

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/5581111. FAX 011/5581112. ROMA: V. SARDEGNI 50, TEL. 06/47891. FAX 06/48000. DELEGAZIONE: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02/762111. FAX 02/76045. ARRETRATI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/5581111. FAX 011/5581112. ITALIA: 1.500.000. EUROPA: 1.500.000. ESTERO: 1.500.000. ARRETRATI: 1.500.000. USA: 1.500.000. CANADA: 1.500.000. MESSICO: 1.500.000. ARGENTINA: 1.500.000. COLOMBIA: 1.500.000. PERÙ: 1.500.000. VENEZIA: 1.500.000. SABATO: 1.500.000. DOMENICA: 1.500.000. FINANZIARI E LEGALI: 1.500.000. (1.500.000). NECROLOGI: 1.500.000. LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500). ANNIVERSARI E RINASCENZE: 1.500.000. IL GIORNALE DI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE 9 771122 176003

LA SINISTRA E L'EUROPA

LE FALSE APPARENZE DEI SOCIALISMI

POCHI giorni son bastati e già si parla di un'Europa dal volto completamente nuovo, che potrebbe prender forma grazie al trionfo ormai diffuso delle sue socialdemocrazie, dei suoi socialismi o postcomunismi riformati. Dicono che l'era è infine di ritorno nella diplomazia dei Paesi dell'Unione, come Tony Blair e il ministro degli Esteri Cook avevano annunciato sin dal '97. Per questo sarebbe stato arrestato l'ex dittatore cileno Augusto Pinochet, il 16 ottobre a Londra: per dimostrare che un'epoca di cinisismi è infine tramontata, che nuovi criteri più morali e più giusti saranno incorporati nelle condotte dell'Europa socialdemocratizzata. Dicono anche che la politica tornerà ad avere il primato sull'arida Europa dell'economia, della Moneta Unica, della troppo potente Banca Centrale di Francoforte. Questo avrebbero in mente Schroeder e Lafontaine - in armonia con Jospin e forse con D'Alema - quando invocano un'Unione Europea più politica, meno tecnocratica: un'Unione nella quale i banchieri non abbiano l'intero monopolio delle decisioni, quando si tratterà di decidere il futuro tasso di cambio dell'Euro o il rapporto tra quest'ultimo e il dollaro. Un'Europa più etica, un'Europa più politica: poderosa è la svolta annunciata dalle socialdemocrazie vincenti, e si può capire l'euforia del loro primo incontro, iniziato ieri a Klagenfurt. E' un incontro colmo di fierezze, di autocompiacimenti: con i loro gesti diplomatici delle ultime settimane, con le loro parole piene di volontarismo morale, le sinistre hanno l'impressione di rifondare l'Europa, di rifarla.

Molti di questi gesti e di questi propositi sono tuttavia ingannevoli, e hanno rapporti equivoci oltre che labili con le politiche effettivamente perseguite. Sono gesti dimostrativi, compiuti senza autentica coerenza e senso di continuità. Sono gesti spesso nobili, ma destinati a svuotarsi presto e a divenire presto effimeri. Non è interamente etica né interamente

Barbara Spinelli

Il padrone fu assassinato 14 mesi fa, lo ha aspettato ogni giorno Lucky, cane ucciso dal dolore

VALERIA
MAZZA

«La tv non mi ruberà
alle sfilate di moda»



ROMA. Valeria Mazza parla della sua nuova esperienza a «Domenica In». «Mi trovo bene, sono tutti carini con me. Ma il mio mestiere resta la moda».

Elisabetta A. PAG. 15

A Roma un milione di persone. Bossi: vicini al governo, ma con prudenza

Il Polo in piazza sfida D'Alema

Il premier: la protesta non frena il dialogo



ROMA. Il Polo in piazza sfida il governo D'Alema (che debutta in Austria). E torna in pista Bossi. SERVIZI DI PAG. 2 A PAG. 7

PROVA DI FORZA

EH, sì: l'Italia s'è destra, non c'è dubbio. Io non so contare la gente fino al milione e sono curioso di sapere come si fa, ma certo è che piazza San Giovanni è stata espugnata ieri dai ricordi dei mitici comizi della sinistra, piazza San Giovanni rossa era ieri azzurra e tricolore e con un certo numero di camicie nere e di bandiere naziste. Una vecchia signora che portava la camicia nera mi ha detto di aver perso i genitori 65 anni fa e di essere stata adottata dallo Stato sociale del fascio.

Paolo Guzzanti

CONTINUA A PAG. 3 PRIMA COLONNA

L'EMOZIONE DELLA PRIMA

SONO emozionato... abbiamo alle spalle giornate molto difficili... Spero di non far fare brutta figura all'Italia. E' emozionato Massimo D'Alema. E' l'emozione della prima volta in Europa da premier. Il presidente e il cancelliere austriaci che gli fanno gli onori di casa. Eppoi la foto di gruppo tra i grandi d'Europa, insieme a Blair, a Schroeder. Sai da quanto tempo vi ambiva. Tanto più ora che l'Europa, a parte pochi Paesi, è diventata tutta socialista.

Augusto Minzolini

CONTINUA A PAG. 7 PRIMA COLONNA

La gara al Delle Alpi riaccende il campionato

Juve-Inter, notte di stelle per dimenticare i veleni

Compagnoni 3ª nell'esordio in gigante
Morto Dordoni, leggenda della marcia



Alex Del Piero con Ronaldo è il protagonista più atteso di stasera. NELLO SPORT

PARTITA INFINITA

PACE, innanzitutto, ai tifosi di buona volontà. Juve-Inter non è una rivincita, è solo un altro capitolo del loro duello infinito. La qualità essenziale del calcio è che a ogni stagione si riparte: i veleni dell'anno prima, le iniquità arbitrali, i ri-

gori negati possono essere evocati solo dai viziosi del rancore.

A mente fredda, un tifoso anche ragionevolmente fana-

Edmondo Berselli

CONTINUA A PAG. 13 PRIMA COLONNA

ANALISI DELL'ACCORDO

Il miracolo
di Netanyahu



TEL AVIV. Il '97 fu chiamato da un giornale israeliano «l'anno dell'odio per Bibi». Non c'è memoria di un commento positivo a suo riguardo. Ma tuttavia, non è stato Netanyahu (nella foto con Clinton e Arafat) a portare alla paralisi il trattato di Oslo; è la paralisi di Oslo quella che ha condotto alla sua ascesa. NINETEEN A PAG. 9

Decima estrazione senza vincitore da record, la febbre del gioco manda in tilt i computer

Superenalotto oltre il tetto dei 50 miliardi

Nessun 6, a Bergamo finiscono però otto miliardi

Eta, alle urne senza la pistola

I Baschi votano il Parlamento autonomo
Ma i militanti: noi non chiediamo scusa

di Mimmo Candito A PAGINA 8

Tesoro pronto a uscire da Telecom

Il comitato esecutivo nomina un capo
Pistorio, Livolsi, Guidi o Gamberale

SERVIZI A PAGINA 16

Caltanissetta, strage della gelosia

Uccide suoceri e assistente sociale
Non voleva la separazione dalla moglie

di Antonio Ravidà A PAGINA 13

IL GATTOPARDO INNAMORATO

Inedito di Tomasi
di Lampedusa



Pubblichiamo il canzoniere di Casa Salina, capitolo inedito del Gattopardo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa. E' un brano di sorprendente attualità: potrebbe adattarsi a molti politici di oggi. A PAG. 23

Torino, intervento sul caso della cronista sospesa. La difesa: il provvedimento resta discutibile

«I magistrati non attaccano la stampa»

Il presidente dei gip: ma non esistono zone franche

TORINO. Nessun attacco alla stampa, nessun «clima di insoddisfazione verso i giornali». Ma, in caso di violazione delle regole che sovrintendono ai rapporti tra i cittadini, la risposta della magistratura «deve essere chiara: non è possibile tollerare zone franche, né di chiarezza». Così dice Francesco Saluzzo, presidente aggiunto dei gip del tribunale, sul caso della giornalista della «Stampa» sospesa dalla professione. La difesa: quel provvedimento così grave resta discutibile. SERVIZIO A PAG. 12



E SCATTATA
L'ORA
SOLARE.
AVETE
SPOSTATO
INDIETRO
DI UN'ORA
LE LANCETTE?

Marco Accossato
SERVIZIO IN CRONACA

LE PROPRIETÀ BALSAMICHE DELLA GRINDIELIA

Aboca
informa:

La Grindelia robusta, inserita da molto tempo nelle Farmacopee Ufficiali di varie Nazioni, è stata riscoperta dal Settore Ricerche Aboca per la sua spiccata attività balsamica utile nelle problematiche legate ai ricorrenti e diffusissimi «disturbi invernali». Aboca, l'azienda agraria che produce piante medicinali su oltre 600 ettari di coltivazioni biologiche certificate (Reg. CEE 2092/91), ha sviluppato tutta la filiera produttiva della Grindelia: dalla coltivazione biologica, all'estrazione e caratterizzazione degli estratti. La Grindelia è uno degli esempi positivi che consigliano alla moderna ricerca di confrontare gli antichi usi delle piante medicinali con le più moderne acquisizioni. Gli estratti di Grindelia vengono proposti da Aboca in associazione al Miele e ad altri estratti naturali per coprire ogni specifica esigenza legata ai disturbi della stagione fredda e dell'inquinamento dell'aria. I Melliti Grindus Adulti, Grindus Bambini e le compresse masticabili Grindoral, nonché gli altri prodotti della linea alla Grindelia, sono da richiedere nelle migliori Erboristerie e Farmacie.



Guido Caronetti

Berlusconi incita la folla («non ci stiamo»), e Fini accusa il Colle di «ipocrisia politica»

- ### GLI SLOGAN E GLI STRISCIONI
- «Scalfaro, Cossiga, D'Alema: l'Italia non è scema»
 - «Libertà Komunistica»
 - «Finanziaria: più tasse, meno lavoro. Il governo Prodi è un capolavoro»
 - «D'Alema, dicci come mai tu stai con Agnelli e noi con gli operai»
 - «Contro il governo D'Alema, lotta al sistema»
 - «Giuda trenta denari, Udr tre ministeri»
 - «Abbiamo un sogno nel cuore: Scalfaro a San Vittore»
 - «Il comunismo è un'unica catena: Lenin, Togliatti, D'Alema»
 - «L'unico pagliaccio rosso che ci piace è il Gabibbo»
 - «Spasiba, Tovarisch Scalfaro (grazie, compagno Scalfaro)»
 - «Cossutta, Cossiga, il Massimo della sfiga»
 - «Buttigione e Mastella, per un poltrona vendereste vostra sorella»



A destra i tre leader del Polo sul palco in piazza San Giovanni. A sinistra un corteo sfilava nei pressi del Colosseo

Il capo degli azzurri è sembrato al di sotto delle sue possibilità oratorie. Più avvincente il discorso del presidente di An

QUANDO IL POLO SCENDE IN PIAZZA

SABATO 9 NOVEMBRE 1998

Grande marcia anti-Prodi a Roma, comizi finali in Piazza San Giovanni (due cortei, uno da piazza Esedra, l'altro da porta Furba): 400 mila persone

Fini: «Questo è il funerale alla finanziaria ideologica. Prodi colpisce la proprietà, l'impresa, la borghesia»

Berlusconi: «Vogliamo libertà da un fisco sempre più opprimente, da una burocrazia sempre più soffocante»

DOMENICA 4 MAGGIO 1997

Altra manifestazione anti-Prodi a Milano. Almeno 150 mila in Piazza Duomo, per sentire i comizi dei leader

Fini: «Scalfaro difende Prodi, è lui il vero capo della maggioranza»

Berlusconi: «Il governo dei comunisti ci tassa senza darci niente in cambio»

DALLA PRIMA PAGINA

NON era una terrorista. E infatti la piazza alla quale si rivolgono Casini, Fini e Berlusconi è una piazza di destra, sì, ma una piazza di poveri e di piccolo ceto medio. Niente giovani yuppies col telefonino, per intendersi, ma moltissimi ragazzi e ragazze (anche loro spesso in camicia nera, come quelle del gruppo Azione di Napoli e tante altre) e pensionati, operai disoccupati, insomma la destra sociale arrabbiata.

Arrabbiata ma, come abbiamo visto, compostissima e tranquilla. Arrabbiata con D'Alema ma, tastando il polso, furibonda con Cossiga ed esasperata con Scalfaro che è stato il bersaglio frontale dei tre leader che non hanno ingoiato l'accusa di analfabetismo costituzionale che il Presidente della Repubblica, con vivo disprezzo, annunciano di non essere un vigile urbano che sovrintende al traffico degli spostamenti dei deputati, aveva lanciato loro.

Tutti e tre gli oratori hanno lanciato la loro ascia di guerra contro il Presidente della Repubblica, accusato di essere parole di Fini - politicamente ipocrita, uno che si trincerava dietro la lettera della Costituzione e che non sa dire una parola, una sola parola a difesa dei cittadini espropriati dal loro voto.

La doppia sfida al «potere rosso» I leader: poveri e ceti medi sono con noi

Ho seguito il corteo nato a piazza della Repubblica (che i romani seguitano a chiamare Esedra), fino a San Giovanni. Ed era un corteo francamente grandioso, un po' sbandato ma ricco di bande di paese. Forse quest'aria di festa e di scampagnata faceva la differenza con una manifestazione di sinistra: qui si vede anche alcune majorettes di Vicenza, la banda di Fiuggi, vecchi combattenti avvolti nel tricolore, c'erano i venditori con la bancarella dei calendari col Duca e le sue citazioni più celebri (meglio vivere un giorno da leoni...) e un fiume di gente del ceto medio venuta da ogni parte d'Italia ed era gente mite e tranquilla.

Casini ha definito l'Italia che ha portato D'Alema a Palazzo Chigi, un'Italia da arsenico e vecchi merletti. E infatti questo è stato il leit-motiv di tutti e tre gli interventi: intrigo e colpo di Palazzo si sono sostituiti al vertice del popolo sovrano, eternamente tradito. L'onorevole D'Alema, cui è tornata la raucedine benché non abbia dovuto fare nuovi governi nelle ultime ore, appena arrivato a Vienna ha dichiarato che questi sono ancora i giorni della polemica, ma che poi, date tempo al tempo, i toni caleranno e il dialogo riprenderà.

D'Alema non sottovaluta quella piazza: non si trattava soltanto della «morte» dei tre leader del popolo, ieri. Si trattava dell'umore, del sentimento collettivo, di quella cosa che chi fa il leader di mestiere conosce benissimo, e che ieri si palpava, trasudava, nelle parole e nell'aria.

Se quella gente venuta ieri a Roma a centinaia di migliaia (sul milione e passa non sapremmo pronunciare per incompetenza) era almeno solo in parte rappresentativa di una fetta del Paese prossima al cinquantennio per cento, o quel che è in quantità, in qualità era una fol-

la di gente perfettamente informata di tutto l'accaduto, con un tasso di conoscenza dei fatti (il benefico effetto delle dirette televisive e dei talk show) e che era furiosa, si sentiva frustrata e derubata, era incattivita e indignata per come si sono svolte le cose non tanto in Parlamento, ma con il famoso voltafaccia dei deputati dell'Udr cui sono state dedicate le contumelie possibili. Fini ha deliziato la sua gente

quando ha parlato di «una sinistra di intrighi» e della «compravendita» di legittimità: era ciò che quella gente voleva sentirsi dire e che pensava. Ieri, al di là del folklore, si è vista dunque questa curiosa Italia di destra che è effettivamente diversa dalla destra di qualsiasi altro Paese, salvo forse quella argentina, perché mette insieme la componente liberal-liberista berlusconiana tagliata sulla piccola impresa e anche sul dipendente lottizzato dalle imposte, e quell'altra, quella che segui-

tiamo a chiamare destra sociale, ma che è l'originalità fascista della antica matrice missina perfettamente viva e vegeta in Alleanza nazionale perché ne costituisce la memoria unitificante, fatta di elementi rurali e pauperisti, la nostalgia per una inesistente età dell'oro in cui tutto era schietto, funzionante e al servizio dei poveri. La sinistra che oggi è al governo è venuta da piazza San Giovanni co-

Niente yuppies ma tantissimi ragazzi, pensionati operai disoccupati Arrabbiatissimi ma tranquilli

me una sinistra forte dell'appoggio formidabile dell'establishment, della borghesia letterata e dei cosiddetti poteri forti. L'altro elemento politico notevole, lampante e sicuro, è che sogna chiunque pensi di staccarsi Berlusconi da Fini e viceversa, Casini incluso. I forzisti non vogliono la fusione con il popolo di Fini, ma i due popoli cominciano a somigliarsi, a fare famiglia. E questo blocco, se il futo-

ro non ci inganna e intendiamo riferirci al fiuto sulla folla, sugli umori più ancora che sugli oratori, questo blocco a tre voci (più quello enorme, sovrachiarante) della folla contro il Presidente della Repubblica - e abbiamo visto sia Fini che Berlusconi sorridere sotto i baffi, mentre il loro popolo inveiva in massa - ha costituito l'elemento unificante e Fini ha saputo forgiare subito quell'amalgama dandogli la forma che lui sente: siamo gente semplice, gente che ha un cuore,

che sente la politica come servizio e come sentimento civile. E quindi l'Italia di destra veniva confermata in un antico sospetto: che esiste un'altra Italia, quella che cova congiure e ribaltoni nei palazzi, senza cuore anche se forse ha esperienza, cervello, malizia. Tutto ciò, a parere nostro modestissimo, la sinistra che è al governo farebbe bene a considerarlo e calcolarlo.

Berlusconi ha concordato con Fini nell'accusa di smodata ambizione lanciata a Massimo D'Alema. E il leader di Forza Italia ha rilanciato l'anticomunismo puro e semplice parlando di una oscura smadefazione di tutti i partiti comunisti del mondo che non sono arrivati mai, dico mai, al governo grazie a un libero e limpido voto popolare.

Poi ha sfidato D'Alema a «schiodare» dal suo venti, ventuno per cento di voti, decidendo quella che una volta si chiamava la «teoria gramsciana di occupazione dello Stato», e che consisterebbe nel controllo dei sistemi di comunicazione, televisioni, giornali, università e quant'altro.

Se non ci inganniamo, il rifiuto della Finanziaria di Prodi da parte di Berlusconi ha prodotto come effetto collaterale non calcolato un agglutinamento delle due destre coalizzate e integrate per fronteggiare ciò che considerano una sfida e un esproprio di democrazia. Inoltre l'effetto Cossiga, con tutte le annesse teorie e pratiche della trasmissione parlamentare, ha prodotto un ulteriore effetto di blindatura, di patriottismo interno e di coesione, che era l'esatto contrario delle intenzioni dichiarate dall'altra parte.

Paolo Guzzanti

E il Cavaliere usa le stesse parole di Papa Giovanni «Quando tornerete nelle vostre case ricordatevi...»

Venditti e Celentano, Modugno e Puccini. Ecco la colonna sonora della protesta E il Polo scopre il corteo karaoke

GRAZIE Roma. Che ci fai sfilare abbracciati ancora. E credo che un sogno così non ritornerai mai più, sussurra il Cavaliere in preda a un'emozione profondissima nel vedere la folla. E la mano di Scalfaro è diventata un pugno chiuso, sa. E, decisamente, «azzurro, il pomeriggio è troppo azzurro» per il milione di manifestanti del Polo, in questo tiepido sabato pomeriggio. Passerotti, non andate via.



Sopra Antonello Venditti

Sopra Domenico Modugno

ti. Quel Venditti, augusto rappresentante del cantautorato nobile di sinistra, che proprio «Roma capoccia» ha intonato alla vigilia della vittoria dell'Ulivo il 21 aprile, a braccetto con l'amico di un tempo Francesco De Gregori. Quel Venditti che ha dedicato un brano («Dolce Enrico») a Berlinguer, nel cui album di famiglia, a sentire Berlusconi, figuravano le Brigate rosse. «Chiudo gli occhi e penso a te - cantava, parafrasando gli stereotipi dello slow da mattonella - nel mio cuore e accanto a me».

Un po' più comprensibile la presenza, tra gli hit, di Adriano Celentano, con «Azzurro» e «Una carezza in un pugno». Il molleggiato infatti dichiarava nel 1994, a ribadire in diretta televisiva nel 1995: «Se ci fossero adesso le elezioni voterei per il Cavaliere, perché sono convinto che agisca per il bene del Paese e non suo. E' l'uomo nuovo della politica, prima si è divertito con le televisioni, ora vuole fare davvero qualcosa per gli italiani». A dire il vero un appunto a Berlusconi Celentano (che ha un animo «verde») lo faceva: la scelta di Altiero Matteoli al ministero dell'Ambiente. Uno che, per restare in tema, «là dove c'era l'erba» costruirebbe una città.

Raffaella Silipo



FINALMENTE SI PUO' SCEGLIERE. CHIAMATE INFOSTRADA 155.

1. Con Infostrada, la nuova compagnia telefonica degli italiani, non pagate né canone né costi di attivazione.

2. Pagate solo le telefonate. Come vi è più comodo: con carta di credito, conto corrente bancario o bollettino postale (solo in quest'ultimo caso vi è richiesto un contributo all'attivazione di lire 10.000).

3. Un vero affare. Con Infostrada si può risparmiare fino al 50% sul costo delle chiamate interurbane,

delle chiamate internazionali e verso tutti i cellulari.

4. Tariffe speciali, molto convenienti, per le telefonate entro la vostra regione. Sabato a tariffe festive.

5. Il servizio viene attivato* entro sole 48 ore dalla richiesta: basta una telefonata gratuita** al numero unico Infostrada 155.

6. Potete chiamare il 155 da tutta Italia, 365 giorni

all'anno, dalle 8 del mattino alle 11 di sera. I ragazzi di Infostrada vi rispondono con efficienza e cortesia, per darvi tutte le informazioni e, se volete, per attivare il servizio.

* Il servizio sarà attivo su tutto il territorio nazionale entro il 30/11/1998. Per sapere se è già presente nella vostra città, chiamate il 155.

** Salvo che per chiamate da cellulari TIM.

La nuova compagnia telefonica degli italiani

INFOSTRADA

GRUPPO OLIVETTI

www.infostrada.it



BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

«E' meglio non fare nessuno per la giacchetta...». Citando una frase del dipietrese, Umberto Bossi arriva al congresso leghista e cambia idea. «No, meglio non parlare il primo giorno. Io so che è la via giusta, ma non voglio imporre a nessuno. Se la Lega è matura lo vedremo alla fine di questo congresso. Matura per l'ultima svolta, una Lega alla catalana, la strada che porta dalla Padania ai dintorni di Palazzo Chigi».

La «via giusta», per Bossi, è quella che rimette la Lega Nord nella politica: vicina, ma non troppo, al governo D'Alema. «Non è ipotizzabile un nostro sostegno organico al governo - dice - Si potrà discutere su alcune leggi, volta per volta, tenendo presenti gli interessi del Nord...». A fine pomeriggio, quando i 2500 del congresso lo invocano, cambia ancora idea e va sul palco. Ma siccome non vuol strappare la giacchetta, non vuol forzare, butta lì solo qualche punto interrogativo e torna seduto: «Era solo per salutarvi».

E' che a quei punti interrogativi darà risposta oggi, due gli interventi previsti. Ma la «sua via giusta», sia pure tra perplessità e distinguo, tra richieste di chiarimenti e dubbi, comincia ad entrare nelle corde leghiste. Al primo giorno di congresso, dal palco, Massimo D'Alema non lo nomina neppure una volta. Meglio rinviare a oggi. Ma nel tendone della sala stampa qualcosa può aggiungere: «Ho apprezzato l'apertura di D'Alema sulle riforme. Ora vedremo se l'intenzione sarà diversa da quel "Patto della crociata" che ha retto per due anni». E vuol vedere, Bossi, la disponibilità di D'Alema sul «superamento del centralismo» e una riforma elettorale che è decisiva non solo per noi, ma per la tenuta democratica del Paese. Del nuovo governo, al momento, pare gli piacciono D'Alema, Bassanini, Amato e il ministro di giustizia Di-
liberto. «La finanziaria ereditata dall'Ulivo non ci può andar bene, è troppo meridionalista».

In attesa del sì del congresso, ora Bossi deve far passare la «via giu-

Parte da Brescia la doppia via della Lega: col premier si può trattare, però i padani restino uniti

Bossi: vicini al governo, ma con prudenza

«Anche il Sud fuori dalla palude»

provocare eccessivi sconsigli. E dunque, partendo con prudenza, Bossi si prepara a far digerire dai suoi la teoria della «frittata». O ce ne stiamo in Padania, mentre a Roma trafficano ai nostri danni - dice - oppure torniamo a Montecitorio a rigirare la frittata a nostro vantaggio. Come? Rafforzando il Nord con il «Blocco Padano», che vuol dire mettersi alla rincorsa del voto dei ceti medi e vincere le elezioni regionali del Duemila in Veneto e Lombardia. Poi, alle prossime politiche, ci presentiamo come forza di governo e andiamo a governare davvero: o con quel che resterà del Polo o con quel che resterà dell'Ulivo, non fa differenza. Italia come Spagna, la Lega come il partito catalano di Pujol sarà al governo con il popolare Aznar. «Primi a casa Nostra, al Nord - spiega Bossi - E pronti a governare il Paese dopo le elezioni politiche per rappresentare bisogni e interessi del Nord».

Già ieri Bossi ha ricostruito la politica degli ultimi due anni. «Abbiamo scelto di rafforzare la nostra identità padana e gli altri, Ulivo e Polo, cos'hanno combinato a Roma? Un governissimo per tagliarci fuori, con Prodi che si è dimenticato l'antitrust, il referendum sulle televisioni e tutto quello che poteva infastidire Berlusconi. E il Cavaliere, il Mafioso di Arcore, invece di essere in galera è rimasto in Parlamento a farsi i suoi affari, a vendere voti e comprare parlamentari». Cronacaccia dura per far capire, ancora una volta, che Berlusconi è bene rimanere lontano mentre sarebbe il caso di riavvicinarsi a Roma. «Altrimenti si mettono d'accordo a nostro danno, e cosa andiamo a dire agli elettori? Noi non siamo Berlusconi con la Mafia alle spalle, non siamo imbroglioni, e per decidere la nuova strategia siamo qui al congresso. Spero che la Lega decida per la «via giusta». Tra Prodi e D'Alema c'è un'enorme differenza».

Con Prodi al governo la Lega era stata emarginata, quasi costretta a ritirarsi nella ridotta di Padania. Ora, con D'Alema e il suo governo, si aprono spazi nuovi. La vicepresidente della Camera, ad esempio,

appena abbandonata da Clemente Mastella. «E' una carica che spetta alle opposizioni, ma noi eravamo rimasti fuori. Ora vedremo, decideremo...». Per quella carica sono pronti, nell'ordine, il ligure Maurizio Balocchi, il veneto Alberto Lembo e il solito Roberto Maroni. Ma questo passaggio, ideato da Cossiga e approvato da Bossi dopo una notte di meditazioni, sarebbe appunto l'inizio della «via giusta», la Lega che rientra nella politica e nelle Istituzioni. Bossi insiste: «Se restiamo fuori dai giochi romani quelli rifanno l'unità nazionale, una legge elettorale che ci penalizza e noi continueremo a rimanere nella palude. Ulivo e Berlusconi non mi interessano. Mi interessa che questo Paese, Nord e Sud escano dalla palude».

Giovanni Cerruti

«Se restiamo fuori dai giochi romani quelli rifanno l'unità nazionale»

«Ho apprezzato l'apertura sulle riforme. Ora vedremo...»

Il segretario della Lega Nord Umberto Bossi ieri a Brescia



La base del Carroccio è perplessa: come spieghiamo ai veneti la nuova svolta? Ma oggi tutti si adegueranno al «capo»

Tutti i dubbi del Circo verde

BRESCIA Il congresso sta sotto tre tendoni bianchi alla Re Artù che se ne va in guerra. Ma come dice Sergio Divina, già segretario dei leghisti trentini, «qui si sta andando da un'altra parte, quella che Bossi chiama la «via giusta». Ed è giusta, secondo il cavaliere della tavola rotonda Divina? «E' un momento importante. Qualcuno ha dei giramenti di testa o dei mal di pancia. E' un congresso che comincia con il «Sì, va bene, ma...». Però ci sono quelli che non hanno capito, a essere perplessi, o non sanno e dunque non possono capire. Bossi, e più che Bossi il quotidiano La Padania, insistono da giorni. D'Alema non è Berlusconi, non è l'Ulivo, è dunque perché non «vedere»? «Un no, ma senza rancore», è stato il saluto leghista al nuovo governo. «Ecco - spiega Divina - ai nostri militanti questo salto potrebbe

sembrare un azzardo. Vuol dire che andremo nelle sezioni a spiegare la novità al meglio».

A Massimo D'Alema piacerebbero questi dirigenti fedeli alla linea. Ma tutti sono come Divina. Paolo Bampo, deputato di Belluno che va al microfono con il cappello da vecchio alpino, dice che di tornare nell'area di governo gliene importa nulla, «che le alleanze elettorali lui le vuol fare con chi vuole e con chi ci sta. A Stefano Stefani, il presidente della Lega Nord, non piacciono queste aperture di credito a D'Alema, queste accelerazioni verso l'area di governo. «L'accelerazione nella mia macchina sta a destra, a sinistra c'è il freno! La capacità politica di D'Alema non la metto in discussione, però resta un comunista e bisogna stare attenti». Per mettere alla prova il governo D'Alema, il segretario dei lombardi Gianpaolo Dozzo - potrebbero leggere que-



L'ex ministro Vito Gnudi

determinazione come quello concessa da Blair. «Ma la Scozia è laborista - osserva un perplesso Gnudi - Blair ha vinto grazie al loro voto. D'Alema invece...». Bossi sa bene che i suoi dirigenti, e figurarsi la base, potrebbero non capire. «I nostri - dice il deputato trevigiano Gianpaolo Dozzo - potrebbero leggere que-

ste novità come un'intesa politica con D'Alema. Lo so che non è così, ma in Veneto usciamo dallo strappo con Comencini e sarà faticoso far capire la svolta». Comencini? «Un fratello che ha tradito», l'ha bollato Bossi senza insistere sulla vicenda. Perché, per lui, la partita ormai è un'altra. «Se la Lega vuol far pesare i suoi voti - osserva Luigi Perruzzotti, senatore del Varesotto - deve tornare a Roma. Non dico che debba abbandonare il suo territorio, il Nord, la Padania. Ma deve porsi il problema del governo del Paese. Delle riforme, della legge elettorale, del federalismo non solo fiscale, della fine del centralismo. Siamo forti al Nord, e va bene così. Ma non avremo mai il 51% in tutto il Paese». Dunque via Catalana, o Bavarese, o Scozzese...

L'importante è uscire dall'isolamento, dalla ridotta padana che è piena di promesse, illusione,

ni, voti, epperò non porta cambiamenti. E allora, con la fortuna che assiste Bossi, ben venga l'affondamento dell'Ulivo e il Prodi, benvenuto al governo D'Alema e ancora di più a questo congresso e a questa Festa della Lega dove risplendono il «made in Padania» accanto ai «Dolci siciliani - Il Padrino», lo «stufato di struzzo» e «i prodotti di Alberobello», i «donatori di sangue» e i «giochi di prestigio» ovviamente Padani. Qui, oggi, nascerà la svolta. Lega decisa a catturare i ceti medi del Nord, da sola al voto, per tornare a Roma trattare e governare. Con D'Alema? Troppo presto, dice un prudente Bossi. «Certo che è presto - conclude Divina - ma tutto dipende da quello che oggi dirà Bossi. Chi è entrato al congresso dicendo «Sì, va bene, ma...» potrebbe uscire gridando «Massi che va bene!». E non sarebbe la prima volta. [g. cer.]

Lancia k. Senza interessi è ancora più interessante.



Una eccezionale opportunità finanziaria.

Formula Lancia k: per fare vostra Lancia k vi bastano un minimo anticipo e 23 piccole quote mensili, al termine delle quali potrete scegliere se acquistare definitivamente la vettura, oppure passare ad un'altra Lancia nuova con il riacquisto da parte della Concessionaria ad un prezzo minimo predefinito.

Lancia k 2.0 1.8 a 1.57.500.000	
FORMULA	Lancia k 2.0 1.8 Lire 250.000 al mese
Esempio Lancia k 2.0 1.8 Prezzo di listino L. 57.500.000 esclusa I.P.T. Venduto a rate mensili (23) L. 250.000 Venduto a rate mensili (23) L. 250.000 Venduto a rate mensili (23) L. 250.000 TAN 0,4% - TAEG 0,49%. Spese gestione pratica L. 250.000. Salvo approvazione SIVA.	

Una straordinaria serie di vantaggi.

E in più con Formula Lancia k avrete:
TORO assicurazione furto e incendio totali
TOP ASSISTANCE 2 anni di assistenza garantita
soccorso stradale 24 ore su 24.

Una grande, vera ammiraglia.

Chi sceglie Lancia k oggi sceglie la potenza vellutata dei nuovi motori turbo e il top in termini di eleganza, prestigio e completezza delle dotazioni.

Lancia k	2.0 turbo 20v	2.3 jtd 1.8
CV CEE	220	136
Accelerazione 0-100 km/h in secondi	7,3	10,0

Benvenuti nel mondo dei servizi
Services

È un'iniziativa dei Concessionari Lancia del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Lancia Il Granturismo

Linea **GRANBIRAGHI**

E' una GRAN voglia.



BIRAGHINI:
appetitosi cubetti
di GranBiraghi

CUORDIPOLPA:
GranBiraghi tutta polpa
senza crosta

MINIBIRAGHINI:
sfiziosi spuntini per
tutte le occasioni

**GRANBIRAGHI
IL GRATTUGIATO FRESCO:**
pronto da portare in tavola

SPICCHIO:
il formato tradizionale, anche
nella comoda vaschetta

GranBiraghi è un marchio registrato della Biraghi S.p.A.

Il GranBiraghi, risultato della grande tradizione e della grande esperienza Biraghi, è prodotto e confezionato in un unico stabilimento in impianti tecnologicamente all'avanguardia, con latte selezionato e controllato quotidianamente. La firma Biraghi assicura: qualità costante, stagionatura perfetta, praticità totale, comodità di servizio e, naturalmente, bontà e genuinità.

Biraghi
Dal 1934. Piacere, formaggi.



Il «conclave» dei capi di Stato e di governo in Austria: il centro-sinistra governa 13 Paesi su 15

Europa, la prima emergenza è il lavoro

L'avanzata socialista contro la politica del rigore

POERTSCHACH
DAL NOSTRO INVIATO

«Occupazione», «Employment», «Arbeits», «Travails». Le lingue cambiano, ma il messaggio è uno solo: agli europei serve lavoro e all'Europa una ricetta comune per ridurre al più presto i suoi diciotto milioni di disoccupati. I capi di Stato e di governo dell'Ue avevano deciso quattro mesi fa di darsi appuntamento a Poertschach, in Austria, per dibattere di un tema vago e onnicomprensivo come «il futuro dell'Europa», ma le preoccupazioni che oggi vengono fuori dai loro discorsi sono concretissime e rischiano di cozzare con violenza contro buona parte dell'impianto allestito per la nascita dell'euro: dalla rigorosa disciplina di bilancio imposta dal Patto di stabilità e di crescita, alla missione della Banca centrale europea di raggiungere la stabilità dei prezzi anche a scapito della crescita.

A congiurare contro la politica del rigore a tutti i costi è a rilanciare la necessità della crescita economica ci si è messa la politica vera: prima la vittoria della coalizione rosso-verde in Germania, poi il governo di Massimo D'Alema in Italia. Il risultato è che undici Paesi su quindici hanno adesso un capo di governo di area socialista e altri due sono comunque guidati da esecutivi di centro sinistra: solo Irlanda e Spagna restano fuori dal

KOHL

L'ex Cancelliere è «Herr Europa»

POERTSCHACH. Il cancelliere uscente tedesco Helmut Kohl sarà insignito del titolo di «cittadino onorario» dell'Unione Europea, un riconoscimento che era stato finora attribuito solo allo scomparso Jean Monnet, uno dei padri spirituali della comunità nata quarant'anni fa dal trattato di Roma, insieme con l'italiano Altiero Spinelli.

L'annuncio della nomina di Helmut Kohl a «Herr Europa» è stato dato a margine del

Vertice dell'Unione Europea a Poertschach, Austria, dal successore socialdemocratico del cancelliere tedesco, il neoletto Gerhard Schröder.

Il francese Monnet fu insignito del riconoscimento nel 1976 per il suo contributo alla nascita della Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio (Ceca), il primo embrione del processo di unificazione europea.

(r. i.)

gruppo. E così anche il vertice dei premier socialisti che tradizionalmente precede i vertici europei si trasforma questa volta in un «mini-summit» informale, ma proprio per questo ancor più importante, dove ciascuno può parlare fuori dai denti. E sono discorsi molto simili quelli delle due «new entry» del socialismo europeo, Gerhard Schröder e Massimo D'Alema, quelli di Lionel Jospin, dell'olandese Wim Kok, del portoghese Antonio Guterres. Solo il premier britannico Tony Blair, nei suoi appelli a una riforma del mercato del lavoro in senso liberista, sembra ormai quasi isolato a destra; si consola con la buona accoglienza alle sue proposte di organizzare un G7 straordinario sulla crisi e di dare all'Europa un ruolo più attivo

nella Difesa.

«Dopo il mercato unico e la moneta unica bisogna fare altro: prima di tutto combattere la disoccupazione», dice Rudolph Scharping, futuro ministro della Difesa tedesco, che oggi parla come presidente dei Socialisti europei riassumendo la riunione dei leader. In Europa serve un coordinamento delle politiche economiche. «Bisogna coordinare le politiche economiche con gli obiettivi di crescita e occupazione», dice anche D'Alema. E Schröder, la «star» del vertice, sebbene in veste di semplice invitato, visto che non è ancora Cancelliere, stende già i programmi della nuova Europa: «Stabiliranno nuove basi per la lotta alla disoccupazione e in dicembre tracciamo le linee guida al Consiglio euro-

peo di Vienna». «Per il lavoro serve maggiore coordinamento», dice, e chiede anche azioni comuni contro la speculazione finanziaria e a favore di una politica estera e di sicurezza comune europea.

Ma il coordinamento delle politiche economiche per molti leader socialisti sembra al momento tradursi prima di tutto in un pressing sulla Bce, la Banca centrale europea, perché abbandoni la sua linea dura sui tassi. «Abbiamo bisogno di dialogare con la Bce», è ancora Scharping che parla - pur nel rispetto della sua indipendenza. Ma poi, con buona pace dell'indipendenza, dice anche che «tutti i leader dovrebbero andare a parlare con i loro governatori per dirgli di abbassare i tassi». «C'è un fortissimo auspicio per la riduzione dei

tassi d'interesse», spiega da parte sua Massimo D'Alema - che è una delle leve fondamentali per il rilancio dell'economia ed anche «un problema specifico del nostro Paese». Un costo del denaro più basso in Europa, comunque, non è un obiettivo in sé, ma un mezzo per «incoraggiare la crescita», dice ancora D'Alema, secondo cui i leader europei devono dare ai loro elettori «un senso di fiducia nel futuro».

Nella nuova febbre di politica attiva che scuote i leader europei il Patto di Stabilità - che costringe i conti pubblici a un cammino virtuoso e quindi minaccia di bloccare per lunghi anni tutte le leve della politica economica - non viene minacciato direttamente, ma certo si pensa a come adattare agevolmente i suoi limiti a nuove priorità, nonostante Scharping dica che «il Patto esiste e non vogliamo cambiare niente». Più vicina agli umori della maggioranza dei Paesi Ue sembra essere la posizione di D'Alema. «Sarebbe sbagliato rivedere il patto di stabilità, dice, perché anche esso serve a dare una forte credibilità all'euro». Ma, detto questo, «c'è un problema di gestione e se si vuole favorire un ciclo di investimenti pubblici e privati in Europa bisogna attuare una gestione del Patto che abbia un carattere non fondamentalista».

Francesco Manacorda

PANE AL PANE

A Leopardi sarà ingabbiata la luna?



SEMBRA pensata apposta per il bicentenario leopardiano, e mentre l'on. D'Alema, nel discorso di investitura alla Camera, cercava ispirazione alla sua politica citando il poeta di Recanati. Dove, in nome di Giacomo, si scoppia una piccola sommossa, estesa a tutte le Marche. E' successo che l'Enel ha deciso di impiantare un elettrodotto che dovrebbe collegare Osimo e Monte San Giusto: per dirlo più chiaro, 40 tralicci andrebbero a sfidare la valle dell'«infinito», quella che si stende al di là della siepe «che da tanta parte dell'ultimo orizzonte il guardo esclude». Tanto varrebbe per i visitatori gli amatori rannicchiarsi tra le piante per occultare alla vista lo strazio, cercando altre risorse per immaginare «interminati spazi» e «oscuri silenzi». Di questo passo a Leopardi, per la prossima ricorrenza, pensano «ingabbiare» anche la luna.

Gli ambientalisti sono in agitazione, stimolati dal conte Vanni Leopardi che denuncia spiritosamente una politica così poco illuminata da sentire il bisogno di naufragare «in un mare di watti». Contestano al sindaco di Recanati di non essersi neanche posto il problema, preoccupato soltanto di ottenere l'energia necessaria alla zona industriale della città. Segnalano che l'Enel, praticando non meno dei privati la politica del fatto compiuto, ha proceduto alle opere preliminari nel corso dell'estate, quando è meno desta l'attenzione della gente. Nessuno si sogna di trascurare le ragioni dello sviluppo, che pure è stato un alibi devastante per tanta parte del nostro Paese. E non è neppure ragionevole istituire legami troppo stretti tra la vita di un poeta, tra i luoghi che lo hanno ispirato, e la sua opera creativa che basta a se stessa e può essere apprezzata tra le mura di una stanza. Ma non è un caso che si sia fatta strada negli ultimi anni l'idea dei parchi culturali che hanno quanto meno un valore propedeutico, sono capaci di avvicinare un artista più di certi

documenti d'archivio ai quali viene riconosciuto un valore storico-antiquario. Ma va soprattutto ricordato che l'Italia è una lingua esigua, stretta tra i monti e il mare, fitta di città e opere d'arte, ma anche di paesaggi che si configurano spesso come musei a cielo aperto. Un ambiente sul quale è intervenuta del resto, con secolare, intelligente applicazione, la mano dell'uomo. Bisogna pure tenerne conto, chi ci arriva, per riguardo alla bellezza e al sentimento di una vita «musa sorda» e vile. Per gli altri, valga almeno la considerazione che «atti avventati si rischia di ammazza» la proverbiale gallina dalle uova d'oro. E conterà pure, in termini di vitalità turistica, che Recanati e dintorni siano la patria di Leopardi.

Una soluzione equa? Deviare il percorso delle «torri», interrare i cavi, anche se l'operazione si rivelasse, nei tempi brevi, costosa. La regione Marche, pare, istituirà un tavolo di concertazione per esaminare il caso. Intanto, sarebbe bene che una valanga di lettere, telegrammi e fax sommergesse i tavoli dell'Enel, del sindaco di Recanati, delle varie istanze. Da ogni parte d'Italia, attraverso la mobilitazione di giovani e vecchi, studiosi e viaggiatori, maestri e casalinghe istruite dai quiz televisivi. Da strappare un sorriso mesto all'ombra del Contino: a tranquillizzarlo sul fatto che la stagione «presente e viva» non ha nessuno fretta di equipararsi anzitempo alle morte stagioni, condannata dall'ignavia e dalla stoltezza prima che dall'irriducibile frana del tempo.

Lorenzo Mondo



ECCO GLI UOMINI CHE FARANNO LA MONETA UNICA

Undici premier su 15 sono di area socialista
Constantine SIMITIS Grecia (3)
Goran PERSSON Svezia (3)
Paul Wuyt Lussemburgo (7)
Mano D'ALEMA Italia (8)
Wim Kok Olanda (9)
Antonio GUTERRES Portogallo (10)
Tony BLAIR Gran Bretagna (11)
Victor KLIMA Austria (14)
Gerhard SCHRÖDER Germania (16)
Paavo LIPPONEN Finlandia (17)
Lionel JOSPIN Francia (18)
 Due guidano coalizioni di centro-sinistra ma non sono socialisti
Jean-Claude JUNCKER Lussemburgo (1)
Jean-Luc DEHAENE Belgio (6)
 Due sono i premier di centro-destra
Bertie AHERN Irlanda (2)
José María AZNAR Spagna (4)
 Presenti anche
 2 presidenti della Repubblica
Matti ARTTASARI Finlandia (13)
Jacques CHIRAC Francia (15)
 Partecipa anche
Josmans SANTER pres. della Comm. Europea (12)

Nella foto a sinistra: Massimo D'Alema al suo arrivo a Poertschach accolto dall'austriaco Klima. Il neo Premier italiano era molto raffreddato: «Per noi meridionali, è difficile mettere sciarpa e cappotto appena si sente un po' freddo».

DALLA PRIMA PAGINA



POERTSCHACH. Ecco perché D'Alema non avrebbe perso il vertice Poertschach per tutto l'oro del mondo. Come non l'avrebbero disertato il nuovo portavoce, Pasquale Casella, e il consigliere politico del presidente, Claudio Velardi. C'è da capirlo il nuovo capo del governo. Non è come di poco conto far coincidere il proprio battesimo europeo con quello del nuovo cancelliere tedesco.

Così D'Alema ha fatto di tutto per avere la fiducia della Camera in tempo. E a malapena quelli del cerimoniale lo hanno convinto ad arrivare solo ieri mattina a Poertschach adducendo motivi di protocollo. Lui, in preda all'entusiasmo del neofita, sarebbe venuto addirittura l'altra sera. Prima degli altri.

Eppoi l'Europa ha un posto fondamentale nella strategia dell'architetto («Così mi chiamano dentro il bureau dell'Internazionale socialista», ha confidato più volte D'Alema). Intanto per convinzione, perché per l'uomo che più di tutti in Italia usa il vocabolo «globalizzazione», la politica estera è essenziale, perché molte questioni, a cominciare dall'occupazione, non possono essere risolte se non su scala europea. In secondo luogo perché instaurare un rapporto stretto, personale con gli altri governanti serve, risolve molti problemi. Come quello, ad esempio, di assicurare l'offensiva diplomatica è andata avanti anche qui a Poertschach - un posto all'inquieto Prodi alla presidenza della Commissione europea.

La terza ragione, ma non l'ultima

per ordine d'importanza, è più personale: D'Alema deve sfruttare la sua permanenza a Palazzo Chigi per affermare la sua immagine non solo sul piano interno, ma anche su quello internazionale. Lui, a differenza di Prodi, parte con un handicap non indifferente, è un post-comunista. E sarà anche vero che è un problema superato, anacronistico, ma intanto la Chiesa ha storto il collo quando ad un ex-comunista è stato affidato l'incarico di formare un governo ed è sempre quello il principale argomento che Berlusconi usa nella crociata contro il governo D'Alema. Addirittura il Cavaliere è tornato a proporre l'immagine delle «figlie

del Pci». Mi dispiace - sono le parole con cui il premier ha liquidato la frecciata - che abbia detto cose così. L'altra «ma» era il momento della polemica, così oggi con la manifestazione. Per il resto aspetto... Tante ragioni diverse che fanno diventare la politica estera il vero pallino di D'Alema. E pure questa particolare sensibilità offre l'identikit del nuovo presidente e le differenze con il predecessore. Per storia, per necessità e per cultura D'Alema sarà più politico di Prodi. La sua prima conferenza stampa da premier ha marcato questa diversità. Se il Professore, giustappunto, nell'autunno di due anni fa, delegò

gli ottocentomila manifestanti del Polo, D'Alema è stato attento ieri a non offendere la sensibilità dell'opposizione in piazza: «Io sono per mia cultura e tradizione molto rispettoso delle manifestazioni. Il governo ha il dovere di garantire la libertà di ciascuno di manifestare e ha il dovere di capire. E, comunque, non c'è bisogno di una manifestazione perché si sappia, come io so, che la destra in Italia rappresenta una forza consistente. Una realtà con cui bisogna dialogare».

Un homo politicus fino in fondo il nuovo premier, in politica interna come in politica estera. Se il Professore negli incontri internazionali si

Ma il ruolo di primo ministro va difeso sul campo aspettando il voto degli italiani

«L'approdo alla moneta unica deve spostare l'attenzione sul sociale»

Debutta D'Alema, l'architetto

Il suo cavallo di Troia è la politica estera

sentire le voci dello staff di Palazzo Chigi, D'Alema si sarebbe aspettato - e si aspetterebbe - un'ulteriore riduzione dei tassi d'interesse. Occupazione, ma anche sicurezza interna, cioè la soluzione dei problemi dell'immigrazione. E, ancora, una politica della pace che porti l'Europa a svolgere una politica estera e della sicurezza comune: addirittura nominando un responsabile che in stretto collegamento con i governi dei Paesi europei dia la possibilità di prendere decisioni rapide e unitarie. Con questi temi discussi a Poertschach, ovviamente, il nuovo premier è andato a nozze. «E' stata una riunione importante», ha ripetuto per tutta la serata spiegando il ruolo svolto in questa prima riunione internazionale.

Eh sì, D'Alema ha bisogno di spiccare anche in Europa, di avere una forte identità internazionale. E' un'esigenza primaria se vuole giungere preparato, fra due anni, al prossimo voto, quando dovrà chiedere la legittimazione a governare non solo ai partiti (come questa volta) ma direttamente agli elettori. Per lui il problema di costruirsi un'immagine adeguata è addirittura

più vitale della tenuta della maggioranza che lo sostiene a Palazzo Chigi. Il governo durerà, durerà o il leitmotiv che si sente tra gli uomini di Palazzo Chigi all'indomani del voto? Fiducia, sia sulla bocca del vicepremier Mattarella a Roma, sia su quelle dei collaboratori del premier a Poertschach: «Durerà perché Cossutta non ha nessun motivo di fare scherzi e perché quelli di Cossiga e Mastella sono stati talmente premiati in termini di posti che sono legati ormai a doppio filo al governo».

Durerà perché non c'è aria di contro-ribaltone. Ma fra due anni il nuovo-premier dovrà difendere il suo ruolo sul campo. Non potrà come ieri spiegare ai capi dei partiti socialisti europei che è arrivato al governo «perché è venuta meno la maggioranza dell'Ulivo», «perché è riuscito ad allargare questa maggioranza in Parlamento». I suoi interlocutori non comprenderebbero queste complesse spiegazioni. Semmai dovrà dire semplicemente quello che ha detto Schröder ieri prima di lui: «Ho vinto le elezioni».

Augusto Minzolini

Ma nell'intervista

i militanti incappucciati dicono: noi non chiederemo scusa

FONDAZIONE: OTTOBRE 1958

ARRESTATI: 536

PERSONE DETENUTE TRA IL 1977 ED IL 1997
PER PRESUNTA APPARTENENZA ALL'ETA: 6689

OMICIDI COMMESSI: 794

PERSONE FERITE TRA IL 1978 ED IL 1997: 1862

MEMBRI DELL'ETA UCCISI: 114

PRIMO ATTENTATO: dicembre 1959: bombe alla sede del governo civile di Alava, al Commissariato di Bilbao ed al quotidiano «Aizkor» di Santandrea.

PRIMO OMICIDIO: 27 giugno 1960: a San Sebastián una bambina, Begoña Urraz Ibarrola, viene uccisa dallo scoppio di una bomba nella stazione di Amara. L'attentato non viene rivendicato.

ULTIMO OMICIDIO: 25 giugno 1998: a Renteria viene ucciso Manuel Zomorrito, Consigliere comunale del Partito Popolare.

IL GRAFICO DEGLI OMICIDI

1960	1	1979	80	1989	19
1968	2	1980	100	1990	25
1969	1	1981	33	1991	45
1972	1	1982	39	1992	26
1973	6	1983	40	1993	14
1974	19	1984	33	1994	13
1975	16	1985	37	1995	15
1976	17	1986	40	1996	8
1977	12	1987	50	1997	13
1978	67	1988	19	1998	6

A sinistra, due donne passano di fronte a un murale elettorale a San Sebastián. Sotto, Miguel Angel Blanco, il consigliere del Pp assassinato dall'Eta



Anche Madrid guarda a queste elezioni nei Paesi Baschi con un nuovo interesse

ETA: 40 ANNI IN CIFRE

Eta, un voto senza pistole

Alla Bbc: confermiamo la tregua

INCHIESTA PER GENOCIDIO

Garzon accusa Re Hassan

MADRID. Il giudice spagnolo del tribunale nazionale Baltazar Garzon, impegnato a perseguire Augusto Pinochet per genocidio in Cile, ha istruito un'inchiesta per genocidio anche contro re Hassan II del Marocco, ha rivelato «El Mundo». L'avvocato Francisco Gubern ha presentato un atto d'accusa contro il sovrano marocchino al tribunale nazionale sugli «atti di sterminio contro il popolo saharavi». La causa è stata affidata a Garzon, che ha formalmente aperto un'inchiesta. Per procedere contro Hassan, Garzon attende il responso della commissione speciale del Tribunale nazionale.

È ormai il messaggio televisivo che conta la realtà, e conta poco che quello che poi i due «etarras» hanno finito per dire sia assai meno di quanto qui temessero il governo spagnolo e lo stesso nazionalismo basco moderato (si diceva di una lista di condizioni per aprire il negoziato di pace, o di una richiesta di liberazione per tutti i 565 militanti dell'Eta che sono in carcere). L'Eta ha parlato alla tv, dunque l'Eta esiste e conta.

Lo storico Javier Tussell ieri recitava comunque lo scetticismo, anche di fronte alla nuova Storia fatta dai mass-media. «Mai - diceva - mai come in queste elezioni è stato tanto chiaro che quello che conta, arriverà "dopo". E bisogna anche avere la sufficiente freddezza per accettare che i cambiamenti saranno meno importanti della "continuità". Alcune nuvole colorate i bambini che corrono dentro una spiaggia dell'Atlantico cominciano a raccontare un corso diverso, «altro», della vita quotidiana di un popolo; però il consolidamento di questa mutazione culturale (il cambiamento cioè delle aspettative individuali e collettive, i comportamenti, le differenziazioni, le scelte di vita) è un processo che richiederà ancora l'intervento della politica,

cioè la mediazione dei poteri e il regolamento dell'esercizio della forza.

E su questo è già battaglia, perché il nazionalismo moderato del Pnv (una sorta di dc locale, partito qui largamente maggioritario) vorrebbe una gestione di questo processo mantenuta all'interno della «nazione basca», con tutta l'ambiguità ideologica e politica che una simile esclusività porta inevitabilmente in braccio. Il governo di Aznar, invece, che all'inizio si era mostrato diffidente (l'assassinio di Blanco e di altri 6 compagni di partito di Aznar pesava sul premier come una nemica disperata), ha poi colto il valore politico della nuova strategia di pace dell'Eta; e ora pretende di guidare il processo del negoziato da Madrid, rivendicando la sovranità nazionale dello Stato spagnolo anche sulle «nazionalità autonome del Paese Basco, della Catalogna, e della Galizia».

Una guerra che finisce senza bandiere e senza parate vuol dire che è una guerra che comunque ancora continua. Ma la festa della pace la gente di San Sebastián l'ha già celebrata ieri mattina; e le pistole dovranno tenerne conto.

Mimmo Candito



Ma comunque imperioso dell'Atlantico, pareva davvero un film balneario di monsieur Hulot, le pellicole in bianco e nero di quel tizio lungo lungo che un tempo raccontava al cinema le storie semplici dei buoni sentimenti e non aveva bisogno di parole; e ieri, nella spiaggia, di fronte all'oceano silenzioso, c'erano soltanto i richiami dei bambini e il trillo severo di qualche arbitro improvvisato. Nessuno parlava, nessuno aveva bisogno di parole. Il castigliano e l'euskera che il reporter sentiva scivolare via sottovoce dal bordo dei campetti in fila si mescolavano senza difficoltà, come rumori privi di un significato. La sola, unica, cosa che tutti mo-

stravano di volere, e fortemente, era di stare comunque lì a fare, essi stessi, non la loro presenza, la festa della pace.

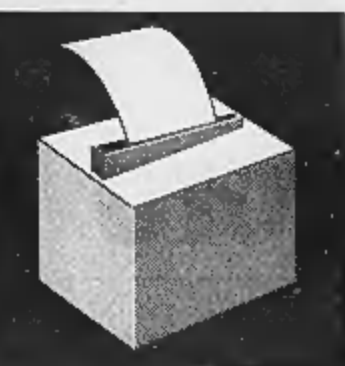
Oggi il Paese Basco vota il Parlamento autonomo. Non è una novità, ci è abituato, lo ha già fatto cinque volte, da quando la dittatura franchista si è dissolta nella lunga transizione alla democrazia; però è la prima volta che il popolo basco - quei papà e quei nonni che sulle spiagge popolate di bambini si godevano la nuova libertà dalla paura - è la prima volta che questa gente oggi potrà scegliere nomi e liste senza sentirsi sulla tempia il freddo metallico di una canna di pistola dell'Eta. Attento a come voti, era la

minaccia che stava prima nell'aria; se tradisci la nazione basca, quello potrebbe essere il tuo ultimo minuto di vita. Queste storie (forse) sono finite per sempre.

L'Eta ha voluto comunque essere presente anche oggi, anche dopo aver dichiarato un mese fa la «tregua delle armi» con lo Stato spagnolo. Ieri sera, alla Bbc, all'interno di un reportage sul Paese Basco è stata trasmessa con il dovuto rilievo l'intervista a due «etarras» incappucciati, i quali hanno confermato la serietà e la stabilità di questa loro tregua indefinita, pur aggiungendo: «Non chiediamo scusa. Chi deve chiedere perdono è lo Stato spagnolo che ha negato pane e acqua a

questo popolo». È stato un colpo ad effetto, una sorta di spot pubblicitario infiltrato sapientemente all'interno delle regole della informazione politica, per appoggiare la campagna promozionale di quanti affiancano l'Eta o comunque sono sensibili alle ragioni del suo nazionalismo radicale.

In realtà qui, nel Paese Basco, da più giorni che si parla dovunque di questa intervista, e lo stesso Aznar e il ministro degli Interni Mayor Oreja non avevano potuto fare a meno di tenerne conto nei loro comizi elettorali; anzi, «l'intervista» era diventata una sorta di magia conferma mediatrice della credibilità del nuovo corso politico. Anche nelle guerre

SAN SEBASTIAN
DAL NOSTRO INVIATO

Non sempre, una guerra che finisce mette in campo grandi parate e bandiere al vento. Una guerra può chiudersi anche senza cerimonie ufficiali su una vecchia spiaggia dell'Atlantico, tra nuvole di bimbi che giocano il pallone nella sabbia e sognano felici che sia il tempo del Santiago Bernabeu. C'era aria di festa, ieri, qui a San Sebastián, una festa che nessun calendario segnalava nei suoi giorni canonici ma che un sacco di gente era comunque venuta all'aria aperta a celebrare, spontaneamente, liberamente. Era la festa della fine della paura, una festa che qui aspettavano da almeno vent'anni, da quando la nuova Costituzione del '78 aveva detto che la Spagna è ora una democrazia e che per difendersi le proprie ragioni non è più necessario sparare alla testa o alla pancia della gente che passa per strada.

C'era perfino un grigio raggio di sole, in cielo, qui ieri mattina. E si può già scommettere che un giorno troveranno pure un santo (spagnolo o basco, vedremo) che questa festa la proteggerà ufficialmente; la pace ha doveri da rispettare, e, in più, qui siamo nella cattolicissima Spagna.

San Sebastián, da sempre uno dei santuari inaccessibili della guerra dell'Eta, è un'antica città quieta, distesa dentro un golfo naturale aperto sull'oceano, e quando il mare - al mattino - si ritira, lascia dietro di sé una lunga striscia di sabbia compatta, una sorta di straordinario, immenso, campo buono per qualsiasi gioco, dalla pelota al volley, al pallone. E come un terreno da giocare, ieri, lo avevano trasformato, montando alla buona una ventina di porte, e tracciando nella spiaggia le linee di otto o dieci campetti di calcio, le piccole squadre senza nome che si davano battaglia leale, assistiti con dovuta compunzione da genitori e da nonni. Erano squadre senza nome e senza mister, e a ogni tackle i bimbi cadevano sulla sabbia e fingevano dolori inesistenti, recitando il copione meglio di Ronaldo o Del Piero; vivevano l'avventura felice di un giorno scoperto per caso, ma intanto stavano scrivendo una pagina di storia che qui nessuno compilatore delle «Annales» aveva ancora osato immaginare.

Se non fosse stato per i colori vivi delle loro magliette e per il

cratici hanno non poca ragione: finalmente i dittatori sapranno che la loro impunità non sarà permanentemente garantita, e che verrà il giorno in cui il verdetto li raggiungerà. Finalmente sarà chiesta alle diplomazie europee una vigilanza più acuta di fronte ai crimini contro l'umanità, e antiche tradizioni di indifferenza e cinismo verranno scomusolate, a cominciare dalle tradizioni dei diplomatici italiani. Ma i dittatori apprenderanno anche altre cose, dalla vicenda giudiziaria dell'ex dittatore cileno. Apprenderanno che l'etica delle nuove socialdemocrazie europee è emiplegica, e si applica solo al passato. Apprenderanno che piena licenza di uccidere o massacrare vien data loro nel presente, e che la giustizia interverrà solo quando il male sarà stato compiuto, quando i despotti avranno attuato totalmente i loro piani di sterminio e di aggressione.

Non è escluso che per l'occasione apprendano anche una lezione più sottile, perversa: meglio aggrapparsi al proprio potere e alle proprie poltrone come Milosevic o Castro o i responsabili cinesi di Tienanmen, piuttosto che negoziare pacificamente la fine della dittatura come ha fatto Pinochet. Quest'ultimo dovrà infatti temere di perdere l'impunità, e non chi astutamente resterà dittatore. Vista in questa prospettiva, l'etica delle nuove Europa socialdemocratica rischia di snaturarsi, e di apparire come un'etica non già coraggiosa ma grandiloquente, futile, e non priva di vigliaccheria. Rischia di apparire come una condotta di avvoltoi moralisti, che se la prendono esclusivamente con carcasse di defunte dittature. Non è caso il nobile gesto potrebbe rivelarsi di breve durata: già due giorni fa il ministro degli Interni inglese ha fatto capire

che Pinochet - vecchio e malato - potrebbe esser liberato «per compassione».

Marx avrebbe detto, delle nuove sinistre che si vantano per magri gesti grandiloquenti, che sono «produttrici di false apparenze» e di «falsa coscienza», come si diceva un tempo della borghesia capitalista. E' falsamente apparente un'etica diplomatica che si propone di far giustizia, ma aspetta che tutti i crimini siano commessi e che i dittatori si ritirino dalla vita politica, per manifestare il proprio sdegno e il proprio attivismo. Così come d'altronde è falsa apparenza il Tribunale penale internazionale creato a Roma il 17 luglio. Sono tali e tanti i limiti imposti dagli Stati all'autonomia della futura corte, e alla sua possibilità di procedere contro i colpevoli in tempo utile per prevenire l'estensione di genocidi o crimini contro l'umanità, che a malapena si può parlare di giustizia. E' stata perfino introdotta una clausola che permette ai regimi incolpati di ottenere la sospensione per sette anni d'ogni competenza indipendente della corte: sospensione che lascia loro piena libertà di eseguire, nonché di terminare, i piani di sterminio. All'elaborazione di questa e di altre clausole restrittive hanno contribuito le sinistre europee; hanno contribuito i laboristi e in modo speciale i socialisti francesi, che non hanno mai visto di buon occhio né i tribunali contro i crimini in ex Jugoslavia e Ruanda, né la Corte internazionale permanente. L'esistenza di una corte autonoma dagli Stati resta fastidiosa, per molti socialisti d'Europa.

Ma l'etica non è l'unica falsa apparenza che rischia di esser prodotta dalle socialdemocrazie. Anche la battaglia per il primato della politica sull'economia - nel futuro ordinamento dell'Europa monetaria - ha

nobili accenti ma può divenire ingannevole, perché ambigua. Si promette un grande progresso, ma segretamente si pensa forse a frenare la costruzione di un'Unione davvero più stretta. Si promette un'Europa politica, e si pensa in realtà a una rinazionalizzazione dell'Unione: si pensa al primato delle singole politiche nazionali, dei singoli interessi, sulle istituzioni sovranazionali appena create. Non ha altro significato l'idea di Lafontaine e del francese Strauss Kahn, di togliere alla Banca Centrale dell'Unione il compito di fissare i tassi di cambio dell'Euro. Non esiste un governo europeo con simili poteri di decisione, e dunque sarebbero gli Stati a reclamare la restituzione di una sovranità cui hanno appena rinunciato. Anche in questo caso peraltro, come nel caso dell'etica, il principale avversario rischia di divenire l'organo sovranazionale che sta mettendo radici - Banca Centrale o Corte Permanente, Tribunale dell'Aia sui Balcani o di Arusha sul Ruanda - la cui indipendenza risulta invisa a non pochi socialdemocratici.

E' un vizio antico della sinistra, quello di non tollerare l'esistenza di contropoteri autenticamente indipendenti dalla politica: contropoteri bancari, economici, in alcuni casi giudiziari. Sarebbe davvero un peccato se questo vizio, così diminuito sul piano nazionale, rinascesse oggi in Europa. Sarebbe peccato se la sinistra scegliesse la via più facile, meno impegnativa: la via che consiste nell'abbassare tutti questi poteri nascenti - Banca Centrale dell'Unione, Corte Permanente di giustizia internazionale - per far apparire più grande la magra politica, e la magra etica, che si pretende di voler restaurare e rifondare.

Barbara Spinelli

DALLA PRIMA PAGINA

FALSE APPARENZE
DEI SOCIALISMI

giusta, una politica estera che si vanta di arrestare Pinochet ma che ha paura di arrestare i molti dittatori che sono tuttora influenti e che si aggrano impunemente nel mondo, pur avendo le mani sporche di massacri, di crimini contro l'umanità. Sono anni che il Tribunale dell'Aia chiede insistentemente l'arresto di Milad e Karadzic - autori di un vasto genocidio di musulmani nella guerra di Bosnia - e nessun responsabile socialdemocratico o laborista ha l'ardire di rispondere alla domanda. Nessuno ha l'ardire di incolpare Milosevic ideatore dei programmi pangerbi di sterminio etnico, o di negare il visto a Fidel Castro, o di istituire un processo internazionale a Ariel Sharon responsabile di massacri inumani nella guerra del Libano. Sarebbe una cosa troppo complicata e difficile arrestare i dittatori e i criminali che ancor oggi esercitano un'influenza nei propri Paesi, e allora si sceglie la via più facile, più molle, meno impegnativa. La via più facile è l'arresto di Pinochet, la cui dittatura sanguinaria appartiene al passato e non è più un dramma del presente. E' solo in rapporto al passato che si esercita la nuova politica estera di Blair, più sensibile ai diritti dell'uomo e alle regole della giustizia internazionale. E' solo in rapporto a dittatori spenti, a forze mafiose spente, a criminali vicini alla morte: incapaci ormai di fare del male, e di intimidire gli impotenti come i potenti del mondo.

L'arresto di Pinochet non è di per sé una cattiva notizia, e in questo le sinistre e i demo-

SANPAOLO

IMI S.p.A.

FUSIONE PER INCORPORAZIONE
NELL'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO S.P.A.
DELL'ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO S.P.A.

con assunzione, da parte dell'incorporante, della nuova denominazione sociale abbreviata di: SAN PAOLO - IMI S.P.A.

Si comunica che, in esecuzione delle rispettive deliberazioni assembleari, in data 12 ottobre 1998 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione dell'Istituto Mobiliare Italiano S.p.A. nell'Istituto Bancario San Paolo di Torino S.p.A., con assunzione, da parte dell'incorporante, della nuova denominazione sociale abbreviata di SAN PAOLO - IMI S.p.A. e con aumento del capitale sociale da L. 8.159.928.520.000 a L. 8.413.109.688.000.

A seguito dell'avvenuta iscrizione dell'atto di fusione presso il Registro delle Imprese di Roma e Torino, dal 1° novembre 1998 decorreranno gli effetti giuridici dell'operazione.

Di conseguenza, dal giorno successivo, verranno attribuite sia agli azionisti della società incorporante che agli azionisti dell'incorporata, nuove azioni (in regime di dematerializzazione ai sensi del D. Lgs. 213/98):

SAN PAOLO - IMI S.p.A. ordinarie (Cod. ISIN IT0001259351) valore nominale Lire 6.000, godimento 1/198, cedola 1

mediante:

- sostituzione di ogni azione ordinaria ex Istituto Bancario San Paolo di Torino S.p.A., munita di cedola 7 e successiva, con 1 nuova azione ordinaria SAN PAOLO - IMI S.p.A.,
- cambio di ogni azione ordinaria ex Istituto Mobiliare Italiano S.p.A., munita di cedola 7 e successiva, con 1,045 azioni ordinarie SAN PAOLO - IMI S.p.A.

L'operazione potrà essere effettuata presso tutte le Filiali del SAN PAOLO - IMI S.p.A. e tramite la Monte Titoli S.p.A. per i titoli della stessa amministratori.

Gli azionisti ex Istituto Mobiliare Italiano S.p.A., cui in base al rapporto di concambio deriveranno quantitativi di azioni SAN PAOLO - IMI S.p.A. non interi, potranno, entro il 30 novembre 1998:

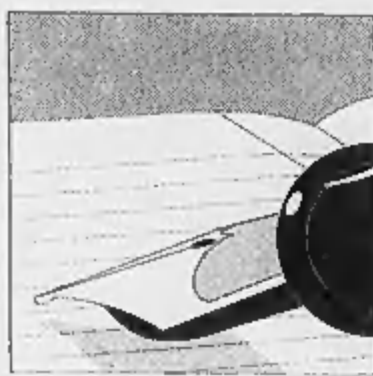
- acquistare la frazione di azione SAN PAOLO - IMI S.p.A. che risulterà necessaria per arrotondare all'unità superiore il quantitativo frazionale delle nuove azioni ricevibili loro dal concambio,
- vendere la frazione di azione SAN PAOLO - IMI S.p.A. posseduta.

Detti azionisti potranno richiedere, tramite i propri intermediari depositari, ad Intersim - Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A., di acquistare o vendere le suddette frazioni al prezzo risultante dalla quotazione media di borsa dell'azione ordinaria Istituto Bancario San Paolo di Torino S.p.A. nel mese solare di ottobre 1998.

Dopo il 30 novembre 1998, fermo l'anzidetto prezzo, agli azionisti sarà garantita sempre per il tramite di "Intersim" la sola possibilità di vendere la propria frazione.

Nessun onere verrà posto a carico degli azionisti per la sostituzione delle azioni ex Istituto Bancario San Paolo di Torino S.p.A. o per il cambio delle azioni ex Istituto Mobiliare Italiano S.p.A. né per l'eventuale compravendita delle frazioni di azione SAN PAOLO - IMI S.p.A.

Le azioni sottostanti gli ADS quotati (American Depositary Share) saranno concambiate nel rispetto del rapporto sopra descritto. Il trattamento delle frazioni eccedenti sarà eseguito dal Depositary JP Morgan N.Y.

POERTSHACH
DAL NOSTRO INVIATO

Uno Stato indipendente. Il palestinese «nascerà molto presto», assicura Yasser Arafat. Lo prevedeva l'accordo di Oslo, ma il risultato potrebbe essere ottenuto grazie all'intesa raggiunta negli Stati Uniti. Nella cittadina austriaca di Poertshach, dove è arrivato per «dire grazie, grazie, grazie ai capi di Stato e di governo europei e ai loro popoli», un Arafat stanco e più provato del solito abbandona l'arabo in cui ha risposto finora alle domande e scandisce le parole in inglese: «In base all'accordo il 4 maggio 1999 scadranno i cinque anni previsti e avremo il diritto di proclamare uno Stato indipendente palestinese. Speriamo che ciò accada secondo l'intesa che entrambi (l'Alta autorità palestinese

Invito al premier israeliano: venga alla seduta del Parlamento che riabiliterà lo Stato ebraico

Arafat: l'anno prossimo l'indipendenza

Il leader palestinese al vertice dei 15 dopo l'accordo

e Israele, ndr) abbiamo concluso.

Un balzo in avanti che appare destinato più che altro a placare quelle frange palestinesi che a meno di due giorni dalla firma dell'intesa di Wye Plantation, gridano al tradimento. Anche per questo Arafat ci tiene a ricordare che la Conferenza dei Paesi islamici ha dato il suo accordo a questo negoziato e anche la Conferenza dei presidenti dei Paesi arabi ha espresso il suo consenso. E per chi vuole sfidare l'intesa raggiunta il messaggio è uno solo: «Non permetteremo a nessuno, non importa chi sia, di mettere in pericolo questa pace, che era a vantaggio del popolo palestinese, di quello israeliano e di tutti i popoli della regione».

Al vertice di Poertshach, Arafat giunge a sorpresa: una visita annunciata solo con poche ore di anticipo, e che fa slittare l'inizio dei

L'annuncio-choc sembra mirato a placare gli ultrà in patria

lavori. Il leader palestinese è arrivato da Washington a Vienna, dove si è fermato a colloquio con il ministro degli Esteri austriaco Wolfgang Schuessel e poi ha proseguito fin qui. Vuole ripetere il suo «grazie» di persona ai quindici, che sono i maggiori donatori al mondo nei confronti della Palestina: in cinque anni hanno dato quasi quattromila miliardi, a dicembre Vienna ospiterà un vertice dei Pa-

si donatori destinato a programmare nuovi aiuti. Ma all'Europa Arafat ha anche una richiesta precisa da fare: «Siamo sicuri che l'accordo firmato verrà messo in atto. Però abbiamo bisogno dell'aiuto europeo nel sostenere il processo di pace e nel proteggerlo, poiché ci sono nemici di questo processo da entrambi i lati. L'Ue, insomma, dovrà usare il suo peso - presumibilmente economico, visto che quello politico è stato finora marginale rispetto agli Stati Uniti - per evitare che sia da parte araba sia da parte israeliana prevalgano le voci dell'intolleranza. Può essere sicuro - è la risposta di Schuessel - che l'Unione europea sarà presente e assisterà con tutti i suoi mezzi il processo politico ed economico per aiutare il popolo palestinese a garantire pace e stabilità nella regione».

Per il premier israeliano Benjamin Netanyahu, Arafat ha le parole destinate a un avversario che si è improvvisamente trasformato in compagno di strada: «Lo considero come un partner nel quadro dell'accordo di pace, come lo sono stati anche Shimon Peres e Yitzhak Rabin, il mio primo interlocutore, che ha pagato il suo coraggio la vita». E al premier israeliano Arafat rivolge anche un invito importante che è già stato accolto da Bill Clinton: partecipare alla seduta del Consiglio nazionale palestinese che in dicembre, a Gaza, eliminerà dallo statuto dell'Olp i passaggi che prevedono la distruzione di Israele. «Crediamo all'amicizia tra i nostri due popoli, questa pace raggiunta ci permetterà di nuovo di coabitare».

Francesco Manacorda

ANALISI

Netanyahu, una firma che pare un miracolo

TEL AVIV
L'1997 fu chiamato da un grande giornale israeliano «L'anno dell'odio per Bibi». Netanyahu, con la sua maschera gonfia e stanca da cinquantenne invecchiato anzitempo e un'incongrua espressione da duro, appariva ovunque in caricatura. Non c'è memoria di un commento positivo a suo riguardo: tutti, in tutto il mondo, lo hanno circondato da scandali di governo, messo alla berlina per il suo inglese perfetto appreso in troppi anni di permanenza in America; lo hanno dipinto come non affidabile né per gli amici, né per i nemici, soprattutto perversamente avverso alla pace quasi per natura. «Avrei scommesso qualunque cosa che un minuto prima della firma avrebbe cacciato un urlo, avrebbe dato di matto, avrebbe dato uno spintone ad Arafat e sarebbe uscito. Non riesco a credere a ciò che ho visto. Netanyahu che fa la pace. Lo odio talmente che non accetto ciò che ho visto con i miei occhi. Un giorno, forse, dovrò chiedergli scusa». Chi parlava così alla cronista è nella fattispecie un dentista di Tel Aviv, un normale professionista iscritto a «Pace Adesso». Egli rappresenta tuttavia una sindrome generalizzata, un politicamente corretto ormai classico nel mondo. Bibi è certamente l'uomo politico democraticamente eletto che più raccoglie antipatia, biasimi, accuse. Persino sua moglie Sarah, suo padre Benzion, a suo tempo amico di Begin, e i suoi figli sono stati additati alla pubblica riprovazione.

Netanyahu, eletto con pochi voti di scarto alle elezioni del giugno '96, quando ancora la ferita dell'assassinio di Rabin era fresca, è stato visto come l'affossatore degli accordi di Oslo, anche se ha fatto votare l'intesa alla Camera, e poi ha sgomberato Hebron. È stato addirittura indicato come il colpevole obiettivo di quell'assassinio (Leah Rabin stessa è autrice di questa tesi). L'idea che lo slogan su cui fu eletto al posto di Peres, ovvero «Pace nella sicurezza», potesse contenere un aspetto ragionevole, dato che Hamas seguiva a fare morti nelle strade con gli attentati suicidi, non ha sfiorato la stampa israeliana né quella internazionale. È stata vista come il mero pretesto per negare ad Arafat i suoi diritti. L'«Economist» gli ha addirittura dedicato una copertina su cui, accanto al

faccione del premier israeliano, campeggiava il titolo «Il grande sbruffone». Il «New Yorker» gli ha dedicato un ritratto al fulmicotone intitolato «Lo spostato». Netanyahu ha effettivamente creato molte situazioni che contraddicevano il clima dei mesi precedenti: l'apertura di un tunnel nella Città Vecchia a Gerusalemme; le costruzioni, sempre nella capitale, in una zona particolarmente delicata al confine fra Gerusalemme e Betlemme, Har Homa; e soprattutto, un anno fa, il tentativo omicida del capo di Hamas, Khaled Masha'al, ad Amman. E, fatto basilare, il mondo non può perdonargli che egli abbia riportato al potere, dopo la riconquista del governo da parte della sinistra nel '92, quel 50% più uno della popolazione che non è così colto, che proviene dai Paesi dell'Africa e dell'Asia e non, come i primi pionieri, dall'Europa.

Tutto il mondo si è dimenticato che le procedure disinvoltate alla Camera erano un appannaggio molto comune presso il governo Rabin; che la frattura senza precedenti fra laici e religiosi è cresciuta specialmente durante quel governo; che la situazione della sicurezza ha raggiunto vette di pericolosità senza precedenti con 200 morti in pochi mesi, sempre allora. Tutti questi guai sono stati attribuiti a Netanyahu, oltre a quelli che dipendono veramente da lui, ovvero una sua mancanza basilare di rispetto nei confronti del mondo arabo e una certa qual sua brutalità nel trattare. Ma tuttavia, non è stato Netanyahu (anche se ha frenato) a porre alla paralisi il trattato di Oslo; è la paralisi di Oslo quella che ha condotto all'ascesa di Netanyahu. Di certo Bibi ha superato alla vigilia di questo basilare trattato di pace attuale la sua enorme diffidenza verso Arafat, la sua sfiducia verso l'opinione pubblica internazionale, la sua autentica fobia verso la possibile perdita del potere: e in questo lo hanno aiutato, per così dire, quelli che l'hanno odiato e quindi spinto. E che ora devono vedere, tuttavia, che il punto della sicurezza non era una scusa, o un dato caratteriale di Bibi, ma una nuova frontiera su cui anche Arafat si affaccia con grande interesse. Anche i palestinesi possono guadagnare molto.

Fiamma Nirenstein



Il Presidente americano, abile regista delle intese, riesce a incassare una nuova autorevolezza

Re Hussein: ho conosciuto tutti i suoi predecessori, nessuno fu meglio di lei alla Casa Bianca

Clinton: la mia redenzione

I giorni del trionfo dopo gli scandali

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

È stato il trionfo di Bill Clinton, l'accordo firmato l'altro ieri da Yasser Arafat e Benjamin Netanyahu, o almeno così veniva visto ieri. Nei lunghi giorni di Wye Plantation il Presidente ha impegnato 85 ore e mezza del suo tempo, ha disertato vari impegni che aveva preso nella sua veste di primo raccoglimento di fondi per il Partito democratico, ha rischiato più di una volta di vedere tutto andare all'aria ma alla fine ha ottenuto la firma dei due nemici su quel benedetto pezzo di carta, nonché la sua foto - più presidenziale che mai - con loro che si stringono la mano.

E ieri, come in una sorta di tacito accordo, sui media si è verificata una grande novità: per la prima volta dopo tanti mesi, in nessun giornale e in nessun notiziario televisivo il nome di Bill Clinton è apparso associato a quello di Monica Lewinsky. Tanto che proprio lui si è preso il lusso di farvi l'unico accenno, indiretto ma inequivocabile. Parlando venerdì sera davanti a una platea di leader religiosi ha detto che durante i negoziati «sentivo che stavo compiendo il mio lavoro di Presidente, la mia missione di cristiano e il mio personale cammino verso la redenzione».

Ci sono stati momenti - si viene a sapere ora che i primi retroscena su ciò che è accaduto a Wye Plantation cominciano a emergere - in cui tutti gli sforzi hanno rischiato di rivelarsi inutili. Per esempio mercoledì, quando gli israeliani avevano già fatto le valigie, Clinton ha deciso di chiamare il loro bluff e Netanyahu ha deciso di restare (ricevendo da Arafat un mazzo di fiori perché quel giorno era anche il suo compleanno). Oppure gio-

vedì, quando di fronte a una nuova scivolata di israeliani e palestinesi sul terreno delle ineliminabili accuse reciproche Clinton si è alzato, si è avviato verso la porta e prima di varcarla ha detto duramente: «Se non cercate di essere seri possiamo anche smettere qui», cosa che - dice il funzionario che ha riferito l'episodio - è servita «letteralmente e rispingendoli sulle loro sedie e a riprendere a discutere concretamente». Oppure ancora la stessa mattina di venerdì, quando ad accordo ormai raggiunto e con l'elicottero di Clinton già con i motori accesi per riportarlo a Washington, è scoppiata la grana di Jonathan Pollard, la spia condannata all'ergastolo di cui Netanyahu chiedeva la liberazione, comportando altre ore di discussioni mentre i palestinesi, visto che la cosa non li riguardava, ne approfittavano per fare un sonnellino.

Poi tutto è finito bene. Per modesto che sia (in fondo le due parti hanno accettato di fare ciò che gli accordi di Oslo le impegnavano a fare già 19 mesi fa), commenta il «New York Times», con questo accordo il processo di pace si poteva considerare di nuovo in moto e per Clinton è arrivato il momento di raccogliere il suo «dividendo», che è stato copioso e generoso di lodi. Le più sperperate erano di re Hussein di Giordania, che ha avuto a che fare con tutti i Presidenti americani da Eisenhower in poi. «Con tutto il rispetto e l'affetto per i suoi predecessori - ha detto rivolgendosi direttamente a Clinton - non ho mai conosciuto nessuno con una tale dedizione, chiarezza di idee, concentrazione e determinazione nell'aiutare a risolvere questo problema». Ma anche Netanyahu non è che sia stato reticente. Clinton, ha detto, che l'abilità di mantenere un ritmo instancabile, si sti-

mola, ti spinge, ti consiglia, la sua mente è pronta e allo stesso tempo flessibile nell'esplorare sempre le ragioni delle due parti, mai di una sola. Per convincerlo a liberare un maggior numero di prigionieri palestinesi - si è saputo - a un certo punto lo ha preso da parte e gli ha detto: «Guarda che per loro questo ha un valore simbolico come per voi lo ha la cancellazione della distruzione di Israele dai loro obiettivi».

Franco Panfili

Sopra, la firma a Wye Plantation. A destra un ebreo ortodosso israeliano. Oggi Netanyahu affronterà la dura fronda interna agli accordi



In passato nella stessa zona già quattro erano stati feriti in occasione della «Giornata dei veterani»

Cecchino uccide un medico abortista

Usa, colpito da una fucilata nella cucina di casa

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

La polizia li aveva avvertiti, i medici che praticano aborti: con l'avvicinarsi del «Veteran Day», il giorno del reduce di guerra che si celebra l'11 novembre, state lontani dalle finestre e tenete le tende abbassate.

Il dottor Barnett Slepian di Amherst, vicino al confine con il Canada, non aveva preso in considerazione quell'avvertimento, o forse se n'era dimenticato: venerdì sera, appena rientrato a casa con la sua famiglia, aveva annunciato tutto allegro che stavolta avrebbe pensato lui a preparare la cena, si era recato in cucina, si era messo ad armeggiare davanti ai fornelli senza badare alla finestra aperta e un colpo di fucile lo ha freddato. Aveva cinquant'anni, quattro figli e sin dagli Anni Ottanta era

stato oggetto delle minacce degli antiabortisti.

Il nesso fra la ricorrenza del «Veteran Day» e l'eccidio dei medici abortisti è misterioso almeno quanto il meccanismo mentale per cui si arriva ad uccidere in nome della «difesa della vita». Ma per la polizia americana e canadese quel nesso è soprattutto un dato di fatto. Negli ultimi due anni, dalle due parti del confine sono stati quattro i medici abortisti contro cui si è sparato (in quei casi solo ferendoli) nei giorni precedenti la ricorrenza, sempre attraverso le finestre delle loro abitazioni, e sempre con un fucile ad alto potenziale, cosa che fa pensare all'esistenza di una persona o di un gruppo che si è dato questa specie di «programma».

Nessuno è stato finora arrestato e anche l'assassinio del dottor Slepian sembra avere tutte le possibilità di farla

franca. La polizia ha ricostruito il delitto, ha individuato il punto in cui l'assassino si era appostato aspettando che Slepian comparisse nel quadro della finestra, ma questo è tutto. Nessuna traccia di una qualche concretezza, nessuna pista promettente da seguire. Il «Partito del diritto alla vita» - nato dalle ceneri di «Operation Rescue» (Operazione salvezza), quello che anni fa usava bloccare gli ingressi delle cliniche con la benedizione di George Bush e che poi fu smantellato da Bill Clinton servendosi della legge contro il racket - ha subito preso le distanze.

«Nessuno» - ha detto la sua esponente Karen Swallow Prior, che è anche candidata alla carica di vicegovernatore di New York - ha il diritto di ergersi a giudice, giuria ed esecutore. Negli anni d'oro del movimento il dottor Slepian



Bambini partecipano a una manifestazione antiabortista negli Stati Uniti

era stato uno dei bersagli preferiti dei suoi attivisti, un bersaglio contro il quale gli antiabortisti si permettevano azioni illegali sicure della protezione della Casa Bianca.

Una volta irruppe nel giardino di casa sua - violando quindi la sua proprietà - mentre lui, che era ebreo, stava festeggiando la festa di Hanukkah aprendo i regali per i bambini. Furioso, il medico uscì ad affrontarli e la cosa si concluse

con una condanna contro di lui perché gli aggressori lo denunciarono per averli «minacciati».

Poi, in seguito ai continui attacchi da parte di «Operation Rescue» decise di chiudere il suo studio.

«Non mi fanno paura e non mi fermeranno», diceva agli amici che lo ammiravano per la sua fermezza. Ma aveva ragione solo sulla prima parte, quella riguardante la paura. Perché a fermarlo, ora, ci sono riusciti.

[f. p.]

Dopo la svolta verde del nuovo governo tedesco, la febbre da energia sicura si diffonde in Europa

Addio atomo crudele

Parigi ridurrà le centrali nucleari

PARIGI

NOSTRO SERVIZIO

Atomo addio? La notizia ha dell'incredibile: si profila un clamoroso cambiamento di rotta anche nel Paese più dipendente dal nucleare, ossia la Francia, dove l'80% dell'energia elettrica è prodotta dalle centrali atomiche. L'entrata dei «Grünen» (i Verdi) nel governo tedesco e la promessa del neocancelliere Gerhard Schröder di un graduale abbandono del nucleare stanno provocando in tutta Europa un fenomeno di «contagio». Non ancora un'epidemia, ma quasi. La Svezia e la Svizzera annunciano la chiusura, nel giro di qualche anno, delle loro centrali nucleari. Adesso, i Verdi francesi, presenti nel governo di sinistra guidato dal socialista Lionel Jospin, assicurano che anche Parigi potrebbe adeguarsi. «Lentamente e con precauzione, qualcosa si muove», ha dichiarato in un'intervista la signora Dominique Voynet, ministro dell'Ambiente e unica rappresentante degli ecologisti nel governo Jospin.

L'intervista, pubblicata sul quotidiano «Libération», ha provocato l'effetto di una bomba. Non c'è da stupirsi se si pensa a ciò che il nucleare ha rappresentato e ancora rappresenta per la Francia: una scelta non soltanto industriale ed economica, ma anche ideologica, messa in cantiere negli Anni '60 dal generale De Gaulle (in nome della «grandeur» e dell'indipendenza energetica), accelerata dai presidenti Pompidou e Giscard d'Estaing dopo la crisi petrolifera, poi confermata anche dal socialista Mitterrand, e accettata dalla stragrande maggioranza dell'opinione pubblica. Con le 20 centrali atomiche, la Francia è il secondo produttore mondiale di energia elettronucleare, dopo gli Usa e prima del Giappone. E' anche il Paese europeo che vanta la più alta percentuale di case riscaldate elettricamente; e l'abbondante energia elettronucleare, in parte esportata nei Paesi limitrofi (in particolare in Italia), è anche una fonte di introiti che

Il ministro ecologista Voynet: «Qualcosa si muove pure da noi». Anche Svezia e Svizzera vogliono chiudere gli impianti

incide positivamente sulla bilancia commerciale.

Si capisce che pochissime voci si siano alzate, finora, per contestare la scelta del «tout nucléaire». Neppure i verdi transalpini avevano osato dichiarare la guerra all'atomo: si erano limitati a qualche protesta formale, e pur di andare al governo con i socialisti e i comunisti avevano fatto finta di ingoiare il rospo. Ma ora, l'esempio dei «Grünen» tedeschi li ha risvegliati. Nell'intervista a «Libération», la Voynet ha sottolineato che la Francia, se non si deciderà a cambiare rotta, rischia l'isolamento:

«Negli Stati Uniti l'ultima commessa di una centrale atomica risale al 1974. L'Italia ha rinunciato al nucleare, la Svezia e la Svizzera ci ripensano, idem la Gran Bretagna». Certo, la bionda madame Voynet (l'anno scorso, appena nominata ministro, aveva fatto scalpore pronunciandosi per la depenalizzazione dello spinello) «lasciando intendere che anche lei aveva provato a fumare» è pragmatica, abbastanza per riconoscere che la «lobby» nucleare, in Francia, è potentissima. Per questo, invece di chiedere lo smantellamento, in tempi brevi, delle centrali, suggerisce

«prudentemente una soluzione graduale, ossia «sostituire a poco a poco gli impianti obsoleti, non con altri reattori nucleari, ma con strutture più rispettose dell'ambiente e altrettanto efficienti sul piano energetico ed economico». Per esempio, produrre energia elettrica con il gas naturale o addirittura con il carbone «che non è per forza negativo».

Dominique Voynet assicura di non essere la sola a pensare a un cambiamento di rotta: secondo lei, il premier Jospin è sensibile al tema della diversificazione delle fonti di energia e sul nucleare «non ha prese di posizione ideologiche». Dall'entourage di Jospin è però arrivata una prima doccia fredda: «Quello tedesco è un dato da considerare - ha mandato a dire Palazzo Matignon - però la politica nucleare francese si decide a Parigi e non a Berlino».

Enrico Molinari

INTERVISTA

IL NEOMINISTRO DELL'AMBIENTE

BOHN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Le prime centrali nucleari, quelle più vecchie, saranno chiuse entro la fine della legislatura: entro 4 anni dunque, promette Juergen Trittin, leader dell'ala sinistra dei Verdi e ministro designato per l'Ambiente. Nei corridoi del congresso straordinario del partito ecologista che «sera ha approvato - dopo un dibattito a tratti aspro - la piattaforma programmatica del governo Schröder. Trittin contesta le critiche di quanti all'interno del partito lo rimproverano di avere accettato troppi compromessi sull'abbandono del nucleare: nessuna data è stata fissata.

«Date precise non ce n'erano,

Il ministro dell'Ambiente del governo Schröder il verde Juergen Trittin



nel nostro programma. Il certo, abbiamo fissato il termine di un anno per un accordo con i produttori di energia».

Il rimprovero è di non avere concordato una tabella di marcia più rapida.

«Non è detto che l'abbandono del nucleare sarà lento come qualcuno teme. Fra poco apriremo un negoziato con le imprese che producono energia: fra un anno si vedrà

quali tempi avremo concordato per una chiusura scaglionata. Ma la nostra è una vittoria di principio: per legge, in Germania l'energia nucleare non ha più futuro».

Al di là del nucleare, la base ecologista lamenta che il programma comune di governo ha l'impronta dei socialdemocratici più che dei Verdi. Troppe concessioni, è la critica.

«Entro 4 anni i primi stop»

«In Germania il nucleare non ha futuro»

«Non credo proprio. Le nostre promesse agli elettori erano tre: l'abbandono dell'energia nucleare, l'introduzione di una tassa ecologica che consentisse di finanziare la riduzione del costo del lavoro con un aumento del prezzo della benzina e di altre fonti di energia. E la riforma della legge sulla cittadinanza. Su tutti e tre questi punti abbiamo mantenuto l'impegno preso con gli elettori».

Anche a sinistra si dice tuttavia che il programma comune approvato oggi sia soprattutto «il programma Lafontaine».

«Direi che si tratta di un compromesso accettabile da tutti».

Gli industriali lamentano che proprio i punti voluti dai Verdi, come l'abbandono del nu-

cleare e la tassa ecologica, provocheranno danni enormi all'economia tedesca. Su queste basi si potrà realizzare il «Patto per il lavoro», il negoziato fra governo sindacati e imprese?

«I vertici dell'industria si lamentano, ma la «nostra» vittoria sono stati i primi a congratularsi. Il capitale finisce per schierarsi col potere».

Un altro punto molto contestato, nella sinistra ecologista, sono gli «effettivi» della Bundeswehr. Chiederete una riduzione?

«Perché non dovremmo fare anche in Germania quel che si sta facendo in altri Paesi, dall'Olanda alla Spagna?».

Il vecchio Bundestag ha vota-

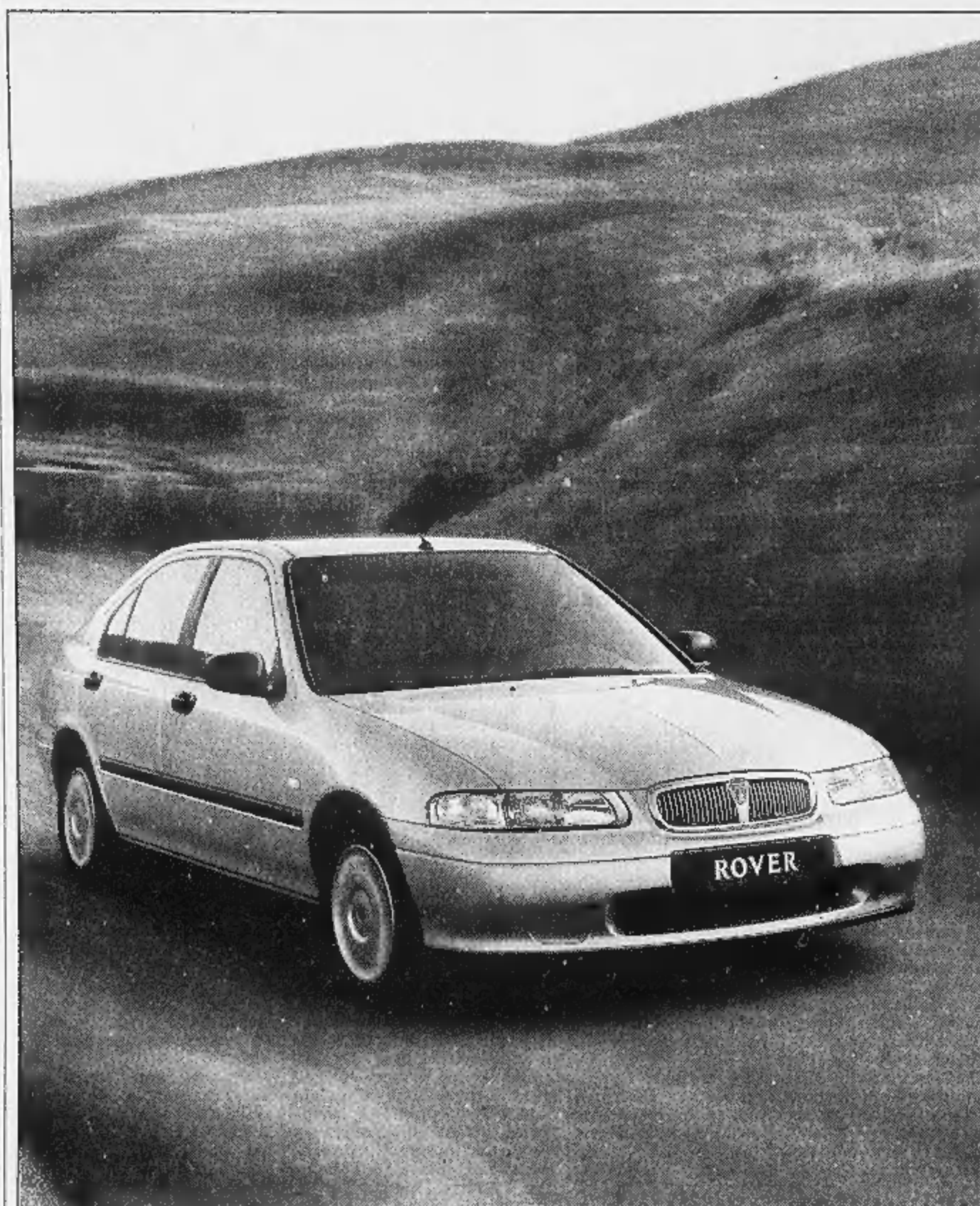
to a favore della partecipazione tedesca a missioni nel Kosovo. Non tutti i verdi hanno approvato.

«Quel voto non era vincolato dal partito, e perlomeno ha risolto le contraddizioni ereditate dal governo Kohl. Il nuovo governo avrà una politica più accorta, per non trovarsi in trappola come quelle che abbiamo ereditato».

Con quali riflessi sulla politica estera?

«La nostra politica estera sarà all'insegna della continuità ma avrà anche delle priorità: più attenzione ai diritti umani, a una politica europea, alle iniziative europee per la lotta alla disoccupazione».

Emanuele Novazio



414i 5 p
75CV (55 kW)
6,9 l/100 km
165 km/h

414i 4/5 p
103CV (76 kW)
6,8 l/100 km
185 km/h

414Si 4/5 p
16V, 103CV (76 kW)
6,8 l/100 km
185 km/h

416Si 4/5 p
16V, 111CV (82 kW)
7,1 l/100 km
190 km/h

420i 5 p
86CV (63 kW)
5,7 l/100 km
170 km/h

420iN 4 p
105CV (77 kW)
5,3 l/100 km
185 km/h

420SiN 4 p
105CV (77 kW)
6,2 l/100 km
185 km/h

NUOVA ROVER 400. ACCOMODATEVI IN SALOTTO.

Accomodatevi su una Rover 400 ed eccovi in un salotto. Un ambiente raffinato, silenzioso, ben equipaggiato, contenuto nei consumi, dove ci si sente sicuri come a casa propria. Ne sono la prova:

- Doppio airbag,
- Servosterzo,
- Chiusura centralizzata,
- Vetri elettrici,

di serie su tutta la gamma.

E, sulle versioni da 16 valvole anche il Climatizzatore è di serie, e di serie è l'ABS sulle prestigiose Rover 416Si e 420SiD. Benzina o diesel, 4 o 5 porte, Rover 400 saprà rendersi attraente anche con i finanziamenti personalizzati. Chiedete ai Concessionari Rover.

Ad esempio Rover 414i a L. 24.296.000* con un finanziamento a tasso zero di L. 15.000.000 in 24 rate da L. 625.000 (T.A.N. 0% T.A.E.G. 1,30%).

Protezione Acquisto: garantisce il prezzo bloccato fino alla consegna e la possibilità di sostituire la vettura o ottenere il rimborso.

Rover Assistance: tre anni di assistenza stradale gratuita 24 ore su 24 in tutta Europa e numerosi servizi accessori.

Roverfin: programma di finanziamenti, leasing e assicurazione Protecfin.

167-557700



VIAGGIARE NELLO STILE.



Terminali in tilt, code in ricevitoria. Il vincitore del «5+1» ■ Bergamo telefona: «Mi avete cambiato la vita»

Superenalotto, il record sfuma ancora

Nessun sei, il premio potrebbe arrivare ai 50 miliardi

ROMA. Niente, nulla da fare anche stavolta. Per il decimo consecutivo ■ il giocatore ha realizzato l'attesissima combinazione del «sei» al Superenalotto. E' stato invece realizzato ■ solo «5+1» a Gazzaniga (Bergamo), in Valseriana, nel bar della Stazione gestito da Giovanna Moraschini. Si tratta di una schedina precompilata, con 35 combinazioni, del costo di 28.000 lire. Vince 8 miliardi 367 milioni 112.500 lire. Il vincitore ha telefonato al gestore, ha ringraziato lui e ■ figlio Alan che ■ precompilato la schedina ■ ha detto: «Mi avete cambiato la vita».

Ancora una volta ■ riparla ■ un Superenalotto tutto all'insegna del record. Svanito il massimo premio (al vincitore con 6 punti sarebbero toccati 43 miliardi ■ milioni 788.943 lire) resta pur sempre l'effetto choc per ■ considerevole vincita realizzata grazie al «5+1». Le combinazioni complessive giocate sono state ■ milioni 998.205 ■ il montepremi del concorso (il numero 85 per chi vuole provare a giocare) è stato di 41 miliardi ■ milioni 562.674 lire.

Record sì, ma anche mugugni e proteste. Tutto per colpa dei terminali collegati alla sede centrale: sono andati in tilt per sovraccarico di giocate. Da segnalare anche che la chiusura anticipata ■ peraltro annunciata alle 17,15 delle ricevitorie abilitate alle giocate del «Super Enalotto», potrebbe essere oggetto di indagini da parte della magistratura. L'Agenzia dei Consumatori ■ ADCs, non esclude, infatti, ■ esposto ■ ■ richiesta di appro-

fondito indagini. Proprio per l'improvvisa anticipata chiusura dei collegamenti e a seguito delle numerose proteste da parte di persone che non sarebbero riuscite ad effettuare le giocate. Sempre secondo l'ADCs, si tratta di un'abitudine ■ parte ■ gestori ■ SuperEna-

lotto che viene ritenuta gravemente lesiva nei confronti dei consumatori.

C'è ■ comunque di peggio nel giorno tanto atteso per la combinazione record. A Como tutte le ricevitorie della città sono andate in tilt per tre ore a causa di un improvviso

black-out scattato contemporaneamente alle 11,40 ■ durato fino alle 15,10. Per tutto questo tempo gli scommettitori comaschi non hanno potuto fare le proprie giocate. L'innato black-out ha scatenato malumori e momenti di tensione. A causare il guasto sarebbe stato

l'assalto contemporaneo alle ricevitorie di centinaia di giocatori. Poi ■ dopo le 15, finalmente, i computer hanno ripreso ■ funzionare. Molti quelli che hanno sollevato il dubbio che il guasto ■ stato volutamente provocato. Poi, ■ ritmo sempre più frenetico, è ripreso l'as-

salto alla ricevitoria da parte di tutti coloro che sognavano il colpo del secolo. L'ufficio stampa della Sisal ha spiegato che in generale si è registrato solo qualche rallentamento, ma niente blocco dei terminali per il Superenalotto. Le temporanee difficoltà sarebbero sorte per l'es-

genza ■ «scaricare» i computer, proprio per fare in modo che ■ si accumulassero troppe giocate. Contemporaneamente la Sisal annuncia di aver firmato solo poche ■ prima un accordo con la Compagnia digital ■ per l'acquisizione del più grande sistema informatico in Italia, paragonabile a quello dei grandi gestori italiani di telefonia, simile al sistema Ccd della Borsa di Milano.

In quelle stesse ore però a Torino c'era chi tribolava e impreca, sempre per la lentezza nelle operazioni di convalida. In particolare due ricevitorie risultavano bloccate: la tabaccheria di piazza Montanari, paralizzata nel gioco dalle 12,30 alle 14,30 e il bar Garden di ■ Agnelli 40, dove le macchinette convalidatrici sono rimaste inespugnabilmente prive di collegamenti con il cervello centrale della Sisal dalle 14 fino all'ora di chiusura.

Fra tanta attesa delusa del magico «sei» ieri ci sarà ■ almeno qualcuno che si è consolato, sempre che abbia avuto l'accortezza di seguire le previsioni milionarie per «Lotto alle 8», il programma di Michele Guardì condotto da Massimo Giletti in onda ■ Raidue alle ■. Il prof. Sandro Pazzaglia, l'esperto della trasmissione, ha infatti indovinato quattro quaterne sulla ruota di Roma suggerendo la «lumetta», i numeri compresi tra il 71 e l'88. Così, alla faccia dei menagrami delle statistiche ieri sono stati estratti ■ quella ruota i numeri 77, 73, 74 e 75.

Ivano Barbiero



Per il Superenalotto ieri ■ un'altra giornata di record. Nelle foto, la folla dà l'assalto alle ricevitorie



Inchinati al Signore dei Numeri

Milioni di destini decisi da un maxi-computer

Uno dei tecnici: «Se bombardassero Milano la macchina ne uscirebbe senza un'ammaccatura»

Vale 80 miliardi e migliaia di chilometri di cavi lo collegano alle 15 mila ricevitorie

gnori della Sisal (con il loro 4,5 per cento di provvigioni) ■ la stanno spazzando in cima a questa montagna di denaro appena inventata.

Alle sue falde c'è per l'appunto la nuova febbre generata dall'effetto mediatico delle vincite stellari e in second'ordine una tale disponibilità di denaro (al Nord, al Centro, ma anche al Sud) da ridisegnare la sagoma del Paese sommerso, mostrandoci la più ricca, più grassa, di quanto comunemente ci appare. E sognatrice, superstitiosa, azzardosa, esaltante quanto comunemente ci appare.

E' l'intero Paese che si è messo in marcia, due volte alla settimana. Destinazione: le ricevitorie e i loro 18 mila terminali, collegati al destino. ■ più prosaicamente, alle mille linee telefoniche che viaggiano fino ■ modern della palazzina che austeramente si chiama «Centro totalizzatore nazionale». I moderni lavorano in serie, virtualmente con potenza infinita. Si riempiono,

riordinano i dati, li lavorano per renderli intelligibili al software. E infine li scaricano nel grande salvadanaio che ha una potenza paragonabile ■ mille personal computer collegati tra loro.

Quando infine si chiudono le urne, questo universo digitale si ferma, sbadiglia (ma appena appena per lasciare il campo agli umani. Torna ■ scena il vecchio Lotto. I sei numeri che contano ■ i primi estratti sulle ruote di Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, più Venezia come jolly. A quel punto lo sbadiglio torna ronzio. Il grande salvadanaio si mette in moto, va a cercare le sei giocate in ■ all'oceano numerico.

C'è una sola probabilità su 622 milioni che i sei numeri siano stati giocati tutti insieme, nella stessa colonna. Una su 103 milioni che ce ne siano almeno 5, ■ così via a scalare. Se esiste, il grande salvadanaio la trova, la illumina, la fotografa, ■ insomma l'avve-

ra. Poi a seguire acciappa tutte le altre combinazioni, utili o inutili, procedendo con l'implacabile ottusità delle macchine.

A fine corsa, tutti i risultati vanno a stamparsi su una coppia di compact disc. I compact masterizzati vengono estratti. Verificati dai funzionari del ministero delle Finanze. Chiusi in una cassaforte con codice segreto. «E solo quando sono congelati lì dentro ■ spiegano gli uomini della Sisal ■ il responso diventa ufficiale».

Acciaio, luce bianca, tessera magnetica. Come un dio pagano ■ capace di trasformare i desideri in numeri e i numeri ■ ora ■ grande salvadanaio torna in perfetta solidità, dopo il prodigio. Gli eccollanti al silenzio nelle sue bianche ore di riposo. Innescheranno altra memoria e altri miliardi di chip. Per i miliardi veri non c'è problema: saranno i nostri.

Pino Corrias

RETROSCENA

LA TECNOLOGIA DIETRO LA FORTUNA

ACCIAIO, luce bianca, tessera magnetica, codice d'accesso. La porta blindata si schiude come uno stantuffo. Al di là del soffio, il grande salvadanaio degli italiani respira un'aria depurata, intersecando, alla velocità della luce, ■ intero mondo di numeri, 151 milioni di combinazioni, governati dal ■ e per chi ■ crede dalla fortuna. La fortuna è un segreto che accade molto lontano da qui. Ma il segreto ha ■ solo acc ■ suddiviso in sei numeri. E il grande salvadanaio è la sua unica serratura.

Se vi siete genuflessi al gioco ■ del Superenalotto, alla ridondanza del suo jackpot miliardario ■ chiacchiere in qualunque bar d'Italia, e interviste quotidiane del tipo «Se vincessi mi comprerei...» o scaramantiche: «Gioco, ■ tanto non vinco...» ■ dovrete indirizzare almeno un pensiero a questa palazzina di periferia milanese ■ anonima, grigia ■ che due volte alla settimana inghiotte tutti i vostri racconti numerici per restituirvi un solo lieto fine, in forma di responso.

Il ■ cuore sta in tre stanze blindate e un corridoio. La macchina è un mega-computer Digital, tecnologia americana, modello Main Frame, 10 metri cubi di microprocessori e impulsi elettrici, circondati ■ temperatura costante, umidità costante, ronzio costante delle telecamere di controllo. Persino l'energia ■ il supervoltaggio che lo tiene in vita ■ prodotta da gruppi di continuità svincolati dalla rete, autosufficienti, inattaccabili da qualunque black-out.

«Se bombardassero Milano ■ dice ■ apprensione ■ dei ■ sacerdoti addetti al suo battito vitale ■ lui ne uscirebbe senza un'ammaccatura ■ un graffio». Lui è: Main Frame, il salvadanaio. Andrebbe in briciole il Duomo, arrostiti tutti i piccioni e tutti gli umani. Ma lui continuerebbe ■ fare bip-bip e i suoi calcoli, protetto dal suo acciaio dalla nostra apprensione, non più triste o più allegro di adesso, solo un po' più vuoto di numeri.

Visto da vicino il neuronico Digital è una scatola azzurrina, ■ a differenza di qualunque altra scatola vale 80 miliardi. Migliaia di chilometri

di cavi lo collegano alle 15 mila ricevitorie italiane, che sono il suo sistema nervoso, carico di impulsi, cioè numeri ■ sogni che i tecnici del grande salvadanaio chiamano «colonna». La colonna è la giocata. Ottocento lire a colonna ■ ti dicono precisamente ■ tutto comincia da lì».

E ti spiegano come dalla colonna ■ arrivi alla rete, dalla rete alla febbre inaudita che in 11 mesi ha moltiplicato di 5 mila volte il fatturato del gioco. «Quando siamo arrivati ■ spiega uno dei responsabili della Sisal, l'azienda che ha scatenato il virus ■ era il 3 dicembre 1997 e l'Enalotto

viaggiava sui 150 miliardi l'anno. Oggi siamo a 3 mila. Sa cosa vuol dire?». Immaginiamo. Vuol dire, per esempio, che un giocatore oggi può vincere 43 miliardi e non 43 lire. Che lo Stato può incassare 1700 miliardi l'anno, anziché i 60 della vecchia era. E naturalmente (vuol dire) che i si-

La proposta parte da Firenze. I costruttori ■ le scadenze non erano stabilite per capriccio

La crociata di 150 città contro i motorini

I sindaci: anticipare l'entrata in vigore delle norme antismog

FIRENZE. La «crociata» contro l'inquinamento provocato dai motorini parte da Firenze, una delle città in cui la densità dei veicoli ■ due ruote ■ altissima. A sottoscrivere la dichiarazione ■ di guerra oltre 500 tra sindaci, manager ■ assessori ai Trasporti in rappresentanza di 150 città europee, riuniti nel primo vertice continentale dedicato ai temi del traffico e dell'inquinamento urbano.

Gli amministratori pubblici si impegnano ad una collaborazione nell'ambito del progetto Alter (Alternative traffic in towns) la cui finalità ■ di ridurre le emissioni inquinanti e favorire lo sviluppo di mezzi di trasporto alternativi.

Il documento sottoscritto dai rappresentanti delle 150 città chiede di anticipare i tempi previsti dalla direttiva europea per l'immissione sul mercato di veicoli ■ due ruote ■ basso impatto ambientale. In particolare si dovrebbero varare limiti ■ alle emissioni inquinanti dei motorini entro il giugno ■ prossimo anno e stabilire la completa eliminazione dei ve-

coli ■ due ruote inquinanti entro il 2002.

Contemporaneamente le città dovrebbero attuare politiche di traffico per penalizzare la circolazione dei motorini inquinanti nei centri urbani e fornire incentivi per l'acquisto di ciclomotori elettrici e la realizzazione di reti di ricarica nei centri urbani. Da proibire immediatamente la vendita o l'installazione dei kit per truccare i ciclomotori in modo da aumentare le prestazioni di velocità e potenza. La risposta delle aziende che costruiscono veicoli ■ due ruote non si è fatta ■ dero: «Chiedere l'anticipo della direttiva sulle emissioni inquinanti è una follia ■ ha dichiarato senza mezzi termini Costantino Ruggero, segretario generale dell'Associazione nazionale costruttori motocicli ■. I tempi di attuazione non sono stati stabiliti caparzialmente, ma in base ai tempi tecnici di cui l'industria ha bisogno per rinnovare tecnologicamente la sua produzione. Auspicare la riduzione di guasto e saggio e l'industria farà di tutto per adeguarsi, ■ non chiederne la

modifica». I costruttori di motorini sono ■ anche contrari ad una politica punitiva, in tempi stretti, nei confronti delle due ruote per quanto riguarda l'accesso ai centri storici, mentre concordano con il documento sottoscritto a Firenze nella parte in cui chiede di proibire la vendita del kit per truccarli. «E' bene ■ spiega Ruggero ■ impedire la vendita di kit ■ truccare ciclomotori ed ■ senza altro opportunità la richiesta di ■ tavolo trilaterale nel cui ambito noi daremo il nostro contributo per la ■ punto di provvedimenti che tendono a diminuire l'emissione ■ inquinanti».

A Firenze i rappresentanti delle città europee hanno individuato il «percorso» ■ il raggiungimento degli obiettivi: l'insediamento di un tavolo ■ al quale dovrebbero sedere i ministri di Ambiente, Trasporti, Industria e Lavori pubblici, i produttori di ciclomotori ■ di carburanti e i rappresentanti delle città metropolitane. «Non bisogna rassegnarsi al traffico, al rumore e all'inquinamento ■ ha commentato il ministro per l'Ambiente Edo Ronchi, pre-



Il ministro dell'ambiente Edo Ronchi

cercando di incentivare l'acquisto di veicoli ■ minor impatto ambientale, soprattutto elettrici e a gas, motorini puliti, ed un maggior ricorso al mezzo pubblico e alla bicicletta. Ci vuole un grosso sforzo, ma possiamo farcela». Le città europee inoltre svolgeranno un'azione unita per abbassare i costi della mobilità non inquinante ■ per allargare le aree urbane che ■ tempo debito saranno interessate da ■ che regolano la circolazione ■ inquinanti». Concordano inoltre di rinnovare, appena sarà praticabile, i propri auto-mezzi sulla base di emissioni ■ ■ quasi ■.

Francesco Matteini

LOTTO CONCORSO N. 85

SABATO 25 OTTOBRE 1998					
Bari	26	1	40	54	48
Capitan	50	■	29	57	72
Firenze	27	■	16	12	26
Genova	74	6	90	43	30
Milano	4	42	50	53	29
Napoli	74	83	■	13	84
Palermo	84	72	33	37	64
Roma	77	73	28	74	75
Torino	18	56	45	6	27
Venezia	■	24	60	53	23

SUPERENALOTTO

Firenze	27	Bari	26
Napoli	74	Palermo	84
Milano	4	Roma	77
Numero jolly Venezia 20			
Montepremi L. 41.835.562.680			
Nessun 6: jackpot L. 43.450.788.044			
All'unico 5+1: L. 8.367.112.500			
Punti			
Al 68	5	123.045.800	
Al 10.077	4	830.300	
Al 399.701	3	20.900	

Intervento del presidente aggiunto dei gip

«La giornalista sospesa a tutela del cittadino»

**«Non possiamo tollerare zone franche»
Il difensore: «Ordinanza sorprendente»**

A black and white photograph of a woman with short blonde hair, wearing glasses and a dark jacket with a light-colored scarf. She is smiling and looking towards the camera. Behind her is a backdrop with the text 'SCIENTIFIC CHALLENGE' and a circular seal on the right side.

che analoghe sospensioni sono state, in passato, applicate a diversi professionisti, dagli avvocati ai medici e ai magistrati.

Saluzzo insiste: «Di fronte ad una richiesta del pm, il giudice ha valutato i fatti, l'atteggiamento soggettivo, l'esistenza di una molteplicità di reati che, allo stato, non possono dire commessi». E se così risponde in Giorgio Bocca, che parla di «attacco alla libertà di stampa», ad altri giornalisti «detti» da Montanelli a Pansa, che hanno detto: «Anche noi, da cronisti, ci siamo fatti carabinieri o poliziotti», il magistrato replica: «Le Minucchi è andata ben al di là del merito, giustificando, esponendosi a molte reati». Inoltre «Quel che si è sem-

poi rivelatisi inefficaci, questa volta sembra arrivata l'ora della verità. La malattia si può combattere. Ma per Barbara Ensolì, nonostante le congratulazioni ricevute dal ministro della Sanità Rosy Bindi e da tantissimi ricercatori, «non ■■■■■■ arrivato il momento di gioire. Bisogna aspettare ■ procedere con calma, passo dopo passo». Questa esile ricercatrice di 38 anni cerca invano di sfuggire alla ribalta.

«Solo per illustrare il progetto ■ per ringraziare il mio gruppo di lavoro - afferma la dottoressa - ho accettato tutte le interviste ■ di partecipare a Domenica In». Intanto però grazie a lei l'Italia può vantare di essere il Paese capofila nella lotta contro il virus dell'hiv. ■ forse proprio grazie a lei l'Aids, oggi una malattia mortale, domani sarà estirpato.

Giovanni Lamberti

pre fatto, e che molti rivendicano
■ orgoglio, oggi va forse ripense-
to. In molti sembrano dimenticare
che nuove leggi hanno impresso
una forte accelerazione ad una
esasperata tutela della riservatezza
da degli individui.

Il difensore della giornalista ■
■ Festa, non commenta le
questioni di principio sollevate
dal capo del gip. Definisce per-
«discutibile, per non dire sorpren-
dente» l'ordinanza: «E' una misura
cautelare, ■ tale ■ un rimedio
eccezionale che ■ usato ■ parsi-
monia proprio per la ■ gravità
va adottato in casi estremi, quan-
do appaia indispensabile. Qui sla-
mo di fronte a una persona immu-
ne da precedenti. Se anche c'erano
elementi sufficienti per aprire
un'inchiesta, riesce davvero diffi-
cile immaginare che ■ ne fossero
di così gravi e ulteriori da giustifi-
care una prognosi di pericolosità
sociale della giornalista: vale ■ de-
re la probabilità, per non dire la
certezza, che potesse commettere
le violazioni ipotizzate dall'accusa.
Violazioni la cui fondatezza è ■
cora da dimostrare, e potrà essere
stabilita solo dal processo». (r. ri-
-

Paolo e Clara Cantarella si uniscono commossi al dolore dell'ing. Sergio Pininfarina e famiglia per la scomparsa della signora

Gianna Pininfarina

— Torino. ■ ottobre 1998

Presidente, Amministratore Delegato e Contabile di Sesto di Fiat Auto S.p.A. prendono l'ultima parola al dolore dell'ing. Sergio Pininfarina per la scomparsa della moglie

Gianna Pininfarina Carli

Torino, 25 ottobre 1998

Roberto, Paola e Finuccia Testore sono attualmente vicini a Sergio, Georgia e a tutta la famiglia in questo momento di grande dolore.

Torino, 25 ottobre

L'avevo - Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti - partecipa con profondo cordoglio al [] che [] colpito

Gianna Pininfarina Carli
— Torino, 25 ottobre 1998

Presidente, Amministratore Delegato, Direzioni, Dirigenti e Collaboratori tutti di Comau e U.T.S. partecipano al dolore dell'ing. Sergio Pininfarina per la scomparsa della sorella, signora

Gianna Pininfarina Carli

Gianna Pininfarina Carli
Torino, 25 ottobre 1996

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale di Toro Assicurazioni S.p.A. esprimono il più vivo cordoglio all'ing. Sergio Pininfarina per la scomparsa della moglie, signora

Gianna Pininfarina Carli
Torino, 25 ottobre 1996

Presidente, Amministratore Delegato
Dirigenti di Toro Assicurazioni
 S.p.A. partecipano al dolore dell'ing. Sergio
 Pininfarina per la scomparsa della moglie
Carli
 -- Torino, 10 ottobre

Alberto e Omoberto Niccolletti parteci-
 no commossi al grande **Sergio** per
 la perdita della moglie.

Gianna Pininfarina Carli
— Torino, 25 ottobre 1998

Vittorio ed Anna Ravà si uniscono al futo-
ro di Sergio Pininfarina e famiglia per la scom-
pagnia della **STAMPAL**.

— Torino, 25 ottobre 1998

**Amministratore Delegato e Dirigenti
dell'Editore La Stampa partecipano al co-**

Carli
- Torino, 25 ottobre 1996

Gianna Carli Pininfarina
Torino, 23 ottobre 1896.

Sergio Dosto partecipa alla confonazione
di tutto della famiglia Pininfarina per il morte
della signora

Gianna Carli Pininfarina
Torino, 23 ottobre 1996.

Francesca e Massimo Segre con profonda commovente affetto, partecipano al dolore della famiglia per la perdita della signora **Giannina Pininfarina ved. Carli** e ne ricordano, con rampianto, le alte doti di intelligenza e umanità.

- Torino, 23 ottobre 1998.

Aurora Costa ved. Longo

La annunciavo con profondo dolore le li-
breria con Giovanni ed Emanuele, tra-
scurando Renato e Barbara, i nipoti Ciccio
Franco Nannini. Un ringraziamento parti-
colare al dottor Melikoff, al dottor Amò e al
personale di Medicina II dell'ospedale Marini
per le cure e l'umanità dimostrata. Funerali
sabato 27 ore 8,15 parrocchia Gesù Nazare-
no, via Duchesne 10/anda 24.

Aurora Costa ved. Longo

Torino, 24 ottobre 1998.

Sono vicini a Tiziana gli Amici della Crona:

Marco Accossato
Gianni Armand-Pilon
Vincenzo Bacarani
Edoardo Ballone
Pier Paolo Beneditto
Gianni Bizio
Luciano Bazzani

Giacomo Brambilla
Marina Cassi
Angelo Conti
Simone Conti
Giovanna Favre
Alberto Gallo
Claudio Giacchino
Marcello Lupo
Maria Teresa Martiniengo
Ezio Masciarino
Beppe Minello

Emanuela Minucci	5
Alessandro Mondo	
Guido Novaria	
Gigi Padovani	
Guido Pagni	
Giampiero Pavola	
Mina Pietropinto	
Ladovica Poletto	
Paolo Quarta	
Luisella Re	
Giuseppe Sangiorgio	

Partecipano i Colleghi e gli Amici:
Piero Abrate
Piercarlo Alfonselli
Renato Ambler
Maria Paola Arbore
Maurizio Assaia
Giorgio Barberis
Maurio Barbere

Vanno Barillaro
Roberto Beccantini
Gabriella Baccarini
Roberto Bellato
Pietro Benacchia
Carlo Bologna
Francesco Bullo
Laura Caratini
Maurizio Caravella
Marina Carlini
Armando Caruso
Pierluigi Carvone

Alessandra Comazzi
Roberto Condo
Dario Corradini
Barbara Cottarelli
Carlo Cresto-Dina
Elena Del Santo
Giorgio Destefanis
Brunella Giovanna
Carlo Grande
Pierluigi Grifa
Giovanni Guerrieri

Aldo Lamanna
Claudio Luggeri
Gad Lerner
Giorgia Lombardi
Pierpaolo Luciani
Giorgio Macchiavelli
Stefano Mancini
Enrico Martinet
Cristina Meneghini
Emanuele Moccia

maestro del lavoro
 a grande dolore: il
 la figlia con il marito
 il fratello Mario con Anna, i cognati Nu-
 Piero con Giovanni, il nipote Alberto
 erenti tutti. I funerali partiranno dall'osp-
 Maugliano martedì 27 ottobre alle o-
 90 e proseguiranno nella parrocchia di
 28.
Torino, 24 ottobre

Ferdinando Fasano
Con profondo dolore lo annunciamo il
decesso di **Ferdinando Fasano**, figlio di
Anna, figli di **Fasano** con Simona, Patri-
zia, Paola, il nipote Matteo e parenti in
generale lunedì 26 ore 9,45 cappella inte-
riore del cimitero di **Mauriziano**.
Torino, 11 ottobre 1998.

Adele Scavino
ved. Palermo
Lo annunciano: Igh, nuora, ginepro, ni
paroni tutti. Funerali lunedì 28 cor.
1.30 parrocchia San Matteo.
Menzilari, 23 ottobre ■■■.

(Continua ■ pag. 13)

Caltanissetta, operaio si arrende dopo aver tentato di uccidere altre 4 persone

A fianco, ■ ■ ■ dove ■ ■ ■ uccise Vincenzo e Grazia Lo Bello ■ ■ ■ l'assistente sociale Francesca Sorce. A destra l'omicida, l'operaio Gioacchino Mancuso

CALTANISSETTA. Abbandonato dalla moglie dopo quasi tre anni di scontri per la gelosia che lo tormentava, ieri mattina ■ ■ ■ Mussomeli (Caltanissetta) l'operaio dell'azienda forestale Gioacchino Mancuso, 30 anni, ha assassinato i suoceri, Vincenzo ■ ■ ■ Grazia Lo Bello, di 53 e 51 anni. Intenzionato a fare una strage, ha anche ucciso l'assistente sociale Francesca Sorce, 37 anni, che l'aveva accompagnato nel loro alloggio nel centro del paese e che dopo i primi spari coraggiosamente gli stava sbarrando il passo sulle scale. Quindi Mancuso ha staccato il tubo della bombola del gas in cucina, ben deciso a provocare un'esplosione che l'avrebbe massacrato assieme alla moglie Rina di 25 anni, alla figlialetta di ■ ■ ■ anni, alla cognata Michela ■ ■ ■ e al nipotino di un anno.

Le due donne non sapevano più come sfuggire alla furia omicida. L'intervento dei carabinieri è stato risolutivo: i militari sono riusciti a ricondurre alla ragione Mancuso. Sono stati sei interminabili minuti durante i quali si è tremato per le due donne e i due bimbi tenuti in ostaggio dall'assassino. Il capitano dei carabinieri Damiano Mazzeo ha avuto nervi d'acciaio quando ha parlato con lui sotto la mira della sua pistola calibro 9 biffante con la canna verso il suo cuore. Mancuso si ■ ■ ■ poi arreso ed è stato condotto nel carcere Malaspina di Caltanissetta.

A Mussomeli ieri c'era aria di festa per il ritorno a casa di Salvatore Cardinale (Udr), il nuovo ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni. Invece, in questo centro di 18 mila abitanti nel cuore della Sicilia, è tornato ■ ■ ■ scorrere il sangue. È stato ■ ■ ■ per la mafia. Da anni i boss ■ ■ ■ uccidono più qui, nel paese che fu dominio incontrastato fino agli Anni Sessanta dell'allora capo dei capi Giuseppe Genco Russo. Stavolta ■ ■ ■ sparato ■ ■ ■ ucciso per una comunissima separazione di una giovane coppia che aveva sco-



Un carabiniere sotto la minaccia di una pistola ha convinto l'omicida a consegnarsi

E' geloso, fa una strage

Vittime i suoceri e l'assistente sociale

perto in fretta di non essere felice. Lei, la graziosa Rina, si era convinta che Gioacchino, nato con due gemelli in una famiglia di agricoltori di Milena (pochi chilometri da Mussomeli), fosse l'uomo della sua vita. Ma presto si era dovuta ricredere per le continue scene e le botte di lui ossessionato dalla gelosia. «Non mi permetteva neanche di affacciarmi al balcone», ha ripetuto ■ ■ ■ la ragazza, che due mesi fa aveva preso la figlia e si era trasferita dai genitori da poco rientrati da Genova.

Il giudice aveva affidato la bambina alla madre e Gioacchino Mancuso non se ne dava per vinto. Sosteneva che la ■ ■ ■ Rina, che aveva abbandonato il tetto coniugale, il magistrato, proprio per quel suo carattere violento, aveva im-

L'uomo voleva far saltare in aria con il gas la moglie e la cognata con figlia e nipote

A scatenare la furia assassina erano stati la separazione ■ ■ ■ l'affidamento della bimba alla madre

sto ■ ■ ■ Mancuso di incontrare la figlia soltanto in presenza dell'assistente sociale. Così era accaduto ieri mattina, quando per l'operaio si è presentato nell'alloggio ■ ■ ■ due piani dei suoceri con Francesca Sorce ■ ■ ■ in tasca la pistola carica con il numero di matricola cancellato (ciò fa presumere che l'arma sia

stata utilizzata dalla malavita ■ ■ ■ addirittura dalla mafia). Mancuso si era convinto che Vincenzo e Grazia Lo Bello fomentassero la figlia contro di lui. E aveva cominciato a odiarli. Quando, poco prima di mezzogiorno, l'operaio ha bussato alla porta di casa dei suoceri, moglie, cognata e bambini erano al

piano di sopra e lui si è lanciato contro i Lo Bello. Subito ha fatto fuoco e li ha ammazzati. Poi è toccato a Francesca Sorce, cugina del parlamentare di Forza Italia Filippo Misuraca, conosciuta in paese anche perché si era di recente battuta per il mantenimento in funzione del reparto di igiene mentale dell'ospedale. Mentre le due donne e i bambini sfuggiti alla furia omicida venivano fatti calare dal primo piano sul tetto dell'Opel Corsa della povera assistente sociale, il colonnello dei carabinieri Domenico Tucci rompeva la finestra della cucina e portava fuori la bombola del ■ ■ ■ per evitare l'esplosione minacciata da Gioacchino Mancuso.

■ ■ ■ Riva

Lecce, nuovo atto di crudeltà degli scafisti

Tre bambini del Kosovo abbandonati sugli scogli

Trovati terrorizzati a 200 metri dalla riva Ieri sono sbarcati duecento profughi

LECCE. Seduti su uno scoglio, piangevano, terrorizzati. Tre bambini del Kosovo sono stati abbandonati, assieme al papà di uno di loro, da tre scafisti che dopo aver scaricato 39 profughi sulla spiaggia, si sono portati dietro i bimbi per farsene scudo ■ ■ ■ la guardia di finanza, la cui motovedetta li aveva intercettati. I traghettatori sono ripartiti velocemente, ma dopo pochissimo, forse perché i bambini strillavano e piangevano, hanno deciso ■ ■ ■ sbarazzarsene lasciandoli su uno scoglio ■ ■ ■ 200 metri dalla riva. I bimbi, che hanno tutti meno di 10 anni, sono stati salvati da alcuni finanzieri che, dopo avere soccorso a terra i profughi, ■ ■ ■ sono tuffati e hanno raggiunto a nuoto lo scoglio. Insieme con l'unica persona adulta, i tre piccoli sono stati poi fatti salire su una imbarcazione ■ ■ ■ trasportati nel porto di Otranto. Qui hanno riabbracciato i genitori e avuto la loro prima casa italiana, un container d'acciaio. Lo sbarco movimentato e ■ ■ ■ bambini usati come ostaggio ■ ■ ■ ormai ■ ■ ■ usuetudine per i traghettatori ■ ■ ■ avvenuti ieri mattina fra Torre dell'Orso e San Foca, due delle zone maggiormente frequentate dai gommoni che ogni giorno partono dalle coste albanesi e trasportano in Puglia clandestini percorrendo in meno di due ore la rotta Valona-Otranto, 42 miglia. Non erano ■ ■ ■ le 10 quando sul radar della motovedetta è stato avvertito ■ ■ ■ gommone. Seguendolo il percorso, i finanzieri hanno atteso ■ ■ ■ che i clandestini fossero a terra per poter intervenire, ma i tre scafisti, per evitare l'intervento, hanno preso in ostaggio i tre bambini. Il gommone ha ripreso la navigazione verso l'Albania, ma dopo poche centinaia di metri ha virato e fatto ritorno verso la costa pugliese. I bambini ■ ■ ■ stati ■ ■ ■ lasciati su uno scoglio. La motovedetta, che non poteva avvicinarsi troppo alla riva per via dei fondali bassi, ha atteso l'uscita ■ ■ ■ largo del gommone per cominciare l'inseguimento. Lungo circa 8 metri ed equipaggiato con due motori, il gommone è stato inseguito sino a 15 miglia

dalla costa. Più agile ■ ■ ■ veloce, è riuscito ad allontanarsi e ■ ■ ■ raggiungere l'Albania. «Non è facile bloccarli ■ ■ ■ ammette ■ ■ ■ tenente Pietro Spadò, comandante delle unità navali della guardia di finanza impegnate nel Canale d'Otranto ■ ■ ■ Le nostre imbarcazioni, soprattutto le più piccole, hanno una velocità superiore ■ ■ ■ nodi contro i 40 ■ ■ ■ poco più dei gommoni. Ma loro sono più agili ■ ■ ■ gli scafisti procedono, durante le fughe, ■ ■ ■ virate in spazi ristrettissimi. A volte possiamo fermarli. Non ■ ■ ■ proviamo neppure quando a bordo ci sono clandestini».

Messo in archivio quest'altro sbarco, seguito subito dopo da altri gommoni (oltre 200 i profughi arrivati ieri nel Salento), per la notte si attendeva, visto il Mare Adriatico calmo, un'altra ondata di sbarchi. Ma clandestini vengono fermati un po' in tutta la Puglia, nelle stazioni, sulle auto messe a disposizione da «tassisti» italiani, e addirittura nei porti come normalissimi turisti. Gli agenti di polizia hanno fermato ieri nel porto di Bari 30 cittadini armeni. Partiti dal Montenegro per un viaggio organizzato da tour operator greci, erano saliti su un autobus e ■ ■ ■ apprestavano ad entrare in città. I poliziotti, controllati i documenti, hanno riscontrato irregolarità ■ ■ ■ disposto il rimpatrio. Non si ha la certezza che ■ ■ ■ tratti di un tentativo di portare clandestinamente in Italia, seguendo un percorso formalmente legale, extracomunitari travestiti da turisti. E' certo invece ■ ■ ■ lo ha accertato la questura di Foggia ■ ■ ■ che le donne albanesi portate clandestinamente in Italia per prostituirsi pagano ai traghettatori una tariffa maggiorata: non le 800 mila lire consuete, ma 2 milioni. Gli investigatori lo hanno scoperto indagando su il-da, ■ ■ ■ prostituta ventenne trovata a Manfredonia, in un casolare abbandonato, in compagnia di altri quattro albanesi. E' la settima volta in tre mesi che l'indagine espulsa dall'Italia, ed è molto probabile che vi ritorni, sulla ■ ■ ■ lita rotta Valona-Otranto.

Sandro Tarantino

DALLA PRIMA PAGINA

LA PARTITA INFINITA

tico dovrebbe ripensare a quella famosa entrata primaverile di Iuliano su Ronaldo come a uno di quegli accidenti della storia di cui ■ ■ ■ piene le cronache. L'importante è ricominciare; tutto il resto è storicamente ■ ■ ■ il passato di una illusione».

Magnifica illusione, naturalmente, una delle poche ancora coltivabili senza revisionismi. Anche perché il bipartitismo rappresentato da bianconeri e nerazzurri è uno dei meno imperfetti fra quelli sperimentati in Italia. Non ■ ■ ■ conoscono passaggi da uno schieramento all'altro, ribaltamenti, trasformismi, e i «ladri di tiffo» non hanno cittadinanza calcistica. Si diventa juventini ■ ■ ■ interisti obbedendo a misteriose alchimie antropologiche e psichiche, e non si cambia mai.

Ciascuno poi interpreta la propria juveninità o il proprio interismo a proprio modo. L'amore tribale per una squadra è la somma di scelte infantili, ■ ■ ■ quindi potentissime, di decisioni irrazionali, ■ ■ ■ perciò indiscutibili. Per questo, Juve e Inter sono due storie parallele che si cristallizzano ■ ■ ■ due dogmi distinti e distanti. La bianconera è un'Italia condannata a vincere, ■ ■ ■ che vive ■ ■ ■ la sua condanna con una tensione perenne, con una sortile e continua sofferenza che grazie al cielo (e grazie ora a Platini ora a Del Piero) trova rimedi di eccezionale efficacia. I suoi sostenitori si sono abituati a una squadra

che non è la più forte: semmai è quella che vince di più. La differenza sembrerà capziosa, ma in essa si situa l'apprensività juvenina, quella sensazione di fondo che fa apparire dovuti i successi, più dolorose le sconfitte, ■ ■ ■ inquiete perciò le aspettative.

Il partito interista è tutt'altra cosa. Dai tempi eccelsi ma lontani di Suarez e Mazzola, per capire l'umore dei tifosi dell'Inter converrebbe leggere ciò che lo scrittore inglese Nick Hornby ha detto di sé in quanto tifoso dell'Arsenal (per decenni squadra avversaria, sgraziata, persino dolorosa): «La condizione naturale del tifoso è un'amara delusione».

L'Inter è una squadra che ha fatto soffrire i suoi sostenitori, è riuscita ■ ■ ■ dare corpo a tutti i loro rimori, ha fatto angosciosamente avverare le previsioni più disastrose.

Finché non è arrivato Ronaldo, cioè l'Asso, o l'Assoluto. Un giocatore che fa correre la voglia di fare il tifoso, al di là di ogni amarezza passata, presente e futura. Che ha ridato agli interisti l'orgoglio di dichiararsi tali. E di sfidare la Juve, una volta di più, in questo nuovo confronto autunnale: con i bianconeri che continueranno a lottare, ■ ■ ■ da loro eterna condanna, e i nerazzurri a sperare, contro il passato della loro delusione.

■ ■ ■ Berselli

(Segue da pagina 12)

Si è spinto sennò

Aldo Mascero

scultore

Lo annunciano la figlia Paola con il marito Giovanni, i nipoti Marco e Paolo, la sorella Nuccia ed i paroli tutti. I funerali ■ ■ ■ luogo ■ ■ ■ 25 ottobre alle ore 11,45 presso la chiesa Sant'Anna, via G. Medici n. 61. Posano domenica 25 ottobre alle ore 17,45 chiesa Sant'Anna.

— Torino, 25 ottobre 1998.

Lo Studio Boidi Cocchi Maggi partecipa al dolore dell'arch. Paola Mascero Boidi per la scomparsa del papà

Aldo Mascero

■ ■ ■ ottobre 1998

Piero ed Alba, Carlo e Maria si uniscono commossi al dolore di Paola.

Maria, Mariavittoria, Dino, Luca, Andrea, Anna parteciperanno commossi al dolore di Paola.

Isabella e Paolo con Caterina, Pietro e Laura sono vicini con affettuosa partecipazione alla famiglia per la scomparsa del papà

Aldo Mascero

Torino, 24 ottobre 1998

Piero e Renata Ruspini con Silvia, Marco e Giulia partecipano con commozione e affetto al lutto che ha colpito Paola e famiglia.

Gianni e ■ ■ ■

Giulio sono vicini a Paola e famiglia in questo ■ ■ ■ momento.

Do ha chiamato a sé

Angela

Con affetto e rimpianto li ricordano le sorelle Ersilia e Margherita, la signora Rosa, i nipoti Pierluigi, Mariacristina, Maurizio con le rispettive famiglie, i pronipoti Giorgio ed Emanuele, cugini e parenti tutti. Funerali lunedì 26 ottobre ore 10 Parrocchia San Francesco di Sales.

— Torino, 25 ottobre 1998.

La famiglia Alemanno ricorda LINA ■ ■ ■ affetto

Manzoni

ved. Bozzo

Lo annunciano la figlia Daniela con Angela e il piccolo Roberto. La cognata Anita, Olga con ■ ■ ■ il nipote Bruno con Marianna, ora e Vittoria. Le ceneri ■ ■ ■ Margherita, cugini, parenti tutti. Funerali lunedì 26 ottobre ore 10 Parrocchia San Francesco di Sales.

— Torino, 25 ottobre 1998.

■ ■ ■ improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Aleide Saccoman

(Giorgio)

Adolorati lo annunciano i famigliari tutti. Per orazione funebre telefonare 011-7769968. Torino, 24 ottobre 1998.

E' mancato

Edoardo Capra

■ ■ ■

Lo piange il figlio ■ ■ ■. Partecipano parenti tutti. Funerali lunedì ore 15 via ■ ■ ■ Verolengo, 24 ottobre 1998.

Maria Teresa, Andrea con Paola, Elena, mamma Andrea, i fratelli Paola, Emilio, Alessandro, parenti tutti annunciano la morte di

Cesare Mariani

La famiglia ringrazia di cuore colleghi ■ ■ ■ amici che hanno assistito ■ ■ ■ accompagnato ■ ■ ■ particolare ringraziamento ai colleghi dei Reparti professori Schirar e professor Gale o al personale Reparto «Pensanti» A. Ospedale Molinette. Un affettuoso ringraziamento per la dolce assistenza alla signora Bianca, Tommaso, Emma, Elena. Il funerale sarà da via Sant'Anna lunedì 26 ore 11,45. S. Maria ■ ■ ■ 8,15 Parrocchia Sacro Cuore via Nizza 55. Messa di Trigesima 26-11-98 ore 18,30. Per desiderio di ■ ■ ■ non far né necrologi ma offrire Centro Missioni Estere per l'adozione di bambini di Capo Verde presso parrocchia Sacro Cuore via Nizza 55.

— Torino, 24 ottobre 1998

Ciao CESARE, carissimo fratello AMICO.

Beppe Lilli, Bettino Laura, Ciccio Gabriella, Evasio Silva, Franco Carlo, Sandro Busi, con i figli e Luca.

Condomini, Amministratore e Custode dello stabile di p. Graf 122 partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del

dr. Cesare Mariani

— Torino, 24 ottobre 1998

Dino Valentini Ghisletta Lorenzo Fassio partecipa al dolore degli amici Mariani.

Ricordiamo ■ ■ ■ grande affetto CESARE.

Pull Nicoletta Luigi Gabriella.

Zeno, Annamaria e Luisa Trombini sono affettuosamente vicini oggi e sempre a Maria Teresa, Andrea e Elena.

Enrico, Luisa, Andrea Luparelli partecipano al dolore ■ ■ ■ famiglia Mariani.

Renzo e Bruno Dellavalle

Quintina e Adriana Rebutta

Barbara Vagnino

partecipano con affetto ■ ■ ■ dolore della famiglia Mariani per la perdita del caro CESARE.

Adriano, Chiara, Gianpaolo Mottola e famiglia Druvigliano partecipano con grande affetto e stima al dolore della famiglia per la grave perdita del loro medico amico

dr. Cesare Mariani

— Torino, 24 ottobre 1998

Nedo ed Enrico Ciucci partecipano al dolore della famiglia Mariani.

Costanza, Tatina e Daniela Boelli, Franco, Bianca e Ombretta Salvetti con Maurizio partecipano al dolore della famiglia.

Bianca Marrocchetti con Enrico, Pia e Anna partecipa con affettuosa amicizia ■ ■ ■ grande dolore di Andreina e figli ricordando il caro CESARE.

E' mancato il

cav. Ugo Forcherio

anni 75

Lo annunciano il figlio Roberto, la nuora Daniela, i nipoti Miki e Rino. Funerali in Collegio lunedì 26 ore 14,30 da via Condove

— Collegno, 23 ottobre 1998.

Amalia Orsaldi si unisce al dolore di Roberto, Daniela, Noel e lino per la perdita del loro amico UGO.

— Torino, 25 ottobre 1998.

Lo ■ ■ ■ la moglie

Maria Teresa, i figli ■ ■ ■, la

madre e nipoti. Funerali lunedì 26 ore 10 Parrocchia San Secondo Martiri.

— Torino, 25 ottobre 1998

E' mancato

Sergio Venesia

anni 70

Lo ■ ■ ■ la moglie

Maria Teresa, i figli ■ ■ ■, la

madre e nipoti. Funerali martedì ore 15 Parrocchia S. Calisto.

— Torino, 24 ottobre 1998.

Il seramento ringrazia

Nella Scagliarini

ved. Vergnasso

Adolorati lo annunciano la figlia Liliana con

Quirino, il fratello Luciano, i nipoti Silvia, Sergio e Sarah, parenti tutti. Funerali lunedì 26 ore 15 ■ ■ ■ di San Benigno Can. so. Ore 16,30 Tempio Cimitero Monumentale di Torino.

— Collegno, 23 ottobre 1998

La Federazione Italiana per la Cremona, il Presidente avv. Bruno Segre, il

Torinese rag. Piero Ruspini, il Consigliere

Edoardo Vitale, il Segretario Giorgio

Paolo Piretti esprimono il proprio cordoglio per la scomparsa della

Nella Scagliarini

sorella del Vice Presidente ing. Luciano Scagliarini.

Torino, 24 ottobre 1998

La Società di Cremona, l'Ufficio di

Presidenza, il Consiglio Direttivo, il

Segretario Generale e il Personale Tutto

del Sacram Torinese, si uniscono nel

cordoglio e solidarietà al Presidente ing. Luciano Scagliarini per la

perdita della sorella, signora

Nella Scagliarini

Torino, ■ ■ ■ ottobre 1998

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ettore Beltramini

Con grande dolore lo rimpiangeremo per l'andata e gli insegnamenti ricevuti la moglie

Elia Groppello, la figlia Sabrina ■ ■ ■ Enzo e

il piccolo Francesco. Le onoranze funebri si

svolgono presso la chiesa di Romano Can.

martedì 27 ottobre, alle ore 15,30.

— Genova, 23 ottobre 1998.

Alba e Giancarlo, Sofia e i nipoti partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

E' mancato

Angiolina Demaria

in Charriere

Lo annunciano: marito, figlio, nuora e nipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Vallo e al personale dell'Associazione Faro. I funerali ■ ■ ■ lunedì 26 ore 11,45 Parrocchia San Bernardino.

— Milano, 18 ottobre 1998.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Rosario Folegatti

anni ■ ■ ■

Lo annunciano la moglie ■ ■ ■, il figlio

Bisio con Emilia, i nipoti Antonella e

Massimo. Funerali lunedì 26 ottobre ore 15 dall'abitazione.

— Prato, 25 ottobre 1998.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Burberi

ved. Ballocca

■ ■ ■ danno l'annuncio i figli, la

madre e nipoti. Funerali lunedì 26 ore 10 Parrocchia San Secondo Martiri.

— Torino, 25 ottobre 1998

E' mancato ai suoi cari

Silvio Bonino

anni 80

Lo annunciano la moglie Laura, i figli

con Maddalena, Mauro con Luciana, le

ceneri ■ ■ ■ Paola. Parenti tutti. Funerali

in Caselle lunedì 26 ore 10,15 parrocchia

di San Giovanni. Un ringraziamento

partecipano e ringraziamento

partecipano e ringraziamento

partecipano e ringraziamento

partecipano e ringraziamento

partecipano e ringraziamento

partecipano e ringraziamento

partecipano e ringraziamento

partecipano e ringraziamento

partecipano e ringraziamento

partecipano e ringraziamento

partecipano e ringraziamento

partecipano e ringraziamento

partecipano e ringraziamento

partecipano e ringraziamento

partecipano e ringraziamento

partecipano e ringraziamento

partecipano e ringraziamento

partecipano e ringraziamento

partecipano e ringraziamento

partecipano e ringraziamento

Discorso di Wojtyla a 30 mila studenti e insegnanti degli istituti religiosi

«Parità alle scuole cattoliche»

Appello del Papa al nuovo governo

CITTA' VATICANO. Il giorno dopo il sì della Camera al nuovo governo, il Papa ribadisce che aspetta ancora una soluzione al problema della parità scolastica. L'occasione del suo intervento papale è arrivata dall'udienza speciale che in questo periodo dell'anno vede radunarsi in piazza San Pietro gli studenti delle scuole cattoliche.

E ieri a tutta Roma sono arrivati in trentamila: bambini, ragazzi, genitori, insegnanti laici e religiosi hanno dato vita ad una «kermesse» vivace e festosa fin dalle prime ore del mattino, culminata con l'arrivo del Papa che ha rivolto loro un discorso.

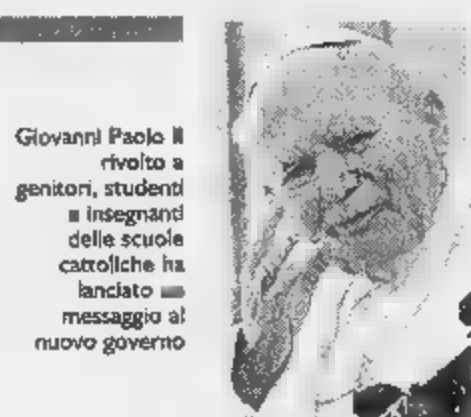
«Come non rammaricarsi - si è chiesto il Papa - nel vedere istituti prestigiosi, apprezzati dalle famiglie, costretti a chiudere? Qui viene la richiesta che preste si ponga termine a tale fenomeno, che costituisce un grave impoverimento dell'intera realtà scolastica italiana». «Per questo - ha aggiunto in un altro passaggio molto applaudito - cari genitori, docenti, alunni e genitori qui presenti, il vostro impegno educativo e culturale è ancora più prezioso. Vi auguro di svolgerlo con serenità e profitto, perché le nuove generazioni ricevano, insieme con adeguate conoscenze, autentici valori spirituali e morali».

La rivendicazione della parità non è nuova, ma si è intensificata nel

degli ultimi due anni. Ieri però, per la prima volta, è arrivato allo scoperto uno dei nodi di fondo di tanta insistenza: la crisi di iscrizioni che sta colpendo tanti istituti cattolici, a del costo delle rette. A Roma, per esempio, scuole prestigiose hanno visto un forte ridimensionamento dei loro iscritti, conferma di un trend che è legato al calo delle nascite, alle spese. La retta per un alunno delle elementari si aggira infatti sulle 200 mila lire al mese per arrivare fino alle 5-600 mila lire mensili per le scuole superiori, cui aggiungere il costo dei libri di testo ed altre eventuali attività integrative, dato che molti istituti sono forniti di attrezzature impiantistiche.

Il calo è confermato dalle rilevazioni statistiche. In Italia l'87,7% degli alunni (quasi 7 milioni) frequenta le scuole statali e il 10,5% (circa 300 mila) le scuole private cattoliche. Dal 1986, il calo nella scuola pubblica ha visto una diminuzione del 16,2% degli alunni, mentre nelle cattoliche del 26,7% (da 408 mila a 300 mila circa). Ovvio dunque che in tale situazione la Chiesa in Italia sia molto preoccupata. L'ultimo appello, in ordine di tempo, era stato rivolto dal Papa il mese scorso durante la sua visita a Brescia, in una diocesi dove la scuola cattolica ha forte tradizione.

Un altro ordine di preoccupazioni, oltre al finanziamento, riguarda anche il progetto di riforma



Giovanni Paolo II rivolto a genitori, studenti e insegnanti delle scuole cattoliche ha lanciato un messaggio al nuovo governo

«Ogni scuola che chiude segna un impoverimento nella realtà dell'istruzione»

sull'autonomia scolastica che assegna fondi agli istituti almeno 25 classi; nel caso delle scuole cattoliche significherebbe la fusione di istituti diversi fino a raggiungere questa soglia minima, con evidenti problemi logistici e di integrazione. Di fronte a tali problemi, ecco il motivo del rinnovato appello alle competenti autorità perché le scuole cattoliche possano vivere e crescere e sia loro riconosciuta pari dignità la scuola pubblica.

Il primo a raccogliere il quanto

I NUMERI DELLA PARITÀ

SCUOLE PUBBLICHE	SCUOLE PRIVATE
34.499 sezioni con 867.638 alunni	30.894 sezioni con 743.008 alunni
ELEMENTARI 153.768 classi con 2.619.289 alunni	11.084 classi con 229.869 alunni
MEDIE 94.314 classi con 1.870.696 alunni	3.760 classi con 79.674 alunni
ONDIA 114.743 classi con 2.512.574 studenti	11.990 classi con 211.141 studenti
[dalle materne alle superiori]	
STATALI gli insegnanti di ruolo sono circa 760.000	
SCUOLE CATTOLICHE : gli insegnanti circa 100.000	

il senatore Riccardo Petrizzi di Alleanza nazionale: «Il nostro Paese non può essere il fanalino di coda della libera scelta nel campo dell'istruzione». Il problema del sostegno statale alla scuola cattolica è collegato alla questione della parità scolastica, ossia alla determinazione di regole e di standard uguali per tutti che rendano equivoche le scuole private e lo Stato (Ppi). Si - così si esprime la Costituzione italiana - la situazione per gli studenti degli istituti pubblici e privati. Il punto più spinoso non è la parità in se stessa, ossia i

principi e i criteri comuni, ma il finanziamento pubblico delle scuole private, diretto o indiretto, che sarebbe un «derivato» successivo. Tra le varie forme possibili finanziamento alle scuole statali, nei mesi scorsi si erano avanzate le ipotesi del «buono scuola» per le famiglie (Polo), della «convenzione» fra le scuole private e lo Stato (Ppi). Si - fatta infine strada, anche in settori della Sinistra, l'ipotesi di sgravi fiscali per le famiglie.

Luca Tomasi

IL CASO

A MILANO UN LICEO IN RIPOSA

NON vogliamo essere delle caviglie: può essere sintetizzato così l'atteggiamento degli studenti nei confronti del nuovo esame di maturità e che ha portato all'occupazione del Berchet, degli storici licei classici milanesi. Un'unica scuola, almeno per ora, che ha quindi catalizzato l'interesse sia degli addetti ai lavori (il provveditore Giuseppe De Sanctis ha voluto parlare in assemblea) sia dei giornali. Così «poco folclore per piacere» è la prima cosa che chiedono gli studenti, che occupano la scuola da cinque giorni e già passati attraverso l'esperienza dei titoli di locale di rescotti che occupano più delle loro scarpe da ginnastica che delle loro idee.

Alla parola «giornalista» lo sguardo subito si diffonde e mostrano subito un articolo dove si racconta che, in assemblea con il provveditore, stavano a preoccuparsi di tranci pizza e bombole spray: «Figurarsi - dicono - eravamo tutti attenti e silenziosi. Anche se, bisogna dirlo, i discorsi erano fumosi». «Puffa, insomma», sintetizza uno di loro.

«Noi non siamo contrari a questo esame», premettono. E anzi si preoccupano assai: «far capire che ce l'hanno con il ministro». «Lo so - dice Riccardo, seconda liceo - che corriamo il rischio di strumentalizzazioni politiche; sono venuti quelli de "Il Giornale" tutti speranzosi di sentirsi dire che siamo contro Berlusconi e la sua riforma della maturità. Non è vero. Noi diciamo che le informazioni su questo esame sono poche. Non ci capiamo niente, noi, né i professori. E abbiamo paura di fare da cavia».

«Esame di Stato: questo sconosciuto». Questo il titolo del volantino-guida dell'occupazione. Il cui contenuto è - tra i - «terdisciplinari». «Prima prova», «5 punti di bonus» e simili - assolutamente incomprensibile a chi non sia più che ferrato sul problema del nuovo esame. Assicurano però che il loro testo è limpido a confronto delle circolari ministeriali. E deve essere pur vero se lo stesso provveditore ha istituito uno «sportello informazioni», il ministero ha creato siti Internet e se professori e presidi hanno bisogno di essere istruiti in appositi

Però l'esame devono sostenerlo loro, gli studenti. E sem-

«Non siamo caviglie per la maturità»

Occupato il Berchet contro il nuovo esame



«Le informazioni sono troppo poche. Non ci capiamo nulla né noi né i prof»

«Siamo apertistici. Non facciamo distinzioni tra destra e sinistra»

Una manifestazione studentesca

mai è strano che il movimento sia fermo a una sola scuola. Non vi sentite isolati? «No - dice Ulisse, 17 anni - solo noi stiamo occupando, tutti altri istituti si discute. Abbiamo di-

tribuito il nostro volantino in tutte le scuole, c'è interesse». Un'ondata di occupazioni in vista? Gli organizzatori del movimento degli studenti a Milano, quelli che tengono in piedi coor-

dinamenti tra i collettivi di varie scuole, per guardano con un certo distacco i ragazzi del Berchet. Così presi a definirsi «assolutamente apertistici. All'occupazione partecipava chiu-

que si interessa a questi problemi; facciamo distinzioni tra destra e sinistra».

Già, quanti si interessano? Entri al Berchet - dopo superato uno sbarramento gentile - inflessibile nel chiedere i documenti a tutti gli «esterni» - e trovi un centinaio di studenti nell'atrio; altri, ti dicono, sono impegnati nei seminari (problematiche che vanno dal esame all'Islam); altri (un centinaio) preferiscono il tranquillo tran-tran delle lezioni e altri ancora fanno l'assoma occupazione uguale vacanza. Il più attivo assicurano però che almeno una buona metà dei mille studenti «sentono» questa occupazione. Che ha tra i suoi motivi anche la questione del finanziamento alle scuole private: «Siamo tutti contrari», dicono. Ma non fanno grandi discorsi politico-istituzionali: il Berchet, tanti licei, è storico e per strutture. «Vogliamo finanziare i privati e noi abbiamo aule inagibili e siamo senza strutture sicurezze», dicono. E è certo folclore. [s. mr.]

I giovani, quasi 2000, erano scesi in piazza per chiedere la chiusura della struttura «razzista»

Trieste, guerriglia per il centro degli immigrati

Feriti una decina di autonomi, uno è grave, e alcuni agenti

TRIESTE. Alcuni esponenti dei centri sociali del Nord Est, cui il portavoce Luca Casarini, di Padova, rimasti leggermente feriti nel corso di tafferugli con la polizia avvenuti ieri pomeriggio a Trieste, durante una manifestazione promossa dalla Rete antirazzista di Venezia contro i Centri di detenzione per immigrati.

La manifestazione si è iniziata con un corteo pacifico a cui avevano partecipato, oltre a circa 2000 giovani dei centri sociali, il senatore dell'Ulivo Fulvio Camerini e una delegazione di partecipanti al Festival del cinema latino. Trieste, tra lo scritto e il silenzio di Luis Sepúlveda. Dopo che questi avevano abbandonato il corteo, i giovani si sono diretti verso l'ingresso del Porto franco vecchio di Trieste, dove sono avvenuti gli incidenti.

In quest'area ha sede dei

pochi Centri temporanei di assistenza per immigrati dove vengono trattenuti gli stranieri, irregolari in attesa di accertamenti, di cui la Rete antirazzista sollecita la chiusura. Gli organizzatori sono stati feriti; di questi ultimi, cinque sono stati trasportati all'ospedale di Cattinara, a Trieste, dove sono controllati dalla polizia. Per uno di loro, i medici si sono riservati la prognosi.

I manifestanti - che provenivano soprattutto da Padova, Rovigo, Treviso, Vicenza e Venezia - a tarda sera si sono ripartiti in treno, mentre un piccolo gruppo di triestini, rimasto una ventina di minuti sotto il controllo delle forze dell'ordine, ha lasciato la piazza dopo una brevissima scaramuccia con alcuni giovani di destra.

Sempre secondo fonti della

questura, alla manifestazione hanno partecipato circa 2000 persone, fra le quali anche alcuni extracomunitari. I problemi - secondo quanto riferito da alcuni componenti della stessa delegazione - sono cominciati nel corso di una trattativa per aumentare il numero delle piazze che avrebbero dovuto essere parte della delegazione che doveva entrare nella zona del Porto vecchio. La polizia ha fatto entrare la delegazione e qualche altra persona, altri manifestanti hanno iniziato a spingere.

Secondo alcuni testimoni, a caricare è stata una squadra del reparto Celere di Padova, in assetto antisommossa. Ma la questura ha ribattuto che non è stata suonata la carica, che non sono stati sparati colpi di arma da fuoco né da parte dei manifestanti né da parte delle forze dell'ordine, che hanno sparato alcuni lacrimogeni. Non ci sono stati finora né feriti né arresti. [r. cri.]

SIPAV SPA
REGGIO E. ITALY

SIPAV
BIKE LINE

La S.I.P.A.V. spa azienda leader nel settore da 40 anni. In vista un rafforzamento della propria presenza in Italia all'estero, crea un nuovo polo operativo, specializzato nella distribuzione di nuove attrezzature - già affermate sul mercato - destinate officine meccaniche - stazioni di servizio - operatori ciclo. Al fine offrire alla propria clientela un servizio vendita sempre più completo e per potenziare la forza vendita nella Regione Piemonte più prov. Varese

ricerca
AGENTI
MONOMANDATARI

L'azienda mette a disposizione:
- un interessante trattamento provvisoriale e incentivi legali ad obiettivi
- corsi di formazione teorico-pratico presso i training center del gruppo
- organizzazione aziendale orientata alla massima collaborazione con la Forza Vendita
Le qualità richieste al candidato:
- svolgere propria attività in modo organizzato e professionale
- elevata motivazione e determinazione con la giusta dose di ambizione
- coinvolgimento con l'azienda per una rapida crescita professionale ed economica
- ovviamente una propria auto e nessun obbligo militare
Gli interessati, quali garantisce il rispetto trattamento dei dati personali e conformità Legge 675/96, pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae entro il 31.10.1998 fax a S.I.P.A.V. spa - Uff. Personale, Signora Mussini, via A. Nobel, 21 - 42020 Villa Sesso Re - fax 0522/53.18.28

SANT'ANDREA
ISO 9001

BRUCIATORI - CALDAIE - CLIMATIZZATORI

nell'ambito del programma di rafforzamento aziendale ricerca personale qualificato per le seguenti mansioni:

- Ufficio Tecnico
- Assistenza Tecnica
- Export Manager

Si richiede comprovata esperienza nel settore. Inviare dettagliato curriculum a:
SANT'ANDREA S.p.A.
c/o ORLANDI S.p.A.
Via Visconti di Modrone 18 - 20122 MILANO
(rif. Termotecnico)

Drivetec

Drivetec s.r.l. Distributore per l'Italia di inverter e logiche programmabili Hitachi, operante nel campo degli armamenti elettrici e della automazione industriale, nel quadro di un articolato programma di potenziamento della propria rete di vendita ricerca per il Piemonte:

RESPONSABILE DI VENDITA INVERTER

- Diploma in elettronica/elettrotecnica
- Età massima 35 anni con esperienza qualificata nella promozione e vendita di apparecchiature elettroniche
- La posizione richiede una discreta conoscenza della lingua inglese, capacità organizzativa e di interfacciamento con altri servizi aziendali quali tecnico e commerciale. La Sede di lavoro è Torino.
- L'ingrediente è la retribuzione, rapportata ad una comprovata esperienza e professionalità, sono di sicuro interesse.

Gli interessati sono invitati ad inviare un c.v. con autorizzazione a trattare dati personali ai sensi della legge 675/96 a Drivetec s.r.l. via Ombraio, 13 -

ADGETE

Azienda metalmeccanica

ADGETE TEMP/MECH

Si richiede Diploma Perito Meccanico, esperienza minima 5/7 anni in posizione di Ufficio Temp e o prevenzione di aziende metalmeccaniche modernamente organizzate. E richiesta conoscenza della lingua inglese. E prevista qualifica impiegatizia e retribuzione commisurata alle reali capacità. Sede di lavoro: Farneto Taro (PR). Scrivere a: publikompass 95B - via Carducci 29 - 20123 Milano

Azienda multinazionale in grande sviluppo, operante nel settore degli allestimenti speciali per autoveicoli. Ricerca per le posizioni di responsabile di proprio impianto di verniciatura in via di allestimento.

PERITO INDUSTRIALE

Il candidato deve possedere esperienza nella lavorazione dell'ingegneria industriale e deve essere in grado di occuparsi della gestione del personale e della manutenzione delle macchine e delle norme tecniche ambientali relative. La retribuzione, integrata da premi di risultato, è finalizzata. Sede di lavoro: Farneto Taro (PR). Scrivere a: publikompass 9314 - Torino

CORSICA: vendesi
VILLETTA
OCUPATA
lire 700 milioni Tel. 0541/57754
(dalle 7,30 alle 18)
21) interno 147 LEO GIANDA
intermediari

Da fallimento
PIVANO
BINDERY
si vende
Mecofa C.N. 4000X1800X1200.
Tangenziale Favetto 2000X400.
Pressa Mossini 250 insonorizzata, aspo svolgitor anno 1995.
Frese Palla Camagni 3000 X 1200 e 4000 X 1200.
Alesatore S. Rocco Mec. il Trapa-
radiale utensileria varia, scalfatura, ect...
Tecnologia, Disegni, Know How, Marchi, Stampi macchine Nuove
Finile, Magazzino Ricambi e semilavorati alla produzione di Piegatrici e Cesole per la Carta.
Vendite in Alessandria.
Via Gallimberti 25.
Tel. 0335/6112631.

La Stampa
1997
in CD-ROM.
tutto
LA STAMPA
Compact
Numero Verde
1678 - 02005

Per la pubblicità su: LA STAMPA

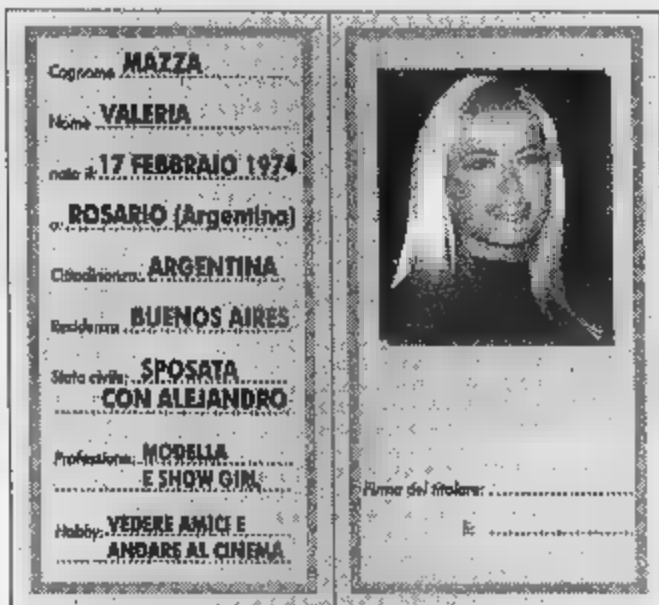
publikompass

MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. 02.244.24.611
TORINO
Corso d'Azeglio, 60 - Tel. 011.666.52.11



In basso Pippo Baudo e Sabrina Ferilli: con loro Valeria Mazza aveva condotto il Festival di Sanremo

La top model: non voglio più essere paragonata



«Pippo Baudo mi vuole molto bene e mi dà consigli per la tv, ma il mio vero mestiere è la moda»

«A Gianni Versace devo molto, con lui ho cominciato la mia carriera di modella, in Italia»

«Io, bellissima vagabonda»

Valeria Mazza: ma il cuore è in Argentina

VALERIA Mazza, biondissima e carina, vestita di Versace, esce dagli studi televisivi. Valeria, come si trova? «Molto bene. Sono tutti veramente carini... me... di tanto. Magalli, Solenghi, tutto il personale mi protegge... moltissimo. Stare sei in diretta è straordinario, un'esperienza unica, che mi appassiona».

Come è arrivata a questa trasmissione?

«Me l'hanno proposta. Avevo lavorato già in televisione per il Festival di Sanremo e per la Mtv latinoamericana; mi occupavo di moda, ho intervistato molti personaggi conosciuti di tutto il mondo. Ho detto di sì a Domenica In perché mi sembrava un modo nuovo, stimolante e divertente di fare televisione».

Il suo vero mestiere rimane la moda?

«Certo, ma dopo tanti anni si arriva a un punto in cui si può scegliere di fare anche altre cose. Ho scelto la televisione. Mi occupo di cosmesi: ho creato un profumo, al quale ho dato il mio nome. E' stimolante e, al tempo stesso, difficile fare cose nuove, ma è necessario, perché la carriera di modella non dura molto a lungo».

Le piace veramente tanto la moda?

«Sì, perché mi ha permesso di viaggiare, di conoscere gente diversa. E' stata la moda ad aprirmi le porte del mondo».

Lei ha appena sfilato a Parigi, come le sembra oggi il mondo della moda?

«Direi che a questo punto siamo in questo momento significa già essere in ritardo, perché la moda cambia ogni momento e



A lato Gianni Versace. E' stato a lanciare Valeria Mazza (foto grande) nel mondo della moda

nessuno sa mai dove andrà a cosa succederà la prossima stagione».

A Milano si è avuta l'impressione che la moda è diventata soprattutto uno spettacolo, non trova?

«La moda ora è più popolare. Ha perso il glamour, lo show di un tempo che era riservato ad una élite. Credo che la moda di oggi sia diventata quasi unisex, sempre più simile per uomini e donne. E' assolutamente impossibile capire dove andrà a finire».

Quali sono i suoi stilisti preferiti?

«Per Domenica In, per esempio, ho scelto quattro stilisti italiani: Versace, Armani, Valentino e Ferré».

Prada le piace?

«Sì, i vestiti non riescono ad interpretare la mia personalità e non sono adatti alla televisione».

Cosa pensa della moda francese: gli stilisti inglesi hanno davvero conquistato Parigi?

«E' una delle tendenze attuali. Oggi tutto il mondo guarda a Londra, perché ha creato un tipo di moda di cui si è parlato ovunque. Per esempio gli stili-

sti inglesi John Galiano da Dior, oppure McQueen da Givenchy, hanno fatto discutere moltissimo di sé, con le loro stravaganze hanno creato scompiglio. Vedremo cosa succederà».

Lei Valeria dove vive?

«Io sono sempre in giro, mi muovo soprattutto tra gli Stati Uniti e l'Europa».

E' sposata?

«Sì, con Alejandro, un uomo d'affari argentino».

Come fate a stare insieme?

«Viaggia molto anche lui, così ci organizziamo per vederci il più sovente possibile».

La vostra dov'è?

«Ne abbiamo due: una a New York e l'altra a Buenos Aires».

Cosa rappresenta l'Argentina per lei?

«E' mia, fa parte della mia vita. Tornare in Argentina, in America Latina, per me è fondamentale. Certo, Parigi, Milano, New York e Londra sono le vere grandi capitali della moda, ma per me è anche molto importante l'America Latina. Io voglio essere conosciuta nel mio Paese, non solo nelle grandi capitali della moda».

Come si vive in Argentina?

«Bene. Io voglio ritrovare a casa mia ciò che posso trovare all'estero. Stare in Argentina mi dà energia».

Che rapporto ha con l'Italia?

«Mi ha aperto le porte del

mondo della moda. La prima persona a darmi l'opportunità di lavorare è stato Gianni Versace. Con lui ho cominciato la mia carriera di modella, dopo di che sono andata a Sanremo, che mi ha spianato la strada verso un pubblico diverso, più popolare».

Al Festival di Sanremo lavorava con Pippo Baudo e Sabrina Ferilli, come si era trovata?

«Sabrina è una donna simpaticissima, mi piace molto. Andiamo d'accordo, siamo buone amiche. Anche Pippo Baudo è un uomo di grande simpatia, con cui vado d'accordo, e che mi dà consigli. Mi aiuta moltissimo. L'ho incontrato l'altro giorno in aereo».

Su la consiglia Pippo Baudo?

«Soprattutto sulla televisione, su come fare le mie trasmissioni. Lo fa perché mi vuole molto bene».

Pensa che parteciperà ad altre puntate di Domenica

In oltre alle quattro previste dal contratto?

«No, oggi è l'ultima volta, poi mi trasferirò a New York per lo sfilato».

Qual è la sua città preferita?

«Per lavorare senz'altro New York, per vivere Buenos Aires. Mi piace molto stare nel mio Paese, ascoltare e parlare la mia lingua, vedere i miei genitori. Così vado là appena possibile».

E' vero che le è fastidioso essere paragonata a Claudia Schiffer?

«Sì, io ho la mia personalità. All'inizio della carriera mi divertivo, forse mi lusingavo quel paragone, adesso credo di essere cresciuta e es-
me stessa».

Le piace vivere in un modo così frenetico, sempre in giro per il mondo?

«E' la mia vita e quindi mi piace molto».

Alain Elkann

Mostra a Udine alla Schiffer

La nautica dà spazio all'usato

LATTANA. Si inaugura oggi, al Centro Nautico di Aprilia (Udine), «Marittima», la Mostra delle imbarcazioni usate. Centinaia di esemplari a vela motore di tutte le misure e prezzi. Resta aperta fino all'8 novembre e quest'anno comprende anche la prima borsa internazionale del charter con offerte di noleggio da tutto il mondo. Per informazioni il possibile telefonare al numero 0431/53.431.

E' la più grande esposizione dell'usato in Mediterraneo. Meta di acquirenti, oltre che italiani, tedeschi e austriaci, sta diventando un punto di riferimento importante. Occupa cinquantamila metri quadrati e propone duecento espositori (40 per cento vela, 60 per cento motore, 10 per cento motorsailer).

Gli scafi sono all'asciutto per permettere di valutarne meglio le condizioni.

Molto interessante anche l'offerta charter, che sta diventando un modo meno costoso e più libero di andare per mare. E, proprio per questo, sono sempre più numerose le famiglie che scelgono questo tipo di vacanza. [i. a.]

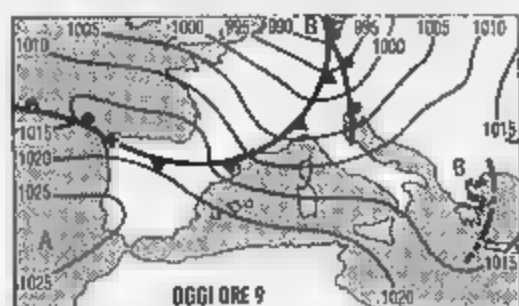
Salone di Bologna

per andare sott'acqua

BOLOGNA. E' il mare il protagonista dei grandi saloni d'autunno. Dopo quello della nautica di Genova, è ora la volta di quello delle attività subacquee, l'Eudi show, aperto a Bologna fino a domani, 16, allo stand Nasse Italia, è stata presentata la nuova didattica subacquea, fondata negli Usa nell'82 e importata in Italia nell'autunno dell'anno scorso.

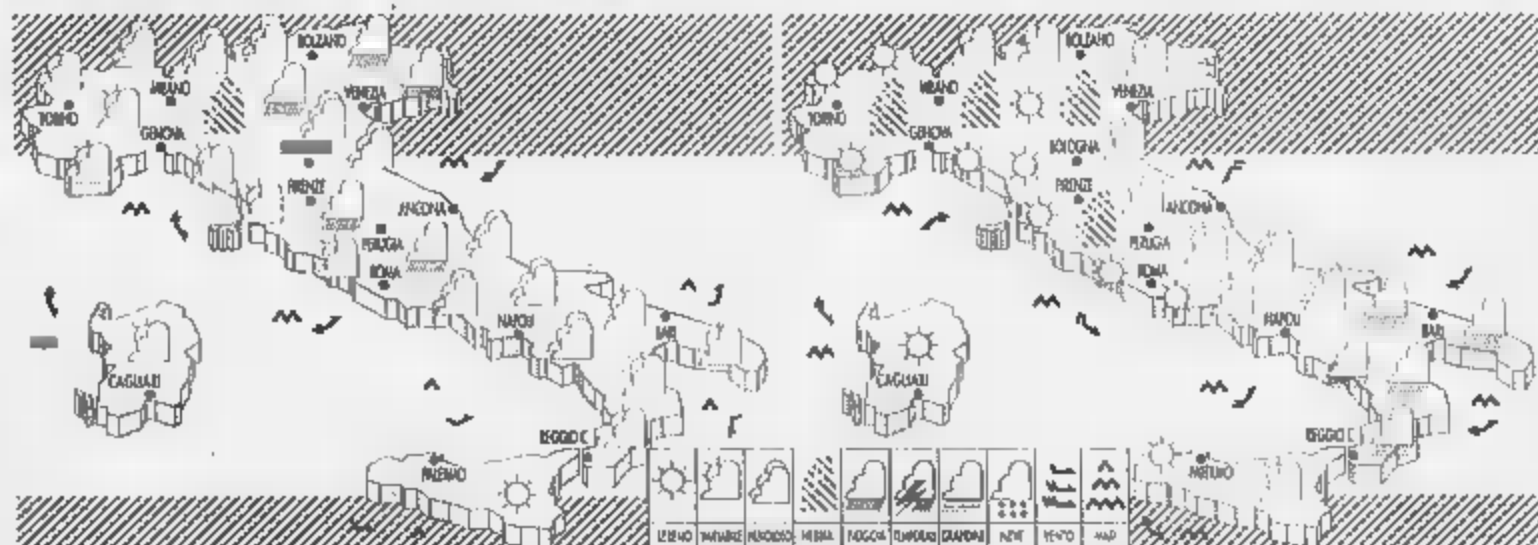
All'incontro, oltre allo staff di Nasse Italia, intervenuti Stuart Clough, esperto di respiratori a circuito chiuso marini e aerei, e John Slate, presidente di Nasse Usa. Gli scopi di Nasse Italia - dice il presidente Franco Iacono - sono due: diffondere la pratica dell'attività subacquea offrendo il più moderno mezzo per un apprendimento semplice, facile e divertente; e fornire possibilità di approfondimento fino a trasformare una semplice passione sportiva in un lavoro altamente professionale. Dall'8 al 15 novembre terremo a Sharm El Sheikh il primo corso Nasse Italia per istruttori. [r. cri.]

IL TEMPO



TORNA IL SERENO. Le perturbazioni atlantiche hanno cambiato direzione di marcia; ora puntano essenzialmente sull'Europa centro orientale, coinvolgendo marginalmente anche la nostra penisola. Quella transitoria ieri ha provocato soltanto annuvolamenti irregolari ma è servita a spianare la strada a quella che transiterà oggi.

Tendenze per dopodomani. Da Ovest tornerà ad espandersi, verso la penisola, l'alta pressione atlantica. Su tutte le regioni il cielo presenterà sereno tranne che al Sud dove insisteranno degli annuvolamenti e qualche sporadico piovoso pomeridiano sulla Basilicata e sulla Calabria ionica.



OSCI. Il transito della perturbazione da Nord verso Sud, sarà sottolineato da annuvolamenti anche intensi con piogge locali più probabili sulle regioni di Nord Est. Sin dalla mattinata interverranno schiarite su Piemonte, sulla Val d'Aosta, sulla Liguria sulla Lombardia e sull'alta Toscana.

DOMANI. Nuvolosità residua con brevi piogge sulle regioni centro meridionali adriatiche sulla Campania e sulla Basilicata. Sereno al Nord e sulle regioni tirreniche salvo parziali annuvolamenti pomeridiani sulle zone alpine e quelle appenniniche. Temperature notturne in diminuzione.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	11	20	Bologna	13	21	Bari	11	20
Bolzano	7	18	Firenze	12	20	Napoli	9	21
Verona	7	16	Thess	8	19	Potenza	7	14
Treviso	11	18	Verona	8	19	S.M. Lucia	13	19
Venezia	7	17	Portofino	8	18	R. Calabria	18	22
Milano	9	22	Pescara	8	17	Palermo	17	22
Torino	6	21	L'Aquila	8	16	Catania	13	26
Cuneo	7	15	Roma Urb. e	8	21	Messina	19	22
Genova	15	21	Roma Camp.	10	30	Alghero	10	22
Imperia	15	20	Bambasacco	11	17	Cagliari	13	26

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max
Amsterdam	7	18	Lisbona	16	23
Atene	16	24	Londra	8	14
Bangkok	25	34	Los Angeles	18	22
Berlino	10	15	Madrid	9	24
Bruxelles	9	13	Montréal	15	21
Bucarest	4	20	Mosca	7	17
Budapest	6	19	New York	12	17
Buenos Aires	12	25	Nizza	12	20
Copenaghen	4	14	Parigi	10	18
Dubino	8	15	Pechino	14	20
Francforte	11	16	Praga	5	14
Ginevra	17	25	Rio de Janeiro	21	28
Helsinki	9	17	Sofia	4	16
Johannesburg	8	12	Sydney	14	25
Il Cairo	10	25	Tokyo	13	16
Istanbul	11	22	Varsavia	11	15
			Vienna	7	13



“Sintomi di forte raffreddore e di influenza?”
Vivin C... e torni subito effervescente.

A. MENARINI
Divisione C.A.C.

È un medicinale che può avere controindicazioni ed effetti collaterali. Per i bambini sotto i 12 anni è necessario la prescrizione medica. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Mip Min. San. n.15009

Nuovi piani per Autostrade

La Società Autostrade è pronta ad offrire le proprie risorse imprenditoriali e la propria esperienza per l'adeguamento della Salerno-Reggio Calabria. Lo ha detto il presidente Giancarlo Elia Valori nella sua relazione al Forum dei Rotary Club d'Italia a Napoli, definendo il progetto di «vitale importanza» per tutto il Mezzogiorno e per i collegamenti tra l'Europa e il Mediterraneo. «Nelle aree meridionali», ha affermato Valori, «l'arretratezza economica è direttamente proporzionale al-

l'inefficienza delle infrastrutture necessarie a valorizzare il territorio e a sostenere ogni altro investimento imprenditoriale. Se mancano strade, ferrovie e tutti i servizi su quali l'industria ha bisogno di appoggiare la propria attività, infatti, non si può realmente promuovere lo sviluppo di una zona lungo tempo affetta da depressione e arretratezza economica. Anche in privatizzazione, Autostrade è pronta a dare un fattivo contributo per ridurre il gap Nord-Sud».

LA BORSA

MILANO MIBEX	19941	+ 346
N. YORK Dow Jones	8452,28	+ 35,59
LONDRA F. Times	17,1	+ 84
TOKYO Nikkei D.	14.144,7	+ 864,7

LE MONETHE

DOLLARO in Italia	1624,4	+ 28,95
MARCO in Italia	989,58	- 0,03
MARCO/DOLLARO		+ 0,0159
YEN/DOLLARO	118,16	+ 2,45

Canal plus tratta con la Rai

E' condensato in una lettera di tre pagine il futuro del digitale in Italia: è la proposta che Canal Plus (che controlla il 90% di Tele+) ha inviato alla Rai per la costituzione di una piattaforma comune, proposta che ha riaperto un discorso interrotto mesi fa. Ufficialmente Viale Mazzini ha solo «espresso» visioni del documento, e di questo avrebbe anche in corso un preliminare d'accordo per un'intesa con Murdoch e i francesi di TFI, trattativa al

momento «serenata» per le risposte «sostanzialmente negative» date alle richieste Rai. Alla Rai si sta ponendo una particolare attenzione nel mantenere chiara la posizione aspettando che Telecom, dopo il Cda, definisca le sue strategie. Ma in attesa che il vertice della società telefonica prenda una decisione, alla Rai hanno deciso di «andare a vedere» la proposta di Canal Plus, ma non «al buio»: i vertici Rai hanno formulato delle richieste informali di chiarimento.

il fisco

per tutti o per pochi esperti tributaristi

LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Domenica 25 Ottobre 1998 16

il fisco

per tutti o per pochi esperti tributaristi



Domani il comitato esecutivo. Tra i papabili Pistorio, Catania, Livolsi, Guidi e Gamberale

Il Tesoro pronto ad uscire da Telecom

I soci privati cercano un altro leader

ROMA. La società è cominciata. I compimenti le prime mosse per scegliere chi dovrà guidare la Telecom Italia, dopo un lungo periodo di turbolenze. Sarà nominato amministratore delegato, incarico che doveva essere istituito già prima delle dimissioni presentate venerdì scorso dal presidente Gian Mario Rossignolo. L'amministratore delegato avrà le principali leve della gestione aziendale, mentre venerdì stesso Bernardino Libonati è subentrato a Rossignolo senza però avere gli stessi poteri.

Domani si riunirà il comitato esecutivo al quale sono affidate le sorti della società nella fase di interregno e che è composto, oltre che da Libonati, da Pier Giusto Jaeger, Alessandro Ovi, Luca Paveri Fontana, Alessandro Profumo e Vittorio Serafini. La convocazione del comitato nei tempi così ravvicinati testimonia l'intenzione degli azionisti privati di arrivare al più presto a definire il nuovo assetto di vertice della Telecom. E' possibile che il consiglio di amministrazione si riunisca il 2 novembre e che per quel giorno già stato identificato l'amministratore delegato.

BONUS Arrivano le azioni gratuite

ROMA. Il Tesoro avvia la procedura per il pagamento della bonus share prevista dall'Opv di Telecom Italia effettuata tra il 24 ottobre 1997. Il ministero del Tesoro, attraverso un avviso pubblicato sulla stampa, ricorda che a ciascun assegnatario di azioni ordinarie Telecom, in sede di Opv, che abbia conservato, senza soluzioni di continuità sino al 4 novembre 1998, la proprietà delle azioni, e sempreché le stesse siano rimaste depositate presso un soggetto incaricato - presso altra istituzione aderente alla Monte Titoli, spetta l'attribuzione gratuita di un'azione ordinaria Telecom Italia, godimento 1° gennaio 1998, per ogni 10 azioni assegnate, fino ad un massimo di 300 azioni gratuite. L'attribuzione gratuita avrà luogo a richiesta dell'avente diritto.

La selezione delle candidature parte dal punto in cui si era fermata, dopo le indicazioni fornite dai cacciatori di teste. Almeno per ora vengono quindi considerati papabili Pasquale Pistorio (attualmente alla guida della Sgs), Enzo Catania (Ibm Europa), Ubaldo Livolsi (ex Mediaset) e Paolo Guidi (Teleglobel). E adesso c'è chi vede in lizza anche Vito Gamberale che ha abbandonato la direzione generale quattro me-

si fa in aperto contrasto con Rossignolo. Uscito di scena Rossignolo, pronto a partire per un periodo di vacanza dopo poco più di nove mesi di burrascosa presidenza, adesso tutte le soluzioni appaiono possibili. Gli azionisti privati che fanno parte del nucleo stabile (la pattuglia cioè che determina la gestione) dovranno scegliere l'amministratore delegato, indicare l'assetto organizzativo

e prospettare le grandi scelte strategiche. Sono impegni decisivi, dopo la privatizzazione di un anno fa.

E per rendere la situazione più lineare possibile, il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi annuncia che voler vendere anche l'ultimo pacchetto di azioni in mano allo Stato, pari al 5,17% (metà del quale però già destinato a essere dato in premio, con il meccanismo della bonus share, agli investitori che hanno detenuto le azioni per dodici mesi). Affirma Ciampi: «Ci tengo a sottolineare che la Telecom è oggi in mano per il 95% agli azionisti privati. Rinnovo l'auspicio che si mantenga un esecutivo stabile e autorevole. Al Tesoro è rimasta una quota che sta per uscire con l'esercizio della bonus share. Il resto verrà ceduto interamente al mercato».

Che il Tesoro debba vendere presto la quota residua è anche l'opinione di un esponente dell'opposizione, come il responsabile economico di Forza Italia Antonio Marzano. Secondo Marzano, finché il Tesoro resta titolare di azioni, «ci sarà sempre ambiguità pubblico-privato nell'azienda». Mario Nesi, per i comunisti italiani, non nasconde che

gli farebbe piacere un ritorno alla guida della Telecom.

Augurandosi che l'azienda si avvii rapidamente a una fase di stabilità, il sottosegretario alle comunicazioni Vincenzo Vita assicura che il governo non interferirà nella gestione aziendale, ma il suo ruolo è «garantire il processo di liberalizzazione, completare il ciclo normativo, aiutare l'Authority a entrare a regime».

A questo punto, come osserva il responsabile economico dei democratici di sinistra Lanfranco Turci, «tocca di nuovo» agli azionisti privati intervenire «chiamando un amministratore delegato adeguato». L'uscita di scena di Rossignolo è commentata positivamente dai sindacati. Il cambio della guardia è giudicato «quanto mai opportuno» dal segretario confederale della Uil Adriano Musi. Walter Cerfeda, segretario confederale Cgil, sostiene che «l'errore più grave è stato forse un eccesso di presunzione da parte di Rossignolo e dei suoi collaboratori, come è avvenuto quando essi hanno voluto liberare di economia che avevano una grande competenza come Vito Gamberale».

CHI CONTROLLA TELECOM (QUOTE CAPITALI IN %)	
Azionista	Quota capitale
TESORO	5,17%
BANCA D'ITALIA	2,29%
NOMURA INTERNATIONAL	1,84%
IMI E FUTURO FONDI	1,51%
INA	1,01%
BEAR STEARNS INTERNATIONAL	0,91%
IMI	0,79%
CREDIT SUISSE	0,75%
CREDIT SUISSE	0,75%
ASSICURAZIONI	0,67%
FONDIITALIA EQUITY ITALY	0,66%
COMIT	0,64%
BANKERS TRUST	0,62%
IMI SIGECO IMI	0,61%
FONDAZIONE SAN PAOLO	0,61%
IFIL	0,60%
FONDIGEST	0,59%
MONTI PASCHI SIENA	0,51%
FONDAZIONE CARIPLO	0,50%
ROLO BANCA	0,30%

IL CASO LA DUBBIA DEI TELEFONISTI

CERNOBILIO DAL NOSTRO INVIATO

Chissà se ieri qualcuno in Telecom fischiavano le orecchie. Il fatto cadere il convegno di Cernobilo sulle autorità di settore il giorno dopo il ribaltone ai vertici del Gruppo. Mancavano al Centro Convegno di Villa Erba rappresentanti dell'ex società di Rossignolo, mentre era presente tutta la pattuglia della concorrenza: Tommaso Pompei, presidente di Wind, Carlo Peretti, presidente di Omnitel, Carlo Monigialli, consigliere di Mediaset. Troppo forte? In queste circostanze la tentazione, nei corridoi, di lanciare frizzi all'indirizzo del concorrente è difficile. Ma la crisi dello schermo anche lo stato d'animo dei «nemici» manifestava una qualche preoccupazione per le sorti dell'ex monopolista.

«Auspiciamo che Telecom ritrovi al più presto la sua forza e il suo equilibrio» commenta fra gli altri il presidente di Wind (la joint-venture telefonica fra Enel, Deutsche Telekom e France Telecom). «Perché il ruolo è tuttora essenziale per tutto il sistema della telefonia italiana: nessuno può fare a meno dell'interconnessione con le sue linee». Certo, la stessa Wind sta stando le sue proprie reti (da città a città) lungo le linee dell'alta tensione che innervano l'Italia. E sta cominciando a cablare anche alcune città, a partire da Milano (il singolo mercato più ricco). Ma non pensa di farlo con tutti i conti urbani perché sarebbe troppo costoso. «Abbiamo un grande programma di investimenti», dice Pompei. «Ma l'interconnessione resterà essenziale sempre. Perché è quella che permette di avere accesso ai clienti altrui».

Pompei ricorda scadenze Gruppo Wind: «Dal 1 dicembre, ingresso nella telefonia fissa con soli servizi alle aziende: dal 1 marzo, telefonia mobile (sarà il terzo gestore); e dalla fine dello stesso mese, telefonia fissa residenziale».

Obiezione: per entrare in un mercato già ben presidiato da Telecom e Omnitel bisognerà (anche) praticare tariffe più basse. C'è margine? Pom-



Omnitel e Wind vanno all'attacco Mentre l'Antitrust fa pressing sulle tariffe

Pippo Ranci (a sinistra) e Tommaso Pompei

pci risponde di sì. Anche Carlo Peretti di Omnitel parla con serenità del futuro del suo gruppo: «relazione al dopo Rossignolo: «Abbiamo avuto molti scontri, più volte siamo andati in tribunale. D'altra parte, parliamo chiaro, questa è la concorrenza. Quando Omnitel è partita siamo andati a cozzare contro una cultura di

monopolio che non era solo di Telecom, ma tutto l'ambiente. Abbiamo avuto successo, dice Peretti dall'alto dei suoi 5 milioni di clienti. «Ma devo dire che ci fossimo soltanto basati su dati di mercato, non neanche partiti. Bruxelles, l'antitrust e il governo ci hanno dato una grossa. Ora nei piani c'è un collegamento strategico

col settore della telefonia fissa in cui stanno entrando i «cugini» di Infostudio, partecipati (come Omnitel) da Olivetti. Ma c'è anche una preoccupazione: «Per noi il problema delle frequenze sta diventando pressante».

Più acceso è l'uomo di Mediaset a Cernobilo, il consigliere Carlo Monigialli. Albacom, il telefonico cui partecipa il Gruppo, già attivo nella telefonia fissa, ancora attende la gara per il quarto gestore di cellulari: «Siamo interessati», dice - «ma solo in funzione dei tempi» - cui si svilupperà l'operazione. Per quanto spazio ci sia nel mercato, specialmente in termini di

fornitura di nuovi servizi, più la gara ritarda, più i concorrenti già sul mercato rafforzano la loro rendita di posizioni».

L'intenzione è di entrare nel settore alla grande: «Un investimento non solo finanziario, ma anche operativo: «Per fare un esempio, nel nostro Gruppo la società Elettronica Industriale, che si occupa della manutenzione della nostra dorsale di diffusione, in grado di fornire un servizio al massimo livello a chiunque».

Per stuzzicare Monigialli niente di meglio che toccare il tasto della pay-tv, la dove televisione e telefonia si incontrano: è che Mur-

doch, coi ottimi rapporti con Berlusconi, sarà il Cavallo di Troia di Mediaset nella futura, discussa piattaforma digitale? Monigialli si inalbera: «E' solo una delle tante posizioni strumentali per difendere le posizioni di chi è attualmente sul mercato. E segnalo che fra le condizioni che pone la Rai per partecipare a Telecom e Murdoch, c'è la clausola di non concorrenza non solo nelle trasmissioni criptate via satellite e via cavo, ma anche in quelle in chiaro, cioè nella tv via antenna. Una che dovrebbe interessare l'antitrust».

Che cosa ne pensano le autorità? Dopo tutto, il convegno le vedeva

protagoniste. Antonio Pilati, dell'autorità per le garanzie nelle telecomunicazioni, rifiuta di commentare la situazione della pay-tv e tanto più di dare una pagella a Rossignolo per come ha cooperato al processo di liberalizzazione del settore telefonico. «Accetta di fare elenco dei dossier aperti, che per forza di cose riguardano tutti, in un modo o nell'altro, l'ex monopolista Telecom: «Stiamo chiudendo due questioni, per le quali l'Italia è presata dall'Ue: la lunga diatriba sui costi di interconnessione e riequilibrio tariffario».

Marco D'Alberti, componente di un'altra authority, quella garante della concorrenza e del mercato, cita un'altra questione all'attenzione del suo ufficio: «Le pubblicità false ed ingannevoli, di cui riceviamo molte segnalazioni dal settore telefonico». E persino Pippo Ranci, presidente di un'altra autorità apparentemente così remota dal ramo come quella dell'energia elettrica e del gas, cita un legame con la telefonia che è alla attenzione: «L'eventuale danno che potrebbe venire agli utenti dell'elettricità Enel dall'accoppiamento con le linee telefoniche Wind», ad esempio le interruzioni per i riparazioni delle linee del telefono; «Pompei, di Wind, ribatte: «Preoccupazioni che non hanno ragione d'essere, tratta di tecnologie sperimentatissime tutto il mondo».

Il convegno di Cernobilo, organizzato dalla neonata Università dell'Insubria (Como e Varese), ha ospitato anche l'americano professore Guido Calabresi, giudice della Corte d'appello federale degli Stati Uniti e preside Yale. Gli chiediamo: sembra un altro pianeta, l'Italia vista dagli Usa, la maggiore compagnia telefonica che tanto ritardo si libera della residua partecipazione azionaria dello Stato? A sorpresa, risponde di no: «Il monopolio, a prescindere che nasca pubblico o privato, sempre monopolio». «I analoghi sono i problemi per liberarsene. Insomma: Siet-Telecom Italia valeva AT&T in America».

[fr. bu.]

Si stringono i tempi. La Confindustria: «Impegni condivisibili, ma niente 35 ore»

Tandem Ciampi-Bassolino per il Sud

Entro novembre sarà pronto il piano per l'occupazione

ROMA. Lavoro e sviluppo, con un occhio particolare per il Sud, restano obiettivi centrali anche per il nuovo esecutivo guidato da D'Alema. Superata la fase di stallo provocata dalla crisi di governo, il ministro del Tesoro, Ciampi, è pronto infatti a stringere i tempi per lanciare il piano operativo che dovrebbe rafforzare la crescita dell'occupazione nel Mezzogiorno e nelle aree depresse. Avrà il pieno appoggio del neo ministro del Lavoro, che proporrà un tandem Ciampi-Bassolino. A chi gli domanda se fa delega al Mezzogiorno, che nel governo Prodi apparteneva al «superministero economico», sarà trasferita a lui, Bassolino ha risposto: «Vedremo nei prossimi giorni. E' certo che nel governo si lavorerà spirito squadra, e in particolare del Mezzogiorno si occuperà molto Ciampi e mi occuperò molto io».

Una squadra che vuole bruciare le tappe. Nel giro di poche settimane sarà presentato il primo documento operativo per l'occupazione nel Meridione che fa seguito alle linee direttrici già anticipate nella relazione previsionale e programmatica. Una somma dei progetti per il Sud intitolata «Cento idee per lo sviluppo del Mezzogiorno». Il ministro del Tesoro non si sbilancia in previsioni numeriche e, facendo riferimento all'intervista televisiva del corso di «Maastricht Italia», durante la quale si ricordavano i 600 mila nuovi posti di lavoro previsti dal Dpef, preferisce fissare i paletti operativi del programma del governo. «Non ho citato cifre», ha rilevato Ciampi, «la riduzione della crescita nel '98 si rifletterà sul numero dei nuovi occupati quest'anno, e i dati indicati nel Dpef sono obiettivi di ordine di grandezza legati all'effettivo tasso di crescita. In ogni caso c'è da attendersi un aumento dei posti di lavoro nel triennio dopo la riduzione registrata all'inizio degli Anni 90». Ciampi ha quindi piena fiducia nel nuovo governo operativo che i tecnici stanno allestendo, ma non intende pronun-

ciarsi sui risultati di breve periodo: «Non faccio scommesse sulle cifre», ha precisato - «è dato che la tendenza si è invertita. Ora va rafforzata. La nostra economia precondizioni adatte per ottenere questo risultato. Condizioni, però, non ancora espresse in tutta la loro potenzialità».

Quali freni impediscono il consolidarsi di una nuova fase espansiva? «Esiste ancora un difetto di fiducia da parte delle imprese e delle famiglie», ha risposto Ciampi - «sta alla politica economica del governo favorire questo ritorno di fiducia con i propri indirizzi. E' proprio questo che il governo si è proposto con il patto sociale e la nuova programmazione».

La marcia per appiattare una «Maastricht del lavoro» è partita, dunque. Ma mentre D'Alema ottiene la promozione di Fazio sulla «priorità lavoro» e l'ammissione di Confindustria (in attesa di vedere i fatti) che ci sono nel programma impegni condivisibili, la rottura

Il ministro del Tesoro Azeglio Ciampi e (a fianco) Antonio Bassolino, neo ministro del Lavoro



gli imprenditori privati è insanabile, sulle «35 ore». Il vicepresidente Confindustria, Pietro Marzotto, spiega senza mezzi termini: «Le 35 ore per legge sarebbero una iattura, a meno che non vengano fatte in maniera molto flessibile. Ma è difficile realizzare questa flessibilità a livello di legge. La riduzione dell'orario si può anche fare, ma contrattandola caso per caso: «A livello di impresa», dice - «noi stessi abbiamo unità produttive che già sotto le 35 ore, le abbiamo concordate noi coi sindacati aziendali e nazionali. Quindi, non si può generalizzare, ma norma generalizzata farebbe macello». Marzotto ri-

lancia anche l'allarme occupazione, dopo i dati Istat che danno un calo di 16 mila unità negli ultimi 12 mesi nella grande industria: «C'è da preoccuparsi, non da ora, da molto tempo - perché quando si ha un livello di disoccupazione del 12% e si dice che non si è sufficientemente competitivi, il grado di preoccupazione deve essere per forza elevato. E poi, il nostro tasso di crescita quest'anno sarà dell'1,6-1,7% contro un tasso medio Ue del 2,8%. Non credo che in Europa arriverà al 3%, ma sarà comunque del 2,7-2,8% e questo denota che non siamo competitivi».

[fr. bu.]



All'alba il primo volo per Parigi dopo mesi di polemiche. Il prefetto di Varese precetta i dipendenti Sea

Malpensa decolla alle 6,45

Debutto difficile fra scioperi e nebbia

MILANO. ■ oggi a Malpensa 2000 si decolla sul serio. Apre l'aeroporto delle mille polemiche e alle 6,06 è atteso il primo apparecchio, un Atr dell'Aviosarda in ■ da Rimini. La stessa compagnia sarà anche la prima a partire, quaranta minuti più tardi, destinazione Parigi-Charles De Gaulle. Con un esordio reso un po' più morbido dal ritorno all'ora solare, il nuovo hub si sveglia all'alba e tenterà di entrare subito nella routine che sulla carta promette 58 voli all'ora ■ 50 mila check-in al giorno sui 186 banchi ■ registrazione, con negozi e botteghe che sperano di fare 600 miliardi ■ affari l'anno. Magari sulla Milano-Laghi qualcuno maledirà l'abbandono ■ di Linete ■ delle sue comodità. Invano. Ormai nessun tribunale o istituzione può fermare il più grande scalo della Penisola.

Venerdì ■ è celebrata la solenne inaugurazione e ■ traffico congestionato sull'autostrada ha fatto ■ l'ennesimo campanello d'allarme. Stamani le simulazioni diventano realtà, e la prova del fuoco ■ incontra subito con un doppio sciopero, uno proclamato e confermato dal Sitta-Cub nonostante ■ precettazioni del prefetto ■ Varese, l'altro ■ biancos, quindi col blocco degli straordinari ■ indetto dai lavoratori ■ duty free shop, che ■ vogliono risalire il Ticino a loro spese. Preoccupa anche il tempo, le nebbie frequenti e ■ strada che, se bloccata da qualche malagurata accidente, bloccherebbe per ore i viaggiatori.

SCALI IN GUERRA

Rutelli vuole aprire Fiumicino a tutti

■. Mentre Malpensa apre i battenti Roma-Fiumicino non sta a guardare: mercoledì la Giunta Rutelli, insieme con i rappresentanti della Regione Lazio, della Provincia e del rappresentante della Confindustria per la politica industriale e le infrastrutture, Luigi Siciliani, incontrerà il ministro dei Trasporti Treu. Sul tavolo di discussione, il decreto Burlando-bis, la proposta di una seconda concessione che affianchi l'Alitalia all'aeroporto di Roma, l'obiettivo di realizzare a Fiumicino l'operazione scielci aperta, cioè consentire a tutti i vettori

che lo chiedono di accedere allo scalo romano. Le richieste pro-Fiumicino sono state indicate quest'oggi in una conferenza stampa dal sindaco Rutelli, dal presidente della Regione Lazio Piero Badaloni, dal presidente della Provincia Pierluigi Capone di Roma. Rutelli, oltre a non voler perdere i suoi 11 milioni di passeggeri che ■ trasferiti su Malpensa, tiene a sottolineare il ruolo fondamentale che l'aeroporto di Fiumicino ha nell'area mediterranea e per gli imprenditori del Sud che verrebbero penalizzati.

Malpensa 2000
■ pronta
al decollo
Oggi partono
i primi aerei



■, Lufthansa, Air France e Alitalia ■ hanno deciso di mantenere a Linete le tratte più redditizie, cioè quelle per gli altri hub europei. L'Alitalia, inoltre, a Linete manterrà la navetta ■ Roma-Milano, mentre ha trasferito ■ Malpensa i voli per il Sud ■ i collegamenti intercontinentali.

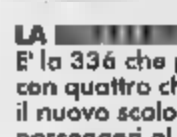
I numeri dello scalo sono impressionanti. L'aeroporto, che fu co-

COME ■ ■ ■ ■ ■

In quattro modi: in treno (da Gallarate, tempo di viaggio 75 minuti, biglietto 5200 lire), per strada, in pullman ■ in taxi. Per il treno-navetta (il Malpensa Express che partirà da Piazza Cadorna) si dovrà attendere il luglio '99. I pullman partono da piazzale Cadorna (biglietto 13 mila lire, durata del viaggio un'ora circa). ■ viaggio in taxi (da Milano) può durare da 45 a 75 minuti, il costo dovrebbe aggirarsi sulle ■ mila lire.



Nel nuovo terminal sono disponibili 3700 posti coperti (tariffa 12 mila lire ogni sei ore), più altri 1600 allo scoperto. A questi posti vanno aggiunti altri 2500 ■ vicino Terminal ■ (a quattro chilometri e mezzo, con navette ogni 10 minuti) il cui costo è ■ 10 mila lire al giorno, fino al quarto giorno, e 5000 i successivi. Altri 1800 posti ■ per soste brevi.



LA ■ ■ ■ ■ ■

■ la 336 che parte da Busto Arsizio, supera il vecchio aeroporto di Malpensa e con quattro chilometri ■ mezza di nuovissimo raccordo raggiunge direttamente il nuovo scalo. Sarà la ■ prova del fuoco perché dovrà assorbire 50 mila passeggeri al giorno.



Il nuovo aeroporto ha 186 banchi di accettazione (che diventeranno 290 nel Duemila), 42 porte di imbarco, i bagagli saranno "riconosciuti" a piloti dal computer. I flussi dei passeggeri ■ separati per piani (in alto chi parte, in basso ci ■ gli arrivi, il piano di ■ è riservato a imbarchi ■ transit). Ci sono anche 40 negozi, 20 bar e 30 banche

C'è il ponte sullo Stretto nei programmi del governo

ROMA. Yoshio Fujiwara, numero uno della Mitsubishi Group, ha confermato l'interessamento per il ponte sullo Stretto di Messina incontrando ■ Taormina il Presidente della Regione Giuseppe Drago, in occasione del meeting della Mitsubishi Materials che si tiene in Sicilia e si conclude oggi.

La Mitsubishi è pronta ■ progettare, attuare e gestire il collegamento rapido tra la Sicilia ■ la Calabria, forte della esperienza avendo già realizzato ■ ponti in aree ad alto rischio sismico. «Drago e Fujiwara - si legge in una nota della Presidenza della Regione ■ - hanno concordato sull'opportunità ■ iniziare una fase di verifica e la prossima settimana in Giappone si incontreranno i vertici delle banche che fanno ■ alla grande holding. L'iniziativa sarà poi verificata tra le società del gruppo Mitsubishi che hanno competenza nei settori delle costruzioni, dei materiali ■ della tecnologia avanzata.

«Sono soddisfatto - ha detto

Mitsubishi conferma
il suo interessamento
Già in settimana
verifica a Tokyo
con le banche

Drago - anche perché il ponte è stato inserito, su indicazione dell'Udr, nel programma del governo D'Alma. Ipotizzo un percorso veloce che inizierà con la richiesta al governo di regionalizzare la società "Stretto di Messina" ■ la partecipazione di Calabria e Sicilia, poi da privatizzare. Sarà lanciato sempre in tempi brevi il bando internazionale per invitare le società interessate a offrire progetti esecutivi per la realizzazione e la gestione».

Ci ■ quindi tutte le premesse perché possa divenire realtà ■ sogno che dura almeno da 115 anni. Risale in-

fatti al 1883 l'idea di unire la Sicilia alla Penisola, anche se, all'epoca, non si pensava ad un ponte, bensì ad un tunnel, ■ galleria sottomarina che permettesse di evitare le pericolose acque tra Scilla e Cariddi.

A documentare il primo atto ufficiale di richiesta per un collegamento diretto dalla Sicilia alla Calabria c'è una lettera, datata 28 ■ 1883, dell'allora sindaco di Catania, Cordaro, indirizzata agli altri sindaci dell'isola.

Nello scritto si rende noto che, il precedente 20 gennaio, il Consiglio comunale aveva approvato una delibera che invitava il Re, il Governo e il Parlamento alla sollecita costruzione del tunnel sotto lo stretto di Messina. Gli altri sindaci erano invitati ad associarsi alla richiesta per ottenere la realizzazione di un'opera importantissima, da più anni aspirata e che indiscutibilmente sarà cotanto feconda di utilità e prosperità, nell'interesse economico e commerciale della Sicilia ■ della Nazione.

Mercoledì l'assemblea dovrà sostituire sette membri in scadenza

Marzotto dice addio a Mediobanca

Lascia il consiglio, non il patto di sindacato

PADOVA. Pietro Marzotto, presidente onorario dell'omonimo gruppo di Valdagno, uscirà dal consiglio di amministrazione di Mediobanca ■ con ogni probabilità all'assemblea di mercoledì 28 ottobre non verrà sostituito da un altro rappresentante della società. Il gruppo Marzotto, comunque, resterà nel patto di sindacato di via Filodrammatici. A confermare la sua intenzione ■ lasciare Mediobanca è stato lo stesso conte in margine a un seminario organizzato ■ la facoltà di Statistica dell'università di Padova. «Ho deciso ■ di non riproporli - ha spiegato Marzotto, che è anche vicepresidente ■ Confindustria - perché sto gradualmente uscendo da tutti i consigli delle società in cui non ho grandi interessi. Non credo che il gruppo avrà altri rappresentanti in Mediobanca. Ci sono nuovi epinisti "sindacati" e il principio di rotazione mi parrebbe anche opportuno perché sono da sei anni nel Cda e, inoltre, la Marzotto ■ ha una quota di partecipazione tale (è at-



Pietro Marzotto
lascia
anche
il consiglio
di Mediobanca

torno allo 0,53%) da giustificare una permanenza continua. Ad ogni modo rimarrà ■ partecipazione ■ sindacata della Marzotto.

Nessun commento invece sulla ventata alleanza Comit-Bancaroma ■ «Non sono azionista né ■ Comit né di Bancaroma - ha detto Marzotto - e la questione quindi ■ mi riguarda. D'altra parte la stessa Mediobanca non è azionista né di Comit né di Bancaroma, ma è solo una partecipata ■ due. All'assemblea ■ Mediobanca ■

mercoledì il consiglio di amministrazione si presenta ■ sette componenti da nominare. Sei sono i consiglieri il cui mandato è arrivato ■ scadenza: il vicepresidente e amministratore delegato delle Generali Gianfranco Gutti, i due rappresentanti della Banca di Roma - il presidente Cesare Geronzi e l'amministratore delegato Antonio Nottola - il vicepresidente del Credit Egido Giuseppe Bruno e gli industriali Giampiero Pesenti e Pietro Marzotto. C'è poi da rimpiazzare l'ex presidente della Comit Luigi Fausti, che dopo ■ stato sfiduciato per lo scontro su Bancaroma e l'ingresso di Deutsche Bank ha lasciato anche il consiglio e il comitato esecutivo ■ banca d'affari fondata da Enrico Cuccia. L'assemblea dovrebbe sostituirlo, anche ■ ancora non ci ■ conferme, con Luigi Lucchini, il nuovo presidente della Comit, perché tradizionalmente nel consiglio ■ Mediobanca un posto è riservato proprio al presidente dell'istituto di Piazza della Scala.

PUBBLICA

RIVIERA DEI FIORI

L'INVERNO A COLORI

* L'ORIGINALE È A COLORI NELLA RIVIERA DEI FIORI

FESTA DI 3 / 25 marzo

RIMAVERA 9 9 9

Per ricevere i nostri opuscoli cartolina e spedisci il coupon a:
AGENZIA DI PROMOZIONE TURISTICA - RIVIERA DEI FIORI
Largo Muratore, 1 - 38038 Sanomonte (TN) - Tel. 0464 / 571.571 - Fax 0464 / 507.649

Cognome e Nome _____

Via _____ C.A.P. _____

Città _____ Prov. _____

RIVIERA DEI FIORI
LA RIVIERA DEI COLORI

167-813012

E-mail: aptsrmo@sistel.it



Affiliato ■■■■■ **Gassino**
Corso Italia 98, tel. 981.30.66 - 981.30.86

GASSINO

Casalglione: alloggio in piccola palazzina composto di soggiorno living, cucinina, camera, bagno, cantina, orto privato. **RISTRUTTURATO**
L. 165.000,00

Gassino: alloggio panoramico di soggiorno living, cucinotta, 1 camera, bagno, cantina, ■■■■■ auto. **RISTRUTTURATO**
L. 205.000,00

San Raffaele: alloggio in quadrilaterale composto di salotto living, cucina, 2 camere, bagno, ampio terrazzo e mansarda. Terreno ■■■■■ ruscello.
L. 285.000,00

San Raffaele: ■■■■■ Castagneto struttura di ■■■■■ a schiera angolare seminterrato di ■■■■■ mq, piano abitativo 120 mq, mansarda ■■■■■ ■■■■■ Terreno collinare ■■■■■ ■■■■■
L. 180.000,00

Rivabate: Villa con possibilità bifamiliare immersa in ■■■■■ mq di terreno collinare con viali, fontane, bosco con forno e piscina.
L. 500.000,00

La Confagricoltura: serve un piano per garantire scambi e lavoro nel Mediterraneo

All'Italia più fondi da Bruxelles

De Castro: ma la politica Ue va in parte rivista

ROMA. Occhi puntati sul Mediterraneo, un'area alla quale l'Unione Europea deve dare risposte concrete, soprattutto in relazione alle esigenze di sviluppo dei Paesi Terzi che si affacciano su questo mare. A Barcellona prima e a Malta poi è stato deciso di creare un'area caratterizzata da un'equa ripartizione delle ricchezze grazie ad un aumento sostanziale del sostegno finanziario assicurato dal Quindici. Ma il dialogo sociale e la cooperazione, tanto in politica estera che in campo economico finanziario devono procedere di pari passo. Per dirla con le parole dell'ex direttore del Wto, Renato Ruggiero: «Un commercio più libero non significa libertà delle regole, bensì una definizione di un sistema basato su regole comuni, riconosciute da tutti e non discriminatorie». L'agricoltura può fare la sua parte nello sviluppo di un mercato più vasto nell'area del Mediterraneo, ma vanno create le condizioni idonee: per il dialogo sociale, una cooperazione in materia di politica estera ed in campo economico-finanziario i Paesi devono marciare di pari passo. Attualmente - dice il presidente della Confagricoltura, Augusto Bocchini - per effetto delle concessioni commerciali vigenti alla fine del '97, l'Unione europea importa dai Paesi Terzi del Mediterraneo un quantitativo me-

dio annuale di agrumi pari al 16% della produzione interna, mentre per il riso, la percentuale è circa il 30%. Periodicamente l'ammontare di queste concessioni è motivo di contrasto, che, dice Bocchini, bisogna riuscire ad accantonare, perché restringono la qualità della collaborazione tra le due sponde del Mediterraneo. «Per riuscire, però - sottolinea il presidente della Confagricoltura - non può prescindere dal miglioramento dei servizi di base: dalla ricerca, alle risorse idriche, alla bonifica, fino alla diffusione di attività collegate all'agricoltura e all'agriturismo». Anche perché Mediterraneo, per l'Italia, vuol dire soprattutto Mezzogiorno e «Senza agricoltura - ha concluso Bocchini - lo sviluppo del Mezzogiorno non può esserci». Più attenzione al settore e più fondi, dunque. E sul capitolo finanziamenti qualche segnale positivo arriva da Bruxelles: secondo i dati della sezione garanzie Feoga il peso dell'Italia agricola negli stanziamenti comunitari è in crescita: nel '97 il nostro Paese ha infatti ricevuto 5121,4 milioni di Ecu, pari a circa 10 mila miliardi di lire, contro i 4219,9 milioni di Ecu del '96. «Si tratta di un progresso significativo del ruolo dell'Italia nei confronti delle istituzioni comunitarie», commenta la Coldiretti, che però avverte: «restano gravi



Il neoministro Paolo De Castro

squilibri nella distribuzione delle risorse tra Paesi», ricorda che l'Italia contribuisce per il 10% alla produzione lorda vendibile europea, sottolineando le preoccupazioni per la proposta di riforma ai finanziamenti nazionali. E sulla politica agricola europea interviene il ministro Paolo De Castro: «Alcuni punti di Agenda 2000 - dice - vanno superati e i vincoli non adatti per la situazione italiana e il tavolo agricolo è uno strumento importante di concertazione del governo in vista degli incontri di Bruxelles».

«Un'authority per l'acqua»

Avolio: pianificare fonti e risorse anche a livello internazionale

ROMA. «Il più drammatico problema dell'umanità, nel prossimo secolo, non sarà l'insufficienza di prodotti alimentari di base ma la carenza d'acqua e la sua ineguale distribuzione. Per questo è necessario razionalizzare, programmare il reperimento delle risorse a livello statale e sovranazionale. Come fare? Il primo passo è la nascita di un'unica autorità nazionale che decida sulle scelte politiche strategiche per il reperimento, cioè la grande diga o piccole invasi». Parola di Giuseppe Avolio, presidente del Comitato Mediterraneo della Fipa che insieme al Consiglio d'Europa ha organizzato a Cipro il Terzo Forum Mediterraneo sull'Agricoltura che si svolgerà da domani a Cipro. Per Avolio, poi, una sola authority nazionale renderebbe più facile la creazione di un'unica autorità di bacino per tutto il Mediterraneo. Spiega il presidente della Cia: «L'acqua è decisiva per realizzare un'agricoltura moderna, di qualità e, soprattutto diversifi-

cata». Secondo Avolio infatti un razionale delle acque permetterebbe di risolvere in modo pacifico quella che adesso è solo una «concorrenza conflittuale, combattuta con strumenti economici e commerciali, ma che rischia di trasformarsi in veri e propri conflitti armati». Il motivo? Semplice: «Nel bacino mediterraneo - prosegue il presidente - quasi tutti i paesi sono impegnati sulle stesse produzioni: olio, vino, ortaggi e frutta. Prodotti che maturano più o meno nello stesso periodo e che nello stesso periodo invadono i mercati. Diverse, però, sono i costi di produzione soprattutto nei paesi della sponda Sud». Qui, appunto, la necessità di diversificare i prodotti e di garantire a tutti un suo eguale dell'acqua. Ecco perché occorre un'intesa in primo luogo fra le organizzazioni agricole che riesca a imporre agli Stati le condizioni migliori per il reperimento, l'uso e un costo ragionevole di questo «liquido».

Ceduto il Cru

Cheval Blanc da 7 miliardi per ettaro

ROMA. Una delle glorie del Saint-Erillion, uno dei vini Bordeaux più pregiati, lo Chateau Cheval Blanc è stato venduto per 800 milioni di franchi (240 miliardi di lire circa) a due grandi nomi della finanza internazionale, il belga Albert Frere e il francese Bernard Arnault che presiede alle sorti del leader dei prodotti di lusso «Lvmh». Tra i candidati all'acquisto dei 35,5 ettari di vigneti vi era anche la donna più ricca di Francia, Liliane Bettencourt, azionista de L'Oréal, che però si è fermata ad un'offerta di 740 milioni di franchi. L'alto prezzo che Frere e Arnault pagheranno (al 50% per uno) si iscrive nella tendenza delle ultime vendite di grandi Bordeaux che indica una correlazione tra il forte aumento dei prezzi dei vini della zona (dal 30 al 40%) e quelli delle proprietà. Ma anche il mondo dello champagne è in piena effervescenza, con un carosello di cambiamenti di proprietà che tocca marche prestigiose. Mentre continua la suspense sul nome del futuro proprietario di Mumm e Perrier-Jouët, le due marche di champagne che il colosso canadese Seagram ha messo in vendita, Laurent Perrier ha annunciato di aver ceduto lo champagne Joseph Perrier al gruppo Alain Thienot (vini e champagne) per una cifra precisata. La Joseph Perrier produce 600 mila bottiglie all'anno di cui il 55% destinato all'export.

AGRI FLAHI

Agrumi, si all'accordo interprofessionale

Tre milioni e 800 mila di quintali di arance alla Calabria, 1,7 alla Sicilia e 220 mila quintali alle altre regioni. Questi alcuni degli obiettivi indicati nell'accordo interprofessionale per la trasformazione degli agrumi siglato nei giorni scorsi. Tra gli altri agrumi, 2,85 milioni di quintali di limoni potranno essere trasformati in Sicilia e 350 mila quintali in Calabria. Obiettivo dell'accordo è quello di stabilire un tetto alla trasformazione, soprattutto delle arance, per evitare anche questa campagna il superamento della soglia comunitaria, che nel 1997 ha comportato un taglio dell'aiuto del 40%.

Delegazione dei Cobas al Parlamento Europeo

Una delegazione del Comitato spontaneo produttori agricoli sarà ricevuta martedì al Parlamento europeo. Scopo dell'incontro, che nasce da un'iniziativa dell'eurodeputato Luigi Florio, è quello di illustrare agli europarlamentari italiani il ricorso recentemente presentato dal Comitato alla Commissione Ue contro la politica delle quote latte, nonché richieste di modifica per «Agenda 2000».

Unalat, Angelo nuovo direttore

Angelo Rossi è stato nominato direttore dell'Unalat. La scelta da parte dell'assemblea generale dei soci - si legge in una nota - si fonda sulla nuova politica Unalat orientata alla coesione tra produzione, cooperazione, trasformazione e consumo del sistema latte.

Un germe letale per i vitelloni può causare danni anche all'uomo

Il killer che viene dall'amido

«Controlli capillari, rischi al minimo»

TORINO. Dopo i problemi delle farine di carne nei mangimi per bovini, che hanno scatenato la vicenda «pazza», ecco un altro allarme sanitario collegato alle moderne tecnologie d'allevamento: sul banco degli imputati ci è ancora le forzature alimentari nei bovini. La segnalazione arriva dagli Usa e riguarda una delle più pericolose infezioni trasmissibili dagli animali all'uomo, provocata da un patogeno classificato *Escherichia coli* O157:H7. Il germe, ingerito attraverso alimenti contaminati, in particolare hamburger a latte non pastorizzato, causa nell'uomo gravi forme di diarrea emorragica, ciala a violenti dolori addominali. Le complicazioni non sono rare e la più pericolosa può sfociare in un'insufficienza renale spesso mortale. Gli episodi di tossinfezione da questo speciale sierotipo del comune *Escherichia coli*, associato per la prima volta alla malattia clinica nell'uomo nel 1982, aumentando in tutto il mondo, stimolando un gran numero di ricerche per chiarire meccanismi di trasmissione abbastanza complessi. Infatti i microbiologi, pur avendo frequen-



Il ministro della Sanità Romano Prodi

temente isolato il germe da animali diarroici, sono mai riusciti a dimostrare con certezza il rapporto causa-effetto con il danno intestinale. Pare quindi evidente l'esistenza di bovini portatori-eliminanti apparentemente sani, con progressivo ampliamento dell'area di rischio. Ora studiosi della Cornell University sono riusciti ad individuare le cause della moltiplicazione del micidiale killer nei vitelloni da ingrasso. Tutto ha origine dalla progressiva sostituzione del fieno con mangimi concentrati ricchi di amido, molto più energetici e grandi stimolatori di record produttivi. Ma c'è un guaio: somministrando

poco fieno il ruminante funziona male e si produce a sufficienza l'enzima chiave per la predigestione degli amidi che giungono in intestino innescando quindi fermentazioni e notevole aumento dell'acidità locale. Un ambiente ideale per la pullulazione di germi come quelli ceppo O157:H7, che aumenta fino ad un milione di volte in più rispetto ai bovini alimentati a fieno. Sperimentalmente il batterio può colonizzare anche l'intestino di polli, tacchini e suini, più pericolosi eliminatori sono i bovini, che rimangono infetti per intere settimane. Macellando questi capi senza rispetto delle regole igieniche si infettano le carni e chi le mangia.

Il pericolo maggiore lo corre chi mangia carne e poco fieno ma l'insidia può arrivare anche da altri alimenti contaminati da letame bovino come acqua, frutta ed ortaggi. In Italia, assicura il ministero della Sanità il rischio è assai contenuto, grazie ai recenti adeguamenti dei macelli alle rigorose igieniche comunitarie ed ai capillari controlli veterinari.

Mario Valpreda

Siamo i secondi produttori mondiali di castagne, ma il «cancro» mina le piante

Un vaccino salverà le caldaroste

Bonificare i castagneti costerà 5400 miliardi

ROMA. Stagione di castagne. Sempre gradite in tutto il paese - le castagne - anche le castagne più limate - hanno più importanza di quanto si pensi. Quando - ad esempio nel Medio Evo - questa pianta veniva soprannominata «l'albero del pane»: i suoi frutti hanno nutrito molte generazioni, appena qualche decina d'anni fa, grazie agli zuccheri (oltre il 40 per cento della sostanza secca), ai minerali e alle vitamine contenute. Oggi apprezziamo le castagne, anche se le volte provocano il cosiddetto «bruciore» stomacale, per la difficoltà di digerirle, soprattutto arrostate, perché la fiamma forte brucia la parte esterna e lascia semicruda quella centrale. Malgrado una forte diminuzione nei consumi, e una consistente diminuzione della produzione dovuta anche allo spopolamento delle zone collinari, il nostro Paese è oggi ancora il secondo produttore mondiale, dopo la Cina, con 670 mila ettari di castagneto. Ma - avvertono gli esperti - questo primato potrebbe durare poco. Un terribile flagello minaccia i nostri boschi di castagni: il cancro corticale. E', questa, una grave patologia da un particolare tipo di fungo (la *Cryphonectria parasitica*), che causa il progressivo disseccamento, e quindi la morte, dell'intera pianta. Le conseguenze di questa malattia, che ha colpito prima i castagneti del Nord e si è poi propagata anche nel meridione, sono gravi: calo di produttività da frutti, peggioramento della qualità del legno per uso industriale, aumento dei fenomeni di abbandono

di conversione a ceduo delle fustaie di castagno. Tuttavia - rimedio c'è. Il cancro del castagno può essere debellato grazie a una tecnica che consiste nell'inoculare nella corteccia di ceppi «ipovirulenti» del fungo patogeno: una specie di vaccinazione, che può frenare e far regredire la malattia. Per attuare un'iniziativa a carattere nazionale, la Riba spa (che esegue interventi a sostegno del settore agroindustriale) ha messo a punto, insieme a un'altra società e un consorzio di cooperative, un apposito progetto che è stato presentato recentemente al ministero per le Politiche Agricole. La prima ipotesi formulata - dice l'ingegner Enrico Rossi, presidente della società - prevede l'attuazione di un progetto pilota per la bonifica di parte dei castagneti della Campania, della Calabria e dell'Appennino centrale, per un totale di 10 mila ettari. Questo progetto, nel giro di tre anni dovrebbe consentire il recupero di una superficie boscaia pari a 23 mila ettari e a ceduo per altri 9000. Il tutto per un costo stimato in 200 miliardi e un'occupazione, nel triennio considerato, di 600 addetti a tempo pieno e 150 a tempo determinato. Se il progetto venisse esteso a tutto il territorio nazionale, i nuovi posti di lavoro salirebbero a 15 mila a tempo indeterminato e 1500 per quattro mesi l'anno, a un costo dell'intero intervento di circa 10 miliardi di lire in dieci anni.

Gianni Stornello

L'uguaglianza. Per le caldaie non vale.



Quando l'acqua, il gas e il fuoco si incontrano in una casa è vitale garantire la massima sicurezza e la qualità del calore a tutta la famiglia. E allora...

Non veniteci a dire che tutte le caldaie sono uguali!

Noi della Vaillant pensiamo che la qualità, la sicurezza, l'esperienza, l'alta tecnologia tedesca, il servizio delle

CALDAIE VAILLANT facciano la differenza.

E non veniteci a dire che tutti gli installatori sono uguali. La qualità Vaillant si affida solo agli installatori più qualificati.



Caldaie ■ Scaldabagni. La tua casa vale Vaillant.



Vaillant

RISCALDAMENTO, REGOLAZIONE, ACQUA CALDA.

20
GIANFRANCO
FERRE



**GIANFRANCO FERRE festeggia con NONSOLOMODA
20 anni di successi di moda e profumi**

Canale 5 domenica 25 ottobre 1998 - ore 23.30

IL FASCIO DI ROMANO LAMPILLI. «Ho provato Amadé di Bolzano e lo Sporting Hôtel Villamaria di Francavilla al mare»

IL RISTORANTE

Il famoso pesce di Bolzano

È strano, la toponomastica: il cuore di Bolzano è l'affascinante, indimenticabile, suggestiva unione di tutto questo. Il lastricato di sampietrini, i secolari paracarri che scandiscono certi palazzi, come questo, le vie del centro dove, sulle facciate, in cima alle botteghe che hanno visto la storia, spiccano insegne caratteristiche che richiamano il secolare funzione: da parte le chiavi, dall'altra forbici e pettini in metallo forgiato chissà quanto tempo fa, generazioni precedenti la di sarti e di parrucchieri. Dicevo, anche, la toponomastica: questo vicolo Cò de' Bezzel ricorda la funzione primitiva di questa antica casa, singolarmente rastremata verso la sommità: era la zucca, meglio il cambiavalute quando qui si dovevano cambiare le della Repubblica di Venezia quelle del principato vescovile di Bolzano.

Affascinati, senza parole per la bellezza che avete visto ed innamorati di un passato così vivido nei ricordi degli amici di qua che vi accompagnano, forse, come noi, varcherete con animo timoroso e pio la soglia di questo locale.

Vi auguriamo la migliore delle fortune, ma noi siamo incappati in una serata dove, ahimè, la grandezza dello storico passato è andata a scaders nella glaciale prosaica del crudo presente.

Più che crudo, freddo, meglio gelido, come quel pesce che arrivava sulla nostra tavola. «Già, ma perché sei andato a mangiare il pesce a Bolzano?» potrà chiedere qualcuno. Mi permetto di girare la domanda? Ma perché mai bisogna cucinare del pesce a Bolzano? Il mare non è, evidentemente, dietro l'an-

golo? Ma di glaciale, almeno a vedere la serata del nostro terzetto, c'era già l'accoglienza formale e sbrigativa, senza sorrisi di benvenuto o di addio.

Ma il peggio doveva arrivare, perché quando nella carta dei vini (mediocre, corretta a mano, di brutta presentazione) chiederete l'elenco Rulander di S. Valentin, vi diranno che non c'è, non arrabbiatevi poi se, in ristorante come questo, dove si spendono 80-90.000 lire, il thermos tiene (malamente) al fresco una bottiglia anche importante che avrebbe avuto miglior compagnia del secchiello del ghiaccio.

Il freddo vi arriverà direttamente dalla cucina perché, sbuccando il pane di gomma, avrete un buon assaggio di paté di fegatini e di quello di olive, ma poi l'antipasto misto di mare vi sprofonderà malamente a coda di rospo sconsigliata, gamberi e seppie della stessa super-fredda provenienza. L'involuto di pesce spada, poi, era costituito qualche fettina di pesce che si compra in busta in qualunque negozio ma, soprattutto, è fatto da una quantità industriale di cren: anche il più gastor fornito dei tartari avrebbe spalancato la bocca.

Deludente il risotto al nero di seppie, di routine male il rombo ai frutti di mare, «da buona, sana, onesta ma sempre mensa» il saltimbocca di agnello con speck. Buoni i dolci: semolino con ragout di pere, tortino alla ricotta, un solo pasticcino ma valido. A noi tre, che abbiamo chiesto conti separati, ci sono arrivate tre ricevute fiscali chiarissime ma forfettizzate e, quindi, irregolari.

Provato il 6-2-1998



Tutto surgelato
Ma di glaciale c'era
anche una formale
accoglienza, senza
neanche un sorriso

E' un pessimo vizio
lasciare questionari
per le lagnanze
ma nel complesso
il posto è elegante

L'ALBERGO

Clienti controllori per forza

MOGLIANO Veneto, Hôtel Villa Condulmer, batte Francavilla al Mare Sporting Hôtel Villamaria.

Al di là del risultato finale, anche il punteggio è di quelli netti: 12. Già, perché laggiù, nel cuore della provincia di Treviso, erano 21. Qui, in provincia di Chieti ma anche alla periferia di Pescara, soltanto 12. «Ma che cosa è questo 21, questo 12?», chiederete voi: sono le caselline che avete a disposizione per segnalare quello che non va nella vostra camera. Già, perché la mania di trasformare il cliente che paga in ispettore-controllatore della qualità del proprio albergo, ormai, in Italia, non ha più confini: per l'hôtellerie italiana (a quattro stelle) siete voi che, tanto che siete in camera, dovete controllare, gratis, che i rubinetti non perdano, che le lampadine si accendano, che il phon asciughi, che il water... scarichi? Il tutto, qui, è questa complessivamente buona struttura, addirittura in quattro lingue. Insomma, tutto il mondo gli deve dare mano: allora diciamo che alla mia 116 lampadine nel bagnetto c'erano (ma di due tipi diversi): avvertiamo che dei quattro gomme dell'asciugacapelli water due erano sfasciate e che possono essere mol-

Aggiungiamo anche che i pieghevoli illustrati sono, anche qui, veri e propri «bugiardi»: la bella receptionist (o l'atletico impiegato) che attraversa la porta a cellula fotoleitrica della hall per venirci incontro all'arrivo della vostra macchina, li sognate.

Così come ve la sognate l'alzata di ricca frutta fresca, esotica compresa, a inghirlandare la vostra camera, del resto bella.

Anche i simboli rossi della piacevolezza straordinaria che contraddistinguono, secondo la guida Michelin, questo hôtel, mi sembrano eccessivi: mi pare che la Guida Rossa, oltre a prendere cantonate per i ristoranti, ora stia cominciando a prenderle anche tra gli alberghi, poveri noi...

Detto tutto quello che non va o che è ancora da migliorare, precisiamo anche che, comunque, questo è un albergo importante, significativo, dove tutto sommato sta bene, pulito, lucente, elegante, strategicamente significativa la posizione, alta duecento metri sopra l'Adriatica e vicinissima al cuore dell'Abruzzo. E' di grande comodità l'ampio parcheggio che gli sta davanti, è bellissimo tutto il verde che, nel silenzio, lo circonda. Anche se la piscina scoperta riaprirà solo qualche mese, è bello spalancare le finestre che danno verso il fronte del mare in lontananza, anche, quelle sul retro, sul parco e sul giardino, quasi un piccolo bosco.

E sono piacevoli anche i locali interni, con la hall intonacata e splendente, con la divertente singolare fontana del giardino d'inverno, con la bellissima ampia sala delle prime colazione (anche se sarebbe auspicabile vietare il fumo di prima mattina). Il tutto si accompagna a camere ampie, moderne, ben tenute e ad una prima colazione convenzionale ma assorbita. Per il servizio, infine, peccato che non tolgano il coperto in più al vostro tavolo di singolo a che non riassetino la stanza per la notte.

Ultima prova: 11 maggio 1998

SOTTO 10/20
DA PESSIMI A MEDIOCR
DA 10 A 12/20
VERSO LA SUFFICIENZA
DA 13 A 14/20
BUONO, CURIOSO, ORIGINALE
DA 15 A 16/20
GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20
SUPER, INDIMENTICABILE

AMADÉ

Bolzano, via Cavour ang. vicolo Cò de' Bezzel
Tel. (0471) 971.278 / Fax (0471) 971.278

CHIUSURA

CARTE CREDITO: American Express, Ban-

comericard Visa, Cardal, Diners, Eurocard,

Mastercard, Bancomat

VOTO

11.5/20

DOPPIOGIOCO

[D. R. & D. T.]

TEENESDIE
OFNNFEME
GORUTFALI
ETRETOIFN
FTEIPORAZ
LLRAEOIGA
ECIROLOLP
AOETRSSOM
RIPMOIRAS

Con ogni serie di 9 lettere in orizzontale (9 «mani» di Parolario) e la parola più lunga possibile. Fate poi altrettanto ognuna delle 9 serie in verticale (ogni colonna). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1° riga: CINESE = 1 e il totale nella casella in basso a destra. Noi abbiamo ottenuto 153 punti. E voi? Scriveteci!

WATERWIND

[Gigi]

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde.

Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di
Le soluzioni saranno pubblicate
su LA STAMPA
martedì 27 ottobre 1998

MOTIVAZIONE

[Izzo & D.D.T.]

1 C I R M 1 O N C S
2 I E T I 2 C F E S
3 U D S L 3 L R I I
4 O N E L 4 I A N O

In schema dove trovare il maggior numero possibile parole attraversando caselle contigue. In una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Per esempio nella griglia a destra, da a2 si legge CONFESSORI: noi abbiamo trovato altre parole di almeno 5 lettere (13 più lunghe). Voi? Nella griglia a sinistra si possono trovare molti numeri scritti in parole (da 3 a 11 lettere). Esempio: da c2 TRE. Sommando quelli che abbiamo trovati, noi superiamo 5000. E voi? Scriveteci!

SESTOACUTO

[SD2]

Da parecchio giocavo sistematicamente al SuperEnalotto, un gioco in cui si scelgono 6 numeri tra 1 e 90; si vincono almeno 3 dei numeri scelti vengono estratti. Io faccio sempre 7 giocare combinando volta in volta i 6 tutti i numeri dall'1 al 17: nella prima giocata omettevo il 17, nella seconda il 16 e così via. Il sabato del trentesimo compleanno furono estratti l'1, il 12, il 13, il 14, il 40 e il 70: la fortuna mi aveva un regalo! Ragazzi! Informi: sorella Sara: «Ho fatto 4 punti! SuperEnalotto!». E Sara, che conosceva la mia giocata, mi fece notare che la mia vincita non si limitava ad un solo 4. Quali vincite avevo realmente totalizzato?

IL GIGI

[frase: 4, 8, 7, 8]



ORIZZONTALI

1. Vulcano dell'Antartide; 7. Poeta greco di Samo; 17. Castello a Trieste; 20. Scrisse il corpo ragassa; 21. Dea fenicio-cananea; 22. fecondità; 23. Si dipartì dal tronco; 27. Groviglio; La moglie di Zeus; 29. Testo di procedura penale in vigore negli Anni Trenta; 31. Ghiaccio a Los Angeles; 33. Un po' di kerose-ne; 34. La scrittrice di «Amrita»; 37. Il nome della Sastrie; Non risponde alla chiamata militare; 40. Donne sul set; 42. Il «don» libertino di Tiro de Molina; 44. Produttrice di verdure; 45. Liquore digestivo; 46. Preparato... come la cotoletta; 47. Articolo... per amiche; 48. Non frazionata; 49. Il regista «Fa» la cosa giusta; 51. Santo da Bagno-regio; La parte spirituale; 54. Antica colonia greca dell'isola; 55. malattia polmonare; 56. Scrisse «Il conte di Montecristo»; 57. Significa «che sta al centro»; 58. Sagnatore di ostacoli; 59. L'isola di Pannepole; 60. Località in provincia di Nuoro; 62. Iniz. di Rapisardi; 63. Philippe interprete di «Nuovo Cinema Paradiso»; 65. Progenitori; 66. Fiume del Tirolo; 68. Caverna, spelonca; 69. Sta a guardia in garitta; 70. Il Mantegazza medico e antropologo darwiniano; 71. I confini dell'Engadina.

1. Il grido di Archi-

DAMA

[Fotter]

Nell'aprile del 1841 sul «Graham's Magazine» il celebre racconto di Edgar Allan Poe «Il delitto della via Morgue», forse il primo esempio storico del genere poliziesco. Nella parte iniziale leggiamo: «Le facoltà dell'intelletto riflessivo sono più decisamente e più utilmente messe a prova dal modesto gioco della Dama che non tutta la complicata frivolezza degli Scacchi... Nella Dama, dove le mosse sono uniche e subiscono solo poche variazioni, le probabilità di commettere inavvertenze sono diminuite e tutti i vantaggi ottenuti lo sono grazie ad alcune superiori... Supponiamo un gioco quale i pezzi siano ridotti solo a quattro, nel quale non ci si debba aspettare nessuna svista: in questo la vittoria può essere decisa solo da grande sforzo intelletto».

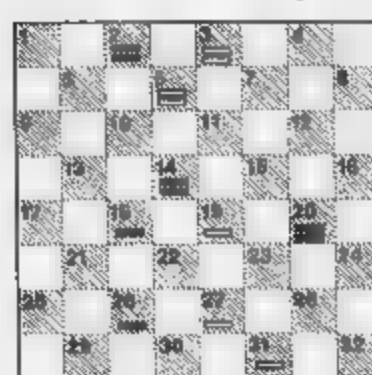
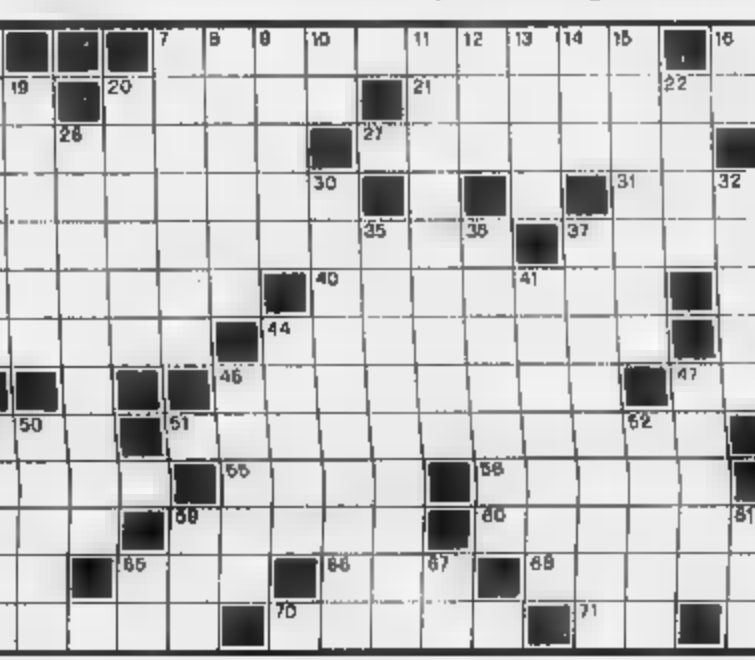


Diagramma:
R. Salcioli.
Il Bianco muove e vince in 4 mosse.

[Rocchi-Disegnatori Riuniti]



Introdusse la vaccinazione vairolosa; 43. Di mare è l'attina; 44. L'opera completa; 45. Ha un ritorno bruciante; 46. Nide, donna della politica; 47. Raggio potente; 49. Tessuto per soprabiti; 50. La dea Trivia; 52. Culto giamaicano; 54. Le luci dell'automobile; 58. Ritirato in brava; 59. Imposita in fattura (sigla); 61. Cantà nell'«Iris»; 64. Il centro di Bonn; 65. Il nome dell'attore Pac-due; 41. Una disgrazia; 42.

SCACCHI

[Ala]

Il prossimo campionato del mondo individuale si svolgerà a Las Vegas dal 29 novembre al 27 dicembre. Formula ad eliminazione diretta, tipo tennis, cento i giocatori ammessi, con qualche selezione giocare per definire i partecipanti. Una di queste riguarda proprio i giocatori italiani: verrà disputata la prossima settimana. Difficilmente tuttavia un azzurro riuscirà a qualificarsi, «chiusi» siamo da inglesi e spagnoli. Una volta noti i partecipanti, verrà stilato il tabellone. Resta vedere se i migliori ci saranno tutti. Sicuro Anand, lo scorso anno battuto nella finalissima per il titolo Karpov, permangono i dubbi sulla partecipazione Karpov e di Kasparov. Di certo in gara Judith Polgar, intenzionale a non farsi eliminare subito, come accadde nell'edizione '97.



Diagramma:
Wehmeler-Bischoff.
Il Bianco vince.

PREPARAZIONE

GARA

REGALO

Subito in regalo per te
una splendida T-shirt.
Corri in Farmacia!



Linea Sport

TI CARICA DI ENERGIA... E DI REGALI

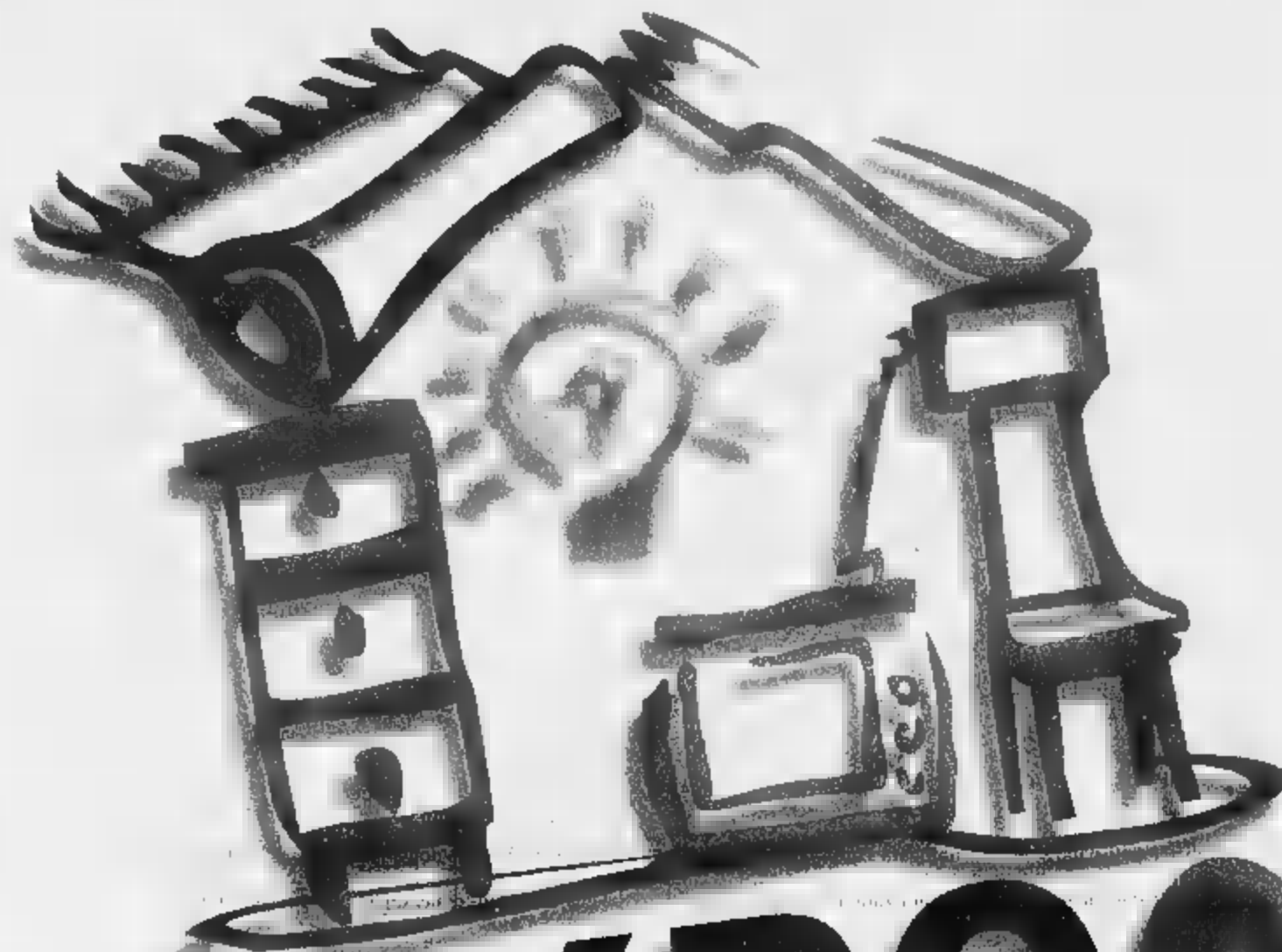
Aul, Mir, Rich. Offerta valida fino al 31/12/98 - www.canalesport.it

I DETTAGLI IN PRIMO PIANO

ANTEPRIMA

**IDEA
SPOSA**

**TECNI
CASA**



EXPO CASA2

TORINO ESPOSIZIONI 16 - 25 OTTOBRE 1998

ORARIO: **FERIALI 16.00 - 23.00**

SABATO 15.00 - 23.00 DOMENICA 10.00 - 23.00

CON IL DIS

REGIONE PIEMONTE



CITTÀ DI TORINO



PROVINCIA DI TORINO

ORGANIZZAZIONE E INFORMAZIONI **Expo2000** SpA

VIA NIZZA, 294 - 10126 TORINO - TEL. 011/664.4111 - TELEFAX 011/664.6642

SEDE ESPOSITIVA: TORINO ESPOSIZIONI - C.SO MASSIMO D'AZEGLIO, 15 - TORINO

Protestano in America gli animalisti: nella *Carmen* la regia Zeffirelli al Metropolitan di New York si userebbero droghe per tener calmi i cavalli che accompagnano il torero Escamillo.



SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI



Oltre ottomila persone hanno accolto con grande entusiasmo ieri al Palamaguti Casalecchio il primo dei due concerti italiani di Eric Clapton. Stasera Clapton sarà al Filaforum di Assago.

Pubblichiamo l'inedito «Canzoniere di Casa Salina», capitolo incompiuto del capolavoro di Tomasi di Lampedusa

IL GATTOPARDO INNAMORATO



Giuseppe Tomasi di Lampedusa, sotto Giulio Fabrizio Tomasi, ispiratore del «Gattopardo». (Le immagini sono tratte dalla biografia dello scrittore curata per Sellerio da Gioacchino Lanza Tomasi)



L'ODE DEL GESUITA

Pirrone canta
l'«inclita stirpe»

PUBBLICHIAMO il capitolo inedito *Il canzoniere di Casa Salina* del *Gattopardo* di Giuseppe Tomasi di Lampedusa. L'inedito, come spiega Gioacchino Lanza Tomasi, è stato ritrovato fra le carte della principessa Salina, nipote di Giuseppe Tomasi di Lampedusa. È un brano di sorprendente attualità. Tancredi, nipote del principe di Salina, è definito militante «nella profittuolissima sfumatura di "estrema sinistra della estrema destra"», come molti politici della nuova Italia.

Un brano di grande attualità: Tancredi, nipote di don Fabrizio, milita «nella profittuolissima sfumatura di "estrema sinistra della estrema destra"», come molti politici della nuova Italia

DURANTE gli anni che seguirono immediatamente la fine del Regno d'Italia e prima di quel 1866 che di questo stesso regno segnò la prima crisi, e di altre maggiori, la famiglia del Principe di Salina raggiunse quel tanto di equilibrio che è dato conseguire in questo fluido mondo.

Nel 1863 don Fabrizio compì cinquant'anni e, come saggiamente era d'uso in quei tempi, si considerò vecchio ed irrimediabilmente giubilato; giubilato s'intende, per quanto concernesse le manifestazioni erotiche, mondane e anche scientifiche; per quanto si riferisse invece all'impermanenza familiare questa venne anzi piuttosto intensificata che scemata, appunto in seguito al restringimento del fronte di attacco.

La principessa Maria Stella seguì anche in questo l'esempio del marito; lo seguì anzi a tal punto da rivestire addirittura la uniforme delle vecchie signore di quei tempi; e la si vide soltanto in abiti le cui sete grigio-fumo o foglia-secca scomparivano quasi sotto ampi festoni di pizzi neri; il suo volto nel quale gli occhi ardevano tuttavia di fuoco giovanile, era sempre incorniciato dai lunghi nastri della scapote, certificato di nascita che le modeste rilasciavano che equivaleva alla bandiera che le navi da guerra ammainavano allora quando il fuoco nemico le aveva rese incapaci di manovra.

Paolo, il primogenito, il Duca Querceta, sembrava aver abbandonato, dal punto di vista affettivo, propria famiglia ed essersi fatto adottare dai propri cavalli; i nomi di questi andavano lentamente mutando da quelli normanni e cavallereschi in voga alla monarchia borbonica, in altri risuonanti alle orecchie di un sassone. «Rufusa», col suo appellativo di tempo regio e inglese, segnò la transizione; dopo di lui «Swiftsure» («Destroyer») e «Lady Fair» si disputarono gli affetti del giovane patrizio. Sotto manti e nomi differenti essi erano tuttavia sempre le stesse arroganti bestie, ombrose e di sangue non sicurissimo che dimenticando le filiali di Paolo, più di una volta posero a repentaglio la vita stesse del loro figliuolo. Durante quegli anni, anche Paolo si mise a corteggiare una sua cugina Malvica, Annina; corteggiamento che forse ottant'anni dopo, quando don Fabrizio manifestò in quell'occasione la pregiudiziale siciliana e qualsiasi matrimonio dei figli, pregiudiziale rafforzata questa volta dal logorio che il tempo aveva avuto, tempo esercitato sui nervi paterni, il corteggiamento finì, pur tuttavia, col trovare la propria stanca face in contratte qualche anno dopo.

Altri ragazzi crescevano e i maggiori divenivano addirittura uomini e si arrischiavano in timorose orgie palermitane, o, al massimo, napoletane, alle signorine, benché belle e giovanissime, andava accumulandosi quella im-

pa, che preannunziava gli zittellaggi. Dopo un lungo fidanzamento, la cui durata fu giustificata dalla estrema gioventù di Angelica, Tancredi finì con lo sposarsi ed, onusto dei sacchetti di tela e delle duplici benedizioni gattopardesche e seduzionali, viaggiò durante un anno, insieme alla sposa, per tutta l'Europa: Parigi, Baden, Venezia, Londra e Spa videro quella coppia affascinante e spensierata; la bellezza, davvero eccezionale, della principessa giovanetta le conquistò, platonicamente, molti schifilosi; la distinzione maligna e l'arguzia dello sposo indussero a meno platoniche capitolazioni parecchie donne, contesse o servette d'albergo che fossero.

Nel frattempo a Villa Falconeri si andavano compiendo grandi lavori di restauro, diretti da don Fabrizio e finanziati da don Calogero, ed al loro ritorno i colombi trovarono un nido nel quale i divani di peluche e le figurine di Mireton non riuscivano a nascondere tutto il nobilito e le proporzioni antiche, ma furono definitivamente le larve ereditarie e uscirono dai troppi e lungo avevano funestato quei luoghi. Tancredi era ancora troppo giovane per aspirare a precise cariche politiche, ma la sua attività e i suoi freschi entusiasmi lo rendevano indispensabile ovunque; egli militava nella profittuolissima sfumatura di estrema sinistra della estrema destra, trampolino che doveva poi permettergli acrobazie ammirabili e ammirate; ma l'intensa attività politica di lui mascherata sapientemente con una noce di un levità di espressione che gli conciliava tutti. Padre Pirrone si trovò coinvolto in beghe della propria famiglia, complicate e pericolose; siamo lieti di dire che egli seppe districare questi imbrogli con la saggezza e la bontà che erano da aspet-

tarsi parte di un così venerabile sacerdote; e che anzi dalla osservazione di queste miserie umane egli seppe trarre alcune interessanti deduzioni di ordine generale.

Il palazzo di Donnafugata continuava ad argere la voluttà barocca delle sue volute e dei suoi zampilli proprio nel nero cuore della miseria siciliana; sotto l'aggiornata amministrazione di don Calogero Sedara, deputato e sindaco, il comune si arricchiva di scuole edificata unicamente di prime pietre, e di fognature scavate da manifesti.

Chevalley di Monterzuolo, lui, aveva ottenuto una promozione ed un trasferimento a Grosseto dopo un anno di residenza a Girgenti e due a Trapani; prima di lasciare la Sicilia andò a salutare il Principe e ad esprimergli il proprio riconoscimento della sua sagacia.

In questo clima di transitorietà, in cui Salina era fiorita la poesia. Non sembrò strano che la produzione letteraria benché scadevole, anzi appunto perché scadevole, non era, come adesso, distaccata dalla massa dei comuni mortali e riservata ai pochi iniziati ai gerghi ed ai misteri allusivi; molte persone, anche di sommaria cultura concentravano in strofe misuratisime le proprie emozioni, aspirazioni editoriali seppur senza risposta ansia di eternità come si deduceva dalle quasi sempre gelose conservazioni dei testi. Non si vuol tacere che il contenuto della grande maggioranza di tali poesie è di sorprendente oscenità oppure scatalogico fino all'assurdo; ma una certa quota di queste opere celate rivelava, attraverso pietose inespertezze, un sentimento forte e soave spesso insospettato da chi conosce la biografia o i ritratti degli autori. Leggendo alcune di queste poesie di quattro o cinque anni fa talvolta la sensazione di

incontrare una qualche grande anima che si dibatta in chiusura le cui mura siano cementate dalla scarsa attitudine e dalla mancata consuetudine con i grandi poeti; come, per dirla in altro modo, un fuoco costretto tra fascine umide che produce molto fumo e pochissima fiamma, senza per questo cessare di essere quel nobilissimo elemento che è quella medesima sensazione che si prova leggendo i sonetti di Michelangelo o le tragedie di Alfieri; o se si desidera parare i fulmini accademici, leggendo i versi italiani di Milton e di Goethe.

Come conseguenza di uno di quegli scherzi creati dai bombardamenti aerei che fanno scomparire oggetti preziosi rivelano il contenuto di bugiardi dimenticati, venne ritrovato, giacente fra le macerie e coperto dal triste calcinaccio dei crolli, una cartolina di grossa carta azzurra recante sulla copertina lo speriamolo, ironico titolo di *Canzoniere di Casa Salina*. Essa conteneva uno scarno fascioletto stampato a Palermo, (seppur di E. Pedone Lauriel - 1863) che recava nel frontespizio: «Ode ad esaltazione della Illustre Casa dei Principi di Salina Corbera ed in celebrazione cinquantennale genetivale di Sua Eccellenza don Fabrizio Corbera, principe di Salina ecc. ecc. composta e dedicata dal Reverendissimo Padre Saverio Pirrone S.J.». Dopo vi erano numerosi fogli d'inequale formato e di carte differenti tutti coperti dalla elegante scrittura di Don Fabrizio; una trentina di sonetti (ventisette per essere precisi); inoltre pochi foglietti anch'essi di del Principe recanti in calce l'annotazione opera del caro Tancredi.

Qui viene ristampata integralmente l'ode di padre Pirrone, certo per il suo valore poetico ma perché adatta a humeggiare l'am-

biente sociale nel quale il Gesuita fuma e presenta soltanto quelle poche poesie brutte e rare;

Ritornando invece di non poter pubblicare l'insieme dei sonetti di don Fabrizio; le difficoltà che gli artigiani del Gattopardo incontrarono nel dipanare la complicata matassa prosodica e metrica del suo tempo rivelarono spesso insormontabili. La maggior parte di questi sonetti che dovevano apparire chiarissimi al loro autore, riuscirebbe del tutto incomprensibile ad un lettore dei nostri giorni tante sono le storture sintattiche, le zeppe e le sillabe in eccesso e in difetto. Poiché si stimerebbe irriverente esporre una figura per ragioni rispettabili al di-

leggio di pubblico che predilige l'oscurità nella poesia soltanto quando è premeditata e non, come questo caso, derivata da una patetica difficoltà di espressione, si è

preferito esercitare una severa censura e presentare soltanto quelle poche poesie brutte e rare; rivelarono invece un aspetto inatteso della personalità di don Fabrizio, che si spera lo renda più caro a chi laboriosamente ha peregrinato per le sterili lande di queste pagine.

Le poesie di Tancredi in numero così scarso che non è stato necessario farne una scelta; sono d'altronde di più leggero contenuto e illuminano bene l'aspetto esteriore affascinante di questo eroe nostro riscatto.

Il lettore vorrà anche indulgente se si è stati costretti ad appesantire il testo con alcune note indispensabili a chiarire le molte allusioni familiari e personali a queste opere.

Giuseppe Tomasi di Lampedusa

I sonetti di don Fabrizio

I
Compatta e lucida sotto il sol d'agosto
l'acqua della ciaterra sembra un blocco
di marmo verde che stia lì, ripido,
ultima alga all'orlo di scrocco.

lucida, no. Per un esiguo sbocco,
segreto si disperde il ben nascosto;
lento scorre e solo un rano e sciocco
laccare della ghisa lì in luce poso.

Lento scende il livello e ogni più mostra
quanto di scorcio, riseda, letale
poso sul fondo: fango, vermi e spasso

di sol chi affoga ed ogni brida nostra
destituita ch'affiora e che risale:
cò che salvezza fu adesso è misano.

II
Quando in un vecchio cuore amor discende
lento procede e fra l'ingombro triste
di sepolte speranze a piano misto
deve aprirsi la strada; e larve orrende

di morti affetti sbarran le sue platee.
S'incalza affranto, strappa le sue benedizioni
negli occhi ba sol una beffa ch'offende:
non più, conturbato, voluttà intralate.

Tramonta in gioventù, boia in eccelsa,
ma più di vita messo ma di morte,
sacra pena, orrore, vergogna, fidi.

No soffro, piango, impreco e lei di disprezzo;
mi strazza con torture e con ritorsioni,
fiero mi seguita sui neri lini.

In versi la passione del Principe

Ma anche scherzi ispirati alla vita di famiglia

NEL 1968, dopo la pubblicazione del *Gattopardo* nella edizione conforme al manoscritto del 1957, la sola oggi in commercio, una intervista per *La Fiera Letteraria* aveva accennato alla presenza di altri materiali del *Gattopardo*, oltre a quelli noti. In particolare alle poesie del principe innamorato di Angelica. Questo fatto non risulta evidente dal testo superstitiale. Ma il senso del *Canzoniere di Casa Salina*, adesso ritrovato fra le carte della principessa di Lampedusa, nipote Giuseppe Biancheri, il che esso doveva finire con una rivelazione racchiusa all'interno degli ultimi sonetti, e che esso era dedicato ad Angelica. Aveva anche accennato ad un altro capitolo in cui don Fabrizio evita uno scandalo per un'avventura di Angelica all'Hotel des Palmes, il senatore Tassoni, relazione di cui si parla nella parte VIII del testo pubblicato. Questo capitolo sarebbe venuto dopo il *Canzoniere*. Questo capi-

tolo non è stato mai scritto. Giuseppe me ne ha parlato come intenzione, mentre ricordo che mi lesse il *Canzoniere*, e ricordo che la rivelazione del nome di Angelica doveva apparire sotto forma di qualche artificio retorico, un acrostico, alla chiusa del *Canzoniere*.

Il *Canzoniere*, come ci è pervenuto, è un'aggiunta significativa, ed è incompiuto. Il suo sarebbe stato uno scherzo letterario, in cui veniva sospesa la narrazione e si passava ad un esercizio su alcuni tratti poetici molto amati, in particolare i sonetti di Shakespeare. L'ode di padre Pirrone è una parodia dotta, con presa in giro della cultura gesuitica in provincia in rapporto all'immagine di Port Royal ed al legittimismo generale della correttezza letteraria cattolica, basata su di una *Canzoniere* composta dal vero padre Pirrone per le nozze del nonno di Giuseppe. Il testo riflette alcuni giochi poetico-culturali che si usava tenere a Capo d'Orlando fra Lampedusa e Piccolo. Di

questi giochi esiste un quaderno manoscritto, comprendente in massima parte versi di Lucio Piccolo, scritti sotto dettatura da Lampedusa o da me, una parodia di tragedia raciniana e un antefatto poetico del balletto *Le esequie della luna* di Piccolo. Questi due ultimi testi rientrano nella categoria dei wicked jokes che sono nello stile di Lampedusa e di Piccolo sui loro e conoscenti.

Il ritrovamento evidenzia nella scrittura di Lampedusa il trasferimento continuo di spunti tratti dalla vita reale in sceneggiature umoristiche sardoniche, burlesche birichine che andavano a genio ai burlati quando per avventura ne venivano a conoscenza, e che risulavano a parer loro alla tombale maledicenza delle sorelle Cutò. La natura scherzosa ma troppo personale di questo capitolo e la fatica della scrittura poetica penso abbiano indotto l'autore ad abbandonare l'impresa.

Siamo in una idea del romanzo in sei

parti (1956), quelle inviate alle editrici e battute a macchina di Francesco Orlando. Il *Canzoniere* è incluso in un quaderno azzurro che contiene le poesie di padre Pirrone. Una serata in società (nella ricopiatura del 1957 intitolato *Il ballo*) ed appunto il *Canzoniere di Salina*.

Una serata in società ed il *Canzoniere* sono numerati progressivamente, anche se gli ultimi due testi su fogli inseriti nel quaderno. Nella ricopiatura del 1957 i primi due testi vennero inseriti ed il terzo espunto. Il che indica una volontà precisa dell'autore al riguardo. Il capitolo risulta d'altra parte incompiuto. I due sonetti contenuti in due foglietti aggiunti contenenti una prima ed una seconda stesura con varianti di due sonetti. L'ode è invece ricopiata e segue la numerazione delle pagine di pugno dell'autore.

Gioacchino Lanza Tomasi

Riportiamo alcuni versi dall'Ode che nel *Canzoniere* padre Pirrone dedica al Principe di Salina per il suo «cinquantenario natalizio», con alcune note di Tomasi di Lampedusa.

Tu sola, o di Salina
inclita stirpe amata,
nasci quasi divina
di luce coronata!

Ti affacci nelle storie
che dalla fronte cinta
di splendide memorie
a regni e a avvinia.
Sul Palatino auguste
te la virtù di Tito
di Berenice il gusto
formar con seme ardito. [3]

Tras dalla pia Giudice
l'amor per il Dio vero,
da Roma quasi-dea
l'onor forte e severo.

Amori illustri furo
quasi che a tua fonte stanno,
che per ogni futuro
i vati canteranno.

Già il gran Cornelio grave
in tre parole brevi
disse menzogne prave
ma di tragedia brevi. [4]

E quel Rasinio industriale
che in Francia verseggiò
e che con zelo illustre
Giansenio ripudiò

trasse per la sua Lira
da quegli amori insigni
cani che l'Orbe ammirò
e loda non sanguigni. [5]

Ma già nelle latèbre
gli invidi senza
dicon nelle tenebre:
"il parroco non c'è!"

In gola ritorno la menzogna!
E sian gli empi a disdoro
esposti nella gogna!
Ecco ch'io schiudo loro
la verità sublime
che accresce il casto alloro
ed il natal redime
di questa schiatta in pien!

Note
[3] In questa strofa seguono i versi che si riferiscono alla tradizione che vuole casa Salina originata dagli amori dell'imperatore Tito e della regina Berenice.

[4] Il «Cornelio» è Tacito che in «tre parole brevi» («invitus invitam dimisit») riassunse il dramma di quegli amori. Il Poeta le ammorza ma le trova anche «menzogne prave» in quanto contrastano alla propria tesi delle avvenute fra gli

Il «Rasinio industriale» è Jean Racine, quale il Poeta, da buon Gesuita, loda innanzi tutto il (presunto) ripudio delle dottrine Gianseniste. La tragedia «Berenice» di Racine è lodata come la più mite e la sola sanguinaria del poeta francese.

In tv si ride ancora con i suoi film

La lettera
verrà inviata
a:
LA STAMPA
Via Marengo 32, 10126 TORINO
fax 011 - 6548924
e-mail lettere@lastampa.it

Uno show di note e capolavori: Grecia e Spagna gemellate ad Atene nel nome di due grandi artisti

Caballé interpreta dieci brani ispirati dal pittore al musicista

DAL NOSTRO INVIATO

«Sono stato sempre un precursore, io. La prova più che la colonna sonora di *Runer* è uscita in disco soltanto nel '94, due anni dopo il film. Si confessa compiaciuto nella notte ancora tiepida. Atene, Evangelos Papathanassiou in arte Vangelis, accarezzandosi i lunghi capelli grigi da hippy impuntito, in bocca un sigaro Havana lungo così. Anche questa volta è anticipatore: ha scritto musiche ispirandosi a potenza espressiva di El Greco, le ha messe in un cd tirato in tremila lussuose copie autografate che sono state messe in vendita a prezzo adeguato dalla Galleria Nazionale: a grazia questo gesto, la Grecia ha potuto costituire un Fondo che ha poi raccolto l'equivalente di sei miliardi di lire italiane, con i quali è acquistato da un privato. San Pietro del rivoluzionario pittore cretese morto nel 1614 in Spagna, dove aveva a lungo vissuto.

E' festeggiato come un eroe Vangelis, l'altra sera, qui in una festa istituzionale al Museo Storico. Ovvio che anche il marketing ci abbia la coda, perché ormai il quadro è stato acquistato e il disco, intitolato semplicemente *Vangelis-El Greco* e composto ora di dieci movimenti, esce in normale distribuzione in tutto il mondo. La musica liquida, dolce e drammatica e inconfondibilmente sua, le tasterie new age, i cori possenti, la ancora incantata Montserrat Caballé (che ha contribuito all'operazione in un simbolico gemellaggio Spagna-Grecia) e quella del tenore greco Konstantinos Paliatras, hanno fatto da colonna sonora alla proiezione delle opere di El Greco, su un enorme tendaggio che, mosso da aria soffiata, agitava la leggendaria veste rossa del Cristo della Cattedrale di Toledo a animava le figure dei cori angelici nell'Adorazione di Gesù ospitato dall'Escorial di Madrid.



Vangelis, raggi di musica nella notte di El Greco

Da oggi El Greco è un po' più greco, e si intuisce che Vangelis si sente non a torto molto buono: a differenza di Elton John, che s'è appena comprato un T-shirt da miliardi per la reggia di Windsor, il re delle colonne sonore ha preferito pensare Paese. San Pietro può ammirare alla Galleria Nazionale, dopo un restauro che ha restituito colore e perfezione alla magnifica tela. La direttrice del Museo, Marina Lambraki-Plaka, anche allestendo una di tutte le opere di Greco radunate in patria, che annuncia itinerante, con una sosta anche in Italia. Nella cerimonia ufficiale, la signora ha consacrato Vangelis accostandolo al pittore: «I prezzi terribilmente alti delle opere d'arte sul mercato internazionale rendono impossibile l'acquisto da parte dei musei statali, che hanno budget limitati. L'omaggio di Vangelis,



Evangelos Papathanassiou in arte Vangelis. Sopra, El Greco. A destra, Montserrat Caballé

indirizzato da un artista contemporaneo al collega di un tempo, il più appropriato perché ha usato l'arte per far tornare a l'arte».

Vangelis - che assistito allo show seduto accanto alla semipre più e scintillante

Con i soldi del disco è stato restaurato il «San Pietro» tornato a casa



provasse grande nostalgia del proprio paese, e che lo dimostrasse firmando in greco le opere.

Vangelis è il numero uno della musica greca: la sua patria è il mondo e i suoi suoni sempre più riflettono una visione cosmopolita: «Vivo fra Londra e Parigi, vedo solo gli amici».

Nella notte, quando le cerimonie hanno lasciato spazio all'umanità, in una festiciola privata Vangelis si spogliato dei panni dell'eroe ed è tornato musicista. Si è seduto a una tastiera nel salotto della sua suite in onore degli ospiti italiani ha attaccato *Piccolissima serenata*, un successo degli Anni Cinquanta di Teddy che rivelava i suoi 57 anni maestosamente portati. Personaggio davvero curioso, di grande simpatia, timidissimo. Suona da quando aveva cinque anni ma non ha saputo scrivere né leggere spartiti; in trent'anni di carriera, dall'epoca degli Aphrodite's Child in cui militava con Demis Roussos, il passato dalle canzoni al balletto, dal grandissimo cinema (premio Oscar per *Momenti di Gloria* nell'81) alla musica dello spot Barilla (e ha scritto anche, gratis, la colonna sonora per lo spot anti pelliccia).

Markella Venegoni

Dogliani ricorda l'uomo politico

Einaudi, profezie di un presidente

DOGLIANI DAL NOSTRO INVIATO

Una commemorazione essenziale, rigorosa. D'una affettuosità persino un po' ruvida, come certi abbracci langaroli che sfuggono le smancerie. Dogliani ha celebrato, così, il mezzo secolo dalla nomina a presidente della Repubblica del suo cittadino più illustre, Luigi Einaudi. E contemporaneamente ha ricordato i 35 anni della biblioteca a lui dedicata. Sarebbe forse piaciuta questa atmosfera ostentatamente sobria all'ex Capo dello Stato che, condotto al Quirinale dopo l'elezione da un giovanissimo Andreotti, guardò in tralice l'antica dimora dei Papi e disse: «Io abitare qui? Ma neppure per sogno». Ci vollero tatto e diplomazia per convincerlo che il primo Presidente eletto doveva per forza risiedere sul colle più alto di Roma.

Scenografia di questo incontro, l'edificio scabro in vetro e cemento, voluto dai figli di Luigi Einaudi, che ospita la raccolta volumi a lui dedicata: oltre 5 mila libri, sale di lettura, mezzi audiovisivi. Folla delle grandi occasioni in questa costruzione che la gente di qui chiama, garbata soggezione, «l'astronave», per ascoltare, oltre ai familiari del Presidente, Giorgio Ruffolo, Massimo Salvadori, Daniele Del Giudice e Beniamino Placido. Ad ognuno il compito di focalizzare un aspetto quest'uomo multiforme che seppur nei suoi ideali monarchici l'assoluta dedizione allo Stato repubblicano, il suo per la piccola patria di Dogliani, la visione europea, la macroeconomia con l'economia rurale.

«Uomo ricco dell'ottimismo del contadino che confida nelle sue forze e nel domani, lo definisce il figlio Roberto ripercorrendone i

duri anni di insegnante che seppur rischiare una cifra pari a 32 volte il proprio stipendio acquistare la tenuta di San Giacomo: «Erano tempi di crisi agricole, avrebbe ragionevolmente affrontato il passo del generale. Ruffolo disegna la figura di Einaudi economista che sapeva arricchire l'arido linguaggio delle cifre con l'afflato dell'umanista. E, anche, volgarizzare la scienza con la penna del giornalista di vaglia: prima alla *Stampa*, poi al *Corriere della Sera* e collaboratore di prestigiose riviste internazionali. Quando venne eletto Capo dello Stato, l'*Economist* annunciò con un understatement che certo deve essere piaciuto al neoinquilino del Colle: «Il nostro corrispondente da Roma è diventato Presidente della Repubblica».

In questo pomeriggio piemontese si fruga tra le prediche inutili e, ancora una volta, si scoprono considerazioni ed elaborazioni intellettuali che sembrano sfiorare la profezia. Come quando Einaudi parla di quella radio che sta faticosamente entrando nelle case degli italiani. Parte dall'elogio per le caratteristiche dello strumento, ma arriva ad indicarlo come «perfettissimo mezzo di imbecillimento della collettività», chi propone e chi lo usa non sa fermarsi alla soglia del punto critico che segna il confine tra utilità ed abuso. Spirito critico, spesso caustico, nascosto in parole che desuete. Lo scrittore Del Giudice, analizzando la scrittura dell'economista, cita ad esempio il termine scissiparità: è scomparso da quasi tutti i vocabolari, non evidentemente dalla prassi politica. Significa, infatti, proliferazione di ministeri e di enti inutili.

Renato Rizzo

IL COMPUTER MIGLIORE È QUELLO CHE NON C'È.

IL COMPUTER MI HA CHE STA FERMO
SULLO SCAFFALE MENTRE LA TECNOLOGIA CONTINUA A CORRERE
IL COMPUTER MIGLIORE È QUELLO CHE VERRÀ MONTATO
IL COMPUTER MIGLIORE È QUELLO CHE RISPARMIA SU QUELLO CHE TI SERVE
NON USI
IL COMPUTER MIGLIORE È QUELLO CHE TI SERVE
MISURA PER LE TUE ESIGENZE, I TUOI SOGNI
IL COMPUTER CHE SOLO CENTRO HL TI PUÒ DARE
PERCHÉ UN COMPUTER NON C'È ANCO
CENTRO HL COLLEGANDOTI CON
WWW.CENTROHL.IT È FACILE NON C'È
PERTE CENTRO
NEL COMP
DA A
ELT TE
TUA CONF
CURAZIONE, COL
CENTRO HL
LAVORA SECONDO LO STAN
DAL TUO PROG
OGGI PUOI SARE DIVERGARE IL COMPUTER MIGLIORE
A IL PENSA
WWW.CENTROHL.IT

CHL

CENTROHL

THE VERY PERSONAL COMPUTER



3x2

DAL 26 OTTOBRE
AL 7 NOVEMBRE

PREZZI TAGLIATI

SE ESISTE, LO TROVI ALL' EURO.

Offerta valida fino al esaurimento scorte e salvo errori ed omissioni di stampa - Le immagini sono solo rappresentative.



pollo del contadino

1 pezzo	3 pezzi
5.480	3.655
al kg	al kg



Crema di yogurt Müller
pesca/albicocca/fragola/café
more/lamponi - 500 g

1 pezzo	3 pezzi
2.000	4.000
L. 2.667 al kg	anziché L. 6.000



Le paste secche di Fini
250 g

1 pezzo	3 pezzi
3.800	7.600
L. 10.133 al kg	anziché L. 11.400




Passata di pomodoro Valfrutta
700 g.

1 pezzo	3 pezzi
1.450	2.900
L. 1.381 al kg	anziché L. 4.350

Olio extravergine di oliva Berio

1 pezzo	3 pezzi
6.350	12.700
L. 4.233 al l	anziché L. 19.050



Albicocca Valfrutta
conf. 6 pezzi
da 200 ml cad. - 1,2 l

1 pezzo	3 pezzi
3.940	7.880
L. 2.189 al l	anziché L. 11.820



Lanza
LAVATRICE

AZIONE CANDEGGIANTE



Olio Berio



Olio lubrificante per auto
Tamoil Supermultigrado per
motori benzina e diesel - 1 l

1 pezzo	3 pezzi
5.900	11.800
	anziché L. 17.700



Lanza
3,7 kg

1 pezzo	3 pezzi
8.990	17.980
	anziché L. 26.970



Euromercato



Offerta valida per il Punto vendita di Grugliasco c/o Centro commerciale shopville "LE GRU" - Via Crea, 10 - Grugliasco (To).

PER INFORMAZIONI SUL REGOLAMENTO DEL CONCORSO, CHIAMATECI AL NUMERO VERDE 167-307101

ALESSANDRIA: VIA MONTE GRAPPA, 34	CHIVASSO (TO): VIA TORINO, 1	TORINO: PIAZZA STATUTO
BIELLA GAGLIANICO: VIA MATTEOTTI, 129/C	COLLENO (TO): C.SO FRANCA, 336 LEUMANN	ANG. VIA SAN DONATO, 1
BORGHETTO ■ (SV):	NOVARA: CORSO DELLA VITTORIA, 36	■ ■ ■ Q: VIA XX SETTEMBRE, ■ ■ ■ VIA S. TERESA
VIA VITTORIO VENETO, 35	TORINO: CORSO GIULIO CEBARE, 206	

Viali: io la mano a Zeman? No

LONDRA. «Starò a Londra il più a lungo possibile: Gianluca Viali (foto) non ha intenzione di tornare in Italia, anche se dal 2000, secondo il suo contratto, nel Chelsea dovrà limitarsi a fare il tecnico. L'unica offerta che lo tenterebbe ad un rientro sarebbe telefonata di Giovanni Agnelli. «Non ho alcun rimpianto. Qui la parola divertimento è all'ordine del giorno. In Italia il calcio può diventare un dispiacere. Quando si ha la

fortuna di essere una persona famosa, si vive sotto la lente di ingrandimento. A Londra c'è più privacy. L'attaccante ha ricordato i problemi con la Nazionale e lo storico rifiuto al ct Sacchi. «Mi sono pentito, in un certo senso, di aver rinunciato. E' brutto guardare la tua squadra, impotente, in televisione. Infine: se il Chelsea dovesse incontrare la Roma in una coppa, stringerebbe la mano all'allenatore Zeman?», ha risposto, secco.



«Coltello per Fuser, non Baggio»

VARSAVIA. Il coltello che ha ferito Dino Baggio durante Wisla-Parma di Coppa Uefa è destinato a pugnare Fuser. L'affermazione quotidiana polacca "Super Express" che ha raccolto confessioni di alcuni hooligans di Cracovia denuncianti «barbari» (squali). La foto di un coltello simile a quello che ha colpito alla testa Baggio è stata pubblicata in prima pagina dal giornale. «Il nostro amico l'ha lanciato verso il terreno di gioco perché

l'arbitro aveva fatto credere di non aver visto niente quando Fuser ha spinto su Kalicki. Era Fuser e non Baggio che doveva colpire», ha dichiarato uno degli hooligans. Gli squali riconoscono che il gesto è stato esagerato e che pensano a regolare i conti il responsabile. «Gli manderemo uno schiaffone, ma di denunciarlo alla polizia non se ne parla. Il Wisla ha offerto 2 milioni a chi contribuirà a trovare il colpevole.

OGGI IN TV

9,30	Sol. Coppa del Mondo: da Sölden 1ª manche gigante maschile	Trm, Raitre
10,45	Atletica. Varico marathon	
12,20	Manche gigante	Trm, Raitre
14,25	Quelli che il calcio...	
16,15	Moto. Gp Argentina	
17,00	Basket. Foppa. Bg-Desper Pg	Trm2
18,10	90º Minuto	
19,00	Basket. Varese-Kinder Bo.	
20,00	Golacchi	
21,30	Calcio. Juventus-Inter	Tela+
22,00	La domenica sportiva	
	Pressing	Italia 1



LA STAMPA SPORT

Domenica 25 Ottobre 1998



Stasera al Delle Alpi Juventus-Inter ripropone anche la sfida tra i due protagonisti della finale Mondiale

Decisivi gli scudieri Inzaghi-Del Piero o i baby Ventola-Pirlo?

JUVE e Inter infiammano la sesta. Sono passati sei mesi da quando il rigorismo moscovita fece saltare in aria la storia di un campionato, sporco il bianco di uno scudetto, inficiò la credibilità di tutto un sistema. Non è mai troppo tardi per mettere mano ai ricordi, a governarli in base alla propria coscienza, è troppo presto per crogiolarsi in quel clima di ultima spiaggia che, viceversa, ha contribuito a propiziare il far west del 26 aprile.

In testa, oggi, c'è la Fiorentina di Giovanni Trapattoni. Campioni a vice campioni arrancano a due punti, in compagnia Roma di Zeman. E il derby d'Italia si apre a un'altra rivincita, che lega l'essenza e il messaggio a una ferita più fresca, a strappo più profondo. Zidane e Ronaldo si ritrovano per la prima volta dalla sera di quel fatale, e faticoso, 12 luglio in cui si giocarono il mondo, e la Francia lo strappò al Brasile.

Il mistero di un malore mai chiarito e l'improvviso scoppio di una doppietta scandinava del protocollo della finale, forzandone l'epilogo: imbarazzante, consideriamo lo (tre a zero), inquietante pensiamo a tutto il resto. Due gol di testa: ecco il prode Zinedine scacciò gli infedeli dal tempio.

In compenso, gli spasmi vulsivi che Ronaldo aveva accusato a poche ore di calcio d'inizio, sono diventati la colonna sonora dell'estate, motivi di scontro e di indagine, tra i fax evasivi medici brasiliani, sdegno dello staff interista e la curiosità pignola, martellante, di Guarnini.

Dei due Mondiali, e da questa estate, Zidane e Ronaldo usciti diversi, più umani, più completi. Lo chiamavano *mat noir*, Zizou: gatto nero. Aveva vinto due scudetti, in perso tre finali consecutive in Europa, prima con il Bordeaux, le altre con la Juventus. Lo prendevano in giro. Non si fidavano delle referenze di Platini. Ronaldo era quello che gli suggerivano classe e sponsor, un forzato o un fennone, a seconda dei casi; Zidane no, c'era sempre un se o un ma a minare il profitto, a scompigliargli lo strascico.

Nessuno dei due è al massimo: non Ronaldo, non Zidane.

L'uno, faticosamente riemerso dal buio tunnel delle alte pressioni. L'altro, di gloria, e anche per questo, sottoposto a premurosi restauri. Zidane, che proprio a Pagliuca e all'inter aveva realizzato il primo gol italiano, si è allenato giocando. Ronaldo, lui, è fermato drasticamente dopo Inter-Piacenza del 9 settembre e riproposto mercoledì al cospetto dello

Spartak Mosca. Se Juventus segna poco, l'inter incassa molto. Gigi Simoni ha trovato in Nicola Ventola una brillante alternativa a Ronaldo, oltre che l'elemento più idoneo a distrarre le sentinelle di turno per proteggere le devastanti razzie. Paradossalmente, è Zidane a non scudieri in grado di surrogare la fantasia operativa. O Zidane o nulla. Del Piero e Inza-

ghi dipendono dai suoi umori, dai suoi lampi. Problemi alla ginocchia hanno condizionato il rodaggio di entrambi. Zidane venne speronato a Perugia, all'alba del campionato. Le masse muscolari di Ronaldo sono così imponenti da aver fiaccato i tendini. A Milano, tutti coccolano il brasiliano; non tutti, a Torino, parteggiano per il mite Zizou. Che parla po-

co, ma quando si espone - come, per esempio, alla vigilia di Vini - lascia cadere chiodi, pezzi di porfido: «Vorrei sempre trattato allo stesso modo, ma non dico con chi l'ho. Ho firmato sino al 2003, ma è possibile che me ne vada via prima. A buon intenditor...»

Lo spareggio aprile e la finale del 12 luglio introducono la contesa odierna dalle cime tempestose. Una rivalità che veleni e mancamenti hanno sfuggito sempre e comunque sul più bello. La stagione del doping si è volata per il Pallone d'oro costituiscono le estremità di mondo che ha cambiato padrone, ma non simbolo. Zidane e Ronaldo ricominciano di notte, soprattutto da quella notte.

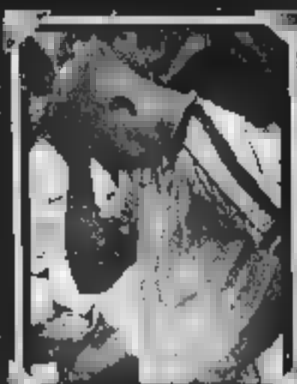
Roberto Beccantini

RONALDO ritrova l'incubo ZIDANE



CHI E' L'ARBITRO MESSINA

La vigilia della partita Juventus-Inter, l'arbitro è l'esperto messinese. Il suo curriculum: 119-1-95. Vittorie bianconere: 3, sconfitte: 1.



Zizou: primo dei del

Ronaldo sconfitto

Sotto: l'arbitro del match, Domenico



Lippi: la vittoria direbbe che facciamo ancora paura

TORINO. I RENI fuori dalla porta. «Questa sarà la partita polemica, ma dei grandi campioni. Lippi trova la chiave di lettura migliore e sintetizza così il significato di una sfida che conta molto per i tifosi e poco per la classifica. Sei mesi dopo, le sue sensazioni si ritrovano divise da 1 punto in classifica e unite nel desiderio di cancellare quella domenica in cui in troppi persero la testa. Il mercoledì di Coppa ha lasciato le solite perplessità su una Juve cui manca sempre il colpo del ko. Ammette Lippi: «Non è possibile adesso se questa sarà squadra affidabile? Io credo che non saremo diversi dall'anno scorso, tuttavia ci manca una grande vittoria per ritrovare la fiducia. E l'inter arriva al momento opportuno per ristabilire la verità. Lippi ha una sensazione precisa: «Questa è una grande partita. Chi guida un gruppo come questo deve un ottimismo, però qui non si tratta soltanto di presentimenti. Alla squadra chiedo un segnale per far sapere al mondo che ci siamo anche noi. Una vittoria ci garantirebbe quella supremazia psicologica che è poi il primo passo verso una supremazia reale. Sarà anche il confronto fra cam-



Lippi: 5 vittorie a 3 pari con Simoni

pioni che faticano a ritrovarsi. C'è grande per Ronaldo e Del Piero che, per Lippi, è il ruolo di n. 1. «Dopo il Mondiale non sono stati ridimensionati per fama e importanza. La verità è che a gente così si chiede il massimo, invece non sono dei miracolati ma comuni mortali. Alex, come Inzaghi, crescerà nella misura in cui la squadra li aiuterà a tornare quelli di prima. Lippi non è convinto che Simoni mandi in campo anche Pirlu. Ma sono i problemi di formazione della Juve che lo preoccupano. Ieri il tecnico ha blindato la squadra dietro i muri del Combi: un fatto nor-

male al sabato, ma che stavolta potrebbe essere stato dettato dall'esigenza di provare soluzioni diverse, possibili cambiamenti in difesa e centrocampo. Probabile una barriera a tre con Tudor, Iuliano e Montero, nonché l'inserimento di Di Livio nella zona centrale per dare più spinta sulla fascia. Arbitro Messina e ha gli occhi di tutti addosso. Lippi apre una piccola polemica: «Contrario al sorteggio perché ci sono arbitri chiamati a dirigere squadre che per fatti passati dovrebbero arbitrare. Sono sempre convinto che i nostri direttori di gara siano preparati a tutto, ma può capitare che le partite più difficili non siano sempre affidate ai migliori. Dalla squadra non trapela nulla. I giocatori hanno scelto il silenzio per trovar concentrazione e perché c'è pure chi pensa che parlare sabato porti sfortuna. Solo Peruzzi ha qualcosa da chiarire. Circolano voci insistenti sulla sua partenza a fine stagione con destinazione Lazio e lui precisa: «Non ho avuto contatti, tengo e ribadisco per rispetto di Marchegiani. E se mai andassi a Roma, sarei che il n. 2, perché lui è quattro, cinque volte più bravo di me. Fabio Vergano

LA VIGILIA NEL NUMERO DELLE SQUADRE

Il bianconero: «Non sono d'accordo col sorteggio degli arbitri: la gara più difficile può capitare ai migliori» Di Livio in campo per più spinta

Il nerazzurro: «Dopo questa partita farò il punto tutto Qui un pari è vissuto con toni drammatici per questo nelle mie scelte c'è spazio per il sentimento»

Simoni: pressione enorme ma non è la resa dei conti

UAPIANO GENTILE. N'INTER leale, tranquillo e determinato. E' quanto si augura Gigi Simoni. Basta con i veleni del 26 aprile. L'allenatore ha imposto di voltare pagina. Dimenticare il passato. Cancellare la Lazio. Si riparte dal 2-1 allo Spartak Mosca, e da quella formazione lì: con Bergomi libero al posto dello squalificato Simone, Paulo Sousa in regia e il Pirlu-Ronaldo-Ventola in attacco. A essere pignoli, resistono un paio di ballottaggi: Galante-Colonnese, Cavet-Zanetti. Ma l'orientamento è quello di frugare il meno possibile tra le pieghe di una squadra che, riveduta e corretta, ha saputo risorgere dalle proprie ceneri. La lista degli infortunati comprende Mazzantini, Mezzano, Djorkaeff, Roberto Baggio e, buon ultimo, Montero, dolente ai tendini di un ginocchio. Simoni, «Parlare di sconfitta è da sfiga. E' troppo presto. La Juventus fa meno paura? Anche l'inter, se è per questo. Io, di quello che è successo la scorsa stagione, non ricordo nulla. Ho fiducia nei miei, mi aspetto una partita equilibrata. Fossi nell'arbitro, andrei in campo tranquillo. L'importan-



Simoni: 2 vittorie in 10 gare con Lippi

te è dargli una. E gliela daremo: almeno spero. Pronto ad accettare eventuali errori. Le esasperazioni non portano da nessuna parte. E lo sfogo Paulo Sousa dove porta? «Ho letto distattamente i giornali. Non mi è sembrata, la sua, un'uscita trascendentale (mi scoprite ora?), ndr. E comunque non mi va di parlarne adesso: ho altro per la testa. Se mai, il punto lo faremo dopo Torino: io, la società, tutti insieme. Paulo Sousa gioca perché, contro i russi, è andato bene. Punto e basta. La mia filosofia è semplice: tenere presenti tutti, sì; accom-

tentare tutti, no. Se la Juventus è sotto pressione da sei anni, noi lo siamo da un anno e mezzo. Già un pareggio, all'inter, viene vissuto come un dramma. Figurarsi, dunque, se nel compilare la formazione posso permettermi scivolose sentimentalità. Anche mi spiace - e tanto, credetemi - per gli esclusi. Ronaldo tace. A differenza di Simoni, non ha dimenticato. «Ronaldo», spiega l'allenatore - non è ancora al top, ma contro lo Spartak Mosca ha dato più di quanto sperassi. Pirlu? Bravo in fase di rifinitura, efficace e ripiegamenti. Pirlu. Beppe Bergomi non c'era, il 26 aprile. Squalificato, venne rilevato da Fressi: «Non so per i miei compagni, ma per me è acqua passata. Ho voglia di giocare e di battere finalmente la Juve a Torino. Da quando c'è Lippi, ci è riuscito soltanto in Coppa Italia. Su Sousa e dintorni», dice nulla. Preferisce celebrare l'agguato a Gianni Rivera. 501 partite in serie A sotto la stessa bandiera (l'onorevole con il Milan, lo zio per l'inter): «Un traguardo prestigioso, visto il termine di paragone. Il massimo, però, lo scalpo della Juventus. (ro. ha.)



Aria ancora pesante in casa rossonera alla vigilia della Roma, un vero «esame di maturità» Milan, Weah più libero dopo la rivolta

Bierhoff: non sarà più colpa mia



Oliver Bierhoff, 30 anni, nel suo primo spezzone di stagione in **MILAN**. Ha già realizzato sei **GOAL** in altrettanti turni di campionato e una in Coppa Italia

MILANO. La sconfitta di domenica a Cagliari, il gioco che tarda ad arrivare, le polemiche innescate nei giorni scorsi da Weah e Ganz, che si lamentano per essere utilizzati in ruoli non geniali e solo a supporto di Bierhoff. Tutte cose che hanno lasciato il segno. Conseguenza immediata: ieri, vigilia della super-sfida con la Roma, a Milanello volti tesi e nessuna voglia di scherzare. Si attende una reazione, si aspetta di vedere se la squadra ha intenzione di voltar pagina, di rimetterci al fianco del tecnico per rilanciarsi.

Zaccheroni, dopo aver constatato amaramente che se il Milan continuerà a giocare come a Cagliari non farà più di 4-5 punti in tutto il campionato, per cercare di dare il carico ai giocatori, ha deciso di fare un'operazione di pulizia. «Visto l'impegno che c'è stato in questi giorni in allenamento, penso che la Roma vedremo un buon Milan. Anche i compagni ribelli, ai quali continuo a rimproverare di aver pubblicizzato che dovevano prima dire a me, dopo essersi chiariti sono dati molto da fare. Spero che abbiano capito. Solo la partita può dare una risposta a tutti questi quesiti, perché le parole sono una cosa ma nel calcio contano i fatti».

Bierhoff, accusato da alcuni compagni di essere l'unico finalizzatore, tutto il gioco della squadra, contestazione subito raccolta e amplificata in Germania, da parte sua aggiunge: «Dobbiamo dare un segnale che ci sia. Io sono caricato al massimo, spero che lo siano anche gli altri. Oggi, comunque, gli schemi resteranno quelli soliti: il 3-4-3 di Zaccheroni non si tocca. Spiega il tecnico, che lascia alla società la decisione di mutare o meno i ribelli: «Ho la loro disponibilità: si va avanti così. Anche di un nuovo passo falso, perché qui ci sono tre attaccanti centrali e non si può fare altrimenti. Al limite posso farne giocare uno solo e mettere due esterni, ma non è facile. Sono loro che devono capire certe cose, che devono fare più movimento. Io cercherò di aiutarli sfruttando

meglio certe loro doti. Inoltre, bisogna chiarire una cosa: giocare esterno vuol dire essere confinato sulle fasce. Loro devono creare gli spazi senza andare a intasarli, pronti a inserirsi nei punti meno presidiati. Comunque, io non obbligo nessuno, do solo dei suggerimenti. Poi traggono le mie conclusioni».

Sugli aiuti tattici promessi da Zaccheroni interviene Bierhoff: «Avranno più libertà d'azione, potranno fare più movimento. Specie Weah sarà libero di muoversi come piace a lui. Ma mi sembra ingiusto dire che loro devono passare sempre la palla a

me, così se non segniamo la colpa è sempre mia. Nell'Udinese Foggia e Amoroso, che erano al mio fianco, hanno segnato molti gol. E qui al Milan anche Leonardo ha totalizzato tre. Non devono pensare a giocare solo per me. Devono sfruttare le loro capacità e possibilità di andare a rete. Purtroppo, qui manca un po' di convinzione e di fiducia, quel che chiede il tecnico».

Zaccheroni e Bierhoff, intanto, sono preoccupati dalla forza della Roma: «Squadra forte che arriva a Milano con un morale altissimo dopo il successo sulla Fiorentina. E' molto dinamica, ag-

gressiva e ha un'intensità e una velocità di gioco eccezionali. Un cliente difficilissimo: per noi rappresenta un esame di maturità. C'è un modo solo per battere la squadra di Zeman - conclude il bomber tedesco - in campo uniti, cercare di imporre il nostro gioco e non mollare mai facendo molta attenzione ai suoi attaccanti che sono velocissimi».

In panchina esordisce il nuovo acquisto Morfeo; in campo, Rossi e Cruz sostituiscono gli infortunati Lehmann e Costacurta.

Nino Sormani

PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A. SESTA GIORNATA ORE 14,30

BOLOGNA	PIACENZA	ROMA	PARMA	CLASSIFICA	SAMPDORIA	EMPOLI	VENEZIA
(3-4-3)	(4-4-2)	(4-4-2)	(3-4-1-2)	(1-3-4-2)	(4-3-3)	(3-4-3)	(4-4-1-1)
1. BIANCHI 2. GAI 3. GAI 4. GAI 5. GAI 6. GAI 7. GAI 8. GAI 9. GAI 10. GAI 11. GAI 12. GAI 13. GAI 14. GAI 15. GAI 16. GAI 17. GAI 18. GAI 19. GAI 20. GAI 21. GAI 22. GAI 23. GAI 24. GAI	1. FIORI 2. LUCARELLI 3. CELI 4. CELI 5. CELI 6. CELI 7. CELI 8. CELI 9. CELI 10. CELI 11. CELI 12. CELI 13. CELI 14. CELI 15. CELI 16. CELI 17. CELI 18. CELI 19. CELI 20. CELI 21. CELI 22. CELI 23. CELI 24. CELI	1. SCARPI 2. ZANONCELLI 3. ZANONCELLI 4. ZANONCELLI 5. ZANONCELLI 6. ZANONCELLI 7. ZANONCELLI 8. ZANONCELLI 9. ZANONCELLI 10. ZANONCELLI 11. ZANONCELLI 12. ZANONCELLI 13. ZANONCELLI 14. ZANONCELLI 15. ZANONCELLI 16. ZANONCELLI 17. ZANONCELLI 18. ZANONCELLI 19. ZANONCELLI 20. ZANONCELLI 21. ZANONCELLI 22. ZANONCELLI 23. ZANONCELLI 24. ZANONCELLI	1. MARCHI 2. DE ROSA 3. GAZZAN 4. GAZZAN 5. GAZZAN 6. GAZZAN 7. GAZZAN 8. GAZZAN 9. GAZZAN 10. GAZZAN 11. GAZZAN 12. GAZZAN 13. GAZZAN 14. GAZZAN 15. GAZZAN 16. GAZZAN 17. GAZZAN 18. GAZZAN 19. GAZZAN 20. GAZZAN 21. GAZZAN 22. GAZZAN 23. GAZZAN 24. GAZZAN	1. TOLO 2. PADALINO 3. REPKA 4. REPKA 5. REPKA 6. REPKA 7. REPKA 8. REPKA 9. REPKA 10. REPKA 11. REPKA 12. REPKA 13. REPKA 14. REPKA 15. REPKA 16. REPKA 17. REPKA 18. REPKA 19. REPKA 20. REPKA 21. REPKA 22. REPKA 23. REPKA 24. REPKA	1. SONG 2. SONG 3. SONG 4. SONG 5. SONG 6. SONG 7. SONG 8. SONG 9. SONG 10. SONG 11. SONG 12. SONG 13. SONG 14. SONG 15. SONG 16. SONG 17. SONG 18. SONG 19. SONG 20. SONG 21. SONG 22. SONG 23. SONG 24. SONG	1. PAGLIUCA 2. BERGOMI 3. WEST 4. GALANTE 5. SILVESTRE 6. CAUET 7. WINTER 8. DAVIES 9. PIRO 10. VENTOLA 11. FREY 12. COLONNARESE 13. ZANETTI 14. ZE ELIAS 15. BLANCHARD 16. ZAMORANO 17. ZAMORANO 18. ZAMORANO 19. ZAMORANO 20. ZAMORANO 21. ZAMORANO 22. ZAMORANO 23. ZAMORANO 24. ZAMORANO	1. TURCI 2. GARGO 3. CALORI 4. PERRINI 5. GIANNICCHIA 6. WALEM 7. BACIONI 8. POSER 9. LOCATELLI 10. AMOROSO 11. MAZZI 12. CRIVARI 13. PORRO 14. MORRONE 15. SORDANI 16. CORDOBA 17. CORDOBA 18. CORDOBA 19. CORDOBA 20. CORDOBA 21. CORDOBA 22. CORDOBA 23. CORDOBA 24. CORDOBA

Monito ai viola, guai snobbare la Salernitana

Il vangelo del calcio di Trap

«Lasciate che si divertano gli altri, noi pensiamo a vincere»

E. Stasera al Delle Alpi si sfidano le squadre di **Trap**, Juventus e Inter, condensate di coppe e scudetti. Ma a Giovanni Trapattoni, parole sue, di questa sfida sproprio non me ne frega nulla. A lui importa il presente, questo presente tinto di viola e di speranze. A lui preme solo la Fiorentina, vuole capire se, al di là del momentaneo primato in classifica, possiede davvero i cromosomi per bissare le imprese delle sue squadre di un tempo.

Oggi, dopo l'incredibile scivolone all'Olimpico maturato nei minuti finali e la confortante **GOAL** nella sfida-Uefa contro il Grasshopper, la verifica più importante è in qualche modo più significativa: Battista e compagni affrontano la Salernitana, ovvero primi contro ultimi. Sulla carta non ci sarebbe storia, ma Trapattoni non si fida: «Spesso si dà per scontato che gare così facili ma non è vero». Così, eccolo alla vigilia calare la maschera e mettere alla frusta i suoi: vietata la presunzione, proibiti i cali di tensione, guai a parlare di fuga-scudetto e scendere in campo pensando più a fare le primedonne che a fermare gli avversari. «Con lo spettacolo non si vince - tuona il Trap - Bisogna tirar fuori gli attributi, solo emerge la classe. Squadre come la Salernitana si basano sulla grinta e sulla forza del collettivo per mettere in difficoltà le pseudograndi».

Ne sa qualcosa la stessa Fiorentina, che l'anno scorso ha sofferto spesso contro le provinciali, rimediando figuracce e sconfitte come quella casalinga nel derby contro l'Empoli. «Contro le formazioni affamate di punti - riprende il Trap - bisogna avere lo stesso loro ritmo e la loro stessa determinazione. I veri vincenti sanno trovare gli stimoli anche in partite del genere».

Trapattoni, insomma, mette alla prova i suoi. Lui stesso d'altronde non si siede mai sugli allori: in campionato ha battuto quattro dei cinque colleghi zonisti affrontati finora, contro Delio Rossi quindi potrebbe sentirsi al sicuro ma non lo fa. Così continua a predicare sudore a pragmatismo mandando al diavolo le invitate anche i suoi ragazzi a farlo, necessario le belle giocare e i rigidi schemi. «C'è un collega che parla sempre di spettacolo - ammonisce - che prepara le gare dicendo "dobbiamo divertire la gente". Io dico invece "vediamo di vincere". Io voglio vincere. Anche perché a Roma il pubblico si è divertito ma solo quello di sponda giallorossa e specie negli ultimi 10 minuti...».

Enrico Chellini

BGS CAMBIO

190.000
al mese

per qualunque modello

0%
interessi

1^a rata
120
giorni



PIAGGIO

OPERAZIONE
TRIS
PIAGGIO

SU TUTTA LA GAMMA
50cc, 125cc, 150cc, 200cc, 250cc, 300cc, 400cc, 500cc, 600cc, 700cc, 800cc, 900cc, 1000cc
UN SOLO MODALE FINANZIARIO

La differenza
tra tutti i 50cc Piaggio e Gilera, da oggi fino al
31 ottobre, c'è un eccezionale fir
a tasso zero. Il modello scegli la
rata fissa sarà di 190.000 lire al
mese, che comincerà a pagare
dopo l'acquisto. Solo con
Gilera si mette in moto

Esempio ai fini del T.A.E.G., Art. 20 Legge 142/92. **Modello:** Vespa ET2 (colore pastello). Prezzo "chiavi in mano": L. 4.000.000. Importo finanziato: L. 3.990.000. Anticipo: L. 10.000. Durata del finanziamento: 24 mesi. Importo rata mensile: L. 190.000. T.A.N.: 0,00%. T.A.E.G.: 3,36%. Spese istruttoria pratica e carico del Cliente: L. 150.000. Scadenza prima rata: 120 giorni dalla data di liquidazione del finanziamento. Offerta valida fino al 31/10/98 presso tutti i Punti Vendita Piaggio e Gilera che aderiscono all'iniziativa e non cumulabile con altre iniziative. Salvo approvazione della Società finanziaria. Per ulteriori informazioni: **telex** sulle condizioni praticate consultare i prospetti analitici. Gli indirizzi della Rete di Vendita Piaggio e Gilera **telex** sulle Pagine Gialle. www.piaggio.com - www.gilera.com

Motomondiale: oggi Gp di Argentina con Loris in pole position

Capirossi a un passo dal titolo

E Rossi scalcia un avversario

BUENOS AIRES. Nervi a fior di pelle ■ scintille, in pista ■ fuori. Ecco come si presenta ieri pomeriggio il paddock del Gran Premio d'Argentina al termine delle prove cronometrate. ■ andiamo con ordine: innanzitutto la classe 250, quella che mantiene vivo l'interesse generale, visto che ■ ancora in palio il Mondiale piloti.

Se da una parte Harada, uno dei due pretendenti, ha un diavolo per capello e urla ai quattro venti di avere ■ moto che non va, ■ non sentirsi affatto bene (postumi della frattura a un malleolo) e di non voler rilasciare dichiarazioni a nessuno, neppure ■ suoi connazionali, Capirossi, ■ calma e una tranquillità insospettabile: sempre sorridente, battuta pronta, non sembra affatto un pilota che si sta giocando, ■ ama definirlo lui, un Mondiale al quale tiene moltissimo.

E ieri le prove cronometrate che hanno definito la griglia di partenza hanno detto che Capirossi ha la carta in regola per conquistare il ■ primo Mondiale in 250, il terzo nella ■ brillante carriera. Loris infatti ha stabilito il miglior tempo in prova, ha costretto il francese Jacques al secondo posto e Valentino Rossi al terzo, ■ soprattutto ha rifilato quasi un secondo di distacco ■ Harada: «Tutto è okay - ha detto Capirossi - e non ■ mai stato così bene in vita mia. Comunque vada a finire, non avrò rimpianti, perché ■ disputo uno dei migliori campionati della mia vita».

E possiamo a Valentino Rossi, autore nell'ultima parte delle prove di un grave gesto nei confronti del giapponese Hatakeyama (Honda). Il pilota italiano, ripreso in diretta tv, in pista ha vibrato un calcio alla moto del collega, apostrofandolo con male parole. Chiamato dal direttore di gara, ha spiegato così la sua arrabbiatura: ■ lo

CAPROSSI

CAMPIONE SE...

- arriva davanti ad Harada
- arriva 4° e Harada al massimo 3°
- arriva 5° o 6° e Harada al max 4°
- arriva 6° o 7° e Harada al max 5°
- arriva 9° e Harada al max arriva 6°
- arriva 10° e Harada al max arriva 7°
- arriva 11° e Harada al max arriva 8°
- se chiude tra la 12° e la 15° posizione e Harada non va oltre l'11° posto
- se non prende punti (dal 16° posto in poi o si ritira) e Harada arriva al max 13°

CAMPIONE SE...

- vince
- arriva 2° e Capirossi al max 3° (a parità di punti il giapponese vince per il maggior ■ di vittorie)
- arriva 3° e Capirossi al max 5°
- arriva 4° e Capirossi al max 7°
- arriva 5° e Capirossi al max 9°
- arriva 6° e Capirossi al max 10°
- chiude tra la 7° e la 12° posizione e Capirossi non va oltre il 16° posto (non prende punti)



trovato davanti all'improvviso, ha tagliato la curva ai 50 orari mentre arrivavo ■ all'ora. Un miracolo ■ l'ho preso. Al box volevo menarlo, ma ■ hanno trattenuto, lo avevo il caso e lui no. Insomma, partito favorito anche sul ring... Certi imbecilli non dovrebbero correre».

E per finire, Max Biaggi. Una figuraccia, la sua: 14° tempo e partenza oggi in 4° fila. «Ho problemi ■ le sospensioni - ha dichiarato Max - Su questa pista non mi trovo proprio. Poi l'ennesima freccia alla Honda: «Ho saputo che a

Griville (lo spagnolo insediato al 2° posto che Biaggi vorrebbe tutto per sé, ndr) hanno dato un motore simile a quello ■ Doohan. E ■ niente. Si vede che per arrivare secondi bisogna essere spagnoli e avere un certo sponsor. Se proprio vogliono che rimanga, non devono schiacciarmi in questo modo».

Da segnalare, infine, la pole di Locatelli nella classe 125 che oggi dovrebbe ■ Sakata nuovo campione del mondo. Nelle 500, solito primo posto di Doohan, con un ritrovato Cadalora ottavo in sella alla sua Muz. [e. b.]

Aveva 72 anni, vinse ad Helsinki '52

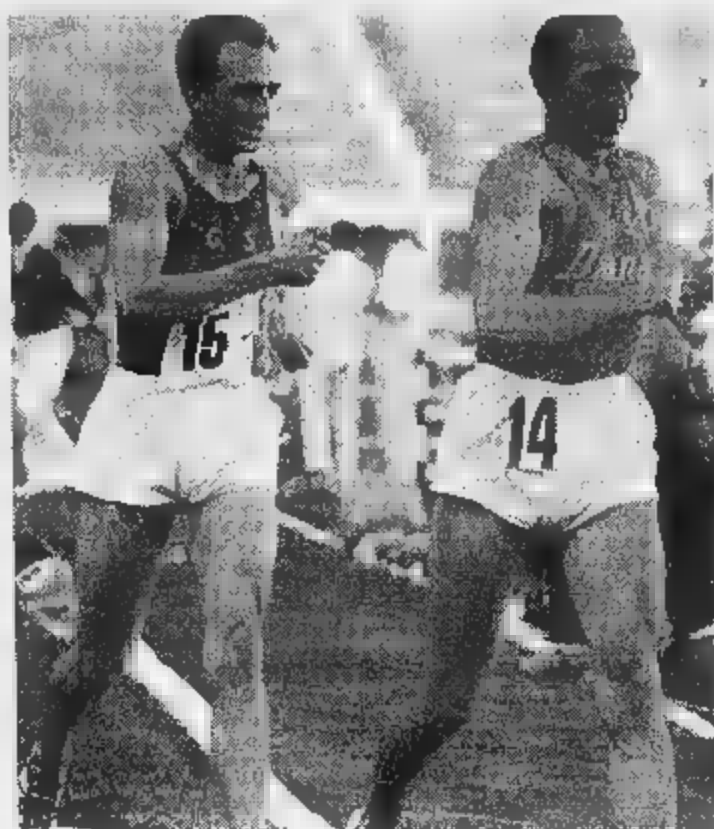
E' morto Dordoni il marciatore d'oro

Un altro lutto che porta tristezza e malinconia, non solo al mondo dell'atletica: ieri a Piacenza si è spento Pino Dordoni, oro olimpico della 50 km di marcia, che da un paio d'anni combatteva con grandissima dignità la battaglia più difficile, contro un tumore linfatico.

Piacenza, 72 anni compiuti il ■ giugno, Dordoni ebbe la consacrazione della sua splendida ■ era ai Giochi di Helsinki '52. Vinse in una giornata di pioggia, dominando, dopo un viaggio in treno di ■ ore durante il quale il medico ■ canisti azzurri gli curò le unghie dei piedi che, incrinati, gli ■ erano state tolte pochi giorni prima. In gara, Dordoni fu più forte anche del dolore: vinse stabilendo la miglior prestazione mondiale (4h 28'07"8, record imbattuto fino al '60) e precedendo gli olimpionici Whitlock ('36) e Ljunggren ('48). ■ la folla dello stadio olimpico gli tributò una speciale ovazione che celebrava al tempo stesso il trionfo della gara più lunga, i 50 km, e l'acceso stilista, che già ■ anni prima ■ ricevette il premio Foulher Dixon, omaggio al ■ impeccabile modo ■ interpretare ■ gesto della marcia.

«Innanzitutto ci vuole stile, perché la tecnica si può anche imparare», era il motto di Dordoni, trasfatto dallo sport alla vita. E chi lo ha conosciuto non poteva che restare incantato dalla sottile ironia, dai modi eleganti e generosi, talora mascherati con un atteggiamento burbero. Ma ■ bontà d'animo, alla fine, emergeva sempre, da vero credo del grande faticare che ben sa come nulla gli sia dovuto ma tutto vada conquistato. Nello sport e nella vita.

Spinto all'atletica da un gruppo di amici, Dordoni debuttò come marciatore a 15 anni, vincendo a Modena ■ gara organizzata dalla Gazzetta dello Sport. Quattro anni dopo, ■ primo titolo italiano, sui 10 km. Nel 1948, a Londra, fu nono (10 km) nella prima delle quattro Olimpiadi cui avrebbe partecipato. Campione europeo nel '50 a Bruxelles (50 km), ha conquistato ■ titoli nazionali (10 sui 10 km, 7 sui ■ e sui 50), imponendosi in 502 delle 600 gare cui partecipò in poco meno ■ un ventennio. ■ all'Olimpiade, dopo Londra ed



Dordoni seguito da Pamich: maestro e allievo ■ nella storia della marcia

Helsinki, fu ancora nono a Melbourne '56 (20 km) e settimo a Roma '60 (50 km), dove chiuse in pratica ■ carriera, diventando (dal '61 al '91) responsabile federale della ■ allenatore di colui che da qualche ■ si andava proponendo come suo erede: Abdon Pamich.

Commoso, al proposito, il ricordo del campione genovese: «Pino è stato prima ■ rivale poi un maestro, ma soprattutto ■ sempre un amico. ■ anche Maurizio Damilano ha ■ rotta dell'emozione: «Tutta la mia carriera è legata ■ Dordoni: dopo i miei fratelli, Pino è la persona che più ■ ■ stata vicina. Non esiste un ricordo particolare, ma per noi della marcia, gruppo ristretto ■ molto legato, Dordoni era il punto di riferimento. Questi ultimi mesi sono stati di grande lutto per il nostro sport, abbiamo perso tre grandissime figure: Alfredo Berra, Giorgio Oberweger e, ora, Dordoni».

Dordoni lascia la moglie Gabriella ■ la figlia Isabella, sposatasi recentemente. Oggi la salma verrà trasferita in una camera ardente allestita in una sala della sede del Coni di Piacenza. ■ i funerali si svolgeranno martedì.

Giorgio Barberis

CALCIO OGGI IN SERIE C ORE 14.30

SERIE C1A

8° TURNO
Alzano - Lumezzane
Brescia - Carpi
Lecco - Carrarese
Livorno - Cittadella
Modena - Como
Monza - Spal
Padova - Siena
Pistoia - Varese
Seregno - Arezzo

CLASSIFICA

Livorno 16; Pistoia e Alzano 15; Spal e Como 12; Modena 11; Seregno e Lumezzane 10; Carrarese 9; Brescia e Arezzo 8; Cittadella 7; Varese ■ Siena 6; Padova e Lecco 5; Monza ■ Montebelluna 4; Carpi ■.

SERIE C2A

8° TURNO
Ascoli - Palermo
Atalanta - C. Sangro
Avellino - Macerata
Crotone - Frosinone
Grosseto - Pescara
Imperia - Livorno
Juve Stabia - Foggia
Lecce - Ancona
Lodigiani - Bari
Napoli - Palermo

CLASSIFICA

16: C. Sangro e Lodigiani 14; Ancona 13; Avellino e Grosseto 10; Foggia, Ascoli, Pescara, Gualdo e Nocera 9; Juve Stabia, Battipaglia ■ Frosinone 8; Atalanta 7; Crotone ■ Avellino 5.

SERIE C2B

8° TURNO
Alessandria - Pro Patria
Biellese - Borgosesia
Cremaspa - Pro Vercelli
Frosinone - AlbinoLeffe
Pisa - Novara
Prato - Pontedera
Pro Sesto - Voghera
Saronno - Mantova
Varese - Spazio

CLASSIFICA

Pisa 17; Frosinone 15; Biellese e Prato 12; Novara 11; Pro Vercelli ■ Alessandria 10; Spazio, Saronno, AlbinoLeffe, Pro Sesto e Varese 9; Mantova e Cremaspa 8; Borgosesia 6; Voghera ■ Pontedera 5; Pro Patria 4.

SERIE C3A

8° TURNO
Baracca - Teramo
C. S. Pietro - Fano
Faenza - Sarnano
Gubbio - Giugliano
■ e Tempio
Torres - Mestre
Trento - Viterbo
Trinità - Sassuolo
V. Pesaro - Rimini

CLASSIFICA

Mestre 14; ■ 13: Rimini, Trinità e Sassuolo 12; Sarnano 11; V. Pesaro, Viterbo, Teramo e Faenza 10; Gubbio, Macerata e Baracca 8; C. S. Pietro 7; Trento, Fano, Giugliano e Tempio ■.

SERIE C3B

8° TURNO
Castellana - Messina
Catanzaro - Soris
■ e Giugliano
Chieti - Gela
Frosinone - L'Aquila
Nardò - Catanzaro
Trapani - Benevento
Tunis - Astrea

CLASSIFICA

Catanzaro e L'Aquila 13; Messina 12; Catanzaro, Giugliano, Soris e Castellana 11; Benevento e Chieti 10; Astrea, Trapani e Tunis 8; Gela ■ Frosinone 7; Trinità e Nardò 6; Casarano 4.

OPERAZIONE
TRIS
PIAGGIO
(BIS)

OPPURE
SU VESPA ET2,
VESPA ET4 E LIBERTY,
INVECE DEL FINANZIAMENTO
PUOI AVERE
IL BAULETTO PORTAOGGETTI
E IL PARABREZZA
COMPRESI NEL PREZZO.



Vespa ET2



Vespa ET4



Liberty

PIAGGIO



GIOANTUCCINI

vero allenamento. Con la differenza che ho potuto verificare la condizione delle mie avversarie.

«Prima del via ho preso anche un antinfiammatorio ha detto Deborah. ■ piena ■ dubbi. ■ voleva scendere. Ma Tino Pietrogiovanna, il Colonnello, l'ha convinta a gareggiare. «E ha avuto ragione lui ha commentato ridendo l'azzurra. Una gara ■ Coppa, come dice il suo preparatore atletico Roberto Manzoni, con tutte le sue tensioni emotive ■ agonistica vale più di cento allenamenti. Giusto così. ■ Il mio obiettivo

La prima delle azzurre dopo Deborah, per tornare al gigante ■ ieri, è stata la valdostana Sonia Verin, liberista, che si è classificata undicesima mentre Patrizia Bassi (numero 63 ■ pettorale) ■ Karen Putzer si sono piazzate pari merito al 24° posto. Per le altre azzurre, giornata storta. Isi Koster è uscita nella prima manche dopo una ■ di porte, come Tiziana ■ Martin ■ Sabina Panzani, che all'intermedic ha fatto segnare il quarto tempo e tutto sommato ha dimostrato di essere ■ in buona condizione. Non si è invece classificata per la seconda manche Annalisa Ceresa

Gigante: 1. Flemmen (Nor) 2'15"05; 2. Meissnitzer (Aut) ■ 28 centesimi; 3. Compagnoni (Ita) ■ 57; 4. Piccard (Fra) ■ 1'27; 5. Nef (Svi) ■ 1'35; 11. Vierin (Ita) ■ 2'69; 24. Bassis (Ita) ■ Putzer (Ita) ■ 4'40.



■ disputa oggi. ■ 13ª edizione ■ Venice Marathon: ben ■ gli iscritti che prenderanno il via ■ Stra alle 10,20. ■ gara si snoderà, come di consueto, lungo il percorso che attraversa la Riviera del Brenta, costeggia ■ settecentesche ville venete e si conclude nel Centro Storico di Venezia dove in Riva dei Sette, a due ■ da piazza San Marco, è posto il traguardo. Tra i big, i favoriti sono ■ l'azzurro Michele Gamba, all'esordio sulla distanza, il keniano Japhet Kogei e l'algerino Sid Ali Sakri, mentre fra le donne c'è molta attesa per Maria Guida. A margine della gara, si svolgerà anche una maratona-staffetta in onore di Gelindo Bordin, a 10 anni dal suo trionfo olimpico di Seul, cui parteciperanno campioni del calibro di Alberto Cova, Maurizio Damilano, Sandro Lambruschini, Danilo Goffi, Vincenzo Modica e Stefano Baldini.

MOVIE ■ **Ad Amburgo, nel Mondiale**
Who dei pesti leggeri, Giorgio Campanella è stato bat-
to per arresto ■ **match** ■ 10° round dal detentore
Artur Grigorian, uzbeko abitanti in Germania.
SCHERMA: TRILLINI SPOSA ■ Con abito bianco avorio, rifi-
nito da ricami, e col tradizionale velo ma senza stra-
scico, la fioretista azzurra Giovanna Trillini ■ **sposata**
nel duomo di Jesi con Giovambattista Rotella.

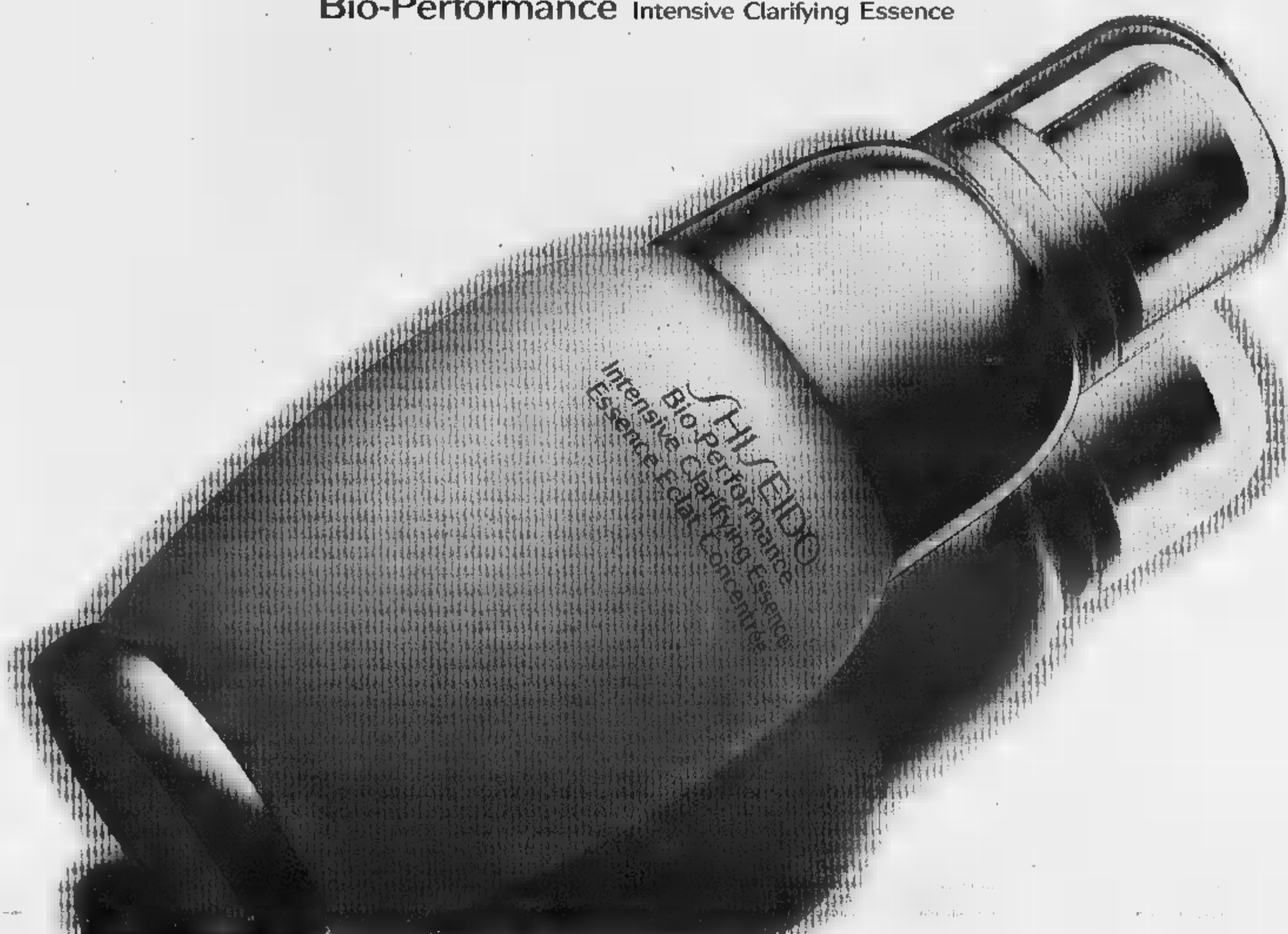
■ **LIBERA ■ PROFESSIONISMO.** Il Consiglio della Federvolley ha fissato per il 6 e 7 febbraio '99 l'assemblea ordinaria e quella straordinaria durante la quale verranno apportate modifiche allo statuto ■ l'introduzione formale del professionismo, con tempi ■ modi ■ applicazione ancora da definire. Verrà inoltre varato un piano di riduzione degli stranieri extracomunitari dalla stagione 2000-2001.

CATALOGO IN SEDE

GRAFF - Museo, via P. da Caravaggio, 35
 Redazione: Castellanza (VA), via **Griffone**, 4
 Tel. 0331505007-0331490669 - fax 0331502535
<http://www.pubblitalia.it> E-mail: info@graff.it

SHISEIDO

Bio-Performance Intensive Clarifying Essence



LA BELLEZZA SHISEIDO LA TROVI QUI

Dal 26 al 31 ottobre

alla Profumeria Camurati di Piazza Adriano a Torino

esperte Beauty Consultant Shiseido sono a disposizione delle gentili clienti per eseguire:

- **Trattamento viso personalizzato**

con le specialità Shiseido più adatte ad ogni tipo di pelle.

- **Make-up personalizzato**

con le nuovissime tonalità autunno-inverno della linea Shiseido Le Maquillage.

In questa occasione le verrà presentata

Bio-Performance Intensive Clarifying Essence

la nuova specialità Shiseido dedicata alla pelle che ha bisogno di un'azione intensiva.

Prenoti subito il suo appuntamento, telefonando al n. 011.43.34.286



camurati
il profumiere

1 LA PROFUMERIA
E. Sonnaz, 13
(Ang. Via Avogadro)
Tel. 011/461.38.38 - 461.70.20 - Torino
Orario: 9.00/13.00 - 15.00/19.30

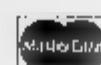
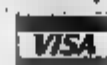
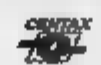
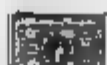
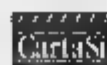
2 LA PROFUMERIA
Piazza Adriano, 1
Tel. 011/434.40.00 - Torino
Orario: 9.00/20.00

3 IL SOLARIUM
C.so Ferrucci, 32
(Ang. P.zza Adriano, 1)
Tel. 011/433.42.86 - Torino
Orario continuato: 8.00/20.00

4 L'ESTETICA
C.so Ferrucci, 32
(Ang. P.zza Adriano, 1)
Tel. 011/434.46.26 - Torino
Orario continuato: 10.00/19.00

Indirizzo internet: WWW.camurati.com
e mail: camurati@mbx.venco.it

In tutti i centri CAMURATI è possibile pagare con:



INVECE DI SPOSTARE TANTE PERSONE, OGGI VI BASTA MUOVERE UN DITO.



**CON LA VIDEOCOMUNICAZIONE
SI PUÒ.**

Numero Verde

167-080085

Ipotizziamo una riunione di varie persone da luoghi diversi: innanzi tutto data e luogo devono andare bene a tutti. E poi come arrivarci: in auto, in treno, forse in aereo. Provate a fare due conti tra quello che costa il viaggio e il tempo che si perde.

Adesso facciamo l'ipotesi di un'ora di riunione, vedendovi e discutendo come se foste intorno allo stesso tavolo, tra Roma e Milano: il costo è 50.000 lire.*

Tra Roma e New York è meno di 120.000 lire.*

Questa è la videocomunicazione, dal semplice videotelefono al kit per computer o al più completo rollabout, secondo le vostre esigenze e soprattutto secondo i vostri tempi.

Complicato? No. Per comporre il nostro numero verde basta solo un dito.

* Iva esclusa

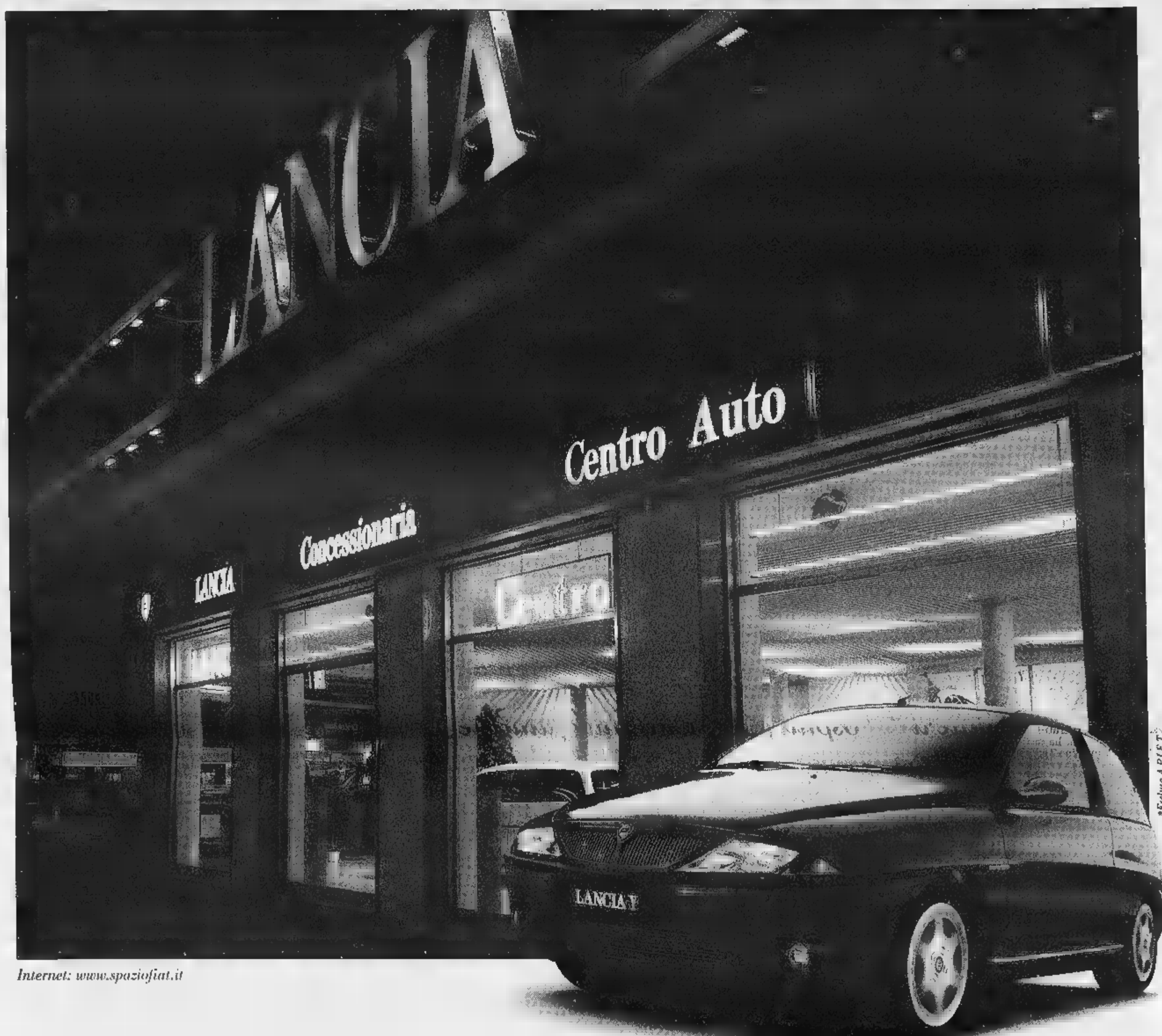
**TELECOM
ITALIA**

IL MONDO APERTO A TUTTI.

DIREZIONE
BUSINESS
ISO 9001

**PRESENTE
ALL'8MO
PAD. 14 E 23**

La Concessionaria al centro dei vostri desideri.



Internet: www.spaziofiat.it

Centro Auto. Al vostro servizio, sempre.

Centro Auto dà il più ampio spazio ai vostri desideri, con entusiasmo e dinamicità. Nei 60.000 mq di Via Ala di Stura troverete la nuovissima Lancia Y elefantino rosso, tutta la gamma Lancia e un piacere di guida infinito. Vetture usate delle migliori marche, selezionate con l'esclusivo sistema Autoexpert. Un nuovo modo di acquistare l'auto, perché tutto è definito con agilità ma senza fretta. Ed inoltre un'assistenza completa, rapida ed efficiente, grazie ad un fornitissimo magazzino ricambi, a una squadra specializzata di professionisti e alle più moderne tecnologie. Centro Auto è il cuore dei vostri desideri. Anche in fatto di stile, con i due prestigiosi show-room di Corso Giulio Cesare e Corso Einaudi. Puntate al meglio scegliete Centro Auto.

Lancia Y a partire da L. 17.500.000

Lancia Y	elefantino blu	elefantino rosso	1.5	1.5	1.5
Motori	1.1	1.2 3v	1.2 16v	1.2 16v	1.2 16v
CV CEE	51	60	60	80	80
Prezzo chiavi in mano*	17.500.000	18.900.000	21.900.000	21.000.000	24.250.000

Su versione 1.2 16v LS disponibile cambio automatico ECVT

FORMULA

Lancia Y elefantino blu

Lite 225.000 al mese

Esempio: Prezzo di listino L. 17.500.000 esclusa A.P.I.E.T. Anticipo (35%) L. 6.125.000. Pagamenti mensili (23) L. 225.000. Versamento finale L. 1.750.000. IVA 12,36% - TARG 14,84%. Spese apertura pratica e bolli: L. 270.000. Salvo approvazione SAVA. Formula offre, composta nel prezzo, il Servizio Targa Assistenza: 2 anni di assistenza gratuita o 50.000 km per motori a benzina e 75.000 km per motori diesel; Targa Assistenza: servizio stradale 24 ore su 24; Targa Assistenza: 23 mesi di garanzia assistenziale Fiat e un premio finale.

CENTRO AUTO Concessionaria Lancia di Spazio s.r.l.

Via Ala di Stura, 84 - Torino - tel. 011/2251701

Corso Giulio Cesare, 186 - Torino - tel. 011/2424044 ■ Corso Einaudi, 15/D - tel. 011/5818920

Benvenuti
nel mondo dei servizi

TARGA
Services



Lancia  Il Granturismo

**Dove vai
se l'inglese
non lo sai?**

Vai subito in via Gialliotti, 55
Tel. 011-561141

LA STAMPA TORINO CRONACA

**Dove vai
se l'inglese
non lo sai?**

Vai subito in via Gialliotti, 55
Tel. 011-561141

Domenica 25 Ottobre 1998 TORINO 35

via Marengo 32, telefono 011.65.68.111

L'impennta di morosità verso alcune aziende spiegata dopo un'irruzione dei carabinieri

In ufficio 8000 bollette scomparse

Un'agenzia di recapiti non le aveva mai consegnate

«Le dobbiamo staccare la luce». «Ma come? Perché? Cosa succede?». «Lei non ha pagato la bolletta». «C'è la bolletta?». «L'ho mai ricevuta». «Suvvia, magari ha solo dimenticato di farla, noi dobbiamo procedere». «Con i sigilli ai contatori, ecco nascono battibecchi, liti, persino cause civili. Sono storie degli ultimi mesi, accadute in migliaia di alloggi del quartiere Campidoglio (ma anche in altre zone della città): solerti operai di Enel, Italgas e Aem che iniziano le procedure di distacco della fornitura davanti ad increduli (ed «sappiamo innocenti») consumatori.

Per mesi quell'impennta di morosità è stato un mistero. Poi una denuncia, ed un'indagine dei carabinieri della compagnia Mirafiori, ha permesso di capire. Le bollette non venivano pagate perché «arrivavano» a destinazione: nell'alloggio del titolare di un'impresa «recapiti» n'erano addirittura 8000 ancora negli scatoloni del centro meccanografico. E, insieme alle bollette, anche migliaia di pubblicazioni pubblicitarie, comprese 3000 confezioni-saggio dell'ultimo profumo di Laura Biagiotti.

C'è? L'agenzia Defendini, che cura la distribuzione in città delle bollette delle tre aziende fornitrici: luce e metano, ne ha da tempo subappaltato una parte all'agenzia Ge.Li.Co., multiforme ditta specializzata anche in ristrutturazioni immobiliari, che ha sedi ufficiali in via Vandalino 7 ed in via Salbertrand 89. Il rapporto fra le due agenzie, almeno inizialmente, non dà luogo a sospetti: i soci della Ge.Li.Co. garantiscono infatti recapiti puntuali. Questo sino al novembre dell'anno scorso, quando le consegne delle bollette diventano improvvisamente irregolari. Per qualche mese l'anomalia non traspare, ma di fronte all'impennta bollette non pagate, tutte nella zona Nord-Ovest della città, provoca qualche allarme. La Defendini interviene: la Ge.Li.Co. che conferma: «Le consegne sono regolari. Al massimo ci può essere qualche piccolo ritardo». «Così le aziende fornitrici iniziano le classiche procedure delle morosità, sino al distacco delle forniture. Ma il fenomeno, anziché ridimensionarsi, subisce una nuova impennta nell'estate. Foccano i ricorsi degli utenti infelici: «Mai vista la bolletta». Aumentano le perplessità delle aziende fornitrici. Qualcuno pensa che è davvero il caso di avvertire i carabinieri.

La matassa da sbrogliare to-



**Il titolare irreperibile
I danni maggiori
sono stati prodotti
in zona Campidoglio
Poi la denuncia**

L'agenzia di via Salbertrand dove sono state ritrovate le bollette

al capitano Pietro Salsano, comandante compagnia Mirafiori, che comincia il carcere il titolare dell'agenzia sospetta, Antonino Fois, 39 anni. Che risulta subito irreperibile, sparito nel nulla. Dal domicilio di via Michele Lessona, dal suo ufficio di via Vandalino, dalla sede distaccata (ma anche

pied-à-terre) di via Salbertrand. Si pensa persino al peggio, cioè ad un malore che potrebbe averlo colpito in una di queste sedi. «Decide» dare un'occhiata: tre alloggi non vengono trovati cadaveri, ma in via Salbertrand ci sono gli scatoloni pieni di bollette. E' la quadratura del cerchio: tutto il materiale (8000

bollette, 10.000 pubblicazioni pubblicitarie) vengono poste sotto sequestro. E' irreperibile Fois denunciato alla magistratura per truffa.

Mentre Enel, Aem ed Italgas attendono di cominciare le verifiche sulle bollette recuperate (che saranno presto dismesse), l'attività dei carabinieri

continua febbrile: «Il Fois si è procurato l'alloggio di via Salbertrand con un trucco. Facendosi consegnare le chiavi e dicendo che sarebbe tornato con la cauzione dopo pochi minuti, giusto il tempo di trovare un Bancomat, il padrone di casa non l'ha più visto. Potrebbe avere fatto la stessa cosa per altri alloggi, in altre zone della città, dove potrebbero nascoste altre bollette».

E c'è anche da fare chiarezza sulla sparizione del Fois. Gli amici di quanto sia stato sconvolto, lo scorso autunno, della morte del socio. Un trauma che lo avrebbe spinto a chiudere l'attività imprenditoriale ed a cercare una nuova vita a qualche altra attività. Ma ci potrebbero essere anche motivazioni più venali: la Defendini parla di danno di 80 milioni, buona parte dei quali finiti nelle tasche del «desaparecido» per le consegne mai effettuate.

Angelo Conti

Gli autisti: «A chi diamo fastidio»? Ma i vigili urbani applicano una discussa norma del codice

Taxi senza consigli per gli acquisti

Multe a chi ospita pubblicità sulle fiancate: proteste

«Spazio libero, tutto in adesivo. Prenotato subito. L'offerta è allettante, nemmeno troppo originale l'idea di ospitare multicolori sconsigli per gli acquisti sulle bianche fiancate dei taxi».

Peccato che non sia lecito farlo, almeno per ora. Anzi, i sei tassinarci che si ostinano ad ospitare sulle fiancate delle loro vetture quella che per il momento si configura come una pubblicità alla pubblicità rischiano di incappare nel taccuino dei vigili urbani. A uno di loro è già andato: 587 mila lire di multa, circa una settimana di lavoro lordo, spiegano i colleghi. Ed esplode la protesta. Per quale ragione negare ai taxi la stessa pubblicità adesiva consentita a tram e pullman? Perché non approfittare di tanto spazio inutilizzato? «Non sono grosse cifre» ci consentirebbero di cambiare la macchina tre anni - spiega Guido Quaglia, rappresentante del sindacato autonomo «categoria e ribelle» gli stessi. Sono circa 500 le vetture di servizio decorate in giro per l'Italia: l'iniziativa «giovane» del Comune ma promuoverebbe l'immagine di To-



Guido Quaglia con il suo taxi, ritenuto non conforme al codice della strada

rino. E i clienti? «Sono favorevoli: una nota di colore nel grigio del traffico. Invece...».

Invece anche lui sa di essere a rischio multa. Il problema è se condonarlo, a detta di Quaglia, sarebbero già fatti avanti due agenzie pubblicitarie. E considerato che i taxi cittadini sono a circa un migliaio i conti sono presto fatti.

A mettere loro i bastoni fra le

ruote - ci spiegano - «cocktail» di incertezze e contraddizioni il carattere normativo. Nel '97 esce il decreto legislativo 422 che modifica l'articolo 57 del codice stradale, indicando la possibilità di ospitare pubblicità per conto terzi sui mezzi pubblici di linea e non. Tutto chiaro? Magari. E' infatti rimasto in vigore il comma 3 del codice stradale riferito al medesimo articolo, quello che impone ai taxi di ospitare

pubblicità solo nelle apposite bacheche montate sul tettuccio. E per chi non avesse abbastanza, «fare capolino un'altra legge (la numero 21 del '92), indicante il servizio taxi pubblico non di linea».

Il caos, insomma. «Il problema è normativo - conferma Francesco Alfieri, assessore al Commercio - e vale anche per le altre città. Con differenza: a Milano l'Avvocatura del Comune ha dato ragione ai tassisti, entrando in conflitto i vigili, ma la situazione è risolta. Noi invece, il Comune di Roma, ci orientiamo verso nuove integrazioni al codice: nel frattempo consiglio ai tassisti di temporeggiare». E i vigili? «Due ministeri, Lavori pubblici e Trasporti, si sono pronunciati a sfavore - ricorda il comandante, Vincenzo Manna - Se si otterrà un superamento della normativa sarà felice, la situazione non cambia. Tempi duri per i tassisti, allora. «Direi che sono stati avvertiti. Per adesso non abbiamo multato uno, in attesa che la situazione si definisca...».

CORSO BRUNELLESCHI

La protesta dei centri sociali



Trecento persone in piazza ieri per dire «no» al centro di accoglienza per extracomunitari in procinto di espulsione che sorgerà in Brunelleschi. Una dimostrazione pacifica organizzata dai centri sociali da «azioni» volontariato e pacifiste. Inizia al parco Ruffini è proseguita con un corteo in corso Brunelleschi, fino all'incrocio con via Lancia. I dimostranti hanno distribuito volantini contro la discriminazione razziale e dato vita ad un concerto, terminato alle 21. La dimostrazione, guidata da centinaia di uomini delle forze dell'ordine, un bis sabato 7 novembre. «La gente deve sapere - hanno detto gli organizzatori - che una folla di società civile è contraria a queste per immigrati».

DIBATTITO

Scuola

**I cattolici
e la parità**

«La società ha bisogno di luoghi educativi per raccogliere le forze sane del paese». Così il cardinale Saldarini, intervenuto a un dibattito sulla scuola. Diocesi e associazioni cattoliche sollecitano una parità solo teorica con la scuola di Stato.

M. Valabrega a PAG. 38

LAVORO

Motorola

**Torino in gara
per il centro**

La Motorola ha scelto l'Italia come sede del nuovo centro per l'impiantistica nel settore delle telecomunicazioni senza cavo. Resta da decidere la città e Torino è in concorrenza con Cosenza e Vercelli. Il nuovo centro significherebbe centinaia di posti di lavoro.

M. Tropeano a PAG. 37

OPINIONI

Tuttosoldi

**Fare il soldato
guadagnando**

Fare il militare guadagnando? E' possibile, scegliendo di rimanere sotto le armi tre anni con ferma volontaria breve. Invece del «soldo» giornaliero si percepisce un buon stipendio. Ma è anche possibile il concorso per allievi ufficiali. Domani Tuttosoldi.

TERAVIVA

Negozi

**Aperture
e tante feste**

Oggi giornata con molte manifestazioni in città: i negozi aperti portano con feste di piazza e altre iniziative. Qualche problema per la viabilità, anche nella zona del centro. Pubblichiamo l'elenco dei provvedimenti comunali.

MEI SERVIZI



Piazza Massaua

Vendita appartamenti accuratamente rifiniti possibilità di personalizzazione. Fino a **60 milioni** di mutuo ad un tasso di interesse inferiore al **1,6%**. Box auto con possibilità di detrazione fiscale del **41%**.

È vendita diretta delle imprese proprietarie e costruttrici. **edart** Tel. 011.568.29.22. **GRIGNOLIO COSTRUZIONI** Tel. 011.433.26.30. Vendite nei cantieri di Piazza Massaua, 21.

Ormezzano e la sfida Juve-Inter: quando il calcio non era dramma Quel pasticciaccio del '61

CARO Direttore, Mi si chiede un amarcord di Juve-Inter, dunque un'incisione sulla carne - la più viva, spero - nella memoria. Cerco e trovo, facile, Juve-Inter del 16 aprile 1961. A gradinata del Comunale troppo piene, la materializzazione di tifosi a bordo campo, come sprigionati dal terreno, bisogno di sfondamenti vistosi. La partita viene sospesa alla mezz'ora, sulla 0 a 0, per pitonico abbraccio di folla immane. La ripetizione del 10 giugno infiamma l'Inter, che vuole la vittoria a tavolino e manda alla squadra ragazzi, marmaladeggianti dai bianconeri, 9 a 1 con sei gol di Sívori, esordito di Mezzola, scudetto bianconero, addio al calcio Boniperti. E' storia: non fu mai storiaccia perché allora si era civili persino nel calcio. Bisciarci era giovane scrivano della stampa scritta, Helenio Herrera faceva i giocatori dell'Inter di palloline colorate, le chiama-

va «vitaminas» e forse proprio così, «que» ci marciava, neanche a parole, a pensier. Umberto Agnelli faceva il presidente della Federcalcio della Juventus e ci si preoccupava del suo sicuro onesto imbarazzo, non dei suoi eventuali nepotismi. Si stava meglio, nel calcio, perché si stava peggio. Andavamo a insardarci nello stadio, altro che posti numerati, ed eravamo felicissimi di partecipare comunque allo psicodramma del pallone, come lo chiamava il filosofo Nicola Abbagnano. I calciatori erano figurine di carta, icone d'oro. C'era rivalità fra le tifoserie, si capisce, quella juventina sdegnata per la remissività artificiale interista, quella interista evocante il regolamento violato. «Il pubblico applaude, festeggia i suoi, ignora gli altri. Una condotta che condanna più di qualunque scommessa» scriveva Vittorio Pozzo su La Stampa. Sistemato nell'addosso, un pa-

sticciaccio simile, in due capitoli poi, vorrebbe dire guerra civile in Italia, guerriglia urbana a Torino. Allora niente e sfottò puro e semplice anzi semplice «puro», con la Torino bianconera strafelice, quella granata vicina alla Milano nerazzurra, e si cominciò a masticare il chewing-gum statistico delle partite bianconere. Boniperti, dei gol di Sívori, del digiuno di Mago Herrera affamato di scudetto. Molto probabilmente strutture mentali e semi-mentali per reggere anche ad un rigore negato a Ronaldo, nessuno ci chiese così tanto. Forse eravamo ingenui, accaniti. Sicuramente sereni. Lungo il Po, in uscita da Torino dopo il Valentino, palpitava Italia 61 i risorgimentali, la storia era davvero, soltanto, addirittura Storia.

Paolo Ormezzano

VIA BARLETTA 133-135

Società Immobiliare vende/Affitta Direttamente
BOX AUTO SEMPLICI E COMPI - PICCOLI
MAGAZZINI DA MQ. 26 A MQ. 55

Possibilità buon reddito

- Accessi automatizzati, servizi;
- Impianto antincendio in osservanza delle normative vigenti;
- Porte a chiusura a bilico predisposte alla motorizzazione;
- Punto luce, presa a contatore singolo.

UN BOX AUTO CON IL 41% DI SCONTO

La realizzazione e l'acquisto di un nuovo box auto nel biennio 1998 - 1999 beneficia dell'incentivo fiscale previsto dalla Legge 449 del 27/12/1997. Il 41% della spesa la potete scontare direttamente dall'IRPEF.

PER INFORMAZIONI
TEL. 011/611111

Il pastore belga Lucky ha atteso per un anno il ritorno del bancario ucciso a Gassino

Senza padrone, si lascia morire

E' caduto all'improvviso davanti al cancello
Aveva visto caricare la vittima sulla barella

E' morto d'improvviso, accanto al cancello della villetta di Gassino dove per anni ha fatto la guardia. Lo hanno trovato a pochi passi dal punto in cui l'8 agosto di un anno fa avevano ammazzato a sangue freddo il padrone: Lucky, magnifico pastore belga di sette anni, il cane fedele di Sergio Cafasso, il bancario ucciso con quattro coltellate da due ambulanti, a per cui delitto è stata rinviata a giudizio la moglie, Luisa Pullara, presunta mandante.

Per quattordici mesi Lucky ha aspettato che il padrone tornasse. Che lo abbracciassero e giocasse con lui nel prato come faceva sempre. Nella mente di Lucky, si sono probabilmente alternate come macchie indelebili quelle scene di orrore, gli ultimi istanti di vita del suo padrone: le grida di aiuto, i tentativi disperati e vani di Sergio che tentava di sfuggire ai suoi killer, poi le luci dei lampeggianti blu dei carabinieri dell'ambulanza. E per tutto questo tempo, Lucky, ha atteso e sperato, atteso e sperato inutilmente che il padrone tornasse. Giorni, settimane, mesi: poi, forse, ha capito, si è lasciato morire. Lo ha fatto di notte, mentre in casa Giuseppina Cafasso, sorella del padrone mai più tornato, dormiva, e così non ha potuto assistere - com'era accaduto a

lui - al calvario di un amico. Una vicenda finita su tutti i giornali, quell'amore esplosivo in dramma tra Sergio e Luisa Pullara, 44 anni lei, 34 lui. Un giallo. Per molti giorni, dopo la morte del bancario, a Gassino si raccontò di una banda di ladri della collina, e si pensò a loro per stanare gli assassini. «Lo hanno aggredito a pugni - riferì agli inquirenti ai giornalisti Luisa Pullara - l'ho visto dal giardino: si è accasciato, io sono corsa dentro e telefonare ai carabinieri, e quando sono tornata mio marito ormai in fin di vita». Ma il tempo e le indagini hanno svelato un'altra verità, realtà ben più tremenda, quella di una moglie dalla doppia identità.

E' passato già un inverno da quando, quella sera d'agosto, Lucky ha perso per sempre il suo padrone. Erano le 22.30, lo ha sentito urlare, poi lo ha visto una pozza di sangue. Abbaia mentre i medici dell'ambulanza tentavano disperatamente di strappare alla morte con la rianimazione artificiale, e quando Sergio è stato caricato sull'ambulanza Lucky era lì, gli occhi sgranati, tra la cuccia e il cancello della villetta, a gemere.

«Lo abbiamo trovato al mattino, morto già da qualche ora», racconta Giuseppina Cafasso, sorella di Sergio, che si è

Sergio Cafasso e il suo cane Lucky: era il compagno inseparabile di tante gite in montagna



L'assassinio dell'impiegato sarebbe stato ordinato dalla moglie



Luisa Pullara è stata rinviata a giudizio per omicidio premeditato. Comparirà davanti al giudice delle assise il 15 dicembre

costituita parte civile nel processo contro l'ex cognata. L'autopsia dice che a stroncare Lucky è stata una torsione intestinale, dovuta al fatto che fosse agitato. Lucky era un cane diverso, da quando non c'era più Sergio. «Certo, nessuna autopsia dirà mai che muore per dispiacere, ma si sa, gli animali hanno una sensibilità molto maggiore degli esseri umani, e lui certo soffriva, da quando non c'era più mio fratello. Continuava ad essere affettuoso con mio figlio, ma Sergio rimaneva il suo padrone. Lo aspettava al cancello».

Davanti a casa Cafasso, ieri,

c'era il nuovo gruppetto di giornalisti. Come quella notte del delitto. Perché la storia di un cane fedele che si lascia morire per amore di un padrone è qualcosa che colpisce, è una notizia che ha fatto subito il giro della città. «Certo», commenta ancora Giuseppina Cafasso - il dolore per la perdita di mio fratello è qualcosa che non si potrà mai paragonare alla scomparsa di Lucky, per quanto gli volessimo bene. Quel pastore belga, però, era poi anche il ricordo di Sergio. L'unico legame rimasto vivo in quella villetta dell'orrore, dopo la cattura della Pullara: da quando Ser-

gio non c'era più era Giuseppina ad occuparsi del lupo. Lucky aveva la cuccia davanti al cancello, allora. Era un animale affettuoso con chi conosceva, ma con tutte le persone che non aveva mai visto e si avvicinavano a casa cominciava ad abbaiare. Per difendere la villetta del suo padrone mai tornato, o forse pensando che ad arrivare da quella stradina stretta e buia nel cuore di Gassino fosse proprio lui, l'uomo che una notte d'agosto lo aveva abbandonato.

Marco Accossato
Diego Andri

Fra gli otto arrestati anche i responsabili del delitto Miegge. La base operativa a Piossasco

'Ndrangheta, in campo i nipoti dei boss

Traffico di droga fra Calabria e Piemonte

I piccoli boss crescono. C'è tutta la nuova frontiera della malavita torinese nell'operazione del Ros dei carabinieri che ha portato in carcere otto persone ed ha permesso di fare piena luce sull'omicidio di Flavio Miegge, trafficante di stupefacenti di Piossasco, rapito ad Orbassano e poi ucciso sull'Aspromonte per vendicare lo sgarro portato alla 'ndrangheta. I provvedimenti restrittivi sono stati emessi dal gip di Reggio Calabria su richiesta della procura distrettuale ed in gran parte eseguiti nella provincia di Torino dai militari del maggiore Adriano Casale. Tre degli arrestati, Massimo Mazzaferro, Rocco Lorenzo Ursini e Diego Cambareri, sono accusati dell'omicidio di Flavio Miegge. Gli altri sono Giancarlo Cotroneo, 21 anni, nato a Torino, cugino di Rocco Ursini; Angelo Totaro, 21 anni, di Pinerolo; Davide Quaranta, 21 anni, di Torino; Diego Cambareri, 24 anni, di Pinerolo; Franco Polito, 40 anni, nato e residente ad Orbassano. La Criminalpol ha arrestato a Sangano Gianluca Bacchi, 26 anni, di Pinerolo. Tutti sono accusati di traffico di stupefacenti, Cotroneo e Totaro anche di associazione per

delinquere di stampo mafioso. Tutto il clan base operativa Piossasco, dove molti degli arrestati risultavano domiciliati. Flavio Miegge, 33 anni, venne assassinato nelle campagne di Gioiosa con un colpo di pistola nell'occhio sinistro ed il suo delitto ha fatto emergere un vasto traffico di sostanze stupefacenti tra Piemonte e Calabria. Miegge, elettricista di Luserna San Giovanni, con piccoli precedenti penali, avrebbe commesso uno sgarro (cioè un mancato pagamento per decina di milioni) nei confronti di personaggi eccellenti della 'ndrangheta operanti nel capoluogo piemontese, impegnati nel traffico di cocaina e questo avrebbe decretato la condanna a morte, eseguita in Calabria, dopo che l'uomo (che si nascondeva cercando di sfuggire ai suoi killer) venne prelevato in un albergo di Orbassano. Lorenzo Ursini è nipote di Mario Ursini, 48 anni, considerato ancora il capo indiscusso della 'ndrangheta piemontese. Massimo Mazzaferro è invece nipote di Giuseppe Mazzaferro, uno dei boss più forti della Val Susa. Tutti gli altri arrestati sono vicini a questi due grup-



A fianco Diego Cambareri e Franco Polito (sopra)

pi, ed anche alla cosca aspromontana dei Prunesti. Nell'operazione, ancora in corso, sarebbero indagati altri personaggi della malavita piemontese dei quali non sono stati resi noti i nomi. Mentre le indagini si svolgono, si è sviluppato un traffico internazionale anche perché, nell'abitazione di uno degli arrestati, sarebbero stati recuperati ricami di operazioni bancarie fra l'Italia e il Sud America volte proba-

bilmente a pagare la fornitura di decine di chilogrammi di cocaina. Nella vicenda c'è però un mistero da chiarire. Quello della morte di Andrea Maiorini, l'operaio diciottenne di Bruino, teste-chiave perché unico testimone del rapimento del Miegge, morto in un solitario incidente sul lavoro, quasi contestualmente all'avvio della indagine, alla fine dello scorso febbraio.

Ordini professionali

Gli avvocati contro D'Alema

I presidenti degli Ordini degli avvocati del Piemonte e della Valle d'Aosta contro D'Alema. Che alla Camera, sugli Ordini professionali, ha detto: «Non è possibile che il talento e la professionalità di un giovane debbano sottostare ai vincoli di un ordine professionale che non lo accoglie solo perché non ha avuto la fortuna di nascere nella famiglia giusta». I legali controcantano: «E' la classe politica ad essere portata al servizio giustizia in Italia nell'attuale situazione di irreversibile crisi». E rilevano che D'Alema, anziché prospettare le indispensabili ed urgenti riforme necessarie, vuole «incidere negando la funzione degli Ordini forensi in realtà naturali garanti dell'indipendenza e della libertà dei singoli avvocati e dunque dell'esercizio del diritto di difesa costituzionalmente garantito». Sottolineano poi che l'ingresso all'Ordine è sostanzialmente gratuito e l'accesso è regolato dalle doti di cultura e intelligenza e discriminazione alcuna.

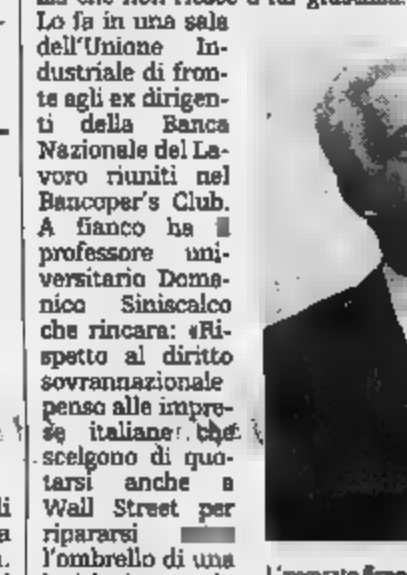
Convegno sugli scenari giudiziari



Europa senza frontiere per i processi civili

Grande Stevens: ora sono possibili fughe all'estero di chi cerca giustizia più snella

«Come si va a Lione per farsi operare, oggi si può andare in Francia anche per una controversia di carattere civile fra due imprese. Già contano i primi casi. Nell'Europa comunitaria circola liberamente anche il diritto economico e un'azienda può scegliere la magistratura che preferisce nel promuovere un'azione di rivalsa contro un'altra. L'avvocato Franco Grande Stevens prospetta i nuovi scenari: fuga dalla giustizia che non riesce a far giustizia. Lo fa in una sala dell'Unione Industriale di fronte agli ex dirigenti della Banca Nazionale del Lavoro riuniti nel Bancoper's Club. A fianco ha il professore universitario Domenico Siniscalco che rincara: «Rispetto al diritto sovranazionale penso alle imprese italiane: che scelgono di quotarsi anche a Wall Street per ripararsi dall'ombrello di una legislazione in grado di tutelare meglio gli azionisti. Penso alla legislazione americana sull'insider trading».



L'avvocato Franco Grande Stevens

Si guarda all'Europa e alla cultura giuridica dei Paesi anglosassoni dal tavolo di conferenza affidata a due noti avvocati torinesi: oltre a Grande Stevens c'è Vittorio Chiusano. Con Siniscalco nel ruolo di moderatore e tema non inconsueto per la sala: i riflessi del sistema giudiziario italiano su quello economico. Si parte da Strasburgo. Dalla Corte europea di giustizia che ha ormai inflitto all'Italia centinaia di condanne - ricorda Grande Stevens - per la lentezza dei processi civili. E lo Stato italiano ogni volta deve pagare. L'inefficienza si può mitigare in relazione agli investimenti? «No» - risponde Siniscalco - Negli ultimi cinque anni l'organizzazione dei magistrati è aumentata del 15 per cento e la spesa pubblica per migliorare il sistema giustizia del 40 per cento».

Grande Stevens è d'accordo: «C'è un problema di organizzazione. Cominciamo dall'università dalle inefficienze. A Torino si danno tre esami di Diritto romano e nessuno. Diritto comunitario. Non c'è l'obbligo di una lingua. Ci si laurea senza conoscere un bilancio. Così si accede all'esame di Stato. Dopo, l'aggiornamento è una scelta personale. Per gli avvocati il mercato fa la selezione, ma per i magistrati c'è prima un concorso lettorato, poi viene la carriera cadenzata dall'anzianità. Giustificata dalla necessità di tutelare l'indipendenza. Ma, per quella via, si finisce anche per assicurare un presidio a inetti e pigri».

Chiusano non è da meno: «La tecnica del rinvio di cause e udienze per gli avvocati corrisponde alla scelta dell'interesse del cliente. Per i magistrati non è così: il rinvio è dovuto alla pigrizia che alligna notevole peso nell'amministrazione statale e in particolare in quella giudiziaria. Come uscire? Meccanismi di controllo sulla produttività dei singoli magistrati. Spazi aperti alla carriera secondo merito. Specializzazione dei giudici. A monte, un quinto per il corso di laurea in Giurisprudenza. E a fianco? Un'assoluta necessità di chiarezza giurisprudenziale - aggiunge Chiusano - Il bisogno di certezza è superiore a quello di giustizia. Occorrono leggi che non siano interpretabili, come chiedeva Cesare Beccaria».

Siniscalco chiude con un ultimo dato che riporta il dibattito allo scenario più completo: la produttività degli uffici giudiziari italiani sale all'88% in relazione all'indicatore - senso civico (lettura dei giornali, istruzione, atteggiamento verso il fisco...) calcolato per il nostro Paese. Questa è la vera sfida con l'Europa. (al. ga.)

Specchio dei tempi

«246 giorni dopo l'incidente si presume che sia io a investire l'auto» - «Davanti tombe studenti tedeschi» - «Ecco perché il Comune non s'è accollato la spesa» - «Senza ambulanza»

tedeschi ha immediatamente abbandonato il locale, sentendosi per giunta apostrofare da quel tizio per tale decisione. Quando la nostra professoressa gli ha fatto notare l'inopportunità della sua esibizione si è sentito rispondere: «E' la Storia...».

Seguono le firme

La Società per la cremazione ci scrive: «Lettore che ha scritto della esperienza di cittadino maltrattato, non ottenendo dal Comune di Torino il rimborso del servizio di cremazione della salma madre residente a Torino, ma deceduta e cremata a Savona, ha sollevato un reale problema purtroppo già sperimentato da numerosissimi altri cittadini. La cremazione è servizio pubblico gratuito 1987 e l'o-

«È posto dalla legge a carico del Comune di ultima residenza del defunto. Il ministero dell'Interno ha però stabilito nel 1986 che, se nel Comune di residenza del defunto vi è un impianto di cremazione, la famiglia, per diritto alla gratuità prevista dalla legge, deve chiedere cremazione presso l'impianto della città di residenza indipendentemente dal luogo in cui è avvenuto il decesso, accollandosi gli eventuali costi di trasporto della salma e tutti i disagi conseguenti. Ecco perché il Comune di Torino non ha potuto accollarsi queste spese: è lo Stato, con la sua insensibilità e indifferenza, basata su procedure burocratiche, che glielo proibisce. La Sacrem di Torino e la Federazione italiana della Società per la Cremazione da anni chie-

dono che questa interpretazione del ministero dell'Interno, che crea due categorie di cittadini (quelli che hanno la garanzia della gratuità della cremazione, ovunque decidono perché nella loro città non vi è impianto di cremazione e i residenti nelle 33 città italiane ove vi è un impianto di cremazione, non modificata. Luciano Scagliarini

Un lettore ci scrive: «Al Parco Ruffini ho assistito alla partita del torneo primavera Torino-Genova. A metà del primo tempo il portiere del Genova è rimasto a terra dopo un scontro fortuito. Ci sono voluti ben 25 minuti per reperire un'ambulanza. Immagino se quel ragazzo avesse avuto un calcio al fegato, o fosse stato colpito in altro caso sarebbe successo! Ho pensato anche per me, ormai alla soglia dei settant'anni, e tanti altri come me se fossi stati colti da male. A causa di una così grave assenza potevano esserci conseguenze gravissime: non è forse obbligatoria una autoambulanza sulla pista del campo di calcio? Spero che la mia segnalazione sia a rimediare. Gatti Grandi

DOMENICA 25 OTTOBRE DALLE ORE 14.00 ALL'IPPODROMO DI VINOVO

CORSE DI GALOPPO

PRIMO GIUSEPPE DI GONFELLO

Ore 16.20 - 7 CONFE metri 1.400 - L. 11.000.000

Una sfida in velocità

1. IL MILIONARIO	kg 52	J. Morozzi	2. CRACKED MIZZLE	kg 55	V. Borobio
3. DAN'S BOO BOO	kg 60	L. Monazzi	9. MIMM/TITI	kg 55	M. Morozzi
4. GOLDEN LUCKY	kg 59,5	G. Beltrami	10. DADO DADA	kg 52,5	S. Gaudini
5. GOLDEN COMPLIANCE	kg 59	G. Tompieri	11. WILLY COLORE	kg 52,5	M. Borobio
6. GOLDEN COMPLIANCE	kg 59	M. Boli	12. MIDNIGHT DREAM	kg 52	J. Bepi
7. SAMADAN	kg 58	S. Urv	13. ENGAGED	kg 51	M. Petroselli
8. SAMADAN	kg 56,5	T. Andu			

I favoriti del nostro giornale: 2-5-1

REUNIONE DI CORSE:

IPPIDROMO DI VINOVO - TARG. SUD USCITA RESOLUC.

PER INFORMAZIONI TEL. 011/942.39.39

Una lettrice ci scrive: «Sono una donna anziana e nel della mia ormai lunga vita posso dire di sopportare diverse disgrazie, tra le quali l'ultima di gran lunga la più eclatante: sono stata investita da un'auto e pugnalata alle spalle contemporaneamente. Il fatto è avvenuto in piazza Botteghe 22/1/98: mentre attraversavo sul passaggio pedonale, una vettura investì da un'auto. L'investitore si è profuso in scuse, è venuto a trovarmi al pronto soccorso e a casa mia, e visto il sincero pentimento, l'ho perdonato con tutto il cuore. Anche la sua assicurazione è stata estremamente disponibile, scrivendo loro che accettavo una transazione amichevole e confidavo nella loro competenza professionale. A distanza di giorni dall'incidente mi vedo recapitare multa dove si "presume" che sia stata io a investire l'auto».

Ada Garatti

Un gruppo di lettori ci scrive: «Siamo gli allievi della classe 5° B Chimici dell'Itis "Casale" di Torino. In questi giorni sono stati nostri ospiti alcuni studenti tedeschi ed i loro inse-



ASIE

ASSOCIAZIONE STUDENTESCA

CONCORSO DI APPARTAMENTI

CONCORSO DI APPARTAMENTI

IN APERTO

appartamenti arredati
in zona centrale o limitrofe di 1, 2 o 3 camere
NO AGENZIE - Tel. 011597875
Associazione A.S.I.E. - via Valeggio 15 - TORINO

CORSI DI ANTIQUARIATO

MOBILI ed OGGETTI * DIPINTI e STAMPE

Inf. ed iscriz.: DOMUS A. - Coll. "S. Giuseppe"
via S.F. da Paola, 23 - TO - di lunedì h. 11-19
Inf. telef.: 011.988.7803/0336.30.34.24 tutti i gg.

MAROTTA

Stampi Originali

Stampi Originali

Monsalvati - St. Carpice, 22
Tel. 011-6367437

LUNEDÌ

tutto soldi

I supplementi da

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

Il cardinale Saldarini al convegno promosso dalla Diocesi

«Difendere la scuola cattolica»

In Piemonte in dieci anni chiusi oltre 60 istituti a causa della denatalità e delle rette troppo alte

«La società ha estremo bisogno di luoghi educativi per raccogliere le forze sane del Paese». Parole del cardinale Saldarini, intervenuto ieri, il provveditore Bertiglia e l'assessore Pozzi, al Teatro Alfieri per dibattere «L'Italia nella Europa: scuola libera?». Convegno promosso dalla diocesi e dalle associazioni cattoliche. Sollecitano al governo una parità non soltanto teorica, ma la scuola di Stato. Nello stesso giorno in cui il Papa fa un appello a sostegno della scuola cattolica.

Una difesa delle famiglie. Spesso devono rinunciare a causa delle rette. La sta il nodo della questione. Colpisce il calo demografico. Nelle private diminuisce anche il numero di coloro che possono sfilare dal portafoglio 3-6 milioni l'anno per le rette (7-8 milioni nelle laiche). Le pubbliche, accorpano, chiudono parecchie non statali. Travolte dalle spese: il personale religioso a costo quasi zero è ridotto al 20 per cento.

In Piemonte in dieci anni stati cancellati una sessantina istituti. «esenti Torino e provincia. Ha chiuso, tra gli altri, il Carlo Alberto di Moncalieri, l'Istituto San Giovanni di via Madama Cristina e quello salesiano di Luserna. Fra i laici cano all'appello il Maffei e il Virgilio. Di qui la richiesta affinché Stato faccia carico di sostegno economico. «Per consentire libera scelta educativa».

L'idea è l'aiuto alle famiglie. L'auspicio sarebbe il buono per le rette, più verosimile pensare a detrazioni fiscali. A chi obietta che dirottare fondi al privato finirebbe per aggravare il deficit dell'istruzione pubblica si risponde che la libera competizione accresce la qualità. Anzi sarebbe vantaggioso: ci calcoli che dimostrano come alunni nella cattolica 4 milioni 700 mila lire l'anno contro 7 milioni 800 (più 2 milioni 600 mila degli enti locali) nel pubblico. A quanti richiamano la Costituzione dove dice che la libertà di istruzione privata non deve avere oneri per lo Stato, si risponde che è interpretazione.

Il provveditore Marina Bertiglia ha ricordato, tra l'altro, che a Tori-

no già esiste una sorta di sistema formativo integrato fra pubblico e cattolico per il recupero di ragazzi che «usciti dal normale circuito scolastico (drop out)» anche per le scuole materne. L'assessore Paola Pozzi: «Comune spende circa 7 miliardi l'anno per le materne convenzionate». L'assessore Leo ha annunciato che la Regione sta per aumentare da 1 a 2 miliardi l'anno il finanziamento per le materne.

Giuseppe Bertagna dell'Università di Bologna e padre Francesco Guerello del consiglio nazionale scuola cattolica Cei, hanno ricordato il particolare impegno nella formazione giovani. Ma è stato Luigi Morgano segretario nazionale Fism a richiamare gli altri Paesi europei «dove il monopolio di Stato è superato a favore di modello misto». Tante le strade: il

Belgio tra finanziamenti e sovvenzioni copre il 60-70 per cento delle spese. Danimarca arriva all'85 per cento più prestiti agevolati. La Germania dà forfait alle scuole a agevolazioni alle famiglie con l'intervento dei Land, la Francia concede finanziamenti fra scuole a contratto e convenzionate.

L'Italia, 340 miliardi l'anno alle non statali (su 60 mila miliardi) per le materne convenzionate, al fondo della classifica insieme alla Grecia. Una speranza: la riforma dei cicli e l'autonomia,



accompagnati da convenzioni per abbassare le rette e garantire libertà di accesso. Nel rispetto di programmi per gli studenti, contratti di lavoro per il personale, serietà e qualità.

Maria Valabrega

Accuse al sindaco: non ha mantenuto le promesse fatte in primavera

«No» nuove industrie a Lucento

La protesta degli abitanti: troppo inquinamento

Protesta in via Pietro Cossa. Scendendo in strada gli abitanti di via Pianezza, di Lungo Dora Liguria, più in generale di Lucento, con loro Legambiente e i Verdi, oltre a due comitati di zona, il circolo l'Aquilone e il Laboratorio di ricerca storica. «Diciamo no a nuovi insediamenti industriali», urla lo speaker nello slargo davanti al supermercato. Intorno a lui per-

che domani (alle 18) si sono date appuntamento in piazza del Municipio per ribadire che, dopo anni di promesse, l'amministrazione, per loro, «ha fatto nulla». Anzi «ha peggiorato la situazione variando l'attuale destinazione del» fronte all'Iva e all'Asd da residenziale a industriale.

«Abbiamo qui da 18» - dicono Carmelo Vadala, Giuseppe Iacoviello e Antonio Calari - speravamo che la fabbrica, come aveva promesso Castellani, fosse trasferita. Invece ne insedieranno altre 21, piccole e medie, con rischio d'inquinamento. Siamo poco più di 200, ma abbiamo già raccolto 1500 firme.

Il sindaco - racconta Armando Monticone, della segreteria dei verdi, sostenitore della protesta - aveva tenuto un'assemblea in primavera e chiesto scusa per le promesse «non mantenute». La scorsa estate c'è stato un faccia a faccia con gli assessori Via-

no e Torresin. «Ancora promesse», ma la gente non ci crede più. «Soprattutto chi ha comperato casa in Lungo Dora Liguria - osserva Monticone - con la prospettiva che le fabbriche «ne sarebbero andate».

Ai timori di inquinamento e ai disagi, si aggiungono la pulizia della zona, la comparsa di prostitute, i problemi creati da tossicodipendenti che gettano siringhe ovunque. Genoveffa Ferri, Vittoria Paulillo e Maria Boidi invitano i cronisti a fare un giro dentro Lucento. «Purtroppo ci troverà tanto degrado. Quando compariamo i nostri nipotini all'asilo sappiamo dire fronte a certe porcherie».

Palazzo Civico, oltre alle assicurazioni che i nuovi insediamenti non saranno «inquinanti», arriva una considerazione: il «sì» al programma di riqualificazione urbana, porterebbe a Lucento 14 miliardi dell'Ue - circa 800 nuovi posti di lavoro. «Parole», rispondono gli abitanti. C'è, tuttavia, anche una voce fuori dal coro: è quella di Giovanni Carutti, pensionato Rai, secondo il quale «non si può dire «no» investimenti e a posti di lavoro, soprattutto se otteniamo garanzie che non ci sarà inquinamento».

Giuseppe Sangiorgio

La famiglia forniva Maria Josè e il Gotha torinese

Cessano l'attività anche i vivai Gilardi di via Moncalvo Subentrano i tre fratelli Sgaravatti



Nardi Garda dopo la chiusura del negozio in via della Rocca s'è trasferito in via Moncalvo. Subentrano i tre fratelli Sgaravatti

Addio vecchi merletti

Chiude il negozio «Garda 1881»

In via della Rocca, Roberto Nardi ha chiuso il negozio di famiglia «Garda 1881», fornitore di Maria Josè e San Rossore celebre per i ricami che decorano, da quattro generazioni, culle e corredi del Gotha torinese.

E in via Moncalvo, a fine i fratelli Gilardi lasceranno per sempre il vivaio ereditato dal padre Ferdinando - premiato con la massima onorificenza all'Esposizione del 1928, «ai tempi d'oro del commendatore Ernesto Erba e dei rossicciatori Giacomasso» - che da quasi secolo rifornisce i giardini più esclusivi di Crocetta e collina.

Un addio parziale dato che Roberto, per non tradire via della Rocca, si è già trasferito come consulente tra i merletti «Rinascento» del show-room - sino a ieri in concorrenza - di «Alabianca». A tutta Paola e a suo fratello Roberto Gilardi, affiancati dalla preziosa e onnipresente «magna Vittoria», la consolazione di cedere il vivaio dove sono nati e han fatto i capelli bianchi ad Andrea, Margherita e Stefania Sgaravatti: eredi un'altra famiglia che rientra nella storia del giardino e dei figli del signor Italo, a bilanciare il trasloco spegnendo l'attuale insegna in via Bertola.

Due addii sommessi, due piccole storie leggere come trine e fiori che le incorniciano. Tutto cambia, qualcosa si perde. Fortunati i tanti torinesi che oggi

la commentano con un'ombra consapevole di rimpianto. In sintesi: Paola che, tra un abbraccio, una lacrima e le ultime, si turba perché noi abbiamo lavorato sempre in silenzio e vorremmo andarcene pubblicamente, cercando di consolarsi con la sostituzione di Sgaravatti. «Dopo preoccupazioni, abbiamo scelto gente proprio per bene».

Senza rimorsi anche la signora Roberto, pronta a riassumere le memorie aspre e affascinanti di una famiglia israelita di casa a Torino. Il via la bisnonna

Garda Lettes, negoziante di biancheria in piazza Castello, cui subentrò nonna Celeste Valabrega - giovane insegnante fuggita «per impiegarci» nella capitale piemontese dalla natia Sanremo - che riuscirà ad affascinare Eva Garda al punto di sposare il figlio ed ereditare l'attività. Ricorda Roberto: «Mio padre l'Enrico Nardi dei volanti sportivi e si innamorò di mia madre vendendola alla finestra, mentre transitava rombando dalle parti dell'Eremo. Durante le persecuzioni, perso tutto, ci rifugiammo in una stalla vicino a Maranello e quando mio morì, non poté essere sepolto in quanto ebreo. Ma niente nostalgia: «Ho imparato il mestiere lavando le vetrine per Celeste, fiero come quando inaugurerai in Roma la prima succursale di Gucci. Mia figlia preferi-

scie far la e mio figlio, trasformato in fruttivendolo d'assalto, cura gli acquisti di un ipermercato. Garda finisce qui».

Meglio scommetterci, vi l'interesse con cui la consulenza di Roberto viene accolta dalla bella clientela di «Alabianca». Confessano intanto i fratelli Sgaravatti: «Continuiamo a ospitare un pellegrinaggio di gente che ci arriva in negozio dalla precollina, per farci giurare che i vivai Gilardi resteranno come sono sempre stati. E tutti garantiamo la stessa cosa: rimarremo fedeli a tutta Paola e alla incantevole ospitalità».

Una fedeltà su cui punta anche l'architetto Umberto Novarese, che sta ristrutturando il bel palazzo 29 di via della Rocca, ex sede dell'antiquario Valabrega. A fine anno il termine dei lavori che stanno restituendo splendore agli stucchi soffici veda, gli architravi in marmo scuro delle porte le volute in ferro battuto della grande scala che unisce i due piani dello stabile, rinnovato negli Anni Trenta dall'architetto Chevalley. A gennaio l'inaugurazione di un curatissimo self-service per impiegati e residenti della zona, sul modello vincente del Brera. Ospiterà posti, chiuderà alle e, in omaggio al clima aulico del Borgo Nuovo, si chiamerà «Edo», «io mangio» alla latina.

Luigiella Re

Datevi alla macchia.



Scappate con le Tazzine della Centrale.



Da oggi c'è più gusto
■ macchiare ■ caffè
con il latte ■ lunga conservazione
della Centrale.
Perché in regalo c'è
il bellissimo set
di quattro tazzine da caffè
in porcellana decorata.
Perché datevi alla macchia.
Bastano 60 punti per scappare
con le Tazzine della Centrale.
Solo con il Latte U.H.T.
■ lunga conservazione
Piemonte, Torino
■ Tapporosa.

Trovate i punti ■ tutte le confezioni
del Latte U.H.T. a lunga conservazione.
La promozione scade il 28/12/99.
Leggete il regolamento sulla scheda
raccolti punti che trovate sul punto vendita.
Aut. Min. n. 6/151036/98



La storia di un giovane che porta ancora le conseguenze di un errore delle analisi

«L'incubo dell'Aids per tre anni»

Rovinato dalla diagnosi sbagliata

Mille giorni ■ paura. Mille giorni ■ misurare ogni gesto, ogni parola ■ amici e parenti. Mille giorni ■ un solo pensiero in mente: la morte. «Perché allora mi avevano detto che avevo l'Aids. E che ormai ■ c'era più niente da fare, che avrei dovuto rassegnarmi...». Maurizio Leanti adesso ha 35 anni: tredici in più ■ quando iniziò il suo incubo. E dieci da quando un medico lo svegliò bruscamente: «Qualcuno si ■ sbagliato: lei ■ è mai stato affetto dal virus dell'Hiv...». Ma anche quella felicità durò istanti. Quei primi mille giorni di paura, ■ amori finiti e di altri iniziati ma mai sbocciati, ■ notti insonni passate ■ piangere e pregare sono rimasti scolpiti nella sua mente per anni. Lo hanno portato alla depressione, alla malattia. Un altro incubo dal quale, a fatica, solo adesso sta uscendo. Dice: «E' giunta l'ora di dire basta. Quella diagnosi sbagliata mi ha rovinato l'esistenza per troppo tempo e ha distrutto la vita alla ■ famiglia. Adesso voglio chiudere tutto, ottenere giustizia e voltare pagina».

Questa è la storia di un ragazzo qualunque, figlio di commercianti, ■ la prospettiva ■ vita tranquilla e senza problemi economici davanti a ■ Era il 1986. Maurizio Leanti, ■ giorno di novembre, si presentò all'ospedale Amedeo di Savoia per un controllo: «Avevo una crescita di carne alla base della nuca. Il medico curante mi ordinò un'analisi del sangue completa...». Dall'ospedale lo mandarono alla Saub: ordinarono l'analisi del siero ■ ricerca ■ tracce del virus dell'Hiv. Qualche giorno dopo arrivò la diagnosi fatale: «L'infezione ■ avanzando; dovremo tenerla sotto controllo...». Racconta: «Da allora ogni tre mesi mi presentavo in ospedale per i controlli. E ogni volta il medico che mi aveva in cura mi faceva capire che "dovevo rassegnarmi...". Fino all'89. Quando il ■ caso venne preso in carico da un altro specialista ■ malattie infettive che ■ sultò le carte, scoprì che l'analisi

si del siero non era più stata eseguita da quel fatidico 9 novembre di tre anni prima e gli chiese di rifarla. Il risultato: salute perfetta e parametri regolari. Insomma: ■ traccia di virus dell'Aids. «Quando ■ lo dissero mi sembrò di sognare. Per qualche giorno ho vissuto ■ grande. Poi è cambiato tutto ancora una volta...» ricorda Maurizio Leanti.

Arrivò la depressione, gli attacchi di panico, l'angoscia. ■ lui s'incamminò su un altro calvario fatto ■ visite ■ specialisti, di anni di sedute da psicologi e psichiatri. Ricorda: «Quei mille giorni mi pesavano. Avevo visto ■ mio padre cambiare, rovinarsi economicamente, chiudere l'azienda. Avevo visto mia

madre deperire per il dolore e la paura che io morissi. Mi venivano in mente quei mesi fatti ■ mille precauzioni. Non toccare le cose di mio fratello. Non avvicinare le ragazze. La fidanzata ■ quale fui costretto ■ chiudere il rapporto. E allora l'euforia ■ svanita, i miei nervi hanno ceduto...».

Ci ■ voluti anni per uscire, ■ adesso Maurizio Leanti vuole giustizia. Il suo avvocato, Giorgio Burdet, ha già presentato denuncia contro i medici che lo ebbero in ■ in quei mille giorni. Dice: «Quest'uomo ha diritto ad un risarcimento. Una vittoria, che lo ripaghi di tutto ciò che ha dovuto patire...».

Lodovico Poletto

Per Maurizio Leanti furono mille giorni ■ terrore, da quando nel 1986 gli fu trovata l'infezione Hiv. Tre anni dopo ■ scoperto l'errore, ma poi ■ conseguenze psicologiche



Festeggiato l'anniversario del periodico: un convegno con giornalisti ed economisti

Cento anni vicina al Sud del mondo

Il traguardo della rivista «Missioni Consolata»

Le culture alternative alla cocaina in Colombia, la nascita ■ università in Mozambico, dopo la guerra civile. Opere per dimostrare che i missionari non sono fuori moda, neanche - o per meglio dire soprattutto - in tempi di globalizzazione. L'impegno dei missionari della Consolata ■ la povertà, la miseria ■ la guerra ■ stato riaffermato ieri con i festeggiamenti per i cento anni di vita della rivista: «Missioni Consolata» e del periodico «Il santuario della Consolata».

«Dobbiamo fare sì che la globalizzazione non ■ selvaggia», ha detto padre Gottardo Pasqualetti, superiore dei missionari ■ Consolata in Italia, nell'aprire ■ seminario al Sud del mondo tra giudici e pregiudizi. L'incontro si è tenuto nella sala ■ Beato Giuseppe Allamano, fondatore de «La



L'editorialista Igor Man ha commentato l'accordo tra Israele e i palestinesi

Consolata», prima rivista divisa poi nelle due pubblicazioni esistenti oggi.

A portare ■ saluto sono stati monsignor Franco Peradotto, rettore del Santuario della Consolata, il direttore de «La Stampa» Marcello Sorigi e l'assessore comunale

ai Servizi sociali Stefano Lepri.

Poi padre Pasqualetti ha ribadito ■ il suo no all'indifferenza dei popoli benestanti nei confronti di quelli più bisognosi e ha ricordato l'impegno della rivista dei missionari della Consolata (sono 2500 operanti ■ 23 Paesi del mondo). Un impegno a dare informazioni sulle genti che spartono svantaggi, che hanno bisogno ■ cooperazione costruttiva ■ ipocrisi. Il Nord ■ mondo ha l'obbligo di investire in questi Paesi, ■ non solo economicamente - ha precisato Pasqualetti - perché la prima priorità è la cultura; il trionfo del sapere è una condizione indispensabile ■ partenza.

Concetti ribaditi da Daniele Ciavarella, preside di «Economia e commercio»: «L'obiettivo ■ azzerare il debito dei Paesi del Sud del

mondo. E investire prima di tutto ■ progetti culturali, morali e poi economici, perché senza etica ■ globalizzazione ■ pericolosa».

L'editorialista de «La Stampa» Igor Man ha commentato a caldo la firma dell'accordo israelo-palestinese. Ha ribadito il suo giudizio sull'accordo: «Meglio parlare che sparare, ma Clinton si batte per ■ pace, non per la ■ immagine». Ricordando la necessità di avviare un dialogo tra Cristianesimo e Islam, Igor Man ha affermato che «nelle pagine del Corano ci ■ punti di contatto, e nelle parole di Maometto non ci sono riferimenti alla violenza». L'integralismo va preso come degenerazione dell'Islam, perché si allontana dall'insegnamento del Corano. Credere che Maometto ne sia l'origine ■ rebbe come dire che Cristo ■ responsabile ■ Inquisizione».

Appello Api

Piccole imprese

«Mimetiche»

Una pagina su «La Stampa» ■ ieri per denunciare una situazione che sta diventando «preoccupante». L'Api, l'associazione delle piccole ■ medie industrie, ha timore per il futuro. Il titolo della pagina pubblicitaria ■ emblematico di uno stato d'animo, di una condizione difficile: «Torino al rallentatore».

Ma perché le piccole e medie imprese torinesi sono in allarme? «Ci preoccupano - è scritto nella pagina - l'assenza di un progetto strategico per il rilancio della città ■ di ■ politica sufficientemente incisiva per realizzarla. Lo scarso riguardo della politica verso la specificità delle piccole e medie imprese, soprattutto per quanto riguarda la politica industriale; l'inesorabile calo di vitalità della grande industria, la scarsità ■ fonti alternative alle massicce acquisizioni estere di aziende piemontesi». L'Api chiede una maggiore internazionalizzazione, ■ alleggerimento fiscale, un sistema creditizio flessibile, la rapida applicazione della riforma Bassanini, un piano regolatore adeguato, una maggiore flessibilità nel mondo del lavoro.

Il presidente Ida Vana: «Da quando ■ venuto a Torino l'allora presidente del Consiglio, Romano Prodi, ■ è più fatto nulla». Ida Vana rivendica una serie di opportunità per le piccole e medie imprese. Quali? «Innanzitutto occorre affrontare il problema fiscale. Faccio un esempio: l'Ici, l'imposta comunale sugli immobili, che potrebbe essere ridotta per gli edifici adibiti ad attività industriale. Poi c'è il problema del credito, in quanto aspettiamo ■ una merchant-bank per le piccole imprese ■ poi c'è anche la questione ambientale. Faccio un esempio: il Comune di Brescia viene incontro alle aziende che producono meno rifiuti riducendo la ■ o elargendo un parziale rimborso». Ultimo tassello dolente, ma ■ in ordine di importanza, è il piano regolatore. Secondo il presidente dell'Api, bisognerebbe dare più spazio nel Prg alle attività produttive».

IN ■

■ Sarà spedito a 85 mila famiglie ■ dicembre «Nuovo Informa 3», giornale della Circonscrizione 3. I residenti avranno uno spazio aperto che accoglierà le loro lettere: chi vuole spedire contributi, può farlo inviandoli a «Ufficio Informa3», via Monte Ortigara 95. Tel. 443.53.50, fax 443.53.19 o 443.53.07.

■ Richiamando la Costituzione ■ dove dice «enti e privati possono istituire scuole e istituti di educazione senza oneri per lo Stato» il Coordinamento genitori polemizza sull'eventualità di arrivare ad un sistema integrato finanziato con risorse pubbliche. Annuncia assemblee nelle scuole, e raccolta di firme.

■ LA ■ In occasione della «settimana europea della salute e della Sicurezza sul lavoro», ■ confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil del Piemonte e di Torino, con il patrocinio di Provincia e Regione, hanno realizzato uno spot televisivo di 30 secondi sul tema «Organizzazione ■ lavoro: salute e sicurezza prima di tutto».

■ VIA A NICHOLAS GREEN. I consiglieri comunali Cdu propongono di intitolare una via di Torino alla memoria del piccolo Nicholas Green, ucciso dalla malavita in Calabria nel '94, i cui organi furono donati per salvare altre vite.

■ Martedì 27 organizza presso Cambridge Academy (corso Vittorio 64, terzo piano) un incontro per organizzare corsi di Ebraico Moderno e Biblico. Chi è interessato potrà iscriversi. Informazioni 011/54 ■ ■ lunedì 15-18; ■ martedì al venerdì 9-12,30.

■ Si inizia il 3 novembre il terzo corso di aggiornamento per insegnanti organizzato dall'Ugi. Unione genitori italiani contro il tumore dei bambini, in collaborazione con gli ospedali Infantile Regina Margherita e Sant'Anna, e l'Università su «Le malattie oncologiche ■ età pediatrica», presso il Sant'Anna. Informazione alla segreteria Ugi. I numeri ■ telefono: 011/3135397 o 3135311.

■ INVESTI CINGHIALE. Incidente sulla statale 24 al confine tra Villardora ■ Avigliana. Un automobilista ha investito ■ cinghiale che attraversava la strada, riuscendo a mala pena a tenere l'auto in carreggiata. Ha poi telefonato ai carabinieri che hanno fatto intervenire le guardie ecologiche della Provincia per soccorrere il cinghiale rimasto ferito.

RENAULT KANGOO

L'AUTO DA VIVERE COME VI PARE. SUBITO.

RENAULT KANGOO C'È. NON FERDETE ALTRO TEMPO, FINALMENTE È ARRIVATO IL MOMENTO DI ANDARE DOVE VI PARE CON L'UNICA AUTO CHE SA ASSECONDERE LA VOSTRA LIBERTÀ. DA IN POI, SARETE ■ DI UTILIZZARE LA MULTIFUNZIONALITÀ INTERNA DELLA VOSTRA KANGOO ■ FARE E DISFARE. SE AMATE VIVERE ■ COME VI PARE, AMERETE KANGOO. E LA AMERETE SUBITO.

VERSIONE	MOTORIZZAZIONE	POTENZA
RN/RT	1.2 INIEZIONE MULTIPUNT	65 CV
RN/RT	1.4 INIEZIONE MULTIPUNT	75 CV
RN/RT	1.9 ECODIESEL	65 CV

IN PRONTA CONSEGNA A PARTIRE DA LIRE 21.650.000. FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI*.

* IMPORTO FINANZIATO L. 12.000.000; 60 RATE MENSILI DA L. 237.000; T.A.N. 6,9%; T.A.E.G. 8,06%; A.P.I.E.T. ESCLUSA. SALVO APPROVAZIONE FINRENAULT. OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO E VALIDA ■ VETTURE PRESENTI ■ CONCESSIONARIA.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

Autovip
Via Botticelli, 86 - Torino
Tel. 0112680700

Rabino & C.
C. ■ Torino, 238/240 Pinerolo
Tel. 012170360

C.A.R.
C. So P. Oddone, 30 - Torino
Tel. 0114365320

Moncalieri, 11 - Torino
Tel. 0116600128

V. Le Fasano, 19 - Chieri
Tel. 0119472233

Bebo Car
C. So Francia, 222 - Collegno
Tel. 0114053058

Via Lupo, 94 - Grugliasco
Tel. 0117800491

C. so Torino, 89/A Ferriera
Tel. 0119367766

Gruppo Marelli
Via Galluppi, ■
(ang. C. So Unione Sovietica)
Torino - Tel. 011318000

C. ■ Dante, ■ - Torino
Tel. ■ ■ ■ ■ ■

Strada Genova, 261 - Moncalieri
Tel. 0116471057

Via Chieri, 129 - Carmagnola
Tel. 0119721478

Garda ■ ■ ■ ■ ■
Frazione Vernetto, 62
Chianocco
Tel. 012249045

C. ■ Torino, 58 Avigliana
Tel. 0119367168

CF Car
Stradale Torino, 26 - Pavone
Canavese (Ivrea)
Tel. 0125230032

Berruto
C. So Ferraris, 55 Chivasso
Tel. 0119172604

Via Faldella, 1
Crescentino (VC)
Tel. 0161834066

Berruto M. ■ C.
Via Torino, 99 - Chiri
Tel. 0119207329

Via Goffo, 9/Bis - Venaria
Tel. ■ ■ ■ ■ ■



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Commemorazione alla Consolata sullo sfondo della polemica Berlusconi-D'Alema

Terrorismo, troppe ferite aperte

I familiari delle vittime: non dimentichiamo

«Preghiamo in particolare per i defunti vittime del terrorismo, e in special modo per Carlo Casalegno, Rosario Borardi, Piero Coggiola, Roberto Crescenzo, Fulvio Croce, Emanuele Jurilli, Bartolomeo Mana, Carlo Ala, Giuseppe Ciotta, con i loro familiari qui presenti. ■ accomuniamo oggi in particolare modo Aldo Moro e la sua valorosa scorta: Oreste Leonardi, Raffaele Jozzino, Domenico Ricci, Giulio Rivera e Francesco Zizzi».

Queste parole riecheggiano nel santuario della Consolata. È la rituale commemorazione delle vittime del terrorismo. A vent'anni dall'uccisione di Carlo Casalegno, vicedirettore de «La Stampa» e a vent'anni dall'omicidio del presidente della Dc. Questo dramma non viene dimenticato, ■ non passano in sordina le parole rivolte da Silvio Berlusconi a Massimo D'Alema in occasione del voto di fiducia al governo alla Camera. «Lei cita Moro - aveva detto il leader di Forza Italia - ma annovera gli assassini nel suo album di famiglia». Una dichiarazione su ■



Maurizio Puddu, presidente dell'Associazione vittime del terrorismo, con i familiari dei tanti caduti sotto i colpi delle formazioni eversive

sono tornati, con accenti diversi, i rappresentanti dell'associazione vittime del terrorismo.

Il presidente, Maurizio Puddu, smorza i toni della polemica e afferma che «bisogna raggiungere la verità con la giustizia, e non con la contraddizione tra le parti». Più duro il commento ■ segretario dell'associazione, Gio-

vanni Berardi: «Ciò che ha detto Berlusconi è un'ovvietà. E sono d'accordo ■ quanto sostiene il figlio Giovanni Moro: certe persone dovrebbero tacere». Berardi rincara la dose anche sul nuovo alleato di D'Alema: «Sono sconvolto dalla posizione di Cosiga, comunque non ci ■ può aspettare molto da un uomo che

ministro degli Interni ■ ha saputo difendere dal terrorismo né un Paese, né un ■ amico ■ Aldo Moro».

■ ferite ■ aperte degli Anni di piombo, nella parole dei rappresentanti delle vittime, sono dovute alla mancanza di verità su alcuni fatti, dice Puddu, e alla mancanza di giustizia, perché oggi i magistrati liberano i colpevoli e quei 70 mila fiancheggiatori dell'epoca oggi si sono riciclati, afferma Berardi.

Alla commemorazione alla Consolata, officiata dal cappellano della Polizia don Crivellari, erano presenti il prefetto Mario Moscatelli, il generale Francesco Romano comandante della Regione Piemonte Carabinieri, Andrea Ninetti, Questore ■ Guido Barbaro, presidente ■ Corte ■ Assise del Tribunale di Torino al tempo del maxi-processo alle Brigate rosse. Hanno partecipato i rappresentanti di Comune, Provincia e Regione, che hanno patrocinato, con il comitato «Carlo Casalegno» e il centro «Mario Pannunzio», la giornata di commemorazione.

Tra Rivalta e la tangenziale Sud

C'è la soluzione sullo svincolo

Il collegamento tra la tangenziale Sud e Rivalta verrà ripristinato utilizzando lo svincolo dell'Interporto di Orbassano. Questa la soluzione raggiunta tra i Comuni della zona, l'Assessorato provinciale alla viabilità e la direzione del Sito. «Si dovrà costruire semplicemente un breve tratto ■ strada oltre il cavalcavia della strada dei Dojroni, fino agli svincoli dell'interporto: così riusciremo ■ risolvere i problemi della sicurezza della circolazione delle auto ed evitare disagi per i pendolari che devono raggiungere l'area interna ■ Sito, dove si erano verificati numerosi incidenti, alcuni purtroppo anche mortali. Episodi che avevano costretto la direzione dell'interporto ■ chiudere l'accesso con il Comune di Rivalta impedendo in questo modo il transi-

to ai veicoli non autorizzati: decisione che aveva scatenato le inevitabili polemiche ■ proteste da parte di coloro che provenivano proprio da Rivalta.

«La Provincia ■ impegnata a realizzare il raccordo ■ tempo: in realtà gli interventi più importanti riguardano la segnaletica e le opere per moderare la velocità dei veicoli e razionalizzare gli incroci», aggiunge il sindaco De Ruggiero. Il Comune di Rivalta, che ha condotto le trattative con gli altri enti, garantirà un servizio di sorveglianza per informare gli automobilisti.

CASALE, TRAFFICO. Saranno un videotape sul traffico in centro e ■ risposte dei questionari, distribuiti alle famiglie, il punto di partenza per il progettista del piano urbano del traffico di Casale, il cosiddetto «put». «La telecamera per le riprese - spiega l'assessore Giuseppe Musci - verrà ■ nella via del centro. Le riprese avranno lo scopo ■ determinare gli effettivi flussi di auto ■ la loro movimentazione nelle aree di sosta».

Tariffe acqua

Valsusa contro Provincia

Gli amministratori ■ otto Comuni montani dell'alta Valsusa ■ un totale di ■ hanno detto ■ alla convenzione dell'autorità d'ambito che dovrebbe gestire il ciclo integrato delle acque come prevede la legge Galli e la successiva integrazione regionale: temono eccessivi aumenti delle tariffe. Mediamente infatti i residenti dei comuni valsusini pagano circa seicento lire al metrocubo di acqua potabile consumata mentre le prossime previsioni di gestione dei consorzi dell'autorità d'ambito dovrebbero elevare i costi unitari fino a 1700 lire al mc. «Come potremo raccontare ai nostri residenti che le tariffe saranno quasi triplicate?», tariffa ■ Silvio Durante, vice sindaco di Bardonecchia dove attualmente la tariffa ■ di seicento lire ed inoltre il comune incassa dalla società di gestione ben 150 milioni all'anno.

«E' necessaria ■ revisione della legge regionale che porti ad una piattaforma che tuteli i comuni minori ■ ritorno ben quantificato ■ servizi globali» hanno ribadito i sindaci dissidenti di Salbertrand, Giaglione ■ Bardonecchia. Attualmente solo cento comuni su ■ totale di ■ dell'autorità d'ambito ■ Provincia hanno aderito alla convenzione.

«Il ciclo integrato delle acque deve avere una gestione unificata almeno per l'intera Valsusa» ha affermato l'assessore provinciale all'ambiente Giuseppe Gamba al convegno indetto dal DS.

Lido Ripa, capogruppo DS in consiglio Regionale si è invece dichiarato disponibile a proporre al presidente della giunta Enzo Ghigo un emendamento di modifica della legge che comprenda le aspettative dei piccoli comuni montani. «Chiederemo una modifica della legge regionale affinché il ritorno economico ai comuni che hanno strutture efficienti ed acqua abbondante venga elevato fino al 10% senza vincoli di investimento ■ ha precisato Lido Ripa che ha continuato: «Si potrebbe inoltre stabilire che i comuni oltre i ■ metri di altitudine non paghino l'acqua ma forse sarebbe più giusto stabilire tariffe secondo fasce di reddito». La Valsusa è compresa nell'Ato 3 che raggruppa la città di Torino e la quasi totalità dei comuni della Provincia. «Un ambito troppo vasto che comporterà difficoltà di gestione - ha affermato Giorgio Vair, assessore all'ambiente della Comunità Montana della Bassa Valsusa e Val Cenischia - E' necessario creare dei sub-ambiti che comprendano ■ più omogenee».

Inseguito da alcuni abitanti che lo credevano un ladro

Leini, albanese catturato con 4 chili di marijuana

LEINI. Pensavano che quel borseggiatore lo avesse rubato, magari da una delle auto in sosta sulla piazza. E così ■ gruppo di battaglieri cittadini non ha esitato ad inseguirlo. Detjon Ramaj, un albanese di 21 anni, residente ■ Savona, non dimenticherà certo il ■ passaggio da Leini. Erano circa le 20,30 quando il giovane, borseggiatore alla mano, è stato notato in piazza Vittorio Emanuele, proprio nei pressi del bar Centro, molto frequentato ■ quell'ora. Il suo aspetto da extracomunitario e il suo comportamento strano hanno indotto alcuni passanti a credere che Ramaj si fosse impossessato di quel borsone illegalmente. «Al ladro» - è stato urlato, «fermatelo!». Sono seguiti attimi concitati. Proprio in quel momento dalla vicina stazione dei carabinieri stavano uscendo, ■ in abiti civili, il comandante e il vice comandante della stazione, che sentito il trambusto ■ sono precipitati a piedi sul luogo.



L'albanese Detjon Ramaj bloccato a Leini con un carico di droga

Intanto erano stati allertati anche gli uomini in servizio. L'albanese, braccato dai carabinieri ha tentato invano di dileguarsi ■ quando si è visto perduto ha cercato di disfarsi del borsone. Alla fine, ormai circondato, è stato catturato in via Ferretto. Qualcuno degli inseguitori è anche riuscito a fare sì che i carabinieri recuperassero il borsone. Dentro c'erano 4 chili di marijuana. Probabilmente Ramaj sulla piazza di Leini aspettava qualcuno, forse proprio il compratore della droga.

Musica a Pinerolo

Limato spalla per ospitare giovani stranieri

PINEROLO. La città ■ appresta ad ospitare il più importante appuntamento musicale dell'anno: ■ concorso internazionale di musica da camera ■ la rassegna dedicata ai giovani musicisti. Un programma che dall'8 al 15 novembre vedrà arrivare a Pinerolo musicisti da tutto il mondo. E come vuole una tradizione ormai consolidata nel tempo queste persone vengono ospitate dalle famiglie. «Stiamo ricevendo un gran numero di adesioni - spiega Laura Richaud, direttore artistico della rassegna - ma ci mancano al momento ancora dei posti lettor: chi vuole ospitare anche solo per due o tre ■ gli artisti può mettersi in contatto con la segreteria della manifestazione in viale Giolitti 7 a Pinerolo o telefonare al numero 0121 32.10.40.

Una mostra-museo

Tra «isole» per scoprire i rifiuti

«Conoscere e giocare con i rifiuti...» è il provocante titolo di una mostra-museo inaugurata ieri in via Livorno 60, quasi angolo corso Mortara. E' ideata da Radio Torino Popolare in collaborazione con Comune, Provincia, Regione e l'Amiat, all'interno del ■ «Environment Parks d'Europa: uno spazio tecnologico del tutto dedicato alla tutela dell'ambiente». La rassegna è allestita in 30 «isole». Su circa mille metri quadrati, dotati di 80 punti spettacolari interattivi, affrontano le aggressive ■ all'ambiente, la quantità e qualità dei rifiuti, i problemi attinenti al loro riciclo. L'orario ■ apertura è dalle 9 alle 17 dal lunedì al venerdì, mentre il sabato e la domenica è dalle ore 15 alle 19. L'ingresso costa 6 mila lire per gli adulti, 4 mila per i minorenni e 6 mila per gli ultrasessantenni. Per informazioni telefonare al numero 011/2257221.

A Moncalieri

Mani immobiliari al mercato degli immobili

MONCALIERI. ■ dati del monitoraggio sui mercati, eseguito nel mese di settembre, hanno dato ragione agli ambulantisti: i risultati infatti non combaciano con quelli dell'Ipla, in base ai quali avevamo calcolato le nuove tariffe per la ■ rifiuti. Salvatore Scancarrello, ■ al Bilancio del Comune di Moncalieri, allarga le braccia: «Ci siamo fidati dello studio commissionato dalla Provincia ■ abbiamo sbagliato. La produzione dei rifiuti nei nostri ■ è nettamente inferiore a quella ipotizzata. Si chiude così la battaglia tra amministrazione comunale e ambulantisti, che ■ contestato la supertassa, lievitata addirittura di decine di volte rispetto ■ quella applicata l'anno scorso. Ora il Comune dovrà trovare il modo per correggere ■ delibera e ricalcolare le nuove tariffe. Quando? «Entro novembre», assicura l'assessore.

Oggi al Parco Orsiera

Colloquio rifugio «Tosca» ristrutturato

I soci del Club alpino italiano di Bussoleno inaugurano ■ la ripresa dell'attività, dopo un radicale restauro, del rifugio «Tosca» situato a 1700 metri sopra Bussoleno. Era stato chiuso due anni fa ed ora tornerà ad essere un punto di riferimento fondamentale non solo per escursionisti esperti ma per tutti gli amanti della montagna che si recheranno al parco Orsiera Rocciavere. Il rifugio ■ trova nei pressi dell'alpe Balmetta a circa un'ora di marcia dal rifugio Amprimo del Pian Cervetto. Dopo la ristrutturazione il rifugio dispone di trentotto posti letto con nuovi servizi igienici ■ docce più una sala pranzo che può accogliere 40 ospiti. Il rifugio sarà aperto anche il prossimo fine settimana poi per le festività di fine anno e nel periodo pasquale.

VEICOLI COMMERCIALI KM 0

NON TEMIAMO CONFRONTI!

TRANSIT 150 RIBALTABILE TRILATERALE

2.5 D - 76 HP - Iniezione diretta - Servosterzo - Dim.: m.3,30 x 2,00 x 4,0
Capacità m. cubi 2,10 - Ruote gemellate

Ultimo chilometro in mano L. 37.907.000 **nostro prezzo L. 30.990.000**

con IFAS SYSTEM L. 388.000 al mese
GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.

CONSEGNA IN 3 GIORNI

FORD COUNTRY VAN

1.80 - 80HP - Portata 0,45, 10 - Volume m. cubi 2,8
servosterzo

Ultimo chilometro in mano L. 18.390.000 **nostro prezzo L. 16.970.000**

con IFAS SYSTEM L. 208.000 al mese
GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.

FIESTA WINDOW VAN

1.50 60 HP - Port. utile 0,330 - 15,5 Km/h
servosterzo

Ultimo chilometro in mano L. 15.480.000 **nostro prezzo L. 15.480.000**

con IFAS SYSTEM L. 191.000 al mese
GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.

CONSEGNA IN 3 GIORNI

TRANSIT 150 GRAN VOLUME TETTO ALTO

2.5 D - 78 HP - Iniezione diretta - servosterzo
m. cubi 10,30 - Portata utile 14,90

Ultimo chilometro in mano L. 36.304.000 **nostro prezzo L. 36.304.000**

con IFAS SYSTEM L. 391.000 al mese
GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.

CONSEGNA IN 3 GIORNI

ULTERIORI AGEVOLAZIONI PER CHI GIÀ ■ ■ ■ ALMENO 2 AUTOVEICOLI (ANCHE AUTOVETTURE)

Euromotor DIVISIONE VEICOLI COMMERCIALI ORGANIZZAZIONE Authos

C.so Grosseto, 320 - TORINO - Tel. 011/739.53.53 **ORARIO APERTI 9.00-12.30 / 15.00-19.30**

ifas GRUPPO
Dal 1951, auto e servizi

Con la Siva che produce vernici se ne va un pezzo di storia di Settimo

Chiude la fabbrica di Primo Levi

Lo scrittore vi aveva lavorato come chimico

SETTIMO. E' destinata a scomparire nell'oblio un pezzo di storia. Settimo, storia legata al lavoro di tanti uomini e donne e soprattutto del grande scrittore Primo Levi. Entro il 31 marzo dell'anno prossimo, infatti, chiude la Siva, la Società industriale vernici e affini, via Leini. E sarà per sempre.



Lo scrittore Primo Levi aveva lavorato come chimico alla Siva.

La nuova proprietà, il gruppo tedesco Alkana, subentrato la primavera, ha deciso di spostare la produzione alla Dea Tek. Ascoli Piceno. Una decisione che ha colpito i dipendenti come un fulmine a ciel sereno. Dipendenti, alcuni impiegati alla Siva da più di trent'anni, non possono rassegnarsi all'idea di perdere il lavoro. Per questo in corso la lotta tra nuova proprietà e sindacato. «La decisione di chiudere la Siva - spiega Fabio Santoro, della Rsa della Siva - nasce semplicemente dall'esigenza di ottimizzare la produzione. Il gruppo tedesco ha acquistato il chio, i brevetti e la nostra fetta di mercato. La speranza ora è soltanto quella di riuscire a ricollocarci, magari con l'aiuto proprio della Alkana, aziende del gruppo e consociate. Per ora la trattativa prosegue. Conferma la volontà di voler andare incontro ai lavoratori il nuovo amministratore delegato Ezio Cancellieri. «Abbiamo già fatto le pratiche di mobilità - dice - garantiremo lo stipendio fino a fine marzo e contemporaneamente stiamo cercando di sistemare i lavoratori. Perché chiuderemo l'azienda sana e redditizia? «Quello stabilimento - risponde - è molto vecchio, gli impianti sono antiquati ed inoltre l'impatto ambientale è tale da richiedere la ricollocazione dell'azienda. Avremmo dovuto fare un investimento improponibile. Con-

viene chiuderla. E' la preoccupazione per i nuovi disoccupati che si andranno a creare arriva anche dal Comune di Settimo che - soli due anni ha perso quasi 600 posti - lavoro - in più rischia di perdere la fetta della storia. La Siva si insediava in città nel 1954 nella zona che attualmente confina

con l'autostrada Torino-Milano. Zona, allora, circondata da prati e campi. Poi la città cresciuta pian piano intorno allo stabilimento, mentre altre aziende rilevavano nazionale arrivavano a Settimo, i Pirelli all'Oreal, e andavano a sostituire l'economia agricola e artigianale della zona. Poco dopo la Siva arrivò anche Levi che svolse per anni l'attività di chimico. Attività che amò moltissimo e che descrisse, senza però mai fare esplicito riferimento a Settimo, nel celebre romanzo «La chiave a stella», edito da Einaudi nel 1978. Scriveva Levi: «Il rapporto che lega l'uomo alla sua professione è simile a quello che lo lega al suo paese». E nella poesia «I gabbiani di

Settimo» pubblicata per la prima volta da La Stampa nel 1979, che il riferimento geografico diventa ben visibile. In questo scritto l'autore denuncia il degrado dell'ambiente: i gabbiani che invece raggiungevano l'acqua limpida del fiume di prodigarsi nella ricerca dei granchi giottati preferiscono fermarsi tra grumi di catrame e lembi di polietilene, prediligendo insomma i mucchi di rifiuti; così gli uomini dimenticano del passato e attratti più dall'abbondanza che dalla volontà di salvaguardare la natura. Uno scritto che, neanche a farlo apposta, appare di un'attualità sconcertante.

Bergamini

Il singolare fenomeno causato da una montagna

Fornolosa si prepara a quattro mesi senza sole

LOCANA. Ancora un reggio di sole, (sempre che il cielo nuvoloso previsto dai meteorologi lo permetta) per oggi verso le 14, poi per quattro Fornolosa, frazione di Locana, rimarrà «oscurata» fino al prossimo mese di febbraio. L'insolito fenomeno, che si ripete ogni anno, è causato dalla Punta Balma, una montagna di circa 1600 metri che, per la sua posizione, impedisce nei mesi invernali l'arrivo dei raggi del sole sulla piccola frazione. Fornolosa non è un centro turistico, ma ha ottenuto una certa notorietà proprio per questo fenomeno, oltre che per

ospitare una delle riserve di peli più frequentate della zona. Qualche anno non ha più scuola, mentre nella chiesa parrocchiale di San Michele viene celebrata la messa da don Fernando Salvetti, parroco di Rosone, una volta la settimana. Una curiosità: ormai parecchie le suore esposte al cartello «vendesi», tutte a ridosso della statale 460 che proprio a Fornolosa restringe pericolosamente. Da anni si parla di realizzare una variante per evitare la stesita: ma il progetto dell'Anas entra ed esce dai cassetti.

Asl di Nichelino

Polmoni di Nichelino assegnato malati del primo lotto

Conto alla rovescia per il primo lotto del polmonite di Nichelino. L'Asl ha assegnato in questi giorni l'appalto all'impresa Baldassini Tognazzi Costruzioni Spa, di Firenze. La ditta è stata scelta tra 50 che hanno partecipato alla gara: ha offerto un ribasso d'asta di oltre il 14 per cento, sull'importo di circa 4 miliardi e 700 milioni. Il primo lotto verranno realizzati gli uffici di accettazione e prenotazione, la riduzione funzionale, la radiodiagnostica, gli ambulatori e i servizi di assistenza, day-service, day-hospital, day-surgery.

La vittima, 19 anni, abitava a Piscina

Scontro a Cumiana muore studentessa

Una studentessa di 19 anni, Francesca Boaglio, residente a Piscina in via Dante 7, ha perso la vita ieri sera in un incidente stradale sulla statale 589, ai confini tra Piossasco e Cumiana. Viaggiava Piossasco alla guida della propria Y10, quando improvvisamente ha sbadato inavveduto la corsia di marcia opposta.

La vettura è schiacciata frontalmente contro un Fiat Ducato, che a sua volta ha sbadato, piombando in una drammatica carambola su altre tre vetture: una Tempa, un'Audi e una Bmw. L'incidente è avvenuto alle 20, all'altezza del distributore «Q8». Nello scontro è rimasta ferita altre quattro persone, tutte tra-

sportate all'ospedale Agnelli di Pinerolo. Fra queste, i più gravi sono il guidatore e il passeggero furgone Ducato, finito fuoristrada dopo essersi più volte ribaltato.

Sulla dinamica della sciagura indagano i carabinieri di Piossasco. Stando al racconto di alcuni testimoni non si esclude che all'origine dell'incidente possa esserci una distrazione della Boaglio: «La Y10 - raccontano - non ha fatto in tempo a frenare, né ha tentato di sterzare dopo la sbadata: ha cambiato traiettoria all'improvviso ed è finita contro quel furgone come non ci fosse». Francesca Boaglio è morta sul colpo, intrappolata fra le lamiere. (m. pag.)

BIANCA E. PIRELLA

INTERNET. Alla Biblioteca comunale di Grugliasco possibile in Internet. L'iniziativa, in fase sperimentale, è gratuita. I navigatori hanno a disposizione un'ora di tempo e devono prenotarsi telefonando al n. 40.13.351.

L'associazione «Amici della musica» di Settimo propone per oggi alle 17 una conferenza-concerto in Municipio. Un'iniziativa che fonde le due anime dell'associazione: la promozione culturale e la fruizione spettacolare della musica. L'occasione è offerta dal centenario della nascita del musicista George Gershwin. La parte strettamente didascalica sarà svolta dal relatore Maria Baratta, mentre quella musicale da Marina Scalfiotti e Davide Borin.

CHIVASSO. Assemblea generale della sezione di Chivasso dell'Associazione Nazionale Alpini, oggi alle 9, presso il teatro dell'Oratorio «Carletti», via Don Dublino. Tra i vari punti in discussione figurano anche l'elezione del nuovo capogruppo e quella del direttivo di sezione.

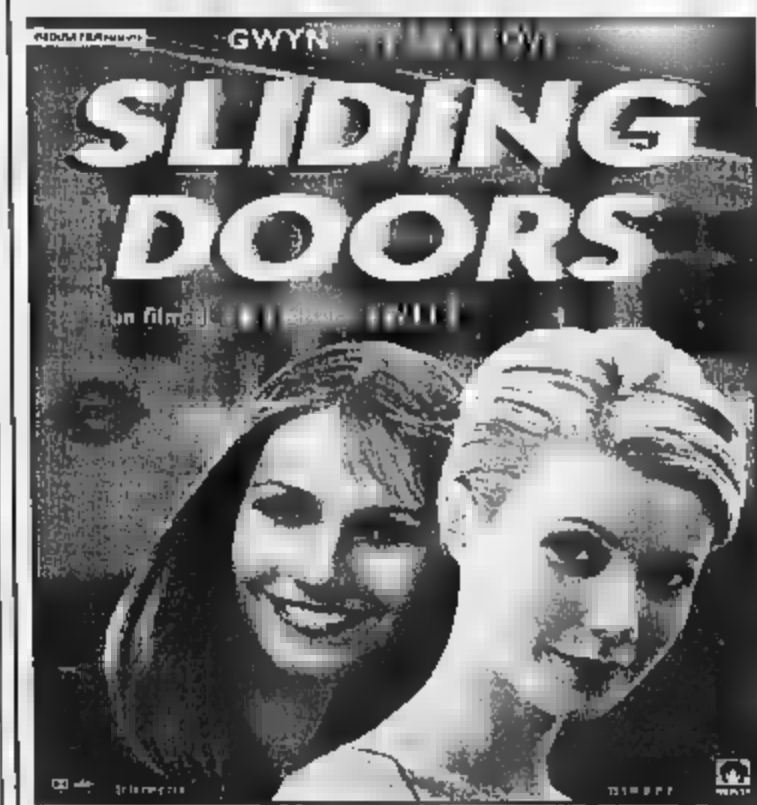
Sorpreso l'altra da una pattuglia dei carabinieri mentre stava forzando la portiera di un Fiat Ulisse, parcheggiato via Padova a Beinasco. In carcere il finito Aldo Lambiase, 49 anni, residente a Nichelino, in via Perri 3.

INCIDENTE. Scontro frontale venerdì poco prima di mezzanotte sulla statale in località Salto, a Cuorgnè. Coinvolti due veicoli: un furgone Iveco Daily guidato da Francesco Mungo, 27 anni, di Torino; una Fiat Punto con a bordo quattro ragazzi. Il conducente Angelo Caputo, 24 anni, Rivara, Davide Forastiere, 20 anni, Rivara, Davide Martinelli, 19 anni, Cuorgnè e Sergio Vallerio, 18 anni, San Ponso. Più grave il Vallerio ricoverato a Cuorgnè per la frattura a un femore. La prognosi per lui è di un mese.



Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
Direzione: Corso Massimo d'Azeglio, 60
Sportelli: Via Roma, 80 - Via Marengo, 32
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00 - 10126 TORINO

AMBROSIO - KING
OLIMPIA



LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttoscienze
GIOVEDÌ
tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.



SCEGLI IL CINEMA
Dove si viaggia
in un comodo
poltrone.



Primavera: al Toro (2-2 a Bologna) non basta un Semioli scatenato

La Juve vola e ritrova Amoruso

Con il Genoa, quarto successo consecutivo

Quarto successo consecutivo della Juve, pareggio ricco di gol ed emozioni per il Toro. Nel 4° turno del campionato Primavera i bianconeri hanno superato in casa il Genoa 2-1, mentre i granata non sono andati al di là del 2-2 a Bologna. In classifica, Juve a punteggio pieno a quota 12, quindi Parma e Monza a 9, Bologna 8 e Toro a 7.

Al Ruffini c'era anche Lippi, che ha voluto seguire da vicino il test di Amoruso. La risposta è stata confortante tant'è che il tecnico lo ha convocato per martedì in Coppa Italia (Juve-Venezia) dove gli farà disputare il tempo. Solo il giocatore non è parso ottimista: «Prendo atto della fiducia che mi concede l'allenatore, ma se devo essere sincero la caviglia mi dà ancora fastidio». La cronaca: apre Rigoni 23' direttamente su punizione; raddoppio di La Vecchia che corregge di testa la punizione di Rigoni. Genoa segna al 90' su rigore realizzato da Grieco. Amoruso ha fallito un rigore al 91'.

A Bologna, Toro subito in gol con Semioli, su respinta del portiere dopo incornata di Pedroni. Pari del Bologna al 5' con Venturi. Quindi rigore per parte: per il Bologna Ferrari, per i granata Semioli. Anche un palo per parte: prima lo coglie rossoblu Graziani, poi Semioli. Espulso il granata Amenta al 42'.

TORINO 3-0. Terza vittoria consecutiva del Toro: 3-0 (lingo col Sarzana; reti: 1° Costanzo, 27' Bianco, 37' Costanzo. Intanto si dimessa la presidente, Rosalba Iannotta. Risultati: Agliana-Fiammamonza 6-2, Bardolino-Modena 1-0, Geas-Verona 0-1, Gravina-Bologna 1-0, Lazio-Pisa 6-0, Lugo-Autolelli 2-0, Milan-Torres 2-3, Torino-Sarzana 3-0. Classifica: Torres 12; Agliana, Milan, Modena, Torino, Lazio 9; Bardolino 7; Fiammamonza 6; Lugo 5; Gravina, Verona 4; Autolelli, Geas 3; Sarzana 2; Bologna 1; Pisa 0.

Derby Ivrea-Valle d'Aosta

Si disputa oggi (h. 14,30) l'ottava giornata del Campionato Nazionale Dilettanti con l'Ivrea impegnata in casa (a Bollengo) contro il Valle d'Aosta e la Sangiustese che visita il Novese. Nei tornei di Eccellenza e Promozione è in programma (h. 14,30) la settimana di andata.

Eccellenza, gir. A: Castellamonte-Gravellona (via del Ghiaro Inferiore); La Chivasso-Biella Vill. Lamarmora (via Gerbido); Settimo-Riverale (via Levil). Gir. B: Cumiana-Saluzzo (via Ferraris, Villar Ferosa); Lascaris-Albese (via Claviere); Piobesi-Alpignano (via Galimberti); Rivoli-Libarna (via Isonzo); Villafranca-Pinerolo (via Moro).

Promozione, gir. B: Borgaro-Rivara (via S. Cristina); Ciriè-S. Benigno (via Dello Sport); Vaudese-Viverone (via Ceretti); Venaria-Vai (via Carlo Emanuele). Gir. C: Don Bosco Nichelino-Castellazzo (via Kennedy); Gassino-Nizza (via Regione Fiore); Pino 73-Canelli (via Banchette); S. Mauro-Monferrato (Parco Einaudi). Gir. D: Airasca-Olmo 84 (via Stazione); Ferriere-Rosta (via Cascina del Gallo, Bussoleno).

Kappa, 3-0 all'esordio

Gallo e Ivrea del netto successo contro il Voltri

Tranquillo esordio interno per la Kappa nel torneo di B1 maschile; i torinesi hanno facilmente sconfitto 3-0 (15-5, 15-2, 15-7) il neopromosso Voltri del tecnico alessandrino Dogliero. Troppa la differenza di valori: il campo a favore di una Kappa che, dopo i primi minuti di tensione per questa prima gara casalinga, ha poi trovato nel servizio, in un muro spesso impenetrabile e in un Gallo efficace in prima che in seconda linea, i chiavi per scardinare la strenua difesa ligure. Da menzionare, comunque, anche le prove di Teppa e Perono, soprattutto nel secondo set.

En plein nelle «speciali»

Garosci e Piovano i padroni del Rally di Torino

I torinesi Garosci-Piovano (Subaru-Impreza) hanno vinto il 13° Rally di Torino, ultima prova della Coppa Italia di 1ª Zona disputatosi ieri con partenza e arrivo a Piazzetta Reale, A1 (291 km) 130 gli iscritti, impegnati in 8 prove speciali (90 km), tutte dominate da Garosci-Piovano davanti a Russo-Pistatino (Clio Williams, a 1'08") e Gally-Orsucci (Clio Williams, a 1'41"). I biellesi Borsari, tra i favoriti, sono stati atterrati da problemi meccanici. Nel Gruppo N, vittoria di Giacomelli-Gulfi (Ford Escort Cosworth), noni assoluti. Stamani (h. 11) premiazione in Piazzetta Reale. [d. lat.]

SPORT FLEA

ON Nella 7ª A1, Torino-Chieti 8-2. A2: prime vittorie per Cesana (4-3 sul Palmanoval) e Cas. Pugliese (5-3 Fisa). Perde il Cotrade 4-2 ad Ascoli. In B, Aosta-Starfive 9-3.

TORNA Assegnata a Torino una delle 6 gare della World League '98: appuntamento il 25 giugno per Italia-Russia.

Nel 3° turno di B1 Caffarel, a 0 in classifica, gioca a Pavia (2). Domani, a Luino, presentazione dello sponsor. In B1, Omicron Rivoli-Isot (17,30, largo Rossano, Tetti Neirutti).

Cus Torino-Biella (h. 14,30, campo Einaudi a S. Mauro; Parabiago-Rugby Torino. In C2 (14,30) Chieri-Tanaro (campo San Silvestro), Volvera-Ivrea.

LE GARE DEL PONSINO. A Pinerolo «Circuito della Maschera di Ferro» di 8 km, ritrovo alle 8 in piazza V. Veneto; a Prascorsano, Gran Fondo di 17,5 km (ore 9). A Villanova d'Asti, Trofeo Avis 15 km, via alle 8 da piazza del Mercato.

HOCKEY Il Valpellice Spesa stesora (h. 20,30, via del Filatoio a Torre Pellice) ospita Como, 2° in classifica; in B (2ª giornata) il Pinerolo è ospite del Lariano; a To- gioca Chievenna.

I giocatori azzurri (Bullabene-Suini-Guaschino) disputano oggi all'Auxilium di Saluzzo il finale dell'Europeo a coppie contro i francesi Condore-Ferrari-Poyet. Il tiro progressivo Zirello è in semifinale. Guaschino nel tiro tecnico uscito nei quarti. Nell'individuale, Bullabene in semifinale; nel pta, Suini fuori nei quarti.

MOBILIFICIO S.RITA

CORSO ORBASSANO, 331 - TEL. 011/3110195

TORINO

PER RINNOVO LOCALI

CHIUDE

Vende tutti i mobili a prezzi di realizzo

APERTO ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO

SOLO ESPOSIZIONE

LUNEDÌ **tutto soldi**

I supplementi de **LA STAMPA**
Una settimana ricca di tutto.

L'unico gallo che si sveglia a mezzogiorno

adca - CAPITOL eliseo - NAZIONALE

MARIO VITTORIO CECCHI GORI presenta

GALLO CEDRONE

REGINA ORIOLI
sceneggiatura e dialogo di
Leo Benvenuti Mario di Sordani
Paquale Plastino Carlo Verdone
produttore
MILITINO - MARIO VITTORIO CECCHI GORI
regia di
CARLO VERDONE

REPOS E STUDIO RITZ

ELIZABETH

BICHMARRA PICCOLI ILLEGITTIMA
PROCESSATA PER TRADIMENTO
INCREDIBILE SECONDA
A 11 ANNI

SHEKHAR KAPUR

I sigg. Presidi e Professori interessati a visioni per le scuole possono telefonare ai numeri 531400 e 8195108

IMMINENTE

Siete felicemente sposati e avete l'amante?

CAPITA!

Non sai ancora se è meglio sposarsi o convivere?
ALLORA QUESTO È IL TUO FILM

Diego Abatantuono

Francesca Neri

Stefania Sandrelli

Matri moni

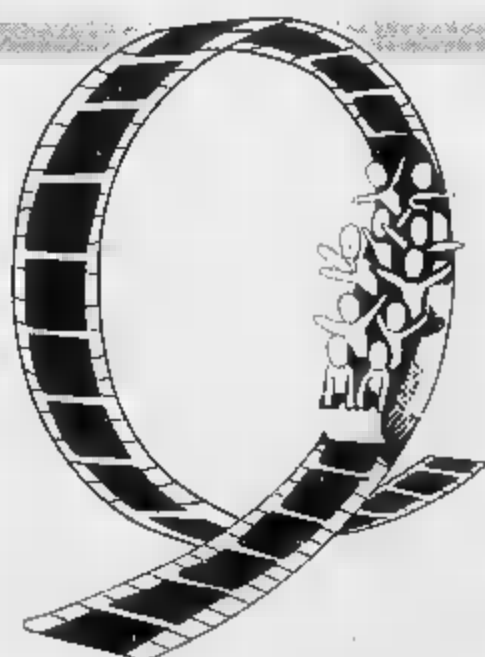
un film di **Cristina Comencini**

con **Claude Brasseur**

CATTLEYA - CARRERE TELEVISION

SCEGLI IL CINEMA

Dove si viaggia su comode poltrone.



Stasera concerto del complesso londinese diretto da Daniele Gatti

Royal Philharmonic al Lingotto

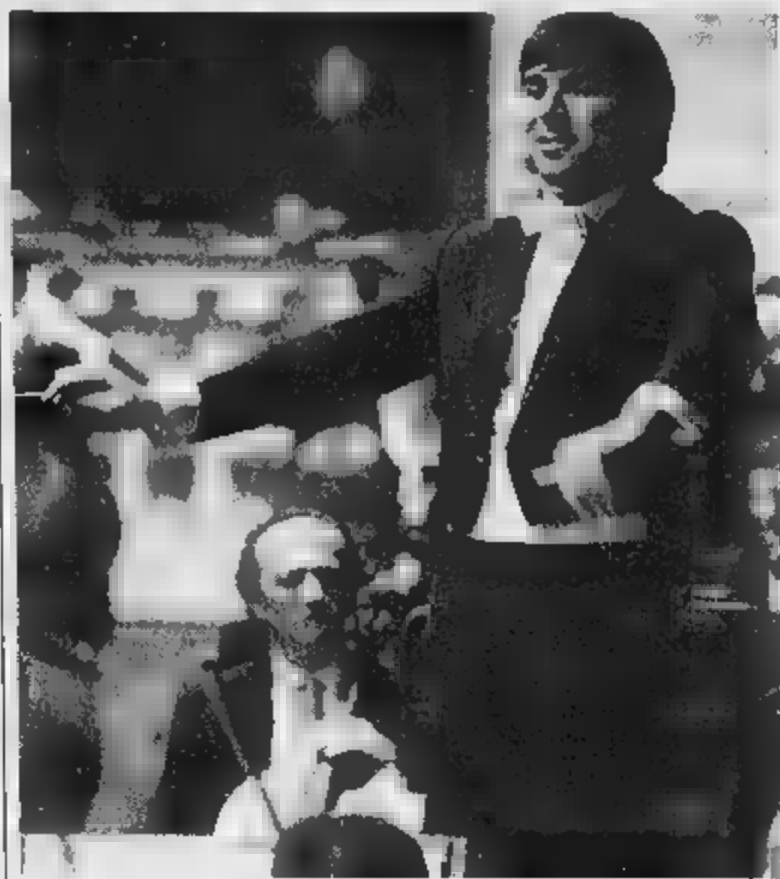
Il violoncellista Mario Brunello eseguirà celebri pagine di Schumann e di Mahler

Stasera alle 21, nell'Auditorium di Lingotto, arriva per l'Unione Musicale la Royal Philharmonic Orchestra di Londra, una delle più prestigiose del mondo. Sul podio, Daniele Gatti; a lui, Mario Brunello che presenterà il «Concerto per violoncello in la minore op. 129» di Schumann; l'altra pagina in programma, sarà la grande «Sinfonia n. 5 in do diesis minore» di Mahler.

Non è difficile capire come questo sia senza dubbio uno dei appuntamenti più importanti dell'intera stagione concertistica torinese, sia per il valore degli interpreti sia per l'altissima qualità dei brani proposti.

Il Concerto per violoncello fu scritto nel 1850 a Düsseldorf e lo stesso Robert Schumann lo ha definito senza mezzi termini un pezzo sereno: «Il lavoro di un periodo in cui, dunque, la malattia mentale destinata a soffermarlo pareva lasciare un po' di requie al musicista. La pagina contempla una prestazione virtuosistica del solista, ma anche un impegno espressivo notevole per lui sia per tutta l'orchestra. La «Quinta Sinfonia» di Gustav Mahler è diventata celebre per l'Adagio, che Luciano Visconti volle eseguito nella colonna sonora di «Metamorfosi» di Alessandro Bologna e «Notturno per pianoforte e archi» di Viotti, ancora con la Canziani solista.

Leonardo Osella



Daniele Gatti (foto) dirige alle 21 una delle orchestre più prestigiose al mondo

Ieri una giornata per capire il futuro

La scienza sfila al «Palastampa»

Nello spazio espositivo del Palastampa l'attrice Claudia Gerini illustra le funzioni di un piccolo robot per esplorazioni planetarie.



Diversarsi è la scienza per «degenerare» il futuro che ci aspetta. La scienza intesa come disciplina astratta, patrimonio di pochi finiti nelle accademie, per un giorno proposta al largo pubblico è tutta la carica di interesse di curiosità, di meraviglia. Qualche volta anche di incredulità. L'obiettivo è stato raggiunto ieri nell'ampio spazio del Palastampa, sede di un'iniziativa ambiziosa fin dal titolo: Scienza e futuro. Immagini, prospettive e

limiti a confronto con il mondo dei giovani. Organizzata dall'Italgas rivolta ai giovani, quelli che nel bene e nel male dovranno fare i conti con le scoperte scientifiche applicate alla vita quotidiana, la condotta da Federico Fazzuoli e Claudia Gerini - ha coinvolto migliaia di persone: «mila le tessere andate esaurite, occhi sgranati davanti alle meraviglie portate sotto l'ampia volta del Palastampa per la gioia del pubblico. Una «non stop» iniziata con l'esposizione interattiva di installazioni scientifiche e culminata nella possibilità di vivere momenti diversi in contatto con la scienza: proiezioni di immagini tratte da film famosi, testimonianze di protagonisti del cinema, dibattiti, interventi di esperti autorevoli, ottomila pizze e tanta musica ad amalgamare il tutto. Presenti, fra gli altri, personalità di spicco: dai fisici Tullio Regge e Frederick Seitz a giornalisti e critici letterari Piero Bianucci e Giorgio Ficara. E ancora, il fondatore del Sernig Ernesto Olivero, Claudio Fava, critico cinematografico, il manager Alberto Meomartini. A serata ormai iniziata, si è aggiunto un ospite d'eccezione: Franco Malerba, primo astronauta italiano.

Un'iniziativa senza precedenti a Torino, strettamente collegata con i servizi offerti dall'Italgas ai giovani torinesi (uno per tutti, la Biblioteca multimediale «Enrico Mattei» di via Po) e corredata da referenze di prim'ordine. Per scoprirle, bastava passeggiare fra i componenti esposti al pubblico: la collaborazione della Nasa, dell'Alenia e del Politecnico di Torino, vere e proprie sculture tecnologiche in grado di incuriosire profani e non: come il modello «scala del «Telere», satellite già in orbita realizzato nell'ambito del programma dell'Agenzia spaziale europea, il sofisticato pannello della stazione orbitante «International space station». Ma la scultura delle meraviglie proponeva ben altro: il mini-robot sperimentale di esplorazione planetaria realizzato da Alenia e Politecnico, ad esempio, emblema di un'impresa tecnologica che gli consente di affrontare dinamicamente il suolo marziano. Di tutto di più, insomma, puntualmente filmato da telecamere montate su piccolo dirigibile telecomandato che per tutta la serata è andato a zonzo per il Palastampa: un viaggio nella scienza, per comprendere il futuro che ci stiamo costruendo.

Alessandro Mondo

IL RITORNO

Ritorno Righeira sul ring canoro dove intona «Vamos a la playa» e il pubblico gioiosamente applaude



VENERDI Club Varadero, ritorno sul ring di Johnson Righeira: arrivo alle 21 e trenta come da quanto segnalato nei quotidiani e settimanali, scoprendo a trentatré anni di non ancora capito niente della vita né imparato qualcosa dagli anni passati. Alle dieci e

al Club Varadero ci siamo noi e i ragazzi che lavorano al Club Varadero; ci guardiamo stupiti per lo stesso motivo: che cosa mi è saltato in mente di presentarmi lì a quell'ora? Per fortuna si impietosiscono e mi fanno entrare lo stesso: gentilissimi, mi offrono anche da bere. Chiedo di Johnson Righeira. Arriverà intorno alla mezzanotte, mi dicono, e tra me e lui c'è una preghiera silenziosa, intorno alla mezzanotte potrebbe anche voler dire l'una. I ragazzi del Club Varadero, gentilissimi, mi tengono compagnia nel locale deserto. Scopro che il Club Varadero è l'unica discoteca della città con parcheggio custodito gratuito. Scopro che al Club Varadero volendo potrei festeggiare il mio compleanno, consumando gratis pasticcini e spumante. Scopro di essere arrivato in anticipo addirittura di un'ora, visto

i primi paganti si presentano alle undici e trenta. E scopro altresì, sorpresa, che le preghiere funzionano: perché allo scoccare della mezzanotte arriva anche lui, Johnson Righeira: che però, mi rendo conto, avevo sempre con Michael Righeira. Va be', mi dico, l'importante è che è stato puntuale. Saluto i ragazzi del Club Varadero e lentamente mi avvio verso il palco al

centro della pista, dove nel frattempo la gente ha cominciato a ballare. Il mix di suoni e generazioni è notevole: ventenni e cinquantenni danzano gomito a gomito ripescati dai Settanta e dagli Ottanta, con sporadiche concessioni ai Novanta. C'è perfino un gruppo di autentici ballerini: in quattro e cinque si muovono perfettamente sincronizzati. Va be', mi dico, prima o poi il concerto di Johnson Righeira sale sul palco all'una spaccata. Siccome l'ho sempre scambiato per Michael, in qualche modo è come lui da solo continuasse ad essere i Righeira. Attacca con «Vamos a la playa». Grandioso. Il pubblico di ogni età canta il ritornello. I ragazzi del Club Varadero cantano il ritornello. Anche io canto il ritornello. Il ritornello del resto non è difficile: più o meno «oh oh oh oh». Al ritorno sul ring Johnson Righeira si muove con scioltezza; forse ha messo su un paio di chili, ma il regge meglio di Jake La Motta. Il pezzo è innamoratissimo. È il terzo esemplare di «No tengo dinero». Eccezionale. Il ritornello fa «no no no». Canto. Dopodiché Johnson si produce: «Papala, freschissimo singolo scritto in collaborazione con i Montefiore

Cocktail, a metà Lounge e Bossanova: niente male, va detto, ispirato ad una pubblicità della Philco all'epoca «Carosello». Il tutto termina nel giro di venti minuti, sulle note di «L'estate sta finendo». Secondo match di Johnson Righeira giovedì prossimo ai Reddocks: da perdere.

Giuseppe Cuccichia

Al Varadero è riapparso un mito di nome Johnson



Johnson e Michael Righeira, anni fa

MANGIAR bene

a cura di Edoardo Ballone

Nella zona Crocetta Ma il polpo fresco piacerà ai diemmi con il telefonino?

Nel 2001 il Crocetta gestito da Donato Mecca compirà i 10 anni di attività. Ma già adesso è proiettato nel secolo XXI: tanto per la cucina che, vivaddio, resta tradizionale, ma per il comportamento di qualche cliente colto in flagrante mentre sceglie gli antipasti self-service mentre tiene con l'altra mano il cellulare per poter parlare o di un altro cliente che, seduto a tavola, infiorchetta con la destra gli spaghetti, fra sforzi diemmi, e nell'altra impugna il telefonino. Ma lasciamo a parte i pettegolezzi socio-antropologici e parliamo della cucina. Crocetta. Ricette convincenti, specialmente quelle di pesce, con il polpo ai funghi scottati da perdere e gli stoccafisso con gamberi, zucchini e pesto da ordinare senza dubbio alcuno.

Posto frequentato assiduamente da clienti ed è passato a mezzogiorno a bocche più esigenti e più sedentarie all'ora di cena. Anche i vini non tradi-



scono. Fiascavo il pinot friulano in caraffa, convincenti l'Aglianico di Rionero in Vulture da accoppiare alla selvaggina e ai brastri e l'Arneis di Carretta, degno chaperon delle sfiziose fittiche. Il ristorante è già nella categoria di quelli a prezzo medio-alto, ma vale la pena entrarvi per conoscerlo.

Come a pesce Specie: rombo alla ligure Sute: mille con vino Chiuso domenica Telefono 011/69.77.89

Le composizioni da domani a Palazzo Cisterna Sette sculture di Munari come gioielli in giardino

Sculture e colori spaziali. Nel giardino di Palazzo Cisterna, in via Maria Vittoria 12, nell'ambito del ciclo La scultura in quiete, s'inaugura domani 17 una mostra dedicata a sette plastiche composizioni di Bruno Munari (sino al 29 novembre, tel. 011/861.22.04, orario: 9-17, sabato 9-12, ingresso libero).

Scomparsa nello scorso settembre, a quasi 91 anni, Munari ha trascorso l'intera esistenza a creare opere che rispecchiano la esperienza della cultura figurativa del XX secolo, di una ricerca caratterizzata dalla famosa serie delle «Macchine inutili», dalla progettazione di oggetti di design industriale («Posacenere cubico»), dalla realizzazione di libri per le edizioni Einaudi: «sue mani agivano, creavano come in un film accelerato», ha detto Giulio Rinaldi - Munari ha inventato un'identità grafica che è rimasta nel tempo e che

ha reso inconfondibili i suoi libri... gli oggetti fantastici che sapeva inventare... fra le cose più preziose che conservo... Per questa prima mostra dopo la morte, sono state selezionate sette sculture che, nota Claudio Cerritelli in catalogo, sono capaci di fondere in modo sempre diverso il rapporto tra lo spazio, qualificando l'ambiente come luogo della complessità fisica e mentale. Alla Galleria «Bianutti» si chiude oggi la personale dell'astrattista Ferruccio Gard (via Juvavara 18, oggi 10.30-12.30, ingresso libero). Invitato alle Biennali di Venezia, Gard opera all'insegna di una ricerca formale dalle lievi varianti cromatiche, impuanti strutture geometriche che sono in diretto rapporto con lo spazio, mentre - scrive Achille Bonito Oliva - coniugano insieme arcaismo e modernità. Dipingere, insomma, che ci riconduce alla luce di Venezia. [a. m.]

MUSICA dove

a cura di Gabriele Ferraris

A chiusura dell'«International Vintage Guitar Show», la due giorni delle rare e da collezione che prosegue anche oggi con i concerti di Espera (corso Moncalieri 2), stasera 9, al «Azimut» (via Modena 55) in programma un concerto a cui prenderanno parte alcuni tra i più apprezzati chitarristi scena torinese.

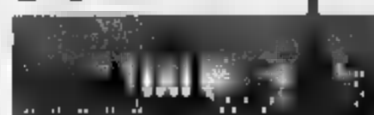
DISCOTECHI Ricordiamo, fra gli appuntamenti discoteca, oggi pomeriggio 15 «Frenetika» al «Naxos» (piazza Guala 147). Domani, spiccano le serate «Centralino» (via delle Rosine 18/a) e l'inaugurazione di «La vita» e del «Velvet Radio Kingston» (via Ormea 78/d) all'insegna di «Vespa» e «Lambretta». Sempre domani, il «Pigalle» (via Cavalcanti 5) inaugura «Delicious Garden».

Alle 18 al Piccolo Regio (piazza Castello 215) concerto jazz della vocalista Darling. Sempre 18, al Portici del Lingotto, è in programma il concerto del Disco 80. Stasera, alle 22, segnaliamo i Cuban Boys - «Ganas Mar» (corso Unione Sovietica 411); alla «Ghetto Flowers» al «Sabor Latino» (via Stradella 10); alle 21 i Karambola all'«Achè Barcantante» (via Montebello 21).

Alle 20 a Polino in piazza Italia musica country con George McAnthony. All'«Ayas» di Ferrara, 22, gliera Alta (via Dile Torre 17, ore 22) rock con i Podym.

DOMANI Domani sarà alle 11 al «Magazzino di Gligamesh» (piazza Moncalisio 13 bis) con i «Ganas» e i «So» affiancati da Tony D'Urso. Sempre domani, jazz con il quartetto del sassofonista Alfredo Ponisil e il «Didgido» (via Massari 240/38, ore 22). Gran blues alla «Sagra Birra» di Sant'Ambrogio (corso Moncalisio 18, ore 22) con la band del chitarrista Rudi Rotta. Infine, ancora domani, pianobar con Armando Lardù e il «Deo Café Music» (corso Sebastopoli 202/b, ore 22).

DOVE



andiamo

Spettacolo di teatro per ragazzi oggi all'Alfa Teatro, via Casalborgone 16/a: la compagnia Gino Balestrino propone 16 - «La» addormentata nel bosco». I biglietti costano 12 mila lire (ridotti a 10 mila).

La compagnia Folies in scena oggi all'Alfa Teatro, via Casalborgone 16/a, la celeberrima opera di Carlo Lombardo e Virgilio Lanzetta «Il paese dei campanelli». La regia è di Cesare Goffi. Il sipario si alza alle 18, posto unico a 30 mila lire (ridotti 25 mila).

Al cinema all'ora pranzo e si tarda sera. In occasione del film «Radio-traccia» di Ligabue, l'Empire di piazza Vittorio propone l'iniziativa «Dizionario» a mezzanotte: spettacolo con inizio alle 12, alle 14, 16, 18, 20, 22, 24 e 0,45.

Prosegue il ciclo «Milano» di Montebello 8, la rassegna «Milanovecento» organizzata dall'Archivio Nazionale Cinematografico della Real-

Quattro i film in cartellone oggi: «Gli amanti di Ravenna» di Franco Zeffirelli, «La casa di D. Robertis viene proiettato alle 16.30, «Bellezze a bicicletta» di Carlo Campogalliani alle 18.30, «Milano» di Milano» di Vittorio

CLASSICA AL Politecnico, corso Duca degli Abruzzi, ospiti domani alle 18.15 il concerto del quartetto Viotti. Paolo Giolo e Marco Lamberli ai violini, Alberto Giolo alla viola e Giacomo Berni al violoncello. Guiranno pagine di Beethoven, Schubert, Shostakovic. E per la stagione «Polincontri», l'ingresso è libero.

E' in programma domani sera al Piccolo Regio, piazza Castello 215, l'iniziativa «Concerto per un cane aperto». Per dare un'idea della sua sofferenza, cani abbandonati. Ne protagonisti li soprano Capello, il mezzosoprano Geriboldi, il tenore Valerio Varetto, il basso Enrico Bava, il pianista Giulio Leguzzi. Si inizia alle 21.

APPUNTAMENTI qua e là

INCONTRI

Domani, alle ore 21, l'antropologa Mattea Zola parlerà sul tema «Gli Yanomami: dal delle origini ai giorni nostri». L'incontro si svolge a Aemeta in via Principessa Clotilde 77. Ingresso libero. Per ulteriori informazioni, telefonare allo 011/437.58.89.

Domani, ore 20.30, all'Unione industriale in via Fanti 17, la coia Codispoli, direttore commerciale della Centrale del Latte di Torino, parlerà sul tema «Il latte, alimento: primaria necessità o normale bene di largo consumo?». Per la cena è indispensabile la prenotazione telefonando allo 011/57.18.438.

TEMPI Oggi, ore 17.30, al Tempio Valdese in corso Vittorio Emanuele 23, brani musicali e letture bibliche commentate per l'incontro «Musica e Preghiera». Intervento del pastore Giuseppe Pistone e condotti da tedeschi di Ulheim.

MANIFESTAZIONI

GARCIA LORCA. Da oggi sino a martedì 28, all'Associazione Culturale Due Fiumi in «Cropa», mostra fotografica e di pittura accompagnata da performance musicali in occasione del premio nazionale poesia «Garcia Lorca». Ulteriori informazioni allo 011/898.71.29.

Stamane, alle 10.30, nell'antica Abbazia di Staffarda (tra Cavour e Saluzzo) cerimonia di investitura di cavalieri templari dell'Ordine Templi Gerosolimitani Militia Christi. Informazioni più dettagliate, rivolgendosi allo 0360-499.077.

Domani, dalle 16 alle 23, a Villa Sassi in strada Traloro del Pino 47, presentazione e degustazione di vini e specialità gastronomiche piemontesi. Organizza il Lions Club Moncalieri Castello in collaborazione con l'Associazione La Donne del Vino. Ingresso solo invito.

MOSTRE

Prosegue sino a 5 novembre (ma oggi è chiusa) l'esposizione collettiva di dipinti e disegni realizzati da un gruppo di allievi del artistico di Torino (1967-71). Lavori di Bertolo, Bigatti, Bodoli, Zaio, Bollo, Bottafucio, Botta Micca, Mento, Poltronieri, Rovaglia, Tenti. Domani è aperta dalle 16 alle 18. La mostra è al Centro Incontro in piazza Freguglia 6.

Prosegue sino a 5 novembre (ma oggi è chiusa) l'esposizione collettiva di dipinti e disegni realizzati da un gruppo di allievi del artistico di Torino (1967-71). Lavori di Bertolo, Bigatti, Bodoli, Zaio, Bollo, Bottafucio, Botta Micca, Mento, Poltronieri, Rovaglia, Tenti. Domani è aperta dalle 16 alle 18. La mostra è al Centro Incontro in piazza Freguglia 6.

LIBRI

Domani, ore 17.30, nell'Aula Magna della Facoltà di Economia e Commercio in corso Unione Sovietica 218, la Cai Piemonte organizza la presentazione del libro «Se tre milioni vi sembrano pochi. Sul modo per combattere la disoccupazione» di Luciano Gallino. Con l'autore, intervengono Renato Bellavita e Pielme Marcenaro.

È uscito in libreria il terzo volume di «Smens», rivista semestrale edita da Nuova Xilografia di Rivaloro Canavese. Fra gli autori dei testi composti con caratteri di piuma e illustrati da lavori di Giacomo Sofiantino e Caronetti, Igor Man e Keith Botsford. Altre informazioni allo 0124/42.45.77.

CONCORSI

ESAMINAZIONI. Iscrizioni ancora aperte per presentare le domande di ammissione ai corsi di specializzazione in «Management dello sport» (50 posti) e in «Scienze motorie» (180 posti). Il bando è disponibile nella sede di piazza Bernini 12; informazioni allo 011/74.57.74.

CONCERTI

CONCERTI LINGOTTO. Prosegue (sino al 7 novembre) la sottoscrizione dei nuovi abbonamenti ai Concerti del Lingotto, per i quali è aumentata la disponibilità rispetto agli anni passati: in vendita alla biglietteria di via Nizza 260 per i posti Platea A, Platea B, Coro, Palchi e Gallerie. I prezzi per gli 8 concerti vanno da 600 a 170 mila lire, secondo i posti e le condizioni. Orario di biglietti: lunedì-sabato 14.30/19, telefono 011/884.45.37. Dalle 12 sono distribuite le contromarche per regolare eventuali code.

CORSI

Il Centro di Danza Royal, in via San Marino 89/14, comincia il 28 ottobre un corso di preparazione all'insegnamento di primo livello secondo il metodo Royal Academy Dancing. Sarà condotto da Mariella Goria per una durata di mesi, ogni mercoledì dalle 9.30 alle 13. Telefono 011/322.878.

Via Po per un giorno ai pedoni

011.436.82.52;
011.361.344; Lello 011.43.61.043;
Grappa 011.43.64.700; Citta Imbino
011.500.225; Salento 011.415.83.28.
[phone number] (Bologna) 017-
231.210; 8.0.0.0. Via 1679-1200; Tel. Ro-
ma 011.530.180; Cars, eating, uphol. les.



CASELLE

dà il benvenuto a Malpensa...

perché oggi si compie un altro passo verso la realizzazione di un moderno sistema dei trasporti, in grado di favorire la crescita economica di tutto il Paese.

perché lo sviluppo di un'adeguata rete aeroportuale, facilitando l'uso del mezzo aereo, porta beneficio a tutti gli scali, grandi e piccoli.

perché questo è lo "scenario nel quale crede SAGAT, la società che gestisce l'aeroporto di Torino.

Grazie agli investimenti compiuti in questi anni, siamo pronti ad affrontare il futuro. Abbiamo realizzato infrastrutture d'avanguardia, migliorato la qualità dei servizi, ampliato la rete dei collegamenti.

A Caselle offriamo ogni giorno 24 diverse destinazioni* e banchi check-in a soli 35 metri dal parcheggio da 3.000 posti auto. Un'aerostazione da 3 milioni di passeggeri all'anno, dotata di 6 ponti d'imbarco, con infrastrutture di pista e assistenza al volo in grado di servire adeguatamente il potenziale di crescita del mercato. L'82,9% dei passeggeri è soddisfatto dei nostri servizi** e negli ultimi cinque anni il traffico è cresciuto del 47%. Oggi ci scelgono 2,5 milioni di persone e 80 compagnie aeree.



SAGAT
TURIN AIRPORT

puntiamo in alto

... ma soprattutto BENVENUTA CASELLE

* Voli giornalieri per Alghero, Amsterdam, Ancona, Barcellona, Bruxelles, Cagliari, Catania, Clermont Ferrand, Dusseldorf, Francoforte, Lamezia Terme, Lisbona, Londra, Lussemburgo, Madrid, Monaco, Napoli, Olbia, Palermo, Parigi, Pescara, Roma, Stoccarda, Zurigo.

** Fonte CIRM Market Research

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE
TANORAM TEATRO - Scuola di recitazione per adulti e ragazzi. Tel. 011 338.698.
TEATRANZA - ARTEDRAMA - La Scuola d'Arte Teatrale. Info. Tel. 011 845.740.

RITROVI
AMERICA MUSIC 442.7171 - è un'altra cosa con Max Negri...
BARDO - Nuovo circolo punto d'incontro per singoli singoli aperto tutte le sere dalle 22.30. Tel. 0339 223.2478.

LY HILLS - Sanità: il salotto del liceo 0161 935.243; oggi 15 e 21 orchestra La Speriola, ore 19 cento-ballo vini esclusi 25.000 tutto compreso ore 21 cavalieri 15.000 dame omaggio. Pulman da Torino 14.30 piazza Derna. Informazioni 011 317.5338.

CLUB 84 - oggi danze 15.30 e 21 by 1 Reporter Band.
DUE RITMI DANZE - San Gilo 884.0293: pomeriggio danzante con orchestra.
DU PARC - Giardini Reali 011 521.5278: ore 15.15 e 21 Orsini. Domani ore 15.15.

FRENZY VIREA - Discoteca
GARDEN DANZE 660.3443 h. 15-21 il ballo si anima e si impara al Garden. Domani inizio settimana del Big h. 15.
LA LUCICOLA - c.so Taramo 206, T. 10 - Colaperti - 15.30 - 21 Teorema.

LE ROI - ore 15.15 e 21 in tutto il mondo si balla ma solo a La Roi ci si diverte.
TEATRO tel. 050.5470: spettacoli dal vivo con Jessica Rizzo, Pamela Mitì, Baby Pozzi, Blondie. Oggi 2 spettacoli ore 17.30 e ore 22.15, domani 3 spettacoli interi 40.000.

MITHO DANCING - ore 15 orchestra Rid Show, alla sera orchestra Franco Saggiati. Proibito Turnover Tel. 665.7892.
PATTO INVIDIA - 11.4841. Ore 22.30.
PIPER Vigone Tel. 011 880.1402: ore 21 Minin e orch. liscio. Ingr. gratuito.

TANGO Sala danze: pom. 15-18. Splendida serata 21-1.

GALLERIE MUSEI
DEL PONTE Susa: Kurt Maix.
PIRRA - "Grandi Maestri Post-Impressionisti russi", Georgij Moroz. Or. 10-19.
SANT'AGOSTINO: Novocento.
TITO ARTE: D. Fissore. T. 530.584.

ASSOCIAZIONE ARTE
ACCADEMIA: Signorini e Meloni.
BERMAN: Pompeo Mariani.

CINE METROPOL
 Via Principe Tommaso 6 - Tel. 650.5470
 Un'occasione per farsi fotografare con **FORROSTAL** - Spettacolo dal vivo unico in Italia con (in ordine alfabetico):

BABY POZZI, BLONDIE, PAMELA MITI
 Oggi ore 17.30-22.15
 Domani 16.30-19.30-23

NUOVO
 Stagione 1998/99
IL GESTO L'ANIMA
 10 SPETTACOLI IN
 NICIA VAN DER CAPEL - BALLETO DI ROMA
 COSI' STEFANESCU - VIRGILIO SILENI
 BALLETO CLASSICO DI MOSCA
 GRAND THEATRE DE GENEVE
 FLAMENCO ALHAMBRA - LINDSAY KEMP
 COMPAGNIA TEATRO NUOVO
 Informazioni e biglietti tutti i giorni ore 15-23 tel. 011 66500.2001

ALFIERI
44° FESTIVAL DELL'OPERA
 Il paese del sorriso (29-31.10)
 No, No, Nanette (13-15.11)
 Sogno di un valzer (8-9.12)
 La danza delle libellule (10-11.12)
 La vedova allegria (12-13.12)
 Cin ci là (16-17.2)
 La principessa della corda (23-25.4)
IN ABBONAMENTO

LUNEDI
tuttosoldi
 I supplementi de **LA STAMPA**
 Una settimana ricca di tutto.

REPOSI
 MULTISALA
 E OGGI ANCHE
OLIMPIA 2

La Spada Magica
 Entra nella Magia.

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

CHARLIE CHAPLIN **ETOILE**
DAL ROMANZO BEST SELLER DELL'ANNO
UN FILM STRAORDINARIO ED INDIMENTICABILE

ROBERT REDFORD
KRISTIN SCOTT THOMAS
 Un Film Di ROBERT REDFORD
L'UOMO CHE SUSSURRAVA AI CAVALLI
 www.buenavista.it

ARLECCHINO **REPOSI**
 MULTISALA

DELITTO PERFETTO
 www.warnerbros.it

FIAMMA **REPOSI**
 MULTISALA
 "Il film di Dante è spettacolare con intelligenza" (La Repubblica)
 "Irreverente e intelligente" (Il Messaggero)
 "Il film è tecnologicamente stupefacente" (La Stampa)

MEGA FILM

SMALL SOLDIER

LUCIANO LIGABUE
 AL CINEMA, CON LE SUE STORIE, LE SUE CANZONI
AMBROSIO E EMPIRE
 Sintonizzati con "RADIOFRECCIA"
 il film che va dritto al cuore...

radiofreccia
 UN FILM DI LUCIANO LIGABUE

PK **publikompass**
 10126 TORINO
 Corso Massimo d'Azeglio, 60
 Tel. 011.666.52.11

Il capolavoro c'era eccome: "Racconto d'autunno" da non perdere assolutamente.
 (Corriere della Sera)
 Un'impaginazione gigante e colorata, un'atmosfera da intrighi amorosi, molto divertente.
 (La Repubblica)

MASSIMO
adua
 MIGLIOR SCENEGGIATURA

Racconto D'autunno
 SCEGLI IL CINEMA
 Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

AMBROSIO **CIAC**
REPOSI
 MULTISALA
UN TRIONFO AL FESTIVAL DI VENEZIA

the TRUMAN show
 IN ONDA, SENZA SAPERLO.

IDEAL E CRISTALLO
IL BILIARDO E DONNA
E IL TAPPETO E LA SUA GONNA

il Signor QUINDICIPALLE
 con Francesco NUTI
 con Sabrina FERILLI

LUX **VITTORIA**

SEI GIORNI SETTE NOTTI

LE TV PRIVATE
TELESTAR
 8.25 Dalle 9 a 9.30 Le edonabili create: 9.35 Amichevolmente con... 14.00 Tg 5; 15.30 Amichevolmente con... 19.00 Dalle 9 a 9.30 Un ragazzo come noi; 20.00 Giorno: 20.30 Videotestamento Film; 22.30 Amichevolmente con... 0.05 Julia; 1.15 Caledoscopo.

TELECAPOLI
 7.30 Tg4; 8.05 Multistate con Telecapoli; 13.00 Tg4 sattegiorni; 13.30 Obiettivo agricoltura; 14.00 Pomeriggio insieme; 19.30 Tg4 sattegiorni; 20.30 Il meglio della tradizione dei ricami; 23.30 Varietà; 24.00 La auto della settimana; 2.00 Tg4.

TORINO TV
 7.45 Reporter. Notiziario condotto da P. Caramella; 8.00 I grandi documentari; 9.30 Rubrica di cinema; 10.30 Reporter; 13.10 Rubrica automobilistica; 15.20 Rubrica di cinema; 15.30 Reporter; 17.15 I grandi documentari; 20.00 Rubrica di cinema; 22.00 Biondino. Con G. Ravezzzi; 23.10 Rubrica di cinema; 1.00 Programmi no stop.

TELECITY
 9.20 Magazine; 10.10 TeleCity per voi; 14.45 Cartier sfilata Film-ly; 17.00 TeleCity per voi; 18.30 La grande varietà; 19.00 Giorno: 19.30 I grandi documentari; 20.40 Ritratto a casa Film-ly; 22.45 Ultima d'ora Film-ly; 0.30 Telecity per voi; 1.30 Magazine; 2.00 No stop.

QUARTA RETE TV
 7.00 La auto della settimana; 8.00 d'ora; 12.30 La terra e il sole; 13.00 in festa; 14.00 Antenna 13; 19.00 La auto della settimana; 19.45 Tg4 Sport; 20.45 A Focus del mercoledì; 23.15 Programma sexy; 24.00 La auto della settimana.

TELEVISIONE
 9.30 Time sette; 10.20 Made in Italy; 12.20 Golmaria; 13.30 Time sette notizie; 14.15 Il festival di Alt Barbi; 18.00 Auto oggi; 19.10 La rive del Tevere documentario; 20.00 Time sette; 22.30 Armanach piemontese; 0.45 Teletime by night.

QUINTA RETE
 11.30 Sceneggiato; 12.10 Tg nazionale; 13.09 Cona tris; 13.30 Teletime; 14.30 Musicale; 15.30 Documentario; 17.00 Musicalmente l'ha; 17.30 Cartoni; 18.30 Bianco e nero; 19.10 Tg nazionale; 19.30 La storia del rock; 20.05 Cona tris; 20.30 Operazione pirati Film; 22.30 Tg; 23.30 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
 7.45 Reporter; 12.00 Contenitori del mattino; 21.30 Torino donna. Con Barbara Capobianchi; 22.30 Biondino musicale; 23.30 Con i piedi per terra; 24.00 Millennium; 0.30 T-Time; 1.00 On line.

RETE CANAVESI
 19.30 Telegiornale; 20.00 Matrimonio proibito; 20.40 Fun Tv; 22.30 Telegiornale; 23.00 La auto della settimana.

SISTA RETE
 7.00 Cartoni animati; 8.00 Shopping in poltrona; 12.30 Street Legal; 13.30 Cartoni animati; 19.15 Notiziario; 19.30 Cartoni; 20.00 Made in Italy; 20.30 Bambola e bolla Film; 22.30 Auto d'oggi; 23.15 Film; 0.30 Story folle no stop.

ESTE 7
 8.15 Informa 7 - Crocchio; 8.30 J-hr; 11.45 Teletime; 12.45 Informa 7; 13.00 Teletime; 14.00 J-hr; 19.00 Auto d'oggi; 19.55 Informa 7; 20.40 Per fortuna c'è un ladro in famiglia Film; 22.40 Informa 7; 23.15 Hotel Paradiso; 0.05 Informa 7.

TELESTAMPINA
 9.00 Parole e musica Film; 11.15 Il giorno del Signore; 11.30 Cartoni animati; 12.00 Angeli; 12.20 Octava Dies; 13.00 Terra nostra; 13.30 Settegiorni; 14.00 Cartoni animati; 14.30 Una strana famiglia Film; 17.15 Ritratto... quasi un roloscopo; 19.00 "I nuovi confini della scienza". Documentario; 19.30 Grandangolo; 20.00 Cartoni animati; 20.30 Il ritorno di Sherlock Holmes Film; 22.30 Sportnews; 23.00 Documentario.

TELE 9
 19.00 Parole e musica Film; 11.15 Il giorno del Signore; 11.30 Cartoni animati; 12.00 Angeli; 12.20 Octava Dies; 13.00 Terra nostra; 13.30 Settegiorni; 14.00 Cartoni animati; 14.30 Paroli di vista; 15.15 Appuntamento con... 15.30 Scuola; 15.45 I mestieri; 16.15 Puzzle; 16.30 Settegiorni; 16.45 La buona notizia; 19.30 Grandangolo; 20.00 Cartoni animati; 20.30 Il ritorno di Sherlock Holmes Film; 22.30 Sportnews.

La Stampa 1997
 In CD-ROM.
tutto
LA STAMPA
Compact
 Numero Verde
1678 - 02005

DORIA FARO
 Anche la critica impazzisce per Mary:
 "...ALCUNE (GAG) SONO TALMENTE COMICHE CHE FARTI RIDERE LA RIDE DI NON FIDERTI DELLA LIRA."
 La Repubblica
 "POTREMMO ESSERE IL 'BILL HARTY' DEL '99..."
 "...HA DISTINTO IL PUBBLICO DALLE REGATE."
 C'IAK
 "...CON UN ALTRO FILM RIVOLVERE IL DISEGNO."
 L'ESPRESSO
tutti pazzi per mary
 www.20thfox.it

TRAME

A cura di CRISTINA GACCIA

FAUSTO Fantascienza. Un enorme asteroide è destinato ad abbattersi sulla Terra e distruggerla. La NASA decide di mandare nello spazio un gruppo di uomini per farlo esplodere. A guidarlo, un esperto di rivelazione petrolifera impenitente (Bruce Willis).

THRILLER Oscar. Il miglior film straniero, è un intrigante noir ambientato a Rotterdam negli anni '20. Si inizia con il ritrovamento del cadavere di un tenente amministratore.

CITY OF ANGELS Sentimentale. L'aftermath cardiaco di Meg Ryan incontra l'angelo innamorato (Keanu Reeves). Come da copione, rinuncia per lui all'immortalità.

IL FILM DI ANELLO VINCI Il film di Anello Vincini, Venezia vincitrice dell'ultima Mostra, è una storia di immigrati, a Torino negli anni '50 e '60. Protagonista è la famiglia italiana, terribile, piena di amore e di violenza.

DARK CITY Fantastico. Rufus Sewell si sveglia una mattina in uno strano albergo e scopre di essere ricercato per una serie di omicidi che non si ricorda aver commesso.

DELITTO Thriller. Un marito potente (Michael Douglas) che ha una moglie bella, ricchissima e infedele (Felicity Huffman), ingaggia l'amante di lei, un artista squattrinato, uccide.

DRAMMATICO Nell'Inghilterra del 1554, l'inconcreta Regina Giovanna Elizabeth. Ne è protagonista Kate Winslet.

GALLO CEDRONE Commedia. Verdine interpreta Peter Pan, periferia, dondolo, agente immobiliare, concorrente di quel sempre a caccia di emozioni punto di vedersi di diventare volontario per la Croce Rossa.

GOODZILLA Avventura. Torna il giapponese creato negli anni Cinquanta: il lucertolone ematodite è un'esplosione nucleare in Polinesia; New York è la metropoli dove approda a seminare il panico.

LOLA Azione. A Berlino vivono Lola e Manni, giovani e innamoratissimi. Lui è nei guai perché deve restituire una somma ingente, che s'è dimenticato di farlo rubare in metropolitana. È disposta a tutto per aiutarlo.

OBSESSION Thriller. Helen (Paltrow) è innamorata di Jackson, professionista di Wall Street: lui la porta a trascorrere il Natale nella tenuta di famiglia dove vive la madre, assai gelosa del figlio.

IL CANTINIERE Commedia. Riforma - 70 anni dopo - sale in versione integrale il bizzarro film interpretato dai personaggi di "L'altra domenica". Vi si immagina che il Papa, appassionato di mass-media, affidi ad Adorno la rivista inaugurale della televisione.

IL CANTINIERE Commedia. Riforma racconta di una quarantenne che vogliono trovare a una loro amica.

RADIODIFFICILE Commedia drammatica. di provincia negli anni '70 per l'esordio dietro la macchina da presa del rockstar Ligabue.

SEI SETTE Commedia. Riforma FORO il suo scontro pilota; un giorno rompe nella sua vita una rampante newyorkese, Anne Heche, prossima a sposarsi. Sorpresa: una tempesta sull'aereo, i due approdano su una bellissima isola deserta.

IL CANTINIERE Commedia. Riforma racconta di una quarantenne che vogliono trovare a una loro amica.

BLIND DOORS Commedia. Una metropoli persa per un minuto di ritardo è al centro della giornata di Helen (Felicity Huffman): se l'avesse presa avrebbe scoperto il convergere insieme l'ex fidanzata.

SHALL Fantasy. Il nuovo film di Joe (La seconda guerra civile americana) un gruppo di soldati-gioiellieri si trasforma in una squadra di guerrieri.

LA SPADA MARCA Cartoni animati. La giovane figlia di uno dei eroi della Tavola Rotonda, la principessa Kaiy, e Garret il ciccio, aiutati da un buffo drago a due teste, vanno alla ricerca della spada magica di Re Artù.

THE THUMAN Commedia. Jim Carrey l'incoscienza protagonista di soap-opera trasmessa in diretta tv 24 ore su 24.

TUTTI PAZZI PER MARY Dimenticata. Cameron Diaz è l'ambita Mary, una scrittrice combina-guain nella ininterrotta pellicola dei fratelli Farrelly («Scemo + 3»).

L'UOMO CHE SUSSURRÒ AI CAVALLI Sentimentale. Dal best seller di John Steigler, la storia d'amore tra la direttrice di un'istituzione (Kirstin Scott Thomas) e un cowboy (Redford) abile nel curare i cavalli, parlando in un linguaggio misterioso.

VAMPYRE Horror. Nel nuovo film di Carpenter, tratto da un racconto di John Stedley, James Woods è un cacciatore di vampiri nel Messico.

LA SPADA MARCA Cartoni animati. La giovane figlia di uno dei eroi della Tavola Rotonda, la principessa Kaiy, e Garret il ciccio, aiutati da un buffo drago a due teste, vanno alla ricerca della spada magica di Re Artù.

THE THUMAN Commedia. Jim Carrey l'incoscienza protagonista di soap-opera trasmessa in diretta tv 24 ore su 24.

TUTTI PAZZI PER MARY Dimenticata. Cameron Diaz è l'ambita Mary, una scrittrice combina-guain nella ininterrotta pellicola dei fratelli Farrelly («Scemo + 3»).

L'UOMO CHE SUSSURRÒ AI CAVALLI Sentimentale. Dal best seller di John Steigler, la storia d'amore tra la direttrice di un'istituzione (Kirstin Scott Thomas) e un cowboy (Redford) abile nel curare i cavalli, parlando in un linguaggio misterioso.

VAMPYRE Horror. Nel nuovo film di Carpenter, tratto da un racconto di John Stedley, James Woods è un cacciatore di vampiri nel Messico.

SUCCESSO A TORINO

La dolcezza del sogno secondo Borges in scena allo Juvarrà

Lo sprime mai alla stessa pagina. Lo compra il signore un po' bevuto, che dice di chiamarsi Jorge Luis Borges. Ma anche il signore vestito di chiaro si chiama Borges, anche il cameriere. E' ormai chiaro a tutti di essere la stessa persona. Essi vivono come in un sogno, riflessi in uno specchio che contiene un altro specchio, e un altro specchio ancora. E' il procedimento che

in arte si chiama «abismo»; è la moltiplicazione dell'uno, che non allontana la solitudine, perché tutti sanno con Schopenhauer che «in due si è più soli»; è il grimaldello che forza un mistero: «lo so che dietro questa porta aperta, oltre gli spazi infiniti, ci sarà io ad aspettarvi». Ribaltamento del senso comune, negazione della fisicità, vivi che muoiono e morti che rivivono, l'armore insegnano dal castello. E' grande la seduzione delle parole che ascoltiamo, ma quel che si svolge sul palcoscenico somiglia a un violino suonato su una corda sola, quindi senza sfumature, né salti di tono. Lo spettacolo è elegante, ricettato benissimo da Coco Leonardi, Beppe Rosso, Paolo Pierobon e Tommaso Roldán, ballato dai tangherosi Monica Maria e Oskardo Roldán, sostenuto dai musicisti Luis e Peter Reil, ma l'appuntamento è un rischio non sempre evitato.

PRIME VISIONI

ADAM 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Poesia
di G. Cesare, regia di G. Cesare, con
M. Riviere. Or. 18, 19, 20, 22, 23.
Ingr. 12.000.

ADAM 400
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Giallo
di G. Cesare, regia di G. Cesare, con
M. Riviere. Or. 18, 19, 20, 22, 23.
Ingr. 12.000.

AMNESIA MULTISALA 1
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Tru-
man Show, regia di J. J. Abrams, con
J. J. Abrams. Or. 18, 19, 20, 22, 23.
Ingr. 12.000.

AMNESIA MULTISALA 2
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Tru-
man Show, regia di J. J. Abrams, con
J. J. Abrams. Or. 18, 19, 20, 22, 23.
Ingr. 12.000.

AMNESIA MULTISALA 3
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Tru-
man Show, regia di J. J. Abrams, con
J. J. Abrams. Or. 18, 19, 20, 22, 23.
Ingr. 12.000.

AMNESIA MULTISALA 4
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Tru-
man Show, regia di J. J. Abrams, con
J. J. Abrams. Or. 18, 19, 20, 22, 23.
Ingr. 12.000.

AMNESIA MULTISALA 5
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Tru-
man Show, regia di J. J. Abrams, con
J. J. Abrams. Or. 18, 19, 20, 22, 23.
Ingr. 12.000.

AMNESIA MULTISALA 6
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Tru-
man Show, regia di J. J. Abrams, con
J. J. Abrams. Or. 18, 19, 20, 22, 23.
Ingr. 12.000.

AMNESIA MULTISALA 7
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Tru-
man Show, regia di J. J. Abrams, con
J. J. Abrams. Or. 18, 19, 20, 22, 23.
Ingr. 12.000.

AMNESIA MULTISALA 8
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Tru-
man Show, regia di J. J. Abrams, con
J. J. Abrams. Or. 18, 19, 20, 22, 23.
Ingr. 12.000.

AMNESIA MULTISALA 9
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Tru-
man Show, regia di J. J. Abrams, con
J. J. Abrams. Or. 18, 19, 20, 22, 23.
Ingr. 12.000.

AMNESIA MULTISALA 10
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Tru-
man Show, regia di J. J. Abrams, con
J. J. Abrams. Or. 18, 19, 20, 22, 23.
Ingr. 12.000.

AMNESIA MULTISALA 11
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Tru-
man Show, regia di J. J. Abrams, con
J. J. Abrams. Or. 18, 19, 20, 22, 23.
Ingr. 12.000.

AMNESIA MULTISALA 12
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Tru-
man Show, regia di J. J. Abrams, con
J. J. Abrams. Or. 18, 19, 20, 22, 23.
Ingr. 12.000.

AMNESIA MULTISALA 13
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Tru-
man Show, regia di J. J. Abrams, con
J. J. Abrams. Or. 18, 19, 20, 22, 23.
Ingr. 12.000.

AMNESIA MULTISALA 14
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Tru-
man Show, regia di J. J. Abrams, con
J. J. Abrams. Or. 18, 19, 20, 22, 23.
Ingr. 12.000.

AMNESIA MULTISALA 15
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Tru-
man Show, regia di J. J. Abrams, con
J. J. Abrams. Or. 18, 19, 20, 22, 23.
Ingr. 12.000.

AMNESIA MULTISALA 16
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Tru-
man Show, regia di J. J. Abrams, con
J. J. Abrams. Or. 18, 19, 20, 22, 23.
Ingr. 12.000.

AMNESIA MULTISALA 17
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Tru-
man Show, regia di J. J. Abrams, con
J. J. Abrams. Or. 18, 19, 20, 22, 23.
Ingr. 12.000.

AMNESIA MULTISALA 18
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Tru-
man Show, regia di J. J. Abrams, con
J. J. Abrams. Or. 18, 19, 20, 22, 23.
Ingr. 12.000.

AMNESIA MULTISALA 19
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Tru-
man Show, regia di J. J. Abrams, con
J. J. Abrams. Or. 18, 19, 20, 22, 23.
Ingr. 12.000.

AMNESIA MULTISALA 20
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Tru-
man Show, regia di J. J. Abrams, con
J. J. Abrams. Or. 18, 19, 20, 22, 23.
Ingr. 12.000.

AMNESIA MULTISALA 21
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Tru-
man Show, regia di J. J. Abrams, con
J. J. Abrams. Or. 18, 19, 20, 22, 23.
Ingr. 12.000.

AMNESIA MULTISALA 22
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Tru-
man Show, regia di J. J. Abrams, con
J. J. Abrams. Or. 18, 19, 20, 22, 23.
Ingr. 12.000.

AMNESIA MULTISALA 23
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Tru-
man Show, regia di J. J. Abrams, con
J. J. Abrams. Or. 18, 19, 20, 22, 23.
Ingr. 12.000.

AMNESIA MULTISALA 24
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Tru-
man Show, regia di J. J. Abrams, con
J. J. Abrams. Or. 18, 19, 20, 22, 23.
Ingr. 12.000.

ADAM 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Poesia
di G. Cesare, regia di G. Cesare, con
M. Riviere. Or. 18, 19, 20, 22, 23.
Ingr. 12.000.

ADAM 400
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Giallo
di G. Cesare, regia di G. Cesare, con
M. Riviere. Or. 18, 19, 20, 22, 23.
Ingr. 12.000.

AMNESIA MULTISALA 1
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Tru-
man Show, regia di J. J. Abrams, con
J. J. Abrams. Or. 18, 19, 20, 22, 23.
Ingr. 12.000.

AMNESIA MULTISALA 2
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Tru-
man Show, regia di J. J. Abrams, con
J. J. Abrams. Or. 18, 19, 20, 22, 23.
Ingr. 12.000.

AMNESIA MULTISALA 3
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Tru-
man Show, regia di J. J. Abrams, con
J. J. Abrams. Or. 18, 19, 20, 22, 23.
Ingr. 12.000.

AMNESIA MULTISALA 4
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Tru-
man Show, regia di J. J. Abrams, con
J. J. Abrams. Or. 18, 19, 20, 22, 23.
Ingr. 12.000.

AMNESIA MULTISALA 5
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Tru-
man Show, regia di J. J. Abrams, con
J. J. Abrams. Or. 18, 19, 20, 22, 23.
Ingr. 12.000.

AMNESIA MULTISALA 6
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Tru-
man Show, regia di J. J. Abrams, con
J. J. Abrams. Or. 18, 19, 20, 22, 23.
Ingr. 12.000.

AMNESIA MULTISALA 7
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Tru-
man Show, regia di J. J. Abrams, con
J. J. Abrams. Or. 18, 19, 20, 22, 23.
Ingr. 12.000.

AMNESIA MULTISALA 8
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Tru-
man Show, regia di J. J. Abrams, con
J. J. Abrams. Or. 18, 19, 20, 22, 23.
Ingr. 12.000.

AMNESIA MULTISALA 9
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Tru-
man Show, regia di J. J. Abrams, con
J. J. Abrams. Or. 18, 19, 20, 22, 23.
Ingr. 12.000.

AMNESIA MULTISALA 10
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Tru-
man Show, regia di J. J. Abrams, con
J. J. Abrams. Or. 18, 19, 20, 22, 23.
Ingr. 12.000.

AMNESIA MULTISALA 11
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Tru-
man Show, regia di J. J. Abrams, con
J. J. Abrams. Or. 18, 19, 20, 22, 23.
Ingr. 12.000.

AMNESIA MULTISALA 12
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Tru-
man Show, regia di J. J. Abrams, con
J. J. Abrams. Or. 18, 19, 20, 22, 23.
Ingr. 12.000.

AMNESIA MULTISALA 13
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Tru-
man Show, regia di J. J. Abrams, con
J. J. Abrams. Or. 18, 19, 20, 22, 23.
Ingr. 12.000.

AMNESIA MULTISALA 14
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Tru-
man Show, regia di J. J. Abrams, con
J. J. Abrams. Or. 18, 19, 20, 22, 23.
Ingr. 12.000.

AMNESIA MULTISALA 15
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Tru-
man Show, regia di J. J. Abrams, con
J. J. Abrams. Or. 18, 19, 20, 22, 23.
Ingr. 12.000.

AMNESIA MULTISALA 16
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Tru-
man Show, regia di J. J. Abrams, con
J. J. Abrams. Or. 18, 19, 20, 22, 23.
Ingr. 12.000.

AMNESIA MULTISALA 17
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Tru-
man Show, regia di J. J. Abrams, con
J. J. Abrams. Or. 18, 19, 20, 22, 23.
Ingr. 12.000.

AMNESIA MULTISALA 18
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Tru-
man Show, regia di J. J. Abrams, con
J. J. Abrams. Or. 18, 19, 20, 22, 23.
Ingr. 12.000.

AMNESIA MULTISALA 19
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Tru-
man Show, regia di J. J. Abrams, con
J. J. Abrams. Or. 18, 19, 20, 22, 23.
Ingr. 12.000.

AMNESIA MULTISALA 20
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Tru-
man Show, regia di J. J. Abrams, con
J. J. Abrams. Or. 18, 19, 20, 22, 23.
Ingr. 12.000.

AMNESIA MULTISALA 21
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Tru-
man Show, regia di J. J. Abrams, con
J. J. Abrams. Or. 18, 19, 20, 22, 23.
Ingr. 12.000.

AMNESIA MULTISALA 22
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Tru-
man Show, regia di J. J. Abrams, con
J. J. Abrams. Or. 18, 19, 20, 22, 23.
Ingr. 12.000.

AMNESIA MULTISALA 23
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Tru-
man Show, regia di J. J. Abrams, con
J. J. Abrams. Or. 18, 19, 20, 22, 23.
Ingr. 12.000.

AMNESIA MULTISALA 24
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Tru-
man Show, regia di J. J. Abrams, con
J. J. Abrams. Or. 18, 19, 20, 22, 23.
Ingr. 12.000.

ADAM 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Poesia
di G. Cesare, regia di G. Cesare, con
M. Riviere. Or. 18, 19, 20, 22, 23.
Ingr. 12.000.

ADAM 400
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Giallo
di G. Cesare, regia di G. Cesare, con
M. Riviere. Or. 18, 19, 20, 22, 23.
Ingr. 12.000.

AMNESIA MULTISALA 1
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Tru-
man Show, regia di J. J. Abrams, con
J. J. Abrams. Or. 18, 19, 20, 22, 23.
Ingr. 12.000.

AMNESIA MULTISALA 2
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Tru-
man Show, regia di J. J. Abrams, con
J. J. Abrams. Or. 18, 19, 20, 22, 23.
Ingr. 12.000.

AMNESIA MULTISALA 3
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Tru-
man Show, regia di J. J. Abrams, con
J. J. Abrams. Or. 18, 19, 20, 22, 23.
Ingr. 12.000.

AMNESIA MULTISALA 4
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Tru-
man Show, regia di J. J. Abrams, con
J. J. Abrams. Or. 18, 19, 20, 22, 23.
Ingr. 12.000.

AMNESIA MULTISALA 5
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Tru-
man Show, regia di J. J. Abrams, con
J. J. Abrams. Or. 18, 19, 20, 22, 23.
Ingr. 12.000.

AMNESIA MULTISALA 6
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Tru-
man Show, regia di J. J. Abrams, con
J. J. Abrams. Or. 18, 19, 20, 22, 23.
Ingr. 12.000.

AMNESIA MULTISALA 7
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Tru-
man Show, regia di J. J. Abrams, con
J. J. Abrams. Or. 18, 19, 20, 22, 23.
Ingr. 12.000.

AMNESIA MULTISALA 8
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Tru-
man Show, regia di J. J. Abrams, con
J. J. Abrams. Or. 18, 19, 20, 22, 23.
Ingr. 12.000.

AMNESIA MULTISALA 9
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Tru-
man Show, regia di J. J. Abrams, con
J. J. Abrams. Or. 18, 19, 20, 22, 23.
Ingr. 12.000.

AMNESIA MULTISALA 10
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Tru-
man Show, regia di J. J. Abrams, con
J. J. Abrams. Or. 18, 19, 20, 22, 23.
Ingr. 12.000.

AMNESIA MULTISALA 11
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Tru-
man Show, regia di J. J. Abrams, con
J. J. Abrams. Or. 18, 19, 20, 22, 23.
Ingr. 12.000.

AMNESIA MULTISALA 12
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Tru-
man Show, regia di J. J. Abrams, con
J. J. Abrams. Or. 18, 19, 20, 22, 23.
Ingr. 12.000.

AMNESIA MULTISALA 13
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Tru-
man Show, regia di J. J. Abrams, con

VOLVO

**NUOVA VOLVO 580.
LA SCELTA PIU' ENTUSIASMANTE,
LA SCELTA PIU' SICURA.**

[illegible]

LA STAMPA

SPECIALE



Guida Italgas



SUPPLEMENTO AL NUMERO ORDINARIO

INFORMAZIONE PROMOZIONALE



Impianti in regola: conto alla rovescia

A fine anno scade il termine per evitare multe salate

Il prossimo inverno sarà più caldo e sicuro nelle case degli italiani. Gli impianti di riscaldamento che non rispettano le norme di sicurezza hanno ormai i giorni contati, due mesi e mezzo per l'esattezza. Il 31 dicembre scade infatti il termine previsto dalla legge per adeguare gli impianti gas domestici ai requisiti minimi di ☐ indicati lo scorso luglio da un decreto del Presidente della Repubblica. Il tempo stringe dunque per i vecchi impianti installati prima del 1990 e per tutti quelli ☐ sprovvisti della «Dichiarazione

conformità alla regola dell'arte» che dovrebbe accompagnare caldaie e centrali termiche più ☐. E' il ☐mento di ☐ verifica, e insieme ☐ buona occasione per controllare ☐ solo la sicurezza della propria casa, ma anche che il buon funzionamento dell'impianto di riscaldamento non ci faccia sprecare energia e denaro. Se l'impianto ☐ non è più giovanissimo, ☐ se la «Dichiarazione» proprio non si incontra, ☐ che chiamare un tecnico abilitato ☐ fiducia che verificherà per noi alcuni requisiti essenziali seguendo ☐

apposite linee guida preparate dall'Uni. Insomma, per centrali termiche e caldaie, per prese d'aria e camini, per tubazioni e sistemi di sicurezza, sono proprio giorni di esami. Al termine della verifica il tecnico darà il suo responso, compilando e firmando una «Scheda di presentazione dei risultati» nella quale dichiarerà ☐ l'impianto ha superato l'esame di idoneità oppure no. E' un controllo importante per vivere tranquilli e per evitare le multe previste per chi ☐ si adegua entro l'anno. Ma anche per chi ☐ controlli risul-

tasse fuori ☐ ci ☐ buone notizie. Un impianto a regola d'arte può costare ☐ di quel che si pensi. L'adeguamento degli impianti, cioè l'installazione di un impianto nuovo, oppure la sostituzione degli apparecchi ☐ la trasformazione ☐ metano del vecchio impianto, fa parte infatti degli interventi per i quali la Finanziaria prevede sconti fiscali. Le agevolazioni valgono per tutti, proprietari e ☐quilini. E allora, vita nuova per il riscaldamento: da fine ☐ la sicurezza deve essere di casa nelle case del nostro Paese.

La salute, il primo problema

Requisiti di sicurezza per impianti a gas

Lo scorso luglio, con il Decreto Presidente della Repubblica n. 218, è stato pubblicato il regolamento che stabilisce i requisiti di sicurezza per gli impianti domestici alimentati a gas (metano e gpl), i criteri per la loro verifica e le scadenze di adeguamento.

È giunto a termine il percorso iniziato nel 1985 con la legge che ha dotato il nostro Paese di norme generali per la sicurezza degli impianti, fissando i requisiti degli impianti realizzati a partire da quella data negli edifici adibiti ad uso civile.

Il Decreto presidenziale conferma per il prossimo 31 dicembre la scadenza per l'adeguamento degli impianti costruiti prima dell'entrata in vigore della legge (13 marzo 1990), indicando a quali condizioni possono ritenersi idonei sotto il profilo della sicurezza.

È tempo di mettersi in regola, dunque, approfittando della scadenza di fine anno per far controllare le condizioni di funzionamento del proprio impianto, da cui dipendono la nostra salute e la nostra sicurezza.

IL REGOLAMENTO

Chiunque possieda un impianto di riscaldamento installato prima del 1990 dovrà per prima cosa farne verificare le condizioni e la conformità alle norme di sicurezza indicate dal regolamento. L'obiettivo del Decreto del Presidente della Repubblica, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 9 luglio scorso, è questo punto categorico: impianti in regola entro fine anno. Il Dpr 218 infatti per il 31 dicembre il termine ultimo per l'adeguamento degli impianti per il trasporto e l'utilizzazione del gas combustibile ai requisiti essenziali di sicurezza.

Il regolamento si applica a tutti gli impianti interni (a valle cioè del contatore del gas) già esistenti prima del 13 marzo 1990, data di entrata in vigore della Legge n. 46 sulla sicurezza degli impianti ad uso civile, che comprendono apparecchi alimentati a metano o gpl (le bombole di gas di petrolio liquefatto). Il regolamento si rivolge direttamente ai proprietari e agli amministratori degli immobili.

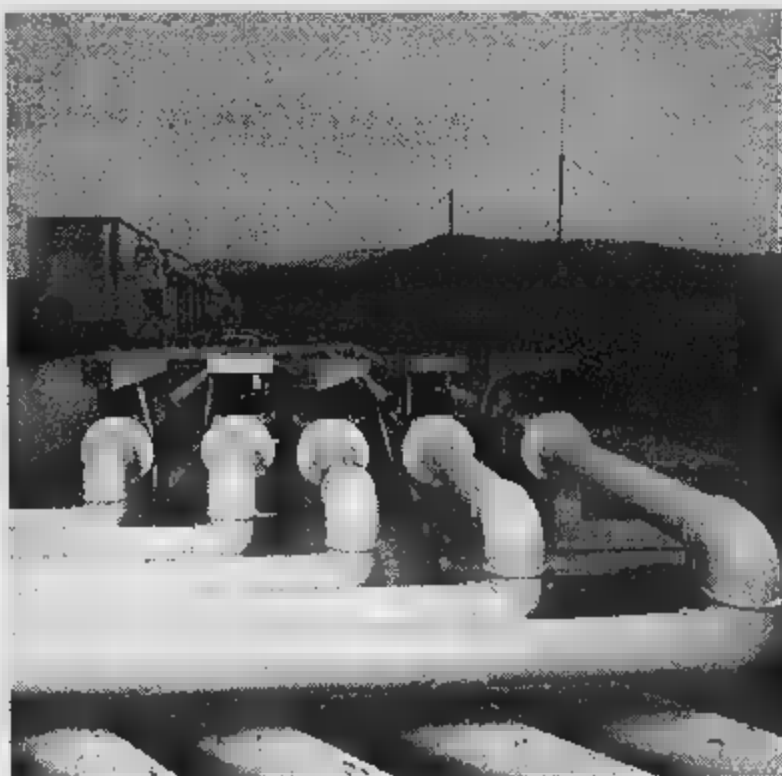
Per stabilire l'età dell'impianto si può fare riferimento alla data di costruzione dell'edificio oppure, per gli impianti realizzati successivamente, alla documentazione tecnica dell'installazione o a una dichiarazione sostitutiva di atto notorio da parte del proprietario.

Ma che cosa bisogna fare per mettere in regola il proprio impianto? Il regolamento introduce per la prima volta il concetto di idoneità per gli impianti preesistenti che rispondono a questi requisiti di sicurezza:

- l'idoneità delle aperture di ventilazione (l'ingresso di aria necessaria alla combustione);

- l'idoneità dell'aerazione (il ricambio d'aria per lo smaltimento dei fumi e per evitare miscele con un livello pericoloso di gas non combustibili);

- l'efficienza dei sistemi di smaltimento e delle aperture di



scarico dei fumi;

- la tenuta degli impianti gas interni (tubi, accessori e collegamenti con gli apparecchi installati) e la conformità dei tubi alle norme vigenti;

- l'efficacia del sistema di scarico dei fumi che assicuri un buon tiraggio e l'assenza di fuggiti;

- la presenza di dispositivi di sorveglianza di fiamma per caldaie e scaldabagni.

Per chi abbia installato sistemi di allarme per le fughe di gas, il regolamento prevede anche la verifica del funzionamento dei relativi dispositivi di controllo. Le verifiche dei requisiti di sicurezza sono affidate a installatori abilitati e a professionisti del settore.

Al termine della verifica l'installatore è tenuto a consegnare, debitamente firmata, la «Scheda di presentazione dei risultati»

con gli esiti della verifica di ogni requisito e il giudizio sull'idoneità dell'impianto. Se il risultato è negativo, i difetti funzionali riscontrati devono essere eliminati entro il 31 dicembre di quest'anno.

Tutti i lavori di installazione, trasformazione, ampliamento o manutenzione straordinaria degli impianti devono essere svolti da installatori che abbiano ottenuto l'abilitazione prevista dalla Legge 46/90.

È una garanzia importante per il cliente, perché le imprese abilitate devono per legge attenersi ai criteri di massima sicurezza previsti dalla normativa tecnica curata dal Cig (Comitato Italiano Gas) e pubblicata in tabelle Uni.

Realizzare un impianto rispettando le norme tecniche o affidarne l'installazione a imprese abilitate è un rischio

grave per la sicurezza, per il quale sono anche previste multe fino a 5 milioni di lire. Nel caso in cui la somma delle portate termiche degli apparecchi previsti sia superiore a 34,8 kW, è obbligatoria la progettazione degli impianti da parte di professionisti iscritti agli albi professionali. In ogni caso a fine lavori l'installatore dovrà rilasciare al committente la «Dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola dell'arte».

Gli impianti gas già esistenti alla data di pubblicazione della Legge 46/90 sono normalmente sprovvisti della dichiarazione di conformità, ma non per questo necessariamente da ritenere fuori norma. Se sono stati realizzati nel rispetto delle norme Uni-Cig risultano idonei alle verifiche di sicurezza, gli amministratori e i singoli proprietari dovranno compilare la «Scheda di presentazione dei risultati» contenente l'esito della verifica.

AIUTI FISCALI

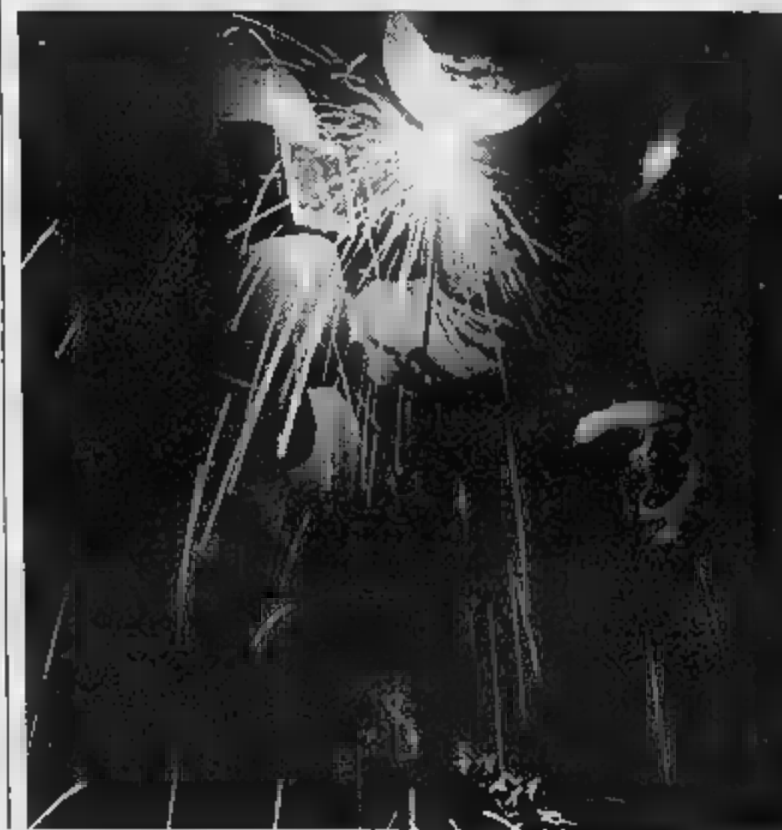
Le buone notizie per chi intende per chi deve ristrutturare l'impianto di riscaldamento per metterlo in regola con le indicazioni della Legge n. 46/90 vengono dal fronte fiscale. L'adeguamento degli impianti fa parte infatti di quel tipo di interventi sugli immobili per i quali la Finanziaria prevede agevolazioni fiscali, e l'occupazione è di quelle da non perdere.

Si potrà detrarre l'imposta sui redditi il 41 per cento delle spese sostenute per metterli in regola, suddividendo l'importo in cinque quote che saranno portate in detrazione per cinque anni consecutivi a partire dalla dichiarazione dei redditi dell'anno in cui si è effettuato il pagamento. Le agevolazioni non fanno distinzione tra proprietari, inquilini, soci di cooperativa o quant'altro: ha diritto alla detrazione fiscale chiunque abbia effettivamente sostenuto le spese di adeguamento degli impianti ai nuovi requisiti di sicurezza.

Il percorso burocratico da seguire per usufruire delle detrazioni non è semplice, e non pochi quelli che consigliano di rivolgersi a un esperto fiscale per un consiglio prima ancora di iniziare i lavori, magari proprio lo stesso che già cura la compilazione della dichiarazione dei redditi. Per chi vuol fare da sé, i passi fondamentali per seguire le regole sono soprattutto tre. Innanzitutto è necessario comunicare preventivamente l'inizio dei lavori al Centro servizio delle imposte competente per il proprio territorio.

La comunicazione va fatta con uno speciale modulo ministeriale e inviata per raccomandata. Una seconda raccomandata, con una serie di informazioni sull'intervento, deve essere spedita all'Azienda sanitaria locale.

Il pagamento dei lavori, infine, deve essere fatto con un bonifico bancario che specifichi in modo dettagliato il tipo di lavori di adeguamento realizzati.



La legge stabilisce che a fine anno scade il termine per adeguare gli impianti a gas fuori norma.

Se non siete in possesso della "Dichiarazione di Conformità dell'impianto alla regola dell'arte", resa obbligatoria dalla legge per tutti gli impianti costruiti dopo il 12 marzo 1990, potrete accertare se il vostro impianto è a posto facendo fare un controllo dal vostro installatore di fiducia.

L'installatore verificherà che l'impianto rispetti i requisiti essenziali di sicurezza (*) e vi rilascerà l'apposita scheda di idoneità prevista dalla normativa (**) o vi suggerirà gli interventi di adeguamento necessari.

Ricordatevi di affidarvi solo a installatori provvisti di abilitazione della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura.

(*) Decreto del Presidente della Repubblica n° 218 del 13/5/1998.

(**) Norma UNI 11872.

Gli impianti fuori norma hanno i giorni contati.

**Il 31 dicembre 1998
scade il termine
per mettersi in regola.**



**Per informazioni rivolgersi al
Servizio Clienti**

Cosa fare per essere in regola

E scoprire che si può anche risparmiare

Dall'inverno del 1994 la progettazione e l'installazione, ma anche l'uso e la manutenzione degli impianti termici devono per legge far conti con il risparmio energetico. Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 412 del 1993 riguarda indistintamente tutti gli impianti termici con caldaia, sia autonomi centralizzati, alimentati da combustibili liquidi o a gas, e si rivolge dunque direttamente a tutti i cittadini, proprietari, inquilini e amministratori.

Rispettare le norme che regolano il funzionamento degli impianti del riscaldamento è solo un contributo all'uso razionale dell'energia, ma consente anche di migliorare la sicurezza della propria casa e di risparmiare sui costi di gestione. Che cosa bisogna fare e controllare per essere in regola?

REGOLE PER TUTTI

Il Decreto prevede alcune prescrizioni che valgono per tutti gli impianti individuali e alle centrali termiche dei condomini. Entrambi possono funzionare solo entro valori massimi che determinano il periodo dell'anno e le ore della giornata in cui è possibile mantenere accesi gli impianti e i cui limiti vengono fissati in relazione alla fascia climatica dei diversi Comuni.

La città di Torino, per fare un esempio, rientra nella zona E e quindi è possibile il riscaldamento dal 15 ottobre al 15 aprile, per più di 14 ore al giorno. I periodi di accensione non sono comunque rigidi e possono variare nei singoli Comuni per decisione dei Sindaci, anche specifiche autorizzazioni in condizioni di tempo particolarmente severe per durate giornaliere dimezzate rispetto a quanto normalmente previsto. Anche la temperatura media degli ambienti è fissata dal regolamento e non deve superare i 19°C con 2°C di tolleranza.

Tutte le caldaie vanno inoltre sottoposte periodicamente a una verifica dei prodotti della combustione e devono essere sostituite se non raggiungono il rendimento minimo previsto dal Decreto. Con le prescrizioni non si scherza: le Province (o i Comuni con oltre

40.000 abitanti) sono responsabili del controllo sulla effettiva applicazione delle disposizioni del Decreto e le irregolarità nella gestione degli impianti comportano sanzioni amministrative per i responsabili.

IMPIANTI AUTONOMI

Nel caso degli impianti individuali, il responsabile dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto di riscaldamento è chi oc-

cupa l'alloggio, inquilino o proprietario che sia.

La responsabilità della manutenzione della caldaia e dell'impianto termico può però essere delegata a un operatore abilitato, che deve possedere l'abilitazione rilasciata dalla Camera di commercio o dalla Commissione per l'artigianato. In ogni caso la manutenzione della caldaia e dell'impianto termico va eseguita ogni anno, e ogni due anni un tec-

nico deve analizzare i prodotti della combustione per verificare il rendimento della caldaia.

Sul «libretto di impianto», che riporta il nome dell'inquilino o del proprietario ed eventualmente quello dell'operatore al quale è stata delegata la responsabilità della manutenzione, devono essere riportati tutti gli interventi eseguiti sull'impianto, cioè i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, le sostituzioni e le verifiche di rendimento.

TERMICI

Responsabili dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto sono in questo caso il proprietario o l'amministratore, che possono però delegare totalmente la responsabilità a un tecnico abilitato. In questo caso sarà lui ad assumere il ruolo di «terzo responsabile», garantendo la funzionalità del sistema di riscaldamento.

La delega di responsabilità non è obbligatoria, ma il proprietario deve comunque a imprese abilitate per l'esecuzione della conduzione e della manutenzione dell'impianto. Il responsabile dell'esercizio e della manutenzione deve garantire il rispetto del periodo annuale di funzionamento dell'impianto e degli orari prescelti all'interno dei limiti giornalieri consentiti, oltre al mantenimento della temperatura ambiente entro i limiti fissati dal regolamento.

Per ogni impianto, il periodo annuale e l'orario di accensione, insieme al nome e all'indirizzo del responsabile o del tecnico, delegato devono essere chiaramente esposti su un cartello. Anche per le centrali termiche, la manutenzione delle caldaie e dell'impianto deve essere fatta tutti gli anni, e anche la verifica del rendimento annuale (e addirittura semestrale per gli impianti con potenza superiore a 350 kW).

Il nome del responsabile o del tecnico delegato alla gestione e alla manutenzione devono essere riportati sul «Libretto di centrale», che registra tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, le sostituzioni e le verifiche di rendimento eseguiti sull'impianto centralizzato.



L'importanza di vivere sicuri

Attenzione: questa è una raccomandazione importante che serve ad evitare guai: chi si mette in regola non paga le multe. Chi si mette in regola risparmia e fa risparmiare preziosa energia. Ma soprattutto chi fa installare l'impianto di riscaldamento secondo le regole dell'arte previste dalle leggi oppure mette in regola un vecchio impianto mette al sicuro la propria casa e la propria salute.

Prima ancora che a rispettare la legge, la scelta di apparecchi omologati, di imprese professioniste abilitate, di un controllo periodico e di una costante manutenzione dei-

l'impianto a vivere con maggior tranquillità e sicurezza, al riparo dagli incidenti che possono derivare da sistemi fuori forma e da eventuali difetti di funzionamento dell'impianto termico.

Un'impresa abilitata è in grado di verificare in pochissimo tempo una caldaia: gli anni passano anche per quelle robuste. Oltre al piacere di essere in regola, il costo della verifica vale bene la tranquillità di vivere più sicuri.

E d'altro canto è proprio questo il senso delle leggi e delle norme che regolano la materia della sicurezza degli impianti.

Le prescrizioni che nel corso degli anni hanno via via imposto agli installatori di ottenere una specifica abilitazione, di impiegare solo materiali e componenti realizzati secondo le tecniche più moderne e di rilasciare le dichiarazioni di conformità per ogni impianto così come l'obbligo per gli inquilini di verificare ogni anno le condizioni delle caldaie e degli impianti, tutte misure mirate a prevenire gli incidenti e a migliorare le condizioni di sicurezza per chi vive vicino agli impianti.

Per questo le indicazioni di legge per l'installazione degli

impianti termici hanno avuto come obiettivo principale proprio quello di sviluppare il massimo le misure di prevenzione degli eventi pericolosi, realizzando così impianti intrinsecamente «sicuri», piuttosto che quello di contenere gli effetti degli eventuali incidenti.

A quasi trent'anni dalla circolare della Direzione generale della protezione civile e dei servizi antincendio del novembre 1969, che per prima ha indicato la regola di prevenzione degli incendi per il sistema di rete, l'obiettivo della sicurezza può certamente dirsi raggiunto.

E voi siete in regola?

SÌ! ☐ **NO!** ☐ **NON SO...** ☐

Se avete risposto SÌ sapete già tutto. Probabilmente conoscete bene anche il metano con i suoi vantaggi. E Italgas ☐ i suoi servizi. Se invece avete risposto ☐ NO o NON SO, ☐ sono ☐ ☐ che è bene sappiate subito: prima fra tutte, che il tempo stringe.

Una scadenza a fine anno.

☐ gli impianti gas ☐ realizzati prima del 13 marzo 1990, ☐ di entrata in vigore della Legge 46, il Decreto del Presidente della Repubblica n. 218, ☐ 13 maggio 1998, definisce i "Requisiti essenziali di sicurezza".

☐ a seguito di una opportuna verifica, l'impianto risulta non rispondere ai requisiti di sicurezza, lo stesso decreto conferma l'obbligo di adeguarlo entro il 31 dicembre 1998.

Per ☐ impianti ☐ modificati dopo l'entrata in vigore ☐ Legge 46/90, ☐ rispondenza alle norme è certificata dalla "Dichiarazione di Conformità alla regola dell'arte", rilasciata dall'impresa che ha eseguito i lavori. In caso di dubbi sulla sicurezza dell'impianto ci si ☐ comunque affidare ☐ una impresa abilitata che verificherà la rispondenza alla norma vigente ☐ eseguirà le eventuali modifiche.



A chi affidare la verifica e l'eventuale adeguamento?

La verifica degli impianti deve ☐ affidata a imprese ☐ professionisti abilitati.

Nel ☐ di impianti realizzati prima del 13 ☐ 1990 i tecnici controlleranno l'impianto seguendo le "Linee ☐ per la verifica" emanate dall'UNI (norma ☐ del maggio 1998). ☐ l'impianto ☐ in regola, la "Scheda di presentazione dei risultati" ☐ Vi sarà consegnata, compilata ☐ firmata, ☐ fine intervento, ne attesterà l'idoneità.

Nel ☐ di impianti realizzati a partire dal 13 ☐ 1990 la verifica viene effettuata facendo riferimento alla normativa vigente (norma UNI-CIG 7129).

Se ☐ seguito delle verifiche gli impianti non risultassero ☐ occorrerà procedere ☐ loro adeguamento, sempre affidandosi ☐ impresa abilitata, che al termine ☐ lavori rilascerà la relativa Dichiarazione ☐ Conformità.



Una opportunità in più.

L'adeguamento degli impianti secondo le prescrizioni della Legge 46/90 fa parte di quelle tipologie di intervento sugli immobili ☐ alle agevolazioni fiscali previste dalla Legge Finanziaria.

Tali agevolazioni consentono di detrarre dall'imposta lorda ai fini IRPEF il 41% ☐ spese sostenute fino ☐ concorrenza dell'imposta stessa.

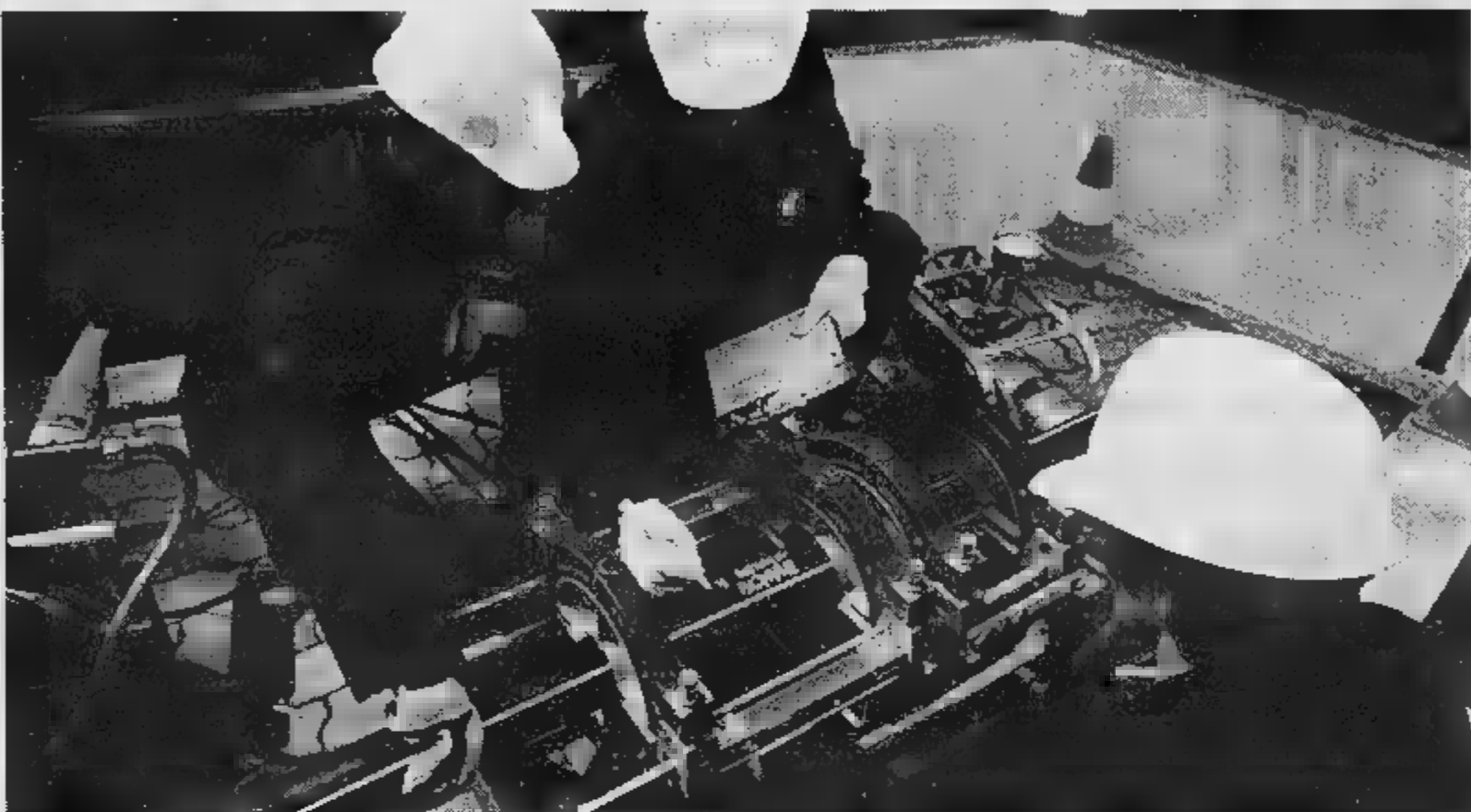
Le agevolazioni fiscali sono previste anche per gli interventi di ristrutturazione degli impianti (trasformazione impianti a metano, sostituzione di apparecchi, ecc.), ☐ prescindere dalle necessità di adeguamento per la sicurezza.



italgas

Nelle mani di professionisti

Perché fidarsi solamente di gente esperta



Un impianto ■ riscaldamento installato secondo le «regole dell'arte» ■ un'importante garanzia per l'inquilino o per il proprietario di casa, e non soltanto sotto il profilo della sicurezza. Le imprese ■ ilitate all'installazione di caldaie, centrali termiche e sistemi di riscaldamento devono infatti attenersi per legge a criteri di realizzazione molto precisi anche per quanto riguarda gli standard di rendimento, che devono essere i più elevati possibile, e ciò si traduce in un risparmio di energia e di spesa.

La legge n. 412/93 prevede che a partire dal 1° agosto del '94 tutti gli impianti termici debbano essere progettati e realizzati per assicurare il miglior benessere agli occupanti, rispettando però nello stesso tempo le limitazioni imposte dalla legge per il risparmio energetico.

Per questo non solo la caldaia, ma tutti gli elementi dell'impianto, cioè il complessore di apparecchi, tubazioni, collegamenti e condotti per l'aerazione e lo scarico dei fumi che stanno a valle del contatore del gas, devono essere conformi alla regola dell'arte.

Questa conformità deve essere certificata dall'impresa che realizza i lavori con una «Dichiarazione di conformità dell'impianto», un documento che assicura il cliente sul fatto che l'installazione è stata eseguita secondo le previste normative di sicurezza. La scelta di un impianto in regola è dunque un'occasione per fare i conti in una volta con la tranquillità e con il portafogli, oltre che per evitare le multe previste per chi realizza un sistema di riscaldamento senza rispettare le norme o si rivolge a imprese non abilitate.

■ allora **■** comportarsi
per installare un impianto.

Per installare (ma anche per trasformare e ampliare) nuovi impianti gas in cui l'insie-

me degli apparecchi supera la potenza complessiva di 34,8 kW, la legge prevede l'obbligo di far realizzare un progetto da parte di un professionista iscritto agli albi professionali.

E' a lui che si chiede la capacità di pensare il sistema edificio-impianto come una «macchina» alla quale sono richieste ■ massime prestazioni di rendimento nel rispetto dei vincoli della normativa energetica, scegliendo perciò le dimensioni e le prestazioni delle caldaie più adatte ai fabbisogni termici dell'edificio o dell'appar-

Il progetto va depositato in Comune insieme alla relazione tecnica prima dell'inizio dei lavori. ■ Nel caso delle centrali termiche più potenti è indispensabile anche per ottenere il Certificato di prevenzione incendi dalla parte dei Vigili del fuoco, che attesta la sicurezza dell'impianto contro incendi ed esplosioni.

■ **TECNICO.** La scelta dell'installatore è fondamentale per garantire il rispetto di tutti gli standard di tutela e di qualità previsti dalle norme in vigore. Per questo la legge n. 46 del 1990 sulla sicurezza degli impianti a gas prevede che i lavori di installazione dell'impianto ■ anche quelli di trasformazione, ampliamento e manutenzione straordinaria ■ siano affidati a imprese abilitate. L'installatore deve perciò mostrare al cliente il «Certificato di riconosci-

■ o di ■ ■ ■ ■ ■ requisito che gli è stato rilasciato dalla Camera di Commercio o dalla Commissione per l'artigianato.

LA CALDAIA. Le caldaie per il riscaldamento individuale devono oggi convogliare i fumi nella canna fumaria e scaricarli oltre il colmo del tetto. Se vengono installate in casa, devono essere del tipo «scamiera stagna», che preleva l'aria e scarica i fumi completamente all'esterno. I modelli a sfoculare apertori, che prelevano dall'ambiente l'aria per la combustione e scaricano fuori i fumi, possono

essere collocati solo all'esterno o in un locale apposito, ■ meno che non sostituiscano ■ caldaia dello ■ tipo già ■

Negli impianti centralizzati con potenza superiore a 350 kW le caldaie da installare sono almeno due, e in ogni caso il riscaldamento e l'acqua calda devono essere assicurati da due caldaie distinte. Quando la potenza è superiore a 35 kW il sistema di termoregolazione deve permettere di regolare la temperatura almeno su due livelli e in modo autonomo per ogni appartamento.

La sicurezza. I marchi di qualità servono a rendere visibile la sicurezza. Per questo è importante assicurarsi che tutti gli apparecchi da installare in casa siano seguiti con il marchio «CE» (Comunità europea), che ne garantisce la rispondenza alle norme di sicurezza.

LA CISA. Quando si installa in casa un apparecchio a focolare aperto in sostituzione di uno precedente, oltre a collegarlo al condotto di scarico dei fumi bisogna realizzare un'apertura che permetta all'aria di entrare nel locale. Le prese d'aria idonee devono avere una sezione di ■ cm² per ogni kW di portata termica dell'apparecchio: normalmente questo si traduce in una superficie di 200 cm², cioè un rettangolo di ■ centimetri per 10 ■ ■ cerchio del diametro di 16 centimetri. ■ In una stanza sono presenti diversi apparecchi alimentati a gas le prese d'aria dovranno essere ■ dimensioni uguali alla somma di quelle necessarie per ogni apparecchio.

Le norme tecniche prevedono inoltre che le prese d'aria siano protette da una griglia e aperte nella parte bassa della parete esterna o ■■■ portefinestre, a che vengano maggiorate ■■■ 50% se sono collocate in alto. Per ■■■ caldaie del tipo a «camera stagna» questi interventi non sono neces- sari.

I locali dove si installano le cal-

daie centralizzate devono avere prese d'aria poste in alto o a filo soffitto, con ■■■ superficie mini- ■■■ dimensionata tenendo conto della potenza della ■■■ ■■■ collocazione della centrale termica secondo le disposizioni del D. M. 12 aprile 1996.

Il FOMI. In presenza ■ scaldacqua di piccola potenza che non ■ ■ ■ verso l'esterno (ma questo vale anche per i fornelli della cucina), bisogna garantire l'aerazione della stanza per smaltire i ■ ■ ■ della combustione e impedire che in casa si creino miscele pericolose di gas non bruciato.

Oltre all'apertura di ventilazione in basso, in questi casi si deve aprire anche una presa per l'aerazione nella parte alta del locale per fare uscire i fumi di combustione. Questa apertura deve essere di almeno 100 cm². Le aperture di ventilazione e di aerazione possono anche essere una sola, ma in questo caso deve essere posta in alto e misurare almeno 250 cm².

■ ■ ■ Le canne a focolare aperto che scaricano i fumi fuori dall'abitazione devono essere collegate **■ ■ ■** canne fumarie o direttamente all'esterno attraverso la parete con il classico tubo a T. Per **■ ■ ■** certi che i fumi non ritornino in **■ ■ ■** bisogna assicurarsi che i sistemi **■ ■ ■** scarico siano ben liberi e dimensionati correttamente. Per le canne fumarie collettive ramificate la legge prevede la presentazione **■ ■ ■** progetto.

■ Ventilazione dei locali ■ scarico dei fumi ■ gli aspetti a cui prestare più attenzione, ma un'installazione a regola d'arte deve comprendere anche la perfetta tenuta degli impianti gas interni. Tubi, raccordi e collegamenti ■ gli apparecchi installati devono essere realizzati con materiali ■ norma e in modo che ■ il contatore e gli apparecchi utilizzatori ■ vi siano per-
gas.



Fai controllare
se la conca funziona
perfettamente bene.
Anche il tuo impianto
respirerà meglio.



Fai controllare
la tenuta
del tuo impianto
e lo scoppio
del tubo del gas
della cucina.



Fai mettere
una presa d'aria.
E' indispensabile
per un corretto
ricambio dell'aria.

Campagna
per l'uso corretto
del metano.



**Cinque minuti
e gli spaghetti
arrivano in tavola.
Altri cinque minuti
e la Sicurezza
arriva in casa.**

Non un secondo di più e potrai gustare il più semplice dei piaceri:
un bel piatto di pasta perfettamente al dente.

Meglio se condito con un pizzico di sicurezza: un impianto
a metano che funzioni a puntino. Non preoccuparti: non devi prendere
la chiave inglese. Devi solo prendere la cornetta del telefono
e chiamare un tecnico abilitato. Una telefonata ti costa solo
cinque minuti: il tempo di scodellare la pasta.

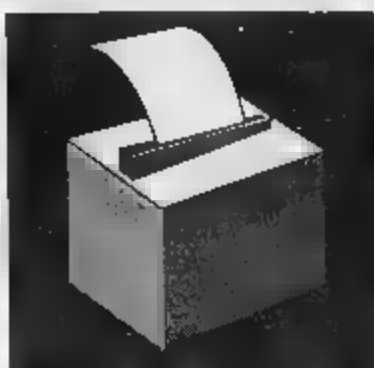
Come vedi, la sicurezza ha una ricetta semplicissima.



Snam e le

ASSOCIAZIONI
DELLE AZIENDE
DISTRIBUTRICI

Fai controllare l'impianto a metano. La tua sicurezza vale cinque minuti
del tuo tempo. Per saperne di più, rivolgiti alla tua Azienda del gas.



DAL NOSTRO INVIATO

Non sempre, la guerra che finisce mette in campo grandi parate e bandiere al vento. Una guerra può chiudersi anche senza cerimonie ufficiali su una vecchia spiaggia dell'Atlantico, tra nuvole e bimbi che giocano a pallone nella sabbia e sognano felici che sia il tempo del Santiago Bernabéu. C'era aria di festa, ieri, qui a San Sebastián, una festa che nessun calendario segnalava nei suoi giorni canonici ma che un sacco di gente era comunque venuta all'aria aperta a celebrare, spontaneamente, liberamente. Era la festa della fine della paura, una festa che qui aspettavano almeno vent'anni, da quando la Costituzione del '78, detto che la Spagna è ora una democrazia e che per difendersi le proprie ragioni non è più sparare alla pancia della gente che passa strada.

C'era perfino un grigio raggio di sole, in cielo, qui ieri mattina. E si può già scommettere che un giorno troveranno pure un santo (spagnolo o basco, vedremo) che questa festa la proteggerà ufficialmente; la pace ha doveri, rispettare, e, più, qui siamo cattolici Spagna.

San Sebastián, da sempre uno dei santuari inaccessibili della guerra dell'Eta, è un'antica città quieta, distesa dentro un golfo naturale aperto sull'oceano, e quando il mare - al mattino - si ritira, lascia dietro di sé una lunga striscia di sabbia compatta, una sorta di straordinario, immenso, buono per qualsiasi gioco, dalla pelota al volley, al pallone. E come un terreno da giocare, ieri, lo avevano trasformato, montando alla buona una ventina di porte, e tracciando nella spiaggia la linea di otto o dieci campi di calcio. Le piccole squadre senza nome che si davano battaglia leale, assistiti con dovuta compunzione da genitori e da nonni. Erano squadre senza nome e senza mister, e a ogni tackle i bimbi cadevano sulla sabbia e fingevano dolori inesistenti, recitando il copione meglio. «Ronaldinho» di Del Piero; vivevano l'avventura felice di un giorno scoperto per caso, ma intanto stavano scrivendo una pagina di storia che qui nessuno compilatore delle «Annales» aveva ancora immaginato. Non fosse per i colori vivi delle loro magliette e per il

Ma nell'intervista

FONDAZIONE: OTTOBRE 1958

ARRESTATI: 536

PERSONE DETENUTE TRA IL 1977 ED IL 1997 PER PRESUNTA ATTIVITÀ ALL'ETA: 114

MEMBRI DELL'ETA UCCISI: 114

PERSONE FERITE TRA IL 1978 E IL 1997: 114

MEMBRI DELL'ETA UCCISI: 114



Ma comunque imperioso dell'Atlantico, pareva davvero di essere lì, in quella presenza, la festa della pace. Oggi il Paese Basco vota il Parlamento autonomo. Non è una novità, ci è abituato, lo ha già fatto cinque volte, da quando la dittatura franchista si è dissolta nella lunga transizione alla democrazia; però è la prima volta che il popolo basco - quei papà e quei nonni che sulla spiaggia popolata di bambini si godono la nuova libertà dalla paura - la prima volta che questa gente oggi potrà scegliere nomi e liste e sentirsi sulla tempia il metallo di una canna di pistola dell'Eta. Attento a come voti, era la

di volere, e fortemente, era di sì, comunque lì a fare, essi stessi, la loro presenza, la festa della pace. Oggi il Paese Basco vota il Parlamento autonomo. Non è una novità, ci è abituato, lo ha già fatto cinque volte, da quando la dittatura franchista si è dissolta nella lunga transizione alla democrazia; però è la prima volta che il popolo basco - quei papà e quei nonni che sulla spiaggia popolata di bambini si godono la nuova libertà dalla paura - la prima volta che questa gente oggi potrà scegliere nomi e liste e sentirsi sulla tempia il metallo di una canna di pistola dell'Eta. Attento a come voti, era la

i militanti incappucciati dicono: noi non chiederemo scusa

PRIMO ATTO: dicembre 1959: bomba alla sede del governo civile di Alava, al Commissariato di Bilbao ed al quotidiano «Aleria» di Santander.

PRIMO OMICIDIO: 27 giugno 1960: a San Sebastian una bomba, Bogoria Urroz Ibarrola, viene uccisa dallo scoppio di una bomba nella stazione di Amara. L'attentato non viene rivendicato.

ULTIMO OMICIDIO: 25 giugno 1998: a Renteria viene ucciso Manuel Zamorano, Consigliere comunale del Partito Popolare.

IL GRAFICO DEGLI OMICIDI

1960	1	1979	00	1999	19
1961	2	1980	100	1990	23
1962	1	1981	33	1991	46
1963	1	1982	39	1992	26
1964	6	1983	40	1993	14
1965	19	1984	33	1994	13
1966	16	1985	37	1995	18
1967	17	1986	40	1996	8
1968	12	1987	60	1997	13
1969	47	1988			

A sinistra, due donne passano fronte a un murale elettorale a San Sebastián. Sotto, Miguel Angel Blanco, il consigliere del Pp assassinato dall'Eta



Anche Madrid guarda a queste elezioni nei Paesi Baschi con un nuovo interesse

Eta, un voto senza pistole

Alla Bbc: confermiamo la tregua

«No ai matrimoni tra gay»

PARIGI. Bernadette Chirac, moglie del Presidente francese, è sfornata contro il riconoscimento delle unioni omosessuali previsto dal «Patto civile di solidarietà», che i socialisti si preparano a riproporre al Parlamento dopo la clamorosa bocciatura del 10 ottobre scorso. In un'intervista al «Figaro Magazine», madame Chirac rileva che il rifiuto degli omosessuali è ormai un atteggiamento minoritario e largamente anacronistico, ma che il rischio di una banalizzazione della coppia omosessuale può portare gravi conseguenze alle strutture di base della nostra società. (Ansa)

È ormai il messaggio televisivo che crea la realtà, conta poco che quello che poi i due «starras» hanno finito per dire sia assai meno quanto temessero il governo spagnolo e lo stesso nazionalismo basco moderato (si diceva di una lista di condizioni per aprire il negoziato di pace, o di richieste liberazione per tutti i 565 militanti dell'Eta che sono in carcere). L'Eta ha parlato alla tv, dunque, esiste, conta.

Lo storico Javier Tussell ieri recitava comunque lo scetticismo, anche di fronte alla nuova storia fatta dai mass-media. «Mai - diceva - mai come in queste elezioni è tanto chiaro che quello che conta, arriverà "dopo". E bisogna anche avere la sufficiente freddezza per accettare che i cambiamenti saranno meno importanti della "continuità". Alcune nuvole colorate di bambini che - dentro una spiaggia dell'Atlantico cominciano a raccontare un corso diverso, «altro», della vita quotidiana di un popolo; però il consolidamento di questa mutazione culturale (il cambiamento cioè delle aspettative individuali e collettive, i comportamenti, le differenziazioni, le scelte di vita) è un processo che richiederà ancora l'intervento della politica,

cioè la mediazione dei poteri e il regolamento dell'esercizio della forza.

E su questo è già battaglia, perché il nazionalismo moderato del Pnv (una di dc locale, partito qui largamente maggioritario) vorrebbe una gestione di questo processo mantenuta all'interno della nazione basca, con tutta l'ambiguità ideologica e politica che una simile esclusività porta inevitabilmente in braccio. Il governo di Aznar, invece, che all'inizio è mostrato diffidente (l'assassinio di Blanco e di altri 6 compagni di partito Aznar pesava sul premier nemesi disperata), ha poi colto il valore politico della nuova strategia di pace dell'Eta; e ora pretende di guidare il processo del negoziato. Madrid, rivendicando la sovranità nazionale dello Stato spagnolo anche sulle nazionalità autonome del Paese Basco, della Catalogna, e della Galizia.

Una guerra che finisce senza bandiere e senza parate vuol dire che la guerra che comunque ancora continua. Ma la festa della pace la gente di San Sebastián l'ha già celebrata ieri mattina; e le pistole dovranno tacerne con.

Mimmo Candito

DALLA PRIMA PAGINA

APPARENZE DEI SOCIALISMI

giuste, una politica estera che si vanta di Pinocchet ma che ha paura di arrestare i molti dittatori che tutti - influenti e che - aggirano impunemente nel mondo, pur avendo le mani sporche di massacri, di crimini contro l'umanità. Sono anni che il Tribunale dell'Aia chiede insistentemente l'arresto di Miladec e Karadzic - autori di un vasto genocidio di musulmani nella guerra di Bosnia - e nessun responsabile socialdemocratico o laborista ha l'ardire di rispondere alla domanda. Nessuno ha l'ardire di incolpare Milosevic ideatore dei programmi pangeristi di sterminio etnico, di negare il visto a Fidel Castro, o di istituire un processo internazionale a Ariel Sharon responsabile di massacri innumeri nella guerra del Libano. Sarebbe una troppe complicata e difficile arrestare i dittatori o criminali che oggi esercitano un'influenza nei propri Paesi, e allora si sceglie la via più facile, più molle, più impegnativa. La via più facile è l'arresto di Pinocchet, cui dittatura sanguinaria appartiene al passato e non è più un dramma del presente. E' solo in rapporto al passato che si esercita la nuova politica estera di Blair, più sensibile ai «atti dell'uomo» alle regole della giustizia internazionale. E' solo in rapporto a dittatori spenti, a mafie malefiche spente, a criminali vicini alla morte: incapaci ormai di fare del male, e di intimidire gli impotenti come i potenti del mondo.

L'arresto di Pinocchet non è per una cattiva notizia, è in questa le sinistra e i demo-

cratici hanno poca ragione: finalmente i dittatori sapranno che la loro impunità non sarà permanentemente garantita, e che verrà il giorno in cui il verdetto li raggiungerà. Finalmente sarà chiesta alle diplomazie europee una vigilanza più acuta di fronte ai crimini contro l'umanità, e antiche tradizioni di indifferenza e cinismo verranno scomusolate, a cominciare dalle tradizioni dei diplomatici italiani. Ma i dittatori apprenderanno anche altre cose, dalla vicenda giudiziaria dell'ex dittatore cileno. Apprenderanno che l'etica delle nuove socialdemocrazie europee è empiegata, e si applica solo al passato. Apprenderanno che piena licenza di uccidere e massacrare vien data loro nel presente, e che la giustizia interverrà solo quando il male sarà stato compiuto, quando i despotti avranno attuato totalmente i loro piani di sterminio e di.

Non è escluso che per l'occasione apprendano anche una lezione più sottile, perversa: meglio aggrapparsi al proprio potere e alle proprie poltrone - Milosevic o Castro o i responsabili cinesi di Tiananmen - piuttosto che negoziare pacificamente la fine della dittatura come ha fatto Pinocchet. Quest'ultimo dovrà infatti temere di perdere l'impunità, e non chi astutamente resterà dittatore. Vista in questa prospettiva, l'etica delle nuove Europa socialdemocratica rischia di snaturarsi, e di apparire come un'etica non già coraggiosa e grandiloquente, futile, e non priva di vigliaccherie. Rischia di apparire come una condotta di avvoltoi moralisti, che se la prendono esclusivamente con i carcasse di defunte dittature. Non è caso il nobile gesto potrebbe rivelarsi di breve durata: già in questi giorni fa il ministro degli Interni inglese ha fatto capire

che Pinochet - vecchio e malato - potrebbe esser liberato «per compassione».

Marx avrebbe detto, delle nuove sinistre che si vantano per magri gesti grandiloquenti, che sono «produttrici di false apparenze» e di «falsa coscienza», come si diceva un tempo della borghesia capitalista. E' falsamente apparente un'etica diplomatica che si propone di far giustizia, aspetta che tutti i crimini siano commessi e che i dittatori si ritirino dalla vita politica, per manifestare il proprio sdegno e il proprio attivismo. Così come d'altronde è falsa apparenza il Tribunale penale internazionale creato a Roma il 17 luglio. Sono tali e tanti i limiti imposti dagli Stati all'autonomia della futura corte, e alla possibilità di procedere contro i colpevoli in tempo utile per prevenire l'estensione di genocidi a crimini contro l'umanità, che a malapena si può parlare di giustizia. E' stata perfino introdotta una clausola che permette ai regimi incolpati di ottenere la sospensione per sette anni d'ogni competenza indipendente della corte: sospensione che lascia loro piena libertà di eseguire, nonché di terminare, i piani di sterminio. All'elaborazione di questa e di altre clausole restrittive hanno contribuito le sinistre europee: hanno contribuito i laboristi e in modo speciale i socialisti francesi, che non hanno mai visto di buon occhio né i tribunali e i crimini in Jugoslavia e Ruanda, né la Corte internazionale permanente. L'esistenza di una corte autonoma dagli Stati resta fastidiosa, per molti socialisti d'Europa.

l'etica non è l'unica falsa apparenza che rischia di prodotta delle socialdemocrazie. Anche la battaglia per il primato della politica sull'economia - nel futuro ordinamento dell'Europa monetaria - ha

nobili accenti ma può divenire ingannevole, perché ambigua.

promette grande progresso, ma segretamente si pensa forse a frenare la costruzione di un'unione davvero più stretta. Si promette un'Europa politica, si pensa in realtà a una rinazionalizzazione dell'Unione: si pensa al primato delle singole politiche nazionali, dei singoli interessi, sulle istituzioni. E' nati appena create. Non ha altro significato l'idea di Lafontaine e francese Strauss Kahn, di togliere alla Banca Centrale dell'Unione il compito di fissare i tassi di cambio dell'Euro. Non esiste un governo europeo con simili poteri di decisione, e dunque sarebbero gli Stati a reclamare la restituzione di una sovranità cui hanno appena rinunciato. Anche in questo caso peraltro, nel caso dell'etica, il principale avversario rischia di divenire l'organo sovranazionale che sta mettendo radici - Banca Centrale o Corte Permanente, Tribunale dell'Aia sui Balcani o di Arusha sul Ruanda - la cui indipendenza risulta invisa a pochi socialdemocratici.

E' un vizio antico della sinistra, quello di non tollerare l'esistenza di contropoteri autenticamente indipendenti dalla politica: contropoteri bancari, economici, in alcuni giudiziari. Sarebbe davvero un peccato se questo vizio, così diminuito sul piano nazionale, rinascesse oggi in Europa. Sarebbe peccato se la sinistra scegliesse la via più facile, meno impegnativa: la via che consiste nell'abbassare tutti questi poteri nascenti - Banca Centrale dell'Unione, Corte permanente di giustizia internazionale - per far apparire più grande la magra politica, e la magra etica, che si pretende di voler

Barbara Spinelli

SANPAOLO

IMI S.p.A.

FUSIONE PER INCORPORAZIONE NELL'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO S.P.A. DELL'ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO S.P.A.

con assunzione, da parte dell'incorporante, di nuove denominazioni sociali abbreviate in SAN PAOLO - IMI S.P.A.

Si comunica che, in esecuzione delle rispettive deliberazioni assembleari, in data 12 ottobre 1998 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione dell'Istituto Mobiliare Italiano S.p.A. nell'Istituto Bancario San Paolo di Torino S.p.A., con assunzione, da parte dell'incorporante, della nuova denominazione sociale abbreviata in SAN PAOLO - IMI S.p.A. e con aumento del capitale sociale da L. 8.159.928.520.000 a L. 8.413.109.688.000.

A seguito dell'avvenuta iscrizione dell'atto di fusione presso il Registro delle Imprese di Roma - Torino, dal 1° novembre 1998 decorreranno gli effetti giuridici dell'operazione.

Di conseguenza, dal giorno successivo, verranno attribuite sia agli azionisti della incorporante che agli azionisti dell'incorporata, nuove azioni (in regime di dematerializzazione ai sensi del D. Lgs. 213/98).

SAN PAOLO - IMI S.p.A. ordinaria (Cod. ISIN IT0001269361) valore nominale Lire 5.000, godimento 1/1/98, cedola 1

mediante:

- sostituzione di ogni azione ordinaria dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino S.p.A., munita di cedola 7, con successiva, 1 nuova azione ordinaria SAN PAOLO - IMI S.p.A.,

- cambio di ogni azione ordinaria dell'Istituto Mobiliare Italiano S.p.A., munita di cedola 7, con successiva, con 1,045 azioni ordinarie SAN PAOLO - IMI S.p.A.

L'operazione potrà essere effettuata presso tutte le Filiali del SAN PAOLO - IMI S.p.A. o tramite la Monte Titoli S.p.A. per i titoli della stessa amministrati.

Gli azionisti dell'Istituto Mobiliare Italiano S.p.A., cui è base il rapporto di concambio deriveranno quantitativi di azioni SAN PAOLO - IMI S.p.A. non interi, potranno, entro il 30 novembre 1998, acquistare la frazione di azione SAN PAOLO - IMI S.p.A. che risulterà necessaria per arrotondare all'unità superiore il quantitativo frazionale delle nuove azioni rivenienti loro concambio.

- vendere la frazione di azione SAN PAOLO - IMI S.p.A. posseduta.

Detti azionisti potranno richiedere, i propri intermediari depositari, ad InterSim - Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A., di acquistare o vendere le suddette frazioni al prezzo risultante dalla quotazione di borsa dell'azione ordinaria Istituto Bancario San Paolo di Torino S.p.A. nel mese solare di ottobre.

Dopo il 30 novembre 1998, fermo l'anzidetto prezzo, agli azionisti è garantita sempre per il tramite di InterSim la sola possibilità di vendere la propria frazione.

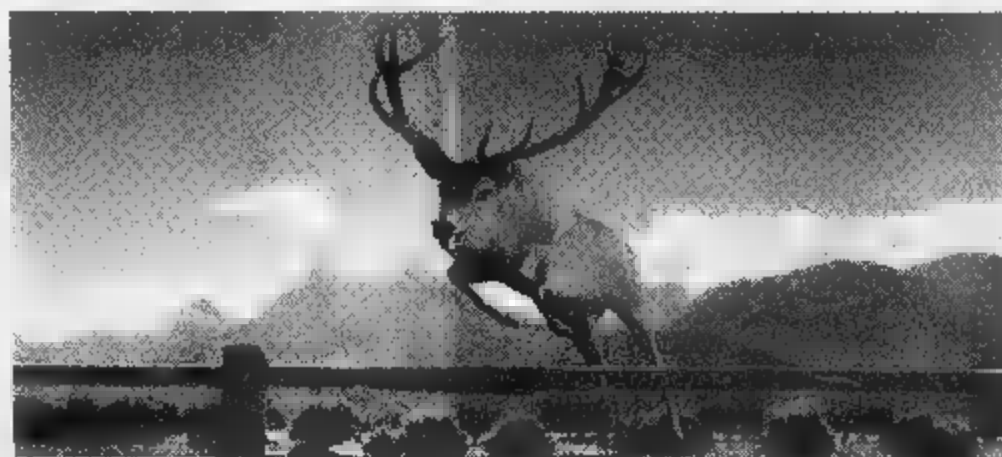
Nessun onere verrà posto a carico degli azionisti per la sostituzione delle azioni dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino S.p.A. o per il cambio delle azioni dell'Istituto Mobiliare Italiano S.p.A., per l'eventuale compravendita delle frazioni di SAN PAOLO - IMI S.p.A.

Le azioni sottostanti gli ADS quotati (American Depositary Share) saranno concambiate nel rispetto del rapporto sopra descritto. Il trattamento delle frazioni eccedenti sarà eseguito dal Depositary JP Morgan N.Y.



BURRO CUORE.

TANTO BURRO, POCO COLESTEROLO.



IL BURRO A BASSO CONTENUTO DI COLESTEROLO.

Oggi la ricerca Cuore ti offre il burro a basso contenuto di colesterolo, che ha tutte le qualità del burro con qualcosa in più: l'85% di colesterolo in meno.* Da 40 anni Cuore è attivo per un'educazione alimentare moderna, che permette ■ tutti di mangiare bene e in modo sano. Adesso per sentirsi in forma, non c'è bisogno di saltare il burro, basta saltare l'85% di colesterolo.

* Controlli analitici eseguiti dal "Centro Ricerche e Analisi Chemical Control", disponibili a richiesta dei consumatori presso Chiari & Forti C.P. 151 - 31100 Treviso.


Mangiar bene per sentirsi in forma.

È UN PRODOTTO  CHIARI & FORTI

INVECE DI SPOSTARE TANTE PERSONE, OGGI VI BASTA MUOVERE UN DITO.



**PRESENTE
ALLO SMAU
RAN.10E23**

CON LA VIDEOCOMUNICAZIONE SI PUÒ.

Numero Verde

167-080085

Ipotizziamo una riunione di varie persone da luoghi diversi: innanzi tutto data e luogo devono andare bene ■ tutti. E poi come arrivarci: in auto, in treno, forse in aereo. Provate ■ fare due conti tra quello che costa il viaggio e il tempo che si perde.

Adesso facciamo l'ipotesi di un'ora di riunione, discutendo intorno allo stesso tavolo, tra Roma e Milano: il costo è 50.000 lire.*

Tra Roma e New York è meno di 120.000 lire.*

Questa è la videocomunicazione, dal semplice videotelefono al kit per computer o al più completo rollabout, secondo le vostre esigenze ■ soprattutto secondo i vostri tempi.

Complicato? No. Per comporre il nostro numero verde basta solo un dito.

* Iva esclusa

TELECOM
ITALIA

DIREZIONE
BUSINESS
CSQ
ISO 9001

IL MONDO APERTO A TUTTI.

GIANFRANCO
FERRE



GIANFRANCO FERRE festeggia con NONSOLOMODA
20 anni di successi di moda e profumi

Canale 5 domenica 25 ottobre 1998 - ore 23.30



Deborah (a corto di preparazione) terza nel gigante di Soelden vinto dalla norvegese Flemmen

Mezza Compagnoni vale già il podio

«Il primo vero allenamento»

QUANTO LUNGO

Girardi speranza azzurra

Quando c'era Alberto Tomba, l'uomo a battere era lui. Adesso l'onore tocca a Hermann Maier detto Herminator, che tutti sono curiosi di vedere all'opera oggi il gigante per capire se l'austriaco riuscirà a dominare anche in questa stagione. Gli svizzeri guidati da Locher e Von Gruenigen affilano gli sci, ma da quel che si dice in giro le aquile austriache dovrebbero essere al top della condizione visto che in settembre hanno già dovuto disputare le qualificazioni per un posto in squadra. E gli azzurri? Gustavo Thoeni invita a farci illusioni, che non ci è mai passata la. Sembra comunque che l'uomo più in forma, stando ai tempi delle prove, sia Walter Girardi, 22 anni, vicentino di Schio, che tuttavia partirà nelle retrovie essendo delle liste Fis. Il primo gruppo abbiamo solo Patrick Holzer, molto insieme a Matteo Nana e Sergio Bergamelli. Al via anche Ivan Bormolini, Giorgio Rocca, Patrick Thaler, Arnold Rieder e Gerhard Koenigsrainer. (G. Co.)

spondavano alle sollecitazioni del cervello. Così Deborah è stata ricacciata indietro, ma non giù dal podio, da Alexandra Meissnitzer che insieme ad Andrine Flemmen sembrava volare nella parte conclusiva. «La verità è che il luglio e agosto mi sono mai allenata sulla neve e che poi, fra mal di schiena e cattivo tempo, ho potuto farlo solo decina di volte», ha continuato Deborah e ovviamente diceva la verità senza trovare. Anzi. «Tra le portavoce ho sciato solo volte: in un certo senso, dunque, la gara di oggi è stata il mio primo

allenamento. Con la differenza che ho potuto verificare la condizione delle mie avversarie».

«Prima ho preso anche un antinfiammatorio», ha detto Deborah. Era piena di dubbi, non voleva scendere. Tino Pietrogiovanna, il Colonello, l'ha convinta a gareggiare. «Ha ragione lui», ha commentato ridendo l'azzurra. Una gara Coppa, dice il preparatore atletico Roberto Manzoni, con tutte le sue tensioni emotive e agonistiche vale più di cento allenamenti. Giusto così. «Il obiettivo

sono i Mondiali di Vail, poiché di solito ho un calo in gennaio, forse il ritardo di preparazione può servirmi a essere in forma nel momento giusto», ha chiuso Deborah dando appuntamento a tutti fra meno un mese a Mark City, nello Utah, dove con tutto il rispetto per le gare di Soelden, comincerà la vera stagione dello sci.

La prima delle dopo Deborah, portatrice al gigante di ieri, è stata la valdostana Sonia Verin, liberista, che si è classificata undicesima mentre Patrizia Bassani (numero pettorale) e Karen Putzer si sono piazzate pari merito al 24° posto. Per le altre azzurre, giornata sportiva. Kostar è uscita nella prima manche dopo una mancata discesa, come Tiziana De Martini Sabina Panzani, che all'intermedio ha fatto segnare il quarto tempo e tutto sommato ha dimostrato di essere in buona condizione. Non si è invece qualificata per la seconda manche Annalisa Ceresa.

Carlo Coscia

Gigante: 1. Flemmen (Nor) 2'15"05; 2. Meissnitzer (Aut) 2'26"05; 3. Compagnoni (Ita) a 57; 4. Piccard (Fra) 1'27; 5. Naf (Svil) 1'35; 11. Verin (Ita) 2'09; 24. Bassani (Ita) e Putzer (Ita) a 4'40.



Deborah Compagnoni in azione nel gigante di Soelden: l'azzurra ha ceduto per stanchezza nella parte conclusiva

SPORT ITALIANI

NUOVI GUIN PER TYSON: KARL PROCESSATO. Nuovi guin giudiziari per Mike Tyson: il 1° dicembre verrà processato per aver aggredito due automobilisti dopo un tamponamento il 31 agosto. Il nuovo procedimento potrebbe indurre l'autorità dell'Indiana a ordinare l'arresto di Tyson, che si trova di libertà vigilata dopo aver scontato tre dei dieci anni di condanna nel 1992 per violenza carnale.

FI: FERRARI COME LA FERRARI La Ferrari ha continuato i test a Fiorano con la F300, telaio 183 e passo lungo, guidata da Badoer. Ha compiuto 46 giri, miglior tempo in 1'01"321, appena superiore a quello fatto segnare il giorno prima. Domani Badoer collauderà la quarta F300 destinata al G.P. del Giappone.

CONSIGLIO DELLA FEDERVOLEY HA FISSATO PER IL 6 E 7 FEBBRAIO '99 l'assemblea ordinaria e quella straordinaria durante la quale verranno apportate modifiche allo statuto con l'introduzione formale del professionismo, con tempi e modi di applicazione ancora da definire. Verrà inoltre varato un piano di riduzione degli stranieri extracomunitari stagione 2000-2001.

OCCLUSO IL VELO LA Il campione italiano Marco Velo (Mercatone Uno) ha vinto la 14ª Firenze-Pistoia a cronometro individuale (32 km, tempo 37'33", media 51,132 km/h), precedendo Ivanov (Moldavia, a 53") e Scinto (a 1'06").

THOMAS: NON È INFORTUNO. A Lione, Rios ha abbandonato per infortunio la semifinale Haas (6-2, 1-0, rit.). In finale anche Corretja: 6-3, 6-2 a Ferreira. Negli indoor della Rep. Ceca, semifinali: Agassi-Wayne Black 7-6 (7-2), 6-3, Kroschak-Ekqvist 4-3, rit.

SCHEMA: TULLIO SPOSA. Con abito bianco avorio, rifinito da ricami, il tradizionale velo, strascico, la fioretista azzurra Giovanna Trillini è sposata nel duomo di Jesi con Giovambattista Rotella. Presenti tutte le azzurre della scherma.

MONDIALE? Una donna francese della meridionale della Seyne sur Mer, afferma che uno dei giocatori della Francia campione del mondo è padre di sua figlia, che oggi ha 8 anni. Si è quindi rivolta alla magistratura per ottenere i medici che accertino la paternità. Il caso sarà esaminato il 9 dicembre giudice di Tolone.

BASKET

Big-match in serie A1

Stile verde-oro
Le capolista
Varese e Kinder

Stile si va in vetta alla A1 tra il caputo Mrgin di Varese e la coppia serba Danilovic-Paspalj della Kinder. Match classico anche tra Roma e Milano. L'altra capolista Teamsystem ospita la Zucchetti. **Programma (5ª giornata, ore 18).** Serie A1: Varese-Kinder Bo, Benetton Tv-Terminal Imola, Teamsystem Bo-Zucchetti Re, Pompea Rn-Sony Mi, Polti Cantù-Muller Vr, Pepsi Rn-Mabo Pt, Gorizia-Ducato Sl. Classifica: Kinder, Varese, Teamsystem, Pompea 8; Zucchetti 6; Benetton, Termal 4; Polti, Sony, Ducato, Pepsi, Muller 2; Gorizia, Mabo 0. Serie A2: Trieste-Scavolini Po, Montana Fo-Select Av, Cordi Roseto-Bancosardagna Ss, Sico Jesi-Viola Rn, Snaì Montecatini-Bini L, Popolare Rg-Zara Pabiano, Fila Bi-Serapide Pozzuoli. Classifica: 8; Viola, Scavolini, Snaì, Cordivari 6; Trieste, Zara, Serapide, Popolare, Banco 4; Fila, 2; Sico, Select 0.

LITTELLA

Blitz contro il doping

Scienze venete
sospettate il
matrimonio

Nell'ambito dell'inchiesta sul doping avviata dal pro veneziano Felice Casson, i carabinieri del Nas di Treviso hanno sequestrato numerosi medicinali, sembra di eritropoietina, di cortecchia surrenale, nel di alcune perquisizioni presso sedi, abitazioni e luoghi di lavoro dei direttori sportivi di alcune società ciclistiche juniores del Veneto. Tra i team nell'occhio del ciclone vi sarebbe anche Sandrigo Sport, club vicentino per il quale è tesserato l'azzurro Filippo Pozzani che è stato fra i protagonisti degli ultimi Mondiali su strada. Secondo quanto è trapelato, alcuni farmaci sarebbero stati trovati nell'abitazione e tra l'equipaggiamento del direttore sportivo della società ciclistica. Il presidente team, De Marchi, ha però precisato che i medicinali sequestrati sarebbero omeopatici e usati solo dai famigliari del tecnico.

CALCIO

Procedimento sospeso

L'era Scarpa
i
e riapre il «caso»

ROMA. riapre Daniele Scarpa. La Commissione giustizia e disciplina Federanca ha infatti sospeso il procedimento che è avviato dopo l'annullamento in Appello dell'istanza di radiazione dell'atleta. L'olimpionico Atlanta ha infatti presentato ricorso, ricusando i componenti della Commissione in quanto sono gli stessi che l'avevano radiato per le sue accuse di doping (Scarpa aveva denunciato in particolare di essere stato dopato a insaputa dei Mondiali '94). La parola ritorna ora al presidente della Commissione di appello federale, che ha 15 giorni per pronunciarsi. L'atleta, presente alla lettura di sospensiva con il suo avvocato Gentilini, ritiene di essere stato danneggiato dalla Federanca: «Mi hanno impedito per 2 anni di gareggiare - ha detto - Chiedo una Commissione imparziale a voglio solo che si rispettino le regole».

ATLETICA

Saranno 6200 al via

Venice Marathon
con staffetta per
l'addio di Bordin

VENEZIA. In disputa oggi la 13ª edizione della Venice Marathon, ben 6200 gli iscritti che prenderanno il via da Strada alle 10,20. La gara si snoderà, come di consueto, lungo il percorso che attraversa la Riviera Brenta, costeggia le settecentesche ville venete e si conclude nel Centro Storico di Venezia dove in Riva dei Sette, a due passi da piazza San Marco, il posto di traguardo. Tra i big, i favoriti sono l'azzurro Michele Gamba, all'esordio sulla distanza, il keniano Japhet Koegei e l'algerino Ali Sakhr, fra le donne c'è molta attesa per Maria Guida. A margine della gara, si svolgerà anche una maratona-staff in onore di Gelindo Bordin, 10 anni dal suo trionfo olimpico di Seul, cui parteciperanno campioni del calibro di Alberto Cova, Maurizio Damilano, Sandro Lambroschini, Danilo Goffi, Vincenzo Modica e Stefano Baldini.

www.pubblicita.it

«Da oggi pubblicità al servizio senza barriere»
il sito internet
pubblicita.it
arti per Rehe

www.pubblicita.it è la versione on-line degli annuari Graff Communication, pubblicati dal 1990. L'edizione 1999 raccoglierà il meglio della comunicazione in Italia: i creativi, consulenti e fornitori a disposizione delle maggiori società. Graff Communication, infatti, verrà distribuito alle 20.000 principali aziende italiane per fatturato ed investimenti in comunicazione.

Per maggiori informazioni:
GRAFF - Milano, via P. da Caravaggio, 15
Redazione: Castellana (VA), via Adua, 4
Tel. 0331.505007-0331.505009 - fax 0331.505235
http://www.pubblicita.it E-mail: info@graff.it

STRAORDINARIA VENDITA PUBBLICA

SESSIONE SPECIALE

BENI GIA' OGGETTO DI PEGNO PRESSO LA BANCA DI ROMA ED ALTRE COMMITTENZE PRIVATE

La licitazione comprende:

mobili d'epoca, cassettoni, trumeau intarsiati, servanti, credenze, book-case, librerie a giorno, vetrine, specchiere, tavoli, sedie, poltrone, scrivanie, salotti, letti '800, comodini, gueridon, tavolini, sculture in bronzo, vetri, cristalli, lampade, porcellane, marmi intarsiati; icone russe XIX secolo.

Una raccolta di dipinti: paesaggi, nature morte, soggetti di genere di artisti italiani, inglesi, olandesi del novecento.

Argenti '800: servizi, vassoi, candelieri e oggetti vari di manifattura italiana, inglese e americana.

Importante lotto di tappeti persiani, caucasici ed orientali, annodati a mano agli inizi del secolo tra cui:

Tabriz, Ardebil, Maayer, Shirwan, Kusak, Bukara russi, Keshan, Saruk, Kirman, Nain, Lilian, Yalame, Abadeh ecc.

DATI IN AFFIDAMENTO PER L'IMMEDIATO REALIZZO AL MIGLIORE OFFERENTE.

A S T A

Giovedì 29 Ottobre ore 21.15

Venerdì 30 Ottobre ore 21.15

Sabato 31 Ottobre ore 16.00

Domenica 1 Novembre ore 16.00

ESPOSIZIONE AL PUBBLICO

Da Mercoledì 28 Ottobre Orario: 10.00-13.00 e 16.00-20.00

(I LOTTI SONO VISIBILI ANCHE DURANTE LE ASTE).

La vendita è stata affidata ed è curata dalla Società

LOUIS ROBERT ITALIA

Cs. Vittorio Emanuele II°, 109 TORINO

Telefono/Fax 011.541.150

CATALOGO IN SEDE

ford/focus - focus on line 167-254-254

il riempire gli schemi oggi

fordfocus



puoi avere ford focus anche con l'innovativo ed esclusivo sistema di acquisto idealford: 24 quote da lire 200.000, che comprendono l'assicurazione incendio/furto per due anni, i tagliandi a 15.000 e 30.000 km e l'estensione fino a tre anni o 50.000 km della garanzia "la lunga protezione".
 esempio: ford focus 5 porte 1.6; anticipo lire 14.393.000, 24 quote da lire 200.000 (T.A.N. 10,75 - T.A.E.G. max 12,50) il residuo dovuto dopo due anni è di lire 13.475.000 (se in normali condizioni di uso e non ha superato i 40.000 km).



Bellezza e Coscienza.

anno il ritorno del bancario ucciso a Gassino

si lascia morire



L'assassinio dell'impiegato sarebbe stato dalla moglie



È stata rinviata a giudizio per omicidio premeditato. Comparirà davanti al giudice della prima il 15 dicembre



Sergio, che si è costretto a vivere nel processo. La cognata. L'autore che a strappare la torsione in un'auto, dovuta al fatto che il fatto che Lucky non è un verso, da quando non Sergio: «Certo, nessuno dirà mai che si è dispiaciuto, ma si sa, li hanno una sensibilità maggiore degli altri, e lui certo soffriva, non c'era più mio. Continuava ad essere un mio figlio, ma mancava il suo padrone, l'unico legame rimasto vivo in quella villetta dell'orrore, dopo la cattura della Pullara: da quando Ser-

c'era di nuovo un gruppetto di giornalisti. Come quella notte del delitto. Perché la storia di un cane fedele che si lascia morire per amore di un uomo tradito è qualcosa che colpisce; è una notizia che ha fatto subito il giro della città. «Certo», commenta ancora Giuseppina Cafasso - il dolore per la perdita di mio fratello è qualcosa che non si potrà mai paragonare alla perdita di Lucky, per quanto gli volevo bene. Quel pastore belga, però, era un po' anche il ricordo di Sergio. L'unico legame rimasto vivo in quella villetta dell'orrore, dopo la cattura della Pullara: da quando Ser-

gio c'era più era Giuseppina ad occuparsi di Lucky. «Lucky aveva la cuccia davanti al cancello, come allora, un animale affettuoso con chi conosceva, con tutte le persone che aveva mai visto e si avvicinavano a casa cominciava ad abbaiare». Per difendere la villetta del suo padrone ritornato, o forse pensando che ad arrivare da quella stradina stretta e buia nel cuore di Gassino fosse proprio lui, l'uomo che una notte d'agosto lo abbandonò.

Mario Accornero
Diego Andri

Miegge. La base operativa ■ Piossasco i nipoti dei boss

Piemonte



A fianco Diego Cambareri e Franco (sopra)

anche alla temuta cosa di Prunesti. Nell'occasione, ancora in corso, sarebbero altri personaggi della piemontese dei quali non resi noti i nomi. Mentre sono attese ad uno sviluppo internazionale anche perché, di uno degli arrestati, sono state recuperate informazioni bancarie fra l'Italia e l'America volte proba-

bilmente a pagare le forniture di decine di chilogrammi di droga. Nella vicenda c'è però ancora un mistero da chiarire. Quello della morte di Andrea Maiorini, l'operaio dicitore Bruino, testa-chiave perché unico testimone del rapimento del Miegge, morto in un solitario incidente sul lavoro, quasi contestualmente all'avvio dell'indagine, alla fine dello scorso febbraio.

Ordini professionali

Gli avvocati contro D'Alema

I presidenti degli Ordini degli avvocati del Piemonte e della Valle d'Aosta contro D'Alema. Che alla Camera, sugli ordini professionali, ha detto: «Non è possibile che il talento e la professionalità di un giovane debbano sottostare ai vincoli di un ordine professionale che non lo accoglie solo perché non ha avuto la fortuna di nascere nella famiglia giusta». I legali tracciano: «E' la classe politica ad aver portato il servizio giustizia in Italia nell'attuale situazione. Irreversibile crisi. E rilevano che D'Alema, anziché prospettare le indispensabili ed urgenti riforme necessarie, vuole incidere negando sulla funzione degli Ordini forensi in realtà naturali garanti dell'indipendenza e libertà dei singoli avvocati e dunque dell'esercizio del diritto di difesa costituzionalmente garantito. Sottolineano poi che l'ingresso all'Ordine è sostanzialmente gratuito e l'accesso è regolato dalle doti di cultura e intelligenza senza discriminazione alcuna.

Card. Saldarini

«Sostenere la scuola cattolica»

«La società ha estremo bisogno di luoghi educativi per raccogliere le forze sane». Parole del cardinale Saldarini, intervenuto ieri, con il provveditore Bertaglia e l'assessore Pozzi, al Teatro Alfieri per dibattere «L'Europa: scuola libera?». Convegno promosso dalla diocesi e dalle associazioni cattoliche. Sollecitano al governo la parità non soltanto teorica con la scuola di Stato. Una difesa della famiglia. Spesso devono rinunciare a causa della retta. La sta il nodo della questione. Colpisce il calo demografico. Nelle private diminuisce anche il numero di coloro che possono affluire dal portafoglio 3-5 milioni l'anno per le rette (7-8 milioni nelle laiche). Le pubbliche si accorpano, chiudono parrocchie non statali. Travolte dalle spese: il personale religioso è quasi il doppio di quello per le scuole cattoliche. In Piemonte in dieci anni sono stati cancellati una sessantina di istituti. Non sono esenti Torino e la sua provincia. Ha chiuso, tra gli altri, il Carlo Alberto di Moncalieri, l'Istituto San Giovanni di via Madonna Cristina e quello salesiano di via Luserna. Mancano all'appello il Virgilio. Di qui la richiesta affinché lo Stato si faccia carico del sostegno economico. «Per consentire la libera scelta educativa».

L'idea è l'aiuto alle famiglie. L'auspicio sarebbe il buono per le rette, più verosimile pensare a detrazioni fiscali. A chi obietta che dirottare fondi al privato finirebbe per aggravare il deficit dell'istruzione pubblica si risponde che la libera competizione accresce la qualità. Anzi sarebbe vantaggioso: ci sono calcoli che dimostrano come un alunno nella cattolica costi 4 milioni 700 mila lire l'anno contro 7 milioni 800 (più 2 milioni 600 mila degli enti locali) nel pubblico. La Costituzione dice che la libertà di istruzione non deve avere oneri per lo Stato, si risponde che è interpretazione restrittiva. Il provveditore Marina Bertaglia ricorda, tra l'altro, che a Torino è già in corso una sorta di sistema formativo integrato fra pubblico e cattolico per il recupero dei ragazzi che sono usciti dal normale circuito scolastico (il drop out). Ed anche per le scuole materne. L'assessore Paola Pozzi: «Il Comune spende circa 7 miliardi l'anno per le materne convenzionate. L'assessore Levi ha annunciato che la Regione sta per aumentare da 5 a 8 miliardi l'anno il finanziamento per le materne».

Giuseppe Bertagna dell'Università di Bologna e il Francesco dal consiglio nazionale scuola cattolica Cei, hanno ricordato il particolare impegno nella formazione dei giovani. Ma è stato Luigi Morgano segretario nazionale Piam a richiamare gli altri Paesi europei dove il monopolio di Stato è superato a favore di un modello misto. Tanto il Belgio tra finanziamenti e sovvenzioni copre il 60-70 per cento delle spese, la Danimarca arriva all'85 per cento più prestiti e agevolazioni, la Germania dà un forfait alle scuole e agevolazioni alle famiglie con l'intervento del Land, la Francia concede finanziamenti fra scuole e contratto e convenzionato.

IN BREVE

MISSIONI CONSOLATE

La rivista festeggia i cento anni di vita

Le culture alternative alla cocaína in Colombia, la nascita di una università in Mozambico, dopo la guerra civile. Opere per dimostrare che i missionari non sono fuori moda; neanche - e per meglio dire soprattutto - in tempi di globalizzazione. L'impegno dei missionari della Consolata contro la povertà, la miseria e la guerra è stato riaffermato ieri i festeggiamenti per i cento anni di vita della rivista «Missioni Consolate» e del periodico «Santuario della Consolata». «Dobbiamo fare sì che la globalizzazione non sia selvaggia» ha detto padre Gortardo Pasqualetti, superiore dei missionari della Consolata in Italia, nell'aprire il seminario al Sud del mondo tra giudizi e pregiudizi.

Mori operato in fabbrica

Al secondo giorno di lavoro Igor Fogliano, 21 anni, di Nove, rimase schiacciato il 18 luglio '96 da un carrello elevatore in un magazzino della Magneti Marelli, alla periferia di Villastellone. La Marelli affidato la gestione del movimento merci alla Tecnologica spa di S. Giuliano Milanese, che a sua volta subappaltato parte dell'attività alla cooperativa Marvig (di cui era dipendente Fogliano). Dopo l'incidente il pm presso la pretura ordinò il sequestro del magazzino. Il pretore di Moncalieri, Ferrero, ora assolto per aver commesso il fatto Giuseppe Morretta (direttore stabilimento Magneti Marelli) e Elio Biangetti della Tecnologica spa, e Mario Villella, Marvig.

Chiude la fabbrica

dove ■ Primo Levi

destinata a scomparire nell'oblio un pezzo della storia di Settimo. Legata al lavoro di tanti uomini e donne e soprattutto del grande scrittore Primo Levi. Entro il 31 marzo dell'anno prossimo, infatti, chiude la Siva, la Società industriali vernici e affini, di via Leini 84. Primo Levi, vi arrivò come chimico, attività che amò moltissimo e che descrisse nei suoi romanzi.

VALLI ORCO

Ultimo raggio di sole nella piccola frazione

Ancora un raggio di sole, sempre che il cielo nuvoloso prevenga dai meteorologi lo permetta; per oggi verso le 14, e poi per quattro mesi. Fornolosa, frazione di Locana, rimarrà tale fino al prossimo 1° di febbraio. L'insolito fenomeno, che si ripete ogni anno, è causato dalla Punta Balma, una montagna di circa 1500 metri che, per la sua posizione, impedisce nei mesi invernali l'arrivo dei raggi del sole sulla piccola frazione. Fornolosa non è un centro turistico, ma ha ottenuto una certa notorietà proprio per questo fenomeno, oltre che per ospitare una delle riserve di pesci più frequentate tutta la valle Orco.

Luciano Scagharini

Un lettore ci scrive: «Al Parco Ruffini ho assistito alla partita del torneo primavera: Torino-Genoa. Il meteo è primato il portiere del Genoa è rimasto a terra dopo un colpo fortuito. Ci sono voluti ben 25 minuti per reperire un'ambulanza. Immaginiamo se quel ragazzo avesse avuto un calcio al fegato, e se fosse stato colpito? Infarto? Sarebbe successo!»

Ho pensato anche per i miei ormai alla soglia dei settant'anni, e tanti altri come me, se fossero stati colpiti da male. A causa di una così grave assenza potevano esserci conseguenze gravissime: non il forse obbligatoria una autambulanza? pista del campo di calcio? Spero che la mia segnalazione sia rimediata.

Gatti Grandi

Specchio dei tempi

«246 giorni dopo l'incidente presume che sia io a investire l'auto». «Davanti alle tombe reali offesi gli studenti tedeschi». «Ecco perché il Comune non s'è accollato la spesa». «Senza ambulanze»

gnanti, grazie ad uno scambio culturale tra le scuole d'Europa. Alcuni giorni fa, nel pomeriggio, abbiamo accompagnato i nostri ospiti tedeschi a visita nella Basilica di Superga, insieme ai nostri insegnanti. Durante la visita alle tombe reali, il personaggio incaricato di fare da cicerone ha mostrato fin dall'inizio un atteggiamento di incoerenza nei nostri confronti. «Giunti davanti alla lapide posta in memoria della Principessa Mafalda di Savoia, con un guizzo di repentina ispirazione esultante dalla funzione istruttiva, il cicerone, nel ricordare la tragica fine della Principessa nel Lager di Buchenwald, ha fatto il gesto, rivolto di noi, di impugnare una pistola ed ha imitato con voce sarcastica i colpi d'arma da fuoco. «Esterrefatti, la maggior parte di noi e dei nostri compagni

tedeschi ha immediatamente abbandonato il locale, sentendosi per giunta apostrofati da quel tizio per tale decisione. Quando la nostra professoressa gli ha fatto l'inopportuna della sua esibizione è sentita rispondere: "E' la Storia..."».

Seguono le firme

Società per la cremazione ci scrive: «Il lettore che ha scritto della sua esperienza di maltrattato, non ottenendo dal Comune di Torino il rimborso del servizio di cremazione della salma madre residente a Torino, ma deceduta e cremata a Savona, ha sollevato un problema purtroppo già sperimentato da numerosissimi altri cittadini.

La cremazione il servizio pubblico gratuito dal 1987 e l'o-

nere è posto dalla legge a carico del Comune di ultima residenza del defunto.

Il ministero dell'Interno ha però stabilito nel 1996 che, se nel Comune di residenza del defunto vi è un impianto di cremazione, la famiglia, per diritto alla gratuità prevista dalla legge, deve chiedere la cremazione presso l'impianto della città di residenza indipendentemente dal luogo in cui è avvenuto il decesso, accollandosi gli eventuali onerosi costi di trasporto della salma e tutti i disagi conseguenti. Ecco perché il Comune di Torino non ha potuto accollarsi queste spese: è lo Stato, con la sua insensibilità e indifferenza, basata su procedure burocratiche, che glielo proibisce.

La Sacrem di Torino e la Federazione italiana delle Società per la Cremazione da anni chie-

trice ci scrive: «Una donna anziana e della mia ormai lunga vita dire di avere sopportato disgrazie, tra le ultime di gran lunga la più recente: è stata investita da un'auto e pugnalata contemporaneamente! Il che è avvenuto in piazza del 22/1988: mentre attraversavo sul passaggio pedonale stata investita da un investitore si è procurata, è venuta a trovarmi pronto soccorso e a casa visto il sincero pentimento perdonato con tutto. Anche con la assistenza sono state estremamente disponibili, scrivendo accettando una transazione e confidando la competenza profes-

anza di 246 giorni dal che mi vedo recapitare la dove si "presume" che io a investire l'au-

opo di lettori ci scrive: «Gli allievi della classe degli dell'Itis "Cassale" In questi giorni sono stati ospiti alcuni studenti tedeschi ed i loro insee-

Otto Comuni dicono «no» alla convenzione dell'autorità d'ambito della Provincia

Acqua, la ribellione della Valsusa

«Tariffe troppo alte per i nostri cittadini»

BUSSOLENO. Gli amministratori di otto comuni montani dell'alta Valsusa su un totale di 12 hanno detto «no» alla convenzione dell'autorità d'ambito che dovrebbe gestire il ciclo integrato delle acque come prevede la legge Galli e la successiva integrazione regionale: temono eccessivi aumenti delle tariffe. Mediamente infatti i residenti dei comuni valsusini circa seicento lire al metro cubo di acqua potabile consumata mentre le prossime previsioni di gestione dei sorzi dell'autorità d'ambito dovrebbero elevare i costi unitari fino a 1.700 lire al mc.

«Come potremo raccontare ai nostri residenti che le tariffe saranno quasi triplicate?» afferma Silvio Durante, vice sindaco di Bardonecchia dove attualmente la tariffa è di seicento lire ed inoltre il comune è in perdita dalla società di gestione ben 150 milioni all'anno.

«E' necessaria una revisione della legge regionale che porti ad una piattaforma che tuteli i comuni minori: un ritorno



Durante

ben quantificato di servizi globali» hanno ribadito i sindaci dissidenti: Salbertrand, Giaglione e Bardonecchia. Attualmente solo cento comuni su un totale di 120 dell'autorità d'ambito della Provincia hanno aderito alla convenzione.

«Il ciclo integrato delle acque deve avere una gestione unif-



Giuseppe Gamba

cata almeno per l'intera Valsusa» ha affermato l'assessore provinciale all'ambiente Giuseppe Gamba al convegno indetto dal DS.

Lido Ripa, capogruppo DS in consiglio Regionale si è invece dichiarato disponibile a proporre al presidente della giunta Enzo Ghigo un emendamento

di modifica della legge che comprenda le aspettative dei piccoli comuni montani. «Chiederemo una modifica della legge regionale affinché il ritorno economico ai comuni che hanno strutture efficienti ed acque abbondante venga elevato fino al 10% senza vincoli di investimento» ha precisato Lido Ripa che ha continuato: «Si potrebbe inoltre stabilire che i comuni oltre i 700 metri di altitudine non paghino l'acqua ma forse sarebbe più giusto stabilire tariffe secondo fasce di reddito».

La valle di Susa è compresa nell'Ato 1 che raggruppa la città di Torino e la quasi totalità dei comuni della Provincia: 6900 kmq. di superficie e 13 Comuni Montane. «Un ambito troppo vasto che comporterà difficoltà di gestione - ha affermato Giorgio Vair, assessore all'ambiente della Comunità Montana della Bassa Valsusa e Val Cenischia - E' necessario creare dei sub ambiti che comprendano aree più omogenee».

Fulvio Morello

Cittadini indignati e c'è

Monteu, «S

il vecchio

MONTEU DA PO. Carla è giunta a Torino per portare un mazzo di fiori ai resti di un parente custoditi nel vecchio ossario presso il cimitero di Monteu da Po e scopre che la struttura con le cellette non c'è più. Al suo posto se ne è costruito uno nuovo. La donna rimane stupita: «Pensare che a settembre c'era ancora». Poi girovaga confusa per il camposanto alla ricerca della sistemazione del congiunto in altri ossari, nessuna traccia. Mormora: «Nessuno ci ha comunicato proprio nulla». Questo spostamento, dove sarà finito? Carla si rivolge ad altre persone che si trovano nel cimitero e finalmente scopre che i resti del suo caro sono rinchiusi in una cassetta di zinco, ammucchiata con altre cento, «spareggiate» da un mese presso il magazzino del necroforo. Se la donna torinese si dice stupita di questo intervento nell'ossario, in paese oggi l'argomento è sulla bocca di tutti. Non solo, trentina persone hanno sottoscritto un esposto inviato alla Procura della Repubblica. Temono che i resti dei propri defunti siano stati accomunati, rendendo impossibile una loro identificazione e

Inseguito da alcuni abitanti che lo credevano un ladro

Leini, albanese catturato con 4 chili di marijuana

Pensavano che quel borseggiatore lo avesse rubato, magari dalle auto in sosta sulla piazza. E così un gruppo di battaglieri cittadini non ha esitato ad inseguirlo. Dejon Ramaj, un albanese di 21 anni, residente a Savona, non dimenticherà certo il passaggio di Leini. Erano circa le 20,30 quando il giovane, borseggiatore alla mano, è stato notato in piazza Vittorio Emanuele, proprio nel pressi del bar Centro, frequentato a quell'ora. Il suo aspetto extracomunitario e il suo comportamento strano hanno indotto alcuni passanti a credere che Ramaj si fosse impossessato di quel borsone illegalmente. «Al ladro» - è stato urlato, «fermatelo!». Sono seguiti attimi concitati. Proprio in quel momento vicino ai carabinieri stavano uscendo, ormai in abiti civili, il comandante e il vice comandante della stazione, che sentito il trambusto si precipitarono a piedi sul luogo.



L'albanese Dejon Ramaj bloccato a Leini con un chili di droga

Intanto erano stati allertati anche gli uomini in servizio. L'albanese, braccato dai carabinieri ha tentato invano di dileguarsi e quando si è visto perduto ha cercato di disfarsi del borsone. Alla fine, circondato, è stato catturato in via Ferro. Qualcuno degli inseguitori è anche riuscito a fare sì che i carabinieri recuperassero il borsone. Dentro c'erano 4 chili di marijuana. Probabilmente Ramaj sulla piazza di Leini aspettava qualcuno, forse proprio il compratore della droga.

Musica a Pinerolo

Lanciato appello per esplicitare giovani talenti

PINEROLO. La città si appresta ad ospitare il più importante appuntamento musicale dell'anno: il concorso internazionale di musica da camera e la rassegna dedicata ai giovani musicisti.

Un programma che dall'8 al 15 novembre vedrà arrivare a Pinerolo musicisti da tutto il mondo. Come vuole una tradizione ormai consolidata nel tempo queste persone vengono ospitate dalle famiglie. «Stiamo ricevendo un gran numero di adesioni - spiega Laura Richaud, direttore artistico della rassegna - ma ci mancano al momento ancora dei posti letto: chi vuole ospitare anche solo per due o tre giorni gli artisti può mettersi in contatto con la segreteria della manifestazione in viale Giolitti 7 a Pinerolo o telefonare al numero 0121 32.10.40».

Consiglio a Chivasso

Da Forza Italia ancora segnali di inaffermazione

CHIVASSO. A 40 giorni dalla bufera che ha investito Forza Italia a Chivasso (è in maggioranza con An e Mpe), portando all'allontanamento di 4 consiglieri dal club azzurro, l'altra sera in consiglio la maggioranza si è spaccata.

Dopo una seduta fiume, al momento di approvare il progetto di ristrutturazione dell'ex Caserma Giordana di via Lungo piazza d'Armi a palazzo uffici (spesa prevista circa 6 miliardi), gli esponenti forzisti Antonino Sena, nuovo acquisto di Forza Italia nonché capogruppo, e Ilario Rosso (il terzo componente, Aldo Colosimo, assente), si sono divisi.

A favore hanno votato An, Mpe e la minoranza Ppi, Ds, Ulivo e Antonio Napoli. Sena ha proposto di trasformare la sede in residenza per il presidente del consiglio, Carlo Alberto Ferreri ha risposto che non è possibile.

Al Parco delle Vaude

C'è gran festa con castagne e passeggiata

RIVAROSSA. Il parco delle Vaude sarà protagonista, domenica 25 ottobre, della prima giornata di «Natura e castagne». La manifestazione s'inscrive nel progetto «Un anno di ambiente in comune», promosso e coordinato dall'Ente di gestione dei parchi del Canavese, sotto l'egida della Regione, a cui hanno aderito i Comuni di Front, Lombardore, Nole, Riva Rossa, Rocca, San Carlo, San Francesco e Vauda. Il programma prevede alle 14 il ritrovo nel parco lungo la strada militare; alle 14,30 partenza verso la zona più fragile e segreta dell'area; alle 17 rientro nel luogo di partenza e castagnata. In parallelo, il ritrovo è nel salone polivalente di San Carlo, sempre alle 14. All'iniziativa aderiscono 20 associazioni di zona e le scuole dei Comuni promotori.

VEICOLI COMMERCIALI KM 0

NON TEMIAMO CONFRONTI!

TRANSIT 150 RIBALTABILE TRI- laterale

2,5 D - 76 HP - Iniezione diretta - Servosterzo - Dim.: m.3,30 x 2,00 x 4,0
Capacità m. cubi 2,10 - Motori gemellati

Listino chiavi in mano L. 37.807.000 **nostro prezzo L. 33.800.000**

con IFAS SYSTEM L. 388.000 al mese
GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.

CONSEGNA IN 3 GIORNI

FIAT WINDOW VAN

1.30 60 HP - Port. utile Q.3,30 - 15,5 Km/h
servosterzo

Listino chiavi in mano L. 17.508.000 **nostro prezzo L. 16.100.000**

CONSEGNA IN 3 GIORNI

ESCORT VAN 1.8 TURBO DIESEL 70 HP

Portata utile Q.3,5/8,0

Listino chiavi in mano L. 25.400.000 **nostro prezzo L. 18.970.000**

CONSEGNA IN 3 GIORNI

FURGON GRAN VAN TETTO A

2,5 D - 76 HP - Port. utile m. cubi 10,30 - Port. utile m. cubi 10,30 - Port. utile m. cubi 10,30

Listino chiavi in mano L. 37.807.000 **nostro prezzo L. 33.800.000**

CONSEGNA IN 3 GIORNI

FURGON TETTO A

2,5 Diesel - Iniezione diretta - Portata 8,80 - Port. utile m. cubi 10,30 - Port. utile m. cubi 10,30

Listino chiavi in mano L. 37.807.000 **nostro prezzo L. 33.800.000**

CONSEGNA IN 3 GIORNI

ULTERIORI ADESIONI PER CHI GIÀ POSSIEDE ALMENO 3 AUTOVEICOLI (ANCHE AUTOVETTURE)

Euromotor DIVISIONE VEICOLI COMMERCIALI ORGANIZZAZIONE Autos

C.so Grosseto, 320 - TORINO - Tel. 011/739.53.53 **SABATO APERTI 9.00-12.30 / 15.00-19.30**

con gravi disagi per i lavoratori «Valperga» no di scioperare



ottimismo, aggiunge: «Inoltre, anche se non si riesce a trovare una soluzione, la copartecipazione ci dà la possibilità di valutare le nostre proposte e di stendere un piano di lavoro per i prossimi giorni. È stato un incontro tra le parti, con le posizioni disponibili a valutare le soluzioni compatibili tra loro». Il sindaco di Ivrea, Giuliano, non ci penalizza sui disagi per un eventuale spostamento. «Comunque, metterebbe a disposizione dei lavoratori un'autobus».

Giampiero

oni a Ivrea i giovani a lista cozzari

Quella che inizia domenica settimane per la firma delle firme necessarie alla presentazione delle liste, che sembra daranno battaglia a Rivarolo (insieme a Felletto) per l'elezione del sindaco e il rinnovo del consiglio comunale. In questi giorni si schierano i sostenitori, impegnati ad incassare almeno 250 sottoscrizioni.

La campagna elettorale comincerà nel vivo. Ieri a Ivrea l'ex diessina cozzari ha presentato la lista «Mettiamoci a giocare», formata soprattutto da giovani. Domani scende il centro-sinistra: alla Santa Marta Ds, Fpi e i pentano alla città il candidato Griguola. Bisognano i giochi anche a dove il Polo di centro-sinistra avrà finalmente l'accordo e candiderà Pierrello, presidente della statale 460. Sarà contro Carlo Bollero e il discendente Edo Gaetano.

IN TUTTA

■ **OGGI SONO DI TURNO** ■ Canavese le seguenti farmacie: Lanza (Ivrea, cor. Nigra 7), Pulito (Bollengo, via Cavour 6), Barale (Settimo Vittone, strada statale 26), Gastaldi (Vistrorio, Duchessa Isabella 12), Corbiletto (Pont, piazza Craveri 2), Bollero (Aglia, via Principe Amedeo 16), San Francesco (Castelrosso, via Cesale 11).

■ **DURANTE** ■ controllo degli agenti della polizia stradale ■ Chivasso presso l'officina meccanica di B.U., 41 anni, via Circonvallazione a Strambino, ■ risultato che vendeva auto ■ sprovvisto ■ autorizzazione comunale. Al meccanico gli agenti hanno inflitto una multa di 2 milioni perché sprovvisto ■ licenza e altre 600 mila lire per la mancanza dei registri. Inoltre è stato segnalato al sindaco del paese per i provvedimenti amministrativi del ■

■ **IVREA, SCUOLA.** Si sono incontrati i genitori dei bambini che frequentano la scuola materna ■ Antonio, in via San Giovanni Bosco, e i vertici dell'Asl 9. In discussione c'è ■ realizzazione di ■ Centro per le terapie psichiatriche proprio di fianco all'asilo: intervento, questo, che ha ■ non poche perplessità nei genitori e nei docenti. «Abbiamo accolto le istanze», dice il direttore generale dell'Asl, Giampaolo Costamagna, «con alcune varianti al progetto iniziale. Posso comunque assicurare che il servizio offrirà garanzie di sicurezza e tutela sia per i bambini che per gli stessi utenti».

■ **STRAMBINO, MATTEIA.** Bruno Matteia passa al gruppo «L'Italia dei valori», fondato da Antonio Di Pietro. E' stato nominato coordinatore ■ primo circolo canavese nato a Strambino pochi giorni fa.

■ **POLIZIA MUNICIPALE.** Si ■ costituito ufficialmente, a Caluso, il corpo ■ Polizia municipale comunale comandato da Carlo Capriore, che sarà supportato dai due coordinatori Roberto Ceccon e Aldo Carlucci. La costituzione formale del corpo apre la strada a possibili accordi e convenzioni con i Comuni vicini per la gestione associata dei servizi ■ polizia locale.

■ **«TRA TERRA E ACQUA»** ■ titolo della mostra di fotografie, minerali e fossili, in programma dal oggi all'8 novembre ■ Palazzo municipale di San Benigno. L'esposizione, organizzata ■ Comune in collaborazione ■ il Gruppo mineralogico paleontologico volpiano ■ ■ Pro Loco, prevede l'allestimento di 120 gigantografie ■ colori ■ in bianco e nero dedicate ai minerali provenienti ■ Val Chiusella ■ dalle miniere e cave ■ Brosso e di preziosi reperti provenienti da tutto ■ mondo. La mostra sarà aperta nelle domeniche 25 ottobre, 1 ■ novembre dalle 10,30 alle ■ nei giorni settimanali dalle 21 alle ■.

BBRICA OREFICERIA

PERINO

MARCHIO DI IDENTIFICAZIONE DI STATO ★ 402 TO

Pensiamo che un gioiello
sia essere ■■■■ come
co è chi lo indossa

Tutti gli anelli di nostra produzione
sono messi a misura esatta in
giornata senza aumento di prezzo

RIVAROLO C.S.E. - C.so Torino, 2
Vendita al dettaglio direttamente al pubblico
GIOVEDI' e SABATO
per il mese di Dicembre aperto dal lunedì al sabato

TUTTO PER IL

RISCALDAMENTO

RADIATORI - CALDAIE
GENERATORI DI CALORE

CONSULENZA TECNICA GRUPPO

TE TERMOSANITAR EPOREDIESE

LESSOLO (Ivrea) - Via A. Casale, 87
Tel. ■ Fax (0125) 58296 / 58391

FORMENTO

dal 1932

CITILLAMONIE - Via Balbo, 10 - Tel. 0124 515144

Tutto per l'edilizia
Caminetti, Stufe, Focolari

EDILKAMIN

N°1 dei caminetti

NUOVA VANTAGGIATA PREZZI

Ermenegildo Zegna

Poratelli UOMO

V. Mantova - Biella Tel. 015/32308

PK

publikompass

Per le ricerche di personale specializzato
rivolgersi agli sportelli del
Salone LA STAMPA di via Roma, ■
e presso la sede di ■ Marengo, 32 - TORINO

frammite Leopardi indaga un possibile rapporto con un pubblico da sempre cercato nel corso della sua vita, ma che gli è sempre stato negato (o non lo è negato?). Orario: 18; biglietti: 20 mila lire. Inf. 065750827 (Renata Fattini)

Il patrocinio dell'asessorato alle politiche culturali, fa parte della celebrazione del bicentenario della nascita del giovane conte romanesco. Con *Marlene Parigi* si prepara ad animare una "tre giorni" Sorbona dedicati al marchigiano Leopardi, Roma continua i suoi festeggiamenti leopardiani. Accanto a Jacovacci, Loredana Fiedmonte è la donna, una figura popolare con una bellezza mediterranea, che nel corso dell'azione si legherà sempre più strettamente al poeta. Nel personaggioardi indaga un possibile rapporto da sempre cercato nel corso delle glie è sempre stato negato (o unario: 18; biglietti: 20 mila lire. Inf. (Renata Fabbiani)

Markus Wall-Winkel joined Hochschule Bochum in 1991.

Biglietti in vendita al botteghino (tel. 06/5801544) dalle ore 18.30 alle 13.30 e dalle 15 alle 18.00. Prep telefonica con carta di credito (dal lun al ven ore 16-17).
Per info numero verde 167.886.084.

MUSEI E MOSTRE

22, venerdì e sabato ore 10-24 e 14.000. "Domenicali". Fino al 15 novembre

I LOCALI

00061216. Un traliccio lungo il fiume che sta da
sola intorno a una piazzola.

ASS. INTERNAZIONALE AMICI DELLA MUSICA SACRA via Paolo IV, 29 tel. 0668905816. Alle ore 21.00 presso la Chiesa S. Ignazio concelebrano con i sacerdoti: S. Ignazio, Chiosso, Chiosso.

NUOVO ASTRONOMICUS E **TELESCOPIO** nelle
del Parco Mellini, 84 tel. 0635347056. Orario
martedì e sabato ore 9-13. Ingresso libero.

Mercoledì alle 22 concerto jazz e blues con Francesco

[illegible]

lo 06478
Sala Co
Rino, A.

100 piazz
 100 piazz
 100 piazz

GALATHEE	
Impugnare un'offerta	110
Incanto medio	
Grave Rocco (Rocca)	
Ambulanza	35 10
Aspiratore al citofono	
Trapianto organo	0007-3090-7705-3663
Quinto Ambulante	00003-3054343
Flanelli e dondolo (pantaloni, stoffe)	220041
Alfabetto sociale	
Strada che fare	
Indirizzo veterinario	00000-40
GRUPPO DI DISCUSSIONE	
Intervento politico d'emergenza	113
Scienze (Pronto intervento)	112
Famiglia (gruppo)	
Vigili del fuoco (Pronto intervento)	0701
Vigili del fuoco (Pronto intervento)	110
Ministri di Roma (Pronto intervento)	117
GRUPPO DI DISCUSSIONE	
Gruppo di lavoro (Alto alto)	
Gruppo di lavoro (Alto alto)	375000

FEATRE

085067824 Alle 17.30 **Winfredonia** di L. Iannelli, G. Palmieri, con L. Jacurri, S. Angelillo, S. Rappini; regia di G. Palmieri. Alle ore 18.00 **Stabat Mater** di G. Verdi.

Il matrimonio venne celebrato parrocchiale di A. Arzuffi, con I. Favelli, S. Giusti, G. Pavesi, regia di A. Stravaglia.

5004; piazzale Gianni Carrara 10; piazza Bolognese 10
piazza 10000 (F. Gallorini di 10000 Stazione Termini
(fax 7.30-22); corso Risorgimento 48; via Nazionale
238; via Arsenale 73 via Bartoloni 3; piazza Ruffa

FARMACIE DI NOTTE

172; via Europa 36; via Nazionale 462; via Appia Nuova 213; via Acqua Bullicante 66; via Prenestina 3254; via Collatina 112.
TEL. 06/697: viale Marconi 174; via Portuense 222

147; via Puccini 12; piazza Giorgione 44; corso Franci 174; largo Donaghi 4; piazza Paolo Miličević 15; piazza Pio XI 38; via Celsa 41.

LIBRERIE DI NOTTE

al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri incontri dedicati alla poesia, iniziative di ballo, domenica animazione bambini, U

LIMONCINA SINFONIA - via del Corso, 26/27 tel. 06/478112. Orario: lunedì-giovedì ore 18-20.30, venerdì e sabato ore 18.00-24.00, domenica ore 18.00-24.00.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE - piazza Montecitorio, 50 tel. 8781103. Orario: aperto tutto la sera fino alle ore 23.00. Il sabato fino alle ore 24.00

tel. 4826422. Consulente sportivo tutto lo sport fino al
età 23.00

200061216. Un traduttore lungo di stoffa che offre solo intervalli e una pinzetta.

Indirizzo: via dei Fiorini, 20 (Castoreo); t. 0114/3248. Alle 22 concerto di musica barocca a 16 tavole.

Mercoledì alle 22 concerto jazz e blues con Francesco

003758040. Musica dal vivo con i gruppi emergenti della capitale. Caciotti e birra alla spina. Dalle 16 alle 23 si possono bere birre e caciotti. Il concerto è di della Banda Comunità.

57
 24
 24
 24

RECEIVED

Il pastore belga Lucky ha atteso per un anno il ritorno del bancario ucciso a Gassino

Senza padrone, si lascia morire

E' caduto all'improvviso davanti al cancello Aveva visto caricare la vittima sulla barella

E' morto d'improvviso, accanto al cancello della villetta bianca a Gassino dove per anni ha fatto la guardia. Lo hanno trovato a pochi passi dal punto in cui l'8 agosto di un anno fa due uomini ammazzavano a sangue freddo il suo padrone: Lucky, magnifico pastore belga di sette anni, era il cane fedele di Sergio Cafasso, il bancario ucciso quattro coltellate da due carabinieri, per il cui delitto è stata rinviata a giudizio la moglie, Luisella Pullara, presunta mandante.

Per quattordici Lucky ha aspettato che il padrone tornasse. Che lo abbracciasse e giocasse con lui nel prato come faceva sempre. Nella mente di Lucky, si sono probabilmente alternate come macchie indelebili quelle scene di orrore, gli ultimi istanti di vita del suo padrone: le grida di aiuto, i tentativi disperati di Sergio che tentava sfuggire ai suoi killer, e poi le luci dei lampeggianti blu dei carabinieri e dell'ambulanza. E per tutto questo tempo, Lucky, ha atteso e sperato, atteso e sperato inutilmente che il padrone tornasse. Giorni, settimane, mesi, poi, forse, ha capito, e si è lasciato morire. Lo ha fatto di notte, mentre in casa Giuseppe Cafasso, sorella del padrone mai più tornato, dormiva, e così non ha potuto

stare - com'era accaduto a lui - al calvario di un amico. Una vicenda finita tutti i giorni, quell'amore esplosivo in dramma tra Sergio e Luisella, 44 anni lui, 34 lei. Un giallo. Per molti giorni, dopo la morte del bancario, a Gassino si contò di una banda di ladri della collina, e si pensò a loro per stanare gli assassini. «Lo hanno aggredito a pugni - riferì agli inquirenti - si è accasciato, io sono corsa dentro a telefonare ai carabinieri, e quando sono tornata mio marito ormai in fin di vita». Ma il tempo e le indagini hanno svelato un'altra verità, una realtà ben più tremenda, quella di una moglie dalla doppia identità.

E' passato già un inverno da quando, quella sera d'agosto, Lucky ha perso per sempre il padrone. Erano le 22,30, lo ha sentito urlare, poi lo ha visto in una pozza di sangue. Abbiava mentre i medici dell'118 tentavano disperatamente di strapparla alla morte con la rianimazione artificiale, e quando Sergio è stato caricato sull'ambulanza Lucky era lì, gli occhi sgranati, tra la caccia e il cancello della villetta, a gemere.

«Lo abbiamo trovato al mattino, morto già da qualche ora - racconta Giuseppina Cafasso,

Sergio Cafasso e il suo cane Lucky: era il compagno inseparabile di tante gite in montagna



L'assassinio dell'impiegato sarebbe stato ordinato dalla moglie

sorella di Sergio, che si è costituita parte civile nel processo contro l'ex cognata. L'autopsia dice che a strappare Lucky è stata una torsione intestinale, dovuta al fatto che fosse agitato. Lucky era un cane diverso, da quando non c'era più Sergio: «Certo, nessuna autopsia dirà mai che si muore per dispiacere, ma si sa, gli animali hanno una sensibilità molto maggiore degli esseri umani, e lui certo soffriva, da quando non c'era più mio fratello. Continuava ad essere affettuoso con mio figlio, ma Sergio rimaneva il suo padrone. Lo aspettava al cancello. Davanti a Cafasso, ieri,



Lucky è rinviato a giudizio per omicidio premeditato. Compartirà davanti al giudice della morte il 15 dicembre

c'era di nuovo un gruppetto di giornalisti. Come quella notte del delitto. Perché la storia di un cane fedele che si lascia morire per amore di un uomo tradito è qualcosa che colpisce: è una notizia che ha fatto subito il giro della città. «Certo - commenta ancora Giuseppina Cafasso - il dolore per la perdita di mio fratello è qualcosa che non si potrà mai paragonare alla scomparsa di Lucky, per quanto gli volessimo bene. Quel pastore belga, però, un po' anche il ricordo di Sergio. L'unico legame rimasto vivo in quella villetta dell'orrore, dopo la cattura della Pullara: da quando Ser-

gio non c'era più era Giuseppe a occuparsi di Lucky. Lucky aveva la cuccia davanti al cancello, come allora. Era un animale affettuoso con chi conosceva, e con tutte le persone che non aveva mai visto e si avvicinavano cominciava ad abbaiare. Per difendere la villetta del padrone mai tornato, e forse pensando che ad arrivare da quella stradina stretta e buia nel cuore di Gassino fosse proprio lui, l'uomo che una notte d'agosto lo aveva abbandonato».

Marco Accossato
Diego Andrei

Card. Saldarini

«Sostenere la scuola cattolica»

La società ha estremo bisogno di luoghi educativi per raccogliere le forze sane del Paese. Parola del cardinale Saldarini, intervenuto ieri, al provvidore Bertaglia e all'assessore Pozzi, al Teatro Alfieri per dibattere «L'Italia nella nuova Europa: scuola libera?». Convegno promosso dalla diocesi e dalle associazioni cattoliche. Sollecitano al governo una parità con la scuola pubblica, con la scuola di Stato. Una difesa delle famiglie. Spesso devonno rinunciare a delle cose. La sta il nodo questione. Colpisce il calo demografico. Nelle private diminuisce anche il numero di coloro che possono sfidare del portafoglio 3-6 milioni l'anno per le rette (7-8 milioni nelle laiche). La pubblica si accorpa, chiudono parecchie non statali. Travolta dalle spese: il personale religioso a costo quasi zero è ridotto al 20 per cento. In Piemonte in dieci anni sono stati cancellati sessantacinque istituti. In provincia, chiuso, tra gli altri, il Carlo Alberto Moncalieri, l'Istituto San Giovanni via Madonna Cristina e quello salesiano via Luserna. I genitori all'appello di Maffei e il Virgilio. Di qui la richiesta affinché lo Stato si faccia carico del sostegno economico. «Per consentire la libera scelta educativa».

L'idea è l'aiuto alle famiglie. L'auspicio sarebbe il buono per le rette, più verosimile pensare a detrazioni fiscali. A chi obietta che dirottare fondi al privato finirebbe per aggravare il deficit dell'istruzione pubblica si risponde che la libera competizione accresce la qualità. Anzi sarebbe vantaggioso: ci sono calcoli che dimostrano come un alunno nella cattolica costi 4 milioni 700 mila lire l'anno contro 7 milioni 800 (più 2 milioni 600 mila degli statali) nel pubblico. A quanti richiamano la Costituzione dove dice che la libertà di istruzione privata non deve essere oneri per lo Stato, si risponde che è interpretazione restrittiva.

Il provvidore Marina Bertaglia ha ricordato, tra l'altro, che a Torino già esiste un sistema formativo integrato pubblico e cattolico per il recupero di ragazzi che sono usciti dal normale circuito scolastico. Ed anche per le scuole materne. L'assessore Paola Pozzi: «Il Comune spende circa 7 miliardi l'anno per le materne convenzionate. L'assessore Leo ha annunciato che la Regione sta per aumentare da 5 a 8 miliardi l'anno il finanziamento per le materne».

Giuseppe Bertagna dell'Università di Bologna e padre Francesco Guerrillo del consiglio nazionale scuola cattolica Cei, hanno ricordato il particolare impegno nella formazione dei giovani. Ma è Luigi Morgano segretario nazionale Fiam a richiamare gli altri Paesi europei dove il monopolio di Stato è superato a favore di un modello misto. Tante le strade: il Belgio tra finanziamenti e sovvenzioni copre il 60-70 per cento delle spese, la Danimarca arriva all'85 per cento più prestiti e agevolazioni, la Germania dà un forfait alle scuole a agevolazioni alle famiglie. L'intervento dei Land, la Francia concede finanziamenti fra scuole a contratto e convenzionate.

IN BREVE

La rivista festeggia i cento anni di vita

Le culture alternative alla cocaina in Colombia, la nascita di una università in Mozambico, dopo la guerra civile. Opere per dimostrare che i missionari non sono fuori moda, neanche o per meglio dire soprattutto, in tempi di globalizzazione. L'impegno dei missionari della Consolata contro la povertà, la malaria e la guerra è stato riaffermato ieri con i festeggiamenti per i cento anni di vita della rivista «Missioni Consolata» e del periodico «Il missionario Consolata». «Dobbiamo fare sì che la globalizzazione non sia selvaggia ha detto padre Gottardo Pasqualetti, superiore missionario della Consolata in Italia, nell'aprire il seminario al Sud del mondo tra giudizi e pregiudizi».

INCIDENTI

Mori operai in fabbrica assolti tre dirigenti

Al secondo giorno di lavoro Igor Pogliano, 21 anni, il Nome, rimase schiacciato il 18 luglio '96 da un carrello elevatore in un magazzino della Magneti Marelli, alla periferia di Villastellone. La Marelli aveva affidato la gestione del movimento merci alla Tecnologica spa di S. Giuliano Milanese, che a sua volta subappaltò parte dell'attività alla cooperativa Marvig (di cui era dipendente Pogliano). Dopo l'incidente il pm presso la procura Musso ordinò il sequestro del magazzino. Il pretore di Moncalieri, Ferrero, ha assolto per non aver commesso il fatto Giuseppe Morretta (direttore stabilimento Magneti Marelli) Elio Blangetti della Tecnologica spa, e Mario Vilella, Marvig.

STUDI

La fabbrica lavoro Primo Levi

E' destinata a scomparire nell'oblio un pezzo della storia di Settimo. Storia legata al lavoro di tanti uomini e donne e pretratto il grande scrittore Primo Levi. Entro il 31 marzo dell'anno prossimo, infatti, chiude la Siva, la Società industriale, affini, di via Leini 84. Primo Levi, vi arrivò a metà degli Anni 50, e vi lavorò chimico, attività che amò moltissimo e che descrisse nei suoi romanzi.

Ultimo raggio di sole sulla piccola frazione

Ancora un raggio di sole, sempre che il cielo nuvoloso previsto dai meteorologi lo permetta per oggi verso le 14, e poi per quattro mesi Fornolosa, frazione di Locana, rimarrà oscurata fino al prossimo 2 di febbraio. L'insolito fenomeno, che si ripete ogni anno, è causato dalla Punta Balma, una montagna di circa 1600 metri che, per la sua posizione, impedisce nei mesi invernali l'arrivo dei raggi sole sulla piccola frazione. Fornolosa è un centro turistico, ma è ottenuto una certa notorietà proprio per questo fenomeno, oltre che per ospitare una delle riserve di pesci più frequentate di tutta la valle Orco.

Luciano Scagliarini

Un lettore ci scrive: «Al Parco Ruffini ho assistito alla partita del torneo primavera: Torino-Genoa. A metà primo tempo il portiere del Genoa è rimasto a dopo un scontro fortuito. Ci sono voluti ben 25 minuti per reperire un'ambulanza. Immagino quel ragazzo avuto un calcio al fegato, e se fosse stato colpito da infarto cosa sarebbe successo?». «pe» anche per me, ormai alla soglia dei settant'anni, e tanti altri me se fossi stati colti da malore. A così grave assenza potevano conseguenze gravissime: non l'obbligo sulla pista del campo calcio? Spero che la mia segnalazione sia rimediata».

Grandi

Fra gli otto arrestati anche i responsabili del delitto Miegge. La base operativa a Piossasco

'Ndrangheta, in campo i nipoti dei boss

Traffico di droga fra Calabria e Piemonte

I piccoli boss. C'è tutta la frontiera della malavita torinese nell'operazione del Ros dei carabinieri che ha portato in otto persone ed ha permesso di fare piena luce sull'omicidio di Flavio Miegge, trafficante stupefacenti di Piossasco, rapito ad Orbassano e poi ucciso sull'Aspromonte per vendicare uno sgarbo portato alla 'ndrangheta. I provvedimenti restrittivi sono stati emessi dal gip di Reggio Calabria su richiesta della procura distrettuale ed in gran parte eseguiti nella provincia di Torino dai militari del maggiore Adriano Casale. Tre degli arrestati, Massimo Mazzafarro, Rocco Lorenzo Ursini e Diego Cambareri, sono accusati dell'omicidio di Flavio Miegge. Gli altri sono Giancarlo Cotroneo, 21 anni, nato a Torino, e cugino di Rocco Ursini; Angelo Totaro, 21 anni, di Pinerolo; Davide Quaranta, 21 anni, di Torino; Diego Cambareri, 24 anni, di Pinerolo; Franco Polito, 33 anni, nato e residente ad Orbassano. La Criminalpol ha arrestato a Sangano Gianluca Becchi, 33 anni, di Pinerolo. Tutti sono accusati di traffico di stupefacenti, Cotroneo e Totaro anche di associazione per

delinquere di stampo mafioso. Tutto il clan aveva base operativa Piossasco, dove molti degli arrestati risultavano domiciliati. Flavio Miegge, anni, assassinato nelle campagne di Gioiosa con un colpo di pistola nell'occhio sinistro ed il delitto fatto emergere un traffico di sostanze stupefacenti tra Piemonte e Calabria. Miegge, elettricista di Luserna San Giovanni, con piccoli precedenti penali, avrebbe pagato lo sgarbo (cioè il pagamento per una decina di milioni) nei confronti di personaggi eccellenti della 'ndrangheta operanti nel capoluogo piemontese, impegnati nel traffico di stupefacenti e questo avrebbe decretato la condanna a morte, guida in Calabria, dopo che l'uomo (che si nascondeva cercando di sfuggire ai suoi killer) venne prelevato in un albergo di Orbassano. Lorenzo Ursini è nipote di Mario Ursini, 48 anni, considerato ancora oggi il capo indiscusso della 'ndrangheta piemontese. Massimo Mazzafarro è invece nipote di Giuseppe Mazzafarro, uno dei boss più forti della Val Susa. Tutti gli altri arrestati sono vicini a questi due grup-



A fianco Diego Cambareri e Franco Polito (sopra)

pi, ed anche alla temuta aspromontana dei Prunelli. Nell'operazione, ancora in corso, sarebbero indagati altri personaggi della malavita piemontese dei quali non sono resi noti i nomi. Mentre le indagini si attese ad uno sviluppo internazionale anche perché, nell'abitazione di uno degli arrestati, sarebbero state recuperate ricche operazioni bancarie fra l'Italia ed il Sud America volte proba-

bilmente a pagare la fornitura decine di chilogrammi di cocaina. Nella vicenda c'è però un mistero da chiarire. Quello della morte di Andrea Maione, l'operaio diciottenne Bruino, testa-chiave perché unico testimone del rapimento del Miegge, morto in un solitario incidente sul lavoro, quasi contestualmente all'avvio della indagine, alla fine dello scorso anno.

Ordini professionali

Gli avvocati contro D'Alema

I presidenti degli avvocati Piemonte e della Valle d'Aosta contro D'Alema. Che alla Camera, sugli ordini professionali, detto: «Non è possibile che il talento e professionalità di giovani dabbano vincoli di un ordine professionale che non lo accoglie solo perché non ha avuto la fortuna di nascere nella famiglia giusta». I legali contrattano: «E' la classe politica ad aver portato il servizio giustizia in Italia nell'attuale situazione di irreversibile crisi. E' rilevante che D'Alema, anziché prospettare le indispensabili e urgenti riforme necessarie, vuole incidere negativamente sulla funzione degli Ordini fornendo in realtà naturali garantiti dell'indipendenza e della libertà dei singoli avvocati e dunque dell'esercizio del diritto di difesa costituzionalmente garantito. Sottolineano poi che l'ingresso all'Ordine è sostanzialmente gratuito e l'accesso è regolato dalle doti di cultura e intelligenza, senza discriminazione alcuna».

BOLLETTINO METEO

Domenica 25 Ottobre

PIEMONTE

in Piemonte e Valle d'Aosta: aumento nel corso della giornata. Venti da temperatura: stagionale. Vento: buona con qualche nebbia in mattinata e prima ora del mattino.

VALLE D'AOSTA

MASSIMA 18,5 MINIMA 10,5 PRESSIONE (ore 20) 1013 hPa

UNOCTA (ore 14) 48%

FINO ALLE ORE 19 8 mm

MESE DI QUESTO MESE 98,2 mm

(1913-1994) 101,1

Osservatorio Meteorologico d'Armi

0000

06.00: sorgi alle ore 6 e 58 minuti; 13.17 e 20

14.00: si legge alle ore 11 e 21 minuti; alle ore 20 e 57 minuti.

15.00: Luna piena 5 ottobre 22

16.00: Ultimo quarto 12 ottobre ore 13

17.00: Luna nuova 20 ottobre ore 12

18.00: Primo quarto 28 ottobre ore 14

AEROPORTO DI CASALE

MASSIMA 20,5 MINIMA 9,5

PRESSIONE (ore 20) 1013 hPa

UNOCTA (ore 14) 48%

FINO ALLE ORE 19 8 mm

MESE DI QUESTO MESE 98,2 mm

(1913-1994) 101,1

Osservatorio Meteorologico d'Armi

0000

06.00: sorgi alle ore 6 e 58 minuti; 13.17 e 20

14.00: si legge alle ore 11 e 21 minuti; alle ore 20 e 57 minuti.

15.00: Luna piena 5 ottobre 22

16.00: Ultimo quarto 12 ottobre ore 13

17.00: Luna nuova 20 ottobre ore 12

18.00: Primo quarto 28 ottobre ore 14

Una lettrice ci scrive:

«Sono donna anziana e nel corso della mia ormai lunga vita posso dire di avere sopportato diverse disgrazie, tra le quali l'ultima è di gran lunga la più eclatante: sono stata investita da un'auto e pugnalata alle spalle contemporaneamente. Il fatto è avvenuto in pieno Bottegini il 22/1/98: mentre attraversavo sul passaggio pedonale, sono stata investita da un'auto. L'investitore si è profuso in scuse, è venuto a trovarmi al pronto soccorso e a casa mia, a visto il sincero pentimento, l'ho perdonato con tutto il cuore. Anche con la sua assicurazione. E' disponibile, scrivendo loro che accettavo una transazione amichevole e confidavo nella loro competenza professionale».

«A giorni dall'incidente mi vedo recapitare una multa dove si "preannuncia" che sia stata lo a investire l'auto».

Ada Geretti

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo gli allievi della classe 3^ B Chimici dell'Itis "Casale" di Torino. In questi giorni sono stati nostri ospiti alcuni studenti tedeschi e i loro inse-

gnanti, grazie ad uno scambio culturale tra le scuole d'Europa. Alcuni giorni fa, nel pomeriggio, abbiamo accompagnato i nostri ospiti tedeschi a visitare la Basilica di Superga, insieme ai nostri insegnanti. Durante la visita, le tombe reali, il personaggio incaricato di fare da cicerone ha mostrato fin dall'inizio un atteggiamento di insoddisfazione nei nostri confronti. «Giunti davanti al lapide di Mafalda di Savoia, con un guizzo di repentina ispirazione esultante dalla funzione istruttiva, il cicerone, ricordando la tragica fine della Principessa nel Lager di Buchenwald, ha fatto il gesto, rivolto verso di noi, di impugnare una pistola ed ha imitato con voce sarcastica i colpi d'arma da fuoco. «Esterrefatti, la maggior parte di noi e dei nostri compagni

tedeschi ha immediatamente abbandonato il locale, dove per giunta apostrofare quel tipo per la decisione. Quando la nostra professoressa gli ha fatto notare l'inopportunità di quella esibizione si è sentito rispondere: "E' la Storia..."».

Seguono le firme

La Società per la cremazione ci scrive:

«I lettori ha scritto della sua esperienza di cittadino maltrattato, non solo dal Comune di Torino il rimborso del servizio cremazione, ma dalla madre residente a Torino, è deceduta a cremazione a Savona, ha avuto un reale problema purtroppo già sperimentato da numerosissimi altri cittadini».

«La cremazione è servizio pubblico gratuito dal 1987 e l'o-

gnanti, grazie ad uno scambio culturale tra le scuole d'Europa. Alcuni giorni fa, nel pomeriggio, abbiamo accompagnato i nostri ospiti tedeschi a visitare la Basilica di Superga, insieme ai nostri insegnanti. Durante la visita, le tombe reali, il personaggio incaricato di fare da cicerone ha mostrato fin dall'inizio un atteggiamento di insoddisfazione nei nostri confronti. «Giunti davanti al lapide di Mafalda di Savoia, con un guizzo di repentina ispirazione esultante dalla funzione istruttiva, il cicerone, ricordando la tragica fine della Principessa nel Lager di Buchenwald, ha fatto il gesto, rivolto verso di noi, di impugnare una pistola ed ha imitato con voce sarcastica i colpi d'arma da fuoco. «Esterrefatti, la maggior parte di noi e dei nostri compagni

tedeschi ha immediatamente abbandonato il locale, dove per giunta apostrofare quel tipo per la decisione. Quando la nostra professoressa gli ha fatto notare l'inopportunità di quella esibizione si è sentito rispondere: "E' la Storia..."».

Seguono le firme

La Società per la cremazione ci scrive:

«I lettori ha scritto della sua esperienza di cittadino maltrattato, non solo dal Comune di Torino il rimborso del servizio cremazione, ma dalla madre residente a Torino, è deceduta a cremazione a Savona, ha avuto un reale problema purtroppo già sperimentato da numerosissimi altri cittadini».

«La cremazione è servizio pubblico gratuito dal 1987 e l'o-

gnanti, grazie ad uno scambio culturale tra le scuole d'Europa. Alcuni giorni fa, nel pomeriggio, abbiamo accompagnato i nostri ospiti tedeschi a visitare la Basilica di Superga, insieme ai nostri insegnanti. Durante la visita, le tombe reali, il personaggio incaricato di fare da cicerone ha mostrato fin dall'inizio un atteggiamento di insoddisfazione nei nostri confronti. «Giunti davanti al lapide di Mafalda di Savoia, con un guizzo di repentina ispirazione esultante dalla funzione istruttiva, il cicerone, ricordando la tragica fine della Principessa nel Lager di Buchenwald, ha fatto il gesto, rivolto verso di noi, di impugnare una pistola ed ha imitato con voce sarcastica i colpi d'arma da fuoco. «Esterrefatti, la maggior parte di noi e dei nostri compagni

tedeschi ha immediatamente abbandonato il locale, dove per giunta apostrofare quel tipo per la decisione. Quando la nostra professoressa gli ha fatto notare l'inopportunità di quella esibizione si è sentito rispondere: "E' la Storia..."».

Seguono le firme

La Società per la cremazione ci scrive:

«I lettori ha scritto della sua esperienza di cittadino maltrattato, non solo dal Comune di Torino il rimborso del servizio cremazione, ma dalla madre residente a Torino, è deceduta a cremazione a Savona, ha avuto un reale problema purtroppo già sperimentato da numerosissimi altri cittadini».

«La cremazione è servizio pubblico gratuito dal 1987 e l'o-

gnanti, grazie ad uno scambio culturale tra le scuole d'Europa. Alcuni giorni fa, nel pomeriggio, abbiamo accompagnato i nostri ospiti tedeschi a visitare la Basilica di Superga, insieme ai nostri insegnanti. Durante la visita, le tombe reali, il personaggio incaricato di fare da cicerone ha mostrato fin dall'inizio un atteggiamento di insoddisfazione nei nostri confronti. «Giunti davanti al lapide di Mafalda di Savoia, con un guizzo di repentina ispirazione esultante dalla funzione istruttiva, il cicerone, ricordando la tragica fine della Principessa nel Lager di Buchenwald, ha fatto il gesto, rivolto verso di noi, di impugnare una pistola ed ha imitato con voce sarcastica i colpi d'arma da fuoco. «Esterrefatti, la maggior parte di noi e dei nostri compagni

tedeschi ha immediatamente abbandonato il locale, dove per giunta apostrofare quel tipo per la decisione. Quando la nostra professoressa gli ha fatto notare l'inopportunità di quella esibizione si è sentito rispondere: "E' la Storia..."».

Seguono le firme

La Società per la cremazione ci scrive:

«I lettori ha scritto della sua esperienza di cittadino maltrattato, non solo dal Comune di Torino il rimborso del servizio cremazione, ma dalla madre residente a Torino, è deceduta a cremazione a Savona, ha avuto un reale problema purtroppo già sperimentato da numerosissimi altri cittadini».

Otto Comuni dicono «no» alla convenzione dell'autorità d'ambito della Provincia

Acqua, la ribellione della Valsusa

«Tariffe troppo alte per i nostri cittadini»

BUSSOLENO. Gli amministratori di otto comuni montani dell'alta Valsusa su un totale di 12 hanno detto «no» alla convenzione dell'autorità d'ambito che dovrebbe gestire il ciclo integrato delle acque. Prevede la legge Galli e la successione integrazione regionale: temono eccessivi aumenti delle tariffe. Mediamente infatti i residenti dei comuni valsusini pagano circa seicento lire al metro cubo di acqua potabile consumata mentre le prossime previsioni di gestione dei consorzi dell'autorità d'ambito dovrebbero elevare i costi unitari fino a 1700 lire al mc.

«Come potremo raccontare ai nostri residenti che le tariffe saranno quasi triplicate?» afferma Silvio Durante, sindaco di Bardonecchia dove attualmente la tariffa è di seicento lire ed inoltre il sindaco in cassa della società di gestione ben 150 milioni all'anno.

«E' revisione della legge regionale che porti ad una piattaforma che tuteli i comuni minori con un ritorno



Silvio Durante



Giuseppe Gamba

ben quantificato di servizi globali hanno ribadito i sindaci dissidenti di Salbertrand, Giaglione e Bardonecchia. Attualmente solo cento comuni su un totale di 320 dell'autorità d'ambito della Provincia hanno aderito alla convenzione.

«Il ciclo integrato delle acque deve avere una gestione unif-

cata almeno per l'intera Valsusa», ha affermato l'assessore provinciale all'ambiente Giuseppe Gamba al convegno indetto dal DS.

Lido Ripa, capogruppo DS in consiglio Regionale si è invece dichiarato disponibile a proporre al presidente della giunta Enzo Ghigo un emendamento

di modifica della legge che comprenda le aspettative dei piccoli comuni montani. «Chiederemo una modifica della legge regionale affinché il ritorno economico ai comuni che hanno efficienti ed acqua abbondante venga elevato fino al 10% senza vincoli di investimento», ha precisato Lido Ripa che ha continuato: «Si potrebbe inoltre stabilire che i comuni oltre i 700 metri d'altitudine non paghino l'acqua ma forse sarebbe più giusto stabilire tariffe secondo fasce di reddito».

La valle di Susa è compresa nell'Atto 3 che raggruppa la città di Torino e la quasi totalità dei comuni della Provincia: 6900 kmq. di superficie e 13 Comuni Montani. «Un ambito troppo vasto che comporterà difficoltà di gestione», ha affermato Giorgio Vair, assessore all'ambiente della Provincia della Bassa Valsusa a Val Cenischia. «E' necessario creare dei sub ambiti che comprendano aree più omogenee».

Cittadini indignati e c'è anche un esposto

Monteu, «sparito» il vecchio ossario

MONTEU DA PO. Carla è giunta da Torino per portare un mazzo di fiori ai resti di un parente custoditi nel vecchio ossario presso il cimitero di Monteu da Po e scopre che la struttura con le cellette non c'è più. Al suo posto se ne sta costruendo uno nuovo. La donna rimane stupita: «Pensare che a settembre c'era... Poi girovaga confusa per il cimitero alla ricerca della sistemazione del congiunto in altri cimiteri, nessuna traccia. Mormora: «Nessuno di ha comunicato proprio nulla questo spostamento, sarà finito?». Carla si rivolge ad altre persone che si trovano nel cimitero e finalmente scopre che i resti sono stati trasferiti in una cassetta di zinco, ammassata in un altro cimitero, «sparpagliata» da un pressò il magazzino del cimitero. Se la donna torinese dice stupita di questo intervento nell'ossario, in paese oggi l'argomento è sulla bocca di tutti. Non solo, una trentina di persone hanno sottoscritto un esposto inviato alla Provincia della Repubblica. Temono che i resti propri defunti siano stati accomunati, rendendo impossibile una loro identificazione e

chiedono che «vengano espletati doverosi accertamenti e che si proceda nei confronti dei responsabili per i reati che saranno ravvisati».

La decisione dell'amministrazione comunale di provvedere alla costruzione di un nuovo ossario da 120 posti è dovuta al fatto che la struttura esistente è ormai troppo deteriorata. Ma il vecchio ossario per Tutti i Santi non sarà pronto, le cassette rimarranno chiuse in quella stanzetta nel cimitero. In paese le proteste si susseguono. «E' cosa indecente», commentano i consiglieri comunali minoranza Felice Audino e Renato Mencagli. Prima di fare questi spostamenti il sindaco doveva informare gli interessati e affiggere dei manifesti alcuni mesi prima. Non sapevano neppure dove fossero state sistemate queste 110 cassette con i resti mortali. Abbiamo dovuto fare richiesta al sindaco per poterle vedere. Sulla questione il sindaco Laura Gastaldi si rifiuta di fare commenti, in una lettera inviata a Felice Audino precisa che «non esisteva obbligo giuridico di informare direttamente dell'operazione né i consiglieri comunali né i parenti».

PROVINCIA FLORIDA

VEROLINGO. Una donna croata, K. P., al nono mese di gravidanza, è sorpresa mentre rubando nell'alloggio di Matteo Salerno, in viale Cavalieri d'Italia a Verolengo. I carabinieri l'hanno portata in caserma, identificata e denunciata e piede libero poiché il suo stato di gravidanza non prevede l'arresto. Nelle tasche della donna sono stati trovati gioielli in oro appena rubati per un valore di 2 milioni. La refurtiva è stata restituita al proprietario.

VEROLINGO. Tre feriti alle 15 per un incidente accaduto sulla provinciale Chivasso-Saluggia, in frazione Bussolengo di Verolengo. La più grave è Daniela Barrella, 21 anni, insegnante, residente a Castelletto di Chivasso. In Santa Margherita 6. La giovane era al volante di una «Tipo» in compagnia del padre, Renato, in pieno rettilineo. La scontro con una «Passat GL». Alla guida c'era Giovanni Tartaglia, 20 anni, di Torrazza Piemonte, Roma 37. Daniela Barrella è stata estratta dall'abitacolo dai vigili del fuoco e ricoverata a Chivasso.

MURTATO. Durante un controllo degli agenti della polizia stradale di Chivasso presso l'officina meccanica di B.U., 41 anni, via Circonvallazione a Strambino, è risultato che vendeva auto usate sprovviste di autorizzazione comunale. Al meccanico gli agenti hanno inflitto una multa di 2 milioni perché sprovvisto della licenza e altre 600 mila lire per la mancanza dei registri. Inoltre lo stato segnalato al sindaco del paese per i provvedimenti amministrativi del caso.

VEROLINGO, SACRA. Quarta sagra del ponte oggi nel caratteristico centro storico di Verolengo. Dalle 9, i volontari del G.V.A. misureranno gratuitamente la pressione arteriosa, la glicemia ed il colesterolo. Ci sarà un mercatino dell'artigianato e dell'agricoltura, un concerto della banda verolenghese e una manifestazione di automodelli radiocomandati. Alle 14, musica, canti e degustazione gratuita di specialità locali offerte dai borghi e frazioni.

LAVORI. La Comunità Montana Val Sangone ha approvato il primo lotto di lavori per la sistemazione idrogeologica del torrente Sangone e dei suoi affluenti. Con 300 milioni verranno realizzate dighe a briglie per il rallentamento dell'acqua. Altri 300 milioni saranno utilizzati per la sistemazione di aree franose sulle strade Merlera, Fusero, Fronteggio e Vesiviera di Gaviuno.

Inseguito da alcuni abitanti che credevano un ladro

Leini, albanese catturato con 4 chili di marijuana

LEINI. Pensavano che quel borsone nero lo avesse rubato, magari delle auto in piazza. E così un gruppo di battaglieri cittadini non ha esitato ad inseguirlo. Detjon Ramaj, un albanese di 21 anni, residente a Savona, non dimenticherà certo il suo passaggio da Leini. Erano circa le 20,30 quando il giovane, borsone alla mano, è notato in piazza Vittorio Emanuele, proprio nel pressi del Centro, molto frequentato a quell'ora. Il suo aspetto da extracomunitario e il suo strano borsone hanno indotto alcuni passanti a credere che Ramaj si fosse impossessato di quel borsone illegalmente. I ladri - è stato urlato, «fermatelo!». Sono seguiti attimi concitati. Proprio in quel momento dalla vicina uscita, ormai abiti civili, il comandante e il vice comandante della stazione, che sentito il trambusto si sono precipitati a piedi sul luogo.



L'albanese Detjon Ramaj bloccato a Leini con un carico di droga

Intanto erano stati allertati anche gli uomini in servizio. L'albanese, braccato dai carabinieri ha tentato invano di dileguarsi e quando si è visto perduto ha cercato di disfarsi del borsone. Alla fine, ormai circondato, è stato in via Ferretto. Qualcuno degli inseguitori è anche riuscito a fare sì che i carabinieri recuperassero il borsone. Dentro c'erano 4 chili di marijuana. Probabilmente Ramaj sulla piazza di Leini aspettava qualcuno, forse proprio il compratore di droga.

Musica a Pinerolo

Lanciato appello per ospitare giovani musicisti

PINEROLO. La città si appresta ad ospitare il più importante appuntamento musicale dell'anno: il concorso internazionale di musica da camera e la rassegna dedicata ai giovani musicisti. Un programma che dall'8 al 15 novembre vedrà arrivare a Pinerolo musicisti da tutto il mondo. E vuole una tradizione ormai consolidata nel tempo queste persone vengono ospitate dalle famiglie. «Stiamo ricevendo un gran numero di adesioni», spiega Laura Riccaud, direttore artistico della rassegna - ma ci mancano al momento ancora dei posti letto; chi vuole ospitare anche solo per due o tre ore gli artisti può mettersi in contatto con la segreteria della manifestazione in viale Giolitti 7 a Pinerolo o telefonare al numero 0121 32.10.40.

Consiglio di Chivasso

Da Forza Italia nuovi segnali di inefficienza

CHIVASSO. A 40 giorni dalla bufera che ha investito Forza Italia a Chivasso in maggioranza An e Mpp, portando all'allontanamento di 4 consiglieri dal club, la rassegna dedicata ai giovani musicisti. Dopo una seduta furtiva, al momento si approvava il progetto di ristrutturazione dell'ex Caserma Giordana di via Lungo piazza d'Armi e palazzo uffici (spesa prevista circa 5 miliardi), gli esponenti forzisti Antonino Sena, nuovo acquisto di Forza Italia nonché capogruppo, e Ilario Rosso (il componente, Aldo Colosimo, era assente), si sono astenuti. A favore hanno votato An, Mpp e la minoranza Ppi, Da, Ulivo e Antonio Napoli. Sena ha proposto di trasformare la caserma in residenza per anziani ma il presidente del consiglio, Carlo Alberto Ferrari ha risposto che non è possibile.

Al Parco delle Vaude

C'è gran festa con famiglia e passeggiata

RIVAROSSA. Il parco delle Vaude sarà protagonista, domenica 25 ottobre, della prima giornata di «Natura e castagne». La manifestazione s'inserisce nel progetto «Un anno di ambiente in comune», promosso e coordinato dall'Ente di gestione dei parchi del Canavese, sotto l'egida della Regione, a cui hanno aderito i Comuni di Front, Lombardore, Nole, Riva Rossa, Rocca, San Carlo, San Francesco e Vaude. Il programma prevede alle 14 il ritrovo nel parco lungo la strada militare; alle 14,30 partenza verso la zona più «fragile» e segreta dell'area; alle 17 rientro nel luogo di partenza; castagnata. Il maltempo, il ritrovo è nel salone polivalente di San Carlo, sempre alle 14. All'iniziativa aderiscono associazioni di zona e le scuole dei Comuni promotori.

Oggi al Parco Orsiera

Il rifugio alpino ristrutturato

BUSSOLENO. I soci del Club Alpino Italiano inaugurano oggi la ripresa dell'attività, dopo un radicale restauro, del rifugio alpino P.G. Toesca situato a 1700 metri sopra Bussolengo. Era stato chiuso due anni fa ed ora tornerà ad essere un punto di riferimento fondamentale solo per escursionisti esperti ma per tutti gli amanti della montagna che si receranno al parco Orsiera Rocciavere. Il rifugio si trova nei pressi dell'alta Balmetta a circa un'ora di marcia dal rifugio Amprimo del Pian Cervetto. Dopo la ristrutturazione il rifugio dispone di trenta posti letto con nuovi servizi igienici e doccia più una sala pranzo che può contenere 40 ospiti. Il rifugio sarà aperto anche il prossimo fine settimana poi per le festività di fine anno e nel periodo Pasquale.

VEICOLI COMMERCIALI KM 0

NON TEMIAMO CONFRONTI!

TRANSIT 150 RIBALTABILE TRILATERALE

2,5 D - 76 HP - Iniezione diretta - Servosterzo - Dim.: m.3,30 x 2,00 x 1,80
Capacità m. cubi 2,10 - Ruote gemellate

Libero chiavi in mano L. nostro prezzo L. 388.000 al mese

con IFAS SYSTEM L. 388.000 al mese

GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.

CONSEGNA IN 3 GIORNI

FURGONE TRANSIT TETTO RIALZATO

2,5 Diesel - Iniezione diretta - 76 HP - Servosterzo
Portata 8,80 - porta post. doppio battente

Libero chiavi in mano L. 27.700.000

nostro prezzo L. 24.980.000

con IFAS SYSTEM L. 317.000 al mese

GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.

FIESTA WINDOW VAN

1.80 60 HP - Port. utile Q.8 3,30 - 15,5 Km/ltro

Libero chiavi in mano L. nostro prezzo L. 15.480.000

GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.

CONSEGNA IN 3 GIORNI

ESCORT VAN 1 TURBO DIESEL 70 HP

Portata utile Q.8 5,80

Libero chiavi in mano L. nostro prezzo L. 18.970.000

GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.

FURGONE TRANSIT 150 GRAN VOLUME TETTO ALTO

2,5 D - 76 HP - Iniezione diretta - m. cubi 10,30 - Portata utile 14,90

Libero chiavi in mano L. 38.304.000

nostro prezzo L. 381.000 al mese

GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.

CONSEGNA IN 3 GIORNI

CONSEGNA IN 3 GIORNI

ULTERIORI AGEVOLAZIONI PER CHI GIÀ POSSIEDE ALMENO 3 AUTOVEICOLI (ANCHE AUTOVEICOLI)

Euromotor DIVISIONE VEICOLI COMMERCIALI

C.so Grosseto, 320 - TORINO - Tel. 011/739.53.53

SABATO APERTI 9.00-12.30 / 15.00-19.30

ifas GRUPPO

Dal 1951, auto e servizi

L'azienda intende spostarsi alle porte di Ivrea con gravi disagi per i lavoratori

«La Ctm vuol lasciare Valperga»**E i sindacati minacciano di scioperare**

VALPERGA. L'alto Canavese rischia di perdere uno dei «pezzi» più produttivi della realtà industriale. La «Ctm» di Valperga, azienda assorbita qualche anno fa dalla multinazionale «Mark 4 Automotiva» sarebbe infatti intenzionata a spostare tutto alle porte di Ivrea, area in cui i costi di urbanizzazione sono praticamente pari allo zero. Numerosi i disagi che si andrebbero a creare agli oltre 150 dipendenti, quasi tutti residenti in alto Canavese e per questo costretti a lunghi viaggi e sostenere costi gravosi. Nei giorni scorsi, durante l'ultima assemblea in fabbrica, le maestranze hanno minacciato lo sciopero: «L'azienda ci ha dato la garanzia di rimanere a Valperga», ha tuonato Dario Fiorio della Fiom-Cgil: «dal 1° novembre, se le cose nel frattempo non cambieranno, verrà interrotta la produzione».

E ora viene chiesta anche la convocazione di un consiglio comunale aperto per far luce su una vicenda che si trascina da troppo tempo. Nella primavera del '97, infatti, i vertici della Mark 4 Automotiva, intenzionati a raddoppiare il numero di occupati e le strutture (oggi i capannoni sono di metri quadri), sono stati chiari agli amministratori locali: «O ci accontentate dandoci la possibilità di allargare gli stabilimenti, oppure ce ne andiamo altrove». Chiesto



Sopra, Dario Fiorio. A fianco, la Ctm di Valperga



fatto. L'esecutivo guidato dall'allora sindaco Livio Frasca (oggi le forze che lo sostenevano sono passate in minoranza) si è «fatto in quattro», accelerando il più possibile le pratiche per una variazione al piano regolatore. «Tutto pronto, come da richiesta, già per i primi mesi di quest'anno. Poi? Poi l'individuazione di una zona, probabilmente l'area di San Bernardo dove esistono dei capannoni già pronti e dove i costi di urbanizzazione sono zero, ha convinto l'azienda a frenare. D'altronde si sa come si comportano le multinazionali - sottolinea il primo cittadino Roberto Tha - ragionano in termini di costi: «non più gli conviene». Con una

vena di ottimismo, aggiunge: «C'è comunque ancora un margine di trattativa: ci hanno chiesto alcune agevolazioni, come la copartecipazione alle spese e stiamo valutando».

Nei prossimi giorni è stato fissato un incontro tra le parti: «Siamo disponibili a valutare delle soluzioni compatibili per restare dove siamo - sostiene l'amministratore delegato della Mark 4, Giuliano Zucco - purché ci penalizzino». E sui disagi per un eventuale spostamento aggiunge: «Comunque metteremo a disposizione dei lavoratori degli autobus».

Giampiero

IN FATTI

■ Oggi sono in turni in Canavese le seguenti farmacie: Lanza (Ivrea, corso Nigra 7), Pulito (Bollengo, via Cavour 6), Barale (Settimo Vittone, strada statale 26), Castaldi (Vistrorio, via Duchessa Isabella 12), Corbiletto (Ponte, piazza Craveri 2), Bolito (Aglie, via Principe Amedeo 16), San Francesco (Castello, via Casale 11).

■ Durante il controllo degli agenti della polizia stradale di Chivasso presso l'officina meccanica B.U., 41 anni, via Circonvallazione a Strambino, il risultato che vendeva auto sprovvista di autorizzazione comunale. Ai agenti hanno inflitto una multa di 2 milioni perché sprovvista della licenza e altre mila lire per la dei registri. Inoltre è stato segnalato al sindaco del paese per i provvedimenti amministrativi del.

■ Si sono incontrati i genitori dei bambini che frequentano la scuola materna Sant'Antonio, in via San Giovanni Bosco, e i vertici dell'Asl 9. In discussione c'è la realizzazione di un Centro per le terapie psichiatriche proprio di fianco all'asilo: intervento, questo, che creato non poche perplessità nei genitori e nei docenti. «Abbiamo accolto le istanze - dice il direttore generale dell'Asl, Giampaolo Costamagna - con alcune varianti al progetto iniziale. Posso comunque assicurare che il servizio offrirà garanzie di sicurezza e tutela sia per i bambini che per gli stessi utenti».

■ STRAMBINO, MATTEIA. Bruno Matteja passa al gruppo «L'Italia dei valori», fondato da Antonio Di Pietro. E' stato nominato coordinatore del primo circolo canaveseano a Strambino pochi giorni fa.

■ Si è costituito ufficialmente, a Caluso, la Polizia municipale comandata da Carlo Capriore, che sarà supportato dai due coordinatori Roberto Ceccon e Aldo Carlucci. La costituzione formale del corpo apre la strada a possibili accordi e convenzioni con i Comuni vicini per la gestione associata dei servizi di polizia locale.

■ SAN BENEVOLO, MOSTRA. «Tra terra e acqua» è il titolo della mostra fotografica, minerali e fossili, in programma dal 1° all'8 novembre nel Palazzo municipale di San Benigno. L'esposizione, organizzata dal Comune in collaborazione con il Gruppo mineralogico paleontologico volpiano, la Pro Loco, prevede l'allestimento di 120 gigantografie a colori in bianco e nero dedicate ai minerali provenienti dalla Val Chiusella e dalle miniere e cave di Brosso e di preziosi reperti provenienti tutto il mondo. La sarà aperta nelle domeniche 25 ottobre, 1 e 8 novembre, 10.30 alle 19 e nei giorni settimanali dalle 21 alle 24.

Elezioni a Ivrea

Tanti giovani nella lista di Scizzari

IVREA. Quella che inizia domani è l'ultima settimana per la raccolta delle firme necessarie alla presentazione delle liste, che il 29 novembre si daranno battaglia a Ivrea e Rivarolo (insieme a Scarmagno e Feletto) per l'elezione di sindaco e il rinnovo del Consiglio comunale. In questi giorni partiti e schieramenti sono in piazza, impegnati ad incamminare almeno sottoscrizioni.

E la campagna elettorale comincia ad entrare nel vivo. Ieri pomeriggio a Ivrea l'ex diessina Gitana Scizzari ha presentato pubblicamente la lista «Mettila in gioco», formata soprattutto da giovani. Domani scende in campo il centro-sinistra: alle 21 in sala Santa Marta Ds, Ppi e Sdi presentano alla città il candidato Fiorenzo Grijsela.

Definiscono i giochi anche a Rivarolo, dove il Polo di centro-destra sembra aver finalmente trovato l'accordo e candiderà Beppe Chiarello, presidente del Comitato della statale 460. Sarà in gara contro Carlo Bollero e il sindaco uscente Edo Gaetano.

DOVE E QUANDO

■ **IVREA**. Oggi alle 15.30, in piazza della chiesa a Strambino, giochi per i ragazzi; alle 18 si svolge, su circuito cittadino, gara di monopattino organizzata dall'Avis. Musica e ballo, in stile anni '80, al salone plurisecolare comunale, con la partecipazione dei Rogers e di Italo dei Giullari. Domani è giornata fiera, con le bancarelle che stazionano nella zona centrale del paese; alla Crp pneumatici di via Panetti - espone un'autovettura di Formula 1. Ancora appuntamenti al salone plurisecolare, alle 21: la compagnia Music All e il gruppo Linea Dance presentano il musical «Josephus» di Lloyd Webber e Rice; il biglietto costa 12 mila lire.

■ **GIULIARI**. L'associazione aranceri della organizzano nel pomeriggio, nel quartiere San Grato di Ivrea, la tradizionale castagnata, che prevede anche animazione e giochi per i bambini e, alle 21, la serata di musica e ballo con Riki e il suo show.

■ **NUMEROSISSIMI**, nel pomeriggio odierno, gli appuntamenti con le caldaroste e il vin brulé. Nel salone parrocchiale di **Legria** si comincia alle 15; a **Prattiglione**, oltre ad aggiungere castagne, è possibile dalle 16 all'esibizione del gruppo folkloristico I Savoiardi. In piazza Boyes, nel quartiere di **Novalesa**, nel pomeriggio, ai frutti di stagione si abbinano le degustazioni di torte fatte in casa.

■ **A Vistrorio** castagnata, che inizia alle 14, organizzata dalla pro loco, mentre a ci si ritrova nel primo pomeriggio alla trattoria «Benone».

■ **L'INIZIATIVA** promossa dal centro anziani «Enrico Tino» a **Strambino** è corredata dall'esposizione di lavori artigianali e dall'esibizione del gruppo Miasse. La castagnata di è preceduta, alle 12.30, dal pranzo della «bagna cauda» e dei bolliti al plurisecolare località Salamaia; a **gervasio** ci si ritrova alle 15 al balneetto della pro loco. A capoluogo l'appuntamento è per le 14.30, presso il villaggio Anifas - comunità La Torre, nella frazione Pasquaro al campo di via Madre Antonia Verna.

■ **ARTIGIANATO IN MOSTRA**. La via del centro di **Sporese** ospitano la mostra mercato dei prodotti dell'artigianato piemontese e valdostano; alle 12, al padiglione, vengono distribuite specialità tipiche delle due regioni; la filarmonica del paese e i gruppi folk di Locana, Ronco, Ribordone e San Benigno, nonché il cantastorie Claudio Zanotto - la sua asinella, sfilano a partire dalle 14.30; nel pomeriggio si possono gustare le caldaroste, mentre alle 19 si tiene la conclusiva della manifestazione, accompagnata dalla dei Tic Tac. Una mostra mercato di prodotti tipici è in programma anche a **San Ponso** dove, nel pomeriggio, si può optare per passeggiata a cavallo, per poi partecipare alla castagnata e alla danzante.

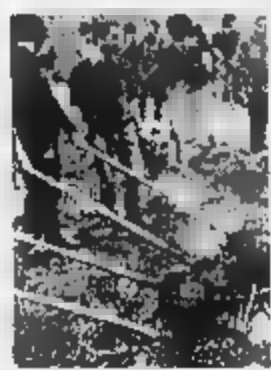
■ **QUADRI E FISSARMO**. Dalle 10 alle 18, sotto i portici di via Arduino a Cuorgnè, è aperta la rassegna «Arte sotto i portici», curata dal locale centro Carlin Bergoglio e dalla Bottega dell'Incontro di Ivrea. Nel pomeriggio sono previste una castagnata in piazza Martiri e l'apertura dell'esposizione di fisarmoniche della ditta Verde, seguite dall'esibizione del gruppo Accordeon di Borgofranco. In serata viene eletta **Riccio d'Oro 1998**.

■ **IN MOSTRA**. Si inaugura il 12, in municipio a **San Giorgio**, la mostra retrospettiva «La luce del cuore», che presenta opere dello parso pittore Mario Micheletti; la rassegna sarà visitabile fino all'8 novembre, il venerdì in orario 16-19, il sabato e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. Al Caffè del Teatro, in via Palestro a **Ivrea**, invece espone il pittore «avvolista» Angelo Ursone.

■ **FIERA DI**. Si svolge oggi (con qualche giorno di anticipo sul calendario) nella frazione Sant'Antonio di Castellamonte: esposti bovini di razza piemontese e valdostana ed equini, oltre a macchinari e attrezzature agricole. Inoltre è in programma la rassegna prodotti tipici, quella dei vecchi e la castagnata. Alle 14 c'è l'attesa chabaglia reiness.

■ **Raduno** alle 9, a Carema, per gli alpini gruppo di Settimo Vittone - Carema, che celebra il trentennale della fondazione. Alle 10 trasferimento a Settimo per il rinfresco e la Messa; al termine la deposizione di corone d'alloro e i discorsi ufficiali. Alle 12.30 pranzo al ristorante Pra Giuli, nel pomeriggio castagnata allietata dalla della Fanfara degli alpini.

■ **COMPLEANNO**. Centoventi candelini, per la Società cooperativa di mutuo di Frascorano: alle 10.30 Messa di ringraziamento, quindi si inaugura la lapide a ricordo di Giacomo Enrietto, per molti anni sindaco del paese e gestore della Società. Infine il pranzo, alle 12.30. Alle manifestazioni partecipa la banda musicale del paese.



E' tempo di castagnate

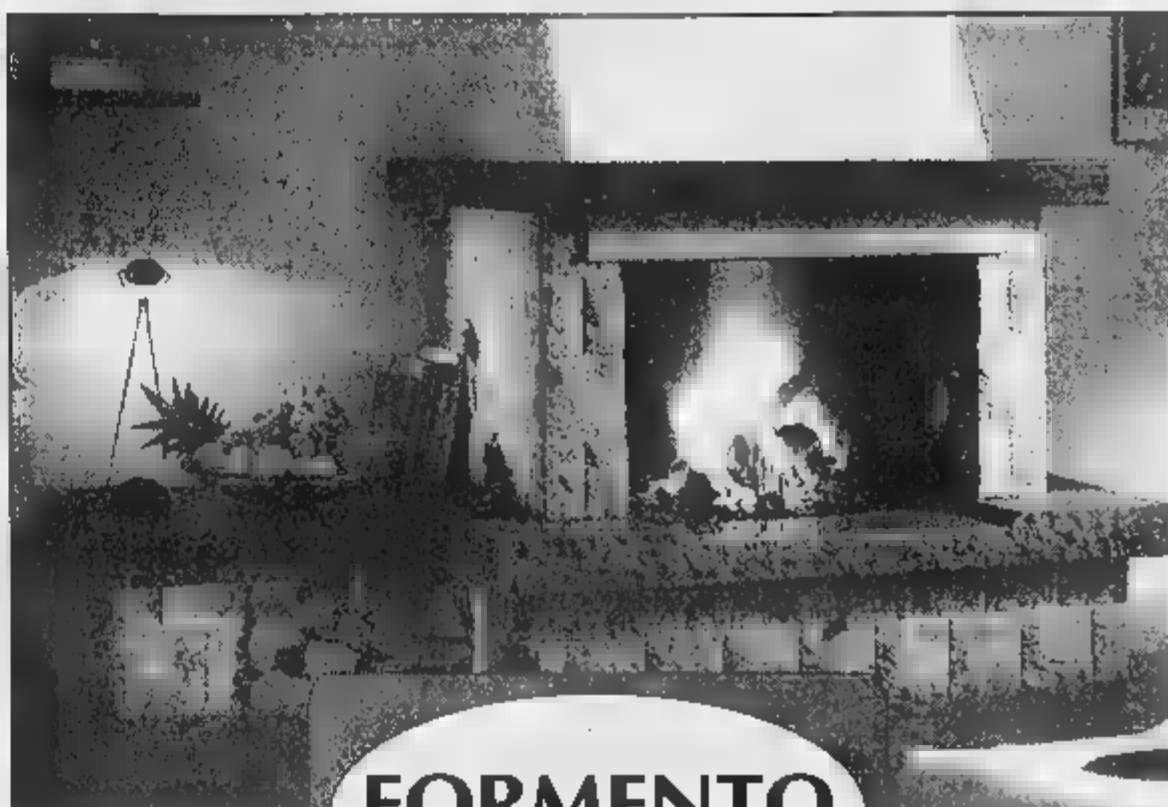
RISCALDAMENTORADIATORI - CALDAIE
GENERATORI DI CALORE

CONSULENZA TECNICA

**TE TERMOSANITAR**
EPOMEDIESE

LESSOLO (Ivrea) - Via A. Casale, 77

Tel. ■ Fax (0125) ■ / 58391

**FORMENTO**

dal 1932

CASTELLAMONTE - Via Balbo, 10 - Tel. 0124 515144

Tutto per l'edilizia
Caminetti, Stufe, Focolari**EDILKAMIN**

N°1 dei caminetti

NUOVE VANTAGGIOSE PROPOSTE

**Ermenegildo Zegna****Poratelli UOMO**

Via Mazzini, 8 - Biella - Tel. 015/32308

FABBRICA

OREFICERIA

PERINO

MARCHIO DI IDENTIFICAZIONE DI STATO 402 TO

Noi pensiamo che un gioiello
debba essere unico come
è chi lo indossaTutti gli anelli di nostra produzione
sono messi a misura esatta
giornata senza aumento di prezzo

RIVAROLO C. SE - C.so Torino, 1

Vendita al dettaglio direttamente al pubblico

GIOVEDI' e SABATO

Solo per il mese di Dicembre aperto dal Lunedì al Sabato

PK

publikompass

Per le ricerche di personale specializzato
rivolgarsi agli sportelli del
Salone LA STAMPA di via Roma, 111
e presso la sede di via Marengo, 32 - PAVIA

TRAME

COSÌ Thriller. Oscar quale miglior film straniero, è ambientato nella Rotterdam degli anni Venti e s'incalza con il ritrovamento del cadavere di un temuto ministro.

Amazons 2, Dora 2, Infrastevere 3, Savoy 2, Triano 1.
COSÌ Drammatico. Leona d'Oro alla Mostra di Venezia, il nuovo film di Gianni Amelio è ambientato nella Torino degli anni Cinquanta e narra la storia di due emigranti dal sud.

Amazons 1, Augustus 1, Roma 1.
ITV Fantastico. Ruffus Sewell si sveglia in uno strano albergo e scopre di essere ricercato per una serie di omicidi che non si ricorda aver commesso.

Atlantic 5.
DELITTO PERFETTO. Thriller. Un marito potente e miliardario (Michael Douglas), una moglie bella e infedele (Gwyneth Paltrow), un artista squattrinato (Viggo Mortensen): di lei: ognuno ha un motivo per sbarazzarsi di chi intralcia i propri progetti.

Elise 2, Firenze 1, Casale 1, L'Espresso 1.
ELIZABETH. Drammatico. Nell'Inghilterra del 1554 viene incoronata Regina la giovane Elizabeth.

Academy Hall, Atlantic 6, Capranichetta, Excelsior 2, Millepiedi, Infrastevere 2, Madison 3, Quattro Fontane 3, Quirinale, Royal 2.

GALLO CEDURO. Commedia. Carlo Verdone interpreta un povero Peter Pan di periferia, dominato, esigente, immobilitato, concorrente di quei televisivi samurai a caccia di emozioni al punto che decide di diventare volontario per la Croce Rossa in un paese arabo.

Atlantic 1, Broadway 1 a 3, Capranichetta, Clak 1, Empire 1 a 2, Etoile, Excelsior 1, Gregory, New York, Paris, Quirinale 1, Royal 1, Rigoletto, Universal.

LOLA CORNE. Azione. Nella Berlino dei nostri giorni vivono Lola e Manni, giovani. Lui è nei guai, deve recuperare il denaro di un commerciante d'auto. Lei è disposta a tutto per aiutarlo.

Excelsior 4.
OBSESSION. Thriller. Helen (Gwyneth Paltrow) è innamorata del benestante Jackson, professionista a Wall Street: lui la porta a trascorrere i fine settimana nella tenuta di campagna dove vive la madre (Jessica Lange), essa gelosa del figlio.

Misconeri 3, Savoy 3, Triano 4.
L'ODORE DELLA NOTTE. Drammatico. Remo (Valerio Mastrolia) è prima un poliziotto irregolare, poi diventa di una banda di rapinatori. Il film è ispirato ad una storia vera.

Palinuro.
PAP'OCCHIO. Commedia. Riforma nelle sale in versione integrale il bizzarro film di Renzo Arbore interpretato dai personaggi di "L'altra domenica".

Milano 2.
I PICCOLI MAESTRI. Drammatico. L'ultimo lavoro di Daniele Luchetti è ambientato nel 1943 e racconta le vicende di giovani studenti che diventano partigiani sulle montagne.

Excelsior 1.
Storia di provincia negli anni '70: l'esordio alla regia di Ligabue, tratto dal libro di musicista "Fuori e dentro il borgo".

Alambra 2, Jolly 2, Millepiedi 1, Millepiedi 2.
IL SIGNORE. Commedia. Francesco Nuti è un campione di biliardo, Sabrina Ferilli una prostituta d'alto bordo: s'innamorano: non sarà una love story semplice.

Excelsior 3, Jolly 1, L'Espresso 4, Jolly 4, L'Espresso 2, Odeon 3.

SLIMING DOORS. Commedia. metropolitana persa in un minuto di ritardo al centro: giornata di Helen (Gwyneth Paltrow): l'ennesima presa d'abito: scoperto il convivente con l'ex fidanzata.

Excelsior 3, Jolly 3, L'Espresso 1.
SMALL SOLDIERS. Fantasy. Nel nuovo film di Joe Johnston un gruppo di soldati si trasforma in una squadra di guerrafondaio.

Doria 2, L'Espresso 1, Misconeri 2, Savoy 1, Triano 2, Triano 3, Triano 4.
TRUMAN SHOW. Commedia. Nel film di Peter Jackson, l'omonimo dell'attore americano, Carrey impersona l'inconscopole protagonista di una soap-opera trasmessa in diretta televisiva ventiquattrore su ventiquattrore.

Alambra 1, L'Espresso 1.
Cole Di Rione. Emancipazione. Enrico 1, Green 2, Jolly 1, L'Espresso 1.

TU RIDI. Drammatico. L'ultimo lavoro dei fratelli Taviani si articola in sei episodi: «Fiducia» descrive le vicissitudini di un ex tenore (Antonio Albanese), «I sequenti» riguarda le gesta criminali di un manovale della mafia.

Nuova Dilettante.
TUTTI PAZZI. Commedia. Cameron Diaz è l'ambita Mary nella nuova irriverente pellicola dei fratelli Farrelly - «Semo a scemo» -

Amazons 1, Broadway 2, Capranichetta, Clak 2, Doria 1, Europa, Excelsior 3, Green 2, Greenwich 1, Madison 2, Misconeri 1, Sisto, Ritz, Triano 1, Triano 2, Triano 3.

L'UOMO CHE Sentimentale. Dal best seller di Nicholas Evans, la storia d'amore tra la direttrice di una rivista (Kristin Scott Thomas) e un uomo (Robert Redford) abile a curare i mali.

Alambra 2, Apollo, Clak 2.

PRIME VISIONI

ACADEMY HALL [G] [1998] [A]
via Salaria 5 tel. 0644237778
Cineclub di Gianni Amelio: con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALAMBRA [G] [1998] [A]
piazza Verbania 5 tel. 068541195
Cineclub di Gianni Amelio: con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALAMBRA [G] [1998] [A]
piazza Verbania 22 tel. 063211896
Cineclub di Gianni Amelio: con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALCAZAR [G] [1998] [A]
via Merry del Val 14 tel. 0644237778
Cineclub di Gianni Amelio: con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALAMBRA Sala 1 [G] [1998] [A]
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154
Cineclub di Gianni Amelio: con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALAMBRA Sala 2 [G] [1998] [A]
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154
Cineclub di Gianni Amelio: con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALAMBRA Sala 3 [G] [1998] [A]
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154
Cineclub di Gianni Amelio: con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALAMBRA Sala 4 [G] [1998] [A]
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154
Cineclub di Gianni Amelio: con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALAMBRA Sala 5 [G] [1998] [A]
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154
Cineclub di Gianni Amelio: con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALAMBRA Sala 6 [G] [1998] [A]
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154
Cineclub di Gianni Amelio: con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALAMBRA Sala 7 [G] [1998] [A]
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154
Cineclub di Gianni Amelio: con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALAMBRA Sala 8 [G] [1998] [A]
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154
Cineclub di Gianni Amelio: con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALAMBRA Sala 9 [G] [1998] [A]
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154
Cineclub di Gianni Amelio: con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALAMBRA Sala 10 [G] [1998] [A]
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154
Cineclub di Gianni Amelio: con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALAMBRA Sala 11 [G] [1998] [A]
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154
Cineclub di Gianni Amelio: con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALAMBRA Sala 12 [G] [1998] [A]
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154
Cineclub di Gianni Amelio: con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALAMBRA Sala 13 [G] [1998] [A]
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154
Cineclub di Gianni Amelio: con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALAMBRA Sala 14 [G] [1998] [A]
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154
Cineclub di Gianni Amelio: con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALAMBRA Sala 15 [G] [1998] [A]
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154
Cineclub di Gianni Amelio: con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALAMBRA Sala 16 [G] [1998] [A]
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154
Cineclub di Gianni Amelio: con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALAMBRA Sala 17 [G] [1998] [A]
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154
Cineclub di Gianni Amelio: con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALAMBRA Sala 18 [G] [1998] [A]
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154
Cineclub di Gianni Amelio: con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALAMBRA Sala 19 [G] [1998] [A]
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154
Cineclub di Gianni Amelio: con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALAMBRA Sala 20 [G] [1998] [A]
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154
Cineclub di Gianni Amelio: con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALAMBRA Sala 21 [G] [1998] [A]
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154
Cineclub di Gianni Amelio: con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALAMBRA Sala 22 [G] [1998] [A]
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154
Cineclub di Gianni Amelio: con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALAMBRA Sala 23 [G] [1998] [A]
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154
Cineclub di Gianni Amelio: con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALAMBRA Sala 24 [G] [1998] [A]
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154
Cineclub di Gianni Amelio: con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALAMBRA Sala 25 [G] [1998] [A]
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154
Cineclub di Gianni Amelio: con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALAMBRA Sala 26 [G] [1998] [A]
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154
Cineclub di Gianni Amelio: con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALAMBRA Sala 27 [G] [1998] [A]
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154
Cineclub di Gianni Amelio: con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALAMBRA Sala 28 [G] [1998] [A]
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154
Cineclub di Gianni Amelio: con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

Los Angeles è la città degli angeli

CHE brutta idea, rifare «in moderno» un film dell'altro ieri, «Il cielo sopra Berlino» di Wim Wenders. Come capita agli americani (e del resto con tutti) il remake serve soltanto a trasformare un film amatissimo in una storia alterata e addomesticata. Los Angeles è il luogo dell'amore tra l'angelo inquieto Nicolas Cage e la cardiologa Meg Ryan, in crisi a causa della morte inspiegabile d'un suo paziente sul tavolo operatorio. L'angelo, che si trovava presente (invano) per aiutare il morente, passa a voler aiutare la chirurga che ha perduto fiducia in se stessa, e se ne innamora al punto di voler

LA CITTÀ DEGLI ANGELI

di Brad Silberling, con Nicolas Cage, Meg Ryan, Dennis Franz, Andre Braugher, Colin Firth. Produzione americana, 1997.

LA CITTÀ DEGLI ANGELI

presenza visibile a forma umana, insomma di scendere sulla Terra per poter provare emozioni e sentimenti simili a quelli dell'amata dottressa. Nicolas Cage è fisicamente inadeguato al personaggio ultraterreno, intensamente spirituale. Il film è mediocre ma Wenders non è detto soddisfatto: «È commovente, realizzato con grande maestria, m'è piaciuto tantissimo».

ALAMBRA Sala 1 [G] [1998] [A]
via dei Narici 36 tel. 0644237778
Cineclub di Gianni Amelio: con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALAMBRA Sala 2 [G] [1998] [A]
via dei Narici 36 tel. 0644237778
Cineclub di Gianni Amelio: con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALAMBRA Sala 3 [G] [1998] [A]
via dei Narici 36 tel. 0644237778
Cineclub di Gianni Amelio: con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALAMBRA Sala 4 [G] [1998] [A]
via dei Narici 36 tel. 0644237778
Cineclub di Gianni Amelio: con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALAMBRA Sala 5 [G] [1998] [A]
via dei Narici 36 tel. 0644237778
Cineclub di Gianni Amelio: con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALAMBRA Sala 6 [G] [1998] [A]
via dei Narici 36 tel. 0644237778
Cineclub di Gianni Amelio: con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALAMBRA Sala 7 [G] [1998] [A]
via dei Narici 36 tel. 0644237778
Cineclub di Gianni Amelio: con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALAMBRA Sala 8 [G] [1998] [A]
via dei Narici 36 tel. 0644237778
Cineclub di Gianni Amelio: con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALAMBRA Sala 9 [G] [1998] [A]
via dei Narici 36 tel. 0644237778
Cineclub di Gianni Amelio: con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALAMBRA Sala 10 [G] [1998] [A]
via dei Narici 36 tel. 0644237778
Cineclub di Gianni Amelio: con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALAMBRA Sala 11 [G] [1998] [A]
via dei Narici 36 tel. 0644237778
Cineclub di Gianni Amelio: con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALAMBRA Sala 12 [G] [1998] [A]
via dei Narici 36 tel. 0644237778
Cineclub di Gianni Amelio: con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALAMBRA Sala 13 [G] [1998] [A]
via dei Narici 36 tel. 0644237778
Cineclub di Gianni Amelio: con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALAMBRA Sala 14 [G] [1998] [A]
via dei Narici 36 tel. 0644237778
Cineclub di Gianni Amelio: con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALAMBRA Sala 15 [G] [1998] [A]
via dei Narici 36 tel. 0644237778
Cineclub di Gianni Amelio: con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALAMBRA Sala 16 [G] [1998] [A]
via dei Narici 36 tel. 0644237778
Cineclub di Gianni Amelio: con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALAMBRA Sala 17 [G] [1998] [A]
via dei Narici 36 tel. 0644237778
Cineclub di Gianni Amelio: con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALAMBRA Sala 18 [G] [1998] [A]
via dei Narici 36 tel. 0644237778
Cineclub di Gianni Amelio: con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALAMBRA Sala 19 [G] [1998] [A]
via dei Narici 36 tel. 0644237778
Cineclub di Gianni Amelio: con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALAMBRA Sala 20 [G] [1998] [A]
via dei Narici 36 tel. 0644237778
Cineclub di Gianni Amelio: con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALAMBRA Sala 21 [G] [1998] [A]
via dei Narici 36 tel. 0644237778
Cineclub di Gianni Amelio: con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALAMBRA Sala 22 [G] [1998] [A]
via dei Narici 36 tel. 0644237778
Cineclub di Gianni Amelio: con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALAMBRA Sala 23 [G] [1998] [A]
via dei Narici 36 tel. 0644237778
Cineclub di Gianni Amelio: con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALAMBRA Sala 24 [G] [1998] [A]
via dei Narici 36 tel. 0644237778
Cineclub di Gianni Amelio: con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALAMBRA Sala 25 [G] [1998] [A]
via dei Narici 36 tel. 0644237778
Cineclub di Gianni Amelio: con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALAMBRA Sala 26 [G] [1998] [A]
via dei Narici 36 tel. 0644237778
Cineclub di Gianni Amelio: con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALAMBRA Sala 27 [G] [1998] [A]
via dei Narici 36 tel. 0644237778
Cineclub di Gianni Amelio: con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALAMBRA Sala 1 [G] [1998] [A]
via dei Narici 36 tel. 0644237778
Cineclub di Gianni Amelio: con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALAMBRA Sala 2 [G] [1998] [A]
via dei Narici 36 tel. 0644237778
Cineclub di Gianni Amelio: con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALAMBRA Sala 3 [G] [1998] [A]
via dei Narici 36 tel. 0644237778
Cineclub di Gianni Amelio: con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALAMBRA Sala 4 [G] [1998] [A]
via dei Narici 36 tel. 0644237778
Cineclub di Gianni Amelio: con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALAMBRA Sala 5 [G] [1998] [A]
via dei Narici 36 tel. 0644237778
Cineclub di Gianni Amelio: con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALAMBRA Sala 6 [G] [1998] [A]
via dei Narici 36 tel. 0644237778
Cineclub di Gianni Amelio: con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 12.000

ALAMBRA Sala 7 [G] [1998] [A]
via dei Narici 36 tel. 0



Espositori di «trifole» schierati con la loro profumata merce sotto i portici di piazza Carlo Alberto durante la prima giornata della Fiera del Tartufo di Moncalvo. Oggi appuntamento per i buongustai nella cittadina aleramica

Dopo il buon esordio di domenica, oggi seconda tappa della Fiera regionale Moncalvo fa il bis di tartufi

Mercato, degustazioni e spettacoli in piazza

MONCALVO. Dopo affollato debutto, domenica scorsa, oggi si svolgerà la seconda puntata della 44ª Fiera regionale del tartufo aleramico. Gli organizzatori dell'Ente Fiera, presieduto da Angela Strona, si augurano di fare il «bis» dell'esordio, con migliaia di visitatori giunti anche da lontano (parecchi tedeschi e gli svizzeri) e una buona quantità di trifole schierate sui banchi.

Il nuovo appuntamento prevede l'apertura dell'esposizione degli esemplari di «Tuber magnatum pico» alle «sotto i portici» piazza Carlo Alberto; saranno inoltre esposti prodotti enogastronomici e di artigianato locali.

Non dovrebbero mancare trifole, vista la grande quantità presentata già la domenica (14 chili solo dalla Tartufingross di Andrea Rossanino). Il pericolo della «carestia» dovuta alla siccità delle settimane sembrerebbe ormai scongiurato, anche le quotazioni rimangono alte.

Stando alla Borsa nazionale della Camera di Commercio di Asti gli esemplari medio-piccoli



I premiati alla prima puntata della Fiera di Moncalvo domenica scorsa. Accanto, un Ranger del servizio d'ordine si lascia sedurre da un tartufo



dalle 220 alle 270 mila lire l'etto, mentre quelli medio-grandi dalle 270 alle 370 mila lire. Per gli esemplari migliori, la scorsa settimana a Moncalvo si è raggiunta la vetta delle 500 mila l'etto.

Alle 12,30 saranno assegnati i premi «Zappino d'argento» a trifole, commercianti e ristoranti che avranno presentato e acquistato le «spezzature» mi-

gliori. La scorsa settimana erano invece stati assegnati i trofei «Tartufo d'oro».

Il mercatino prevede non solo l'esposizione di tartufi ma di prodotti tipici, come vini, riso, formaggi e dolci. Anche oggi sarà possibile fare degustazioni di prodotti e vini locali allo stand della Pro loco, e dalle 12,30 pranzare (su prenotazione) nella sede della stessa in via

Testafocchi.

Proseguirà inoltre la mostra «Pensiero neutro» del pittore Marco Porta, allestita a casa Montanari, in via XX Settembre. Dalle 15,30 in piazza Carlo Alberto ci sarà la musica di Meo Cavallero e della «Music story orchestra», che presenterà un ampio repertorio di brani «evergreen», dal boogie-woogie alla canzone.



Azienda Agricola Ferraro

1819 - 1997
190 ANNI DI STORIA CONTADINA
1969-1999

da 30 anni la storia della Douja d'Or si intreccia con la storia dell'Azienda Agricola Ferraro

1969: Grignolino d'Asti '68 Barbera d'Asti '66 Barbera d'Asti '67	1987: Barbera Monferrato '85 Barbera d'Asti '87 Barbera d'Asti '86 Barbera Monferrato '87 Grignolino d'Asti '87	Barbera AT Montalbera '90 Barbera AT Chiovenne '90 1993: Barbera d'Asti '92 1994: Barbera d'Asti '93 Grignolino d'Asti '93
1970: Grignolino d'Asti '68 1979: Grignolino Piemonte '79 1981: Barbera d'Asti '79 Barbera Monferrato '80 1982: Barbera Monferrato '81 Grignolino d'Asti '80	1989: Barbera d'Asti '86 Barbera AT Chiovenne '87 Barbera AT S. Giovanni '87 Grignolino d'Asti '88 1990: Barbera d'Asti '87 Barbera d'Asti '89 1991: Barbera d'Asti '89 Barbera AT Montalbera '89	1996: Barbera d'Asti '94 Chardonnay '95 1997: Barbera Monferrato '96 Grignolino d'Asti '96 Barbera d'Asti '94 1998: Barbera d'Asti '96 Ruché '97
1984: Barbera d'Asti '82 Barbera Monferrato '83 Grignolino d'Asti '83 1986: Grignolino d'Asti '85		



Montemagno - Via Marconi, 14 - Tel. 0141/63160



ANTICHI PODERI DELLA «MILANESA»



Vincitore dell'unico OSCAR
Douja d'Or '98 in Piemonte
e Asti d'ORO

Vincitore
ASTI d'ORO '98

F.lli PERRONCITO

MONGARDINO D'ASTI - Via Serra, 3 - Tel. 0141/291241

VI. M. B.

di Viglione B. & C. s.a.s.



La tradizione
piemontese
nei vini

Consegna in Piemonte, Liguria e Lombardia

«Un bicchiere a tavola...

... per il piacere di ogni giorno»

14012 FERRERE D'ASTI - Frazione Gherba, 31 - Tel. 0141.934.109 - Fax 934.568



GARAGE CASALESE



CONCESSIONARIO
PER CASALE
VALENZA
TRINO
MONCALVO

Via Tarantelli, 11 - Roma Ind. - Tel.

0142/452130 - FAX

CASALE IMPERATO

CANTINA MARANZANA

Soc. Coop.r.l.

VINI D.O.C. PIEMONTESI

Dalle nostre colline alla Vostra tavola, la tradizione dei nostri vini.

Vendita diretta di vini D.O.C. e D.O.C.G.
sia in bottiglia che in damigiane.

Orario di apertura nuovo centro vendita al dettaglio
«LA CANTINETTA DEL CONSUMATORE»

dal lunedì al sabato: 8-12/14-18
domenica mattina: 9-12
giorno di chiusura: domenica pomeriggio

Via S. Giovanni, 20 - Tel. 0141-77927 - Fax 0141-777287



«La Maranzana»



MARANZANA (AT)



RENAULT KANGOO

L'AUTO DA VIVERE COME VI PARE.

SUBITO.

RENAULT KANGOO C'È. NON PERDETE ALTRO TEMPO, FINALMENTE È ARRIVATO IL MOMENTO DI ANDARE DOVE VI PARE CON L'UNICA AUTO CHE SA ASSECONDERE LA VOSTRA LIBERTÀ. DA OGGI IN POI, SARETE LIBERI ■ UTILIZZARE LA MULTIFUNZIONALITÀ INTERNA DELLA VOSTRA KANGOO PER FARE E DISFARE. SE AMATE VIVERE ■ COME VI PARE, AMERETE KANGOO. ■ LA AMERETE SUBITO.

VERSIONE	MOTORIZZAZIONE	POTENZA
RN/RT	1.2 INIEZIONE MULTIPUNT	60 CV
RN/RT	1.4 INIEZIONE MULTIPUNT	75 CV
RN/RT	1.9 EDDIESEL	■ CV

IN PRONTA CONSEGNA A PARTIRE DA LIRE 21.650.000. FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI*.

* IMPORTO FINANZIATO L. 12.000.000; 60 RATE MENSILI DA L. 237.000; T.A.N. 6,9%; T.A.E.G. 8,06%; A.P.I.E.T. ESCLUSA. SALVO APPROVAZIONE FINRENAULT. OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO E VALIDA PER VETTURE PRESENTI IN CONCESSIONARIA.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

Guaschino Alfa
Via G. Pastore
(ex Via Di Vittorio)
Casale Monferrato
Tel. 0142452851

Autopiù Center
Via dell'Artigianato, 10
(zona D3) - Alessandria
Tel. 0131345941

V.A.R. Scelli
C. ■ La Marmora, 79
Alessandria
Tel. 0131 252321

Merida Motor
V. Novi, 97
Basaluzzo
Tel. 0143489495



CITTA' DELLA MODA

Se non la vedi non ci credi!

COSTA MENO

A CITTA' DELLA MODA compri direttamente alla fonte, perché qui produttori e grossisti vendono ■ prezzi d'origine. Così puoi comprare cose veramente belle, anche provenienti dai campionari delle migliori case di moda italiane, ■ pagarle molto meno di quel che pensi.

C'E' PIU' SCELTA

CITTA' DELLA MODA è il più grande FASHION STORE del Piemonte e Liguria. Abbigliamento uomo ■ donna, calzature ■ arredocasa, tutto ■ un unico centro specializzato.

C'E' PIU' FESTA

CITTA' DELLA MODA è il posto più divertente dove fare shopping. Tutti i sabati e le domeniche di apertura straordinaria, trovate sfilate, intrattenimenti, animazioni, degustazioni di prodotti tipici ■ specialità.

GRATTA E VINCI

Vinci uno OPEL CORSA, uno SCOOTER, un VIAGGIO IN TUNISIA ed altri 10.000 PREMI immediati con il concorso VESTI, GRATTA E VINCI! Basta fare un acquisto.



DOMENICA 25 OTTOBRE

Apertura domenicale straordinaria (pomeriggio)

CASTAGNATA VINO NOVELLO

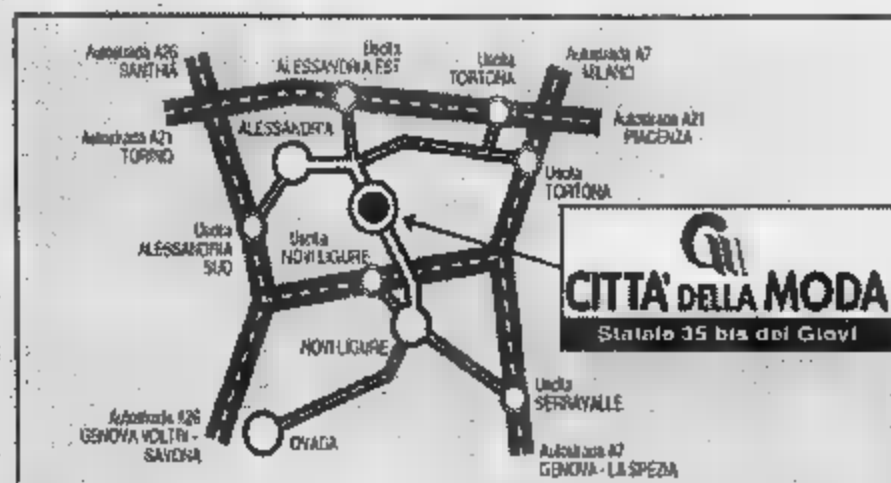
CON LE CANTINE DOC
SBANDIERATORI E MUSICI
DELLA SOCIETA' ALERAMICA

E per tutti i bimbi...



Barbie Corner

e Parco-giochi con i maxigonfiabili!



lunedì: 15/19
martedì/sabato: 9/12,30 - 15/19
STRADA NOVI-ALESSANDRIA
(A 1 KM. DALLA DISCOTECA MASTER) - TEL. 0131-295301

ABBIGLIAMENTO
ARREDO CASA
CALZATURE
MULTISPACCI

I DETTAGLI IN PRIMO PIANO

ANTEPRIMA

**IDEA
SPOSA**

**TECNI
CASA**



EXPO CASA2

TORINO ESPOSIZIONI 16 - 25 OTTOBRE 1998

ORARIO: **FERIALI 16.00 - 23.00**

SABATO 15.00 - 23.00 DOMENICA 10.00 - 13.00

CON IL PATROCINIO DI:

REGIONE PIEMONTE



CITTÀ DI TORINO



PROVINCIA DI TORINO

ORGANIZZAZIONE E INFORMAZIONI **Expo2000** Spa

VIA NIZZA, 294 - 10126 TORINO - TEL. 011/664.4111 - TELEFAX 011/664.6642

SEDE ESPOSITIVA: TORINO ESPOSIZIONI - C.SO MASSIMO D'AZEGLIO, 15 - TORINO

NISSAN

IL BELLO COMINCIA ADESSO



Alla NISSAN
gli incentivi continuano
per tutte le auto da rottamare
e senza più il limite dei 10 anni.

Dal 1° agosto, chi acquista una nuova Nissan Micra e decide di rottamare la propria auto, ottiene il nostro eccezionale contributo di 3.250.000 lire.

Praticamente un incentivo pari a quello che offriva lo Stato ma con un vantaggio in più: adesso vale per tutte le auto, senza limiti di età, anche quelle — meno di 10 anni.

Entrate nel mondo della piccola, grande Micra. Un mondo fatto di freschezza, simpatia e di valori automobilistici al vertice della categoria.



La prima con motori 1000 cc e 1300 cc bialbero tutti 16 valvole con iniezione Multipoint che consentono prestazioni brillanti e consumi contenuti: solo 6 litri per 100 chilometri per la versione 998



La prima con servosterzo di serie per una grande maneggevolezza nel traffico cittadino.



L'unica 1000 cc con un innovativo cambio automatico N-CVT a variazione continua per una guida rilassata e piacevole in città.

La qualità Micra è talmente elevata che Nissan garantisce serenità e affidabilità per 3 anni o 100.000 chilometri. E visto che un'auto così fa della comodità il suo punto di forza, ecco i comodissimi finanziamenti Nissan Finanziaria con microrate da L. 198.100 al mese per L. 10.000.000 in 60 mesi*.

Nuova Nissan Micra

Motori 1000 cc e 1300 cc tutti 16 valvole a iniezione elettronica Multipoint, sospensioni 5 Link, 3 o 5 porte, 3 anni o 100.000 km di garanzia. E in più disponibili a richiesta ABS e climatizzatore.

Micra può essere tua a partire da L. 14.800.000 con Airbag

Prezzo chiavi in mano con gli incentivi della Nissan

Oppure senza rottamazione
ti offriamo il climatizzatore
a sole 500.000 lire.



Programma Sostituzione del Cliscan tutte le nostre auto possono essere finanziate da Nissan Finanziaria S.p.A., una società del gruppo Nissan.

*T.a. 7% T.e.g. 0,39%. Offerta valida fino al 31/10/99.

ALBATROS Centro direzionale Gamma Località Teppe, 7 0165 765872 Quart (AO)	AUTOCAR Via F. Mattei, 54 0321 450450 Novara	AUTOVAR S.S. 230 I 0161 501650 - 501620 Caresanablot (VC)	BIVAR Via Roma, 2 015 881344 - 881095 Valdengo (BI)	MACAIONE MOTORS C.so Torino, 220 0141 212252 Asti	NUOVA SUPERCAR Via S. Silvestro, 4 011 9470272 Chieri (TO)	PRIMECAR C.so Lecce 66/b 011 7710860 Torino
RESICAR S.S. 10 angolo Via S. Clemente 0131 610182 - 610183 Spinetta Marengo (AL)	RESICAR MOTORS S.da Valenza, 7/d 0142 456254 - 456505 Casale Monferrato (AL)	SAICAR Via Rivarolo, 33 011 2624881 - 2625188 Mappano di Borgaro (TO)	SOVENCAR Via Cuneo, 184 0172 423643 Bra (CN)	TARGA Via Torino, 178 0171 412565 - 412441 Madonna d'Olimo (CN)	TEAM CAR S.S. 228 Lago di Viverone, 2 0125 675959 - 575969 Bucalo d'Ivrea (TO)	TOGNA AUTO Via Novara 1/18 0323 848227 Casale C. Cerna (VB)

E presto... la Nuova Micra EcoDiesel.  Prenotatela. 

NISSAN

[illegible]

Domenica 25 Ottobre

dalle 15.00

Inaugurazione gildoro

PEOPLE

Telefonia

Calzature

Profumeria

Orologeria

Abbigliamento

Musica

2 piani di proposte

Patrizia Pepe

Fornarina

Carhatt

G-SHOCK

Fossil

Combo

DSL55

Via Dante 22/28 Alessandria Tel. 0131 - 232010

L'apparecchiatura ormai è utilizzata anche nei piccoli centri

L'autovelox miliardario

Un «esattore» in più per i Comuni

ALESSANDRIA. Circa un miliardo. E' l'ammontare di quella sorta di «tassa» finita lo scorso anno nelle tasche dei Comuni grazie all'uso dell'autovelox, la micidiale apparecchiatura sistemata ai lati delle strade per il rilevamento della velocità (ma qualcuno è già passato al più sofisticato, preciso e invisibile telelaser).

In provincia, i sono piccoli Comuni che si sono consorzati per acquistare l'autovelox, altri si sono convenzionati con ditte private, che gestiscono il servizio sotto la supervisione del vigile del paese. Soprattutto in un recente passato, si sono registrati «stragi» fra gli automobilisti, non fioriti di polemiche perché molte sono state date anche per «superato di pochissimi chilometri il limite di velocità».

In genere, i sindaci motivano la scelta con la necessità di «fare prevenzione». E l'obiettivo

I sindaci: «Strumento di prevenzione»
Gli automobilisti: «E' solo un altro modo per fare soldi». Intanto in alcune città è già entrato in funzione il telelaser

in alcuni casi sembra essere stato raggiunto. «Rispetto ai primi anni - sottolinea ad esempio il sindaco Marco Figazzolo di Pontestura, Comune consorzio con Ozzano e Morano per l'uso dell'autovelox - siamo da 140-150 multe a ogni rilevamento alle 35-40 attuali, a dimostrazione che la presenza dell'apparecchiatura ha inciso notevolmente su un corretto passaggio degli automobilisti nei centri abitati».

Ma negli automobilisti resta sempre il dubbio che alcuni Comuni vedano nell'autovelox soprattutto un altro modo per

fare soldi, insomma, un occulto esattore di imposte.

Anche perché, come confermano in prefettura, mentre Figazzolo di Pontestura, Comune consorzio con Ozzano e Morano per l'uso dell'autovelox, si sono dovuti essere «girati» ai proprietari delle strade su cui venivano rilevate, restano legittimamente ai Comuni, che però devono utilizzarli per migliorare la circolazione, i parcheggi, per la polizia municipale, insomma per la viabilità.

Ci sono comunque in provincia intiere zone in cui l'uso dell'autovelox pare bandito dai Comuni. Così, ad esempio, Vol-

pedo e Viguzzolo si rifiutano di dotarsi dell'apparecchiatura e non risulta che venga utilizzato dalle amministrazioni locali nell'Ovadese o nell'Acquese. Con l'eccezione, però, di Acqui: il Comune dallo settembre si è munito del micidiale telelaser: in poco più di un mese, già 50 le multe elevate.

Sempre il telelaser ha soppiantato l'autovelox ad Alessandria. Il primo Comune della provincia a dotarsene, da circa un anno, è stato però Tortona. Con risultati concreti: nel '98, dal 1 gennaio al 16 ottobre, sono stati puniti 504 automobilisti troppo veloci.

Ma può difendersi l'automobilista dal rischio autovelox? L'unica possibilità di successo è il rispetto dei limiti di velocità. Se infatti l'apparecchio (anche se nascosto alla vista) è omologato e nei pressi c'è un vigile a presidiare, la multa è pagata. [r. al.]

AUTOVELOX

Località	Numero multe	Incaso in milioni
BASSIGNANA	n.c.	n.c.
CASALE	664	132
CASALNOCETO	300	70
CASTELNUOVO SC	120	30
CERRINA	n.c.	n.c.
OZZANO	158	32
MIRABELLO	n.c.	n.c.
MONCESTINO	40	10
MORANO	400	80
NOVI LIGURE	81	44
OCCIMIANO	100	22
PECETTO	70	70
PIOVERA	20	5
PONTECURONE	120	30
PONTESTURA	200	40
SALE	120	30
VALENZA	200	50
VIGNOLE BORBERA	n.c.	n.c.
VILLANOVA MONTE	n.c.	n.c.
TELELASER		
ALESSANDRIA (da maggio a ottobre '98)	250	60
TORTONA	700	150
ACQUI TERME (dal 1/1/99 al 16/10/98)	50	11,5

PRIMO PIANO

Alessandria

Camera commercio intervista a Viale

Una provincia da rivoltare, basta con i contributi a pioggia, massiccia collaborazione con l'intero consiglio: questi alcuni dei temi trattati dal neo presidente Renato Viale nell'intervista d'esordio dopo l'elezione alla guida della Camera di commercio. PAG. 36

Acqui

Ieri la premiazione senza Montanelli

L'influenza ha bloccato a Milano Indro Montanelli, che si è collegato in videoconferenza. Unica star dal vivo della serata finale dell'Acqui Storia, dunque, è stato Alberto Sordi, che ha iniziato a firmare autografi già dal suo arrivo in città nel pomeriggio. PAG. 41

Caldo

Solo grigi e Novese giocano in casa

In C2 l'Alessandria ospita la Pro Patria e cerca una vittoria che la proietti verso la zona play-off. Delicata trasferta a Imperia per la Valenza, capolista della D. Anche Casale, Derthona e Acqui in trasferta. Novese con due bomber. PAG. 44 e 45

Protesta al rione Cristo contro la decisione della giunta leghista

In città guerra toponomastica 1400 dicono no a via Padania

ALESSANDRIA. Dopo Acqui, anche la città conosce una guerra toponomastica. «Se si costringeranno a cambiare alla via faremo un cartello alternativo e continueremo a chiamarla via San Giacomo». Sono decisi gli abitanti della strada al rione Cristo in attesa di essere ribattezzata. «Dicono che i postini si confondono con via della Vittoria», spiega Andrea Scarpa della sezione ds - ma a tutti noi la cartella della tassariatura è arrivata regolarmente, con tanto di aumenti».

Ieri mattina cartelloni e conferenza stampa in via San Giacomo per presentare le 1400 firme della petizione, raccolte tra i abitanti della strada e del rione. Un documento è stato anche preparato dalla sezione ds del Cristo. Titolo: «La politica passa per via Padania». La protesta non si ferma al nome della via, c'è anche il commissariamento della Circoscrizione: «Non sono stati concessi i sessanta giorni di deroga - spiega Vincenzo Costantino, segretario di sezione ds - ad altre circoscrizioni».

Ma quello che non va, sostengono i cittadini, è proprio il nuovo nome della via: «Non ha niente a che vedere con la storia», spiega ancora Maria Rosa Martelli - sarebbe stato accettabile se si fosse chiamata Alberto da Giussano, anche se era comunque chiaro il riferimento agli ideali leghisti. «E poi - aggiunge Costantino - si danno nomi alle vie legati alle tendenze politiche, magari in futuro ci sarà via falce e martello o simili».

Polemiche anche tra gli abitanti di via Calcamuggi Ferruzzi: ci tengono anche loro a non perdere il nome originario. Nei giorni scorsi hanno inviato una lettera al sindaco dove scrivono: «Con questa decisione si recherebbe soltanto ai cittadini un danno economico per il costo dei certificati anagrafici e dei documenti vari, oltre alla perdita di tempo per assolvere gli obblighi di legge». Sottolinea poi che Calcamuggi Ferruzzi è un «singolo agricoltore» XIV secolo di una onorata famiglia alessandrina. [a. m.]

La Lega chiede

ALESSANDRIA. Da un lato attacchi all'amministrazione comunale leghista per le vie Padania, Sole delle Alpi, e Piemonte. Dall'altra parte la Lega rivendica l'indipendenza della provincia di Alessandria. In un ordine del giorno il consigliere provinciale del carroccio Domenico Saporito rimarca: «La necessità è la richiesta di voler amministrare in proprio le nostre risorse, serve a sopprimere alla mancata effettuazione di una riforma istituzionale a rappresentare lo spartiacque tra chi vuole il decentramento e chi difende uno Stato centralista, che ha solo impoverito la Padania. Gli milioni di gettito procapite dei nostri cittadini dovrebbero versarsi nel nostro capoluogo di provincia». [a. m.]

Ultimo assalto ai 45 miliardi: aumentato del 40 per cento il numero di scommesse

Superenalotto, ieri terminali in tilt

Centinaia di giocatori non hanno potuto puntare



Caccia ai miliardi. Scommettitori in coda alla Smoker House di corso Roma

ALESSANDRIA. I terminali per la raccolta delle combinazioni del Superenalotto sono andati in tilt, ieri, in molti centri della provincia, a causa dell'elevatissimo numero di giocate. Ad Alessandria, Novi, Tortona e Casale, gli scommettitori sono aumentati del 40%: tutti sognavano di vincere i 45 miliardi in palio per il fatidico «seis». «Mai vista una cosa del genere - commenta Luciano Grassano, dell'omonima tabaccheria piazzetta della Lega, ad Alessandria - La memoria dei macchinari è esaurita verso le 16,30 e siamo stati costretti a dire "no" a tante persone. Non ho ancora fatto i conti, ma credo che i giocatori siano stati almeno 10 mila». Si è addirittura sfiorata quota 20 mila alla «Smoker House» di Roma, gestita dall'ex campione di motocross Enrico Maria E. «Le apparecchiature si sono bloccate, ma non ci possiamo lamentare - spiega - Tra sistemi a quota e altre combinazioni, abbiamo avuto un incredibile boom». Anche la «straga buona» di

Tortona, Valoria Sorli, è stata costretta a deludere le aspirazioni di centinaia di giocatori. «Fin dalla mattinata, abbiamo avuto problemi ai terminali per l'enorme quantità di schedine giocate - afferma - Quando è arrivato lo stop dalla sede centrale, abbiamo convinto gli scommettitori ad acquistare quote di sistemi pre-giocati, con numeri da me indicati».

A Novi, nella rivendita di Mimmo Mastroianni, è via Cavallotti, un primo guaio alle apparecchiature si è avuto a mezzogiorno. «Poi, ci hanno fatto chiudere in anticipo - spiega il titolare - Da Milano, siamo stati fermati alle 16,55 anziché alle 17,15».

Solo al negozio «Re di denari» di Marco Bario, a Casale, tutto è filato liscio, grazie a due terminali che hanno consentito di smaltire le giocate. I casalesi hanno puntato sull'«8» e su una serie di combinazioni simpaticamente ribattezzate: «il magnifico 10 - Attenzi a quei 20 - Quella sporca trentina - I fantasmi 40». [m. d.]

Da antiquario a Genova

IL MARCHIO
rubati a Genova

CASTELLETTO D'ORBA. Una studentessa universitaria ha riconosciuto in un negozio di antiquariato i candelabri d'argento rubati in sua. E' successo a Genova. La giovane ha notato nella vetrina del negozio i due oggetti, del valore complessivo di 10 milioni, che sono stati rubati nel appartamento di Capriata d'Orba nel '97.

La ragazza avvertito la madre, che è arrivata a Genova riconoscendo anche lei i candelabri. Le due donne si sono presentate l'altro ieri pomeriggio ai carabinieri per denunciare il fatto. L'antiquario, sentito dai militari, ha dichiarato aver acquistato i due pezzi sette fa, un «candelabro» di preziosi del quale non ricordava il nome. I carabinieri hanno sequestrato i candelabri in attesa che la donna fornisse la denuncia dettagliata e il commerciante le fatture. [Ansa]

LESSON N° 1
RIGORE, SERietà E IMPEGNO. COSI' IMPARATE.
DISCIPLINE DRIVE, DETERMINATION. THAT LL TEACH YOU.
the **Shenker**
Institute of
FOR SHENKER'S ENGLISH & IMPROVE
WITH SHENKER YOU REALLY LEARN ENGLISH.
(AND...)

ARREDAMENTI
RENZO ROVEGNO
Mobili di qualità Cucine d'autore
Sede:
STRAVALLI S.
Viale Martiri Benedetti 83
Tel. 0143 65.433
APERTO ANCHE LA DOMENICA
CASANO SPINOLA
Via Circonvallazione

Potranno chiamare la luce verde in molti dei principali incroci cittadini

Bus «intelligenti» ai semafori

Gli autisti saranno dotati di telecomando

«Casa &...Sposi» si congeda

Cbiude oggi la fiera d'autunno Stasera ancora sfilate di moda

ALESSANDRIA. Ultime ore, oggi, per visitare, dalle 15.30 a mezzanotte, la prima edizione della nuova fiera d'autunno, la «Casa &...Sposi» che il Comune, affidando l'organizzazione della «San Giorgio» alla Gestione srl, aveva chiesto alla società di allestire come secondo appuntamento fieristico alessandrino. E la formula scelta dagli organizzatori è risultata vincente, molte migliaia i visitatori, soddisfatti gli espositori.

La rassegna è allestita su un'area coperta di circa seimila metri quadrati, in due padiglioni tensostatici, in due vie: viale Milite Ignoto, agli Orti. Cinquemila lire il biglietto d'ingresso. Un centinaio gli espositori, divisi in due zone: da una parte tutto quanto è servizi, attrezzature ed articoli per la casa, dall'altra tutto quanto può interessare i futuri sposi, dal confetto all'abito ed all'arredamento, tutti i servizi indispensabili per l'occasione.

Nell'elegante salone spettacolare, ieri nuovo successo per la sfilata di abiti da sposa e da ce-



L'abito da sposa rimane «unico»

rimonia, per lei e lui. Si replica questa sera, sempre alle 21. Alle 18, invece, «Per tenersi in forma», esibizioni aerobica, funky, step e sninning. [f. m.]

ALESSANDRIA. Una serie di impianti semaforici in città potranno comandarli i semafori intelligenti, diretti dagli autisti dei pullman dell'Atm. I bus e le navette intelligenti, muniti cioè del dispositivo che permette di far scattare i semafori per ottenere una certa precedenza nel traffico, sono quelli che servono in particolare il centro della città.

Quasi tutti gli impianti semaforici installati in città - diversi sono stati recentemente rinnovati - sono ormai dotati del dispositivo che consente il comando a distanza: soltanto alcuni, però, verranno per il momento abilitati a questo tipo di funzione.

Si tratta dei seguenti impianti: incrocio in piazza Garibaldi tra corso Roma e corso Crimea; il semaforo all'incrocio tra via Marengo e viale Massobio (Ea non quello di Porta Marengo). E ancora: l'impianto nuovo, molto complesso, agli incroci di largo Bistolfi; il semaforo tra via Sottosella; via Cavour, corso Bertolotti; infine quello all'altezza dell'ingresso del pronto soccorso dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio» sui due lati di spalto Marengo.

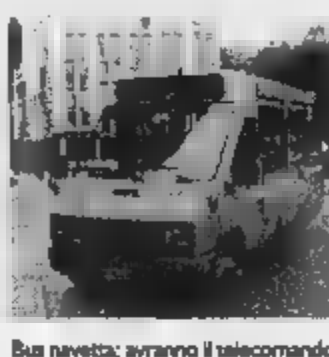
Il verde può essere poi

chiamato dall'autista della navetta «B» al semaforo, sempre lampeggiante, all'incrocio Cavour e corso Canto Canoni. Questo perché la navetta è l'unico veicolo ad attraversare quell'incrocio.

Gli autisti dei bus dell'Atm potranno chiamare il verde avvicinandosi ai semafori, che garantirà - così almeno si spera - un servizio più rapido, eliminando tra l'altro i ritardi provocati proprio da lunghe attese ai semafori stessi. Un modo per conquistare, con un miglior servizio, più clienti.

Un obiettivo importante, aumentare l'utilizzo del mezzo pubblico dovrebbe consentire di eliminare una parte almeno del traffico automobilistico privato almeno nel centro città.

Non potranno invece azionare dagli autisti dei bus i due nuovi semafori installati in viale IV Novembre. Gli impianti hanno infatti il giallo lampeggiante permanente, i pedoni per attraversare devono premere l'apposito pulsante e chiamare, in questo modo il verde. Scatta, invece, automaticamente il rosso se i veicoli arrivano a velocità eccessiva. [f. m.]



Bus navetta: avranno il telecomando

Intervista al neo-presidente della Camera di commercio

Viale: ora diciamo basta ai contributi «a pioggia»

Primo impegno del neo presidente della Camera di commercio, l'imprenditore casalese Renato Viale: il rilancio dell'economia della provincia che deve avere il ruolo che giustamente le spetta nell'economia regionale e nazionale. «Perché attualmente - aggiunge - siamo sottovalutati e questo non dobbiamo e non possiamo accettarlo».

Il presidente Viale pone come primo obiettivo della nuova Camera di commercio - divenuta la trasformazione - realmente l'espressione di tutte le categorie che hanno diritto di essere rappresentate e 27 componenti del consiglio - la promozione di tutte le imprese, dell'economia globale provinciale.

«Occorre - dice il presidente - la collaborazione di tutto il consiglio per far riconoscere le doti della nostra provincia, facendo emergere i meriti e cui dispone per le qualità sia degli imprenditori sia delle imprese».

Renato Viale usa spesso la parola collaborazione. «Perché credo - spiega - che si debba sedere tutti attorno ad un tavolo di lavoro in cui ci sia un dialogo, senso di responsabilità e grande armonia. Sono convinto che anche quanti si sono astenuti al momento della mia elezione al presidente, senza comunque porre veti sulla mia persona, siano disponibili a lavorare in questo spirito sui temi da affrontare».

Un punto su cui si batterà è



Renato Viale, imprenditore casalese, è stato eletto lunedì. Fra i suoi primi impegni il rilancio dell'economia provinciale. «Perché attualmente siamo sottovalutati e questo non dobbiamo e non possiamo accettarlo».

l'abbandono qualsiasi idea di contributi «a pioggia», singole imprese e gruppi di imprese: «Ritengo che l'interesse dell'ente debba essere indirizzato a creare promozione per l'intera economia provinciale».

Uno dei settori che più sente la crisi in provincia è il commercio, quale può essere l'impegno della Camera di commercio? «Siamo in fase di trasformazione, mentre la «Marengo» ha consentito lo sviluppo della grande distribuzione il decreto Bersani dovrebbe

consentire lo sviluppo della media e piccola impresa commerciale, in pluralità di imprese che garantiscono la miglior qualità del servizio ai consumatori, formule che siano evolute e che consentano oltre al servizio anche prezzi allineati a quelli della grande concorrenza».

Sarà un'evoluzione faticosa, l'ente camerale, secondo il presidente, potrà sicuramente contribuire alla formazione degli imprenditori, intervenendo in modo costruttivo per indirizzarli ad attività modernamente concepite.

La Camera di commercio in passato è stata accusata di aver fatto poco, rispetto all'impegno dei nostri vicini astigiani, nel settore della vitivinicoltura.

«La vitivinicoltura - dice Viale - è certamente il settore principale dell'economia astigiana, la nostra provincia ha invece altri settori produttivi altrettanto importanti. Giusto, quindi, promuovere il settore vitivinicolo come altri, altrettanto importanti dell'agricoltura, ma eguale attenzione deve essere riservata a servizi, commercio, artigianato ed industria».

C'è già un programma? «Dovranno giunta e consiglio ad elaborarlo, il tutto da costruire. Dovrà interessare egualmente tutti i settori, ognuno di noi dovrà avvertirsi della propria cultura di appartenenza e pensare all'economia globale».

Il consiglio, dopo la prima seduta del 19 ottobre per l'insediamento e l'elezione del presidente, tornerà a riunirsi a mezzogiorno lunedì 9 novembre.

Nell'occasione verranno eletti il vice presidente e la giunta, a questo punto i nuovi organismi direttivi potranno avviare il lavoro per la stesura dello statuto della Camera di commercio. «E voglio ricordare - conclude il presidente - che avremo tutti la stessa fortuna di poter contare su un segretario generale di grande valore che potrà aiutarci nel rendere operativi i nostri progetti».

Franco

Casino Sociale

Un incontro per parlare di cinema

ALESSANDRIA. Il Casino Sociale di via Mazzini ospita domani sera alle 21.15 per gli incontri culturali del lunedì Alma Bignotti, docente di scuola media a Valenza, presidente del Gruppo Cinema Alessandria «Enrico Foa», e Nuccio Lodato, preside di scuola media in città e componente della Federazione Italiana Cineforum. Parleranno rispettivamente su: «Il Gruppo Cinema ad Alessandria» e «Cinema americano e cinema italiano: due strade a confronto».

L'«Enrico Foa» molto attivo in città: è al diciottesimo anno di vita e presenta in cartellone fino al 18 marzo '99 una serie interessantissima di pellicole scelte fra il meglio della produzione mondiale. Al Sociale sono ripresi i corsi «Bridge per principianti e giocatori provetti: li tiene la campionessa italiana Gabriella Olivieri De Ambrogio da anni attiva al Circolo come insegnante» e rappresentante alessandrina in molte competizioni anche a livello internazionale. [e. c.]

Oggi agli Orti

Un rubano dedicato ai cani boxer

ALESSANDRIA. svolge questa mattina agli Orti, in piazza Perosi, nell'area dell'ex mercato del bestiame un «Raduno nazionale boxer». L'appuntamento è dalle 9 alle 16. L'ingresso è gratuito.

Sono attesi molti esemplari di boxer provenienti da diverse parti d'Italia e dall'estero per contendersi il titolo di campione valevole per il campionato Enci. Al raduno sono presenti infatti giudici internazionali, specializzati in razze boxer, chiamati a valutare i cani.

All'iniziativa possono partecipare tutti gli appassionati di boxer, ma il concorso è riservato ai boxer, ma negli spazi dell'ex mercato sono allestiti vari stand. La competizione è stata organizzata dai gruppi piemontesi «Solaro», «Torino» e dalla sezione locale «Tanaro». Per informazioni sull'attività quest'ultima ci si può rivolgere a Savino Gaudina nella sede di via Bergamo 51. Tra i boxer più famosi c'è Fiodor, compagno sulla copertina di «Specchio» e «contattato» da Paolo Limiti. [ss. c.]

Oggi inaugurazione

Croce Verde con nuova ambulanza

ALESSANDRIA. Cerimonia stamattina alle 10.30 alla Croce Verde, nella sede via Boves 5. Il programma prevede l'inaugurazione di sei nuovi automezzi. Sono tre ambulanze: un Ducato, ambulanza di soccorso avanzato per il «118»; un altro Ducato, ambulanza di soccorso avanzato donata dalla Fondazione Cassa di risparmio di Torino; la terza ambulanza è di soccorso base. La cerimonia prevede la benedizione, oltre che delle ambulanze, anche di tre auto mediche: due Panda e una Escort station wagon.

La Croce Verde è al servizio dei cittadini da 91 anni: operano 150 militi e duecento soci. Il consiglio è composto da undici membri e ha eletto come presidente Fausto Bellato, vice Michele Gastaldi. Il bilancio della Verde è di 400 mila chilometri in media all'anno, pari a venti mila servizi. Di solito i trasferimenti si limitano al territorio della provincia e della regione, ma ci sono stati casi di trasporto anche all'estero. [r. al.]

La novese «Olimpo»

Villa Minetta in fallimento la società

ALESSANDRIA. Il tribunale civile ha sanzionato il fallimento della società di import-export «Olimpo» via Gavi a Novi (ne amministratore Gentile Spingoglio).

Curatore è stato designato il dottor Dario Lenti di Valenza, giudice delegato Lorenza Calcano; la verifica dei crediti avrà luogo il 25 gennaio '99. La società ha un passivo di 27 miliardi. La «Olimpo» è socio unico della San Semplice, società novese del settore immobiliare che possiede il totale delle quote di Villa Minetta, la splendida costruzione ottocentesca, valutata 11 miliardi, ipotecata dall'Istituto bancario San Paolo che è il maggiore creditore (14 miliardi) della società di import-export.

La costruzione, dal passato ricco di storia (ospitò anche in più occasioni il Vittorio Emanuele II), che potrebbe anche trasformata in un albergo di gran lusso, esula dal fallimento, ma l'obiettivo è che possa ugualmente essere venduta all'asta. [e. c.]

Coinvolti 64 Comuni. Domani dal Prefetto

«Fermate il piano sulle zone agricole»

E' partita dal sindaco di Castelletto d'Orba, Lorenzo Repetto, la proposta di una iniziativa per chiedere la sospensione del Piano di rideterminazione delle zone agricole svantaggiate.

Le organizzazioni agricole provinciali, presenti all'incontro di ieri mattina a Castelletto - Unione Agricoltori, Coltivatori Diretti e Cia, rappresentate da Maria Grazia Maravalle, Marianna Ravera e Franco Piana - hanno assicurato la disponibilità a valutare la proposta. Sarebbe valido supporto all'azione che le organizzazioni hanno promosso invitando comuni interessati, Provincia e Regione ad approvare con urgenza l'ordine del giorno sull'argomento. Domani è previsto un incontro con il Prefetto.

E' stato Repetto ad evidenziare che gli ordini del giorno richiedano di essere sufficientemente tempestivi perché la riclassificazione dovrebbe essere operativa dal primo gennaio '99 e quindi la necessità di una presa di posizione più incisiva. E' stato ribadito che la

definizione delle zone penalizzate seriamente l'agricoltura collinare e pedemontana perché l'attuazione del provvedimento proposto prevederebbe la revisione dell'insieme di agevolazioni previste dalla Legge 573 del 1993 che consistono in una riduzione contributiva per le imprese agricole ricadenti nei territori montani e nelle zone agricole svantaggiate. E, in sostanza, la riclassificazione prevista la contribuzione previdenziale agricola subirebbe aumenti dal 25 al 70 per cento.

La discussione si è anche soffermata sui parametri utilizzati dal Ministero, per molti comuni in evidenza che per molti comuni non valide ancora oggi le condizioni di svantaggio già stabilite dalla legge 573 e capisce perché debbano essere modificate.

In settimana è previsto un nuovo incontro, per concretizzare l'eventuale iniziativa - manifestazione, convegno, dibattito - che dovrà coinvolgere in modo diretto tutti i 64 comuni interessati della provincia. [r. bo.]



AL GIORNALE

Il Asl replica a Merlo

Un elementare dovere di cortesia lo costringe a rispondere alle note dell'assessore Luigi Merlo. Lo ringraziamo innanzitutto per averci, indegnamente, ingannato ai signori notai: da «perpetuo burocrate» a «notai» è certo un bel passo avanti.

In merito a quanto affermato dal signor Merlo confermo che sino al 1994 per il pagamento delle spese sanitarie vigeva il criterio del ripiano dei debiti di bilancio a pie' lista: non solo, ma anno per anno i fondi venivano assegnati alle Usl in base ad incrementi sulla spesa sostenuta nel periodo precedente (spesa storica). Insomma chi più spendeva più riceveva.

Se, come fare economie sbagliate, se fossero gradualmente eseguiti, le graduatorie, i lavori di ammodernamento dell'ospedale oggi non avremmo cantieri aperti in Dermatologia, Medicina Uomini, Medicina, Chirurgia, Cardiologia, Neurologia, Psichiatria e varie sale chirurgiche con conseguenti disagi per gli operatori e per i cittadini. Non commento

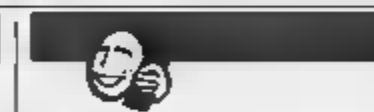
l'asserzione del signor Merlo di aver saputo nulla circa lo stato dell'impianto elettrico dell'ospedale S. Spirito: la gravità di tale affermazione mi commenta da solo. Niente dico per quanto riguarda i servizi socio-assistenziali che, ricordo, di competenza dei Comuni, restando a carico dell'Asl solo le spese (notevoli) di carattere sanitario. Qualcosa debbo, invece, dire rispetto ai compensi percepiti dal signor Merlo che li definisce «aridolici» rispetto a quanto a me corrisposto.

Nel 1990 il Comitato di gestione dell'Usl 76 ha percepito un compenso globale di 124.740.000 ed altrettanto circa è il Comitato di gestione dell'Usl 71 (entrambe confluite nell'Asl 21) per una spesa globale, nel 1991, di oltre 260 milioni a cui, per attualizzarli, vanno aggiunte svalutazione e rivalutazione per conguaglio monetario: risultato, il mio compenso esclusivo, che è pubblico, oggi si aggira a poco più della metà di quanto sarebbero costati i Comitati di gestione Usl 71 e 76. Un'ultima nota: il signor Merlo si

preoccupa della «emigrazione» ospedaliera (non è cittadini casalesi) (non è vero: i dati sono a sua disposizione) non crede che ciò debba farsi risalire alle passate gestioni dato che non credo che in 20 mesi io abbia avuto, da solo, sufficiente masto integro il personale e non avendo io nulla mutato in tal campo, la capacità di recare tanto documento?

Per quanto riguarda i controlli sanitari sulle aziende essi vengono effettuati dal competente Servizio, egregiamente diretto dal dottor Angelo Mancini, in stretta osservanza delle normative vigenti, l'osservazione dell'assessore Merlo è particolarmente grave ed andrebbe, forse, esaminata a fondo in altra sede. Dalla Conferenza dell'Asl è risultato che è in corso la progettazione, già approvata dalla Regione, di un monoblocco ospedaliero tra Tortona e Novi con 500 posti letto ed una spesa di 150 miliardi. E Casale? Penso che si sia persa un'occasione forse irripetibile. Et de hoc satis!

Emilio Zerella
Direttore Generale Asl 21
Casale



NUMERI UTILI

(0131.252.246), aperta dalle 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30. Per farmaci e ortopedici, su prescrizione medica urgente, svolge servizio a domicilio dalle 12.30 alle 15.30 e dalle 18.30 alle 9 del giorno successivo. Negli altri casi il servizio è reperibile, oltre la presentazione di ricette mediche urgenti. Ascoli: Centrale, corso Italia 13 (0143.322.063). Casale: Misericordia, via Lanza 99 (0142.452.845). Comunale, via Verdi (0143.70.255). Ovest: Gardelli, Saraceno 303 (0143.80.224). Tortona: Comunale I, corso Don Orione 51/a (0131.862.630). Comunale II, viale Santuario 37 (0131.927.511).

PRONTO SOCCORSO
(0131.207.224). Ascoli: 0144.777.211; Casale: 0142.434.225; Tortona: 0143.322.211; Ovada: 0143.82.61; Tortona: 0131.865.227; Valenza: 0131.950.111.

GUARDIA MEDICA
0144.57.775; 0131.265.000; Ascoli: Casale: 0143.270.027; Casale: 0131.858.763; 0142.943.427; 0131.791.6187; GAVI: 0143.642.551; NOVI: 0143.33.21; Ovada: 0143.81.777; S. Maria: 0131.788.208; Tortona: 0143.836.129; Tortona: 0131.88.51; Valenza: 0131.859.111.

Oggi ad Alessandria è di turno la farmacia Odona, via

DA NON PERDERE

Per le vie del borgo

Mercatino ad Oliva
Oggi dalle 9 per tutta la giornata in piazza Europa e nelle vie di Oliva mercatino autunnale «per le vie del borgo...» stand di prodotti gastronomici e artigianali locali. [r. sa.]

Festa del Cio ad Ovada

Oggi per tutto il giorno ad Ovada «Festa del Cio» organizzata dal gruppo di Azione cattolica per dare il via ufficiale all'attività del gruppo per l'anno 1998-1999. [r. bo.]

Civiltà contadina

Museo di Valle aperto
Il museo di Valle San Bartolomeo è aperto dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20. Si possono visitare gli strumenti della civiltà contadina. [r. g.]

Una mela per la vita

Fondi per la sclerosi
Continua la manifestazione «Una mela per la vita, raccolta fondi per combattere la sclerosi

multiple. Oggi i volontari dell'associazione saranno presenti nelle piazze e di fronte alle chiese di Alessandria, Tortona, Novi, Casale, Valenza, Villavermia, Felizzano, Castellazzo, Borgoratto. [ss. c.]

Incontro, Cascina Archi

Oggi a Cascina d'Archi a Murisengo continue la giornata di riflessione e preghiera guidata da padre Cesare del monastero di Prà d'Adda su «L'essenziale della nostra fede». [m. g.]

Convegno a Rocca

Dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18 continua a Rocca Grimaldo il convegno «Rocca e la festa», sugli elementi simbolici e la suggestione popolare. [r. bo.]

Mostra di quadri

Pittori contro la droga
Mostra di quadri a sfondo benedettino, al Santuario della Madonna, di Valenza il ricambio andrà alla comunità «C.A. nostra». [r. c.]

Sui tumori indici non allarmanti: «Ma in molti si curano in altre città»

Tortona: rischio aria inquinata

Dati del convegno sullo stato di salute in città

TORTONA. C'è poco da stare allegri quando si guarda da vicino lo stato di salute della città e del territorio, argomento sul quale è dibattuto, con interventi di specialisti in convegno svoltosi ieri nella sala Crt di Puricelli, sotto l'egida della Provincia, Comune e dell'Asl 20. A dire il vero i dati statistici forniti sulla mortalità specie per tumori o altre malattie irreversibili non si discostano molto dalla media provinciale regionale, anche se Riccardo Prete, moderatore del dibattito, ha affermato che la realtà potrebbe essere più negativa, in quanto si fonda sulla casistica clinica dei reparti di Medicina, Urologia e Chirurgia generale, nosocomio tortonese: «Nei quali sicuramente - ha detto Prete - non tutti i casi di patologia neoplastica del nostro territorio sono stati trattati».

Questo significa che molti cittadini hanno scelto di intraprendere il «viaggio della speranza». Ma casistica e statistiche - coi dati incompleti - hanno rappresentato solo l'occasione per fare un po' il punto della situazione e per formulare proposte concrete circa la prevenzione. Perché - ha detto Bruno Vogliolo, commissario straordinario dell'Asl - si riesce a stabilire con certezza le cause di un fenomeno diventa più facile circoscriverlo e limitarne le portate.

Ha iniziato Gian Camillo Cortemiglia, assessore a Tortona e ordinario nella Facoltà di Scienze dell'università di Genova: l'acqua non presenta pesanti inquinamenti, mentre per quanto riguarda l'aria e le polveri c'è qualche preoccupazione. La rete dei «deposimetri» che è stata attivata fornisce dati che nella norma anche se, per esempio nel quartiere San Bernardino, in certi periodi si è quasi alla soglia del pericolo.

Sull'acqua potabile e sull'uso idrico nelle colture destinate all'alimentazione sono intervenuti Maria Antonietta Brezzi e Battista Rizzi, del Dipartimento di prevenzione dell'Asl 20: «La situazione in questo settore

- hanno concluso - anche se attualmente è allarmante, necessita di interventi correttivi - parte degli abitanti per peggiorare».

Un tema quest'ultimo che è stato un po' il filo conduttore di tutti gli altri interventi, che hanno visto protagonisti Giuseppe Cetta (università di Pavia), Giuseppe Gulinò (centro di prevenzione oncologica di Torino), Vittorio Demicheli (responsabile Arpa), i medici dell'ospedale di Tortona Eugenio Rizzi, Piero Repella, Maria Grazia Pasquola, Lorenzo Maj e Marco Ghidone.

Le conclusioni, dopo l'intervento dell'igienista ambientale

Ermeneildo Zecca (ateneo Pavia), hanno riportato ad una realtà dalla quale nessuno può defilarsi: «La prevenzione, la modifica dei comportamenti - tutto quanto è necessario per non peggiorare la situazione - è stato detto - può essere affidata solo ai singoli cittadini, ma presuppone invece collaborazione e azioni sinergiche fra questi e tutti gli enti preposti ai vari livelli». Come dire: «Mancano da fare tutti se davvero si intende salvaguardare la salute della gente, con la cura e la riabilitazione, ma soprattutto con la prevenzione».

Ettore Piracchi



Bruno Vogliolo, manager dell'Asl 20

Novi: ieri inaugurata via Roma, oggi ci sarà castagnata

Negozi aperti e centro in festa

In teatro «La città del ciclismo» e bici elettriche

NOVI. Negozi aperti oggi in centro storico a Novi con altre iniziative promozionali e di svago. Prosegue così e si chiuderà stasera la «Festa d'Autunno» organizzata dall'Associazione commercianti. Concommercio di Novi Ligure, in collaborazione con il Comune. I negozi resteranno aperti dalle 15,30 alle 19,30. Contemporaneamente, nel piazzale Indipendenza, si terrà la grande castagnata e i componenti il gruppo folcloristico «Famija Gaiouda» di Alessandria per i quali la tappa novese è un gradito ritorno. Le caldaroste saranno preparate in enormi bracieri. Il piazzale Dellepiane ed in piazza Repubblica le concessionarie d'auto e gli autosaloni novesi esporranno gli ultimi modelli di vetture. Al mattino, alle 11, aprirà al pubblico e sarà visitabile fino alle 19, la mostra permanente «Città del Ciclismo» allestita nel foyer del teatro Marengo che proporrà, in anteprima regionale, l'esposi-



La nuova via Roma inaugurata ieri pomeriggio dal prefetto Federico Quinto

zione di alcuni modelli della bicicletta elettrica che si potrà anche provare percorrendo via Girardengo.

Intanto ieri pomeriggio, la giunta comunale, i consiglieri comunali, il prefetto Federico Quinto, il presidente dell'Acos di Novi Mauro D'Ascenzi, il senatore Enrico Morando e l'assesso-

re regionale Ugo Cavallera, hanno partecipato con oltre 300 persone, all'inaugurazione di via Roma, interessata per mesi dai lavori di rifacimento. Alle 16,30 il sindaco Mario Lovelli ha tagliato il nastro, dicendo che si continuerà l'opera di abbellimento del centro storico. (m. pu.)

Ieri a Pozzolo il consiglio aperto sull'annosa vicenda

Lettera al nuovo ministro

«Morteo: vendere subito»

POZZOLO. Verrà inviata una lettera «aperta» al ministro dell'Industria Pierluigi Bersani per chiedergli di chiudere in tempi brevi la trattativa su Morteo. La proposta è suggerita dal senatore Enrico Morando ieri mattina durante il consiglio comunale aperto convocato per discutere della situazione. «Chiediamo - ha aggiunto Morando - che si concluda l'affare Morteo con uno dei due imprenditori rimasti interessati». Gli amministratori pubblici presenti, fra i quali il presidente della provincia Palenzona, i sindaci di Pozzolo e Novi, Orlando e Lovelli, l'assessore regionale Cavallera e il consigliere regionale Francesco Moro, i sindacati di categoria hanno accettato l'iniziativa che verrà sottoscritta dai parlamentari e dagli esponenti degli enti locali. Morando ha riferito che in un breve colloquio con Bersani, il ministro gli ha già assicurato che si impegnerà per ridurre i tempi. La lettera conterrà anche un giudizio negativo sull'operato dei commissari e l'affermazione che una nuova asta per la vendita di Morteo è improponibile. Fra le altre iniziative in programma ci sarà la presentazione al consiglio regionale di un ordine del giorno sul problema «pressioni» sul sottosegretario governo origine piemontese perché acceleri. Enrico Vergano della Fiom Cgil e Giorgio Sciutto della Fim Cisl hanno illustrato le differenze fra le due offerte d'acquisto, quella del veneto Sartori e l'altra della Cooperativa Sessa Aurunca alla ditta Thermont. Vergano ha parlato di proposte dignitose, lui e Sciutto hanno però rilevato la migliore qualità Sartori per piano di investimenti, garanzie occupazionali e rilancio. Alla riunione hanno partecipato anche alcune lavoratrici del maglificio Valley di Pozzolo a rischio di licenziamento: Palenzona ha annunciato un incontro con la proprietà dell'azienda per mercoledì 28 ottobre, all'Unione industriale.

Massimo Putzu



I lavoratori della Morteo a Pozzolo davanti all'ingresso dell'azienda durante una delle tante manifestazioni

Ancora tensione alla «Scosa»

Gli ex soci rimasti senza lavoro manifestano davanti ai cancelli

NOVI LIGURE. Si aggrava il clima di tensione tra il Cda della cooperativa «Scosa» e i 16 soci lavoratori espulsi dopo la perdita dell'appalto nei magazzini Superga, all'Interporto di Rivalta Scrivia. L'altro pomeriggio, gli addetti hanno manifestato davanti ai cancelli, in via Boscomarengo, a Novi, e hanno esposto striscioni per denunciare pubblicamente la vicenda che li coinvolge.

Con ogni probabilità, verrà avviata un'azione legale (è stato contattato l'avvocato Bruno Poy, di Vercelli) e sono stati messi al corrente della situazione anche il sindaco, Mario Lovelli, e il senatore diessino Enrico Morando. «E' del tutto ingiustificata la decisione della «Scosa» di metterci alla porta - sostengono i sedici - La cooperativa ha infranto le norme dello statuto sociale: ci ha sbattuto fuori (inviano una lettera con i libretti di lavoro allegati; ndr) senza rispettare i giorni e tempo per il ricorso al collegio dei probiviri. Fra l'altro, il Cda sottolinea che l'esclusione è dovuta alle plateali forme di protesta, culminate in articoli sui giornali. E' davvero ridicolo».

Gli ex soci puntualizzano che «nessuno di noi ha da avanzare rimproveri sull'Interporto, che

anzi offre importanti opportunità a chi è in cerca di occupazione. La struttura di Rivalta è stata «tirata in ballo» perché la «Scosa» operava in uno dei magazzini interni». Aggiungono: «Lo scopo di una «coop» è quello di garantire la continuità lavorativa senza fini di lucro, ma qualcuno pensa al proprio tornaconto personale».

La presidentessa della «Scosa», Paola Bozzola, contesta tutte le argomentazioni dei «ribelli». «I sedici sono stati allontanati dalla società per episodio gravissimo - spiega - Hanno infatti costituito la «Coop blu», tentando di svolgere attività concorrenziale a quella della «Scosa» rivolgendosi agli stessi clienti della nostra «coop». La loro slealtà è palese e, al momento, non ci sono margini per la ricomposizione della frattura». Paola Bozzola evidenzia che anche la «Scosa» si è tutelata legalmente, con l'avvocato gassano Alessandro Ratto. Del resto, dopo la nostra uscita dai magazzini della Superga, avevamo garantito il ricollocamento degli addetti, alle stesse condizioni del passato. La maggior parte dei soci ha accettato senza problemi, quel gruppetto ha invece avanzato pretese assurde. (m. d.)

Produttori e amministratori a confronto

Sarezzano, il vino rilancia l'economia



Un'immagine del pubblico alla Festa del vino di Palazzina di Sarezzano

SAREZZANO. Il pur ampio salone del Centro sociale della frazione Palazzina ha contenuto a fatica le moltissime persone che l'altra sera hanno voluto partecipare alla «Festa del vino '98», un'iniziativa che il Comune propone da quattro anni con un successo che ogni volta è crescente.

«Tra i prodotti tipici della zona - ha detto il sindaco Luigi Rava - il vino certo è fra i più qualificanti e può diventare, riusciamo a trovare adatti e remunerativi canali di commercializzazione, un fattore importantissimo per la nostra economia. Ma può diventare pure, come affermano il vicesindaco Pier Luigi Daglio e l'assessore all'Agricoltura Mario Magno, una speranza in più per invogliare i giovani continuare l'attività vitivinicola invece di emigrare altrove alla ricerca di improbabili posti di lavoro».

La serata alla frazione Palazzina è dedicata alla degustazione di vini doc dei Colli tortonesi, prodotti appunto nella zona sarezzanese. I vini proposti hanno ottenuto un lusinghiero successo, con critiche

favorevolissime da parte di due esperti enologi del calibro di Aristide Loberti e Beppe Sardi. Un terzo esperto - Antonello Trimboli - subito dopo aver provocatoriamente i vini della zona ha avuto un grave malessere e ha dovuto essere ricoverato in ospedale.

Condotta brillantemente da Walter Massa, che ama definirsi «vignaiuolo», la serata si è comunque dipanata in allegria e anche qualche polemica, specie nei confronti di alcuni interventi che intendevano proporre al vino dei Colli tortonesi una sudditanza nei confronti di quello del educato del Monferrato.

Le proposte di Alessandro Scaccheri, presidente dell'Ente vini, dei consiglieri provinciali Bonadeo e Caldome, dei produttori Luigi Daffunchio, Andrea Mutti, Luigi Boveri, e altri ancora hanno dato sostanza ad un dibattito forte e propositivo, sul quale è aleggiata in maniera quasi impercettibile il problema della epistola dei vigneti, che ha colpito duramente anche la zona. (e. p.)

IN BREVE

Castellazzo Bormida
Banda del Tir ruba computer

La banda del Tir è tornata in azione l'altra notte sulla A26 all'area di servizio Bormida Ovest. Da un Tir francesco carico computer, diretto in Portogallo, i ladri hanno portato via due bancali con pezzi, per valore complessivo di circa 100 milioni. I malviventi hanno agito mentre l'autista Marcel Armand Didier, 37 anni di Moissac, dormiva in cabina, hanno tagliato il telone del camion e hanno portato a termine, il colpo. Il camionista ha denunciato il fatto alla polizia stradale di Belforte. (r. bo.)

Caucciù da due quintali in riva al Borbera

Un blocco di caucciù di due quintali a cui ignoti avevano dato fuoco, materiale di scarto forse utilizzato per la realizzazione di gomme per auto, sono stati rinvenuti sul greto del Borbera nel Comune di Borghetto. Il sindaco Giovanni Rossi su sollecitazione dell'Arpa, ha fatto rimuovere il blocco di gomma facendolo depositare nell'area ecologica del paese. (m. pu.)

Treville
Principio d'incendio in un sottobosco

Principio d'incendio in un sottobosco a Fontana di Treville. A dare l'allarme è stato il responsabile delle guardie ecologiche monferrine Claudio Martinotti. Sono intervenuti i vigili del fuoco. (r. sa.)

Alessandria
L'«avita code» riattivato al reparto di Radiologia

Dopo la lettera pubblicata il 13 ottobre, l'Azienda ospedaliera comunica di aver riattivato lunedì scorso l'apparecchio «avita code» a Radiologia e ringrazia il lettore per segnalazione. (r. al.)

ALESSANDRIA

casa della poltrona

tel. 0131 - 265624

CHIUDE

PER TRASFERIMENTO

L'ESPOSIZIONE DI VIA MAZZINI 26

LIQUIDA

TUTTI I MOBILI ESPOSTI

NUMERO VERDE: 0173/281613

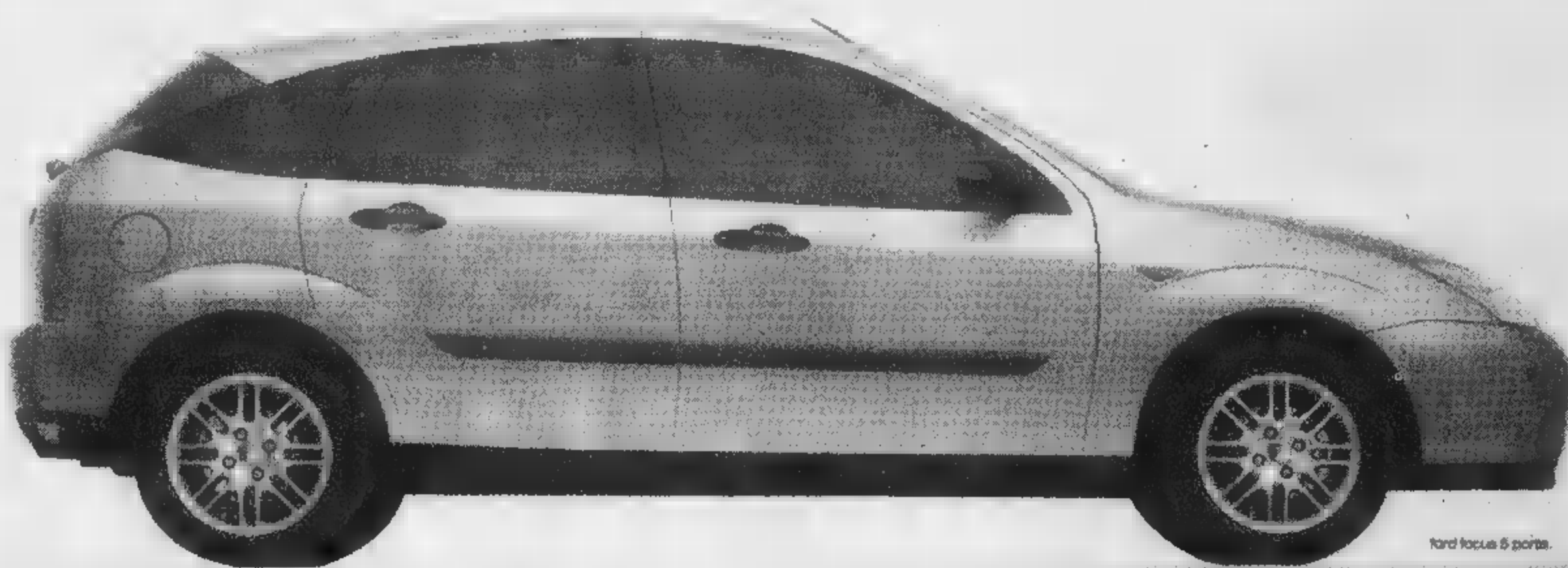
<http://www.ford.it/focus> - focus on line 187-254-254

eccola, in tutta la sua bellezza,
la sostanza e l'ingegno scopriteli con noi.
con una prova su tre percorsi misti.

30 versioni ■ 3 soli prezzi:
26.950.000 · 28.550.000 · 30.150.000.

rompere gli schemi **oggi**

fordfocus



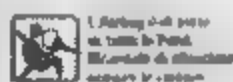
ford focus 5 porte

viene ■ provarla subito, da noi anche

Paterna

Sp. Marengo, 73 - Tel. 0131 - 234.022 - ALESSANDRIA

SITO INTERNET WWW/SEAP.IT/PATERNA



primato di spazi interni e consumi ridotti, sospensioni posteriori multilink, abs, airbag, servosterzo ad alta efficienza nelle linee ambiente, trend e ghia. 3, 4, 5 porte, SW, motori in alluminio 16v: 1.4, 1.6, 1.8 e 2000, benzina e diesel.



Ieri l'annuncio, il nuovo collegamento partirà a giugno

«Sì» al treno navetta

Da Casale a Vercelli in 18 minuti

CASALE. Da giugno partirà il treno navetta Casale e Vercelli, che consentirà di percorrere il tragitto in 18 minuti. Una sperimentazione è stata attuata ieri, dopo l'inaugurazione della mostra documentaria che ripercorre le tappe storiche della «Strada ferrata da Vercelli a Valenza per Casale» a 150 anni dall'attivazione.

Un evento culturale, allestito nell'ex deposito ferroviario della stazione casalese da Maurizio Cassetti e Giovanni Mombello, accompagnato da un interessante catalogo, che è stato il punto di partenza per consolidare alcuni impegni da tempo oggetto di trattative.

Il responsabile regionale del trasporto ferroviario locale, Giovanni Cassola, durante il tragitto sulla vettura speciale 475bis da Casale a Vercelli e ritorno (partenze e arrivi: 11,50-12,08 e 12,14-12,32), ha detto: «Da giugno '99 possiamo attivare il treno navetta tra le due città (uno ogni ora), concordando le coincidenze da Vercelli con Milano e viceversa».

Il passaggio successivo è l'elettrificazione tra Casale e Vercelli, che consentirà poi di allungare il collegamento rapido tra Alessandria e Vercelli con tappe a Valenza e Casale. «Un progetto bellissimo - spiega Cassola - che incontra problemi di impatto ambientale. Occorre trovare i soldi: un miliardo al chilometro (sono 20).

«Un progetto in grande che deve rappresentare un punto di arrivo - incalza il sindaco di Casale, Riccardo Coppo - da subito cominciamo a muovere i primi passi concreti: il treno navetta che parte a giugno, pur ancora elettrificato, è già fondamentale per avvicinarci a direttrici importanti: Torino, Milano, Venezia, Parigi».

Tra l'altro emerge un altro risultato importante: si supera la dialettica «Casale con Alessandria» o «Casale con Vercelli». Impegni di collaborazione assunti ieri da presidente della Provincia e dal sindaco di Vercelli Gilberto Valeri e Gabriele Bagnasco, dall'assessore provinciale di Alessandria Scotti e da quello valenzano Bellini, insieme a Coppo, condivisi dal consigliere regionale Foco, avranno oltre le singole municipalità: l'ambito territoriale in cui costruire progetti va da Alessandria a Vercelli, per Casale e Valenza, naturalmente.

Silvana Mossano



L'arrivo dei casalesi a Vercelli

Casale, l'operazione forse nella primavera '99

Il gruppo Fratelli Buzzi si fonderà con l'Unicem

CASALE. Il gruppo Fratelli Buzzi ha avviato i preparativi per il matrimonio con la Unicem, la società cementifera quotata in Borsa ora controllata dalla famiglia. La fusione potrebbe essere realizzata nella primavera '99 o, nel frattempo, la Unicem conta di chiudere l'anno con un fatturato di 1350 miliardi e un margine operativo lordo del 10 per cento. E' quanto ha affermato il presidente del gruppo Fratelli Buzzi, Alessandro Buzzi, a margine di un convegno organizzato a Roma dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro.

«La fusione ufficialmente non è in cantiere - afferma Buzzi - ma è nei nostri pensieri e ritengo che avverrà in un tempo non troppo lungo. Le previsioni fatte per la primavera del '99 potrebbero essere esatte».

Per il gruppo Buzzi, in corso studi importanti per valutare quali il meccanismo migliore di questo matrimonio. «Può anche darsi - afferma Buzzi - che l'azienda di famiglia si quoti prima in Borsa e poi, magari solo dopo un giorno, si fonda con la Unicem».

Il gruppo Buzzi conta anche di espandersi, è più interessato alle possibilità che si aprono in Paesi come Turchia e Grecia che alla Cementir, anche se la Cementir è certo argomento di riflessione. [Ansa]

Ieri sera premiazioni: assente Montanelli, influenzato

L'Albertone nazionale «star» dell'Acqui Storia

ACQUI TERME. E' sfumato l'incontro tra i due «astigiani», o meglio c'è stato ma solo virtuale. Montanelli, influenzato, è venuto a ritirare il premio Testimone del Tempo, si è collegato in videoconferenza. Unica «star» del vivo della serata all'Ariston è stato dunque Alberto Sordi.

L'Albertone nazionale, arrivato nel primo pomeriggio in città, già prima di ritirarsi in albergo ha dovuto firmare i primi autografi, il cui numero è cresciuto al momento dell'ingresso in teatro. Poi gli applausi del numeroso pubblico.

Applausi anche al «montanelli» che ha ottenuto il riconoscimento per «eleganza di stile, totale onestà e assoluta indipendenza» nei libri di storia e servizi giornalistici con cui segue le vicende dell'Italia e degli italiani.

Di Alberto Sordi si è voluto premiare il contributo inestimabile, come attore e anche come regista, ai successi del cinema e del teatro italiano: la gamma dei suoi personaggi resterà nella storia dello spettacolo, anche del costume.

Ma l'Acqui Storia, va ricordato, è prima di tutto un premio letterario e la cerimonia all'Ariston sono stati premiati i vincitori delle due sezioni. Per la un ricerca storico-scientifica il riconoscimento è andato ex-aequo a «La storia del clero» dell'alessandrino Maurizio Gussco (Laterza) e al «Togliatti e Stalin» di Elena Agazzi (Rizzoli).

Per un volume di divulgazione e narrazione storica il premio è assegnato a Silvio Bertoldi con «Il sangue e gli eroi» (Rizzoli). Calorosi, e meritissimi, anche applausi per gli autori premiati. [E. m.]

ACQUIAMBIENTE

Scelta la terna finalista

ACQUI. E' stata scelta la terna di libri fra cui indicare il vincitore assoluto del premio scientifico divulgativo Acquiambiente. La giuria, presieduta da Grazia Francescato e riunita a Palazzo Robellini, ha selezionato «Petrol Kimi-ko» di Gianfranco Bettin (Baldini), «Clima rovente» di Ross Gelbspan (Baldini), «State of the World '98. Stato del pianeta e sostenibilità», autori vari (Edizioni Ambiente). L'assegnazione avverrà il 12 dicembre. Il premio è stato istituito «per onorare la memoria delle popolazioni della Valle Bormida che per oltre un secolo hanno lottato e lottano per liberarsi dall'inquinamento prodotto dall'Acna». Il riconoscimento intitolato all'ingegner Ken Saro Wiwa andrà invece, alla memoria, all'operaio Gabriele Bortolozzo. [G. f.]

La rassegna si chiude con un bilancio positivo

Rassegna Castelli aperti altro centomila visitatori

Si è conclusa la rassegna «Castelli aperti», organizzata dalle Province di Alessandria, Asti, Cuneo in collaborazione con la società consorzio Langhe, Monferrato, Roero e la Regione.

Il bilancio è positivo, da domenica 7 giugno al 18 ottobre i visitatori sono stati più di 100 mila. L'iniziativa giunta alla terza edizione ha aperto alle visite domenicali 57 castelli, palazzi, dimore storiche, abitualmente chiusi, offrendo così la possibilità a migliaia di turisti ed appassionati di conoscere ed apprezzare il patrimonio artistico e culturale del Basso Piemonte.

L'apertura dei castelli si è accompagnata a due iniziative collaterali: «Castelli in scena» e «A Tavola con i castelli». «Castelli in scena», ha portato sulle piazze e nelle sale, sia gli spettacoli itineranti, sia i mercatini con i prodotti agroalimentari. In particolare i mercatini, promossi dall'assessorato all'Agricoltura della Regione, hanno portato alla ribalta i prodotti locali invogliando a fare acquisti. Gli amanti della cultura invece hanno potuto seguire gli spettacoli teatrali assistendo a notevoli performance. «A tavola con i castelli», è stata promossa da Alexala: i ristoratori che hanno aderito, scalavano dal conto il prezzo del biglietto d'ingresso ai manieri. [sa. c.]

IN BREVE

Casale

Ragazza di Sala grave per uno scontro d'auto

Scontro frontale l'altra sera, sulla Casale-pozzo Sant'Evasio, all'altezza del distributore di benzina. La Y10 di Antonella Arcolin, 19 anni, di Sala, via San Francesco, si è scontrata con la Peugeot del casalese Nunzio Vicari, via Negri 40. Per liberare la ragazza rimasta nell'abitacolo sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. Lagiovane è stata trasportata dal 118 all'ospedale: è ricoverata in rianimazione, ma non è in pericolo di vita. Vicari guarirà in 40 giorni. Sono intervenuti i carabinieri. [r. sa.]

Casale

Piatti tipici di 16 Paesi stasera a Monferrato

Piatti tipici di 16 Nazioni, proposte culturali, musicali e danzanti sono gli ingredienti della serata «multirazziale» di oggi, dalle 19,30 al Mercato Pavia, in piazza Castello a Casale. La manifestazione è organizzata da diocesi, Comune e 12 associazioni cittadine. Fra i piatti il cus-cus marocchino, il the verde tunisino, l'insalata greca, verdure e carni del Sud America, le torte tedesche, ma anche il monferrino bagnetto con le acciughe. [r. sa.]

Casale

Turisti a Chambéry in visita alla città

Nel pomeriggio di ieri e per tutta la mattina di oggi cinquanta turisti di Chambéry hanno scelto come meta Casale. L'assessore Gianni Calvi li ha accompagnati in visita al Museo civico e alla gipsoteca di Bistolfi. [s. m.]

Terranova

Riaperta al traffico la strada statale

E' stata riaperta al transito la Terranova la statale che collega Casale alla Lomellina. Era rimasta chiusa un mese per lavori sulla rete fognaria. [r. sa.]

COMUNITA' MONTANA
Alta Valle Orba, Erro,
Bormida, Spigno

COMUNE DI PONZONE

Progetto II

Con la collaborazione di
PIEMONTE
PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Festa Montagna di Mare

PONZONE - Frazione PIANCASTAGNA
25 OTTOBRE 1998

PROGRAMMA

DOMENICA 25 OTTOBRE
ORE 10,00: CONVEGNO: «GIACIMENTI GASTRONOMICI»

- Tutela e promozione dei prodotti di nicchia

Moderatore: MARIO CERVI - Direttore de «Il Giornale»

Relatori:

EDOARDO RASPELLI - Espresso

PAOLO MASSOBRI - Papillon

VALERIO BELLERO - Confartigianato

On. FRANCO STRADELLA - Camera di Commercio

On. MAURA CAMOIRANO - Deputato

Comunicazioni di rappresentanti Enti Locali e di Associazioni

ORE 11: - APERTEURA STAND Prodotti tipici per le vie PIANCASTAGNA

- MOSTRA MACCHINE AGRICOLE

- RASSEGNA DEGLI ANTICHI MESTIERI MONTAGNA

ORE 15: - DISTRIBUZIONE CALDARROSTE FOCACCIA

- MUSICA FOLKLORISTICA

- Ricostruzione di «CARBUNERA» - Sarà presente una troupe RAI

- VISITE GUIDATE nel vecchio «ABERCH».

Un mercato con 300 bancarelle
Cibi e vini da sogno

Il paradiso dei golosi vi attende

Salone del Gusto

Slow Food



PIEMONTE

TORINO - LINGOTTO - FIERE
5 - NOVEMBRE - 1998

GIOVEDI 16-23 - VENERDI, SABATO, LUNEDI 12-23 - 11-23

PER INFORMAZIONI SLOW FOOD TEL. 0172 419611 / SITO INTERNET: www.slowfood.it

Sponsor ufficiali

LAVAZZA

PARMIGIANO REGGIANO

FIDENZA

A Piancastagna si conclude la «Festa della montagna», cabaret a Tortona

Caldarroste e feste dei nonni

Giovani aspiranti artisti teatrali al Santa Chiara di Casale. Le prove della «Stella d'argento» a San Salvatore. Musica, castagne e buon vino a Valenza, Prasco, Sardioglio

Oggi alle 16,30 all'auditorium Santa Chiara, in **Fa- ci-** Cane, spettacolo conclusi- con giovani artisti che han- no seguito un laboratorio tea- trale con Stefania Omodeo dal titolo «Il drago gradasso» su te- sti di Emanuele Luzzati e Toni- no Conte. [r. sa.]

Per iniziativa della Pro loco, pranzo per tutti gli anziani del paese. [r. sa.]

FRASSINELLO. Dopo la **del-** le 11, nella sede della Pro loco, pranzo offerto a tutti gli ultra- settantenni. [r. sa.]

A Piancastagna pro- segue la «Festa della monta- gna». In mattinata si tiene un convegno su «Giacimenti ga- stronomici, la tutela e la pro- mozione dei prodotti di nic- chia». Relatori **Edoardo Ras- pelli, Paolo Massobrio, Va- lerio Bellerio** e gli onorevoli **Franco Stradella e Maura Ca- moirano.** Moderatore d'ecce- zione il giornalista **Mario Cer- vi.** Alle 11 per le vie di Pianca- stagna apertura degli stand con prodotti tipici locali, mo- stra di macchine agricole e rassegna di antichi mestieri di montagna. Alle 15 distribuzione di caldarroste, focaccia, vin brulé, farinata, il tutto con



Maurizio Milani stasera è a Tortona

musica folk. Sarà pure possibi- le assistere ad una ricostruzio- ne di una «carbunera». [g. l. f.]

Oggi alle 15,30, a cura di Comune e associazioni locali, si svolge al teatro Verdi la tradizionale «Festa dell'an- ziano» merenda, giochi e canti. In precedenza visita alla nuova Casa di riposo che verrà inaugurata nella mattina di sa- bato 31. [r. sa.]

PRASCO. Dalle 14,30, nel piazza- le del municipio, castagnata organizzata dalla Pro loco. Cas- tagne e vino per tutti, musica e divertimenti per bambini e adulti. [r. bo.]

Al Campanone, s'iniziano oggi alle 16,30 le prove della quarta «Stella d'argento», manifestazione ca- per ragazzi e adulti. [r. c.]

Oggi in paese si fe- steggia con la gustosa castagna cotta sul fuoco a legna. L'ap- puntamento, promosso dalla Pro loco, è alle 15 nella piazza del paese. Con le caldarroste sarà servito vino locale. In caso di maltempo la castagnata sarà rinviata.

TORTONA. Si avvia a conclusione la rassegna di cabaret ispirata alla trasmissione televisiva «Skatascio», andata in onda su Italia Uno. Al Dock's Café, via Delle Piane 10, questa sera verso le 22,30 si esibisce **Mau- rizio Milani** con lo spettacolo «Il pubblico all'uscita si la- menta».

Castagne e musica og- gi dalle 10 alle 17 in largo Anna Frank. E' la festa voluta dalla Commissione partecipazione del centro storico, in colla- borazione con l'Istituto agra-

rio. [r. c.]

Oggi pomeriggio, alle 15 nell'aula Cavour, a **bambini e insegnanti della scuola materna Callori-Sole- rio, «Festa dei nonni» con canti e poesie.** [r. sa.]

MUSICA E LOCALI

ACQUI. Palladium oggi si bal- la con **Mary Mazzotti.**

Nel segno pop in **consolle Stefano Pain e Fran- cESCO Pittaluga,** stasera alla di- scoteca Tom Boy, sulla Casale- Valenza. [r. sa.]

CODEVILLA. «Italian hit '60s» in chiave ironica e cabarettistica stasera al Thunder Road con protagonisti **Tony Borlotti** e i suoi **Flowers,** una band che ar- riva da Salerno. L'ingresso al locale è libero.

SALE. Danze pomeriggio e sera oggi alla Cometa **Roberto Perugini.** [r. c.]

VALENZA. Cover rock questa se- ra al Cov'Haute **strada Pavia 8.** Sul palco salgono i **Male ur- bano.** [r. c.]

Al **Cowboys'Guest Ranch** di scena il duo **Nico & Franz,** cioè **Nicola Imbres** e **Raffaella Franzosi.** Domani se- ra tornerà invece **Carlo dei Cardini.**

Casale, ieri le è stato assegnato il premio «Massaza»

Una pianista moscovita trionfante al «Soliva»

CASALE. Nell'ambito del con- corso internazionale «Soliva», andato alla moscovita **Natalia Cherepova,** 20 anni, il presti- gioso premio «Valter Maria Massaza», per pianisti fino a 35 anni. La russa, favorita dopo le prove di venerdì in cui si era in evidenza per la grande maestria, ieri mattina al Muni- cipale ha confermato la propria bravura eseguendo il «Rondò capriccioso» di Mendelssohn, i quattro pezzi di «Opere 119» di Brahms e la difficile «Sonata n. 1» di Prokofiev. Si è aggiudicata così un premio di 5 milioni of- ferti dagli Amici della Musica della Provincia, una targa del Presidente della Repubblica, una targa del Monferato e la possibilità di tenere quattro concerti. Al secondo posto si è classificato **Simone Gragnani,** di Viareggio, al terzo posto **Esther Walker,** di Losanna.

Nel concorso «Carlo Evasio Soliva», che vedeva in gara for- mazioni di musica da camera, affermazione del **Turina trio** di Stoccarda (dal trio al quintetto per archi a pianoforte) con **Schade Betram** al violino, **Ulri- ke Eickenbusch** al violoncello e **Ursula Monter** al pianoforte. Nella finale di ieri hanno esi-



Marco Scolasta e Sebastiano Brusco vincitori categoria pianoforte a 4 mani

guito musiche di Dvorak e di Joaquin Turina, il compositore spagnolo che il gruppo ha scelto come simbolo. Al trio vanno 4 milioni dagli Amici della Musi- ca e targhe offerte da La Vita Casalese e Comune di S. Giorgio.

Il premio speciale della giuria (un buono da 1 milione), presie- duta da **Jeffrey Swann,** è stato assegnato a **Fabrizio Datterri,** 26 anni, e **Walter Menichini,** 29,

di Lucca, secondi nella catego- ria per flauto e pianoforte.

Ieri al Municipale serata **gala** presentata da **Domenico Brioschi** premiazione **concerto** di tutti i vincitori ed esibizione di **Joana Karenova,** 18 anni, di Sofia, vincitrice della categoria **A** pianoforte, **Marco Scolasta** e **Sebastiano Brusco** vincitori della categoria **B** di pianoforte a 4 mani. [r. sa.]

LA BUONA TAVOLA

Coniglio ai funghi in fricassea



Il coniglio ai funghi in fricassea è una antica ricetta che, in varie versioni, troviamo in molti testi di cucina piemontese ottocentesca (vedi Chapusot). La sua derivazione dalla cucina francese è evidente, le ricette d'Oltrepè contengono spesso panna e champignons, un abbinamento che non è impiegato nelle ricette piemontesi.

La fricassea è un modo di «refinire» la spessa si tratta di capretto) serve a legare il fondo di cottura. Ne esistono molte versioni, quella citata in questa ricetta è la più nota e anche la più semplice.

Se il coniglio «di cascina» ed è stato nutrito ad erba può essere opportuno passarli in padella a fuoco vivace, dopo averlo tagliato a pezzi. Fate questa operazione (comunemente chiamata «far dare l'acqua») senza condimenti e per alcuni minuti, la carne perderà così lo gradevole sapore di selvatico.

Ingredienti (dose per 6 persone): un coniglio di 1,5 chilogrammi, 500 grammi di funghi porcini piccoli, 500 grammi di cipolla, 60 grammi di burro, 60 grammi di pancetta o di lardo, 3 cucchiaini di olio, 1 spicchio d'aglio, un ciuffetto di prezzemolo, un bicchiere di vino bianco, 4 bicchierini di rum, due tuorli, un limone, 4 cucchiaini di latte, farina, sale e pepe.

Preparazione: tagliate il coniglio a pezzi piccoli (ne verranno una dozzina), infarinateli scuotendo poi ogni pezzo per togliere l'eccesso di farina. Preparate un battuto finissimo

pancetta e cipolla che metterete in capace casseruola con l'olio e metà del burro, fa- rosolare per alcuni minuti e mettetelo il coniglio facendolo ben colorire da tutte le parti. Bagnate con il rum e con il vino bianco, salate e pepate, fate cuocere a fuoco lento per un'ora, bagnando e necessario con poco brodo o acqua.

Pulite nel frattempo i funghi eliminando la parte terrosa del gambo e strofinando il cappello con un canovaccio umido (eventualmen- te, necessario, lavateli velocemente sotto l'acqua corrente), tagliateli a fettine.

Tritate il prezzemolo e l'aglio e mettetelo in una padella con il restante burro, unite i fun- ghi tagliati a fettine e fate rosolare per alcuni minuti a fuoco vivace salando e bagnando, sol- tanto se necessario, con poco brodo o acqua. Unite i funghi al coniglio e proseguite la cotu- ra per 15 minuti circa.

Nel frattempo, mettetevi i tuorli d'uovo in una scodella, aggiungete il succo di un limone e un poco di scorza grattugiata, allungate con qual- che cucchiaino di latte, mescolate e versate sul coniglio ormai ben cotto appena tolto dal fuo- co. Mescolate con cura per legare la salsa sen- za rompere la carne e servite dopo cinque mi- nuti.

Accompagnate il piatto con un giovane grignolino.

Luligino Bruni

E domani al Comunale il pianista Canino

Balletto a Cella Monte e canti a Costa d'Ovada

Appuntamento con la danza og- gi nell'ambito della rassegna «Musicisti di Cella Monte» alle 10,45 nell'Oratorio Sant'Anto- nio: si esibisce il gruppo alessan- drino teatro danza «Off Balance» con direzione a coreo- grafia di **Andrea Judith Man** e l'accompagnamento alla chitar- ra del maestro **Oscar Casarese.**

E' un appuntamento di ri- chiamo, che consente di ap- prezzare la coppia argentina che da anni si è trasferita in Monferato. Di recente l'Off Balance ha riscosso consensi con suggestive creazioni all' inaugurazione della mostra alla Beronino sui Maya. Al termine, come ogni domenica, i presen- ti potranno degustare vini offerti da produttori celsi. [r. sa.]

Danza protagonista anche ad **Alessandria:** al peter Larsen Dance Studio, in via Massima 19, oggi si conclude stage di danza africana tenuto dall'artista e coreografo **Koffi Koko.** Per informazioni si può telefonare allo 0131/262151. [r. g.]

Questa sera, alle 21, nella chiesa parrocchiale della Neve

Costa d'Ovada, concerto della Corale di Costa diretta **Maria Castelfrè.** Il program- ma prevede composizioni **Pergolesi, Praetorius e Croce.** L'ingresso è libero. [r. bo.]

Musica classica anche a **Novi:** domani alle 16, nel salone dell'Accademia filarmonica di via Girardengo 20 concerto vo- cale e strumentale promosso dalla sezione femminile del Co- mitato della Cri in collaborazione con l'Associazione «E. M. Ferrari» di **Alessandria.** **Alda Ferraris** e **Daniela Scavio,** al pianoforte, **Vadim Pavlov,** al violoncello, e la mezzosoprano **Elisabetta Amistà** proporranno musiche **Gluck, Rossini, Chopin, Respighi, Bizet, Shostako- vich, Schnittke, Glinka, Rachmaninov** e **Davidov.** [m. pu.]

C'è attesa anche per il con- certo di domani al Comunale di **Alessandria:** alle 21,15 suone- ranno la Piccola Sinfonica di Milano e il pianista **Bruno Canino.** In programma il Concerto n. 1 e la Sinfonia n. 1 di **Beetho- ven.** I biglietti sono disponibili in teatro. [r. g.]



STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA. Tel. 0131-252.644. Tutti i pazzi per Mary, con C. Diaz, M. Ollon. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Lira 12.000 (posto unico).

ARONA. Tel. 0131-252.079. I di- cieri di J. Danie, con K. Duns, G. Smith. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Lira 10.000; 7000.

CAVALLI. Tel. 0131-252.644. L'uomo che cavalli, di e con R. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Lira 12.000; 9000.

COMUNALE. Tel. 0131-252.644. Il signor Quindici, di e con F. Nitti, S. Ferri. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Lira 12.000; 9000.

CAVALLI. Tel. 0131-252.644. L'uomo che cavalli, di e con R. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Lira 12.000 (posto unico).

CAVALLI. Tel. 0131-252.644. L'uomo che cavalli, di e con R. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Lira 12.000 (posto unico).

CAVALLI. Tel. 0131-252.644. L'uomo che cavalli, di e con R. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Lira 12.000 (posto unico).

CAVALLI. Tel. 0131-252.644. L'uomo che cavalli, di e con R. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Lira 12.000 (posto unico).

CAVALLI. Tel. 0131-252.644. L'uomo che cavalli, di e con R. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Lira 12.000 (posto unico).

CAVALLI. Tel. 0131-252.644. L'uomo che cavalli, di e con R. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Lira 12.000 (posto unico).

CAVALLI. Tel. 0131-252.644. L'uomo che cavalli, di e con R. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Lira 12.000 (posto unico).

CAVALLI. Tel. 0131-252.644. L'uomo che cavalli, di e con R. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Lira 12.000 (posto unico).

CAVALLI. Tel. 0131-252.644. L'uomo che cavalli, di e con R. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Lira 12.000 (posto unico).

CAVALLI. Tel. 0131-252.644. L'uomo che cavalli, di e con R. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Lira 12.000 (posto unico).

CAVALLI. Tel. 0131-252.644. L'uomo che cavalli, di e con R. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Lira 12.000 (posto unico).

CAVALLI. Tel. 0131-252.644. L'uomo che cavalli, di e con R. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Lira 12.000 (posto unico).

CAVALLI. Tel. 0131-252.644. L'uomo che cavalli, di e con R. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Lira 12.000 (posto unico).

CAVALLI. Tel. 0131-252.644. L'uomo che cavalli, di e con R. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Lira 12.000 (posto unico).

CAVALLI. Tel. 0131-252.644. L'uomo che cavalli, di e con R. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Lira 12.000 (posto unico).

CAVALLI. Tel. 0131-252.644. L'uomo che cavalli, di e con R. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Lira 12.000 (posto unico).

CAVALLI. Tel. 0131-252.644. L'uomo che cavalli, di e con R. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Lira 12.000 (posto unico).

CAVALLI. Tel. 0131-252.644. L'uomo che cavalli, di e con R. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Lira 12.000 (posto unico).

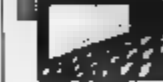
CAVALLI. Tel. 0131-252.644. L'uomo che cavalli, di e con R. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Lira 12.000 (posto unico).

CAVALLI. Tel. 0131-252.644. L'uomo che cavalli, di e con R. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Lira 12.000 (posto unico).

CAVALLI. Tel. 0131-252.644. L'uomo che cavalli, di e con R. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Lira 12.000 (posto unico).

CAVALLI. Tel. 0131-252.644. L'uomo che cavalli, di e con R. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Lira 12.000 (posto unico).

CAVALLI. Tel. 0131-252.644. L'uomo che cavalli, di e con R. Or. 16, 18, 20, 22, 24. Lira 12.000 (posto unico).



NELLE ALI DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Rac- conto d'autunno, di E. Rohmer. Or. 16, 18, 20, 22, 24.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Gal- lo cedrone. Or. 15, 16, 18, 20, 22, 24.

ADUA 600 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Gal- lo cedrone. Or. 15, 16, 18, 20, 22, 24.

ADUA 800 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Gal- lo cedrone. Or. 15, 16, 18, 20, 22, 24.

ADUA 1000 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Gal- lo cedrone. Or. 15, 16, 18, 20, 22, 24.

ADUA 1200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Gal- lo cedrone. Or. 15, 16, 18, 20, 22, 24.

ADUA 1400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Gal- lo cedrone. Or. 15, 16, 18, 20, 22, 24.

ADUA 1600 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Gal- lo cedrone. Or. 15, 16, 18, 20, 22, 24.

ADUA 1800 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Gal- lo cedrone. Or. 15, 16, 18, 20, 22, 24.

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Rac- conto d'autunno, di E. Rohmer. Or. 16, 18, 20, 22, 24.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Gal- lo cedrone. Or. 15, 16, 18, 20, 22, 24.

ADUA 600 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Gal- lo cedrone. Or. 15, 16, 18, 20, 22, 24.

ADUA 800 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Gal- lo cedrone. Or. 15, 16, 18, 20, 22, 24.

ADUA 1000 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Gal- lo cedrone. Or. 15, 16, 18, 20, 22, 24.

ADUA 1200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Gal- lo cedrone. Or. 15, 16, 18, 20, 22, 24.

ADUA 1400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Gal- lo cedrone. Or. 15, 16, 18, 20, 22, 24.

ADUA 1600 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Gal- lo cedrone. Or. 15, 16, 18, 20, 22, 24.

ADUA 1800 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Gal- lo cedrone. Or. 15, 16, 18, 20, 22, 24.

Nulla educa alla democrazia più dell'esercizio della democrazia.

Norberto Bobbio

Verso la Seconda Repubblica

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

Norberto Bobbio

Verso la Seconda Repubblica

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a una copia **LA STAMPA** acquistando il volume presso il **LA STAMPA** di via Roma 10 a Torino o richiedendolo direttamente all'Editoria La Stampa, Ufficio «Edizioni Libreria», via Marconi 32, 10126 Torino (tel. 011-4548.937).



CASELLE

dà il benvenuto a Malpensa...

perché oggi si compie un altro passo verso la realizzazione di un moderno sistema dei trasporti, in grado di favorire la crescita economica di tutto il Paese.

perché lo sviluppo di un'adeguata rete aeroportuale, facilitando l'uso del mezzo aereo, porta beneficio a tutti gli scali, grandi ■ piccoli.

perché questo è lo scenario nel quale crede SAGAT, la società che gestisce l'aeroporto di Torino.

Grazie agli investimenti compiuti in questi anni, siamo pronti ad affrontare il futuro. Abbiamo realizzato infrastrutture d'avanguardia, migliorato la qualità dei servizi, ampliato la rete dei collegamenti.

A Caselle offriamo ogni giorno 24 diverse destinazioni* e banchi check-in a soli 35 metri dal parcheggio da 3.000 posti auto. Un'aerostazione da 3 milioni di passeggeri all'anno, dotata di 6 ponti d'imbarco, con infrastrutture di pista e assistenza al volo in grado di servire adeguatamente il potenziale di crescita del mercato. L'82,9% dei passeggeri è soddisfatto dei nostri servizi** e negli ultimi cinque anni il traffico è cresciuto del 47%. Oggi ci scelgono 2,5 milioni di persone e 80 compagnie aeree.

... ma soprattutto BENVENUTA CASELLE



SAGAT
TURIN AIRPORT

puntiamo in alto

* Voli giornalieri per Alghero, Amsterdam, Ancona, Barcellona, Bruxelles, Cagliari, Catania, Clermont Ferrand, Dusseldorf, Francoforte, Lamezia Terme, Lisbona, Londra, Lussemburgo, Madrid, Monaco, Napoli, Olbia, Palermo, Parigi, Pescara, Roma, Stoccarda, Zurigo.

** Fonte CIRM Market Research

Serie D: Casale, Derthona e Acqui in trasferta contro Sancolombano, Cuneo e Corbetta

Valenzana difende la vetta a Imperia

Spicca anche Novese-Sangiustese, sfida tra matricole

Giornata ■ grandi scontri in ■ La capolist Valenzana è ■ scena sul ■ dell'Imperia, un'altra delle favorite della vigilia. Il Derthona è atteso ■ Cuneo, la più ambiziosa tra le inseguitrici degli orafi. La Novese affronta la Sangiustese, mentre Casale e Acqui giocano a San Colombano ■ Corbetta.

«Noi abbiamo due risultati, loro soltanto ■ possiamo approfittarne ■ sorprenderla. Ezio Maggi, ds della Valenzana, è sicuro: «Siamo in testa e vogliamo restarci - dice -. Giocheremo con la determinazione di sempre e vedremo se i liguri sapranno fare meglio». Secondo Maggi, i 6 punti di distacco impongono all'Imperia una condotta di gara offensiva, il che lascia ampi margini di ■ al nostro contropiede. Mancherà Bello, fermato dal giudice sportivo per una giornata, ma Izzillo ■ Cortesi sono pronti ad aprire il fuoco contro ■ porta avversaria. In forse anche Veneruz, infortunatosi nella trasferta di Palermo, dove ha giocato nella rappresentativa di Berrettini (che ha vinto il torneo, 1-0 sul Praga). Il mister deciderà all'ultimo minuto, ma quasi sicuramente partirà titolare Di Carlo. Probabile formazione: Tarantini, Paolini, Panizza, Biasotti, Minadeo, Peretto, Di Carlo Cosenza, Izzillo, Corti, Cortesi. [r. c.]

Arriva un altro rinforzo per il Casale, che oggi gioca sul campo di una delle candidate alla retrocessione, ■ San Colombano. E' Mario Brandani, classe 1968, difensore centrale proveniente dal Prosinone (serie C). «Un giocatore d'esperienza, che dovrebbe risolvere i problemi del reparto - spiega il ds, Giorgio Danna -. Speriamo che mantenga le promesse legate al suo curriculum. Potrebbe essere impiegato già oggi ■ inserito in una formazione che verrà decisa all'ultimo minuto. ■ Ci sono da verificare le condizioni di Labruzzo - spiega mister Pietro Petrucci -. Solo prima di entrare in campo, opterò per lui ■ per Muscio». Sarà invece della partita Gabasio, che domenica aveva riportato un taglio al volto.



Il portiere novese Andrea Sirtori

che ha richiesto 6 punti di sutura. «Domenica scorsa, il San Colombano ■ affondato ■ Legnano - ricorda il tecnico -. Oggi avrà il dente avvelenato, ma anche noi vogliamo rifarci». Casale: Da Giorgi, Brandani, Izzo, Caffera, Cardinali, Rotolo; Brakus.

ECCELLENZA

Libarna con gli juniores

SERRAVALLE. Anche ■, mister Traverso deve fare i salti mortali per allestire un Libarna competitivo per la trasferta di Rivoli. Continua infatti il periodo «no» per i rossoblu e l'allenatore dovrà pescare ancora tra le file della squadra Juniores per rimediare ■ numerose assenze. «Già al completo, la squadra ha un'età media bassa - commenta l'addetta stampa Elena Biava -. In questa situazione di emergenza, ■ davvero la "linea verde" ■ comunque fiducia nell'impegno ■ nella voglia ■ lottare degli undici che andranno in campo». Mancheranno per infortunio Macchiavelli e Parodi, mentre Barletto e Damiani sono in fase di recupero ma non ■ pronti per i 90 minuti. Fuori gioco anche Cavanna e Zanotti, squalificati per l'espulsione rimediata con il Lascaris. Le notizie positive ■ i recuperi di Lanati ■ Bertocchi. [m. pu.]

Melchiori, Gabasio, Labruzzo (Musci, Piazza. [r. c.]

«Oggi la posta ■ doppia, dobbiamo farci valere ad ogni costo». Ortensio Negro, patron dell'Acqui, anticipa i temi della sfida estiva con il Corbetta. «L'avversaria è una nostra di-

retta contendente nella lotta per non retrocedere - puntualizza -. E' necessario strappare punti che acquisirebbero un valore particolare. Inoltre, dobbiamo dimostrare che in trasferta non siamo sprovveduti e che i rovesci rimediati finora

PROMOZIONI

Derby tra Fulvius Samp e Fresonara. Il Sarezzano ospita il Vanchiglia

Il Monferrato è senza il bomber

L'infortunato Megna salta la gara col San Mauro

In Promozione, prosegue la sfida a distanza tra ■ capolist Monferrato e l'inseguitrice Canelli. Diversa ■ consistenza delle avversarie odierne: ■ salvaturosamente incontrano i torinesi del San Mauro (attestati in quarta posizione), mentre gli astigiani ■ la vedono con i torinesi del Pino, scivolati nella parte bassa della graduatoria. La speranza è che il Monferrato non soffra per l'assenza del bomber Megna, infortunato, e che i canellesi risentano delle fatiche di Coppa Italia. Il Sarezzano, impegnato in ■ col Vanchiglia, recupera gli squalificati e ritorna squadra di rango. «Dobbiamo difendere il

quarto posto - ricorda il segretario, Domenico Manesso -, e non possiamo permetterci un altro scivolone».

Il ritrovato San Carlo ha una difficile agita da pelares nel Sandamianferre. «Mi manca De Ambrogio ■ Colombo, infortunati - rivela mister Mauro Borello -. ma la vittoria di sette giorni fa ci ha ridato morale».

Il Castellazzo, ancora alla ricerca di un'identità, prova ad ingranare una marcia diversa ■ Michelino, contro il Don Bosco. Secondo i critici, la squadra manca di velocità ed è pertanto prevedibile, ma il rientro ■ Luongo dovrebbe restituire quella capacità ■ penetrazione

che ■ finora mancata.

A Valenza, si gioca un derby assai atteso, tra Fulvius Samp e Fresonara. Entrambe le contendenti hanno bisogno di punti ■ daranno l'anima per conquistare l'intera posta. «Se così non fosse - dice il ■ presidente oraf, Gilberto Preda -, dovremmo adottare provvedimenti. Oggi, per i giocatori è la prova d'appello: se non dimostrano di impegnarsi a fondo, sfiliremo i ranghi, cercando altre soluzioni».

Infine, il Pontecurone, che ha ottenuto un solo punto in ■ partite, deve vincere ad ogni costo anche se l'avversario è il quotato Lucento. [r. c.]

Castellania-Recco: scalate 11 vette

Emuli di Coppi in mountain bike



Due momenti dell'avventura dei 15 bikers protagonisti della maratona da Castellania a Recco ■ scalata a 11 vette appenniniche

CASTELLANIA. Sono tornati, stravolti ■ felici, i «temerari» della mountain bike che dal paese natale di Fausto ■ Serse Coppi, attraverso i sentieri di impervie montagne, hanno raggiunto in ■ durissime tappe il mare di Recco.

«La nostra meta era in realtà Portofino, per una specie di gemellaggio ideale con una località molto ■ dal compianto Fausto - affermano Mario Zadra ■ Mauro Vacchini, due fra gli organizzatori della simpatica iniziativa -. Purtroppo, ■ ci hanno permesso di raggiungere in bici la «lethale» piazzetta, così, abbiamo dovuto ripiegare su Recco, altro luogo "coppiano" della riviera ligure. Organizzata dalle associazioni il «Grande airon» e «Fausto e Serse Coppi ■ Castellania», con il patrocinio de «La Stampa», fra i 15 partecipanti c'era ■

che Annarita Pozzati, di «Specchio», l'iniziativa ha ottenuto indubbio successo. Nel corso della prima tappa - da Castellania a Capenne di Cosola - ■ stati scalati il Giarolo, il Gropo, il Panà, il Cosfrone e l'Ebro.

Nella seconda, fino a Gattor- ■, i «bikers» se la sono vista con il Cavallmurone, il Tre Croci ■ l'Antola, mentre fino a Recco gli ostacoli maggiori sono stati il colle Caprile, il monte Chiapparella e il passo della Ruta. In tutto, ■ 115 km su sentieri ■ strade rarissime asfaltate, ■ un dislivello totale di oltre 3500 metri e con difficoltà ■ (ottimi ciclo-alpinisti).

La manifestazione ha destato vasto interesse fra gli appassionati di mountain bike e sarà ripetuta in grande stile nei prossimi ■.

Piracini

SPORT FLASH

Golf

Al Riasco di Tassarolo c'è l'«Autobocca Cup»

Il club Riasco di Tassarolo ospita oggi l'«Autobocca Cup» ■ golf, gara sulle 18 buche emedali ■ premi a tre categorie di giocatori. A Villa Carolina di Capriata, si disputa la «Coppa d'autunno» (18 buche stableford), mentre a La Serra di Valenza c'è la «Coppa Famiglia» a squadre. [m. d.]

Volley

L'Alessandria è ad Asti nel posticipo ■ C

Esordio in trasferta per il Team Volley Alessandria, nel campionato di serie C maschile. La squadra guidata da Oscar Perez gioca oggi alle 18 sul parquet dell'Asti. Si disputa in posticipo anche Villanova-Pianezza, per ■ femminile. [m. d.]

Motociclismo

Trionfo dei fratelli Gallo in pista ■ Bergamasco

I fratelli tortonesi Alessandro e Andrea Gallo hanno trionfato nella «Tre ore di Bergamasco - Trofeo L'Accessorio», gara ■ Endurance a coppie organizzata dal Motoclub Madonnina dei Centauri. Piazza d'onore per i lombardi Zanrè-Mauri, staccati di 4 secondi. [e. p.]

Basket

Tre ■ in Liguria contro l'Ospedaletti

Nella seconda giornata del campionato di basket, C2 girone ligure, la Tre Rosi Ovada è impegnata oggi sul parquet dell'Ospedaletti. L'incontro comincia alle 17.30. [r. bo.]

Sol di fondo

Aperte le iscrizioni ai corsi di presciistica

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di ginnastica presciistica organizzati ■ novembre dal club Verdefondo ■ Alessandria. Per informazioni, rivolgersi allo 0131/343479. [r. g.]

Prima di esprimere un desiderio, aprite bene gli occhi.

Potete anche non crederci, ma i vostri desideri sono diventati realtà.

La Corsa 1.0 Viva, ad esempio, ■ 12V, 55CV e airbag di serie costa solo

15.900.000 lire senza usaro* e fa fino a 880 Km con ■ pieno*.

Adesso datevi pure un pizzico.

Quando vi sveglierete, scoprirete che è tutto vero.

* Condizioni contrattuali (Norme CEE 93/116)



Oggi da L. 15.900.000*

ALCUNI ESEMPI DELLA NUOVA GAMMA CORSA

Modello	Motore	Principali Equipaggiamenti	Prezzo**
Viva 4 porte	1.0 12V 55CV	Airbag lato guida - chiusura centralizzata - vetri elettrici - parrucchi in tinta - chiavi di sicurezza attive - immobilizer - servosterzo - servosterzo regolabile dall'interno - ventolatore microfiltrato - ricambio dell'aria - predisposizione installazione radio e display multifunzionale	L. 16.450.000
Spring	1.0 12V 55CV	In più rispetto a Viva Comfort: servosterzo - servosterzo - poggiatesta posteriori - sedili guida regolabili in altezza - schiene posteriori regolabili e sdraiabili - nuovi tessuti. Disponibile alla stessa prezzo in versione Sport.	L. 18.000.000
Sport	1.2 16V 65CV	In più rispetto a Viva Comfort: servosterzo - servosterzo - spoiler posteriore integrato - nuovi tessuti - volante in pelle - nuovi tessuti. Disponibile alla stessa prezzo in versione Spring.	L. 19.000.000
Viva	1.7D 65CV	Airbag lato guida - parrucchi in tinta - chiavi di sicurezza attive - immobilizer - servosterzo - servosterzo regolabile dall'interno - ventolatore microfiltrato - ricambio dell'aria - predisposizione installazione radio e display multifunzionale. Con 1.200.000 lire in più è disponibile il brillante motore 1.5 turbodiesel con 67 CV.	L. 18.600.000

** Prezzi offerti dai Concessionari Opel, chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa.

LE CONCESSIONARIE OPEL DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

B. S. auto S.R.L.

CONCESSIONARIA ■ NOVI - GAVI - OVADA

VIA SERRAVALLE 52 - ■ LIGURE
Tel. 0143/329671

Maccarini

CONCESSIONARIA ■ NOVI - GAVI - OVADA

VIA SERRAVALLE 52 - ■ LIGURE
Tel. 0143/329671

Generalaut

CONCESSIONARIA per CASALE - TRINO V.

VIA SERRAVALLE 52 - ■ LIGURE
Tel. 0142/454595 - Fax 0142/454643

OPEL

Fidicom
Consorzio garanzia FIDI
Il Consorzio "Fidicom"
cerca

PROMOTORI LAUREATI

da inserire nella propria organizzazione operante in Piemonte, Lombardia, Liguria, Valle d'Aosta. È previsto un corso di aggiornamento presso i nostri uffici. Ottime prospettive economiche. Rivolgersi a "Fidicom" via XXIV Maggio 2, Alessandria. Telefono 0131/445563

STENSIONI
FLAVIO COMEGLIO
ACCADEMIA

IL 26 OTTOBRE
INIZIANO I CORSI
DELL'ACCADEMIA
FLAVIO COMEGLIO
PER ISCRIZIONI
TELEFONARE ALLO
0142 455976



Maselli: «Rispettiamo i bustocchi, vogliamo vincere anche per Amisano»

Grigi, un salto in zona playoff?

Con la Pro Patria sono d'obbligo i 3 punti

Rugby, pur il Df test a Letto

Rientra Spiri dopo la squalifica
In C2, Novi trasferta Imperia

ALESSANDRIA. E' già in arrivo la prova del Df test per il Df che, dopo il travolgente successo sul Cus Torino, gioca oggi un match importante sul campo del Lecco, nella seconda giornata del campionato di rugby, serie C1.

Quindici lariano è di altissima caratura: ha esordito con una vittoria in trasferta, confermando il suo status di attore per la promozione in B. Ma i «ferrovieri» scendono a terra lombarda con propositi bellicosi. Il 74-0 dell'incontro inaugurale ha galvanizzato l'ambiente e l'allenatore Ezio Zucconi è fiducioso sulle possibilità dei suoi ragazzi. Fra l'altro, a Lecco rientra Spiri, che ha scontato il turno di squalifica.

Il Df confida anche su un'altra prova convincente di Reale, che era stato l'autentico mattatore nella sfida con il Cus Torino. Potrebbe meritare un posto da titolare pure il giovane Greppi, 16 anni, che domenica scorsa ha tenuto il campo con la

disinvoltura di un veterano. Come detto, non sarà facile uscire indenni da Lecco, ma gli alessandrini cercheranno di sviluppare azioni rapide alla mano e aperture per gli inserimenti dei tre-quarti.

Oggi, comincia anche l'avventura del Novi Rugby in serie C2. La formazione biancoverde (che deve recuperare l'incontro col Cogoletto) è in trasferta a Dolce, contro l'Amatori Imperia. Mancheranno Garassino e Prattoni, ma capitano Prati è convinto che sia campo, vedrà un quindici competitivo. Dovremo aiutarci presto al clima delle battaglie fuori casa: siamo senza campo e giocheremo lontano. Novi anche successive gare. Lo scorso, la doppia sfida con l'Imperia si concluse con altrettanti successi dei biancoverdi. L'auspicio è che non si sieno rinforzati - dice Prati - La sconfitta rimediata nella prima giornata fa presumere che i liguri non siano irresistibili.

(m. d.)

ALESSANDRIA. Grigi oggi in campo (inizio ore 14,30) al «Moccagatta» contro la Pro Patria, per rientrare nella playoff dalla quale, per il momento, sono esclusi per un punticino. Dice mister Claudio Maselli, che torna in panchina dopo una settimana di sospensione: «Siamo chiamati a riprendere la marcia interrotta dal pareggio domenica a Voghera. E dobbiamo farlo per cercare, ancora di più, di conquistare un'altra consistente fetta di sportivi, che stanno avvicinandosi a poco a poco alla squadra». C'è un altro motivo importante che spinge l'Alessandria a la vittoria: bisognerà infatti far contento il presidente Gino Amisano, convalescente dopo l'intervento chirurgico al cuore.

Il ruolo dei bustocchi (zero vittorie), che in settimana hanno rinforzato la squadra tessendo anche il difensore Salvajaggio, ex Iperzola, dovrebbe far dormire sonni tranquilli ai mandrogni. Ma, ammonisce Maselli, «non bisogna mai sottovalutare alcun avversario. La Pro Patria giocherà con grande intensità agonistica per portare a casa almeno il pareggio».

Nessun problema di formazione per i grigi. Ritorna in campo il difensore centrale Fornaciari, che è scontato la giornata di squalifica, spostamento ed esterno destro di capitano Lizzani. In attacco, per la terza domenica consecutiva, la coppia formata da Romairone e Montrone avrà il delicato compito di finalizzare il gioco prodotto da centrocampisti e fluidificanti di fascia.

Una partita che vedrà i grigi proiettati all'attacco, ovviamente con la prudenza che l'incontro richiede. Soprattutto per sfruttare al massimo il fattore campo, e «recuperare» in fretta il terreno perduto, proprio al «Moccagatta». Davanti al pubblico amico, i mandrogni hanno collezionato appena 4 punti rispetto agli 11 di Mantova, Pisa e Viareggio. Sul campo di spalto Rovereto, in incontri finora disputati, hanno vinto soltanto contro l'Albinoleffe (3-1), pareggiando con Cremona (1-1), nel turno inaugurale del campionato di C2, e perdendo con Pisa (1-0 alla quarta giornata).

Quella di oggi fra grigi e biancoblu, è la sfida numero 1. La prima gara era stata nel '29 (serie A), l'ultima nell'87, in C2. Il bilancio è nettamente favorevole all'Alessandria: 17 vittorie contro i tre dei lombardi, sette sono state le partite concluse con il risultato di parità.

Alessandria: Lafuenti; Lizzani, Giannoni; Bettoni, Melara, Fornaciari; Giraldi, Catelli, Romairone, Montrone, Scaglia, Pro Patria: Visentin; Dato, Tubaldo; Tagliaferri, Rusconi, Zocchi; Olivari, Centi, Mezzini, Bonomi, Provenzano. Arbitro: Cannella di Palermo.

Roberto



L'attaccante Montrone farà coppia con Romairone nell'incontro tra Alessandria e Pro Patria oggi pomeriggio al «Moccagatta»

Il Voghera cade ancora: 1-0

Rossoneri jellati sul campo di Sesto

SESTO SAN GIOVANNI. Nuova «teglia» sul Voghera: nell'anticipo C2, domina per 87 minuti la Pro Sesto, ma alla fine soccombe per 1-0. La partenza dei biancoblu è bruciante. Al 3' Guerrisi centra e Cortinovis sbaglia l'uscita, favorendo così l'intervento di Maiolo, che insacca a porta sguarnita. Per gli ospiti, è un'autentica doccia fredda che obbliga a tentare subito il tutto per tutto in avanti. Le occasioni per gli oltrapedani arrivano, ma tra pali, traverse e uscite alla disperata del portiere avversario la Pro Sesto è stregata. La sarabanda inizia al 21' lancio di Rocchi per Russo, la punta anti-cattaneo e la palla sembra avviarsi lentamente in rete, ma a fermarla è il montante. Ripetendo il doppio cambio

già sperimentato, l'Alessandria, Bacchin mette in campo Cattaneo, per Ricci, e Fagnoni in sostituzione di Orlando. Il Voghera cerca così di aumentare la pressione in avanti. Al 34' e al 35', ancora una doppia occasione per gli ospiti. Inizia Russo, con una girata che si infrange sulla traversa, poi Gay tocca per Visca che vede la conclusione fermata da Malatesta in uscita. Al 41', da registrare un'altra girata sfortunata di Russo. E la punta rossoneria si ripete ancora nella ripresa, al 52' e al 62', prima con una conclusione ravvicinata, bloccata da Malatesta, poi calciando alto su assist di Cattaneo. Bacchin cerca anche di velocizzare l'azione gettando nella mischia Mozzoni, al posto di Visca. L'arrembaggio del Voghera prosegue al 72' con Fran-

chi che salta il portiere a tiro, ma la palla salvata sulla linea da Placida. Ci provano anche Fagnoni, Frau, Cattaneo e Gay, proprio all'ultimo secondo, ma non c'è niente da fare. E' una giornata storta: di fronte alla sfortuna, il Voghera esce sconfitto senza colpe.

Daniela Salerno

Pro Sesto: Malatesta, Di Gioia, Lamburgh, Saini, Placida (77' Mazzini), Mastropasqua, Tono (57' Colombolli, Brambilla, Temelin, Maiolo, Guerreschi (64' Rossetti). Voghera: Cortinovis, Dozio, Ricci (32' Cattaneo), Graziano, Rocchi, Frau, Gay, Franchi, Russo, Visca (71' Mozzoni), Orlando (32' Fagnoni). Rete: 3' Maiolo

SPORT FLASH

Prima categoria

Trasferte insidiose per Piovra e Felizzano

Trasferte difficili, in Prima categoria, per le due capoliste. Il Piovra gioca a Cassine, il Felizzano a Nizza. Carrosio e Moncalvese, che inseguono a un punto, ospitano rispettivamente Luciano Eco Don Stronini a Gaviola. Le altre gare: Arquatese-Strevi, Ovada-Frasineto, Sporting Fubine-Comello Novi, Viguzzolese-Cassano. (r. m.)

La «scura» giudice si abbatte sul Frassineto

Bufera sul Frassineto (Prima categoria), punito dal giudice sportivo con l'ammenda di 200 mila lire per il danneggiamento dell'auto dell'arbitro. Inibiti il massaggiatore Mario Garrone e il guardalinee Giancarlo Muzio, fino al 17 novembre. Le squalifiche riguardano Zunino, del Cassine (2 giornate), e Gabriele della Comollo, formato per un turno. (r. c.)

Terza categoria

Vittoria a tavolino per il Mandragne

Vittoria a tavolino per il Mandragne Eltorapida nella gara del campionato di Terza categoria disputata il 9 settembre scorso, a Torre Garofoli. La Commissione disciplinare ha sanzionato il 2-0 perché i padroni di casa hanno schierato il giocatore Gianluca Vaniglia, che era squalificato. (r. c.)

Calcio femminile

Serie C, il Borghetto

è impegnato a Maggiora. Fermo per domenica il campionato di calcio femminile, serie B, si gioca invece i tornei minori. In C, il Borghetto è in trasferta a Maggiora. In serie D, l'Alessandria misura il Dormelletto, mentre il Casale ospita a Ronzone la Voluntas Novara. (m. d.)

Arti marziali

Judo, Angelo Sivilla in finale di Coppa Italia. Angelo Sivilla, del Df Alessandria, partecipa oggi a Roma alla finale di Coppa Italia di judo, categoria Cadetti. Marco Randi (Valenza) è a Verbania per gli «assoluti» di karate. (r. c.)

AUTOMOBILISMO

Oggi la corsa da Cantalupo a Pallavicino

Gulli è il favorito nel «Superslalom»

Quattro piloti in lizza per la vittoria finale nel trofeo «Superslalom», il campionato automobilistico di corsa in salita che prevede oggi la disputa dell'ultima gara, in val Borbera. E' la III edizione della Cantalupo-Pallavicino, organizzata da Supergara. Come detto, alla vigilia della prova decisiva, la situazione di classifica è incerta e i primi quattro hanno speranze di aggiudicarsi il prestigioso trofeo. Cesare Gulli è in testa con 74 punti, davanti a Gioacchino Corona con 71, Gianfranco Gardella con 63 e Augusto Cesari con 60. Al quinto posto c'è Danilo Mosca con 56 punti, ma tagliato fuori dalla vittoria finale è Superslalom.

Questo il programma della gara: dalle 8 alle 11 si terranno le verifiche sportive e tecniche nell'albergo Stevano di Pallavicino, il cui proprietario, Renzo Stevano, è tra i più attivi promotori della corsa. La partenza della prima vettura è prevista per le 13,30, il tracciato, la tradizione, misura tre chilometri

tri, ha un dislivello di 250 metri e pendenza media dell'8 per cento. La partenza di ciascuna vettura (che si misurerà contro il tempo) dovrà superare i birilli disseminati come ostacoli e penalità lungo il percorso) è fissata poco dopo il bivio per Zebedassi.

La Cantalupo-Pallavicino è la gara più longeva di questa specialità in ambito nazionale. Le prime edizioni risalgono infatti agli Anni '70 e il primo vincitore della gara fu Alberto Alberti, con Lancia Stratos. La gara è di appuntamento fisso del panorama automobilistico nazionale, grazie all'impegno anche dell'allora parroco don Antonio Pasotto e del brigadiere dei carabinieri Luigi Masia. La gara vanta anche un record: è dubbio la manifestazione che in questi ultimi anni ha subito più rinvii, sciogliendo puntualmente a fine stagione. Augusto Cesari è il pilota che ha totalizzato il maggior numero di vittorie: 5 affermazioni, la prima nel 1983, l'ultima nel '96. (m. pu.)

ALESSANDRIA - C.SO ROMA 123

CASA 2000

TEL. 0131/254100

16 Ottobre con sconti 20%-80%

RINNOVA L'ESPOSIZIONE

CASALINGHI

ARTICOLI REGALO

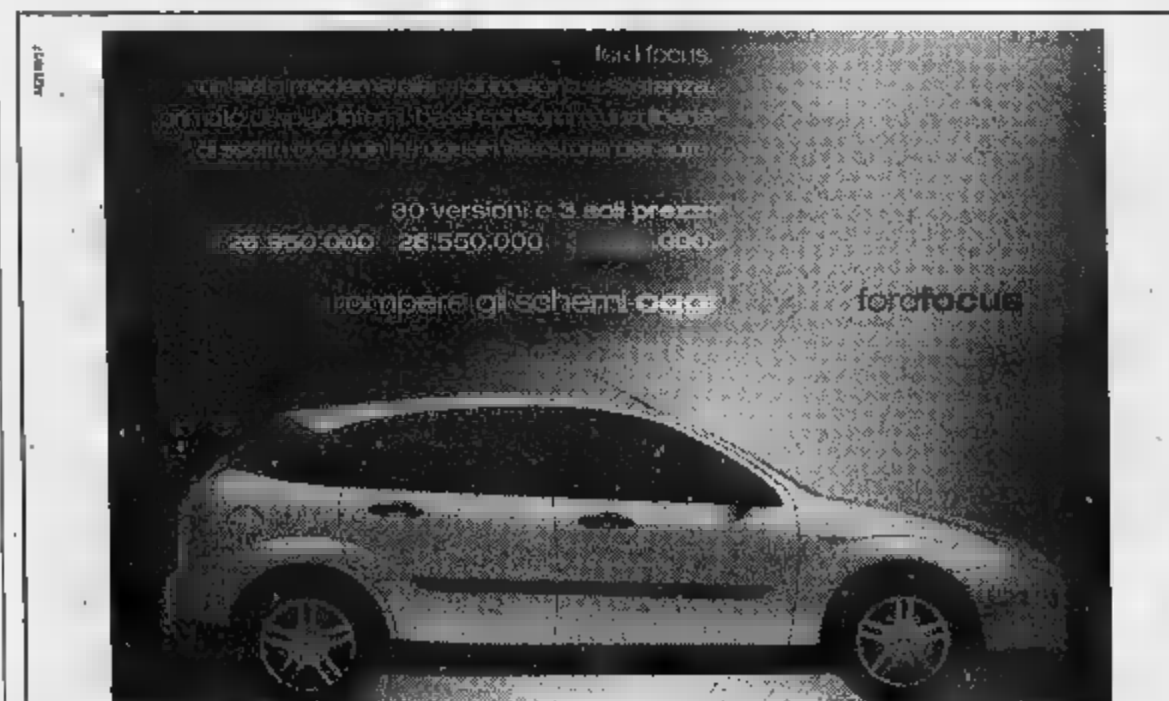
LISTE NOZZE

TUTTO PER LA CASA

5000 ARTICOLI a

PREZZI di REALIZZO

ORGANIZZAZIONE zitema ALBA Tel./Fax (0173) 281613



viene ■ provarla subito da noi. anche domenica 25.

Bl. e VI.

Concessionaria

S.S. 10 per Voghera - TORTONA

Tel. 822424

BELLINI ■ VISTARI ■ n.r.l.

Lingotto Fiere

Torino 19-22 novembre 1998
 Giovedì - Venerdì 17.00-23.00 Sabato - Domenica 10.00-23.00

Buono Sconto di L. 3000
 ELOGIO all' OROLOGIO & PREZIOSA

Lingotto Fiere 19-22 Novembre 1998
 speciale per i nostri lettori: riflettere e prevedere alle case
 per ricevere due biglietti ridotti ciascuno L. 9.000 anziché L. 12.000
 nei giorni Giovedì e Venerdì

ELOGIO *all'* OROLOGIO & PREZIOSA

13^a EDIZIONE

Salone dell'orologeria, gioielleria
 e degli oggetti preziosi da collezione



Eventi speciali.

Una originale esposizione
 di cronometri, orologi
 e auto d'epoca sportive e non.
 In collaborazione con
 Associazione A.S.V.A. (Torino)
 e Associazione Automotoretrò (Torino)

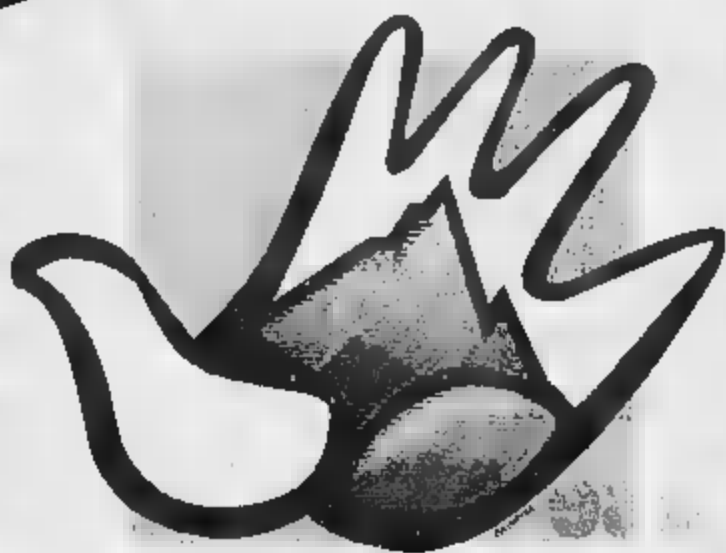
**TEMPO
 & MOTORI**

KRONOS
 Organizzazione Generale:
 via G. Bruno 116 - 10134 Torino
 Tel. 011.319.95.97 r.a.
 Fax 011.319.97.06
 Numero Verde
167-226048

**ELOGIO
 alla PENNA**

Penne stilografiche
 moderne e da collezione
 delle case più prestigiose.
 In collaborazione con
 Musso Stilografiche (Torino)

Ma dove vanno i marinai...



35° SALONE EUROPEO
DELLA
MONTAGNA

4 - 8 Novembre 1998
Torino Esposizioni

dal mercoledì 15 alle 21,30
sabato e domenica
dalle ore 10 alle 23,30



Fa "sfilare" le sue proposte di sport invernale che incontrano l'arte e la cultura.

**PER TURISMO,
PER SAPERNE DI PIU'**
L'offerta turistica della
Montagna Europea.
1° Workshop Neve.

**TRADIZIONE
MONTANA**
Le Comunità Montane.
Le Truppe Alpine.
Convegni.

OFFERTA SPORTIVA
Sci Club, Federazioni,
Associazioni.

**SCEGLIERE,
COMPRARE**
Articoli sportivi e
abbigliamento.
Galleria dello shopping.
Artigianato e prodotti tipici.
Fuoristrada.
Libri e riviste di montagna.
Enogastronomia.

GUSTARE
Osteria degli Amici
a cura de
"I Ristoranti della Tavolozza".

**DIVERTIRSI E
LO SPORT PREFERITO**
Giochi sulla pista di ghiaccio:
Banca CRT Games On Ice.
Esibizioni, prove con il pubblico.
Torri di arrampicata sportiva
con teleferica.
Circuito di mountain-bike.
Trampolino di snowboard.
Rampa di pattinaggio
acrobatico.

**LA MONTAGNA
DA' SPETTACOLO**
Sfilate di modaneve.
Musica, film, folklore.

**I DISCORSI DELLA
MONTAGNA**
Talk-show quotidiano con gli
uomini-immagine della
montagna.
Animatore:
Gian Paolo Ormezzano
Tutto quello che si può e
si può dire sulla montagna.

**4 PADIGLIONI
AREE ALL'APERTO**

Info: 011-6644111

Organizzazione:
Expo2000

Segreteria commerciale:
Ferrypro

Internet: www.salonedellamontagna.com

Con il patrocinio di:
• Ministero dell'Ambiente
• Regione Piemonte
• Provincia di Torino
• Città di Torino
• CAI • FIS • FASI • FISG
• AMSAO • FITARCO
• Collegio Nazionale Maestri Sci Italiani
• Coll. Reg. Guide Alpine del Piemonte
• Collegio Regionale Maestri di Sci

I DETTAGLI IN PRIMO PIANO

ANTEPRIMA

**IDEA
SPOSA**

**TECNI
CASA**



TORINO ESPOSIZIONI 16 - 25 OTTOBRE 1998

ORARIO: **FERIALI 16.00 - 23.00**

SABATO 15.00 - 23.00 DOMENICA 10.00 - 23.00

CON IL PATROCINIO DI:

PIEMONTE



CITTÀ DI TORINO



PROVINCIA DI TORINO

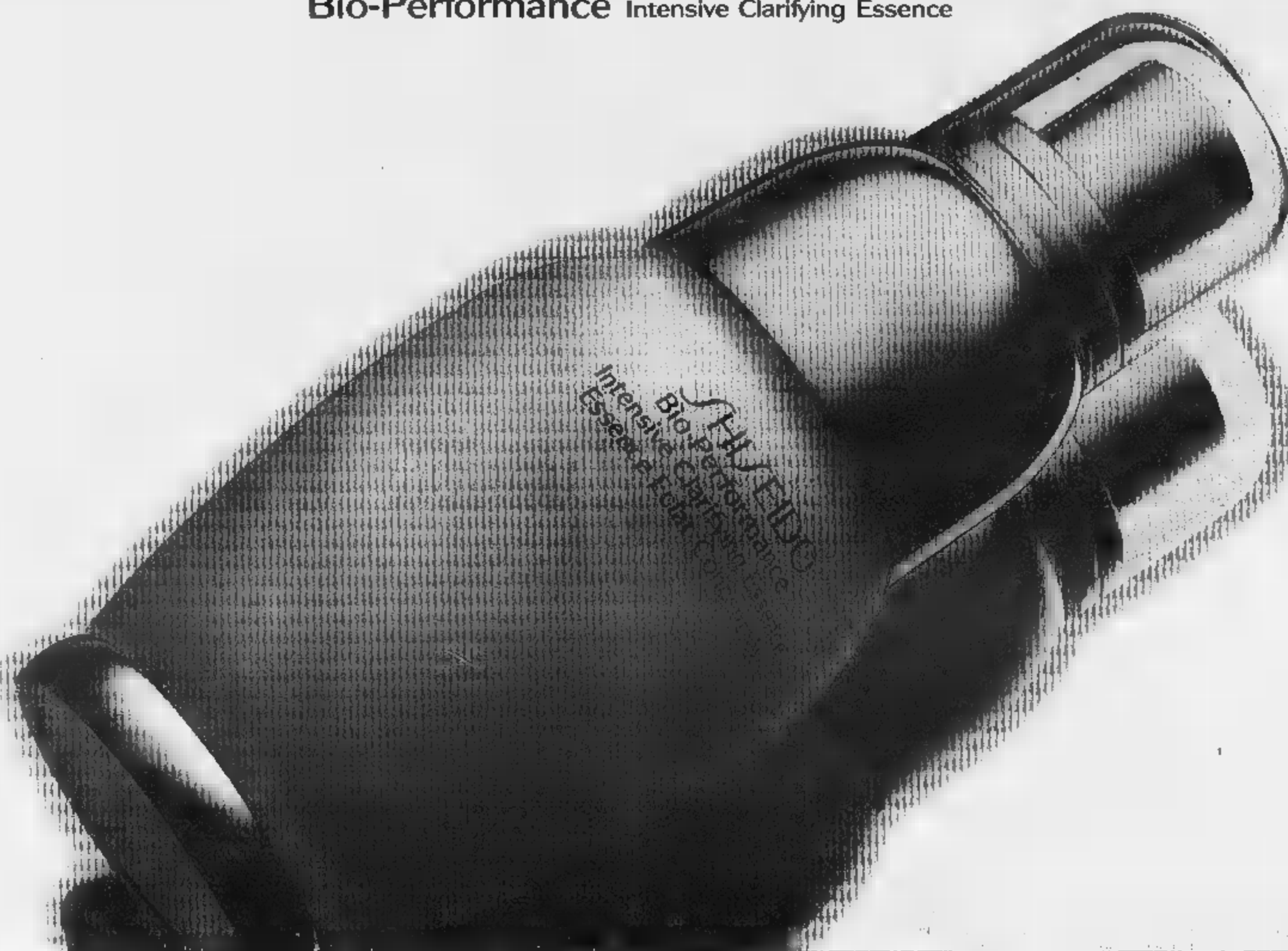
ORGANIZZAZIONE E INFORMAZIONI **Expo2000** Sps

VIA NIZZA, 294 - 10126 TORINO - TEL. 011/664.4111 - TELEFAX 011/664.6642

SEDE ESPOSITIVA: TORINO ESPOSIZIONI - C.SO MASSIMO D'AZEGLIO, 15 - TORINO

SHISEIDO

Bio-Performance Intensive Clarifying Essence



LA BELLEZZA SHISEIDO LA TROVI QUI

Dal 26 al 31 ottobre

alla Profumeria Camurati di Piazza Adriano ■ Torino

esperte Beauty Consultant Shiseido sono a disposizione delle gentili clienti per eseguire:

■ **Trattamento viso personalizzato**

con le specialità Shiseido più adatte ad ogni tipo di pelle.

■ **Make-up personalizzato**

con le nuovissime tonalità autunno-inverno della linea Shiseido Le Maquillage.

In questa occasione le verrà presentata

Bio-Performance Intensive Clarifying Essence

la nuova specialità Shiseido dedicata alla pelle che ha bisogno di un'azione intensiva.

Prenoti subito il suo appuntamento, telefonando al n. 011.43.34.286



camurati
il profumiere

1 LA PROFUMERIA
E. Di Sonnaz, 13
(Ang. Via Avogadro)
Tel. 011/561.38.38 - 561.10.30 - Torino
Orario: 9.00/13.00 - 13.00/19.30

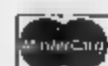
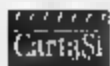
2 LA PROFUMERIA
Piazza Adriano, 1
Tel. 011/434.40.60 - Torino
Orario: 9.00/20.00

3 IL PROFUMIERE
C.so Ferrucci, 31
(Ang. P.zza Adriano, 1)
Tel. 011/433.42.86 - Torino
Orario continuato

4 IL PROFUMIERE
C.so Ferrucci, 32
(Ang. P.zza Adriano, 1)
Tel. 011/434.46.26 - Torino
Orario: 10.00/19.00

indirizzo internet: WWW.camurati.com
e mail: camurati@mbx.venco.it

■ tutti i centri CAMURATI ■ possibile pagare con:



L'Italia preferita come sede dell'insediamento, c'è l'identikit della città ideale

L'ultima sfida per la Motorola

Torino in lotta con Cesena

La notizia rimbalza dall'Australia: la Motorola avrebbe scelto l'Italia come sede del nuovo centro per l'impiantistica nel settore delle telecomunicazioni senza cavo. Ad annunciare, nel corso del quindicesimo convegno mondiale sui parchi tecnologici di Terrence Heng, vicepresidente del Corporate Software della società americana. Dunque l'Italia sembra aver superato la concorrenza di Spagna e Polonia. Il nostro Paese, resto, come rimproverere anche Carlo Majer, amministratore delegato di Motorola Italia nell'aprile quest'anno, offre un mercato molto promettente: «Ormai è certo che sarà il terzo gestore. Ovvero che essendo tra i più grandi costruttori al mondo di reti cellulari siamo interessanti. Adesso resta da definire in quale città e in quale Regione localizzare l'impianto. Da Perth, Heng ha fatto dimezzare i concorrenti italiani. Eliminate Vercelli e Genova, a contendersi l'investimento plurimiliardario è secondo stime approssimative un migliaio di posti di lavoro (compreso l'indotto) restano Torino e Cesena».

Non solo. Dell'Australia Heng ha anche tracciato una sorta di identikit della città ideale per Motorola: «L'azienda - spiega - ha modificato le proprie decisioni relative all'insediamento di nuovi centri. La

Cossighiani a convegno

L'appuntamento è per stamattina all'Hotel Atlantic di Borgaro. L'Udr piemontese ha di fatto gli stati generali cossighiani dando appuntamento eletti in Regione, Comuni e province e militanti. Ma non basta. All'incontro sono stati invitati anche altre forze politiche o singoli esponenti del centro. Tra i popolari è previsto l'intervento di Antonio Saitta, capogruppo in Regione. Il consigliere regionale Giacomo Rossi, federalista-liberaldemocratico con un patto di federazione con Alleanza nazionale. Prove di ribellione? Difficile dirlo. All'incontro non sono stati invitati, ad esempio, i consiglieri regionali di Rinnovamento Italiano, Picchioni e Montabone. A parole, poi, almeno fino a tutti i cossighiani in Regione hanno dichiarato lealtà nei confronti della Giunta regionale guidata da Ghigo.

qualità della vita, la sponibilità infrastrutturale, la vicinanza ai centri universitari specializzati hanno indotto la società a rivedere i propri piani di sviluppo. Conclude: «Ora in considerazione anche centri di medie dimensioni e solo grossa aree metropolitane, che non sono più in grado di soddisfare le esigenze dei giovani ricercatori chiamati a trasferirsi presso le nostre nuove sedi».

Sembra quasi l'incoronazione di Cesena. Valentino Castellani, sindaco di Torino, però si sibilancia: «Personalmente non ho ricevuto notizie in questo. L'altra sera ho

incontrato il rettore del Politecnico, Rodolfo Zich, e l'argomento non è stato nemmeno sfiorato. La città resta ferma ai risultati dell'incontro che si è svolto fine di settembre con i vertici italiani della Motorola che ci hanno comunicato come la scelta di dove localizzare il nuovo impianto non verrà presa prima dell'inizio dell'anno prossimo».

Insomma, secondo Castellani niente è perduto. Lo spiega anche Riccardo Roselli, prorettore del Politecnico: «A quanto ci risulta la scelta non è stata ancora fatta. Posso aggiungere che i requisiti descritti da Heng - quelli standard in



Il sindaco Valentino Castellani. Personalmente non ha ricevuto notizie sulla scelta di insediamento della Motorola. Credo che la decisione verrà presa all'inizio del prossimo anno»

cui può rientrare anche Torino. E in effetti quali sono i criteri? classificarla una città come «medie dimensioni? Che cosa intende Heng con grosse aree metropolitane? Se usa italiano è evidente che Torino rientra nella seconda categoria e Cesena nella prima. Ma se invece si usasse un metro di paragone «made in Usa» allora anche Torino rientrerebbe all'interno della categoria di città di medie dimensioni. Di più. Sotto la Mole Motorola, in collaborazione con il Politecnico di Torino, sta realizzando un centro di ricerca avanzata per lo studio della telefonia cellulare e terza ge-

nerazione. I primi ricercatori (25 che diventeranno 150 nel giro di quattro anni) inizieranno studi e ricerche a partire dai primi mesi del 1999 come conferma lo stesso rettore Zich che aggiunge: «Non mi risulta che le scelte siano già state compiute. Comunque cercherò conferme». Aggiunge il prorettore: «Nel corso dell'ultimo incontro i rappresentanti della multinazionale hanno riconosciuto che la città offre ottimi requisiti oltre a quelli tecnici: città storica, vicina ai monti, culturalmente viva. La partita è tutta da giocare».

Maurizio Tropiano

I BREVE

Fs, sciopero in Lombardia disagi anche nel Piemonte

TORINO. Per lo sciopero del personale Fs addetto alla circolazione in Lombardia, dalle 9 alle 17 di domani, ci saranno anche per i viaggiatori del Piemonte. Tutti i treni interregionali in partenza da Torino avranno termine a Novara, dove avranno inizio anche i convogli in partenza da Lombardia. Saranno inoltre soppressi quattro treni intercity Torino-Milano delle 9,15, 11,15 e 15,15 oltre a due treni intercity nel senso Milano-Torino delle 13,10 e delle 15,10. Le Ferrovie dello Stato hanno invitato tutti i viaggiatori, prima di mettersi in viaggio, a consultare il numero unico Fs Informa: 147888088. Grossi disagi anche alla stazione internazionale di Domodossola, compresa nel compartimento lombardo dove ha origine lo sciopero di domani.



Piano faunistico per la Valle d'Aosta

AOSTA. E' pronta la bozza del Piano faunistico regionale della Valle d'Aosta. Secondo Paolo Oreiller, direttore del Corpo forestale, porterà sostanziali modifiche alla gestione dell'attività venatoria. La divisione del territorio valdostano in comparti - dice Oreiller - semplificherà il controllo degli animali abbattuti, consentendo una verifica del numero in tempo reale e un'informazione ai cacciatori più veloce.

Vogliamo la nostra via Padania

ALESSANDRIA. Salgono sulle barricate gli abitanti di un rione dove la giunta leghista ha deciso di cambiare nome ad alcune vie, tra queste una dovrebbe diventare via Padania. La giustificazione: alcune vie sono quasi omonime di altre in centro, creando problemi per la posta. «Le tasse comunali sono arrivate e tutti e con gli aumenti - dicono gli abitanti - Non vogliamo che la nostra via abbia un nome, Padania, che non esiste».

Crivelli, entrambi ventenni ed anch'essi mergozzesi

Crivelli, entrambi ventenni ed anch'essi mergozzesi. Il primo è in condizioni disperate all'ospedale di Verbania mentre il secondo ha riportato miracolosamente lievi ferite. La vettura, proveniente dall'Aronese dove i quattro amici avevano trascorso la serata in una discoteca sul lago, ha sbattono paurosamente invadendo la corsia opposta. E' andata poi a schiantarsi contro il muretto di recinzione di un garage (nella foto).

Cala il sipario sulla Fiera di Alba

ALBA. Si conclude oggi la 68ª Fiera nazionale del tartufo. I pedicelli espositivi di piazza Medford con le mostre «Oro e tartufo: i gioielli del Piemonte» e la rassegna agroalimentare «Alba Qualità» potranno visitare dalle 10 alle 23. Il mercato del tartufo nel cortile della Maddalena sarà aperto dalle 8 alle 20. I prezzi delle trifole continuano a essere alti: 300 a 500 mila l'ettogrammo. Oggi spazio al folclore con l'elezione della «Bella trifolera» (ore 15).

Sella è presidente della Fbe europea

BIELLA. Il biellese Maurizio Sella è stato eletto presidente della Federazione bancaria europea. L'Fbe riunisce le associazioni dei banchieri dei 15 Stati dell'Unione Europea oltre alla Svizzera e a due Paesi che gravitano nell'ambito Ue, Norvegia e Islanda. Attraverso le associazioni nazionali rappresenta oltre 3 mila banche e 1 milione di dipendenti. Un impero del valore di 10.500 miliardi di ecu.

Un superpolo a Valenza gioielleria italiana

VALENZA PO. Nasce in città il super polo della gioielleria italiana: Casa Damiani ha acquistato il controllo della Alfieri. St John, il cui marchio è pernotto il sesto in Italia. Damiani era già di per sé un colosso: nel 1997 l'azienda ha quasi raddoppiato il valore delle vendite, toccando i 227 miliardi; quest'anno andrà vicina ai miliardi di fatturato, a prescindere dalla acquisizione (l'Alfieri stima in 24 miliardi il fatturato '98). I marchi: Damiani, Salvini, Mikawa, Asayo e Princess. Testimonial d'eccezione: Isabella Rossellini e, presto, Francesca Neri. Casa Damiani, fondata nel '24, fu portata al successo dallo scomparso Damiano Grassi ed è guidata dalla vedova Gabriella e dai figli: Silvia (creazione e comunicazione), Guido (marketing) e Giorgio (produzione ed export).



Raccolta differenziata in alberghi e ristoranti

SANTA MARGHERITA. Novità per la raccolta differenziata dei rifiuti. Da domani l'amministrazione comunale, la collaborazione dell'impresa appaltatrice del servizio, la «Sirtus» di Novara, avvierà la raccolta dei rifiuti organici per ristoranti, alberghi e mense. E' stato introdotto il ritiro giornaliero dell'umido: attività commerciali. Obiettivo è ad un potenziamento della differenziazione dei rifiuti per diminuire i costi del trasporto e dello smaltimento.

Gli Obli «Giuseppini» continuano a crescere

ASTI. Con nove Obli la congregazione degli Obli di San Giuseppe, fondata ad Asti dal beato Giuseppe Marelli, ha festeggiato ieri i 50 anni dall'apertura delle prime missioni in Perù e in Bolivia. Fra i nove nuovi giuseppini vi sono anche quattro giovani astigiani. Otto sono stati ordinati nella Cattedrale di Lima dal cardinale Vercas; il nono fra una settimana nella prelatura di Huar (Perù) dal vescovo Dante Franzelli.



Elogio dell'acciuga oggi l'ultimo atto

CANELLI. Si chiude oggi l'«Elogio dell'acciuga», la kermesse gastronomico-artistica, allestita nelle storiche Cantine Contratto. All'interno dell'azienda mostra mercato dell'ingressa costa 10 mila lire) con stand che offrono degustazioni di prodotti a base d'acciuga, mostre d'arte e d'artigianato. Oggi alle 11 è prevista la premiazione degli artisti che hanno partecipato al concorso intitolato «Un'acciuga come ispira» alle esibizioni di abbandieratori, il concerto jazz band «I fiati pesanti», e nella chiesa dell'Annunziata (poco distante dalla Contratto), la consegna del premio dell'acciuga a Canelli, ultimo arrivato al Palio di Asti corso a settembre. Per tutto il giorno ci saranno degustazioni di piatti a base d'acciuga e vini tipici.

L'impennata di morosità verso alcune aziende spiegata dopo un'irruzione dei carabinieri

In ufficio 8000 bollette scomparse

Un'agenzia di recapiti non le aveva mai consegnate

«Le dobbiamo staccare la lucas. Ma come? Perché? Cosa?». «Lei non ha pagato la bolletta?». «Quale bolletta? Non l'ho ricevuta». «Suvvia, magari ha solo dimenticato di farlo, ma noi dobbiamo procedere». E con i sigilli ai contatori, ecco nascere battibecchi, liti, persino cause civili. Sono storie degli ultimi mesi, accadute a migliaia di alloggi del quartiere Campidoglio (ma anche in altre zone della città): solerti operai di Enel, Italgas e Aem che iniziavano le procedure di distacco della fornitura davanti ad increduli ed esasperati consumatori. Per mesi questa impennata di morosità è stato un mistero. Poi una denuncia, ed un'indagine dei carabinieri della compagnia Mirafiori, ha permesso di capire. Le bollette non erano pagate perché non arrivavano a destinazione: nell'alloggio del titolare di un'impresa di recapiti non erano addirittura 8000 accatastate negli scatoloni del centro meccanografico. E, alle bollette, anche migliaia di pubblicazioni pubblicitarie, comprese confezioni-saggio dell'ulti-

profano di Laura Biagiotti. Cosa successo? L'agenzia Defendini, che cura la distribuzione in città delle bollette delle tre aziende fornitrici di luce e di metano, ne ha da tempo subappaltato una parte all'agenzia Ge.Li.Co., multiforme ditta specializzata anche in ristrutturazioni immobiliari, che ha sedi ufficiali in via Vandalino 7 ed in via Salbertrand 89. Il rapporto fra le due agenzie, almeno inizialmente, non dà luogo a sospetti: i soci della Ge.Li.Co. garantiscono infatti recapiti puntuali. Questo sino al novembre dell'anno scorso, quando le consegne delle bollette diventano improvvisamente irregolari. Per qualche mese l'anomalia non traspare, di fronte all'impennata di bollette non pagate, tutte nella zona Nord-Ovest della città, provoca qualche allarme. La Defendini interpellata la Ge.Li.Co. che conferma: «Le bollette sono regolari. Al massimo può essere qualche piccolo ritardo. E così le aziende fornitrici iniziano le classiche procedure delle morosità, sino al distacco della fornitura. Ma il fenomeno, anziché ridimensionarsi, subisce una

nuova impennata nell'estate. Foccano i ricorsi degli utenti infelitti: «Mai vista la bolletta!». Aumentano le perplessità delle aziende di fornitura. Qualcuno pensa che è davvero il caso di avvertire i carabinieri. La matassa da sbrogliare tocca al capitano Pietro Salsano, comandante della compagnia Mirafiori, che comincia con il cercare il titolare dell'agenzia sospetta, Antonio Fois, 39 anni. Che risulta subito irreperibile, sparito nel nulla. Dal domicilio di via Michele Lessona, dal suo ufficio di via Vandalino, dalla sede distaccata (ma anche pied-à-terre) di via Salbertrand, si pensa persino al peggio, cioè ad un malore che potrebbe averlo colpito in una di queste sedi. Si decide di dare un'occhiata nei tre alloggi non vengono trovati cadaveri, ma in via Salbertrand ci sono gli scatoloni pieni di bollette. E' la quadratura del cerchio: tutto il materiale (8000 bollette e 10.000 pubblicazioni pubblicitarie) vengono poste sotto sequestro. E l'irreperibile Fois denunciato alla magistratura per truffa. Mentre Enel, Aem ed Italgas st-

tendono di cominciare le verifiche sulle bollette recuperate (che saranno presto disseminate), l'attività dei carabinieri continua febbrile: il Fois è procurato l'alloggio di via Salbertrand, il trucco. Facendosi consegnare le chiavi e dicendo che sarebbe tornato, la cauzione dopo pochi minuti, giusto il tempo di trovare Bancamat. Ma il padrone di casa non l'ha più visto. Potrebbe avere fatto la stessa per altri alloggi, in altre della città, dove potrebbero essere nascoste altre bollette. C'è anche da fare chiarezza sulla sparizione del Fois. Gli amici raccontano di quanto è stato sconvolto, lo scorso autunno, dalla morte del socio. Un trauma che lo avrebbe spinto a chiudere l'attività imprenditoriale ed a cercare una nuova vita e qualche altra attività. Ma ci potrebbero anche essere motivazioni più venali: la Defendini parla di un danno di 80 milioni, buona parte dei quali finiti nelle tasche del desaparecido per le consegne mai effettuate.

Angelo Conti

LA STAMPA
ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)
- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)
ABBONARSI FACILE: BASTA TELEFONARE
al numero
011 56381
comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.
Riceverete la prima copia di La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.
L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 56381 - fax 011 5627958
Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; Sab. 9-12,30
Informazioni su Internet
www.lastampa.it/abbonamenti

UNA rubrica bella, utile e anche buona. Così definisce Saper spendere Albertina, 24 anni, sposata dalla primavera. E precisa: «Buona perché soddisfa le richieste della gente, anche se si tratta di piccole curiosità».

Ed ecco il motivo per il quale Albertina si è rivolta a noi: «Come capita purtroppo a molti di noi giovani - scrive - in cucina ci si cimenta poco; così quando ci si sposa ci sono due alternative: o imparare a in fretta a cibarsi surgelati già pronti o di prodotti gastronomici. Gli ultimi costano cari. I surgelati pronti non piacciono molto a mio marito, anche se rassegna e sorride. Io ho deciso di imparare. Ogni domenica mi cimento in un piatto e devo riconoscere che qualche volta mi diverto. Dico qualche volta, perché sempre la scelta è una ricetta mi riesce a pennello. Ora vorrei preparare un brasato al Barolo, con tutti i carismi piemontesi (io sono ligure). Mi aiutate?».

Una ricetta vecchia e collaudata dalle nostre nonne. Farai dare dal macellaio un bel pezzo da un chilo e mezzo di buco adatto per fare il brasato. In un ampio e alto recipiente di coccio mettere, tagliati a

pezzi, due cipolle medie, due carote, due coste di sedano, due foglie di lauro, quattro o cinque chiodi di garofano, due pezzetti di cannella, qualche grano di pepe nero, uno spicchio d'aglio. Disporre al centro la carne e coprire con una bottiglia di buon Barolo. Lasciare marinare per 24 ore, rigirando ogni tanto la carne. Al momento della cottura, asciugare bene la carne sciolata dalla marinata. In una casseruola mettere burro abbondante e po' di olio, e quando s'frigola, unire la carne a fuoco vivo facendola rosolare bene da tutte le parti, senza forarla, la forchetta. Salare. Aggiungere il vino e verdure a spezie, coprire, abbassare il fuoco e cuocere per circa due o tre ore. Prima di servire, togliere la carne e tenerla in caldo. Passare al frullatore le verdure e rimettere in casseruola la crema ottenuta allungandola, se troppo densa,

Il brasato al Barolo specialità piemontese

qualche cucchiaino di Barolo. Tagliare la carne a fette non troppo sottili, disporre su un piatto caldo e coprire con il sugo bollente.

Prima variante: dopo aver rosolato solo la carne, ricoprire soltanto con il vino sciolto da verdure e spezie.

Seconda variante: quando il vino senza verdure è ridottissimo e si toglie la carne per tagliarla a fette, unire al sugo un cucchiaino di fecola mescolando bene perché non faccia grumi e un bicchierino di cognac.

Ultimo il anche lo stufato di manzo al Barbera. Farsi tagliare tipo spezzatino un chilo di manzo e metterlo in una terrina di coccio con due cipolle affettate sottili, due carote e due coste di sedano a dadini, lauro, rosmarino, spicchio d'aglio, 6 chiodi di garofano, due pezzetti di cannella, 5 bacche di ginepro e grani di pepe. Coprire con una bottiglia di

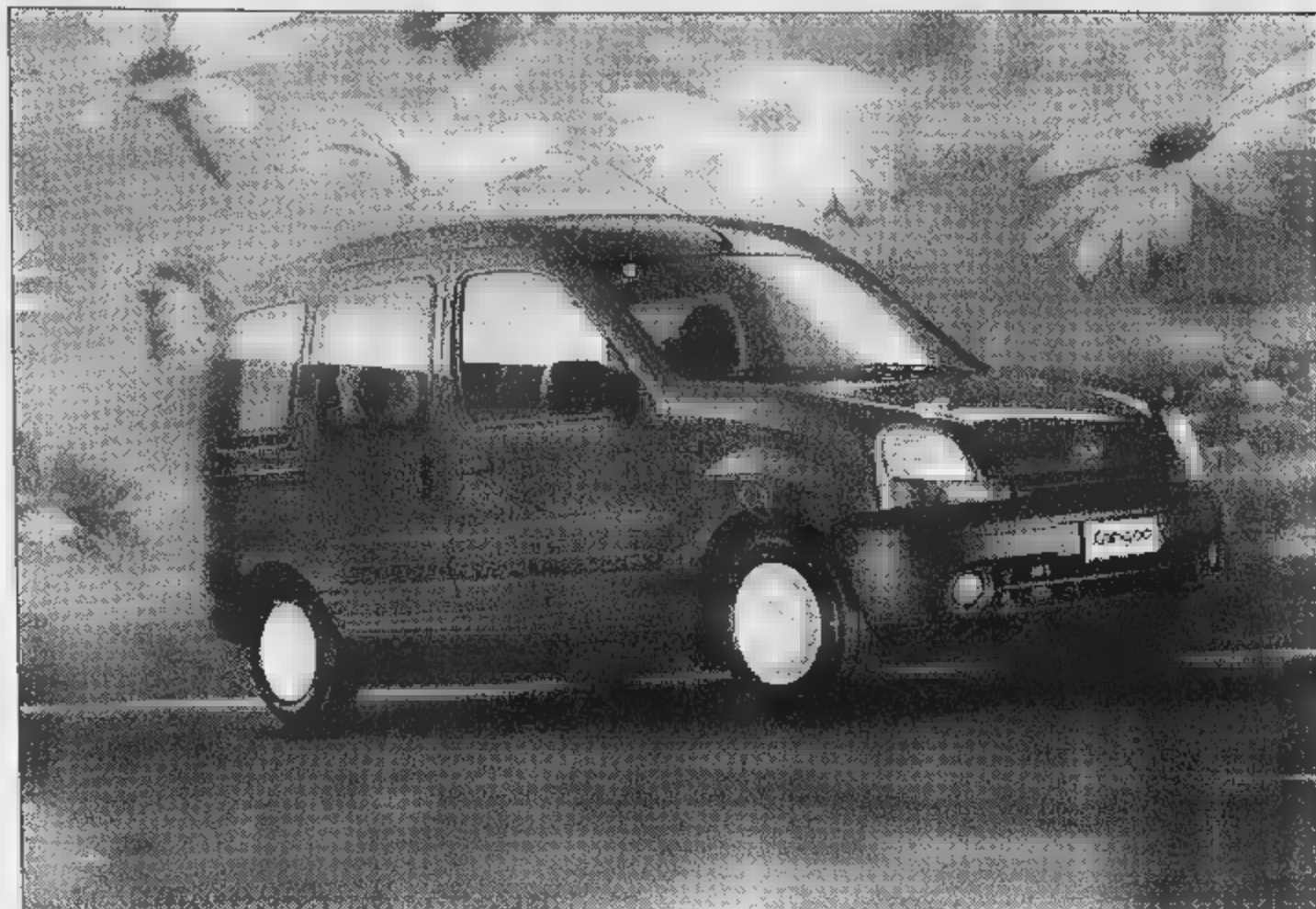
Barbera. Marinare per 6-8 ore (meglio sarebbero 24 ore), coperto, rimestando ogni tanto e rigirando la carne. Scolare e asciugare la carne, farla rosolare bene da tutte le parti in burro e olio, poi unire la marinata, aggiungere di sale, coprire la casseruola e cuocere a fuoco dolcissimo per tre ore.

Parte pelare mezzo chilo di patate, tagliarle a pezzi grossi e unire alla carne circa 3 ore - 3 minuti prima della fine cottura.

Il contorno? D'obbligo o morbide puree di patate o una polentina o fette di polenta arrostita sulla griglia e fritte in olio abbondante.

E completano il piatto le cipolline in agrodolce, facilissime da preparare: sbucciare le cipolline piccole (ma si trovano anche già pulite e pronte), farle rosolare in olio e burro bene da tutte le parti, salare, unire qualche cucchiaino di aceto (la quantità dipende dal gusto di ognuno), fare insaporire e aggiungere brodo caldo; quando le cipolline sono quasi cotte e il brodo quasi del tutto consumato, aggiungere una spolveratina di zucchero, mescolare bene e terminare la cottura.

partecipato al concorso intitolato «Un'acciuga come ispira» alle esibizioni di abbandieratori, il concerto jazz band «I fiati pesanti», e nella chiesa dell'Annunziata (poco distante dalla Contratto), la consegna del premio dell'acciuga a Canelli, ultimo arrivato al Palio di Asti corso a settembre. Per tutto il giorno ci saranno degustazioni di piatti a base d'acciuga e vini tipici.



RENAULT KANGOO

L'AUTO DA VIVERE COME VI PARE.

SUBITO.

RENAULT KANGOO C'È. NON PERDETE ALTRO TEMPO, FINALMENTE È ARRIVATO IL MOMENTO DI ANDARE DOVE VI PARE CON L'UNICA AUTO CHE SA ~~LA~~ LA VOSTRA LIBERTÀ. DA IN POI, SARETE LIBERI DI UTILIZZARE LA MULTIFUNZIONALITÀ INTERNA DELLA ~~KANGOO~~ KANGOO PER FARE ~~SE~~ SE AMATE VIVERE COME VI PARE, AMERETE KANGOO. E LA AMERETE SUBITO.

VERSIONE	MOTORIZZAZIONE	POTENZA
	1,2 INIEZIONE MULTIPUNT	CV
RN/RT	1,4 INIEZIONE MULTIPUNT	75 CV
RN/RT	1,9 EDDIESEL	65 CV

IN PRONTA CONSEGNA A PARTIRE DA LIRE 21.650.000. FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI*.

* IMPORTO FINANZIATO L. 12.000.000; 60 RATE MENSILI DA L. 237.000; T.A.N. 6,9%; T.A.E.G. 8,06%; A.P.I.E.T. ESCLUSA. SALVO APPROVAZIONE FINRENAULT. OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO E VALIDA PER VETTURE PRESENTI IN CONCESSIONARIA.

È un'iniziativa della Concessionaria Renault:

Quality Car Via Parigi, 55 - Aosta - Tel. 0165554456 - Via Région Amerique, 109/A - Quart (AO) Tel. 0165765121



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

REGIONE PIEMONTE CITTÀ DI CHERASCO PROVINCIA DI CUNEO

Mostra Antologica

Palazzo Salmatoris
Cherasco (Cn)

**10 OTTOBRE
20 DICEMBRE**
1 9 9 8

IGABUE
a Cherasco

1899 - 1965
IL CENTENARIO

ORARIO

da martedì
a venerdì
ore 9/13 - 15/19

sabato
e prefestivi
ore 9/19

domenica
e festivi
ore 9/19

LA STAMPA

*Un mercato con 300 bancarelle
Cibi e vini da sogno*

Il paradiso dei golosi vi attende

Salone del Gusto

TORINO • LINGOTTO • FIERE
5 • 9 • NOVEMBRE • 1998

Slow Food

REGIONE PIEMONTE

VENERDI, SABATO, LUNEDI 12-23 • DOMENICA 11-23
INFORMAZIONI SLOW FOOD TEL. 0172 419611 / INTERNET: www.slowfood.it

Sponsor ufficiali

Saint-Vincent, concluso il Festival con una querelle tra attori e produttori

Dalle Grolle sgorgano polemiche

Niente divismo, solo visi acqua e sapone

SAINT-VINCENT. Arrivano in jeans, ■ velli quasi impercettibili di trucco, alcune con la faccia «acqua» ■ ■ ■ ■ ■. Belle, solari o cupe, ma dive non più, mai più. Il divismo è roba passata. Le Grolle d'oro del ■ ■ ■ ■ ■ ne hanno vissuto tanto, ma non ripetuto quest'anno. I premi, ieri, hanno chiuso una manifestazione ■ ■ ■ ■ ■ un tormentone polemico sul ■ ■ ■ ■ ■ che forse riaprirà il prossimo Festival.

E lassù, dietro la «U» verde e rovesciata, attori e registi, si sono presentati «nudi», pieni di interrogativi, con risposte zeppe di «io non so». Dubbi ■ ■ ■ ■ ■ salute ■ ■ ■ ■ ■ cinema italiano, sul che cosa s'intenda per provincialismo, su come vendere, ■ ■ ■ ■ ■ che dire, insomma un po' su tutto. L'unica sicura ■ ■ ■ ■ ■ sembrata Asia Argento. Plantata in un abito «dark», giacca viola ■ ■ ■ ■ ■ pantaloni neri, ha detto stop: «Non mi basta più fare l'attore, adesso scrivo un film».

Attorcigliato in un quasi infinito garbuglio di guai e domande senza risposta ■ ■ ■ ■ ■ italiano ha guadagnato un'altra platea di confronto, quella di Saint-Vincent. Attori, registi e produttori, oltre a giornalisti e critici del prossimo ■ ■ ■ ■ ■ chiuderanno il Festival ■ ■ ■ ■ ■ dialogo sui problemi del cinema. Felice Laudadio, direttore artistico, lo ha ■ ■ ■ ■ ■ ieri a Regione ■ ■ ■ ■ ■ Casinò.

Niente polvere di stelle, niente lustrini, niente follie. Laura Morante, Grolla d'oro ■ ■ ■ ■ ■ migliore attrice, sfugge a interviste, flash ■ ■ ■ ■ ■ macchine da presa perché ha promesso alla figlia, Agnese, non la luna, ma il Cervino: «■ ■ ■ ■ ■ la porto a vederlo, ■ ■ ■ ■ ■ mi perdonerebbe mai». Eppure la gita ■ ■ ■ ■ ■ in fumo, ■ ■ ■ ■ ■ in nebbia, la «Gran Becca» è coperta dalle nuvole.

Enrico Lo Verso, miglior attore del 1998, arriva in jeans ■ ■ ■ ■ ■ gilet ■ ■ ■ ■ ■ roca per una laringite spiega al produttore Leo Pescarolo che lo ha accusato di non voler promuovere in tv i suoi film: «Patela sulle patatine la pubblicità. Io ■ ■ ■ ■ ■ i miei film, ma non vado ■ ■ ■ ■ ■ sculetare in tv. A ognuno il proprio ruolo».

Nessuno fa l'eccezionale, le uniche note «artistiche» sono lo splendido viso segnato di Gabriele Perzatti ■ ■ ■ ■ ■ gli orecchini di Mita Medici. ■ ■ ■ ■ ■ porta uno all'orecchio sinistro: venerdì era di latta gialla, ieri di legno colorato. Caratteristica comune, la grandezza, tanto che se l'è tolti in fretta. ■ ■ ■ ■ ■ [a. mar.]

ALTRÒ



Asia Argento con Felice Laudadio, direttore del Festival e qui sopra, Laura Morante, Grolla d'oro come migliore attrice per l'interpretazione in «L'anniversario» con la figlia Agnese, davanti al Billa

(FOTO LAPO)

Richiesta di Forza Italia alla Regione

«L'ovovia Aosta-Pila deve essere rifatta»

La manutenzione è molto costosa. E' allo studio un nuovo contratto

AOSTA. Ancora preoccupazioni per l'impianto funiviario che collega Aosta con il comprensorio sciistico ■ ■ ■ ■ ■ Pila. Le hanno espresse i consiglieri regionali ■ ■ ■ ■ ■ Forza Italia con ■ ■ ■ ■ ■ interrogazione discussa durante l'ultima seduta del Consiglio. Nel documento, i consiglieri ■ ■ ■ ■ ■ zauria hanno rilevato come ■ ■ ■ ■ ■ l'impianto funiviario abbia già nel recente passato comportato molteplici interventi manutentivi, che peraltro ■ ■ ■ ■ ■ hanno mai posto termine alle continue disfunzioni ■ ■ ■ ■ ■ e hanno puntato il dito sui continui interventi finanziari, ultimo in ordine ■ ■ ■ ■ ■ tempo quello da mezzo miliardo. Forza Italia ha chiesto «se siano state prese in considerazione ipotesi ■ ■ ■ ■ ■ totale rifacimento dell'impianto».

Nella replica, l'assessore al Turismo Claudio Lavoyer ha detto che ■ ■ ■ ■ ■ ipotesi di rifacimento totale deve fare parte della sistemazione del Piano

del bacino del traffico, che dovrà dare risposte in merito alla finalità turistica ■ ■ ■ ■ ■ dell'impianto. La funivia ha risentito ■ ■ ■ ■ ■ risente tuttora ■ ■ ■ ■ ■ carenze funzionali e vincoli costruttivi, che hanno dato luogo, di per sé o in unione con fenomeni ■ ■ ■ ■ ■ fatica ■ ■ ■ ■ ■ di usura legati al cumulo delle ■ ■ ■ ■ ■ di funzionamento, a svariate disfunzioni. E' comunque allo studio ■ ■ ■ ■ ■ nuovo contratto di servizio con la Pila spa che permetta alla società di poter usufruire di intervalli di tempo più lunghi per effettuare tutte le operazioni di manutenzione necessarie.

Per niente soddisfatti gli interroganti della risposta dell'assessore, che con Dario Frassy hanno affermato che «le parole dell'assessore non fuggano le preoccupazioni e le perplessità sulla sicurezza e sul futuro dell'impianto».

Alessandro Camera

Ottimo 11° posto nel primo gigante di Coppa del Mondo dopo lo stop per infortunio dello scorso anno

La Vièrin riparte alla grande

«E' un risultato che mi dà morale»

AOSTA. La Valle ha riscoperto ■ ■ ■ ■ ■ campionessa di sci alpino. Sonia Vièrin, impegnata ieri ■ ■ ■ ■ ■ Soelden in Austria nel primo gigante della stagione di Coppa del Mondo, ha ottenuto ■ ■ ■ ■ ■ brillante 11° posto, ■ ■ ■ ■ ■ secondo miglior risultato assoluto dopo il 6° in Val d'Isère dello ■ ■ ■ ■ ■ anno. La gara della valdostana ■ ■ ■ ■ ■ stata impostata in maniera esemplare, ■ ■ ■ ■ ■ grande acume tattico. Sonia ha attaccato ■ ■ ■ ■ ■ dove era necessario e non ha mai preso rischi inutili nei tratti più difficili delle due manche.

Alla vigilia si era detta curiosa di come avrebbe reagito il suo ginocchio ■ ■ ■ ■ ■ primo vero test dopo l'intervento al legamento crociato che le ■ ■ ■ ■ ■ impedito ■ ■ ■ ■ ■ partecipare alle Olimpiadi. La risposta ■ ■ ■ ■ ■ stata più che eloquente: ■ ■ ■ ■ ■ solo il ginocchio ha tenuto bene, ■ ■ ■ ■ ■ anche dal punto ■ ■ ■ ■ ■ mista fisico la Vièrin ■ ■ ■ ■ ■ ha dato grandi segni ■ ■ ■ ■ ■ sofferenza. Certo, ora dovrà rincorrere le altre ■ ■ ■ ■ ■ versarie, ma questo 11° posto servirà molto più della sedute atletiche.

Sul ghiacciaio Rettenbach,



lungo un tracciato molto veloce, la valdostana ha sciato pulito ■ ■ ■ ■ ■ entrambe la manche. Nella prima, che ha concluso al 13° posto a 1'52 dalla norvegese Flemmon, che ha poi vinto la gara, è stata molto brava nella parte finale, mentre nella seconda ha interpretato al meglio la parte alta più difficile ed ■ ■ ■ ■ ■ riuscita a far

«scivolare» gli sci nella zona conclusiva, concludendo tra gli applausi di un gruppetto di valdostani ■ ■ ■ ■ ■ i festanti in tribuna d'arrivo. «Sono soddisfatta, dice affascinata Sonia. ■ ■ ■ ■ ■ E' già tanto essere stata presente alla prima gara e ottenere poi un tale risultato ■ ■ ■ ■ ■ mi dà un grande morale per il resto della stagione. Sono con-



Annalisa Ceresa, specialista ■ ■ ■ ■ ■ slalom, non ■ ■ ■ ■ ■ riuscita a piazzarsi tra ■ ■ ■ ■ ■ prime trenta nel gigante di Soelden. ■ ■ ■ ■ ■ sinistra, Sonia Vièrin che nella ■ ■ ■ ■ ■ gara ha ottenuto un ottimo undicesimo posto che ■ ■ ■ ■ ■ ridà fiducia dopo essere stata a lungo lontano da piste e pali per l'infortunio dello scorso anno ■ ■ ■ ■ ■ legamenti di un ginocchio

tentissima anche perché ho rischiato solo nella parte finale per ■ ■ ■ ■ ■ rimanere in buona posizione, mentre sono riuscita ■ ■ ■ ■ ■ gestirmi bene nei tratti più difficili. La valdostana ha concluso a 2'69 della Flemmon, 2° miglior italiana al traguardo dopo la Compagnoni (3°).

E' durata una sola manche, invece, la gara dell'altra valdostana, la gressonara Annalisa Ceresa. Con poco allenamento in gigante nella gambe, ■ ■ ■ ■ ■ entrata tra le prime 30, concludendo la prima manche con un ritardo di 4'65.

Piercarlo Lunardi

Gresson

Testimoni ■ ■ ■ ■ ■ aula senza pubblico

I testimoni del «caso Lossi» hanno chiesto di parlare in aula a porte chiuse. Così, parenti e amici della donna accusata ■ ■ ■ ■ ■ aver ■ ■ ■ ■ ■ il marito a colpi di ■ ■ ■ ■ ■ hanno ricostruito la storia di quel ménage familiare in un'aula senza pubblico e giornalisti. ■ ■ ■ ■ ■ PAG. 38

Aosta

Scuola, la protesta del sindacato

I sindacati Cgil ■ ■ ■ ■ ■ Cisl della scuola sono ■ ■ ■ ■ ■ polemica ■ ■ ■ ■ ■ la sovrintendente agli studi Vally Lettry: «Non siamo mai stati ascoltati sulla politica generale della scuola». ■ ■ ■ ■ ■ PAG. 38

Saint-Vincent

Giornata di finali nel fiolet e nello tsan

Negli sport popolari oggi ■ ■ ■ ■ ■ palli diversi titoli. Nello tsan, sul campo in località Tsan Mort ■ ■ ■ ■ ■ Saint-Vincent, ■ ■ ■ ■ ■ ripete la finale storica tra lo Châtillon e il Verrayes; nel fiolet saranno di fronte altre due avversarie ■ ■ ■ ■ ■ abituali: il Saint-Christophe e il Porossan. ■ ■ ■ ■ ■ programma anche gli scontri finali delle ■ ■ ■ ■ ■ minori. ■ ■ ■ ■ ■ PAG. 45

Giovedì alla Camera

Caveri vota la fiducia al governo

AOSTA. Il deputato valdostano Luciano Caveri ha detto «sì» al governo di Massimo D'Alema. Il parlamentare valdostano ha motivato il voto favorevole con le garanzie del presidente del Consiglio su ■ ■ ■ ■ ■ particolare attenzione ■ ■ ■ ■ ■ alle minoranze etniche in una visione dinamica ■ ■ ■ ■ ■ autonomie speciali ■ ■ ■ ■ ■ l'impegno di salvaguardare la peculiarità ■ ■ ■ ■ ■ queste Regioni. Oltre ■ ■ ■ ■ ■ questo c'è il grande ■ ■ ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ programma ■ ■ ■ ■ ■ governo, specie ■ ■ ■ ■ ■ il riferimento puntuale alle minoranze etniche. ■ ■ ■ ■ ■ governo, ha detto Caveri «sarà valutato sui fatti. Il deputato ■ ■ ■ ■ ■ ha espresso apprezzamento ■ ■ ■ ■ ■ per la garanzia venuta dal presidente del Consiglio per le ■ ■ ■ ■ ■ nomine speciali in caso di rilancio di ■ ■ ■ ■ ■ stagioni delle riforme. Seppure ■ ■ ■ ■ ■ esterno, il «sì» ■ ■ ■ ■ ■ minoranze linguistiche apporterà alla maggioranza valori ■ ■ ■ ■ ■ rilevanti dal particolarismo linguistico ■ ■ ■ ■ ■ culturali. ■ ■ ■ ■ ■ [a. c.]

LA PRIMA VOLTA
INIZIO ANNO
PRAETORIA 14, UNA VERA E PROPRIA
ALL'INTERNO DEL NEZIO, CON UNA
SVENDITA FINALE
-40% -50% -60%
E' SICURAMENTE UN'OCCASIONE UNICA PER
OFFERTO IN QUESTO MOMENTO A PREZZI CHE DIFFICILMENTE SI POTRANNO
RESTAURO E LAVAGGIO TAPPETI
Michelangelo Due
Via Porta Praetoria, 14 - Tel. 0165.239368 / 40568

LESSON N° 1
RIGORE, SERietà E IMPEGNO. COSI' IMPARATE.
(DISCIPLINE, DRIVE, DETERMINATION, THAT'LL TEACH YOU.)
Shenker
Institute of English
AOSTA CORSO VITTORIO EMANUELE 10
TEL. 0125/320971
CON SHENKER L'INGLESE SI IMPARA
FIN SHENKER VOI REPLY LEARN ENGLISH.
REPEAT

Nel processo alla donna accusata di aver ucciso il marito a colpi di mannaia

Corsi di dialetto

Porte chiuse sul delitto

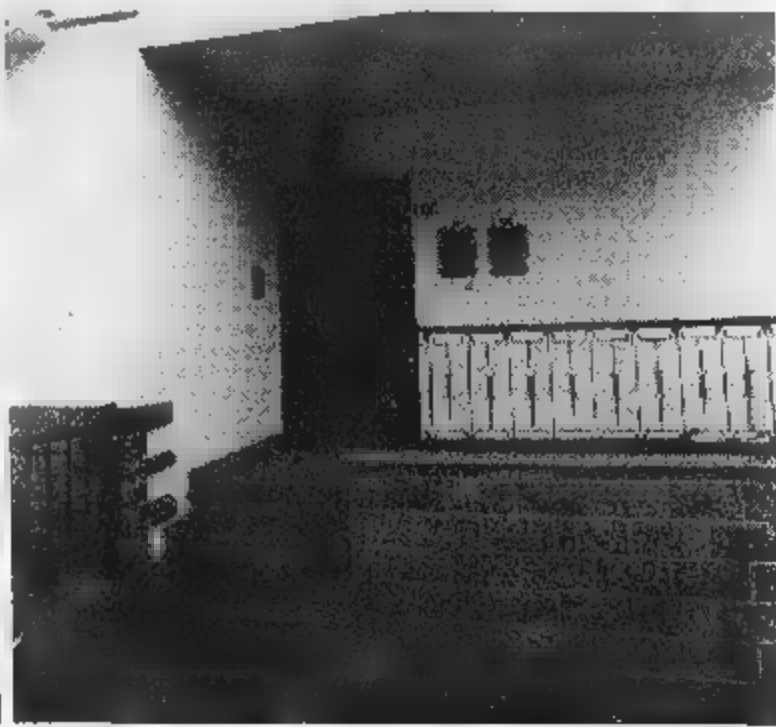
Le analogie con il «caso Jorioz»

A fianco Antonietta Lessi all'ingresso in tribunale. A destra, la casa di Gressan dove è avvenuto l'omicidio

dro' familiare», come ha spiegato il difensore di Antonietta Lessi.

Così, nel «segreto» dell'aula hanno raccontato quel matrimonio turbato dalla violenza, dall'alcol, qualche «veleno» presunti progetti omicidi della donna, storie di discussioni, patrimoni familiari contesi. Poi, conferma dell'esasperazione di Antonietta, di quel «marito irascibile» marito. Nessuno, però, ha saputo spiegare «sia sparita l'arma del delitto: una piccola mannaia, che i carabinieri hanno cercato ovunque, in casa, in tutti i prati e i bidoni dell'immundizia» vicinato. La donna ha nemmeno cancellato le tracce di sangue dalla cantina al salotto. Perché far sparire l'arma del delitto? Qualcuno ha aiutato la donna? I testimoni hanno saputo rispondere. Nemmeno le porte chiuse.

Laugeri



UNA questione privata, da risolvere entro quattro mura. Peccato che debba essere qui, un tribunale, ma in fondo cambia poco. L'importante è riuscire a chiudere tutto in una stanza, come si fa i panni sporchi quando all'improvviso arrivano ospiti a casa. E così, i testimoni di un processo per omicidio ottengono di parlare in aula «a porte chiuse». Sono quasi tutti parenti dell'imputata, Antonietta Lessi, accusata di aver ucciso il marito a mannaie in testa. E' l'avvocato della donna a ottenere dalla corte d'assise di far sgomberare l'aula. Il codice di procedura penale lo consente, per garantire la «riservatezza» dei dati che costituiscono oggetto dell'imputazione. Presto finirà nella tribuna ci soltanto un paio di giornalisti. Tutto ritorna alla normalità.

Un po' d'imbarazzo rimane, a parlare davanti a quegli estranei: pubblico ministero, giudici togati e, soprattutto, giudici popolari. Tutta gente che «impicchia» in questioni di paese, di famiglia. Un'intrusione. Inevitabile, la loro. Fuori, tutti gli altri. Per amici e compaesani, non c'è nemmeno bisogno di parlare: è arrivato a Palazzo di Giustizia per sapere, per capire come può accadere a una moglie di essere così disperata da fraccassare i colpi di marito a colpi di mannaia. Forse, la spiegazione è che tutti già sapevano. Ma era una questione di famiglia. Al massimo, paese. Confinare entro quattro mura.

Le porte chiuse dell'aula di Giustizia s'intonano ai silenzi del giorno dopo l'omicidio. Soltanto lei appare per nulla impensierita dai giornalisti, dai giudici, dai carabinieri in servizio nell'aula. Continua a ripetere la sua versione: ha colpito il marito una paio di volte, voleva allontanarlo, non ucciderlo. Proprio così, ricorda quelle 25 mannaie, fendenti menati con forza, come ricostruisce il medico legale.

Antonietta Lessi chiede di parlare «a porte chiuse». E non certo per riguardo a lei che i testimoni invocano la riservatezza. Forse, non avevano pensato al processo quando avevano a verbale le loro dichiarazioni davanti agli inquirenti. La donna è in ospedale, una perizia la de-

finiva «incapace di intendere e di volere», il processo sembrava potesse essere evitato. Poi, è arrivata la convocazione davanti alla corte d'assise.

Un po' è accaduto per il «caso Jorioz», con due anziani ammazzati a coltellate nel loro letto e il figlio finito in cella con l'accusa di omicidio. Lui è assolto, è impunito. In aula sono sfilati molti testimoni, anche loro con l'aria imbarazzata di chi avrebbe preferito tacere o magari parlare al bar, davanti a gente che sapeva inter-

pretare le parole, i silenzi. Gente che passa.

In quella vicenda, però, le testimonianze hanno un valore ben diverso. Un uomo accusato di aver ucciso i genitori, ma si protestava innocente. Ogni elemento poteva essere importante per supportare la tesi d'accusa oppure quella difensiva. Per Antonietta Lessi, il «caso» è chiuso. La donna ammette di aver colpito il marito e di aver lavato la vestaglia sporca di sangue. I testimoni serviranno soltanto per ricostruire il «qua-

La bozza prevede la divisione del territorio in comparti per una gestione migliore della caccia

Pronto il nuovo Piano faunistico regionale

«Sarà più facile il controllo in tempo reale dei capi abbattuti»

AOSTA. «La proposta illustrata nella bozza del Piano faunistico regionale determinerà, approvata, una modifica sostanziale della gestione faunistica». E' il commento di Paolo Oreiller, direttore del Corpo forestale regionale. Riguardo i criteri prospettati nel Piano, Oreiller dice: «La divisione del territorio valdostano in comparti semplificherà il controllo degli animali abbattuti, consentendo una verifica del numero in tempo reale. Oggi, l'intero patrimonio faunistico viene gestito in termini globali; la creazione dei comparti permetterà di considerare parti di territorio più limitate, un numero inferiore di animali e di cacciatori».

Oreiller esemplifica: «Avvertire i 1600 cacciatori delle varie fasi della stagione venatoria comporta un dispendio di tempo maggiore che non contattarli 200. L'attuale sistema che regola la gestione venatoria ri-



Un gruppo di cacciatori. La caccia a questo ungulato è chiusa per il raggiungimento del tetto

sale ad oltre dieci anni e riflette più i criteri adottati da tempo in altri Paesi».

Intanto, la caccia è chiusa per il capriolo e il capriolo, animali di cui è stato raggiunto il tetto di abbattimento. Anzi. Per il camoscio si è sforato il 50

capi dei 726 previsti. Rileva Oreiller: «Non è preoccupante, considerando che questo ungulato è una specie presente sul territorio in numero adeguato; la previsione dei tetti di abbattimento tiene già conto di una eventuale variazione in esube-

questo surplus può recuperare il prossimo anno».

In Valle d'Aosta non esistono specie in via di estinzione. Una particolare attenzione merita, però, stando alle parole di Oreiller, i galliformi (gallo forcello, pernice bianca), fauna alpina popolazioni più delicate sotto il profilo biologico; la stessa cautela nei prelievi va adottata per la lepre bianca.

La settimana prossima dovranno formalizzare la nomina del presidente del Comitato per la gestione venatoria, Luciano Joris, eletto con oltre 100 preferenze. La delibera è pronta; manca soltanto il nominativo rappresentante dell'Associazione agricoltori. La stagione venatoria chiuderà il 21 novembre; la caccia in abbattuta al cinghiale si protrarrà fino al 31 gennaio, mentre l'abbattimento «in battuta» alla volpe terminerà il 31 gennaio.

Ad Arnad e Quart Castagnate premiazioni

ARNAD. Si conclude oggi ad Arnad la «tre giorni» dedicata alla castagna. La manifestazione è organizzata dalla Pro loco di Arnad in collaborazione con il gruppo Alpini in località La Keya. Alle 9,30 ci sarà una dimostrazione di potatura e trattamento delle malattie del castagno da parte del Corpo forestale regionale; anche gli operatori della cooperativa al riccio daranno un saggio della raccolta e selezione delle castagne. La grande castagnata, che offrirà anche l'occasione di vedere una mostra di foto e disegni dei bimbi di Arnad, prenderà via alle 14.

Anche la Pro loco di Quart organizza oggi l'annuale castagnata in località Villair. Alle 14 verrà premiata la torta più buona e più bella e, alle 15, saranno esposti i disegni dei bambini. Il Gruppo filarmico intratterà il pubblico durante la distribuzione del frutto.

AOSTA. Quarto per l'Ecole populaire de patois. Da novembre riprenderanno i corsi promossi dal Brel (Bureau régional pour l'ethnologie et la linguistique) dell'assessorato regionale all'Istruzione e Cultura. Le lezioni, articolate in maniera diversa a seconda del tipo di patois scelto, si terranno, in orario serale, fino all'aprile del prossimo anno, in comuni della Valle scelti quest'anno ad ospitare la scuola.

Sono stati previsti due livelli: corsi per principianti e corsi di perfezionamento. Questi ultimi si terranno ad Aosta. Le lezioni si distingueranno in corsi di conoscenza orale e corsi di grafia. I corsi di grafia si terranno nei comuni di Gressan, Issogne, La Salle. I principianti potranno seguire le lezioni che li avvicineranno all'apprendimento del patois ad Aosta, a Chambave, Courmayeur, Saint-Pierre e Verrès.

Per i corsi dedicati alla conoscenza della lingua orale sono previste venti settimane di lezioni, con quattro ore di impegno alla settimana. Mentre si articola su dodici settimane il corso di grafia, due ore di lezione alla settimana. Per affrontare quest'ultimo corso è richiesta una buona conoscenza del patois.

«In Valle d'Aosta», spiega Saverio Favre, direttore del Brel, «non esiste una «skoin», una varietà unica di patois, al di sopra di tutte le altre. La scelta fatta dall'Ecole populaire de patois è stata quindi quella di insegnare il patois che si parla nella zona dove vengono tenuti i corsi».

Gli insegnanti della scuola sono «patoisants», che hanno frequentato e sono stati selezionati nei corsi di formazione che si sono svolti tra il 1995 e il 1997.

Per dare l'avvio al quarto anno della scuola di patois è prevista una «skoin» dedicata alla poesia, in programma il 12 novembre, all'auditorium delle scuole medie del Villair di Quart. In quell'occasione verrà anche presentata la nuova raccolta di poesie di Marco Gal, dal titolo, «A l'engon».

Le iscrizioni ai corsi si ricevono alla sede del Brel, in via Grand'Eyvia 59, ad Aosta (i numeri telefonici sono 0165/363540 oppure 0165/43386). Il termine per le adesioni è lunedì 9 novembre.

Bovo

DALLA VALLE

Tra «dirottati» in caso di nevicata

Il presidente della giunta regionale spera di evitare, in caso di improvvise e forti nevicate, rallentamenti alla circolazione o il crearsi di situazioni di pericolo, ha decretato che fino al 15 aprile gli automezzi pesanti in transito sulla strada statale 13 temporaneamente dirottati nel tratto di autostrada oltre l'uscita per Morgex, solitamente chiuso al traffico, al 15 consentirà il montaggio e lo smontaggio delle catene. (a. c.)

Champdopraz

La tredicesima edizione della Festa della 3ª

Una festa dedicata alla terza età. La organizza oggi il Comune nel salone polivalente della frazione Fabbria. E' la 13ª edizione; dopo la messa delle 10,30, consegna di un omaggio ai novantenni e oltre, pranzo e pomeriggio in allegria. (a. l.)

Challand-Salins

Un nuovo parcheggio in frazione Viran

E' convocato per le 20,30 di domani il Consiglio comunale. Cinque i provvedimenti, tra cui il progetto preliminare per il parcheggio di Viran e del progetto per l'illuminazione a Villa Nebian. (a. c.)

Sfilata di moda per i bambini

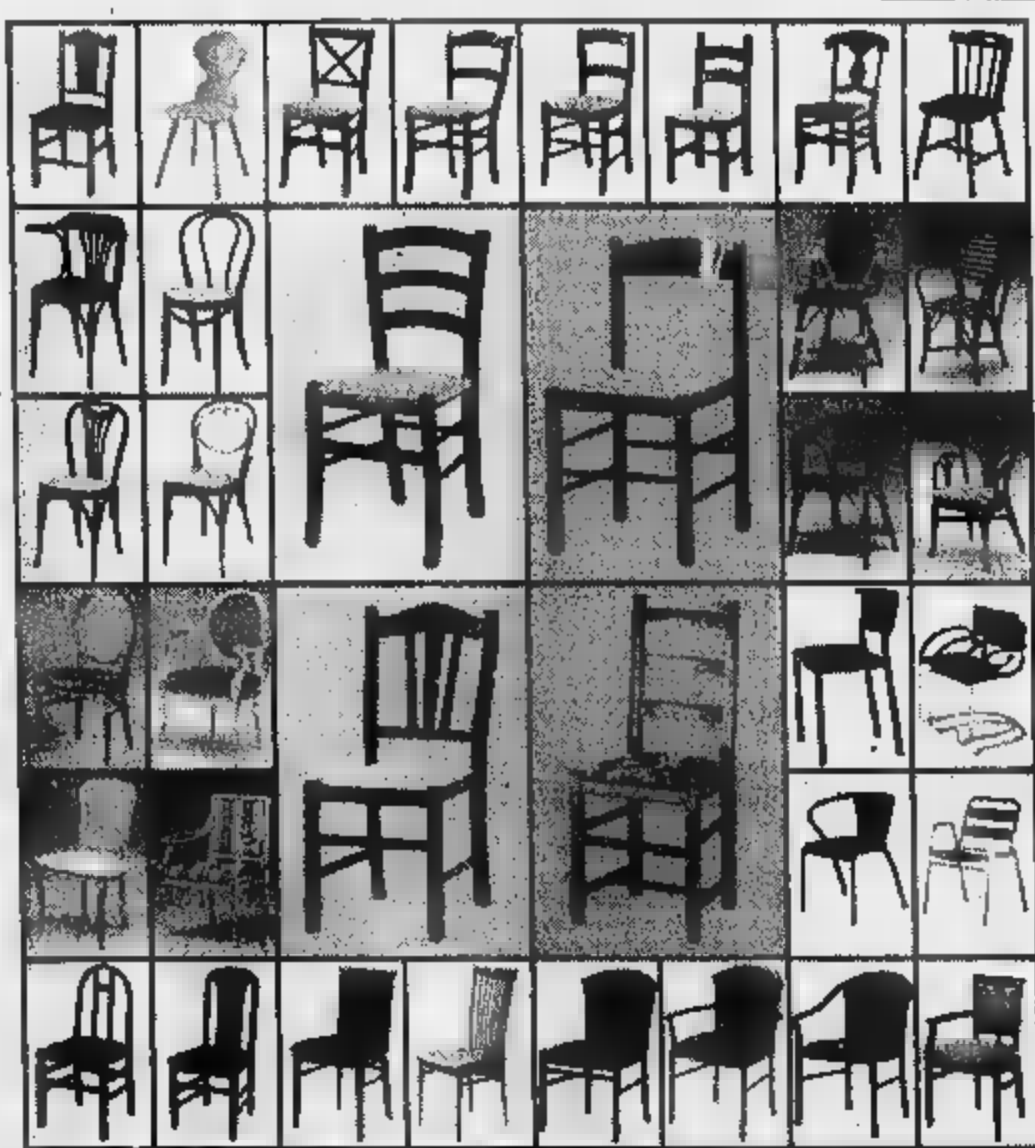
Questo pomeriggio alle 16,30 alla discoteca Divina si svolgerà una baby sfilata di moda. Ci sarà anche spettacolo con Alessandro Favre, Patrick e Jeff e il clown Birillo.



PINATO ARREDAMENTI «CHIAVI IN MANO»

punto vendita: Via Parigi, 143 - 11100 AOSTA
tel/fax 0165-55.39.99 - cellulare 0336/73.85.22
Internet: <http://www.paginagialle.it/montarelli>

NON SOLO SENE



ULTIMI GIORNI LA CAMPAGNA ROTTAMAZIONE!!!!

CORRI SUBITO DA O.K. MOTO BIKE & SPORT IN CORSO IVREA, 37 AD AOSTA E POTRAI ACQUISTARE IL TUO SCOOTER CON UNO

SCONTO SPECIALE FINO A 1.100.000

(CONTRIBUTO ROTTAMAZIONE)

E PAGAMENTO FINO A 16 MESI SENZA INTERESSI

PROMOZIONE SPECIALE - PRIMA RATA A MARZO 1999

SE NON HAI UN USATO O ROTTAMARE VIENI A TROVARCI LO STESSO.

POTRAI USUFRUIRE DELLE CONDIZIONI PARTICOLARI CHE TI VERRANNO OFFERTE E

PAGAMENTI FINO A 20 MESI SENZA INTERESSI

FAI PRESTO!!!!!!

HAI TEMPO SOLO FINO AL 31 OTTOBRE

NON PERDERE QUEST'ULTIMA IRRIPIETIBILE

OPPORTUNITÀ

Benelli
(Scade il 25/10)

MBK
(Scade il 31/10)

Malaguti
(Scade il 25/10)

..... E PER TE CHE AMI LE DUE RUOTE, MA SENZA MOTORE, SCONTI ECCEZIONALI SU TUTTA LA GAMMA BICICLETTE.

OK Moto... Bike & Sport

CORSO IVREA, 37 - AOSTA - TEL. 0165/32259

E-MAIL: OkmotoAO@vda.net

Dall'8 al 13 febbraio '99

LA STAMPA IN CLASSE

è il grande progetto didattico (N.I.E.)
riservato quest'anno esclusivamente ai ragazzi
delle scuole medie inferiori,
che si propone con nuove schede di lavoro.

Porta alla lettura critica del giornale, avvalendosi di
esercizi che ne aiutano la comprensione.

L'insegnante che desidera aderire
al progetto dovrà compilare con precisione
il tagliando qui sotto pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenirci
entro il 21 novembre p.v.,
solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi sarà
inviato gratuitamente alle classi aderenti entro fine gennaio '99.

Le copie di LA STAMPA riferite al progetto dovranno ~~essere~~ acquistate dagli studenti ogni
giorno dall'8 al 13 febbraio 1999 compresi*.



LA STAMPA IN CLASSE '98 - '99

Compilare chiaramente in stampatello

SCUOLA MEDIA:			
<small>(scrivere per esteso il nome della scuola)</small>			
Classe ■ sez.	Via	N°	
Città	Prov.	C.A.P.	
Tel. /	Preside		
<small>(pref. numero)</small>			
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti	N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)		
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via	N°		
C.A.P.	Città	Prov.	Tel. /
<small>(pref. numero)</small>			
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			

LA STAMPA

**Il tagliando dovrà pervenire
entro il 21 novembre 1998,
per FAX al n° 011-568.24.96**

N.B. Sono necessarie precisione ■ completezza
■ dei dati, ■ particolare riguardo ■
"n° copie/acquisto" (la previsione deve
essere realistica) e al "nome e indirizzo
edicola"; per quest'ultimo dato suggeriamo
di prendere contatto con l'edicola
scelta. Ricordare poi agli studenti di
effettuare l'acquisto unicamente presso
tale edicola.

* Il progetto ha piena validità didattica
solo ■ sviluppato tutti i ■ giorni: gli stu-
denti sono pertanto invitati ■ recarsi in
edicola quotidianamente.

AVVERTENZA: Non ~~accettare~~
accettati tagliandi incompleti ■
compilati in modo generico.

**ATTENZIONE: Per le SCUOLE
MEDIE SUPERIORI c'è il grande
concorso giornalistico**



Per informazioni:

**Numero Verde
167-243614**

L'azienda intende spostarsi alle porte di Ivrea con gravi disagi per i lavoratori

«La Ctm vuol lasciare Valperga»

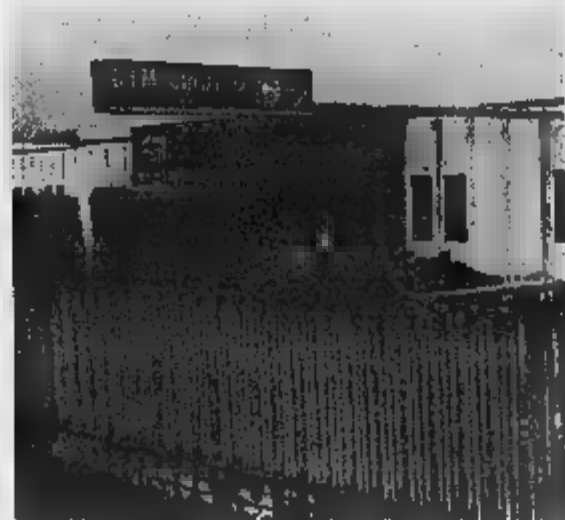
E i sindacati minacciano di scioperare

VALPERGA. L'alto Canavese rischia di perdere uno dei «piazzi» più produttivi della realtà industriale. La «Ctm» di Valperga, azienda assorbita qualche fa dalla multinazionale «Mark 4 Automotiv» sarebbe infatti intenzionata a spostare tutto alle porte di Ivrea, area in cui i costi di urbanizzazione sono praticamente pari allo zero. Numerosi i disagi che si andrebbero a creare agli oltre 150 dipendenti, quasi tutti residenti in alto Canavese e per questo costretti a lunghi viaggi e sostenere costi gravosi. Nei giorni scorsi, durante l'ultima assemblea in fabbrica, le maestranze hanno minacciato lo sciopero: «L'azienda ci ha dato la garanzia di rimanere - dice Dario Fiorito, segretario Cgil - dal 1° novembre, le cose nel frattempo non cambieranno, verrà interrotta la produzione».

E viene chiesta anche la convocazione di un consiglio comunale aperto per far luce su una vicenda che si trascina da troppo tempo. Nella primavera del '97, infatti, i vertici della Mark 4 Automotiv, intenzionati a raddoppiare il numero di occupati e le strutture (oggi i capannoni sono 12 metri quadri), erano stati chiamati con gli amministratori locali: «O ci accontentate dandoci la possibilità di allargare gli stabilimenti, oppure se andiamo altrove». Chiesto e



Sopra, Dario Fiorito. A fianco, la Ctm di Valperga



fatto. L'esecutivo guidato dall'allora sindaco Livio Frasca (oggi le forze che lo sostenevano sono passate in minoranza) era sfatto in quattro, accelerando il più possibile le pratiche per una variazione al piano regolatore. Tutto era pronto, come da richiesta, già per i primi mesi di quest'anno. Poi? Poi l'individuazione di una zona, probabilmente l'area di San Bernardo dove esistono dei capannoni già pronti e dove i costi di urbanizzazione sono zero, ha convinto l'azienda a frenare. «D'altronde si sa come si muovono le multinazionali - sottolinea il primo cittadino Roberto Tha - ragionano in termini di costi e vanno dove più gli conviene». Con

una vena di ottimismo, aggiunge: «C'è comunque un margine di trattativa: ci hanno chiesto alcune agevolazioni, come la copartecipazione alle spese e stiamo valutando». Nei prossimi giorni è stato fissato un incontro tra le parti: «Siamo disponibili a valutare delle soluzioni compatibili per restare dove siamo - sostiene l'amministratore delegato della Mark 4, Giuliano Zucco - purché ci penalizzino». E sui disagi per un eventuale spostamento aggiunge: «Comunque metteremo a disposizione dei lavoratori degli autobus».

Giampiero Maggio

IN BREVE

■ **FARMACI.** Oggi sono di turno in Canavese le seguenti farmacie: Lanza (Ivrea, Nigra 7), Pulito (Bollengo, via Cavour 6), Barale (Settimo Vittone, strada statale 26), Gastaldi (Vistrorio, via Duchessa 12), Corbilletto (Pont, via Craveri 2), Bolto (Aglie, via Principe Amedeo 16), San Francesco (Castelrosso, Casale 11).

■ **CONTROLO.** Durante un controllo degli agenti della polizia stradale di Chivasso presso l'officina meccanica B.U. 41 anni, via Circonvallazione a Sarambino, è risultato che vendevano usate sprovviste di autorizzazione comunale. Ai agenti hanno inflitto una multa di 2 milioni perché sprovviste della licenza e altre 600 mila lire per la mancanza dei registri. Inoltre è segnalato il sindaco del paese per i provvedimenti amministrativi del caso.

■ **INFERNO, SORRIDA.** Si sono incontrati i genitori dei bambini che frequentano la scuola materna Sant'Antonio, in via San Giovanni Bosco, e i vertici dell'Asl 9. In discussione c'è la realizzazione di un Centro per le terapie psichiatriche proprio di fianco all'asilo: intervento, questo, che ha creato non poche perplessità nei genitori docenti. Abbiamo accolto le istanze - dice il direttore generale dell'Asl, Giampaolo Costamagna - con alcune varianti al progetto iniziale. Posso comunque assicurare che il servizio offrirà le di sicurezza e tutela sia per i bambini che per gli stessi utenti.

■ **STAMMINO, MATTEA.** Bruno Mattea, al gruppo d'Italia del valorista, fondato da Antonio Di Pietro. E' stato nominato coordinatore del primo circolo canavese nato a Strambino pochi giorni fa.

■ **CONSTITUZIONE.** A Caluso, il corpo di Polizia municipale comunale comandato da Carlo Caprione, che sarà supportato dai due coordinatori Roberto Carlucci e Al. La costituzione formale del corpo apre la strada a possibili accordi e convenzioni con i Comuni vicini per la gestione associata dei servizi di polizia locale.

■ **TRA TERRA E ACQUA.** È il titolo della mostra di fotografie, minerali e fossili, in programma dal 10 all'8 novembre nel Palazzo municipale di San Benigno. L'esposizione, organizzata dal Comune in collaborazione con il Gruppo mineralogico paleontologico valpoiese e la Pro Loco, prevede l'allestimento di 120 gigantografie a colori e in bianco e nero dedicate ai minerali provenienti dalla Val Chiusella e dalle miniere e cave di Brosso e preziosi reperti provenienti da tutto il mondo. La mostra sarà aperta nelle domeniche 10 ottobre, 1 e 8 novembre dalle 10,30 alle 19 e nei giorni settimanali 21 e 24.

■ **DEFINISCONO I GIOCHI.** Anche a Rivarolo, dove il Polo di centro-destra sembra finalmente trovato l'accordo, si candiderà Beppe Chiarillo, presidente del Comitato della statale 460. Sarà in gara contro Carlo Bollero e il sindaco Edo Gentano.

DOVE E QUANDO

■ **PROVVISORIAMENTE.** Oggi alle 16.30, in piazza della chiesa a Strambino, giochi per i ragazzi; alle 18 si svolge, su un circuito cittadino, una gara di monopattino organizzata dall'Avis. Musica e ballo, in stile anni '60, al salone plurisecolare comunale, con la partecipazione de I Rogers e di Italo dei Giullari. Domani è giornata di festa, con le bancarelle che stazionano nella zona centrale del paese; alla Ctp pneumatici di via Panetti viene esposta un'autovettura di Formula 1. Ancora un appuntamento al salone plurisecolare, la compagnia Music All e il gruppo Lines presentano il musical «Joseph» di Lloyd Webber. Rice: il biglietto costa 12 mila lire.

■ **ARANCINI.** L'associazione arancini della Motta organizzano nel pomeriggio, nel quartiere San Grato a Ivrea, la tradizionale castagnata, che prevede anche animazione a giochi per i bambini e, alle 21, la serata di musica e ballo con Riki e il suo show.

■ **NUMEROSISSIMI.** Nel pomeriggio odierno, gli appuntamenti con le caldaroste e il vin brulé. Nel salone parrocchiale di Ivrea si comincia alle 15; a **Profilo**, oltre ad assaggiare castagne, è possibile dalle 16 assistere all'esibizione del gruppo folkloristico I Savoiardi di Novalesa. In piazza, nel quartiere **Giovanni** a Ivrea, ai frutti di stagione si abbinano la degustazione di **in casa**. A **Vistrorio** la castagnata, che inizia alle 14, è organizzata **pro loco**, mentre a **Ivrea** si ritrova nel primo pomeriggio alla trattoria «Benone». A **San Grato** l'iniziativa è promossa dal centro anziani «Enrico Tino»; a **Strambino** è corredata dall'esposizione di lavori artigianali e dall'esibizione del **Miasse**. La castagnata di **Profilo** è preceduta, alle 12.30, dal pranzo «cagna caoda» e dei **piurisi** località Salamaia; e **Severino** ci si ritrova alle 15 al balmotto della pro loco. A **capoluogo** l'appuntamento è per le 14.30, presso il villaggio Anffas - comunità La Torre, nella frazione Pasquero al campo di via Madre Antonia Verna.



E' tempo di castagnata

■ **SEMPRE PIU' NUMEROSI.** In via del centro di **Sporene** ospitano la mostra mercato dei prodotti dell'artigianato piemontese e valdostano; alle 12, al padiglione, vengono distribuite specialità tipiche delle due regioni; la filarmonica del paese e i gruppi folk di Locana, Ronco, Ribordone e San Benigno, il cantastorie Claudio Zano con la sua asinella, sfilano a partire dalle 14.30; nel pomeriggio si possono gustare le caldaroste, mentre alle 19 si tiene la cena conclusiva della manifestazione, accompagnata dalla musica dei Tic Tac. Una mostra mercato di prodotti tipici è in programma anche a **San Ponso** dove, nel pomeriggio, si può optare per una passeggiata a cavallo, per poi scipare alla castagnata e alla serata danzante.

■ **QUADRI FISARMONICI.** Dalle 10 alle 18, sotto i portici di via Arduino a Cuorgnè, è aperta la rassegna «Arte sotto i portici», curata dal locale centro Carlin Bergoglio e dalla Bottega dell'Incontro di Ivrea. Il pomeriggio sono previste una castagnata in piazza Martiri e l'apertura dell'esposizione di fisarmoniche della ditta Verde, seguita dall'esibizione del gruppo Accordeon di Borgofranco. In serata viene eletta Miss d'Oro 1998.

■ **MOSTRA.** Si inaugura alle 12, in municipio a **San Giorgio**, la mostra retrospettiva «La luce del cuore», che presenta opere dello scomparso pittore Mario Micheletti; la rassegna sarà visitabile fino al 1° novembre, il venerdì in orario 16-19, il sabato e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. Al Caffè del Teatro, in via Palestro a **Ivrea**, sono invece esposte le opere del pittore «avvolista» Angelo Ursone.

■ **FIERA DI COMUNITA'.** Si svolge oggi (con qualche giorno di anticipo sul calendario) nella frazione Sant'Antonio di Castellamonte: sono esposti bovini di razza piemontese e valdostana ed equini, oltre a macchinari e attrezzature agricole. Inoltre è in programma la rassegna di prodotti tipici, quella dei vecchi mestieri e la castagnata. Alle 14 c'è l'attesa abbattaglia delle ruines.

■ **GLI ALPINI.** Raduno alle 9, a Carema, per gli alpini del gruppo di Settimo Vittone - Carema, che celebra il trentennale della fondazione. Alle 10 trasferimento a Settimo per il rinfresco e la Messa; al termine la deposizione di corone d'alloro e i discorsi ufficiali. Alle 12.30 pranzo al ristorante Pra Giul, nel pomeriggio castagnata allietata dalla **della Fanfare degli alpini**.

■ **COMPLEANNO.** Centoventi candeline, per la Società cooperativa e di mutuo soccorso di Prascorano: alle 10.30 Messa di ringraziamento, quindi si inaugura la lapide a ricordo di Giacomo Enrietto; per molti anni sindaco del paese e gestore della Società. Infine il pranzo, alle 12.30. Alle manifestazioni partecipa la banda musicale del paese.

Elezioni a Ivrea

Tanti giovani nella lista di Scozzari

IVREA. Quella che inizia domani è l'ultima settimana per la raccolta delle firme necessarie alla presentazione delle liste, che il 1° novembre si daranno battaglia a Ivrea e Rivarolo (insieme a Scarmagna e Feletto) per l'elezione del sindaco e il rinnovo del Consiglio comunale. In questi giorni partiti e schieramenti sono in piazza, impegnati ad incamerare almeno 500 sottoscrizioni.

■ **LA CAMPAGNA ELETTORALE.** E' ad entrare nel vivo. Ieri pomeriggio a Ivrea l'ex diessina Gitana Scozzari ha presentato pubblicamente la lista «Mettiamoci in gioco», formata soprattutto da giovani. Domani scende in campo il centro-sinistra: alle 21 in sala Santa Marta Da, Ppi e Sdi presentano alla città il candidato **Piorenzo Griuela**.

■ **SI DEFINISCONO I GIOCHI.** Anche a Rivarolo, dove il Polo di centro-destra sembra finalmente trovato l'accordo, si candiderà Beppe Chiarillo, presidente del Comitato della statale 460. Sarà in gara contro Carlo Bollero e il sindaco Edo Gentano.

FABBRICA OREFICERIA

PERINO

MARCHIO DI IDENTIFICAZIONE DI STATO ★ 402 TO

Noi pensiamo che un gioiello debba essere unico come unico chi lo indossa

Tutti gli anelli di nostra produzione sono messi a misura in giornata senza aumento di prezzo



R.L. Perino

RIVAROLO C.S.E. - C.so Torino, 2

Vendita al dettaglio direttamente al pubblico

GIOVEDI e SABATO

RISCALDAMENTO

RADIATORI - CALDAIE
GENERATORI DI CALORE

CONSULENZA TECNICA



TERMO SANITAR
EPORESE

LESSOLO (Ivrea) - Via A. Casale, 87

Tel. e Fax (0125) 58296 / 58391



FORMENTO
dal 1932

CALVARETO - Via Balbo, 10 - Tel. 0124 515144

Tutto per l'edilizia
Caminetti, Stufe, Focolari

EDILKAMIN
N°1 dei caminetti

NUOVE VANTAGGIOSI PROPOSTE



Ermenegildo Zegna

Poratelli UOMO

Via Mazzini, 8 - Biella - Tel. 015/32308

PK
publikompass

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma, e presso la sede di via Marengo, 32 - TORINO

Qualità da :...
sfogliare.:

...E da ascoltare.

Deutsche Grammophon:
3 secoli di capolavori
in 100 anni di registrazioni.

In occasione del centenario della Deutsche Grammophon, Specchio, il settimanale di qualità, vi invita all'ascolto de "l'Albero della Musica": 12 splendidi CD di inarrivabili incisioni, divisi in tre serie: "il Concerto", "la Sonata", "la Sinfonia". Ogni CD è corredato da un libretto di 28 pagine con un'approfondita guida all'ascolto.

Da sabato 24 ottobre troverete in edicola il quarto CD della seconda serie, dedicata a "la Sonata": Schoenberg, Berg, Webern, Debussy, Bartok e Stravinsky. "l'Albero della Musica": un evento ■■■ capita una ■■■ ogni 100 anni.

Tre serie di 4 CD ognuna

1ª serie:	"il Concerto"	uscita a maggio*
2ª serie:	"la Sonata"	dal 3 ottobre
3ª serie:	"la Sinfonia"	in data da definire

Dal 24 ottobre il quarto CD
della seconda serie.

Specchio + LA STAMPA + CD
a sole 14.900 lire*.
(Acquisto facoltativo)

ARMANDO TESTA SPA

Mondo dall'alto: quell'esile
dorato del Madagascar
Sangue: dimmi che gruppo
hai e ti dirò chi sei

glia

FRANCESCA NERI

l'Albero della Musica

A. Schoenberg
A. Webern
I. Stravinsky
J. Debussy

la Sonata

*Avviso per gli abbonati a Specchio e La Stampa.
Il tagliando per ritirare in edicola il CD con uno sgravio
di 2.500 lire è inserito nella copia di Specchio n. 143
del 17/10 che gli abbonati hanno già ricevuto a casa.

Specchio. Prima riflette, poi parla.



CASELLE

dà il benvenuto a Malpensa...

perché oggi si compie un altro passo verso la realizzazione di un moderno sistema dei trasporti, in grado di favorire la crescita economica di tutto il Paese.

perché lo sviluppo di un'adeguata rete aeroportuale, facilitando l'uso del mezzo aereo, porta beneficio ■ tutti gli scali, grandi e piccoli.

perché questo è lo scenario nel quale crede SAGAT, la società che gestisce l'aeroporto di Torino.

Grazie agli investimenti compiuti in questi anni, siamo pronti ad affrontare il futuro. Abbiamo realizzato infrastrutture d'avanguardia, migliorato la qualità dei servizi, ampliato la rete dei collegamenti.

A Caselle offriamo ogni giorno 24 diverse destinazioni* e banchi check-in a soli 35 metri dal parcheggio da 3.000 posti auto. Un'aerostazione da 3 milioni di passeggeri all'anno, dotata di 6 ponti d'imbarco, con infrastrutture di pista e assistenza al volo in grado di servire adeguatamente il potenziale di crescita del mercato. L'82,9% dei passeggeri è soddisfatto dei nostri servizi** e negli ultimi cinque anni il traffico è cresciuto del 47%. Oggi ci scelgono 2,5 milioni di persone e 80 compagnie aeree.

... ma soprattutto BENVENUTI A CASELLE



SAGAT
TURIN AIRPORT

puntiamo in alto

* Voli giornalieri per Alghero, Amsterdam, Ancona, Barcellona, Bruxelles, Cagliari, Catania, Clermont Ferrand, Dusseldorf, Francoforte, Lamezia Terme, Lisbona, Londra, Lussemburgo, Madrid, Monaco, Napoli, Olbia, Palermo, Parigi, Pescara, Roma, Stoccarda, Zurigo.

** Fonte CIRM Market Research

VEICOLI COMMERCIALI KM 0

NON TEMIAMO CONFRONTI!

TRANSIT 150 INALZABILE TRILATERALE

2,5 D - HP - Iniezione diretta - Servosterzo - Dim.: m.3,30 x 2,00 x 40
Capacità m. cubi 2,10 - Ruote gemellate

Listino chiavi in mano L. 37.907.000 nostro prezzo L. 30.990.000

con IFAS SYSTEM L. 388.000 al mese
GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.

CONSEGNA IN 3 GIORNI



FURGONE TRANSIT TETTO RIALZATO

2,5 Diesel - Iniezione diretta - 70 HP - Servosterzo
Portata 5,50 - porta post. doppio battente

Listino chiavi in mano L. 37.907.000
nostro prezzo L. 24.980.000

con IFAS SYSTEM L. 317.000 al mese GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.

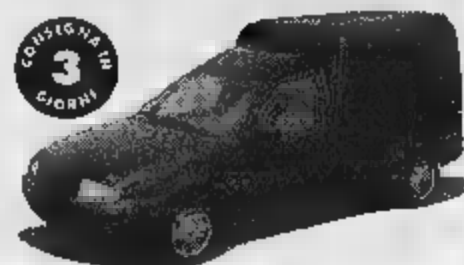


FORD COLUMBIA VAN

60 HP - Portata 3,5, 10 - Volume m. cubi 2,5

Listino chiavi in mano L. 16.398.000
nostro prezzo L. 14.990.000

con IFAS SYSTEM L. 208.000 al mese GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.



FIESTA WINDOW VAN

1,80 60 HP - Iniezione diretta - Servosterzo
Portata 3,5, 10 - Volume m. cubi 2,5

Listino chiavi in mano L. 17.003.000
nostro prezzo L. 15.480.000

con IFAS SYSTEM L. 191.000 al mese GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.



ESCORT VAN 1.8 TURBO

Portata 3,5, 10 - Volume m. cubi 2,5

Listino chiavi in mano L. 18.970.000
nostro prezzo L. 18.970.000

con IFAS SYSTEM L. 238.000 al mese GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.



FURGONE TRANSIT 150 OPEN VOLUME TETTO RIALZATO

2,5 D - 70 HP - Iniezione diretta - Servosterzo
Portata 5,50 - porta post. doppio battente

Listino chiavi in mano L. 37.907.000
nostro prezzo L. 24.980.000

con IFAS SYSTEM L. 391.000 al mese GARANZIA 3 ANNI o 100.000 Km.



ULTERIORI AGEVOLAZIONI PER CHI GIÀ POSSIEDE ALMENO 3 AUTOVEICOLI (ANCHE AUTOVETTURE)

Euromotor

DIVISIONE VEICOLI COMMERCIALI

ORGANIZZAZIONE Authos

C.so Grosseto, 320 - TORINO - Tel. 011/739.53.53

ORARIO APERTURA 9.00-12.30 / 15.00-19.30

ifas

Dal 1951, auto e servizi

Bentornati dalle vacanze



Le vacanze sono finite, bentornati in città.

Dimenticato niente? Pinne, maschera, valigie, passaporto, un mare di stupendi ricordi... sì, c'è proprio tutto.

A casa vostra ritrovate uno di quei piccoli piaceri che aiutano a riprendere la vita di tutti i giorni con un sorriso: La Stampa sullo zerbino di casa, alle 7,30 del mattino.

Vi siete ricordati di riattivare il servizio sospeso per le vacanze, vero?!

Dimenticato niente?

Impossibile dimenticare la comodità così, completamente gratuita che vi permette di approfittare dei servizi e degli sconti dello Stampa IN Club di partecipare al grande sorteggio riservato ai lettori di Stampa IN!

Il Numero Verde è a disposizione di chi desidera conoscere per la prima volta l'Indimenticabile piacere di Stampa IN.

Numero Verde
167-113344

Un sorteggio **INDIMENTICABILE!**
100 premi
estratti tra tutti gli utilizzatori del servizio Stampa IN alla data del 31 ottobre 1998

1° estratto
Fiat Seicento

dal 2° al 5° estratto

Motorino "Piaggio" mod. Ciao Mix variatore

dal 6° al 25° estratto

Zainetto "Seven" mod. Gipsy (con possibili varianti di colore)

dal 26° al 45° estratto

Orologio "Fossil" mod. uomo

dal 46° al 65° estratto

Orologio "Fossil" mod. donna

dal 66° al 85° estratto

Zingarelli 1998 in CD-ROM

dal 86° al 100° estratto

Zingarelli "Minore"

Questa campagna è riservata agli abbonati di Stampa IN, mentre la campagna abbonamenti postali e appoggiati all'edicola inizierà il 1° novembre e prevede anch'essa l'estrazione di ricchi premi.

STAMPA IN CONSEGNA IL GIORNALE ENTRO LE 7,30 SULLO ZERBINO DI CASA. IL SERVIZIO È GRATIS.

Il servizio di Stampa IN è attivo nelle seguenti città: Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli, Aosta, Sanremo, Savona.

Si assegnano gli «scudetti» nello tsan (Châtillon-Verrayes) e nel fiolet (Saint-Christophe-Porossan)

Finali tra avversarie «storiche»

Squadre abituate a scontrarsi per il titolo

SAINT-VINCENT. Sarà Saint-Vincent l'appuntamento di maggior rilievo per la stagione autunnale dello tsan. Oggi alle 12, sul campo in località Tzan Mort, si giocherà la finale del campionato di serie A, con lo scontro attesissimo fra lo Châtillon e il Verrayes. Sono le due rivali storiche in questa specialità degli sport popolari, che si sono già affrontate sette volte in partite valide sia per il titolo di campione autunnale sia per il titolo di campione primaverile.

La partita è molto attesa dallo Châtillon, che ha già vinto il campionato primaverile e quello autunnale dello scorso anno. Per la compagine guidata dal capitano Roberto Blanchod si prospetta quindi la possibilità di realizzare uno spettacolare «tris» di titoli: la massima categoria. Ma il Verrayes farà di tutto per rovinare la festa agli avversari.

Oggi sarà anche la giornata decisiva per l'assegnazione del titolo per la categoria C-D. Il campionato autunnale di quest'anno è stato raggruppato in un girone unico.

sola andata ■ sette squadre. Adesso la classifica è la seguente: Montjovet 10, Quart 8, Fénis e Saint-Denis 6, Châtillon-Saint-Anselme 4, Pontey 2 e Antey-Torignon 0. La partita fra Montjovet e Quart è decisa per l'assegnazione del titolo, perché il Quart ■ una chance. Infatti vincendo si porterebbe a pari punti con il Montjovet e in quel ■ per l'assegnazione ■ titolo diventa, in base al regolamento, determinante la vittoria ■ scontro diretto. Comprensibile quindi il tentativo del Quart di giocare il ■ per ■.

Sempre oggi, sarà la giornata conclusiva anche per il fiolet. In serie A ancora uno storico fra il Saint-Christophe e il Porossan. In serie B si contenderanno il titolo il Bosses e il Valpelline, mentre in serie C ■ in calendario una finale a tre fra il Morgex II, il ■ IV ■ il La Thuile. In serie D sfida tutta in casa fra il Valpelline III e il Valpelline IV ■ in serie E ancora una sfida a tre fra l'Arvier, l'Étroubles e il Saint-Oyen.

FACCIA A FACCIA

Roberto Blanchod, capitano dello Châtillon. «Affrontiamo la finale molto carichi, consapevoli che in caso di vittoria realizzeremo un magico tris ■ titoli consecutivi: quello autunnale dell'anno scorso, quello primaverile ■ quest'anno, e, magari, quello di quest'autunno. Per il momento abbiamo anche avuto un pizzico ■ fortuna perché al lancio della moneta abbiamo vinto il posizionamento della partita e tutti sanno che ■ un vantaggio. I nostri avversari sono comunque molto forti, ovviamente li conosciamo benissimo, visto che sono sette volte negli ultimi campionati che ci ritroviamo ■.

Lavevax, capitano della formazione del Verrayes. «Siamo di nuovo in campo, sportivamente e direi anche con simpatia, ad affrontare i nostri avversari di sempre. Sono quelli con i quali gareggiamo in campo e ci confrontiamo per ■ il palmarès più ricco. Lo scontro sarà accanito, ma ■ sempre si svolgerà con la massima correttezza. Partiamo leggermente svantaggiati dal pronostico perché ■ ha favorito i nostri avversari nel posizionamento della partita. In ogni caso, la vittoria di questa finale sarà molto significativa anche perché precederà di pochi giorni i festeggiamenti per il cinquant'anni di fondazione dell'Associazione Tzan Vallée D'Aoste».

FACCIA A FACCIA

Carlo Francesia, capitano del Porossan. «Questa è la nona finale e quindi la affronteremo con animo sereno, nella logica di ■ possibile alternanza con avversari che ben conosciamo e che sportivamente combattiamo. In primavera abbiamo vinto noi per 100 punti, ma adesso le regole del gioco sono cambiate, perché con ■ giocatori in campo e la possibilità di scartare il punteggio peggiore mano per mano vi è un maggiore livellamento dei valori. Speriamo di farcela anche questa volta, sarebbe bello bissare il ■ primaverile: se così non sarà, molto probabilmente ci ritroveremo in campo in primavera con il Saint-Christophe».

Roberto Clapey, capitano del Saint-Christophe. «Dopo tanti anni di scontri diretti nelle finali con il Porossan ■ possiamo certo dire di essere particolarmente emozionati: è un po' un ritrovarsi con gli avversari-amici di sempre o qua-



Carlo Francesia, capitano del Porossan, in campo oggi contro il Saint-Christophe

si sempre. In questo campionato autunnale per noi c'è già stata la grande soddisfazione di arrivare alla finale. Ce la metteremo tutta. E' vero che con i 6 giocatori ■ è più equili-

brío, ma sappiamo che i nostri avversari sono fortissimi anche se nella finale primaverile noi abbiamo avuto una giornata un po' storta».

Nel campionato di serie D, i blucerchiati sono in trasferta contro l'undici dell'Ivrea

Valle d'Aosta, il giorno della verità

Il mister: «Aspetto una prestazione impeccabile»

AOSTA. La partita della verità. Il Valle d'Aosta gioca oggi a Bollengo ■ l'Ivrea una ■ che può cambiare il trend negativo d'inizio stagione oppure far precipitare i blucerchiati in una crisi profonda. Dopo aver incassato un solo punto ■ ultimi 4 giornate, i blucerchiati non hanno alternative: devono rientrare dalla trasferta in terra ■ con un risultato utile. Lontano dal «Puchoz» la squadra del presidente Grillo non ha ancora raccolto nulla, ■ 3 sconfitte di fila. Alle spalle ■ De Tommaso e compagni, ■ quota 7, sono rimaste soltanto Verbania ■ punti, San Colombano ■ Guanzatesse (2).

«La partita ■ l'Ivrea rappresenta una tappa fondamentale del nostro cammino - dice mister Vincenzo Chierenza - A Bollengo dobbiamo fare risultato a tutti i costi. I ragazzi devono dare più del cento per ■ delle proprie forze. Ci sono ■ menti in cui bisogna andare ■ delle qualità tecniche ■ agonistiche ■ far ricorso anche alle energie nascoste ■ al cuore per superare i problemi. Mi aspetto una prestazione impeccabile sotto tutti i punti di vista. Ci sarà ■ lottare perché l'Ivrea, come noi, vuole ■ da una fase difficile».

Gli eporediesi hanno un punto in più dei blucerchiati. Dopo un buon avvio (7 punti ■ prime 3 giornate) gli arancioni ■ perso brillantezza e puntano proprio sulla sfida con il Valle d'Aosta per ritrovare il sorriso.

«Ringrazio ■ società per ■ fiducia - sottolinea Chierenza - Nel calcio, se non arrivano i risultati, ■ pagare ■ sempre il mister, è normale che ci siano rischi anche per me. Sono partito convinto di poter schierare un certo tipo di formazione, poi problemi di varia natura mi hanno privato ■ ■ pedine importanti ■ Caridi ■ Pereira. I dirigenti hanno fatto ■ tutto per rinforzare ■ squadra con nuovi giocatori, che hanno però bisogno ■ tempo per inserirsi negli schemi».

Tra i blucerchiati mancherà il portiere Grillo, squalificato, ma rientreranno Gentile e Rubino. Il Valle d'Aosta ■ presenterà con d'Argenio tra i pali, Moro (oppure Dandrea) sulla destra e De Tommaso sulla sinistra, Rubino, Scipioni e Di Loreto a completare la linea difensiva, Gentile, Cuc e Celano ■ centrocampio, ■ e Cavallo in attacco. A Bollengo ci sarà anche il debutto di Claudio Fermanelli come vice allenatore, al posto di Antonio Maggioni.

«Ringrazio Maggioni per il lavoro che ha svolto - spiega Chierenza - Con Fermanelli cambierà qualcosa ■ livello di preparazione, Claudio potrà se-



Il difensore Gianni Rubino

Prima categoria, derby ■ tra il Saint-Christophe e il Verrès

AOSTA. Torna un derby a polarizzare l'attenzione nel campionato di Prima categoria: St-Christophe - Verrès. Per le altre valdostane, 3 impegni casalinghi (Aymavilles/Gressan/Pila-San Biagio, Charvensod/Sant'Orso-Albiano/Azeglio e Issogne-Verrès) e uno in trasferta (Tavagnasco - St-Pierre). Dopo 6 giornate guida la classifica il Quincinetto (14 punti), con un punto di vantaggio su Aymavilles/Gressan/Pila, San Biagio e San Giorgio. Il St-Christophe (10 punti) ha ■ lunghezze di vantaggio sul Verrès, la partita è aperta a qualsiasi risultato: alcuni giocatori granata sono in forte forma fisica; in casa rossoneri ci sono ■ le assenze ■ di Milano (infortunato) ■ di Pasquariello (squalificato), ■ Balbiano e Bianco alle prese con acciacchi vari. Perse domenica imbattibilità ■ della classifica, l'Aymavilles/Gressan/Pila vuol subito tornare al successo. Dopo aver disputato le prime 3 partite interne a Cogne, i gialloneri tornano a giocare a Gressan. Compito ostico per la squadra di Nando Statti, che affronterà l'insidioso San Biagio, appaiato ■ Gorrax e compagni ■ 2° posto della graduatoria. Sicuro il rientro di Borre, in forte Adamo. Confronti casalinghi anche per lo Charvensod/Sant'Orso e per l'Issogne. I gialloblù ricevono la visita dell'Albiano/Azeglio. La squadra di Luciano Rasset vuol riscattare la sconfitta di domenica, i canavesani puntano a bissare il successo ■ sull'Aymavilles/Gressan/Pila. ■ St-Pierre è ospite del fanalino di coda Tavagnasco. Mister Giulio De Ceglie dovrà fare a meno di Granato.

Promozione, il mister del Sarre vuol battere la capolista

«L'umiltà, arma vincente»

Formazione biancoazzurra d'attacco

Arriva la capolista ■ Sarre e si biancoazzurri si presenta l'opportunità di scalcare in classifica l'attuale leader del campionato di Promozione. Dopo 6 giornate, il Tonengo (13 punti) precede di una lunghezza ■ il Pro Settimo e di 2 punti il quartetto formato dal Cavaglia, dal Val Mos, dal Venaria e dalla compagine ■ presidente Calgare. La battistrada è incappata 7 giorni fa nel primo passo falso stagionale, perdendo in casa contro il Venaria; il Sarre ha fatto bottino pieno a Caselle.

«Vogliamo confermare quanto ■ di buono fatto vedere domenica - sottolinea l'allenatore Lorenzo Cancian - Il Tonengo cercherà di riscattare subito la sconfitta, ma non siamo disposti a rilanciare la prima della classe. Faremo di tutto per infliggere il secondo dispiacere di seguito alla capolista ■ per ■ che anche noi possiamo recitare un ruolo importante nel girone. L'umiltà e la determinazione dovranno ■

Il calendario di oggi

Nel campionato di Seconda categoria, confronto casalingo oggi per la formazione capolista Valle ■ Lys, che ha due punti di vantaggio ■ sul terzetto formato da Quart, Coumba Freide e Grand Paradis. La battistrada riceve la visita della Lorzanesse. Le altre partite in programma per oggi ■ Coumba Freide-Pont Donnas, Grand Paradis-Bollengo, Hône/Arnad-Cogne-Aosta Giorgio Elter, Lessolo-Champdepraz/Montjovet, Settimo Vittone-Quart e Chivasso-San Grato Eporedia. Per il torneo di Terza categoria, il calendario prevede per oggi due derby per ■ compagini valdostane: Aosta 2000-Chambave e Riviera delle Alpi-Roisin. Gli altri incontri in programma per oggi sono: Burolo-Villeneuve, Banchette-Courmayeur e Samone-Montaltese. La formazione del Borgofranco osserverà per oggi un turno di riposo. In testa alla classifica c'è il Riviera delle Alpi.

le nostre carte vincenti.

Il tecnico biancoazzurro ■ orientato a presentare una formazione più offensiva del solito, con Rizzo alle spalle del tandem d'attacco formato ■ Ceccato ■ da Turato. Ancora assente Degioz (infortunato) ■ con Sorrenti ■ ancora al meglio della condizione fisica, Cancian dovrebbe mandare inizialmente in campo Corvo tra i pali, Lessio, D'Herin ■ Parisi in difesa, Rigollet, Cappellari, Pivotti ■ Zambon a centrocampio e Rizzo a ridosso di Ceccato ■ Turato.

SPORT FLASH

Calcio a cinque
■ Serie B, Eurotravel battuto dal Bologna
Sconfitta per 5-2 dell'Eurotravel Aosta contro ■ Bologna nella 3ª giornata del campionato di A2. ■ vincono l'Aymavilles/Gressan contro il Pive Settimo per 9-3 (tripletta di Borre) e il Futsal Aosta a Reggio Emilia contro il Glemme per 7-4 (tripletta di Malacrinò). (p. 1.)

Calcio amatoriale
■ squadre in festa nel ■ Over
Dopo la 2ª giornata del torneo Over 35 Uisp, ai vertici della classifica Sarre, St-Christophe e Verrès con ■ punti. I risultati: St-Christophe-Châtillon 1-1, Sarre-St-Pierre 4-1, Verrès-Olimpia 4-2, Issogne-Sangiorgese 2-2. (s. c.)

Bocce
Il Saint-Marcel batte ■
Successo del St-Marcel sulla Felettense per 5-3 nella partita disputata sui campi della ■ cieta canavesana. (s. b.)

Gara a barabanda al bar Tripoli
Oggi al bar Tripoli di Aosta si svolgerà una gara di pétanque a barabanda libera ■ tutti, con premi in medaglia d'oro. Iscrizioni ■ posto. (b. bas.)

Prima di esprimere un desiderio, aprite bene gli occhi.

Potete anche non crederci, ma i vostri desideri sono diventati realtà.

La Corsa 1.0 Viva, ad esempio, con 12V, 55CV fa fino a 880 km con un pieno*.

Adesso datevi pure un pizzico...Quando vi sveglierete, scoprite che è tutto vero.

* condizioni extraurbane (norme CEE 93/116)

Oggi a Km. ZERO da L. 14.500.000*

OPEL CORSA 1.0 VERSIONE: VIVA ■ PORTE

AUTOCLUB

CHIVASSO - Strada Torino, 111 - Tel. 011/910.27.48

VOLPIANO - C.so Regina Margherita, 67 - Tel. 011/995.22.99

OPEL

Gruppo

Dal 1951, auto ■ servizi

VOLVO

NUOVA VOLVO S80. LA SCELTA PIU' ENTUSIASMANTE, LA SCELTA PIU' SICURA.



Il comfort è mai stato così sicuro. Nuova Volvo S80: l'unica auto al mondo con dispositivo di protezione contro il colpo di frusta (WHIPS) ed airbag ai finestrini laterali. Il motore è a benzina 2000 o 2400 cc, o diesel 2500 cc. Nuova Volvo S80: la nuova ammiraglia di Volvo. www.volvocars.it

L. 59.240.000*



Espositori di «trifole» schierati con la loro profumata merce sotto i portici di piazza Carlo Alberto durante la prima giornata della Fiera del Tartufo di Moncalvo. Oggi appuntamento per i buongustai nella cittadina aleramica

Dopo il buon esordio di domenica, oggi seconda tappa della Fiera regionale Moncalvo fa il bis di tartufi

Mercato, degustazioni e spettacoli in piazza

MONCALVO. Dopo un affollato debutto, domenica scorsa, oggi si svolgerà la seconda puntata della 44ª Fiera regionale del tartufo aleramico. Gli organizzatori dell'Ente Fiera, presieduto da Angela Strona, si augurano di fare il «bis» dell'esordio, con migliaia di visitatori giunti anche da lontano (parecchi tedeschi e gli svizzeri) e una buona quantità di trifole schierate sui banchi.

Il appuntamento prevede l'apertura dell'esposizione degli esemplari di «Tuber magnatum pico» alle «sotto i portici» piazza Carlo Alberto; saranno inoltre esposti prodotti enogastronomici e artigianato locali.

Non dovrebbero mancare le trifole, vista la grande quantità presentata già la scorsa domenica (14 chili solo della Tartufingrossa di Andrea Rossanino). Il pericolo della «carestia» dovuta alla siccità delle scorse settimane sembrerebbe ormai scongiurato, anche se le quote rimangono alte.

Stando alla Borsa nazionale della Camera di Commercio di Asti gli esemplari medio-piccoli



I premiati alla prima puntata della Fiera di Moncalvo domenica scorsa. Accanto, un Ranger servizio d'ordine lascia sedurre da un tartufo



vanno dalle 220 alle 270 mila lire l'etto, mentre quelli medio-grandi dalle 270 a 370 mila lire. Per gli esemplari migliori, la scorsa settimana a Moncalvo si era raggiunta la vetta delle 500 mila lire l'etto.

Alle 12,30 saranno assegnati i premi «Zappino d'argento» a trifolai, commercianti e ristoratori che avranno presentato o acquistato le «spezzature» mi-

gliori. La scorsa settimana erano invece stati assegnati i trofei «Tartufo d'oro».

Il mercatino prevedeva non solo l'esposizione di tartufi ma prodotti tipici, vini, riso, formaggi e dolci. Anche sarà possibile fare degustazioni di prodotti e vini locali allo stand della Pro loco, e dalle 12,30 pranzare (su prenotazione) nella sede della stessa in via

Testafocchi.

Proseguirà inoltre la mostra «Pensiero neutro» del pittore Marco Forta, allestita a casa Montanari, in via 10ª Settembre. Dalle 18,30 in piazza Carlo Alberto ci sarà la musica di Meo Cavallero e della sua «Music story orchestra», che presenterà un ampio repertorio di brani «evergreen», dal boogie-woogie alla



Azienda Agricola Ferraro

1819 - 1999

190 ANNI DI STORIA CONTINUA

1969-1999

da 30 anni la storia della Douja d'Or si intreccia con la storia dell'Azienda Agricola Ferraro

1969: Grignolino d'Asti '68	1987: Barbera Monferrato '85	Barbera Montalbera '90
Barbera d'Asti '66	1988: Barbera d'Asti '87	Barbera AT Chiovene '90
Barbera d'Asti '68	Barbera d'Asti '86	1993: Barbera d'Asti '92
1970: Grignolino d'Asti '68	Barbera Monferrato '87	1994: Barbera d'Asti '93
1979: Grignolino Piemonte '79	Grignolino d'Asti '87	Grignolino d'Asti '93
1981: Barbera d'Asti '79	1989: Barbera d'Asti '86	1996: Barbera d'Asti '94
Barbera Monferrato	Barbera AT Chiovene '87	Chardonnay '95
1982: Monferrato '81	AT S. Giovanni '87	1997: Barbera Monferrato '96
Grignolino d'Asti '80	Grignolino d'Asti '88	Grignolino d'Asti '96
1984: Barbera d'Asti '82	1990: Barbera d'Asti '87	Barbera d'Asti '94
Barbera Monferrato '83	Barbera d'Asti '89	1998: Barbera d'Asti '94
Grignolino d'Asti '83	1991: Barbera d'Asti '89	Barbera d'Asti '96
1986: Grignolino d'Asti '85	Barbera AT Montalbera '89	Ruché '97



Montemagno - Via Marconi, 14 - Tel. 0141/63169



ANTICHI PODERI DELLA «MILANESA»



Vincitore dell'unico OSCAR
Douja d'Or '98 in Piemonte
e Asti d'ORO '98

Vincitore
ASTI d'ORO '98

F.lli PERRONCITO

MONGARDINO D'ASTI - Via Serra, 3 - Tel. 0141/291241

VI. M. B.

di Viglione B. & C. s.a.s.



La tradizione
piemontese
nei vini

Consegna in Piemonte, Liguria e Lombardia

«Un bicchiere a tavola...

... per il piacere di ogni giorno»

14012 FERRERE D'ASTI - Frazione Gherba, 31 - Tel. 0141.934.109 - Fax 934.568

AL TUNNO CHE PARTITO IN PROVINCIA DI ASTI

ASTIGIANO, GIACIMENTO DI DIAMANTI

FIERA DI MONTECHIARO
8 Novembre

FIERA DI CANELLI
15 Novembre

FIERA DI ASTI
22 Novembre

LE GIORNATE DEL TARTUFO

(a cura della Camera di Commercio)

Domenica 11 ottobre	Montiglio; castagnole Monferrato
Domenica 18 ottobre	Mombercelli
Domenica 25 ottobre	Incisa Scapaccino
Domenica 1 novembre	Villafranca; Nizza Monferrato; San Damiano
Domenica 29 novembre	Montegrosso
Domenica 6 dicembre	castelnuovo Don Bosco; Costigliole

Asti Turismo e Agenzia di accoglienza e promozione della Provincia di Asti - A.T.L.



«La Maranzana»

CANTINA MARANZANA

Soc. Coop.r.l.

VINI D.O.C. PIEMONTESI

Dalle nostre colline alla Vostra tavola, la tradizione dei nostri vini.

Vendita diretta di vini D.O.C. e D.O.C.G.
sia in bottiglia che in damigiane.

Orario di apertura nuovo centro vendita al dettaglio
«LA CANTINETTA DEL CONSUMATORE»

dal lunedì al sabato: 8-12/14-18
domenica mattina: 9-12
giorno di chiusura: domenica pomeriggio

Via S. Giovanni, 20 - Tel. 0141-77927 - Fax 0141-777287



MARANZANA (AT)

**RITIRIAMO
I VECCHI OCCHIALI
PER FARVI
RISPARMIARE
SUI NUOVI.**

FINO A **200.000** LIRE DI SUPERVALUTAZIONE

PER L'ACQUISTO DELL'OCCHIALE NUOVO*.

Esempio: per acquisto di lire 100.000 sconto di lire 20.000.



**Tra tutti gli occhiali ritirati,
quelli ancora in buono stato
saranno devoluti ai paesi
del terzo mondo.**

**OTTOBRE
DA OTTICA SALVA
MESE PREVENZIONE
DELLA VISTA
CON ROTTAMAZIONE
DELL'OCCHIALE
USATO**

OTTICA SALVA

ASTI VIA CAVOUR 99 - TEL. 0141.43.68.79

TOWING

TEL: 011-49-07-54
1-81-229-222

611-294-222

• V16.80224 320 TL 011.846.30.50

TEL. 011.317.97.91

● T. 50 0000 0000 63 - TEL. 04 45 7 77

● VIA MEMPHIS 64 TEL. 011.32.14.38

■ C.SO DI WASPARI 37 - ZONA CROCETTA
TEL. 011.562.16.19 - 011.562.25.21

VIA TELEFONO TEL. 011-33.70.87
011.32.93.282

● VIA M. CRISTINA 60 TEL. 011.669.97.57

● PIZZA SPARTITO AL MIO VIA LOMBARDO
TEL. 01 48 22 73

© VIN NIZIA SRL - TEL. 011.66.88.997
(ORARIO CONTINUATO)

● C.SO VERCELLI & C. - TEL. 011.24.87.614

11

● VIA 701.1.00 0141.43.68.79

TRIVASSO

● TORINO 45 - TEL. 011/21.11.19

1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 2679, 26

• **More Stations:** 1-TEL 888-888-8888

I have recommended the action of £600,000 over £500,000

LA CASA A LUNA DELLA ASSOCIAZIONE DI AGENTI IMMOBILIARI

TORREROSSA

Tel. 0141.594.616 ca. - C.so ALFIERI, 418 - ASTI

LOCALI COMMERCIALI, BOX - AFFITTO

VENDITA
VICINANZE QUESTURA
bel conforzato, prestigioso alloggio ristrutturato composto da ingresso living, soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, giardino di proprietà - disponibile 2 box auto.
L. 290.000.000

MADONNA DEL PORTO
alloggio da vendere internamente, in casaglie di tre piani ristrutturato, composto da ingresso living con angolo cottura, 3 camere, bagno, balcone, cantina, L. 80.000.000. Riscaldamento a metano. Volendo box auto.

C.SO ALLA VITTORIA
bel palazzo, alloggio piano alto con ascensore, composto da ingresso, cucina, ripostiglio, 3 camere, bagno, balconi. Possibilità di box auto. L. 270.000.000

VICINANZE PISCINA COMUNALE
alloggio ordinato, piano alto con ascensore, composto da ingresso, soggiorno, cucinino, 2 camere letto, bagno, 2 balconi, cantina. Volendo box auto.
L. 150.000.000

UPIM (Corso Alfieri)
alloggio adatto anche come ufficio, al 1° piano con ascensore, composto da ingresso, cucina, 2 camere, servizi con wc, ripostiglio.
L. 160.000.000

ABITATIVO - AFFITTO

VIA VENTURA
affittasi alloggio arredato completo da ingresso, cucinino, letto, camera letto, bagno, completamente arredato.
L. 750.000/mensili

CENTRO (C.so Dante)
affittasi alloggio composto da ingresso, cucinino, letto, 3 camere, bagno, balcone. L. 600.000 mensili

VICINISSIMO PIAZZA STATUTO
affittasi prestigioso alloggio composto da ingresso, ampia cucina, 3 camere, doppi servizi, 2 ripostigli, cantina.
L. 700.000/mensili

LICENZE COMMERCIALI DI OGNI GENERE - A PARTIRE DA UN INVESTIMENTO DI L. 36.000.000.

INTERMEDIAZIONI

di LIGUORI R. & C.

ASTI - P.zza Statuto, 1
Tel. (0141) 595.675 r.a.

C.so Alessandria in stabile decoroso
vendiamo libero ingresso, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio, cantina e garage ampia metratura dei vani.
L. 125.000.000

Via Patto appartamento in ottimo stato, ristrutturato, composto di ingresso, salotto, cucinino, 2 camere, bagno, cantina, 2 balconi.
L. 220.000.000

1) centro storico
appartamento di 3 camere, bagno, ripostiglio, circa 300 mq. abitabili, cortile recintato.

2) Ampio ufficio
alta rappresentanza, informazioni in ufficio.

P.zza Castiglione in palazzetto del '800
finemente ristrutturato, splendido appartamento composto di salotto, cucina, 3 camere, doppi servizi, ampia lavanderia e bagno privato.

Ricchiesta Tanaro in paese casareggiato
villa di 1200 mq. indipendente a tre lati, composta di cucina, sala, tre camere, doppi servizi, portico recuperabile; altro fabbricato annesso, giardino e terreno.
L. 85.000.000

D'Arazzo porzione di

"La Casa"

di Geom. Marina Bianco Conteri

VILLANOVA D'ASTI - P.zza IV Novembre, 11
Tel. (0141) 946.773-946.774

VILLAFRANCA D'ASTI - Via Don Givoglio, 14
Tel. (0141) 942.266

Villafrenca d'Asti alloggio ristrutturato, 1° piano, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, 1 balconi.
Riscald. autonomo a metano. L. 135 mil. Nessuna spesa di provvigione. Soluzione di pagamento L. 15 mil. + 700.000 circa mens. (Rif. 1501)

S. Paolo S. Villetta in corso di costruzione, p. 1° piano, grande autorimessa, p.l. soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, mansarda. Giardino recintato. Possibilità scelta materiali, modiche interne. Consegna giugno '99. (Rif. 1542)

S. Paolo S. Casa completamente ristrutturata, p.l. soggiorno con camino, cucina, bagno, p. 2° camera, bagno, autorimessa, cantina, legnaia, barbeque. Giardino recintato. (Rif. 1478)

Baldichieri Portico aperto su 3 lati con possibilità di ristrutturazione. Giardino e terreno con annesso bivio mq. 910. Comodità servizi. (Rif. 1672)

Viale casa abitabile, p. sem. legnaia, p.l. ingresso, cucina, soggiorno, bagno, loc. sgombero, portico, p. 2° camera, loc. di sgombero. Il balcone. Terreno mq. 550 in parte recintato. L. 145 mil. (Rif. 1661)

Tigulio Cascina tipica piemontese, abitabile subito libera su 4 lati, cantina in cantina, soggiorno, cucina, servizio, camera, 3 sale, p. 1° camera, letto, p. 2° camera. Portico. Terreno mq. 3.000 circa. (Rif. 1662)

Ferrare Cascina ristrutturata libera su 4 lati, p.l. soggiorno, cucina, bagno, lavanderia, cantina, garage, p. 1° camera, bagno, Terreno mq. 3.200. Posizione panoramica. (Rif. 1670)

Camerano C. Grande casa abitabile, p.l. cucina, taverna, sgombero, garage, cantina, w.c., 1° camera, bagno, terrazzo, 2° camera, salotto, 2° servizi, terrazzo. Posizione collinare. Terreno mq. 800 circa. (Rif. 1669)

Villafrenca d'Asti Nelle vicinanze della composta da 2 appartamenti più mansarda e locali sotterranei. Terreno mq. 470. Posizione collinare. Informazioni in ufficio. (Rif. 1653)

Villafrenca d'Asti Alloggio al 6° e ultimo piano, ingresso, letto, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, 3 balconi, cantina. L. 98 mil. (Rif. 1666)

Affittasi Villafrenca d'Asti casa ristrutturata, alloggio al 2° piano, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, cantina. Massima referenza. (Rif. 1659)

Affittasi Pila in completa ristrutturata alloggio al 1° piano, salotto, bagno, terrazzo, balcone, cantina, posto auto. Cortile e giardino condominiale. Massima referenza. (Rif. 1488)

ASTI - AFFARI

di Buanco & Di Fattima

ALBO MEDIATORI n. 796

Via P. ... 30 - Tel. 0141/33.21

IMMOBILI

VERSO QUARTO vendesi bella villa così composta: P.T. grande salotto, cucina abitabile, 1 servizio, 250 mq. magazzino, al 1° P. soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, due servizi, mansarda, ecc. (98112)

A 6 KM DA ASTI vendesi casa natale con 1° piano, letto, soggiorno, muratura, giardino.

IN ASTI - CORSO vendesi locale commerciale affittato a L. 650.000 mensili di mq. 60+20 mq. di cantina. Ottimo per investimento.

ASTI - ZONA VALMARE vendesi magazzino di mq. 100 nel seminterrato.

AFFITTASI - IN VIA GUTTUA ANG. CORSO MATTEOTTI - alloggio al 2° piano con asc. ingresso, cucinotto, letto, 1 letto, 1 servizio. L. 550.000 mensili.

AFFITTASI - IN VIALE PILO - porzione di 1° piano, completamente ristrutturata composta di 2 camere letto, salotto, cucina, 2 servizi, cortile e soiaio, a L. 900.000 mensili. Riscald. aut. Non ci sono spese condominiali.

CEDESI ASTI negozio di polleria, rosticceria, ottimo per una persona.

ASTI cedesi piccolo bar adatto a due persone. (98A33)

AMBULANTE IN ASTI zona Piazza Calena cedesi Posto fisso con Tabella VI frutta e verdura comp. di attrezzature e del camion. Ottimo incasso giornaliero (97A31)

A 6 KM DA ASTI CENTRALIS cedesi ottimo negozio di vendita dischi, cassette CD, giro d'affari, adatto a giovani. Prezzo affare.

VICINANZE ASTI - Strada Asti-Chivasso, cedesi bar con supercalorici, buon incasso, adatto a due persone.

ASTI - CEDESI LAVANDERIA con arredamento nuovo (96A022)

IN ASTI - ATTIVITÀ sala giochi con servizio bar, ottima per 2 persone.

ASTI - CORSO ALFIERI (vic.) cedesi pasticceria non forno, rivendita pane. Ottimo personale.

ASTI - ZONA FORTE PAS SAGGIO - cedesi per motivi familiari negozio di elettrodomestici e videocassette (98A22)

GESTIONE

AVVIATISSIMA CENTRALIS pasticceria cedesi in gestione ad ottime condizioni - solo referenzialissimi.

PUBLICASA

AGENZIA IMMOBILIARE

ASTI - P.zza Statuto, 1
Tel. (0141) 595.675 r.a.

Monferrato: vendesi villetta così composta: sala, cucina, tre camere, doppi servizi, lavanderia e doppio box-auto. Giardino. Zona tranquilla e comoda al centro. Lire 1.500.000.

MIZZA Monferrato: vendesi "Madonna" appartamento composto di salotto, cucina, una camera, bagno, ripostiglio e balcone. Lire 145 milioni. Possibilità box-auto.

MIZZA Monferrato: vendesi appartamento di cucina, ampio salotto, due camere, bagno, ripostiglio, e box auto. Lire 150 milioni.

Monferrato: appartamento composto da salotto, cucina, bagno, camera, ripostiglio, balcone. Ascensore. Cantina. Lire 150 milioni.

Monferrato: in centro storico, porzione di casa con l'ingresso indipendente così composta: sala, cucina, tre camere, doppi servizi, ampio terrazzo. Termoautonomia. Sottotetto proprietà esclusiva. Lire 195 milioni.

vicinanze, vendesi azienda agricola di circa 10 ha, con 700 ha coltivati a vigneto, completa di attrezzature per la coltivazione. Vigneti: Moscato, Barbera, Brachetto e Chardonnay. CANNELLI in zona collinare, vendesi ampio rustico, da ristrutturare.

NIZZA MONFERRATO - Via Bona, 3 - Tel. 0141-726944
CANNELLI - Via Roma, 8 - Tel. 0141 - 835538

Gabetti

OPIMM

ASTI - P.zza Statuto, 1
Tel. (0141) 595.675 r.a.

ALLOGGI IN ASTI
Viale alla Vittoria in palazzo di epoca - vendesi alloggio luminoso libero ristrutturato di ingresso, due camere, bagno, balconi, cantina. Riscaldamento autonomo. (Rif. 1471)

VIALE ALLA VITTORIA vendesi alloggio di 3 camere, 2 bagni, cantina, 2 servizi, 2 ingressi, cantina e garage. Possibilità di unità abitativa. (Rif. 1472)

CORSO ALBA vendesi alloggio parzialmente ristrutturato, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio, cantina, box e posto auto. (Rif. 1473)

CORSO MATTEOTTI vendesi alloggio libero di 3 camere, 2 bagni, cantina, box e posto auto. (Rif. 1474)

PIAZZA STATUTO vendesi alloggio libero di 3 camere, 2 bagni, cantina, box e posto auto. (Rif. 1475)

ZONA CORSO VOLTA vendesi villetta indipendente di 3 camere, 2 bagni, cantina, box e posto auto. (Rif. 1476)

ZONA NORD E VICINANZE ENEL vendesi villetta.

VICINANZE PIAZZA ALFIERI - vendesi alloggio libero luminoso di 4° p. con ascensore, composto da: ingresso, sala, 2 camere, cucina, bagno, L. 150 milioni.

VICINANZE CORSO SARMATA vendesi in palazzo di nuova costruzione salotto di 3 camere, bagno, posto auto, riscaldamento autonomo. (Rif. 1477)

CORSO DANTE - PIAZZA VITTORIO vendesi in palazzo di recente costruzione ampio alloggio di 2 camere, bagno, due grandi terrazzi, cantina, box e posto auto. (Rif. 1478)

ZONA CATERREALE vendesi in nuova palazzina di 3 camere, bagno, posto auto, riscaldamento autonomo. (Rif. 1479)

ZONA VALMANERA - ASTI in palazzina di recente costruzione vendiamo alloggi di varie metrature a box auto. Ottima referenza. ASTI - PIAZZA PRIMO MAGGIO - vendesi

Cavour, 101
Tel. 0141 354.026 + 556.992 fax

SPECIALCASE

Intermediazioni Immobiliari

ASTI - P.zza Statuto, 1
Tel. 0141/59.99.21 r.a. - Fax 0141/59.99.25

COMPLESSO RESIDENZIALE "LE SERRE"
VIA CAGNA - ASTI
In stile di provincia edificazione, prestigiosi alloggi di varie metrature e box auto.

ASTI - ZONA NORD - tre villette unifamiliari.

- ZONA CORSO - casa indipendente con 2 alloggi e garage, recintata con giardino.

ZONA NORD - bilocale con servizi.

BOX AUTO - Via Ricciardi - Via Cavallotti - Corso Dante.

ZONA GALERA - in bella palazzina ultima alloggio di 2 ingressi, salotto, cucina, 4 camere, 2 servizi, 2 garage.

CASTIGLIONE - Zoni Country - in splendida posizione villa indipendente bifamiliare con giardino recintato. (Rif. 1074).

ASTI PERIFERIA - Paese rustico di 400 mq., libero su 4 lati, con circa 20.000 mq. di terreno circostante.

PAIUCCO - porzione di casa abitabile, salotto, cucina, sala da pranzo, 3 camere, bagno. Riscaldamento autonomo.

VIA PSTRARCA (Campo Sportivo) - bel alloggio di: salotto doppio, cucina

abitabile, 2 camere, 1 bagno, cantina, garage per 2 o 3 auto.

COMODO ALLA STAZIONE - alloggio al 4° piano con ascensore di 3 vani, servizi, cantina, garage. (Lire 130 milioni).

ZONA CORSO E CAVALLOTTI - in stile in via di finizione alloggio di 4 vani, servizi, cantina. Lire 225 milioni. Volendo garage.

VIGILIANO semicollinare - bella casa ind. su 4 lati, volendo bifamiliare, con 3000 mq. ca. di terreno.

BALDICHIERI - Casa indipendente - Capannone mq. 500 con uffici e piazzale. (Rif. 110/B)

MONTEGROSSO - bilocale misto - OTTIMO PREZZO.

S. - RUCCA D'ARAZZO - panoramica casa indipendente su 3 lati, di 4 vani, servizi, locali di sgombero, garage. Mq. 6500 terreno. Prezzo interessante.

SAN DAMIANO VALE - bella villa indipendente con 3000 mq. di terreno.

AURORA

immobiliare

L.p. Martini
della liberazione, 1 - ASTI
Tel/Fax 0141-594689

ALLOGGI IN ASTI

Pressi Via Arton - panoramico alloggio di ingresso, cucinino, tinello, 2 camere, bagno, cantina, vol. garage doppio. L. 118.000.000

Pressi Corso Alba - alloggio di ingresso, cucina, 2 camere, bagno, cantina e garage. L. 175.000.000

Via Antico Ippodromo - alloggio di 4 vani, doppi servizi, cantina, vol. garage. Risc. auton.

Zona Cattedrale - alloggio di 4 vani, bagno, cantina, posto auto, vol. garage. Risc. autonomo.

Corso E. Cavallotti - piano alto, alloggio di ingresso, cucina, salotto, 2 camere letto, doppi servizi, cantina e garage. L. 270.000.000

San Fedele - luminoso alloggio di ampia metratura con giardino privato. Risc. autonomo.

Zona Nord - alloggio di ingresso, cucina, salotto, 2 camere letto, bagno, cantina e garage. L. 315.000.000

Centro Storico - alloggio ristrutturato.

FUORI ASTI

Rocca D'Arazzo - posizione panoramica, casa bifamiliare ristrutturata, indipendente su tre lati, cantina, giardino e terreno. L. 340.000.000

Camerano Cassano - porzione di casa indipendente con cortile cintato e terreno. L. 100.000.000

Pressi Quarto - casa padronale da ristrutturare, indipendente su tre lati, con 1500 mq. di terreno antistante.

Cortandone - graziosa villetta indipendente con giardino cintato. L. 170.000.000

Azzaro - centro paese - casa indipendente su tre lati, ristrutturata, con ampio cortile antistante. L. 215.000.000

Cortanze - in posizione panoramica, bella villa indipendente su 4 lati con giardino circostante e terreno.

Pressi Montegrasso - villa recente di 5 vani, doppi servizi, terrazzo, cantina, ampio garage, giardino e terreno. L. 255.000.000

2 km da Asti - in posizione salubre, bella struttura di villa unifamiliare con terreno circostante. Accettasi permuta con alloggio in Asti.

PUNTO CASA

IMMOBILIARE

ASTI - Via Antica Zecca, 14
Tel. 0141.592.617

Giacomelli e Centuri

CORSO SAVO - Venda alloggio al 3° piano composto di ingresso, living, cucina, camera letto, bagno. Riscaldamento individuale. L. 85.000.000

VIA MICCA - Venda alloggio ampio ingresso, salotto, camera letto, cucina, bagno. L. 115.000.000

ZONA CENTRO - Venda alloggio di ingresso, sala, cucina, due letto, bagno. L. 184.000.000

alle VITTORIA - Venda alloggio ristrutturato al 2° piano di ingresso, sala, due letto, cucina, bagno. L. 190.000.000. Volendo box auto.

VICINANZE CORSO - Venda alloggio al 2° piano di ampio ingresso, sala, letto, tinello, cucinino, bagno, box auto.

Asti - In palazzina di nuova costruzione vende alloggio di 3 camere, bagno, cantina, box auto. Riscaldamento individuale. Verde condominiale. I.V.A. agevolata 4%.

ZONA SAN PIETRO - In arrenda palazzina, vende alloggio piano alto di sala, 2 letto, cucina, doppi servizi, ampio terrazzo. Riscaldamento individuale. L. 295.000.000 Volendo box auto. L. 28.000.000

CAMPO - In complesso residenziale di recente costruzione vende villa di schiera con finiture personalizzate di salotto, cucina, due camere letto, ampio locale mansardato, doppi servizi, lavanderie, garage.

MONCALVO - Centro - Venda alloggio di cucina, sala, due letto, bagno, ripostiglio. Ottime condizioni. L. 175.000.000

VILLAFRANCA - Reg. Case Bruciate - Venda alloggio di ingresso, sala, cucina, disimpegno, zona notte, letto, doppi servizi. Box auto.

CALLIANO - Paese - Venda casa di sala, letto, cucina, servizio, cantina, garage, giardino.

CHUSANO - Paese - Venda casa ristrutturata di salotto, letto, cucina, bagno, cantina, box auto. L. 185.000.000

A 5 KM. ASTI - casa di 3 camere, bagno, portico, finisse 2000 mq. L. 215.000.000

MOTTA - COSTIGLIOLE - Venda in posizione collinare bella casa indipendente totalmente ristrutturata. Volendo bifamiliare. 4.000 mq di terreno. L. 28.000.000

Morra

immobiliare

Studio Tecnico
Società di sviluppo immobiliare

VILLE
- Zona Nord - villa su due piani e seminterrato - 5000 mq. terreno

Isola d'Asti - villa su due piani ristrutturata mono-bifamiliare indipendente con 1000 mq. terreno - ottimo prezzo - comodità

Revigliasio - collina - villa panoramica indipendente di recente costruzione - parco 7000 mq. terreno

Casablanca - fabbricato da ristrutturare indipendente - ottimo zona - 14.000 mq. terreno

Villanova - rustico da rifare con 5000 mq. terreno

Km. 8 - fabbricato indipendente da rifare con 40.000 mq. terreno - adatto agriturismo

Km. 7 - centro paese - complesso immobiliare composto di casa mono-bifamiliare, monofamiliare - alloggio - il box e rustico. Frangibile

APPA
Piazzetta Dante vicinanza - alloggio di salotto, tre arredi, cantina, box

vicinanze - Zona Nord - alloggio in palazzina di mq. 200 con box. Ottime finizioni

Zona Nord - alloggio di tre camere, WC, cantina, box auto

Zona Nord - bilocale con angolo cottura, cantina

Città - alloggio di cinque camere, WC, cantina, Libero

alloggio di cinque camere su area verde di 700 mq.

CASE RUSTICHE
Ripiego - casa panoramica da ristrutturare con 8000 mq. terreno

Colcavengo - rustica centro paese

ATTIVITÀ
Centro città - Bar - Tavola calda e fredda - alcoolici - supercalorici - paninoteca. Alto volume d'affari

Città - cedesi Tabacchi - località - giornali - Lotto - Tab. XIV - volume d'affari. Tattativa in ufficio

Centro Sportivo - ristorante, piscina, tennis, mq. 10.000 terreno

Città - Bar - Caffè - panini

Lotto - 7400 mq. semi-collinare panoramica, confinante con città villa residenziali

Loti Terreni - edificabili o progetto, cubatura assai ingente

Utile - in residenza di nuova edificazione, alloggio su due livelli, arredato. Ottimo prezzo

Locali Commerciali - varie metrature 800/1200 mq. C/1 Alloggi - due - tre - quattro camere

ASTI - Via Carducci, 2 (ang. C.so Alfieri)
Tel. (0141) 588.008 (0335) 649.95.76

IL MEDIATORE

Iscl. Albo Agenti in mediazione n. 936

Pizza Lugano vicinanze alloggio libero di ingresso, salotto, cucina, 2 letto studio, doppi servizi, cantina, garage.

Rich. L. 310.000.000

Asti in bella palazzina vendesi ottimo alloggio 3 arie di ingresso, sala, cucina, disimpegno, tre letto, doppi servizi, terrazzino, balcone, cantina, garage, posto auto Risc. ind. Asc.

Rich. L. 250.000.000

Zona Maternità alloggio di ingresso, cucina, sala, letto, bagno, sgabuzzino.

Rich. L. 245.000.000

Piazza L. Da Vinci vicinanze ultimo piano alloggio di cucinino, tinello, camera letto, bagno, ripostiglio, cantina.

Rich. L. 115.000.000

Costigliole - fraz. Madonna alloggio di circa mq. ingresso, cucina, salotto, 2 letto, bagno, cantina.

Rich. L. 89.000.000

Bramarate - porzione di casa su 1° piano di 4 vani, 2 bagni, ampliabile, con magazzino, garage, legnaia e circa mq. di terreno.

Agliano il paese casa su due piani di cinque camere, lavanderia, terrazzino, servizio, 2 cantine, parzialmente rialzata.

Rich. L. 99.000.000

Castagnole Monferrato in paese porzione di 3 camere, cucinino, bagno.

Rich. L. 78.000.000

Calosso fraz. - San Bovo - grande casa indipendente volendo bifamiliare con terrazzi, magazzini in 1550 mq. circa di terreno, adatta attività artigianale.

Rich. L. 278.000.000

Cornapio collinare porzione di 3 camere, cucinino, bagno, 2 piani di, caminino, cucina, due letto, doppi servizi, tettoia, cortile, orto.

Rich. L. 180.000.000

Costigliole - fraz. Madonna magazzino di circa 120 mq. possibilità di trasformazione in alloggio.

Rich. L. 45.000.000

Via Tiziano Vecellio, 19
Tel./Fax 0141-21.46.51 - 14100 ASTI

NORDEDIL

ASTI

Immobiliare

C.so Alfieri, 188

ALLOGGI

ASTI - MATERNA in stabile recente, alloggio luminoso di: cucinino, tinello, 3 camere, bagno, ripostiglio, ampio terrazzo, cantina, box auto. Rich. L. 230.000.000

ASTI - C.SO ALBA alloggio al 1° piano di cucina, sala, due camere, bagno, cantina. Rich. L. 143

Volendo box auto.

ASTI - CINTURA alloggio al 2° piano composto di 2 camere, sala, cucina, 1 camera, bagno, cantina, ampio garage. Rich. L. 120.000.000

RUSTICI

completamente ristrutturata di cucina, salotto con camino, il camera, doppi servizi, cantina portico giardino e terreno mq. 10.000 circa

QUARTO - in centro paese casa indipendente ristrutturata con 1000 mq. di terreno. Composta di 5 vani, doppi servizi, portico e giardino recintato.

FRINCO - casa linearmente ristrutturata composta di 5 vani, doppi servizi, cantina, finisse. Terreno mq. 1000

COSSOMBRATO - in posizione collinare, porzione di 3 camere, salotto, quattro camere, doppi servizi, cantina, garage e giardino. Rich. L. 250.000.000

L'Italia preferita come sede dell'insediamento, c'è l'identikit della città ideale

L'ultima sfida per la Motorola

Torino in lotta con Cesena

La notizia rimbalza dall'Australia: la Motorola avrebbe scelto l'Italia come sede del nuovo centro per l'impulsi-
ca nel settore delle telecomu-
nicazioni senza cavo. Ad annun-
ciarlo, nel corso del quindicesi-
mo convegno mondiale sui par-
chi tecnologici a Terrence
Heng, vicepresidente del Cor-
porate Software della società
Dunq. Dunque l'Italia
sembra aver superato la con-
correnza di Spagna e Polonia. Il
nostro Paese del resto, come ri-
conobbe anche Carlo Majer,
amministratore delegato di
Motorola Italia nell'aprile di
quest'anno, offre un mercato
molto promettente: «Ormai è
certo che ci sarà il terzo ges-
tore. Ovvero che essendo tra i più
grandi costruttori al mondo di
reti cellulari siamo interessanti». Ad-
desso resta da definire in que-
le città e in quale Regione local-
izzare l'impianto. Da Perth,
Heng ha di fatto dimezzato le
concorrenze italiane. Eliminate
Vercelli e Genova, a contende-
re l'investimento plurimiliarda-
rio secondo stime approssi-
mative un migliaio di posti
lavoro (compreso l'indotto) re-
stano Torino e Cesena.

Non solo. Dall'Australia
Heng ha anche tracciato una
di identikit della città
ideale per Motorola: «L'azienda
- spiega - ha modificato le
proprie decisioni relative all'in-
sediamento di nuovi centri. La

OGGI A BORGARO

Cossighiani a convegno

L'appuntamento per stamattina all'Hotel Atlantic di Borgaro. L'Udr piemontese ha di fatto convocato gli stati generali cossighiani dando appuntamento ad eletti in Regione, Comuni e provin-
cio militanti. Non basta. All'incontro sono stati invitati anche
altre forze politiche o singoli esponenti del centro. Tra i popo-
lari è previsto l'intervento di Antonio Salita, capogruppo in Regione.
Ed ecco il consigliere regionale Giacomo Rossi, federalista-libe-
raldemocratico con un patto di federazione con Alleanza
nazionale. Prove ribaltone? Difficile dirlo. All'incontro non so-
no stati invitati, ad esempio, i consiglieri regionali di Rinnova-
mento Italiano, Picchioni e Montabone. A parole, poi, almeno fino
a stamattina tutti i cossighiani in Regione hanno dichiarato lealtà
nei confronti della Giunta regionale guidata da Enzo Ghigo.

qualità della vita, la disponibi-
lità di infrastrutture, la vicini-
anza ai centri universitari
specializzati hanno indotto la
società a rivedere i propri piani
di sviluppo. Conclude: «Ora
sono in considerazione anche
centri di medie dimensioni e
non solo grosse aree metropoli-
tane, che sono più in grado
di soddisfare le esigenze dei
giovani ricercatori chiamati a
trasferirsi presso le nostre nuo-
ve sedi».

Sembra quasi l'incoronazio-
ne di Cesena. Valentino Castelli,
sindaco di Torino, però non
si sbilancia: «Personalmente
non ho ricevuto notizie
in questo senso. L'altra sera ho

incontrato il rettore del Politec-
nico, Rodolfo Zich, e l'argomen-
to non è nemmeno sfiorato. La
città resta ferma ai risul-
tati dell'incontro che si è svolto
alla fine di settembre. I
tecnici italiani della Motorola
che ci hanno comunicato come la
scelta su dove localizzare il
nuovo impianto verrà presa
prima dell'inizio dell'anno
prossimo».

Insomma, secondo Castelli
niente è perduto. Lo spiega an-
che Riccardo Roselli, pro-
rettore del Politecnico: «A quan-
to ci risulta la scelta non è stata
ancora fatta. Posso aggiungere
che i requisiti descritti da
Heng sono quelli standard in



Il sindaco
Valentino
Castelli.
«Personalmente
non ho ricevuto
notizie
sulla scelta
di insediamento
della Motorola.
Credo che
la decisione
verrà presa
all'inizio
del prossimo
anno».

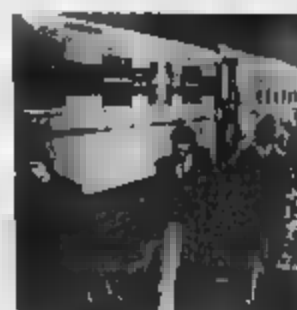
cui può rientrare anche Tori-
no. In effetti quali criteri
per classificare una città
come di medie dimensioni? Che
cosa intende Heng con grosse
aree metropolitane? Se si
il sistema italiano è evidente
che Torino rientra nella secon-
da categoria. Cesena nella pri-
ma. Ma invece si usasse un
metro paragonato a un
metro Usa allora Torino rien-
trerebbe all'interno della cate-
goria di città di medie dimen-
sioni. Di più. Sotto la Mole la
Motorola, in collaborazione
con il Politecnico di Torino,
realizzando un centro di ricer-
ca avanzata per lo studio della
telecomunicazione di terza ge-

nerazione. I primi ricercatori
(25 che diventeranno 150 nel
giro di quattro anni) inizieran-
no studi e ricerche a partire
primi mesi del 1999 come con-
ferma lo stesso rettore Zich che
aggiunge: «Non mi risulta che
le scelte siano già state compiute.
Comunque cercherò confer-
me». Aggiunge il pro-rettore:
«Nel corso dell'ultimo incontro
i rappresentanti della multinazi-
onale hanno riconosciuto che
la città offre ottimi requisiti ol-
tre a quelli tecnici: città stori-
ca, vicina ai monti, cultural-
mente viva. La partita è tutta
da giocare».

Maurizio Trepiano

IN BREVE
FEDERATE LIGURIA VALLE D'AOSTAFe, sciopero in Lombardia
nel Piemonte

TORINO. Per lo sciopero del persona-
le addetto alla circolazione in Lom-
bardia, dalle 9 alle 17 di domani, ci sa-
ranno conseguenze anche per i viag-
giatori del Piemonte. Tutti i treni in-
terregionali in partenza da Torino
terminano a Novara, dove
avranno inizio corsa anche i convogli
in partenza dalla Lombardia. Saranno
inoltre soppressi quattro treni inter-
city Torino-Milano delle 9,15, 11,15 e 15,15 oltre a due treni inter-
city nel senso Milano-Torino delle 13,10 e 15,10. Le Ferrovie
dello Stato hanno invitato tutti i viaggiatori, prima di mettersi in
viaggio, a consultare il numero unico Fe Informa: 147888088.
Grossi disagi anche alla stazione internazionale di Domodossola,
compresa nel compartimento lombardo dove ha origine lo sciope-
ro domani.

Piano Fiume
per la Valle d'Aosta

AOSTA. E' pronta la bozza
nuovo Piano faunistico regio-
nale della Valle d'Aosta. Secon-
do Paolo Oreiller, direttore del
Corpo forestale, porterà sostan-
ziali modifiche alla gestione
dell'attività venatoria. «La di-
visione del territorio valdosta-
no in comparti - dice Oreiller -
semplificherà il controllo degli
animali abbattuti, consentendo
una verifica del numero in tem-
po reale e un'informazione ai
cacciatori più veloce».

Non vogliamo
in quella via Padania

ALESSANDRIA. Salgono sulle
barricate gli abitanti di un rione
dove la giunta leghista ha deciso
di cambiare nome ad alcune vie,
tra queste dovrebbe diventare
via Padania. La giustificazio-
ne: alcune vie sono quasi
di altre in centro,
creando problemi per la posta.
«Le tasse comunali - arriva-
te a tutti e con gli aumenti -
come gli abitanti - Non voglia-
mo che la nostra via abbia un
nome, Padania, che non esiste».

Sulla statale 33
perdono la vita giovani

VERBANIA. E' costato la vita a due
giovani di Mergozzone l'incidente stra-
dale avvenuto poco dopo le 3,20 di sa-
bato mattina sulla statale 33 del Sem-
pione. Le vittime sono Corrado Fo-
vanna e Alessandro Minicetti, 22 e 21
anni, deceduti sul colpo. Con loro a
bordo della Renault Clio (condotta da
Fovanna con a fianco Minicetti) c'era-
no anche Stefano Beraldo e Cristian
Crivelli, entrambi ventenni ed anch'essi
mergozzesi. Il primo è in
condizioni disperate all'ospedale di Verbania mentre il secondo ha
riportato miracolosamente lievi ferite. La vettura, proveniente
dall'Aronese dove i quattro amici trascorsero la serata in
una discoteca sul lago, ha abbandonato paurosamente invadendo la
corsia opposta. E' andata poi a schiantarsi contro il muretto di re-
cinzione di un garage (nella foto).

Il sipario
sulla Fiera di Alba

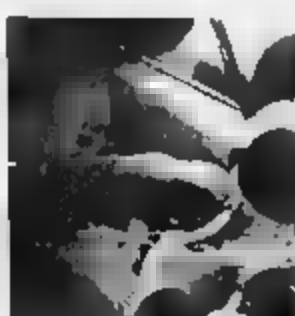
ALBA. Si conclude oggi la 68ª Fie-
ra nazionale del tartufo. I
ghioi espositivi di piazza Medford
con le mostre «Oro e tartufo: i
gioielli del Piemonte» e la rassegna
agrolimare «Alba Qualità» si
potranno visitare dalle 10 alle 23.
Il mercato del tartufo nel cortile
della Maddalena sarà aperto dalle
8 alle 20. I prezzi delle trifole con-
tinuano a essere alti: da 500
mila l'ettogrammo. Oggi spazio al
folclore: l'elezione della «Bella
trifolera» (ore 15).

è presidente
della Fbe europea

Il biellese Maurizio
Sella è stato eletto presidente
della Federazione bancaria eu-
ropea. L'Fbe riunisce 8 asso-
ciazioni dei banchieri dei 15
Stati dell'Unione Europea oltre
alla Svizzera e a due Paesi che
gravitano nell'ambito Ue, Nor-
vegia e Islanda. Attraverso le
associazioni nazionali rappre-
sentano oltre 1 mila banche con 1
milione e 500 mila dipendenti.
Un impero del valore di 10.500
miliardi di ecu.

Un superpolo a Valenza
della gioielleria italiana

VALENZA PO. Nasce in città il super
polo della gioielleria italiana: Casa
Damiani ha acquistato il controllo della
Alfieri & St John, il cui marchio è per
notorietà il sesto in Italia. Damiani
era già di per sé un colosso: nel 1997
l'azienda ha quasi raddoppiato il va-
lore delle vendite, toccando i 227 mi-
liardi; quest'anno andrà a 300
miliardi di fatturato, a prescindere
dalla nuova acquisizione (l'Alfieri stima in 24 miliardi il fatturato
'98). I marchi: Damiani, Salvini, Mikawa, Asayo e Princess. Testi-
monial d'eccezione: Isabella Rossellini e, presto, Francesca Neri.
Casa Damiani, fondata nel '24, fu portata al dal-
parsi Damiano Grassi ed è guidata dalla vedova Gabriella e dai fi-
gli: Silvia (creazione e comunicazione), Guido (marketing) e Gio-
gio (produzione ed export).



L'impennata di morosità verso alcune aziende spiegata dopo un'irruzione dei carabinieri

In ufficio 8000 bollette scomparse

Un'agenzia di recapiti non le aveva mai consegnate

«Le dobbiamo staccare la lucra.
Ma come? Perché? Cosa succe-
de?». «Lei non ha pagato la bolle-
ta». «Quale bolletta? Non l'ho mai
ricevuta». «Suvvia, magari ha solo
dimenticato di farlo, e noi do-
biamo procedere». E, i sigilli i
contatori, ecco nascere battibe-
chi, liti, persino cause civili. Sono
storie degli ultimi mesi, accadute
in migliaia di alloggi del quartiere
Campidoglio (ma anche in altre zo-
ne della città): solerti operai di
Enel, Italgas e Aem che iniziavano
le procedure di distacco della for-
nitura davanti ad increduli (ed ora
sappiamo innocenti) consumatori.

Per mesi questa impennata di
moralità è stato un mistero. Poi
una denuncia, ed un'indagine dei
carabinieri della compagnia Mira-
flori, ha permesso di capire. Le
bollette non venivano pagate
perché non arrivavano a destina-
zione: nell'alloggio del titolare
un'impresa di recapiti se n'erano
additate. Al massimo ci si ac-
contenta negli scatoloni del centro
meccanografico. E, insieme alle
bollette, anche migliaia di publi-
cizzazioni pubblicitarie, comprese
3000 confezioni-saggio dell'ulti-

profumo di Laura Biagiotti.

Cosa successo? L'agenzia
Defendini, che cura la distribu-
zione in città delle bollette delle tre
aziende fornitrici di luce e di me-
tano, ne ha da tempo subappaltato
una parte all'agenzia Ge.Li.Co.,
multiforme ditta specializzata an-
che in ristrutturazioni immobiliari,
che ha sedi ufficiali in via Van-
delino 7 e via Salbertrand. Il
rapporto fra le due agenzie, al-
meno inizialmente, non dà luogo a
sospetti: i soci della Ge.Li.Co. ga-
rantiscono infatti recapiti puntual-
i. Questo sino al del-
l'anno scorso, quando le consegne
delle bollette diventano improvvi-
rregolari. Per qualche
l'anomalia si traspara, ma di
fronte all'impennata di bollette
non pagate, tutte nella zona Nord-
Ovest della città, provoca qualche
allarme. La Defendini interpellata
la Ge.Li.Co. che conferma: «Le con-
segne sono regolari. Al massimo ci
può qualche piccolo ritardo».
E così le aziende fornitrici in-
ziano le classiche procedure delle
moralità, sino al distacco
forniture. Ma il fenomeno, an-
ziché ridimensionarsi, subisce una

nuova impennata nell'estate.
Fiorcano i ricorsi degli utenti in-
bucati: «Mai vista la bolletta». Aumentano le perplessità delle
aziende di fornitura. Qualcuno
pensa che il davvero il
avventure i carabinieri.

La matassa s'abrogia tocca
al capitano Pietro Salsano, coman-
dante della compagnia Mirafiori,
che comincia con il cercare il ti-
tolare dell'agenzia sospetta, Antoni-
no Foia, anni. Che risulta subito
irreperibile, sparito nel nulla. Dal
suo domicilio di via Michele Les-
sana, dal suo ufficio di via Vande-
lino, dalla sede distaccata (ma an-
che pied-à-terre) di via Salber-
trand. Si pensa persino al peggio,
cioè ad un malore che potrebbe
averlo colpito in una di queste se-
di. Si decide di dare un'occhiata:
tre alloggi, vengono trovati
cadaveri, ma in Salbertrand ci
sono gli scatoloni pieni di bollette.
E' la quadratura del cerchio: tutto
il materiale (8000 bollette e 10.000
pubblicazioni pubblicitarie) ven-
gono poste sotto sequestro. E l'ir-
reperibile Foia denunciato alla
magistratura per truffa.

Mentre Enel, Aem ed Italgas at-

tendono di cominciare le verifiche
sulle bollette recuperate (che sa-
ranno presto dissequestrate), l'at-
tività dei carabinieri continua feb-
brile: il Foia si è procurato l'al-
loggio di via Salbertrand con un
trucco. Facendosi con le
chiavi e dicendo che sarebbe tor-
nato con la cauzione dopo pochi
minuti, giusto il tempo di trovare
la morte del socio. Un
Bancamat. Ma il padrone di ca-
sa l'ha più visto. Potrebbe
fatto la per altri
alloggi, in altre zone della città,
dove potrebbero nascoste
altre bollette.

E c'è anche fare chiarezza
sulla sparizione del Foia. Gli amici
raccontano quanto sia stato
sconvolto, lo scorso autunno, dal-
la morte del socio. Un che lo
avrebbe spinto a chiudere l'atti-
vità imprenditoriale ed a cercare
una nuova vita a qualche altra at-
tività. Ma ci potrebbero anche es-
sere motivazioni più venali: la De-
fendini parla di un danno di 5
milioni, buona parte dei quali finiti
nelle tasche del disavanzo per le
consegne s'effettuate.

Angelo Conti

SAPER SPENDERE

Il brasato al Barolo
specialità piemontese

pezzi, due cipolle medie, due
carote, due coste di sedano,
due foglie di lauro, quattro o
cinque chiodi di garofano, due
pezzetti di cannella, qualche
grano di pepe nero, un po' di
olio d'aglio. Disporre sul
cucchiaio di buco Barolo. Lasciare
cuocere per 24 ore rigirando
ogni tanto la carne. Al momen-
to della cottura, asciugare be-
ne la carne scolata dalla mari-
natura. In una casseruola met-
tere burro abbondante e un po'
di olio, e quando sfrigola, unire
la carne e fuoco vivo facendola
rosolare bene da tutte le parti,
senza forarla con la forchetta.
Salare. Aggiungere il vino con
verdere e spezie, coprire, ab-
bassare il fuoco a cuocere per
circa due o tre ore. Prima
servire, togliere e ten-
nerla in caldo. Passare al frul-
latore le verdure e rimettere in
casseruola la ottenuta
allungandola, se troppo densa,

qualche di Barolo.
Tagliare la carne a fette non
troppo sottili, disporre su un
piatto caldo e coprire con il su-
gato bollente.

Prima variante: dopo aver
rosolato solo la carne, ricoprire
soltanto con il vino sciolto da
verdere e spezie.

Seconda variante: quando
vino senza verdure ridottissi-
mo a si toglie la sarna per ta-
gliarla a fette, unire al sugo un
cucchiaio di fecola mescolan-
do bene perché non faccia grumi
e un bicchierino di cognac.
Ottimo anche lo stufato
manzo al Barbera. Farà tag-
liare tipo spezzatino un chilo di
scamone di manzo e metterlo
in una terrina di coccio con 500
g di cipolle affettate sottili, due
carote e due coste di sedano a
dadi, lauro, rosmarino, spicchio
d'aglio, 8 chiodi di garofano,
due pezzetti di cannella, 5
bacche di ginepro e gran di pe-
pe. Coprire con una bottiglia di

Barbera. Marinare per 6-8 ore
(meglio sarebbero 24 ore), co-
perito, rimettendo ogni tanto a
rigirare la carne. Scolare e
asciugare la carne, farla rosola-
re bene da tutte le parti in
burro e olio, poi unire la mari-
natura, aggiustare di sale, copri-
re la casseruola e cuocere a
fuoco dolcissimo per tre ore.

A parte pelare mezzo chilo di
patate, tagliarle a pezzi grossi
e unirle alla carne circa mez-
z'ora - 20 minuti prima della
fine cottura.

Il contorno? D'obbligo è una
morbida purea di patate o una
polentina o fette di polenta ar-
rostite sulla griglia o fritte in
olio abbondante.

alberghi e ristoranti

SANTA MARGHERITA. Novità per
la raccolta differenziata dei rifiuti.
domani l'amministrazione co-
munale, con la collaborazione del-
l'impresa appaltatrice del servizio,
la «Sirtis» di Novara, avvierà la
raccolta dei rifiuti organici per risto-
ranti, alberghi e mense. E' stato in-
trodotta il ritiro giornaliero del cu-
midio dalle attività commerciali.
«Obiettivo è arrivare ad un poten-
zialimento della differenziazione dei
rifiuti per diminuire i del tra-
sporto e dallo smaltimento».

Obtati «Giuseppini»
Comuni a BIELLESE

ASTI. Con nove ordinazioni la
congrega degli Obtati di San
Giuseppe, fondata ad Asti dal be-
ato Giuseppe Marelli, ha festeggiato
ieri i 50 anni dall'apertura delle
prime missioni in Perù e in Bol-
ivia. Fra i nuovi giuseppini vi
sono anche quattro giovani
astigiani. Otto sono stati ordinati
ieri nella Cattedrale di Lima dal
cardinale Vercas; il nono fra una
settimana nella prelatura di Hua-
ri (Perù) dal vescovo Dante Fra-
snelli.

Elogio dell'acciuga
oggi l'ultimo atto

CANELLI. Chiude oggi l'Elogio
dell'acciuga, la kermesse gastro-
nomico-artistica, allestita nelle storiche
Cantine Contratto. All'interno dell'a-
zienda una mostra mercato (l'ingres-
so è a 5 mila lire) con trentina
stand che offrono degustazioni di pro-
dotti a base d'acciuga, mostre d'arte
e d'artigianato. Oggi alle 11 è prevista
la premiazione degli artisti che hanno
partecipato al concorso intitolato «Un'acciuga
musa ispira-
trice»: alle 16 esibizione di abbandieratori, il concerto della jazz
band «I fiati pesanti» e, nella
poco distante dalla Contratto, la consegna del premio dell'acciuga
e Canelli, ultimo arrivato al Palio di Asti a settembre. Per
tutto il giorno ci saranno degustazioni di piatti a base d'acciuga e
vini tipici.

LA STAMPA
ABBONAMENTIABBONARSI
CONVIENE

(scegliere il tipo di abbonamento
su misura per voi)

1.000 lire/copia
l'abbonamento postale
1.200 lire/copia
con il giornale a casa entro le 7,30
(valido solo a Torino città)

ABBONARSI
E' FACILE:
BASTA
TELEFONARE

il numero
011 56381
comunicando: cognome, nome,
indirizzo, telefono, codice postale:
vi verranno fornite tutte le infor-
mazioni necessarie, e potrete sce-
gliere la forma di pagamento su mi-
sura per voi.
Riceverete la prima copia de La
Stampa nel giro di 48 ore. Non
inviate denaro: verrà debitamente
addebitato.
L'ufficio abbonamenti è a vostra
disposizione al numero
011 56381 - fax 011 5627996
Orario: lun. - ven. 9-12,30; 14-18;
sab. 9-12,30
Informazioni su Internet:
www.lastampa.it/abbonamenti

MAGAZZINI Aldiati

PAGAMENTI
RATEALI
SENZA
ANTICIPO

REG. DOTA, 54 - CANELLI (AT) TEL. 0141.823615

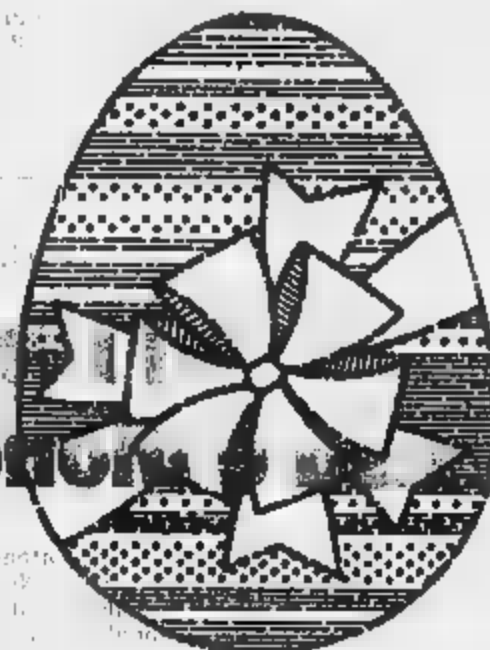


omnitel[®]
telecomunicazioni cellulari
Rivenditore Autorizzato



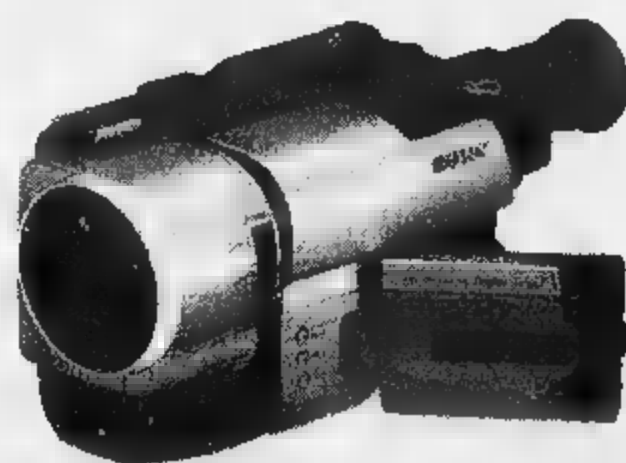
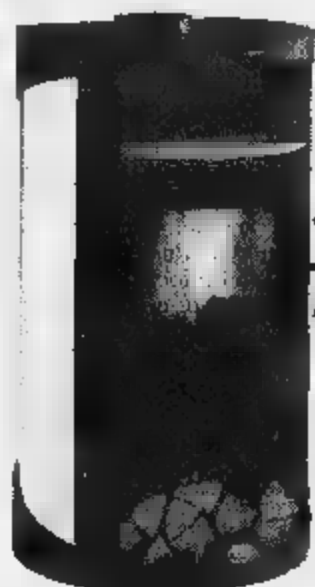
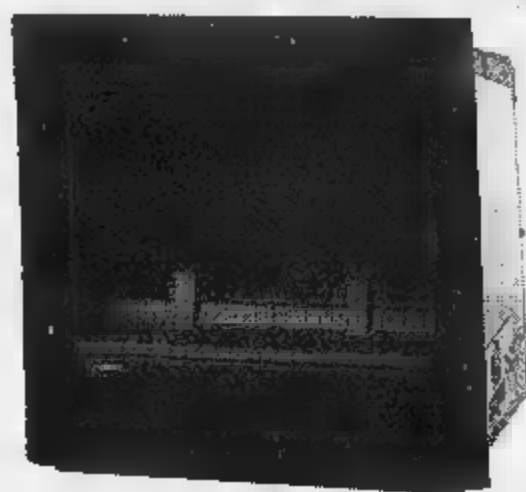
Telefono GSM a scheda
L. 290.000

**COMPRI OGGI e
PAGHI A PASQUA**



100 modelli di stufe a legna esposti in negozio

TUTTI
IN GHISA



**OFFERTE SU
VIDEOCAMERE SONY**



**L'OFFERTA
VIA SATELLITE DI
TELE+**

TELE +

TELE +

TELE +

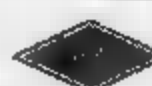
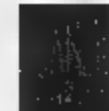
TELE +

16:9

+ CALCIO

**cine
cine
mag**

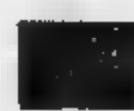
**cine
cine
mag**



SEASONS

**CARTOON
NETWORK**

**DISCOVERY
CHANNEL**



**MULTI
MUSICA**

**CNN
INTERNATIONAL**

WORLD

Pagamenti rateali in comode rate - 1^a rata Aprile 1999

TangentAsti
le parcelle

Niente tunnel al Fontanino?



Oggi i banchetti ad Asti, Canelli e Villafranca



CASTELLETTO. E' indetta la gara d'appalto per la costruzione di loggiate in traliccio Strada Oddone; la spesa prevista dal Comune è di circa 60 milioni.

SEZZA. La giunta nei giorni scorsi all'ingegner ... Roma.

Cernio Grue (Alessandro) l'incarico per una consulenza di Maurizio Debanedetti; in particolare il professionista dovrà accertare:

- l'entità e le valutazioni dei lavori eseguiti;
- la parcella per l'importo di ... milioni e mezzo.

Prosegue ■ Canelli l'«Elogio» tra i profumi e le suggestioni del

Che mito quell'acciuga

Un veliero e le tentazioni del gusto

CANELLI. L'acciuga diventa un mito del mare. Come la balena Moby Dick, il mostro marino che inghiottiva le (tagge) Pinocchio. Il piccolo pesce, capace di evocare profumi e immagini al di là di ogni ipotesi gastro-intellettuale, è diventato protagonista assoluto dell'«Elogio dell'acciuga», la manifestazione apartasi ieri alle Cantine Contratto. L'iniziativa, che si chiuderà oggi, è promossa dalla famiglia Bocchino, alla guida dell'omonima distilleria e della Contratto.

Non si tratta solamente di un mercatino nel segno dell'acciuga, con trentine di stand da tutta Italia, ma anche un'occasione per scoprire quanto come un'«specie» possa ispirare artisti e artigiani.

Ieri nel palazzo liberty della Contratto, appassionati della buona tavola e turisti a caccia di curiosità, si sono trovati davanti a un evento inusuale ben congegnato.

Nel cortile dell'azienda, un piccolo veliero introduce al tema marinaro. Poi, seguendo il sentiero tracciato da piccoli pesci colorati, s'inizia il percorso attraverso la mostra mercato dell'«Elogio», allestita nelle sale e nelle cantine invecchiamento scavate nella collina.

Si possono trovare le golosità a base d'acciuga, le verdure per la bagna cauda (con peperoni e cardi selezionati dai verdurieri canellesi Franca, Natale e Luca Molinari); i libri di cucina della



Immagini dell'«Elogio dell'acciuga». A destra: l'imprenditore Antonello Bocchino

libreria Caldi di Asti e Arcigola Slow Food; e gli stand con oggetti marinaro tra cui i pesci d'oro e d'argento dell'orafa Franco Zavattaro.

Nella sezione artistica figurano i quadri di Vittoria Facchini (ha realizzato il logo dell'«Elogio»), Galliano Gallo e Giancarlo Ferraris; le installazioni degli studenti dell'Istituto d'Arte di Acqui Terme e le scenografie di Gianpaolo Bonfiglio e Sergio Leta, autori di gigantesca acciuga «saltatrice» sale (mare) e verderame (collina) realizzata con rottami di vecchie botti.

Tra le iniziative collaterali, hanno suscitato curiosità i «picchetti d'onore all'acciuga» del Gruppo storico militare del

l'Assedio di Canelli. L'acciugaio Salvatore Campisi di Marzameli (Siracusa) che, a occhi bendati, ha saputo riconoscere il suo prodotto messo a confronto con quello di altri. Campisi rivendica la paternità delle «acciughe salate». Apprezzato anche il film «L'argentina» della big band «Fatti pesanti», premiato ad Astifest.

Ieri alcuni dirigenti della Regione Liguria hanno illustrato la richiesta al ministero di denominazione d'origine protetta per l'acciuga ligure. Inoltre si è sviluppato un vivace dibattito tra pescatori e produttori pugliesi e siciliani. Il mito è tutt'altro che dimenticato.

Filippo Largani



OGGI

Sbandieratori e jazz

Il programma dell'«Elogio dell'acciuga» (aperta dalle 10 alle 19, ingressi: 10 mila lire) prevede oggi, alle 11, la premiazione degli artisti in gara al concorso «Un'acciuga per musa ispiratrice». Alle 16 esibizione sbandieratori, il concerto della jazz band astigiana «Fatti pesanti» (una quarantina di elementi) alla Contratto, e, nella chiesa consacrata dell'Annunziata, in piazza San Tommaso, la cerimonia di consegna del premio dell'acciuga Canelli, il cui cavallo è giunto ultimo alla corsa Palio di Asti disputata a settembre. Per l'occasione ci sarà anche una delegazione del borgo 3T a cui, per errore, era stata assegnata l'acciuga (simbolo astigiano dell'ultima arrivata al Palio). (f. l.)

L'Oicce ■ Canelli

Enologia «Una città laboratorio»

CANELLI. La capitale del Moscato come città laboratorio dove si concentrano ricerche e studi sul vino e l'enologia.

E', in sintesi, il messaggio lanciato venerdì scorso dai rappresentanti Oicce, l'organizzazione interprofessionale per la circolazione delle conoscenze in enologia. L'organismo, fondato da un pool di aziende del settore enologico, alla sua prima uscita pubblica, è presieduto da Mario Ubigli, dell'Istituto sperimentale per l'enologia di Asti, direttore Pierstefano Berta, responsabile dello stabilimento canellese della Ramazzotti. Alla presentazione ufficiale dell'Oicce, nel salone della Cassa di Risparmio di Asti in piazza Gancia, hanno partecipato un centinaio di invitati, in massima parte imprenditori e tecnici del settore enologico che hanno applaudito alla nascita di un organismo che promuova comunicazione e conoscenze in campo vinicolo.

Molti i progetti annunciati: da un premio annuale (5 milioni) aperto a tutti coloro che rispondano (con cognizione e competenza) a quesiti a tema enologico proposti pubblicamente dall'Oicce; a stage di aggiornamento per dipendenti e imprenditori; alla formazione di un centro di analisi sensoriale dei vini zona. L'Oicce (sede in corso Libertà, tel. 0141-822.607) ha anche un sito Internet: l'indirizzo è www.oicce.it. (f. l.)

Ieri a Nizza

Inaugurata la palestra del liceo

NIZZA. Dopo tanti anni di attesa, ieri il preside del liceo Galilei, Emilio Leonotti, ha simbolicamente tagliato il nastro della nuova palestra. Un edificio moderno con alcuni complementi da compiere (il vicepresidente della Provincia Borriero ha promesso al più presto la sistemazione dei servizi dell'area esterna), già in uso dall'inizio dell'anno scolastico.

Durante la cerimonia (presenti anche amministratori comunali e provinciali e l'ispettore ministeriale Carlo Piotti, studente e sportivo nicese), sono stati consegnati riconoscimenti ad allievi che si sono distinti in varie discipline: in particolare la squadra ginnastica allenata da Piera Morino reduce da secondo posto ai nazionali di aerobica (Reana Andriani, Carlotta Reica, Federica Bertero, Alessia Massolino, Sabrina Olivieri, Lorena Roggero, Elena Romano, Federica Verri, Premi Luca Gaviglio, Matteo Patané, Davide Ortisi della squadra di Orienteering. Per attività varie, riconoscimenti a Sara Biglia, Erika Simonelli, Silvia Gotta, Nadia Lazzarino, Simona Santi. Altri premi alle classi A e C, alle quinte A e B, autori di ottimi piazzamenti ai campionati provinciali. Infine, una menzione è andata ad allievi meritevoli in vari sport: Andrea Bosca, Vittorio Gola, Paolo Terzolo, Alessandro Giaccherio, Ivano Rava. (e. ce.)

Nuova iniziativa del comitato anticompost

S. Damiano e Ferrere protesta coi trattori

SAN DAMIANO. I comitati anticompostaggio di San Damiano e Ferrere nuovamente pronti a scendere sul piede di guerra: una manifestazione di protesta è indetta per martedì e mercoledì, in coincidenza con le valutazioni dello stato di consistenza dei terreni candidati a ospitare il futuro impianto del Consorzio rifiuti astigiano.

L'operazione, disposta dalla Regione, prelude all'occupazione d'urgenza dei fondi: per il Consorzio rifiuti, intenzionato a allestire l'impianto, un passo in avanti; per i comitati, che si contestano il progetto, una procedura da fermare. Oggi saranno distribuiti volantini in paese: «Ricordati che questa è l'ultima occasione per opporsi» scrivono i comitati, che invitano la popolazione ad aderire alla protesta: «Fai un favore a te e a tutta la tua famiglia e con tutti i mezzi a tua disposizione».

Nella settimana 36 proprietari dei terreni sono convocati per le 13 di martedì (e mercoledì) sull'area di Lesche Carbonera: un funzionario della Regione valuterà lo stato dei fondi (se sono coltivati, quali produzioni danno, ecc.).

Per la stessa ora, sempre sullo stesso sito, i comitati anticompostaggio hanno indetto la manifestazione: molti proprietari raggiungeranno l'area a

bordo di trattori. Si punta a impedire l'accesso sui fondi tecnico regionale: per farlo il legale dei comitati, l'avvocato torinese Longhin, solleverà una serie di obiezioni con cui già in passato si è cercato di fermare il Consorzio.

Il tracciato della strada comunale che conduce ai fondi indica Luigi Franco, portavoce del comitato sandamianese - nel tempo si è confuso, penetrando negli stessi terreni. Non ci risulta che il tecnico regionale o il Consorzio siano stati autorizzati a entrare sugli appezzamenti privati.

Dal Consorzio si dicono vinti di poter accedere. Il decreto emesso dalla Regione chiarisce il presidente Silvano Roggero - prevede che rientrino nell'occupazione d'urgenza anche i fondi su cui insiste la strada comunale. Riteniamo che esistano le condizioni per andare avanti: «meno che la protesta non si trasformi in un blocco». Tra i comitati (rappresentano anche i proprietari dei fondi) e il Consorzio i rapporti non sono mai stati teneri. I primi hanno firmato ricorsi e sollevato eccezioni contro il progetto sul compostaggio. Il Consorzio si è rivolto alla magistratura per essere riuscito a svolgere ad aprile, per l'opposizione dei proprietari, una serie di operazioni tecniche sull'area di Lesche Carbonera. (f. n.)

IN BREVE

Canelli

Nuovo sciopero ieri all'Istituto Pellati

Ieri gli studenti del «Pellati» (istituto commerciale) hanno scioperato. Gli alunni (una ottantina) dopo aver verificato che l'impianto di riscaldamento era spento, sono tornati a casa. Alle 11 sono giunti i tecnici che hanno riparato il guasto: la caldaia era stata sostituita la scorsa settimana. Dall'inizio dell'anno la sede canellese del «Pellati» ha già fatto registrare due giorni di sciopero, mentre la sede centrale a Nizza quattro.

Isola

Borsa studio Garazzino oggi la consegna

Ester Aschiero, migliore studente di Isola diplomatosi (58/60) all'istituto per geometri Giobert nella passata maturità, riceverà oggi la borsa di studio intitolata all'ex sindaco Renzo Garazzino. Il riconoscimento è di 10 mila lire. (f. n.)

Ulio combustibile in un terreno comunale

Il sindaco Carlo Camisola Valfenera ha verificato (su segnalazione dell'Arpa) l'esistenza dei danni causati su un terreno comunale in strada Pasquero da ignoti che hanno scaricato liquidi giudicati pericolosi. «Una ditta specializzata», dice Camisola - verificherà la natura del liquido, forse olio da combustione e il danno prodotto dalle infiltrazioni. (m. t.)

Un mercato con 300 bancarelle
Cibi e vini da sogno

Il paradiso dei golosi vi attende

Salone del Gusto

TORINO • LINGOTTO • FIERE
5 - 9 • NOVEMBRE • 1998

Slow Food

REGIONE PIEMONTE

Giovedì 16-23 • Venerdì, Sabato, Lunedì 11-23

PER SLOW FOOD TEL. 0172 419611 / SITO INTERNET: www.slowfood.it

Sponsor ufficiali

LANATTA PARMIGIANO REGGIANO FIDENZA

VIVAI IN GENERE PIERO DEL PIANO

Via Ceretta N° 15 MOMBALDONE
Tel. 0144.91.312 - 0336.24.12.07

VENDITA E MESSA A DIMORA DI PIOPPELLE E PIANTE

IMPIANTI RELATIVI AL REG. CEE LEGGE 2080.

La R.A.M.O.T.E.R. CARRELLI ELEVATORI ricerca il potenziamento della propria di vendita
AGENTE PLURIMANDATARIO
che tratti gli altri articoli tecnici complementari e non in concorrenza con i nostri.
E' richiesta una buona introduzione presso le migliori
della zona ALBA, ASTI, TORINO
nelle ore di ufficio al n°0172 742701

LUNEDÌ
tutto soldi
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Per la
pubblicità su
LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. 02/244.24.611

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

PK
publikompass



Prosegue il dibattito dell'Associazione agenti immobiliari di Asti

Cercare casa senza sorprese

E' importante l'assistenza di un mediatore

QUELL'UFFICIO ALL'«ASTI BAR»

A mio avviso, il mediatore più noto in Asti è Pierino Carosso, classe 1911.

L'ho conosciuto nel 1944. Mio padre aveva acquistato un maialino in società con un agricoltore proprietario di una cascina in strada Fortino. In quegli anni, strada Fortino, in aperta campagna.

Nella porcellana quella cascina il maialino fu messo all'ingrasso; sia mio padre che l'agricoltore si impegnarono a reperire l'alimentazione «alla metà».

Quasi tutte le sere, in bicicletta, accompagnavo mio padre da corso regina Margherita, ora viale Partigiani, nostra residenza, in strada Fortino, con ai manubrio dei sacchi contenenti quello che si era riuscito a mettere insieme durante la giornata: erba, bucce, patate, meliga, crusca, avanzi di cucina.

Mio padre, al ritorno, mi descriveva compiaciuto i lombi della schiena del maiale, pregustando i salami, le salsicce e quant'altro si sarebbe potuto ottenere, al termine dell'ingrasso, la macellazione.

A metà dicembre, mio padre e l'agricoltore stabilirono che il maiale «era grasso» e che si poteva macellare.

Si cercò un norcino, un macellatore di maiali a domicilio: presentò Pierino Carosso.

La guerra aveva interrotto l'attività di intermediazione di case e terreni; la vita era precaria, gli immobili potevano essere distrutti dai bombardamenti e chi aveva un po' di terra la coltivava e se la teneva ben cara.

Pierino Carosso aveva imparato a macellare i maiali in at-



Il commercialista
Giacinto Tacchino
tratteggia
la figura
di Pierino
Carosso

tesa di tempi migliori.

presentò un largo sorriso; in la borsa con coltelli, seghe, ughi e filo per cucire; si concordò che il mattino successivo si sarebbe macellato il maiale. Per tutta la giornata collaborammo Pierino Carosso, fornendo vino e bianco, cannella, noce moscata e pepe da macellare con la carne tritata. A sera eravamo sfiniti, ma ben allineati, appesi ad una trave del soffitto, facevano mostra di sé salami, salamini, cotechini e quant'altro.

Mio padre e l'agricoltore decisero di rinviare al giorno dopo la divisione di tutto quel ben di Dio, si limitarono a prelevare un po' di salsiccia per la cena.

Il mattino successivo ritornammo alla cascina per la divisione, ma non trovammo più niente; nella notte, drappello di partigiani, informato di quello che si era fatto il giorno precedente, aveva sequestrato il tutto, rilasciando regolare ricevuta.

Per anni, Pierino Carosso, ogni volta che incontravo me o mio padre, ricordava il fatto, magnificava il maiale, riapriva la ferita. Ancora oggi, dopo oltre cinquant'anni, Pierino Carosso

ricorda l'accaduto.

Con la fine della guerra Pierino Carosso ha ripreso l'attività di mediatore, abbinandola, inizialmente, a quella di norcino che poi abbandonò.

Teneva ufficio in piazza Alfieri, all'Asti Bar: nella bella stagione ad un tavolino, all'esterno, nella brutta stagione, all'interno del locale.

Di tutte le vie Asti conosceva case e proprietari: non era necessario andare al catasto, lui il catasto.

Girava la città prima in bicicletta, poi in motorino, negli ultimi anni in macchina: ritengo che l'auto l'abbia usata dopo aver superato i settant'anni.

A lui si avvicinavano coloro che intendevano acquistare o vendere: esprimevano i loro problemi, le necessità di superficie e ubicazione, le somme di cui disponevano, i mutui che potevano richiedere e accollare. Pierino Carosso individuava immediatamente il soggetto che poteva controparte.

I prezzi da lui indicati ad acquirenti e venditori, erano sempre riscontrati veri e reali: non ha mai, per quanto io sappia, sbagliato una valutazione.

Con Pierino Carosso gli affari si concludevano con una stretta di mano, non si compilavano promesse di vendita, la parola, la stretta, impegnavano le parti più un atto scritto.

Oggi Pierino Carosso tiene ufficio, chiuso l'Asti Bar, una panchina di corso alla Vittoria, nel controviale, di fronte all'ospedale, al pomeriggio, nella bella stagione.

Auguri Pierino Carosso.

Giacinto Tacchino

Ci sono personaggi che appartengono più al mito che alla storia. Difficile per astigiani «doc» non conoscere Pierino Carosso, così ben tratteggiato da Giacinto Tacchino. Carosso, che oggi alla sua bella è mito e storia insieme, appartiene alla vecchia figura del «mediatore». I tempi sono cambiati, oggi il mercato è condizionato da tante e tali regole che occorre una professionalità riconosciuta che attraverso l'iscrizione ad un apposito Albo. Nell'inserto odierno si affronta anche un altro aspetto di primaria importanza: quello finanziario, e in particolare i mutui, «oggetto» oggi misterioso e soprattutto più conveniente rispetto a qualche anno fa.

ALLA SCOPERTA DEI MUTUI

Un vecchio amore degli italiani, la casa, merito soprattutto della discesa del costo del denaro che ha portato le banche a offrire mutui a «buon mercato» rate più convenienti. Il mutuo è il mezzo che procura all'acquirente di un immobile la risorsa finanziaria, il denaro, per concludere e perfezionare il suo acquisto. La finalità del mutuo, però, non è solo limitata al finanziamento dell'acquisto ma anche alla costruzione di un immobile o ristrutturazione. Oggi, è conveniente ricorrere al mutuo? Risponde il direttore generale della Cassa di risparmio Asti spa.

E' difficile un mutuo?

Occorre presentare una serie di documenti e seguire un iter procedurale (vedere tabella a lato). In sede istruttoria, sono «sul tavolo» le esigenze finanziarie del richiedente, la sua capacità reddituale, le spese relative alla gestione ordinaria della famiglia da sostenere, il tutto poi per un risultato finale: il grado di affidabilità del cliente inteso come capacità di pagamento delle rate. Se questa capacità sussiste, l'iter è rapido; se non sussiste, nel senso che il pagamento delle

rate intacca la disponibilità finanziaria destinata al mantenimento della famiglia, la richiesta del mutuo potrà non essere accettata.

Insomma, in ogni caso è un servizio al cliente.

Il concetto lo si chiarisce ancora meglio se si evidenzia che la banca, seppur in presenza di una garanzia ipotecaria che assiste il finanziamento e della certezza che il credito sarà recuperato con la vendita forzata dell'immobile in caso di insolvenza del richiedente, si preoccupa principalmente di

mettere in difficoltà finanziaria il cliente, rinunciando alla vendita di un finanziamento. Questo principio di valutazione adottato convince anche dagli Agenti immobiliari. Insomma, Banca e agenti immobiliari non intendono «vendere solo per vendere».

Esiste il mutuo «tagliato misura»?

Il cliente, in base alle iniziative immobiliari, può trovare mutui varie tipologie destinati a:

acquisto-costruzione-ristrutturazione prima casa

acquisto-costruzione-ristrutturazione ordinari a tassi parametrati ad indici di mercato monetario quali il RIBOR se a tasso variabile;

tasso fisso;

tasso misto: intesi applicazione di un tasso fisso per un certo numero di anni e di un tasso variabile per gli anni residui fino all'estinzione.

E in quanto tempo può restituire?

Le mensili o semestrali e la durata 5-10-15 anni.

Facendo i debiti scongiurati, ma uno dei timori è: e se mi succede qualcosa e non riesco a onorare il mutuo?

In questi ultimi anni c'è la tendenza ad abbinare al mutuo polizze assicurative che, a costi contenuti, garantiscono il rimborso del capitale residuo in caso di premorienza del contraente. L'abbinamento mutuo-polizza assicurativa è la giusta risposta della banca al bisogno di sicurezza e tranquillità che ha il cliente in questa fase della vita che lo vede la «proprietà» del mattone da un lato e «debitore della banca» dall'altro per un periodo temporale non indifferente durante il quale tanti avvenimenti, piacevoli o purtroppo spiacevoli, potrebbero succedere.

IL MUTUO

La richiesta di un finanziamento finalizzato come il mutuo può essere avanzata attraverso l'Agenzia immobiliare se è in presenza di una trattativa di compra-vendita con l'intervento del mediatore o direttamente alla banca.

L'iter procedurale per la concessione di un mutuo sviluppa alcune fasi:

- 1. Istruttoria
- 2. Perizia
- 3. Concessione
- 4. Pubblicità
- 5. Erogazione

La fase più delicata e quindi più importante di tutto l'iter è quella dell'istruttoria.



F.B.
FORNACE BALLATORE

Str. della Varletta, 12
Tel. (0141) 94.62.67/8 - Fax (0141) 94.65.18
14019 VILLANOVA D'ASTI (AT)

La Fornace Ballatore da oltre 50 anni rappresenta, in Italia, una delle più significative realtà artigiane, in grado di garantire una costante produzione di mattoni di alta qualità. Lo stampaggio manuale dei mattoni, delle tavole e dei coppi è predisposto per una scelta fra 500 diverse forme, ma ogni altra esigenza di dimensione o forma può comunque essere prontamente soddisfatta. In virtù del rigore delle procedure di lavorazione, la qualità dei manufatti della Fornace Ballatore ha ottenuto anche il consenso dell'Intendenza e delle Arti per la ristrutturazione e costruzioni di interesse storico. Le tavole, i coppi e i mattoni fatti a mano dalla Fornace Ballatore trovano dunque il loro giusto impiego nella costruzione e ristrutturazione di abitazioni di prestigio nelle pavimentazioni sia interne che esterne, nei caminetti, pozzi, forni e in tutte quelle situazioni in cui l'attenzione del costruttore sia rivolta all'acquisizione di quel valore in più che solo le cose belle che durano, indistruttibili nel tempo, sanno dare.

F.B. MASENGA snc

C.so Casale 45 - 14100 ASTI
Telef. (0141) 274134



Arredo bagno
Pavimenti legno
Mosaico vetroso
Cotto - Klinker
Monocottura
Piastrine in ceramica
Ceramiche artistiche
Accessori bagno
Cominetti



NUOVA ESPOSIZIONE

MUTUO per la CASA

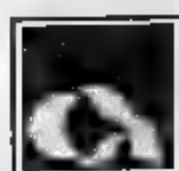
RISTRUTTURAZIONE E RECUPERO EDILIZIO

OGGI PARTICOLARMENTE CONVENIENTE ANCHE PER GLI INCENTIVI

CONCESSI DALLA LEGGE 27 DICEMBRE 1997, N° 449

(COLLEGATA ALLA FINANZIARIA '98)

79 sportelli a disposizione per ogni informazione con fogli analitici riportanti tutte le condizioni economiche praticate.



BANCA C.R. ASTI
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA



IL PARTNER FINANZIARIO CHE TI AIUTA A CRESCERE.

Al Cisa, presente il neo sottosegretario Claudio Caron

Nizza inaugura oggi lo sportello lavoro

NIZZA. Il neo sottosegretario Lavoro, Claudio Caron, farà la sua prima uscita pubblica: ha confermato ieri la sua partecipazione all'inaugurazione della nuova sede della scuola di formazione professionale Cisa-Asti Sud (in via Ciro sul Lungo Belbo), che si terrà alle 10. «Siamo felici che abbia accettato il nostro invito - ricorda il presidente del Consorzio Dino

Scanavino - abbiamo speso moltissime energie per la scuola e per l'apertura dello sportello Obiettivo Lavoro, uno dei primi in Italia creati nel settore pubblico».

Durante la cerimonia (tra gli invitati, gli assessori regionali Antonio D'Ambrosio e Giuseppe Goglio ed i parlamentari astigiani Voglino, Saracco e Armadori), i giovani riceveranno il

loro diploma. Sono le studentesse dei corsi per assistente domiciliare e dei servizi tutelari. Tutte sono già al lavoro da oltre un mese.

L'età media degli astigiani sale e per i giovani nascono nuove professioni, in un settore spesso non facile.

«E' la prima serie di lezioni organizzate dalla Cisa Asti-Sud - aggiunge Scanavino - le donne hanno trovato facilmente occupazione in cooperative che assistono i portatori di handicap ed in case di riposo. Abbiamo aperto le nuove iscrizioni, e già sono giunte molte domande. Segno che questo tipo di lavoro offre prospettive». Il Consorzio, formato da quaranta Comuni del Sud della provincia, lavorando a pieno ritmo. E' diretto da Donata Fiore e si occupa di tutti i problemi legati al disagio sociale di anziani e giovani: tra le altre iniziative, oltre ai corsi professionali, «annettere la promozione Telesoccorso» di un progetto contro la droga.

Stamane sarà presentato anche l'ultimo «fiore all'occhiello» del Cisa: la creazione di uno sportello «Obiettivo lavoro», che la società omonima ha aperto presso il Cisa. La società è autorizzata dal ministero ad operare come «mediatore» di lavoro interinale: in pratica il gruppo seleziona (a) i curricula e assume lavoratori su richiesta di ditte e enti locali, a seconda dei bisogni. In questo modo possono essere messe in comunicazione facilmente le due categorie: risolvendo ad esempio il problema dell'assunzione temporanea di infermieri per una campagna di vaccinazioni, oppure delle sostituzioni in caso di maternità.

Enrica Corrado



Una storica immagine di tifosi bianconeri: i soci dello Juve Club di Canelli ad una cena del sodalizio nel 1973

«Juve Club» di Canelli una fede lunga 30 anni

CANELLI. E' tempo di cene per i tifosi bianconeri astigiani. Gli appuntamenti in programma a Canelli e Cocconato.

La prima in programma domani nella città spumantiera. I tifosi si raduneranno alle 20 al ristorante Grappolo d'Oro, per festeggiare il 30° anniversario di fondazione del locale Juve club. Creato nel 1968 «un gruppo di canellesi, il club dei tifosi della «Vecchia Signora» conta oggi un centinaio di iscritti».

A guidarli è un presidente donna, Maria Pace Balestrino, vedova del primo presidente del sodalizio, Bruno Balestrino. Una presidente attivissima e riconfermata alla carica di delegato per la Asti Sud del coordinamento provinciale dei tifosi juventini: il responsabile provinciale è il medico «Gino Bianchi».

In questi trent'anni di attività sono stati molti i campioni juventini che ci sono venuti a trovare a Canelli - ricorda Didier Deschamps ad Angelo Livio. Tra gli ospiti i tifosi canellesi c'è stata anche Gabriella Scirea (attuale parlamentare) vedova del mal dimenticato libero della nazionale.

Lo Juve club spumantiero è il punto di riferimento dei tifosi di fede bianconera in città: «La sede è in via Alba, a casa mia - dice la signora Ba-

lestrino - Lì decidiamo attività e iniziative del club».

In cantiere una campagna per favorire nuove iscrizioni allo Juve club canellese. «Gli iscritti potrebbero essere molti di più se tutti i tifosi juventini canellesi si decidessero darci mano» assicura la presidente Pace Balestrino. Intanto sono ancora aperte le prenotazioni alla cena per il trentennale: si può telefonare allo 0141-823.918.

L'altra cena, a Cocconato, invece in sintonia con la stagione. I locali tifosi gusteranno il 7 novembre una bagna cauda. L'appuntamento è alle 20 al ristorante «Conte raspante» di Cocconato: ad organizzarlo è lo Juventus Club del paese, che ha sede in piazza Statuto 11. Attualmente i tesseri sono una sessantina. «Sarà anche una occasione per conoscere nuovi tifosi interessati ad avvicinarsi a questo club» spiega Matteo Bertolino, uno degli attivisti del gruppo.

Alla cena, oltre ai soci e ai famigliari, anche delegazioni di altri club astigiani e torinesi. Bagna cauda ed altre portate, saranno servite a 35 mila lire (30 mila i tesseri). Le prenotazioni dovranno pervenire entro il 4 novembre telefonando al ristorante (0141/907.686) o chiamando Oreste Giorda allo 0141/907432.

(fl. 1.)

IN BREVE

Contigile

Il riso in cucina una tradizione

«La tradizione del riso italiano, un'idea per le mondo» è il titolo del convegno che l'Icif (scuola internazionale di cucina) organizza per domani, alle 10.45, al teatro comunale. Interverranno ristoratori internazionali e i giornalisti Edoardo Raspelli, Stefano Barzega, Enzo Vizzari, Modera Paolo Massobrio. (l. n.)

A pranzo con il Gobbo

Arrivano le prime ricette

Prime ricette al concorso «A pranzo con il Gobbo», organizzato dal Comune in occasione delle feste di San Carlo. Le ricette (a base di carni), vanno spedite in municipio (piazza Martiri di Alessandria), consegnate nelle urne nei negozi niciesi «Da Elsa» in via Maestra, «Molinari» via Tripoli, «Massa» via Corsi, «Frutta San Siro» via Corsi, «Idra Frutta» via Roma. Una giuria selezionerà le 5 migliori proposte. (e. ca.)

Torino

Cena solidarietà le Donne del vino

Domani al ristorante Villa Sassi di Torino, le Donne del vino piemontesi in collaborazione con il Lions club Moncalieri Castello, organizzano una serata per contribuire ad una borsa di studio a favore di un medico operante alla «Banca del cordone ombelicale» dell'ospedale Regina Margherita. Produttrici a un gruppo di ristoratrici prepareranno un buffet. Costo della cena 50 mila. (e. ca.)

Asti

Centro giovani corso per dire no al tabacco

S'inizia domani alle 20.30 al Centro Giovani, via Goltieri, ad Asti, il corso per smettere di fumare con il mutuo aiuto, organizzato dall'Asl. Informazioni allo 0141/392.272.

Cocconato

Ricorso al Tar contro il Prg

COCCONATO. Una decina di proprietari di terreni agricoli formalizzeranno domani un ricorso al Tar chiedendo l'annullamento del delibera con cui il Comune ha adottato il progetto definitivo del Piano regolatore.

E' l'ultimo capitolo di una vicenda annosa: il ricorso, curato dall'avvocato Rabbino di Asti, segue una lunga serie di osservazioni presentate da circa 20 abitanti. Si dice che il Comune di Cocconato ha fatto classificare la quasi totalità del territorio comunale come area agricola soggetta a vincoli particolarmente restrittivi. In sostanza, secondo i ricorrenti, verrebbero fortemente limitate le possibilità di edificazione di nuovi impianti per le aziende agricole, mentre alcune permessi solo interventi finalizzati alla realizzazione di attrezzature legate all'attività agricola, o sportive e per il tempo libero.

(m. t.)

Villafranca

Salta referendum sul EcoDeco?

VILLAFRANCA. Il Consiglio comunale si riunirà stamane alle 9.30. La convocazione prevede che vengano discusse le determinazioni sul quesito referendario in merito al progetto della società lombarda EcoDeco (per la costruzione di un impianto che tratti i rifiuti industriali assimilabili agli urbani). Il Consiglio - spiega il capogruppo maggioranza Marina Porta - prenderà atto della recente impugnazione davanti al Tar da parte del Comitato che si oppone al progetto delle deliberazioni sul referendum. Secondo quando ci riferiscono i legali, questa presa di posizione azzererà tutto quanto è stato fatto finora per indire il referendum in tempo utile, quindi entro il 31 dicembre. Prima cioè - continua Porta - che si vada a ridosso delle amministrative, senza la possibilità di convocare altre consultazioni popolari. (m. t.)

IN CITTA' E CINTURA

ASTI - ZONA PIERA in recente signorile stabile in paramano: soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi. Risc. auton. box auto. L. 291 milioni (Rif. 331/8)

QUARTO D'ASTI paese, posiz. comoda servizi, casetta libera su 3 cortile cintato e grande porticato

camino. 2 camere, ampia cucina, bagno. Cantina. L. 136 milioni (Rif. 332/12)

ASTI - VILLAGGIO S. FEDELE garage con appezzamento terreno mq. Ottima occas. L. 25 milioni (Rif. 288/15)

VIGLIANO att. in villa di salone, 2 camere, cucina, bagno + mansarda di 2 camere e bagno; magazzino 70 mq. Terreno 1000 mq. L. 192 milioni (Rif. 191/35)

ZONA FORTINO garage con accesso cancello automatico. L. 3 milioni (Rif. 329/22)

VICZE PIAZZA L. DA VINCI alloggi nuovi, fronte consegna, piani alti da Lire 130 milioni + Lire 1 milioni. Volendo box (Rif. 326/10)

TRINCERE zona non alluvion. casa ristruttur. piani: sala, cucina, 2 camere, bagno. Ampio terrazzo. Garage. L. 185 milioni (Rif. 327/23)

ADIAC. DELLO SPORT appartamento complet. e finemente ristruttur. di: ingresso, cucina abt., salone, 1 camera, bagno, ripost., cantina e sottotetto di propr. L. 162 milioni (Rif. 322/75)

QUARTO D'ASTI centro paese, bella posiz., grande casa bilam. ristruttur. di 2 alloggi indip., 150 mq. ciascuno, di: cucina, salone living, ripostiglio, 3 camere, 2 bagni, grande giardino di 1000 mq. L. 575 milioni (Rif. 323/5)

CORNO VALLI in ottima posiz. appartamento, al 2° p. di: ingresso, cucina abt., sala 3 belle camere letto, servizi, 3 ar. (luminosità), cantina. L. 179 milioni (Rif. 324/9)

ZONA CORSO ALBA in recente signorile stabile

sansecondo

ATTIVITÀ IMMOBILIARE AD ALTA PRESSIONE

in panoramico, appartam. libero risc. autonomi, rifinitissimo, di soggiorno, il camera, cucina. Box e posto auto. Giardino condomin. L. 298 milioni (Rif. 325/79)

CALLIANETTO casa bilam. ristruttur. di appartamento, di: cucinino, tinello, 2 letto + bagno, 1400 mq. terreno, box

mq. Abit. subito. Ottima posiz. L. 298 milioni (Rif. 325/79)

CORSO CASALE posizione, appartamento rifinitissimo, libero, soggiorno, il camera, cucina, 4° ed. ultimo piano, in

signorile con box auto. L. 198 milioni (Rif. 307/59)

TORRETTA alloggio 4° P. libero, Complet. ristr. Luminosissimo di: sala, il camera, tinello, cucinino, 3 balconi. L. 175 mil. Possib. (Rif. 250/70)

CALLIANETTO VICI- rustico rifinitissimo in buona posizione: soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino, garage doppio, giardino, cortile indip. 2 lat. L. 185 milioni (Rif. 310/81)

CENTRO - ZONA GRAFE appart. libero: camera, cucina, lavanderia, 2 ar. Ottimo stato, risc. aut. metano. L. 198 milioni (Rif. 299/28)

VIA TORCHIO in palazz. al 2° P. ingresso, cucina abt., sala, bagno, 2 letto, rip. il box compresi L. 248 milioni (Rif. 272/126)

VICZE bellissimo appartamento completamente ristrutturato nel '97 di sala living con cucina, grande bagno e letto, balcone, giardino privato, garage, risc. autonomo. Ristruttur. di lusso. L. 208.000.000 (Rif. 277/3)

CASABIANCA casale magnifico rifinit. in splendida posiz. dominante e riservata, ristrutturato finiss. a con gusto. Ampio salone, cucina, 5

3 bagni. Alloggio custodito. Garage, loc. deposito, legnaia. Immerso in 50 mq. circa di terreno in corpo unico. Ottima opportunità. L. 730 mil. (Rif. 291/54)

MONGARDINO appartamento panoramico, a posto, 3 camere, cucina, box. L. 158 milioni (Rif. 288/17)

VALTERZA casa in magnifica posizione di 6 vani, da ristrutturare con 5.000 mq. c.a. di terreno. L. 125 milioni (Rif. 216/14)

CINTURA DI ASTI in costruendo villaggio signorile vendesi 9 ville monofam. con finiture di lusso di c/a 400 mq. coperti e 1.800 mq. di giardino. Prezzi interessanti. (Rif. 243/50)

VILLALBA villa bilam. con 1.700 mq. di giardino recintato, garage per 6 auto. Risc. gas. (Rif. 244/52)

SERRAVALLE in bella posizione, porzione di cascina, con possib. costruzione 140 mq. + mansarda e portico. Splendide arcaie. Orto. Prezzo Affare. L. 59 mil. (Rif. 179/74)

VALENZANI casa indep. 3 lat., buono stato, 3 camere, cucina, bagno, cantina. Giardino. (Rif. 222/83)

PORTACOMARO posiz. panoram. N. 2 lotti terreno edific. con progetto approvato per costr. ville unifam. N. 1 lotto L. 125 milioni; N. 2 lotto L. 135 milioni (Rif. 279/115)

VIGLIANO ALTO centro paese, casa in posizione panoramica con splendido terrazzo, sala, 4 camere,

cucina, garage, giardino. L. 143 milioni (Rif. 248/57)

ASTI lotto di terreno agricolo di c/a 3.500 mq. ottima esposizione, comodissima città. L. 13 milioni (Rif. 301/36)

VIA TRILUSSA vendesi garage con accesso cancello automatico. Ottima occasione. L. 16 milioni (Rif. 281/116)

INF. casa su 2 piani, ristruttur., di 4 camere, 2 bagni, ca. doppio + 3 camere da ristorante. L. 217 milioni (Rif. 295/45)

PIAZZA DELLA LIBERTÀ affittasi box auto (Rif. 271/30)

Montiglio - ottima occas. casa 2 p., buona metratura e posizione. L. 50 milioni (Rif. 122/119)

FEDELE in splendida posiz. panoramica, nuova costruz. su 2 p. P.T.: garage + ingresso + tinello con camino + servizio; P.1°: ingresso + 3 letto + servizio + mansarda. Terreno 1200 mq. Ottimo affare. L. 270 milioni (Rif. 328/92)

MONTAFIA terreno 1200 mq. progetto approv. per villa. mq. + loc. mansardati. Oneri assolti. Già recint. muro. L. 125 milioni (Rif. 330/28)

panoram. arredata: cucina, soggiorno, bagno, 2 letto, terrazzo, garage, cantina, 3 lat., cortile indip. L. 92.500.000 (Rif. 321/73)

ASTI-ALBA intero stabile di mq. con pavimenti in granito marmo, grande distribuz. o centro dire-

zioni. Informazioni in ufficio. (Rif. 320/72)

ICI (paese) - posiz. panoramica, colonica indep. 3 lat., da ristruttur. parziale, con terreno circ. L. 110 milioni (Rif. 315/65)

NATTA VICZE abitab., comoda ai servizi, anche bilam.; P.T. 4 vani, bagno, terrazzo; 1° P. 4 vani, bagno. Cantina, locali sgombero. Terreno mq. L. 148 milioni (Rif. 317/67)

MONTALDO SCARAMPI - grande casa in centro paese, complet. ristruttur. P.T.: salone-lavanderia + bagno + cantina. Garage. P.1°: 2 letto + cucina abt. + bagno + ampia terrazza panoram. L. 192 milioni (Rif. 318/68)

TONCO in bella posizione semicentrale casa da ristrutturare, ampia metratura senza servizi, di 5 vani, garage, cantina, locali sgombero. Cortile. Affare unico. L. 35 milioni. (Rif. 258/10)

REFRANCORE VICZE rustico indep. su 4 lat. di 9 camere, fienili, grandissimo cortile e 3 loc. massoni a Terreno indep. mq. L. 80 mil. (Rif. 280/19)

REFRANCORE VICZE in collinare, splendida posizione rustico ristrutturato su 2 P. 4 vani + 2 ampi locali sgombero, bella cantina, cortile e orto senza servizi. Indip. su 3 lat. L. 85 mil. (Rif. 234/1)

MONTAGROSSO in ottima posiz. abitabile 5 vani, il bagno, mansarda perlinata, cantina + antistante fabbricato con garage, e lavanderia. 4.000 mq. di

terreno. L. 175 milioni (Rif. 71/68)

granda casa in posizione dominante su 2 piani, 320 mq. abt. splendida volta, bellissima cantina 100 mq. Terreno 560 mq. L. 275 mil. (Rif. 190/33)

MONTALDO P. sala, cucina, ingresso, 2° P. 2 letto, bagno P.T. negozio, loc. sgomb. L. 87 mil. (Rif. 145/43)

DESIDERIO (Lago di Codana) posizione incantevole, 100 mq. piani da ristruttur. 100 mq. libero 3 lat. L. 38 milioni (Rif. 252/81)

MONTIGLIO complet. ristruttur. salone con camino, 2 camere, cucina, garage, cantina, terrazzo, giardino 250 mq. orto. Occasione L. 118 mil. (Rif. 287/16)

S. CASTAGNO - LANGE grande casa in posiz. dominante, rimessa a nuovo, mai abitata. Tutta cintata. P.T.: cantina, locale caldaia. P.R.: cucina, salone doppio con camino, camera, bagno. 1° P. 3 camere, balcone. Giardino e terreno L. 248 milioni (Rif. 292/40)

S. ANTONIO DI CANELLI rustico collin. panoram. da ristruttur. con progetto approvato, non isolato. Prezzo affare. L. 3 milioni (Rif. 296/46)

casina cascina da ristruttur. libera 3 lat. 8 + grande stalla fien. + porticato in ottimo stato in 11 mattoni vista. Cortile indep. 1.500 mq. orto, giardino, ottima e panoramica posiz. L. 87 milioni (Rif. 283/123)

PIRELLA collin. 2 P. libera su 3 lat. di P.T. garage, legnaia, sala,

cucina, servizio. 1° P. 2 camere, cascina. Ristr. in gran parte, predisposta per tutti gli impianti. Orto, giardino, cortile. L. 78 milioni (Rif. 151/11)

Collina S. Secondo rustico da ristruttur. con progetto approvato per 8 camere + servizi, libero su 3 lat. + 4.000 mq. di terreno, ben esposto. L. 93 mil. (Rif. 305/49)

case in posiz. splendida, 6 vani, porticati, cantina, garage, 6.000 mq. terreno circ. L. 240 milioni (Rif. 235/4)

VILLAFRANCA VICZE strutt. di villa tampon. su di 120 mq. per Piano con 2.500 mq. terreno circ. comoda linea autobus per Torino. Ottima posiz. L. 185 milioni (Rif. 285/6)

COCCONATO casale primo Novecento (incompiuto) ristrutturato, circondato da giardino con piante secolari e terreno recintato, composto da loggia, porticati, 12 biservizi. Ottimo affare. L. 389 milioni (Rif. 309/113)

VILLAFRANCA eleggiata, indep. 3 lat., 1.200 mq. di terreno, 1 vani, servizi, il porticati. L. 218 milioni (Rif. 273/2)

caratteristi- casa inizio secolo 3 camere + giardino. Particolari soffici a cassettoni. Magnifico panorama. L. 130 milioni (Rif. 217/99)

dominante ristrutturata, libera 3 lat., impianti termo, luce, acqua, 6 camere, 3 bagni, mq. 270 caipestab. + 2 garages, cortile indep., giardino, orto mq. Lira 228 milioni (Rif. 308/60)

SANT'AN-

TONCO cascinale panoramica camere+porticato, garage, mq. 6000 terreno circ. Posiz. collinare molto soleggiata. L. 118.500.000 (Rif. 312/13)

QUATTORDIO - appartamento, in vilino su 3 p., di 3 lotto, sala, sala, servizio ripostiglio. Garage, Cantina. L. 105 milioni (Rif. 313/30)

E ATTIVITÀ

CENTRO STORICO (Via Brofferio) - 3 locali vuoti, 2 vetrine, voltine a botte. laboratorio-magazzino-deposito. L. 118 milioni (Rif. 316/66)

BAR - con giochi Tocaloca, Enalotto, Sisal, etc., tavola fredda, ampio dehors Altissimo fatturato dimostrabile. Informazioni esclusivamente in ufficio (Rif. 319/71)

LATTERIA-BAR orologio diurno, posizione strategica, chiusura domenicale. Attività avvincente. (Rif. 269/112)

OTTIGLIO cedesi panetteria e alimentari, unica in paese. Ottimo affare. Alloggio compreso. Prezzo interessante. (Rif. 294/42)

LOC. TURISTICA MOTTO cedesi per motivi di salute famoso e avvincente ristorante (Rif. 282/39)

MURISGNO cedesi avviato bar centro paese sala giochi, sala riunioni, campo bocce. Vero affare. (Rif. 293/41)

STORICO - ADAC. PZA in ottima ubicazione loc. negozio con retro e wc. 40 mq. ca. Libera. L. 105 milioni (Rif. 302/38)

per motivi di salute cedesi pellicceria artigianale in forte passaggio. Ottima clientela. Tab. IX-XIV. Buon giro d'affari. L. 93 mil. (Rif. 304/48)

centralissimo ben avviato negozio Tab. XIV/C1, modico, per fam. (Rif. 286/7)



CASELLE

dà il benvenuto a Malpensa...

perché oggi si compie un altro passo verso la realizzazione di un moderno sistema dei trasporti, in grado di favorire la crescita economica di tutto il Paese.

perché lo sviluppo di un'adeguata rete aeroportuale, facilitando l'uso del mezzo aereo, porta beneficio a tutti gli scali, grandi e piccoli.

perché questo è lo scenario nel quale crede SAGAT, la società che gestisce l'aeroporto di Torino.

Grazie agli investimenti compiuti in questi anni, siamo pronti ad affrontare il futuro. Abbiamo realizzato infrastrutture d'avanguardia, migliorato la qualità dei servizi, ampliato la rete dei collegamenti.

A Caselle offriamo ogni giorno 24 diverse destinazioni* e banchi check-in a soli 35 metri dal parcheggio da 3.000 posti auto. Un'aerostazione da 3 milioni di passeggeri all'anno, dotata di 6 ponti d'imbarco, con infrastrutture di pista e assistenza al volo in grado di servire adeguatamente il potenziale di crescita del mercato. L'82,9% dei passeggeri è soddisfatto dei nostri servizi** e negli ultimi cinque anni il traffico è cresciuto del 47%. Oggi ci scelgono 2,5 milioni di persone e 80 compagnie aeree.



SAGAT
TURIN AIRPORT

puntiamo in alto

... ma soprattutto BENVENUTA CASELLE

* Voli giornalieri per Alghero, Amsterdam, Ancona, Barcellona, Bruxelles, Cagliari, Catania, Clermont Ferrand, Düsseldorf, Francoforte, Lamezia Terme, Lisbona, Londra, Lussemburgo, Madrid, Monaco, Napoli, Olbia, Palermo, Parigi, Pescara, Roma, Stoccarda, Zurigo.

** Fonte CIRM Market Research

Sabato 31 ottobre l'Assemblea del Movimento Giovanile Coldiretti

I giovani imprenditori s'incontrano

Le biotecnologie e il terzo millennio

I giovani e le imprese agricole nel Terzo Millennio è il titolo che i ragazzi aderenti al Movimento Giovanile della Coldiretti di Asti hanno dato alla loro assemblea provinciale. Si terrà sabato prossimo, 31 ottobre, ad Asti nella sede della Coldiretti di Asti. Sono oltre 500 i giovani astigiani di età compresa fra i 14 e i 28 anni che hanno deciso di lavorare in agricoltura. Non molti neppure pochissimi; quindi è lecito chiedersi quale sarà il loro futuro oltre l'anno Duemila.

Molto nutrito il programma dell'Assemblea: proiezione di un videofilmato sull'ambiente, l'occupazione e il lavoro, la presentazione della tessera «MG - Card» che dà diritto ad una serie di sconti negli esercizi commerciali indicati nel «Quaderno Scontati» e un dibattito per la stesura del documento da inviare alla 10ª Assemblea nazionale programmata entro la fine dell'anno in Sicilia. L'assise sabato avrà anche il compito di nominare una cinquantina di giovani delegati all'assemblea regionale d'inizio novembre.

I due temi principali, che delineranno probabilmente l'agricoltura del terzo millennio, sono la legge sull'imprenditoria giovanile ormai al varo definitivo del Senato, che offrirà importanti agevolazioni ai coltivatori sotto i 40 anni, e le tematiche delle biotecnologie, tanto affascinanti, quanto preoccupanti. «Cercheremo di capire dalla nostra assemblea - spiega Cristina Rosso, delegata provinciale del Movimento - che cosa ci riserva il futuro, in un settore, come quello agricolo, con grandi potenzialità, purtroppo sovente inespresses».



Cristina Rosso, delegata provinciale del Movimento Giovanile Coldiretti

IL PROGRAMMA

- Ore 9 Saluto ai partecipanti
Ore 9,10 Proiezione del video «Ambiente, Occupazione, Lavoro»
Ore 9,30 Apertura dei seggi per la nomina dei delegati all'Assemblea Regionale
Ore 9,50 Presentazione «MG-Card» e «Quaderno Scontati»
Ore 10 Dibattito sul documento programmatico per la 10ª Assemblea Nazionale
Ore 10,20 Pausa
Ore 10,40 La nuova legge sull'imprenditoria giovanile:
- Per gli aspetti fiscali: Claudio Bruno; aspetti sindacali: Secondo Rabbione; aspetti politici: Mario Sacco.
Biotecnologie: più affascinanti o più preoccupanti?
- Cristina Rosso delegata provinciale M.G.; Giampiero Bosso presenta una prova varietale sulla soia transgenica
Ore 12,30 Pranzo

Frutto di rigorosa selezione tra gli allevatori

Carne bovina piemontese è un esempio di qualità

E' invidiata in tutto il mondo la razza bovina piemontese. Da essa si ricavano carni tenere, mai grasse, a basso contenuto di colesterolo e con un gusto senza pari. Un successo crescente, frutto della perizia di tanti medio-piccoli allevatori a carattere familiare che operano anche in provincia di Asti.

«Le metodologie di allevamento - spiega il tecnico Coldiretti Giancarlo Cante - prevedono un'alimentazione degli animali del tutto naturale. Mais, orzo, crusca e soia, coltivati direttamente dalle aziende agricole, e il piatto quotidiano degli animali. La razza bovina piemontese, che su tro-

va nelle macellerie con il marchio «COALVI», è frutto di scrupolosa ricerca fra gli allevatori piemontesi: ogni selezione di 100 animali migliori; dopo i più moderni test attitudinali, si identificano non più di 2 o 3 tori riproduttori.

Spiega Mario Sacco, presidente della cooperativa Carni-Coop che da 11 anni agisce dal produttore al consumatore con i punti vendita ad Asti: «Ogni animale è seguito dai veterinari della Regione che provvedono ad annotare sul «Passaporto di identità» le caratteristiche della carne, che sarà possibile consultare al momento dell'acquisto in macelleria».

NEO E' del gruppo indipendente dell'Ulivo il nuovo ministro delle Risorse Agricole nel governo D'Alema. Si chiama Paolo De Castro, brindisino, 40 anni. Già responsabile dell'osservatorio agro-industriale del «gruppo Nomisma» di Bologna è stato consigliere amico dell'ex presidente del Consiglio Prodi. Laureato in agraria, De Castro è stato docente universitario a Sassari e Washington, attualmente insegna economia e politica agraria alla facoltà di Economia di Bologna.

Approvata Camera, è ora al vaglio definitivo del Senato la nuova legge sull'imprenditoria giovanile. Offre agevolazioni ai giovani che intendono lavorare in agricoltura. Sono previsti stanziamenti per miliardi nel '99 e per il 2000. La legge abolisce le imposte di successione, sgravi catastali di bollo e invim per gli imprenditori sotto i 40 anni.

Federazione Provinciale Colivatori Diretti di Asti

UFFICIO PROVINCIALE:

NUOVA

FELICE CAVALLOTTI, 41
0141/380.400

UFFICI DI TORINO:

Canelli: Via Michele Pavia, 16 - Tel. 0141/82.35.90 / Fax 0141/82.46.52

Nizza Monferrato: Via C. Alberto, 95 - Tel. 0141/72.11.17 / Fax 0141/70.14.88

Castellnuovo Don Bosco: Via Aldo Viglione, 18 - Tel. 011/98.76.863 / Fax 011/98.76.789

San Maurizio: Via Roma, 23 - Tel. 0141/97.10.00 / Fax 0141/97.15.13

Moncalvo: P.zza C. Alberto, 25 - Tel. 0141/91.61.00 / Fax 0141/91.61.61

Bormida: Via Delprino - Vesime - Tel. 0144/85.98.01 / Fax 0144/85.98.02

Mairano: Via Mairano, 22 - Tel. 011/98.76.863 / Fax 011/98.76.789

Villanova: Via S. Martino, 15 - Tel. 0141/94.66.39 / Fax 0141/94.64.36

COOPERATIVA DI ALLEVATORI



CARNI COOP.



La carne dei bovini di Razza Piemontese garantita da COALVI

PUNTI VENDITA:

P.zza Torino, 27 ASTI

Tel. 0141/213306

Via Petrarca, 1 (ang. C.so Dante) ASTI

Tel. 0141/211813

Macellerie dal produttore al consumatore

Servizi per:
Ristoranti e Pro Loco

Carni precise, bue precise. Provali!

DA PEROSINO FORD

L'ERA DEGLI INCENTIVI NON E' FINITA.

Tentazioni d'Autunno

MODELLO	TELAIO	COLORI	V. Metall.	Servost.	Clima	Antirullo	Radio 5000	Fendinebbia	Sed. guida reg.	Lunga Prot.	PREZZI LISTINO	PREZZI OFFERTA
1 KA	79158	Autumn Green	•	•	•	•	•	•	•	•	18.547.000	17.000.000
2 KA	79178	Rosso	•	•	•	•	•	•	•	•	17.647.000	16.200.000
3 KA	04193	Electric Green	•	•	•	•	•	•	•	•	19.547.000	17.900.000
4 FIESTA Techno 1.2 16V 3p	85433		•	•	•	•	•	•	•	•	19.547.000	17.500.000
5 FIESTA Techno 1.2 16V 3p	80371	Rosso Novello	•	•	•	•	•	•	•	•	21.407.000	18.800.000
6 FIESTA Techno 1.2 16V 3p	28964	Jewel Green	•	•	•	•	•	•	•	•	22.157.000	19.200.000
7 FIESTA Techno 1.2 16V 5p	65763	Polvere di luna	•	•	•	•	•	•	•	•	21.462.000	19.000.000
8 FIESTA Techno 1.2 5p	84109	Panther Black	•	•	•	•	•	•	•	•	23.407.000	20.000.000
9 FIESTA Ghia 1.2 16V 3p	30111	Blu Executive	•	•	•	•	•	•	•	•	22.267.000	19.700.000
10 FIESTA Ghia 1.2 16V 3p	23617	Polvere di luna	•	•	•	•	•	•	•	•	22.462.000	19.700.000

AFFRETTATEVI, LE OFFERTE SONO VALIDE FINO AL 11 NOVEMBRE

PREZZI IN MARE (APIET ESCLUSA)



CONSEGNA IN 48 ORE

Escort



TUA IN PROVA PER 2 GIORNI



Mondeo



MODELLO	TELAIO	COLORI	V. Metall.	Air Bag	ABS	Clima	Radio 5000	Fendinebbia	TCS	Lunga Prot.	PREZZI LISTINO	PREZZI OFFERTA
1 ESCORT Villaggio SW 16V	45111	Autumn Green	•	•	•	•	•	•	•	•	30.209.000	24.900.000
2 ESCORT Villaggio SW 16V	49023	Polvere di luna	•	•	•	•	•	•	•	•	30.579.000	25.200.000
3 ESCORT Villaggio SW 16V	26952	Panther Black	•	•	•	•	•	•	•	•	30.424.000	25.100.000
4 MONDEO 1.8 16V 4p	26872	Panther Black	•	•	•	•	•	•	•	•	38.343.000	32.500.000
5 MONDEO 1.8 16V SW		Panther Blu	•	•	•	•	•	•	•	•	38.343.000	32.500.000
6 MONDEO 1.8 16V SW	70645	Panther Black	•	•	•	•	•	•	•	•	39.098.000	32.900.000
7 MONDEO 1.8 TD	40871	Polvere di luna	•	•	•	•	•	•	•	•	41.098.000	33.900.000
8 MONDEO 1.8 TD Ghia Sp.	03690	Blu Executive	•	•	•	•	•	•	•	•	43.098.000	34.900.000
9 MONDEO	71279	Blu Executive	•	•	•	•	•	•	•	•	42.448.000	37.500.000
10 PUMA 1.4 16V	46801	Polvere di luna	•	•	•	•	•	•	•	•	29.970.000	28.000.000

CONCESSIONARIA

PROVINCIA - ASTI TERME

PEROSINO

CORSO CASALE 321, ASTI • Direzione - Amm.: Tel. 0141/27.15.87 • Ufficio Vendite: Tel. 0141/27.18.43

Volley B1: il Piacenza superato al Giobert in 5 set

Bm2, vittoria al tie-break

Voluntas ho a Bergamo

ASTI. E' cominciata con una sofferta vittoria e una sconfitta il cammino delle due astigiane nel campionato di volley B1 maschile.

La Biomedue ha piegato a fatica il Piacenza, al tie-break (15-12; 15-12; 15-17; 10-15; 15-10) mentre Voluntas non ha avuto scampo sul campo dell'Olimpia Sav Bergamo (15-4; 15-9; 15-1).

La Biomedue (scesa sul parquet del Giobert) Angesia in palleggio, Salvi opposto, Cavallo e Bottero ali, Becchio e Aiello centrali e Glinac libero) partita contratta (iniziale 0-6) recuperando poi grazie alla battuta (7 punti nel primo set).

Seconda frazione equilibrata con la Biomedue discontinua nel gioco. Sul 7-6 Celardo è subentrato a Bottero, fin sul 9-9. Il sestetto astigiano è poi riuscito a imporsi 15-12, grazie soprattutto alla diagonale Angesia-Salvi.

Grande incertezza anche nella terza frazione: gli ospiti hanno ribattuto punto su punto ai rivali, finendo per imporsi 17-15, in quasi un'ora di gioco.

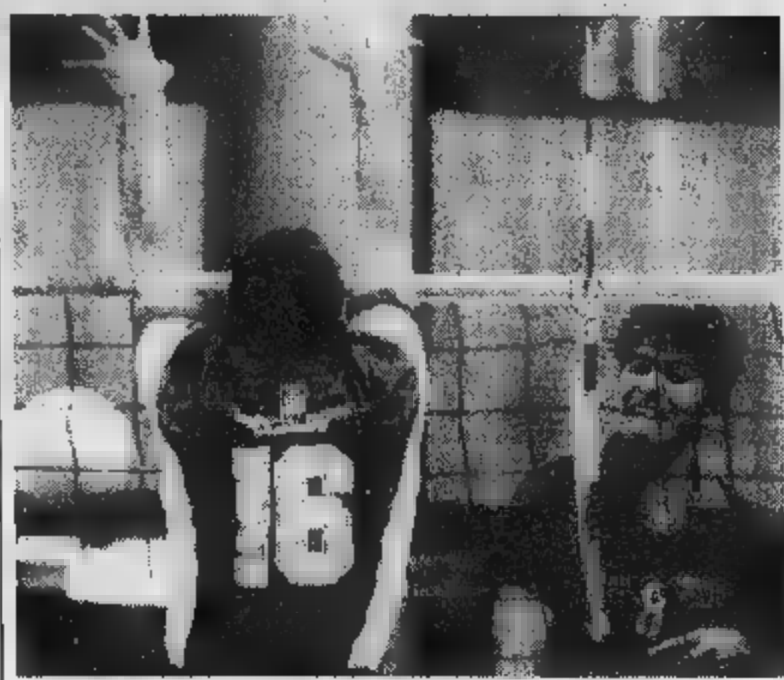
Una «battaglia» sul campo che prosegue anche nella fase di recupero. La Biomedue, in vantaggio 10-6 nel quarto, ha però avuto un improvviso tracollo, finendo di subire un parziale di 9 punti.

Emozionante il tie-break, alcune contestazioni agli arbitri nella fase iniziale. Poi i padroni di casa, hanno finalmente ripreso le redini della situazione, finendo per imporsi 15-10. In quest'ultima frazione Celardo è subentrato a Cavallo.

Il tabellino. Biomedue-Astigiana Volley Volley 3-0 (15-12; 15-12; 15-17; 10-15). Durata: 34' 45" 51' 29" 17". Arbitri: Nicola Smaldone di Brescia e Stefania Traini di Milano.

Biomedue. Salvi 10 punti+28 cambi palla; Cavallo 8+15; Bottero 6+13; Becchio 9+15; Aiello 13+14; Angesia 5+3; Glinac 0+0; Celardo 0+0; Scali e Maccagno n.a. All. Vignetta.

Carlo Lisa



Una schiacciata di Mauro Bottero, ieri, nella vittoriosa sfida col Piacenza

ASTI C2: C'E' EUROVITA-AOSTA

ASTI. L'Eurovita gioca stasera alle 18 al palazzetto dello sport di via Garbi una sfida che vale il primato del girone B di C2. Gli astigiani ospiteranno l'Aosta, che insieme a Caron e compagni è imbattuta.

Nelle file astigiane esordirà il nuovo pivot Edoardo Gaddo, acquistato in settimana dal Carmagnola, società di B2.

La squadra nelle prime gare si era trovata sprovvista di lunghe a causa della prolungata assenza di Torchio.

Il centro albes non è mai potuto essere presente per impegni di lavoro e anche stasera difficilmente sarà della partita.

Gaddo ha 26 anni, è alto 1,96 ma ha caviglie esplosive. Il coach Meo Sacchetti lo conosce bene, perché lo ha avuto nelle giovanili dell'Auxilium.

E' stato lui a caldeggiare l'acquisto. Lo scorso anno Gaddo ha dato un contributo fondamentale alla promozione in B2 del Carmagnola. I tifosi del-

l'Eurovita considerano questo come un buon auspicio.

L'infortunato Vurchio, sarà sostituito da Allara.

Con l'Aosta esiste una rivalità che risale ai tempi della Tubosider. E nella valligiana militano ancora alcuni dei giocatori che allora ingaggiavano duelli sotto canestro.

Bratti, Arucci e Dho: i due pivot Padovani e Gippaz, il play maker Colombini. Già dopo tre turni Aosta ed Eurovita hanno fatto capire che...

squadre da battere. Domani si saprà chi tra le due potrebbe essere la leader.

Quarta giornata: Saluzzo-Kolbe Torino; Cierre Eurovita-Aosta; Cus Torino-Fossano; Dogliani-Savigliano; Moncalieri-Ivrea; Crocetta-Cuneo.

Classifica: Eurovita, Aosta 11 punti; Fossano, Saluzzo, Crocetta, Dogliani, Moncalieri, Ivrea, Savigliano, Cuneo, Cus Torino 2; Kolbe Torino 1.

(a. a.)

Finora nelle tre sfide casalinghe galletti sempre vincenti

Asti, oggi tocca al Chieri

Varrà la legge del Censin Bosia?

ASTI. Al «Censin Bosia» oggi tocca il Chieri dell'ex granata Antonio Comi. L'Asti avrà di fronte una diretta concorrente nella lotta per salire in serie D. La formazione torinese ha però un avvio stagionale stentato: punti nelle prime sei giornate, nonostante abbia giocato quattro partite in casa.

I galletti sono reduci dall'1-1 con l'Albese. Un risultato rimediato in extremis con un gol di Valpreda: eppure l'undici biancorosso aveva avuto in mano per quasi tutto l'incontro la gestione del gioco. Oggi è l'occasione per far valere la legge del «Censin Bosia» e conquistare i tre punti. Finora in casa galletti hanno sempre vinto: tre successi ottenuti a spese di Piobesi, Albese e Libarna.

Il tecnico Delladonna recupera Di Bartolo, ha scontato una giornata di squalifica, e l'altra punta Capobianco: il centrocampista sembra aver re-



Di Bartolo al centro oggi col Chieri dopo la squalifica

cuperato l'infortunio ad una caviglia. L'allenatore astigiano riproporrà dunque l'attacco a tre punte con Di Bartolo e Capobianco affiancati da Gai.

«Per la squadra la gara presenta un elemento di maturità», spiega Delladonna, «dobbiamo dimostrare contro una formazione che lotta come noi per salire in D di avere acquisito la giusta mentalità. Anche per questo motivo ho deciso di dare una maggiore spinta offensiva inse-

rendo tre punte».

Non sarà della partita Sangiulio, espulso con l'Albese e squalificato: sarà sostituito da Penna. A centrocampo verrà promosso titolare Valpreda, che versando un buon periodo forma.

Nelle file astigiane oggi sarà invece assente per infortunio un altro giocatore con lunga militanza: A. lo stopper Silvio Benedetti, Toro e Roma.

Settima giornata (ore 14,30): Bra-Mathis; Cumiana-Saluzzo; Fossano-Moncalieri; Lascaris-Albese; Piobesi-Alpignano; Rivoli-Libarna; Villafranca-Pinerolo.

Classifica: Moncalieri 14 punti; Fossano, Cumiana 12; Asti 11; Pinerolo, Lascaris, Bra 10; Chieri 9; Rivoli, Alpignano 8; Villafranca 7; Libarna 5; Albese, Saluzzo 3; Mathis 2; Piobesi 0.

Enzo Armando

ASTI FOMBALDONE A LIVELLO

Vincendo domenica in casa per 11-5, la Pro Mombaldone ha compiuto un importante passo: la conquista del titolo della serie C2 di calcio.

Oggi si giocherà il ritorno a Lequio Berria (ore 13) ma potrebbe non decidersi in due partite. A Mombaldone la partita è stata in equilibrio fino al 2° pari, poi, già all'intervallo (7-3), i giochi erano fatti. Alessandro Sobrero, vice presidente del club cuneese, ha...

«Rispetto alla nostra, la Pro Mombaldone è una squadra più completa. Aschiero batte molto bene e Poggio è un gran calciatore - esordisce - anche domenica lo hanno dimostrato. Sull'esito del confronto odierno Sobrero è però fiducioso: «Noi cercheremo di sfruttare il fattore campo. In casa siamo favoriti e potremmo ribaltare il risultato dell'andata».

Il campo di Lequio Berria è infatti ancora inviolato, questo lo dice lunga sulla difficoltà che incontreranno Aschiero e i suoi. Sergio Bordon, vice presidente astigiano, ribatte al collega avversario: «Nella prima fase abbiamo perso 11-8, quindi potrebbe avere ragione Sobrero. Siamo tutti convinti che i giochi non siano ancora fatti. Abbiamo la possibilità di vincere il campionato, senza rischiare. buttare alle ortiche una bellissima stagione, perciò, credo che i giocatori daranno il massimo e forse qualcosa in più per chiudere la pratica già oggi». E conclude: «Si dovesse ricorrere ad un eventuale "bella", sarà la federazione a stabilire la sede del campo neutro che la ospiterà. Si giocherà quasi certamente in terra cuneese, ma per i tifosi di Mombaldone la trasferta sarà comunque agevole, è infatti in prediletto lo sferisterio Augusto Manzo di Santo Stefano Belbo».

Romano Skrotto

PROMOZIONE

CANELLI. All'inseguimento del primato in classifica, il Canelli affronta in trasferta (ore 14,30) il Pino nella settima giornata del campionato di Promozione.

spuntanti, la cui porta difesa da Biasi è inviolata da 540', sono secondi a due lunghezze dal Monferrato. Il Pino è decimo con 8 punti. Il tecnico Eugenio Pivetta potrà disporre di organico al gran completo.

Un Sandamianferre galvanizzato dalla vittoria di Vito Solazzo (domenica) ha battuto 3-1 il Gessino) gioca oggi a Borgo San Martino contro il San Carlo. I rossoblu hanno 7 punti, gli alessandrini 9. Nelle file astigiane rientra Dellagaren, che ha scontato una giornata di squalifica. In porta giocherà Lo Fiego, perché il titolare Cimino è ancora infortunato. Mister Solazzo dovrà seguire la partita dalla tribuna: il giudice sportivo l'ha sospeso per un'ora dopo l'espulsione per proteste con il Gessino.

(fi. l.)

SPORT FLASH

CALCIO. Nel girone E di Prima categoria il Nuova Villanova, secondo con 11 punti, ospita alle 14,30 il Mirafiori (8). Il Don Bosco (6 punti) giocherà sul campo della capolista Pecetto. Nel gruppo H il Moncalieri (11 punti) riceve la Gavio (6); il Nuova Nizza (8) affronterà in casa il Felis prima in graduatoria.

SECONDA CATEGORIA. Girone M (5° turno, ore 14,30): Castagnole Lenze-Rocchetta Tanaro; Mombercelli-Nicesse; Favar-Vinchio; Castelnovo Don Bosco-Pro Villafranca; Castelnovese-Milano Club; Junior Canelli-Isola.

Girone P: Quarengheto-Calliano; Bessignana-Refrancorese; Junior Casale-Mazzola; Napoli Club-Mirabello.

TERZA CATEGORIA. Girone A (4° turno, ore 14,30): Santostefanese-Reale Betis; Quattordio-Incisa; Montemagno-San Domenico Savio; Stabile-Calamandran; Cerro-Bubbio. Girone B: Cisterna-Junior Serravalle; San Paolo Solbrito-Cunico.

Il Mountain Bike Club Senza Freni di Asti organizza oggi un'escursione mountain bike aperta a tutti sui sentieri nei dintorni di Valmanera. Ritrovo alle 8,30 alla chiesa di Valmanera. (ca. l.)

IV. In serie C2 il Tanaro è impegnato alle 14,30 a Chieri. Si tratta del secondo turno: il primo la squadra astigiana ha battuto il Volterra.

Debutto casalingo per l'Asti Team Volley nella 1ª giornata del campionato di serie C. Il sestetto diretto da Carlo Romano ospiterà al Giobert alle 18 l'Alessandria.

CALCIO A CINQUE. Si disputa domani la 2ª giornata del campionato di serie D di calcio a cinque. Al palazzetto di Canelli alle 21 si giocano Annone-Rocchetta e Don Bosco-Provillafra.

Prende il via domani, con l'anticipo tra Omega e Azeta, il campionato di Promozione. Il derby è in programma alle 21 alla palestra Giobert.

Sono aperte a Calamandran le iscrizioni al torneo di bocce a memoria Osvaldo Solito. Il via il novembre: due gironi, ma riservato alla categoria CDD e l'altro ai giocatori DDD. Le adesioni alla Bocciofila di via Arale (tel. 75.524). Ciascuna formazione dovrà versare 76 mila. (a. ce.)



RENAULT KANGOO

L'AUTO DA VIVERE COME VI PARE.

SUBITO.

RENAULT KANGOO C'E'. NON PERDETE ALTRO TEMPO, FINALMENTE È ARRIVATO IL MOMENTO DI ANDARE DOVE VI PARE CON L'UNICA AUTO CHE... LA VOSTRA LIBERTÀ. DA OGGI IN POI, SARETE DI UTILIZZARE LA MULTIFUNZIONALITÀ INTERNA DELLA KANGOO PER FARE E DISFARE. SE AMATE VIVERE COME VI PARE, AMERETE KANGOO. È LA SCELTA SUBITO.

VERSIONE	MOTORIZZAZIONE	POTENZA
RN/RT	1.2 INIEZIONE MULTIPUNT	60 CV
RN/RT	1.4 INIEZIONE MULTIPUNT	75 CV
RN/RT	1.9 ECODIESEL	65 CV

IN FRONTA CONSEGNA A PARTIRE DA LIRE 21.650.000. FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI*.

* IMPORTO FINANZIATO L. 12.000.000; 60 RATE L. 237.000; T.A.N. 6,9%; T.A.E.G. 8,06%; A.P.I.E.T. SALVO APPROVAZIONE FINRENAULT. OFFERTA NON CUMULABILE. ESTE IN CORPO E VALIDA PER VETTURE PRESENTI IN CONCESSIONARIA.

È un'iniziativa della Concessionaria Renault:

Errebi C. - Alessandria, 445 - Asti - Tel. 0141446411



RENAULT
L'AUTO DA VIVERE

VOLVO

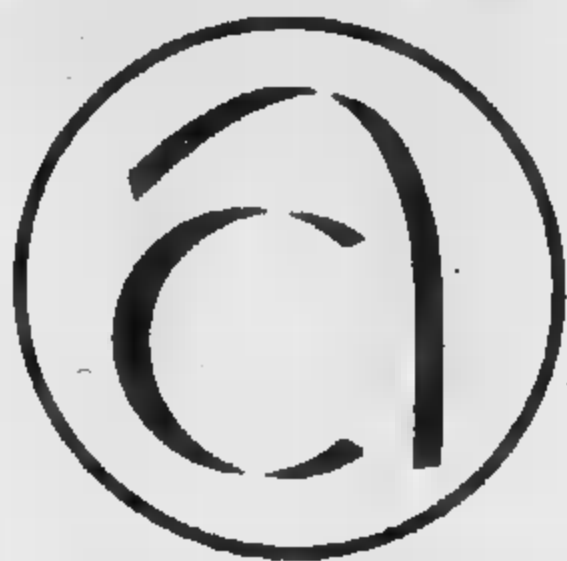
NUOVA VOLVO S80.

LA SCELTA PIU' ENTUSIASMANTE,
LA SCELTA PIU' SICURA.



La nuova Volvo S80 è sicura, confortevole e silenziosa. La nuova Volvo S80: l'auto di punta della gamma Volvo, con motore di 2000 cc, 200 CV, 0-100 in 7,5 sec. e velocità massima di 200 km/h. La nuova Volvo S80 è la più sicura, confortevole e silenziosa delle auto di lusso. La nuova Volvo S80 è la più sicura, confortevole e silenziosa delle auto di lusso. La nuova Volvo S80 è la più sicura, confortevole e silenziosa delle auto di lusso.

L. 59.240.000*



confartigianato

CONFARTIGIANATO

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI BIELLA

dal 1945... artigiani per l'artigianato
LA DIFESA DEI VALORI LA CRESCITA DEL COMPARTO

Con il Patrocinio di
Provincia di Biella
CONFARTIGIANATO ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI BIELLA

**EXPO
d'AUTUNNO**
AAGE '98
24 OTTOBRE - 1 NOVEMBRE 1998
**La Grande Fiera
dell'Artigianato, Attività
Economiche, Gastronomia, Enologia**

Str. Stat.
- Vercelli
Gaglianico
BIELLA FIERE
FIERE 15/18 • MERCATO 15/23 • Festivi 10/23

PROMUOVIAMO AAGE 98 - EXPO D'AUTUNNO PER L'IMPRESA, L'OCCUPAZIONE, PER IL TERRITORIO

Promossa dalla CONFARTIGIANATO Associazione Artigiani della provincia di Biella, puntualmente riapre, nei padiglioni da Biella Fiere in Gaglianico, la grande Fiera Biellese d'Autunno, Mostra Mercato dell'Artigianato, attività economiche, enologia e gastronomia. Sin dalla sua nascita, dopo anno, lo scopo delle promozioni AAGE è stato ed è tutt'oggi quello di allestire un grande e sfavillante palcoscenico ove gli operatori pongono all'attenzione dei visitatori i loro prodotti, promuovendone la commercializzazione. L'estendere questa conoscenza al pubblico comporta un duro lavoro, tanto degli espositori quanto di tutti coloro che contribuiscono all'organizzazione: lavoro che comunque è sempre stato premiato dal buon esito dall'alto livello qualitativo dei prodotti presentati. Tutto questo non può che risultare gratificante per tutto il settore artigiano poiché siamo convinti che accanto alle prerogative che da sempre caratterizzano la figura

dell'imprenditore artigiano, ovvero operosità, inventiva e professionalità, queste iniziative concorrono a ricordare quale spazio di primaria importanza l'artigianato in tutte le sue espressioni di produzione, di commercio e di servizi si sia conquistato nel tessuto socio-economico del territorio. Questa grande fiera testimonia come l'artigianato la cui caratteristica più rilevante è forse il suo profondo legame con la società nella quale opera, sia una realtà vitale ed efficiente che anche in questi momenti difficili vuole ancora essere garante dell'occupazione. L'Associazione si sente particolarmente impegnata dalle presenze di operatori che in questa Mostra mercato presentano non solo i loro prodotti ma offrono anche dimostrazioni pratiche della loro attività eseguendo sul posto varie lavorazioni. AAGE non manca di promuovere il territorio: la sua fama ha da tempo varcato i confini provinciali.

VUOI DIVENTARE IMPRENDITORE ARTIGIANO?

Per chi aspira ad avviare
un'attività in proprio
un'assistenza globale
in Associazione!

**GAFF
CONFARTIGIANATO
modello 730**

**ANAP
Associazione
Pensionati**

INAPA
Il patronato degli artigiani
gratuitamente
pratiche di pensioni e affini

**ASSISTENZA SINDACALE
NEI RAPPORTI DI LAVORO**

**CORSI DI FORMAZIONE
E AGGIORNAMENTO**

AMBIENTE E SICUREZZA

Informazioni e assistenza
nella sicurezza sul lavoro,
acque, fiumi, rifiuti, ecc.

CREDITO AGEVOLATO

Finanziamenti agevolati con le
convenzioni associative e la
**COOPERATIVA ARTIGIANA
DI GARANZIA**

SERVIZI PER LE IMPRESE

Elaborazione paghe e contributi
assistenza fiscale
iscrizioni a enti vari

• Confartigianato di Biella www.confartbi.com • Confartigianato del Piemonte www.confartigianato.piemonte.it • Confartigianato nazionale www.confartigianato.it



Sede centrale **BIELLA - Via Galimberti, 4/E - Tel. 015 405012 - Fax 8492875**

Sedi zonali **COSSATO - Via Mercato, 71/73 - Tel. 015 93008 - Fax 922319**
BORGOSIESA - C.so Vercelli, 117 - Tel. 0163 23266 - Fax 200557
CAVAGLIÀ - Via Roma, 25 - Tel. 0161 966110 - Fax 967917

Recapiti **Vallemosso - Pray - Trivero Ponzzone**

Dall'8 al 13 febbraio '99

LA STAMPA IN CLASSE

è il grande progetto didattico (N.I.E.)
riservato quest'anno esclusivamente ai ragazzi
delle scuole medie inferiori,
che si propone con nuove schede di lavoro.

Porta alla lettura critica del giornale, avvalendosi di
esercizi che ne aiutano la comprensione.

L'insegnante che desidera aderire
al progetto dovrà compilare con precisione
il tagliando qui sotto pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenirci
entro il 21 novembre p.v.,
solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi sarà
inviato gratuitamente alle classi aderenti entro fine gennaio '99.

Le copie di LA STAMPA riferite al progetto **dovranno essere acquistate dagli studenti ogni
giorno dall'8 al 13 febbraio 1999 compresi***.



LA STAMPA IN CLASSE '98 - '99

Compilare chiaramente in stampatello

SCUOLA MEDIA:			
<small>(scrivere per esteso il nome della scuola)</small>			
Classe e sez.	Via	N°	
Città	Prov.	C.A.P.	
Tel. /	Preside		
<small>(pref. numero)</small>			
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti	N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)		
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via	N°		
C.A.P.	Città	Prov.	Tel. /
<small>(pref. numero)</small>			
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			

LA STAMPA

**Il tagliando dovrà pervenire
entro il 21 novembre 1998,
per FAX al n° 011-568.24.96**

N.B. Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto unicamente presso tale edicola.

* Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato tutti i 6 giorni: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi in edicola quotidianamente.

AVVERTENZA: Non ~~presentare~~ **accettati tagliandi incompleti** ~~o~~ **compilati in modo generico.**

ATTENZIONE: Per le SCUOLE ~~medie inferiori~~ c'è il grande concorso giornalistico

**Carta
bianca**



Per informazioni:

167-243614

L'Italia preferita come sede dell'insediamento, c'è l'identikit della città ideale

L'ultima sfida per la Motorola

Torino in lotta con Cesena

La notizia rimbalza dall'Australia: la Motorola avrebbe scelto l'Italia come sede del centro per l'impiantistica nel settore delle telecomunicazioni senza cavo. Ad

ciarlo, nel corso del quindicesimo convegno mondiale sui parchi tecnologici di Terence Heng, vicepresidente del Corporate Software della Motorola. Dunque l'Italia sembra aver superato la concorrenza di Spagna e Polonia. Il nostro Paese del resto, riconosce anche Carlo Majer, amministratore delegato di Motorola Italia nell'aprile di quest'anno, offre un mercato molto promettente: «Ormai è certo che ci sarà il terzo gestore. Ovvero che essendo tra i più grandi costruttori al mondo di reti cellulari siamo interessanti. Adesso resta da definire in quale città e in quale Regione localizzare l'impianto. Da Perth, Heng ha fatto dimezzare le concorrenti italiane. Eliminate Vercelli e Genova, a contendersi l'investimento plurimiliardario secondo stime approssimative un migliaio di posti di lavoro (compreso l'indotto) restano Torino e Cesena».

Non solo. Dall'Australia Heng ha anche tracciato una sorta di identikit della città ideale per Motorola: «L'azienda - spiega - ha modificato le proprie decisioni relative all'insediamento di nuovi centri. La

DEGA AUBERARD

Cossighiani a convegno

L'appuntamento è per stamattina all'Hotel Atlantic di Borgaro. L'Udr piemontese ha fatto convocare gli stati generali cossighiani dando appuntamento ad eletti in Regione, Comuni e province. Ma non basta. All'incontro sono stati invitati anche altre forze politiche o singoli esponenti del centro. Tra i popolari è previsto l'intervento di Antonio Saitta, capogruppo in Regione. Ed ecco il consigliere regionale Giacomo Rossi, federalista-liberaldemocratico con un patto di federazione con Alleanza nazionale. Prove a ribaltone? Difficile dirlo. All'incontro non sono stati invitati, ad esempio, i consiglieri regionali di Rinnovamento Italiano, Picchioni e Montabone. A parole, poi, almeno fino a stamattina tutti i cossighiani in Regione hanno dichiarato lealtà nei confronti della Giunta regionale guidata da Enzo Ghigo.

qualità della vita, la disponibilità di infrastrutture, la vicinanza ai centri universitari specializzati hanno indotto la società a rivedere i propri piani di sviluppo. Conclude: «Ora sono in considerazione anche centri di medie dimensioni e non solo grosse aree metropolitane, che sono più in grado di soddisfare le esigenze dei giovani ricercatori chiamati a trasferirsi presso le nostre nuove sedi».

Sembra quasi l'incoronazione di Cesena. Valentino Castellani, sindaco di Torino, però si sbilancia: «Personalmente non ho ricevuto notizie in questo. L'altra sera ho

incontrato il rettore del Politecnico, Rodolfo Zich, e l'argomento non è stato nemmeno sfiorato. La città resta ferma ai risultati dell'incontro che si è svolto alla fine di settembre con i vertici italiani della Motorola che ci hanno comunicato la scelta su dove localizzare il nuovo impianto non verrà presa prima dell'inizio dell'anno prossimo».

Insomma, secondo Castellani niente è perduto. Lo spiega anche Riccardo Roselli, prorettore del Politecnico: «A quanto ci risulta la scelta non è stata ancora fatta. Posso aggiungere che i requisiti descritti da Heng sono quelli standard in



Il sindaco Valentino Castellani. Personalmente non ho ricevuto notizie sulla scelta di insediamento della Motorola. Credo che la decisione verrà presa all'inizio del prossimo anno»

cui può rientrare anche Torino. E in effetti quali sono i criteri per classificare una città come di medie dimensioni? Che cosa intende Heng con grosse metropolitane? Se si usa il sistema italiano è evidente che Torino rientra nella seconda categoria e Cesena nella prima. Ma invece si tratta di un metro di paragone emesso in Usa, allora anche Torino rientrerebbe all'interno della categoria di città di medie dimensioni. Di più. Sotto la Mole la Motorola, in collaborazione con il Politecnico di Torino, realizzando un centro di ricerca avanzata per lo studio della telefonia cellulare di terza ge-

nerazione. I primi ricercatori (25 che diventeranno 150 nel giro di quattro anni) inizieranno studi e ricerche a partire dai primi mesi del 1999 come conferma lo stesso rettore Zich che aggiunge: «Non mi risulta che le scelte siano già state compiute. Comunque cercherò conferme». Aggiunge il prorettore: «Nel dell'ultimo incontro i rappresentanti della multinazionale hanno riconosciuto che la città offre ottimi requisiti oltre a quelli tecnici: città storica, vicina ai monti, culturalmente viva. La partita è tutta da giocare».

Maurizio Tropeano

L'impennata di morosità verso alcune aziende spiegata dopo un'irruzione dei carabinieri

In ufficio 8000 bollette scomparse

Un'agenzia di recapiti non le aveva mai consegnate

«Le dobbiamo staccare la luce. Ma come? Perché? Cosa?». «Ma non ha pagato la bolletta?». «Quale bolletta?». «L'ho mai ricevuta?». «Suvvia, magari ha solo dimenticato di farlo, ma noi dobbiamo procedere». E, con i sigilli ai contatori, ecco nascere battibecchi, liti, persino cause civili. Sono storie degli ultimi mesi, accadute in migliaia di alloggi del quartiere Campidoglio (ma anche in altre zone della città): solerti operai di Enel, Italgas e Aem che iniziavano le procedure di distacco della fornitura davanti ad increduli (ed ora sdegnati) consumatori.

Per mesi questa impennata di morosità è stato un mistero. Poi una denuncia, ed un'indagine dei carabinieri della compagnia Mirafiori, ha permesso di capire. Le bollette non venivano pagate perché arrivavano a destinazione: nell'alloggio del titolare di un'impresa di recapiti, non erano addirittura 8000 ancora accatastate negli scatoloni al centro meccanografico. E, insieme alle bollette, anche migliaia di pubblicazioni pubblicitarie, comprese 3000 confezioni-saggio dell'ulti-

mo profumo di Laura Biagiotti.

Cosa era successo? L'agenzia Defendi, che cura la distribuzione in città delle bollette delle tre aziende fornitrici di luce e di gas, ne ha da tempo subappellato parte all'agenzia Ge.Li.Co., multifunzione specializzata anche in ristrutturazioni immobiliari, che ha sedi ufficiali in via Vandalino 7 ed in via Salbertrand 89. Il rapporto fra le due agenzie, almeno inizialmente, non dà luogo a sospetti: i soci della Ge.Li.Co. garantiscono infatti recapiti puntuali. Questo sino al novembre dell'anno scorso, quando le consegne delle bollette diventano improvvisamente irregolari. Per qualche mese l'anomalia traspare, di fronte all'impennata di bollette non pagate, tutte nella zona Nord-Ovest della città, provoca qualche allarme. La Defendi interpella la Ge.Li.Co. che conferma: «Le consegne sono regolari. Al massimo può essere qualche piccolo ritardo». E così le aziende fornitrici iniziano le classiche procedure delle morosità, sino al distacco delle forniture. Ma il fenomeno, anziché ridimensionarsi, subisce una

nuova impennata nell'estate. Foccano i ricorsi degli utenti intanto: «Mi vista la bolletta!». Aumentano le perplessità delle aziende di fornitura. Qualcuno pensa che è davvero il caso di avvertire i carabinieri.

La metassa da sbrogliare tocca al capitano Pietro Salsano, comandante della compagnia Mirafiori che comincia con il cercare il titolare dell'agenzia sospetta, Antonino Fois, 39 anni. Che risulta subito irreperibile, sparito nel nulla. Dal domicilio di via Michele Lessona, dal suo ufficio di via Vandalino, dalla sede distaccata ma anche pied-à-terre di via Salbertrand. Si pensa persino al peggio, cioè ad un malore che potrebbe averlo colpito in una delle sedi. Si decide di dare un'occhiata: nei tre alloggi non vengono trovati cadaveri, ma in via Salbertrand ci sono gli scatoloni pieni di bollette. E' la quadratura del cerchio: tutto il materiale (8000 bollette e 10.000 pubblicazioni pubblicitarie) vengono sotto sequestro. E l'irreperibile Fois denunciato alla magistratura per truffa.

Mentre Enel, Aem ed Italgas at-

tendono di cominciare le verifiche sulle bollette recuperate (che sono presto disassemblate), l'attività dei carabinieri continua febbrile: «Il Fois è procuratore all'alloggio di via Salbertrand con un trucco. Facendosi consegnare le chiavi e dicendo che sarebbe tornato, la cauzione dopo pochi minuti, giusto il tempo di trovare un Bancomat. Ma il padrone di casa non l'ha più visto. Potrebbe avere fatto la stessa cosa per altri alloggi, in altre zone della città, dove potrebbero nascoste altre bollette».

E c'è anche da fare chiarezza sulla sparizione del Fois. Gli amici raccontano di quanto sia sconvolto, lo scorso autunno, dalla morte del socio. Un trauma che lo avrebbe spinto a chiudere l'attività imprenditoriale ed a cercare una nuova vita e qualche altra attività. Ma ci potrebbero anche essere motivazioni più venali: la Defendi parla di un danno di 80 milioni, buona parte dei quali finiti nelle tasche del scomparso per le consegne mai effettuate.

Angelo Conti

Manifesto Sagat

Il benvenuto

di Casello

Malpensa

«Caselle dà il benvenuto a Malpensa... ma soprattutto benvenuti a Caselle». Con questi slogan la Sagat, la società che gestisce l'aeroporto torinese, nel salutare l'avvio del nuovo grande scalo di Malpensa, ricorda all'utenza il proprio servizio. «Grazie agli investimenti compiuti - scrive la Sagat - abbiamo realizzato infrastrutture d'avanguardia, migliorato la qualità dei servizi, ampliato la rete dei collegamenti».

Qualche esempio? A Caselle offriamo ogni giorno 24 diverse destinazioni e banchi check-in in soli 35 metri dal parcheggio da 3 mila posti. Gestiamo un'aerostazione da 3 milioni di passeggeri l'anno, dotata di 6 ponti d'imbarco, con infrastrutture di pista e assistenza al volo in grado di servire adeguatamente il potenziale di crescita del mercato. E il pubblico che cosa ne dice? «L'82,9% dei passeggeri è soddisfatto dei nostri servizi e negli ultimi 5 anni il traffico è cresciuto del 47%. Oggi ci scelgono 2,5 milioni di persone» - compagne serree.

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Fa, sciopero in Lombardia disagi anche nel Piemonte

TORINO. Per lo sciopero del personale Fa addetto alla circolazione in Lombardia, dalle 9 alle 17 di domani, ci saranno conseguenze anche per i viaggiatori del Piemonte. Tutti i treni interregionali in partenza da Torino avranno termine a Novara, dove avranno inizio corsa anche i convogli in partenza dalla Lombardia. Saranno inoltre soppressi quattro treni intercity Torino-Milano delle 9,15, 11,15 e 15,15 oltre a due treni intercity nel senso Milano-Torino delle 13,10 e delle 15,10. Le Ferrovie dello Stato hanno invitato tutti i viaggiatori, prima di mettersi in viaggio, a consultare il numero unico Fa Informa: 147888088. Grossi disagi anche alla stazione internazionale di Domodossola, compresa nel compartimento lombardo dove ha origine lo sciopero di domani.

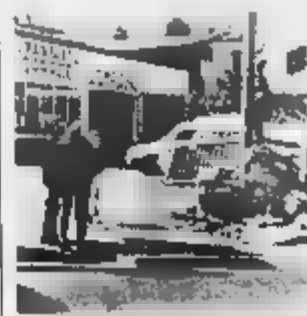


Il piano limito per la Valle d'Aosta

AOSTA. E' pronta la bozza del nuovo Piano faunistico regionale della Valle d'Aosta. Secondo Paolo Oreiller, direttore del Corpo forestale, porterà sostanziali modifiche alla gestione dell'attività venatoria. «La divisione del territorio valdostano in comparti - dice Oreiller - semplificherà il controllo degli animali abbattuti, consentendo una verifica del numero in tempo reale - un'informazione ai cacciatori più veloce».

Il piano limito per la Valle d'Aosta

ALESSANDRIA. Salgono sulle barricate gli abitanti di un rione dove la giunta leghista ha deciso di cambiare nome ad alcune vie, tra queste una dovrebbe diventare via Padania. La giustificazione: alcune vie sono quasi omonime di altre in centro, creando problemi per la posta. «Le tasse comunali - arrivano a tutti e con gli aumenti - dicono gli abitanti - Non vogliamo che la nostra via abbia un nome, Padania, che non esiste».



Schiato i giovani perdono la vita

VERBANIA. E' costata la vita a due giovani di Mergozzo l'incidente stradale avvenuto poco dopo le 3,20 sabato mattina sulla statale 33 del Sempione. Le vittime sono Corrado Fovanna e Alessandro Minoletti, 22 e 21 anni, deceduti sul colpo. Con loro a bordo della Renault Clio (condotta da Fovanna con a fianco Minoletti) c'erano anche Stefano Beraldo e Cristian

Crivelli, entrambi ventenni ed anch'essi mergozzesi. Il primo in condizioni disperate all'ospedale di Verbania mentre il secondo ha riportato miracolosamente lievi ferite. La vettura, proveniente dall'Aronese dove i quattro amici avevano trascorso la serata in una discoteca sul lago, ha sbattuto paurosamente invadendo la corsia opposta. E' andata poi a schiantarsi contro il muretto di recinzione di un garage (nella foto).

Cala il sipario sulla Fiera di Alba

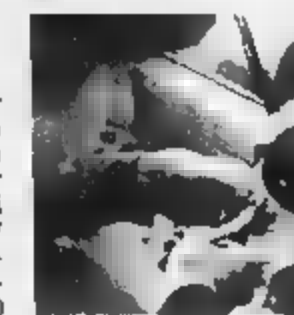
ALBA. Si conclude oggi la 68ª Fiera nazionale del tartufo. I padiglioni espositivi di piazza Medford con le mostre «Oro e tartufo: i gioielli del piemontese» e la rassegna agroalimentare «Alba Qualità» potranno visitare dalle 10 alle 23. Il mercato del tartufo nel cortile della Maddalena sarà aperto dalle 10 alle 20. I prezzi delle trifole continuano a essere alti: da 300 a 500 mila l'ettogrammo. Oggi spazio al folclore con l'elezione della «Bella trifolera» (ore 15).

Sella è presidente della Fbe europea

BIELLA. Il biellese Maurizio Sella è stato eletto presidente della Federazione bancaria europea. L'Fbe riunisce le associazioni dei banchieri dei 12 Stati dell'Unione Europea oltre alla Svizzera e a due Paesi che gravitano nell'ambito (Ue, Norvegia e Islanda). Attraverso le associazioni nazionali rappresenta oltre 8 mila banche con 1 milione e 800 mila dipendenti. Un impero del valore 10.500 miliardi di ecu.

Un superpolo a Valenza gioielleria italiana

VALENZA PO. Nasce in città il super polo della gioielleria italiana: Casa Damiani ha acquisito il controllo della Alfieri & St John, il cui marchio è per notorietà il sesto in Italia. Damiani era già di per sé un colosso: nel 1997 l'azienda ha quasi raddoppiato il valore delle vendite, toccando i 227 miliardi; quest'anno andrà vicina ai 300 miliardi di fatturato, a prescindere dalla nuova acquisizione. L'Alfieri stima in 24 miliardi il fatturato '98. I marchi: Damiani, Salvini, Mikawa, Asayo e Princess. Testimonial d'eccezione: Isabella Rossellini e, presto, Francesca Neri. Casa Damiani, fondata nel '24, fu portata al successo dallo scomparso Damiano Grassi ed è guidata dalla vedova Gabriella e dai figli: Silvia (creazione e comunicazione), Guido (marketing) e Giorgio (produzione ed export).



La differenziazione alberghi e

SANTA MARGHERITA. Novità per la raccolta differenziale dei rifiuti. Da domani l'amministrazione comunale, con la collaborazione dell'impresa appaltatrice del servizio, la Ritis di Novara, avvierà la raccolta dei rifiuti organici per ristoranti, alberghi e mense. E' introdotto il ritiro giornaliero dell'umido dalle attività commerciali. «Obiettivo è arrivare ad un potenziamento della differenziazione dei rifiuti per diminuire i costi» - trasporto e dello smaltimento.

Gli Oblati «Giuseppini» continuano

ASTI. Con nove ordinazioni la congregazione degli Oblati di San Giuseppe, fondata ad Asti dal beato Giuseppe Marelli, ha festeggiato i 50 anni dall'apertura delle prime missioni in Perù e in Bolivia. Fra i nove nuovi «giuseppini» vi sono anche quattro giovani astigiani. Otto sono stati ordinati nella Cattedrale di Lima dal cardinale Vercas; il nono fra settimana nella prelatura di Huari (Perù) dal vescovo Dante Franzelli.



Elogio dell'acciuga oggi l'atto

CANELLI. Si chiude oggi l'Elogio dell'acciuga, la kermesse gastronomico-artistica, allestita nelle storiche Cantine Contratto. All'interno dell'azienda una mostra mercato (l'ingresso costa 10 mila lire) con trentina di stand che offrono degustazioni di prodotti a base d'acciuga, mostre d'arte d'artigianato. Oggi alle 11 è prevista la premiazione degli artisti che hanno partecipato al concorso intitolato «Un'acciuga è un'ispirazione»: alle 16 esibizione di abbandieratori, il concerto della jazz band «I fiati pesanti» e, nella chiesa consacrata dall'Annunziata (poco distante dalla Contratto), la consegna del premio dell'acciuga a Canelli, ultimo arrivato al Palio di Asti corso a settembre. Per tutto il giorno ci saranno degustazioni di piatti e vini tipici.

Simone

ABBONARSI CONVIENE
(scegliere il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE:
BASTA TELEFONARE al numero **011 56381**

comunicando: cognome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero **011 56381 - fax 011 5627958**. Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 14-18; Sab. 9-12,30

Informazioni su Internet: www.lastampa.it/abbonamenti

Il brasato al Barolo specialità piemontese

pezzi, due cipolle medie, due carote, due coste di sedano, due foglie di lauro, quattro o cinque chiodi di garofano, due pezzetti di cannella, qualche gramo di pepe nero, uno spicchio d'aglio. Disporre al centro la carne e coprire con una bottiglia di Barolo. Lasciare marinare per 24 ore rigirando ogni tanto la carne. Al momento della cottura, asciugare bene la carne scolata dalla marinata. In una casseruola mettere burro abbondante e un po' di olio, e quando sfrigola, unire la carne a fuoco vivo facendola rosolare bene da tutte le parti, senza forarla con la forchetta. Salare. Aggiungere il vino con verdure e spezie, coprire, abbassare il fuoco e cuocere per circa due o tre ore. Prima di servire, togliere la carne e tenerla in caldo. Passare al frullatore le verdure e rimettere in casseruola la crema ottenuta allungandola, se troppo densa,

con qualche cucchiaino di Barolo. Tagliare la carne a fette non troppo sottili, disporre su un piatto caldo e coprire con il sugo bollente.

Prima variante: dopo rosolato solo la carne, ricoprire soltanto il vino sciolto e verdure e spezie.

Seconda variante: quando il vino senza verdure è ridottissimo e si toglie la carne, tagliarla a fette, unire al sugo un cucchiaino di fecola mescolata bene perché non faccia grumi e un bicchierino di vino.

Ottimo è anche lo stufato manzo al Barbera. Farsi tagliare tipo spezzatino un chilo di scamone di manzo e metterlo in una terrina di coccio con 500 g di cipolle affettate sottili, due carote e due coste di sedano a dadini, lauro, spicchio d'aglio, chiodi di garofano, due pezzetti di cannella, 5 bacche di ginepro e grani di pepe. Coprire con una bottiglia di

**Sabato 31 ottobre
tra ragnatele, pipistrelli
e zucche luminose
ti aspetta un felice incubo.
ma soprattutto scoprirai il
nuovo Swatch Halloween
se ne hai il coraggio
... vieni a trovarci !**



swatch[®]+
s t o r e

BIELLA - Via Italia, 1 - Tel. 015 21054

Il 2 novembre la commemorazione ufficiale Valle Mosso ricorda l'alluvione del '68

BIELLA. A trent'anni di distanza, la Valle Mosso ricorda la disastrosa alluvione del 2 novembre che colpì il Biellese causando morti e rovine. Ci furono in totale 11 vittime e danni per centinaia di miliardi, la più colpita fu proprio la vallata dove sono tuttora concentrate la maggioranza delle industrie del Biellese. E avrebbe potuto andare molto peggio.

Quel giorno, un sabato e quando la valanga di fango piombò sulle fabbriche tessili, sventrando e sommergendo la capitale della lana, i reparti erano deserti per il fine settimana.

Per ricordare quei giorni drammatici i Comuni di Valle Mosso e di Cossato, la Provincia, la Regione, le Comunità montane della zona, la fondazione della Crb, l'Unione industriale e il Rotary Valle Mosso hanno organizzato una serie di manifestazioni che si protrarranno per oltre 10 giorni, dal 2 novembre all'8 dicembre.

Il progetto «Alluvione, trent'anni dopo» sarà presentato il 2 novembre alle 18 in Comune a Valle Mosso. E ci saranno e ricorderanno quei giorni alcuni dei protagonisti di allora come il sindaco di Valle Mosso Carlo Garrone, Tito Tallia il radiomatore di Strona che per primo diede l'allarme del disastro che si stava abbattendo.

Un ruolo importante in questa rievocazione l'hanno avuta i ragazzi delle scuole che sono andati di famiglia in famiglia a raccogliere le testimonianze di chi quei giorni. E i racconti di episodi drammatici e esaltanti momenti di solidarietà sono ritrovate documenti e vecchie foto che insieme ad oggetti simbolo dell'alluvione saranno esposti in mostra.

Alle 19 nella parrocchia di Sant'Eusebio ci sarà una messa di suffragio per le vittime dell'alluvione. Poi, alle 20,30, nello spazio Finsa in regione Batur, il gruppo Teatrando metterà in scena «Tutto da capo», luci, suoni, voci: i ricordi del passato.

Ma perché un disastro di quelle dimensioni non si ripeta sarà bene non dimenticare che il Biellese è ancora una zona a rischio idrogeologico come documentano gli studi del servizio geologico regionale. Fatti più recenti, anche se certamente meno drammatici, dimostrano come la cura dell'ambiente dovrebbe essere ai primi posti nell'interesse di tutti. (m. al.)



L'alluvione del '68 causò 11 vittime e danni per centinaia di miliardi

Dal 29 novembre spettacoli, trenini e mega-addobbi Natale con effetti speciali L'Ascom «svela» i piani della festa

BIELLA. La macchina natalizia dell'Ascom si è messa in moto. Sull'allestimento scenografico che per prendere forma nel centro storico pesa l'incognita: cantiere, ma piazza Vittorio Veneto è fiduciosa nelle garanzie dell'assessore Edgardo Canuto, cioè che la sostituzione dei cubetti porfido non guasterà la festa.

E allora via libera ai preparativi. Una parte del programma è già stato definito, mentre manca ancora l'imprimatur per quanto riguarda il capitolo decorazioni. Siamo soltanto a livello di indiscrezioni, ma l'obiettivo dell'Associazione commercianti è chiaro: puntare su un incisivo impianto di addobbi nell'isola pedonale tale da creare la giusta atmosfera natalizia.

Ecco i «segreti» dell'Ascom per richiamare gente in centro ed unire l'utile al dilettevole: dove l'utile sono gli



La corsa al regalo scatterà domenica 29 novembre data che coincide con l'avvio delle iniziative promozionali organizzate dall'Ascom nel centro storico

acquisti e il «dilettevole» il costante clima di festa. Innanzitutto le date: la corsa al regalo scatterà domenica 29 novembre per culminare con la Vigilia nelle domeniche ed i sabati successivi sarà «susseguirsi di appuntamenti».

Punto di forza del progetto Natale sono gli spettacoli «on the road», concentrati nei pomeriggi domenicali: l'Ascom si affiderà quindi ad artisti da strada, come giocolieri, trampolieri e mangiafuoco che intratteranno grandi e piccini.

valorizzeranno le vetrine dei commercianti che parteciperanno all'iniziativa.

Il Natale, si sa, è soprattutto la festa dei bambini: il progetto dell'Associazione commercianti prevede quindi l'allestimento di un «treno» che percorrerà le vie del centro storico con il suo carico di bimbi.

Inoltre, in fase di definizione una serie di campagne promozionali a sostegno del comparto commerciale: ad esempio la distribuzione di 30 mila cartine del centro storico e le informazioni sui negozi e sugli articoli proposti nelle vetrine.

Particolare attenzione, detto, verrà rivolta all'impianto degli addobbi: il condizionamento è ancora d'obbligo, ma via Italia potrebbe essere trasformata in un viale di abeti con decorazioni ad hoc, grande suggestione e, ovviamente, di grande richiamo. (d. ca.)

L'ultimo colpo ■ Trivero: la coppia avrebbe raggirato decine di commercianti

Truffe alla Totò: due in manette Imbrogliavano i negozianti col trucco del resto

BIELLA. Due abili truffatori napoletani, che imbrogliavano tabaccai e negozianti chiedendo il resto ■ banconote mai posate sul banco, sono stati arrestati l'altro giorno dai carabinieri. Avevano appena compiuto il loro ultimo colpo, a Fontanafredda, secondo gli investigatori ne hanno messi a segno a decine nel Biellese e anche nel Verellese. A farli prendere è stata una donna, che ha dato l'allarme avvisando il vigile urbano di Trivero.

«Due tipi hanno truffato il tabaccaio di Ponzone, poi sono scappati su una Fiat Punto», ha detto la donna. La segnalazione è poi stata girata ai carabinieri, che hanno fatto subito le ricerche. L'auto è stata rintracciata poco lontano: i banditi non l'avevano ancora abbandonata. Forse erano convinti di non essere lasciati sospetti alle loro spalle, malgrado avessero già a segno un altro colpo nella stessa giornata.

Gli arrestati sono Aldo Passaggio, 33 anni, residente a Verellese, e Nunzio Bottariello, 46



Da sinistra Nunzio Bottariello e Aldo Passaggio, i due arrestati

anni, domiciliato in Veneto. Spiega il capitano dei carabinieri di Cossato, Roberto Grassi: «Pensiamo che siano gli autori di una dozzina di truffe segnalate nel Biellese. Ma il sospetto è che possano averne commesse moltissime altre: sia in provincia sia nel Verellese. Chi riconosce le foto si ri-

volga ai carabinieri». Il sistema usato per le truffe è simile a quello dei film di Totò: acquistata merce di poco conto, i due pagavano con 5 o 10 mila lire. Poi, quando dovevano ritirare il resto, spiegavano di avere pagato una banconota da 50 o da 100 mila lire. E molti ci sono cascati. (f. p.)

Biella, nel buio c'era la refettoria

BIELLA. A distanza di due mesi, ha riavuto indietro gli oggetti che erano stati rubati nel suo alloggio. E' successo a Silvio N., 35 anni. I carabinieri hanno trovato in un bosco alla periferia di Biella una motosega, alcuni telefoni cellulari e altri oggetti, presi dai ladri alla fine di agosto nell'appartamento dell'uomo. Silvio N. aveva speso denuncia ■ ignoti.

Fortunato anche Giampiero L., 41 anni, Ochieppo Inferiore a distanza di 48 ore dal furto, ha ritrovato il suo furgone Ford Transit. Il camioncino, rubato a Chiavazza, è stato riconsegnato a Biella da un amico del proprietario. L'uomo ha subito chiamato la polizia (cui era stata presentata la denuncia), e gli agenti della Questura hanno recuperato il furgone. (f. p.)

E' di Sandigliano

Biella, grave una ragazza investita

BIELLA. Una ragazza di 16 anni, Stefania Rigano, è in gravi condizioni all'ospedale di Novara dopo essere stata investita da un'auto in via Repubblica. L'incidente è accaduto l'altro pomeriggio: la giovane, che abita a Sandigliano, stava andando a trovare la madre che lavora in tribunale. Mentre attraversava la strada, all'angolo fra via Repubblica e via Marconi, è stata urtata dalla Fiat 500 condotta da Sabina Martinazzo, 33 anni, residente in città.

Stefania Rigano è stata portata al Pronto soccorso del «Delegli Infermi»; poi, viste le sue condizioni preoccupanti, è stata trasferita a Novara. I medici l'hanno operata alla testa per un ematoma e un grumo sanguigno, che l'aveva fatta entrare in coma. La prognosi è riservata.

Altro incidente a Fuvignone: Marco Canova, 19 anni, di Andorno Micca, ieri mattina alle 2,30 è uscito strada con la «Peugeot 106». Guarirà in un mese. Ferite lievi anche per due altri che viaggiavano insieme a lui. (f. p.)

«La mia città» I lettori: più vigili agli incroci «caldi»

Nuovo appuntamento con «La mia città», la rubrica dedicata alle segnalazioni dei lettori. In primo piano c'è il traffico: un lettore chiede più vigili agli incroci di Riva e nelle vie Pietro Micca e Ivrea. (A PAG. 40)

«La maggioranza non è in crisi»

Le dimissioni dell'assessore Giuliano Mosca restano, ma la maggioranza che sostiene il sindaco Sergio Scaramal appare solida. Almeno questo è il quadro emerso l'altra sera dall'incontro tra il primo cittadino e i Verdi, che fanno parte della maggioranza di governo. (A PAG. 40)

La Biellese al derby Fila: c'è il Pozzuoli

Continua la serie di partite di cartello, per i bianconeri di Giuseppe Sannino: oggi alle 14,30, allo stadio La Marmora, la Biellese incontra i cugini del Borgosesia. La Fila basket, invece, alle 18 è impegnata al Palasport con il Pozzuoli. (A PAG. 46 E 47)

Dopo la presidenza dell'Abi nuovo incarico per il finanziere biellese

Sella scala l'Europa delle banche Traghetterà la Fbe verso il Terzo Millennio

BIELLA. Nuovo prestigioso incarico per Maurizio Sella, amministratore delegato dell'omonima banca della famiglia biellese e già presidente dell'Abi, l'associazione dei banchieri italiani. Sella è eletto presidente della Federazione bancaria europea.

L'Fbe riunisce le associazioni dei banchieri 15 Stati dell'Unione Europea oltre alla Svizzera e a due paesi che gravitano nell'ambito Ue, Norvegia e Islanda. Attraverso le associazioni nazionali rappresenta oltre 1 mila banche e 1 milione e 800 mila dipendenti. Un impero del valore di 10.600 miliardi di euro.

E sarà quindi proprio Maurizio Sella che durante i prossimi anni del mandato dovrà confrontarsi con le nuove frontiere del Terzo Millennio: la globalizzazione, il varo dell'euro, la moneta unica europea e l'arrivo dell'Anno Due-



Il banchiere Maurizio Sella

mila che richiederà una sostanziale modifica dei rapporti informativi.

A Sella, in particolare, è stato affidato l'obiettivo di intensificare il dialogo tra Fbe e le banche centrali europee. Del resto, la partita che l'Europa dei

quindici si aggiunge a giocare è troppo importante perché non ci sia un coordinamento delle politiche bancarie nei diversi Paesi.

Ma sul tappeto, informa una fonte Fbe, ci sono anche altre questioni. Ad esempio la federazione guarderà con attenzione al possibile ampliamento dell'Unione europea. In questo contesto potrebbero entrare nella Federazione dei banchieri paesi come Cipro, l'Estonia, la Polonia, la Repubblica Ceca, la Slovenia, l'Ungheria, tutte nazioni candidate a far parte dell'Ue. E' evidente, a questo punto, che la nomina di Maurizio Sella avrà ripercussioni anche all'Abi: l'associazione italiana avrà un impulso in più a intensificare l'impegno sul versante Europa, accompagnando le banche italiane nel delicato passaggio verso l'euro. E c'è da augurarsi che anche il Biellese avrà qualche utile ricaduta. (m. al.)

Brooksfield Sportive

Henry Cottons

ROBERTO RONCO

Via Italia, 12 - Biella

FURLA

MANDARINA DUCK

POLLINI

senjo nassi

VicMatie

Church's



*Operazione
Sposi '99*

... e per le vostre
foto vi offriamo
un Castello !!!

*Daniela e
Franco
Paladini
vi porgono
i loro
migliori
auguri !*

Per informazioni
tel. 0161 **castelli**

Scaramal: «Con gli alleati c'è intesa». Ma restano le dimissioni di Mosca

«Maggioranza? Nessuna crisi»

A Cossato il sindaco «convince» i Verdi

COSSATO. Le dimissioni dell'assessore Giuliano Mosca (per ora) restano, ma la maggioranza che sostiene il sindaco Sergio Scaramal appare solida. Almeno questo è il quadro emerso dall'incontro tra il primo cittadino e i Verdi, che fanno parte della coalizione di governo (appunto con Mosca).

Sotto il profilo politico del programma, Scaramal e i suoi alleati si muovono su uno scenario di larghe intese. A guastarlo restano, però, le dimissioni dell'assessore. Di qui il sindaco: «Mosca verificchi, a questo punto, se esistono le condizioni per un suo ripensamento. Niente di più facile, visto che è giunta che è sempre più. Entro domani aspetto una risposta».

All'incontro tra sindaco e Verdi (guidati da Ermanno Borio) c'era anche Mosca, il caso-dimissioni non è stato affrontato. Sono stati invece approfonditi altri temi, proprio per valutare se l'intesa politica e di programma da cui è scaturita l'attuale amministrazione cossatese sia ancora valida. E a giudizio di Scaramal lo è.

«Sul bilancio i Verdi hanno chiesto un impegno di spesa sul fronte della viabilità e del piano urbano del traffico», spiega il sindaco, «e questo è un punto sul quale non è possibile non concordare, anche perché è parte del programma di gover-



Da sinistra il sindaco Scaramal e l'assessore dimissionario Mosca

no. L'entità degli investimenti verrà invece definita sulla base delle altre scelte di bilancio».

Il secondo tema affrontato riguarda il ruolo dell'assessorato Ambiente e viabilità: «Nessuna difficoltà», aggiunge Sergio Scaramal - sul fatto che l'assessore segua anche la fase realizzativa dei progetti: ogni contributo in questo senso è importante soprattutto inteso come possibilità di migliorare la nostra città».

Una parte della riunione è stata poi determinante per entrare nel merito politico. Dice il sindaco: «Abbiamo fatto una valutazione, con esito positivo, dell'attuale maggio-

ranza. «Futuro insieme», democratici di sinistra, Rifondazione e i Verdi hanno dimostrato che il progetto proposto agli elettori per governare Cossato era valido. Ci sono quindi tutte le premesse per consolidare il lavoro fatto. Non solo: il patto programmatico ci potrà vedere insieme ad affrontare le prossime elezioni».

La palla resta all'assessore eribelles, Giuliano Mosca sino ad ora ha lasciato spazio ai ripensamenti. Scaramal è ottimista, ma entro domani vuole una risposta.

Cristiano [f. p.]

Ieri cerimonia d'inaugurazione

COSSATO. Taglio del nastro, ieri, per la nuova palestra di frazione Paschetto: l'impianto è stato intitolato ad Alfredo Aguggia, personaggio di spicco nell'ambiente sportivo della città, distintosi in qualità di allenatore di calcio giovanile per più di 30 anni nei ranghi della Cossatese.

I lavori di restyling della palestra hanno compreso la posa del nuovo parquet in legno (che servirà soprattutto per gli incontri della Conadi, il rifacimento dell'impianto di riscaldamento e di quello elettrico, la tinteggiatura interna ed esterna e l'installazione del controsoffitto. Tutto questo ha comportato un leggero ritardo sui tempi preventivati (i lavori sarebbero dovuti terminare a fine settembre) ed un costo complessivo per l'amministrazione di 277 milioni.

La manifestazione ha coinvolto i ragazzi dei Centri di avviamento allo sport (basket, pallavolo, atletica, sci, judo, karate, calcio), che si cimeranno in mini-tornei. [f. gi.]

La cerimonia venerdì sera all'auditorium comunale



Nella foto di Michele i ragazzi di Gaglianico premiati con le borse di studio istituite dal Comune

I più bravi a scuola

Gaglianico premia i ragazzi

GAGLIANICO. Una festa ieri all'auditorium comunale per la premiazione dei giovani con le borse di studio volute dall'amministrazione comunale per incentivare i ragazzi residenti in paese a proseguire negli studi (è il terzo anno consecutivo che Gaglianico stanziava dei fondi a sostegno di questa iniziativa). Ecco i ragazzi chiamati a ritirare il premio, in base alle determinazioni della commissione per le borse di studio.

Scuola media «Petrarca» di

Gaglianico. Borse di studio da 400 mila lire ad Arianna Di Santo, Andrea Pighini e Lorenzo Ramella Pralungo, che hanno conseguito la votazione «ottima» nell'anno scolastico 1997-'98. Per la votazione «adeguata» le borse di studio (300 mila lire), saranno consegnate a Luca Calvio, Simona Confortino, Valentina Gusella, Aldin Hrnjic, Roberta Munaro e Valeria Pecorini.

Istituti superiori statali. Borsa di studio da 700 mila lire ad Elisa Figus ed Emma Gulmi-

ni, che hanno conseguito il diploma di maturità con la votazione di «essante»; a Matteo Sala, invece, una borsa di studio di 600 mila lire per la maturità conseguita con la votazione di «58».

Università statali. Borsa di studio di 2 milioni e 600 mila lire assegnata ad Elisabetta Facelli, che ha conseguito la laurea con la votazione «110/110».

Nel programma della serata di premiazione anche uno spettacolo teatrale. [f. p.]

Domani sera

Un forum educazione ed alimenti

BIELLA. La seconda Settimana nazionale per l'educazione ambientale prevede anche in provincia una serie di appuntamenti che cominceranno domani con un forum in programma a Città Studi.

L'argomento trattato sarà: «Con gusto e sapienza, cultura ambientale o cultura alimentare: da consumatori a degustatori». L'incontro inizierà alle 20,30.

Il secondo appuntamento è invece in programma martedì a Trivero: alle 17,30 verrà inaugurata una mostra sul dell'ecologia urbana nella sala conferenze della scuola media di frazione Ronco.

Terzo incontro mercoledì, pre alle 17,30, a villa Berlinghino di Cossato. Nella sede del Centro educazione ambientale della Provincia verrà inaugurato «Lo sportello della cultura alimentare». In questo ambito sarà anche presentata la pubblicazione «Sei quello che mangi».

Tutti gli appuntamenti aperti al pubblico. [f. p.]

Il progetto dell'associazione «Alpina»

Sordevolo, presto i campi da tennis

SORDEVOLO. Tre anni fa, presentandosi, l'associazione Alpina dichiarò che avrebbe elaborato secondo lo spirito degli avi, che l'avevano voluta nel 1875 a favore della popolazione. Niente politica e solo fatti.

Ribadendo questa premessa, il segretario Riccardo Lunardon dice: «In 30 anni abbiamo investito in paese circa 3 milioni, di cui 270 letteralmente nostri, messi insieme con l'autofinanziamento. Vale la regola che i soldi si debbano cercare con iniziative». In quest'ottica, sul terreno concessoci dall'amministrazione comunale al parco Ambrosetti, costruiremo due campi da tennis, un bar e un ristorante; il complesso frutterà, ed il ricavato sarà reinvestito a favore di tutto il paese».

«Naturalmente», prosegue Riccardo Lunardon - non pensiamo solo alle strutture che restano, come la biblioteca, ma anche alla vita quotidiana. Per fine dicembre faremo venire in paese un docente di agraria, che aggiornerà i nostri agricoltori sulle nuove attrezzature da alta

montagna sulle coltivazioni redditizie». La prossima settimana partiranno le lettere di convocazione.

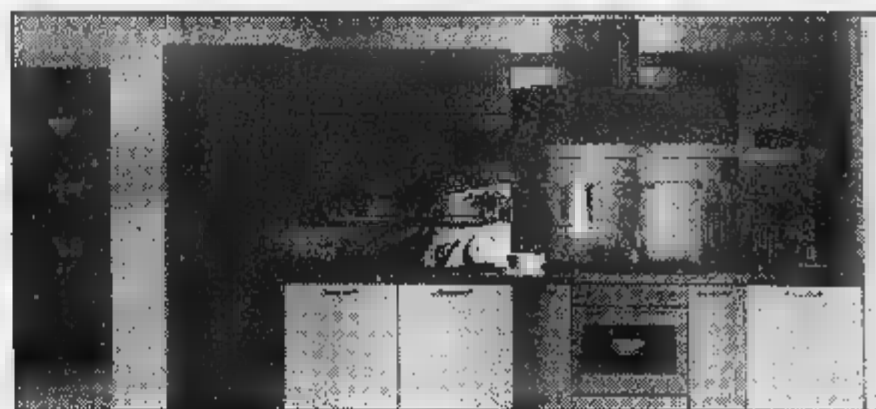
A dicembre sono in cantiere anche altre iniziative: serate dedicate allo yoga e all'Euro, ma anche alla cucina tipica. Lunardon pensa a manifestazione che «congiungano il passato al presente», la mostra delle zucche durante la Fiera autunnale, che ha consentito di riscoprire una ventina di ricette tipiche: «L'Alpina è nata per la gente. Mi piace sapere che sede ristrutturata una nostra scuola insegna inglese, e ricordare che a fine secolo proprio lì una maestra cominciava a divulgare l'alfabetizzazione. Bisogna aggiornarsi».

Insomma, una vulcanica «Alpina», che ha regalato tendoni e fax alla scuola media di Pollone, e che trova 20 milioni l'anno per pagare una camera alla di riposo locale per le «emergenze» (non solo degli anziani). L'associazione, inoltre, integra le rette per i minori ospitati in istituti specializzati. [d. sa.]

Entra anche tu nel più grande

CENTRO CUCINE

del Biellese



miglietti

PROMUZIONI COMPUTERIZZATE PER REALIZZARE IN ANTEPRIMA LE AMPLIAZIONI DEL VOSTRO SPAZIO ABITATIVO.

RIVENDITORE AUTORIZZATO

Wanda Cucina

VASTA SUPERFICIE ESPOSITIVA DI CAMERE, SOGGIORNI, SALOTTI, CAMERETTE.



MOBILI

f.lli miglietti

BIELLA - Via Ivrea - Tel. 015/403366

Continua il fantastico concorso «CANCELLA e VINCI con ARRITAL» in palio splendidi premi!

A GAGLIANICO L'EXPO D'AUTUNNO



Artigiani e commercianti in vetrina s'è aperta «Age '98»

GAGLIANICO. Dai vestiti all'arredamento, passando per le auto e gli impianti di riscaldamento: nei padiglioni di Biella Fiera s'è inaugurata ieri pomeriggio la 22ª edizione di «Age», l'expo dell'artigianato biellese. Per numero di stand e di visitatori (ne sono attesi 80 mila) è la seconda fiera campionaria della provincia, dopo quella di primavera. All'expo sono rappresentati tutti i


settori: dai produttori di prefabbricate e mini ai venditori di moto. E non mancano prodotti alimentari, abiti da sposa, pellicce, tendaggi e orificeria. Oggi la fiera è aperta dalle 10 alle 23; il sabato dalle 15 alle 23; nei giorni feriali dalle 18 alle 23. Nei padiglioni lungo la strada Trossi ci sono anche ristoranti e bar. All'esterno un parcheggio da 800 posti. [f. p.]

La Stampa
1997
in CD-ROM

tutto
LA STAMPA
Compact

Numero Verde
1678 - 02005

REGIONE PIEMONTE CITTÀ DI CHERASCO PROVINCIA DI CUNEO



Mostra Antologica
Palazzo Salmatoris
Cherasco (Cn)

**10 OTTOBRE
20 DICEMBRE
1 9 9 8**

ORARIO
da martedì
venerdì
ore 9/13 - 15/19
sabato
e prefestivi
ore 9/19
domenica
e festivi
9/19

**IGABUE
a Cherasco**
1899 - 1965
VERSO IL FUTURO

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI CUNEO

LA STAMPA

BRAT LANGHE

*Un mercato con 300 bancarelle
Cibi e vini da sogno*



Il paradiso dei golosi vi attende

Salone del Gusto

TORINO • LINGOTTO • FIERE
5 - 9 • NOVEMBRE • 1998

Slow Food

GIOVEDÌ 16-23 • VENERDÌ, SABATO, LUNEDÌ ORE 12-23 • MARTEDÌ ORE 11-23
PER INFORMAZIONI SLOW FOOD TEL. 0172 419611 / SITO INTERNET: www.slowfood.it

Sponsor ufficiali
LANATTA **PARMIGIANO REGGIANO** **FIDENZA**

Nuova BMW 530d.
184 CV, 225 chilometri orari, da 0 a 100 in 8,0 secondi.



BMW 530d

La turbodiesel più potente ■ veloce è anche ■ più silenziosa ■ innovativa. Il sei cilindri ad iniezione diretta common rail offre valori di coppia e consumi (7,2 l/100 km) da primato. ■ tutto abbinato ■ straordinarie doti di guida, comfort ■ sicurezza delle Serie 5. BMW 530d berlina ■ touring. ■ nuovo riferimento per la classe superiore, diesel ■ non solo.

La ■ 6 diesel

530d berlina (touring)	2926 cc	6 cilindri/24 valvole	135/184 kW/CV	0-100 km/h in 8,0 (8,3) s.	225 (222) km/h	7,2 (7,4) l/100 km, ciclo UE complessivo
525tds berlina (touring)	2497 cc	6 cilindri/12 valvole	105/143 kW/CV	0-100 km/h in 10,4 (10,7) s.	211 (210) km/h	8,1 (8,3) l/100 km, ciclo UE complessivo

Dal 11 ottobre nel nostro showroom

Concessionaria BMW **BMW Italia**

Via Candelo, 6 - Tel. 015 8408148 - BIELLA



Piacere di guidare

Dopo la scuola nell'Himalaya, Mondinelli, Enzo e Andorno hanno un altro progetto



due foto a sinistra Mondinelli ed Enzo davanti alla scuola per i figli degli sherpa. A fianco Mondinelli, Andorno ed Enzo con la bimba cieca di 5 anni che rischia di restare cieca

ALAGNA. Sarà anche andato male l'assalto al Dhaulagiri (8.167 metri di altitudine), ma la spedizione in Nepal composta da Silvio Mondinelli, Andrea Enzo e Renato Andorno ha fatto un altro importante centro: la trasferta si è trasformata in un viaggio umanitario in villaggi lontani anni luce dagli standard del consumismo europeo.

I tre valesiani hanno finanziato lo sviluppo di una scuola elementare in un paesino sperduto a decine di giorni di cammino dalla città più vicina e hanno adottato una bambina non vedente di 5 anni che sarà ospitata in Italia a breve per essere sottoposta a visite specialistiche e a un eventuale intervento chirurgico.

In fondo Mondinelli, Enzo e Andorno sono alpinisti particolari: non vedono il raggiungimento di una vetta obbiettivo unico e fondamentale del

«Aiutiamo bimba cieca»

Figlia di uno sherpa nepalese

viaggio. Per Enzo era la prima avventura, gli altri due sono invece soliti non dimenticare del territorio che visitano.

«Vi assicuro - racconta Andrea Enzo, guida alpina e maestro di sci a Alagna - che mi ha impressionato il comportamento di tante spedizioni: pensano soltanto alla cima, e neanche accorgersi di ciò che avviene nelle località che attraversano».

Spazio agli scopi umanitari dunque. I tre sono già decisi di contribuire allo sviluppo

della scuola di Namche Bazaar, poco più di una capanna di piccole dimensioni divisa in tre aule da semplici pannelli con un tetto hucherellato qua e là. Una struttura scolastica per modo di dire, chiusa per lunghi mesi d'inverno (nessuna risorsa per ovviare al freddo) e chiusa spesso per diversi giorni anche negli altri periodi. E, se non bastasse, una scuola a pagamento, perché al governo non interessa favorire l'istruzione. Un sistema da quarto mondo, con i figli maggiori che

appena hanno appreso le regole basilari della scrittura vanno a lavorare per pagare gli studi al fratello minore e così a scalare fino a quando la famiglia è assunta.

«Dobbiamo dire grazie ai valesiani e ai novaresi che hanno contribuito con le offerte - dicono Enzo, Mondinelli e Andorno -. Per questo progetto occorrono diecimila dollari e noi per adesso abbiamo consegnato ottomila a un uomo di fiducia che ci terrà informati su come vengono investiti. Gli altri soldi

saranno spediti più avanti».

Poi è spuntata «Cecia», «Cecilia è la figlia dello sherpa che, appena giunti a Kathmandu, abbiamo ingaggiato un cuoco. Ha cinque anni ma non può studiare, uscire, camminare. Vive in una "guida" dalla sorellina di tre anni perché con l'occhio sinistro proprio non vede e con il destro distingue appena le ombre».

Quindi? «Non potevamo far finta di nulla. Quando il padre ci ha raccontato la storia, una delle tante storie che si narrano nelle lunghe notti al freddo, ci siamo commossi tutti».

Così Cecia a novembre andrà da uno specialista nepalese che dirà cosa occorre fare, quindi sarà imbarcata su un aereo, destinazione Italia. A spese di Mondinelli, dei suoi compagni d'avventura e di chi ha il tenero.

Ivan Pirelli

NOTIZIE FLASH

Le attività aperte

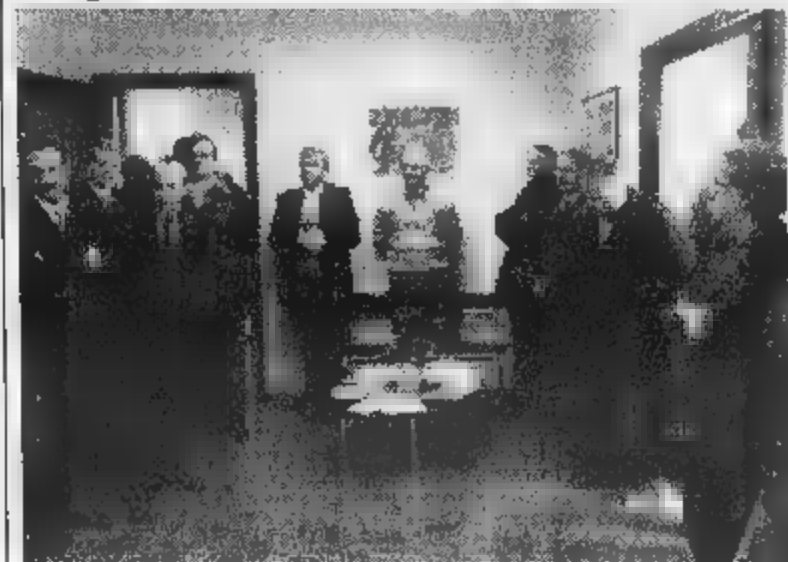
Questi i benzinai di turno oggi nei principali centri della provincia: a Vercelli resteranno aperti i distributori del turno A: Agip, piazza Solferino; Q8, Paggi 45; Q8, corso Gastaldi; Erg, De Rege 115; Tamoil, tangenziale S.S. 11 Km. 0+580; Fina, corso Marcello Prestinari 148; Q8, corso Matteotti; Erg, via Walter Manzone 54. Questi gli impianti self-service: Agip, piazza Solferino; Q8, Gastaldi 14; Fina, corso Prestinari 148; Tamoil, piazza Mazzucchielli; Ip, piazza Cagnolo; Esso, corso Avogadro di Quaregna; Monteshell, Prestinari 168; Q8, piazza Sardegna; Fina, strada statale per Torino; Agip, via Torino. A Borgosesia resteranno aperti i distributori: Esso, via Veneto e Ip, corso Vercelli. I self-service: Esso, via Veneto; Agip, via Veneto; Erg, via Montrigone. A Varallo è in servizio l'impianto Agip, via Mario Tancredi Rossi con self 24 ore a Trino (turno C) la Shell di corso Italia.

Pronto soccorso veterinario privato

Ecco il numero del Pronto soccorso veterinario privato attivo nel weekend: 0338/65.52.839. Il servizio, per le emergenze degli animali domestici, è attivo sino alle 22 di oggi. (d. b.)

Ascom

Inaugurata la nuova sede dell'Ascom



È stata inaugurata ieri la nuova sede dell'Ascom (foto Greppi), che ha spostato gli uffici in Galileo Ferraris 1. Alla presenza del presidente provinciale Giulio Baltaro e del direttore Nando Lombardi, il segretario cittadino Gian Mario Demaria ha sottolineato il ruolo sempre più importante che svolgerà l'Ascom a Trino. Ha ribadito la volontà di collaborare con la Famija Trineisa alla redazione di un opuscolo informativo sulla città ed ha lanciato una sottoscrizione a favore di Fabio Garrone con l'apertura di un conto presso la sede trinese della Banca Sella. (r. co.)

Cronaca

Ruba zainetto in uno studio medico: denunciato

Entra nell'ambulatorio medico di Benadir e posa lo zainetto sulla sedia: quando esce lo zainetto è scomparso. Conteneva un cellulare, il portafoglio e i documenti personali: una rapina. La Volante identifica il ladro che vistosi scoperto accetta di restituire il tutto. Questo però non è bastato per evitare una denuncia per furto ad E. I., 34 anni, di Vercelli. (w. ca.)

Funerari

A Moncrivello confusione su Cesare de Mayo

Cesare de Mayo e il mondo militare secolo: questi i temi della conferenza programma oggi pomeriggio al castello di Moncrivello. Moderatore il direttore dell'Archivio di Stato di Asti Maurizio Cassetti, l'epigrafista crescentinense Benedetta Gugliuzza rievcherà la figura e le gesta del capitano di ventura de Mayo, comandante delle truppe imperiali e primo marchese del feudo di Moncrivello. Le armi e i modelli di difesa nel XVI secolo, l'epoca di Emanuele Filiberto, saranno illustrati da Giorgio Dondi. (w. ca.)

Presentati offerta turistica, artigianato e prodotti tipici

Successo per l'Ati a Colonia

In 4 mila allo stand della provincia



La delegazione vercellese che ha partecipato all'incontro di Colonia per far conoscere i prodotti tipici ed il patrimonio ambientale della provincia

VARALLO. Oltre quattromila persone hanno visitato lo stand valesiano allestito nell'ambito della manifestazione turistico-commerciale che si è tenuta a Colonia, in Germania.

Il bilancio della trasferta tedesca, organizzata all'Agenzia accoglienza e promozione turistica Valsesia e Vercellese, è dunque positivo. Nello stand allestito in Rudolfsplatz

stati presentati i prodotti locali ed evidenziato il patrimonio culturale e ambientale in modo da valorizzare l'offerta turistica provinciale sul mercato tedesco. Sono così stati apprezzati il lavoro degli artigiani valesiani (puncette, impagliatori di sedie, pantofolai), l'esibizione del gruppo folcloristico di Alagna «Die Walser im Land», le degustazioni e prodotti tipici

quali panissa, tome, miele, miace. È stato anche sancito il gemellaggio fra i Carnevali di Borgosesia e Vercelli e l'analogo comitato di Dusseldorf.

Lo scambio turistico con la Germania proseguirà alla fine di novembre a «Piemonte sul Reno», iniziativa che coinvolgerà le Aziende turistiche in attività promozionali itineranti. (p. q.)

Dopo lo sciopero all'istituto di Gattinara

Geometri, Provincia schierata coi ragazzi

GATTINARA. Gilberto Valeri e Giorgio Orsolano, rispettivamente presidente e vicepresidente della Provincia, scendono in campo per trattare con gli studenti dell'Istituto per geometri di Gattinara, in sciopero da diversi giorni per ottenere alcune migliorie del servizio.

Il loro intervento è rappresentato dall'amministrazione di via San Cristoforo hanno comunque anche stigmatizzato il comportamento del preside dell'istituto, la professoressa Flora Valentini.

Il documento trasmesso al provveditore si apre con una presa di posizione: «La Provincia esprime profondo rammarico per la situazione che si è creata a Gattinara. Lo sciopero degli studenti si è infatti determinato per legittime aspettative dei ragazzi circa il completamento del corpo docente, la modifica dell'orario di apertura della scuola e la non attivazione del servizio di trasporto alunni per l'utilizzo della palestra. Poi, appena venuti a conoscenza del proble-

ma, ci siamo attivati per risolvere la situazione sostituendoci a determinazioni organizzative che avrebbero dovuto essere prerogative del capo d'istituto».

L'altro giorno Orsolano, con un funzionario, ha incontrato gli studenti (che da ieri hanno ripreso a seguire le lezioni) quindi ha chiesto all'Atip di avviare il servizio di trasporto in palestra (che s'inizierà da domani).

Il documento prosegue lanciando frasi dirette alla preside: «Al di là dell'impegno della Provincia, resta il forte disagio manifestato dagli studenti circa le carenze gestionali e l'insufficiente assunzione di responsabilità da parte del capo d'istituto nel farsi carico con impegno di una scuola decentrata (la sede principale è a Varallo, ndr) e quindi con tutti i problemi aggiuntivi». Orsolano e Valeri segnalano infine che la Provincia ha stanziato tre miliardi per la costruzione della nuova sede del «Geometri». (l. fo.)

NOTIZIE dalle AZIENDE

MODA - Un successo la sfilata al Sociale

Sartoria artigiana importante realtà per il Biellese

Grande successo per la sfilata di alta moda sartoriale organizzata dall'Associazione Sarte e Sarti del Biellese e della Valsesia della Confortagionato - Associazione artigiani della Provincia di Biella, svoltasi mercoledì 14 ottobre al Teatro Sociale. La settima edizione di «Biella Moda - Vetrina nel mondo» ha visto sfilare un centinaio di capi di confezione artigianale, realizzati dalle sartorie delle Province di Biella, Vercelli, Novara e Torino. Due ore e mezzo di spettacolo in cui il pubblico ha potuto ammirare ed applaudire il meglio delle creazioni di questo settore: abiti uomo, donna e bambini. Quella della sartoria - spiega Sergio Ceccon, vice-presidente della Confortagionato - Associazione artigiani - Provincia di Biella e presidente dei Sarti - è una realtà artigianale italiana, non solo biellese. Il vantaggio, semmai, è che il Biellese è la patria dei tessuti realizzati dai nomi più prestigiosi del mondo. Una realtà che riveste un ruolo di fondamentale importanza nel settore del tessile-abbigliamento, dato che il capo nasce nella sartoria artigianale, sinonimo di qualità, certezza e cura del particolare. «Il sarto - dice Ceccon - è un artigiano che è un taglio di stoffa, non importa se unita e fantasia, a fare i miracoli, inventandosi un capo, dando libero sfogo alla creatività. Il tutto, è una grande attenzione alle rifiniture e alle applicazioni (come i bottoni, per esempio). Non solo. Il sarto è anche quella persona che realizza i capi a misura, fornisce assistenza agli abiti confezionati e, soprattutto, si prende del cliente. Ed è un luogo dove da sfatare quello secondo il quale farsi fare un abito da un sarto costa tanto...». Ecco allora che la sartoria andrebbe valorizzata maggiormente. «Sarebbe importante - dice a questo proposito Sergio Ceccon - che i giovani si dedicassero a questo mestiere. Si potrebbero così creare con 15-20 dipendenti, in grado di fare da trait d'union il settore artigianale e la confezione, dando un forte impulso all'economia».

In casa c'era marijuana

Agli arresti domiciliari giovane spacciava droga

GATTINARA. Era agli arresti domiciliari, aveva ugualmente impiantato una attività di spaccio di stupefacenti: con queste accuse i carabinieri hanno fermato un giovane di Gattinara, sequestrando un quantitativo di marijuana.

L'operazione si è concretizzata l'altra sera, perquisizione nell'abitazione di Paolo Augello, 22 anni, al termine di una attività investigativa rivolta a contrastare il traffico di droga.

I militari del comando di Gattinara hanno così rinvenuto oltre 130 grammi di stupefacciente, nascosti in un armadio. Per il giovane sono scattate le manette: condotto in carcere a Vercelli deve rispondere di detenzione di droga ai fini dello spaccio. Augello è agli arresti domiciliari per scontare precedente condanna relativa a una rapina. (p. q.)

STRATTA 40 anni di attività!

• Prezzi speciali su tutti i prodotti • Una nuova super offerta da scoprire ogni settimana
• Rottamazione dell'usato • Facilitazioni al pagamento • Centro assistenza specializzato

SIM STRATTA
VENDITA E ASSISTENZA

In questo mese
Motoseghe MAC 538 + GUANTI
+ BERRETTO + GILET
£. 399.000
(IVA compresa)

MOTOSEGHE - ELETTROSEGHE
RASAERBA - TRATTORINI
DECESPUGLIATORI
BIOTRITURATORI - GENERATORI

BIELLA - Piazza 1° Maggio - Tel. 015/34804
ALBIANO D'IVREA - Via Bollengo, 6 - Tel. 011/222244



GIORNO E NOTTE

Vercelli

Nitida, è rock al pub

L'influenza ha bloccato la band torinese dei «Trenini» che si sarebbe dovuta esibire questa ■■■ all'irish pub Oscar Wilde. In via Trino, la domenica live ■■ comunque garantita: in sostituzione arrivano i vercellesi Nitida, che propongono buon rock italiano. Dalle 22 circa.

Biella

Arrivano i Nomadi

Grande attesa per lo show dei Nomadi, giovedì alle 21 al Palasport di via Passetta. I biglietti (31 mila lire) sono in vendita ■■ Biella da Paper Moon (via Galimberti), di Muschiere (via Amendola) e alla ricevito- ■■ Lux (via La Marmora). A Cossato da Disco d'Oro. Ingresso libero per i ragazzi con meno di 12 anni. Si ricorda che i biglietti costano di più al botteghino (32 mila) che in prevendita.

Vercelli

«L'Arco incantato»

L'Orchestra Camerata Ducale propone questa sera al Teatro Civico, per la rassegna «L'Arco incantato», «Il Carnevale degli animali» di Camille Saint Saëns, accompagnato dalla voce recitante ■■ Pier Giuseppe Giolito. Il programma prevede anche l'esecuzione di un

arche di Viotti e della «Metamorfosi» di Bologna. Dalle 21, ingresso ■■ lire. Domenica mattina ■■ invece previsto un «bis» per ■■ scuole vercellesi.

Biella

Nuova Zelanda in diapo

Giovedì alle ■■, nell'aula magna dell'Isti di via Rosselli, è in programma una proiezione di diapositive sulla Nuova Zelanda. La serata è promossa dagli amici di «Avventure nel mondo». Le immagini sono ■■ Lina e Mauro Carrar e di Enrica ■■ Guido Baravaglio. Ingresso ■■ libero.

San Nazzaro

Le «Sonate» di Bach

Gli Amici dell'Abbazia hanno organizzato per ■■ 17 di oggi ■■ tempio novarese di San Nazzaro, il quarto appuntamento della rassegna «Omaggio ■■ Johann Sebastian Bach». Nelle «Sonate per flauto solo» si esibirà Paola Frè.

Biella

Venerdì c'è ■■ Merini

Un ospite d'eccezione al circolo del Piazze: venerdì dalle 21 arriva Alda Merini, una delle più grandi poetesse italiane. Invitata dall'Associazione culturale biellese, la Merini sarà presentata al pubblico ■■ Nino Nemo ■■ leggerà alcune sue liriche. Per informazioni, si può telefonare



CASELLE

dà il benvenuto a Malpensa...

perché oggi si compie un altro passo verso la realizzazione di un moderno sistema dei trasporti, in grado di favorire la crescita economica di tutto il Paese.

perché lo sviluppo di un'adeguata rete aeroportuale, facilitando l'uso del mezzo aereo, porta beneficio a tutti gli scali, grandi e piccoli.

perché questo è lo scenario nel quale crede SAGAT, la società che gestisce l'aeroporto di Torino.

Grazie agli investimenti compiuti in questi anni, siamo pronti ad affrontare il futuro. Abbiamo realizzato infrastrutture d'avanguardia, migliorato la qualità dei servizi, ampliato la rete dei collegamenti.

A Caselle offriamo ogni giorno 24 diverse destinazioni* e banchi check-in a soli 35 metri dal parcheggio da 3.000 posti auto. Un'aerostazione da 3 milioni di passeggeri all'anno, dotata di 6 ponti d'imbarco, con infrastrutture di pista e assistenza al volo in grado di servire adeguatamente il potenziale di crescita del mercato. L'82,9% dei passeggeri è soddisfatto dei nostri servizi** ■ negli ultimi cinque anni il traffico è cresciuto del 47%. Oggi ci scelgono 2,5 milioni di persone e 80 compagnie aeree.



SAGAT
TURIN AIRPORT

puntiamo in alto

... ma soprattutto BENVENUTA CASELLE

* Voli giornalieri per Alghero, Amsterdam, Ancona, Barcellona, Bruxelles, Cagliari, Catania, Clermont Ferrand, Dusseldorf, Francoforte, Lamezia Terme, Lisbona, Londra, Lussemburgo, Madrid, Monaco, Napoli, Olbia, Palermo, Parigi, Pescara, Roma, Stoccarda, Zurigo.

** Fonte CIRM Market Research



Al La Marmora (inizio alle 14,30). L'undici bianconero legato al recupero di Koffy

Biellese-Borgo, derby che vale doppio

I granata al completo mirano al terzo risultato di fila

ANCORA un derby per la Biellese: oggi (fischio d'inizio alle 14,30) al La Marmora ci sono i cugini del Borgosesia. I bianconeri cercheranno di ripetere il bel successo di Prato e di sfatare la tradizione negativa nei confronti del granata.

Basta ricordare che nell'anno della promozione in C2, la Biellese dei 78 punti riuscì a battere tutte le avversarie ad eccezione di Derthona e Borgosesia. Con i granata finì con un doppio pari: a reti bianche fuori casa e 1-1 al La Marmora. Era l'ultima giornata di campionato e nella serata di sabato 3 maggio '97 accorsero 5 mila persone per festeggiare le promozione in C2. Dopo il gol iniziale di Girelli i granata agguantaroni il pari rovinando in parte la festa.

«E allora c'era un divario fra le due formazioni sicuramente superiore a quello attuale - afferma il ds Sandro Turotti -. Contro il Borgo abbiamo sempre faticato. Inoltre in questo momento i valsesiani sono in salute, hanno recuperato i tanti infortunati e hanno il morale alto. Non dobbiamo considerarci una neopromossa, affrontarli come se fossero una squadra esperta».

Mister Sannino, oltre agli infortunati Corradi e La Cagnina, deve rinunciare allo squalificato Saviozzi. Lembo torna a disposizione dopo l'attacco influenzale della scorsa settimana. Il dubbio, che sarà sciolto solo all'ultima ora, riguarda Marcello Koffy, già assente a Prato per guai muscolari. «Sto meglio, saranno gli ultimi provini a dire se posso essere a disposizione dell'allenatore», dice il difensore. Quindi Sannino potrebbe rimandare in campo la formazione che ha espugnato Prato (ad eccezione di Saviozzi) con Morello in porta; Lanza, Mazzia, Mandelli e Passariello in difesa; Garegnani (Saresini), Rossi, Ferretti e Giannini a centrocampo; Comi e Guidetti in attacco. Ma se

Koffy sarà della gara lo schieramento potrebbe essere rivoluzionato, con l'inserimento dell'ex veneziano a centrocampo (in questo ruolo Koffy aveva fornito delle ottime indicazioni nel match col Novara) e Campese o Severi in preallarme per un posto in difesa. Aggiunge Davide Mandelli: «Il derby è una gara a sé, aperta a qualsiasi risultato. Il Borgo è in un buon momento e ci aspetta un match durissimo che cercheremo di vincere». E c'è anche il La Marmora da espugnare: il tabellino della Biellese riporta un solo successo (col Pontedera), due pari (Spezia e Pro Patria) e un ko (Novara).

Gabriele Cornella



Biellese e Borgo si sono già affrontati in Coppa Italia. In quella occasione a prevalere furono i bianconeri per 3-2.

La Pro va a Crema per il tris

Modulo-trasferta con Groppi in mediana



Groppi giocherà a centrocampo

VERCELLI. A caccia del tris e dell'incoronazione tra le grandi del girone. Dopo il 3-0 di Leffe e il sofferto 3-2 di una settimana fa a Busto Arsizio, la Pro ci riprova oggi a Crema, ne più ne meno come tutti noi che abbiamo inseguito ieri il sogno miliardario del Superenalotto.

Con una differenza: che il sei vincente per i Mottiani dipende unicamente dalla loro prestazione. Contro un Cremona pergo reduce dalla scoppola con il Borgosesia, match nel quale ha dimostrato una buona dose di fragilità, i bianchi hanno il dovere di provarci, perché il successo significherebbe lodi e gloria. L'entrata quasi certamente nel lotto delle "megatiffi" che cinque dell'alta classifica.

Le carte per farcela sono tutte in regola, visto il divario tecnico delle due contendenti e la ritrovata predisposizione per i

match esterni dei vercellesi.

Che si ripresentano lo stesso modulo vincente di Leffe e Busto, vale a dire con il giovane Teti in porta. Poi, visto che Albonetti è stato appiedato per un turno, il giudice sportivo (ma rientra Garlini) difeso lo schieramento prevede la conferma della coppia centrale Dal Compare-Motta con Ragagnin e Garlini esterni. Un dirottamento, quello del Conan vercellese, che consente a Motta-mister di poter Groppi nel quartetto di centrocampo in modo da consentire un maggior filtro alla squadra.

Accanto a lui ci saranno i soliti Fogli e Col, una coppia ormai affiatata e in grado di dare la giusta propulsione alle offensive bicciolane, con Testa a galoppare sulla corsia di destra.

Infine in attacco ecco l'assortito duo Fabbrini-Righi alla ri-

cerca del domenica abbuffata di reti.

Questo dicono le sensazioni della vigilia, ammesso che il mister vercellese non mischi le carte per volere o necessità dell'ultimissimo momento.

E tutto questo significa il solito trio Beghetto-Barbieri-Cavaliere relegato in panchina, ma pronto ad entrare in caso di necessità. Completa l'organico il plotone di giovani e lo sfortunatissimo Mordenti, chiuso l'anno scorso da Trombini e ora dalla regola dell'under.

Ma al di là di quale sia l'effettivo schieramento delle forze armate bianche i Mottiani non possono sprecare oggi l'opportunità di aggiudicarsi i tre punti. Perché, sotto sotto, quella di Crema è l'ennesima opportunità del sospiratosissimo salto di qualità. Guai a lasciarselo sfuggire un'altra volta. (r. eyn.)

BORGOSIESIA. non far torti, dopo aver conquistato un punto al Silvio Piola di Vercelli, i granata dovrebbero bloccare sul pareggio anche la Biellese. Ma, in fondo, la Borgosesia si aspetta addirittura qualcosa di più.

Lo stadio Lamarmora per i ragazzi Lele Domenicali è teoricamente l'impianto di casa: e proprio il sette giorni fa hanno conquistato la loro prima vittoria in C2, con il Cremona; fattori positivi che, senza sottovalutare la forza del bianconeri, lasciano spazio alle speranze: d'altra parte si è ripetuto per settimane, in casa granata, che bastava una vittoria per sbloccare le situazioni e

cancellare tutte le menti dei giocatori la paura che al momento giusto bloccava le gambe.

Adesso che i tre punti sono arrivati, ci si attende una mentalità diversa, davvero vincente. E questo è un po' ciò che si attende lo stesso Domenicali: «Spero in continuità». La strada che abbiamo imboccato è quella giusta, dobbiamo proseguire in questa direzione.

I risultati positivi delle ultime giornate hanno dato ragione alla linea scelta dal direttore generale Paolo Guidetti e da Lele Domenicali che nel momento più difficile hanno stretto i denti credendo in questa formazione. «Sarebbe stato facile cedere alla pressione e intervenire più duramente, ma avremmo rotto l'equilibrio», sostiene Guidetti.

«Credo invece che si sia operato nel modo più corretto. E' una scommessa, e diamo che è ancora vinta: abbiamo fatto dei piccoli passi, ma dovremo fare altrettanto sino alla fine della stagione».

Comunque nell'arco di otto giorni il Borgo dovrà fronteggiare due ambiziose squadre: oggi la Prato e domenica prossima il Prato. A proposito della gara con i toscani, finalmente per quell'occasione lo stadio di via Marconi dovrebbe essere disponibile.

Lele Domenicali ha garantito che termineranno i lavori - afferma Guidetti - quindi io ho chiesto alla Lega l'invio degli ispettori per i sopralluoghi: speriamo in bene».

Per la partita di oggi con i bianconeri Lele Domenicali ha tutta la rosa a disposizione, visto che rientra Zito. Il difensore ha infatti scontato il turno di squalifica.

Probabilmente però non giocherà Antonio Rubino, che è allenato separatamente in settimana a causa di leggeri problemi muscolari. La formazione di partenza dovrebbe essere questa: Dan, Zito, Panella; Galeazzi, Sironi, Paladina; Dotti, Nicolini, Casu, Misso e Siazza.

cercano punti tranquilli. (p. m. f.)

RENAULT KANGOO

L'AUTO DA VIVERE COME VI PARE.

SUBITO.

RENAULT KANGOO C'È. NON PERDETE ALTRO TEMPO, IL MOMENTO È ARRIVATO IL MOMENTO DI ANDARE COME VI PARE CON L'UNICA AUTO CHE SA LA VOSTRA LIBERTÀ. DA OGGI POI, SARETE LIBERI DI UTILIZZARE LA MULTIFUNZIONALITÀ INTERNA DELLA VOSTRA KANGOO FARE E DISFARE. AMATE VIVERE COME VI PARE, AMERETE KANGOO. E LA VOSTRA LIBERTÀ SUBITO.

VERSIONE	MOTORIZZAZIONE	POTENZA
RN/RT	1.2 INIEZIONE MULTIPUNT	60 CV
RN/RT	1.4 INIEZIONE MULTIPUNT	75 CV
RN/RT	1.9 ECODIESEL	65 CV

IN PRONTA CONSEGNA A PARTIRE DA LIRE 21.650.000. FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI*.

* IMPORTO FINANZIATO L. 12.000.000; RATE MENSILI DA L. 237.000; T.A.N. 6,9%; T.A.E.G. 8,06%; A.P.I.E.T. ESCLUSA. SALVO APPROVAZIONE FINRENAULT. OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO E VALIDA SU VETTURE IN

È un'iniziativa della Concessionaria Renault:

Nuova Cab Via per Pollone, 3 - Biella - Tel. 0152593861



La Fila basket torna oggi (ore 18) al Palazzetto col neo acquisto, il brasiliano Ribeiro

«Con il Pozzuoli, obbligati a vincere»

Danna: «E' un'avversaria diretta per la salvezza»

Dopo le prevedibili sconfitte interne con Livorno e Reggio Calabria, squadre che non a caso guidano la classifica del campionato di A2, per la Fila Biella è venuto il momento di cogliere il primo successo casalingo. Pozzuoli, l'avversario che i rossoblu affronteranno oggi alle 18 al palazzetto, è squadra sicuramente valida ma alla portata dei biellesi.

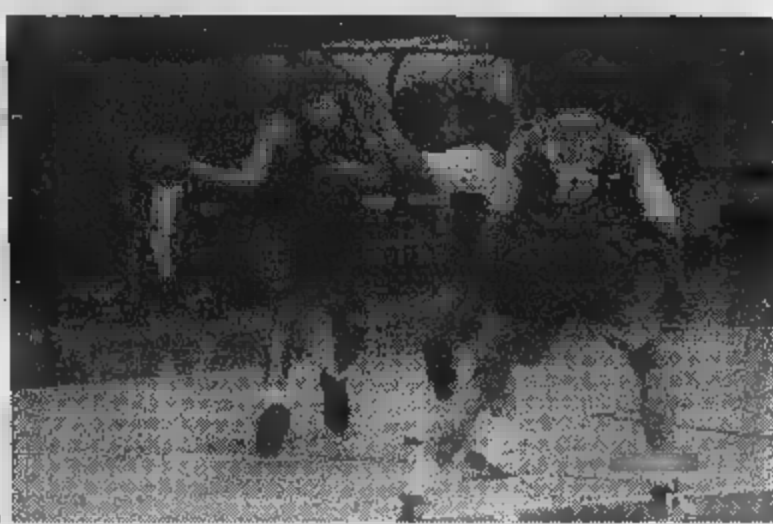
I campani possono su Bill Jones, miglior giocatore dell'A2 nelle ultime due stagioni, sull'olimpionico ed ex Mba Charles Smith, un play veloce quanto imprevedibile, Massimo Guerra, ottimo tiratore, su Gianluca Lulli, una delle più brave ali piccole del campionato, e pivot Mike Richmond. Sarà una partita difficile che dobbiamo però vincere a tutti i costi - dice coach Federico Danna - . Quanto prima la classifica si spaccherà in due: da una parte, sei squadre a lottare per la promozione e dall'altra tutte i restanti impegnate a contendersi un posto nei play off e a sfuggire alla retrocessione. Vincere oggi equivale portarsi a due punti "pesanti". Pozzuoli è una squadra completa in ogni reparto, abituata al clima della serie A e reduce dalla convincente vittoria interna con Fabriano. Noi, superate le difficoltà iniziali che ci ha assegnato il calendario, dobbiamo conquistare i due punti.

Tra i biellesi oggi c'è da segnalare l'esordio di Fabio Ribeiro mentre Giampaolo Zamberlan, bloccato per l'intera settimana da una fastidiosa distorsione che non gli ha permesso di allenarsi, non è al meglio della condizione.

«Porto Zamberlan in panchina ma l'impiego sarà molto limitato in quanto dobbiamo salvaguardarlo in vista anche

dell'impegno infrasettimanale di mercoledì a Sassari - continua Danna - . Ribeiro ha grandi potenzialità. E' un elemento che giocare sia la faccia sia con le spalle rivolte a canestro; ha un buon tiro ed è intelligente tatticamente. Non ha però svolto il lavoro di preparazione atletica e quindi non può dare il meglio. Se mi aspetti che oggi sia il salvatore della patria, ma quello perché i ampi margini di miglioramento».

E' garantito comunque lo spettacolo sotto canestro dove si affronteranno Jones e Blair, i due migliori rimbalzisti del campionato. (w. d. b.)



Grande sfida sotto canestro tra i migliori rimbalzisti del torneo Joe Blair e Bill Jones

Dopo la buona prova la Pota il brasiliano Fabio Ribeiro, ancora a corto di preparazione, è atteso oggi da un compito difficile

HOCKEY

L'Amatori vince per 4-2: reti di Raed, Bresciani e Perin (doppietta)

I gialloverdi espugnano Prato

Importante successo contro tanti ex

VERCELLI. L'Amatori espugna 4-2 l'insidiosa pista di Prato. Un successo più netto di quanto dica il punteggio per i gialloverdi di Caricato che, in delle trasferte più calde del

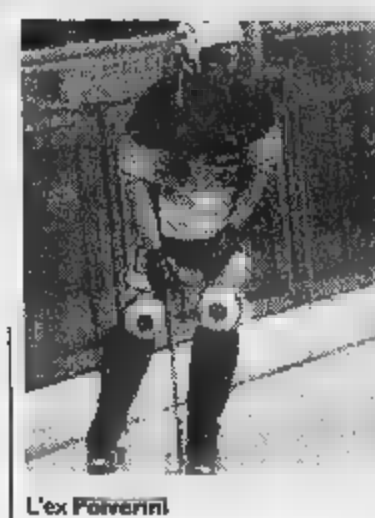
hanno saputo mantenere i nervi saldi, sfruttando le armi del gioco a quelle della battaglia, sulle quali hanno puntato, sin dall'avvio i toscani.

Se Prato rappresentava un primo, indicativo sulle reali condizioni psicofisiche vercellesi, si può dire che l'esame è stato superato a pieni voti. Il Prato dei tanti «ex» ha pro-

vato a mettere il match sul campo fisico, cercando così di sopprimere al maggior tasso tecnico dell'Amatori. Ma i gialloverdi hanno spinto in fretta gli ardori dei fiorentini. Al 3' Raed riusciva infatti a sbloccare il risultato, dando alla gara un indirizzo ben chiaro. Il Prato, guidato in panchina dall'esperto Barsi in pista da un sin troppo nervoso Mariotti (l'ex capitano verrà espulso definitivamente nel finale), produceva il massimo sforzo per riequilibrare la situazione ma Bresciani e Rigo erano ostacoli difficilmente superabili. Così si arrivava al 16'

quando Bresciani, lasciati momentaneamente i compiti difensivi si spingeva in avanti e realizzava il gol del raddoppio il quale si chiudeva a frazione.

Forte doppio vantaggio le lo avrebbe senz'altro potuto essere più ampio l'Amatori si presentava in pista nella ripresa deciso a chiudere subito i conti. Toccava ad Andrea Perin, entrato al posto di Raed, firmare il 9' il terzo punto che, di fatto, chiudeva l'incontro. Il Prato accorciava le distanze con Fiorentino (13'), quindi l'arbitro Bernardeschi a il



L'ex Fiorentino

suo da fare per placare gli animi. A tranquillizzare il team gialloverdi ci pensava ancora Perin (18'). Sul 4-1 il Prato aveva un ultimo sussulto con Fiorentino (20') ma l'Amatori non correva più alcun pericolo. (p. m. f.)

L'intenso programma dei dilettanti

Dufour all'esame Borgomanero

VERCELLI. Nuovo, interessante, turno nei campionati regionali di calcio. In Eccellenza (con il ritorno dell'ora solare tutti i match inizieranno alle 14,30) obiettivi puntati al Comunale di Roccapetra, dove la Dufour Varallo di mister Arrondini affronta Borgomanero. Un match particolarmente sentito nel quale, accanto alla rivalità tra i due club, s'inseriscono interessanti motivi di classifica.

I rossoblu hanno appena conquistato il primato mentre i varesiani stanno risalendo a grandi passi la graduatoria. Anche il Biella V.L. punta a migliorare la propria posizione. I janieri, dall'avvento in panchina di mister Rosa, hanno più perso e, aspetto decisamente più importante, cominciato a convincere. Quest'oggi i rossoverdi sono attesi dall'impegno esterno contro il La Chiavasso formazione che, con solo punto all'attivo, occupa l'ultima piazza. Il tecnico biellese, comunque, predica prudenza, ricordando i rischi corsi contro il fanalino coda Sparta. Nel Biella mancherà lo squalificato Foglia. In forse il bomber Barone, infortunato.

In Promozione, girone A, la capollista Cossatese è attesa dal severo impegno esterno contro il Caltignaga, nobile decaduta che spera di tornare al più presto ai fasti d'un tempo. Gli azzurri arrivano alla sfida forti del primato, confortato anche dalla miglior difesa (solo tre gol incassati) e da un Albiro in grande spolvero (suoi i gol in Coppa che hanno stroncato la Tronzanese). Match delicato per il Gattinara: i vignaioli saranno impegnati sul terreno del fanalino coda Vignale. D'obbligo i tre punti.

Nel girone B un po' tutte le formazioni delle due province

riscatto. Il Cavaglio, in casa contro il Caselle spera di ritrovare il primato (magari complice uno scivolone del leader Tonenghese a Sarre). Val Mos, dopo lo stop interno con la Vaudese scenderà sul terreno del Venaria. Il tecnico dei rossoblu Bertolini recupererà Metti e De Ruvo.

A Trino, nel derby contro i granata, debutto di Rolando Girardo sulla panchina della Cre-scentinese. Il mister è subentrato in settimana a Luciano Masuero, dimissionario dopo il duplice ko interno. Una sfida particolarmente sentita, che entrambe le formazioni vogliono. Molte le

nel Trino (Gigliotti, Rosso, Osenga e Gioia), tra gli ospiti mancherà lo squalificato Rinaldi, mentre fra i pali tornerà Astolfi dopo l'espulsione rimediata con la Tonenghese.

Il Viverone spera di uscire dall'impegno esterno contro la Vaudese con qualcosa nel mirino, per rimpolpare una classifica che, ultimamente, comincia a farsi preoccupante. tre la Tronzanese di Roby Barbero punta al successo pieno nel non facile match casalingo con la Pro Settimo.

Prima categoria. Nel girone B il Borgovercelli (sei successi consecutivi) ospiterà al Vigino la Pratese e confida proseguire nell'esaltante striscia positiva. Tra gli inseguitori il Santità di Razzano è atteso dalla trasferta Lessona, mentre la Caresanese gioca a Cavaglio. Completano il quadro Palestro-Bellinzago, Sizzano-Valsessera e Serravalle-Vespolate.

Nel girone C scontro tra seconde in Aymavilles-San Biagio. Trasferte per Tollegno (San Giorgio) e Verrone (Issogne), mentre lo Spolina ospiterà il Caluso. (p. m. f.)

Che Festa è se non si mangia ?!?

matino

BRIOCHE E CAPPUCCINO

DOMENICA 25 OTTOBRE

OGGI GRANDE FESTA

pomeriggio

Per il nostro primo

ANNIVERSARIO

vi abbiamo preparato...



PORCHETTA



VINO



CASTAGNE



SOLE MODA

GRANDE MAGAZZINO ABBIGLIAMENTO STRADA TROSSI - GAGLIANICO

NOVEMBRE APERTO DOMENICA 1 - 8 - 29

VOLVO

NUOVA VOLVO S80.

LA SCELTA PIU' ENTUSIASMANTE.

LA SCELTA PIU' SICURA.



Entusiasmarsi non è mai stato così. La nuova Volvo S80: l'unica auto al mondo con doppiato di pneumatici, con il cofano anteriore a 1400 cc. e 100 km/h in 10 secondi. Ciascuna motorizzazione a benzina (16V) è equipaggiata con ABS, airbag, cinture di sicurezza e servosterzo. Con optional di serie, la Volvo S80 è la più sicura delle auto. Prezzo di listino esclusa I.P.T. e I.C. di cash Volvo.

L. 59.240.000*

N U O V A C O R S A S W



Nata libera.

OPEL presenta la NUOVA CORSA SW. Con un BAGAGLIAIO DI 1215 LITRI, due BRILLANTI MOTORI - diesel e benzina - e con la partecipazione di serie di SERVOSTERZO, POGGIATESTA POSTERIORI, ALZACRISTALLI ELETTRICI e CHIUSURA CENTRALIZZATA. Tutto IN SOLI 402 CM ■ LUNGHEZZA.

Nuova Corsa SW. La più GRANDE delle LIBERTÀ è la più PICCOLA delle STATION WAGON.

UNA GRANDE ANTEPRIMA SABATO 24 E DOMENICA 25.

DAI CONCESSIONARI OPEL:



CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
SALUZZO Via Savigliano

Astauto

FOSSANO P.zza Romanisio, 10
MONDOVI Via Torino

L'automobile

ALBA Loc. S. Cassiano, 15
BRA

OPEL

Nissan Pick-Up. Il più potente sulla terra.



NUOVO DESIGN, NUOVO MOTORE, NUOVA SICUREZZA.

Da L.32.878.000 ^{iva} Il nuovo Nissan Pick-Up è praticamente senza rivali nella sua categoria grazie al nuovo motore 2.5 td intercooler ■ 104 ■ con cui muoversi ■ problemi sopra i terreni più impegnativi. Solido, potente, facile da guidare, è un fuoristrada unico, adatto al lavoro più duro ■ al tempo libero. Provatelo. Scoprirete che nell'allestimento superlusso Navara potrete contare su



un comfort, una sicurezza e un'eleganza da grande berlina. Nel 1951, con la produzione del suo primo fuoristrada, è nata la grande tradizione 4x4 Nissan che ha trovato nel nuovo Nissan Pick-Up un degno erede, disponibile anche con la doppia cabina per muoversi in compagnia. Così oggi potete godervi tutta la serenità di un 4x4 tecnologicamente all'avanguardia con l'esclusiva garanzia Nissan ■ ■ anni o 100.000 km.



Vanette Practic



Vanette Cargo



Trade Van



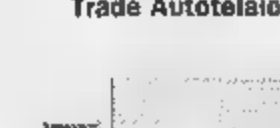
Terrano II



Pick-Up



Trade Autotelaio



Eco-T

TARGA

CUNEO MAD. OLMO
Via Torino, 178 - Tel. 0171/412.441
SALUZZO
C.so Roma, 46 - Tel. 0175/46.347

MONDOVI
Via Torino, 64 - Tel. 0174/42.064
SAVIGLIANO
Via Cuneo, 9/a - Tel. 0172/715.547

SOVENCAR

ALBA
Viale Cherasca, 29 - Tel. 0173/362.678
BRA
Via Cuneo, 184 - Tel. 0172/423.643

Gamma Commerciali e Industriali Nissan.

Mille soluzioni per ogni professione.

**Ci
vedremo
in
un'ottica
nuova...**

THEOREMA

La donna è un theoremma che non può essere dimostrato.



THEOREMA
FENDI

MODUS

I NUOVI NEGOZI DELLA BELLEZZA

ALBA

BRA

CUNEO

SALUZZO

SAVIGLIANO

corso Piave 16/D

via Marconi 19

via XX Settembre 43

corso Piemonte 54

via Savio 13

L'Italia preferita come sede dell'insediamento, c'è l'identikit della città ideale

L'ultima sfida per la Motorola

Torino in lotta con Cesena

La notizia rimbalza dall'Australia: la Motorola avrebbe scelto l'Italia come sede del nuovo centro per l'impiantistica nel mondo delle telecomunicazioni senza cavo. Ad annunciare, nel corso del quindicesimo convegno mondiale sui parchi tecnologici a Terrence Heng, vicepresidente della Corporate Software della società americana. Dunque l'Italia sembra superata? ■

Spagna, Polonia, il nostro Paese del resto, come ricomincia anche Carlo Majer, amministratore delegato della Motorola Italia nell'aprile di quest'anno, offre un mercato molto promettente: «Ormai è certo che ci sarà il terzo gestore. Ovvero che essendo tra i più grandi costruttori al mondo di reti cellulari siamo interessati. Adesso resta da definire in quale città e in quale Regione localizzare l'impianto. Da Perth, Heng ha di fatto dimezzato la concorrenza italiana. Eliminate Vercelli e Genova, a contendersi l'investimento plurimiliardario secondo stime approssimative un migliaio di posti di lavoro (compreso l'indotto) restano Torino e Cesena.

Non solo. Dell'Australia Heng ha anche tracciato una sorta di identikit della città ideale per Motorola: «L'azienda - spiega - ha modificato le proprie decisioni relative all'insediamento di nuovi centri. La

Cossighiani a convegno

L'appuntamento per stamattina all'Hotel Atlantic a Borgaro. L'Udr piemontese ha di fatto convocato gli stati generali cossighiani dando appuntamento ad eletti in Regione, Comuni e province e militanti. Ma basta. All'incontro sono stati invitati anche altre forze politiche o singoli esponenti del centro. Tra i popolari il previsto intervento di Antonio Saitta, capogruppo in Regione. Ed ecco il consigliere regionale Giacomo Rossi, federalista-liberaldemocratico con un patto di federazione con Alleanza nazionale. Prova di ribaltone? Difficile dirlo. All'incontro non sono stati invitati, ad esempio, i consiglieri regionali di Rinnovo Italiano, Picchioni e Montabone. A parole, però, almeno fino a stamattina tutti i cossighiani in Regione hanno dichiarato lealtà nei confronti della Giunta regionale guidata da Enzo Ghigo.



Il sindaco Valentino Castellani. Personalmente ha ricevuto notizie sulla scelta dell'insediamento della Motorola. Credo che la decisione verrà presa all'inizio del prossimo anno.

qualità della vita, disponibilità di infrastrutture, la vicinanza ai centri universitari specializzati hanno indotto la società a rivedere i propri piani di sviluppo. Conclude: «Ora sono in considerazione anche centri a medie dimensioni e solo grosse aree metropolitane, che non sono più in grado di soddisfare le esigenze dei giovani ricercatori chiamati a trasferirsi presso le sedi».

Sembra quasi l'incoronazione di Cesena. Valentino Castellani, sindaco di Torino, però non si sbilancia: «Personalmente non ho ricevuto notizie in questo. L'altra ho

incontrato il rettore del Politecnico, Rodolfo Zich, e l'argomento non è stato nemmeno sfiorato. La città resta ferma ai risultati dell'incontro che è svolto alla fine di settembre con i vertici italiani della Motorola che ci hanno comunicato come la scelta su dove localizzare il nuovo impianto non verrà presa prima dell'inizio dell'anno prossimo».

Insomma, secondo Castellani niente di perduto. Lo spiega anche Riccardo Roscelli, pro-rettore del Politecnico: «A quanto ci risulta la scelta non è stata ancora fatta. Posso aggiungere che i requisiti descritti da Heng sono quelli standard in

cui può rientrare anche Torino. E in effetti quali sono i criteri per classificare una città di medie dimensioni? Che cosa intende Heng con grosse aree metropolitane? Se si usa il sistema italiano è evidente che Torino rientra nella seconda categoria e Cesena nella prima. Ma se invece si usasse un metro di paragone «made in Usa» allora anche Torino rientrerebbe all'interno della categoria di città di media dimensione. Di più. Sotto la Mole la Motorola, in collaborazione con il Politecnico di Torino, sta realizzando un centro di ricerca avanzata per lo studio della telefonia cellulare di terza ge-

nerazione. I primi ricercatori (25 che diventeranno 150 nel giro di quattro anni) inizieranno studi e ricerche a partire dai primi mesi del 1999 come conferma lo stesso rettore Zich che aggiunge: «Non mi risulta che le scelte siano già state compiute. Comunque cercherò conferme». Aggiunge il pro-rettore: «Nel corso dell'ultimo incontro i rappresentanti della multinazionale hanno riconosciuto che la città offre ottimi requisiti oltre a quelli tecnici: città storica, vicina ai monti, culturalmente viva. La partita è da giocare».

Maurizio Tropiano

L'impennata di morosità verso alcune aziende spiegata dopo un'irruzione dei carabinieri

In ufficio 8000 bollette scomparse

Un'agenzia di recapiti non le aveva mai consegnate

«La dobbiamo staccare la luce. Ma come? Perché? Cosa succede?». «Lei non ha pagato la bolletta». «Quale bolletta? L'ho mai ricevuta». «Suvvia, magari ha solo dimenticato di farlo, ma noi dobbiamo procedere». E, i sigilli ai contatori, ecco nascere battibecchi, liti, persino cause civili. Sono storie degli ultimi mesi, accadute in migliaia di alloggi, al quartiere Campidoglio (ma anche in altre zone della città): solerti operai di Enel, Italgas e Aem che iniziavano le procedure di distacco della fornitura davanti ai increduli (ed ora soppiti innocenti) consumatori.

Per mesi questa impennata di morosità è stato un mistero. Poi una denuncia, ed un'indagine dei carabinieri della compagnia Mirafiori, ha permesso di capire. Le bollette non venivano pagate perché non arrivavano a destinazione: nell'alloggio del titolare di un'impresa di recapiti non erano addirittura 8000 ancora accatastate negli scatoloni del centro meccanografico. E, insieme alle bollette, anche migliaia di pubblicazioni pubblicitarie, comprese 3000 confezioni-saggio dell'ulti-

mo profumo di Laura Biagiotti.

Cosa era successo? L'agenzia Defendini, che ha la distribuzione in città delle bollette delle tre aziende fornitrici di luce e di metano, ha da tempo subappaltato una parte all'agenzia Ge.Li.Co., multiforme ditta specializzata anche in ristrutturazioni immobiliari, che ha sedi ufficiali in via Vaudalino 7 ed in via Salbertrand 89. Il rapporto fra le due agenzie, almeno inizialmente, dà luogo a sospetti: i soci della Ge.Li.Co. garantiscono infatti recapiti puntuali. Questo sino al novembre dell'anno scorso, quando le consegne delle bollette diventano improvvisamente irregolari. Per qualche «anomalia» traspare, ma fronte all'impennata di bollette non pagate, tutte nella zona Nord-Ovest della città, provoca qualche allarme. La Defendini interpellata la Ge.Li.Co. che conferma: «Le consegne sono regolari. Al massimo ci può essere qualche piccolo ritardo». E così le aziende fornitrici iniziano le classiche procedure delle morosità, sino al distacco delle forniture. Ma il fenomeno, anziché ridimensionarsi, subisce una

nuova impennata nell'estate. Foccano i ricorsi degli utenti infelicitati: «Mai vista la bolletta». Aumentano le perplessità delle aziende di fornitura. Qualcuno pensa che il davvero il caso di avvertire i carabinieri.

La ditta da sbrogliare tocca al capitano Pietro Salsano, comandante della compagnia Mirafiori, che comincia con il cercare il titolare dell'agenzia sospetta, Antonino Fois, 40 anni. Che risulta subito irreperibile, sparito nel nulla. Dal suo domicilio di via Michele Lessona, dal suo ufficio di via Vandallino, dalla sede distaccata (ma anche pied-à-terre) di via Salbertrand. Si pensa persino al peggio, cioè «malore» che potrebbe averlo colpito in una di queste sedi. Si decide di dare un'occhiata: nei tre alloggi non vengono trovati cadaveri, ma in via Salbertrand ci sono gli scatoloni pieni di bollette. E' la quadratura del cerchio: tutto il materiale (8000 bollette e 10.000 pubblicazioni pubblicitarie) vengono poste sotto sequestro. E l'irreperibile Fois denunciato alla magistratura per truffa.

Mentre Enel, Italgas e Aem

tendono di cominciare le verifiche sulle bollette recuperate (che saranno presto disassemblate), l'attività dei carabinieri continua febbrile: il Fois si è procurato l'alloggio di via Salbertrand con un trucco. Facendosi consegnare le chiavi e dicendo che sarebbe tornato in cauzione dopo pochi minuti, giusto il tempo di trovare un Bancomat. Ma il padrone di casa non l'ha più visto. Potrebbe avere fatto la stessa cosa con altri alloggi, in altre zone della città, dove potrebbero nascoste altre bollette.

E c'è anche da fare chiarezza sulla sparizione del Fois. Gli amici raccontano di quanto è stato sconvolto, lo scorso autunno, dalla morte del Fois. Un trauma che lo avrebbe spinto a chiudere l'attività imprenditoriale ed a cercare una «vita» e qualche altra attività. Ci potrebbero anche essere motivazioni più venali: la Defendini parla di danno di 80 milioni, buona parte dei quali finiti nelle tasche del desaparecido per le consegne mai effettuate.

Angelo Conti

Manifesto Sagat

Il benvenuto a Caselle e Malpensa

«Caselle dà il benvenuto a Malpensa... soprattutto benvenuti a Caselle». Con questi slogan la Sagat, la società che gestisce l'aeroporto torinese, nel salutare l'avvio del nuovo grande scalo di Malpensa, ricorda all'utenza il proprio servizio. «Grazie agli investimenti compiuti - scrive la Sagat - abbiamo realizzato infrastrutture d'avanguardia, migliorato la qualità dei servizi, ampliato la rete collegamenti».

Qualche esempio? A Caselle offriamo ogni giorno 24 diverse destinazioni e banchi check-in in soli 10 metri dal parcheggio da 3 mila posti. Gestiamo un'aerostazione da 15 milioni di passeggeri l'anno, dotata di 6 ponti d'imbarco, con infrastrutture di pista e assistenza al volo in grado di servire adeguatamente il potenziale «crescita del mercato». E il pubblico che cosa ne dice? «L'82,9% dei passeggeri è soddisfatto dei nostri servizi e negli ultimi 5 anni il traffico è cresciuto del 47%. Oggi ci scelgono 2,5 milioni di persone e 80 compagnie aeree».

LA REGIONE

LAZIO

LAZIO

Fs, sciopero in Lom- disagi nel P...



TORINO. Per lo sciopero del personale Fs addetto alla circolazione in Lombardia, dalle 9 alle 17 di domani, ci saranno conseguenze anche per i viaggiatori del Piemonte. Tutti i treni interregionali in partenza da Torino avranno termine a Novara, dove avranno inizio corsa anche i convogli in partenza dalla Lombardia. Saranno inoltre soppressi quattro treni intercity Torino-Milano delle 9,15, 11,15 e 15,15 oltre a due treni intercity nel senso Milano-Torino delle 13,10 e delle 15,10. Le Ferrovie dello Stato hanno invitato tutti i viaggiatori, prima di mettersi in viaggio, a consultare il numero unico Fs Informa: 147888088. Grossi disagi anche alla stazione internazionale di Domodossola, compresa nel compartimento lombardo dove ha origine lo sciopero di domani.

piano faunistico per la Valle d'Aosta

AOSTA. E' pronta la bozza del nuovo Piano faunistico regionale della Valle d'Aosta. Secondo Paolo Oreiller, direttore del Corpo forestale, porterà sostanziali modifiche alla gestione dell'attività venatoria. «La divisione del territorio valdostano in comparti - dice Oreiller - semplificherà il controllo degli animali abbattuti, consentendo una verifica del numero in tempo reale e un'informazione ai cacciatori più veloce».

vogliamo abitare in quella Padania

ALESSANDRIA. Salgono sulle barricate gli abitanti di rione dove la giunta leghista ha deciso di cambiare nome ad alcune vie, tra queste una dovrebbe diventare via Padania. La giustificazione: alcune sono quasi omonime di altre in centro, creando problemi per la posta. «Le tasse comunali sono arrivate a tutti e con gli aumenti - dicono gli abitanti - non vogliamo che la nostra via abbia un nome, Padania, che non esiste».



33 perdono la vita

VERBANIA. E' costata la vita a due giovani di Mergozzo l'incidente stradale avvenuto poco dopo le 3,20 di sabato mattina sulla statale 33 del Sempione. Le vittime sono Corrado Fovanna e Alessandro Minoletti, 22 e 21 anni, deceduti sul colpo. Con loro a bordo della Renault Clio (condotta da Fovanna con a fianco Minoletti) c'erano anche Stefano Beraldo e Cristian

Grivelli, entrambi ventenni ed anch'essi mergozzesi. Il primo è in condizioni disperate all'ospedale. Verbania mentre il secondo ha riportato miracolosamente lievi ferite. La vettura, proveniente dall'Aronese dove i quattro amici avevano trascorso la serata in una discoteca sul lago, ha sbattuto paurosamente invadendo la corsia opposta. E' andata poi a schiantarsi contro il muretto di recinzione di un garage (nella foto).

Cala il sipario sulla Fiera di...

ALBA. Si conclude oggi la 68ª Fiera nazionale del tartufo. I padiglioni espositivi di piazza Medford con le mostre «Oro e tartufo: i gioielli del piemontese e la rassegna agroalimentare «Alba Qualità» si potranno visitare dalle 10 alle 23. Il mercato del tartufo nel cortile della Maddalena sarà aperto dalle 8 alle 18. I prezzi delle trifole continuano a essere alti: 300 a 500 mila l'ettogrammo. Oggi spazio al folclore. L'elezione della «Bella trifolera» (ore 15).

è presidente della Fiera europea

BIELLA. Il biellese Maurizio Sella è stato eletto presidente della Federazione bancaria europea. L'Fbe riunisce le associazioni dei banchieri dei 12 Stati dell'Unione Europea oltre alla Svizzera e a due Paesi che gravitano nell'ambito Ue, Norvegia e Islanda. Attraverso le associazioni nazionali rappresentano oltre 3 mila banche con 1 milione e 800 mila dipendenti. Un impero del valore di 10.500 miliardi di ecu.

Un superpolo a Valenza gioielleria

VALENZA PO. Nasce in città il super polo della gioielleria italiana: Casa Damiani ha acquistato il controllo della Alfieri & St John, il cui marchio è pernottiato il sesto in Italia. Damiani era già di per sé un colosso: nel 1997 l'azienda ha quasi raddoppiato il valore delle vendite, toccando i 227 miliardi; quest'anno andrà vicina ai 300 miliardi di fatturato, a prescindere dalla acquisizione (l'Alfieri stima in 150 miliardi il fatturato '98). I marchi: Damiani, Salvini, Mikawa, Assay e Princess. Testimonial d'eccezione: Isabella Rossellini e, presto, Francesca Neri. Casa Damiani, fondata nel '24, fu portata al successo dallo scomparso Damiano Grassi ed è guidata dalla vedova Gabriella e dai figli: Silvia (creazione e comunicazione), Guido (marketing) e Giorgio (produzione ed export).



alberghi e ristoranti

SANTA MARGHERITA. Novità per la raccolta differenziata dei rifiuti. Da domani l'amministrazione comunale, la collaborazione dell'impresa appaltatrice del servizio, la Sirtis di Novara, avvierà la raccolta dei rifiuti organici per ristoranti, alberghi e mense. E' stato introdotto il ritiro giornaliero dell'euro dalle attività commerciali. Obiettivo è arrivare ad un potenziamento della differenziazione dei rifiuti per diminuire i costi di trasporto e dello smaltimento.

Oblati «Giuseppini» continuano a crescere

ASTI. Con l'ordinazione alla congregazione degli Oblati di San Giuseppe, fondata ad Asti dal beato Giuseppe Marelli, ha festeggiato i 150 dall'apertura delle prime missioni in Perù e in Bolivia. I nove nuovi giuseppini vi sono anche quattro giovani astigiani. Otto sono stati ordinati ieri nella Cattedrale di Lima cardinal Vercas: il nono fra settemila nella prelatura di Huari (Perù) dal vescovo Dante Fresnelli.



Logio dell'acciuga oggi l'ultimo

CANELLI. Si chiude oggi l'Elogio dell'acciuga, la kermesse gastronomico-artistica, allestita nelle storiche Cantine Contratto. All'interno dell'azienda una mostra mercato (l'ingresso costa 10 mila lire) con trentina di stand che offrono degustazioni di prodotti a base d'acciuga, mostre d'arte e artigianato. Oggi alle 11 il premio la premiazione degli artisti che hanno partecipato al concorso intitolato «Un'acciuga come muse ispiratrice»; alle 16 esibizione di abbandonatori, il concerto della band «fiati pesanti» e, nella chiesa dell'Annunziata (poco distante dalla Contratto), la consegna del premio dell'acciuga a Canelli, ultimo arrivato al Palio di Asti e settembre. Per tutto il giorno ci saranno degustazioni di piatti a base d'acciuga e vini tipici.

**ABBONARSI
CONVIENE**
(scegliete il tipo di abbonamento
su misura per voi)

- 1.000 lire/copia
con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia
con il giornale a casa entro le 7,30
(valido solo a Torino città)

**ABBONARSI
E' FACILE:
BASTA
TELEFONARE**
al numero
011 56381

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 10 ore. Non inviate denaro: vi verrà detto come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 56381 - fax 011 5627994
Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 14-18;
Sab. 9-12,30
Informazioni su Internet
www.lastampa.it/abbonamenti

UNA rubrica bella, utile e anche buona. Così definisce Super spendere Albertina, 24 anni, sposata dalla scorsa primavera. E precisa: «Buona perché soddisfa le richieste della gente, anche si tratta di piccole curiosità».

Ed ecco il motivo per il quale Albertina si è rivolta a noi: «Come capita purtroppo a molti di noi giovani - scrive - in cucina ci si cimenta poco; così quando ci si sposa ci sono due alternative: imparare a un fretta o cibarsi surgelati già pronti o di prodotti di gastronomia. Gli ultimi costano cari. I surgelati pronti non piacciono molto a mio marito, anche se si rassegna con un sorriso. Io ho deciso di imparare. Ogni domenica mi cimento in un piatto e devo riconoscere che qualche volta mi diverto. Dico qualche volta, perché non sempre la scelta è una ricetta mi riesce a pennello. Ora vorrei preparare un brasato al Barolo, con tutti i carismi piemontesi (io sono ligure). Mi aiutate?».

Ecco una ricetta vecchia e collaudata dalle nostre bisnonne. Farvi dare dal macellaio un bel pezzo da un chilo e mezzo di carne adatta per fare il brasato. In un ampio e alto recipiente di coccio mettere, tagliati a

SAPRE SPENDERE

Il brasato al Barolo specialità piemontese

pezzi, due cipolle medie, due carote, due di sedano, due foglie di lauro, quattro o cinque chiodi di garofano, due pezzetti di cannella, qualche grano di pepe nero, uno spicchio d'aglio. Disporre al centro la carne e coprire con una bottiglia di buon Barolo. Lasciare marinare per tre ore rigirando ogni volta la carne. Al momento della cottura, asciugare bene la carne scolata dalla marinata. In una casseruola mettere burro abbondante e un po' di olio, e quando sfrigola, unire la carne e coprire con la bottiglia di buon Barolo. Lasciare rosolare bene da tutte le parti, senza forarla con la forchetta. Salare. Aggiungere il vino e verdura e spezie, coprire, abbassare il fuoco e cuocere per circa due o tre ore. Prima di servire, togliere la carne e tenerla in caldo. Passare al frullatore le verdure e rimettere in casseruola la crema ottenuta allungandola, se troppo densa,

con qualche cucchiaino di Barolo. Tagliare la carne a fette, troppo sottili, disporre su un piatto caldo e coprire con il sugo bollente.

Prima variante: dopo rosolato solo la carne, ricoprire soltanto con il sugo di verdura e spezie.

Seconda variante: quando il vino senza verdura è ridottissimo e si toglie la carne per tagliarla a fette, unire al sugo un cucchiaino di fecola mescolando bene perché non faccia grumi e un bicchierino di cognac.

Ottimo è anche lo stufato di manzo. Farvi tagliare qualche cucchiaino di aceto (la quantità dipende dal gusto di ognuno), fare insaporire e aggiungere brodo caldo; quando le cipolle sono quasi cotte e il brodo quasi del tutto consumato, aggiungere spolverina di zucchero, mescolare bene e terminare la cottura.



Un'immagine scattata tempo fa per le vie della città. Per la «Settimana dell'ottocentenario» il Comune ha programmato un calendario ricco di appuntamenti

La città festeggia i suoi primi 8 secoli con spettacoli, mostre e sport Auguri ungheresi per Mondovì

Un coro magiaro stasera apre le celebrazioni

MONDOVI'. Ottocento anni fa veniva fondata la città di Mondovì. Otto secoli in cui sono state scritte tante pagine di storia, come ricorda il sindaco Riccardo Vaschetti: «Gli 800 anni di Mondovì scandiscono un momento importante nel lento scorrere del tempo sul nostro territorio. I monregalesi sapranno prepararsi a un nuovo millennio con la dignità e la capacità di programmazione che li hanno contraddistinti sin dalle loro stesse origini».

La nuova comunità ebbe la sua indipendenza dal vescovo di Asti: ecco spiegata la presenza del prelato, martedì, a celebrare la messa in duomo, per sottolineare la «giornata della fondazione». Insieme a lui, i vescovi di Alba e Mondovì.

Per la «Settimana dell'ottocentenario», che è stata battezzata «Buon compleanno Mondovì», gli assessori alle Manifestazioni, Bruno Cavallo e al Turismo-Cultura, Gianni Ferrero hanno predisposto un calendario ricco di appuntamenti.

Il primo, stasera, alle 21: nella chiesa della Missione a Piazza si terrà il concerto del coro filarmonico «Maghinia» di Torino e del coro ungherese «Kudaly



Nell'Antico Palazzo di Città (a Piazza) sarà consegnato il «Moro d'argento»

Choir». Domani, alle 20.30, saranno inaugurati i campi da tennis coperti al Borgo Ferrone, un'opera attesa da tempo.

Martedì, «Giornata della fondazione», sarà caratterizzata dalla concelebrazione in cattedrale, alla quale sono stati invitati i rappresentanti delle Superiori di Mondovì e gli alunni delle Medie, che usciranno prima dalle lezioni. Alle 13, all'Alberghiero, sarà preparata una colazione ufficiale per le varie

delegazioni. Alle 21, ancora in duomo, concerto di Francesca Oliveri, che si esibirà in spirituale con il «Deep River Choir».

Mercoledì, 21, al teatro Baretto ci sarà lo spettacolo di cabaret con Mario Zucca, giovedì la commedia «El serv», con il «Teatro delle Dieci». Venerdì sarà inaugurata la «3ª Fiera del tartufo 1ª Fiera campionaria», aperta dal 31 ottobre, all'8 novembre, in piazza Repubblica. Sabato arriverà una simpatica

e originale iniziativa. Dalle 15 alle 17 l'appuntamento è per gli ex allievi delle superiori cittadine, «Ho studiato a Mondovì». Alle 17, nell'Antico Palazzo di Città a Piazza, sarà consegnato il «Moro d'argento» a ex studenti che hanno brillato nella loro professione il «Moro d'argento». Nel contempo, taglio del nastro per la mostra di Maurizio Roatta, «Mondovì Piazza: vedute».

Dalla 17 alle 24, sotto le tettoie del mercato, si svolgerà la «Merenda sinoir», con piatti preparati per quattromila persone. In cucina lavoreranno le varie associazioni cittadine. Il «Moro d'argento» prevede cocktail dell'Associazione camerieri; bruschette, salse d'oli, salsiccia al vino degli «Amici del Contadone» di Breilung; frittate con cipolle e salsa verde del gruppo di San Quintino; frittate verdi e salsiccia alla brace del gruppo del Ferrone-Sacro Cuore; pasta al sugo del Circolo Achi di Carassone; polenta del gruppo di San Biagio; sughi dell'Ana di Mondovì; bollito della Guardia di Finanza; cioccolata calda degli «Amici del Cioccolato», caldaroste degli «Amici di Piazza» e della «Pama». L'ingresso alle manifestazioni è gratuito.



25 / 31 ottobre

Mondovì 800 ANNI 1198 1998

Città di Mondovì

Buon compleanno Mondovì

Domenica 25 ottobre
ore 21,00 - Mondovì Piazza - Chiesa della Missione
Rassegna internazionale di cori
CORO FILARMONICO «R. MARCHINI» di Torino
Concerto del coro ungherese «KUDALY CHOIR» di Debrecen

26 ottobre
ore 20,30 - Ferrone
Inaugurazione campi da tennis coperti.
Saranno presenti i più rappresentativi campioni dello sport monregalese. Partita esibizione.

Martedì 27 ottobre
ore 10,00 - Mondovì Piazza - Duomo
Solenne celebrazione.
È invitata tutta la cittadinanza. Parteciperanno i rappresentanti delle scuole di Mondovì e gli alunni delle medie inferiori.

13,00 - Mondovì Piazza - Istituto Alberghiero
Pranzo per le delegazioni ufficiali.

ore 21,00 - Mondovì Piazza - Duomo
Concerto spirituale: Solista Francesca Oliveri & D. RIVER CHOIR. Pianista: Luigi Boanfede.

Mercoledì 28 ottobre
ore 21,00 - Mondovì Brea - Teatro Baretto
Serata di cabaret MARIO ZUCCA

29 ottobre
ore 21,00 - Mondovì Brea - Teatro Baretto
Rappresentazione in lingua piemontese «El serv» con compagnia «TEATRO DELLE DIECI» Regia Massimo Scaglione.

Venerdì 30 ottobre
ore 18,00 - Mondovì Brea - Piazza della Repubblica
Inaugurazione «Fiera del Tartufo» e «1ª Fiera Campionaria».

Sabato 31 ottobre
Buon Compleanno Mondovì
ore 15,00 - Ritrovo degli allievi delle scuole superiori di Mondovì presso i propri istituti.
ore 17,00 - Mondovì Piazza - Antico Palazzo di Città - Inaugurazione mostra di Maurizio Roatta: «Mondovì Piazza - Vedute».

INVITO GRATUITO

si invita alla

Merenda Sinoir

Realizzata con il coordinamento dell'Istituto Alberghiero di Mondovì

dal 17 alle 24

Mondovì Brea - Ala Mercato

In concerto

L'ingresso con biglietto a palchetto con Forchiesta Anticamera

Per informazioni Sportello del Cittadino n° verde 167280382

MARCOS

ABBIGLIAMENTO

Uomo - Donna - accessori

via S. Agostino, 8 - MONDOVI (CN)

tel. 0174/41422 fax 0174/55.22.96

<http://www.mondovì.isilite/marcos>

ANTONIO FUSCO

GIORGIO ARMANI

LE COLLEZIONI

MANI

MaxMara

WEEKEND

by MaxMara

SPORTMAX

MARELLA

MARINA RINALDI

PHILOSOPHY

di

ALBERTA FERRETTI

maska

ILIA

ETRO

MIAMI

BOUSSIE

ERMENEGILDO ZEGNA

HERY COTTON

ALBERTO ASPESI

D&G

VERSACE

FERRE

CAVALLI JEANS

ORARIO SETTIMANALE

	Giorno	Orario
LUNEDÌ	09.20 - 12.30	15.30 - 19.30
	chiuso	
MARTEDÌ	09.20 - 19.30	(sera continuata)
	chiuso	
MERCOLEDÌ	09.20 - 12.30	15.20 - 19.30
	chiuso	
GIOVEDÌ	09.20 - 12.30	15.20 - 19.30
	chiuso	
VENERDÌ	09.20 - 12.30	15.20 - 19.30
	chiuso	
SABATO	09.00 - 12.30	15.10 - 19.30
	chiuso	
DOMENICA	chiuso	

ARTERIO

Impianti idrico-sanitari, riscaldamento, gas
Servizio riparazioni e manutenzioni
Gestioni centrali termiche

MONDOVI (CN)
Via Rosa Giovane, 6
tel e fax 0174/42.544 - 0174/345.139



FACTORY SUPERSTORE

SPACCI AZIENDALI

DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA

Ottimo rapporto fra qualità e prezzo

MONDOVI - Piazza Cesare Battisti, 3/C - tel. 0174/553331

Carmagnola - Via F.lli Vercelli, 120 - tel. 011/9715002

... dal 1903

CABIGLIERA

Liste Nozze

Via S. Agostino, 15 - Mondovì (CN)
tel. e fax 0174/42.363

Telefoni & Telefoni

MONDOVI - Via S. Agostino, 12 - tel. e fax 0174.55.33.53

di sabato
effettuerà
ORARIO
CONTINUATO

GIOIELLERIA OREFICERIA

PANTONE

Mondovì
via Beccaria, 6 - tel. 0174.43.108

CHIUSA PESIO - Piazza Ferrero 0171.734.106

SHOCCOPIZZO
Il Ristorante a casa
Consegna a domicilio
ALBA - Via P. Ferrero 7/8 - Tel. 0173/282833
BIA - Via Umberto I°, 104 - Tel. 0172/433770
CUNEO - C.so Dante, 18 - Tel. 0171/683860

LA STAMPA CUNEO E PROVINCIA

Telefoni & Telefoni
CENTRO TIM
FV FIORIO
TUTTE LE NOVITÀ DELLA TELEFONIA
MONDOVI
0174/55.33.53

Domenica 25 Ottobre 1998

REDAZIONE: VIA XX SETTEMBRE 39, TELEFONO 0171.67.048 / 0171.634.508 / FAX 0171.64402

37

Cala il sipario sulla rassegna: mercato aperto tutto il giorno Ultimo assalto alla Fiera Alba oggi elegge la «Béla trifolera»

ALBA. Stasera calerà il sipario sulla Fiera nazionale del tartufo. Sono state due settimane intense di manifestazioni: alle visite di personaggi come il principe Alberto di Monaco, si sono alternati incontri enogastronomici, mostre-mercato di trifole e altri prodotti agroalimentari di nicchia, un convegno scientifico internazionale sulla tartuficoltura, iniziative culturali e ricreative. L'interesse maggiore dei numerosi turisti è rivolto al trifoglio d'Alba, che sono finalmente più abbondanti dei giorni scorsi, ma sempre con prezzi elevati: da 300 a 450-500 mila lire l'ettogrammo. Ieri, al concorso della fiera, il trifoglio Filippo Grazioso di Alba ha presentato un esemplare ben 484 grammi. Le aspiranti reginette del tartufo indosseranno abiti e pantaloni Anni Cinquanta e sfileranno su motociclette condotte da giovani cavalieri, in rappresentanza di quin-



La Fiera del tartufo (nella foto l'inaugurazione) ha richiamato migliaia di turisti

la tradizione, all'insegna del folklore, con l'elezione della «Béla trifolera». Le aspiranti reginette del tartufo indosseranno abiti e pantaloni Anni Cinquanta e sfileranno su motociclette condotte da giovani cavalieri, in rappresentanza di quin-

dici paesi di Langa e Roero (ore 15). Percomeranno i Langhe, Fratelli Bandiera, Matteotti e via Cavour per raggiungere piazza del Duomo, dove saranno accolte dalla fanfara dei bersaglieri «Tramonto» di Lonate Pozzolo (Varese). Il titolo

«Béla trifolera», anche non ha mai aperto le porte a folgoranti carriere, è sempre stato molto ambito da studentesse, impiegate e commesse. Inoltre, stasera si terrà un concerto con la «Winds Orchestra» che presenterà brani swing americani degli Anni Quaranta, colonne sonore celebri, ritmi latino-americani (Teatro Sociale, ore 21, ingresso libero). I padiglioni della fiera in piazza Medford le «Oro e tartufo: i gioielli del Piemonte», «Le strade del formaggio» e la rassegna agroalimentare «Alba Qualità» si potranno visitare dalle 10 alle 23. A pranzo funzionerà la trattoria della fiera. Oggi sarà l'ultimo giorno utile per assistere alle sperimentazioni del «tartufo elettronico», l'apparecchiatura che capta e codifica i profumi del tartufo. Alla Fondazione Ferrero si può visitare la mostra «Le Langhe e i loro pittori».

Ieri il ricordo nella biblioteca donata dai figli Il «grazie» di Dogliani al Presidente Einaudi

Sceso dall'auto si è diretto, decisione, verso il sindaco: «Queste vetrine vanno protette in modo diverso. Dovete decidervi a fare i lavori». Bruno Zevi, l'architetto ottantenne che 35 anni fa ideò, per conto dei figli del Presidente Einaudi, la biblioteca donata al Comune, ieri si è presentato puntualmente a Dogliani. Ad attenderlo il sindaco Bernardino Chiappella che ha voluto ricordare Luigi Einaudi - «cinquant'anni dall'elezione a Presidente della Repubblica» - con una manifestazione culturale. E alle 17 di sera, nel salone della biblioteca che i Dogliani chiamano «da barca» sono arrivati i figli Roberto e Giulio Einaudi, Carla Voltolina, vedova del Presidente Sandro Pertini, Giorgio Ruffolo, Massimo Salvadori, Daniele Del Giudice, Beniamino Placido. Tra il pubblico il neo sottosegretario alla Pubblica Istruzione Teresa Del-
fino, il presidente della Provin-



Il tavolo dei relatori della manifestazione culturale organizzata a Dogliani per ricordare Luigi Einaudi a cinquant'anni dall'elezione a Presidente della Repubblica

cia Giovanni Quaglia, parlamentari, consiglieri regionali, sindaci, scrittori e giornalisti. Poco lo spazio per i doglianesi: molti hanno rinunciato ad entrare nell'affollata biblioteca. I relatori, con interventi brevi e incisivi, hanno ricordato l'Einaudi politico, statista, economista, scrittore, giornalista.

L'Einaudi che immaginava un'Italia come Dogliani - ha citato il sindaco nell'intervento di saluto - dove tutto è nitido, pulito, ordinato. E non si può ricordare Einaudi senza parlare della biblioteca che i figli, 35 anni, fa donarono. Una biblioteca viva, si dimostra anche oggi.

«Stop» ai promessi sposi ultraottantenni Monco un documento Le nozze non si fanno

FEVERAGNO. Il matrimonio, almeno per il momento, non s'ha da fare, è «sospeso»: manca un documento fondamentale, bisogna attendere che il caso sia attentamente esaminato dalla curia monregalese. I due promessi sposi, però, che già avevano diramato inviti a parenti e amici e prenotato pastine e latini per il rinfresco, pur delusi, non hanno voluto rinunciare alla festa e alla messa (anche se non con il valore di celebrazione sacramentale del matrimonio). Così ieri pomeriggio a Peveragno, prima nella chiesa parrocchiale, poi alla Casa di riposo comunale «Don Peironas», Pietro Falco (di Boves) e Maria Bongiovanni (di Peveragno), entrambi vedovi e ottantatreenni, hanno in qualche modo «coronato la loro storia d'amore», circondati da numerosi abitanti del paese. Perché, come era stato annunciato, il matrimonio vero e proprio, ma solo festeggiare l'unione dei due maturi innamorati, lo spiegano alla curia di Mondovì, dal-

la quale dipende Peveragno: «Nozze celebrate soltanto con rito religioso debbono essere autorizzate con una dispensa da parte del vescovo e per ragioni molto serie, che devono rispondere a regole canoniche precise. Quest'esame non è stato fatto» e quindi il vescovo non avrebbe potuto accordare la dispensa. Inoltre a queste situazioni nuoce la troppa pubblicità che, magari in buona fede, si è finita per fare attorno a questa vicenda. I due promessi sposi si sono conosciuti nella Casa di riposo di Peveragno, dove risiedono da qualche anno; Pietro e Maria sono presto diventati amici e si tengono affettuosamente compagnia, ma avrebbero voluto, dopo un viaggio di fidanzamento a Lourdes, ufficializzare la loro unione. A «La Stampa» Cuneo ha telefonato ieri anche nipote della signora Bongiovanni: contrariamente a quanto scritto, i parenti della promessa sposa non sarebbero stati entusiasti del matrimonio.

L'uomo bloccato dalla polizia a Cuneo. Fermato anche quarantenne di Castelletto La cocaina nei barattoli dei pelati Arrestato un nizzardo e sequestrati 700 gr di droga

CUNEO. Per sviare le indagini e farla franca ai posti di blocco o alla frontiera aveva modificato ad arte barattoli di pelati e lattine d'integratori vitaminici per riempirli di cocaina, riuscendo a «garantire» lo stesso peso indicato sull'etichetta esterna, e persino la presenza di liquidi. A studiare lo stratagemma è stato un nizzardo che è stato arrestato dagli agenti della squadra mobile di Cuneo. Si tratta di Patrick René Eugénie Gorgoux, 53 anni, originario del Monregalese e da anni residente a Nizza. Secondo le forze dell'ordine la droga proveniva da Marsiglia. Il francese è stato sorpreso al termine di una lunga operazione (denominata «La Casa», contraddistinta da serie di pedinamenti e controlli). Gli agenti l'hanno bloccato, mentre, a piedi, stava camminando in una strada del centro di Cuneo. Nel marsupio nascondeva 30 grammi di cocaina purissima, oltre a banconote da centomila lire per un totale di 7,5 milioni e 60 mila dollari e altra valuta estera. Nel portafoglio i poliziotti han-



Patrick Gorgoux (53 anni) a lato le lattine di pelati utilizzate per nascondere la droga

no trovato tagliando di pagamento di un parcheggio. È scattato il controllo: nell'auto, posteggiata in un silo sotterraneo, sono stati trovati soltanto effetti personali e alcuni generi alimentari, fra cui spaghetti, acciughe, lattine di integratori vitaminici e scatole di pelati. Inizialmente l'esito del controllo è stato negativo.

Dopo aver trovato un secondo marsupio con «munchausen» (di tipo simile agli attrezzi utilizzati per gli esercizi di arti marziali) e una bomboletta di liquido irritante le forze dell'ordine hanno approfondito l'esame della merce contenuta nell'auto. Gli agenti hanno analizzato attentamente i barattoli di pelati. I

contenitori metallici (modificati ad arte) sono stati aperti, ma dentro non c'era traccia di pomodoro. Al posto dei pelati erano stati «scientificamente» sistemati chatini con oltre tre etti di cocaina pura, in gran parte in pietra e quindi da tagliare. Fra un nailon e l'altro, a fare da intercapedine, c'erano delle «spatiglie» in piombo, dello stesso diametro del barattolo. Servivano a riprodurre lo stesso peso indicato sull'etichetta, in modo da cancellare ogni possibile sospetto in caso di controlli. Simile procedimento anche per le lattine di integratori vitaminici. All'interno c'erano grammi di cocaina, ma per simulare la presenza di liquido è stato un piccolo vano con dell'acqua. Nel corso dell'operazione è stato fermato anche Otelio Barin, quarantenne di Castelletto Stura. In un magazzino della zona rurale, in aperta campagna, che grazie all'impiego delle unità cinofili, gli agenti della Mobile hanno trovato 180 grammi di cocaina, 200 di hashish e un bilancino di precisione.

PIANO

Cuneo
Sagre e castagnate nella «Granda»
Domenica all'insegna delle sagre d'autunno e delle castagnate oggi in molti Comuni della «Granda». A Vinadio in corso la mostra ovina di razza sambucana mentre a Bene Vagienna è in programma la mostra dei tartufi e del porro. **Pag. 38**

Cuneo
Arrestati gli autori di rapine in banca
Arrestati gli autori delle rapine in banca a Cornigliano e Alba. Nell'assalto del 6 agosto un impiegato fu colpito a un pugno e riportò la frattura del naso. Indagini anche in Sicilia. Uno degli arrestati è accusato anche del colpo alla Bre di corso Galileo Ferraris, a Cuneo. **Pag. 39**

Calcio
Cuneo deve vincere il derby col Derthona
Oggi pomeriggio, alle 14,30, il Cuneo gioca il derby con il Derthona, sfida che i biancorossi devono vincere, tifando per l'imperio impegnato con la valenzana. **Pag. 45**

OKTOBER FEST.
UN'OFFERTA SPUMEGGIANTE VALIDA FINO AL 31 OTTOBRE.

DAEWOO LANOS
17.900.000*

DAEWOO NUBIRA
22.500.000**

FAI PESO... CONCESSIONARIA TROVA LA SOLUZIONE CHE...
PER TE: PREZZO SPECIALE CONCORDATO SU TUTTE LE FINANZIAMENTI
DAEWOO... ANCHE...
GPL DI SERIE CON INCENTIVAZIONE STATALE E SPECIALE DAEWOO.
OKTOBER FEST, L'OFFERTA PIÙ INEBRIANTE DEL MESE.

Concessionaria per la provincia di Cuneo
AG AUTOGAMMA s.r.l.
GALLI D'ALBA - Via Piana Gallo, 26 - Tel. 0173 262594 Fax 0173 231888

IN OCCASIONE DELLA FIERA DEL TARTUFO

GRANDE MANIFESTAZIONE BREITLING 1884

PRESSO L'OREFICERIA OROLOGERIA GIOIELLERIA

ORALBA S.p.A.
GIOIELLI DI VALENZA

ALBA - C.so Piave, 28 - Tel. 0173 281301

Il 25 ottobre potrete ammirare tutti i modelli della NUOVA COLLEZIONE

AFFRETTATEVI CI SARANNO SORPRESE BREITLING PER TUTTI

Appuntamenti nelle vallate con la musica occitana

A merenda vino e mundai

Tante sagre d'autunno e castagnate

Valli e città della «Granda» propongono oggi una domenica all'insegna di sagre d'autunno e castagnate.

BARBE. Una degustazione di vini del Pinerolese avrà luogo, oggi, a partire dalle 15, al centro etnografico, in via Antica Torriana.

BOSSA. Oggi, dalle 7, in piazza Botero, molti dei tartufi e del porro; alle 16,30, nella chiesa di San Francesco, concerto del duo «Ariando Chiaro», mentre in piazza Martiri inizierà la distribuzione gratuita di vino e caldarroste; per tutta la giornata nell'area della fiera (piazza Martiri) saranno esposti i trattori d'epoca; alle 20,30, nel padiglione della fiera, cena a base di tartufi e porri.

BOSSA. A partire dalle 15, grande castagnata in piazza Martiri della Libertà con degustazione di torte fatte in casa e balli occitani e il gruppo «Esterio Drolo».

Dalle 16, nell'area compresa tra piazza Carlo Alberto e via Vittorio Emanuele, distribuzione di caldarroste e brulé.

Oggi dalle 18, esposizione degli oggetti antichi e usati, a piazza Divisione Cuneense; nel pomeriggio castagnata e le Penne Nere dell'Associazione nazionale alpini.

Grande castagnata, a partire dalle 15, in piazza Alleanza, a cura della sezione dell'Avis.

LAGNANO. Oggi pomeriggio all'oratorio castagnata organizzata dalla Pro Loco.

Alle 15, in piazza distribuzione delle castagne, seguiranno danze occitane.

ROCCAFORTE. Al «Belvedere» dei Dho Roccaforte, castagnata del Cai.

NELLA VALLE. Oggi, dalle 16 alle 18, distribuzione di caldarroste e frittelle, accompagnata dai canti della corale di Niella.

ORRE. Nel centro storico, dalle 15,30, musica e distribuzione di castagne.

Nell'ambito della frutticola, allestita sulla piazza del mercato, si terranno spettacoli di strada. Nel pomeriggio ci saranno assaggi di torte e prodotti tipici della Valle Bronda.

ROCCAFORTE. La sezione Avis ha organizzato a partire dalle 14,30, distribuzione di caldarroste in piazza Regina Margherita.

ROCCAFORTE MONDOVI. Alle 11,30 inaugurati gli stand enogastronomici con degustazione di prodotti locali. Alle 16, esibizione del coro Cai di Fossano e distribuzione di «mundai».

Oggi, in frazione Lemina, si terrà il tradizionale mercatino dei prodotti biologici. Nel pomeriggio distribuzione gratuita di caldarroste.

SAN MARINO MACRA. XII festa dell'autunno: lungo le strade del centro esibizione di antichi mestieri, mercatino, castagnata e danze.

STASERA. Stasera, alle 20,30, nel «Nostro Teatro» si terrà la celebrazione di premiazione e «balconi fioriti».

Nella piazza del paese, alle 19, distribuzione gratuita di mundai e «ciapette d'brus».

VINASSO. In occasione della «Fiera dei Santi» e della «13ª mostra ovina» e «razza sambucana» esposizione di pecore e mercatino delle pulci lungo le strade del paese. Nel pomeriggio concerto di musica e danze occitane e il gruppo «Lou Serio».

LA R.

Nel Cuneese quest'anno sono 1722

Più immigrati nelle scuole

SCUOLA ED EXTRACOMUNITARI			
Scuola	Alunni	Extra-comunitari	Percentuale
MATERNA	9.404	354	3,76%
ELEMENTARE	24.000	736	3,0%
MEDIA	14.626	457	3,12%
SUPERIORE	15.400	175	0,9%
TOTALE	53.430	1.722	2,55%

CUNEO. Sono aumentati del 44 per cento gli alunni extracomunitari della Provincia «Granda» che frequentano le scuole statali, dalla materna alla superiore. Sono infatti 1722 i bambini e ragazzi (per la maggior parte marocchini ed albanesi) iscritti quest'anno alle scuole cuneesi, a fronte dei 1197 del 1997-'98: circa 500 in più, distribuiti soprattutto nella fascia dell'obbligo, elementari e medie.

Dato che conferma come l'incremento degli studenti registrati quest'anno sia dovuto esclusivamente all'apporto dei ragazzi di famiglie immigrate, emerge da una statistica del Provveditorato agli Studi, elaborata da Silvano Calcagno, dell'Ufficio Integrazione Scolastica, sui dati pervenuti a metà

ottobre dalle scuole della Provincia.

La presenza di ragazzi cittadini Ue, ma con regolare permesso di soggiorno, rappresenta il 2,55 per cento dell'intera popolazione scolastica della «Granda» che - a conti fatti - assomma quest'anno a 57.638 alunni, così distribuiti: 9404 nelle materne, 24.203 nelle elementari, 14.626 nelle medie e 15.405 nelle superiori.

La presenza di studenti extracomunitari è del 3,76 per cento nella materna (354 bambini), del 3,04 per cento nell'elementare (736), del 3,12 nella scuola media (457) e soltanto dello 0,9 per cento nella superiore. La presenza migratoria è maggiormente radicata nel Monregalese con 364 alunni.

DALLA CURA DI

Documento sul Sinodo a tutti i fossanesi

Il documento finale del sinodo diocesano fossanese sta per essere pubblicato e inviato a tutte le famiglie. Si tratta di un documento agile che vuole mettere a disposizione di tutti i frutti del Sinodo - spiega il segretario generale don Dario Olivero - Si mettono a fuoco le otto azioni prioritarie e i grandi obiettivi indicati dall'assemblea plenaria per il futuro della comunità. Al primo posto delle azioni concrete proposte per rinnovare il volto della chiesa fossanese si pone il tema della catechesi. Su questo fronte il sinodo invita tutte le comunità a individuare un «piano sistematico» catechistico flessibile, capace di rispondere alle esigenze delle persone a tutte le età. In seconda battuta il documento propone l'istituzione di una scuola di teologia per laici e per operatori pastorali capaci di offrire un'occasione di pensiero la fede nella sua «valenza antropologica». Non si tratta - spiega don Olivero - di creare una scuola per un'élite intellettuale, bensì un laboratorio che aiuti a pensare e operare cristianamente.

La terza priorità consiste nella riorganizzazione complessiva della pastorale che tenga conto dell'esigenza presente nella chiesa di «tornare all'essenziale». In questa prospettiva i punti essenziali devono essere l'ascolto della Parola e la celebrazione dell'Eucarestia.

Quarta priorità il potenziamento dei consigli pastorali. «Questo punto - dice don



Il segretario generale del sinodo don Dario Olivero

Olivero - riflette un'esigenza, manifestata in più riprese durante i lavori sinodali, di una chiesa che non giochi in difesa, ma che sia aperta, trasparente e capace di ospitalità.

Quinta azione prioritaria la preghiera. Il Sinodo propone la creazione di una scuola di preghiera e un «gruppo di spiritualità» presso il santuario Cussano. Per quanto riguarda l'organizzazione territoriale il Sinodo ha indicato nelle unità pastorali il fulcro del futuro riassetto organizzativo, con la creazione di una figura del diacono responsabile di comunità parrocchiali.

Il documento punta infine sulla valorizzazione della «memoria» del territorio attraverso una cura maggiore degli aspetti liturgici e in particolare dell'omelia. «La chiesa fossanese - spiega don Olivero - per il prossimo decennio punterà su questi obiettivi nella speranza di rinnovare profondamente il volto della sua comunità».

Aldo

REDA CUNEO

Raffica multe per mancato uso cinture

E' di 6 carte circolazione ritirata e contravvenzioni al codice della strada (metà per utilizzo delle cinture di sicurezza) bilancio di un servizio interforze svolto l'altro giorno per le vie della città. Sono stati impegnati numerose pattuglie di questura, polizia stradale, carabinieri, guardia di finanza e vigili urbani. Sono stati fatti posti di blocco alle porte della città. Complessivamente sono state fermate 196 persone e controllate.

Salute

«Respiro cosciente circolare»

Domani, alle 21, alla «Fonte acquariana-Centro di benessere psicofisico» in viale Angeli 24 Roberto Milanesio presenta «Respiro cosciente circolare», pratica yoga di profonda purificazione fisica, emozionale e mentale. Ingresso libero. Informazioni 0171/74244.

Marina

Kurdi, un popolo dimenticato

Domani a centro «La Pulce d'Acqua» di via Manfredi di Luserna 10 (ex Leutrum) prende il via la settimana di sensibilizzazione a favore del Kurdistan. Dalle 16 alle 19 (fino al 30 ottobre) sarà possibile visitare la mostra di foto «Kurdi, un popolo dimenticato».

Unite

Le iscrizioni all'anno sociale

Da domani a venerdì (ore 9,30-11,30) negli uffici Caritas (piano seminterrato) via Toselli 2 bis, si riceveranno le iscrizioni all'anno sociale '98-'99 dell'università della terza età (presentarsi col tessera per l'aggiornamento). Le lezioni inizieranno il 6 novembre. Per informazioni 0171/634184.

Boves

Vendita straordinaria di libri usati

Oggi, alla sede del gruppo Emmaus, in via Mellana 55 a Boves (ore 9-12 e 14,30-18) vendita straordinaria di libri usati.

Le funzioni dei vigili nei piccoli centri

In relazione all'articolo apparso su «La Stampa» del 20 ottobre, alle dichiarazioni del sindaco di Marsaglia, preoccupa che i vigili urbani dei piccoli Comuni potranno più guidare gli scuolabus, vogliamo far presente quanto segue.

La legge quadro del 7 marzo '86, che stabilisce norme sull'ordinamento della polizia municipale, specifica chiaramente quali sono le funzioni degli operatori di polizia locale. L'art. 3 della L.R. del 30 novembre '87 specifica inoltre i compiti dei servizi di polizia locale che si recitano in: prevenire e reprimere le infrazzioni alle norme di P.L.; vigilare sull'osservanza delle leggi statali e regionali, dei regolamenti e delle ordinanze; svolgere i servizi di polizia stradale; vigilare sull'integrità e conservazione del patrimonio pubblico; prestare nell'interesse dell'amministrazione di appartenenza di ordine, vigilanza e scorta; e altri compiti ancora dove assolutamente non è prevista la guida degli scuolabus, le funzioni di messo comunale, o fare gli attac-

chini, fontanieri e cantonieri. Le organizzazioni sindacali di categoria e le associazioni professionali da anni combattono per eliminare questi snaturamenti di funzioni dei vigili urbani e quella giusta qualificazione, cioè fare del vigile urbano un operatore di polizia municipale. Nel contesto di rinnovamento sociale del nostro Paese e delle inevitabili riforme istituzionali con particolare riferimento alla legge 55/86 e per adeguarla alle modifiche apportate dalle recenti normative, questo perché nell'ambito dei servizi di P.L. si staglia unico nel suo genere, la funzione del servizio della polizia municipale, che opera in ogni campo dell'autonomia del potere comunale a tutela della comunità e base dell'apparato rappresentativo, raccogliendo altresì compiti propri dei servizi territoriali, in sintesi peculiare. L'attuale ordinamento della polizia locale è comunale, è da considerarsi obsoleto in contrasto con la nuova realtà sociale e in sintonia con le riforme istituzionali che da qui a breve saranno realizzate. E' auspicabile l'uscita del-

SCOMMETTITORI IN CODA



Anche nel Cuneese la febbre del «Super Enalotto» ha fatto ieri parecchie vittime: attirati dal miraggio del più consistente premio mai in palio da una lotteria italiana, gli scommettitori hanno giocato decine di migliaia di schedine. Dopo una mattinata abbastanza tranquilla, nel primo pomeriggio alle ricevitorie si sono formate code, che in qualche caso hanno invaso portici e marciapiedi. La chiusura anticipata (alle 17,15, anziché alle 17,45) ha determinato anche qualche battibecco tra gestori (che non sono abilitati a chiudere la scommessa), decisione che viene presa elettronicamente da Roma e giocatori ritardatari.

A Roccasparvera

Oggi è festa per l'arrivo di Don Bernardi

ROCCASPARVERA. Don Silvio Bernardi è il nuovo parroco di Roccasparvera. Oggi la comunità parrocchiale lo accoglierà durante la celebrazione della messa alle 11.

Don Bernardi, 50 anni, è originario di San Benigno. Dopo l'ordinazione sacerdotale, nel settembre del '75, è svolto fino al '93 la funzione di vice-parroco a Boves. Successivamente è stato per nove anni parroco a S. Bernardo Ceresole. A partire dal 1992 è responsabile dell'Ufficio diocesano per la famiglia, incarico che continuerà a rivestire secondo il nuovo impegno pastorale.

Don Silvio Bernardi subentra a don Alessandro Cavallo che ha lasciato la diocesi per Roma dove sarà impegnato in un movimento mariano.

Comunità in festa oggi anche in frazione Fontanelle di Boves per l'ingresso (ore 15,30) del nuovo parroco, don Silvio Bruno (originario di Cuneo e ordinato sacerdote nel 1977).

NUMERI UTILI

ING
Il Gruppo ING seleziona per la Provincia di Cuneo
6 MANO D'OPERA
provata esperienza di responsabile d'agenzia o ufficio titoli. Offre interessanti opportunità. Carriera, un sistema provvisorio altamente competitivo, incentivi economici professionali. Per un eventuale colloquio riservato inviare il proprio curriculum vitae a fax 0172/713.839 riportando il rif. AF e la dicitura «autorizzo il Gruppo ING a utilizzare i dati e le informazioni fornite sensi della legge 675/96».

Per informazioni 0172/713.837

RESPONSABILE della Programmazione di Produzione
Ideale il preferibilmente un laureato in Ingegneria con spiccate doti organizzative, ha esperienza in programmazione di produzione con l'ausilio di programmi informatici, bene l'inglese, è dinamico, serio e disponibile alla collaborazione.

Le persone interessate sono pregate di inviare curriculum o telefonare a:

SEAZ Selezione di Personale
via S. Cassiano 10 ALBA Tel. 0173

Studio Tecnico progettazione elettromeccanica, pluriennale esperienza settore pubblico
COLLABORAZIONE O ASSOCIAZIONE
per progettazione interdisciplinare appalti - appalti/concorso. Scrivere a casella PK 803 - 10100 Torino

Industriale alta nella cintura di Cuneo
ricerca per assunzione immediata
MAGAZZINIERE
veramente serio - gestione magazzino su PC.
Inviare Curriculum a Publiccomp 648 10100 Torino

Famiglia di 4 adulti cerca per casa in provincia di Cuneo
GOVERNANTE
di mezza età, libera da impegni familiari, seria, fedele, esperta di cucina e gestione della casa. Si richiama come e documentata referenza. Offrono vitto, alloggio e compenso da stabilire.
Telefonare al numero 6337/201017

LETTERE AL GIORNALE

la polizia municipale dal ristretto ambito comunale quale unica condizione per un autentico controllo del territorio, per garantire alla città e anche ai piccoli paesi della vivibilità che i Comuni da soli e le loro forze non riescono a garantire. La polizia municipale si identifica immancabilmente in un ruolo tutorio e garanzia, di ordine e immediatezza. Riguardo alla legge che riformerà la polizia municipale, chiediamo al sindaco di Marsaglia di adoperarsi invece per la costituzione dei previsti consorzi che detta imminente legge di riforma denomina «scorpi intercomunali di polizia locale» ed assicurare così anche nel suo Comune un servizio di polizia locale, ora mancante. E' questo che chiedono gli operatori dei piccoli Comuni, che vogliono difendere il proprio ruolo e assumere una più che le proprie responsabilità. Francesco Mingione segretario regionale Silpol Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via Sottoripa 39, Cuneo
Fax: 0171/64402

NUMERI UTILI

Cuneo: 08.444; **Alba:** 318.313; **Belluno:** 392.836; **Bergamo:** 348.292; **Borgo San Giacomo:** 260.013; **Brescia:** 423.370; **Como:** 945.558; **Cosenza:** 819.102; **Crotone:** 72.311; **Dodona:** 95.116; **Foggia:** 816.333; **Frosinone:** 899.111; **Genova:** 81.063; **La Spezia:** 50.116; **Livorno:** 929.113; **Lodi:** 652.255; **Mantova:** 378.313; **Meda:** 64.318; **Milano:** 511.010; **Monza:** 772.555; **Napoli:** 677.407; **Nelle:** 786.388; **Parma:** 94.254; **Pesaro:** 338.556; **Ravenna:** 84.844; **Salerno:** 45.245; **Sassari:** 470.000; **Santo Spirito:** 6141; **Savona:** 840.988; **Sonoma:** 551.02; **Sardegna:** 719.111; **Venezia:** 959.128.

FARMACIA DI TURNO
A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serande aperte) la farmacia Centrale, via Roma 39, tel. 682.347. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Alba: Parusso, via Cavour 7, tel. 440.400.
Belluno: Sacro Cuore, via Cavour 5, tel. 412.648.
Bergamo: Bernocchi, via Regia 15, tel. 695.067.

Mondovì: Gasco, via Quadrone 7, tel. 42.425.
Novara: Rabo, corso Italia 108, tel. 42.287.
Savignone: Dominici, via Cambiani 2, tel. 71.22.58.

GUARDIA MEDICA
Notturna, prefettura e ospedali:
Usi di Cuneo 286832 oppure 280013
Usi di Alba 316.316.
Usi di Borgo 286.632, 280.013.
Usi di Bra 420.273.
Usi di Cava 72.31.
Usi di Dronero 286832 oppure 280013
Usi di Fossano 14781717
Usi di Mondovì 550.111
Usi di Novara 781717
Usi di Sesto 14781717
pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S.** **Dronero:** 286832; **Cava:** 700.380; **Fossano:** 695.210; **Novara:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savignone:** 22.333.

POLIZIA DI STATO
Questura: pronto intervento 113
Centrale: 443411
Strada: Cuneo: 608.811; Cava: 70.55.11; Saluzzo: 42.116; TO-SV (0172) 485.311

VIGILI DEL FUOCO
Cuneo: 115; Com. prov. 695.248.

Nell'assalto del 6 agosto un impiegato fu colpito con un pugno e riportò la frattura del naso

Due arrestati per le rapine in banca

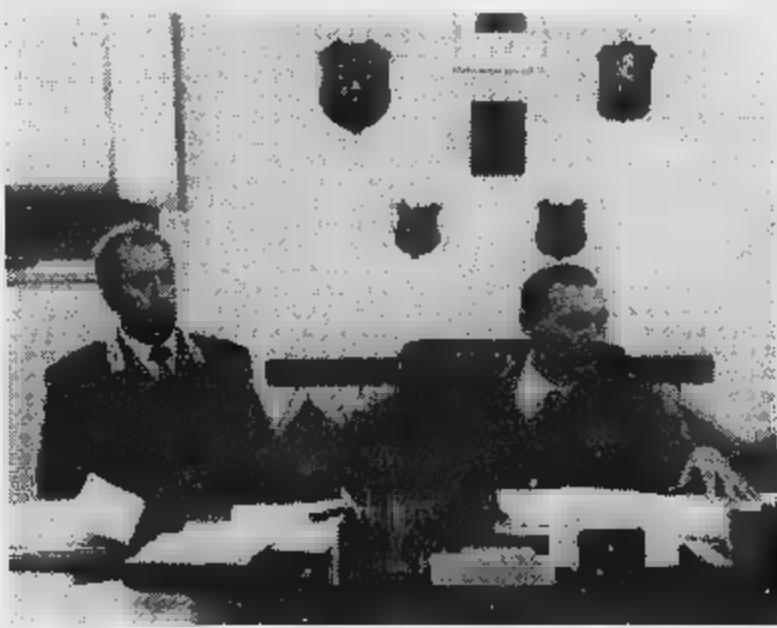
Identificati gli autori dei colpi a Corneliano e Alba

CUNEO. Altri due arresti per le rapine a sportelli bancari in provincia di Cuneo. I carabinieri della compagnia di Alba (diretti dal tenente Giuseppe Di Fonzo) e i militari del reparto operativo del comando provinciale (coordinati dal maggiore Francesco Laurenti) hanno fermato i presunti autori «colpis» alla filiale di Corneliano d'Alba. Regionale europea, avvenuta la mattina del 6 agosto scorso (fruttò milioni) alla filiale di Alba della Banca di credito cooperativo di Gallo Grinzane del 24 luglio (il bottino fu sessanta milioni).

La prima rapina, compiuta intorno a mezzogiorno nella piazza Cottolengo 42 (in quel momento c'erano tre impiegati e il direttore, mentre non era presente alcun cliente), uno dei rapinatori affrontò il bancario, impegnato al lavoro ad un

Il dipendente della Bre, in un primo tempo, non si era accorto della presenza dei banditi. Alzati gli occhi, computer, si era di fronte alla scrivania dei malviventi, che non esitò a colpire il bancario prima con un pugno e poi con un violento pugno in pieno viso. L'uomo riportò la frattura del setto nasale. Portato Pronto soccorso i medici gli riscontrarono ferite giudicate guaribili in un mese.

Nel colpo alla di Credito cooperativo di Gallo Grin-



Da sin. il tenente Giuseppe Di Fonzo e il maggiore Francesco Laurenti

zane ad Alba i banditi agirono minacciando il personale con un taglierino e pistole, obbligando i dipendenti della filiale a sdraiarsi per terra.

I carabinieri - dopo il confronto telematico degli identificati - decise di foto segnaletiche e il riconoscimento fatto dai dipendenti delle due banche - sono giunti a Giuseppe Napoli, anni di Catania e Agatino Abate, 19 anni, anch'egli di Catania. Gli inquirenti, raccolti gli elementi ed i riscontri, hanno presentato un rapporto alla

procura della Repubblica presso il Tribunale di Alba. Il gip, su richiesta del pm, ha emesso due ordini di custodia cautelare.

Agatino Abate è stato bloccato in Sicilia, dove i carabinieri cuneesi erano impegnati da oltre quindici giorni per una serie di accertamenti e pedinamenti. Al Napoli l'ordinanza di custodia cautelare è stata notificata contestualmente al fermo (avvenuto ad Alessandria) per la rapina ai danni della di Corneo Galileo Ferraris a Cuneo, avvenuta il 2 ottobre. (r. s.)

Sequestrata targhe false

MAGLIANO. E' di due targhe da applicare sopra le originali e alcuni hi-fi e stereo da auto il bilancio di alcune perquisizioni, eseguite dalla polizia, in numerose abitazioni nell'area di Magliano Alpi.

L'operazione è scattata l'altro pomeriggio. I uomini della squadra di questura - dopo la serie di rapine alle poste e in banca nel Fossanese - Monregalese (in particolare Le-segno, Montanera e Castelletto Stura), hanno spassato al setaccio numerose case dove si sospettava di trovare armi e alcuni elementi utili per le indagini.

Gli agenti hanno circoscritto le ricerche a tre abitazioni isolate. Qui sono stati trovati gli hi-fi dei quali gli occupanti delle case sono in grado di giustificare il possesso. La merce è stata sequestrata. Nella stessa operazione sono state rinvenute anche le due targhe false, perfettamente identiche originali. Si tratta di placche plastificate con numeri, applicate sopra a targhe autentiche in modo da evitare eventuali controlli. (r. s.)

E' bloccato dopo il furto

PRUNETTO. Sconterà un anno in carcere il marocchino Omar Rahib, anni, che l'altro giorno ha rubato il portafoglio a un anziano paese. La vittima del furto l'ha inseguito, finché i carabinieri di Monesiglio l'hanno arrestato.

L'ambulante extracomunitario è presentato a di un pensionato che ha acquistato un paio di calze al prezzo di 10 mila lire e poi riposto il portafoglio in un cassetto. Il quindici di raccontò di essersi voltato per pochi istanti, mentre il venditore se ne andava. Subito dopo, però, con un presentimento si è accorto che il portafoglio era sparito.

Con prontezza l'anziano è in strada, segnalando il furto e chiedendo alla titolare del vicino ristorante di avvertire i carabinieri, mentre continuava a inseguire il ladro. I militari hanno raggiunto e arrestato Rahib. L'arresto è stato convalidato in Pretura di Mondovì, dove si è svolto anche il processo per direttissima, con la condanna a un anno di reclusione. (p. s.)

DALLA FRONTE

Fossano

L'«Ancina» adotta una classe africana

Il liceo «Ancina» ha adottato la classe di una scuola di «El molo», sulle rive del lago Turkana: 31 bambini per un anno potranno andare a scuola grazie al denaro raccolto dagli studenti anche attraverso la mostra-mercato prodotti artigianali africani. (l. a.)

In ... e poesie

«Salusse, la mia città» è il titolo della cassetta con incise canzoni e poesie saluzzesi. La realizzazione è dovuta all'abilità del musicista Pieran Cagliero, che ha gli arrangiamenti. La cassetta è distribuita nelle edicole del Saluzzese, a 9 mila lire. (g. ne.)

Formazione lavoro

Resterà aperto anche oggi, dalle 15 alle 19,30, il Salone della Formazione e del Lavoro, allestito dal Comune, nell'ex-caserma «Assessor». Domani, giornata conclusiva, con il dibattito, alle 20,45. (g. ne.)

Caranogone

Denunciate prostitute

I carabinieri di Raconigi hanno denunciato sei prostitute nigeriane clandestine sorprese sulla provinciale 105. Una di queste, O. G., 23 anni è stata accusata di istigazione alla prostituzione nei confronti di altre due connazionali dalle quali avrebbe prelevato milioni. Dal racconto delle due ragazze, la «mamama» avrebbe praticato su di loro riti evvudus per soggiogarle e volentieri. Un'altra nigeriana avrebbe tagliato una connazionale chiedendole una parte dei guadagni per permetterle di «esercitare» nella zona. (m. b.)

Fossano

Delegazione in ... ad azienda agricola Piovani

Stamani, una comitiva di liguri e toscani visiterà l'azienda agricola dei fratelli Panero, di Piovani. L'iniziativa è stata organizzata dall'Asprocarne (associazione produttori carne) nell'ambito di un progetto di promozione delle carni presentato dall'associazione produttori alla Comunità europea. (l. a.)

Fossano

Pari opportunità: un concorso per alunni

La Commissione per le pari opportunità ha organizzato un concorso per alunni e alunne delle Medie, sul delle pari opportunità tra donna. Gli elaborati dovranno essere presentati entro il 12 febbraio '99. Il premio di un milione è assegnato alla scuola di appartenenza del vincitore e della vincitrice, a cui sarà consegnato un buono acquisto di libri per 100.000 lire. (l. a.)

Succede ■ Fossano

«Sondato» il tranquillo dei pompieri

FOSSANO. I vigili del fuoco resteranno nella sede, in via ... con buona pace degli abitanti di via Fornace che non li volevano per vicini di casa. La Regione ha bocciato la proposta di variante che ne prevedeva il trasferimento nella zona dell'ex via Piana, dando ragione ai residenti che avevano presentato una petizione contro quell'ipotesi.

L'amministrazione comunale aveva comunque deciso di accantonare il progetto, perché nel frattempo era andata in fumo l'ipotesi di realizzare una struttura di servizi per anziani, al posto della vecchia sede dei pompieri. I vigili però chiedono che l'attuale edificio del distaccamento venga ampliato per poter disporre di spazi adeguati e far posto agli spogliatoi. «Siamo costretti a cambiarci dietro gli automezzi» dicono. Il sindaco Beppe Manfredi: «Non potendo spostare la sede è giusto che si rinnovino e ampliino quelle attuali; faremo il possibile per rispondere alle esigenze dei pompieri». (l. a.)

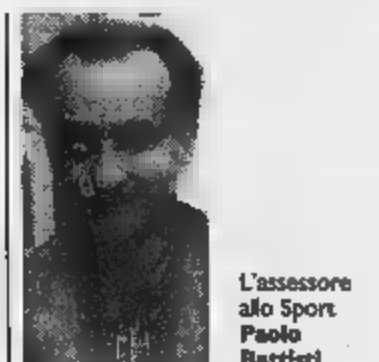
Entro la fine dell'anno va in appalto la gestione dell'impianto

La piscina riaprirà nel '99
Saluzzo, è chiusa dal settembre scorso

SALUZZO. La piscina comunale riaprirà i battenti, soltanto agli inizi del 1999.

Adesso è cessato il contratto di appalto fra Comune e cooperativa «Centro Nuoto» di Vercelli che gestiva l'impianto. Il contratto è rescisso per una serie di inadempimenti, fra cui il mancato pagamento, da parte della cooperativa di gestione, dell'acqua potabile. Come ogni l'impianto, per tutto settembre, è rimasto chiuso, per consentire l'esecuzione dei normali lavori di manutenzione. Nel frattempo, il Consiglio comunale ha approvato il capitolato d'appalto per l'affidamento della gestione. La gara dovrebbe svolgersi, entro la fine dell'anno. Spletate tutte le formalità burocratiche, sarà possibile riaprire regolarmente la piscina.

«Intanto - spiega l'assessore Sport, Paolo Battisti - è stata versata al Comune la somma di 192 milioni, quale acconto sul canone che la



L'assessore allo Sport Paolo Battisti

«Centro Nuoto» doveva ancora pagare. La vicenda dovrebbe così essere alla fine.

Nell'impianto saluzzese, hanno dovuto eseguire una serie di lavori, che si erano resi necessari, in seguito alle non più buone condizioni dell'edificio. In passato, nella piscina saluzzese si sono svolte importanti «meeting» nazionali, tra cui il «Trofeo Lavazza» che ha portato in città campioni, a livello mondiale, delle varie specialità di nuoto. (g. ne.)

A Mondovì vasche pronte

MONDOVI. In settimana la piscina comunale (chiusa da un paio di mesi dopo il sequestro della caldaia, non a norma) potrà riaprire i battenti.

L'assessore allo Sport, Bruno Cavallo: «Il Comune ha eseguito i lavori imposti dalla magistratura per consentire il disassalto dell'impianto. Gli interventi sono terminati e abbiamo chiesto la verifica tecnica parte dei vigili del fuoco, prevista in settimana. Abbiamo pertanto comunicato ai gestori, la Cooperativa Centro Nuoto, che la struttura potrà essere riaperta subito dopo il nulla osta, quindi nei prossimi giorni. Ai gestori spetterà il compito di provvedere alla pulizia della piscina e di richiedere all'Asl l'analisi dell'acqua, dopo il suo ricambio. (p. s.)

ECONOMICI

L'11 novembre inizia il teorico pratico con inserimento in un'azienda. Per informazioni Cooperativa La Clessidra 011 480.349.

CERCASI personale disponibile subito per cucina materiale zona Cuneo full-time. Tel. 0171-900.888

studio tecnico ricerca **TELECOM** diplomato scuola professionale buona esperienza settore elettrico Implantistico per progettazione e direzione lavori Scrivere a casella publicompass 547 11100 11100

Azienda leader proprio settore ricerca **ADDETTI COMMERCIALI ED** 1 Offerta inquadramento sindacale, incentivi ed ogni azienda. Presentarsi martedì 27 ottobre dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle ore 14.30 alle 18.30 presso di Fossano.

LUNEDÌ **tuttosoldi** MERCOLEDÌ **tuttosoldi** GIOVEDÌ **tuttolibri** I supplementi de **LA STAMPA** Una settimana ricca di tutto.

PRIMA SOCIETÀ DI

H.1 DIRETTORE TECNICO
• laurea in ingegneria o affine
• esperienza di 5 anni nel ramo e nella mansione
• disponibilità a trasferirsi su territorio nazionale
• spiccata capacità a rapporti interpersonali
• esperienza nell'organizzazione e gestione delle risorse
• età 30-45 anni
• inquadramento al massimo livello del contratto di lavoro
• incentivi e benefit al sicuro interesse
• autonomia operativa e decisionale
• provincia di Alessandria
Inviare dettagliato curriculum esprimendo il consenso al n. 1.675.96 a: BOFFA CONSULENZA s.p.a. - Via Ospedale 21/C - ALBA (CN) Chiamata gratuita al n. 1177 83

Studio tecnico in Cuneo ricerca **PROGETTISTA** buona prevenzione incendi - per collaborazione progettazione. D.L. richiesta autonomia operativa Scrivere a casella PK 604 10100 Torino

CORRIERE ESPRESSO ricerca per NUOVA APERTURA in Cuneo **PADRONCINI** per le zone di Mondovì e Saluzzo Telefonare ore ufficio al **0173 262811**

Affronta l'inverno con un nuovo materasso:
punto notte specializzato potrai trovare e provare
grandissima varietà di letti, reti ortopediche, materassi in lattice, materassi ortopedici (a rigidità personalizzata), accessori letto (cuscini, coprimaterassi, etc.), acquistabili con pagamenti rateali a INTERESSI 0

PAGHI A GENNAIO
e ritiri subito
Paghi, a partire da gennaio, in 10 mesi - INTERESSI 0
(Offerta valida unicamente sui letti presenti in esposizione)

Esempio:
1.990.000
- Letto in tessuto (centinaia di disegni, anche coordinabili) - tende, sfoderabile, antimacchia, matrimoniale
- Rete a doghe matrimoniale
- Materasso ortopedico in tessuto naturale, matrimoniale
- Copripiumino in puro cotone, matrimoniale
- Sotto con angoli coordinati al sacco, matrimoniale
- Intero piumino d'oca matrimoniale
- Federa
Offerta valida su tutti i modelli disponibili con oltre 100 varianti
■ rivestimento

KONFY' Store - Magliano Alfieri - S.S. Alba-Asti

Dopo i
TARTUFI
c'è
KONFY'

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

Come è curiosa
senza l'obbligo
comprare

GRANDI OFFERTE SU:

- Jeans Lee a partire da L. 69.500
- Giubbotti in piuma d'oca a prezzi incredibili
- Tute-Pile-Giacconi LOTTO
- Grandi prezzi su collant donna (Sanpellegrino - Omsa - etc.)

Nuovi arrivi tessuti d'arredamento e tendaggi
KONFY' Store
S.S. Alba-Asti - Magliano Alfieri

KONFY' è il grande magazzino specializzato nella diffusione di tessuti d'arredamento, tendaggi, letti imbottiti, materassi, reti ed accessori letto. Le centinaia di disegni pronti in pezza ti consentono di immaginare subito la tua vestita a nuovo.

KONFY' è anche la biancheria per la casa, tessuti e spugna a peso, tappeti a prezzi incredibili.

Sono presenti anche «corner» di intimo, jeans e sportwear.

In prevenzione per l'igiene di tovaglioli, tendaggi e biancheria ad alberghi, ristoranti, bar, comunità. Magliano Alfieri - S.S. Alba-Asti - Corso Marconi, 111 Aperto dal lunedì pomeriggio al sabato: 9-12,30 - 15,30-19,30

Impegno sulle residenze assistite

L'Asl 18 aiuterà gli anziani soli

BRA. La costruzione di un nuovo ospedale a Verduno è da mesi strategica prioritaria dell'Asl 18: in attesa che il progetto diventi realtà (entro il 2003-2004), gli interventi sull'esistente sono limitati all'indispensabile, senza comprimere il livello dei servizi, riducendo il tasso di ospedalizzazione e non i posti letto. E' uno dei passaggi del triennio 1998-2000 proposto dall'Asl alla Regione e illustrato dal direttore generale Giovanni Monchiero durante la seconda conferenza dei sanitari, ieri mattina nell'auditorium Crb. All'incontro hanno partecipato, oltre a un folto gruppo di operatori e di rappresentanti del volontariato, l'assessore regionale Antonio D'Ambrosio, il direttore della nuova Agenzia sanitaria piemontese Morgagni, il consigliere Riba, l'assessore provinciale Viberti, il senatore Zanoletti. Il presidente dell'Asl 18, Francesco Morabito, che con il direttore amministrativo Giuseppe Corralesse affiancava Monchiero, ha fatto il punto sullo stato dei servizi erogati nelle sedi ospedaliere, nei poliambulatori e nei dipartimenti dell'area Alba-Bra: «mediamente buoni» che l'Asl intende razionalizzare puntando soprattutto sulle «missioni protette», sul ruolo dei medici di base, sul potenziamento dell'assistenza a domicilio. Tra gli obiettivi del triennio ci sono un incremento di 39 posti letto per le degenze ordinarie, la gestione per «missioni protette» di 100 Rsa (la Canale e Cortemilia), il riordino della rete di residenze per anziani e handicappati, 40 posti nelle case di riposo - ha sottolineato Monchiero - sono di per sé sufficienti, spesso occupati da persone provenienti da altre Asl e in molti casi non adeguati ai parametri di legge. Di piena regola come Rsa c'è solo quella di Cherasco. [g. f.]



Antonio D'Ambrosio

Giovanni Monchiero

Lo smaltimento nell'Albese e nel Braidese

Conferma al vertice dell'Azienda rifiuti

ALBA. L'Azienda albese-braidese per lo smaltimento dei rifiuti, che comprende 55 Comuni, ha rinnovato il consiglio di amministrazione durante l'assemblea dei sindaci, svoltasi in municipio. Presidente è stato confermato Mario Bertolusso (già sindaco di Sommariva Perno). Inoltre, sono stati eletti Giuseppe Rossetto e Luciano Scabise (in rappresentanza del Comune di Alba), Sergio Panero e Giancarlo Balestra (Bra), Luigi Scarsi di Canale e Giacomo Groppo di Sommariva Bosco (Comuni del Roero), Stefano Piccolo (sindaco di Neviglie in rappresentanza della Bassa Langhe) ed Ernesto Ferron di Cherasco.

I componenti del consiglio di amministrazione sono stati nominati in modo da rappresentare le varie geografiche interessate al consorzio. Il presidente Bertolusso, parlando dei programmi, ha confermato il progetto di costruire entro il 2000 (come prevede la legge) l'impianto di pre-selezione dei rifiuti. Un

LA blitz compiuti dai funzionari dell'Ispettorato del lavoro durante la vendemmia, alla scoperta del lavoro nero nelle vigne e nelle cantine, fanno discutere. Un affollato incontro sul problema si è svolto nella cantina comunale, su iniziativa della Confederazione italiana agricoltori (Cia), dopo che una cinquantina di controlli hanno portato a sanzioni e multe (circa un milione per ogni lavoratore irregolare). L'incontro, dal titolo «Mandato dipendente in agricoltura: modificare e semplificare le norme», ha dato vita ad un ac-



Bertolusso è presidente dell'Azienda consorziale albese e braidese

trattamento che consiste nella separazione delle cosiddette parti «secche» da quelle «umide» per diminuire la quantità di rifiuti da destinare alla discarica. Potrebbe essere realizzato nel Comune di Marene. Precisa il sindaco, Guido Crosetto: «Abbiamo dato disponibilità a chi dovrà verificare il tipo di impianto che si andrà ad installare. Se si tratterà di un'attività di pre-selezione, il carattere industriale e il rischio per l'ambiente, la approveremo». [g. f.]

Affollato incontro a La Morra dopo la scoperta di irregolarità nelle vigne

I produttori: «Non servono blitz»

Chieste nuove norme per l'accesso al lavoro

so dibattito. Molti hanno ricordato che in vendemmia gli agricoltori hanno sempre fatto ricorso ai vicini di casa, agli amici e parenti disponibili a dare una mano anche gratis.

«Quest'anno, durante la raccolta delle uve, ha detto Valentina Masante della Cia di Alba - ci è venuto a un clima di panico e sospetto. L'agricoltura deve essere al di fuori della regola, ma nappure perseguitata. Noi comprendiamo che l'Ispettorato applica la legge, la soluzione si deve pur trovare per tutte le situazioni. Che fare allora? Il presidente regionale Cia, Peppino Cancelliere, ha preso l'impegno di prendere contatti con le altre organizzazioni agricole e sindacali per presentare delle proposte parlamentari: «E' indispensabile la volontà politica di semplificare le procedure burocratiche». La maggior parte degli intervenuti era rappresentata da agricoltori con aziende a conduzione familiare, che hanno bisogno di aiuto solo per la raccolta delle uve: «Abbiamo grande difficoltà a trovare manodopera per così pochi giorni», hanno detto.

Ha detto il sindacalista Claudio Rizzo: «Nella grande industria l'occupazione è in calo. E' nell'agricoltura che i giovani possono trovare lavoro, la repressione non aiuta. E' necessario sedersi a un tavolo con tutte le parti interessate e trovare il modo di rendere più age-



Quest'anno l'ottima vendemmia è segnata da tensioni e polemiche

vole l'avviamento al lavoro.

Disponibilità a collaborare è stata espressa dai sindacalisti Mario Borgna (Cgil) e Andrea Brignolo (Uil). Il dibattito ha partecipato Gianfranco Falco e Angelo Del Gaizo (presidente Cia Cuneo e responsabile nazionale relazioni sindacali). Terenzio Ravotto, direttore Coldiretti di Alba, ricorda: «E' necessario semplificare le pro-

cedure. Il vero problema dei datori di lavoro che non trovano manodopera per lavori occasionali: anche pensionati e studenti sono più disponibili. Secondo le norme attuali, le aziende devono comunicare le assunzioni 5 giorni, annotarle nel registro d'impresa e versare i contributi.

Giuseppina Flori

IN BREVE

Bra Ferita in uno scontro Diciannovenne grave

Federica Protto, 19 anni, di Monforte, località San Sebastiano, è rimasta gravemente ferita in un incidente sulla statale per Cherasco, che ha richiesto l'intervento dei vigili del fuoco. La ragazza era su una «tipica» che causa da accartarsi si è scontrata con il «Ducato» del cheraschese Roberto Lai. Soccorso dal «118», è stata trasportata in elicottero al Cto di Torino. [g. n.]

Festa e sei premi ai soci della Fidas

Si celebra oggi il 30° anniversario del gruppo Fidas. Saranno premiati sei soci: Irma Cravanzola (diploma), Giuseppe Fassino (medaglia di bronzo), Giacomo Bordone, Carlo Fasano, Valerio Sedici (medaglia d'argento), Franco Troncati (seconda medaglia d'oro). Il ritrovo è alle 10 di mattina al parrochiale. [g. c.]

Castiglione Tinella

Si presenta il libro «Ritratto di un paese»

Stasera, alle 20.30, nella sala Torre, sarà presentato il libro «Ritratto di un paese», opera di Castiglione dello Heinz Waser. [g. c.]

Canale Riforma del commercio Convegno nell'Enoteca

Domani (Enoteca regionale del Roero, ore 20.45) si terrà un convegno su: «La riforma del commercio, quali prospettive ed opportunità per il commercio e il turismo?». [g. f.]

VERGOTTINI PRODUZIONE ABBIGLIAMENTO PELLE SHIRAZI BORSE E ACCESSORI

PELLETTIERIE

VIA ROMA, 19 - 12100 CUNEO

CUNEO 120100001, 44 - 12100 CUNEO

SALIZZO

VENDITA DIRETTA - QUALITÀ E CONVENIENZA

REPARTO SPECIALIZZATO TAGLIE FORTI TRASFORMAZIONI RIPARAZIONI PULITURA

CAMBIA LA TUA PELLICCIA CON UNA NUOVA!

Vieni a CUNEO
«vecchia» pelli
verrà sostituita
2, 3, 4
serviranno per il
acquisto.
all'occasione
in occasione

MARISA

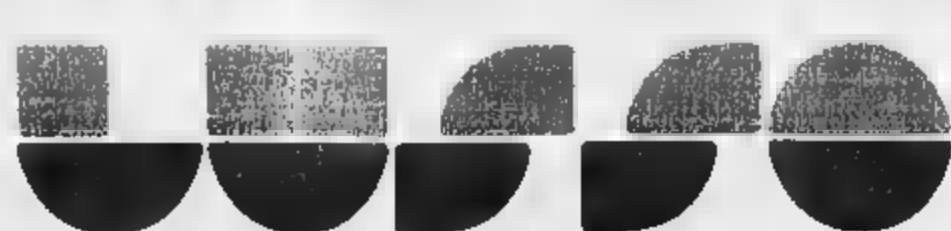
SEDE: CUNEO - Via IV Rgt. Art. Alpini, 12 - Tel. 0171/695479
NEGOZI: CUNEO - P. Gallimberti, 12 - 9 - Tel. 0171/692338
S.D. - c/o Centro Comm. "Borgomercato" - Tel. 0171/266604

CAMBIA LA TUA PELLICCIA CON UNA NUOVA!

Vieni a CUNEO
«vecchia» pelli
verrà sostituita
2, 3, 4
serviranno per il
acquisto.
all'occasione
in occasione

MARISA

RICHIEDI INFORMAZIONI A: CUNEO - 0171/695479



Da oltre 30 anni con grande passione ed esperienza

Vi aspettiamo sabato 24 e domenica 25 ottobre

presso la nostra esposizione esterna, per presentarvi i nuovi modelli del Gruppo L.L. e le novità PILOT, LAIKA, ADRIA e FENDT

CARAVAN - AUTOCARAVAN - ACCESSORI

S.S. n. 8 - S. ROCCO BERNEZZO (CN) - Tel. (0171) 68.70.43 - Fax (0171) 68.75.28

Assistenza e Ricambi: Tel. (0171) 68.75.18 - e-mail: lusso.camper@cnet.it

LUSO rent
NOLEGGIO CAMPER





Luca De Filippo prova al Sociale il «Tartufo»

ALBA. E' iniziato il conto rovescia per l'avvio della seconda stagione del Teatro Sociale, «restituito» al pubblico albese dopo un lunghissimo silenzio, l'anno scorso. Lo spettacolo inaugurerà la rassegna «Grande prosa» è un classico di Molière «Tartufo» l'impostore che da domani proverà nel teatro. Luca De Filippo, protagonista della celebre pièce e gli attori della compagnia, fra cui i comprimari Toni Bertorelli e Carla Stagnaro, completeranno nel capoluogo albese la messa a punto dell'opera, diretta dal regista Armando Pugliese, prima di portarla in tournée in tutta la penisola. Il sipario della Sala Nuova si alzerà sabato 31 ottobre, alle 21 e nuovamente, domenica 1° novembre, per la replica, già giovedì alle 18, alla Fondazione Ferrero. Luca De Filippo incontrerà, in un clima informale, il pubblico. Intanto prosegue la vendita al botteghino teatro dei biglietti per lo spettacolo. Primi posti platea 5 mila lire, 25 mila ridotti; secondi posti in galleria, 35 mila lire, 25 mila ridotti. (v. p.)

Stasera a Fossano Note di Bach all'organo in cattedrale

La cattedrale ospiterà stasera, alle 21, l'ultimo appuntamento della rassegna organistica. L'artista impegnato, Ulrich Bohme, è stato definito l'erede di Johann Sebastian Bach. Bohme è organista della Thomaskirche di Lipsia, chiesa in cui Bach fu organista per molti anni e nella quale è sepolto. Anche per questo motivo Ulrich Bohme può essere considerato il successore del grande compositore tedesco, cui nel concerto interpreterà un'antologia di brani, scelti fra i più significativi. La rassegna organistica è stata resa possibile grazie al contributo della Fondazione Crf alla collaborazione dell'assessorato alla Cultura del Comune. L'ingresso è libero. (n. c.)

Oggi a Roccaforte L'Autunno tra golosità cari e danze

ROCCAFORTE. Festa del capota autunnale oggi, in Borgata Norea, nell'area attigua all'albergo Commercio. Per iniziativa del Gruppo Norea-Valle Ellero, la giornata sarà animata da una gran castagnata, musica e giochi per tutti i gusti e per tutte le età. Questa mattina, dopo la messa all'aperto, alle 11, si potranno degustare prodotti locali negli stand enogastronomici che verranno inaugurati alle 13.30, vetrina produttori della Valle Ellero. Seguirà un pranzo tipico con le specialità culinarie. Per gli amanti del ballo, alle 18, suonerà l'orchestra Paolo e Carmelo, mentre alle 20, il coro dei Fossano eseguirà i tradizionali canti di montagna. Non mancheranno ovviamente i mundaj che saranno offerti gratuitamente, mentre giochi popolari e balli terranno impegnati i partecipanti alla festa fino a sera. La partecipazione è libera. (r. a.)

Dopo il concerto di Cannes il gruppo è protagonista sul palco del Cabiria

C'è la band di Stevie Wonder Stasera a Borgo la stella è Rodney Franklin

SAN DALMAZZO. Cinque stelle per una al Cabiria. Dalle 22.30 la discoteca Borgo ospita un concerto che è un posto tra gli eventi musicali dell'anno. Alle 22.30 sul palco saliranno i cinque musicisti che abitualmente con Stevie Wonder e che lo hanno accompagnato anche giovedì nello spettacolare concerto di Cannes.

Insieme i cinque «session man» non hanno un nome, si sono trovati insieme sotto grande ala protettiva di un «big» Stevie Wonder e oggi, ogni volta che si trovano insieme - sanno produrre una «black music» altamente spettacolare. La «stella» è alla tastiera. Si chiama Rodney Franklin, negli anni 80 venduto migliaia di dischi, ma soprattutto ha fatto innamorare della «black music» fenomeni del calibro di Miles Davis ed Herbie Hancock. Un altro grande sarà seduto dietro la batteria è Gerry Brown, maestro soul e uomo cardine del grande di Lione Ritchie. Travolgente è anche la voce della band, Keith John è con Stevie Wonder da 14 anni, ha - come dicono alcuni critici americani



Il gruppo che con Stevie Wonder offre «black music» alto livello

avuto una parte importante nella formazione canora di artisti del calibro di Whitney Houston e Cindy Lauper, insomma - sempre per citare le «fanzine» statunitensi - una «eleganza» che cammina. Chiudono la band il bassista Nathan Watts - abitualmente in sala d'incisione - Paul Cartney, Diana Ross e Sergio Mendes - la «chitarra», Morris O'Connor, musicista eclettico scelto come spalla per grandi interpreti dal

funky, al soul alla fusion. Anche per questa il Cabiria ha scelto la politica dell'ingresso gratuito. «Non la prima volta - spiega Peppo Blengino - che ospitiamo grandi personaggi. La nostra domenica è un'occasione per ascoltare buona musica, quindi non abbiamo intenzione di cambiare atteggiamento stavolta». La notte di festa si chiuderà con la «del» del dj Sergio D'Angelo. (l. f.)

Musica live nei ritrovi

CUNEO. Il «Loola Fallosa» di Teti Croce, ripropone stasera dalle 21.30, la sfida al karaoke, con un modernissimo impianto laser. DROMERO. Al Tribal pub, dalle 21.30, musica dal vivo con tre gruppi. I Twister boys proporranno punk anni Novanta, i Dix gusto interpreteranno cover rock e punk e il duo Bar-16-Lisa, ispirato ai celebri cartoni animati dei Simpson, presenterà alcuni brani del prossimo cd «La felicità». Alla discoteca Gipsy, oggi «domenica 60» e lo stage con tanta musica dalle 16 e pizza party alle 18. Chiusura alle 20.30. Ingresso libero. All'irish pub «The Black Brew» stasera rock italiano e internazionale con i Bach. Il gruppo interpreterà cover degli U2, Vasco Rossi, Springsteen e Ligabue. S'inizia alle 21.30.

GIORNO E NOTTE

Saluzzo Piace amatoriale

Stasera, alle 21, nella sala di piazza Vineis 11, replica la commedia «Capodanno d'estate», allestita dalla compagnia «La» del Teatro del Marchesato, per la regia di Walter Scarafia. Biglietto 12 mila lire. (g. ne.)

Vicoforte

Karaoke per l'Amac

L'associazione Monregalese Amici dei Ciechi organizza oggi, alle 15, al «Paradise» di Fiammenga, un karaoke aperto a tutti e in particolare ai bambini. I migliori potrebbero venir scelti per l'incisione del cd natalizio, realizzato dalle edizioni musicali «Voci Amiche». A tutti i partecipanti verrà rilasciato un attestato dall'Amac. Presentano Corinne e Mario che animeranno il pomeriggio con l'oroscopo. Informazioni allo 017/4551279. La partecipazione è gratuita. (b. b.)

Savigliano

A lezione di danza jazz

Secondo giorno, oggi, dello stage di danza jazz diretto dal ballerino e coreografo Don Marasigan. La lezione (dalle 11 alle 13), tiene nella sede del Centro Professionale di danza «Punta rosa», via Frutteri 7, che organizza l'iniziativa. (v. p.)

Fossano

Film Kusturica

Per la rassegna cineforum «Effetto lunedì», domani sera al Nuovo Cinema Politeama si proietta (ore 21), il film di Emir Kusturica «Arizona Dreams». Il biglietto, per i abbonati, costa 5 mila lire. (l. a.)

Careggio

occitani

Al circolo «Marcovaldo», nell'ex convento dei Cappuccini, martedì, alle 20.30, riprende il corso di danze occitane tenuto da Elena Bianco. Informazioni da domani (ore 15-18) alla segreteria dell'associazione, tel. 0171/618260. (v. p.)

Trilium

I «Trilium» nel castello

Oggi, dalle 14 alle 17, visite guidate al castello dei Marchesi del Carretto, a cura del gruppo culturale Castrum Saliceti-Pro loco (ingresso 5 mila lire). Alla sera spettacolo cabaret piemontese «Trilium a favore della Croce Rossa». (p. s.)

Santa Maria del

Si premiano gli scultori

Alla casa natale di Cesare Pavese oggi, alle 15, mostra di tecniche miste e alternative del fotografo Enzo Tiberti. In concomitanza, premiazione del 2° concorso di scultura «Luoghi, personaggi e miti pavesiani». (c. f.)

Stasera presenterà le novità musicali all'«Highlander» di Manta Il quartetto degli Hipocondrya prepara i brani del primo demo

MANTA. S'intitolano «L'onda», «Voci moraliste», «Luci di mezzo estate» i nuovi brani degli Hipocondrya, un quartetto finora conosciuto nei locali della «Granda» essenzialmente come interprete di celebri. La presentazione di composizioni originali segna una svolta nella storia artistica del gruppo e ne anticipa i programmi futuri. «Entro la fine dell'anno registreremo un demo - in primavera vogliamo presentarci a festival - concorsi. Questa (ore 22) ad ascoltare le novità saranno gli ospiti dell'«Highlander», poi a novembre la band li presenterà al Caffè Commercio di Racconigi (13/11), al Black Brew di Verzuolo (19/11) e al raduno di cantautori di Villafalletto (28/11), oltre che nell'«Astigiano». Il nostro gruppo, composto da musicisti cuneesi e torinesi, è nato nel '96 - riprende Tirante - ma la realtà esisteva già da sei anni: l'avevano costituito Enri-



Gli Hipocondrya - noti interpreti di cover rock italiane

Inverso (voce) Davide Rossetti (chitarra), la formazione non era stabile. Successivamente il gruppo - con quello del batterista Enzo Grillo, ha assunto una fisionomia

più definita, anche nella scelta dello stile musicale: il rock italiano. In esso si ritrovano le diverse matrici dei componenti: dal jazz all'hard rock alla classica. (v. p.)

STASERA AL CINEMA

VERONA. Tel. 0171-683.554. Tutti i pazzi per Mary. Orario: 18.30; 22.30.

VERONA. Tel. 0171-682.938. Tutti i pazzi per Mary. Orario: 18.30; 22.30.

ITALIA. Tel. 0171-682.951. Giallo cedrone. Orario: 18.30; 22.30.

ROMA. Tel. 0171-682.951. Giallo cedrone. Orario: 18.30; 22.30.

ROMA. Tel. 0171-682.951. Giallo cedrone. Orario: 18.30; 22.30.

ROMA. Tel. 0171-682.951. Giallo cedrone. Orario: 18.30; 22.30.

ROMA. Tel. 0171-682.951. Giallo cedrone. Orario: 18.30; 22.30.

ROMA. Tel. 0171-682.951. Giallo cedrone. Orario: 18.30; 22.30.

ROMA. Tel. 0171-682.951. Giallo cedrone. Orario: 18.30; 22.30.

VITTORIA. Tel. 0172-412.771. Tutti i pazzi per Mary. Orario: 18.30; 22.30.

VITTORIA. Tel. 0172-412.771. Tutti i pazzi per Mary. Orario: 18.30; 22.30.

LUX. Tel. 0171-944.231. Giallo cedrone. Orario: 18.30; 22.30.

LUX. Tel. 0171-944.231. Giallo cedrone. Orario: 18.30; 22.30.

LUX. Tel. 0171-944.231. Giallo cedrone. Orario: 18.30; 22.30.

LUX. Tel. 0171-944.231. Giallo cedrone. Orario: 18.30; 22.30.

LUX. Tel. 0171-944.231. Giallo cedrone. Orario: 18.30; 22.30.

LUX. Tel. 0171-944.231. Giallo cedrone. Orario: 18.30; 22.30.

LUX. Tel. 0171-944.231. Giallo cedrone. Orario: 18.30; 22.30.

BENTONIA SALA 1. Tel. 0174-47.688. Tutti i pazzi per Mary. Orario: 18.30; 22.30.

BENTONIA SALA 1. Tel. 0174-47.688. Tutti i pazzi per Mary. Orario: 18.30; 22.30.

BENTONIA SALA 1. Tel. 0174-47.688. Tutti i pazzi per Mary. Orario: 18.30; 22.30.

BENTONIA SALA 1. Tel. 0174-47.688. Tutti i pazzi per Mary. Orario: 18.30; 22.30.

BENTONIA SALA 1. Tel. 0174-47.688. Tutti i pazzi per Mary. Orario: 18.30; 22.30.

BENTONIA SALA 1. Tel. 0174-47.688. Tutti i pazzi per Mary. Orario: 18.30; 22.30.

BENTONIA SALA 1. Tel. 0174-47.688. Tutti i pazzi per Mary. Orario: 18.30; 22.30.

BENTONIA SALA 1. Tel. 0174-47.688. Tutti i pazzi per Mary. Orario: 18.30; 22.30.

BENTONIA SALA 1. Tel. 0174-47.688. Tutti i pazzi per Mary. Orario: 18.30; 22.30.

ADRIA 200 c. B. Cesare 67, tel. 856.521. Racconto d'autunno, di E. Orario: 18.30; 20.30; 22.30.

ADRIA 200 c. B. Cesare 67, tel. 856.521. Giallo cedrone. Orario: 18.30; 20.30; 22.30.

ADRIA 200 c. B. Cesare 67, tel. 856.521. Giallo cedrone. Orario: 18.30; 20.30; 22.30.

ADRIA 200 c. B. Cesare 67, tel. 856.521. Giallo cedrone. Orario: 18.30; 20.30; 22.30.

ADRIA 200 c. B. Cesare 67, tel. 856.521. Giallo cedrone. Orario: 18.30; 20.30; 22.30.

ADRIA 200 c. B. Cesare 67, tel. 856.521. Giallo cedrone. Orario: 18.30; 20.30; 22.30.

ADRIA 200 c. B. Cesare 67, tel. 856.521. Giallo cedrone. Orario: 18.30; 20.30; 22.30.

ADRIA 200 c. B. Cesare 67, tel. 856.521. Giallo cedrone. Orario: 18.30; 20.30; 22.30.

ADRIA 200 c. B. Cesare 67, tel. 856.521. Giallo cedrone. Orario: 18.30; 20.30; 22.30.

NELLE SALE DI CINEMA

FANO v. Po 30, tel. 817.33.23. Tutti i pazzi per Mary. Orario: 18.30; 20.30; 22.30.

FANO v. Po 30, tel. 817.33.23. Tutti i pazzi per Mary. Orario: 18.30; 20.30; 22.30.

FANO v. Po 30, tel. 817.33.23. Tutti i pazzi per Mary. Orario: 18.30; 20.30; 22.30.

FANO v. Po 30, tel. 817.33.23. Tutti i pazzi per Mary. Orario: 18.30; 20.30; 22.30.

FANO v. Po 30, tel. 817.33.23. Tutti i pazzi per Mary. Orario: 18.30; 20.30; 22.30.

FANO v. Po 30, tel. 817.33.23. Tutti i pazzi per Mary. Orario: 18.30; 20.30; 22.30.

FANO v. Po 30, tel. 817.33.23. Tutti i pazzi per Mary. Orario: 18.30; 20.30; 22.30.

FANO v. Po 30, tel. 817.33.23. Tutti i pazzi per Mary. Orario: 18.30; 20.30; 22.30.

FANO v. Po 30, tel. 817.33.23. Tutti i pazzi per Mary. Orario: 18.30; 20.30; 22.30.

Savigliano, da domani in vendita gli abbonamenti

Otto concerti al «Milanollo» con la Sinfonica di Sanremo



L'Orchestra sinfonica di Sanremo si avvarrà di solisti di grande valore

SAVIGLIANO. Da domani al 28 ottobre sono in prevendita gli abbonamenti, nella sede della Crs, per la stagione concertistica con l'Orchestra sinfonica di Sanremo. E' possibile anche prenotarli telefonicamente allo 0172/203206. I palchi primo ordine (4 posti) 360 mila lire, secondo ordine 300 mila, platea 150 mila. Il biglietto singolo costa 15 mila lire ridotto 10 mila. Otto i concerti in programma. La Sinfonica si avvarrà di solisti di grande valore, tra cui il pianista Lazar Berman, il violinista Felix Ayo, il violoncellista Arturo Bonucci. Il primo appuntamento è fissato per venerdì 13 novembre, seguiranno: 27 novembre, 18 dicembre, 15 gennaio, 5 e 12 febbraio, 12 e 26 marzo. I concerti avranno inizio, ore 21, al «Milanollo». La stagione è organizzata dagli Amici della musica di Savigliano e l'assessorato alla Cultura del Comune e il contributo della fondazione Crs. (n. c.)

«Roata Chiusani Invicta» rimane in testa alla classifica per i contributi in denaro

La Straconi corre verso i 12 mila iscritti

Sabato prossimo termine ultimo per i Gruppi sportivi



Da sinistra
Federico
Giraud
dello «staff»
«Straconi»
con Franco
Calvano
e Giorgio
Ghibaud
(i concorrenti
più anziani '97)
e il «patron»
della camminata
premia
Rita Marchisio
presidentessa
del Gruppo
sportivo
«Roata Chiusani
Invicta»
(REDINO)

CUNEO. Ottomila iscritti già sicuri, per una proiezione finale di dodicimila. La «Straconi» che si correrà l'8 novembre avrà come sempre una cornice degna del suo prestigio. Il Comitato organizzatore da «Il Podio», formato da quarantatré componenti guidati da Sergio Costamagna, e altri sessanta collaboratori, sta preparando una straordinaria giornata di sport, che culminerà con l'«Asics-run», la competitiva a inviti in diretta televisiva sulla Rai. Per quest'ultima segue il compito di selezionare atleti a livello nazionale e internazionale è stato affidato ai gemelli Maurizio e Giorgio Damilano; gli esperti Beppe Viale e Paolo Peano si occupano invece di scegliere le rappresentative maschili e femminili della provincia di Cuneo.

Anche quest'anno, per la terza volta consecutiva, saranno regalati soldi alle società spur-

Personaggi in cartolina

Ogni iscritto riceverà una serie di dodici cartoline a colori con la caricatura di un personaggio storico della città curata da Danilo Paparelli. Col pettorale 1914, l'anno del arrivo in città al seguito del marito Marcello Quinterno (di Govone) nominato comandante del Distretto militare, è raffigurata Carolina Invernizio. La scrittrice, originaria di Voghera, a fine '800 fu tra le prime a interpretare il gusto del pubblico (soprattutto femminile) realizzando i romanzi d'appendice, i cosiddetti «feuilletons». Carolina Invernizio scrisse più di centoventi romanzi. Prevedendo 12 mila iscritti, quindi 144 mila cartoline da separare, il Comitato organizzatore ha intensificato il ritmo lavorativo. Fra gli altri omaggi, la «parure» «Cuneo 800». E c'è già l'idea-omaggio per il 1999, 2000 e 2001: tre splendide monete da collezione che riproducono le chiese del Barocco di Cuneo: S. Maria, S. Chiara e S. Croce.

tive con il maggior numero di adesioni. Nella classifica provvisoria è al comando il Gs «Roata Chiusani Invicta», che punta al terzo successo di fila: il nome di Rita Marchisio, atleta di fa-

interazionale, prima di diventare la presidentessa del club, fa da calamita. «Siamo orgogliosi di avere tanti amici», spiega Rita, «anche non è facile mantenere il primato. L'i-

dea degli organizzatori della «Straconi» è comunque ottima, si tratta di un'intuizione che lascia spazio ai fatti, agli aiuti concreti.

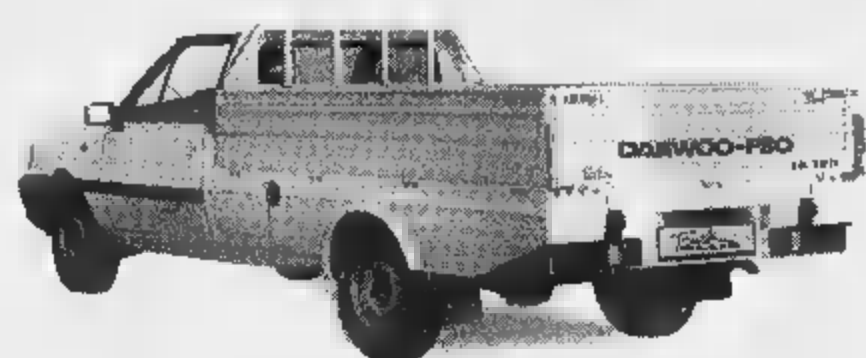
Molti gli altri Gruppi in lizza. In graduatoria Olmo '84 Donatello, Podistica Caraglio (che ha recuperato tante posizioni: tutto il paese è impegnato nella ricerca di adesioni), San Paolo Cuneo 2, Avis Cuneo, Spinetta Cuneo, Libertas Borgo San Dalmazzo (l'Ente ha inviato un appello a tutti gli sportivi e le società del paese per aderire numerosi e, come quasi tutti gli altri Gruppi, applica uno sconto alla tariffa d'iscrizione fissa degli organizzatori), l'Associazione Passo Cuneo (che segue con i disabili), Madonna delle Grazie e Gs Auxilium Cuneo (fuori dalla parrocchia dei Salesiani, nei giorni festivi, è possibile iscriversi).

Il Michelin Sport Club è sempre al comando della classifica

per i Gruppi sportivi: vuole festeggiare degnamente i 35 anni dello stabilimento di Cuneo e i 100 anni del suo simbolo, il «bibendum», l'uomo di gomma.

Sabato prossimo è il termine ultimo per l'iscrizione dei Gruppi sportivi; gli individuali avranno tempo fino a giovedì 5 novembre. Alla partenza della «Straconi» tutti attendono Franco Calvano (classe 1906, di Cuneo) e Giorgio Ghibaud, roccavione, classe 1900, premiati l'anno scorso come più anziani concorrenti della manifestazione diventata un classico per Cuneo.

È ARRIVATO IL NUOVO PICK-UP DAEWOO - FSO



PASSO	TI PORTATA 925
LUNGO	1.900 mm
MOTORE	1.9 DIESEL 1905 c.c. CITROËN
CON	DI SERIE
DA L.	13.960.000*

* IVA E MESSA SU STRADA ESCLUSE



DAEWOO
DAEWOO-FSO

MARRO
automobili

KILO - Località Boves
Corso Trieste 82 - Tel. 0171-380.367
APERTO IL SABATO TUTTO IL
OFFICINA E MAGAZZINO RICAMBI IN

LO SPECIALISTA IN TV DIGITALE

AV TV - PAY PER VIEW
INTERATTIVA IN FORMATI IRDETO E SEC

Stream

TELE +
D + F1
+ CALCIO

Centro
venditavivalda
TELECOMUNICAZIONI

TRINITÀ
1 Tel. / fax / 66.350

ROSSANO
1 Tel. / fax / 65.00.09

NARRARE ALCUNI EPISODI DELLA
COMPETIZIONE POTREBBE DARE
SPUNTO A DEGLI AUTENTICI
ROMANZI
D'APPENDICE!



DELLE 13 PREVISTE A FOLLA
PER LA
PARTECIPANTI ALLA STRACONI 98
RICEVERANNO IL MOMENTO
DELL'ISCRIZIONE.

BANCA REGIONALE EUROPEA

SPONSOR
UFFICIALI

BONGIOANNI
CALDAIE

IN COLLABORAZIONE

LA GUIDA • PROMOCUNEO • LA STAMPA • RADIO PIEMONTE SOUND / AMICA RADIO

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI CUNEO
CAMERA

straconi 1998

asics

DOMENICA 8 NOVEMBRE

CONTRIBUTO IN FAVORE DEI GRUPPI O SOCIETÀ SPORTIVE

PUNTI di ISCRIZIONE

LE ISCRIZIONI SONO STATE FISSATE IN LIRE
7.000 A PERSONA ED AVRANNO INIZIO SABA-
TO 3 OTTOBRE CON CHIUSURA IMPROPRIOGABILE
PER I GRUPPI SABATO 8 OTTOBRE E PER I LIBERI
GIOVEDÌ 11 NOVEMBRE '98.

Presso
le Filiali

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO
BANCA REGIONALE EUROPEA

Il podio Sport

Organizzazione:
Via Bassignano, 55 - Tel. (0171) 631954 - Fax 631101 - WWW
C.so Italia, 71 - Tel. (0175) 249349 - SALIZZO

Mobilto
PIÙ

MERLO
METALMECCANICA

elettro
ELETTRICHE

CITROËN
ARMANDO (CUNEO - SALIZZO)

ORGANIZZAZIONE A.S.
Il podio Sport



CASELLE

dà il benvenuto a Malpensa...

perché oggi si compie un altro passo verso la realizzazione di un moderno sistema dei trasporti, in grado di favorire la crescita economica di tutto il Paese.

perché lo sviluppo di un'adeguata rete aeroportuale, facilitando l'uso del mezzo aereo, porta beneficio a tutti gli scali, grandi ■ piccoli.

perché questo è lo scenario nel quale crede SAGAT, la società che gestisce l'aeroporto di Torino.

Grazie agli investimenti compiuti in questi anni, siamo pronti ad affrontare il futuro. Abbiamo realizzato infrastrutture d'avanguardia, migliorato la qualità dei servizi, ampliato la rete dei collegamenti.

A Caselle offriamo ogni giorno 24 diverse destinazioni* e banchi check-in a soli 35 metri dal parcheggio da 3.000 posti auto. Un'aerostazione da 3 milioni di passeggeri all'anno, dotata di 6 ponti d'imbarco, con infrastrutture di pista e assistenza al volo in grado di servire adeguatamente il potenziale di crescita del mercato. L'82,9% dei passeggeri è soddisfatto dei nostri servizi** e negli ultimi cinque anni il traffico è cresciuto del 47%. Oggi ci scelgono 2,5 milioni di persone e 80 compagnie aeree.

... ma soprattutto BENVENUTI A CASELLE



SAGAT
TURIN AIRPORT

puntiamo in alto

* Voli giornalieri per Alghero, Amsterdam, Ancona, Barcellona, Bruxelles, Cagliari, Catania, Clermont Ferrand, Dusseldorf, Francoforte, Lamezia Terme, Lisbona, Londra, Lussemburgo, Madrid, Monaco, Napoli, Olbia, Palermo, Parigi, Pescara, Roma, Stoccarda, Zurigo.

** Fonte CIRM Market Research

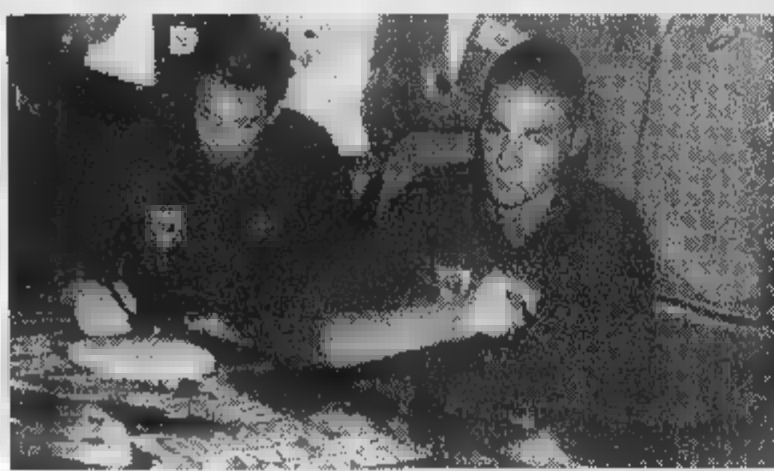
Oggi concentramento, ieri l'esordio vincente della Bre

Anche in Junior League c'è Tnt Alpitour-Modena

CUNEO. E' cominciato con un inatteso successo il primo fine settimana di volley targato Tnt Alpitour che ha come protagonisti non i campioni di A1, ma i giovani talenti del vivaio. Ieri sera la Banca regionale europea ha sconfitto 3-0 (15-8; 15-10; 15-12) il favorito Possidonio Modena di Bevilacqua, Maffei e Besozzi. I giovani di Cuneo - che per il campionato di B1 vestono i colori dell'istituto di credito - hanno giocato senza timori reverenziali, con Rigoni e Parma inarrestabili, hanno travolto i più quotati avversari. «E' stata una grande soddisfazione - dice il direttore generale della Tnt Alpitour, Enzo Prandi - i nostri giovani hanno espresso una padronanza davvero spettacolare ed efficace. Molti di loro hanno un futuro da campioni».

Oggi i talenti agli ordini di Mario Sasso replicano nella Junior League. Rispetto alla vittoria di ieri sera il sestetto cambia soltanto un elemento: confermata la diagonale Coscione-Gavotto e i martelli Spescha-Rigoni; al centro con Parma, il cuneo Manassero subentra a Cussotto. Il concentramento nazionale Junior League Palazzetto dello sport Cuneo si apre alle 11 con la sfida Tnt Alpitour-Gabeca, alle 16 seguirà Gabeca-Casa Modena, mentre alle 18 è previsto il gran finale tra gli emiliani e i padroni di casa. «Nella Junior League - spiega Gino Primasso, responsabile del vivaio - viene in pratica un innovativo sistema di punteggio che potrebbe essere introdotto anche in A1. Questo è già un notevole motivo di curiosità, le sfide in programma al Palazzetto mettono in mostra alcuni dei migliori talenti della nostra pallavolo. Cuneo fa la parte del leone, i Montichiari abbiamo vinto entrambe le sfide 2-0 e se dovessimo ripeterci in semifinale un passo decisivo verso le finali».

Intanto per quanto riguarda l'A1 destano ancora preoccupazione i problemi alla schiena di Silvano Prandi, il professore è sempre bloccato a letto, sotto il controllo dei medici. (L. F.)



I giovani della Tnt Alpitour firmano autografi nello stand di Alba della Bre Banca

BOCCE

Dalle 8,30 nell'impianto dell'Auxilium

Oggi Saluzzo sceglie i campioni europei

SALUZZO. Dopo un'intensa settimana di spettacolari sfide internazionali, sui campi dell'Auxilium Saluzzo si conclude l'undicesima edizione dei Campionati europei di bocce. Stamane, fra le 8,30 e le 12, verranno assegnati i titoli continentali nella prova individuale e in quella del «combinato»; a partire dalle 15, sono in programma le sfide decisive della gara a coppie.

Per cinque giorni, la Bocciofila Auxilium di Saluzzo - dove regna il presidente Aldo Allasia - ha ospitato atleti di sedici nazioni. Oltre all'Italia - che nell'edizione '96 in Francia aveva conquistato il titolo europeo a squadre - in campo boccisti di Andorra, Belgio, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Lussemburgo, Monaco, Slovenia, Spagna, Svizzera e Jugoslavia. Ieri mattina, le delegazioni

ricevute in municipio dal sindaco, Giovanni Greco, e dall'assessore allo Sport, Paolo Bettisti.

L'Italia - che nei quarti di finale del tiro di precisione non è riuscita, a sorpresa, a centrare la qualificazione (con Guaschino) alle semifinali - schiera Mario Suini, Carlo Ballabene, Sergio Guaschino e Marco Ziraldo. Dopo l'improvviso forfait, per motivi familiari, del ceto Piero Paletto, la squadra azzurra è affidata al tecnico delle Nazionali giovanili Dino Righetti.

La regia organizzativa della Bocciofila Auxilium, più volte teatro di prestigiose sfide internazionali, è stata sicuramente efficace - dicono Carlo Ravazzi e Fulvio Riccio, responsabili dell'ufficio stampa degli Europei -; oggi, per l'atto conclusivo della manifestazione, ci aspettiamo il pubblico delle grandi occasioni. (A. R.)

GRANDA SPORT

Pantalera

Oggi a Lequio Berria chiude il torneo dei Paesi Si disputa oggi a Lequio Berria la finale del Torneo dei Paesi di pantalera. Sono in fronte Castelletto Uzzone (Dianto-Bogliacino) e Clavesana (Paoletto-Bessone). La partita di pantalera sarà preceduta, alle 13, dalla seconda finale della C2 di pallone elastico fra Lequio Berria (Busca-Colombo) e Mombaldone (Aschiero-Poggio). (A. S.)

Atletica Leggera

Di fra i castagnetti di San Michele Mondovì

Gara podistica fra i castagnetti di San Michele Mondovì in frazione San Paolo oggi, con partenza alle 15, davanti al ristorante Elviras. La gara è aperta ad atleti open. Il tracciato è di 8 chilometri. Sarà anche assegnato il trofeo Brunello Raviola. La competizione è organizzata dalla Federazione italiana di atletica leggera e dal ristorante Da Elvira. Per informazioni Tel. 0174-222037. (G. F.)

Tennistavolo

Due verzuolesi sul podio al torneo di Alessio

Due risultati positivi al Torneo nazionale di Alessio. Nel singolo maschile Giovanissimi Simoni Nasi e Verzuolo si è classificato secondo; terzo posto l'altro verzuolese Mattia Garello nel singolo juniores. (A. S.)

Maratona

Albani e Monregalesi in gara oggi a Venezia

Sette maratonaisti albani del «Club 42.195» partecipano oggi alla Maratona di Venezia. Lorenzo Spellicchia, Federico Pennella, Cesare Bellantone, Francesco Giardino, Elio Rosini, Ugo Viglino e Gianni Forta. Una delegazione anche da Mondovì con una decina di atleti guidati da Matteo Picco. (A. S.)

Rally

Sfide ad inseguimento davanti all'ex discoteca

Si corre oggi dalle 10 sul piazzale dell'ex discoteca Cinecittà la prima edizione del Formula Rally Città di Magliano Alpi. I piloti si affronteranno in una ad inseguimento su una pista di 600 metri. (A. S.)

Si ricorda

che il termine entro il quale presentare le Autocertificazioni degli impianti termici, scade il

31 dicembre 1998

PROVINCIA DI CUNEO



Si assolve all'obbligo presentando alla Provincia, anche tramite il proprio Comune, un'apposita autocertificazione (o denuncia) che vale due anni.

I residenti nel Comune di Cuneo devono rivolgersi al Municipio - via Roma, 4.

L'autocertificazione deve essere presentata dal responsabile dell'impianto termico, ossia:

- l'occupante l'abitazione, nel caso di impianti termici individuali (autonomi);
- l'amministratore del condominio per gli impianti termici centralizzati (condominali);
- il cosiddetto terzo responsabile che si occupa della gestione e manutenzione dell'impianto termico individuale o centralizzato.

Presso i Comuni sono in distribuzione gli opuscoli divulgativi, i modelli di dichiarazione ed i bollettini di c.c.p., per effettuare il previsto versamento. Si rammenta che è richiesta l'autentica della firma solo se si trasmette la dichiarazione per posta; nel caso di consegna a mano è sufficiente che il dichiarante firmi il modello in presenza del funzionario provinciale, o comunale, addetto al ritiro delle autocertificazioni.

Per informazioni rivolgersi ai Comuni o alla Provincia - Cuneo - Servizi Tecnici (Corso Nizza n° 21, 12100 Cuneo), anche telefonando al numero: 0171-445.405 (dal lunedì al venerdì, ore 8.30 - 12.30). Le dichiarazioni possono essere consegnate di persona al proprio Comune o spedite alla Provincia di Cuneo - Servizi Tecnici corso Nizza, 21 - 12100 Cuneo, oppure consegnate allo Sportello per il Pubblico in Cuneo, corso Dante n° 39, dal lunedì al venerdì, ore 8.30 - 12.30.

A cura dell'Assessorato alle Risorse Energetiche della Provincia di Cuneo. Illustrazione: Guido Paparelli. Ufficio Corso Nizza della Provincia.

La Stampa
1997
in CD-ROM.

tutto
LA STAMPA
Compact

Numero Verde
1676-02005



RENAULT KANGOO L'AUTO DA VIVERE COME VI PARE. SUBITO.

RENAULT KANGOO C'È. NON PERDETE ALTRO TEMPO, FINALMENTE È ARRIVATO IL MOMENTO DI ANDARE COME VI PARE CON L'UNICA AUTO CHE SA ASSECONDERE LA VOSTRA LIBERTÀ. DA OGGI POI, SARETE LIBERI DI UTILIZZARE LA MULTIFUNZIONALITÀ INTERNA DELLA VOSTRA KANGOO. FARE E SE VIVERE COME VI PARE, AMERETE KANGOO. E LA AMERETE SUBITO.

VERSIONE		POTENZA
RN/RT	1,2 INIEZIONE MULTIPUNT	65 CV
RN/RT	1,4 INIEZIONE MULTIPUNT	75 CV
	1,9 EGODIESEL	65 CV

IN PRONTA CONSEGNA A PARTIRE DA LIRE 21.650.000. FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI*.

* IMPORTO FINANZIATO L. 12.000.000; 60 RATEI MENSILI DA L. 237.000; T.A.N. 6,9%; T.A.E.G. 8,06%; A.P.I.E.T. ESCLUSA. SALVO APPROVAZIONE FINRENAULT. OFFERTA CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO E VALIDA PER VETTURE PRESENTI IN CONCESSIONARIA.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

Pacini
Via Valle Po, 92
Madonna Dell'Olmo
Tel. 0171415511
Via Cuneo, 37
Mondovì
Tel. 0174552600

Camanto
S.S. 231, 12
Monticello d'Alba
Tel. 0173442082

Isocar
Via Fontana, 4
Borgo S. Dalmazzo
Tel. 0171269656

Mastis
Via Revello, 11
Saluzzo
Tel. 0175249385



OPEL 

VOLVO

NUOVA VOLVO S80.

LA SCELTA PIU' ENTUSIASMANTE,
LA SCELTA PIU' SICURA.



Il motore S80 è un motore a benzina di 2.0 litri, 16 valvole, 200 CV, 0-100 in 7,2 sec, 180 km/h. Motorizzazione a benzina. 200 CV. 0-100 in 7,2 sec. 180 km/h. Airbag ai finestrini laterali. Nuova ampiezza di carreggiata.

Prezzo S80 2.0T chiavi in mano, escluse

L. 59.240.000*

Lingotto Fiere

Torino 19-22 novembre 1998

Giovedì - Venerdì 17.00-23.00 Sabato - Domenica 10.00-23.00

Buono Sconto di L. 3.000
ELOGIO all' OROLOGIO & PREZIOSALingotto Fiere 19-22 Novembre 1998
speciale per i nostri lettori: riflettere e presentare alle case
per ricevere due biglietti ridotti ciascuno L. 9.000 anziché L. 12.000
nel giorno Giovedì e Venerdì

ELOGIO all' OROLOGIO & PREZIOSA

13^a EDIZIONE

Salone dell'orologeria, gioielleria
e degli oggetti preziosi da collezione



Eventi speciali.

Una originale esposizione
di cronometri, orologi
e auto d'epoca sportive e non.

In collaborazione con
Associazione A.S.V.A. (Torino)
■ Associazione Automotoretrò (Torino)

**TEMPO
& MOTORI**

KRONOS

Organizzazione Generale:
via G. Bruno 116 - 10134 Torino
Tel. 011.319.95.97 r.a.
Fax 011.319.97.06

Numero Verde
167-226048

**ELOGIO
alla PENNA**

Penne stilografiche
moderne e da collezione
delle case più prestigiose.
In collaborazione con
Musso Stilografiche (Torino)

L'Italia preferita come sede dell'insediamento, c'è l'identikit della città ideale

L'ultima sfida per la Motorola

Torino in lotta con Cesena

La notizia rimbalza dall'Australia: la Motorola avrebbe scelto l'Italia come sede del nuovo centro per l'impianistica nel settore delle telecomunicazioni senza cavo. Ad annunciare, nel corso del quindicesimo convegno mondiale di Terence Heng, vicepresidente del Corporate Software della società americana. Dunque l'Italia sembra aver superato la concorrenza di Spagna e Polonia. Il nostro Paese del resto, riconosce anche Carlo Majer, amministratore delegato di Motorola Italia nell'aprile di quest'anno, offre un «ambiente molto promettente». «Ormai è certo che ci sarà il terzo gestore. Ovvio che essendo tra i più grandi costruttori al mondo di reti cellulari siamo interessati. Adesso resta da definire in quale città e in quale Regione localizzare l'impianto. Da Perth, Heng ha fatto dimezzare le concorrenti italiane. Eliminate Vercelli e Genova, a contendersi l'investimento plurimiliardario secondo stime approssimative un migliaio di posti di lavoro (compreso l'indotto) restano Torino e Cesena.

COSÌ LA SCELTA

Cossighiani a convegno

L'appuntamento è per stamattina all'Hotel Atlantic di Borgaro. L'Udr piemontese ha fatto convocare gli stati generali cossighiani dando appuntamento ad eletti in Regione, Comuni e province e militanti. Ma non basta. All'incontro sono stati invitati anche altre forze politiche o singoli esponenti del centro. Tra i popolari è previsto l'intervento di Antonio Saitta, capogruppo in Regione. Ed ecco il consigliere regionale Giacomo Rossi, federalista-liberale democratico con un patto di federazione. Alleanza nazionale. Prove di ribaltone? Difficile dirlo. All'incontro sono stati invitati, ad esempio, i consiglieri regionali di Rinnovamento Italiano, Picchioni e Montabone. A parole, poi, almeno fino a stamattina tutti i cossighiani in Regione hanno dichiarato lealtà nei confronti della Giunta regionale guidata da Enzo Ghigo.

qualità della vita, la disponibilità di infrastrutture, la vicinanza ai centri universitari specializzati hanno indotto la società a rivedere i propri piani di sviluppo. Conclude: «Ora sono in considerazione anche centri di medie dimensioni e solo grosse aree metropolitane, che non sono più in grado di soddisfare le esigenze dei giovani ricercatori chiamati a trasferirsi presso le nostre nuove sedi.

incontrato il rettore del Politecnico, Rodolfo Zich, e l'argomento non è stato nemmeno sfiorato. La città resta ferma ai risultati dell'incontro che si è svolto alla fine di settembre con i vertici italiani della Motorola che ci hanno comunicato come la scelta di dove localizzare il nuovo impianto non verrà presa prima dell'inizio dell'anno prossimo.



Il sindaco Valentino Castellani non ha ricevuto notizie sulla scelta di insediamento della Motorola. Credo che la decisione verrà presa all'inizio del prossimo anno.

Sembra quasi l'incoronazione di Cesena. Valentino Castellani, sindaco di Torino, però non si sbilancia: «Personalmente non ho ricevuto notizie in questo senso. L'altra ho

incontrato il rettore del Politecnico, Rodolfo Zich, e l'argomento non è stato nemmeno sfiorato. La città resta ferma ai risultati dell'incontro che si è svolto alla fine di settembre con i vertici italiani della Motorola che ci hanno comunicato come la scelta di dove localizzare il nuovo impianto non verrà presa prima dell'inizio dell'anno prossimo.

qualità della vita, la disponibilità di infrastrutture, la vicinanza ai centri universitari specializzati hanno indotto la società a rivedere i propri piani di sviluppo. Conclude: «Ora sono in considerazione anche centri di medie dimensioni e solo grosse aree metropolitane, che non sono più in grado di soddisfare le esigenze dei giovani ricercatori chiamati a trasferirsi presso le nostre nuove sedi.

incontrato il rettore del Politecnico, Rodolfo Zich, e l'argomento non è stato nemmeno sfiorato. La città resta ferma ai risultati dell'incontro che si è svolto alla fine di settembre con i vertici italiani della Motorola che ci hanno comunicato come la scelta di dove localizzare il nuovo impianto non verrà presa prima dell'inizio dell'anno prossimo.

L'impennata di morosità verso alcune aziende spiegata dopo un'irruzione dei carabinieri

In ufficio 8000 bollette scomparse

Un'agenzia di recapiti non le aveva mai consegnate

«Le dobbiamo staccare le luci. Come? Perché? Cosa?». «Lei non ha pagato la bolletta». «Quale bolletta? Non l'ho mai ricevuta». «Suvvia, magari ha solo dimenticato di farlo, ma noi dobbiamo procedere». E, con i sigilli ai contatori, ecco nascere battibecchi, liti, persino cause civili. Sono storie degli ultimi mesi, accadute in migliaia di alloggi del quartiere Campidoglio (ma anche in altre zone della città): solerti operai di Enel, Italgas e Aem che iniziavano le procedure di distacco della fornitura davanti ad increduli (ed ora scontenti) consumatori.

no profumo di Laura Biagiotti. Cosa? successo? L'agenzia Defendini, che cura la distribuzione in città delle bollette delle tre aziende fornitrici di luce e di metano, ne ha da tempo subappaltato una parte all'agenzia Ge.Li.Co., multiforme ditta specializzata anche in ristrutturazioni immobiliari, che ha sedi ufficiali in via Vandellino 7 ed in via Selbertrand. Il rapporto fra le due agenzie, almeno inizialmente, è da luogo sospetto: i soci della Ge.Li.Co. garantiscono infatti recapiti puntuali. Questo sino al novembre dell'anno scorso, quando le consegne delle bollette diventano improvvisamente irregolari. Per qualche mese l'anomalia non traspare, ma di fronte all'impennata di bollette non pagate, tutte nella zona Nord-Ovest della città, provoca qualche allarme. La Defendini interviene alla Ge.Li.Co. che conferma: «La consegna è regolare. Al massimo ci può essere qualche piccolo ritardo. E così le aziende fornitrici iniziano le classiche procedure delle morosità, sino al distacco delle forniture. Ma il fenomeno, anziché ridimensionarsi, subisce una

nuova impennata nell'estate. Foccano i ricorsi degli utenti infellicci: «Mai vista la bolletta». Aumentano le perplessità delle aziende di fornitura. Qualcuno pensa che è davvero il caso di avvertire i carabinieri.

tendono di cominciare le verifiche sulle bollette recuperate (che sarebbero disassemblate), l'attività dei carabinieri continua febbrile: «Il Fois si è procurato l'alloggio di via Selbertrand con un trucco. Facendosi consegnare le chiavi e dicendo che sarebbe tornato a casa dopo pochi minuti, giusto il tempo di trovare un Bancomat. Ma il padrone di casa non l'ha mai visto. Potrebbe avere fatto la stessa cosa per altri alloggi, in altre zone della città, dove potrebbero essere nascoste altre bollette.

«Caselle dà il benvenuto a Malpensa... ma soprattutto benvenuti a Caselle». Con questi slogan la Sagat, la società che gestisce l'aeroporto torinese, nel salutare l'avvio del grande scalo di Malpensa, ricorda all'utenza il proprio servizio. «Grazie agli investimenti compiuti», scrive la Sagat, «abbiamo realizzato infrastrutture d'avanguardia, migliorato la qualità dei servizi, ampliato la rete dei collegamenti.

IN BREVE

PIEMONTE LIVORNA VALLI D'AOSTA

Fs, sciopero in Lombardia disagi anche nel Piemonte

TORINO. Per lo sciopero del personale Fs addetto alla circolazione in Lombardia, dalle 9 alle 17 di domani, ci saranno conseguenze anche per i viaggiatori del Piemonte. Tutti i treni interregionali in partenza da Torino avranno termine a Novara, dove a inizio pomeriggio anche i convogli in partenza dalla Lombardia. Saranno inoltre soppressi quattro treni intercity Torino-Milano delle 9,15, 11,15 e 15,15 oltre a due treni intercity nel Milano-Torino delle 13,10 e delle 15,10. Le Ferrovie dello Stato hanno invitato tutti i viaggiatori, prima di mettersi in viaggio, a consultare il numero unico Fs Informa: 147888088. Grossi disagi anche alla stazione internazionale Domodossola, compresa nel compartimento lombardo dove ha origine lo sciopero di domani.

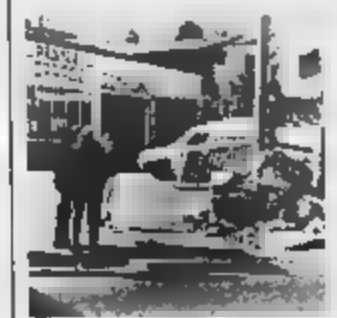


Il piano per la Valle d'Aosta

AOSTA. E' pronta la bozza del nuovo Piano faunistico regionale della Valle d'Aosta. Secondo Paolo Oreiller, direttore del Corpo forestale, porterà sostanziali modifiche alla gestione dell'attività venatoria. «La divisione del territorio valdostano in comparti», dice Oreiller, «semplificherà il controllo degli animali abbattuti, consentendo una verifica del numero in tempo reale e un'informazione ai cacciatori più veloce».

Non vogliamo abitare in quella via Padania

ALESSANDRIA. Salgono sulle barricate gli abitanti di un rione dove la giunta leghista ha deciso di cambiare nome ad alcune vie, tra queste una dovrebbe diventare via Padania. La giustificazione: alcune vie quasi omonime di altre in centro, creando problemi per i posta. «Le vie comunali sono arrivate a tutti e con gli aumenti - dicono gli abitanti - Non vogliamo che la nostra via abbia un nome, Padania, che non esiste».



Il caso sulla vita dei giovani

E' costata la vita a due giovani di Mergozzo l'incidente stradale avvenuto poco dopo le 3.20 di sabato mattina sulla statale del Sempione. Le vittime sono Corrado Fovanna e Alessandro Minoletti, 22 e 21 anni, deceduti sul colpo. Con loro a bordo della Renault Clio (condotta da Fovanna con a fianco Minoletti) c'erano anche Stefano Beraldo e Cristian

Crivelli, entrambi ventenni ed anch'essi mergozzini. Il primo è in condizioni disperate all'ospedale. Verbania mentre il secondo ha riportato miracolosamente lievi ferite. La vettura, proveniente dall'Aronese dove i quattro amici avevano trascorso la serata in una discoteca sul lago, ha sbadato paurosamente invadendo la corsia opposta. E' andata poi a schiantarsi contro il muretto di recinzione di un garage (nella foto).

Cala il sipario sulla Fiera di Alba

ALBA. Si conclude oggi la 68ª Fiera nazionale del tartufo. I padiglioni espositivi di piazza Medford con le mostre «Oro e tartufo: i gioielli del piemontese» e la rassegna agroalimentare «Alba Qualità» si potranno visitare fino alle 23. Il mercato del tartufo nel cortile della Maddalena sarà aperto dalle 8 alle 18. I prezzi delle trifole continuano a essere alti: da 300 a 500 mila l'ettogrammo. Oggi spazio al fiorente con l'elezione della «Bella trifolera» (ore 15).

Sella è presidente della Fbc

Il biellese Maurizio Sella è stato eletto presidente della Federazione bancaria europea. L'Fbe riunisce le associazioni dei banchieri dei 15 Stati dell'Unione Europea oltre alla Svizzera e a due Paesi che gravitano nell'ambito Ue, Norvegia e Islanda. Attraverso le associazioni nazionali rappresenta oltre 3 mila banche con 1 milione e 500 mila dipendenti. Un impero del valore di 10.500 miliardi di ecu.

Un superpolo a Valenza gioielleria

VALENZA PO. Nasce in città il super polo della gioielleria italiana: Casa Damiani ha acquistato il controllo della Alfieri & St John, il cui marchio è pernotto nel sesto in Italia. Damiani era già di per sé un colosso: nel 1997 l'azienda ha quasi raddoppiato il valore delle vendite, toccando i 227 miliardi; quest'anno andrà vicina ai 300 miliardi di fatturato, a prescindere dalla nuova acquisizione (l'Alfieri stima in 24 miliardi il fatturato '98). I marchi: Damiani, Salvini, Mikawa, Assay e Princess. Testimonial d'eccezione: Isabella Rossellini e, presto, Francesca Neri. Casa Damiani, fondata nel '24, fu portata al successo dallo scomparso Damiano Grassi ed è guidata dalla vedova Gabriella e dai figli: Silvia (creazione e comunicazione), Guido (marketing) e Giorgio (produzione ed export).



Raccolta differenziata in alberghi e ristoranti

SANTA MARGHERITA. Novità per la raccolta differenziata dei rifiuti. Da domani l'amministrazione comunale, in collaborazione dell'impresa appaltatrice del servizio, la «Sirtis» di Novara, avvierà la raccolta dei rifiuti organici per ristoranti, alberghi e mense. E' introdotto il ritiro giornaliero dell'umido dalle attività commerciali. «Obiettivo è arrivare ad un potenziamento della differenziazione rifiuti per diminuire i costi di trasporto e dello smaltimento».

«Giuseppini» continuano a crescere

ASTI. Con nove ordinazioni la congregazione degli Oblati di San Giuseppe, fondata ad Asti dal beato Giuseppe Marelli, ha festeggiato i 50 anni dall'apertura delle prime missioni in Perù e in Bolivia. Fra i nove nuovi giuseppini vi sono anche quattro giovani astigiani. Otto sono stati ordinati ieri nella Cattedrale di Lima dal cardinale Vercas; il nono fra una settimana nella prelatura di Huar (Perù) dal cardinale Dante Prasselli.



Elogio dell'acciuga oggi l'atto

CANELLI. Si chiude oggi l'«Elogio dell'acciuga», la kermesse gastronomico-artistica, allestita nelle storiche Cantine Contratto. All'interno dell'azienda mostra mercato (l'ingresso costa 10 mila lire) con trentina stand che offrono degustazioni di prodotti a base d'acciuga, mostre d'arte e artigianato. Oggi alle 11 è prevista la premiazione degli artisti che hanno partecipato al concorso intitolato «Un'acciuga come musa ispiratrice»: alle 16 esibizione di abbandonatori, il concerto jazz (baci di fiamme e, nella chiesa sconsacrata dell'Annunziata poco distante alla Contratto), la consegna del premio dell'acciuga a Canelli, ultimo arrivato al Palio di Asti corso a settembre. Per tutto il giorno ci saranno degustazioni di piatti a base d'acciuga e vini tipici.

SAPER SI ENDEVE

Il brasato al Barolo specialità piemontese

pezzi, due cipolle medie, due carote, due coste di sedano, due foglie di lauro, quattro o cinque chiodi di garofano, due pezzetti di cannella, qualche grano di pepe nero, uno spicchio d'aglio. Disporre al centro le carni e coprire con una bottiglia di buon Barolo. Lasciare marinare per 24 ore rigirando ogni tanto le carni. Al momento della cottura, asciugare bene le carni scolate dalla marinata. In una casseruola mettere burro abbondante e un po' di olio, e quando sfrigola, unire le carni a fuoco vivo facendole rosolare bene da tutte le parti, senza forarle con la forchetta. Salare. Aggiungere il vino e le verdure e spezie, coprire, abbassare il fuoco e cuocere per circa due o tre ore. Prima di servire, togliere le carni e tenerle in caldo. Passare al frullatore le verdure e rimetterle in casseruola la crema ottenuta allungandola, se troppo densa,

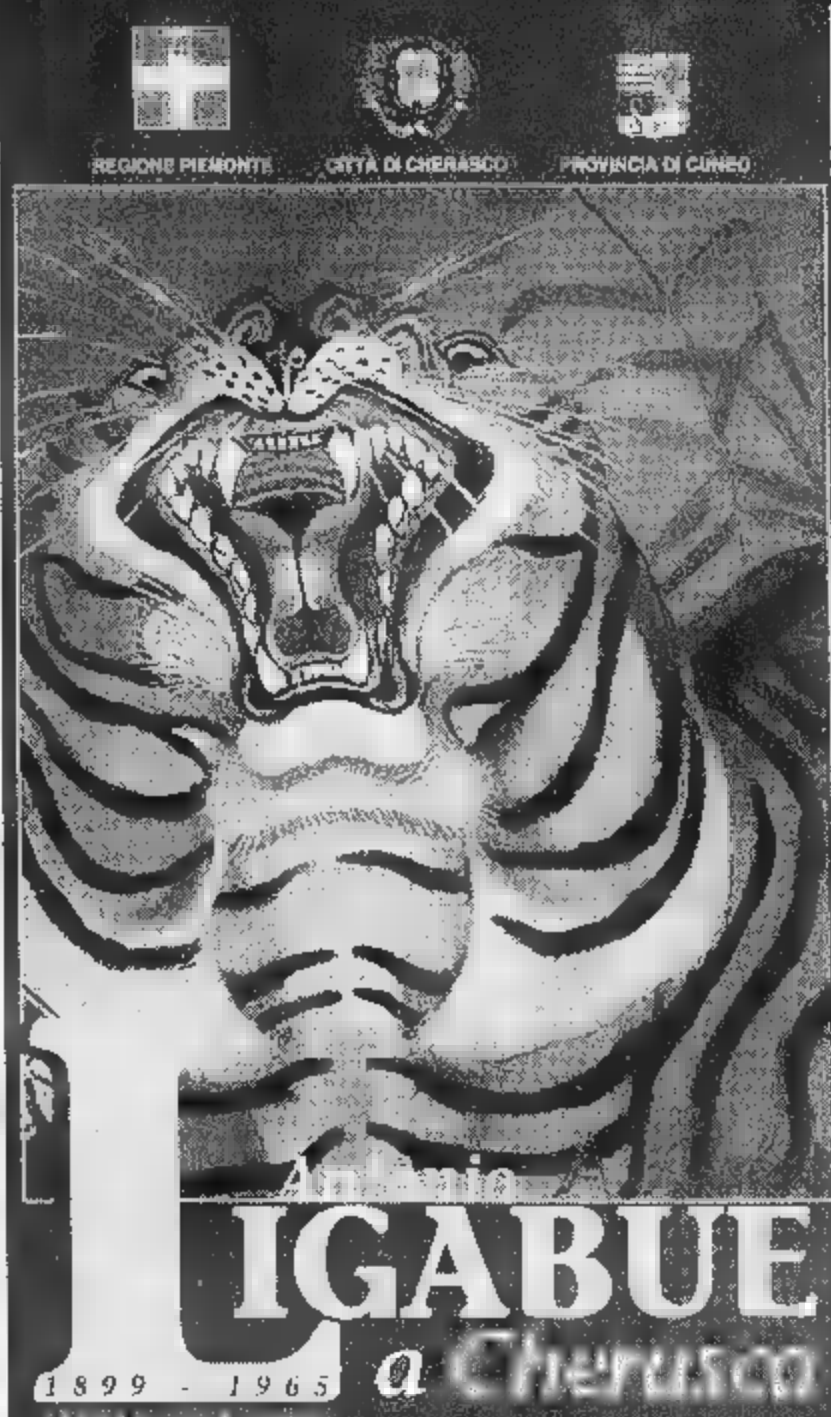
qualche cucchiaino di Barolo. Tagliare la carne a fette non troppo sottili, disporre su un piatto caldo e coprire con il sugo bollente.

Prima variante: dopo aver rosolato solo la carne, ricoprire soltanto con il vino sciolto da verdura e spezie.

Seconda variante: quando il vino senza verdura è ridottissimo e si toglie la carne, tagliarla a fette, unire al sugo un cucchiaino di fecola mescolata bene perché non faccia grumi e un bicchierino di cognac.

Ottimo è lo stufato di agnello al Barbera. Farsi tagliare tipo spezzatino un chilo di agnello di manzo e metterlo in una terrina di coccio con 500 g di cipolle affettate sottili, due carote e due coste di sedano e dadini, lauro, rosmarino, spicchio d'aglio, i chiodi di garofano, due pezzetti di cannella, un bicchiere di ginepro e grani di pepe. Coprire con una bottiglia di

LA STAMPA
ABBONAMENTO
ABBONARSI CONVIENE
(scegliete il tipo di abbonamento e la misura per voi)
- 1.000 lire/copia con l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia con il giornale a casa entro le 7.30 (valido solo a Torino città)
ABBONARSI E' FACILE:
BASTA TELEFONARE
al numero
011 56381
comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale. Vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.
Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: vi verrà dato come e dove preferite.
L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 56381 - fax 011 5627958
Orario: Lun. - Ven. 9-12.30; 14-18; Sab. 9-12.30
Informazioni su Internet
www.lastampa.it/abbonamenti



Mostra Antologica

Palazzo Salmatoris
Cherasco (Cn)

10 OTTOBRE
20 DICEMBRE
1 9 9 8

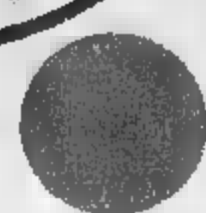
ORARIO

da martedì
a venerdì

9/13 - 15/19

sabato
e prefestivi
ore 9/19

domenica
e festivi
ore 9/19



Un mercato con 300 bancarelle
Cibi e vini da sogno



Il paradiso dei golosi vi attende

Salone del Gusto

Slow Food

TORINO • LINGOTTO • FIERE
5 • 9 • NOVEMBRE • 1998



PIEMONTE

GIOVEDÌ ORE 18-23 • VENERDÌ, SABATO, LUNEDÌ 12-23 • MARTEDÌ 11-23
PER INFORMAZIONI SLOW FOOD TEL. 0172 419611 / SITO INTERNET: www.slowfood.it

Sponsor ufficiali

LA STAMPA

PARMIGIANO
REGGIANO

FIDENZA

Dall'8 al 13 febbraio '99

LA STAMPA IN CLASSE

è il grande progetto didattico (N.I.E.)
riservato quest'anno esclusivamente ai ragazzi
delle **scuole medie inferiori**,
che si propone con nuove
schede di lavoro.

Porta alla lettura critica del giornale, avvalendosi di
esercizi che ne aiutano la comprensione.

L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà
compilare **con precisione** il tagliando
qui sotto pubblicato.



Tale tagliando dovrà pervenirci entro
il **21 novembre p.v.**, solo dopo che l'insegnante
abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato,
dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi sarà
inviato gratuitamente alle classi aderenti
entro fine gennaio '99.

Le copie di LA STAMPA riferite al progetto
dovranno **essere** acquistate dagli studenti ogni
giorno dall'8 al 13 febbraio 1999 compresi*.

LA STAMPA IN CLASSE - Compilare chiaramente in stampatello

SCUOLA MEDIA:			
Class. e sez. Via N°			
Città	Prov.	C.A.P.	
Tel. /	Preside		
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via	N°		
C.A.P.	Città	Prov.	Tel. /
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			

LA STAMPA

Il tagliando dovrà pervenire entro il **21 novembre 1998**,
per FAX al n° 011-568.24.96

N.B. Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al
"n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo
edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edi-
cola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto **unicamente**
presso tale edicola.
* Il progetto ha piena validità **solo se** sviluppato **tutti i 6 giorni**: gli stu-
denti sono pertanto invitati a recarsi in edicola **quotidianamente**.

AVVERTENZA: Non **verranno** accettati tagliandi incompleti
o compilati in modo generico.

Per informazioni:

Numero Verde
167-243614

ATTENZIONE: Per le SCUOLE
LA STAMPA SUPERIORI c'è il grande
giornalisticco



Ci sarà anche Fossa al convegno di domani preceduto da polemiche

Industriali all'attacco

Genova vuole costruire il futuro

GENOVA. Lunedì pomeriggio si svolgerà, alla presenza del presidente della Confindustria, Giorgio Fossa, il convegno «Genova: costruire il futuro» organizzato dall'Assindustria e voluto fortemente dal suo presidente, Riccardo Garrone. Il dibattito, considerato una assemblea aperta, si svolgerà nella storica sala del Maggior Consiglio del Ducale. Garrone punterà su molti temi: dall'impegno per l'economia, alla ristrutturazione della fisionomia e dell'immagine della città e del suo territorio, al tema della scuola e dell'università.

La vigilia del meeting è stata vivace, polemica e a tratti «susurratoria», in piena consonanza con il carattere vulcanico del presidente dell'Assindustria. In pratica, Garrone ha «bruciato» il Comune che teneva a una sorta di assemblea degli Stati Generali, ma c'è da aggiungere che da qualche tempo lo stesso Garrone non nasconde impazienze e insofferenze nei confronti del Comune e della classe politica in generale.

Perché lo fa è difficile da dirsi: qualche maligno insinua che il presidente degli industriali cerca di guadagnare spazio e terreno perché teme un'«accusa-boomerang». Infatti, a Genova sono in molti a osservare che il mondo imprenditoriale da tempo è critico verso tutto e verso tutti (porto, piano regolatore, Fiumara, Darsena, edilizia, Acciaierie, Ponente Sviluppo, ecc.), che «avanza» mai concrete proposte o reali investimenti a rischio.

L'imprenditore-tipo genovese piange sul dilagare delle Coop (commerciali, edilizie, imprenditoriali), ma non tira fuori quattrini. Semmai terreni, credito, esenzioni fiscali: ogni possibile agevolazione. Frutto di un secolo di economia assistita dai colossi delle Partecipazioni Statali? Spirito più finanziario e speculativo che imprenditoriale? Inoltre, se si esclude il mecenatismo di Garrone nel del Carlo Felice, gli ultimi interventi nel campo della filantropia e della ricaduta sulla città si perdono nella notte dei tempi. Occorre riandare a Gerolamo Gaslini o a Rocco Piaggio.

Queste problematiche potrebbero fare capolino nel dibattito che potrebbe essere incendiario o plebiscitario, come sono quasi sempre le assemblee chiamate a discutere (il discorso vale anche per gli Stati Generali del Comune) sui massimi

POLITICA

Verifica in Regione

Riprenderanno lunedì prossimo gli incontri in Regione, a Genova, per approfondire i temi della cosiddetta «verifica morbida» maggioranza di centrosinistra, richiesta dai gruppi dei verdi e dei socialisti. I capigruppi sviscerano una prima fase di esame sui cosiddetti «dieci punti» presentati dall'assessore Romolo Benvenuto. Nel corso della settimana si dovrebbe poi tornare a ridiscutere con gli assessori: non si esclude un confronto anche con i segretari regionali dei partiti, che pure hanno svolto un intenso lavoro alla spalla della discussione pubblica. I verdi, com'è noto, intendono caratterizzare gli ultimi due anni di amministrazione con «più incisivo impegno ambientalista». Da parte loro i socialisti puntano invece a «politica più incisiva di ripresa economica oltre che più coraggio nelle scelte-chiave della Regione. Questa linea è in parte condivisa dai popolari, mentre il ds ha un ruolo di mediazione».

sistemi. Non si batte chiodo. Ma è indubbio che alcuni aspetti della discussione, già anticipati, quali i ritardi del piano regolatore, della Ponente Sviluppo o della crisi presunta

o strisciante dell'Università, altro oggetto della «fucileria» garroniana, appaiono pesanti. Infine c'è il grosso discorso legato all'ambiente. Garrone ha gioito, lo si capisce, per

la riconferma del ministro Edo Ronchi all'ambiente. Il ministro s'è trovato troppo spesso di traverso ai progetti della Liguria. Acqua, Parchi Marini, Terzo Valico sono tre casi incandescenti di per sé. A questi, anche se Garrone per motivi politici confindustriali non ha parlato, si aggiunge la grana delle Acciaierie di Cornigliano. La «macchina» degli industriali Riva sembra confermare le pessimistiche previsioni dell'assessore all'urbanistica Fabio Morchio che metteva in guardia i colleghi amministratori a «cedere in ottimismo. Comunque in materia ambiente e di volontariato, lunedì non saranno presenti Legambiente, Wwf e Italia Nostra o molte associazioni di volontariato. Non condividono l'impostazione e neppure i contenuti. Daranno battaglia».

Paolo Lingua

MANIFESTAZIONE A ROMA



Da Brignole il treno della protesta

Centinaia di iscritti e simpatizzanti di Forza Italia, Ccd e An sono partiti ieri da Genova alla volta di Roma per partecipare alla manifestazione nazionale di piazza San Giovanni, organizzata dal Polo «contro il governo delle tasse e della disoccupazione». Da Brignole è partito un treno speciale, affollatissimo: uno dei dieci che da tutta Italia hanno fatto convergere su Roma la «gente del Polo». La macchina organizzativa contava anche su 4 voli charter e 890 pullman.

Convegno Socrem

Cremazione Una scelta più facile

GENOVA. Sarà più facile d'ora innanzi accedere alla cremazione: non occorrono più decenni di iscrizioni alle società apposite «non solo i famigliari e gli eredi legittimi, ma anche i conviventi potranno decidere in proposito. L'istituto della cremazione dopo la morte non è più - da molto tempo - oggetto di dispute politiche e religiose. La scelta tra cremazione o inumazione fu, soprattutto nel secolo scorso, negli anni del Risorgimento e in quelli immediatamente successivi dell'unità del Paese, un autentico confine di discriminazione. Si facevano seppellire coloro i quali si ritenevano religiosi praticanti e ortodossi; la cremazione era scelta dai laici più accaniti, dai mazziniani e dai massoni. Era una disputa virtuale, non poggiando su alcun credo religioso o filosofico: faceva parte dei comportamenti pubblici.

Adesso il discorso è chiuso e la cremazione non assume alcun significato specifico, anche se in genere in Italia l'istituto è largamente minoritario: solo il 3 per cento degli italiani sceglie questa destinazione per il proprio corpo dopo la morte. Ma la percentuale ha situazioni disuguali: in città come Genova o Torino la media supera ormai il 20 per cento.

Nei paesi anglosassoni, dall'Inghilterra agli Usa, dal Canada all'Australia, invece la percentuale è altissima: si va da un minimo del 50 per cento oltre il 70 per cento.

Tra l'altro, la cremazione appare ormai una soluzione più igienica e pratica: l'espansione dei cimiteri è ormai oggetto di investimenti ingenti (il comune di Genova ha investito recentemente più di 40 miliardi, ha detto l'assessore Luca Borzani), oltre che tema fisso dei piani regolatori. Quindi luoghi contenitori le urne cinerarie potrebbero semplificare i problemi di spazi, essendo sempre più difficile trovare aree per colombari «per tempi temporali o per esseri».

Ieri s'è tenuto a Genova un convegno della Federazione Nazionale delle Società di Cremazione e sono emersi interessanti sviluppi, anche legislativi. Infatti per procedere alla cremazione, occorre o l'espressa volontà del defunto (testamento, disposizione scritta, ecc.) oppure la decisione del coniuge, dei figli o d'un parente erede legale. Adesso, perché cambia il diritto di famiglia, è possibile anche al convivente esprimere questa volontà.

fp. l.]

Denuncia ai carabinieri

Vede in vetrina i candelabri rubati in casa

GENOVA. Vede in vetrina i due candelabri che le erano stati rubati un anno fa. Una universitaria alcuni giorni fa, passeggiando nei vicoli, ha notato esposti in un negozio del centro storico i due oggetti in argento (circa dieci milioni di valore) molto simili a quelli che erano stati trafugati dalla sua famiglia di Capriata d'Orba. La ragazza ha subito avvertito la madre che si è precipitata a Genova: anche la donna ha notato l'estrema somiglianza fra i due candelabri e quelli che le erano stati rubati. Le due donne si sono quindi recate alla stazione dei carabinieri di Carignano fornendo anche alcuni particolari sul restauro di uno dei due oggetti, particolare che poteva dimostrare la proprietà. L'antiquario ha ribattuto ai carabinieri di aver acquistato quegli oggetti sette anni fa: un rappresentante. In attesa di chiarire le cose, i due candelabri sono stati sequestrati.

[m. c. c.]

Ferito anche un amico: i due sono stati affrontati da tre uomini e aggrediti senza preavviso

Massacrato di botte davanti alla moglie

Genovese di 33 anni ricoverato con prognosi riservata

GENOVA. Misteriosa agguerrita l'altra notte in via Mogadiscio. Un genovese di 33 anni, Geronimo Ceccarini, è ricoverato in gravi condizioni al pronto soccorso dell'ospedale San Martino. Insieme all'amico, Piero Costantini di 27 anni, è stato picchiato selvaggiamente da tre uomini che subito dopo sono fuggiti a piedi. Geronimo è ricoverato con prognosi riservata: ha un profondo trauma cranico e numerose fratture al volto. Piero è l'è cavata qualche contusione al volto e ieri mattina è stato dimesso. Le mogli dei due, Sabrina di 33 anni e Marzia di 24, hanno assistito impotenti al pestaggio delle finestre di casa: sono state loro a notare i tre che scappavano mentre Geronimo e Piero giacevano a terra privi di sensi. Prima di precipitarsi in strada per soccorrere i due hanno chiamato il 112.

Le indagini sono condotte dai carabinieri della stazione di Bavari che stanno cercando

ALLARMI

Falsa bomba da Bagnara

Momenti di paura ieri pomeriggio nel negozio di abbigliamento di Giglio Bagnara, in via Sestri. Alle 15,30 uno sconosciuto ha telefonato alla centrale operativa dei carabinieri segnalando la presenza di un ordigno: «C'è una bomba nel negozio, è l'ultima volta che lo ripeto» ha detto prima di interrompere la comunicazione. Dalla centrale operativa è partita la segnalazione urgente alla compagnia di Sampierdarena e diverse gazzelle dei carabinieri hanno raggiunto il negozio e, dopo aver fatto allontanare per motivi di sicurezza i primi clienti, hanno effettuato serie di controlli che hanno dato esito negativo. Si esclude la matrice politica di questo gesto: si pensa piuttosto al proposito insensato di qualcuno che voleva creare il panico in uno dei tanti negozi genovesi che, al sabato pomeriggio, sono affollati per lo shopping del fine settimana.

[m. c. c.]

do di ricostruire l'esatta dinamica dell'episodio. Secondo una prima ipotesi l'aggressione, che è avvenuta all'incrocio fra Mogadiscio e via Terpi, sarebbe scattata dopo un diverbio per motivi di visibilità, ma non si escludono altre ipotesi.

Le due coppie aveva cenato insieme nella casa di Geronimo e, nella tarda serata, i due uomini aveva deciso di uscire per recarsi in bar poco distante. Un'ora dopo, erano circa le tre di notte, Piero e Geronimo stava tornando nella casa dove li attendeva-

no le due donne e a pochi passi dal portone sono stati affrontati dai tre uomini che si sono accaniti subito contro il più giovane. Quando Geronimo ha cercato di intervenire per difendere l'amico è stato a sua volta picchiato. Le loro urla hanno richiamato l'attenzione di Marzia e Sabrina che si sono affacciate alla finestra e hanno visto le fasi finali del pestaggio fino alla fuga dei tre uomini a piedi verso piazzale Bagnara. L'unico in grado di raccontare quanto è accaduto è Piero: sembra che i tre aggressori siano sbucati all'improvviso fra alcune auto posteggiate lungo il marciapiede sul quale stavano camminando i due e che, senza nessun motivo apparente, dopo qualche parola siano passati alle botte.

Fra le ipotesi gli investigatori non escludono nemmeno che dietro al pestaggio si possa nascondere un tentativo di rapina fallito per decisa reazione dei due.

[m. c. c.]

VENTIQUATTRO ORE

TRENI

Convoglio fermo in galleria per 40 minuti

Fermi in treno, dentro una galleria, a luci spente per 40 minuti: è la brutta avventura accaduta venerdì mattina ai passeggeri dell'Intercity 662 che, diretto a Milano, era partito dalla stazione Principe alle 11,21. Subito dopo aver imboccato il tunnel nei pressi di Mignanego il convoglio si è fermato. La tensione è cresciuta: soltanto mezz'ora dopo all'altoparlante qualcuno ha spiegato che la sosta era stata provocata da un guasto tecnico.

[m. c. c.]

TRUFFA

Si finge vigile e ruba soldi e orologio

Si è spacciato per un vigile urbano e, approfittando della fiducia di due anziani coniugi, si è introdotto nella loro casa rubando tre milioni e un orologio. E' accaduto a via Bertuccioni, a Marassi. Nessuna traccia del falso vigile.

[m. c. c.]

TRAFFICO

Disagi lungo per alcuni lavori in via Cadorna

Traffico parzialmente ridotto all'imbocco di via XX Settembre per la riapertura del cantiere di via Cadorna. Verranno effettuati ritocchi all'intervento fatto in estate nel sottopassaggio.

[m. c. c.]

CERIMONIA

Messa a Staglieno per i Caduti della Rsi

Cerimonia questa mattina nel cimitero di Staglieno in suffragio degli oltre 1600 Caduti della Repubblica Sociale a Genova e in Liguria, promossa dall'Associazione nazionale Caduti e dispersi della Rsi. Il programma prevede alle 10 il raduno dei partecipanti presso il monumento ai Caduti dell'Aeronautica, il corteo fino al Sacrario Rsi e quindi, alle 11, la S. Messa commemorativa.

[m. r.]

Aveva quattromila dosi nascoste nella auto

Mexico miliardo di coca Senegalese in manette

GENOVA. Con un ingegnoso sistema aveva nascosto nella sua auto quattromila dosi di cocaina, per un valore complessivo di mezzo miliardo, che rivendeva ai suoi affezionati clienti. Gli agenti della sezione narcotici della questura hanno arrestato un senegalese che, inconsueto, era fornito di regolare permesso di soggiorno e ufficialmente risiedeva a Como: Alexander Oketchukwu Obi di 33 anni girava in città a bordo della sua Golf dove, dentro la scottola del cambio, custodiva la droga. L'arresto è avvenuto alcuni giorni fa quando l'uomo è stato bloccato dalla guida della macchina in via Brighenti. In una lunga serie di perquisizioni e di appuntamenti gli investigatori della squadra mobile genovese avevano notato che l'uomo «controlla» i clienti soprattutto in piazza Metastasio, a Cornigliano, nello stesso quartiere in cui abita. La merce di Obi era molto richiesta: il senegalese sarebbe stato uno dei più importanti fornitori soprattutto per il potente genovese. Nella successiva perquisizione del appartamento di via Bertuccioni, gli agenti hanno trovato tutto l'occorrente per confezionare le dosi e la sostanza con cui veniva tagliata la cocaina. Il prezzo che l'uomo imponeva, circa 150 mila lire a dose, è considerato superiore alla media che sarebbe stato ripagato dalla buona qualità della cocaina.



Il senegalese Oketchukwu Obi è stato bloccato dopo lunghi pedinamenti

[m. c. c.]

Una proposta: dare ai cronisti l'accesso anche ad alcuni atti riservati

Giornalisti: l'etica come regola

Elena Paciotti al convegno su giudici e mass media

GENOVA. Tutela della riservatezza come problema della categoria dei giornalisti, i quali devono riportare solo le notizie di interesse pubblico: possibilità di da parte del giornalista ad atti riservati o soggetti con interesse nell'inchiesta. Sono queste le proposte emerse dal convegno nazionale «Magistratura e mass media» concluso a Genova con una tavola rotonda a cui hanno partecipato tra gli altri Elena Paciotti, ex presidente di Anm, e Carlo Roggioni, vicepresidente del Senato. «L'aspetto più rilevante del dibattito - ha commentato la Paciotti - è che c'è un quarto potere, quello dell'informazione, inteso non soltanto come diritto e libertà di critica e di cronaca. Per la Paciotti questo potere non può essere regolato dalla Costituzione e dalle leggi, come avviene per gli altri poteri dello Stato, ma è un potere informale le cui regole sono trovate in primo luogo proprio

nell'etica e nella deontologia dei giornalisti. Secondo l'ex presidente di Anm occorre trovare l'equilibrio tra esigenze contrapposte che sempre si presentano quando c'è un conflitto tra il diritto dei singoli e il mantenere riservate le cose proprie e l'interesse pubblico a conoscere gli apparati dello Stato, e gli avvenimenti che possono influire sulla vita di tutti».

Sul problema della segretezza, la Paciotti ha spiegato che deve essere limitata al mero segreto delle indagini e i magistrati non possono che mantenerla. Al giornalismo investigativo il compito di saperne di più. All'accusa di protagonismo di alcuni magistrati, lanciata da qualche relatore, la Paciotti ha risposto, ma ha aggiunto: «E' anche che i giornalisti vedono il rapporto tra informazione e giustizia come se si trattasse di libertà e autorità. Questa è un'impostazione che deve essere aggiornata. Anche

perché il segreto istruttorio non esiste più». Sul segreto istruttorio «anonimo» dei giornalisti il problema - per la Paciotti - sono gli «scoop» e i «buchi». Spesso i giornalisti non aspettano neanche un giorno per avere la conferma di una notizia. E questo perché prevale nei giornali l'interesse commerciale, non certo l'interesse a tutelare i diritti diffusi dei cittadini. A quest'accusa ha replicato Gaetano Rizzuto, direttore del Secolo XIX: «Io rifiuto - ha detto - l'idea del «buco» come questione commerciale e correttezza dell'informazione. Il lettore ci compera e ci giudica».

La stampa - ha detto il vicepresidente del Senato, Carlo Roggioni - in Italia è quasi sempre stata asservita al potere economico o a quello politico. Con Tangentopoli la stampa ha avuto l'occasione per capire che può essere un potere autonomo e forte. Questa occasione però è andata in pigrizia.

[p. l.]

ELEZIONI

**SI PRESENTANO
I PROGRAMMI
E I LEADER**

Da una falla del centrosinistra nasce l'Unione democratici contro Mario Chella

Socialisti e Udr insieme a Sestri

Candidato sindaco Massimo Bixio, 39 anni

Massimo Bixio, 39 anni, veterinario, consigliere comunale uscente, è candidato a sindaco per i Socialisti democratici che presentano una lista unica: l'Udr di Cossiga. Il nome della lista, che riporta i simboli dei due partiti, è «Unione democratici». Non sono stati resi noti i nomi dei candidati al Consiglio comunale, si sa solo che capolista è Massimo Bixio, 39 anni, attuale consigliere comunale dell'Udr.

Nessuna notizia di Giovanni Traversaro che fa parte del gruppo consiliare dell'Udr: «Traversaro ha contribuito al programma - ha spiegato il consigliere regionale dell'Udr Roberto Levaggi - ma ha preferito lasciare spazio ai giovani».

Il segretario dei socialisti sestresi, Claudio Salandri, ha spiegato perché non è entrato in una formazione Univo: «Per due ragioni. Motivo politico visto che dopo mesi di incontri non c'è difficoltà, specialmente da parte del Pds. Sono stati messi veti incrociati, volevano tenerci in purgatorio. La seconda ragione è puramente programmatica. Le osservazioni al Piano regolatore non sono state tenute in considerazione, anzi sono state ignorate. Ci è detto che il programma è quello di Chella nella continuità». Salandri ha aggiunto che i socialisti non hanno ancora compreso quale sia la

politica turistica di Sestri Levante e che per andare a parlare con il sindaco i cittadini incontrano grandi difficoltà.

Roberto Levaggi dice che l'Udr non è andato al centro destra perché la coalizione non ha programmi, o non sono stati resi noti. Il programma del centro sinistra, quello di Chella, non è di gradimento dell'Udr. Dal 1995 Massimo Bixio ha tenuto a precisare che nonostante la giovane età si sente maturo perché esce un'esperienza di quattro anni in Consiglio. Seguito le buone intenzioni del sindaco Chella, che è rimasto solo intenzione. Sul programma, in via di definizione, solo alcune anticipazioni su quello che come sindaco «non vuole». No al Piano per le aree ex Fit sargomato contestato da circa 2000 cittadini che hanno firmato richieste di un referendum. In quell'area e no alle speculazioni edilizie nel cuore della cittadina. Per quella zona proponiamo un concorso di idee anche a livello europeo.

Per il porto Bixio ha detto un «No». Il problema non è mai stato affrontato seriamente da questa amministrazione, eppure un porto è più che necessario. Per noi il porto, che attualmente ha un fondale assai di circa un metro e mezzo, dovrebbe essere dimensionato alla penisola. Parere favorevole invece al



Massimo Bixio, 39 anni, veterinario

campo da golf. Alla presentazione del candidato erano presenti anche alcuni candidati al Consiglio comunale da loro partito alcune proposte. Poliziotto di quartiere, di riposo affiancato una struttura sanitaria (un centro diurno per anziani), maggiore pulizia spiagge, potenziamento dei servizi sociali, in particolare l'assistenza domiciliare. La capolista Anna Conti ha detto di credere allo

referendum, ricordando che è stata una sostenitrice di quello proposto per le Fit. «Se andremo noi il governo la gente potrà esprimersi sul futuro di quelle importanti aree. Fabio Morchio, presente non come assessore regionale all'Urbanistica ma come dirigente del partito, ha detto che il dissenso verso il modo di governare dell'attuale maggioranza, non è appianato. Sestri Levante, in tutta la Liguria, dobbiamo superare le industrie obsolete. Puntiamo adesso sui giovani proprio noi che abbiamo una grande tradizione di sindacati socialisti. I giovani il simbolo della novità per la cittadina».

Per Elio Ugolini, consigliere provinciale, occorre dare una spallata alle istituzioni. Non c'è bisogno di un podestà di un sindaco. Ha aggiunto che i componenti la lista non hanno alcuna ingerenza da parte dei partiti. Infine Bixio ha criticato alcuni lavori. «Ogni opera ha detto - è stata fatta da architetti diversi. Manca un coordinamento stilistico per le opere pubbliche. E' assurdo trovare due tipi di mattonelle e di arredo urbano nella stessa strada. Per la colonia Tagliaferro, Bixio ha detto essere d'accordo per l'acquisizione ma non per la sede di studi universitari».

Giuliano Vignolo

Rifondazione, ecco la lista

In appoggio a Giacomo Conti Primo l'operaio Giovanni Borsa

LEVANTE. Ecco la lista dei candidati di Rifondazione comunista in appoggio al candidato a sindaco Giacomo Conti.

Capolista Giovanni Borsa, operaio; Gianfranco Auletta, presidente coordinamento periferico; Paolo Baldi, operaio Arinox, indipendente; Giulia Elena Carniglia, cuoca; Luisito Carrara, pensionato; Fit, indipendente; Loredana Delucchi, disoccupata; Angelo Di Gennaro, operaio Fincantieri; Marina Dondero, commerciante; Florida Gianelli, insegnante, indipendente; Loris Mammoliti, disoccupato; Federico Martellacci, medico di base; Concettina Minetti, dipendente Asl; Rinaldo Musico, operaio Fincantieri; Elisabetta Notarangelo, impiegata Inps; Enrico Paglia, operatore volontario, indipendente; Giancarlo Piccotto, psicologo; Nicola Rollando, coltivatore diretto; Angelo Trabucco, operaio; Roberto Tubino, coltiva-

tore diretto; Silvano Zanusso, operaio Fincantieri.

I componenti la lista, cui cinque sono indipendenti, hanno un'età media di 40 anni. Ieri è stata nota anche la bozza del programma che ha per titolo «Ripartire dai bisogni». Quattro i punti focali. Democrazia e partecipazione: rendere il Comune solo trasparente ma percorribile ai cittadini. Politica urbanistica: secondo Rifondazione l'intervento sulle aree Fit non offre alcuna possibilità di sviluppo, quindi occorre rivalutare il recupero del patrimonio edilizio esistente. Economia e lavoro: è vero che il partito voglia solo fabbriche e niente turismo. Si punta ad un'economia diversificata incrementando le attività produttive e rilanciando il turismo. Sociale: costruzione della nuova politica che deve essere pubblica. Nella ex colonia Tagliaferro ricavare un ostello della gioventù con un polo informativo permanente. (g. vi.)

CAMOGGI

Dopo la frana Rapallo-Ruta strada ancora interrotta

CAMOGGI. La frana che si è abbattuta sulla provinciale 31 i primi giorni di questo mese, continua ad impedire il ripristino della viabilità tra Rapallo e Ruta. Il materiale terroso che è franato sulla strada, che da Rapallo sale a San Martino di Roceto, è ancora stato tolto completamente dalle carreggiate.

Il vicesindaco di Camogli, consigliere provinciale Agostino Bozzo, ha chiesto all'assessor provinciale alla viabilità Rosario D'Amico di prendere in considerazione l'intera provinciale 31 che in soli due anni è stata interrotta almeno tre volte per altrettante frane.

Quando il materiale sarà completamente tolto dalla sede stradale occorrerà anche costruire il muro contenimento e la passerella pedonale che è franata. Si prospettano quindi tempi lunghi e disagi a non finire. Anche via San Rocco, strada pedonale che sale da Camogli al promontorio di Portofino, è chiusa per il crollo di un muro. (g. vi.)

USCIO

Per gare d'appalto Altri controlli negli uffici del municipio

USCIO. Il mandato del prefetto della Repubblica di Genova e carabinieri della compagnia di Santa Margherita e quelli di Uscio hanno effettuato una serie di controlli nel palazzo municipale. In particolare vengono esaminati documenti e computer comunali dove ci sono dati relativi alle gare d'appalto per la metanizzazione del paese.

Sarebbe la seconda visita ufficiale che i carabinieri effettuano in particolare nell'ufficio tecnico del Comune. Naturalmente nessuna notizia è filtrata dai militari e dalla procura di Genova. La gara d'appalto per i lavori per la metanizzazione di Uscio è di circa 10 milioni. Alle condotte dell'Amga: i lavori che sarebbero al centro delle indagini sono quelli portati a termine negli ultimi due o tre anni per la metanizzazione di alcune frazioni. Nei prossimi giorni potrebbero esserci i dipendenti comunali e gli amministratori, in qualità di testimoni. (g. vi.)

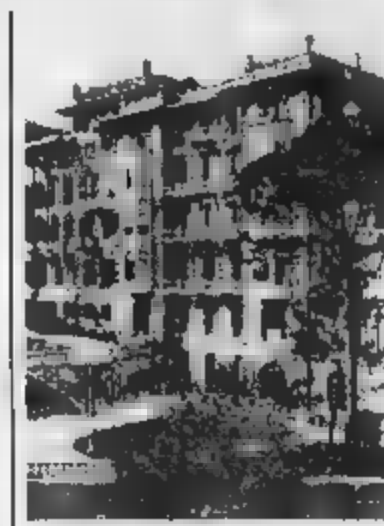
Chiesta una diversa regolamentazione che consenta l'apertura di nuove case da gioco

Rapallo insiste, vuole il casinò

Ieri ha ospitato un importante convegno nazionale

Dalle località turistiche più note della Penisola arriva l'invito a Governo e Parlamento di aprire nuovi casinò in Italia. Sono tutti concordi Tsormina e Cortina d'Ampezzo, da Alghero a Capri e naturalmente Rapallo che ha ospitato il convegno promosso dall'Anit, associazione nazionale per l'incremento turistico.

Tema del convegno, che si è svolto ieri nella sala convegni dell'Excelsior Palace di Rapallo, era: «Casinò: la legge è uguale per tutti? Ipotesi italiane e realtà europee». L'Anit raduna 23 tra le più note località turistiche italiane e da trent'anni si batte per una regolamentazione delle case da gioco. «In Italia - ha detto Enzo Tintori, presidente dell'associazione - opera quattro casinò senza regole e controlli, un'autorizzazione del ministero dell'Interno in deroga alle leggi vigenti. Il nostro obiettivo è quello di definire un quadro normativo di riferimento che deve regolamentare il gioco d'azzardo nei casinò».



Al Kurzal di Rapallo l'ultimo casinò

Tintori ha spiegato che l'obiettivo è quello di contrastare il gioco non autorizzato e clandestino e garantire all'industria turistica nazionale, condizioni analoghe a quelle degli altri Stati dell'Unione Europea. Per sostenere questo progetto i rap-

presentanti dei Comuni aderenti all'Anit avvieranno un'azione di protesta: questa mattina i sindaci dei 23 Comuni si riuniscono in assemblea e ognuno presenterà una domanda al ministero dell'Interno per avere l'autorizzazione ad aprire una casa da gioco. «Un'infrastruttura indispensabile all'incremento turistico - si legge nel testo della domanda che è stata illustrata al convegno - e quale fonte di finanziamento per le attività istituzionali».

Ma l'iniziativa non si limita alla presentazione della domanda: «Dopo che avremo ottenuto il parere negativo del ministero - ha detto Tintori - avvieremo l'iter per arrivare ad un pronunciamento della Corte Costituzionale che già nel 1985 emise una sentenza che imponeva un'organica normativa su scala nazionale, che è stata disattesa». Al convegno ha partecipato anche Antonio D'Alì, relatore del comitato ristretto delle Commissioni riunite Affari Istituzionali e Finanze del Senato, istituto che ha l'incarico

di unificare i diversi progetti presentati al Parlamento sulla regolamentazione delle case da gioco. D'Alì ha detto che la discussione prosegue a rilento perché non trova l'appoggio di tutte le forze politiche.

D'Alì ha poi spiegato che l'obiettivo sarebbe quello di arrivare all'emanazione di una legge quadro in materia e che anno dopo anno sono stati presentati in Parlamento circa sessanta disegni di legge sulla casa da gioco, di cui cinquanta solo per l'apertura in singole località. È stato ricordato al convegno che in Europa ci sono 644 casinò, di cui 137 in Francia e 124 in Inghilterra. Hanno portato il loro contributo l'avvocato penalista Pasquale Coppola, che ha parlato degli aspetti giuridici della disciplina delle case da gioco, il direttore del Censis Servizi, Roberto Ciampicigili la cui relazione è stata sulle tendenze del mercato. Hanno partecipato parlamentari liguri e le conclusioni sono state tratte dall'ex sottosegretario alla Finanze Gianni Marongiu. (g. vi.)

«Il che unisce»: convegno a Sestri Levante

Immigrati: l'integrazione passa attraverso la scuola

SESTRI LEVANTE. Il mondo sta cambiando velocemente: in Italia, oggi, i bambini extracomunitari iscritti alle elementari sono più di 63 mila. E anche per questo, scuole, luogo ideale per promuovere dialogo e creare condivisioni, bisogna dare maggiore spazio allo studio delle culture del Mediterraneo. Così che tutti possano capire quanto c'è di positivo nelle altre culture e religioni mediterranee. A fornire i nuovi dati è il quadro una presenza sempre più rilevante di bambini stranieri nelle nostre scuole, è stato oggi il direttore generale del ministero della pubblica istruzione Carmelo Maniaci, intervenuto a Sestri Levante, al convegno sul mare che unisce scuola Europa e Mediterraneo, al quale hanno partecipato circa 150 studiosi provenienti dai paesi che si affacciano sul Mare Nostrum. «Il mondo sta cambiando velocemente - ha ri-

petuto Maniaci - e così la italiana, dove nell'84 i bambini extracomunitari iscritti alle elementari erano appena 2.400. Il ruolo della scuola è creare condivisioni. Alla scuola bisogna dare il ruolo di riferimento che consenta il rispetto per ogni religione e per gli altri in generale. I dibattiti svolti al convegno diventeranno terreno di discussione e impostazione per la dirigenza scolastica, che si dovrà dimostrare molto attenta e tutti gli argomenti trattati. Uno dei problemi della scuola italiana, secondo l'assessore della Provincia di Genova Eugenio Massolo, è l'insegnamento delle lingue. Il nostro paese sta dimenticando francese o lo spagnolo, che all'interno del bacino mediterraneo sono lingue di grande peso. L'arabo, che negli anni rivestirà sempre maggiore importanza».

IL SILO SOTTERRANEO



Prendono forma i box sul lungomare di Chiavari

Stanno prendendo forma gli oltre 150 box nel silo sotterraneo Carlo Cattaneo sul lungomare di Chiavari. Quelli nella parte del silo vicino alla stazione ferroviaria, hanno i muri di divisione ormai finiti. I lavori per il completamento del silo, dove verranno ricavati anche oltre 150 posti a rotazione oltre ai box venduti a privati, concluderanno alla fine del prossimo anno. (g. vi.)

Oggi l'inaugurazione con il vescovo di Chiavari

Romaggi, condusi i lavori la chiesa può risplendere

COLOMBANO CERTENOLI. Questo pomeriggio con una solenne cerimonia, a cui interverrà il vescovo di Chiavari, viene inaugurata la chiesa di Romaggi dopo i lavori di ristrutturazione. È rifatta la facciata e il campanile: «Con l'aiuto di Dio e della Provvidenza siamo riusciti a compiere l'opera», spiega il parroco don Emilio Iozzelli.

La facciata della chiesa era stata realizzata alla fine del secolo scorso da Roberto Eranilli, scultore d'origine emiliana stabilitosi a Chiavari, famoso soprattutto per le statue presenti in chiese e cimiteri: da anni la facciata, abbattuta da due figure in nicchia, da quattro colonne e da fregi, era ridotta in condizioni di estremo degrado a causa degli agenti atmosferici. Don Emilio nel 1996 aveva scritto alla Provincia e alla Fondazione Carige ricordando che i ponteggi erano stati

montati cinque anni fa. «Abbiamo ancora potuto avviare i lavori per mancanza di fondi. Abbiamo speso tutto per il campanile, ora possiamo più aspettare». I soldi sono arrivati e sono spesi bene: la bella facciata barocca, elegante ed armoniosa, tutta stucchi e decorazioni, è tornata a essere il gioiello che era. La soprintendenza ha controllato i lavori realizzati dal restauro Romano Rapetto, che ha lavorato anche ad Carlo Felice. Il disegno di Eranilli è stato rispettato anche nei minimi particolari. Il contributo è stato dato dalla comunità parrocchiale, Provincia, Comune di San Colombano, Fondazione Carige. «Ora - dice don Iozzelli - il prossimo passo riguarderà gli affreschi all'interno, danneggiati dalle infiltrazioni. Ancora l'aiuto di tutti potremo riportare la chiesa all'antico splendore». (g. vi.)

Lega Nord contro Tortarolo e i ds. Amodeo dice no all'ipotesi del Sert a Valloria

«Giallo» sull'invito a Bertolani

Sanità, Consiglio rinviato al 13 novembre

SAVONA. Sipario sul Consiglio comunale monodotematico dedicato ai problemi della sanità savonese. Ma si è trattato solo del primo atto. Venerdì sera all'1,30 la seduta è stata sospesa, quando molti consiglieri dovevano ancora intervenire. Si è deciso di rinviare tutto a venerdì 13 novembre.

Ma il giorno dopo c'è già un caso-Bertolani. Un «giallo» sul suo invito a prendere parte al Consiglio che coinvolge anche il presidente dell'assemblea cittadina, Sergio Tortarolo, ieri messo sotto accusa da alcune forze politiche. Ecco i fatti: la Terza commissione consiliare (che ha seguito l'istruttoria del Consiglio) voleva a tutti i costi la presenza sia di Amodeo sia di Bertolani. Una prima riunione della conferenza dei capigruppo incaricava il presidente della commissione Renato Giusto di invitare Bertolani a voce. L'assessore rifiutava dicendo che il suo interlocutore naturale non è il Consiglio comunale di Savona ma la Conferenza dei sindaci. Seconda riunione della Conferenza dei capigruppo: si vota di invitare Bertolani in modo formale ed è un pareggio; si riformula la votazione chiedendo a Bertolani di spiegare per iscritto i motivi del rifiuto.

Mercoledì Tortarolo invia a Bertolani la copia del verbale della Conferenza aggiungendo una lettera di accompagnamento.



L'assessore regionale Bertolani

to in cui, al terzo capoverso afferma che egli era assente alla riunione e che non divideva la presa di posizione dei capigruppo.

Un'«interferenza» che molti ora interpretano come un implicito invito a Bertolani a restare a casa. Venerdì in Consiglio comunale la beffa: fax di Bertolani che dice di non esserci perché non ha ricevuto alcun invito.

Inevitabili le polemiche. Il segretario della Lega Nord, Nicolich: «E' atteggiamento che lascia perplessi, pure la conduzione del Consiglio che ha stravolto i criteri della commissione. Prima doveva parlare

Amodeo, poi i consiglieri. E' stata una farsa preordinata di regime. Per oltre un'ora gli spettatori sono stati distorti dai problemi e molti se ne sono andati. A quel punto ha parlato Amodeo che, in definitiva, ha confermato che l'Asl non è contraria a sistemare il Sert in centro città».

Una linea, quest'ultima, che è stata sostenuta anche da Patrizia Turchi (Rifondazione) contestata da Ghigo Gaspari (FI) che ha rilanciato l'ipotesi Sert in ospedale. Amodeo, invece, ha confermato che questo rientra nei piani dell'Asl.

Quanche schermaglia poi tra Casalnuovo (socialisti democratici) e lo stesso manager questioni di tipo sindacale, in particolare sul fatto che da anni a Valloria non si assumono infermieri tramite concorso. Ingarvieri (ds e presidente dell'Ordine dei medici) ha lanciato accuse per le gravi carenze organico nel pronto soccorso e ha avanzato la proposta di costituire una Fondazione (come il caso della Chirurgia della Mano) che supporti finanziariamente l'attività dell'ospedale. Un'ipotesi molto «americana» che è stata contestata da Patrizia Turchi di Rifondazione.

Ora l'attesa è per il secondo atto, Bertolani permettendo.

Paride Pasquino

«Usate meglio l'elicottero»

Trasporto 3 ore dopo l'incidente Mantero denuncia; non è un taxi

SAVONA. «Attenzione a utilizzare l'elicottero dei Vigili del fuoco. Non è un taxi». La denuncia è di quelle pesanti. A lanciare l'allarme è il professor Renzo Mantero, primario del Centro regionale di Chirurgia della Mano.

Un attacco diretto — certo — ai Vigili del fuoco, che da anni svolgono nel modo migliore un servizio fondamentale nelle emergenze sanitarie. Ma che proprio per le sue finalità, e per i costi, va usato con attenzione.

L'altra mattina per la quarta volta in una settimana a Valloria arriva un paziente da operare — urgenza. Si tratta di un agente di polizia di 25 anni di Genova. È amputato il pollice della mano destra tagliando la legna. Arriva con l'elicottero che atterra a Valloria alle 12,30. L'intervento — perfettamente.

A questo punto racconta il primario: «Il ragazzo era cosciente e gli ho chiesto a che ora



Il primario di Chirurgia della Mano Renzo Mantero chiede più utilizzo dell'elicottero

fosse avvenuto l'incidente. Mi ha risposto alle 9,15. Premesso che si trattava comunque di un grave, mi chiedo — sia possibile che il paziente sia arrivato a Savona dopo — e con l'elicottero.

Prosegue il primario: «L'elicottero dev'essere usato per arrivare in pochi minuti. Dopo tre ore da Genova a Savona bastava un'ambulanza. Come cittadino trovo queste scelte inaccettabili».

(p. p.)

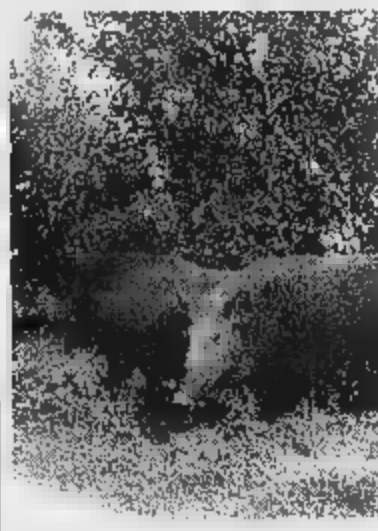
Danni a Roccavignale, una denuncia

«Troppi cinghiali ora è un business»

Contadini in rivolta contro il «rifugio di ripopolamento» per cinghiali che si estende dalla SS 28 al confine con il Comune di Cengio. Un'area protetta, di pertinenza del 5 Ambito, entro la quale non si può cacciare, e dove i cinghiali, ma sarebbe meglio dire porcosi, possono appunto riprodursi indisturbati, forse fin troppo, visto i danni che la colonia di una trentina di esemplari sta arrecando alle coltivazioni.

Le tracce degli animali sono visibili fin nelle finestre del Comune. Spiega il sindaco, Claudio Bracco: «Qui non si tratta di prendere posizione contro i cacciatori — contro gli animalisti, ma di ristabilire un equilibrio che l'introduzione di questi animali ha inevitabilmente infranto, sollevando le proteste dei piccoli coltivatori che si sentono presi in giro. Senza dimenticare — prosegue il sindaco — del pericolo che determinano anche per la sicurezza stradale: per la bis abbiamo ottenuto dall'Anas l'installazione di particolari recinzioni, ma per la «vecchia» statale non vi è alcuna protezione».

Già a settembre, dopo la presentazione di una petizione firmata da una cinquantina di proprietari, Bracco si era attivato presso la Provincia e l'Ambito, concordando di dare il via ad una battuta di caccia il 13 settembre. La battuta è stata poi misteriosamente annullata e, nonostante le nuove ras-



I cinghiali, un problema

sicurazioni del presidente dell'Ambito, Anelli, del funzionario provinciale, Pollero, la situazione permane, tanto che, conclude Bracco, «dopo un concitato incontro con i contadini, che accusano il Comune di immobilismo ed inefficienza, ho spedito alla Provincia il verbale della riunione, ricevendo alcuna risposta». «La verità — si sfoga dei contadini — è che dietro la caccia al cinghiale c'è un grosso business e i cacciatori non hanno alcuna intenzione di abbattere gli animali che essi stessi hanno introdotto perché si riproducano. Sarebbe come distruggere il proprio banco-

(m. ca.)

Altri cantieri a Villapiana, Fornaci e Legino

Madonna del Monte proteste per i lavori

SAVONA. Proteste a Madonna del Monte per i lavori della Telecom e il Comune si appresta ad avviare nuovi cantieri alle Fornaci (acque bianche), Villapiana (bitumatura strade). Approvato anche il rifacimento del tetto della piscina di Trento e Trieste.

MADONNA DEL MONTE. Gli abitanti della frazione hanno organizzato una raccolta di firme contro la chiusura al traffico della strada per consentire lo svolgimento dei lavori della Telecom. «La chiusura della strada provoca disagi a lavoratori e studenti — dicono gli abitanti —. L'apertura della strada dalle 12 alle 13,30 non è sufficiente. E' necessario che vengano trovate altre soluzioni come il transito alternato. La soluzione di allungare il tragitto di otto chilometri lungo la strada che da Monte Ciuto porta alla Conca Verde non è proponibile. Inoltre ci siamo trovati fronte il fatto compiuto senza che la giunta ci informasse».

ACQUE BIANCHE. Il 28 ottobre si aprirà alle Fornaci anche il can-

tiere per il rifacimento della condotta delle acque bianche che arriva sino a Santa Rita. I lavori durano 400 giorni con notevoli disagi per la viabilità. Numerose strade verranno infatti chiuse a stralci per consentire il progressivo avanzamento dei lavori.

STRADE. Il Comune ha previsto una spesa di 10 milioni per il rifacimento dell'asfalto in numerose strade: via Abba, Albenga, Amalfi, Ancona, san Lorenzo, piazza Brennero, via Migone, via Repusseno, Padova, Venezia, Briganti, Au Fossu, Grassi, Sauro, Vegorio, Ponchielli, Baglietto, Loreto, Incisa, besto Ottaviano, Aglietto.

PISCINA. Il Comune ha stanziato un miliardo per la ristrutturazione della piscina di via Trento e Trieste in particolare per sistemare tetto e facciate da cui filtra acqua piovana.

Altri 300 milioni verranno spesi per gli impianti di illuminazione di via Cadorna, Chiabrera, Bove, Costacavalli, Cuneo, Nattarella e Cimara.

Nuova puntata della vicenda dei 9 ragazzi che dormivano in spiaggia sotto le barche

Affidati al Comune i baby «vu cumprà»

La decisione è stata presa dal tribunale dei minori

SAVONA. Sono stati affidati al Comune i nove «cumprà» marocchini, di 12, 14, 16 anni, che fino a qualche settimana fa erano soliti vendere la mercanzia agli incroci cittadini o sotto i portici di via Paleocapa e di notte andavano a dormire sotto le barche in secca sulla spiaggia della Nattarella. Una vicenda triste, scoperta dagli agenti dell'ufficio di frontiera marittima della polizia nel corso di un'indagine sui clandestini che continuava ad arrivare in città.

La decisione di affidare al Comune i nove extracomunitari è stata presa ieri mattina dal tribunale dei minori che ha anche disposto il loro reimpatto, non appena — rintracciati i genitori. Nel frattempo, i ragazzi alloggeranno nel centro di accoglienza di Varazze, a spese del Comune di Savona, che dovrà pagare una retta di 100 mila al giorno per ogni ragazzo.

Intanto continuano le indagini della polizia municipale, coordinate dall'ispettore Ilario Bregoli, per identificare i genitori dei marocchini. Un compito che al momento non si presenta facile. Qualcosa, comunque, è già stato scoperto: due ragazzi sarebbero originari di Casablanca. Altri sette, invece, sarebbero nati nella città marocchina di Azoulazaz.

Resta un mistero come siano riusciti, da soli, ad arrivare in

FURTO CON IPNOSI

Sospettati due cileni

Sarebbero due cileni gli autori del furto con ipnosi avvenuto una settimana fa nell'ufficio postale di corso Mazzini, ad Albisola Superiore. La svolta — indagini della polizia, coordinate dall'ispettore Alberto Bonvicini, si è avuta nei giorni scorsi grazie all'identikit dei malviventi realizzato sulla base delle descrizioni fornite da alcuni testimoni. Gli investigatori sospettano — di una coppia di sudamericani, un uomo e una donna, protagonisti recentemente di colpi analoghi in provincia di Genova e nel basso Piemonte e che a Savona avevano già cercato di mettere a segno l'ennesimo furto nell'ufficio postale di Zinola. Sabato scorso, invece, sono riusciti nell'intento. Sono entrati nell'ufficio postale di Albisola e con la scusa di dover spedire un vaglia, hanno distratto l'impiegata. Dopo qualche minuto sono scappati, portandosi via otto milioni.

(c. v.)

tori dei marocchini. Un compito che al momento non si presenta facile. Qualcosa, comunque, è già stato scoperto: due ragazzi sarebbero originari di Casablanca. Altri sette, invece, sarebbero nati nella città marocchina di Azoulazaz.

Resta un mistero come siano riusciti, da soli, ad arrivare in

Italia, e soprattutto chi si sia preso cura di loro, non appena sono entrati nel nostro paese. I «vu cumprà» si rifiutano di collaborare, non vogliono «tradire» chi sfrutta la loro attività. Di fronte alle insistenti domande degli investigatori, si sono limitati ad accennare a ragazzi più grandi, loro parenti,

che li avrebbero aiutati a scappare di casa e a imbarcarsi sulla prima nave per l'Italia.

«Vivono questo loro viaggio in Italia come un'avventura — spiegano al Comando dei vigili urbani — quanto pare non hanno proprio nessuna intenzione di tornare a casa — potrebbero scegliere, rimarrebbero volentieri nel nostro paese, che vagando da una piazza all'altra a vendere cianfrusaglie e a racimolare qualche soldo. Come appunto è successo fino a qualche settimana fa».

Le indagini dei vigili urbani sono indirizzate anche fuori provincia — in particolare all'hinterland torinese da dove arriverebbe la maggior parte dei pendolari «vu-cumprà». Li potrebbe trovarsi il deposito dove i ragazzini ritirano la merce che poi vanno in giro a vendere. «Un magazzino del genere — concludono i vigili — potrebbe esserci anche a Savona. E' un'ipotesi su cui stiamo lavorando e che potrebbe rivelarsi attendibile».

(c. v.)

CONSORZIO DEPURAZIONE ACQUA

Avvio di procedura semplificata di valutazione di impatto ambientale

(ai sensi della Legge Regionale n.22/94) per la realizzazione di un centro per il trattamento dei rifiuti liquidi non tossici nocivi di origine industriale.

L'impianto è ubicato in Via Caravaggio, 1 - 17100 Savona - presso la sede consorziale.

L'impianto è finalizzato al trattamento chimico-fisico di rifiuti liquidi di origine industriale, pericolosi, in modo da ottenere acque idonee al successivo trattamento nell'impianto di depurazione biologica del Consorzio.

Il proponente è il Consorzio per la Depurazione delle Acque di Scarico di Savona, Via Caravaggio, 1 - cap.17100 - Tel. 019 230101 Fax 019 23010260.

Lo studio di impatto ambientale è depositato presso il Ragione Liguria, Ufficio VIA, 11° piano - Torre A - Via Fieschi, 15 - 16100 Genova.

Per i 30 giorni successivi alla presente pubblicazione, è possibile il progetto e formulare

Savona, 25/10/98

IL DIRETTORE GENERALE dott. Ing. A. Rusko

LUNEDÌ tuttosoldi

I supplementi de LA STAMPA Una settimana ricca di tutto.

Marpel

PELLE - PELLICCE - SHEARLING - ECOLOGICHE

Aperto la domenica

ALBISSOLA MARINA (SV)

Via Matteotti, 21 (Strada Statale Aurelia)

Tel. 019. 481.324

LOANO (SV)

Via Doria, 20

Tel. 019.675.655

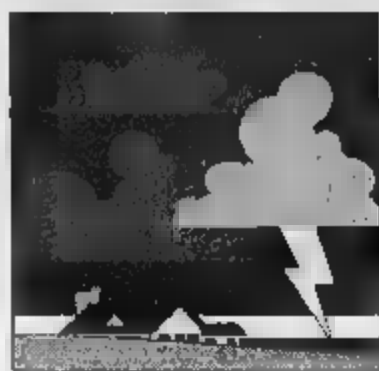
CHIUDE

LIQUIDAZIONE TOTALE

DI TUTTA LA MERCE

Dal 28/10/98

Loano



E' una delle proposte che verranno formulate al consiglio provinciale di domani sera

Fondo di solidarietà per gli alluvionati

Si delinea il quadro dei danni: diverse centinaia di miliardi

IMPERIA. La più colpita (e lo si sapeva) è Sanremo: i soli danni riportati dalle strutture pubbliche ammontano a 28 miliardi. Ma stanno certo meglio Imperia (il capoluogo lamenta quasi 24 miliardi di danni), Costarainera (23 miliardi, 17 dei quali «assorbiti» dal dissesto idrogeologico), Taggia (quasi 21), San Lorenzo al Mare, il Comune più martoriato, per il quale - è quello di minori dimensioni e, quindi, di risorse inferiori - i 14 miliardi stimati equivalgono a una ferita profonda, rimarginabile solo a petto di pesantissimi sacrifici.

A quasi quattro settimane dalla disastrosa alluvione di fine settembre, si sta chiarendo il bilancio dei danni subiti dalle località della provincia di Imperia: il totale, per quanto riguarda i Comuni, concentrati soprattutto sulla costa, supera i 100 miliardi, mentre è ancora in corso, e si chiuderà il 31, sabato prossimo, la raccolta dei dati per quanto riguarda i privati (abitazioni, industrie, esercizi commerciali e terreni agricoli). Secondo una stima fatta da una proiezione, le segnalazioni già raccolte, si tratta di una cifra vicina a 100 miliardi. L'argomento resta purtroppo di attualità: e sarà discusso domani sera dal Consiglio provinciale, in una riunione che si preannuncia incandescente.

Dal quadro che affiora dalle denunce già presentate alla Provincia dai 21 Comuni per i quali è stato richiesto lo stato di emergenza, per le strade comunali e le infrastrutture pubbliche che i danni ammontano a 57 miliardi a mezzo, per il dissesto idrogeologico a quasi 57, per acquedotti e fognature a circa 10. Per la viabilità, che sta peggio a Sanremo (oltre 23 miliardi, 15 dei quali per le sole pavimentazioni), ma anche Imperia e Taggia non scerzano, con 7 miliardi di sfiorati. Per il dissesto idrogeologico, oltre a Costarainera, mal messi anche Imperia (oltre 11 miliardi, di cui la metà per la sistemazione degli argini del torrente Prino), Taggia (10), Cipressa (miliardi a mezzo). Anche se i costi di ripristino risultano inferiori, grave è poi la situazione degli acquedotti e delle fognature, specialmente per le possibili ripercussioni di tipo igienico-sanitario. Imperia accusa danni per quasi 6 miliardi, Sanremo per 5 e mezzo, Taggia per oltre 4, San Lorenzo per più di 2, Ventimiglia per 1 e mezzo, Bordighera per 1 miliardo e 340 milioni, San Bartolomeo al Mare per 1 miliardo 185 milioni. Ed è proprio questo il settore in cui, hanno ripetutamente ribadito sia il commissario governativo Mori che il suo vice Inzaghi, assolutamente indispensabile intervenire al più presto. Qualcosa è già stato fatto: in tutti i Comuni l'acqua è di nuovo potabile.

Il tema dell'alluvione sarà dunque al centro del dibattito in Consiglio provinciale. Dice Mario Spalla, capogruppo Ds:

Per motivi igienico-sanitari c'è urgenza di ripristinare fognature e acquedotti

«La Provincia non risulta aver subito danni per la sua fitta rete di strade (oltre 800 km.), né per il patrimonio edilizio ambientale. Sia Mori che l'assessore Vassallo, però, hanno rilevato che l'ente, sebbene disponga di uno staff tecnico di prim'ordine, è in ritardo nell'applicazione dei piani di bacino, strumento per

regolare il deflusso delle acque». Serpeggia, insomma, qualche dissesto. Ma, di là delle polemiche e dei contrasti («Daremo battaglia», preannuncia Spalla), la Provincia cercherà di creare le condizioni per costituire un fondo di solidarietà per andare incontro alle esigenze primarie degli alluvionati.

Saranno esaminati, prioritariamente, i lavori più urgenti che devono essere fatti in Comuni con meno disponibilità finanziarie. Si verificherà «in che modo intervenire con agevolazioni per imprenditori, agricoltori, artigiani e commercianti che rischiano di poter più aprire le proprie aziende».

rileva Spalla. Benché manchino dati definitivi, almeno 1.200 sarebbero concentrati nella sola Taggia. Dei danni dell'alluvione si parlerà anche venerdì a Imperia, al Consiglio della 1ª Circoscrizione, la più colpita.

Impressionanti immagini di disastro che ha colpito la provincia

Il torrente, vigilato speciale

Deciso a San Lorenzo un consorzio di Comuni

SAN LORENZO AL MARE. Buoni risultati ha dato l'ultima sera l'affollata assemblea dei cittadini di San Lorenzo, che era stata indetta per discutere dei problemi connessi all'alluvione. La discussione è stata accesa e approfondita e al termine i circa 150 partecipanti hanno preso importanti decisioni. E' stabilito, in primo luogo, di dare mandato al sindaco Franco Bianchi di avviare i contatti con i Comuni del comprensorio situati nel territorio più a monte allo scopo di realizzare un consorzio che assicuri, nel futuro, la manutenzione al torrente San Lorenzo, ritenuto il principale responsabile dei danni del 30 settembre.

Dice il sindaco Bianchi, che da quel giorno segue di persona in ore di vicinanza, in prima linea, l'evoluzione della situazione: «L'intendimento è quello di realizzare tutti assieme, ognuno per la propria parte, il potenziamento degli argini. E poi, in un secondo tempo, di restituire al corso



Il sindaco Bianchi (al centro del tavolo) coordinerà l'intervento dei Comuni

d'acqua il suo greto naturale, che in qualche circostanza è stato letteralmente inghiottito. Infine siamo stati tutti concordi nell'affermare la necessità di garantire una manutenzione e pulizia del torrente sistematica. Non possiamo più permetterci di correre certi rischi».

Durante l'assemblea, il sindaco ha relazionato l'uditorio sui contatti avuti con il presidente della Regione, Mori, commissario per il dopo-alluvione e l'ingegner Natale, il tecnico che è stato nominato vice-commissario. Aggiunge Bianchi: «Sia Mori sia Inzaghi ottimisti.

Affermano che nella Finanziaria, alla quale il nuovo Governo dovrà rimettere mano, dovrebbero esserci i fondi per i nostri contributi».

Durante la riunione il sindaco ha inoltre proposto ai presenti di rappresentare le domande per il risarcimento dei danni secondo il nuovo modulo, più dettagliato e preciso, messo a disposizione dalla Regione stessa. A questo proposito, i partecipanti all'assemblea pubblica, sulla questione dei risarcimenti hanno deliberato di stilare una scala di priorità, sistemando al primo posto coloro - e purtroppo sono parecchi - che per effetto dell'alluvione sono rimasti senza tetto.

E conclude appunto il sindaco Bianchi: «Credo che chi ha perso la propria casa abbia diritto ad avere prima di ogni altro tutte le attenzioni delle autorità e la precedenza negli aiuti anche economici».

Angelo Basso

Educare all'ambiente

Si è aperto a Genova il Centro Regionale

GENOVA. Apertura ufficiale e convegno tematico al Centro Regionale per l'Educazione ambientale. Contemporaneamente, all'Acquario si è discusso di sviluppo sostenibile con le associazioni ambientaliste, i tecnici, gli amministratori. Alla base del progetto del Centro, il cui obiettivo è quello di coagulare le varie esperienze già esistenti e al tempo di favorire di nuove, è una rinnovata concezione della questione ambientale. «Fino a pochi anni fa alla parola ambiente si associava l'idea di salvaguardia e protezione della natura, come se l'uomo fosse altra rispetto ad essa - dicono gli osservatori - Oggi invece comincia a diventare chiara la limitatezza delle risorse del pianeta e la non sostenibilità dell'attuale modello di sviluppo. L'educazione ambientale può avere quindi un ruolo importantissimo perché è tanto con lo sviluppo di nuove conoscenze e nuovi comportamenti che si possono ritardare i rapporti tra uomini e tra uomo e ambiente».

Tra i temi generali discussi all'Acquario quelli relativi all'alterazione del clima.

Primi visitatori, intanto, per la mostra del Crea: video, software, molta stampa prodotta dai laboratori locali. Tra i fini del Centro: fornire documentazione e sostegno per la ricerca e per lo sviluppo di analisi e prevenzione. Il CREA sarà a disposizione di studenti, associazioni e amministratori e tra i servizi offerti hanno particolare rilevanza i supporti per percorsi didattici, l'adesione alle reti telematiche materia, locali per seminari e attività di laboratorio.

Specchio

In edicola da sabato

✓ **Italia multietnica.** Le nostre città hanno cambiato faccia. Ma come si vive da stranieri in Italia? Un grande reportage sugli immigrati che l'hanno fatta.

✓ **Auto, il giocattolo che cambiò vita.** Quello che all'inizio era considerato soltanto come uno stravagante passatempo è diventato l'invenzione che ha trasformato il mondo. Passiamo in rassegna tutti i modelli che hanno fatto storia.

✓ **E il vocabolario creò l'italiano.** Dopo la Crusca, dopo la riforma manzoniana e dopo il primato della lingua parlata è in arrivo una nuova rivoluzione per il nostro idioma: quella elettronica. Ecco uno straordinario strumento per tutti: «Disc Compact» con Specchio della prossima settimana.

✓ **Vigogna, il tesoro delle Ande.** La stoffa più preziosa del mondo si fa col pelo di un piccolo animale sudamericano. Vi raccontiamo come è stato scongiurato il pericolo che si estinguesse.

✓ **Trompe-l'oeil, felice inganno.** Guida a una tecnica artistica intrigante e antichissima, basata sui giochi prospettici che creano profondità e spessori. Oggi tornata in auge con l'aiuto della tecnologia.

IL CASO

SANREMO

SANREMO. Piena fiducia al sindaco e alla Giunta. E' la risposta del Polo e l'attacco dell'opposizione nel dibattito sulle responsabilità politiche dell'alluvione. «Bottini e gli assessori devono dimettersi», hanno tuonato gli 11 consiglieri firmatari del documento d'accusa nei confronti della maggioranza di centrodestra, ora ufficialmente dalla lista civica dell'ex sindaco Lusa. Bottini e gli assessori Erasmio e Cugge sono stati raggiunti da avvisi di garanzia nell'ambito dell'inchiesta sull'inondazione del 30 settembre, che ha provocato anche la morte di una donna. «L'Amministrazione è preoccupata più dell'effimero, come dimostra il vicenda Ramazzotti, che dei piani per la difesa del territorio, ha evidenziato la minoranza.

Mori, la risposta Forza Italia, An, Cdu, Ccd e Primavera. «Gli strumenti conoscitivi in

Dimettersi, Bottini non ci pensa

Sanremo: la maggioranza si stringe attorno al sindaco



I banchi della Giunta di Sanremo presa di mira dall'opposizione a causa degli interventi relativi all'alluvione

FOTO GATTI

possessione dell'Amministrazione, in particolare le relazioni Siccardi e Di Sopra, fanno parte di quelle iniziative che nel documento firmato da 11 consiglieri vengono etichettate con spregio il «proliferare di affidamenti d'incarichi professionali». Esse sono state invece responsabilmente valute da questa Am-

ministrazione che non ha tuttora certo intenzione di «chiuderle in un cassetto», intendeva programmare il ripulimento dei cospicui fondi necessari alla realizzazione degli interventi indicati. Non è certo pensabile che in un anno - tanto è - consegna degli elaborati - ciò possa essere fat-

to. C'è poi il capitolo dell'effimero: «Manifestazioni e iniziative liquidate con questo epiteto sono necessarie all'economia della città. E in tale direzione sono stati esclusivamente indirizzati i fondi istituzionalmente destinati allo scopo, con dati di grande rilievo in termini di presenze turistiche. La minoranza ha promosso convocazioni del Consiglio per discutere di un concerto (quello di Ramazzotti, ndr) per ben tre sere e mai per sollecitare l'attenzione prioritaria in materia di protezione civile, argomento usato a posteriori per una sterile polemica. L'Amministrazione si è invece preoccupata di acquisire mezzi per un importo di 250 milioni (utilizzati efficacemente negli interventi del dopo-alluvione), di assumere 10 persone per la pulizia dei torrenti e di destinare all'ufficio della protezione civile spazi importanti nell'ex rigenda stazione ferroviaria. Poi, la stiletta si è ribellata: Pezzini e Fia, confluiti nell'Udr-

«Alcuni firmatari del documento sono stati partecipi, fino a poco tempo fa, delle responsabilità della maggioranza e la posizione da essi assunta contrasta palesemente con le dichiarazioni del dirigente provinciale di un movimento di recente centrale, offre disponibilità anche a quello locale: segno di antica e irrinunciabile alla gestione del potere. Sul fronte dell'inchiesta si attende per domani il pronunciamento del gip Bracco sulla richiesta d'incidente probatorio formulata dall'avvocato Donato, che assiste gli imprenditori indagati per opere di urbanizzazione della «Collina Fiorita». L'incidente venisse accolto, sarebbe rinviato il sopralluogo tecnico al Rio Rubino fissato per martedì. Intanto, Erasmio ha nominato periti di fiducia l'ingegner Enrico Brizzolara e il geologo Andrea Valente.

Claudio Mammì

Paolo Guzzanti: L'Italia del duemila.

Vita, problemi e sogni dell'Italia che si affaccia al terzo millennio.

Introduzione di Giuseppe De Rita

«Problemi di attualità» pp. XII-92 L. 20.000



Gli abbonati a «LA STAMPA» diritto di sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 30 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», Marengo 10126 Torino (fax 011/556.89.33).

Castagnate ■ gastronomia un po' dappertutto a Genova e sulle Riviere

L'ultima volta della Fiumara

Replica finale dei «Persiani» di Eschilo

Castagne superstar in una domenica d'autunno ■ cui le caldaroste la faranno da padrone della tavola in diverse località del Genovesato, ■ Sampierdarena, nelle riviere.

Sul fronte teatrale, da segnalare l'ultima replica dei «Persiani alla Fiumara», nei Capannoni dell'ex Ansaldo Nucleare di Sampierdarena e il nuovo show dei Cavalli Marci, domani sera, al Politeama Genovese.

ARENARIO. Il Circolo Ricreativo Rocciano organizza oggi, ■ partecipa dalle 15, nella sede in Via della Colletta, la nona sagra della castagna, con le «rostie» e le «salsicce alla brace».

ANCHIENGO. Sagra delle castagne (e delle focaccine), con musica dal vivo, oggi, anche nei giardini della società operaia di mutuo soccorso dell'Unione, in località Vetrone. Ingresso libero, apertura stand alle 13,30.

Castagnate anche a Torriglia, a partire dalle 14, nel parco della Torriglietta con orchestra di ballo liscio e gli assaggi del miele degli apicoltori della Valtravere.

Caldaroste, frittelle, torte casalinghe, alle 15, in Piazza della Chiesa, nel piccolo centro della Valle Scrivia.

GENOVA. Alla Sala Pietro Gerni, in Vico Boccanegra (Via Garibaldi), alle 15,30 e alle 17,30, la Compagnia del Piccione presenta lo spettacolo di teatro ragazzi «La banda del calzino», con Massimo Ivaldo, Simona Gambaro, Sonia Gori, Paolo Piana, Alberto Rizzi, Erica Rosso. Regia di Simona Gambaro. Ingresso libero ■ mila.

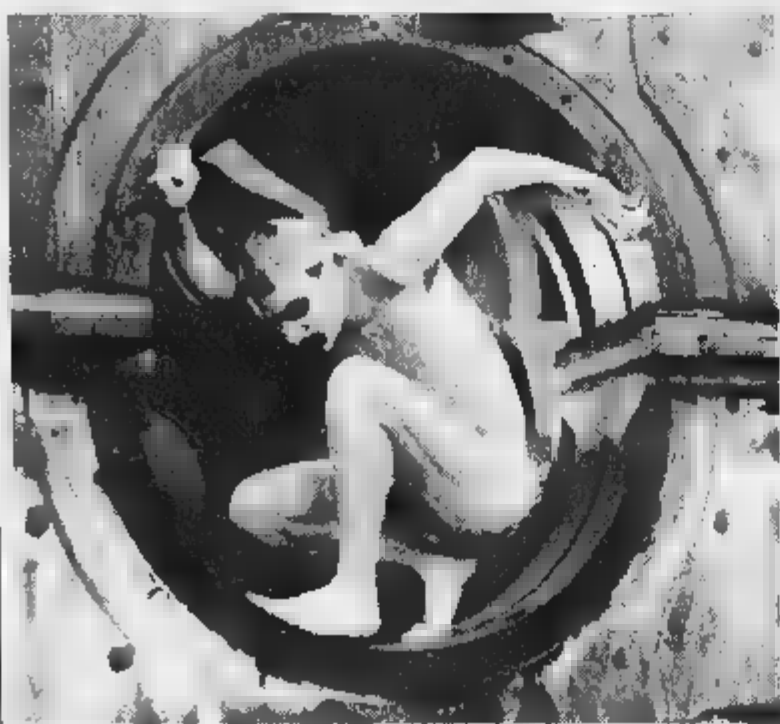
Al Fitzcarraldo, in Piazza Cavour, alle 22,30, cabaret con i Soggetti Smarriti e Carlo Cicale. Alle 21, nei capannoni dell'ex Ansaldo Nucleare, ultima replica dello spettacolo del Teatro della Tosse «I Persiani alla Fiumara», per la regia di Tonino Coite. Ingresso lire 25 mila. Un grande successo dimostrato anche dalla «ripresa» autunnale decisa dagli organizzatori della Tosse, e che segnerà probabilmente il primo e ultimo evento teatrale della Fiumara, destinata com'è nota ■ una profonda ristrutturazione.

Al Teatro della Corte, alle 16, replica de «Il ventaglio di Lady Windermere», ■ Oscar Wilde, con Andrea Jonasson, Sergio Romano, Gianna Piaz. Regia di Marco Sciaccaluga.

Al Teatro Duse, alle 16, replica dello spettacolo «Una indimenticabile serata», tratto da «Gli asparagi e l'immortalità dell'anima» di Achille Campanile, con Piera Degli Esposti, regia di Antonio Calenda.

Al Politeama Genovese, alle 16, ultima replica de «Un viaggio con la zia», di Graham Greene, con Valeria Valeri, Mauro Marino, James Sampson, Paola Innesi, Maurizio Marchetti. Regia di Patrick Rossi Castaldi.

Sempre al Politeama Genovese, domani sera, alle 21, torneranno i Cavalli Marci con una nuova performance legata alla data del giorno, esilarante cavalcata fra personaggi ed eventi



■ Fiumara ultima replica dei «Persiani» ■ Eschilo rivisitato dalla Tosse

storici e di cronaca. Una autentica miscela esplosiva di gags, aneddoti, medley di canzoni e monologhi. Fra i protagonisti i fatti della serata ■ lunedì 26 ottobre, Pablo Picasso, l'inventore della benzina verde, Tutankhamen e molti altri.

A condurre l'album del giorno sulle note di Pippo non

lo sa ■ (In memoria di Gorny Kramer, scomparso ■ 26 ottobre 1995) saranno gli ormai famosi Veretebba, il Cane, i Camalli, i Tenores sardi, il signor Denei, Don Giordano, il giovane Lescandaro.

Il biglietto di ingresso allo spettacolo dei Cavalli Marci di lunedì costa 20 mila lire. ■ m. b.]

Torna Monsieur Malaussène

Claudio Bisio per l'Archivoltto sarà l'«eroe» di Daniel Pennac

GENOVA. Monsieur Malaussène, lo straordinario personaggio creato da Daniel Pennac, tornerà mercoledì sera sul palcoscenico del Teatro Modena di Sampierdarena ad inaugurare la seconda stagione della storica sala genovese rinata un anno fa grazie alla compagnia dell'Archivoltto. Sarà ancora Claudio Bisio a vestire i panni dell'uomo più «incinto», più dolce, tenero, stravagante e disastroso che la letteratura teatrale abbia mai conosciuto.

A Monsieur Malaussène, quindi, dopo i successi al Festival dei Due Mondi di Spoleto e al Modena, il presidente della compagnia e il regista Giorgio Gallione hanno affidato il compito di dare la battuta d'inizio e di aprire ■ cartellone 1998-99.

Una scelta non certo casuale. Il nuovo appuntamento con Pennac, oltre ■ consolidare l'ottimo posizionamento dell'Archivoltto nella scena teatrale nazionale, rafforza ■ collaborazione ■ Pennac e il teatro

genovese che a marzo presenterà un altro spettacolo ispirato a un breve racconto dell'autore francese. Un testo ancora inedito in Italia, intitolato «Queste cose che tu attendi Marie?». «Monsieur Malaussène», diretto da Giorgio Gallione, verrà replicato al Teatro Modena fino a sabato 31 ottobre. In occasione di quest'ultima replica, dopo l'interpretazione di Claudio Bisio, la compagnia Les Voisin presenterà al pubblico la versione francese del monologo, interpretata da Jean Guérin e diretta dallo stesso Daniel Pennac.

Le scene e i costumi di «Monsieur Malaussène» allestiti dall'Archivoltto sono ■ Guido Fiorato, le canzoni di Rocco Tanica, autore ■ musicista di punta della band di Elio ■ Le Storie Tese, le luci di Fabio Cingano. Il divertente e incalzante monologo ■ Bisio-Malaussène ■ sul palcoscenico del Teatro Modena sarà accompagnato al pianoforte da Luca Lamari. ■ m. b.]

IL CASO

RIVOLUZIONARE IL TEMPO

GENOVA. Debutta domani sera, alle 21, al Teatro della Tosse, «Edipo Tragedia dei sensi per uno spettatore», di Massimo Munaro, ■ spettacolo presentato dalla Compagnia del Lemming di Rovigo. L'«Edipo» è uno spettacolo molto particolare. ■ E' destinato a un solo spettatore alla volta, che, bendato e scalzo, viene condotto dagli attori lungo ■ percorso «sensoriale» attraverso la tragedia di Sofocle. ■ percorso dura ■ minuti e sarà ripetuto per soli ■ spettatori al giorno per i sei giorni delle repliche.

Un omaggio al Mito che non mancherà di suscitare curiosità e magari qualche polemica. Ben vengano, comunque le discussioni in questo inizio di stagione teatrale certamente digiuno, con spettacoli importanti, che non sembrano, però, aver lanciato fra il pubblico forti segnali di novità.

Vedremo ■ la ricerca, di cui il gruppo del Lemming è un portabandiera, saprà dare uno scossone al riguardo. Le premesse, comunque, ci sono tutte.

Suggestiva rappresentazione della tragedia di Sofocle: in tutto potranno vederla solo sessanta persone

Tosse: un Edipo da toccare, sentire, annusare

Uno spettatore alla volta, scalzo e bendato, alla scoperta del Mito

Racconta Osvaldo Guerrieri, critico teatrale de La Stampa, che recensis lo spettacolo ■ Torino, lo ■ anno, dopo la messa in scena nello spazio ■ Zona Castalia, vicino al Carignano: «Sono stato Edipo su appuntamento. Per una ventina di minuti mi ■ accecato, ho conficcato ■ coltello dentro un corpo molle, ho giaciuto con mia moglie-madre. Un'esperienza non certo priva di sconcerto. Ho lasciato le scarpe fuori della sala. Una ragazza biancovestita mi ha condotto presso ■ giovanotto bendato, che palpanomi il volto alitandomi in viso parole tragiche, ■ ha «regolato i suoi occhi», cioè mi ha bendato. Poi ho incontrato l'oracolo, sono stato indotto a sfiorare ■ seno nudo di donna e costretto a pugnalarlo il marito di mia madre. Dopo, due mani legg ■ mi hanno costretto a sdraiarmi. Due donne si ■ adagiato accanto a me e hanno preso ad accarezzarmi, non senza arditezza, scortandomi ■ dormire, ■ non uscendo dal sogno...».



Un momento dell'«Edipo» della Tosse

Un sogno che anche per gli spettatori genovesi finirà con la benda agli occhi che ■ scioglierà, una fetta di mela in bocca, diciassette secondi con gli occhi chiusi, prima di tornare al mondo rimasto fuori. ■ Per la prima volta, ■ teatro mi fece

paura», confessa Guerrieri. L'«Edipo» di Massimo Munaro resterà in scena fino a sabato prossimo. Per la particolarità dello spettacolo non si effettuano prenotazioni, ma solo prevendite.

Gli orari per accedere alle rappresentazioni quotidiane sono i seguenti: 17, 17,35, 18,10, 18,45, 19,20 e dopo una pausa, alle 20,45, 21,20, 21,55, 22,30, 23,05.

Lo spettacolo è interpretato da Barbara Bellini, Antonia Bartagnon, Franco Cecchetti, Barbara Chinaglia, Carlo Crivolo, Roberto De Meneghetti, Denis Silvestrini, Fiorella Tommasini, Tina Turci e Roberta Turrini.

Il Gruppo del Lemming è una delle cinque giovani compagnie italiane che hanno vinto il contributo «Progetto Giovani» stanziato dal Ministero dello Spettacolo a favore dei gruppi di artisti under ■ anni.

Il prezzo del biglietto è di 20 mila ■. Per informazioni, telefonare al Teatro della Tosse, ■ numero 010/2470.793. ■ m. b.]



GIORNO E NOTTE

ESCLUSIVO

Mercatino dell'antiquariato

Nuovo appuntamento oggi, in piazza XXVI Aprile, nel piccolo centro rivierasco, con il mercatino dell'antiquariato promosso dal Comune e dalla Pro Loco. Apertura alle 8,30.

TEATRO

La scuola di Campopisano

Ultimi giorni per iscriversi ai corsi di teatro organizzati dall'Associazione Culturale Teatro di Campopisano e diretti dall'attore e regista Mimmo Chiarenza. Per informazioni, telefonare al ■ 2511766.

VIA VENTI

Difesa del ■

Raccolta di firme per una legge che punisca la crudeltà sugli animali nell'isola di Taiwan, oggi, dalle 16 alle 20, con i volontari della Lega nazionale per ■ difesa del cane, in ■ XX Settembre, all'altezza del negozio Mary Rose.

SAMPIERDARENA

Corsa podistica

Corsa podistica «Corriamo insieme», riservata ai bambini delle scuole elementari ■ medie, oggi lungo le ■ di Sampierdarena. Appuntamento alle ■ presso la sede della Società Universale, in ■ Carzino,2. Iscrizioni al Paladombosco, in via San Giovanni Bosco.

«Romana Pictura»

Aperta, nel Piano Nobile di Palazzo Ducale, in Piazza Matteotti, la mostra «Romana Pictura». La pittura romana dalle

origini all'età bizantina». La mostra sarà aperta al pubblico da domani, fino al 10 gennaio, tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 9 alle 21. Ingresso 12 mila lire.

MUSICOTERAPIA

Seminari a Genova

L'Associazione Italiana Studi ■ Musicoterapia di Genova ha promosso una serie di seminari che inizierà venerdì. Per informazioni, tel. 010/25.12.393.

Antichità sul lungomare

Oggetti antichi, d'antiquariato ■ moderni oggi anche sul lungomare di Pegli.

UNIVERSITA' POPOLARE

Esposne Luigi Venzano

All'Università Popolare Sestrese, nell'omonima piazzetta, è aperta fino a oggi la mostra antologica retrospettiva dello scultore sestrese Luigi Venzano.

PORTO ANTIQ

Museo dell'Antartide

Grande successo del Museo Nazionale dell'Antartide ospitato alla Palazzina Millo del Porto Antico. Il museo è aperto dalle 9,45 alle 18,15. Ingresso lire 10 mila.

CANNETO

Esposne Bruno Locci

Inaugurata alla Galleria «La tua arte», di Elvira Piazza, in Via Canneto ■ Lungo, 74, la mostra del pittore Bruno Locci che resterà aperta fino al 31 ottobre, tutti i giorni, dalle 9,30 alle 13 e dalle 16,30 alle 19,30. ■ m. b.]

Umoreismo al Daubaci, al Boccaccio e al Conte di Savoia di Genova

Cabaret, una rassegna per tre

Al via «Cabafestival tour Liguria 1998/1999»

ALASSIO. Una triplice rassegna di cabaret, unita sotto il titolo «Cabafestival tour Liguria 1998/99», che vedrà protagonisti vecchie conoscenze locali e nazionali ■ talenti emergenti della comicità italiana in tre locali liguri. I ritrovi sono il drink & music Daubaci di Vado Ligure (via Lungomare 23), ■ discoclub Boccaccio di Alessio (via Londra) ■ il piano bar Conte di Savoia di Genova (allo Sheraton Hotel, aeroporto internazionale «Cristoforo Colombo»).

Il primo divertente spettacolo, del quale sarà protagonista il cabaretista savonese Daniele Raco, si terrà a Vado Ligure giovedì 12 novembre. L'inizio della performance (e anche di quelle successive) sarà intorno alle 23. La rassegna che si propone ■ portare un po' ■ buonumore nel noto ritrovo vedesse s'intitola «Tutto esaurito, anche il comico». Venerdì 13 novembre Raco ■ sposterà al



Il cabaretista Raco Sinacori

«Boccaccio» di Alessio per inaugurare la seconda rassegna, «Alessio Smiles», ■ sabato 14 al «Conte di Savoia» di Genova per la terza rassegna, «L'ultima battuta».

In totale si potrà godere di sei serate cabaret in ognuno dei tre

locali liguri per un totale di 18 performance, in programma tutti i fine settimana fino al 19 dicembre. Una specie ■ laboratorio cabarettistico itinerante con varie espressioni della comicità attuale. La rassegna prosegue ■ il secondo artista, Massimo Antichi, in programma a Vado, Alessio e Genova rispettivamente il 19, ■ e 21 novembre. Ci saranno poi Fabrizio Cengini (26, 27 e ■ novembre), l'attore ligure Rocco Sinacori (3, 4 ■ 5 dicembre), il trasformista Roberto De Marchi (10, 11 ■ 12 dicembre) ■ per finire il cabaretista piemontese Beppe Braidà (17, 18 e 19 dicembre).

Gli spettacoli sono organizzati dai tre locali liguri con la direzione artistica dell'agenzia di spettacolo «Eccoci di Albenga» ed il patrocinio del «Festival nazionale del cabaret» ■ del ■ ideatore e direttore Mauro Giorcelli. ■ m. br.]

Un programma dedicato a Weber, Schumann, Strauss ■ Dvorak che ha entusiasmato il pubblico

Ahronovitch e Buchbinder, due grandi in concerto

Applausi al Comunale per il direttore russo e per il pianista tedesco

GENOVA. L'incontro ■ pubblico genovese e il direttore d'orchestra ■ Yuri Ahronovitch risale agli Anni Settanta. Da allora i frequentatori delle stagioni del Comunale hanno imparato ad ammirare la classe ■ la verva interpretativa. Un direttore di indubbia capacità comunicativa, estremamente rispettoso dell'autore e della partitura «esplorata» con umiltà, ma anche ■ il rigore ■ la scrupolosità ■ chi vuole scendere in profondità per svelarne i caratteri più nascosti.

Tale ci è parso, a distanza di oltre vent'anni, Ahronovitch anche venerdì sera al suo ritorno sul podio del Carlo Felice dopo qualche stagione di lontananza. I capelli bianchi testimoniano il tempo trascorso, ma il gesto, la generosità e la semplicità espositiva sono rimasti inalterati. Splendidi concerto, insomma, che Ahronovitch ha aperto con l'Overture da «Oberon» di Carl Maria von Weber, restituita ■ eleganza e



Yuri Ahronovitch ha diretto al Comunale

bell'amalgama sonoro: da notare il delicato assolo del corno risoltamente ■ Danilo Marchello strumentista ospite.

Poi, il Concerto per pianoforte e orchestra in la minore di Schumann. Solista Rudolf Buchbinder, artista dalle qualità tecniche

impressionanti al servizio di un pianismo quanto mai duttile ■ variegato.

L'intesa perfetta con il podio ha consentito a Buchbinder una interpretazione schumanniana di rara intensità. Suono pieno, caldo, fraseggio di ampio respiro: ■ lettura di sicuro impatto emotivo integrata dall'orchestra ■ efficacia. La partitura di Schumann in effetti è costruita su un mirabile equilibrio fra il solista e il tutti, chiamati ad ■ dialogo serrato che Ahronovitch e Buchbinder hanno condotto con gusto e intelligenza.

Applausi conclusivi interminabili e ■ bis scintillante da parte del pianista che ha fatto letteralmente «volare» le mani sulla ■ sfera in una virtuosistica riletura dei valzer del «Pisistrello» di Johann Strauss junior. Seconda parte della serata dedicata a Dvorak con la sua Sinfonia n.6. Opera ■ interesse nella quale il musicista boemo riuscì

nella difficile operazione di fondere esperienze tipicamente slave ■ cultura classico-romantica tedesca. Ciò è avvertibile nel terzo tempo, uno Scherzo costruito ■ una infuocata danza boema, il «furiante». Altrove, si pensi all'Adagio, ci ■ ritrova invece in un pacato e caldo melodismo che evidenzia ■ qualità liriche dell'autore, mentre il finale scade di tono acquisendo un carattere ■ eccessivamente pomposo. Merito di Ahronovitch è stato quello di garantire omogeneità e compattezza ad una partitura dalle ■ e dalle atmosfere alquanto variate. Il pubblico ha riservato al direttore un'autentica ovazione finale, estensibile per l'impegno e il risultato conseguito all'intero complesso strumentale.

Prossimo appuntamento con la sinfonica, venerdì, con la bacchetta di Yoav Talmi.

■ lovino

La casa è servita

1. Cameretta salvaspazio
scaletto, foto
disponibile in vari colori
Lit. 1.490.000
2. Parete arte povera
anta a telaio, come foto
Lit. 1.590.000
3. Scrivania alzata
"arte povera", come foto
Lit. 580.000
4. Cucina "Michelo" in castagno
elettrodomestici inclusi,
come foto mtl 3.60
Lit. 2.690.000

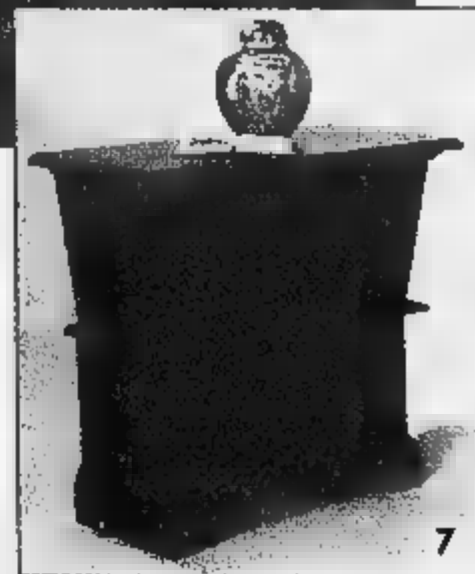
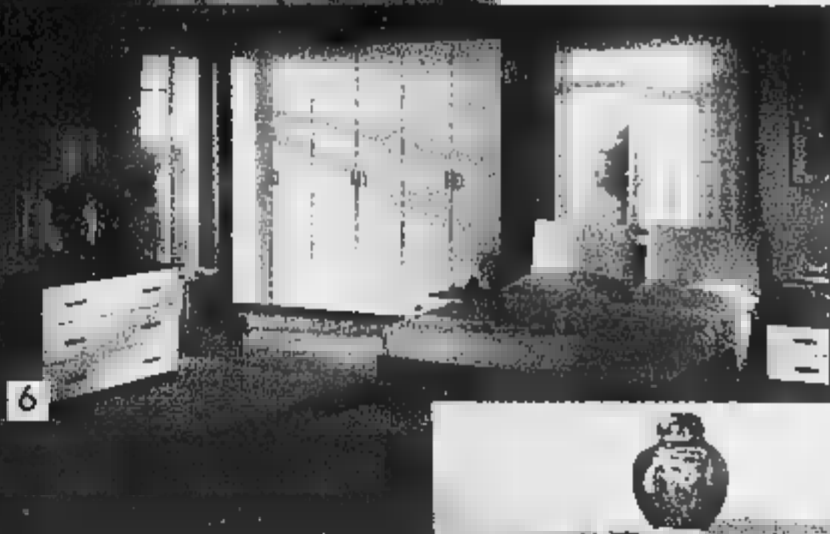
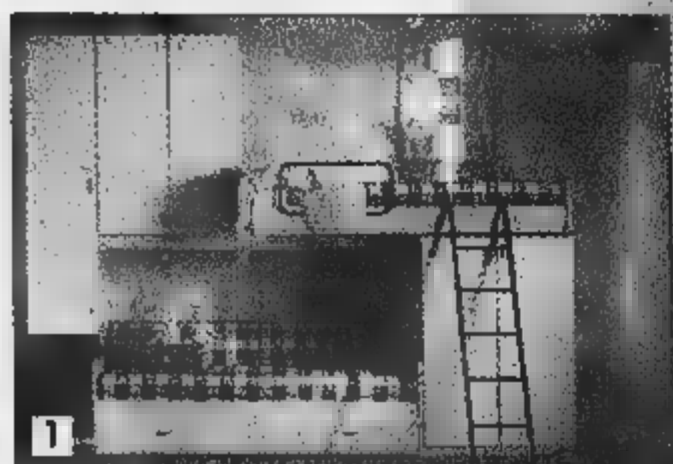
**...E IL RISPARMIO
E' GARANTITO!**

**RICHIEDI IL NOSTRO
NUOVO CATALOGO
TELEFONANDO AL NUMERO
0172.381.165.
LO RICEVERAI GRATIS**

5. Salotto "Luna"
interamente sfoderabile,
foto
Lit. 865.000

6. Camera "Susanna" ciliegio e panna
con letto imbottito, come foto
Lit. 1.990.000

7. Madia toscana in legno vecchio
foto
Lit. 680.000



**IL NOSTRO
CENTRO SERVIZI
TI GARANTISCE
2 ANNI DI ASSISTENZA
GRATUITA**

**ASTA[®]
del MOBILE**

**I NOSTRI PREZZI
COMPREDONO
IVA, TRASPORTO
E MONTAGGIO**

SIAMO APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO - LUNEDÌ CHIUSO TUTTO IL GIORNO

CAVALLERMAGGIORE (CN): ☎ 0172.38.27.60 ■ FINALE LIGURE (SV): ☎ 019.68.10.43 • <http://www.astadelmobile.it>

Dilettanti: arriva la capolista Valenzana

L'Imperia vuol dare scatto alla regina

La Sestrese

Torna a Borzoli
e vuole vincere

GENOVA. La Sestrese torna a Borzoli (calcio d'inizio alle 14,30, avversario Verbania) dopo aver disputato la prima partita casalinga. L'impianto della Val Bisagno oggi indisponibile, occupato da una manifestazione di rugby giovanile, e verdestellati obbligati quindi a tornare sulla battuta. Sestri Ponente. Certo più comodo da raggiungere per i tifosi, col fondo che male si adatta alle caratteristiche di Doni & C., abituati a calcare campi in erba e quindi, sulla carta, sfavanti su un terreno simile.

Il tecnico Antonio Di Pace però giustifica: «Casomei sarà il Verbania, e mi riferisco in modo particolare all'ultimo acquisto Giochi, a doverci preoccupare del fondo del terreno. Non creiamo allibi: non pensiamo di avere un vantaggio perché il fattore sorpresa, che poteva funzionare nel passato, ormai non esiste più. E poi, il Canoe non ci ha forse eliminato dalla Coppa Italia proprio giocando a Borzoli? No, la verità è diversa. Pretendo il massimo dell'impegno per la vittoria casalinga».

Formazione con qualche punto interrogativo, con uniche certezze le due assenti degli squalificati Davide Perata e Zampella. Potrebbe esordire l'ultimo acquisto operato dal presidente Claudio Gazzo, ovvero il centrocampista Antonio Vigna, classe 1972, con trascorsi nel Messina, nella Civitanovese e nella Sangiuseppese. Incerto Rimeo, che nella vittoriosa trasferta di S. Angelo ha ricevuto un ginocchio ad una coscia. [g. a.]

IMPERIA. Le sorti del campionato passano oggi per il «Ciccione» A Imperia arriva infatti la lanciatissima capolista Valenzana (fischio d'inizio alle 14,30) e i nerazzurri vogliono assolutamente confermare i progressi evidenziati domenica scorsa a Verbania e tentare di accorciare le distanze dalla formazione piemontese, che ha sei lunghezze di vantaggio su Shrivati e compagni.

Giorgio Benedetti non si lascia prendere la mano dai facili entusiasmi dettati dalla bella prova di sette giorni fa, ma sottolinea l'importanza della gara: «E' una diretta formazione in buona salute, ma all'ottava giornata è troppo presto per definirlo già decisivo. La Valenzana è squadra di grandissimo valore in ogni reparto, che finora non si è concessa sbavature, ma negli ultimi tempi anche l'Imperia è cresciuta, e potremo giocare le nostre carte senza timori reverenziali».

Il tecnico imperiese ha a disposizione l'intera rosa, con l'eccezione dello squalificato Bianchi: «E' fondamentale poter schierare con continuità gli stessi uomini-chiave. Le geometrie del gioco non possono essere improvvisate partita per partita, come invece è purtroppo accaduto nelle prime giornate del torneo. Dopo difficoltà legate alle difficoltà di campo, ora possiamo contare sul gruppo quasi al completo, nel quale si stanno inserendo bene i nuovi acquisti Menchini e Brignoli, elementi utilissimi per il modulo di gioco, anche se ancora al top delle condizioni. E' quindi prevedibile che sia Menchini che l'ex sanremese, approdato in settimana alla Cipolla, saranno utilizzati dall'allenatore almeno per un ampio scampolo di partita. L'Imperia potrà anche sulle migliori condizioni di tutti i giocatori acciacciati, e di un Rotella tornato prepotentemente uomo-simbolo della squadra.

L'avversario odierno merita la massima attenzione da parte

del team. La squadra del presidente Omodeo è costruita con l'obiettivo dichiarato di centrare la promozione. Nella gara che lo scorso anno disputò i playoff, però il bomber Battistini, sono stati inseriti con ottimi risultati i due attaccanti Izzillo, a segno cinque volte, e Cortesi, che finora ha siglato quattro reti, e il mediano Minadeo.

Il tecnico Giuliano Ciravegna predica costantemente prudenza, ma la sua compagine «gira» nel modo migliore. Imperia cerca un risultato che le consenta di allungare il passo sulle inseguitrici Solbiatese e Angelo Lodigiano. L'allenatore piemontese deve però rimediare alla probabile del giovane tornante Veneruz, scuola Juventus, uno dei giocatori più efficaci della Valenzana, infortunatosi martedì con la maglia della Nazionale «B».

Al suo posto dovrebbe giocare un altro promettente junior, Di Carlo. annuncia quindi una sfida interessante e Benedetti lancia un appello ai tifosi imperiesi: «E' l'occasione per venire allo stadio e incitare la squadra, in un momento importantissimo della stagione. In abbiamo sempre vinto, e il successo ottenuto a Verbania ha sottolineato la crescita dell'Imperia, che per vent'anni ha davvero impresso per la qualità e la velocità del gioco, caratteristiche che in futuro dovranno esprimersi nell'arco di tutti i novanta minuti».

Intanto l'Imperia è raggiunto un altro importante traguardo a livello societario: l'assemblea dei soci ha infatti approvato all'unanimità il bilancio 1997/98, certificato dalla società americana Grant Thornton, i principali compagni di revisione a livello mondiale, che in Italia certifica nel settore calcistico i bilanci di Inter, Parma, Livorno e ora, unico sodalizio dilettantistico, anche dei nerazzurri.

Luca Amoretti



Benedetti e Peluffo esultanti dopo un gol: l'Imperia spera che la scena si ripeta

CAMPIONE CENTRALI
C'è profumo di gloria

Battere la Sestrese non è mai facile. Figurarsi quando l'interesse degli sportivi si frantumava tra decine e decine di avvenimenti in grado, per un motivo o per l'altro, di interessare i fans. Peraltro, nella domenica in cui la Samp cerca riscatto ricevendo l'Empoli, la Sanremese ospita il blasonato Mantova e Vado-Savona cattolizza l'attenzione dell'Eccelesenza, l'appuntamento nel complesso più ghiotto viene da Imperia. I nerazzurri sono alle soglie della classifica che, e al «Ciccione» arriva la supercapolista Valenzana, squadra secondo molti destinata a vincere il girone, e magari pure a mani basse.

Test-match, dunque, per i ragazzi di Benedetti, che da poco hanno ritrovato un non più afflitto da infortuni, e che si giocano nell'occasione una bella delle loro non secondarie chance di diventare squadra che conta nella C2. Il mister in settimana si

è prodigato su diversi fronti, ma su uno ha insistito con decisione: l'invocazione al pubblico. Non c'è dubbio che solo con un grosso supporto di passione si possa far bene oggi, e sognare domani. Qualche centinaio di persone, inutile nascondersi dietro un dito, non è sufficiente per combattere la battaglia della promozione.

In città peraltro la febbre è, se non parossistica, in aumento. Nei ritrovi si è vissuta una vigilia di crescente attesa, molti tifosi si sono messi alla squadra e i giocatori sentono un calore necessario per dare il meglio. Alla «Forcella» di Brasile, ad esempio, covo più che storico della fede nerazzurra, si respirava fin da metà settimana l'aria dei momenti che contano. Aria fresca, di altri tempi: quelli in cui i «covic» della calciofilia ligure erano decisi a gente sui campi migliaia.

A Imperia sperano di rivederla.

In C2 col Mantova per i tre punti

Con Calabria Sanremo spara

I RIVALI

Fra blasone
e gol facili

Sanremese-Mantova si gioca alle 15, in extremis il club biancazzurro, in occasione dell'introduzione del nuovo orario per il ritorno dell'ora solare, ha ottenuto da 15 la deroga a giocare alle 15, anziché alle 14,30 (come indicato in un primo tempo sui manifesti ufficiali del match). Vecchia tradizione, per il calcio sanremasco.

Col Mantova, avversario indiscutibilmente blasonato, la Sanremese dei pareggi (sei su sette gare), imbattuta, cerca quella vittoria che insegue dal 5 settembre quando alla prima giornata si impose sull'Albino-leffe. Per farlo, ancora una volta, i biancazzurri non saranno al completo. Il Giudice sportivo stavolta ha squalificato Notari e Moriani, espulsi domenica a Novara. Però ci sarà il bomber Calabria che ha scontato le sue due giornate. Anche lui, per effetto delle squalifiche, non gioca al Comunale dal 6 settembre.

Giovedì in allenamento è apparso in gran forma, segnando un gol spettacolare. Il suo ritorno rimanda in panchina all'inizio di Luigi: Scano giocherà nella posizione di Moriani; per sostituire Notari, Calchero starebbe pensando a Balducci. L'ex genovese, fuori da due giornate, punta al riscatto. «Le doti non si discutono. Deve solo ritrovare morale e fiducia», dice lui Cichero. In panchina la novità-Luceri. Il terzino torna in squadra dopo il grave incidente rimediato il 30 settembre con la Pro Sesto. Ha ricominciato ad allenarsi da una settimana, non è ancora pronto al rientro ma il suo inserimento tra i convocati servirà a farlo rientrare nel clima del campionato.

L'arbitro sarà Iosetti di Siena. Ha diretto tre volte in C2, con ben 5 espulsioni. Arbitro Sanremese nella trasferta di Casale (0-1) della scorsa stagione. Guardalinea Burchielli e Santini, entrambi di Pisa.

Se ne è andato intanto un altro pezzo di storia. Ieri è mancato Giuseppe Madini: giocò la Sanremese negli Anni '50, e prima era in A all'Inter. Ciao vecchio Madini, Sanremo gioca anche per te. [b. m.]

Il Mantova è un «nome» indiscutibilmente importante della C2. I suoi trascorsi importanti, specie tra gli anni Cinquanta e Sessanta quando, allenato da un certo Edmondo Fabbri, in sole quattro stagioni la squadra biancorossa, riuscì a passare dalla serie D alla serie A.

Un exploit enorme, che fece epoca. Ed inserì per tempi non brevi i biancorossi nell'élite del calcio nazionale.

Adesso il Mantova gioca in C2 con molte ambizioni, allenato da quel Marino Magrin, buon centrocampista, ex di Atalanta, Genoa, Verona e Juventus, che ebbe l'onore (ma anche la sfortuna) di sostituire Michel Platini quando il francese schiacciò la carriera alla Juventus...

Il Mantova, schierato con il 4-4-2, ha un punto in meno della Sanremese. E' una squadra che, dopo fallito il traguardo dei playoff la scorsa stagione, è stata rinnovata al novanta per cento.

E la ricerca di un'amalgama di squadra sostanzialmente può spiegare l'inizio in tono minore del campionato per una formazione che punta, senza mezzi termini, all'obiettivo dei playoff.

Sulla carta ha grosse potenzialità soprattutto in attacco, giocatori come Intrabattolo, acquistato dal Legnano, che la scorsa stagione ha segnato qualcosa come 18 gol. Foi Della Giovanna (12 reti), Gabriellini (14 centri) e lo centrocampista Nistri autore di 5 gol. Ma Gabriellini oggi non dovrebbe giocare; ed assenti probabili anche i quotati Avanzi e Lasagni. [b. m.]

Colora di nuovo la tua tavola.

Tutti i martedì dal 20 ottobre al 24 novembre 1998 per ogni 50.000 lire di spesa multipli in un unico scontrino riceverai un bollino, raccogli 6 bollini, potrai così ritirare gratuitamente 6 piatti frutta della linea Taormina e Taormina Sole. Puoi scegliere di collezionare la linea Blu o la linea Gialla indifferentemente, mischiare i due colori per rendere la tua tavola allegra e divertente.

coop
LA COOP SEI TU.

VOLVO

NUOVA VOLVO S80.

LA SCELTA PIU' ENTUSIASMANTE.
LA SCELTA PIU' SICURA.



Non si non è mai. La Volvo S80 è la più sicura al mondo, secondo i test di sicurezza. Il Volvo di serie (WHIP) è il bagaglio di sicurezza. La Volvo S80 è la più sicura al mondo, secondo i test di sicurezza. Il Volvo di serie (WHIP) è il bagaglio di sicurezza. La Volvo S80 è la più sicura al mondo, secondo i test di sicurezza. Il Volvo di serie (WHIP) è il bagaglio di sicurezza.

Volvo S80 2.0T, chiavi in mano, esclusa IPT (100%).

www.volvocars.volvo.it

1.59.240.000

Promozione valida per tutto il mese di ottobre

Autunno

Padano

i Prezzi!

SOFT DISCOUNT

...i negozi per le tasche intelligenti...

...i prodotti per i clienti esigenti.

£ 16.900
al Kg.

**PARMIGIANO
REGGIANO**

£ 11.900
al Kg.

**GRANA
PADANO**

£ 2.900
Lt. 1,5

VINO ROSSO RUBINO
Cantine del Turchio-Dronero(Cn)

£ 16.500
Lt. 2

**GRAPPA
Veneta 40°**

£ 1.490
gr. 320

10 CROISSANT
Bontà e Fragranza



£ 790
gr.400

**STAR
POMOIDEA**



£ 1.580
gr.700

**CIRIO
PROVVISATA SUGO**



£ 15.900
Lt. 2

**LIMONCINO
Magnum**

LATTE Cas. Nizza, 95 - VENTIMIGLIA Via Taglio, 18/b - VENTIMIGLIA Via Tenda, 28/h
VENTIMIGLIA Via E. Aprasio, 22/b - VALLECROSIA Via Aprasio, 122 - BORDIGHERA Via Postale, 23
BORDIGHERA Piazza Garibaldi, 32 - OSPEDALETTI Via Matteotti, 86 - SANREMO Via D. Alighieri, 167
SANREMO Via G. Galilei, 343 - SANREMO Piazza E. Saverio, 44 - SANREMO Via Ansaldi, 2
ARMA DI TAGGIA Via Stazione, 125 - TAGGIA Piazza IV Novembre, 107 - BADAUCCO Via C. Colombo, 88
RIVA LIGURE Cas. Villarsia, 41 - RIVA LIGURE Via N. Sisto, 108 - IMPERIA Via Matteotti, 173
ORMEA Piazza Libertà, 4 - S. BARTOLOMEO M. Via Aurelia, 26 - ALASSIO - Via Tanico, 14
ANDORA Piazza Dell'Industria, 12 - VILLANOVA D'ALBENGA Via Albenga, 16 - VADO LIGURE Via Diaz, 25/29

DISCOUNT ALIMENTARI SPECIALIZZATI

International Fruits Company - Salsomaggiore Terme (Parma)



Mostra Antologica

Palazzo Salmatoris
Cherasco (Cn)

10 OTTOBRE
20 DICEMBRE
1998

ORARIO

da martedì
a venerdì
ore 9/13 - 15/19

sabato
e prefestivi
ore 9/19

domenica
e festivi
ore 9/19



Un mercato con 300 bancarelle
Cibi e vini da sogno



Il paradiso dei golosi vi attende

Salone del Gusto

Slow Food

TORINO • LINGOTTO • FIERE
8 • 9 • NOVEMBRE • 1998



REGIONE PIEMONTE

GIOVEDÌ 11 • VENERDÌ, SABATO, LUNEDÌ 12 • 11-23

PER INFORMAZIONI SLOW FOOD TEL. 0172 419611 / SITO INTERNET: www.slowfood.it

Sponsor ufficiali

LANCIA

PARMIGIANO
REGGIANO

FIDENZA

Dall'8 al 13 febbraio '99

LA STAMPA IN CLASSE

è il grande progetto didattico (N.I.E.)
riservato quest'anno esclusivamente ai ragazzi
delle scuole medie inferiori,
che si propone con nuove
schede di lavoro.

Porta alla lettura critica del giornale, avvalendosi di
esercizi che ne aiutano la comprensione.

L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà
compilare con precisione il tagliando
qui sotto pubblicato.



Tale tagliando dovrà pervenirci entro
il **21 novembre p.v.**, solo dopo che l'insegnante
abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato,
dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi sarà
inviato gratuitamente alle classi aderenti
entro fine gennaio '99.

Le copie di LA STAMPA riferite al progetto
dovranno essere acquistate dagli studenti ogni
giorno dall'8 al 13 febbraio 1999 compresi*.

LA STAMPA IN CLASSE - Compilare chiaramente in stampatello

SCUOLA MEDIA:			
(scrivere per intero il nome della scuola)			
Classe e sez.	Via	N°	
Città	Prov.	C.A.P.	
Tel.	Preside		
(ref. numero)			
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via	N°		
C.A.P.	Città	Prov.	Tel.
(ref. numero)			
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			

LA STAMPA

Il tagliando dovrà pervenire entro il **21 novembre 1998**,
per FAX al n° 011-568.24.96

- Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola, poi agli studenti di effettuare l'acquisto presso tale edicola.
- Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato tutti i 6 giorni: gli studenti pertanto a recarsi in edicola quotidianamente.

ATTENZIONE: Non tagliare i tagliandi incompleti
o compilati in modo generico.

Per informazioni: **167-243614**

ATTENZIONE: Per le SCUOLE
SUPERIORI c'è il grande
giornalistico

**Carta
bianca**



Qualità da ...
sfogliare...

... E da ascoltare.

Deutsche Grammophon:
3 secoli di capolavori
in 100 anni di registrazioni.

In occasione del centenario della Deutsche Grammophon, Specchio, il settimanale di qualità, vi invita all'ascolto de "l'Albero della Musica". 12 splendidi CD di inarrivabili incisioni, divisi in tre serie: "il Concerto", "la Sonata", "la Sinfonia". Ogni CD è corredato da un libretto di 28 pagine con un'approfondita guida all'ascolto.

Da sabato 24 ottobre troverete in edicola il quarto CD della seconda serie, dedicata ■ "la Sonata": Schoenberg, Berg, Webern, Debussy, Bartok e Stravinsky. "l'Albero della Musica": un evento così capita una volta ogni 100 anni.

Tre serie di 4 CD ognuna

1 ^a serie:	"il Concerto"	uscita a maggio*
2 ^a serie:	"la Sonata"	dal 3 ottobre
3 ^a serie:	"la Sinfonia"	in data da definire

Dal 24 ottobre il quarto CD
della seconda serie.

Specchio + LA STAMPA + CD
a sole 14.900 lire*.
(Acquisto facoltativo)

Mondo dall'alto: quell'estate
dorato del Madagascar
Sangue: dimmi che gruppo
hai e ti dirò chi sei

glia

FRANCESCA NERI

Specchio. Prima riflette, poi parla.

*Avviso per gli abbonati a Specchio e La Stampa.
Il tagliando per ritirare in edicola il CD con uno sconto
di 2.500 lire è inserito nella copia di Specchio n. 143
del 17/10 che gli abbonati hanno già ricevuto a casa.

L'Italia preferita come sede dell'insediamento, c'è l'identikit della città ideale

L'ultima sfida per la Motorola

Torino in lotta con Cesena

La notizia rimbalza dall'Australia: la Motorola avrebbe scelto l'Italia come sede del nuovo centro per l'impiantistica nel settore delle telecomunicazioni. Il cavo, ad annunciarlo, nel corso del quindicesimo convegno mondiale sui parchi tecnologici di Terrence Heng, vicepresidente del Corporate Software della società americana. Dunque l'Italia sembra aver superato la concorrenza di Spagna e Polonia. Il nostro Paese del resto, come riconosce anche Carlo Majer, amministratore delegato di Motorola Italia nell'aprile di quest'anno, offre un mercato molto promettente: «Ormai il terzo gestore. Ovvero che essendo tra i più grandi costruttori al mondo di reti cellulari siamo interessanti. Adesso resta da definire in quale città e in quale Regione localizzare l'impianto. Perth, Heng ha fatto dimezzare le concorrenti italiane. Eliminate Vercelli e Genova, a contendersi l'investimento plurimiliardario secondo stime approssimative un migliaio di posti di lavoro (compreso l'indotto) restano Torino e Cesena».

Non solo. Dall'Australia Heng ha anche tracciato una sorta di identikit della città ideale per Motorola: «L'azienda spiega - ha modificato le proprie decisioni relative all'insediamento di nuovi centri. La

COSSIGHIANI A CONVEGNO

Cossighiani a convegno

L'appuntamento è per stamattina all'Hotel Atlantic di Borgaro. L'Udr piemontese ha fatto gli stati generali cossighiani dando appuntamento ad eletti in Regione, Comuni e province e militanti. Ma non basta. All'incontro sono stati invitati anche altre forze politiche e singoli esponenti del centro. Tra i popolari è previsto l'intervento di Antonio Saitta, capogruppo in Regione. Ed ecco il consigliere regionale Giacomo Rossi, federalista-liberaldemocratico con un patto di federazione con Alleanza nazionale. Prove di ribellione? Difficile dirlo. All'incontro non sono stati invitati, ad esempio, i consiglieri regionali di Rinnovamento Italiano, Picchioni e Montabone. A parole, poi, almeno fino a stamattina tutti i cossighiani in Regione hanno dichiarato lealtà nei confronti della Giunta regionale guidata da Enzo Ghigo.

qualità della vita, la disponibilità di infrastrutture, la vicinanza ai centri universitari specializzati hanno indotto la società a rivedere i propri piani di sviluppo. Conclude: «Ora in considerazione anche centri medie dimensioni e non solo grosse metropoli, che sono più in grado di soddisfare le esigenze dei giovani ricercatori chiamati a trasferirsi presso le nostre sedi».

Sembra quasi l'incoronazione di Cesena. Valentino Castellani, sindaco di Torino, però non si sbilancia: «Personalmente non ho ricevuto notizie in questo senso. L'altra sera ho

incontrato il rettore del Politecnico, Rodolfo Zich, e l'argomento non è stato nemmeno sfiorato. La città resta ferma ai risultati dell'incontro che si è svolto alla fine di settembre con i vertici italiani della Motorola che ci hanno comunicato la scelta dove localizzare il impianto non verrà presa prima dell'inizio dell'anno prossimo».

Insomma, secondo Castellani niente è perduto. Lo spiega anche Riccardo Roscelli, prorettore del Politecnico: «A quanto ci risulta la scelta non è stata ancora fatta. Posso aggiungere che i requisiti descritti da Heng sono quelli standard in



Il sindaco Valentino Castellani ha ricevuto sulla scelta di insediamento della Motorola. Credo che la decisione verrà presa all'inizio dell'anno.

quasi tutti i centri di medie dimensioni. Che cosa intende Heng con grosse aree metropolitane? Si usa il sistema italiano è evidente che Torino rientra nella seconda categoria e Cesena nella prima. Ma se invece si usasse un metro di paragone eme in Usa allora anche Torino rientrerebbe all'interno della categoria di città di medie dimensioni. Di più. Sotto Mole la Motorola, in collaborazione con il Politecnico di Torino, sta realizzando un centro di ricerca avanzata per lo studio della telefonia cellulare di terza ge-

nerazione. I primi ricercatori (25 che diventeranno 150 nel giro di quattro anni) inizieranno studi e ricerche a partire dai primi mesi del 1999. Ma conferma lo stesso rettore Zich che aggiunge: «Non mi risulta che la scelta siano già state compiute. Comunque cercherò conferme. Aggiunge il prorettore: «Nel momento dell'ultimo incontro i rappresentanti della multinazionale hanno riconosciuto che la città offre ottimi requisiti oltre a quelli tecnici: città storica, vicina ai monti, culturalmente viva. La partita è tutta da giocare».

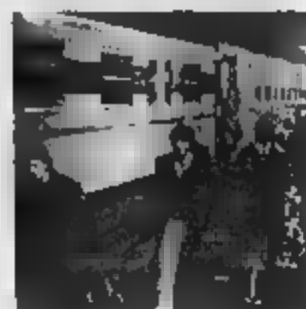
Maurizio Trepiano

IN BREVE

PIEMONTE LA VALLE D'AOSTA

Fa, sciopero in Piemonte

TORINO. Per lo sciopero del personale addetto alla circolazione in Lombardia, dalle 9 alle 17 di domani, ci saranno conseguenze anche per i viaggiatori. Tutti i treni interregionali in partenza da Torino avranno termine a Novara, dove avranno inizio anche i convogli in partenza alla Lombardia. Sostituiranno soppressi quattro treni intercity Torino-Milano delle 9,15, 11,15 e 15,15 oltre a due treni intercity nel senso Milano-Torino delle 13,10 e delle 15,10. Le Ferrovie dello Stato hanno invitato tutti i viaggiatori, prima di mettersi in viaggio, a consultare il numero 147888088. Fsi Informa: 147888088. Grossi disagi anche alla internazionale di Domodossola, compresa nel compartimento lombardo dove ha origine lo sciopero di domani.



Il piano sanitario per la Valle d'Aosta

AOSTA. E' pronta la bozza del nuovo Piano sanitario regionale della Valle d'Aosta. Secondo Paolo Oreiller, direttore del Corpo forestale, porterà sostanziali modifiche alla gestione dell'attività venatoria. La divisione del territorio valdostano in comparti - dice Oreiller - semplificherà il controllo degli animali abbattuti, consentendo una verifica del numero in tempo reale e un'informazione ai cacciatori più veloce.

«Non vogliamo abitare in quella in Padania»

ALESSANDRIA. Salgono sulle barricate gli abitanti di un rione dove la giunta leghista ha deciso di cambiare nome ad alcune vie, tra queste una dovrebbe diventare via Padania. La giustificazione: alcune sono quasi omonime - altre in centro, creando problemi per la posta. «Le tasse comunali sono arrivate a tutti e gli aumenti - dicono gli abitanti - vogliono che la nostra via abbia un nome, Padania, che non esiste».

Schianto statale 33 perdono la vita i giovani

VERBANIA. E' costata la vita a due giovani di Mergozzo l'incidente stradale avvenuto poco dopo le 3,20 di sabato mattina sulla statale 33 del Sempione. Le vittime sono Corrado Fossati e Alessandro Minoletti, 22 e 21 anni, deceduti sul colpo. Con loro a bordo della Renault Clio (condotta da Fossati con a fianco Minoletti) c'erano anche Stefano Beraldo e Cristian



Crivelli, entrambi ventenni ed anch'essi mergozzesi. Il primo è in condizioni disperate all'ospedale di Verbania mentre il secondo ha riportato miracolosamente lievi ferite. La vettura, proveniente dall'Aronese dove i quattro amici avevano trascorso la notte in una discoteca sul lago, ha sbadato paurosamente invadendo la corsia opposta. E' andata poi a schiantarsi contro il muretto di recinzione di un garage (nella foto).

Cala il sipario alla Fiera

ALBA. Si conclude oggi la 68ª Fiera nazionale del tartufo. I padiglioni espositivi di piazza Medford sono le mostre «Oro e tartufo: i gioielli del Piemonte» e la rassegna agroalimentare «Alba Qualità» si potranno visitare dalle 10 alle 23. Il mercato del tartufo nel cortile della Maddalena sarà aperto dalle 8 alle 20. I prezzi delle trifole continuano a essere alti: da 300 a mille l'ettogrammo. Oggi spazio al folklore con l'elezione della «Bella trifolera» (ore 15).

Il presidente della Fbe europea

BIELLA. Il biellese Maurizio Sella è stato eletto presidente della Federazione bancaria europea. L'Fbe riunisce le associazioni dei banchieri dei 15 Stati dell'Unione Europea oltre alla Svizzera e a due Paesi che gravitano nell'ambito Ue, Norvegia e Islanda. Attraverso le associazioni nazionali rappresenta oltre 11 mila banche con 1 milione e 800 mila dipendenti. Un impero del valore di 10.500 miliardi di ecu.

Un superpolo della gioielleria

VALENZA PO. Nasce in città il super polo della gioielleria italiana: Casa Damiani ha acquistato il controllo della Alfieri & St John, il cui marchio è più noto in Italia. Damiani è già per sé un colosso: nel 1997 l'azienda ha quasi raddoppiato il valore delle vendite, toccando i 227 miliardi; quest'anno andrà vicina ai 300 miliardi di fatturato, a prescindere dalla nuova acquisizione. L'Alfieri stima in 24 miliardi il fatturato '98. I marchi: Damiani, Salvini, Mikawa, Asayo e Princess. Testimonial d'eccezione: Isabella Rossellini e, presto, Francesca Neri. Casa Damiani, fondata nel '24, fu portata al successo dallo scomparso Damiano Grassi ed è guidata dalla vedova Gabriella e dai figli: Silvia (creazione e comunicazione), Guido (marketing) e Giorgio (produzione ed export).



Raccolta dei rifiuti alberghi e ristoranti

SANTA MARGHERITA. Novità per la raccolta differenziata dei rifiuti. Da domani l'amministrazione comunale, con la collaborazione dell'impresa appaltatrice del servizio, la «Sirtis» di Novara, avvierà la raccolta dei rifiuti organici per ristoranti, alberghi e mense. E' stato introdotto il ritiro giornaliero dell'«umido» delle attività commerciali. «Obiettivo è arrivare a un potenziamento della differenziazione dei rifiuti per diminuire i costi del trasporto e dello smaltimento».

Oblati «Giuseppini» continuano a crescere

ASTI. Con nove ordinazioni la congregazione degli Oblati di San Giuseppe, fondata ad Asti dal beato Giuseppe Marelli, ha festeggiato ieri i 50 anni dall'apertura delle prime missioni in Perù e in Bolivia. Fra i nove «giuseppini» vi sono anche quattro giovani astigiani. Otto sono stati ordinati nella Cattedrale di Lina dal cardinale Vercelli; il nono è una settimana nella prelatura di Huamanga (Perù) dove Dante Frasnelli.



Elogio acciuga oggi l'ultimo atto

CANELLI. Si chiude oggi l'«Elogio dell'acciuga», la kermesse gastronomico-artistica, allestita nelle storiche Cantine Contratto. All'interno dell'azienda una mostra (l'ingresso costa 10 mila lire) e trentina di stand che offrono degustazioni di prodotti a base d'acciuga, d'arte e d'artigianato. Oggi alle 11 è prevista la premiazione degli artisti che hanno partecipato al concorso intitolato «Un'acciuga come un'ispirazione»: alla 18ª edizione «abbandonerò» il concerto della jazz band «fiati pesanti» e, nella chiesa dell'Annunziata (poco distante dalla Contratto), la consegna del premio dell'acciuga. Canelli, ultimo arrivato al Palio di Asti come a settembre. Per tutto il giorno ci saranno degustazioni di piatti a base d'acciuga e vini tipici.

L'impennata di morosità verso alcune aziende spiegata dopo un'irruzione dei carabinieri

In ufficio 3000 bollette scomparse

Un'agenzia di recapiti non le aveva mai consegnate

«Le dobbiamo staccare la lucra. Ma come? Perché? Cosa?». «Lei non ha pagato la bolletta». «Quale bolletta?». «L'ho mai ricevuta?». «Suvvia, magari ha solo dimenticato di farlo, noi dobbiamo procedere». E, i sigilli ai contatori, liti, persino civili. Sono storie degli ultimi mesi, accadute in migliaia di alloggi del quartiere Campidoglio (ma anche in altre zone della città): solerti operai di Enel, Italgas e Aem che iniziavano le procedure di distacco. E forniture davanti ad increduli (ed ora soppiumi innocenti) consumatori. Per questa impennata di morosità è stato un mistero. Poi una denuncia, e un'indagine dei carabinieri della compagnia Mirafiori, ha permesso di capire. Le bollette non venivano pagate perché arrivavano a destinazione: nell'alloggio del titolare di un'impresa i recapiti ce n'erano addirittura 3000 ancora accatastate negli scatoloni del centro meccanografico. E, insieme alle bollette, anche migliaia di pubblicazioni pubblicitarie, comprese 3000 confezioni-saggio dell'ulti-

mo profumo di Laura Biagiotti. Cosa successo? L'agenzia Defendini, che cura la distribuzione in città delle bollette delle aziende fornitrici, ha da tempo subappaltato parte all'agenzia Ge.Li.Co., multiforme ditta specializzata anche in ristrutturazioni immobiliari, che ha sedi ufficiali in via Van-dalino 7 e via Salbertrand 89. Il rapporto fra le due agenzie, almeno inizialmente, non è luogo sospetto: i soci della Ge.Li.Co. garantiscono infatti recapiti puntuali. Questo sino al 1997, quando l'anno scorso, quando le consegne delle bollette diventano improvvisamente irregolari. Per qualche «anomalia non trasparente», di fronte all'impennata di bollette pagate, tutte nella zona Nord-Ovest della città, provoca qualche allarme. La Defendini interviene alla Ge.Li.Co. che conferma: «Le segue sono regolari. Al massimo ci può essere qualche piccolo ritardo». E così le aziende fornitrici iniziano le classiche procedure delle morosità, sino al distacco delle forniture. Ma il fenomeno, anziché ridimensionarsi, subisce una

nuova impennata nell'estate. Foccano i ricorsi degli utenti infellicci: «Mai vista la bolletta». Aumentano le perplessità delle aziende di fornitura. Qualcuno pensa che è davvero il caso di avvertire i carabinieri. La matassa da sbrogliare tocca al capitano Pietro Salsano, comandante della compagnia Mirafiori, che comincia a indagare il titolare dell'agenzia sospetta, Antonio Fois, 41 anni. Che risulta subito irreperibile, sparito nel nulla. Dal suo domicilio di via Michele Lessona, dal suo ufficio di via Vandalino, dalla sede distaccata (ma anche pied-à-terre) di via Salbertrand. Si pensa persino al peggio, cioè al malore che potrebbe averlo colpito in queste sedi. Si decide di dare un'occhiata nei tre alloggi non vengono trovati cadaveri, in via Salbertrand ci sono gli scatoloni pieni di bollette. E' la quadratura del cerchio: tutti il materiale (8000 bollette e 10000 pubblicazioni pubblicitarie) vengono poste sotto sequestro. L'irreperibile Fois denunciato alla magistratura per truffa.

Mentre Enel, Aem ed Italgas et-

te sono di corsa a recuperare le bollette recapitate (che saranno presto consegnate ai clienti), le attività dei carabinieri continuano a svilupparsi. Il Fois si è procurato l'alloggio di via Salbertrand con un trucco. Facendosi consegnare le chiavi a dicendo che sarebbe tornato con la moglie dopo pochi minuti, giusto il tempo di trovare un Bancamont. Ma il padrone di casa, l'ha più visto. Potrebbe avere fatto la stessa cosa con altri alloggi, in altre zone della città, dove potrebbero essere nascoste altre bollette. E c'è anche da fare chiarezza sulla sparizione del Fois. Gli amici raccontano di quanto lui è stato sconvolto, lo è stato, appunto, dalla morte del socio. Un trauma che lo avrebbe spinto a chiudere l'attività imprenditoriale ad agosto. Ma ci potrebbe essere anche una nuova vita e qualche altra attività. Ma ci potrebbe essere anche una motivazione più venale: la Defendini parla di un danno di 88 milioni, buona parte dei quali finiti nelle tasche del desaparecido per le consegne mai effettuate.

Angela Conti

Manifesto Sagat

Il benvenuto a Caselle e Malpensa

Il benvenuto a Caselle e Malpensa

Il benvenuto a Caselle e Malpensa

Il benvenuto a Caselle e Malpensa

«Caselle è il benvenuto a Malpensa... ma soprattutto benvenuti a Caselle». Con questi slogan la Sagat, la società che gestisce l'aeroporto torinese, nel salutare l'avvio del nuovo grande scalo di Malpensa, ricorda all'utenza il proprio servizio. «Grazie agli investimenti compiuti - scrive la Sagat - abbiamo realizzato infrastrutture d'avanguardia, migliorato la qualità dei servizi, ampliato la pista e collegamenti. Qualche esempio? A Caselle offriamo ogni giorno diverse destinazioni a banchi check-in in soli 35 metri dal parcheggio da 15 mila posti. Gestiamo un'aerostazione da 3 milioni di passeggeri l'anno, dotata di 6 ponti d'imbarco, infrastrutture pista e assistenza al volo in grado di servire adeguatamente il potenziale di crescita del mercato». Il pubblico che confonde ne dice? «L'82,9% dei passeggeri è soddisfatto dei nostri servizi e negli ultimi 5 anni il traffico è cresciuto del 47%. Oggi ci scelgono 2,5 milioni di persone e compagnie aeree».

Barbora. Marinere per 6-8 ore

(meglio sarebbero 24 ore), coperto, rimestando ogni tanto a rigirare la carne. Scolare e asciugare la carne, farla scolare da 10 a 15 minuti in burro o olio, poi unire la marinata, aggiustare di sale, coprire la casseruola e cuocere a fuoco dolcissimo per tre ore.

A parte pelare mezzo chilo di patate, tagliarle a pezzi grossi e unirle alla carne circa 20 ore - 20 minuti prima della fine cottura. Il contorno? D'obbligo o morbida purea di patate o una polentina o fette di polenta arrostita sulla griglia o fritte in olio abbondante. E completano il piatto le cipolline in agrodolce, facilissime da preparare: sbucciare le cipolline piccole (ma si trovano anche già pulite a fronte), farle rosolare in olio o burro bene tutte le parti, salare, unire qualche cucchiaino di aceto (la quantità dipende dal gusto di ognuno), fare bollire e aggiungere brodo caldo: quando le cipolline sono quasi cotte e il brodo quasi del tutto consumato, aggiungere una spolverina di zucchero, macinare bene e terminare la cottura.

Il brasato al Barolo specialità piemontese

pezzi, due cipolle medie, due carote, due coste di sedano, due foglie di leuro, quattro o cinque chiodi di garofano, due pezzetti di cannella, qualche grano di pepe nero, uno spicchio d'aglio. Disporre al centro la carne e coprire con una bottiglia di buon Barolo. Lasciare marinare per 24 ore rigirando ogni volta. Al momento della cottura, asciugare bene la carne scolata dalla marinata. In una casseruola mettere burro abbondante e un po' di olio, e quando sfrigola, unire la carne a fuoco vivo facendola rosolare bene da tutti i lati, senza forarla con la forchetta. Salare. Aggiungere il vino con verdure e spezie, coprire, abbassare il fuoco e cuocere per circa due o tre ore. Prima di servire, togliere la carne e tenerla calda. Passare al frullatore le verdure e rimettere in casseruola la crema ottenuta allungandola, se troppo densa,

qualche cucchiaino di Barolo. Tagliare la carne a fette non troppo sottili, disporre su un piatto caldo e coprire con il sugo bollente. Prima variante: dopo aver rosolato solo la carne, ricoprire soltanto con il vino sciolto verdure e spezie. Seconda variante: quando il vino senza verdure è ridottissimo e si toglie la carne per tagliarla a fette, unire al sugo un cucchiaino di fecola di patate e un cucchiaino di burro. Terza variante: dopo aver rosolato la carne e averla coperta con il vino sciolto, aggiungere un cucchiaino di manzo e metterlo in una terrina di coccio con 500 g di cipolle affettate sottili, due carote e due coste di sedano a dadini, lauro, rosmarino, spicchio d'aglio, 8 chiodi di garofano, due pezzetti di cannella, 10 bacche di ginepro e grani di pepe. Coprire una bottiglia di

LA STAMPA ARRETRATA

ABBONARSI CONVIENE
(acquistate il numero di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia
- 1 abbonamento postale
- 1 lire/copia

con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE: BASTA TELEFONARE

011 56381

comunicando: nome, cognome, indirizzo, telefono, codice postale, vi verranno fornite le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Il primo copia de La Stampa è giro di 48 ore. Non dimenticare di versare detto come e dove.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero 011 56381 - 011 56382 - 011 56383. Orario: Lun. - Ven. 9-12,30; 14-18; Sab. 9-12,30.

Informazioni su Internet: www.lastampa.it/abbonamenti

The Economist, 26 centimetri. (Settimanale di economia)



Nuova Volkswagen Lupo.
Per essere grandi non serve essere grandi.



A partire da 17.695.200 Lire (I.V.A. incl., escl. A.P.I.E.T.), chiavi in mano.

Il 24 e il 25 ottobre scoprite la nuova Lupo dal Concessionario Volkswagen:

ZOLEZZI AUTO

ALBENGA

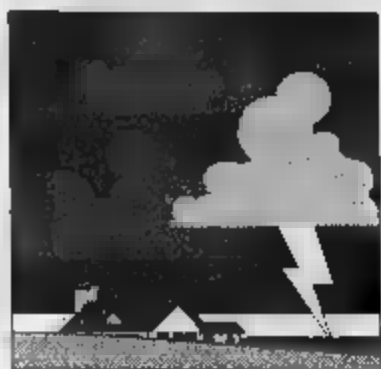
AUTOSPORT AMEGLIO
SIVELLI AUTO
AUTOTECNICA VICO
AUTOFF. PIEFFE

- IMPERIA
- SANREMO
- VENTIMIGLIA
- VALLECROSIA

<http://www.zolezziauto.it>

Da Forza Italia l'ok ai «vecchi» sindaci

VENTIMIGLIA
Hobbistica e modernariato



E' una delle proposte che verranno formulate al consiglio provinciale di domani sera

Fondo di solidarietà per gli alluvionati

Si delinea il quadro dei danni: diverse centinaia di miliardi

La più colpita (e lo si sapeva) è Sanremo: i soli danni riportati dalle strutture pubbliche ammontano a 28 miliardi e mezzo. Ma non stanno certo meglio Imperia (il capoluogo ligure) quasi 24 miliardi di danni, Costarainera (23 miliardi, 17 dei quali assorbiti dal dissesto idrogeologico), Taggia (quasi 21) e Lorenzo al Mare, il Comune più martoriato, per il quale è quello di minori dimensioni e, quindi, di risorse inferiori - i 14 miliardi stimati equivalgono a una ferita profonda, rimarginabile solo a patto di pesantissimi sacrifici.

A quasi quattro settimane dalla disastrosa alluvione di fine settembre, si va chiarendo il bilancio dei danni subiti dalle località della provincia di Imperia: il totale, per quanto riguarda i Comuni, concentrati soprattutto sulla costa, supera di poco i 140 miliardi, mentre è ancora in corso, e si chiuderà il 31, sabato prossimo, la raccolta dei dati per quanto riguarda i privati (abitazioni, industrie, esercizi commerciali e terreni agricoli). Secondo una stima fatta da una proiezione delle segnalazioni già raccolte, si tratterebbe di una cifra vicina a 100 miliardi. L'argomento resta purtroppo il scottante attuale: e sarà discusso domani sera dal Consiglio provinciale, in una riunione che si preannuncia incandescente.

Del quadro che affiora dalle denunce già presentate alla Provincia dai 21 Comuni per i quali è richiesto lo stato di emergenza, le strade comunali e le infrastrutture pubbliche i danni ammontano a 57 miliardi e mezzo, per il dissesto idrogeologico a quasi 57, per acquedotti e fognature a circa 26. Per la viabilità, chi sta peggio è Sanremo (oltre 23 miliardi, 15 dei quali per le sole pavimentazioni), ma anche Imperia e Taggia non scherzano, con 7 miliardi di sfiorati. Per il dissesto idrogeologico, oltre a Costarainera, sono malati anche Imperia (oltre 11 miliardi, di cui la metà per la sistemazione degli argini del torrente Prino), Taggia (10) e Cipressa (4 miliardi e mezzo).

Anche se i costi di ripristino risultano inferiori, grave è poi la situazione degli acquedotti e fognature, specialmente per le possibili ripercussioni di tipo igienico-sanitario. Imperia accusa danni per quasi 6 miliardi, Sanremo per 5 e mezzo, Taggia per oltre 4, San Lorenzo per più di 2, Ventimiglia per 1 e mezzo, Bordighera per 1 miliardo e 340 milioni, San Bartolomeo al Mare per 1 miliardo e 300 milioni. Ed è proprio questo settore in cui, come hanno ripetutamente ribadito sia il commissario governativo Mori che il suo vice Inzaghi, è assolutamente indispensabile intervenire al più presto. Qualcosa è già fatto: in tutti i Comuni l'acqua è di nuovo potabile.

Il tema dell'alluvione sarà dunque al centro del dibattito in Consiglio provinciale. Dice Mario Spalla, capogruppo del Ds:



Per motivi igienico-sanitari c'è urgenza di ripristinare fognature e acquedotti

«La Provincia non risulta aver subito danni per la sua fitta rete di strade (oltre 100 km.), per il patrimonio edilizio e ambientale. Sia Mori che l'assessore Vassallo, però, hanno rilevato che l'ente, sebbene disponga di uno staff tecnico di prim'ordine, è in ritardo nell'applicazione dei piani di bacino, strumento per

regolare il deflusso delle acque». Serpeggia, insomma, qualche dissenso. Ma, al di là delle polemiche e contrasti (Daremo battaglia, preannuncia Spalla), la Provincia cercherà di migliorare le condizioni per costituire un fondo di solidarietà per andare incontro alle esigenze primarie degli alluvionati.



Saranno esaminati, prioritariamente, i lavori più urgenti che devono essere effettuati in Comuni con disponibilità finanziarie. E si verificherà «in che modo le imprese, le associazioni di imprenditori, artigiani e commercianti che rischiano di non poter più aprire le proprie aziende, come

rileva Spalla. Benché manchino dati definitivi, almeno 1.200 sarebbero concentrati nella sola area sanremese. Dei danni dell'alluvione si parlerà anche venerdì a Imperia, al Consiglio della 1ª Circoscrizione, la più colpita.

Stefano Delfino

Educazione all'ambiente

Si è aperto a Genova il Centro Regionale

Apertura ufficiale di un convegno tematico al Centro Regionale per l'Educazione ambientale. Contemporaneamente, all'Acquario si è discusso di sviluppo sostenibile con le associazioni ambientaliste, i tecnici, gli amministratori. Alla base del progetto del Centro, il cui obiettivo è quello di coagulare le varie esperienze già esistenti e al contempo di favorire di nuove, è una rinnovata concezione della questione ambientale. «Fino a pochi anni fa alla parola ambiente si associava l'idea di salvaguardia e protezione della natura, come se l'uomo fosse altra rispetto ad essa - dicono gli osservatori - Oggi comincia a diventare chiara la limitatezza delle risorse del pianeta e la non sostenibilità dell'attuale modello di sviluppo. L'educazione ambientale può avere quindi un ruolo importantissimo perché è soltanto con lo sviluppo di nuove conoscenze e nuovi comportamenti che si possono ritardare i rapporti tra uomo e ambiente».

Tra i temi generali discussi all'Acquario quelli relativi all'alterazione del clima. Primi visitatori, intanto, per la mostra del Crea: video, software e molta stampa prodotta dai laboratori locali. Tra i fini del Centro: fornire documentazione e sostegno per la ricerca e per lo sviluppo di analisi e prevenzione. Il CREA sarà a disposizione di studenti, associazioni e amministratori e tra i servizi offerti hanno particolare rilevanza i supporti per percorsi didattici. L'adesione alle reti telematiche in materia, locali per seminari e attività di laboratorio.

Impressionanti immagini del disastro che ha colpito la provincia

Il torrente, vigilato speciale

Deciso a San Lorenzo un consorzio di Comuni

LORENZO AL MARE. Buoni risultati ha dato l'altra sera l'affollata assemblea dei cittadini di Lorenzo, che era stata indetta per discutere dei problemi emersi all'alluvione. La discussione è stata accesa e approfondita e si è terminata con 150 partecipanti hanno preso importanti decisioni. E' stato stabilito, in primo luogo, di dare mandato al sindaco Franco Bianchi di avviare i contatti con i Comuni del comprensorio situati nel territorio più a monte allo scopo di realizzare un consorzio che assicuri, nel futuro, una manutenzione al torrente San Lorenzo, ritenuto il principale responsabile dei danni del 30 settembre scorso.

Dice il sindaco Bianchi, che da quel giorno segue di ora in ora da vicino, in prima linea, l'evolversi della situazione: «L'intendimento è quello di realizzare tutti assieme, ognuno per la propria parte, il potenziamento degli argini. E poi, in un secondo tempo, di restituire al corso



Il sindaco Bianchi (al centro del tavolo) coordina l'intervento dei Comuni

d'acqua il suo greto naturale, che in qualche circostanza è stato letteralmente rubato. Infine siamo stati tutti concordi nell'affermare la necessità di garantire manutenzione e pulizia del torrente sistematica. Non possiamo più permetterci di correre certi rischi».

Durante l'assemblea, il sindaco ha relazionato l'uditorio sui contatti avuti con il presidente della Regione, Mori, commissario per il dopo-alluvione e l'ingegner Natale, il tecnico che è stato nominato vice-commissario. Aggiunge Bianchi: «Sia Mori che Inzaghi sono ottimisti».

Affermano che nella Finanziaria, alla quale il nuovo Governo dovrà rimettere meno, dovrebbero esserci i fondi per i nostri contributi».

Durante la riunione il sindaco ha inoltre proposto ai presenti di ripresentare le domande per il risarcimento dei danni secondo il nuovo modulo, più dettagliato e preciso, messo a disposizione dalla Regione stessa. A questo proposito, i partecipanti all'assemblea pubblica, sulla questione dei risarcimenti hanno deliberato di stilare una scala di priorità, sistemando al primo posto coloro - purtroppo sono parecchi - che per effetto dell'alluvione sono rimasti senza tetto.

E conclude appunto il sindaco Bianchi: «Credo che chi ha perso la propria casa abbia diritto ad avere prima» ogni altro tutte le attenzioni delle autorità e la precedenza negli aiuti anche economici».

Angelo Basso

IL CASO

DIBATTITO SERRATO

SANREMO. Piena fiducia al sindaco e alla Giunta. E' la risposta del Polo e del gruppo. Prima all'attacco dell'opposizione, dibattito sulla responsabilità politica dell'alluvione. «Bottini e gli assessori devono dimettersi», hanno detto gli 11 consiglieri del documento d'indirizzo. I confronti della maggioranza di centrodestra, ora sostenuta ufficialmente dalla lista civica dell'ex sindaco Lanza. Bottini e gli assessori Ermani e Cugge sono raggiunti da avvisi di garanzia nell'ambito dell'inchiesta sull'inondazione del 30 settembre, che ha provocato anche la morte di una donna. «L'Amministrazione si è preoccupata più dell'effimero, come dimostra la vicenda Ramazzotti, che dei piani per la difesa del territorio», ha evidenziato la minoranza.

Ieri, la risposta di Forza Italia, An, Cdu, Ccd e della Primavera: «Gli strumenti conoscitivi



I banchi della Giunta di Sanremo presa di mira dall'opposizione a causa degli interventi relativi all'alluvione (FOTO GATTI)

possesso dell'Amministrazione, in particolare le relazioni Siccardi e Di Sopra, fanno parte di quelle iniziative che documentano il lavoro dei consiglieri vengono etichettate con spregio come il "proliferare di affidamenti d'incarichi professionali". Esse sono state invece responsabilmente volute questa Am-

ministrazione che non aveva e non ha certo intenzione di "chiuderle in un cassetto", ma intendeva programmare il ripulimento dei cospicui fondi necessari alla realizzazione degli interventi indicati. Né è certo pensabile che in un anno - tanto è trascorso dalla consegna degli elaborati - ciò possa essere fat-

to. C'è poi il capitolo dell'effimero. «Manifestazioni e iniziative liquidate con questo epiteto sono necessarie all'economia della città. E in tale direzione sono stati esclusivamente indirizzati i fondi istituzionalmente destinati allo scopo, con dati di grande rilievo in termini di presenza turistica. La minoranza ha promosso convocazioni del Consiglio per discutere di un concerto (quello di Ramazzotti, ndr) per ben tre serate e mai per sollecitare l'attenzione prioritaria in materia di protezione civile, argomento di primaria importanza per la nostra città. L'Amministrazione è invece preoccupata di acquistare mezzi per un importo di 10 milioni (utilizzati con efficacia negli interventi del dopo-alluvione), di assumere 10 persone per la pulizia dei torrenti e di destinare all'ufficio della protezione civile spazi importanti nell'ex rigenda stazione ferroviaria. Poi, la stiletta ai carabinieri Pezzini e Fix, confluiti nell'Udr-

Gianni Nicoletto

Dimettersi, Bottini non ci pensa

Sanremo: la maggioranza si stringe attorno al sindaco



I banchi della Giunta di Sanremo presa di mira dall'opposizione a causa degli interventi relativi all'alluvione (FOTO GATTI)

possesso dell'Amministrazione, in particolare le relazioni Siccardi e Di Sopra, fanno parte di quelle iniziative che documentano il lavoro dei consiglieri vengono etichettate con spregio come il "proliferare di affidamenti d'incarichi professionali". Esse sono state invece responsabilmente volute questa Am-

ministrazione che non aveva e non ha certo intenzione di "chiuderle in un cassetto", ma intendeva programmare il ripulimento dei cospicui fondi necessari alla realizzazione degli interventi indicati. Né è certo pensabile che in un anno - tanto è trascorso dalla consegna degli elaborati - ciò possa essere fat-

to. C'è poi il capitolo dell'effimero. «Manifestazioni e iniziative liquidate con questo epiteto sono necessarie all'economia della città. E in tale direzione sono stati esclusivamente indirizzati i fondi istituzionalmente destinati allo scopo, con dati di grande rilievo in termini di presenza turistica. La minoranza ha promosso convocazioni del Consiglio per discutere di un concerto (quello di Ramazzotti, ndr) per ben tre serate e mai per sollecitare l'attenzione prioritaria in materia di protezione civile, argomento di primaria importanza per la nostra città. L'Amministrazione è invece preoccupata di acquistare mezzi per un importo di 10 milioni (utilizzati con efficacia negli interventi del dopo-alluvione), di assumere 10 persone per la pulizia dei torrenti e di destinare all'ufficio della protezione civile spazi importanti nell'ex rigenda stazione ferroviaria. Poi, la stiletta ai carabinieri Pezzini e Fix, confluiti nell'Udr-

«Alcuni firmatari del documento sono stati partecipi, fino a poco tempo fa, delle responsabilità della maggioranza e la posizione da essi assunta contrasta palesemente con le dichiarazioni del dirigente provinciale di un movimento di recente costituzione che, dopo essere entrato nel governo centrale, offre disponibilità anche a quello locale: di vocazione antica e irrinunciabile alla gestione del potere». Sul fronte dell'inchiesta si attende per domani il pronunciamento del giudice Bracco sulla richiesta d'incidente probatorio formulata dall'avvocato Donato, che assiste gli imprenditori indagati per le opere di urbanizzazione della Collina Fiorita. Se l'istanza venisse accolta, sarebbe rinviato il sopralluogo tecnico al rio Rubino fissato per martedì. Intanto, Ermani ha nominato periti della ingegner Enrico Brizzolara e il geologo Andrea Valentini.

CONSORZIO DEPURAZIONE ACQUA SAVONA

Avvio di procedura semplificata di valutazione di impatto

(ai sensi della Legge Regionale n. 22/84) per la realizzazione di un centro per il trattamento dei rifiuti liquidi non tossico-nocivi di origine industriale. L'impianto è ubicato in Via Caravaggio, 1 - 17100 Savona - presso la sede consortile. L'impianto è finalizzato al trattamento chimico-fisico di rifiuti liquidi di origine industriale, non pericolosi, in modo da ottenere acque idonee al successivo trattamento nell'impianto di depurazione biologica del Consorzio. Il proponente è il Consorzio per la Depurazione delle Acque Scazzato di Savona, Via Caravaggio, 1 - cap. 17100 - Tel. 019 230101 Fax 019 230102. Lo studio di impatto ambientale è depositato presso la Regione Liguria, Ufficio VIA, 11° piano - Torre A - Via Fieschi, 15 - 16100 Genova. Per i 30 giorni successivi alla presente pubblicazione, è possibile visionare il progetto e formulare osservazioni. Savona, 25/10/98

IL DIRETTORE GENERALE dott. Ing. A. Ruolo

Regalati SETTER INGLESE MASCHIO

solo amanti animali, 4 anni, castrato, molto affettuoso. Per contatti telefonare 0183-54149

Aziende e professionisti cerca RESPONSABILE COMMERCIALE per l'estero max 30 anni, serio, ottimo inglese e francese, militante, disponibile a viaggiare e a trasferirsi alla vendita. Inviare Curriculum Vitae a: Publilimpia 550 - 10100 TORINO

LUNEDÌ tuttosoldi MERCOLEDÌ tuttosciienze GIOVEDÌ tuttolibri I supplementi de LA STAMPA Una settimana ricca di tutto.

Ufficio professionale inglese cerca INGLESE per tenuta della contabilità e transazioni commerciali di società internazionale. Requisiti: buona conoscenza della lingua inglese; conoscenza del computer e ambiente windows; preferibilmente con esperienza in uno studio professionale o simile. Inviare cv a: Moares Rowland - 8 av. De Monte-Carlo 98000 Monaco Attn. sig.ra Lojconco - fax (00377) 93 25 24 12

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CIRCO DI MONTE CARLO Biglietteria del Circo Aperta per INFORMAZIONE e PRENOTAZIONE Telefono: 00.377.92.05.23.45 Fax: 00.377.92.05.26.22

Specchio In edicola da sabato 24 ottobre multietnica. Le nostre città hanno cambiato faccia. Ma come si vive da stranieri in Italia? Un grande reportage sugli immigrati che ce l'hanno fatta. Vigogna, il mondo si fa col pelo di una piccola animale sudamericana. Vi raccontiamo come è stato scongiurato il pericolo che si estinguesse.

Di nuovo nel mirino il piano per una galleria commerciale nell'ex cinema

Astra, ora è «guerra» sul canone

Per la concessione di un tratto di marciapiede

SANREMO. Scatta un nuovo allarme per il «caso-Astra». A lanciarlo i consiglieri d'opposizione Andrea Gorlero, Marcello Priolo (Ppi) e Arturo Fix (Udr), lettera indirizzata al sindaco Giovenale Bottini e al dirigente della ripartizione Patrimonio, Luigi Panetta. Nel mirino, la delibera numero 740 adottata dalla giunta il 10 ottobre scorso, che, di fatto, sblocca la discussa pratica per la trasformazione dell'ex cinema (chiuso da oltre dieci anni) in una galleria commerciale in pieno centro, a due passi dal casinò.

L'esecutivo di Palazzo Bellevue ha infatti sciolto il nodo legato al tratto di marciapiede di via Roma necessario alla società Astra Due (a capo della famiglia Marzocco), proprietaria dell'immobile, per la realizzazione delle condotte di aerazione del parcheggio interrato a supporto della nuova struttura. La superficie non sarà venduta, come previsto inizialmente, ma data in concessione, sulla scia del parere pronunciato dal Comune.

La delibera in questione nulla prevede espressamente circa i motivi che dovrebbero determinare l'assenteismo della concessione di attraversamento stradale a favore della società Astra due - implicitamente ammettendo trattarsi di un «assoluta necessità» di cui all'articolo 25, 2° comma, del codice della strada - né cir-



L'ex cinema è al centro il caso sollevato da tre consiglieri. FOTO GATTI

ca l'ammontare del canone dovuto dal concessionario, scrivono i tre consiglieri.

Gorlero, Priolo e Fix sono infatti convinti che la questione del marciapiede rientri affatto fra i casi di «assoluta necessità». E avvertono tanto il sindaco quanto il dirigente che dovrà definire la pratica che nel determinare la somma dovuta per l'uso e l'occupazione

della strada si deve aver riguardo del «valore economico risultante dal provvedimento», come evidenziato dall'articolo 27, 8° comma, del Codice.

La preoccupazione è che il Comune finisca per avere pochi spiccioli rispetto al valore commerciale dell'intervento. «Per la strada e quel tratto di marciapiede si era parlato di circa dieci milioni, somma as-

solutamente esigua - rapportata al progetto - spiega Gorlero. Non vorremmo che adesso fosse adottato lo stesso criterio nella determinazione del canone di concessione del suolo pubblico».

I tre esponenti della minoranza considerano poi «grave il fatto che sia stata sottratta al Consiglio comunale la determinazione esplicita degli indirizzi in materia di concessione del suolo e sottosuolo stradale».

Pacata, ma determinata al tempo stesso, replica del vicesindaco Gianni Berrino, delegato al Patrimonio: «La delibera è stata redatta sulla base del parere specifico richiesto al Comune. Dunque, l'atto è pienamente legittimo, come appena confermato dall'approvazione da parte dello stesso organo di controllo. Ora abbiamo dato mandato agli uffici preposti di stabilire l'entità del canone. La fiducia nei nostri funzionari è totale. E, comunque, se sarà necessario ricorreremo alla consulenza di esperti esterni».

Quel pochi metri quadrati di suolo pubblico, sul retro della vecchia sala di proiezione aperta nel '51 dai fratelli Maglio, rappresentano l'unica ancora a disposizione di chi, negli ultimi anni, si è opposto al progetto dell'Astra due. La battaglia per un «teatro comunale nell'ex cinema» è ormai persa. Resta l'appello del canone.

Stop alla «deregulation»: canone annuo di 30 milioni

Pubblicità allo stadio un appalto del Comune

SANREMO. L'Amministrazione mette un fermo alla «deregulation» in materia di pubblicità negli impianti sportivi. Dopo anni di «far-west», l'ufficio contratti ha indetto una gara d'appalto che è destinata a regolamentare in modo definitivo la presenza di cartelloni e degli striscioni pubblicitari al «Comunale» corso Mazzini e ai margini dei due campi da calcio e dell'impianto di baseball di Pian di Poma.

La pratica è stata istruita dall'assessorato al Turismo e allo Sport ed è destinata a garantire a Palazzo Bellevue un minimo di trenta milioni l'anno. La volontà dell'Amministrazione è chiara: basta alle speculazioni, ai business legati agli impianti sportivi del Comune. A far prendere provvedimenti è che la nuova visibilità garantita agli sponsor dalla presenza della Sanremese in serie C2, con molti servizi televisivi in Rai e sulle emittenti di tutta la Liguria. Insomma, Palazzo Bellevue crede nella necessità di fare chiarezza.

La gara, prevista con il meccanismo della licitazione privata, interessa la gestione della pubblicità visiva a sonoro dello stadio Comunale e dei campi di Pian di Poma per la durata di un anno dall'affidamento del servizio. Le offerte, partendo da un minimo garantito di 30 milioni, dovranno essere formulate entro il 10 novembre. È prevista la partecipazione delle sole ditte iscritte alla Camera di Commercio come imprese pubblicitarie.



Il Comune si riappropria della gestione della pubblicità negli impianti sportivi

La decisione del Comune fa scattare un interrogativo: cosa succederà ai cartelloni pubblicitari che si trovano oggi al «Comunale» e a Pian di Poma? Gli amministratori sembrano intenzionati a non scatenare «guerre» ma, piuttosto, a far scattare il nuovo servizio nel

miglior modo possibile. Gli uffici hanno 120 giorni di tempo per far scattare il meccanismo delle offerte a partire dal 10 novembre, termine per la presentazione delle richieste d'invito all'appalto. Che potrebbe essere definito a febbraio-marzo. Un fatto è certo: d'ora in poi chi vorrà fare pubblicità dovrà pagare la quota a Palazzo Bellevue. (g. ga.)

Da un'immobiliare per un intervento edilizio

Riva, chiesti al Comune danni per tre miliardi

RIVA LIGURE. Tre miliardi e mezzo di risarcimento sono stati chiesti da una società al Comune di Riva Ligure per una presunta inadempienza. Il tutto attraverso una citazione in Tribunale. A ricorrere alle carte bollate è la «Corcovado srl» - sede a Riva. La stessa proprietaria di un terreno di dodicimila metri quadrati, al sopraluogo della via Aurelia, dove saranno costruiti novanta appartamenti. Di questi circa quaranta resteranno alla stessa società. Altri a cooperative, la «Castello di Val Dora» di Torino.

Il Comune, in base a una variante approvata definitivamente dalla Provincia, si sarebbe impegnato a concedere un accesso da via Cassi, la strada che parte dall'Aurelia. Alcuni proprietari del terreno (che sarebbe stato ovviamente espropriato) avevano presentato delle opposizioni in sede di approvazione, poi ritirate. A quel punto i proprietari inoltrarono un ricorso al Tar (non ancora definito).

Il Comune ha quindi incaricato l'architetto Annacleta Merano di elaborare un progetto per un nuovo svincolo, direttamente sull'Aurelia. Una strada che non solo potrebbe non essere approvata ma, per secondo la società ricorrente, risulterebbe pericolosa, senza contare il tempo che passerebbe prima di poterla disporre.

Ancora, secondo la «Corcovado», la strada sarebbe già stata bocciata nel 1984. La Regione intendeva infatti procedere a un'arteria unica, perpendicolare all'Aurelia, a poi tante bretelle. Attualmente nel giro di poche centinaia di metri esistono già tre accessi. Ci sarà spazio per un quarto?

La società «Corcovado» ha anche informato l'Anas e si è rivolta pure alla Procura. A questo punto la vicenda dovrà essere chiarita in Tribunale. La prima udienza è stata fissata per il primo dicembre. La «Corcovado» si è affidata all'avvocato Renato Alberti di Sanremo. Il Comune di Riva Ligure intende proseguire nella sua linea. (m. c.)

Rinvio a giudizio per il colpo ai danni di un collezionista di monete antiche

In tribunale la rapina con sequestro

Individuato soltanto un bandito del «commando»

SANREMO. Arriva in tribunale il «caso della terribile notte al «Arancia Meccanica» di una coppia di anziani coniugi di Bordighera che il 24 novembre '97 è stata aggredita da tre malviventi incappucciati. I banditi erano entrati nella loro abitazione immobilizzandoli e procedendo poi ad un sistematico saccheggio. Obiettivo: una collezione di monete antiche.

Di quel «commando», entrato in azione il volto coperto da un passamontagna, le forze dell'ordine erano riuscite ad individuare un solo componente: Roberto Silipigni, 26 anni, residente a Bordighera in via del Lavoro. Il giovane, difeso dall'avvocato Evelina Cristel, è stato rinviato a giudizio l'altro giorno dal giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco. Il processo è stato fissato per il 14 ottobre prossimo. Silipigni deve rispondere delle accuse di rapina, sequestro di persona, violazione di domicilio e lesioni aggravate. Vittima del raid erano stati Pietro Grasso, 78 anni, detto «Gino», e floricultore e

passionato di numismatica, e la moglie Lina Frosini, di 67 anni, residenti a Bordighera in piazza Cesare Bettini.

Questa, la ricostruzione dell'incredibile notte di terrore, trascorsa dalla coppia bordighera. I ladri avevano sorpreso nel sonno. Erano riusciti ad entrare nell'appartamento da una porta finestra, dopo aver raggiunto il terrazzo al primo piano con una scala. Pietro Grasso e Lina Frosini avevano tentato una reazione di fronte ai tre malviventi. Un'autodifesa, purtroppo, inutile. Ad avere la peggio è stata la donna, schiacciata e picchiata selvaggiamente, al punto di dover ricorrere alle cure del pronto soccorso.

Poi i banditi avevano legato e imbavagliato entrambi utilizzando delle cravatte prese in un armadio. Li avevano quindi chiusi in una stanza impossessandosi di denaro, gioielli, effetti personali e, soprattutto, delle monete da collezione di «Gino». Per la coppia di coniugi l'«incubo» è durato un'ora e mezza. Poi, sicuri che i ladri si erano ormai allontanati, erano riusciti a dare l'allarme. I primi a soccorrere Lina Frosini e Pietro Grasso erano stati i vicini di casa che chiamavano i figli della coppia e i carabinieri.

Gli investigatori erano arrivati ad individuare Roberto Silipigni nel corso di una serie di indagini che avevano preso in considerazione le testimonianze della coppia ed altri indizi. Un teorema accusatorio che ha portato il sostituto procuratore Antonella Politi a formulare il pesante capo d'imputazione e a inoltrare al giudice per le udienze preliminari la richiesta di rinvio a giudizio. (g. ga.)

GLI ABITANTI PROTESTANO



A San Martino troppi rischi in piazza della chiesa

Pericoli nel piazzale a fianco della Chiesa di San Martino. Un semplice nastro, neppure troppo visibile, fissa una zona «off limits». Pochi centimetri più in là ed è il letto del torrente Martino. Come si vede nella foto di Maurizio Gatti il rischio, ad esempio per chi fosse in scooter, ma anche in macchina, di finire nel greto. A lamentarsi sono gli abitanti del luogo che chiedono anche per i loro bambini. (m. c.)

La partenza alle 10

Rigilata in sella per la Ficonata nell'entroterra

SANREMO. Sono migliaia i centauri che partendo da Sanremo saranno protagonisti per tutta la giornata della «Ficonata delle Alpi Marittime», tradizionale motoconcentrazione turistico-gastronomica organizzata dal «Moto Club Sanremese». Le iscrizioni, dalle 7 alle 9,30, si raccolgono sul lungomare delle Nazioni mentre il via alle diverse categorie, moto da strada, da cross, scooter, è fissato per le 10. Con il '98 la «Ficonata» è arrivata alla sua 19ª edizione battendo ogni anno il record di partecipanti. Nell'80, al debutto erano stati appena 15 i centauri a cimentarsi su strade «sterrate» tra il mare e la montagna. La «Ficonata», non competitiva, vedrà un traffico record sulle strade dell'entroterra dove si raccomanda una particolare attenzione a tutti gli automobilisti. Le due ruote «padrone» dell'asfalto. (g. ga.)

Martedì Letterari

Corrado Augias racconta la storia di Modigliani

SANREMO. Amedeo Modigliani protagonista, martedì pomeriggio, al casinò quando sarà presentato l'ultimo libro di Corrado Augias, «Il viaggiatore solitario». Una biografia del grande pittore che, lasciato Livorno, arriva a Parigi e ci rimane fino alla morte, a trentasei anni. Ad affascinare Augias è stato forse il fatto che Modigliani abbia a lungo soggiornato nella capitale francese, quella stessa città che è stata protagonista del suo precedente libro, «Il segetti» di Parigi.

Modigliani, uno degli ultimi ad incarnare il mito dell'artista romantico e trasgressivo, morì di tubercolosi. Ma a consumarlo erano stati anche alcool e fame. Eppure, al suo funerale, c'erano Pablo Picasso, Max Jacob, Blaise Cendrars, Maurice Vlaminck ed altri protagonisti della vita culturale parigina. Augias sarà introdotto da Ito Ruscigni. (m. c.)

Immagini e tecnologia

All'Arcton Road il debutto del cyber-cinema

Arriva il «cybercinema», quello trasmesso via satellite. La «prima» in assoluto per l'Italia è fissata per mercoledì alle 16 all'Arcton Roof quando sarà trasmesso, e non proiettato, «La sveglia» di Marc Henry Wainberg e subito dopo il mio amico Joe di Chris Bould. Poi si proseguirà fino al 30 ottobre con altri otto film per bambini trasmessi sempre via satellite dal Centro Babelsberg di Berlino.

Si tratta - spiegano all'Arcton - di una programmazione varia ed attuale che sostituisce le tecnologie cinematografiche tradizionali con sistemi di trasmissione digitale. Dunque addio alle vecchie pellicole.

L'iniziativa è patrocinata dalla Commissione delle comunità europee e sarà illustrata nei particolari, sempre mercoledì, alle 15, da Wieland Schulz-Keil, presidente di Europäisches Babelsberg. (m. c.)

DALLA CITTA'

Il onda su Raiuno uno special dedicato all'«Accademia»

Uno special televisivo sull'«Accademia della Canzone». A proporlo in seconda serata, giovedì, sarà Raiuno che nei giorni della manifestazione ha realizzato uno special dal titolo «Voglio fare il cantante». Siamo un popolo di artisti. La trasmissione, in onda alle 23,10, è stata curata da Pascal Vicedomini che ha effettuato una serie di registrazioni tra il 14 settembre e il 17 ottobre, nei giorni intensi delle selezioni che hanno promosso al Festival di Sanremo il «Quintorigo» ed Elena Cattaneo. (g. ga.)

Nasce il sindacato di chi lavora in Francia

L'associazione lavoratori frontalieri (7000 aderenti) e cisl si sono unite in unico organismo: l'Alf-cisl. NE è responsabile Franco Artoli. Gli uffici sono in via Roma 3, tel. 34919. Vasta la gamma dei servizi offerti: patronato, dichiarazione redditi, successioni, tutela inquilini, consumatori, consulenza legale ed altro. (m. c.)

OCUPAZIONE

Lavoro e floricultura convegno dell'Ancef

Un convegno di studi su tematiche e possibilità di occupazione in floricultura è stato organizzato dall'Ancef (Associazione nazionale esportatori fiori) per mercoledì 11 ottobre alle 18,30 nell'Hotel Astoria. Parteciperanno aziende, consulenti del lavoro e sindacati. (m. c.)

Arma di Taggia in festa per i «maturi» del Colombo

Festa d'inaugurazione del nuovo scolastico, venerdì prossimo nella sede di Arma di Taggia dell'Istituto «Colombo» per ragionieri. Alle 9,30 nella chiesa di San Francesco Saverio, alle 10,30 consegna dei premi ai migliori studenti che hanno conseguito quest'anno la maturità e degli ideatori del logo della scuola, alle 11 rinfresco. (m. c.)

Movimento femminile a Venezia e Austria ai pensionati

Movimento femminile e Associazione pensionati della Coldiretti hanno organizzato una gita in Veneto e in Austria, dal 27 al 30 novembre. La comitiva, su un bus, toccherà soprattutto Rovereto, l'Alto Adige, il Tirolo, Innsbruck e Verona. (m. c.)



Dopo il ritiro delle dimissioni, la città verso una gestione manageriale

Ventimiglia sarà come una spa

Il sindaco: «Diventerò il primo presidente»

Valfrè firmerà tutti gli atti

«Una maniera nuova di lavorare
Basta per sempre ai favoritismi»

VENTIMIGLIA. «Sinceramente, non sapevo che ci fossero i 20 giorni di ripensamento, dopo le dimissioni. Io sono così, ora Giorgio Valfrè sarebbe nel suo ufficio legale e occuparsi soltanto di difese nei processi. Ventimiglia sarebbe in fase prelettorale. Invece ora il sindaco, che comunque non lascia la sua attività di avvocato, è alle prese con un'altra difesa, altrettanto impegnativa: quella della Amministrazione, l'azzerramento delle deleghe. La città è forse l'unico Comune dove gli assessori sono emulisti».



Giorgio Valfrè torna a controllare

Qual è la sua nuova organizzazione del lavoro?

«Le commissioni consiliari daranno indirizzi alla giunta e i componenti saranno spogliati completamente dalle deleghe: avranno soltanto incarichi determinati in un settore e a tempo, e dovranno confrontarsi con me, che apporrò la firma su tutti gli atti. Il segretario comunale avrà funzioni di direttore generale: abbiamo quindi dato un taglio manageriale al Comune, sullo stampo di una Spa in cui il presidente è il sindaco e l'amministratore delegato è il direttore generale».

E il vicesindaco?

«Ho asserito tutto: non c'è più. C'è però l'assessore anziano, che è Gaetano Scullino, l'ex vicesindaco. Questi azzerramenti dimostrano che ci sono colpe specifiche: non si possono criminalizzare assessori che sarebbero stati colpiti se non fossero tornati sui miei passi. Soltanto ora mi sento tra amici: uno per tutti, tutti».

Voglio ognuno il sorriso, basta con i muscoli lunghi».

Però i partiti escono con le ossa rotte da questo cambiamento e il suo gesto può costituire un precedente per i primi cittadini.

«Rendo conto che noi sindaci abbiamo un potere infinito che io non volevo esercitare. Però se il controllo è lasciato troppo spazio il rischio di grane».

Quanto non ha capito la lezione?

«Chi sbaglierà, e parlo di reati, sarà rimproverato e riferito tutto in Consiglio. Chiedo l'aiuto per garantire trasparenza, non voglio favoritismi. Penso che chi è venuto in Comune a chiedere piaceri abbia ricevuto un segnale forte».

Quali assessorati curerà in modo particolare?

«Nettezza urbana, Affari generali e Lavori pubblici, e tutti gli altri: ma ripeto, gli assessori incarichi a tempo».

Fino a quando?

«Per tutta la legislatura».

[d. bo.]

VENTIMIGLIA. Ventimiglia come una Società per azioni: la trasformazione del sindaco Giorgio Valfrè, ha vinto il braccio di ferro con i partiti tornando a governare, dopo la minaccia delle dimissioni, con maggiori poteri e controllo. Giorgio Valfrè, «cavallo pazzo» rivoluzionario, vuole avere tutta l'attività amministrativa nelle mani: ha quindi tolto agli assessori i poteri e ha trasformato il diligente segretario generale nel «city manager» a costi contenuti per il Comune. Questo per poter sveltire le pratiche e spingere sull'acceleratore, per recuperare il tempo perso nei primi quattro mesi di governo. Utopia o lungimiranza amministrativa? Saranno i fatti a rispondere.

Ieri mattina il sindaco «ex missionario», nella sua sede del Consiglio comunale, prima volta dopo la burrascosa sera del 7 ottobre, quando aveva annunciato le dimissioni per l'impossibilità di governare. Il sindaco «ritrovato» ha confermato la sua posizione: gli uomini della maggioranza dopo la riunione di giovedì: un incontro che lo ha indotto a continuare il suo mandato.

Le condizioni sono l'azzerramento di tutti gli incarichi «eccezionali» partiti del Polo. Valfrè ha anche parlato del ruolo che avrà il segretario comunale Domenico Rebutato, che sarà «elemento novità» per l'esecutivo, con mansioni particolari. I rapporti tra sindaco, assessori e consiglieri, comunque, si verificheranno meglio nei prossimi giorni.

Il sindaco ha dichiarato di essere iniziato a governare chiedendo «Lettera Italia» per la Battaglia di fiori, e che continuerà impegnandosi per il progetto del «centro direzionale» al posto dell'attuale mercato coperto e per risolvere il contenzioso con la Ventipark, il modo da cui un parcheggio interrato davanti al Comune. Inoltre porrà in primo piano il delicato settore della Nettezza urbana: entro 3-4 mesi sarà definito



Nei progetti del sindaco Valfrè l'insediamento di un centro direzionale al posto del mercato coperto (foto)

il capitolato d'appalto e ai primi di febbraio la ditta sarà incaricata a prendere servizio. A della commissione che aggiuderà l'appalto, Valfrè ha designato il pretore di Sanremo

Gianfranco Boccassese. Si è così chiusa la prima crisi dell'Amministrazione Valfrè. Ventimiglia ha evitato di tornare a votare. Ha rischiato di farlo in pieno «crisis» elettorale, la pros-

sima primavera, insieme con le Provinciali, le Europee ed eventuali referendum. Le elezioni provinciali sarebbero state un motivo per far accettare ai partiti che appoggiano Valfrè tutte le condizioni: per non perdere l'avamposto del Comune di Ventimiglia alla vigilia dell'imminente al governo imperiese.

Domani, alle 18.30, si riunirà il Consiglio comunale e il sindaco spiegherà anche alla minoranza le ragioni del ritorno e il piano di lavoro. Mancheranno sicuramente le polemiche dai banchi dell'opposizione: Valfrè aveva parlato di impossibilità a governare per pressioni politiche, pressioni che, a questo punto, dovrebbero essere superate. L'opposizione starà sicuramente con gli occhi ben aperti, pronta a criticare ogni cosa che non sarà coerente con la nuova politica di Valfrè.

Daniela Borghi

Continua a Ventimiglia l'offensiva dei militari del capitano Grasso

In cantina droga e moto rubate

Blitz dei carabinieri: arrestato un giovane

VENTIMIGLIA. Una fumeria e un motorino rubati in cantina, poco lontano dal centro. I carabinieri hanno arrestato un giovane di 21 anni, accusato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e «ricettazione». Gilberto Isomundo, nullafacente, residente a Rovereto, in via Peglia 25, avrebbe trasformato una cantina di via Sospello nel ritrovo di tossicodipendenti e ricettatori.

Nel seminterrato a poca distanza dal passaggio a livello per Rovereto i militari hanno infatti trovato, oltre a duecento

grammi di marijuana, anche un motorino risultato rubato e pezzi vari di altri ciclomotori che sono al vaglio degli uomini della Compagnia di Chiappori.

L'indagine è scattata già da diverse settimane: i carabinieri avevano notato movimenti sospetti di tossicodipendenti in cerca di «gruppa» non soltanto nei paraggi dell'abitazione di Isomundo, ma soprattutto nella cantina di via Sospello, frequentata con una certa assiduità.

L'altro pomeriggio il blitz

dei militari, che erano entrati nel ripostiglio e hanno trovato duecento grammi di marijuana: una parte della droga già stata suddivisa in dieci dosi, pronta per essere spacciata. C'erano inoltre bilancino di precisione, materiale vario e una motocicletta rubata, oltre a pezzi di ciclomotori. Forse per «costruire» nuovi motorini da rivendere.

La cantina sarebbe stata usata anche come «fumeria» dai tossicomani: ma si è rivelata sufficientemente un luogo al di fuori dei sospetti.

[d. bo.]

NOTIZIE FLASH

Un incontro al Centro sulla via Michelangelo

Il Centro solidarietà anziani via Noaro 14, a Bordighera, propone oggi un incontro a sapere di più sulla «Vita e opera di Michelangelo». Saranno proiettate immagini accompagnate da colonna sonora.

VENTIMIGLIA

Sei funzionari italiani ospiti nelle Alpi Marittime

Nell'ambito del programma di cooperazione transfrontaliera franco-italiana Interreg II, sei funzionari italiani della provincia di Imperia sono accolti nelle Alpi Marittime da domani a venerdì, per seguire la loro seconda settimana di stage. Questa operazione rientra negli scambi dei funzionari previsti nel progetto depositato dal Consiglio generale delle Alpi Marittime e della Provincia di Imperia.

VENTIMIGLIA

Il 30° anniversario dell'Associazione genitori

Giornata densa di appuntamenti per la celebrazione del 30° anniversario dell'Anget, l'Associazione nazionale genitori e trasmettitori d'Italia. La «Tenente Silvano Anfosso di Ventimiglia, in via Roma 11, propone alle 9.40, nel piazzale della chiesa di S. Nicola da Tolentino, in via Roma, il ricevimento delle autorità, seguita dalla Messa officiata dal parroco Padre Maurizio e ricordo dei soci defunti. Alle 11 corteo verso i monumenti Genieri, ai Caduti e ai Marinai, alle 12 celebrazione alla Marina San Giuseppe, con la banda.

VENTIMIGLIA

Quattro atleti-studenti risultati a Messina

Quattro studenti del liceo scientifico Aprosio di Ventimiglia hanno partecipato ai campionati nazionali studenteschi di Messina, e si sono classificati quarti nella staffetta stile libero. Sono Claudio Ciniotti, Andrea Floris, Stefano Incerti (tutti di 16 anni) e Gianfranco Martini (17 anni). Hanno ottenuto il tempo di 1'59"03. Nelle gare individuali il podio è sfumato per poco: Martini, che per tutta la gara è stato al livello dei migliori, ha però raggiunto il quarto posto.

REGIONE PIEMONTE - CITTÀ DI MONDOVÌ (CN)

Mondovì 1998

dal 30 ottobre al 1 novembre
dal 5 novembre all'8 novembre

Piazza della Repubblica
Orario: sabato domenica 14.00-24.00
martedì, mercoledì, venerdì 17.00-24.00

Fiera del Tartufo
1ª FIERA CAMPIONARIA

Banca Alpi Marittime
Credito Cooperativo Carrù

CITTA' DI ANDORA
ASSESSORATO AL COMMERCIO

FIERA DEL VINO

DOMENICA 6 DICEMBRE
LOCALITÀ MOLINO NUOVO

TUTTI I PRODUTTORI SONO INVITATI
AD ESPORRE I LORO PRODOTTI.

STAND GRATUITI

POSSIBILITÀ DI VENDITA DIRETTA
AL PUBBLICO

Esposizione Animali, curata dall'Azienda Agricola di Andora PISI LAURO

LUNEDÌ **tuttosoldi**

I supplementi de **LA STAMPA**
Una settimana ricca di tutto.

Giornata ricca di proposte sulla Riviera, nell'entroterra e in Costa Azzurra

Così d'Arroscia, il fungo è «re»

Mercatini d'antiquariato a Pieve e Ventimiglia

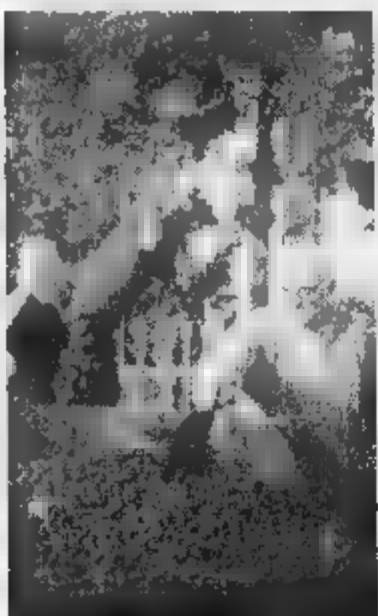
La domenica è il giorno più adatto per una gita con gli amici, considerate le diverse proposte delle località italiane e francesi: oggi la giornata è più «corta» per il cambio dell'ora, quindi è consigliato partire prima da casa. A Badalucco ultima occasione per vedere la mostra del maestro Antonio Nepita. Matinée danzante al Dopolavoro ferroviario di Ventimiglia, mentre la «Cenerentola» di Rossini è di scena all'Opera di Nizza.

■ **Dalle 9 alle 17,30**, prosegue il laboratorio universitario per il recupero dei Centri storici minori mediterranei. Dalle 17,30 alle 19,30, lezione pubblica del prof. Herat, della facoltà di Architettura di Marsiglia.

■ **Mistral Expolition Cup**: ai Bagni Pontorosso, prosegue per l'intera giornata il mercatino dell'usato dei windsurf.

■ **DI Teco** Mercatino dell'antiquariato e dell'usato a Pieve di Teco. Si terrà sotto i portici del borgo medievale: **stese bancarelle** da Liguria, Basso Piemonte e Francia. Al passaggio, distribuzione gratuita di frittelle e prodotti locali.

■ **Così** Dalle 9 alle 20, con il patrocinio della cassa di Risparmio di Pieve di Teco,



Festa della Castagna oggi a Ceriana

mostra del fungo delle piante officinali, giunta alla quinta edizione. Alle 15, relazione di un esperto, dibattito. Al termine il miglior fungo esposto è premiato dall'Amministrazione comunale.

■ **AL** Appuntamento al mercatino di antiquariato, tutto il giorno, con bancarelle piene di curiosità. ■ **RAMANCO** Il maestro Antonio Nepita espone nel palazzo comunale, dalle 15 alle 19. La

mostra intitolata «Per le isole del vento». La maggior parte delle opere esposte sono ispirate a un viaggio in Polinesia.

■ **Dalle 15**, per tutto il giorno, Festa delle Castagne. ■ **VENTIMIGLIA** Matinée danzante al Dopolavoro ferroviario di piazza Battisti a base di liscio, macarena, rumba e twist: i pomeriggi animati da Renzo Devoto. ■ **Radio Intemelio**. Nel centro storico, per tutta la giornata, mercatino delle curiosità e dell'antiquariato a cura del Comitato quartiere.

■ **Salone del libro politico** storico dalle 10 alle 19 al Palais de l'Europe.

■ **Al Theatre Princesses Grace**, alle 15, la commedia «Apprends-moi Céline», con Leslie Caron e Laurence Badie. ■ **NIZZA** All'Opera, alle 11, nell'ambito delle Domeniche della Filarmonica di Nizza, concerto «Le coq et l'arlequin» di J. Massenet. Il soprano Jennifer Ringuet, sempre all'Opera, alle 14,30, si rappresenta la «Cenerentola» di Rossini: la regia è di Giancarlo Del Monaco, dirige Marcello Panni. Biglietti da 380 franchi (tel. 0033492/74040).

■ **Continua il Festival Internazionale** Marionette: alle 14 e alle 17 al Mjc Picard c'è la compagnia italiana Teatro del Carretto, di Biancaneve. Biglietti a 40 franchi (tel. 0033492-993108). [d. bo.]

Imperia, coro in concerto

A Monaco c'è il «Crazy Horse» Erio Tripodi canta a Vallecrosia

Feste, concerti, spettacoli: questa è la proposta nei locali è particolarmente ricca e varia nelle località di Riviera e Costa Azzurra.

■ **Al dancing il Timone**, nella sala grande si balla il liscio con orchestra, mentre in quella piccola c'è il pianobar con la possibilità di **il karaoke**.

■ **IMPERIA** Nella Basilica di San Maurizio, alle 21, concerto vocale e strumentale del coro giovanile della Contea del Surmy (Inghilterra). Il patrocinio è del Comune, del Comitato commercianti portorini e dell'Agimus.

■ **Birre servite** nelle tradizionali pinte al J.J. Smith's pub irlandese dei giardini Vittorio Veneto.

■ **BORDIGHERA** Una romantica terrazza tra i pini e musica di sottofondo: gli ingredienti del Cavetto Pub, che si raggiunge dalla Spiaggia del Capo.

■ **Musica popolare** cantata da Erio Tripodi al Tem-

pio della Canzone via Roma, dove si può visitare un trenino pieno di cimeli del mondo delle sette note.

■ **Il mitico «Crazy Horse»** di Parigi è in «trasferta» a Monaco, dove presenta lo show «Teasing in Montecarlo». È l'evento della stagione, una spettacolo che evidenzia la bellezza e la sintonia delle ballerine, molto sensuale e mai volgare. Le scene di nudo sono rese ancora più intriganti da spettacoli giochi di luce (tel. 0037792-163636). Il Mc Carthy's Irish Pub propone, dalle 20 all'una, cena e animazione irlandese (tel. 0037793-258767). Si balla nel tempio della notte del Principato di Monaco, il Jimmy's di Frank Fiorito. Al rock-café Le Flash Man concerto dei Roswell.

■ **La cantante svedese Helena Dose**, dal repertorio lirico, religioso, profano e di varietà è accompagnata al pianoforte da Dag Achatz (ore 17), nella chiesa anglicana. [d. bo.]

CULTURA E TURISMO

Le antiche «vie del sale» un convegno a Coldinava

LE chiamavano le «vie del sale», sono gli antichi itinerari tra costa ed entroterra, seguiti dai mercanti che tempo portavano acciughe e olio in Piemonte e lo scambiavano con verdure e altri prodotti (come dimostra la nascita di un piatto tipico, la «bagna cauda»). Questi sentieri dal mare alla montagna, lungo i quali, nei secoli, si sono sviluppati dal basso il medioevo l'agricoltura, l'industria molitoria, i borghi di fondovalle e i commerci a lunga distanza, costituiscono un patrimonio, una risorsa assolutamente unica, da offrire al turista, per fargli apprezzare meglio l'intera provincia.

E proprio alle «Vie del commercio», ma anche a quelle dei pellegrini e dei contrabbandieri, è dedicato il convegno internazionale, organizzato dall'attivissima Accademia dell'Ambiente e del Turismo Coldinava, con il patrocinio dell'Amministrazione provinciale di Imperia (non a caso, è stato inserito nel programma di «Uno spettacolo per l'entroterra»), che si conclude oggi a Pornassio, dopo tre giorni di incontri, dibattiti, escursioni e altre iniziative, distribuite tra Caravonica, Borgomaro, Pieve di Teco, Cenova e Lavina (Rezzo). L'obiettivo? Lo studio, la tutela e la valorizzazione delle percorrenze storiche, riassume Giuliana Ferrari, il direttore dell'Accademia.

Il convegno, ricorda Walter

Vacchino, assessore provinciale al Turismo, «fa parte del progetto di piano triennale 1997-98 per la realizzazione di tre iniziative storico-culturali: naturalistiche sullo studio, tutela e valorizzazione delle vie agropastorali dei mercanti e dei pellegrini; e, facente tesoro dell'esperienza maturata in due precedenti convegni, uno sulle «vie del sale» in pietra a secco (tenuto nel '96) e l'altro sulle vie agropastorali e la transumanza (dello scorso anno). L'obiettivo principale del convegno è, e resta, quello di valorizzare l'entroterra e i percorsi che dovrebbero rivestire un rilevante interesse turistico».

A Coldinava, quindi, l'epilogo odierno, propedeutico ad altri appuntamenti futuri. Alle 9, dopo il saluto del sindaco Luigi Carli, il via a una raffica di relazioni, sulle tematiche più diverse, dalle considerazioni sui «manufatti in pietra verde» ossidiana dell'area ligure ai commerci nell'età del bronzo, dal commercio marittimo fino al Rinascimento alle vie commerciali tra Oneglia e Ormea, dall'asse di penetrazione viaria della Val Nervia (da preistoria al Medioevo) ai percorsi del commercio della neve e del ghiaccio nelle Alpi e prealpini liguri. Nel pomeriggio, si parlerà di San Raffaele di Nava, «la via del mercante» dei pellegrini. Alle 16,30, il sipario, un concerto folk e una castagnata.

Delfino

Sanremo, la commedia musicale va in scena all'Ariston martedì

Rivive il mito di «Sister Act» musical tra sacro e profano

SANREMO. Un musical-show. Nel vero senso della parola, perché la musica è tantissima ed il parlato davvero poco. E' questa la ricetta, finora fortunata, di «Sister Act», il musical che andrà in scena martedì (ore 21,15) al teatro Ariston, che arriva da Broadway ed ha trovato popolarità planetaria attraverso due trasposizioni cinematografiche, nel 1992 e nel 1993, protagonista Whoopi Goldberg. In teatro il ruolo della Goldberg è stato preso da Theresa Thomason, anni, newyorchese, figlia di un predicatore, doti vocali indiscusse (tanto da farla paragonare a Whitney Houston), spesso ai vertici delle hit parade discografiche. La vicenda è un po' staccata da quella del film, della storia della pube un gangster che si rifugia in convento sotto le false spoglie di una suora. Con tutti gli equivoci che ne derivano.

L'effetto è, sicuramente, trascinato anche perché lo spettacolo è tutto basato sulla musica (una trentina di canzoni in tutto



L'attrice Whoopi Goldberg, magistrale interprete del film «Sister Act» del '93

compresa l'incassabile «Oh Happy Day»). La Thomason, mattatrice di scena, è affiancata da altre quindici «Sister from New York» che iniziano lo spettacolo anch'esse vestite da suore, abito che abbandoneranno nel corso dello show. Lo spettacolo, che ha girato il mondo, aveva debuttato in Italia, a set-

tembre, al «Caserta Art Festival» diretto da Piero Chiambretti. Arriva a Sanremo dal teatro Alfieri di Torino dove è stato in cartellone per sei giorni; altrettanto farà il teatro Nazionale di Milano, la prossima settimana. Prezzi da 25 a 45.000 lire.

Bruno Monticcone

Il volume della Sagep colma una lacuna, l'introduzione è della scrittrice Lalla Romano

Bordighera, in un libro i suoi «tesori»

Di Armando Besio la nuova guida alla cittadina

BORDIGHERA. Una guida alla scoperta dei piccoli e grandi tesori che ogni luogo nasconde: Bordighera mancava, ed è stata realizzata da un giornalista, Armando Besio, autore di altre pubblicazioni analoghe nel Ponente ligure.

Dicono compiaciuti il sindaco Alvaro Vignali e gli assessori Sergio Trucchi e Giovanni Bosio: «La nostra cittadina attendeva da tempo un volume guida, un amico da consultare con fiducia e curiosità. E' Bordighera, uno spazio caro a poeti, artisti e letterati, ma nondimeno ai tanti visitatori che da oltre un secolo la scelgono, chi quale luogo di villeggiatura, chi per una fugace visita, chi per la vita».

Il «vademezum», edito dalla Sagep di Genova, strumento agile ma non formale, accompagnerà quanti avranno desiderio di visitare la cittadina con occhio vigile e cuore aperto, per scoprire i segreti riservati e chi li sa intravedere e decifrare. La guida è chiave di lettura che coniuga storia e curiosità,



Bordighera ha una nuova guida turistica, di cui il autore Armando Besio

passi d'autore, dati e informazioni, arte e natura, figure di ieri e di oggi, suggestione e realtà. Un volume con foto a colori e pagine patinate (un centinaio), che può gradito anche a chi Bordighera l'abita e la vive, ma non finisce mai di scoprirsi.

L'introduzione è prestigiosa,

si deve alla scrittrice Lalla Romano, che ama trascorrere giornate nella cittadina delle palme, dall'albergo con vista sul mare. E' tratta dal suo romanzo «Un vacanza col buon samaritano»: «Venivamo da Cuve, per il Col di Tenda e la favolosa Val Roja. Ci siamo fermati a Bordighera, in una trattoria

sul mare. Era a pochi passi da Sant'Amplio, ma non la sapevo. Non conoscevo Bordighera - scrive la Romano - L'avevamo scelta per motivi climatici. Non la conoscevo se non per una visita di anni fa, a Bordighera Alta, quella vera, che adesso mi è preclusa. Bordighera ha un'antica bellezza».

«Uno sguardo al passato» ri- brani tratti dal «Dottor Antonio», il romanzo di Giovanni Ruffini, pubblicato a Edimburgo nel 1855, che rivela ai «gentlemen tourists» britannici la bellezza della Riviera di Ponente. ■ ancora foto, pagine ■ giornale che parlano della «storica visita di Evita Peron, nel luglio del 1947, vecchie cartoline e capitoli dedicati ai monumenti e ai giardini di Bordighera».

C'è n'è anche una che parla dell'«albergo fantasma», l'Angeli, sulla via Romana. La guida non dimentica le frazioni di Sass e Borghetto, che chiudono il volume.

Daniela Borghi



STASERA AL CINEMA

IMPERIA. Tel. 0183-61.978. Prenotazioni per Butterfly programma 1 28 ottobre, tel. 0183-619.78.

CENTRALE. Tel. 0183-63.871. Cineforum italiano.

SARTE. Tel. 0183-293.820. Tutti pazzi per Mary. Or. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; 7000.

IMPERIA. Tel. 0183-292.745. L'ultimo dei Mohicani. Or. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; 7000.

DIAMANTI. Tel. 0183-495.930. I miei sei. Or. 15,30; ult. 22,40. L. 10.000; 7000.

CAPITOL. Tel. 0184-43.440. Sex Crimes. Or. 15 e 21,15.

OLIMPIA. Tel. 0184-261.955. Cineforum. The Truman show. Or. 14,30; 22,30.

PERCASSO. Tel. 0184-206.049. Orario: 15 e 21,15.

NALCONE. Tel. 0184-506.060. CHIUSO PER PREMIO TENCO.

ARISTON. Tel. 0184-506.060. CHIUSO PER PREMIO TENCO.

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506.060. L'uomo che camminava ai cavalli. Or. 15,30; ult. 22,30. L. 12.000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 0184-506.060. CHIUSO PER PREMIO TENCO.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 0184-506.060. CHIUSO PER PREMIO TENCO.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 0184-506.060. CHIUSO PER PREMIO TENCO.

IMPERIA. Tel. 0184-597.820. Gatto e cane. Or. 15,30; 22,30. L. 12.000.

TARANTO. Tel. 0184-597.820. L'uomo che camminava ai cavalli. Or. 15,30; ult. 22,30. L. 12.000.

IMPERIA. Tel. 0184-507.070. L'ultimo dei Mohicani. Or. 15,30; 22,30. L. 12.000.

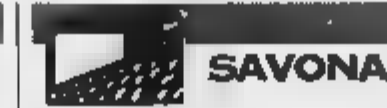
IMPERIA. Tel. 0184-622.333. L'ultimo dei Mohicani. Or. 15,30; 22,30. L. 12.000.

IMPERIA. Tel. 0184-622.333. L'ultimo dei Mohicani. Or. 15,30; 22,30. L. 12.000.

IMPERIA. Tel. 0184-622.333. L'ultimo dei Mohicani. Or. 15,30; 22,30. L. 12.000.

IMPERIA. Tel. 0184-622.333. L'ultimo dei Mohicani. Or. 15,30; 22,30. L. 12.000.

IMPERIA. Tel. 0184-622.333. L'ultimo dei Mohicani. Or. 15,30; 22,30. L. 12.000.



SAVONA

COLONNO. Tel. 0182-640.263. Tutti pazzi per Mary. Or. 20,30; 22,30; nei festivi anche spettacoli alle 16,30; 18,30. L. 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 0182-640.427. Gatto e cane. Or. 20,30; 22,30; nei festivi e festivi spettacoli anche alle 16,30; 18,30.

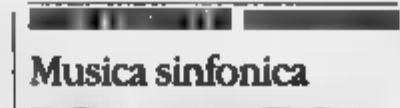
IMPERIA. Tel. 0182-51.419. Delitto per Mary. Or. 20,30; 22,30; nei festivi e festivi spettacoli anche alle 16,30; 18,30. L. 10.000; 6000; 5000.

ASTON. Tel. 0182-50.997. Sei giorni sette notti. Or. 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi anche alle 16,30; 18,30). L. 10.000; 6000; 5000.

APPA. Tel. 019-504.234. Gatto e cane. Or. 20, 22. L. 3000; 6000.

OLIMPIA. Tel. 019-692.910. Gatto e cane. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 3000.

IMPERIA. Tel. 019-699.961. Gatto e cane. Or. 20,30; 22,30 (nei festivi e festivi spettacoli anche alle 16,30; 18,30). L. 10.000; 6000.



Musica sinfonica

Prima mondiale di Delplace per la Filarmonica

MONTECARLO. Il maestro Laurent Petitgirard, francese, dirige l'orchestra sinfonica di Montecarlo nel concerto in programma oggi pomeriggio alle 18 all'Auditorium Rinaldi III. Un'esibizione impegnativa, che ha in scaletta brani di Delplace, Saint Sean e Franck.

L'evento è rappresentato dalla prima mondiale del compositore Stéphane Delplace che ha creato per la Filarmonica il «Laus Vitae» per violino. Solisti, saranno i pianisti Gabriel Tacchino e il Duo Patterson. Da ascoltare, infine, la sinfonia in Minore di César Franck.

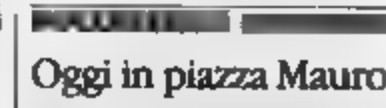
Intanto, l'aperta la previsione al concerto di domenica primo novembre, quando sarà il direttore italiano Evelino, a salire sul podio dell'orchestra, con Christian Zacharias solista al pianoforte, protagonisti quest'estate di un applauditissimo concerto nell'ambito del Festival di Mantova. [g. ga.]



Musica live alla Pigna

Al Mazzini Pub «Cool Cats» in concerto

SANREMO. Il rock dei «Cool Cats» sbarca domani sera al «Mazzini Pub» via Santo Stefano, nel centro storico di Sanremo. Un concerto live ribadisce la nuova programmazione del locale notturno matuziano impostata da una serie di appuntamenti mirati a valorizzare le migliori realtà musicali del panorama musicale della Riviera. La «Cool Cats», composta da elementi di Imperia, propone un sound vivace, tra cover internazionali e momenti di trascinante improvvisazione. Il prossimo appuntamento è il «Monday Music at Mazzini's» fissato per il 2 novembre. In scena, per l'occasione, una band tra le più conosciute del Ponente, i Running Birds, protagonisti di una lunga tournée estiva. Ancora una volta rock e blues. E la direzione del «Mazzini Pub» ricorda che con l'autunno il locale è aperto anche a mezzogiorno. [g. ga.]



Oggi in piazza Mauro

«A Prega Prega» tutto il giorno

DOLCEACQUA. Torna l'appuntamento, ormai tradizionale, con il Mercatino biologico «A Prega Prega». Come ogni ultima domenica del mese, per tutta la giornata, dalle 9,30 alle 18, le bancarelle con prodotti alimentari vari e quelle dedicate al vino Rosese Doc e all'olio extravergine di oliva. Dolceacqua si danno appuntamento nel centro storico della «Tera», in piazza Mauro, sull'altra sponda del fiume Nervia.

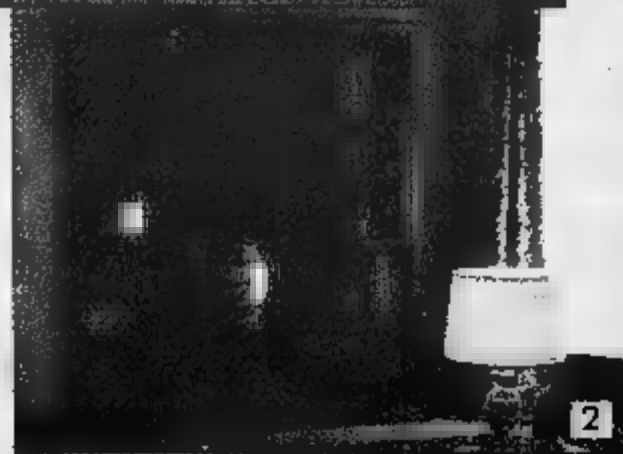
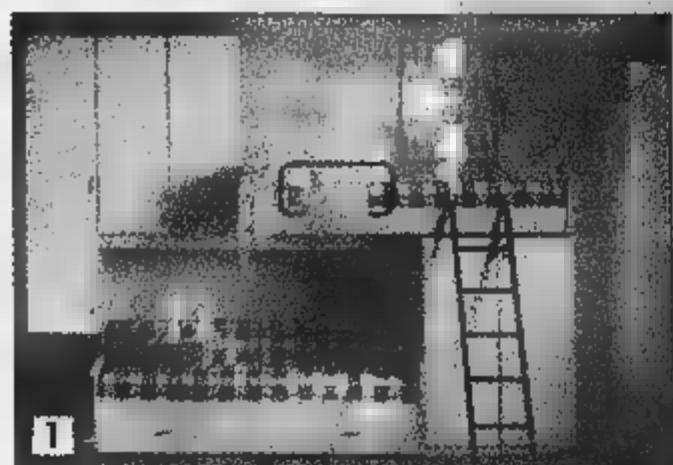
I visitatori potranno scoprire non solo i prodotti dell'agricoltura biologica, ma approfittare della tappa a Dolceacqua per ammirare due «bellezze» paesane: il Visionarium e il Castello dei Doria. Dalle 15 alle 19 il Visionarium propone la visione di video particolari, realizzati nell'estremo Ponente, pieni di suggestioni. ■ Castello, invece, si può visitare dalle 10 alle 17, a cura della Cooperativa Omnia. [d. bo.]

La casa è servita

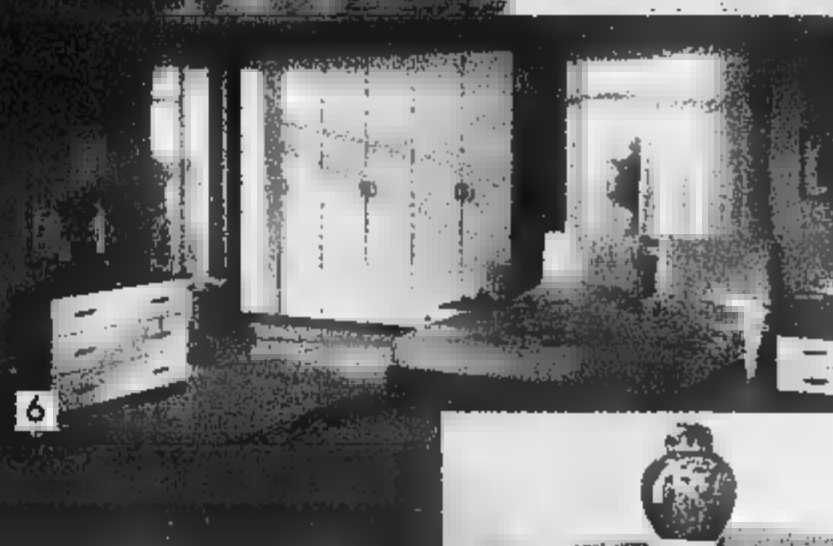
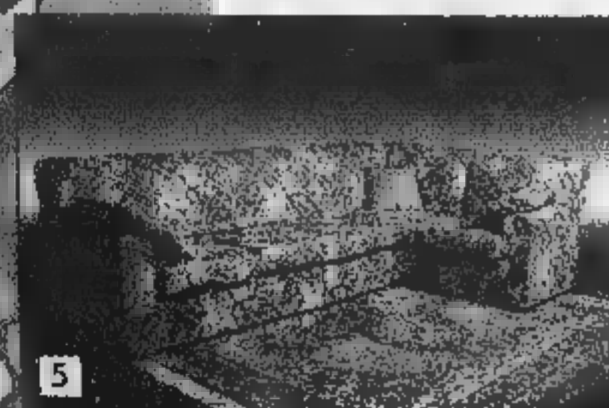
1. Cameretta salvospazio con scaletta, **come foto** disponibile in vari colori Lit. 1.490.000
2. Parete arte povera con ante a telaio, **come foto** Lit. 1.590.000
3. Scrivania con alzataina "arte povera", **come foto** Lit. 580.000
4. Cucina "Michela" in castagno elettrodomestici inclusi, **come foto** mtl 3.60 Lit. 2.690.000

...E IL RISPARMIO E' GARANTITO!

**RICHIEDI IL NOSTRO
NUOVO CATALOGO
TELEFONANDO AL NUMERO
0172.381.165.
LO RICEVERAI GRATIS**



5. Salotto "Luna" interamente sfoderabile, **come foto** Lit. 865.000
6. Camera "Susanna" cilegio e panno con letto imbottito, **come foto** Lit. 1.990.000
7. Madia toscana in legno vecchio **come foto** Lit. 680.000



**IL NOSTRO
CENTRO SERVIZI
TI GARANTISCE
2 ANNI DI ASSISTENZA
GRATUITA**

**ASTA[®]
del
MOBILE**

**I NOSTRI PREZZI
COMPREDONO
IVA, TRASPORTO
E MONTAGGIO**

SIAMO APERTI LA DOMENICA E POMERIDIO

LUNEDI CHIUSO TUTTO IL GIORNO

CAVALLERMAGGIORE (CN): ☎ 0172.38.27.60 • FINALE LIGURE (SV): ☎ 019.68.10.43 • <http://www.astadelmoblie.it>

Dilettanti: arriva la capolista Valenzana

L'Imperia vuol dare scacco alla regina

La Sestrese

Torna a Borzoli e vuole vincere

GENOVA. La Sestrese, a Borzoli, è tornata alle 14.30, dopo aver disputato le prime tre partite casalinghe di campionato alla Sestrese. L'impianto della Val Bisagno, oggi inospitale, occupato da una manifestazione di rugby giovanile, è verdetto di ostilità. I giocatori sono stati obbligati a tornare sulla terra battuta di Sestri Ponente. Certo più comoda da raggiungere per i tifosi, col fondo di male si adatta alle caratteristiche di Doni & C., abituati a calcare campi in erba e quindi, sulla carta, sfavoriti su terreno simile.

Il tecnico Antonio Di Pace non cerca però giustificazioni: «Casomai sarà il Verbania, e mi riferisco in modo particolare all'ultimo acquisto Cicci, a doverci preoccupare del fondo del terreno. Ma direi che i miei non pensano davvero a vantaggi perché il fattore sorpresa, che poteva funzionare nel passato, ormai non esiste più. E poi, il Cuneo non ci ha forse eliminato dalla Coppa Italia proprio giocando a Sestri? No, la verità è diversa. Preferisco il massimo dell'impegno per centrare la vittoria casalinga».

Formazione con qualche punto interrogativo, ma una certa certezza è che assente dagli squalificati Davide Ferrata e Zampella. Il debutto dell'ultimo acquisto, l'operista del presidente Claudio Gatto, ovvero il centrocampista Antonio Vona, classe 1972, con trascorsi nel Messina, nella Civitanovese e nella Sangi, è in. Romeo, che nella vittoriosa trasferta di S. Angelo ha ricevuto una giocata ad una difesa, (g. s.)

IMPERIA. Le sorti del campionato passano oggi per il «Ciccione». A Imperia arriva infatti la lanciatissima capolista Valenzana (fischio d'inizio alle 14.30) e i tifosi vogliono assolutamente confermare i progressi evidenziati domenica a Verbania e tentare di accorciare le distanze dalla formazione piemontese, che ha sei lunghezze di vantaggio su Sbravati e compagni.

Giorgio Benedetti non si lascia prendere dal facile entusiasmo dettato dalla bella prova di sette giorni fa, sottolinea l'importanza della gara: «È uno scontro diretto tra formazioni in buona salute, all'ottava giornata è troppo presto per definirlo già decisivo. La Valenzana è squadra di grandissimo valore in ogni reparto, che finora non è commessa sbavatura, ma negli ultimi tempi anche l'Imperia è cresciuta, e potremo giocare le nostre carte senza timori reverenziali».

Il tecnico imperiese ha a disposizione l'intera rosa, con l'eccezione dell'assente squalificato Bianchi. «È fondamentale poter schierare la continuità gli stessi uomini-chiave. Le geometrie del gioco non possono essere improvvisate per partita, come invece è purtroppo accaduto nelle prime giornate del torneo. Dopo tante difficoltà legate alle nostre posizioni, possiamo contare sul gruppo quasi al completo, nel quale stanno inserendo bene i nuovi acquisti Menchini e Brignoli, elementi utilissimi per il nostro modulo di gioco, anche se non ancora al top delle condizioni. E' quindi prevedibile che sia Menchini che l'ex sanremese, approdato in settimana alla corte di Cipolla, saranno utilizzati dall'allenatore almeno per un ampio scampolo di partita. L'Imperia potrà contare anche sulle migliori condizioni di tutti i giocatori acciaccati, di cui Rotella, tornato prepotentemente uomo-simbolo, è la squadra.

L'avversario odierno merita massima attenzione da parte

del team nerazzurro. La squadra, presidente Omodeo è stata costruita con l'obiettivo dichiarato di centrare la promozione. Nella rosa che lo scorso anno disputò i playoff, perso il bomber Battistini, sono inseriti con ottimi risultati i due attaccanti Izzillo, a segno cinque volte, e Cortesi, che ha siglato quattro reti, e il mediano Minaleo.

Il tecnico Giuliano Ciravegna predica costantemente prudenza, ma la sua compagine «gira» nel modo migliore: Imperia è un risultato che le assenti di allungare il passo sulle inseguitrici Solbiat e S. Angelo Lodigiano. L'allenatore piemontese deve però rimediare alla probabile assenza del giovane tornante Venerus, scuola Juventus, uno dei giocatori più efficaci della Valenzana, infortunatosi martedì la maglia della Nazionale «Bertini». Al posto dovrebbe giocare un altro promettente junior, Di Carlo.

Si annuncia quindi una sfida interessante: Benedetti lancia un appello ai tifosi imperiesi: «È l'occasione per venire allo stadio e incitare la squadra, in un momento importantissimo della stagione. In abbiamo sempre vinto, e il nostro ottimismo a Verbania ha sottolineato la crescita dell'Imperia, che per venti minuti ha davvero impressionato per la qualità e la velocità del gioco, caratteristiche che in futuro dovranno esprimersi nell'arco di tutti i novanta minuti».

Intanto l'Imperia ha raggiunto un altro importante traguardo a livello societario: l'assemblea dei soci ha infatti approvato all'unanimità il bilancio 1997/98, certificato dalla società americana Grant Thornton, una delle principali compagnie di revisione a livello mondiale, che in Italia certifica nel settore calcistico i bilanci di Inter, Parma, Livorno e ora, unico sodalizio dilettantistico, anche dei nerazzurri.

Amoretto

Benedetti e Paluffo risultanti dopo un gol: l'Imperia spera che la scena si ripeta

CAMP CENTRAL
C'è profumo di gloria

Battere la concorrenza non è mai facile. Figurarsi quando l'interesse degli sportivi è frammentato in decine e decine di avvenimenti tutti in grado, per un motivo o per l'altro, di interessare i fans. Peraltro, nella domenica a cui Samp cerca riscatto ricevendo l'Empoli, la Sanremese ospita il blasonato Mantova e Vado-Savona catalizza le attenzioni dell'«Eccellenza». L'appuntamento nel complesso più ghiotto viene da Imperia. I nerazzurri sono alla soglia della classifica che li vede al «Ciccione» arriva la supercapolista Valenzana, squadra secondo molti destinata a vincere il girone, e magari pure a mani besse.

Test-match, dunque, per i ragazzi di Benedetti, che da poco hanno ottenuto un organico non più afflitto da infortuni, e che si giocano nell'occasione una bella fetta delle loro non secondarie chance di diventare squadra che conta nella corsa alla C2. Il mister in settimana si

è prodigato su diversi fronti, ma su uno ha insistito con decisione: l'invocazione al pubblico. Non c'è dubbio che solo con un grosso supporto di passione si possa far bene oggi, a sognare domani. Qualche centinaio di persone, inutile nascondersi dietro a un dito, non è sufficiente a combattere la battaglia della promozione.

In città peraltro la «febbre» è, se non parossistica, in ascesa. Nei ritrovi si è vissuta una vigilia di crescente attesa, molti tifosi si sono stretti attorno alla squadra e i giocatori sentono un calore necessario per dare il meglio. Alla «Torrefazione Brasil», ad esempio, covo più che storico della fede nerazzurra, si respirava fin da metà settimana l'aria dei momenti che contano. Arie fresche, di altri tempi: quelli in cui i coves della calcifolia ligure erano decise, la gente sui campi migliaia. A Imperia sperano di rivederla.

Roberto Baglione**In C2 col Mantova per i tre punti**

Con Calabria Sanremo spara

IRIVALLI**Fra blasone e gol facili**

Sanremese-Mantova si gioca alle 15. In extremis il club biancazzurro, in occasione dell'introduzione del nuovo orario per il ritorno dell'ora solare, ha ottenuto dalla Fga la deroga a giocare alle 15 anziché alle 14.30 (come indicato in un primo tempo sui manifesti ufficiali del match). Vecchia tradizione, per il calcio.

Col Mantova, avversario indiscutibilmente blasonato, la Sanremese dei paraggi (sei su sette gare), ma imbattuta, cerca quella vittoria che insegue dal 6 settembre quando prima giornata impose sull'Albino-Ieffa. Per farlo, ancora una volta, i biancazzurri non hanno il completo. Il Giudice sportivo stavolta ha squalificato Notari e Moriani, espulsi domenica a Novara. Però ci sarà il bomber Calabria che ha scontato le sue due giornate. Anche lui, per effetto delle squalifiche, non gioca al Comunale dal 6 settembre.

Giovedì in allenamento è apparso in gran forma, segnando un gol spettacolare. Il suo ritorno rimanda in panchina all'inizio Laghi; Scariu giocherà nella posizione di Moriani; pm sostituirà Notari, Cichero starebbe pensando a Balducci. L'ex genovese, fuori due domeniche, giunge al riscatto. «Le mie doti non si discutono. Devo solo ritrovare morale e fiducia», dice di lui Cichero. In panchina la novità-Luceri. Il terzino torna in squadra dopo il grave incidente rimediato il 30 settembre con la Pro Sesto. Ha ricominciato ad allenarsi da una settimana, non è ancora pronto al ritorno ma il suo inserimento tra i convocati servirà a farlo rientrare nel clima del campionato.

L'arbitro sarà Ioselli. Ha diretto tre volte in C2, ben 5 espulsioni. Arbitro la Sanremese nella trasferta di Casale (0-1) della scorsa stagione. Guardalunze Burchielli e Santini, entrambi di Pisa.

Se è andato intanto al pezzo di storia-leri il mantovano Giuseppe Madini: giocò la Sanremese negli Anni '60, e prima era in A all'Inter. C'è vecchio Madini, Sanremo gioca anche per te. (b. m.)

Il Mantova è un «nome» indiscutibilmente importante della C2. I suoi trascorsi sono importanti, specie gli anni Cinquanta e Sessanta quando, allenato da un certo Edmondo Fabbri, in sole quattro stagioni la squadra biancorossa riuscì a passare dalla serie D alla serie A.

Un exploit enorme, che fece epoca. Ed inserì per tempi non brevi i biancorossi nell'élite del calcio nazionale.

Adesso il Mantova gioca in C2 con molte ambizioni, allenato da quel Marino Magria, buon centrocampista, ex Atalanta, Genoa, Verona e Juventus, che ebbe l'onore (ma anche la sfortuna) di sostituire Michel Platini quando il francese chiuse la carriera alla Juventus...

Il Mantova, schierato con il 4-4-2, ha un punto in meno della Sanremese. È una squadra che, dopo aver fallito il traguardo playoff la stagione, è rinnovata al novanta per cento.

E la ricerca di un'amalgama di una squadra sostanzialmente nuova può spiegare l'inizio in tono minore del campionato per una formazione che punta, senza mezzi termini, all'obiettivo dei playoff.

Sulla carta ha grosse potenzialità soprattutto in attacco, giocatori come Intraberto, acquistato dal Legnano, che la scorsa stagione ha segnato qualcosa come 18 gol. Poi Della Giovanna (12 reti), Gabriellini (14 centri) e lo stesso centrocampista Nistri autore di 5 gol. Gabriellini oggi non dovrebbe giocare; ed assenti probabili anche i quotati Avanzi e Lasagni. (b. m.)

Colora di nuovo la tua tavola.

Tutti i martedì dal 19 ottobre al 24 novembre 1998 per ogni 50.000 lire di spesa multipli in un unico scontrino riceverai un bollino, raccogli i bollini, potrai così ritirare gratuitamente piatti frutta della linea Taormina Mare e Taormina Sole. Puoi scegliere di collezionare la linea Blu o la linea Gialla indifferentemente, mischiare i due colori per rendere la tua tavola allegra e divertente.

coop
LA COOP SEI TU.

L'Eccellenza propone oggi uno dei confronti più accesi e classici

Vado-Savona, rivive la storia

Torna uno dei derby più attesi di sempre: i rossoblù sognano lo «sgambetto», gli ospiti devono difendere il primato. A Lucisano e a Valentino i premi «Morixe» e «Del Buono»

VADO SOTTO Ieri, al «Baguttino» Vado, tifoseria rossoblù-amarcord, tanti aneddoti e ricordi di un passato derby che continua nel tempo. Un Savona-Vado inossidabile e più che mai attuale, con attesa frenetica: si calcola che oggi al Chittolino l'ennesimo confronto fra biancoblu e rossoblù, la presenza del pubblico possa sfiorare le duemila presenze: calcio ottimistico o realismo? La constatazione è che siamo vicinissimi alla realtà.

Intanto arriva la lettura dei risultati che la giuria dello «Sportivo dell'anno» pubblici, quelli del Trofeo Angelo Morixe e del Trofeo Stefano Del Buono, premi che ricordano le figure di due grandi presidenti, con rivalità sportive importantissime nel dopoguerra, e che oggi vanno a nobilitare due giovani carriere di calciatori impegnati nel derby odierno.

A «Giuse» Lucisano è dedicato infine il «Morixe»: segue in questo il suo capitano Martino Moio vincitore della passata edizione, mentre al capitano del Savona Giusy Valentino va il Trofeo Stefano Del Buono. Due premi di assoluto valore, che verranno consegnati nel corso della grande serata dello «Sportivo» che verrà organizzata nel gennaio del '99 al Teatro Chittolino di Savona.

Una notizia che ha reso felici i due protagonisti, e che introduce in modo equanime il derby-simone del campionato Vado-Savona: il ritorno al Chittolino dopo otto stagioni: l'ultima sfida fu biancoblu per 1-0 con rete-lampo di Valeri, era il 29 aprile '90. Tempi passati e assai mutati, con un Vado che festeggia gli 85 anni di vita e un Savona al ritorno nel Nazionale dilettanti, una classifica che «chiama» i vadesi: il mio

sempre - dice Vittorio Cavaglia - rossoblù - tifa Vado, ma questo Savona ci preoccupa non poco. E' formato da tanti «foresti» che non ventiranno affatto l'efficienza del derby: più difficile per i nostri che sono ormai da tempo concentrati su questa partita.

Anche l'ex dirigente Croce è questo avviso: «Sono finiti i bei tempi in cui vincevamo in corso Ricci per 2-1», dice, «una punta d'orgoglio vadesa». In quella gara Martino Marchese dopo il quinto gol se andò dal campo... e improvvisamente comparve tra la tifoseria un asino, che ci segnò sino al ritorno a Vado.

Oggi queste cose sono improponibili, il tifo si fa in modo più distaccato: ma Vado-Savona merita qualcosa di speciale. Volendo fare un po' di storia contemporanea, ricordiamo che Lucisano (al Vado dal '91) ha giocato 140 gare in rossoblù, segnato 15 gol, e che succede nell'ordine inverso questi vincitori del «Morixe»: '96 Moio, '95 Stravatti, '94 Carres, '93 Pilledu e Vona, '92 Viviani, '91 Marrazzi, '90 Salamini e Chicchiarelli, '89 Ancona, '88 Ottonello e Di Napoli, '87 Roby Marazzi.

Giusy Valentino vincitore del «Del Buono» ha giocato 149 partite nel Savona (quindi 150 oggi...) e segnato 12 reti. Albo d'oro: '97 Grubone, '96 Capita, '95 Ferraro, '94 Gualco, '93 Bongiovanni, '92 Caramello, '91 Grimaudo, '90 Garzaro, '89 Bottari. Tornando al derby, ecco le formazioni: Vado: Cancellara, D'Asaro, Lucisano, Procopio (Ranieri), Donato, Spaggiari, Santanelli, Moio, Prestia, Scatzi, Schipani, all. Bretta. Savona: Di Latta, Bottinelli, Tasco, Schiavo, Cappanera, Troise, Malfronte, Neri, Scaletta, Valentini, Scuti, all. Ferraro.

De Marco



Flavio Ferraro, allenatore del Savona

Un harno pieno di trappole

Big per Albengacisano e Cairese Finale a pezzi, Loanesi-bunker

Vado-Savona monopolizza senza alcun dubbio la serata giornale di un'Eccellenza nella quale anche altre meritate comunque considerazioni.

Ad iniziare da Albengacisano-Argentina con gli inganni che giocano per la semifinale consecutiva al «Rivas»: l'obiettivo è soprattutto quello di evitare un altro ko dopo quello di questi giorni alla Cairese. Il softolinea il presidente Nino De Filippis: «Speriamo di avere anche un pizzico di fortuna in più, in una partita molto difficile. Gli imperiosi sono in splendida forma come testimoniano gli ultimi risultati. Partita aperta ad ogni pronostico: padroni casa privi di Carraro e Secco, squalificati».

Piove intanto sul bagnato per il Finale: un punto solo in classifica, nessuna rete segnata oggi, contro la Grassorutense, una formazione tutta da inventare. Il Giudice sportivo è stato per niente tenero con i giallorossi, considerati gli stop infitti a Bortolini, De Marco, Novaro, Calvi e soprattutto Vono. Che pure in un momento non esaltante, rappresenta

sempre un pericolo per ogni difesa.

Ogni caso, i repulisti non stanno meglio come dimostra anche l'ultima sconfitta casalinga contro l'Entella, ma qui non può essere motivo di eccessivo conforto. Un altro stop per il Finale sarebbe davvero difficile da digerire e rimediare a una classifica davvero deficitaria comincerà a farsi durissimo.

Meglio sta la Loanesi ospite nell'occasione del Pontedecimo: privi di Bonadonna, e con alcuni titolari al meglio, i rossoblù mirano quanto meno ad un pareggio. Fiovano sembra orientato a una partita di contenimento, affidandosi poi soprattutto al contropiede.

Infine la Cairese che attende la Fezzanese: i tre punti conquistati al «Rivas» hanno ridato morale ai gialloblù che oggi saranno impegnati contro una delle più belle realtà del torneo (ma che si presenta priva di Mariano). Lo spettacolo sembra garantito con i locali che possono, in giornata, compiere qualsiasi impresa. (g. e.)

Arriva l'Empoli, mentre il Genoa prepara la riscossa

Samp: Spalletti gioca contro il suo passato



GENOVA. Luciano Spalletti affronta il passato. Mai stavolta non c'è spazio per il sentimento. Bisogna esser soprattutto pragmatici: a cioè vincere, per cancellare la pesante sconfitta di Piacenza, la pietra che al cavalcavia di Nervi, per soffocare sul nascere quel senso di sfiducia che aleggia sulla squadra e che fa solo del male.

Senza dimenticare, poi, che per venerdì è convocata l'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti: tra l'altro, sarà chiamata ad approvare il proprio bilancio (la parte straordinaria) l'aumento del capitale sociale da 7 a 21 miliardi, ma potrebbe anche costituire un momento di confronto (come il già accaduto gli anni scorsi) tra il presidente Enrico Mantovani ed i piccoli azionisti.

Spalletti, il mister ritrova l'Empoli, società che lo ha valorizzato come allenatore. Il mercato della Samp si è chiuso con l'arrivo, in prestito, del difensore franco-ivoriano Lassissi, 21 anni, e del centrocampista Fabio Picchi, 25. «Non è andata male», dice Spalletti, «ma non è ancora tutto. I neoblucherati oggi giocheranno dal primo minuto,



Rambaudi finalmente genovese. L'ex laziale spera di rivivere le sue stagioni d'oro

considerata anche la situazione d'emergenza. Alle indisponibilità dei lungodegenti Jovicic, Montella ed Hugo, si è aggiunta infatti quella di Balleri, alle prese con un'acuta forma di lombosciatalgia che assomiglia tanto a un'ernia del disco. Questa settimana si deciderà se intervenire chirurgicamente. Ed anche Mannini e Vergassola non stanno bene. «La Samp a Marassi è sempre comportata bene», ha detto Spalletti. «L'Empoli rappresenta qualcosa di importante per me, ma ora penso al presente. La sconfitta di Piacenza va cancellata al più presto. In settimana abbiamo lavorato duramente, e

le risposte sono state positive».

Genoa. Cagni ha due giorni di riposo ai giocatori, che riprenderanno martedì pomeriggio. L'allenatore nei giorni scorsi ha torchiato duramente la squadra, strutturando una settimana stile ritiro. Venerdì si è aggregato Roberto Rambaudi, preso dalla Lazio a titolo definitivo: «Ho accettato questo declassamento», ha spiegato, «perché Genova è una piazza importante e perché in me ho ancora tanti stimoli. Non prometto tanti gol, però in carriera ne ho fatti segnare tanti agli attaccanti che avevo accanto. Cercherò di dare una mano a Fracchiolo».

LE ALTRE

Sestri Levante d'emergenza, mentre la Samm rischia Sarzana e la Grassorutense cerca punti-salvezza

Ma l'Entella vuole gol per prendere il volo

I ragazzi di Baveni ospitano Busalla da non sottovalutare

Archiviata la parentesi infrasettimanale di Coppa Italia (Entella e Sammargherite avanzano), il Sestri Levante è stato eliminato, le quattro levantine di Eccellenza si preparano ad affrontare una semifinale di campionato indubbiamente già

tiva. Il tempo degli esperimenti è ormai finito, ed occorre gettare la maschera: Entella per il primato, mentre le altre squadre puntano a un torneo tranquillo. Però mentre i chiavaresi finora hanno rispettato le previsioni, i Sestri come a Rapallo come a Santa non tutto funziona come dovrebbe.

Entella-Busalla, con genovese senza l'uomo più pericoloso, il difensore della punizione micidiale Ottoboni. Assente per pre-squalifica anche la punta Mulonia, per l'Entella di Bruno Baveni, annunciata al completo, due pericoli in meno e partita decisamente da vincere.

Non esistono incontri facili, ed il Busalla sicuramente andrà al Comunale molto to con l'intento di ottenere la 0-

L'ARGENTINA

Che bello stupire anche in trasferta

Sarebbe ora di far punti anche in trasferta. Ad Albenga ci proveremo. Domenica scorsa, il Finale, ho visto buoni progressi. Spero vedessi progressi anche questa volta, anche se che la partita è molto difficile. Maurizio De Luca, allenatore dell'Argentina Arma, spera di interrompere, fin da oggi, la serie negativa in trasferta (due partite a Fezzano e a Chiavari, due fette sfortunatissime la prima, attenuanti la seconda) proprio ad Albenga, un campo dove il tecnico si presenterà nella vesti di ex.

Una trasferta, quella di Albenga (ore 15, arbitro Tasso di Spezia), che l'Argentina affronta con un ottimismo. Recuperato De Vincenzia -

entrato nel tabellino dei goleador sia in Coppa Italia che in campionato - anche Diomedè e Biolzi, domenica in partenza, potrebbero essere recuperati fin oggi. In attesa di quelli, i tempi ben più lunghi, dei vari Fronterro e Callegari. Intanto la squadra rossonera sta stringendo i tempi per i rinforzi autunnali che dovrebbero irrobustire l'organico a disposizione di mister De Luca. Alla riapertura ufficiale delle liste a novembre potrebbero arrivare ad Arma almeno una punta e un centrocampista. Ma i nomi, per ora sono top-secret, anche se i contatti sarebbero avanzatissimi per entrambi. Anzi, l'accordo sarebbe già praticamente raggiunto. (b. m.)

0. Dovremo giocare calma, senza farci prendere dalla frenesia e cercando di passare soprattutto grazie al lavoro degli esterni, quelli che possono al meglio le occasioni per chi sta in prima linea, è il merito del tecnico del team entelliano.

Entella che se dovesse rispet-

tare il pronostico, a superare il Busalla, potrebbe da estera trovarsi da sola al comando dell'Eccellenza ligure, perché il derby Vado-Savona non costituisce un test facile per l'altra capolista. Ma no, questi discorsi che hanno poco valore. Pensiamo al Busalla, a lasciamo perdere il risultato di

re il balzo verso l'alto, e poi fermati da troppi infortuni e squalifiche. Il Baiardo, che al momento vanta tre punti in più dell'undici guidato da Alberto Mariani, non deve comunque incurare paura.

Sammargherite in trasferta, a Sarzana contro una formazione reduce da due vittorie consecutive. Anche gli arancione del duo Maurizio Pertusi-Alberto Ghio stanno comunque attraversando un buon periodo di forma, con la condizione quasi ottimale, come la vittoria mercoledì in Coppa Italia conferma. Probabile atteggiamento guardingo, con Ruocco punta unica e tanti centrocampisti per arginare la prevedibile spinta offensiva dei rossoblù.

Ultima contro penultima (pur se in compagnia...) in Finale Ligure-Grassorutense: savonesi che nei pronostici della volta scorsa, squalificati, con l'imperativo categorico di sconfiggere il Baiardo su «neue» dell'Andersen. Corrieri sempre ad un passo dall'opera-



Bruno Baveni, tecnico dell'Entella

tecnico Claudio «Williams» Bottaro non possono distrarsi. Brucia ancora, a distanza di quasi una settimana, la sconfitta casalinga nel derby contro l'Entella, con rete di Cella al 101' minuto.

«In settimana abbiamo pensato spesso a quell'incontro, e non riusciamo a capirne ancora adesso il perché di quel lunghissimo recupero decretato dal direttore gara. Pazienza, certo siamo in debito con la fortuna», dicono nel clan della Grassorutense. A Finale con tanta rabbia in corpo per tentare il colpo? (g. e.)

PROMOZIONI

Il Ventimiglia all'assalto del Pietra Ligure, la Carlin's chiede strada all'Audace Campomonte

Golfodianese-Ospedaletti: «travelli» contro

La capolista rischia grosso sul terreno dei ragazzi di Masuero

Sfida all'Ospedaletti. All'assalto del primato della neocapitolista della Promozione, oggi va la Golfodianese. Un derby al Chittolino. Diano (ore 15, arbitro Trinelli di Ivrea) che

risposte importanti: alla tenuta dell'Ospedaletti per la leadership del torneo e sullo stato di salute della Golfodianese, protagonista di un buon avvio. Anche se entrambi gli allenatori tendono a sdrammatizzare il match: «E' presto, a 24 giornate dalla fine, pensare che la partita possa significare qualcosa. Ci conosciamo bene, vogliamo vincere entrambe ma forte, in classifica, siamo al di là dei nostri valori», la Sampierdarenese la grande favorita. Ma, a parte queste considerazioni, sono sicuro che sarà spettacolo: siamo due squadre che giocano a la gente si diverte, dice Cristiano Masuero, mister Golfodianese.

Certo questo primato ci dà

GLI ANTICIPI

Pareggio Zinola-Voltrese

Pareggio interno per lo Zinola Riviera nell'anticipo campionato di Promozione. I biancazzurri savonesi hanno impattato (2-2) al «Lavratto» contro la Voltrese al termine di una partita che ha visto i padroni passare per primi in vantaggio con Gonnella. Una volta in vantaggio i savonesi hanno subito due espulsioni, secondo i dirigenti dello Zinola troppo frettolose. A farne le spese sono stati Romano e Prina entrambi per doppia ammonizione. In nove la Voltrese ha pigiato sull'acceleratore e ha trovato per tre volte il gol, mentre sul 3-1 della Dagnino (in rete la palla-pareggio. Da rilevare il grave infortunio subito dal giovane Emanuele Ferraloro che a seguito di un contrasto è caduto per terra privo di sensi. E' stato trasportato al San Paolo dove ha ricevuto le cure del caso. Nell'altra gara in programma Via Acciaio ha superato per 4-0 il Genoa Club Mignanago.

ripeto, il nostro obiettivo resta quello di raggiungere la tranquillità in classifica il più presto possibile, dice Giuseppe Ghio, allenatore dell'Ospedaletti. Tra i dianasi mancheranno i

soliti Sanno e Calzia; nell'Ospedaletti è incerto il recupero di Borgna e Girardo.

Il Ventimiglia, rinfrancato dal successo esterno di domenica scorsa, riceve (ore 15, arbitro Picasso di Genova) il Pietra che, con Cusimano in panchina, ha trovato due giorni fa il primo successo. «Siamo un po' in emergenza, ma i ragazzi hanno gran voglia di farla, dice Francesco Lapa, allenatore ventimigliese che dovrà fare a meno di Luca e Sergio Soncin, Russo, Vendemmiale e Francescato; incerto Simone Bacigaluppi.

La Carlin's Boys è a Pian di Poma, a Sanremo (ore 15, arbitro Tortora di Albenga), contro la Nuova Audace Campomonte il primo successo casalingo. «Non dobbiamo guardare la brutta classifica degli avversari. Sarà dura», dice Roberto Fortugno, tecnico che dovrebbe recuperare Drioli, Ventura e De Marco. (b. m.)

QUESTA DOMENICA

CALCIO

I dilettanti

Campionato nazionale (14,30): Corbetta-Acqui; Cuneo-Derthona; Sestrese-Verbania; Guazzastese-Leignano; Imperia-Valenzana; Ivrea-Valla d'Aosta; Novese-Sanguisano; Sestrese-Santo Angelo Lodigiano. Classifica: Valenzana 1; 18; Solbiatese e Sant'Angelo 14; Imperia e Cuneo 13; Novese e Sanguisano 11; Sestrese e Derthona 10; Leignano 9; Ivrea, Casale, Acqui, Corbetta 8; Val d'Aosta 7; Verbania 5; Sanguisano 4; Guazzastese 2.

Eccellenza (14,30): Albengacisano-Argentina Arma (15); Cairese-Fezzanese; Entella-Busalla; Finale Ligure-Grassorutense; Pontedecimo-Loanesi. Sarzanese-Sammargherite; Sestri Levante-Baiardo; Vado-Savona (15). Classifica: Entella e Savona 13; Fezzanese e Sarzanese 10; Baiardo 8; Busalla, Vado, Argentina e Sammargherite 7; Loanesi, Albenga e Sestri 5; Pontedecimo, Grassorutense e Cairese 4; Finale 1.

Promozione girone A (14,30): Arenzano-Masone; Bolzanetese-Rivarolo; Carlin's Boys-Nuova Audace Campomonte (Pian di Poma 15); Golfodianese-Ospedaletti (15); Sampierdarenese-Varazze; Ventimiglia-Pietra Ligure. Classifica: Ospedaletti 11; Bolzanetese 10; Sampierdarenese, Masone e Golfodianese 9; Ventimiglia, Genoa club Mignanago e Zinola 8; Varazze 7; Arenzano e Carlin's Boys 6; Voltrese 5; Via dell'Acciaio 4; Pietra 3; Nuova Audace 2; Rivarolo 0.

Prima categoria (15): Alasio-Riviera dei Fiori; Borgo Verazzi-Bordighera; Carcarese-Laigueglia (14,30); Legnaro-Portovado (10,30); Quiliano-Altarese; S. Ampelio-Bordighera-Camporosso (15); Sassello-Cella; Taggese-Bragno (15). Classifica: Carcarese 12; Altarese 8; Alasio 7; Bragno, Sassello e S. Ampelio 6; Camporosso e Bordighera 5; Portovado e Laigueglia 4; Borgo e Riviera 3; Cella Ligure e Legnaro 2; Taggese 0.

Seconda categoria girone A (15): Calice-Dolcedo; Costarainera-Albisola; Giovane San

Biagio-Borghetto; Leca-S. Filippo Neri; Pontevicchio-Pontelungo (Pietra); Pontedassio-Spotorno; Santo Stefano-Andora. Classifica: Pontevicchio e Albisola 9; San Biagio e Borghetto 7; Pontelungo, Andora e San Filippo 4; Dolcedo 3; Pontedassio, Spotorno, Leca e Santo Stefano 2; Costarainera 1; Calice 0. Girone B (14,30): Bardinetto-Pallare; Camerano-Cengio; Mallare-Rocchettese; Santa Cecilia-Albisola-Millesimo; San Nazario-Varazze-Calizzano; Speranza-Dego (Santuario 15); Veloce-Luceto (Bacigalupo 15). Classifica: Speranza, Mallare e Dego 9; Pallare 7; Bardinetto 6; Veloce e Rocchettese 4; Millesimo, Santa Cecilia, Luceto e Nazario 3; Camerano 1; Calizzano e Cengio 0.

Terza categoria (14,30): Badalucchesse-Aurora; Flodino-Nuova Intemelia; Cerialle-Cosseria (15); Sabazia-Latimbro (Dagnino 15); Muraldo-Valleggia; Piana-Riva Ligure. Cl.: Cosseria, Riva, Cerialle, Piana e Valleggia 3; Piana e Aurora 1; Latimbro, Sabazia, Badalucchesse, Muraldo, Flodino e N. Intemelia 0.

VOLVO

NUOVA VOLVO S80. LA SCELTA PIU' ENTUSIASMANTE. LA SCELTA PIU' SICURA.



Entusiasmarsi non è mai stato più sicuro. Nuova Volvo S80: l'unica auto al mondo con dispositivo di protezione contro il colpo di frusta (WHIPS) ed airbag a fianco del conducente. Motori di 2000 a 2900 cc e cambio automatico a 5 rapporti. S80 L: ammiraglia della casa Volvo.

*Prezzo S80 2.0T chiavi in mano, esclusi IPT e APIET.

L. 59.240.000*

Se cerchi di Vendere o Comprare Casa, fermati nel punto affiliato Fondo Casa a te più vicino.



Affiliato: **A. & A. s.r.l.**
Via Garibaldi, 60 - Spotorno (SV) -
Tel. 019/74.15.002 r.a.
E-mail: spotorno@fondocasa.it

SPOTORNO - Centro storico
caratteristico appartamento di 70 mq
completamente ristrutturato. Ottimo
investimento. Lit. 260 milioni.

SPOTORNO - Zona centrale e servizi.
bilocale di nuova realizzazione con
ampio soggiorno, angolo cottura,
camera, bagno, cantina.
Termoautonomo. Lit. 240 milioni.

SPOTORNO - A due passi dal mare,
appartamento finemente ristrutturato
con: ingresso, sala, cucina, due
camere, bagno, due balconi. Buona
esposizione.

NOLI - Centro storico, in tipico stabile
d'epoca, proponiamo esclusivo attico
di 85 mq con suggestiva veduta sul
Golfo. Ristrutturazione di pregio.
Lit. 100 milioni.

NOLI - Primissimo entroterra con
incantevole vista sul Golfo, 100 mq in
ottimi condizioni con terrazzo,
veranda, 500 mq di terreno, magazzino
e posto auto.

BERGEGGI - In complesso
residenziale a picco sul mare,
appartamento con ingresso, soggiorno,
angolo cottura, due camere, bagno,
terrazzo, posto auto.

NOLI - Altura, in esclusiva villa in stile
con incantevole vista mare panoramica,
appartamento di 120 mq con piccolo
giardino, posto auto. Ottime condizioni.
Pagamenti agevolati.

A) SPOTORNO - Entroterra, a partire
da 185 milioni, appartamenti di varie
misure con ampi terrazzi, giardini,
cantine e box. Ottima esposizione.
Pagamenti agevolati.



Filiale di **FINALE LIGURE**
Via Garibaldi, 12 - Finale L. (SV) -
Tel. 019/68.07.10 r.a.
E-mail: finale@fondocasa.it

40) FINALE LIGURE - In casa d'epoca.
Proponiamo monolocale con:
soggiorno/camera, bagno, ripostiglio.
Buone condizioni. Ottimo Affare. Lit.
100 milioni.

FINALE - 300 mt. mare.
Comodo, bilocale con:
ingresso, cucina abitabile, camera,
bagno, due balconi. Termoautonomo.
Ideale vacanze. Lit. 210 milioni.

50) FINALE LIGURE - Zona
panoramica. Proponiamo bilocale
con: ingresso, soggiorno con angolo cottura,
camera, bagno. Giardino.
Termoautonomo. Affare. Lit. 180 milioni.

63) FINALE LIGURE - Zona
Mare. Il complesso residenziale
con piscina, proponiamo bilocale
con: ingresso, camera, bagno, Veranda.
Occasione. Lit. 180 milioni.

11) FINALE LIGURE - Zona
comodissima al centro. Bilocale con:
cucina abitabile, camera, bagno, balcone,
cantina. Termoautonomo. Vista aperta.
Lit. 120 milioni.

175) FINALE - Zona Pia.
Comodo negozi e servizi, proponiamo
bilocale con: ingresso, soggiorno con
angolo cottura, camera, bagno,
terrazzo. Lit. 240 milioni.

48) FINALE LIGURE - San
Martino. Ingresso, soggiorno con
cucina, camera, bagno, Terrazzo di 40 mq. Ottima
Opportunità. Lit. 155 milioni.

FINALE LIGURE - 500 mt. mare.
Proponiamo bilocale con: ingresso,
cucina abitabile, camera, bagno,
balcone, soffitta. Termoautonomo.
Arredato. Occasione. Lit. 240 milioni.



Affiliato: **BORGIO MARE S.A.S.**
V.le Matteotti, 148 - Boggio Verazzi (SV) -
Tel. 019/61.80.60 r.a.
E-mail: borgio@fondocasa.it

3) Boggio Verazzi - 500 mt mare
immerso nel verde quadrilatero da
ristorare. Occasione. Lit. 200 milioni.

4) Boggio Verazzi - a 20 mt mare,
ampio monolocale rifinito. Posto
auto privato, cantina, giardino. Lit.
210 milioni.

13) Boggio Verazzi - In piccola
palazzina: ingresso, soggiorno con
angolo cottura, due camere, terrazzo,
giardino di c.a. 300mq, solarium di
proprietà.

19) Boggio Verazzi - Bilocale disposto
su due livelli: soggiorno, angolo cottura,
camera, bagno, termoautonomo. Ottima
esposizione. Affare. Lit. 260 milioni.

17) Boggio Verazzi - Casa indipendente
con: abitabili più 100mq di terrazza.
Splendida finitura occasionale. Lit. 550
milioni.

22) Boggio Verazzi - Trilocale: ingresso,
soggiorno con angolo cottura, due
camere, bagno, balconata, pianoterra.
Splendida vista mare.

10) Boggio Verazzi - Villa circondata
da giardino, terrazzo e porticati.
di ampliamento. Ottima
opportunità.

14) Boggio Verazzi - Casa
indipendente: ingresso, sala, cucinino,
due camere, bagno. Balcone a terrazza
vista mare. Lit. 300 milioni.



Filiale di **PIETRA LIGURE**
Viale della Repubblica, 209 - Pietra L. (SV) -
Tel. 019/61.59.51
E-mail: pietra1@fondocasa.it

26) PIETRA LIGURE - 150 mt mare
bilocale caratteristico di 55 mq:
ingresso, soggiorno con cucina,
camera, bagno, termoautonomo. Ottima
esposizione. Affare. Lit. 180 milioni.

PIETRA LIGURE - Centralissimo.
Terzo piano con: ingresso,
cucina abitabile, camera, bagno,
ripostiglio, balconata. Termoautonomo.
Lit. 250 milioni.

2) PIETRA LIGURE - Zona
panoramica. Proponiamo monolocale
in ottime condizioni: arredato. Balcone
e cantina. Riscaldamento autonomo.
Lit. 180 milioni.

31) PIETRA LIGURE - Entroterra.
Dettornia da impresa appartamento
in villa di vario. Giardini, garage
e taverna. Illustri da personalizzare.
Vista mare. Trattativa in sede.

20) PIETRA LIGURE - Splendida villa
mare. Grazioso trilocale composto da:
arredato: ingresso, cucina abitabile,
soggiorno, camera, bagno, due balconi.
Termoautonomo. Interessante.

83) PIETRA LIGURE - Comodo centro.
Aldilà recentemente ristrutturato a
arredato: ingresso, cucina abitabile,
soggiorno, camera, bagno, due balconi.
Termoautonomo. Interessante.

44) PIETRA - Il km mare in
contesto paesaggistico proponiamo villa
di 150 mq da ultimare. Garage, lavano
e giardino. Prezzo interessante.

73) PIETRA LIGURE - Comodo mare.
Bilocale con splendida vista panoramica:
ingresso, soggiorno, camera, cucina,
bagno, ripostiglio, balconata.
Esposizione sud. Lit. 180 milioni.



Filiale di **PIETRA LIGURE**
Via Garibaldi, 62 - Pietra L. (SV) -
Tel. 019/62.66.60 r.a.
E-mail: pietra2@fondocasa.it

14) PIETRA LIGURE - Adiacente,
nuovo completamente ristrutturato su
due livelli: ingresso indipendente,
cucina, due camere, doppi servizi.
Terrazzo. Lit. 185 milioni.

23) PIETRA - Centro Storico
disponiamo di bilocale: ingresso,
soggiorno con angolo cottura,
bagno, ripostiglio. Terrazzo.
Termoautonomo. Lit. 200 milioni.

5) PIETRA LIGURE - A pochi passi
dal centro, in complesso signorile
proponiamo ampio bilocale con
soggiorno vista mare. Termoautonomo.
Solo Lit. 210 milioni.

11) PIETRA LIGURE - Nel
caratteristico centro storico
monolocale con servizi
completamente ristrutturato ed
arredato. Termoautonomo.

16) PIETRA - Appartamento
con: ampia metratura completamente
ristrutturato: ingresso, soggiorno,
cucinotta, due camere, bagno,
ripostiglio. Due posti auto.

19) PIETRA LIGURE - Adiacente
Stazione F.S. Comodo ai negozi:
ingresso, cucina abitabile, camera,
cucinotta, due camere, bagno,
ripostiglio. Due posti auto. Lit. 215 milioni.

28) PIETRA LIGURE - 20mt mare
completamente ristrutturato: ingresso,
soggiorno con cucina a vista,
disimpegno, due camere, bagno,
Termoautonomo. Lit. 280 milioni.

46) PIETRA LIGURE - Zona
residenziale con suggestiva panorama.
Ingresso, cucina, sala, due camere,
doppi servizi, terrazzo, giardino, cantina.
Box. Lit. 430 milioni.



Affiliato: **G. & G. S.A.S.**
Via Garibaldi, 122 - Loano (SV) -
Tel. 019/67.55.13 r.a.
E-mail: loano@fondocasa.it

50) LOANO - In palazzina di recente
costruzione, appartamento con:
ingresso, soggiorno, angolo cottura,
camera, cameretta, bagno, terrazzo 90
mq. Lit. 220 milioni.

28) LOANO - Vicinissimo mare.
Bilocale ideale casa vacanze con:
ingresso, cucina abitabile, camera,
bagno, balcone. Ottimo investimento.
Lit. 195 milioni.

37) LOANO - Centralissimo. Bilocale
5° piano con: ingresso,
cucina abitabile, camera, bagno,
balcone con vista mare. Lit. 225 milioni.

LOANO - A pochi passi dal mare.
Alloggio composto da: ingresso,
cucinotta, soggiorno, camera, balcone.
Occasione. Lit. 170 milioni.

36) LOANO - Splendida posizione vista
mare: proponiamo luminoso bilocale
con cantina e terrazza. Come nuovo.
Termoautonomo. Lit. 215 milioni.

12) LOANO - 300 mt mare.
Appartamento: ingresso, soggiorno,
cucinino, due camere, bagno,
doppio, balcone. Cantina. Aneddoti.
Termoautonomo. Interessante.

8) LOANO - In zona comoda e negozi
e servizi. Trilocale con: ingresso, sala,
cucinino, camera, bagno, due
balconi. Cantina. Ottima opportunità.
Lit. 220 milioni.

10) LOANO - Immediata entroterra grande
appartamento di 110 mq con garage.
Vista mare. Termoautonomo. Richiesta
adeguata.



Affiliato: **PALME S.A.S.**
Via V. Veneto, 26 - Borghetto S.S. (SV) -
Tel. 0182/97.14.44 r.a.
E-mail: borghetto@fondocasa.it

54) BORGHETTO S.S. - 2 Km dal mare
Rustico con progetto approvato. P. Int.
80 mq, circa; P.T. 65 mq; 1° P. 40 mq,
e 1500 mq di terreno pianeggiante.
Affare.

27) BORGHETTO S.S. - Zona
residenziale. Ingresso, soggiorno,
cucinino, 2 camere, bagno, balcone, 2
posti auto coperti e giardino condominiale.
Termoautonomo. Lit. 250 milioni.

29) BORGHETTO S.S. - 50 MT MARE.
Attico: ingresso, soggiorno con angolo
cucina e camino, sala, 2 camere, bagno
e terrazzo fronte mare. Occasione da
non perdere.

50) BORGHETTO S.S. - Zona residenziale
bilocale composto da: ingresso, soggiorno,
cucinino, camera, bagno, ripostiglio e
terrazzo. Box sottoterra. Soleggiato.
Ristrutturato. Lit. 250 milioni.

120) BORGHETTO S.S. - Zona Via Ponchi
poco più di 55 mq. Ingresso
soggiorno con cucina, camera, bagno,
ripostiglio, balconata con vista aperta. Ottimo
prezzo. Lit. 190 milioni trattabile. Affare.

47) BORGHETTO S.S. - Centrale.
Ingresso, cucina abitabile, 2 camere,
bagno, ripostiglio, balcone e giardino
di 200 mq. Circa. Termoautonomo.
Occasione unica. Lit. 280 milioni.

167) TORRANO - In piccola palazzina,
ingresso, soggiorno con angolo cottura,
camera, bagno, ripostiglio, terrazzo di
20 mq, e box. Veramente Unico. Lit.
175 milioni.

128) BORGHETTO S.S. - 400 metri
mare: ingresso, soggiorno con angolo
cucina, 3 camere, sala, bagno,
ripostiglio e balcone. Ideale prima casa.
Richiesta Lit. 300 milioni.



Affiliato: **LA TUA CASA S.A.S.**
P.zza della Vittoria, 14 - Ceriale (SV) -
Tel. 0182/93.16.15 r.a.
E-mail: ceriale@fondocasa.it

1) CERIALE - A 500 mt dal mare. Ultimo
piano con stupenda vista mare:
ingresso, cucina, camera, bagno,
balconata. Posto auto privato.
Soleggiatissimo. Irripetibile. Lit. 180 milioni.

17) CERIALE - Collinare: ingresso,
soggiorno con cucina, camera, bagno,
ripostiglio, due balconi vista mare.
Garage. Ordinatissimo. Lit. 200 milioni.

63) CERIALE - Il 500 mt.
Proponiamo: ingresso, cucina,
camera, bagno, ripostiglio, balcone.
Occasione. Lit. 195 milioni.

46) CERIALE - Lungomare. Ingresso,
cucina abitabile, cameretta, bagno,
balcone con meravigliosa vista.
Termoautonomo. Lit. 195 milioni.

64) CERIALE - Residenziale. Ingresso,
soggiorno con angolo cottura, camera,
cameretta, bagno, terrazzino.
Termoautonomo. Arredato. Garage. Lit.
245 milioni.

2) CERIALE - A 500 mt spiaggia. Da
non perdere: ingresso, soggiorno con
angolo cottura, camera, bagno, balcone
e cantina. Lit. 147 milioni.

7) CERIALE - Zona Magnone. Ampio
bilocale di c.a. 60 mq composto da:
ingresso, soggiorno con cucinino,
camera, bagno, ripostiglio, balconata
angolare. Arredato. Lit. 195 milioni.

35) CERIALE - Zona residenziale.
Ideale 1° casa appartamento su 2 livelli:
ingresso, soggiorno con angolo cottura,
2 camere, balcone e 2 terrazzini. Lit.
300 milioni.



Affiliato: **ALASSIO MARE S.R.L.**
Via Dante, 216 - Allassio (SV) -
Tel. 0182/64.70.47 r.a.
E-mail: allassio@fondocasa.it

74) ALASSIO - Nel centro storico,
ampio monolocale composto da:
Soggiorno, sala con Angolo Cottura,
Bagno, Ripostiglio, Riscaldamento
autonomo. Totalmente Rinnovato.

54) ALASSIO - Comodissimo al mare
ed al mare, monolocale mansardato
con: Cucinotta, Camera, Soppalco,
Bagno, Balcone. Prezzo di sicuro Interesse. Lit.
90 milioni.

38) ALASSIO - Zona assolutamente
residenziale, in villa trifamiliare,
appartamento con Terrazzo, Posto Auto,
Cantina, Giardino. Ottima Esposizione.
Incantevole Vista Mare.

10) ALASSIO - In centro, bilocale
quasi completamente ristrutturato con:
Soggiorno, Angolo Cottura, Camera,
Bagno, Balcone, Vista Collina.
Occasione Irripetibile. Lit. 250 milioni.

27) LAQUEGLIA - Prima collinetta,
ATTICO di 100 mq con Ampia
Terrazza, Balcone. Possibilità Box.
Incantevole Vista Golfo. Unico nel suo
genere.

14) ALASSIO - In contesto verdeggianti
proponiamo villetta indipendente con
annesso giardino e box. Parziale vista
mare. Ideale Prima Casa.

92) ALASSIO - In zona tranquilla e
comoda al mare, al 1° piano con
spensiero, proponiamo bilocale di 50
mq, con due balconi e Cantina.
Appartamento Soleggiato.

57) ALASSIO - Vicinissimo al centro,
quadrilatero con ingresso indipendente,
2 Terrazzi, Riscaldamento autonomo.
Ottimo Rapporto qualità-prezzo. Solo
Lit. 290 milioni.



Affiliato: **ANDORA S.A.S.**
Via A. Doria, 54 - Andora (SV) -
Tel. 0182/68.10.22 r.a.
E-mail: andora@fondocasa.it

108) ANDORA - Entroterra. Delizioso
appartamento in villa: ingresso,
soggiorno, cucina, 2 camere, giardino
e box. Solo Lit. 590 milioni.

92) ANDORA - Bellissimo
appartamento: ingresso, grande salotto,
cucina, 2 camere, doppi servizi, ampio
terrazzo. Irripetibile opportunità.

74) ANDORA - A due passi dalla
spiaggia con splendida vista mare:
ingresso, soggiorno con cucinino,
bagno e camera. Lit. vedete.

18) ANDORA - Centralissimo trilocale
di ampia metratura: ingresso, sala,
cucina, camera e bagno. Completamente
arredato. Lit. 370 milioni.

5) ANDORA - A 500 mt dal mare.
Appartamento mansardato con:
ingresso, soggiorno con cucinino, 3
camere, bagno. Splendido terrazzo. Da
non perdere.

39) ANDORA - A pochi minuti d'auto
dal centro, appartamento in villa
composto da: ingresso, soggiorno,
cucina, 2 camere, bagno. Giardino e
box. Interessantissimo.

14) ANDORA - In complesso
residenziale con piscina proponiamo
trilocale con: ingresso, cucinino,
soggiorno, 2 camere e bagno. Posto
auto. Termoautonomo.

73) ANDORA - In zona centrale. Ampio
quadrilatero composto da:
ingresso, sala, cucina, 2 camere, doppi
servizi e ripostiglio. Trattativa riservata.

LA PIU' GRANDE RETE DI INTERMEDIAZIONE IMMOBILIARE IN FRANCHISING DELLA LIGURIA

Siamo presenti su Internet all'indirizzo: www.fondocasa.it

SPECIALE IMMOBILIARE

COMPRA - VENDITA - AFFITTI VACANZE

AGENZIA IMMOBILIARE CANALE CESARINO

LOANO - Tel. 011 671.335/6310738

Da anni campo Loano e limitrofo professionalità - Serietà - Riservatezza - Cortesia



LOANO - in villa piano rialzato quattro camere, cucina, 2 bagni, termo autonomo, giardino. Ref. 1041 - Affare
LOANO - zona porto, soggiorno, angolo cottura, bagno, camera, balcone, vista mare, ottimamente rifinito, p. 3°, termo autonomo. Ref. 1005 - L. 250 milioni
LOANO - 200 mt. mare, piano 1°, due camere, bagno, soggiorno, angolo cottura, balconi, termo centrale, ottimo stato, cantina. Ref. 1036 - L. 295 milioni
BOISSANO - in posizione dominante splendida villa: pt. ing/salone, cucina, bagno, due camere, locali sgombero, cantina, p. 1° ing/angolo cottura, soggiorno, salone, due camere, bagno, solarium, vista mare imprevedibile, giardino. Ref. 109 Trattativa riservata.
LOANO - 150 mt. mare, lussuoso, soggiorno, angolo cottura, bagno, camera, balcone, vista mare, termo autonomo, arredato "unico". Ref. 1050 - L. 320 milioni
LOANO - limitrofo in splendida zona residenziale, villa 200 mq., p.t. quattro vani, bagno, locale caldaia, piano 1° ampio salone con caminetto, tre camere, bagno, balconi, solarium, sottotetto, giardino mq. 600. Ref. 2001 - L. 465 milioni
LOANO - villa bifamiliare, 400 mt. mare, p.t. salone con angolo cottura mq. 70, bagno, camera matr., piano 1°, tre camere, bagno, cucina, giardino ca. mq. 450. Ref. 1024 - Trattativa riservata
TOIRANO - prenotiamo appartamenti nuovi in stabile signorile, centralissimo, termo autonomo. Ref. 001 - L. 3.000.000 al mq.
TOIRANO 3 km mare - in palazzine residenziali, tinello cucinino, bagno, camera, balconi, piano 1° e ultimo, posto auto. Ref. 303 - L. 165 milioni
CERIALE - magazzino ca. mq. 210, altezza oltre quattro metri, passo carraio 3,30, categoria catastale C/2, idoneo per artigiani, deposito merci ogni genere - ecc. ecc. Ref. 510 - L. 1.200.000 al mq.
CERIALE - via Cavaglia, ultimi box nuovi molto ampi da L. 34 milioni. Ref. 509
PONENTE - muri albergo mt. 500 mare, corpo unico, cinque piani p.t. più un piano semi interrato, trattativa riservata
BOISSANO - grande villa, 5 appartamenti, taverne, giardino, cortile, splendida vista mare. Ref. 115 - Parziale permuta alloggi.
PONENTE - fronte mare, cedesi bar gelateria paninoteca, tavola fredda, ampio dehors in passeggiata, "unico". Trattativa riservata
DISPONIAMO DI TANTISSIME ALTRE PROPOSTE - COMPRESO RUSTICITÀ TERRENI ARTIGIANALI E AGRICOLI. DISPONIAMO DI ATTIVITÀ COMMERCIALI E TURISTICHE AD ALTO REDDITO IN CESSIONE E DI ATTIVITÀ CON VENDITA MURI.
CERIALE - 600 mt. mare, ingresso, soggiorno con angolo cottura, bagno, camera, balcone, piano 2° e ultimo vista mare, lussuosamente arredato, posto auto. Ref. 501 - L. 1.100.000
BORGHETTO S. SPIRITO - 300 mt. mare, ingresso, cucina, bagno, camera, balcone, p. 2°, ovest, termo centrale. Ref. 2005 - L. 165.000.000

AGENZIA IMMOBILIARE ITALIA - LOANO VIA VENEZIA 11 - T. 019.670985
 AFFITTI VACANZE - AUTUNNO INVERNO 98/99 - VENDITE - CESSIONI

GIRIBALDI

IMMOBILIARE

- COMPRAVENDITA
- AFFITTI
- RITIRO

PIETRA LIGURE - Via Matteotti 35 (p.zza della chiesa)

Tel. e fax (019) 627.626

LOANO, zona residenziale, appartamento di ingresso cucina camera bagno ripostiglio balcone. **SOLEGGIATO. 170 milioni. Rif. 201**

PIETRA LIGURE comodo al mare appartamento al terzo piano con ascensore composto di ampia camera cucina abitabile entrata bagno ripostiglio due balconi. Possibilità box a parte. **Lire 185 milioni. Rif. 216**

PIETRA LIGURE, in complesso residenziale, appartamento di entrata cucina abitabile due camere ripostiglio bagno due balconi e posto auto privato. Vista mare. **Arredato. 250 milioni Rif. 303**

PIETRA LIGURE, QUADRILOCALE con tre balconi, ordinato, riscaldamento autonomo, possibilità box (30 milioni), **SOLO 330 MILIONI Rif. 401**

PIETRA LIGURE, viale Repubblica, **SPLENDIDA POSIZIONE** proponiamo trilocale con due balconi, posto auto, termoautonomo, ottime finiture. **300 milioni Rif. 327**

PIETRA LIGURE, a 100 mt. dal mare, IN VILLA ANTISISMICA, secondo ed ultimo piano, occasione per residenti: ingresso soggiorno con angolo cottura camera cameretta bagno due balconi mansarda di 50 mq. Soleggiatissimo, posto auto, possibilità ampio box. **Richiesta 250 milioni Rif. 328**

PIETRA LIGURE, in zona residenziale proponiamo VILLA di circa 120 mq composta da ingresso salone cucina tre camere bagno ripostiglio cortile BOX. Ordinata. **330 milioni Rif. VO5**

LOANO vendesi VILLA NUOVA COSTRUZIONE comoda ai servizi. Disposta su due piani con tre camere sala cucina doppi servizi balconi e terreno di circa 300 mq. **Trattativa in agenzia. Rif. V58**

PIETRA LIGURE ENTROTERRA vendesi porzione di casa da rifrescare: entrata due camere sala cucina terrazzo cantina e GIARDINO. **L. 170 milioni Rif. 454**

PIETRA LIGURE PRESTIGIOSO IMMOBILE di 180 mq su due piani, splendido terrazzo panoramico, parco di 300 mq, box, finiture lussuose. **UNICO NEL SUO GENERE. 700 milioni Rif. V12**

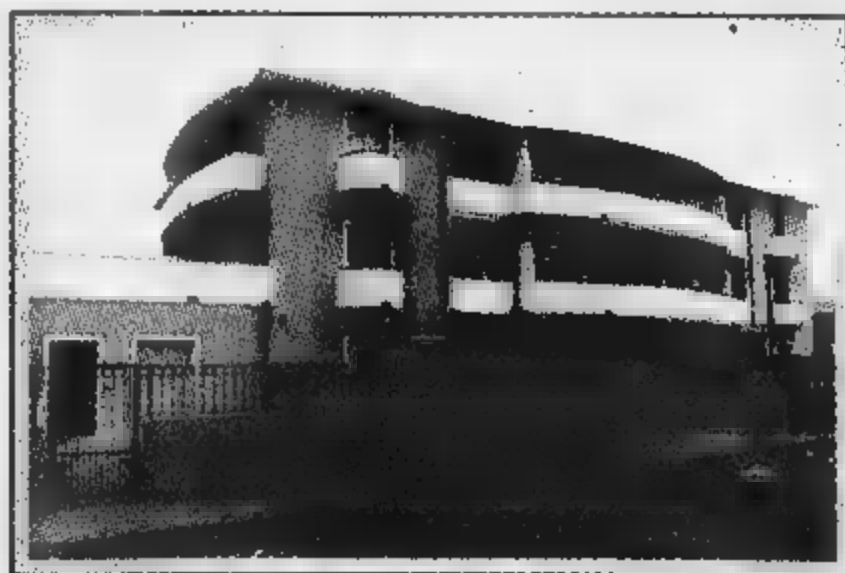
Costruzioni G.B.M.

Reg. Bagnoli 39/12 17031 Albenga (SV)

Abbiamo realizzato per il Vostro relax il nuovo complesso residenziale

"La Piazzetta"

Tra Alessio ■ Albenga, nel primo entroterra, immerso nel verde, ■ soli due passi dal Golf Club ■ dal Nuovo Ippodromo.



Nel caratteristico Borgo, di Villanova d'Albenga pronta consegna di appartamenti ■ e trilocali termoautonomi, per ■ prima ■ o come seconda casa, con ampi terrazzi, giardini box.

Vendita diretta da impresa e agevolazioni
 pagamento con possibilità di mutui al 4,5%

Per informazioni o visite in

G.B.M. - Ufficio di rappresentanza - Alessio, Via Dante Alighieri n° ■
 Telefono 0182 - 50.158 oppure 0347 - 48.98.204



Italia, 22 - 17031
 ALBENGA (SV)
 Tel./Fax 0182/542.702
 Cell. 0335/6635541



ALBENGA: direttamente sulla passeggiata a mare, grandi monolocali, bilocali e trilocali con terrazzo o giardino privato. Possibilità posto auto o Box auto. Da L. 200 milioni.

ALBENGA 500 mt. mare, bilocale indipendente con giardino. Buone condizioni. Rif. 331. Solo L. 165 milioni.

ALBENGA: primo entroterra alloggio indipendente ristrutturato: ingresso, soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, terrazza ■ 45 mq. circa, vista panoramica. Rif. 280. Solo L. 150 milioni.

ALBENGA: entroterra in casa trifamiliare, alloggio 1° piano con salone, cucina abitabile, 2 camere, sala da bagno, terrazzo mq. 20 più rustico da ristrutturare di mq. 80 ca. L. 220 milioni.

ALBENGA: a 50 mt. mare,

monocale attico arredato con terrazzo di mq. 50 circa vista golfo. Rif. 262. L. 125 milioni.

ALBENGA: a 5 km. dal mare in piccola palazzina ampio monocale con terrazzino panoramico completamente arredato. Rif. 316. L. 90 milioni.

ALBENGA: Garlenda, soggiorno ampio con cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, due balconi, vista panoramica, garage. Solo L. 220 milioni.

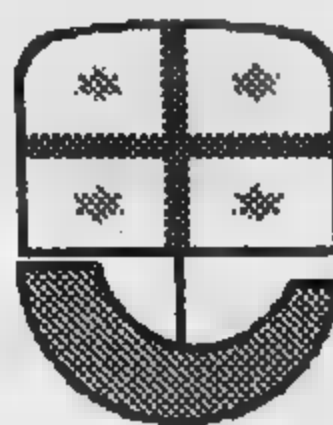
LAIGUEGLIA: fronte mare direttamente sulla passeggiata splendido attico con rifiniture di lusso! Rif. 335.



**Unione Europea
DG V FSE**



**Ministero del Lavoro e
della Previdenza Sociale
UCOFPL**



Regione Liguria



Provincia di Savona

Nell'ambito del programma comunitario YOUTHSTART - Viene organizzato, in collaborazione con IS.FOR.COOP., presso il Centro Provinciale di Formazione Professionale "F. Varaldo", Via Amendola, 10 - 17100 SAVONA - tel. 019/8313.610, il corso

PRO.SPE.TTIVE (PROGETTO SPERIMENTALE SULLE TECNOLOGIE FORMATIVE E DELL'ORIENTAMENTO)

COD. N. 1742/E2/Y/R

- DESTINATARI:** n. 48 Inoccupati (in cerca di prima occupazione), disoccupati (a rischio di disoccupazione di lunga durata);
- REQUISITI:** n. 48 giovani in possesso di licenza media inferiore, in condizione di "drop out" (soggetti che hanno iniziato e non terminato il ciclo di studi secondari), di età compresa fra i 14 ed i 19 anni;
- DURATA:** n. 40 ore di orientamento (Bilancio delle competenze, strumenti di ricerca attiva del lavoro).

Al termine di tale percorso, per 36 giovani, ai quali verrà rilasciato un "portafoglio delle competenze", si ipotizza un inserimento lavorativo, durante il quale un tutor preposto avrà il compito di seguirli sia nella fase di ricerca che all'inizio dell'eventuale esperienza occupazionale; i restanti 12 accederanno ad un percorso formativo che si articola in alternanza fra Formazione professionale. Sistema educativo scolastico e Stage in azienda, della durata complessiva di 1300 ore.

AL TERMINE DEL CORSO DI 1300 ORE VERRÀ RILASCIATA UN'ATTESTAZIONE DEI CREDITI ACQUISITI E LADDOVE NECESSARIO UNA QUALIFICA PROFESSIONALE.

NOTA: Nell'ambito del PROGETTO Youthstart è previsto un rimborso a diretta erogazione della Provincia di Savona:

A) Indennità di frequenza: L. 4.000/ora per ciascun allievo quando la formazione supera le 7 ore giornaliere.

Per accedere al corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione presso il Centro Provinciale di Formazione Professionale "F. VARALDO" di Savona Via Amendola 10 - Tel. 019-8313600 dal 26.10.1998 (dalle ore 9.00 alle ore 13.00) sino alle ore 13.00 del 16.11.1998.

I candidati per essere ammessi al percorso formativo dovranno sostenere apposito colloquio di selezione.

**FONDO SOCIALE EUROPEO
MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
REGIONE LIGURIA
PROVINCIA DI SAVONA**

Garlenda

L'Anfiteatro

In residenza privata, si vendono appartamenti con giardino, garage e parcheggi riservati. Ottima esposizione. Qualità nei materiali utilizzati. Perfetta integrazione nell'ambiente circostante tra uliveti ■ vigneti. Facilitazioni di pagamento.



Per informazioni: SA.BRO. srl - Tel. 018 221 444

Piastrelle. Bagni. Accessori. Dal 26 ottobre. A Savona, via Bartoli 17.

1000 m² di esposizione dove è possibile vedere ■ scegliere tutta la produzione dei settori: piastrelle, idrosanitari, arredobagno, cucine, caminetti ■ climatizzazione della casa. Innumerevoli ambientazioni per il bagno, idrodolce ■ vasche idromassaggio, tutta la gamma dei principali produttori di pavimenti ■ rivestimenti, tante serie di rubinetterie, vastissima scelta di accessori. Ampio parcheggio interno.
26 e 27 ottobre cocktail riservato ai visitatori.

sala
planetarium
L'universo ■ bagno. In esposizione.



SANZONE s.p.a. filiale di Savona - Via Bartoli, 17 - Tel. 0198 403 903 - 019 813 671 - Fax 019 815 435

REGIONE PIEMONTE CITTÀ DI CHERASCO PROVINCIA DI CUNEO

Mostra Antologica

Palazzo Salmatoris Cherasco (Cn)

**10 OTTOBRE
20 DICEMBRE**
1 9 9 8

IGABUE
a Cherasco

1899 - 1965

ORARIO

da martedì
a venerdì
ore 9/13 - 15/19

sabato
e prefestivi
ore 9/19

domenica
e festivi
ore 9/19

LA STAMPA

ENTE REGIONALE

*Un mercato con 300 bancarelle
Cibi e vini da sogno*

Il paradiso dei golosi vi attende

Salone del Gusto

Slow Food

REGIONE PIEMONTE

TORINO • LINGOTTO • FIERE
9 • NOVEMBRE • 1998

ORE 16-23 • VENERDI, ORE 12-23 • DOMENICA ORE 11-23

PER SLOW FOOD TEL. 0172 419611 / www.slowfood.it

LA MATTIA

PRATIGIANO REGGIANO

PIEMONTE

L'Italia preferita come sede dell'insediamento, c'è l'identikit della città ideale

L'ultima sfida per la Motorola

Torino in lotta con Cesena

La notizia rimbalza dall'Australia: la Motorola avrebbe scelto l'Italia come sede del nuovo centro per le telecomunicazioni. Il corso del quindicesimo convegno mondiale dei paritici tecnologici è Terrence Heng, vicepresidente del Corporate Software della società americana. Dunque l'Italia sembra aver superato la concorrenza di Spagna e Polonia. Il nostro Paese del resto, ricorda anche Carlo Majer, amministratore delegato Motorola Italia nell'aprile di quest'anno, offre un mercato molto promettente: «Ormai è certo che ci sarà il gestore. Ovvio che essendo tra i più grandi costruttori al mondo i reti cellulari siano interessate. Adesso è da definire in quale città e in quale Regione localizzare l'impianto. Da Perth, Heng ha fatto dimezzare le concorrenti italiane. Eliminate Vercelli e Genova, a contendersi l'investimento plurimiliardario e secondo stime approssimative un migliaio di posti di lavoro (compreso l'indotto) restano Torino e Cesena».

Non solo. Dall'Australia Heng ha anche tracciato una sorta di identikit della città ideale per Motorola: «L'azienda - spiega - ha modificato le proprie decisioni relative all'insediamento di nuovi centri. La

OGGI A TORINO

Cossighiani a convegno

L'appuntamento per stamattina all'Hotel Atlantic di Borgaro. L'Udr piemontese ha di fatto convocato gli stati generali cossighiani dando appuntamento ad eletti in Regione, Comuni e province e militanti. Non basta. All'incontro sono stati invitati anche altre forze politiche o singoli esponenti del centro. Tra i popolari il previsto intervento di Antonio Saitta, capogruppo in Regione. Ed ecco il consigliere regionale Giacomo Rossi, federalista-liberaldemocratico con un patto di fedeltà. All'incontro non sono stati invitati, ad esempio, i consiglieri regionali di Rinnovamento Italiano, Piccioni e Montabone. A parole, poi, almeno fino a stamattina tutti i cossighiani in Regione hanno dichiarato lealtà nei confronti della Giunta regionale guidata da Enzo Ghigo.

qualità della vita, la disponibilità di infrastrutture, la vicinanza ai centri universitari specializzati hanno indotto la società a rivedere i propri piani di sviluppo. Conclude: «Ora sono in considerazione anche centri di medie dimensioni non solo grosse aree metropolitane, che non sono più in grado di soddisfare le esigenze dei giovani ricercatori chiamati a trasferirsi presso le nostre nuove sedi».

Sembra quasi l'incoronazione di Cesena. Valentino Castellani, sindaco di Torino, però si sbilancia: «Personalmente non ho ricevuto notizie in questo senso. L'altra sera ho

incontrato il rettore del Politecnico, Rodolfo Zich, e l'argomento non è stato nemmeno sfiorato. La città resta ferma ai risultati dell'incontro che si è svolto alla fine di settembre e i vertici italiani della Motorola che ci hanno comunicato come la scelta su dove localizzare il nuovo impianto non verrà presa prima dell'inizio dell'anno prossimo».

Insomma, secondo Castellani niente è perduto. Lo spiega anche Riccardo Roselli, pro-rettore del Politecnico: «A quanto ci risulta la scelta non è stata fatta. Posso aggiungere che i requisiti descritti da Heng sono quelli standard in



Il sindaco Valentino Castellani. Personalmente non ha ricevuto notizie sulla scelta di insediamento della Motorola. Credo che la decisione verrà presa all'inizio del prossimo anno»

cui può rientrare anche Torino. E in effetti quali i criteri per classificare le città come «medie dimensioni»? Che cosa intende Heng con grosse aree metropolitane? Usa il sistema italiano? È evidente che Torino rientra nella categoria e Cesena nella prima. Invece si è un metro di paragoni emessi in Usa allora anche Torino rientrerebbe all'interno della categoria di città di media dimensione. Di più. Sotto la mole della Motorola, in collaborazione con il Politecnico di Torino, sta realizzando un centro di ricerca avanzata per lo studio della telefonia cellulare di terza ge-

nerazione. I primi ricercatori (25 che diventeranno 150 nel giro di quattro anni) inizieranno studi e ricerche a partire dai primi mesi del 1999 come conferma lo stesso rettore Zich che aggiunge: «Non mi risulta che la scelta siano già state compiute. Comunque cercherò conferme». Aggiunge il pro-rettore: «Nel corso dell'ultimo incontro i rappresentanti della multinazionale hanno riconosciuto che la città offre ottimi requisiti oltre a quelli tecnici: città storica, vicina ai monti, culturalmente viva. La partita è tutta da giocare».

di TROPANO

IN BREVE

FRANCO LIGURIA VALLE D'AOSTA

Fs, sciopero in Lombardia disgi anche nel Piemonte

TORINO. Per lo sciopero del personale Fs addetto alla circolazione in Lombardia, dalle 11 alle 17 di domani, ci saranno conseguenze anche per i viaggiatori del Piemonte. Tutti i treni interregionali in partenza da Torino terminano a Novara, dove avranno inizio corsa anche i convogli in partenza da Lombardia. Saranno inoltre soppressi quattro treni intercity nel senso Milano-Torino delle 13,10 e delle 15,10. Le Ferrovie dello Stato hanno invitato tutti i viaggiatori, prima di mettersi in viaggio, a consultare il numero unico Fs Informa: 147888088. Grossi disagi anche alla stazione internazionale di Domodossola, compresa nel compartimento lombardo dove ha origine lo sciopero di domani.

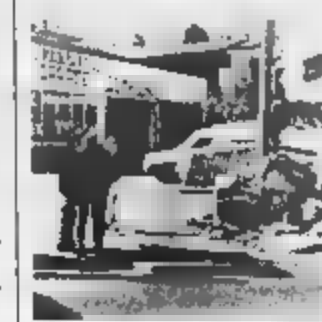


Nuovo piano faunistico per la Valle d'Aosta

AOSTA. E' pronta la bozza del nuovo Piano faunistico regionale della Valle d'Aosta. Secondo Paolo Oreiller, direttore del Corpo forestale, porterà sostanziali modifiche alla gestione dell'attività venatoria. «La divisione del territorio valdostano in comparti - dice Oreiller - semplificherà il controllo degli animali abbattuti, consentendo una verifica del numero in tempo reale e un'informazione ai cacciatori più veloce».

Non vogliamo abitare in quella via

ALESSANDRIA. Salgono sulle barricate gli abitanti di un rione dove la giunta leghista ha deciso di cambiare ad alcune vie, tra queste una dovrebbe diventare via Padania. La giustificazione: alcune vie sono quasi omonime e altre in centro, creando problemi per la posta. «Le tasse comunali sono arrivate a tutti e gli aumenti - dicono gli abitanti - non vogliamo che la nostra via abbia un nome, Padania, che esiste».



33 perdono i due giovani

VERBANIA. E' costato la vita a due giovani di Mergozzio l'incidente stradale avvenuto poco dopo le 3,20 di sabato mattina sulla statale 33. Sembrava. Le vittime sono Corrado Fovanna e Alessandro Minolletti, 21 anni, deceduti sul colpo. Con loro a bordo della Renault Clio (condotta da Fovanna con a fianco Minolletti) c'erano anche Stefano Beraldo e Cristian Crivelli, entrambi ventenni, anch'essi mergozzesi. Il primo è in condizioni pericolose all'ospedale. Verbania mentre il secondo ha riportato miracolosamente lievi ferite. La vettura, proveniente dall'Aronese dove i quattro amici avevano trascorso la serata in discoteca sul lago, ha sbadato paurosamente invadendo la corsia opposta. E' andata poi a schiantarsi contro il muretto di recinzione di un garage (nella foto).

Crivelli, entrambi ventenni, anch'essi mergozzesi. Il primo è in condizioni pericolose all'ospedale. Verbania mentre il secondo ha riportato miracolosamente lievi ferite. La vettura, proveniente dall'Aronese dove i quattro amici avevano trascorso la serata in discoteca sul lago, ha sbadato paurosamente invadendo la corsia opposta. E' andata poi a schiantarsi contro il muretto di recinzione di un garage (nella foto).

Cala il sipario

Fiera

ALBA. Si conclude oggi la 89ª Fiera nazionale del tartufo. I padiglioni espositivi di piazza Medford con le mostre «Oro e tartufo: i gioielli del Piemonte» e la rassegna agroalimentare «Alba Qualità» si potranno visitare dalle 10 alle 23. Il mercato del tartufo nel cortile della Maddalena sarà aperto dalle 8 alle 10. I prezzi delle trifole continuano a salire: da 100 a 150 mila l'ettogrammo. Oggi spazio al folklore con l'elezione della «Bella trifolera» (ore 15).

Un superpolo della gioielleria

VALENZA PO. Nasce in città il super polo della gioielleria italiana: Casa Damiani ha acquistato il controllo della Alfieri & St John, il cui marchio è pernotto nel sesto in Italia. Damiani è già per un colosso: nel 1997 l'azienda ha quasi raddoppiato il valore delle vendite, toccando il 227 miliardi; quest'anno andrà a vicino dalla nuova acquisizione (Alfieri stima in 300 miliardi il fatturato '98). I marchi: Damiani, Salvini, Mikawa, Assay e Princess. Testimonial d'eccezione: Isabella Rossellini e, presto, Francesca Neri. Casa Damiani, fondata nel '24, fu portata al successo dallo scapigliato Damiano Grassi ed è guidata dalla vedova Gabriella e dai figli: Silvia (creazione e comunicazione), Guido (marketing) e Giorgio (produzione ed export).



Raccolta differenziata in alberghi e ristoranti

SANTA MARGHERITA. Novità per la raccolta differenziata dei rifiuti. Da domani l'amministrazione comunale, la collaborazione del servizio, la «Sirtis» di Novara, avvierà la raccolta dei rifiuti organici per ristoranti, alberghi e mense. E' stato introdotto il ritiro giornaliero dell'«umido» dalle attività commerciali. «Obiettivo è arrivare ad un potenziamento della differenziazione dei rifiuti per diminuire i costi del trasporto e dello smaltimento».

Oblati «Giuseppini» continuano

ASTI. Con ordinazioni la congregazione degli Oblati di San Giuseppe, fondata ad Asti dal beato Giuseppe Marelli, ha festeggiato i 50 anni dall'apertura delle prime missioni in Perù e Bolivia. Fra i nove nuovi «giuseppini» vi sono anche quattro giovani astesi nella Cattedrale di Lino dal cardinale Vargas; il nono fra una settimana nella prelatura di Huari (Perù) dal vescovo Dante Franzoni.



Elogio dell'acciuga oggi

CANELLI. Si chiude oggi l'«Elogio dell'acciuga», la kermesse gastronomico-artistica, allestita nelle storiche Cantine Contratto. All'interno dell'azienda una mostra mercato dell'«ingress» costa 10 mila lire con trentina di stand che offrono degustazioni di prodotti a base d'acciuga, mostre d'arte e d'artigianato. Oggi alle 11 è prevista la premiazione degli artisti che hanno partecipato al «Concorso d'«acciuga» intitolato a un'«acciuga» musa ispiratrice: alle 16 esibizione di sbandieratori, il concerto della jazz band «Il fiato pesante» e, nella chiesa sconsacrata dell'Annunziata (poco distante dalle Contratto), la consegna del premio dell'«acciuga» a Canelli, ultimo arrivato al Palio di Asti corso a settembre. Per tutto il giorno ci saranno degustazioni di piatti a base d'acciuga e vini tipici.

L'impennata di morosità verso alcune aziende spiegata dopo un'irruzione dei carabinieri

In ufficio 8000 bollette scomparse

Un'agenzia di recapiti non le aveva mai consegnate

«dobbiamo la luce». «Ma come? Perché? Cosa succede?». «Lei non ha pagato la bolletta». «Quale bolletta? Non l'ho mai ricevuta». «Suvvia, magari ha solo dimenticato di farlo, ma noi dobbiamo procedere». E con i sigilli ai contatori, ecco i battibecchi, liti, persino cause civili. Sono storie degli ultimi mesi, accadute in migliaia di alloggi del quartiere Campidoglio (ma anche in altre zone della città): solerti operai di Enel, Italgas e Aem che iniziavano le procedure di distacco delle forniture davanti ad increduli (ed ora scontenti) consumatori.

Per questo impennata di morosità è stato il mistero. Poi una denuncia, ed un'indagine dei carabinieri della compagnia Mirafiori, il permesso di capire. Le bollette non venivano pagate perché non arrivavano a destinazione: nell'alloggio del titolare c'era un'impresa di recapiti che non aveva consegnato 8000 ancora scattate negli scatoloni del centro meccanografico. E, insieme alle bollette, anche migliaia di pubblicazioni pubblicitarie, 3000 confezioni-saggio dell'ulti-

mo profumo di Laura Biagiotti. Cosa era successo? L'agenzia Defendini, che cura la distribuzione in città delle bollette delle tre aziende fornitrici di luce e metano, ne ha da tempo subappaltato una parte all'agenzia Ge.Li.Co., multifirme ditta specializzata anche in ristrutturazioni immobiliari, che ha sedi ufficiali in via Vandalino 7 ed in via Salbertrand 89. Il rapporto fra le due agenzie, almeno inizialmente, era da luogo a sospetti: i soci della Ge.Li.Co. garantiscono infatti recapiti puntuali. Questo sino al novembre dell'anno scorso, quando le consegne delle bollette diventano improvvisamente irregolari. Per qualche «anomalia» traspare, ma fronte all'impennata di bollette non pagate, tutte nella zona Nord-Ovest della città, provoca qualche allarme. La Defendini interviene alla Ge.Li.Co. che conferma: «Le consegne sono regolari. Al massimo ci può essere qualche piccolo ritardo». E così le aziende fornitrici iniziano le classiche procedure delle morosità, sino al distacco delle forniture. Ma il fenomeno, anziché ridimensionarsi, subisce una

nuova impennata nell'estate. Finiscono i ricorsi degli utenti infelici: «Ma la bolletta?». Aumentano le perplessità delle aziende di fornitura. Qualcuno pensa che è davvero il caso di avvertire i carabinieri. La matassa da sbrogliare tocca al capitano Pietro Salsano, comandante della compagnia Mirafiori, che comincia con il cercare il titolare dell'agenzia sospetta, Antonio Fois, 39 anni. Che risulta subito irreperibile, sparito nel nulla. Dal domicilio di via Michele Deslone, dal suo ufficio in via Vandalino, dalla sede distaccata (ma anche pied-a-terre) di via Salbertrand, si pensa persino al peggio, cioè al malore che potrebbe averlo colpito. Una «queste se» di decide di dare un'occhiata: nei tre alloggi in via Salbertrand, dove sono venuti trovati cadaveri, ma via Salbertrand e sono gli scatoloni pieni di bollette. E' la quadratura del cerchio: tutte le bollette (8000 bollette e 10.000 pubblicazioni pubblicitarie) vengono poste sotto sequestro. E l'irreperibile Fois denunciato alla magistratura per truffa.

Mentre Enel, Aem ed Italgas at-

tendono di verificare le bollette recuperate (che saranno presto disassemblate), l'attività dei carabinieri continua febbrile. Fois si è procurato l'alloggio di via Salbertrand con un trucco. Facendosi consegnare i chiavi e dicendo che sarebbe tornato con la cauzione dopo pochi minuti, giusto il tempo di trovare un Bancomat. Ma il padrone di casa non l'ha più visto. Potrebbe essere fatto la stessa cosa per altri alloggi, in altre della città, dove potrebbero essere nascoste altre bollette.

E c'è anche da fare chiarezza sulla sparizione di Fois. Gli amici dicono che di quanto sia stato sconvolto, scorso autunno, dal

«Casella dà il benvenuto a Malpensa... ma soprattutto benvenuto a Caselle». Con questi slogan la Sagat, la società che gestisce l'aeroporto torinese, nel salutare l'avvio del nuovo grande scalo di Malpensa, ricorda all'utenza il proprio servizio. «Grazie agli investimenti compiuti - scrive la Sagat - abbiamo realizzato infrastrutture d'avanguardia, migliorato la qualità dei servizi, ampliato la rete dei collegamenti».

Angelo Conti

Manifesto Sagat

Il benvenuto di Caselle

Malpensa

LA STAMPA
ABBONARSI CONVENIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

- 1.000 lire/copia
l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia
con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE: BASTA TELEFONARE
011 56381

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale. Vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: il vostro conto verrà debitato automaticamente.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 - fax 011 5627958
Orario: lun - 9-12,30; 14-18;
sab. 9-12,30
Informazioni su Internet
www.lastampa.it/abbonamenti

LA STAMPA
ABBONARSI CONVENIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

ABBONARSI E' FACILE: BASTA TELEFONARE
011 56381

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale. Vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: il vostro conto verrà debitato automaticamente.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 - fax 011 5627958
Orario: lun - 9-12,30; 14-18;
sab. 9-12,30
Informazioni su Internet
www.lastampa.it/abbonamenti

LA STAMPA
ABBONARSI CONVENIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

ABBONARSI E' FACILE: BASTA TELEFONARE
011 56381

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale. Vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: il vostro conto verrà debitato automaticamente.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 - fax 011 5627958
Orario: lun - 9-12,30; 14-18;
sab. 9-12,30
Informazioni su Internet
www.lastampa.it/abbonamenti

LA STAMPA
ABBONARSI CONVENIENE
(scegliete il tipo di abbonamento su misura per voi)

ABBONARSI E' FACILE: BASTA TELEFONARE
011 56381

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale. Vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non inviate denaro: il vostro conto verrà debitato automaticamente.

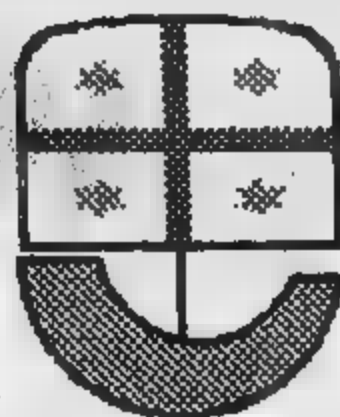
L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero
011 - fax 011 5627958
Orario: lun - 9-12,30; 14-18;
sab. 9-12,30
Informazioni su Internet
www.lastampa.it/abbonamenti



**Unione Europea
DG V FSE**



**Ministero del Lavoro e
della Previdenza Sociale
UCOFPL**



Regione Liguria



Provincia di Savona

Nell'ambito del programma operativo Obiettivo 2 - Progetto Quadro 3.3 Anno 1998 viene organizzato, presso il **Centro Nuova Impresa EnAIP - Liguria di Finale Ligure** (Capannone Ghigliazza) Strada per Calice - Loc. Perti, un corso per:

DISEGNATORE INFORMATICO

DESTINATARI: N°. 10 disoccupati da oltre 12 mesi o esposti a rischio di disoccupazione di lunga durata

REQUISITI: Iscrizione alle liste di collocamento
Diploma di Scuola Media Superiore
Nessun Limite di età.

DURATA: N°. 600 ore di cui 210 ore di stage

AL TERMINE DEL CORSO VERRÀ RILASCIATO ATTESTATO DI QUALIFICA

Per accedere al corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione presso il **CENTRO NUOVA IMPRESA EnAIP - Liguria di Finale Ligure** dal giorno 26.10.1998, alle ore 12.00 del giorno 17.11.1998.

PROFILO PROFESSIONALE

È una figura professionale tecnicamente elevata a livello informatico con la capacità di eseguire disegni tecnici nei diversi campi di applicazione utilizzando s/w specifici.

Conosce le tecniche di base del disegno computerizzato e della manifestazione bi e tridimensionale ed è, inoltre, in grado di gestire tutte le periferiche.

I candidati per essere ammessi al corso dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso.

Una convenzione stipulata con una azienda del territorio sulla base di quanto previsto dall'art. 17 della legge 28.02.87 n. 56 garantisce l'assunzione di n. 5 partecipanti al termine del percorso.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al C.N.I. EnAIP - Liguria di Finale Ligure - tel. 019-681511, fax 019-68151215, e-mail: finale@bic.enaip.liguria.it

**FONDO SOCIALE EUROPEO
MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
REGIONE LIGURIA**

Il Gruppo Cabassi pronto a ristrutturare l'ex ospedale e gestire la fortezza

Acquirenti per Priamar e S. Paolo

Il sindaco incontra gli imprenditori milanesi

SAVONA. Un gruppo di imprenditori milanesi è interessato al vecchio San Paolo e Priamar. Gli esperti della società Cabassi hanno formulato una proposta al Comune per la ristrutturazione del vecchio ospedale e per la gestione dell'ex fortezza. Dopo l'incontro avvenuto venerdì mattina gli imprenditori milanesi hanno confermato al sindaco l'interesse per le due imponenti strutture.

La Cabassi è una società che ha il principale interesse nel campo delle costruzioni ma che spazia anche nella ristrutturazione e gestione immobiliare e nell'allestimento di eventi di interesse internazionale. Il gruppo milanese aveva manifestato al Comune un interesse per il vecchio San Paolo e il Priamar e dopo il sopralluogo di venerdì sembra che i contatti possano proseguire in modo proficuo. «Gli esperti della Cabassi mi hanno confermato l'interessamento per Priamar e San Paolo», ha detto il sindaco Ruggeri. Per quanto riguarda il vecchio ospedale verrà formalizzata una proposta di ristrutturazione dell'edificio con varie destinazioni funzionali. Per il Priamar invece la Cabassi formulerà un progetto di gestione che dovrebbe rivitalizzare la fortezza per farne il fulcro del movimento turistico di Savona. Ovviamente accogliamo questi



Il vecchio ospedale San Paolo. Italia trova un gruppo di acquirenti

suggerimenti ma in entrambi i casi sarà necessaria una gara ad evidenza pubblica.

L'arrivo di acquirenti privati apre nuove prospettive. Nel caso del San Paolo la Cabassi sarebbe l'ideale partner di un'operazione di ristrutturazione cui prenderebbe parte anche Camera di commercio, Authority portuale e Asl. Il gruppo milanese potrebbe fornire i ca-

pitali per avviare il progetto. Del resto il comitato dei commercianti del centro aveva già allacciato rapporti ottenendo un progetto presentato alcuni mesi fa. Per quanto riguarda il Priamar, la presenza di un socio privato consentirebbe di fare della fortezza un'attrazione permanente.

Savona invasa da 50 mila auto

E Ruggeri chiede più controlli
«Isola pedonale poco rispettata»

SAVONA. Nel comprensorio savonese circolano ogni giorno quasi 50 mila veicoli. E' il risultato di un'indagine effettuata dalla società Bonifica che è stata incaricata di progettare l'Aurelia bis. Intanto il sindaco vuole limitare la circolazione di auto nell'isola pedonale.

Nell'isola pedonale circolano troppe auto. Il sindaco Ruggeri chiederà ai vigili maggiori severità nella limitazione dell'isola pedonale di Italia. «Per essere una strada interdetta al traffico Italia è troppo spesso invasa dalle automobili», afferma Ruggeri.

Anche le auto che circolano in via Manzoni, quelle che si trovano in corrispondenza di piazza Sisto. In questo modo la giunta intende garantire il collegamento fra la piazza e il centro storico.

I rilevamenti della società Bonifica hanno evidenziato che le strade statali portano nel comprensorio savonese 27 mila autovetture e 4 mila camion. Invece dall'autostrada 22 mila auto e 5 mila mezzi pesanti. Complessivamente la punta massima è stata di 50 mila veicoli il giorno alla fine di luglio. Del solo per quanto riguarda di Albisola stati registrati 400 mila veicoli nel mese di agosto.

Il vicepresidente della Provincia Carlo Giacobbe, intanto, ha riassunto il significato degli studi effettuati dalla società Bonifica sugli svincoli dell'Aurelia bis: «Dal punto di vista dei flussi di traffico l'alternativa fra Lavagnola e via Falletti non presenta differenze sostanziali. Invece dalla relazione comparativa emerge qualche problema dal punto di vista della cantierabilità di via Falletti. Si tratterebbe infatti realizzare uno svincolo in una zona densamente abitata».

NOTIZIE FLASH

ARRESTO

fermato quattro chili di marijuana

Un albanese di 20 anni, Detjon Ramaj, abitante a Savona, è stato arrestato dai carabinieri di Leini che lo hanno trovato in possesso di quattro chili di marijuana. La droga era contenuta in una borsa. Sono in corso indagini per stabilire da chi si fosse rifornito lo straniero. (c. v.)

PIAZZA DEL

Tenta di rubare un'auto ma è bloccato

Tenta di rubare una Fiat Punto, ma viene subito bloccato da pattuglia della volante e arrestato. E' l'altra notte in piazza del Brandale, protagonista un palestinese di 35 anni, Abdel Lemrabti. Ieri pomeriggio gli agenti della volante hanno denunciato un ventunenne di Altare perché portava in auto un per artt marziali e un coltello a serramanico. (c. v.)

Ladro acrobata in via Orefici

Ladro acrobata in via Orefici. L'altra notte, ha cercato entrare in un appartamento, dopo essersi arrampicato sull'impalcatura. Proprio in quel momento, però, si sono le luci nell'alloggio e il malvivente è stato costretto alla fuga. I proprietari dell'appartamento lo hanno visto scappare. (c. v.)

UNA COPPIA

Coppia festeggia i 50 anni di matrimonio



Una coppia di savonesi ha raggiunto il traguardo delle nozze d'oro. Sergio Ghigo e Angela Valaderio hanno festeggiato nei giorni scorsi i cinquant'anni di matrimonio e i loro familiari: il figlio Sauro, Caterina e i due nipotini, Stefano e Edgardo. (c. v.)

VIA CADORNA

Raid teppistico: danneggiata un'auto

Teppisti in azione, l'altra notte, in via Cadorna. Probabilmente in preda ai fumi dell'alcol, hanno preso a pugni e calci una Fiat Uno provocando gravi danni. Sono quindi scappati, ma ora potrebbero essere presto identificati dalla polizia. La squadra mobile sospetta, infatti, di sette giovani che sempre l'altra notte sono stati protagonisti di altre «bravate» nel comprensorio. (c. v.)

MADONNA DEL MONTE

Si cerca di fuggire si perde nel bosco

Vigili del fuoco e militi della Croce Rossa mobilitati ieri pomeriggio nelle ricerche di un fungaio che si era perso nei boschi di Madonna del Monte. L'allarme è poco dopo le 18, è rientrato una ventina di minuti più tardi quando il fungaio ha trovato da solo la strada del ritorno. (c. v.)

VIGILI URBANI

Discariche abusive a Ciantagalletto e Marmorassi

Due discariche abusive sono state scoperte dai vigili urbani del nucleo ambiente nella zona della Fontanassa e in località Ciantagalletto. In mezzo al bosco, erano stati abbandonati mobili, elettrodomestici, bottiglie, rifiuti di ogni genere. Cinque persone sono state denunciate. (c. v.)

COMI RILE

Allarme per una fuga di gas sequestrata bombola

Allarme per una fuga di gas in palazzo di corso Ricci. Alcuni condomini hanno l'intervento dei vigili del fuoco i quali hanno poi scoperto l'origine dell'inconveniente: una bombola che perdeva gas nella cucina di un alloggio. Principio incendio in un appartamento via Foggia. Le fiamme si sono sviluppate nella cucina e sono state spente dai vigili del fuoco. (c. v.)

CIMITERO

«Vietato posare i lumini sulla croce monumentale»

«Vietato posare i lumini sulla croce monumentale che si trova nel cimitero». L'ordine del Comune che ha predisposto un apposito servizio di controllo (sarà svolto) è vigile urbano in alta uniforme) nella giornata dei Santi e della commemorazione dei defunti. Vogliono evitare danni al grosso crocifisso. (c. v.)

«Contesa giudiziaria»

Mauro bloccato
era intervenire
la Farnesina

ROMA. La Farnesina precisa che «Austriale», il mercantile italiano di proprietà della società Intermar di Nettuno, e il suo equipaggio - cinque uomini - il comandante Enrico Caporossiblocati da tre mesi nel porto di Damman in Arabia Saudita, è sotto sequestro. «La è in attesa di effettuare importanti riparazioni cui si sono ad ora la società armatrice, in difficili condizioni finanziarie, non è stata in grado di provvedere. Della vicenda si sta occupando l'Ambasciata italiana a Riad che, grazie anche alla disponibilità delle autorità portuali saudite ha provveduto ad alloggiare l'equipaggio nel porto di Damman. Tutto vero, però il fatto che i cinque ufficiali non possono ritornare a casa e si trovano in uno stato molto vicino alla segregazione. L'ambasciata è intervenuta che l'equipaggio potesse trasferirsi nel cantiere di una ditta italiana che offriva una sistemazione migliore ma il comandante ha preferito rimanere vicino alla». (m. nu.)

Comunisti italiani, nuova sede in via Sormano. Delegazione di Forza Italia a Roma

Garassini verso una tiepida conferma

Provincia: per i consiglieri insospuntano sui sindaci

SAVONA. La candidatura Garassini tiene banco nel centro-sinistra. L'avvio delle grandi manovre per le elezioni provinciali ha subito evidenziato un sulla riconferma del presidente uscente.

L'assemblea dei ds ha formulato un identikit che sembra corrispondere al presidente uscente Alessandro Garassini. «Dovrà essere un candidato del Ponente esponente dell'area moderata», hanno spiegato Giovanni Busso e segretario Roberto De Cia. Malgrado ciò il giudizio dei ds sul presidente uscente non sembra entusiasta: «Il giudizio positivo sulla presidenza Garassini - ha detto Busso - è legato alla presenza del compagno Giacobbe».

I ds hanno inoltre annunciato l'avvento dei consiglieri-sindaci. «Riteniamo necessaria la presenza di consiglieri un radicamento nel territorio - hanno detto i ds - Pensiamo quindi a candidare molti sindaci e assessori».

Per quanto riguarda le alleanze strategiche, i ds hanno

confermato il blocco dell'Ulivo con i socialisti ma più che all'Ulivo sembrano mirare a Rifondazione comunista.

I transfughi di Rifondazione, i Comunisti italiani, hanno scelto sede via Sormano. Casaccia, Menozzi, Siri, Sferini, Perrone, Bruno, Gliglia, Giovanni Ferrando, Etere e Artoli sono il nucleo da cui si avvierà il nuovo partito. «I nostri obiettivi sono conservare l'autonomia e lavorare per l'unità della sinistra. Non vogliamo contendere gli iscritti a Rifondazione. Pensiamo di aver un elettorato anche nell'area dei ds e del vecchio pci», ha detto Casaccia. Sulla candidatura Garassini, tiepido interesse: «Ci confronteremo sui programmi certo il giudizio sull'operato della giunta è critico», commenta Casaccia.

FORZA ITALIA. Anche dalla provincia Savona ieri sono partiti pullman diretti a Roma per la grande manifestazione di protesta organizzata dalle forze del Polo contro il governo.



La delegazione figura Polo il momento della partenza per Roma

LETTERE AL GIORNALE

Qualche strategia per «Funivie»

Le Funivie Savona furono inaugurate da proprietari belgi nel 1914. Primo direttore Nemmesio Beltrame, ingegnere veneto di 30 anni che a Liegi si era laureato e aveva lavorato cinque anni facendosi apprezzare. Poco dopo iniziò la guerra e si interrupperono i rapporti col Belgio, invaso dai tedeschi; il giovane direttore dovette rinunciare a poter riconsegnare a guerra finita società in relativa buone condizioni. Costatato che lo sbarco a ceste (stiva-chiatta o chiatta-silos) troppo lento rispetto alla funivia, progettò poi il nuovo impianto, inaugurato nel 1926 e tuttora attivo. Esso minimizza il percorso stiva-tramoggia, quindi i tempi di sbarco e l'occupazione di spazio costiero (ponte) 120 metri equivalenti all'antistante calata Boselli. Funivie e impianto sbarco non furono finanziati dallo Stato: grande validità dei progetti consentì reperire facilmente finanziamenti privati. Prima di cedere la direzione,

Beltrame progettò e realizzò il raddoppio della linea (1936); successivamente progettò altri analoghi impianti di sbarco per il nostro porto. Eccezione ante litteram: arrivando dal paese nero, Savona gli apparve come una terra promessa; progettò pensando alla famiglia, che abitava lì di fronte; ancora a sempre giovane quell'impianto, in confronto a catalfalchi portuali. Europeismo, risparmio del pubblico denaro, intraprendenza, difesa dell'ambiente: questi valori stanno alla base del successo e della longevità delle Funivie. E' forse possibile salvarle contraddicendole? Eludendo il giudizio della Commissione europea, promuovendo l'assistenzialismo (doping dell'economia che mortifica lavoratori meritevoli di ben altre valorizzazioni), distruggendo per sempre le preziose risorse ambientali (e turistiche) di Savona e Albisola? Oggi più funivie, ma oleodotti e gasdotti. Le due cockerie sono state ridotte a una, assurdo conservare due terminali carboni. Le necessità dotazioni, tanto costose a Savona-Albisola, fondali di sbarco, stoc-

caggio e attraversamento urbano distinguanti, sono già disponibili (e in via di potenziamento) a Vado. Tra l'altro: che farne del carbonidotto Portovado-Valleggia, il giorno che la centrale sostituisce metano a carbone come hanno richiesto gli ambientalisti? Ogni giorno leggiamo che nuove fusioni societarie hanno creato lavoro e ricchezza: perché non consolidare i tre partner savonesi del carbone Italcoca, Funivie ed Enel? Le attuali tecnologie consentono di spostare fabbriche chiavi in mano dal Giappone alla foresta brasiliana, il maxibacino da Genova in Turchia, ecc.; spostare a Valleggia-Cedibona un impianto di funivia non dovrebbe essere troppo difficile né costoso. «Impossibile? Ma se è stato possibile accorpate Funivie alle FS e ai relativi deficit, avocare all'Authority il terminal contestato, progettare e portare rinfuse davanti alla stazione balneare ecc., significa che tutto è possibile».

Molinari, Albisola
Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona.
Per fax: 019-81.09.71



NUMERI UTILI

118 (tutta la provincia)

SAVONA
Sono inoltre reperibili:
ALABRO
Bonnie, via Vittorio Veneto 3, tel. 640.606.
ALBERGO
Degli Impianti, via Dalmazio 13, tel. 52.216.
ALIBISOLA MARINA
Fontana, via Bigliad 24, tel. 019-481.618.
ALIBISOLA SUPERIORE
Maris, tel. 152, tel. 480.243.
BORGHETTO S. SPIRITO
Franchi, via Colombo 15, tel. 970.098.
MILLESIMO
Roldini, via Portici 31, tel. 605.454.
CERALE
Comunale, via Aurelia 146, tel. 601.703.
Richter, Europa, tel. 601.703.
San Giovanni, via Garibaldi 151.
MILLESIMO
Sarcidi, piazza Italia 40, tel. 605.850.
NOLI
Monte Urino, Italia 10, tel. 605.190.
SPOTONERO
Cibini, piazza Colombo 1, telefono 019-745.342.
PIETRA LIGURE
Franchi, piazza della Basilica, tel. 928.036.
VADO LIGURE
Sarcidi, via Gramsci 82, tel. 880.184.
vicolo Morchio

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle ore 20 alle ore 8), preleva e assiste (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì).
Distretto Savona: tel. n. v. 167.556.688 (da Varazze a Spotonero).
Distretto Pietra Ligure: tel. n. v. 167.556.688 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: tel. n. v. 167.556.688 (da Carleto a Andora).
Distretto di Cervo Montenotte e Valbormida: tel. n. v. 167.556.688.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle ore 8,30 alle 18,30:
Moderna, via Montemonte, tel. 019-885.190.
Ricordi, via Pieve 35, tel. 019-885.190.
Piazza, via Quilano (Zinola), tel. 019-885.190.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalle farmacie:

STATO CIVILE

SAVONA
NATI: Silvia Anania, Santamaría, Samuel Zen.

MATRI: Napoli, 70 anni, Savona, Ricci. Trasporto diretto questa mattina 9.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Matrimonio: collocamento di Ceko Montenotte verrà effettuata la selezione di un necrologo che verrà utilizzato a tempo determinato (due mesi) dal Comune di Mare. Il Comune di Celle tre operai di quarta qualifica funzionale che verranno utilizzati per sei mesi con la possibilità di prorogare il contratto per altri sei mesi. Al collocamento di Finale martedì è prevista la selezione di un bidello che verrà assunto a tempo indeterminato dal Comune di Borghetto Santo Spirito. La Boutique della birra di Savona ha chiesto al collocamento l'invio di un pizzaiolo di cui commessa che abbiano almeno 23 anni. Collocamento Savona è prevista la selezione di un muratore specializzato e di un manovale che verranno assunti dal Centro servizi condominiali di Albisola Superiore. Collocamento di Albenga giovane prossimo verrà effettuata la selezione di un cuoco che sarà assunto dall'Istituto Trinchieri di Albenga.

DA NON PERDERE

SAVONA
«U pregin», ecco i premiati

Si terrà questa mattina, alle 10 (Sala Rossa Comune) la premiazione dei vincitori corso di poesia «U pregin». Ecco i finalisti. Lingua italiana: Rossana Balocco, Silvia Benini, Giovanni Bottaro, Luciana Capocchi, Alberta Del Chiaro, M. Franca Ferraris, Emilia Grolle, Maurizio Manfredi, M. Giuseppina Marinelli, Lea Silvia Pennacino, Rosa Maria Rabbelli. Giovanni Sala, Zahoor Zargar. Dialetto: Silvano Cecchi, Rita Giusto, Ermanno Minuto, Ivana Nardoni, Rosa Perrone, Maddalena Rossi. Ragazzi: Edvige Galbo e Tatiana Palombino.

CALDERAROSTE

Oggi alla Società Operaia Cooperativa di Cedibona si partirà dalle ore 15 castagnata e notturno. Alla stessa ora nella piazzetta di Stella Gamberga prima edizione della «magnata» organizzata dall'associazione turistica Pro Loco di dalla Sma. (p. p.)

Lega Nord contro Tortarolo e i ds. Amodeo dice no all'ipotesi del Sert a Valloria

«Giallo» sull'invito a Bertolani

Sanità, Consiglio rinviato al 13 novembre

SAVONA. Sipario sul Consiglio comunale monitomatico dedicato ai problemi della sanità. Si è trattato solo del primo atto. Venerdì sera all'1,30 sedute la seduta sospesa, quando molti consiglieri dovevano ancora intervenire. Si è deciso di rinviare tutto a venerdì 13 novembre.

Ma il giorno dopo c'è già un caso-Bertolani. Un «giallo» sul suo invito a prendere parte al Consiglio che coinvolge anche il presidente dell'assemblea cittadina, Sergio Tortarolo, ieri messo «otto» da alcune forze politiche. Ecco i fatti: la Terza commissione consiliare (che ha seguito l'istruttoria del Consiglio) voleva a tutti i costi la presenza sia di Amodeo sia di Bertolani. Una prima riunione della conferenza dei capigruppo incaricava il presidente della commissione Renato Giusto a invitare Bertolani a voce. L'assessore rifiutava dicendo che il suo interlocutore naturale non è il Consiglio comunale di Savona ma la Conferenza dei sindaci. Seconda riunione della Conferenza dei capigruppo: si invitare Bertolani in modo formale ed è pareggio; si riformula la votazione chiedendo a Bertolani di spiegare per iscritto i motivi del rifiuto.

Mercoledì Tortarolo invia a Bertolani la copia del verbale della Conferenza aggiungendo una lettera di accompagnamento.



L. Bertolani, consigliere regionale

in cui, al terzo capoverso afferma che egli era assente alla riunione e non aveva condiviso la posizione dei capigruppo.

Un'interferenza che molti ora interpretano come un implicito invito a Bertolani a restare a casa. Venerdì in Consiglio comunale la beffa: far Bertolani che dice di non esserci perché ha ricevuto alcuna invito.

Inevitabili le polemiche. Il segretario della Lega Nord, Nicolich: «E' un atteggiamento che lascia perplessi, come pure la conduzione del Consiglio che ha stravolto i criteri della commissione. Prima doveva parlare

Amodeo, poi i consiglieri. E' una farsa preordinata di regime. Per oltre un'ora gli spettatori sono stati distorti dai problemi e molti se ne sono andati. A quel punto ha parlato Amodeo che, in definitiva, ha confermato che l'Asl è contraria a sistemare il Sert in città».

Una linea, quest'ultima, che è stata anche Patrizia Turchi (Rifondazione) contestata da Ghigo Gaspari (FI) che ha rilanciato l'ipotesi Sert in ospedale. Amodeo, invece, ha confermato che questo rientra nei piani dell'Asl.

Quante schermaglie poi tra Casalinuovo (socialisti democratici) e lo stesso manager su questioni tipo sindacale, in particolare sul fatto che da anni a Valloria si è un servizio fondamentale nelle emergenze sanitarie. Ma che proprio per la finalità, per i costi, va usato con atten-

L'altra mattina per la quarta volta in una settimana a Valloria arriva un paziente da operare con urgenza. E' un agente di polizia di 55 anni di Genova. E' amputato il pollice della mano destra tagliando la legna. Arriva con l'elicottero che atterra a Valloria alle 12,30. L'intervento riesce perfettamente.

Ora l'attesa è per il secondo. Bertolani permettendo.

Pasquino

«Usato meglio l'elicottero»

Trasporto 3 ore dopo l'incidente
Mantero denuncia: non è un taxi

SAVONA. «Attenzione a utilizzare l'elicottero dei Vigili del fuoco. Non è un taxi. La denuncia è di quelle pesanti. A lanciare l'allarme è il professor Renzo Mantero, primario del Centro regionale di Chirurgia della Mano».

Un attacco diretto a quanto è ai Vigili del fuoco, che anni svolgono nel modo migliore un servizio fondamentale nelle emergenze sanitarie. Ma che proprio per la finalità, per i costi, va usato con atten-

fosse avvenuto l'incidente. ha risposto alle 9,15. Premesso che si trattava comunque di un caso grave, mi chiedo se sia possibile che il paziente sia arrivato a Savona dopo 3 ore e mezzo. E l'elicottero? Prosegue il primario: «L'elicottero dev'essere usato per arrivare in pochi minuti. Dopo tre ore da Genova a Savona bastava un'ambulanza. Come cittadino trovo queste scelte inaccettabili».

A questo punto racconta il primario: «Il ragazzo mi co-



Il primario di Chirurgia della Mano Renzo Mantero chiede più attenzione nell'utilizzo dell'elicottero

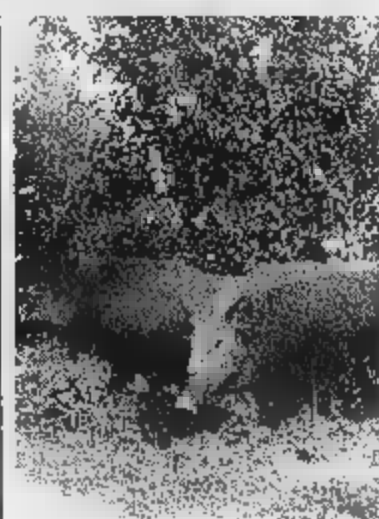
Danni a Roccavignale, denuncia

«Troppi cinghiali ora è un business»

ROCCAVIGNALE. Contadini in rivolta contro il «rifugio di ripopolamento» per cinghiali che si estende dalla SS 28 al confine con il Comune di Cengio. Un'area protetta, di pertinenza del 5 Ambito, entro la quale non si può cacciare, e dove i cinghiali, ma meglio dire porcastri, possono appunto riprodursi indisturbati, forse fin troppo, visto i danni che la colonia di una trentina esemplari arrecando alle coltivazioni.

Tracce degli animali sono visibili fin sotto le finestre del Comune. Spiega il sindaco, Claudio Bracco: «Qui non si tratta di prendere posizione contro i cacciatori o contro gli animalisti, ma di ristabilire un equilibrio che l'introduzione di questi mali ha inevitabilmente infranto, sollevando le sacrosante proteste dei piccoli coltivatori che sentono presi in giro. Senza dimenticare - prosegue il sindaco - del pericolo che determinano anche per la sicurezza stradale: per la 28 bis abbiamo ottenuto dall'Anas l'installazione di particolari recinzioni, ma per la "vecchia" statale non vi è alcuna protezione».

Già a settembre, dopo la presentazione di una petizione firmata da una cinquantina di proprietari, Bracco si era attivato presso la Provincia e l'Ambito, concordando di dare il via ad una battuta di caccia il 13 settembre. Ma la battuta è stata poi misteriosamente annullata e, nonostante le nuove ras-



I cinghiali, un problema

sicurazioni del presidente dell'Ambito, Anelli, e del funzionario provinciale, Poliero, la situazione permane, tanto che, conclude Bracco, «dopo un concitato incontro i contadini, che accusano il Comune di immobilismo ed inefficienza, lo spedito alla Provincia il verbale della riunione, ricevendo alcuna risposta». «La verità - sfoga uno dei contadini - è che dietro c'è la caccia al cinghiale che è un grosso business e i cacciatori non hanno alcuna intenzione di abbattere gli animali che essi stessi hanno introdotto perché si riproducano. Sarebbe distruggere il proprio banco-

[m. ca.]

Altri cantieri a Villapiana, Fornaci e Legino

Madonna del Monte proteste per i lavori

SAVONA. Proteste a Madonna del Monte per i lavori della Telecom e Comune si appresta ad avviare nuovi cantieri alla Fornaci (acque bianche), Villapiana (bitumatura strade). Approvato anche il rifacimento del tetto della piscina di Trento e Trieste.

GLI ABITANTI della frazione hanno organizzato una raccolta firme contro la chiusura al traffico della strada per consentire lo svolgimento dei lavori della Telecom. «La chiusura della strada provoca disagi a lavoratori e studenti - dicono gli abitanti - L'apertura della strada dalle 12 alle 13,30 non è sufficiente. E' necessario che vengano trovate altre soluzioni» il transito alternato. La soluzione di allungare il tragitto di otto chilometri lungo la strada che da Monte Ciuto porta alla Conca Verde è proponibile. Inoltre ci siamo trovati fronte a fatto compiuto senza che giunta ci fosse informato. MONTE MARCHE. Il 10 ottobre si aprirà alla Fornaci anche il can-

tiere per il rifacimento della condotta delle acque bianche che arriva sino a Santa Rita. I lavori dureranno 400 giorni con notevoli disagi per la viabilità. Numerose strade infatti chiuse a stralci per consentire i progressivi avanzamenti dei lavori.

Il Comune ha previsto una spesa di 500 milioni per il rifacimento dell'asfalto in numerose strade: via Abba, Albenga, Amalfi, Ancona, san Lorenzo, piazza Breznerio, via Mignone, via Repusseno, Padova, Venezia, Briganti, Au Fossa, Grassi, Sauro, Vegerio, Ponchielli, Baglietto, Loreto, Incile, besto Ottaviano, Aglietto.

Il Comune ha stanziato un miliardo per la ristrutturazione della piscina di via Trento e Trieste e in particolare per sistemare tetto e facciate da cui filtra acqua piovana. ILLUMINAZIONE. Altri 300 milioni spesi per gli impianti di illuminazione di via Cadore, Chiabrera, Beve, Costacavalli, Cuneo, Nattarella e Cimareola. [a. b.]

Nuova puntata della vicenda dei 9 ragazzi che dormivano in spiaggia sotto le barche

Affidati al Comune i baby «vu cumprà»

La decisione è stata presa dal tribunale dei minori

SAVONA. Sono stati affidati al Comune i nove «vu cumprà» marocchini, di 12, 14, 16 anni, che fino a qualche settimana fa erano soliti vendere la mercanzia agli incroci cittadini o i portici di via Paleocopa e notte andavano a dormire sotto le barche in secca sulla spiaggia della Nattarella. Una vicenda triste, scoperta dagli agenti dell'ufficio di frontiera marittima della polizia nel corso di un'indagine sui clandestini che continuano ad arrivare in città.

La decisione di affidare al Comune i nove extracomunitari è stata presa ieri mattina dal tribunale dei minorenni che ha anche disposto il loro reimpiego, non appena saranno rintracciati i genitori. Nel frattempo, i ragazzi alloggeranno nel centro di accoglienza di Varazze, a spese del Comune di Savona, che dovrà pagare una di 100 mila al giorno per ogni ragazzo.

Intanto continuano le indagini della polizia municipale, coordinate dall'ispettore Ilario Bregoli, per identificare i geni-

FURTO CON IPNASE

Sospettati due cileni

Sarebbero due cileni autori del furto con ipnosi avvenuto una settimana fa nell'ufficio postale di Mazzini, ad Albisola Superiore. La svolta delle indagini della polizia, coordinate dall'ispettore Alberto Bonvicini, si è avuta nei giorni scorsi grazie all'identikit dei malviventi realizzati sulla base delle descrizioni fornite da alcuni testimoni. Gli investigatori sospettano ora di una coppia di sudamericani, un uomo e una donna, protagonisti recenti di colpi analoghi in provincia di Genova e nel basso Piemonte e a Savona avevano già cercato di a segno l'ennesimo furto nell'ufficio postale di Zinola. Sabato scorso, invece, non riusciti nell'intento. Sono entrati nell'ufficio postale di Albisola e la scusa di dover spedire un vaglia, hanno distratto l'impiegata. Dopo qualche minuto sono scappati, portandosi via otto milioni. [c. v.]

tori dei nove marocchini. Un compito che al momento non si presenta facile. Qualcosa, comunque, è già stato scoperto: due ragazzi sarebbero originari di Casablanca. Altri sette, invece, sarebbero nati nella città marocchina di Azoulazaz.

Resta un mistero siano riusciti, da soli, ad arrivare in

Italia, e soprattutto chi si sia preso cura di loro, non appena sono entrati nel paese. I «vu cumprà» rifiutano di collaborare, non vogliono «stredire» chi sfrutta la loro attività. Di fronte alle insistenti domande degli investigatori, si sono limitati ad accennare a ragazzi più grandi, loro parenti,

che li avrebbero aiutati a scappare di casa e imbarcarsi sulla prima nave con rotta verso l'Italia.

«Vivono questo loro viaggio in Italia come un'avventura - spiegano al Comando dei vigili urbani - E è quanto pare non hanno proprio intenzione di tornare». Se potessero scegliere, rimarrebbero volentieri nel nostro paese, anche vagando da una piazza all'altra a vendere ciarfrusaglie e a racimolare qualche soldo. Come appunto è successo fino a qualche settimana fa.

Le indagini dei vigili urbani sono indirizzate anche fuori provincia e in particolare all'«hinterland» torinese da dove arriverebbe la maggior parte dei pendolari «vu-cumprà». Li potrebbe trovarsi il deposito dove i ragazzini ritirano la merce che poi vanno in giro a vendere. Un magazzino del genere - concludono i vigili - potrebbe essere anche a Savona. E' un'ipotesi cui stiamo lavorando e che potrebbe rivelarsi attendibile. [c. v.]

CONSORZIO DEPURAZIONE ACQUA SEVONA

Avvio di procedura semplificata di valutazione d'impatto ambientale

(ai sensi della Legge Regionale n.22/94) per la realizzazione di un conto per il trattamento dei rifiuti liquidi non tossici di origine industriale.

L'impianto è ubicato a Via Caravaggio, 1 - 17100 Savona - presso la sede consortile. L'impianto è finalizzato al trattamento chimico-fisico di rifiuti liquidi di origine industriale, non pericolosi, in modo da ottenere acque idonee al successivo trattamento nell'impianto di depurazione biologica del Consorzio.

Il proponente è il Consorzio per la Depurazione Acque di Scarico di Savona, Via Caravaggio, 1 - cap.17100 - Tel. 019 230101 Fax 019 23010260.

Lo studio di impatto ambientale è depositato presso il Regione Liguria, Ufficio VIA, 11° piano - Torre A - Via Fieschi, 15 - 16100 Genova.

Per i 30 giorni alla pre-pubblicazione, è possibile visionare il progetto e formulare osservazioni. Savona, 25/10/98

IL DIRETTORE GENERALE Ing. A. Ruello

LUNEDÌ **tuttosoldi**
I supplementi de **LA STAMPA**
Una settimana ricca di tutto.

Marpel

PELLE - PELLICCE - SHEARLING-ECOLOGICHE

Aperto la domenica

ALBISSOLA MARINA (SV)

Via Matteotti, 21 (Strada Statale Aurelia)

Tel. 019. 481.324

LOANO (SV)

Via Doria, 20

Tel. 019.675.655

CHIUDE

LIQUIDAZIONE TOTALE

DI TUTTA LA MERCE

Dal 28/10/98

Loano

Continua il blitz della pretura, depuratore nel mirino

Dego: altri indagati?

E adesso interviene l'ex sindaco

Prosegue il blitz sul depuratore consortile di Dego, cominciato l'altro ieri e che sino a questo momento, ha portato a tre avvisi di garanzia nei confronti della direzione lavori, di cui si parla l'ingegner Roberto Keffer, e di alcune ditte appaltatrici, fra cui la «Dondis di Rovigo». I reali ipotizzati sono frode e truffa.

Le perquisizioni, effettuate nell'ambito dell'inchiesta avviata dal procuratore Maurizio Picozzi, vedono impegnata anche la polizia municipale di Cairo, riguardano gli uffici milanesi di Keffer e quelli delle imprese. Sino a questo momento sono stati sequestrati innumerevoli documenti relativi alla realizzazione della condotta. L'operazione continuerà anche nei prossimi giorni.

Il depuratore consortile, che dovrà servire inizialmente ai comuni di Cairo, Carcare, Altare e Dego, è dunque nuovamente nella bufera. L'inchiesta, che procura presso la procura di Savona è nata sulla base di una serie di esposti sulla regolarità dei lavori e sui ritardi. L'impianto, infatti, cominciato nell'89 sarebbe dovuto entrare in funzione quattro anni fa.

Una storia datata, caratterizzata da polemiche, problemi burocratici e di carattere tecnico, su cui interviene l'ex sindaco, Dario Viano, attuale consigliere comunale di minoranza. Racconta: «Quanto al sindaco, nel '93, con relativa ordinanza, feci demolire e poi ricostruire alcuni pozzetti lizzati nel territorio comunale, risultati conformi alle leggi, dimostrati anche dai controlli della Commissione edilizia». Prosegue Viano: «Una decisione che mi costò un dura "reprimenda" da parte degli allora sindaci dei Comuni interessati all'impianto e alcuni componenti del Consorzio che mi imputavano immediatamente».

Dice ancora: «Venni anche ascoltato dal magistrato Greco, quale esposto le mie perplessità sulla regolarità di

parte dei lavori. Conclude l'ex sindaco: «Insomma, già a quel tempo in molti che vi erano delle irregolarità, soprattutto in merito alla costruzione di alcuni pozzetti».

«Atte» nuovi sviluppi sotto il profilo giudiziario, intanto, il presidente del Consorzio per la depurazione, acquedotto, Lorenzo Moretti, dopo aver annunciato un caso emergano eventuali responsabilità, il Consorzio si costituirà parte civile, attende il nulla osta della Commissione regionale collauda.

Il depuratore, del costo di miliardi, in base alle ultime indicazioni, dovrebbe venire attivato entro la fine del mese, ma l'inchiesta magistratura e soprattutto i risultati che stanno emergendo, potrebbero far slittare ulteriormente i tempi.



L'ex sindaco Dario Viano

Ieri notte ad Altare

**Un'auto sfiorata
in pieno centro
feriti 2 ragazzi**

Incidente stradale, l'altra sera dopo le 3, lungo la strada che attraversa l'abitato di Altare. Un'auto, un Peugeot 106, guidata da Alexander Barbieri, 22 anni, residente in via Repubblica, a Cairo Montenotte, è uscita di strada per una buca in corso d'opera. Accanto al ventiduenne viaggiava Loris Garbero, 17 anni, di Altare. La Polstrada di Carcare e la pubblica assistenza Barbieri, che ha riportato ferite a frattura, è stato trasportato all'ospedale S. Martino di Genova. La prognosi è di 35 giorni. Garbero, ricoverato al S. Paolo di Savona, guarirà in venticinque giorni. (l. b.)

Cengio, dramma sfiorato

**Auto sfiorata
in vetrina
del barbiere**

CENGIO. Auto piomba nel salone di un barbiere. Strage sfiorata a Cengio, ieri mattina, quando la Fiat Punto condotta da un giovane cengiese, per un errore di manovra, ha proseguito la corsa salendo sul marciapiede sfondando la vetrina del salone «Renato e Sabina», via Val Bormida 55. L'auto è entrata nel negozio, arrestandosi solo contro lo spigolo del muretto che divide l'area «taglio» dal lotto d'aspetto. Né la conducente, né i due titolari, che in quel momento erano in fondo al locale, hanno riportato danni, ma solo la fortuna ha evitato un bilancio ben più pesante: un attimo prima, nel salone, vi erano 7 persone, fra cui due bambini. (m. ca.)

Cairo, prima indagine fra i giovani

Aumenta il consumo delle droghe leggere

Il 28 per cento degli studenti avrebbe già fumato gli «spinelli»

CAIRO M. Una ricerca sul consumo delle droghe leggere e alcool fra i giovani di Val Bormida. Lo ha redatto la dottoressa Giuliana Bianchi Frezza, operatrice psico-pedagogica alle scuole medie di Cairo che, di recente, ha ottenuto la specializzazione in Criminologia clinica all'Università di Genova, discutendo una tesi sul consumo delle droghe leggere fra gli adolescenti della Val Bormida con il professor Tullio Bandini.

Si tratta della prima ricerca realizzata sul fenomeno dell'uso stupefacenti in zona. Dallo studio della Bianchi Frezza emerge un quadro piuttosto allarmante. Su 300 studenti del triennio superiore di età compresa fra i 17 e i 19 anni, che frequentano gli istituti della Val Bormida, risulta che il 28 per cento dei diciassettenni fuma spinelli, il 15 per cento che aumenta l'età. I

diciottenni che ricorrono a hashish e marijuana il 38 per cento. Percentuali, invece, per quelli che utilizzano steroidi, alcool unito a farmaci, crack e ecstasy, quali motivi che li spingono a cercare lo «sballo» del fine settimana? Dalle risposte, spiega la neocriminologa, è emerso che i giovani sono a conoscenza dei rischi cui sono incontro, che, tuttavia, essi sono più forti. Lo fanno per curiosità e per una forma di trasgressione nei confronti della famiglia.

Dati ancor più preoccupanti sul consumo di alcool. Oltre il 50 per cento dei diciassettenni beve, sempre a occasione del fine settimana, soprattutto birra, seguita da vino e superalcolici. Anche in questo caso la percentuale aumenta con l'età. I diciottenni oltre il 40 per cento. Questi i motivi. L'alcool li fa sentire felici, ed i problemi, sono più socievoli. Solo una percentuale minima ha dichiarato che dopo aver bevuto «sta male». Un fatto meno che riguarda solo i ragazzi, perché con l'aumento dell'età, il consumo di alcool è frequente anche fra le ragazze.

Sempre sulla base della ricerca, tale consumo, stando alle risposte date dagli studenti, «non ha riflessi sull'andamento scolastico» che risulta medio-alto. Si tratta di ragazzi che vivono in famiglie «normali», senza particolari problemi.

Contro il consumo e lo spaccio di sostanze stupefacenti, i carabinieri, in questi ultimi mesi hanno ulteriormente intensificato i controlli. In tre settimane gli accertamenti hanno portato alla denuncia, a piede libero, di nove valbormidesi, trovati in possesso di hashish, marijuana e cocaina. Cinque questi sono stati denunciati perché coltivavano canapa indiana in zone isolate, lontane da occhi indiscreti. Gli altri, perché fermati «in strada», «fuori» e piccoli quantitativi di cocaina. Non solo, ma seguendo due tossicodipendenti della zona, i carabinieri del nucleo operativo di Cairo, in poche ore, hanno arrestato due savonesi che stavano cedendo dosi di eroina. (l. b.)

NOTIZIE FLASH

ALTARE

**Il ricordo del poeta Capasso
oggi cerimonia a due rassegne**

Altare ricorda Aldo Capasso. La cerimonia inizierà alle 10, con la deposizione di fiori sulla tomba dell'illustre letterato. Alle 11,30 intitolazione delle scuole elementari al poeta, mentre, alle 16 e 17,30, saranno inaugurate la collettiva d'arte, presso la Biblioteca musicale, e la rassegna di opere letterarie, nel teatrino dell'asilo. Alle 21, introdotto dal professor Farris, recital di poesie lette dall'attore Giorgio Scaramuzza. (m. ca.)

ALTARE

**I vetri della Valbormida
al congresso di Venezia**

Il vetro Altare protagonista del XIV Congresso internazionale dell'Associazione per la storia del vetro che si svolgerà, dal 27 ottobre al 1 novembre, a Venezia e Milano. (m. ca.)

ATHENA Informatica, società leader nella produzione di Personal Computer, in forte espansione sul mercato nazionale, ricerca per il proprio centro di lavoro di Vado Ligure (SV) giovani persone di occupazione, di età compresa fra i 19 e i 32 anni, da inserire nell'organico aziendale attraverso Piano di Inserimento Professionale. Le figure oggetto della selezione sono le seguenti:

Pos. A - TECNICO ASSEMBLATURE
Il personale in oggetto svolgerà - previo corso di formazione - mansioni di assemblaggio dei componenti elettronici all'interno delle nostre linee di produzione di PC. Le competenze nel settore dell'hardware rappresenteranno titolo preferenziale.

Pos. B - VENDITORE ITINERANTE
I candidati a ricoprire questo ruolo sono persone con esperienza di vendita nel settore Personal Computer, oppure persone prive di esperienza specifica, ma con un buon corso di formazione - verranno inserite nell'organico commerciale con mansioni di promozione e vendita in tutto il territorio nazionale.

Pos. C - ASSISTENTI ALLA DIREZIONE MARKETING
La figura in oggetto svolgerà mansioni di coordinamento delle attività operative dell'Ufficio Marketing. Laurea in discipline economiche, precedenti esperienze nel settore marketing, competenze informatiche (hardware che software) e un'ottima conoscenza della lingua italiana, sia parlata che scritta, rappresentano titoli preferenziali.

Pos. D - MAGAZINIERE
Interessati a pregare di inviare il più presto (meglio via fax) un curriculum dettagliato all'indirizzo sotto riportato, specificando la posizione di interesse. La selezione verrà curata direttamente dall'azienda.

ATI Informatica - Personale - Via Costa 8 - 17040 Vado Ligure (SV)
fax 010/566111 - e-mail: personale@athena.it

VALEO Azienda leader nel settore della componentistica auto ricerca per il potenziamento proprio Centro Studi

PROGETTISTI MECCANICI
che, dipendendo dal Responsabile Studi, sviluppino progetti esecutivi per la realizzazione di nuovi prodotti o per il miglioramento e la modifica di quelli esistenti, eseguendo disegni costruttivi di dettaglio. Desideriamo incontrare diplomati in indirizzo tecnico che abbiano sviluppato un'esperienza professionale nel disegno di componenti meccanici, maturata attraverso l'utilizzazione di sistemi CAD. L'inquadramento professionale ed il trattamento economico, commisurati alla professionalità ed alle effettive capacità acquisite, si posizionano comunque su alti livelli del mercato. La sede di lavoro è a Mondovì. Gli interessati dovranno dettagliato curriculum vitae indirizzato a: VALEO Frizioni - Trasmissioni - Direzione Risorse Umane - C.so Francia, 11 - 12084 Mondovì (CN) - oppure via fax al n. 0174/557656. Si richiede l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della legge 675/96.

Velasquez TRAVEL
Vieni con noi:

OFFERTA WEEK-END: LISBONA e LONDRA
VOLO + HOTEL 11 giorni/2 notti 8+8
Da Lit.: 565.000 - Euro: 290,00 + Tasse aeroporto

DJERBA
VOLO + HOTEL 4 STELLE 8 giorni/7 notti
PENSIONE COMPLETA + BEVANDE INCLUSE
Da Lit.: 990.000 - Euro: 508,20

CROCIERA DI CAPODANNO 7 notti/8 giorni
GENOVA-BARCELONA-BALEARI-TUNISI-MALTA
Da Lit.: 1.150.000 - Euro: 590,35 + Tasse Portuali

PRENOTA SUBITO, POSTI LIMITATI!
INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI:
Via Mazzini 28, ang. Piazza Staz. F.S. - Finale L.
TEL: 019/681099 - 019/681986

The Economist, 26 centimetri.
(Settimanale di economia)



il 24 e il 25 ottobre scoprite la nuova Lupo dal Concessionario Volkswagen:

ZOLEZZI AUTO

ALBENGA

Reg. Poca - Tel. 0182 50.861 - 51.425

Barbieri

SAVONA

C.so Mazzini 124 - Tel. 019 813.060

Caldarroste in festa nell'intero Savonese

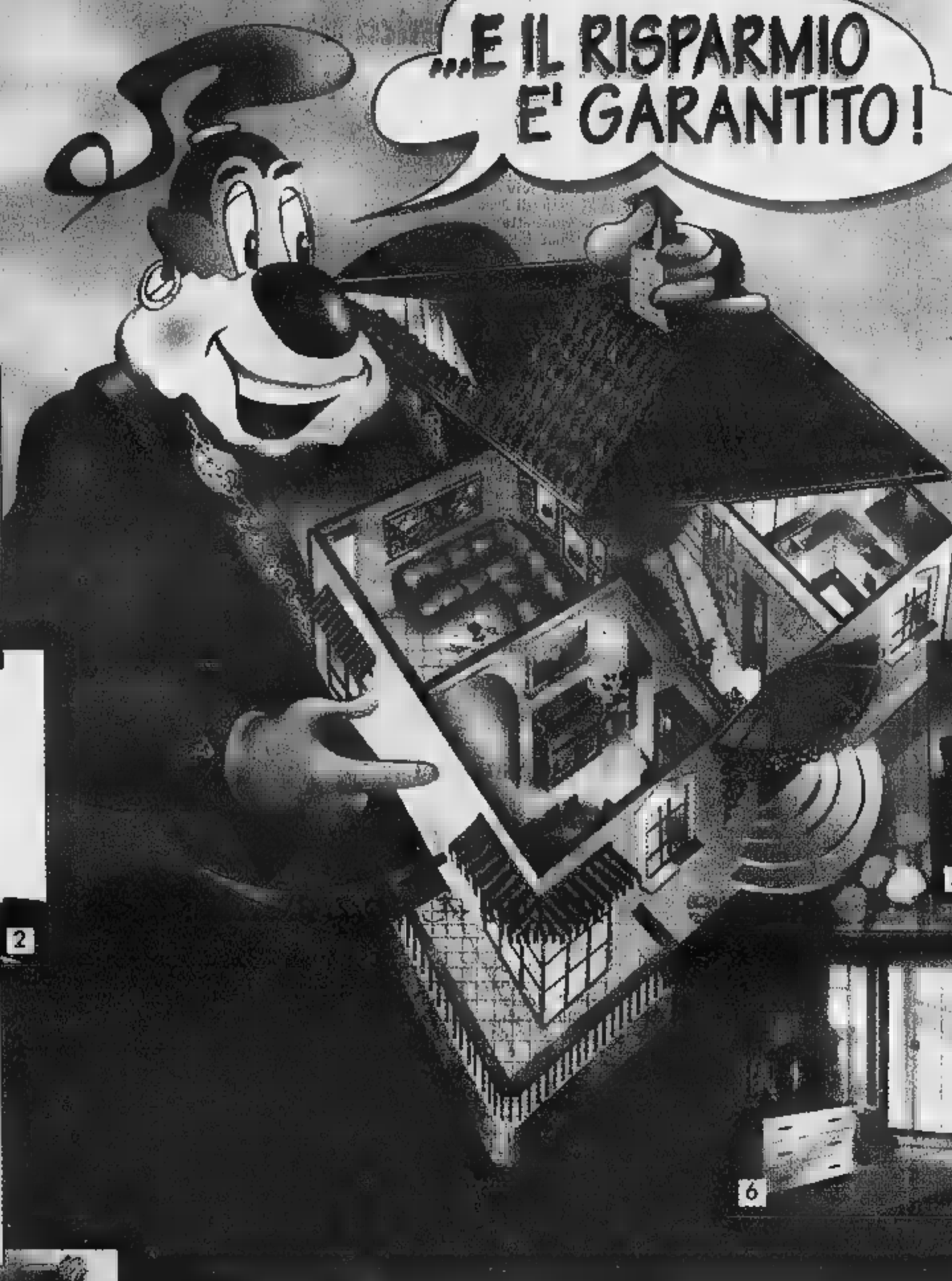
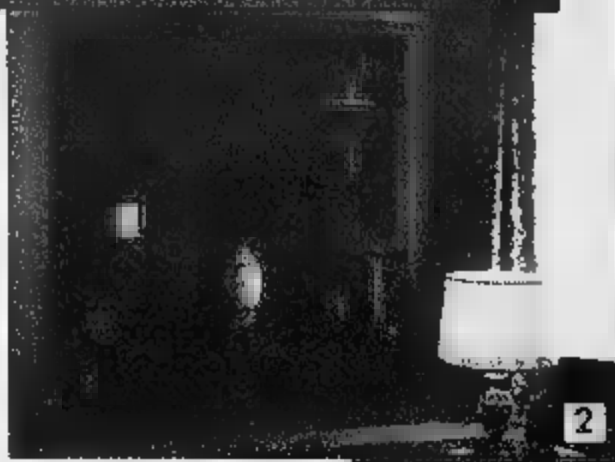
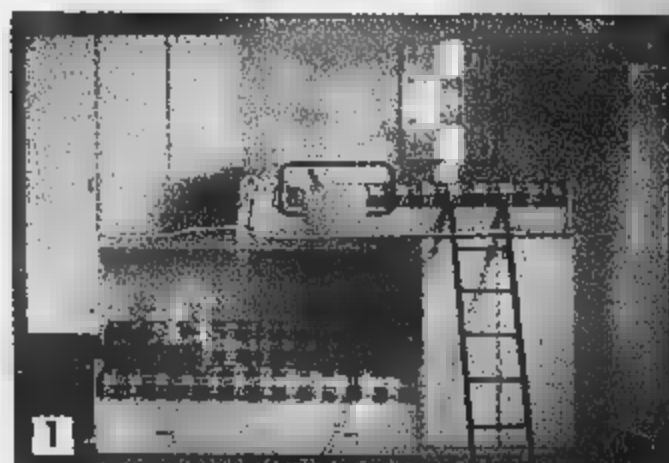


La casa è servita

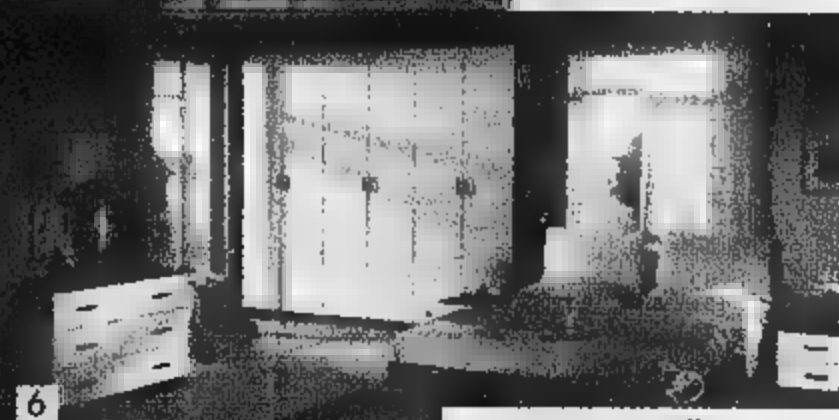
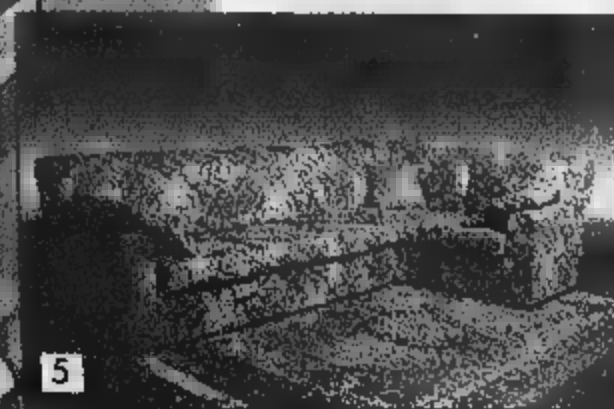
1. Cameretta salvaspazio con scaletta, come foto disponibile in vari colori Lit. 1.490.000
2. Parete arte povera con anta a telaio, come foto Lit. 1.590.000
3. Scrivania con alzatina "arte povera", come foto Lit. 580.000
4. Cucina "Michela" in castagno elettrodomestici inclusi, come foto mlt Lit. 2.690.000

...E IL RISPARMIO E' GARANTITO!

**RICHIEDI IL NOSTRO
NUOVO CATALOGO
TELEFONANDO AL NUMERO
0172.381.165.
LO RICEVERAI GRATIS**



5. Salotto "Luna" interamente sfoderabile, come foto Lit. 865.000
6. Camera "Susanna" cilegio e panno con letto imbottito, come foto Lit. 1.990.000
7. Madia toscana in legno vecchio come foto Lit. 680.000



**IL NOSTRO
CENTRO SERVIZI
TI GARANTISCE
2 ANNI DI ASSISTENZA
GRATUITA**

**ASTA[®]
del
MOBILE**

**I NOSTRI PREZZI
COMPREDONO
IVA, TRASPORTO
E MONTAGGIO**

SIAMO APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

LUNEDI CHIUSO TUTTO IL GIORNO

CAVALLERMAGGIORE (CN): ☎ 0172.38.27.60 • FINALE LIGURE (SV): ☎ 019.68.10.43 • <http://www.astadelmobile.it>

Dilettanti: arriva la capolista Valenzana

L'Imperia vuol dare scacco alla regina

La Sestrese

Torna a Borzoli e vuole vincere

GENOVA. La Sestrese torna a Borzoli (calcio d'inizio alle 14,30, avversario il Verbania) dopo aver disputato le prime tre partite casalinghe di campionato alla Sciorba. Impianto della Val Bisagno oggi indisponibile, occupato da una manifestazione di rugby giovanile, e verdestellati obbligati quindi a tornare sulla terra battuta di Sestri Ponente. Certo più comodo da raggiungere per i tifosi, ma col fondo che male si adatta alle caratteristiche di Doni & C., abituati a calcare campi in erba e quindi, sulla carta, sfavoriti su un terreno simile.

Il tecnico Antonio Di Pace non ha però giustificazioni: «Casomai sarà il Verbania, ma riferisco in modo particolare all'ultimo acquisto Ciocci, e doversi preoccupare del fondo del terreno. Non creiamo alibi: non pensiamo di avere un vantaggio perché il fattore sorpresa, che poteva funzionare nel passato, esiste più. E poi, il Cuneo non ha forse eliminato dalla Coppa Italia proprio giocando a Borzoli? No, la verità è diversa. Pretendo il massimo dell'impegno per centrare la vittoria casalinga».

Formazione qualche punto interrogativo, con uniche certezze le due degli squalificati Davide Perata e Zampella. Potrebbe esordire l'ultimo acquisto operato dal presidente Claudio Gazzo, ovvero il centrocampista Antonio Vona, classe 1972, con trascorsi nel Messina, nella Civitanovese e nella Sangiuseppese. Incerto Romeo, che domenica nella vittoriosa trasferta di S. Angelo ha ricevuto una giocata ad una coscia. [g. s.]

IMPERIA. Le sorti del campionato passano oggi per il «Ciccione». A Imperia arriva infatti la lanciata capolista Valenzana (fischio d'inizio alle 14,30) e i nerazzurri vogliono assolutamente confermare i progressi evidenziati domenica scorsa a Verbania e tentare di accorciare le distanze dalla formazione piemontese, che ha un vantaggio.

Sbravati e compagni. Giorgio Benedetti non si lascia prendere la mano dai facili entusiasmi dettati dalla bella prova di sette giorni fa, ma sottolinea l'importanza della gara: «È uno scontro diretto tra formazioni in buona salute, ma all'ottava giornata il troppo presto per definirlo già decisivo. La Valenzana è squadra grandissima valore in ogni reparto, che finora non si è concessa sbavature, negli ultimi tempi anche l'Imperia è cresciuta, e potremo giocare le nostre carte senza timori reverenziali».

Il tecnico imperiese ha a disposizione l'intera rosa, con l'eccezione dello squalificato Bianchi: «È fondamentale poter schierare con continuità gli stessi uomini-chiave. Le geometrie del gioco non possono essere improvvisate partite per partite, come invece è purtroppo accaduto nelle prime giornate del torneo. Dopo tante difficoltà legate alle assenze ora possiamo contare sul gruppo quasi al completo, nel quale si stanno inserendo bene i nuovi acquisti Menchini e Brignoli, elementi utilissimi per il nostro modulo di gioco, anche non ancora al top della condizione. E' quindi prevedibile che sia Menchini che l'ex sanremese, approdato in settimana alla corte di Cipolla, saranno utilizzati dall'allenatore almeno per un ampio scampolo di partita. L'Imperia potrà contare anche sulle migliori condizioni di tutti i giocatori acciacciati, e un Rotella tornato prepotentemente uomo-simbolo della squadra.

L'avversario odierno merita la massima attenzione da parte

del team nerazzurro. La squadra del presidente Omodeo è stata costruita con l'obiettivo dichiarato di centrare la promozione. Nella rosa che lo scorso anno disputò i playoff, perso il bomber Battistini, sono stati inseriti ottimi risultati i due attaccanti Izzillo, a segno cinque volte, e Cortesi, che finora ha siglato quattro reti, e il mediano Minadeo.

Il tecnico Giuliano Ciravegna predica costantemente prudenza, ma la compagine «gira» nel modo migliore a Imperia cerca un risultato che le consenta di allungare il passo nell'inseguimento del Solbiatese. Angelo Lodigiano. L'allenatore piemontese deve però rimediare alla probabile del giovane tornante Venerus, scuola Juventus, del giocatore più efficace della Valenzana, infortunatosi martedì con la maglia della Nazionale «Bertini». Al suo posto dovrebbe giocare un altro promettente junior, Di Carlo.

Si annuncia quindi sfida interessante. Benedetti lancia un appello ai tifosi imperiesi: «È l'occasione per venire allo stadio e incitare la squadra, in un momento importantissimo della stagione. In abbiamo sempre vinto, e il ottenuto a Verbania ha sottolineato la crescita dell'Imperia, che per venti minuti ha davvero impresso per la qualità e la velocità del futuro, caratteristiche che in futuro dovranno esprimersi nell'arco di tutti i novanta minuti».

Intanto l'Imperia ha raggiunto un altro importante traguardo a livello societario: l'assemblea dei soci ha infatti approvato all'unanimità il bilancio 1997/98, certificato dalla società americana Grant Thornton, una delle principali compagnie di revisione a livello mondiale, che in Italia certifica nel settore calcistico i bilanci di Inter, Parma, Livorno e ora, unico sodalizio dilettantistico, anche dei nerazzurri.

Luca Amoretti



Benedetti e Peluffo esultanti dopo un gol: l'Imperia spera che la scena si ripeta

CAMPO CENTRALE
C'è profumo di gloria

Battere la concorrenza mai facile. Figurarsi quando l'interesse degli sportivi si frammenta tra decine e decine di avvenimenti tutti in grado, per un motivo o per l'altro, di interessare i fans. Peraltro, nella domenica in cui la Samp è riscatto ricevendo l'Empoli, la Sanremese ospita il blasonato Mantova e Vado-Savona catalizza le attenzioni dell'Eccellenza, l'appuntamento nel complesso più ghiotto viene da Imperia. I nerazzurri alle soglie della classifica che conta e al «Ciccione» arriva la supercapolista Valenzana, squadra che ha vinto il girone, e magari pure a mani basse.

Test-match, dunque, per i ragazzi di Benedetti, che da poco hanno trovato un avversario più affilato da infortunare, e che si giocano nell'occasione una bella fetta delle loro non secondarie chance di diventare squadra che conta nella C2. Il mister in settimana si

è prodigato da diversi fronti, ma su uno ha insistito con decisione: l'invocazione al pubblico. Non c'è dubbio che solo un grosso supporto passionale possa far bene oggi, e sognare domani. Qualche centinaio di persone, inutile nascondersi dietro a un dito, non è sufficiente per combattere la battaglia della promozione.

In città peraltro la «febbre» è, se non parossistica, in aumento. Nei ritrovi si è vissuta una vigilia di crescente attesa, molti tifosi sono stretti attorno alla squadra e i giocatori sentono un calore per dare il meglio. Alla «Torrefazione Brasil», ad esempio, covo più che storico della fede nerazzurra, si respirava fin da metà settimana l'aria dei momenti che contano. Aria calda, di altri tempi: quelli in cui i «covi» della calcifilia ligure erano decisi la gente a campi migliaia. A Imperia sperano di rivederla.

In C2 col Mantova per i tre punti

Con Calabria Sanremo spara

TRIVIALI

Fra blasone e gol facili

Sanremese-Mantova si gioca alle 15. In extremis il subbianco, in occasione dell'introduzione del nuovo orario per il ritorno dell'ora solare, ha ottenuto dalla Figc la deroga a giocare alle 14,30 (come indicato in un primo tempo sui manifesti ufficiali del match). Vecchia tradizione, per il calcio sanremasco.

Col Mantova, avversario indiscutibilmente blasonato, la Sanremese dei pareggi (sei sette gare), ma imbattuta, cerca quella vittoria che insegue dal 6 settembre quando alla prima giornata si impose sull'Albino-Lefte. Per farlo, ancora una volta, i biancazzurri saranno al completo. Il Giudice sportivo stavolta ha squalificato Notari e Moriani, espulsi domenica a Novara. Però ci sarà il bomber Calabria che ha scontato le due giornate. Anche lui, per effetto delle squalifiche, non gioca al Comunale dal 6 settembre.

Giovedì in allenamento è apparso in gran forma, segnando un gol spettacolare. Il suo ritorno rimanda in panchina all'inizio di Laghi; Scanu giocherà nella posizione di Moriani; per sostituire Notari, Cichero starebbe pensando a Balducci. L'ex genovese, fuori da due domeniche, punta al riscatto. «Le doti discutono. Deve solo ritrovare morale e fiducia», dice di lui Cichero. In panchina la novità-Luceri. Il terzino torna in squadra dopo il grave incidente rimediato il 30 settembre con la Pro Sesto. Ha ricominciato ad allenarsi da una settimana, non è ancora pronto al rientro ma il suo inserimento tra i convocati servirà a farlo rientrare nel clima del campionato.

L'arbitro sarà Ioseff di Siena. Ha diretto tre volte in C2, con ben 5 espulsioni. Arbitro la Sanremese nella trasferta di Casale (0-1) della scorsa stagione. Guardalighe Burchielli e Santini entrano di Pisa. Se ne è andato anche un altro pezzo di storia. Leri è mancato Giuseppe Madini: giocò con la Sanremese negli Anni '50, e prima era in A all'Inter. Ciao vecchio Madini, Sanremo gioca anche per te. [b. m.]

Il Mantova è un «nome» indiscutibilmente importante della C2. I suoi trascorsi sono importanti, specie tra gli anni Cinquanta e Sessanta quando, allenato da un certo Edmondo Fabbri, in sole quattro stagioni la squadra biancorossa riuscì a passare dalla serie D alla serie A.

Un exploit enorme, che fece epoca. Ed inserì per brevi i biancorossi nell'élite del calcio nazionale.

Adesso il Mantova gioca in C2 con molte ambizioni, allenato da quel Marino Magrin, buon centrocampista, ex di Atalanta, Genoa, Verona e Juventus, che ebbe l'onore (ma anche la sfortuna) di sostituire Michel Platini quando il francese chiuse la carriera alla Juventus...

Il Mantova, schierato con il 4-4-2, ha un punto in un della Sanremese. E' una squadra che, dopo aver fallito il traguardo del playoff la scorsa stagione, è rinnovata al novanta per cento.

E la ricerca di un'amalgama di una squadra sostanzialmente nuova può spiegare l'inizio in tono minore del campionato per una formazione che punta, senza mezzi termini, all'obiettivo dei playoff.

Sulla carta ha grosse potenzialità soprattutto in attacco, giocatori come Intrabartolo, acquistato dal Legnano, che la stagione ha segnato qualcosa come 18 gol. Poi Della Giovanna (12 reti), Gabriellini (14, centri) e lo stesso centrocampista Nistri autore di 5 gol. Ma Gabriellini oggi non dovrebbe giocare; e assenti probabili anche i quotati Avanzi e Lasagni. [b. m.]

Colora di nuovo la tua tavola.

Tutti i martedì dal 25 ottobre al 1° novembre 1998
per ogni 50.000 lire di spesa multipli
in un unico scontrino riceverai un bollino,
raccogli 6 bollini, potrai così ritirare
gratuitamente i piatti frutta della linea
Taormina Mare e Taormina Sole. Puoi scegliere
di collezionare la linea Blu o la linea Gialla
indifferentemente, mischiare i due colori
per rendere la tua tavola
allegra e divertente.

coop
LA COOP TU.

L'Eccellenza propone oggi uno dei confronti più accesi e classici

Vado-Savona, rivive la storia

Torna del derby più attesi di sempre: i rossoblu sognano lo «sgambetto», gli ospiti devono difendere il primato. A Lucisano a Valentino i premi «Mortice» e «Del Buono»

VADO. Ieri mattina al «Baguttino» di Vado, tifoseria rossoblu-amarcord con tanti aneddoti e ricordi di un passato derby che continua nel tempo. Un Savona-Vado inossidabile e più che mai attuale, con attese frenetiche; si calcola che oggi al Chittolina per l'ennesimo confronto fra biancoblu e rossoblu, la presenza del pubblico possa sfiorare le duemila presenze: calcolo ottimistico o appena reale? La constatazione è che siamo vicinissimi alla realtà.

Intanto arriva la lettura dei risultati che la giuria «Sportivo dell'anno» ha reso pubblici, quelli «Trofeo Angelo Morice» e del «Trofeo Stefano Del Buono», premi ricordano le figure di due grandi presidenti, con rivalità sportive importantissime nel dopoguerra, e che oggi vanno a nobilitare due giovani carriere «calcistiche» impegnati nel derby odierno.

A «Giuseppe Lucisano» è dedicato infine il «Morice»: segue in questo il suo capitano Martino Moiso vincitore della passata edizione, mentre al capitano Savona Giusy Valentino va il Trofeo Stefano Del Buono. Due premi di assoluto valore, che verranno consegnati nel corso della grande serata dello sportivo che verrà organizzata nel gennaio del '99 al Teatro Chibbera di Savona.

Una notizia che ha reso felici i due protagonisti, e che introduce in modo equanime il derby: il campionato. Vado-Savona ritorna al Chittolina dopo otto stagioni: l'ultima sfida fu biancoblu per 1-0 con replica del '90. Tempi passati a assai cambiati, con Vado che festeggiò gli anni di vita a Savona teso al ritorno nel Nazionale dilettanti, e una classifica che «chiama» i vadesi: «il mio cuore» sempre - dice Vittorio Caviglia, «rossoblu-tifa Vado, ma questo Savona ci preoccupa non poco. È formato da tanti «foresti» che non sentono affatto l'affanno del derby, più difficile per i nostri che ormai da tempo sono centrati su questa partita».

Anche l'ex dirigente Croce è di questo avviso: «Sono finiti i bei tempi in cui «vinci» in Ricci per 5-1 - dice con una punta d'orgoglio tutta vade - In quella gara Martino Marchese diresse il quinto gol andò dal campo... e improvvisamente comparve tra i tifosi un asino, che ci accompagnò sino al ritorno a Vado».

Oggi queste sono improponibili, il tifo si fa in modo più distaccato: Vado-Savona merita qualcosa di speciale. Volendo fare un po' di storia contemporanea, ricordiamo che Lucisano (al Vado dal '91) ha giocato 140 gare in rossoblu, segnato 15 gol, e che succede all'ordine inverso questi vincitori del «Morice»: '96 Moiso, '95 Shrivati, '94 Carrea, '93 Filled, '92 Vanni, '92 Viviani, '91 Marazzi, '90 Salamin e Chicchiarelli, '89 Ancona, '88 Ottoboni e Di Napoli, '87 Roby Marazzi.

Giusy Valentino vincitore del «Del Buono» ha giocato 149 par-



Flavio Ferraro, allenatore del Savona

tite nel Savona (quindi 150 oggi...) e segnato 12 reti. Albo d'oro: '97 Giribone, '96 Di Capita, '95 Ferraro, '94 Gualco, '93 Bongiovanni, '92 Caramello, '91 Grimaldo, '90 Garzaro, '89 Botari. Tornando al derby, le formazioni: Vado: Cancellara, D'Asaro, Lucisano, Procoppio (Ranieri), Donato, Spaggiari, Santanelli, Moiso, Prestia, Scalzi, Schipani, all. Eretta. Savona: Di Latta, Bottinelli, Tasco, Schito, Cappanera, Troise, Malafroste, Neri, Scaletta, Valentino, Sciutto, all. Ferraro.

Manuel De Marco

Un fatto pieno di trappole

Big per Albengacisano e Cairese
Finale a pezzi, Loanesi-bunker

Vado-Savona monopolizza senza alcun dubbio la sesta giornata di un'Eccellenza nella quale anche altre sfide meritano considerazione.

Ad iniziare da Albengacisano-Argentina con gli inganni che giocano per la seconda domenica consecutiva al «Riva»: l'obiettivo è soprattutto quello di evitare un altro ko dopo quello di sette giorni fa contro Cairese. Lo sottolinea il presidente Nino De Filippis: «Speriamo avere anche un pizzico di fortuna in più, in una partita molto difficile. Gli imperiesi sono in splendida forma come testimoniano gli ultimi risultati. Partita aperta ad ogni pronostico con padroni di casa privi di Carraro e Secco, squalificati».

Più intanto sul bagnato per il Finale: un punto solo in classifica, rete segnata a oggi, le Grassorutese, una formazione tutta da inventare. Giudice sportivo non è stato per niente tenero con i giallorossi, considerati gli stop infitti a Bortolini, De Marco, Novaro, Calvi e soprattutto Vona che, pure, un momento non esaltante, rappresenta

sempre un pericolo per ogni difesa.

In ogni caso, i rapalesi non fanno meglio: una dimostra anche l'ultima sconfitta casalinga contro l'Entella, ma questo non può essere motivo eccessivo conforto. Un altro stop per il Finale sarebbe davvero difficile da digerire e rimediare a una classifica davvero deficitaria comincerà a farsi durissima.

Meglio sta la Loanesi ospite nell'occasione del Pontedecimo-privi di Bonadonna, e con alcuni titolari non al meglio, i rossoblu mirano quanto meno ad un pareggio. Piovano sembra orientato a una partita di contenimento, affidandosi poi soprattutto al contropiede.

Infine la Cairese che attende la Pezzanesa: i tre punti conquistati al «Riva» hanno ridato morale ai gialloblu che oggi saranno impegnati contro una delle più belle realtà del torneo (ma che si presenta più di Mariano). Lo spettacolo sembra garantito con i locali che possono, in giornata, compiere qualsiasi impresa. (g. o.)

Arriva l'Empoli, mentre il Genoa prepara la riscossa

Samp: Spalletti gioca contro il suo passato



GENOVA. Luciano Spalletti affronta il passato, mai stavolta c'è spazio per il sentimento. Bisogna essere soprattutto pragmatici a cioè vincere, per cancellare la pesante sconfitta di Piacenza, le pietre al cavalcavia Nervi, per soffocare sul nascere quel senso di sfiducia che aleggia sulla squadra e che è solo del male.

Senza dimenticare, poi, che per venerdì è convocata l'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti: tra l'altro, sarà chiamata ad approvare (e proprio questa la parte straordinaria) l'aumento del capitale sociale da 7 a 21 miliardi. Potrebbe anche costituire un momento di confronto (come è già accaduto gli anni scorsi) tra il presidente Enrico Mantovani ed i piccoli azionisti.

Spalletti, il mister ritrova l'Empoli, società che lo ha valorizzato allenatore. Il mercato della Samp è chiuso con l'arrivo, in prestito, del difensore franco-ivoriano Lassissi. 21 anni, è del centrocampista Fabio Pecchia, 25, ne è andato Pesaresi, che a Napoli cercherà finalmente di mettersi in mostra. I neobluccisti oggi giocheranno dal primo minuto.



Rambaudi finalmente genovese: l'ex laziale spera di rivivere le sue stagioni d'oro

considerata anche la situazione d'emergenza. Alle indisponibilità dei lungodegenti Jovicic, Montella ed Hugo, si è aggiunta infatti quella di Balleri, alle prese con un'acuta forma di lombosciatalgia che assomiglia tanto a un'ernia del disco. Questa settimana deciderà se intervenire chirurgicamente. Ed anche Mannini e Vergassola non sono bene. «La Samp a Marassi si è sempre comportata bene - ha detto Spalletti - certo l'Empoli rappresenta qualcosa di importante per me, ma penso al presente. La sconfitta di Piacenza è cancellata al più presto. In settimana abbiamo lavorato duramente, e

le risposte sono state positive».

Genoa. Cagni ha concesso due giorni di riposo ai giocatori, che riprenderanno martedì pomeriggio. L'allenatore (giornisci scorsi) ha torchiato duramente la squadra, strutturando una settimana stile ritiro. Venerdì è aggregato Roberto Rambaudi, preso dalla Lazio a titolo definitivo: «Ho accettato questo declassamento - ha spiegato - perché Genova è una piazza importante e perché me ho ancora tanti stimoli. Non prometto tanti gol, però in carriera ne ho fatti segnare tanti agli attaccanti che avevo accanto. Cercherò di dare una mano a Francioso». (dam. bas.)

LE ALTRE PROTAGONISTE

Sestri Levante d'emergenza, mentre la Samm rischia Sarzana e la Grassorutese cerca punti-salvezza

Ma l'Entella vuole gol per prendere il volo

I ragazzi di Baveni ospitano un Busalla da non sottovalutare

Archiviata la parentesi infrasettimanale di Coppa Italia (Entella e Sammartinese avanzano, il Sestri Levante è stato eliminato), le quattro levantine di Eccellenza si preparano a affrontare una sesta campionato indubbiamente già indicativa. Il tempo degli esperimenti ormai finito, ed è gettare le maschere: Entella per il primato, le altre squadre puntano ad un torneo tranquillo. Però mentre i chiavari (finora hanno rispettato le previsioni, a Sestri e a Rapallo come a Santa) tutto funziona, dovrebbe.

Entella-Busalla, con genovesi senza l'uomo più pericoloso, il difensore della punizione micidiale Ottoboni. Assente sempre per squalifica anche la puna Mulonia, per l'Entella di Bruno Baveni, annunciata al completo, due pericoli in partita decisa da vincere senza patemi.

«Non esistono incontri facili, ed il Busalla sicuramente andrà al Comunale molto coperto: l'intento è ottenere lo 0-0. Dovremo giocare con calma, senza farci prendere dalla frenesia e cercando di passare soprattutto grazie al lavoro degli esterni, quelli che possono al meglio creare le occasioni per chi sta in prima linea, è il compito del tecnico del team entelliano».

Entella che se dovesse rispet-

tare il pronostico, e superare il Busalla, potrebbe da stasera trovarsi da sola al secondo dell'Eccellenza ligure, perché il derby Vado-Savona non costituisce certo un test facile per chi sta in prima linea, è il compito del tecnico del team entelliano.

Entella che se dovesse rispet-

tarlo il pronostico, e superare il Busalla, potrebbe da stasera trovarsi da sola al secondo dell'Eccellenza ligure, perché il derby Vado-Savona non costituisce certo un test facile per chi sta in prima linea, è il compito del tecnico del team entelliano.

Entella che se dovesse rispet-

re il balzo verso l'alto, e poi fermati da troppi infortuni e squalifiche. Il Baiardo, che al momento vanta tre punti in più dell'undici guidato da Alberto Mariani, non deve comunque incutere paura.

Sammartinese in trasferta, e Sarzana contro una formazione ridotta da due vittorie consecutive. Anche gli strarioni del duo Maurizio Pertusi-Alberto Ghio stanno comunque attraversando un buon periodo di forma, con la condizione quasi ottimale, la vittoria mercoledì in Coppa Italia conferma. Probabile un atteggiamento guardingo, con Ruocco punta e tanti centrocampisti per arginare la prevedibile spinta offensiva dei rossoneri spezzini.

Ultima contro penultima (pur se in compagnia...) in Finale Ligure-Grassorutese: savonesi che nei pronostici della vittoria dovevano recitare un ruolo di protagonisti, ed invece sono partiti con il freno a mano inserito. Finale non può sbagliare, ma anche i rapalesi del

Vado-Savona taglia corto Baveni.

Sestri Levante ancora in emergenza (oltre alle solite assenze bisogna aggiungere il laterale Costa, squalificato), con l'improvvisativo categorico di sconfiggere il Baiardo sul «nuovo» dell'Andersen. Corsari sempre ad un passo dall'opera-

re il balzo verso l'alto, e poi fermati da troppi infortuni e squalifiche. Il Baiardo, che al momento vanta tre punti in più dell'undici guidato da Alberto Mariani, non deve comunque incutere paura.

Sammartinese in trasferta, e Sarzana contro una formazione ridotta da due vittorie consecutive. Anche gli strarioni del duo Maurizio Pertusi-Alberto Ghio stanno comunque attraversando un buon periodo di forma, con la condizione quasi ottimale, la vittoria mercoledì in Coppa Italia conferma. Probabile un atteggiamento guardingo, con Ruocco punta e tanti centrocampisti per arginare la prevedibile spinta offensiva dei rossoneri spezzini.

Ultima contro penultima (pur se in compagnia...) in Finale Ligure-Grassorutese: savonesi che nei pronostici della vittoria dovevano recitare un ruolo di protagonisti, ed invece sono partiti con il freno a mano inserito. Finale non può sbagliare, ma anche i rapalesi del

Vado-Savona taglia corto Baveni.

Sestri Levante ancora in emergenza (oltre alle solite assenze bisogna aggiungere il laterale Costa, squalificato), con l'improvvisativo categorico di sconfiggere il Baiardo sul «nuovo» dell'Andersen. Corsari sempre ad un passo dall'opera-

re il balzo verso l'alto, e poi fermati da troppi infortuni e squalifiche. Il Baiardo, che al momento vanta tre punti in più dell'undici guidato da Alberto Mariani, non deve comunque incutere paura.

Sammartinese in trasferta, e Sarzana contro una formazione ridotta da due vittorie consecutive. Anche gli strarioni del duo Maurizio Pertusi-Alberto Ghio stanno comunque attraversando un buon periodo di forma, con la condizione quasi ottimale, la vittoria mercoledì in Coppa Italia conferma. Probabile un atteggiamento guardingo, con Ruocco punta e tanti centrocampisti per arginare la prevedibile spinta offensiva dei rossoneri spezzini.

Ultima contro penultima (pur se in compagnia...) in Finale Ligure-Grassorutese: savonesi che nei pronostici della vittoria dovevano recitare un ruolo di protagonisti, ed invece sono partiti con il freno a mano inserito. Finale non può sbagliare, ma anche i rapalesi del

Vado-Savona taglia corto Baveni.

Sestri Levante ancora in emergenza (oltre alle solite assenze bisogna aggiungere il laterale Costa, squalificato), con l'improvvisativo categorico di sconfiggere il Baiardo sul «nuovo» dell'Andersen. Corsari sempre ad un passo dall'opera-



Bruno Baveni, tecnico dell'Entella

tecnico Claudio «William» Bottaro non possono distrarsi. Brucia ancora, a distanza di quasi una settimana, la sconfitta casalinga nel derby contro l'Entella, con rete di Cella al 101° minuto.

In settimana abbiamo pensato spesso a quell'incontro, e non riusciamo a capire adesso il perché di quel lunghissimo recupero decretato dal direttore di gara. Pazienza, certo siamo in debito con la fortuna, dicono nel clan della Grassorutese. A Finale è tanta rabbia in corpo per tentare il colpaccio? (g. a.)

CALCIO NANO

Il Vado battuto di misura e oggi tocca agli allievi

ANCORA un intenso weekend per il calcio giovanile tutte le categorie impegnate in coppe e campionati. Ed i gol, come di consueto, non si fanno attendere.

Il derby al Savona

Quarto atto della manifestazione ai Giovanissimi con riflettori puntati sul girone B dove i baby Vado e Savona si sono affrontati in un'anticipazione della sfida odierna in Eccellenza.

L'hanno (2-1) gli estrinseci che hanno avuto Bagnasco, autore anche di rete, il protagonista principale. La partita è ricca di emozioni, le squadre che si danno battaglia fin dal primo minuto.

Nello stesso raggruppamento il Pietra ha la meglio (2-1) sulla Nolese.

COPPA MINORI

Goleada dell'Albenga

L'Albenga Ciano dilaga, nel primo girone, sul campo del S. Bernardino: i baby bianconeri si impongono per 10-0.

Nel girone E il Millesimo s'impone di misura sull'Audace 1-0 il risultato di un match deciso dalla rete di Perone, ancora una volta tra i migliori in campo.

Nello stesso girone affermazione della Carcarese (2-1) sull'Albisola B. I padroni di casa sono andati in vantaggio con Rapetto prima di raddoppiare con la complicità di un'autoretta.

I ceramisti sono andati in gol con Siri, cercando poi inutilmente il pareggio. Oggi in campo scenderanno gli Allievi con le partite della quinta giornata del campionato.

(g. o.)

QUESTA DOMENICA

CALCIO

I dilettanti

Campione nazionale (14,30): Corbetta-Acqui; Cuneo-Derthona; Sestrese-Verbania; Guazzate-Legnana; Imperia-Valenza; Ivrea-Valle d'Aosta; Novese-Casale; Solbiatese-Sant'Angelo Lodigiano. Classifica: Valenza 1; Solbiatese 2; Sant'Angelo 3; Imperia 4; Cuneo 5; Novese 6; Sestrese 7; Derthona 8; Legnano 9; Ivrea 10; Casale 11; Acqui 12; Corbetta 13; Val d'Aosta 14; Verbania 15; San Colombano 16; Guazzate 17.

Eccellenza (14,30): Albengacisano-Argentina Arma (15); Cairese-Pezzano; Entella-Busalla; Finale Ligure-Grassorutese; Pontedecimo-Loanesi; Sarzana-Sammartinese; Sestri Levante-Baiardo; Vado-Savona (15). Classifica: Entella 1; Savona 2; Pezzanesa 3; Sarzana 4; Baiardo 5; Busalla 6; Vado 7; Loanesi 8; Albengacisano 9; Pontedecimo 10; Grassorutese 11; Cairese 12; Finale 13.

Promozione girone (14,30): Arenzano-Massena; Bolzanese-Rivarolo; Carlin's Boys-Nuova Arma; Campomorone (Pian di Poma 15); Golfodanese-Orpedaletti (15); Sampierdarena-Verzè; Ventimiglia-Pietra Ligure. Classifica: Orpedaletti 1; Sampierdarena 2; Massena 3; Golfodanese 4; Ventimiglia 5; Genua club Mignone 6; Verzè 7; Arenzano 8; Carlin's Boys 9; Voltressa 10; Via dell'Acciaio 11; Pietra 12; Nuova Audace 13; Rivarolo 14.

Prima categoria (15): Alasio-Riviera dei Fiori; Borgia-Verzè-Bordighera; Carcarese-Laigueglia (14,30); Legnana-Portovado (10,30); Quiliana-Altarese; S. Ampelio-Bordighera-Camporosso (15); Sessello-Celle; Taggese-Bragno (15). Classifica: Carcarese 1; Legnana 2; Alasio 3; Borgia 4; S. Ampelio 5; Camporosso 6; Bordighera 7; Portovado 8; Laigueglia 9; Borgia 10; Riviera 11; Cella Ligure 12; Taggese 13.

Seconda categoria girone A (15): Calice-Dolcedo; Costarainera-Albisola; Giovane San

Biagio-Borghetto; Leca-S. Filippo Neri; Pontevicchio-Pontetungolo (Pietra); Pontedassio-Spotornese; Santo Stefano-Audace. Classifica: Pontevicchio 1; Albisola 2; San Biagio 3; Borghetto 4; Pontetungolo 5; Audace 6; Dolcedo 7; Pontedassio 8; Spotornese 9; Leca e Santo Stefano 10; Costarainera 11; Calice 12. Girone B (14,30): Bordineto-Pallare; Cameranesi-Cengio; Mallare-Rocchettese; Santa Cecilia Albisola-Millesimo; San Nazario-Verzè-Calizzano; Speranza-Dego (Santuario 15); Velocet-Luceto (Bacigalupo 15). Classifica: Speranza 1; Mallare 2; Dego 3; Bordineto 4; Cameranesi 5; Cengio 6; Rocchettese 7; Santa Cecilia 8; Albisola 9; Millesimo 10; San Nazario 11; Verzè 12; Calizzano 13; Cameranesi 14; Speranza 15.

Terza categoria (14,30): Badalucchesse-Aurora; Plodice-Nuova Intemelja; Cerialle-Cosseria (15); Sabazia-Letimbro (Dagnino 15); Muriolo-Valleggia; Piana-Riva Ligure. Cl.: Cosseria 1; Riva, Cerialle, Priam e Valleggia 2; Piana e Aurora 3; Letimbro, Sabazia, Badalucchesse, Muriolo, Plodice e N. Intemelja 4.

Quarta categoria girone A (15): Calice-Dolcedo; Costarainera-Albisola; Giovane San

ANTICIPI

Grave incidente a Ferraloro ricoverato al S. Paolo

Lo Zinola rimane in nove ma agguanta la Voltressa

Pareggio per lo Zinola Riviera nell'anticipo di Promozione. La compagine allenata da Franco Bagnasco ha pareggiato (2-2) con la Voltressa. Un pareggio che alla fine accantona i padroni di casa che hanno giocato quasi l'ultima gara in nove per le espulsioni di Romano e Prina.

I bianchi celesti erano passati in vantaggio con Gonnella, poi le espulsioni hanno favorito i genovesi che hanno prima pareggiato e successivamente superato i savonesi. Sul finale della gara Dagnino ci metteva una pezza portando le squadre sul risultato di parità. Da segnalare un malore che ha colpito il giocatore Emanuele Ferraloro dello Zinola, che a seguito di un contrasto, si è accasciato e ha perso per qualche attimo i sensi. Il calciatore ha abbandonato il campo ed è stato trasportato al S. Paolo dove i medici gli hanno praticato il primo soccorso. In serata è stato dimesso.

Afferma il direttore sportivo dello Zinola Claudio Marengo: «L'incontro è stato condizionato dall'espulsione di Romano. I ragazzi anche quando sono rimasti in nove hanno lottato fino all'ultimo cogliendo un pari inatteso». Nell'altra gara successo per 4-0 del Via Acciaio col Genoa Club Mignone. I riflettori oggi invece puntati al Simore Morel di Ventimiglia dove i locali ospitano la Pietra Ligure. I biancazzurri del Leo Cusimano si trovano in classifica tre punti in più dopo la decisione del giudice sportivo di assegnare alla compagine piacentina la 2-0 a tavolino con lo Zinola. Obiettivo della trasferta almeno un punto. A Diano Golfodanese riceve l'Orpedaletti in una gara in cui la posta in palio vale il doppio. Il Verzè di Fulcrer viaggia alla volta di Sampierdarena; la Carlin riceve la Nuova Audace Campomorone. (r. p.)

VOLVO

NUOVA VOLVO S80. LA SCELTA PIU' ENTUSIASMANTE. LA SCELTA PIU' SICURA.



Il motore diesel 2.0 16V (150 CV) è l'unico nel mondo a 16 valvole. La S80 è la prima Volvo a essere equipaggiata con il sistema di protezione attiva (ABS) a 8 ruote. La S80 è la prima Volvo a essere equipaggiata con il sistema di protezione attiva (ABS) a 8 ruote. La S80 è la prima Volvo a essere equipaggiata con il sistema di protezione attiva (ABS) a 8 ruote.

Prezzo S80 2.0T chiavi in mano, escluse IPT e APRICI
www.volvocars.volvo.it
L. 39.240.000*

CERCHI CASA ? LA STIAMO COSTRUIENDO !

ED OGGI E' REALTA'

finanziamento con mutuo ventennale a tasso fisso dell' 1,80% annuo



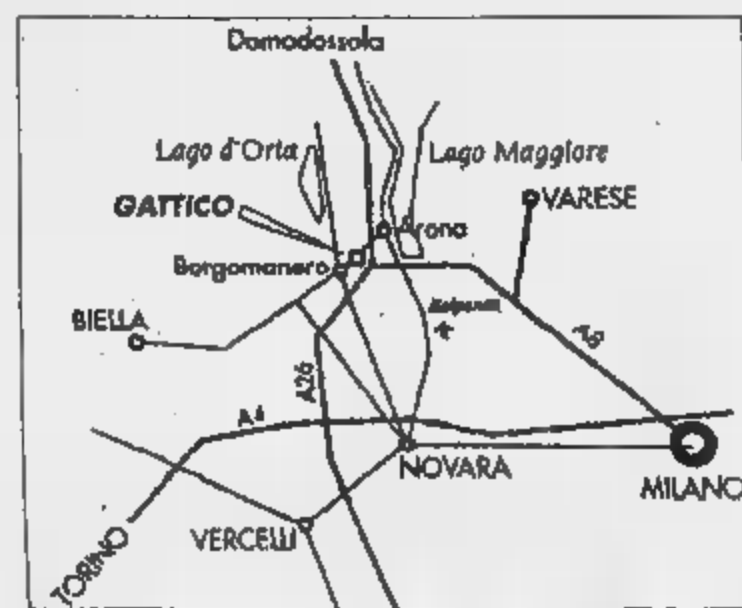
Sta realizzando ■ GATTICO (NO) nel "Parco del Borgarino", due palazzine residenziali che offrono oltre alle eccezionali condizioni ■ finanziamento, qualità architettoniche ■ costruttive di grande rilievo con prezzi di assoluta convenienza. Siamo vicini ■ Lago Maggiore, al Lago d'Orta ed all'Aeroporto della Malpensa con comodi collegamenti per ■ la zona di Milano, Novara ■ Varese.

Caratteristiche dell'intervento: superficie fondiaria 18.000 mq. inserita in un verde contesto ambientale, giardini privati e condominiali, riscaldamento autonomo, finiture accurate e personalizzazione degli interni.

Composizione delle palazzine: due piani fuori terra con appartamenti e ville a schiera di metrature diverse per ogni soluzione abitativa.

Per informazioni rivolgersi in cantiere a Gattico (NO), Tel. 0322-83.86.44.
Il nostro personale è disponibile ■ appuntamento anche nei giorni festivi.

Imprese Mattioda S.p.A. - Mattioda Costruzioni S.r.l. Via Torino, 1 - CUORGNE' (TO)
Tel. 0124-65.04.30 Fax 0124-65.02.38



APERTURA DOMENICALE APERTURA DOMENICALE APERTURA DOMENICALE APERTURA DOMENICALE

DOMENICA 25 OTTOBRE

SIAMO APERTI

CON ORARIO CONTINUATO DALLE 9.00 ALLE 20.00

in collaborazione con:

Comitato Lomellino per
la Difesa dell'Ambiente e della Salute.



CENTRO PARONA

CENTRO COMMERCIALE

40 NEGOZI SPECIALIZZATI

STRADA STATALE PER VIGEVANO - PARONA (PV)

Dal 24/10 all'8/11
giocate al Parona Casino con
vere roulette e slot machines.
In palio prodotti alimentari,
borso spesa e buoni acquisto!

Aperto anche nelle
domeniche 8 e 29
novembre!

Dal vostro acquisto...
La New Age è quel periodo, predetto per questo secolo dagli
astrologi dell'800, caratterizzato dall'elemento acqua, simbolo di
pace, benessere e fertilità. Al suo avvento ne hanno tratto
ispirazione tutte le correnti culturali impegnate a proporre
messaggi di pace e visioni più meditative della vita.

APERTURA DOMENICALE APERTURA DOMENICALE APERTURA DOMENICALE APERTURA DOMENICALE

APERTURA DOMENICALE APERTURA DOMENICALE APERTURA DOMENICALE APERTURA DOMENICALE

Aut. Min. N° 6/154505 del 7/10/98.

The Economist, 26 centimetri. (Settimanale di economia)



A partire da 17.695.200 Lire (I.V.A. incl. escl. A.P.I.E.T.), chiavi in mano.

Nuova Volkswagen Lupo.
Per essere grandi non serve essere grandi.



Il 24 ■ il 25 ottobre scoprite la nuova Lupo dal Concessionario Volkswagen:



AutoArona

ARONA (NO) • Via Monte Bianco, 5
Esposizione - Vendita: (0322) 24 20 89 - Fax 4 82 37
Assistenza: (0322) 24 12 22 - Fax 4 49 05
Ricambi: (0322) 4 82 90 - Fax 4 49 05

RIVENDITORI AUTORIZZATI

AUTOCALVI s.n.c.
Omegna (VB) • Via Tre Cascine, 1/A • (0323) 86 36 80 - 86 22 54
AUTO VCO s.r.l.
Esposiz. Domodossola (VB) • Via S. Giovanni XII, 100 • (0324) 4 41 75
Off. - Ric. Inverigo (VB) • Via Leonardo da Vinci, 28/A • (0324) 24 39 28
GARZOLI & BATTAGLIA s.n.c.
Verbania • Via Muller, 36 - Fraz. Intra • (0323) 40 28 84

OFFICINE AUTORIZZATE CON RIVENDITA

FREGONARA RICCARDO e C. s.n.c.
Borgomanero (NO) • Via Giardini, 12 • (0322) 8 27 76
GARAGE SEMPIONE
Ornavasso (VB) • Via V. Veneto, 32 • (0323) 83 71 57
GILARDETTI MARIO
Domodossola (VB) • Via Sempione, 45 • (0324) 24 37 74
MALTAURO BENITO
Stresa (VB) • Via Molinari, 14 • (0323) 3 25 17
POLETTI WALTER
San Maurizio D'Opaglio (NO) • Via Bonetto, 36 • (0322) 91 99 86
SECUR CAR s.n.c.
Cannobio (VB) • Viale V. Veneto, 27 • (0323) 7 19 56

CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA ALTO VERGANTE s.n.c.
Pisano (NO) • Via Circonvallazione, 22 • (0322) 5 81 55
CARROZZERIA JACOPINO ANTONIO
Piedimulera (VB) • Via Roma, 3 - Z.A. • (0324) 8 33 43
CARROZZERIA ZOPPIS GIORGIO
Merguzzo (VB) • S.S. Sempione - Loc. Campone, 16 • (0323) 84 61 41

selecar 2

NOVARA • Via E. Mattei, 50
Direzione - Vendita: (0321) 45 00 10
Assistenza: (0321) 45 99 10 • Ricambi: (0321) 45 04 10
Vend.: Via Giulino, 2 - Ang. C.so della Vittoria • (0321) 47 65 06

DALLONI P. & C. s.n.c.
Galliate (NO) • Via Ticino, 133 • (0321) 80 79 62

ITALAUTO di ZANOTTI A.
Vendita: Novara • C.so della Vittoria, 7 • (0321) 39 27 56
Assistenza: Via S. Francesco d'Assisi, 16/D • (0321) 62 61 84

QUARTIERI RINALDO
Trecate (NO) • Via Verro, 68 • (0321) 7 43 19

TOSONE FERNANDO
Grignasco (NO) • Via A. Volta, 40/A • (0163) 41 81 93

CARROZZERIA RUZZA & DUÒ s.n.c.
S. Pietro Mosezzo (NO) • V.le dell'Industria, 51 • (0321) 46 86 93

CARROZZERIA TRECATESE di VILARDO ANTONIO
Trecate (NO) • Via Nova, 92 - S.S. 11 (Km. 108)
(0321) 7 48 25 - 73 02 59



L'Italia preferita come sede dell'insediamento, c'è l'identikit della città ideale

L'ultima sfida per la Motorola

Torino in lotta con Cesena

La notizia rimbalza dall'Australia: la Motorola avrebbe scelto l'Italia come sede del nuovo centro per l'impiantistica nel settore delle telecomunicazioni. Ad annunciare, nel corso del quindicesimo convegno mondiale sui parchi tecnologici a Terrence Heng, vicepresidente Corporate Software della società americana. Dunque l'Italia sembra aver superato la concorrenza di Spagna e Polonia. Il nostro Paese del resto, riconosce anche Carlo Majer, amministratore delegato di Motorola Italia nell'aprile di quest'anno, offre un mercato molto promettente: «Ormai è certo che ci sarà il terzo gestore. Ovvero che essendo tra i più grandi costruttori al mondo di reti cellulari interessate. Adesso resta da definire in quale città e in quale Regione localizzare l'impianto. Da Perth, Heng, di cui dimezzato le concorrenti italiane. Eliminate Vercelli e Genova, a contendersi l'investimento plurimiliardario e secondo stime approssimative un migliaio di posti di lavoro (compreso l'indotto) restano Torino e Cesena».

Non solo. Dall'Australia Heng ha anche tracciato una sorta di identikit della città ideale per Motorola: «L'azienda - spiega - ha modificato le proprie decisioni relative all'insediamento di nuovi centri. La

Cossighiani a convegno

L'appuntamento per stamattina all'Hotel Atlantic Borgaro. L'Udr piemontese ha di fatto convocato gli stati generali cossighiani dando appuntamento ad eletti in Regione, Comuni e province. E non basta. All'incontro sono stati invitati anche altre forze politiche o singoli esponenti dal centro. Tra i popolari è previsto l'intervento di Antonio Saitta, capogruppo in Regione. Ed ecco il consigliere regionale Giacomo Rossi, federalista-liberaldemocratico, un patto di federazione con Alleanza nazionale. Prove ribaltone? Difficile dirlo. All'incontro non sono stati invitati, ad esempio, i consiglieri regionali di Rinnovamento Italiano, Picchioni e Montabone. A parole, poi, almeno fino a stamattina tutti i cossighiani in Regione hanno dichiarato lealtà nei confronti della Giunta regionale guidata da Enzo Ghigo.

qualità della vita, la disponibilità di infrastrutture, la vicinanza ai centri universitari specializzati hanno indotto la società a rivedere i propri piani di sviluppo. Conclude: «Ora sono in considerazione anche centri di medie dimensioni e solo grosse aree metropolitane, che non più in grado di soddisfare le esigenze dei giovani ricercatori chiamati a trasferirsi presso le nostre nuove sedi».

Sembra quasi l'incoronazione di Cesena. Valentino Castellani, sindaco di Torino, però non si sbilancia: «Personalmente ho ricevuto notizia in questo senso. L'altra ho incontrato il rettore del Politecnico, Rodolfo Zich, l'argomento non è stato nemmeno sfiorato. La città resta ferma ai risultati dell'incontro che si è svolto alla fine di settembre. I vertici italiani della Motorola che ci hanno comunicato come la scelta di dove localizzare il nuovo impianto non verrà presa prima dell'inizio dell'anno prossimo».

Insomma, secondo Castellani niente è perduto. Lo spiega anche Riccardo Roscelli, prorettore del Politecnico: «A quanto ci risulta la scelta non è stata ancora fatta. Posso aggiungere che i requisiti descritti da Heng sono quelli standard in cui può rientrare anche Torino. E i effetti quali sono i criteri per classificare le città come di medie dimensioni? Che cosa intende Heng con le aree metropolitane? Si usa il sistema italiano? È evidente che Torino rientra nella seconda categoria. Cesena nella prima. Ma se si usasse un metro di paragone made in Usa allora anche Torino rientrerebbe all'interno della categoria di città a media dimensione. Di più. Sotto la Mole la Motorola, in collaborazione con il Politecnico di Torino, sta realizzando un centro di ricerca avanzata per lo studio della telefonia cellulare di terza ge-

nerazione. I primi ricercatori (25 che diventeranno 150 nel giro di quattro anni) inizieranno studi e ricerche a partire dai primi mesi del 1999 come conferma lo stesso rettore Zich che aggiunge: «Non mi risulta che le scelte siano già state compiute. Comunque cercherò conferme. Aggiunge il prorettore: «Nel corso dell'ultimo incontro i rappresentanti della multinazionale hanno riconosciuto che la città offre ottimi requisiti oltre a quelli tecnici: città storica, vicina ai monti, culturalmente viva. La partita è tutta da giocare».

Il sindaco Valentino Castellani: «Personalmente ho ricevuto notizia sulla scelta di insediamento della Motorola. Credo che la decisione verrà presa all'inizio del prossimo anno».



Fs, sciopero in Piemonte

TORINO. Per lo sciopero del personale Fs addetto alla circolazione in Lombardia, dalle 9 alle 17 di domani, saranno conseguenze anche per i viaggiatori del Piemonte. Tutti i treni interregionali in partenza da Torino terminano a Novara, dove avranno inizio corsa anche i convogli in partenza dalla Lombardia. Saranno inoltre soppressi quattro treni intercity Torino-Milano delle 9,15, 11,15 e 16,15 oltre a due treni intercity nel senso Milano-Torino delle 13,10 e delle 15,10. Le Ferrovie dello Stato hanno invitato tutti i viaggiatori, prima di mettersi in viaggio, a consultare il numero unico Fs Informa: 147888088. Grossi disagi anche alla stazione internazionale di Domodossola, compresa nel compartimento lombardo dove ha origine lo sciopero di domani.

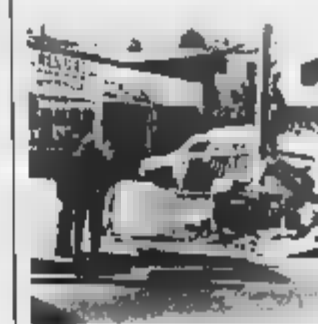


Nuovo piano faunistico per la Valle d'Aosta

AOSTA. E' pronta la bozza del Piano faunistico regionale della Valle d'Aosta. Secondo Paolo Oreiller, direttore del Corpo forestale, porterà sostanziali modifiche alla gestione dell'attività venatoria. La divisione del territorio valdostano in comparti - dice Oreiller - semplificherà il controllo degli animali abbattuti, consentendo una verifica del numero in tempo reale e un'informazione ai cacciatori più veloce.

Vogliamo abitare in quella via

ALESSANDRIA. Salgono sulle barricate gli abitanti di un rione dove la giunta leghista ha deciso di cambiare nome ad alcune vie, tra queste una dovrebbe diventare via Padania. La giustificazione: alcune vie sono quasi onomime di altre in centro, creando problemi per la posta. «Le tasse comunali arrivano a tutti e con gli aumenti dicono gli abitanti. Non vogliamo che la nostra via abbia un nome, Padania, che non esiste».



Schianto sulla statale 33 perdono la vita giovani

VERBANIA. E' costata la vita a due giovani di Mergozzo l'incidente stradale avvenuto poco dopo le 3,20 di sabato mattina sulla statale 33 del Sempione. Le vittime sono Corrado Fovanna e Alessandro Minoletti, 22 e 21 anni, deceduti sul colpo. Con loro a bordo della Renault Clio condotta da Fovanna con a fianco Minoletti c'erano anche Stefano Beraldo e Cristian

Crivelli, entrambi ventenni ed anch'essi mergezzesi. Il primo è in condizioni disperate all'ospedale di Verbania mentre il secondo ha riportato miracolosamente lievi ferite. La vettura, proveniente dall'Aronese dove i quattro amici trascorsero la serata in una discoteca sul lago, ha sbandato paurosamente invadendo la corsia opposta. E' andata poi a schiantarsi contro il muretto di recinzione di un garage (nella foto).

Cala il sipario sulla Fiera di Alba

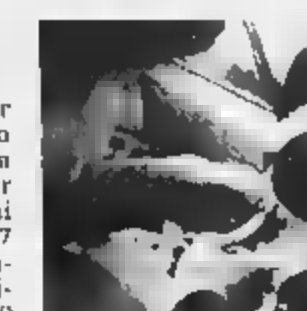
ALBA. Si conclude oggi la 68ª Fiera nazionale del tartufo. I padiglioni espositivi piazza Medford con le mostre «Oro e tartufo: i gioielli del Piemonte» e la rassegna agroalimentare «Alba Qualità» potranno visitare dalle 10 alle 23. Il mercato del tartufo nel cortile della Maddalena sarà aperto dalle 8 alle 20. I prezzi delle trifole tricolore sono alti: da 300 a 500 mila l'ettogrammo. Oggi sparisce il folclore con l'elezione della «Bella trifolera» (ora 15).

Sella il presidente Fbe europea

BIELLA. Il biellese Maurizio Sella è stato eletto presidente della Federazione bancaria europea. L'Fbe riunisce le associazioni dei banchieri dei 15 Stati dell'Unione Europea oltre alla Svizzera e a due Paesi che gravitano nell'ambito Ue, Norvegia e Islanda. Attraverso le associazioni nazionali rappresentano oltre 3 mila banche con 1 milione e 800 mila dipendenti. Un impero del valore di 10.500 miliardi di ecu.

Un superpolo a Valenza gioielleria

VALENZA PO. Nasce in città il super polo della gioielleria italiana: Casa Damiani ha acquistato il controllo della Alfieri & St John, il cui marchio è per notorietà il sesto in Italia. Damiani era già di per sé un colosso: nel 1997 l'azienda ha quasi raddoppiato il valore delle vendite, toccando i 227 miliardi; quest'anno andrà vicina ai 300 miliardi. Il fatturato, a prescindere dalla nuova acquisizione (l'Alfieri stima in 24 miliardi) il fatturato '98). I marchi: Damiani, Salvini, Mikawa, Asayo e Princess. Testimonial d'eccezione: Isabella Rossellini e, presto, Francesca Neri. Casa Damiani, fondata nel '24, fu portata al successo dallo scomparso Damiano Grassi ed è guidata dalla vedova Gabriella e dai figli: Silvia (creazione e comunicazione), Guido (marketing) e Giorgio (produzione ed export).



Raccolta in alberghi e ristoranti

SANTA MARGHERITA. Novità per la raccolta differenziata dei rifiuti. Da domani l'amministrazione comunale, con la collaborazione dell'impresa appaltatrice del servizio, «Sirtis» di Novara, avvierà la raccolta di rifiuti organici per ristoranti, alberghi e mense. E' stato introdotto il ritiro giornaliero dell'«umido» dalle attività commerciali. Obiettivo: ad un potenziamento della differenziazione dei rifiuti per diminuire i costi di trasporto e dello smaltimento.

Gli «Giuseppini» continuano a crescere

ASTI. Con nove ordinazioni la congregazione degli Oblati di San Giuseppe, fondata ad Asti dal beato Giuseppe Marelli, ha festeggiato ieri i 50 anni dall'apertura delle prime missioni in Perù e in Bolivia. Fra i nuovi «giuseppini» anche quattro giovani astigiani. Otto sono stati ordinati ieri nella Cattedrale di Lina dal cardinale Vercas; il nono fra una settimana nella prelatura di Huancavelica dal vescovo Dante Fra-nzelli.



Elogio dell'acciuga oggi l'ultimo atto

CANELLI. Si chiude oggi l'«Elogio dell'acciuga», la kermesse gastronomico-artistica, allestita nelle storiche Cantine Contratto. All'interno dell'azienda - che ha 11 ingressi - costa 10 mila lire con trentine di stand che offrono degustazioni di prodotti a base d'acciuga, mostre d'arte e artigianato. Oggi alle 11 è prevista la premiazione degli artisti che hanno partecipato al concorso intitolato «Un'acciuga come muse ispiratrice»; alle 16 esibizione di abbandieratori, il concerto della jazz band «I fiati pesanti» e, nella chiesa dell'Annunziata (poco distante dalla Contratto), consegna del premio dell'acciuga a Canelli, ultimo arrivato al Palio di Asti corso a settembre. Per tutto il giorno ci saranno degustazioni di piatti a base d'acciuga e vini tipici.

L'impennata di morosità verso alcune aziende spiegata dopo un'irruzione dei carabinieri

In ufficio 8000 bollette scomparse

Un'agenzia di recapiti non le aveva mai consegnate

«Le dobbiamo staccare la luce... come? Perché? Succede?». «Lei ha pagato la bolletta». «Quale bolletta? Non l'ho mai ricevuta». «Suvvia, magari ha solo dimenticato di farlo, ma noi dobbiamo procedere». E, i sigilli ai contatori, liti, persino cause civili. Sono storie degli ultimi mesi, accadute in migliaia di alloggi del quartiere Campidoglio (ma anche in altre zone della città): solerti operai di Enel, Italgas e Aem che iniziavano le procedure di distacco della fornitura davanti a increduli (ed sproporzionati) consumatori.

Per mesi questa impennata di morosità è stato un mistero. Poi una denuncia, ed un'indagine dei carabinieri della compagnia Mirafiori, ha permesso di capire: le bollette non venivano pagate perché non arrivavano a destinazione: nell'alloggio del titolare di un'impresa di recapiti ce n'erano addirittura 8000 ancora accatastate negli scatoloni del centro meccanografico. E, insieme alle bollette, anche migliaia di pubblicazioni pubblicitarie, comprese confezioni-saggio dell'ulti-

mo profumo di Laura Biagiotti. Cosa era successo? L'agenzia Defendini, che cura la distribuzione di città delle bollette delle aziende fornitrici di luce e di metano, ha da tempo subappaltato una parte all'agenzia Ge.Li.Co., multiforte ditta specializzata anche in ristrutturazioni immobiliari, che ha ufficiali in via Vandalino 7 ed in via Salbertrand. Il rapporto fra le due agenzie, almeno inizialmente, non dà luogo a sospetti: i soci della Ge.Li.Co. garantiscono infatti recapiti puntuali. Questo al novembre dell'anno scorso, quando le consegne delle bollette diventano improvvisamente irregolari. Per qualche mese l'anomalia non traspare, ma di fronte all'impennata di bollette pagate, tutte nella zona Nord-Ovest della città, provoca qualche allarme. La Defendini interviene alla Ge.Li.Co. che conferma: «Le consegne sono regolari. Al massimo ci può essere qualche piccolo ritardo». E così le aziende fornitrici iniziano le classiche procedure delle morosità, sino al distacco delle forniture. Ma il fenomeno, anziché ridimensionarsi, subisce una

nuova impennata nell'estate. Foccano i ricorsi degli utenti infelitti: «Mai vista la bolletta». Aumentano le perplessità delle aziende di fornitura. Qualcuno pensa che il davvero il caso di avvertire i carabinieri. La matassa da sbrogliare al capitano Pietro Salsano, comandante della compagnia Mirafiori, che comincia con il cercare il titolare dell'agenzia sospetta, Antonio Fois, 39 anni. Che risulta subito irreperibile, sparito nel nulla. Dal domicilio di via Michele Lessona, dal suo ufficio di via Vandalino, dalla sede distaccata (ma anche pied-à-terre) di via Salbertrand. Si pensa persino al peggio, cioè ad un malore che potrebbe averlo colpito in una di queste sedi. Si decide di dare un'occhiata: nei tre alloggi non vengono trovati cadaveri, in via Salbertrand ci sono gli scatoloni pieni di bollette. E' la quadratura del cerchio: tutto il materiale (8000 bollette e 10.000 pubblicazioni pubblicitarie) vengono poste sotto sequestro. E l'irreperibile Fois denunciato alla magistratura per truffa.

Mentre Enel, Aem ed Italgas at-

tendono a cominciare le verifiche sulle bollette recuperate (che saranno presto disassemblate), l'attività dei carabinieri continua febbrile: il Fois si è procurato l'alloggio di via Salbertrand con un trucco. Facendosi consegnare le chiavi e dicendo che sarebbe tornato a casa dopo pochi minuti, giusto il tempo di trovare un Bancomat. Ma il padrone di casa, l'ha più visto. Potrebbe avere fatto la stessa cosa per altri alloggi, in altre zone della città, dove potrebbero nascoste altre bollette.

E c'è anche da fare chiarezza sulla spazzatura del Fois. Gli amici raccontano di quanto sia stato sconvolto, lo scorso autunno, dalla morte di un amico. Un trauma che lo avrebbe spinto a chiudere l'attività imprenditoriale ed a cercare una vita a qualche altra attività. Ma ci potrebbero essere anche motivazioni più venali: la Defendini parla di «danno» di milioni, buona parte dei quali finiti nelle tasche di Fois, scomparso per la consegna mai effettuata.

Angelo Costi

SAPER SPENDERE

Il brasato al Barolo specialità piemontese

pezzi, due cipolle medie, due carote, due coste di sedano, due foglie di lauro, quattro cinque chiodi di garofano, due pezzetti di cannella, qualche grano di pepe nero, uno spicchio d'aglio. Disporre al centro la carne e coprire con una bottiglia di buon Barolo. Lasciare marinare per 24 ore rigirando ogni tanto la carne. Al momento della cottura, asciugare bene la carne scolata dalla marinata. In una casseruola mettere burro abbondante e un po' d'olio, e quando s'frigola, unire la carne a fuoco vivo facendola rosolare bene da tutte le parti, senza forarla con la forchetta. Salare. Aggiungere il vino con verdure e spezie, coprire, abbassare il fuoco e cuocere per circa due o tre ore. Prima di servire, togliere la carne e tenerla in caldo. Passare al frullatore la verdura e la carne in casseruola la crema ottenuta allungandola, troppo densa,

con qualche cucchiaino di Barolo. Tagliare la carne a fette non troppo sottili, disporre su un piatto caldo e coprire con il sugo bollente.

Prima variante: dopo rosolato solo la carne, ricoprire soltanto con il vino sciolto da verdure e spezie. Seconda variante: quando il vino è ridotto e la carne è taglierla a fette, unire al sugo un cucchiaino di fecola mescolata bene perché non faccia grumi e un bicchierino di cognac.

Ottimo è anche stufato di manzo al Barolo. Farvi tagliare tipo spezzatino di chilo e scamonio di manzo e metterlo in una terrina di coccio con g di cipolla affinata, due carote e due coste di sedano a dadini, lauro, rosmarino, spicchio d'aglio, i chiodi di garofano, due pezzetti di cannella, 5 bacche di ginepro e grani di pepe. Coprire con una bottiglia di

LA STAMPA CRONACAMENTE

ABBONARSI CONVIENE

(scegliete il tipo di abbonamento e la misura per voi)

- 3.000 lire/copia
- l'abbonamento postale
- 1.200 lire/copia
- con il giornale a casa entro le 7,30 (valido solo a Torino città)

ABBONARSI E' FACILE:

BASTA TELEFONARE

al numero

011 56381

comunicando: cognome, nome, indirizzo, telefono, codice postale: vi verranno fornite tutte le informazioni necessarie, e potrete scegliere la forma di pagamento su misura per voi.

Riceverete la prima copia de La Stampa nel giro di 48 ore. Non tardate: domani vi verrà decisa come e dove pagare.

L'ufficio abbonamenti è a vostra disposizione al numero 011 56381 - fax 011 56381 - e-mail: abbonamenti@laStampa.it - Web: 9-12,30; 14-18; 9-12,30

Informazioni su Internet: www.laStampa.it/abbonamenti



BAR - TRATTORIA

BOCCIODROMO

VIA BREDA, 2 - NOVARA - TEL 0321/31221

CABARET
TUTTE LE DOMENICA SERA
MUSICA DAL VIVO
TUTTI I GIOVEDÌ SERA

MENU' P.C.P.

PAELLA - COSTATA ALL'AMERICANA - PESCE
PRENOTA LA CENA COME VUOI!!

MENU' FISSO OGNI MEZZOGIORNO...

Primo + Secondo +
Contorno + Bevanda +
Caffè + Coperto



... da lunedì a sabato

LIRE 16.000

... domenica

LIRE 18.000



INFO-LINE 0321/31.221

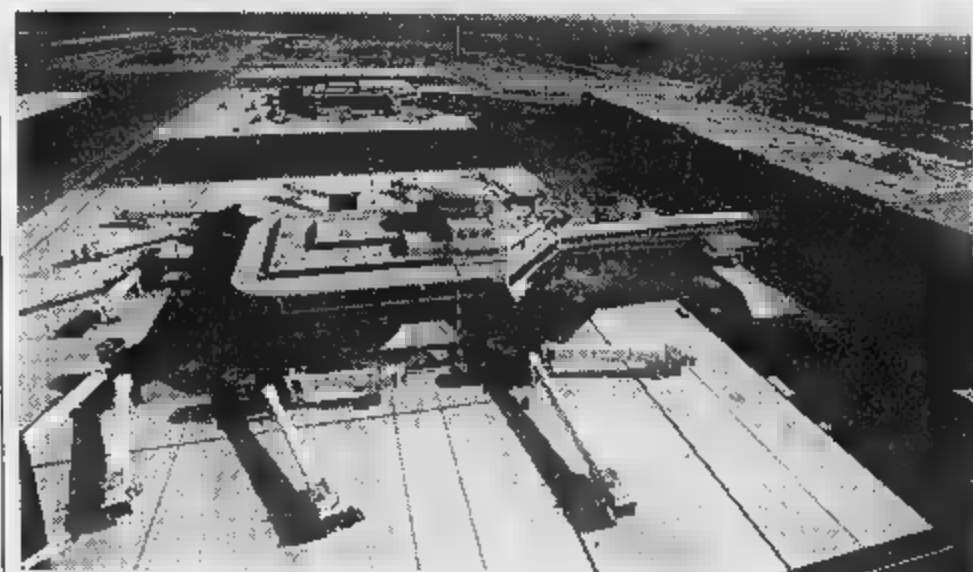
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Domenica 25 Ottobre 1998

REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 0321.398.401/02 / FAX 0321.36391

no 37

Occasioni, polemiche e oggi una protesta

I sogni di Novara
sbarcano a Malpensa

NOVARA. Malpensa 2000, anno zero. S'incomincia oggi (16.00) dopo l'inaugurazione ufficiale venerdì scorso, con l'intervento del cardinale Martini, lo spettacolo pirotecnico. L'aria di festa non è ancora riuscita a spazzare del tutto le polemiche che imperversano su due fronti: quello ambientale, con abitanti e amministratori dell'Ovest Ticino che proprio questa mattina organizzavano un presidio dimostrativo davanti al cancello dello scalo internazionale; quello delle compagnie straniere (o vetori) che contestano il trasferimento da Linate.

Novara, città piemontese più vicina alla struttura aeroportuale, guarda a Malpensa 2000 con estremo interesse: per il problema delle rotte e gli effetti positivi che a cascata potrebbero riverberarsi sul territorio.

Il primo passo, sul Lago Maggiore, l'ha compiuto il Regina Palace di Stresa, concludendo un accordo con Alitalia, in base al quale personale di volo e uomini d'affari sceglieranno il noto albergo per ospitati. «E' soltanto un esempio dei riflessi che potranno derivare al territorio delle due province piemontesi e alla nostra economia», Paolo Cattaneo, presidente dell'Amministrazione provinciale novarese, «L'opportunità Malpensa non va sottovalutata, così come non si deve dimenticare il ruolo della medaglia, quello relativo alle conseguenze ambientali. Ero presente all'inaugurazione e ho approfittato per sottolineare con il mio collega Tambari (Milano) le preoccupazioni della nostra gente per l'inquinamento ac-

ustico. Non ci fermeremo, ma vogliamo dialogare. Ghigo si è già mosso e quanto prima avremo un incontro con il nuovo ministro dei trasporti, Treu. Noi non chiediamo privilegi, ma che l'impatto non sia sopportato tutto quanto dal Novaresino».

Nel giorno del taglio nastro Novara era presente con la provincia lombarda. Il sindaco Gianni Correnti, per impegni, ha inviato gli assessori Ierace e Martinoli. Ma è critico nei confronti della Regione Piemonte, che avrebbe brillato per assenza: «Era presente solo la consigliera regionale Giuliana Manica». Novara. Per il resto, nulla. Non ho parole...». Parole trova invece Manica, che conferma: «Io ho visto tutto. Siamo molto preoccupati perché si sottovaluta la portata dell'evento e la mancanza di sinergia con Malpensa. Se il Piemonte non riuscirà a ricordarsi il nuovo aeroporto Caselle subirà contraccolpi».

COLLEGAMENTI. Da Novara: si arriva in treno con la linea internazionale Milano-Domodossola sino a Gallarate e da qui servendosi della navetta gratuita all'aeroporto; le Ferrovie Nord scendendo a Rescaldina e da qui sempre con la navetta. In pullman con la speciale istituita da pochi giorni a Novara.

In auto: via Bellinzago-Oleggio-Ponte del Ticino (già previsti i progetti) allargamento. In futuro: prossimo collegamento diretto Ferrovie Nord-Malpensa da Novara (per questo opera sono già stati stanziati 205 miliardi).

Gianfranco Quaglia

Paolo Cattaneo
presidente
ProvinciaManica
consigliere
regionale

Domani dalle 9 alle 17, fermi anche Intercity

Sciopero dei treni
non si va a Milano

NOVARA. Ci saranno disagi anche a Novara e nel Verbano Cusio Ossola per lo sciopero degli addetti alla circolazione dei treni in Lombardia indetto per domani dalle 9 alle 17. L'astensione riguarderà infatti capistazione e personale di manovra nelle stazioni dell'ex compartimento Milano che comprende anche la linea del Sempione fino a Domodossola. Lo sciopero coincide con l'apertura del nuovo scalo intercontinentale di Malpensa 2000 che già nel secondo giorno di attività si vedrà privato di importanti collegamenti ferroviari. Milano e dalla vicina Svizzera.

I treni interregionali in partenza dal Piemonte e diretti a Milano si fermeranno a Novara. Lo hanno comunicato ieri le Fs, aggiungendo che altri treni che avrebbero dovuto partire dalla Lombardia per il Piemonte inizieranno invece la loro corsa a Novara. Saranno inoltre

soppressi quattro treni intercity Torino-Milano, la cui partenza è prevista dal capoluogo piemontese alle 9, 15, 11, 16, 13, 15 e 15, 15. Cancellati anche due intercity che avrebbero dovuto partire da Milano, con destinazione Torino, alle 13, 10 e alle 15, 10. Sulla linea del Sempione si prevedono grossi disagi per il traffico internazionale perché incroceranno le braccia anche gli addetti alla circolazione della stazione di Domodossola che sarebbe penalizzata dal taglio agli organici, all'origine dello sciopero. Fino a ieri era garantito un viaggio regolare solo per la coppia di Pendolini della società Cisalpino che collegano Ginevra e Venezia, fermate a Domodossola e Milano. In ogni caso, prima di mettersi in viaggio sarà bene informarsi telefonando al numero unico nazionale 147888088. (a.v.)

SERVIZIO 40

Incidente a Baveno, le vittime (21 e 22 anni) sono di Mergozzo

Auto contro muro, 2 morti
Un altro ragazzo è grave in ospedale

BAVENO. Due morti ed un ferito grave è il bilancio dell'incidente stradale poco dopo le 11 sabato sulla statale del Sempione alla periferia di Baveno. Le vittime sono Corrado Fovanna e Alessandro Minoletti, 21 e 22 anni, entrambi di Mergozzo. E' in condizioni disperate al reparto rianimazione dell'ospedale di Pallanza, Stefano Beraldo, 21 anni, anche lui mergozzese come Cristian Grivelli che ha riportato ferite non gravi.

Per cause al vaglio della Polizia di Verbania - intervenuta col supporto dei colleghi di Domodossola - la Renault Clio condotta da Fovanna, con a fianco Minoletti, viaggiava in direzione Domodossola. Subito dopo la semicirca che dal lungolo di Baveno immette in un rettilineo la vettura ha deviato la traiettoria andando a schiantarsi contro il cancello di recinzione del garage Renault dalla parte opposta della carreggiata. La Clio ha abbattuto il muretto, divelto una parte della cancellata d'ingresso al garage andando a sbattere contro un

Il luogo dove
avvenuto
l'incidente
appena fuori
dal centro
di Baveno
La «Clio» ha
la carreggiata
andando a
schiantarsi
contro il muretto
del garage
«Renault»

Fiat 600' parcheggiata nel piazzale. Corrado Fovanna e Alessandro Minoletti sono morti all'istante. Stefano Beraldo - apparso subito in condizioni disperate - è stato estratto dall'abitacolo dai vigili del fuoco e dai volontari delle ambulanze 118

MILANO PIANO

Novara

Superenalotto
in coda per il mito

Lunghe code ieri mattina nelle ricevitorie novaresi. I terminali in blocco hanno aumentato la confusione. Pag. 11

Chemmo

Dalla Valsesia
sull'Everest

L'avventura di Renato Andorno sull'Everest. La scalata che ha avuto anche un risvolto di solidarietà. Pag. 12

Domodossola

Treni, sciopero
su linea Sempione

Salvo ripensamenti e precettazioni, la linea del Sempione sarà paralizzata domani da uno sciopero. Pag. 13

Stresa

Per Palacongressi
corsa ai 5 miliardi

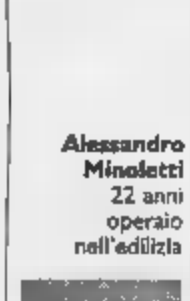
Se non si completano i lavori entro dicembre, il Comune perde il finanziamento di 5 miliardi. Pag. 14

di Verbania. Cristian Grivelli sarebbe invece stato sbalzato fuori dall'auto andando a cadere sull'asfalto dove non ha riportato lesioni gravi. In quel momento sulla statale non transitavano altre auto che avrebbero potuto coinvolgere nell'incidente. Non sarebbe escluso che a far perdere il controllo della Clio al conducente sia stato l'abbordaggio troppo stretto della semicirca a sinistra. Un pneumatico potrebbe aver urtato il cordolo del marciapiedi sulla destra della statale imprimendo alla vettura un'anomala traiettoria. Ipotesi al vaglio degli agenti della Polizia e del magistrato che ha aperto un'inchiesta disponendo il sequestro della Clio ridotta ad un ammasso di lamiere contorte.

Commozione, sgomento e cordoglio in tutta Mergozzo per la tragica ed improvvisa morte dei due giovani. Corrado Fovanna lavorava col padre nell'azienda familiare di monumenti funerari a Candoglia. Alessandro Minoletti era operaio nel settore edilizio.

Stefano Beraldo - per la cui sorte in ansia familiari, amici e conoscenti - è idraulico nell'impresa del padre. Ancora incredulo per la sorte dei suoi amici è intanto Cristian Grivelli, da poco congedatosi dal servizio militare di leva molto noto soprattutto negli ambienti sportivi. E' infatti secondo portiere nell'Omegna Calcio dove aveva giocato proprio giovedì scorso a Borgomanero per la Coppa Italia. Commozione anche tra gli amici del bar Aurora a Candoglia dove Corrado, Alessandro, Stefano e Cristian s'incontravano.

Aristide Ronzoni

Corrado Fovanna
21 anni
lavorava
col padreAlessandro Minoletti
22 anni
operaio
nell'ediliziaStefano Beraldo
ha 20 anni
è idraulico
il padre

La Renault Clio viaggiava verso Feriolo: lo schianto presso Baveno

ASKO

ATTENZIONE

ELIMINA

AZZERA

SVUOTA

IL FORNITISSIMO MAGAZZINO

NUOVI ARRIVI '98 - '99
AUTUNNO - INVERNO

TUTTO

AL COSTO
E SOTTOCOSTO

NO AI SOLITI STRACCI INSERITI APPPOSITAMENTE
NO AI PREZZI GONFIATI E POI RIDOTTI INGANNEVOLMENTE

ASKO

E' SOLO A PALLANZA

APERTO TUTTI I GIORNI ANCHE FESTIVI

San Nazioni Unite

Pallanza (VB)

Lunghe code ieri nelle ricevitorie di Novara per l'ultimo assalto alla fortuna

SuperEnalotto, è febbre in città

E a metà pomeriggio si bloccano i terminali

NOVARA. C'è una possibilità su 622 milioni, ma vuol rinunciare al colpo grosso. Anche solo per poter dire, tra tanti anni, quella volta io c'ero...

Stiamo parlando, naturalmente, del SuperEnalotto, un vero e proprio fenomeno di fine millennio. La febbre da gioco ha contagiato anche i novaresi che ieri, già in prima mattinata, hanno fatto coda al botteghino. Tutta la mattina e per buona parte del pomeriggio i terminali elettronici hanno lavorato a pieno regime, sfornando schedine e sogni. Dai 5 ai 10, i terminali andati in blocco. Verso metà pomeriggio i computer alcune ricevitorie, anche in provincia, come a Romagnolo Sesia, si sono impuntati. Basta, troppo lavoro. E non si è riusciti a farli ripartire, scatenando le proteste dei giocatori ritardatari.

L'inghippo è accaduto anche alle ricevitorie più anziane di Novara, quella gestita da Mirella Manara, in via Gaudenzio Ferrari, dal '46 in attività. Fino al primo pomeriggio, però, tutto era filato liscio e ancora in mattinata si fantasticava davanti al botteghino: «Se vincesse 42 miliardi? Tanti, troppi, sinceramente non saprei che farne», commenta Massimo Giardetti. «Mi accontenterei molto meno, alcuni miliardi, anche perché poi è più facile ge-

stirli». Tanti pareri, dei più disparati, alcuni decisamente bizzarri, tipo «comprerei una squadra di calcio, non il Novara però (così ci è stato risposto, ndr) allo scappare in un paese esotico e vivere di rendita», oppure «comprerei tutto il Lago Maggiore e non ci farei più andare barche a motore».

«Io diventerei socia di Bill Gates», esclama Elvira Cesaro, un'altra aspirante miliardaria - e con lui proseguire l'attività.

Giocatori incalliti e altri veri principianti, che sperano nel classico colpo di fortuna: «Non ho mai giocato, mi sono fatto spiegare stamattina come si fa e adesso ci provo», spiega Mario Pedroni. Per curiosità, certo per ambizione. C'è anche chi fa prendere in anticipo dalla paura i miliardi: «E se vincessi? A chi porterei la schedina? In banca o dal notaio? No, meglio non vincere».

Mirella Manara, titolare della ricevitoria, ma anche presidente regionale dell'Utis (Unione torricevitori italiani sportivi) non alza la testa dal terminale da due giorni: «Veramente sono già due settimane che il SuperEnalotto ci costringe agli straordinari. Il volume di gioco è aumentato del 90% e non penso che accadrà se non ieri, ndr» uscisse il sei.



Un'eloquente immagine delle code di ieri pomeriggio in una delle tante ricevitorie

Una zona già baciata dalla fortuna

E' salita alle stelle, nel pomeriggio di ieri, la febbre del SuperEnalotto. Migliaia di giocatori attratti dal sogno d'oro costituito da ben 43 miliardi con un magico 6 o il più modesto non apprezzabile di più da ben 9 miliardi, hanno preso d'assalto ricevitorie e tabaccherie del Verbano Cusio Ossola. Le giocate hanno subito un incremento mai registrato nei mesi scorsi. Lunghe file «affollate» del SuperEnalotto si sono formate soprattutto nel primo pomeriggio nelle ricevitorie di Intra, Pallanza, Gravello Toce e Cannobio. Tutte zone dove nei mesi scorsi la dea bendata ha già baciato più di un fortunato. Ben 7 miliardi sono

infatti stati vinti da un gruppo di giocatori al bar Olimpia a Pallanza. Altri 7 miliardi erano andati al bar Bottiglietta Teatro a Intra; mezzo miliardo alla Gravello Toce al bar Della Piazza. Nessuno dei fortunati - come da copione - era stato scoperto anche se sulla loro identità erano state molteplici le ipotesi. «Sarebbe davvero il più bel colpo della mia vita», sorride Augusto, assiduo «superista» - che però, forse, ne creerebbe qualche problema esistenziale. Quasi preferirei vincere una somma sui duecentomilioni, una cifra ragguardevole ma che non ti sconvolge il tuo vivere quotidiano. [a. r.]

Un mese per decidere l'acquisizione

Alcoa, ultimatum agli enti locali

NOVARA. Ultimatum di Alcoa: nuove polemiche sulla destinazione dell'ex Istituto Metallurgico Leggeri: entro un mese gli enti locali dovranno decidere se acquistare l'edificio e trasformarlo nella sede per il corso di laurea in biotecnologia. Se la risposta tarderà, Alcoa deciderà altrimenti per la città sfumerà l'occasione.

L'appello è stato lanciato nel convegno organizzato da Italia-Europa sulle opportunità di sviluppo: ne hanno parlato due esponenti di «Novaria 2000», Fabrizio Leoni e Walter Codini, e il direttore del centro ricerche Alcoa, Fiorini, ma il tema ha rinfocolato la polemica tra industriali e parte, Comune e sindacato dall'altra.

Leoni, Codini e Fiorini hanno spiegato che il progetto è in fase di stallo. Lo stabile potrebbe ospitare i corsi di biotecnologia e scienze dei materiali, e il centro agirebbe come industria specializzata nella produzione di principi farmaceutici e biotecnologici. «Questo centro», ha detto Codini, «darebbe lavoro a cento persone, delle quali dipendenti dell'Università, con nove miliardi di investimento e società con cinque miliardi di fatturato». In seguito il «campus» comprenderebbe anche gli edifici della Wild, per ospitare il polo scientifico.

Tutto però è fermo: «La responsabilità di questa indecisione», dell'Associazione Indu-

striali, detto Alberto Imazio, della segreteria Cisl. «Nessuno», ha aggiunto il presidente di Farmacia, Aldo Martelli - ha avuto da obiettare sul progetto: si spieghi perché siamo fronte a questa impasse.

L'imprenditore Pontoni ha risposto che all'Associazione Industriale non è mai stato presentato ufficialmente il piano: «Il progetto non è mai stato valutato al tavolo di concertazione, e per quanto riguarda il Consorzio» è vero che la nostra associazione l'abbia lasciato: «invece chiesta la modifica dello statuto, che altera i ruoli dei partecipanti. Per il Comune ha replicato Andrea Bertozzi: «Al tavolo di concertazione che si occupa del tema abbiamo fatto molte riunioni e tutti conoscono l'argomento. Il problema è duplice: da un lato c'è l'acquisizione dell'immobile, e qui non esistono difficoltà, perché l'Agenzia Territoriale per la Casa ha fatto una valutazione vicina a quella di Alcoa. La difficoltà sorge perché do-

essere presi in carico venti ricercatori che lavorano al centro ricerche, a Finpiemonte, referente di questa operazione, non ha deciso. A Pontoni ha replicato anche Martelli: «Non si può affondare il progetto per una questione formale». I soci di Italia-Europa hanno protestato contro il ritardo e hanno indetto una petizione per sollecitare la risposta all'invito di Alcoa. [m. g.]

BREVE

Dall'Anmic l'invito a presentarsi in sede

L'Anmic, Associazione nazionale mutilati ed invalidi civili, dirama l'appello a tutti i suoi iscritti, in relazione ai contenuti per il recupero degli interessi e la rivalutazione economica: reti pensioni, indennità, accompagnamento e assegno di assistenza. Iscritti non invitati a rivolgersi con urgenza alla sede piazza Matteotti 1 e alle delegazioni. [c. m.]

Mortara

Gestione piscina in cambio di lavori

La gestione delle piscine comunali per 20 anni in cambio di lavori di ampliamento per circa 1 miliardo e 5 milioni. E' quanto prevede il bando che sarà pubblicato nei prossimi giorni dall'amministrazione comunale di Mortara, intenzionata a far fare un salto di qualità all'impianto intitolato all'ex Giorgio Farina. Il gestore dovrà realizzare l'altro due campi di tennis a uno da bocce, la copertura invernale per la seconda vasca, una terza piscina riservata alla riabilitazione e un'area fitness. [c. br.]

Biancato

Turisti a San Nazzaro, negozi aperti

La chiusura domenicale e festiva dei negozi di vendita al dettaglio è sospesa fino al 29 novembre. Lo ha deciso l'amministrazione comunale. Il provvedimento è stato adottato per la vicinanza del Comune di San Nazzaro Sesia. L'area infatti risulta interessata dal flusso di turisti in visita all'Abbazia e all'amministrazione comunale non ha perso l'occasione di favorire il commercio. [r. l.]

Novara

Passaggio in Radio Rai per la figura di Cantelli

La composizione «Tema variazioni» di Guido Cantelli, eseguita durante il concerto che è tenuto lo scorso giugno al teatro Coccia, sarà trasmessa al mattino dal terzo canale radiofonico della Rai domani, durante la rubrica «Accade domani». La trasmissione sarà dedicata alla figura del maestro Cantelli, con alcune interviste. [c. m.]

Un arresto per droga

Pollara e Vigli
controllano
la strada

NOVARA. Blitz di Squadra Mobile e Ufficio stranieri della Questura nei locali notturni di Novara e Oleggio. L'operazione, scattata nella tra giovedì e venerdì, ha portato all'arresto di R.G., 37 anni, Varallo Po, scattato all'ingresso di un locale 10 grammi di cocaina. E' in carcere Novara con l'accusa di detenzione a fini di spaccio. Nell'auto alcuni arnesi da scasso. Nei locali un altro avventore, sorpreso con una pistola giocattolo (una Colt o tamburo). Un lombardo, E.S. di anni 41, invece denunciato per evasione dagli arresti domiciliari nella sua abitazione di Somma Lombardo. Era stato scarcerato lo stesso pomeriggio, dopo una condanna per rapina.

Parte del blitz è stato condotto con la polizia municipale di Novara: 17 fermate 17 prostitute (8 albanesi, 1 nigeriana, 4 vietnamiti). Si albanesi sono già accompagnate alla frontiera di Trieste. Per tutte le altre decreti di espulsione. [c. bo.]

Oggi la troupe

Con «Sereno
Variabile»
il cinema

GHEMME. Contando su condizioni meteorologiche molto serene e poco variabili la troupe Rai della nota trasmissione televisiva «Sereno Variabile» condotta da Osvaldo Bevilacqua sarà presente per tutta la giornata di oggi a Ghemme, il paese del vino. L'iniziativa si concretizzerà grazie all'impegno della Pro Loco e all'articolo su serie di riprese filmate del Ricetto, della casa natale di Alessandro Antonelli, della chiesa parrocchiale dedicata alla Beata Panacea, i colli Novaresi senza i quali gli aspetti gastronomici locali passati in rassegna con abbondanza facendo uso della tradizionale tavolata.

Nel pomeriggio grande castagnata con «speciale» riservata al piatto «polenta e saracchi». La presenza della Rai in paese sarà salutata dalle massime autorità civili e religiose.

La trasmissione verrà registrata per poi essere: Rai in data destinarsi. [r. l.]

Cerimonia a S. Pietro Mosezzo in ricordo del pescatore folgorato

«Due cartelli per evitare
che accadano altre disgrazie»

SAN PIETRO MOSEZZO. «Bisogna fare qualcosa per evitare il ripetersi di queste tragedie». E' in questo spirito che si sono riuniti ieri al pomeriggio di San Pietro Mosezzo i colleghi di Angelo Pizzi, folgorato a 31 anni, il 22 agosto scorso, dal tracollo dell'alta tensione a Canto.

Hanno preso parte anche il sindaco di Saronno esponente dell'amministrazione provinciale di Novara. L'uomo, originario di Saronno, si era recato sulle sponde della Roggia Morra a pescare.

Sulla linea Novara-Gattinara, che è caricata a 130 mila volt, si sono verificati quattro incidenti. E proprio l'ultimo, di cui è stata vittima Pizzi, ha portato ad una riflessione da parte di amministrazioni comunali e associazioni di pescatori. I primi esiti ieri. Con una che ha preso il via al municipio, e poi sul luogo dove è accaduto il tragico incidente, sono stati posizionati due cartelli, nei pressi del tracollo dell'alta tensione.



I cartelli a ricordo di Angelo Pizzi sono stati posizionati lungo la Roggia Morra

I cartelli, oltre a ricordare Angelo Pizzi, richiamano l'attenzione di pescatori e passanti sulla presenza dell'alta tensione, con una scritta in campo rosso.

La riflessione quanto accaduto non si esaurirà con la posa dei cartelli. Anzi la vicenda è data origine al dibattito

sicurezza. ho parlato anche con la Prefettura - dice il sindaco San Pietro Mosezzo Pier Luigi Fedele - a breve si terrà una tavola rotonda sull'argomento. Le associazioni di pesca premono per una soluzione, anche noi amministratori vogliamo evitare il ripetersi di queste situazioni. [c. m.]

AL GIORNALE

Perché la Valgrande sia primo inferno

L'instestazione di un libro dice «Val Grande ultimo paradiso». Era una volta, ora bisogna dire: «Val Grande primo inferno». Molte le belle parole spese, depliant, locandine, dispositive, ecc., parte dell'amministrazione e fanatici del Parco, ma la realtà è ben diversa. Prima di tutto Val Grande. Io intendo Val Grande. Val Gabbio, Val Rossa, Val Serena, Val Aperta, Val Freda, imbutto coronato da belle montagne non la Cannobina, Val Pogallo, Pian Cavallone. A parte queste precisazioni il decantar la Val Grande vorrebbe anche dire dare delle minime recensioni all'escursionista. Mettere a posto baite, quelle poche che si possono recuperare, un piccolo pannello solare per luce, insonorizzazione interna, le scritte del buon comportamento siano stampate su carta lucida, insegnare al visitante locale e forestiero che trovare il tutto a posto, legne piatte padelle, eccetera, lo si trova alla prossima passeggiata. Visto che si parla di mi-

liardi perché in collaborazione con Tim o altri dotati del parco di una ricezione telefonica sufficiente per eventuali incidenti o soccorsi? Si spendono soldi in locandine (vedi programma 1998) dove si parla di escursioni guidate nell'area più grande d'Italia, itinerari forse solo due all'interno del Parco, sarebbe meglio programmare serate di filmini o dispositive a Villa San Remigio, oppure gite sul lago dicendo che siete in Val Grande, la maggior parte ci crederà. Visto che si parla di lago (acqua) quindi pesce, il foglietto che date come permesso è fatto veramente bene, nessuno capirebbe dove si trova, non vi sono segnate né località né torrenti né neppure la via di ac-

Italo De Marchi, Premosello
Lettere indirizzate alla redazione «La Stampa», corso Vittorio 2, 28100 Novara. Si consiglia di superare le 25 righe di testo. Il mittente è pregato di aggiungere il proprio indirizzo, completo all'eventuale recapito telefonico.

NUMERI UTILI

PROMPTO INTERVENTO EMERGENZA SANITARIA

Novara e Provincia: tel. 118

AUTOAMBULENZE

Novara: tel. 0321.927.000; Arosio: tel. 0322.51.61; Borgomanero: tel. 0322.54.81; Domodossola: tel. 0324.46.600; Gallarate: tel. 0321.86.22.22; Oleggio: tel. 0321.93.500; Omegna: tel. 0323.61.900-83.888; Gravello Toce: tel. 0323.84.85.59 - 865.000; Stresa: tel. 0323.33.300; S. Galleno: tel. 0323.406.000-568.000-55.61.61; Aquedra: tel. 0323.51.81.00; Verucchio: tel. 0323.62.42.22; Meruggio: tel. 0323.80.706; Orta: tel. 0322.91.19.00; Grignasco: S.r.l. tel. 0163.41.88.17; S. Bernardino: tel. 0322.98.74.56; Lino: tel. 0322.76.697; Piedimulino: tel. 0324.83.185; Voluntas: tel. P.A. Gm Sizzano: tel. 0321.82.05.80; Nebbio: Gruppo Volontari Ambulanza del Verbanico: 0322.28.01.17.

GUARDIA MEDICA

0321.82.60.05; Borgomanero: tel. 0322.51.61; Domodossola: tel. 0324.46.60.00; Oleggio: tel. 0321.93.50.00; Omegna: tel. 0323.86.11.11; Verbanico (Pallanza): tel. 0323.54.13.18

FARMACIE

Comunale, c.so Mazzini, 18 tel. 30.95.13; Farmacia Collino, p.zza Fratelli Bandiera, tel. 63.70.30 (ap. dalle 8,45 alle 20,15 continuato; dalle 12,30 alle 15,15 e festivi chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto adiz. di L. 3.000) a Comunale, villaggio Delmazio, tel. 43.10.03 (ap. con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 e festivi chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto adiz. di L. 7.500). Per tutta la Provincia, la rep. notturna sarà su chiamata, dietro pres. di ricetta medica urgente. Silevengo: Turri, via N. Saurio, 40 tel. 82.41.41. Cereno: Vini, via Gramsci, 60 tel. 72.62.80. Arona: De Maria, via Monte Nero, 26 tel. 0322.52.50.94. Oleggio: Mezzanelli, c.so Matteotti, 79 tel. 0322.98.93.17. Borgomanero: Comunale 2, via IV Novembre, 26 tel. 0322.84.60.71. Pella (Alto): Spolli, via D'Urto, 128 tel. 0322.98.93.17. Verbanico (Intra): Comunale, via Farinelli, tel. 0323.52.250. Biadene: Emer, c.so Garibaldi, 47 tel. 0323.92.50.94. Casale Corte Carrara: Allegri, via Gravello, 2 tel. 0323.80.132. Domodossola: Bignardi, P. Cavour, 7 tel. 0324.24.22.88. Pieve Vergaria: Gualdi, via Crotti, 15 tel. 0324.88.980. Verucchio: Feltri, via Protasio, 1 tel. 0324.80.178.

LA NON PERDERE

Corsi

Volontari il Gres

I Volontari del Gres Sizzano organizzano corsi specializzati per accompagnatori servizi sociali (dialisi, Asl, visite mediche), centralisti e operatori radio, ritiri di emergenza sanitaria 118. Informazioni e adesioni allo 0321/82.05.60 oppure martedì e giovedì dalle 21 alle 22 in corso Italia 10 a Sizzano. [r. l.]

Golfo premia

E' stata bandita la quinta edizione del premio letterario «Il Golfo», articolato in quattro sezioni: saggio, poesia e racconto. Le consegne degli elaborati fatte entro il 20 novembre a La Spezia, in via Bertagnini 35. [m. g.]

Solidarietà

«Una mela per la vita»

Prosegue oggi l'iniziativa dell'Asim promossa contro la sclerosi multipla. I volontari della sezione novarese sono impegnati anche oggi nella distribuzione di mele e chi offrirà la propria solidarietà. Oggi

è possibile ritirare i sacchetti di mele al Convento di San della Costa, in via Puccini, a lato del teatro Coccia. [c. m.]

Ricerche

Calzolari in festa

L'Università dei Calzolari festeggia oggi i patroni Crispino e Crispiniano, con una cerimonia, dopo la funzione religiosa, che si tiene alla sede dell'Università dei Calzolari, in viale Ferrucci 23. [c. m.]

Dibattito

I quartieri oggi

Al consiglio di quartiere oggi tra democristiani e partecipazione è il tema del dibattito organizzato da «Idee di futuro» per domani alle 21 nella sala della Barriera Albertina. Largo Costituzione di Novara. Introduce la discussione Enrico Nerviani. [b. c.]

Club

Con il Kiwanis

Organizzato dal Kiwanis International Europe, Novara, alle 20 di domani all'albergo Italia di Novara tiene la conferenza «Le energie del cielo e della terra: la

dell'uomo». Relatore sarà il l'architetto milanese Gigi Capriolo. [r. l.]

Mostre

La storia profesa

Il 1111 due giorni oggi e domani per visitare la biblioteca civica «Rinolfi e Camanese di Prato Sesia» la mostra documentaria «Frammenti, immagini di storia pretesa» curata da Claudio Sagliaschi. [r. l.]

Poesia

Convegno a Ghemme

Verranno premiati oggi alle 15,30, al Francoli Center di Ghemme, i vincitori del concorso di poesia e di monologhi «Premio Cinquelines», organizzato dall'associazione «Settimo senso è il pensiero» di Novara. [m. g.]

Fitness

In salute con lo shiatsu

La cascina Sant'Apollinare di Casalebrete ospita oggi lezione di shiatsu, tenuta da Ivan Bono, che illustrerà le tecniche elementari di digitopressione. Lo shiatsu inizia alle 18 e prosegue alle 17,30. [c. m.]

Campagna per ristrutturare la scuola di Nanchebazar, già raccolti 8 mila dollari

Valsesia-Nepal, scalata di solidarietà

Parte da Ghemme la raccolta per la piccola Cecilia

Si chiama Cecilia, ha sei anni, e vive in un paese a 8 mila metri sul livello del mare, a un tiro di schioppo dagli ottomila himalayani ed a ventidue giorni di cammino da Katmandu, la capitale del Nepal. Il che dovrebbe portarla per visita specialistica agli occhi, l'unica possibilità per impedire che Cecilia diventi irrimediabilmente cieca.

Per restituire il sorriso si sono mobilitati due guide ed un fotoreporter: Silvio Mondinelli ed Andrea Enzo, di Alagna, Renato Andorno, fotografo ghemmesco che ha scalato tante montagne, la telecamera e la Leica.

I tre partiti per il Nepal il 13 settembre scorso, l'intenzione di scalare il Dhaulagiri, 8167 metri, una delle vette gemelle dell'Everest. Si sono fermati a quota 7900, a causa di un bizzarro che ha caricato di neve la montagna ed ha bloccato la spedizione ad un soffio dalla vetta.

I tre, quando sono scesi al campo base e nella valle di Kogon, dove l'altezza dei paesi oscilla dai 4 ai quattromila, hanno deciso di dedicare dieci giorni a due campagne di solidarietà. «La prima - raccontano - quella della scuola di Nanchebazar, una specie di stalla col tetto di lamiera piega di fori, dove 45 bambini hanno stufa, né lavagna, né banchi. Abbiamo già portato otto mila dollari, raccolti nel Novaresino e nella Valsesia, e contiamo di tornare l'anno prossimo per dare a questi bambini non soltanto una scuola decente, ma anche degli insegnanti».

L'altra meta dei tre alpinisti riguarda la piccola Cecilia: «È la figlia del cuoco della spedizione - racconta Andorno - e quando abbiamo saputo della sua malattia ci siamo detti che era il caso di attivarsi. Vorremmo portarla in Italia per delle visite specialistiche, insieme a suo papà, lui, che è cuoco, potrebbe effettuare uno stage in una scuola alberghiera della zona, magari a Varallo Sesia».

Andorno, Mondinelli ed Enzo non hanno vinto il Dhaulagiri, ma hanno superato alla grande la gara della solidarietà: chi vuole può contribuire al numero conto corrente 1179 della Banca Popolare di Novara, filiale di Alagna Valsesia.

Marcello Giordani



Andorno, Mondinelli e i compagni della spedizione sull'Everest appena conclusa

Zanetta passa a Forza Italia



Ignazio Zanetta, già segretario della Lega, è passato a Forza Italia

BORGOMANERO. Colpo scatenato clamoroso negli ambienti politici locali: Ignazio Zanetta, già vicesindaco della città, ha lasciato la Lega Nord per iscriversi a Forza Italia.

Zanetta, 27 anni, ha ricoperto per tre anni nella precedente amministrazione Lega-Forza Italia, l'incarico di assessore alle politiche giovanili ed al personale. Per una settimana, appena prima delle dimissioni dell'allora sindaco Maria Piana Pastore, del commissariamento del Comune, Zanetta aveva ricoperto anche l'incarico di vicesindaco.

Ora l'ex segretario di zona del Carroccio ha cambiato partito e si è iscritto a Forza Italia. «Da tempo - spiega - condividevo più la linea dettata al partito dal segretario nazionale Bossi, che non quella del federalismo, non nella secessione. Le scelte che ho compiute recentemente - le ho più condivise e quindi mi è sembrato opportuno restituire la tessera».

Perché l'ingresso in Forza Italia? «Perché rispecchia meglio le mie idee politiche attuali, che sono ispirate al liberalismo», commenta il segretario provinciale Daniele Galli - rientra nell'operazione di rilancio di Forza Italia in tutta la provincia ed in modo particolare nella zona di Borgomanero, dove intendiamo farci portavoce di quelle esigenze dei cittadini che non trovano un'adeguata risposta da parte dell'amministrazione comunale».

Davanti al santuario di Boca

Squadre unitissime oggi il raduno per 490 volontari

BOCA. Sarà il grande spiazzo del santuario antonelliano del Crocifisso ad ospitare questa mattina il raduno dei volontari che aderiscono in provincia di Novara alle diciassette squadre anti-boschi. I volontari dislocati sul territorio sono complessivamente 490, un numero in costante crescita, perché sta aumentando la sensibilità della gente verso la protezione ambientale. Ecco il programma. Questa mattina gli aderenti all'Aib si ritroveranno alle 10,30 sul piazzale del santuario, dove si svolgerà la consegna dei mezzi a disposizione delle squadre. Seguirà il discorso del responsabile provinciale dell'associazione, Tiziano Bressan, poi la messa nel santuario e la benedizione dei labari e degli automezzi. Al termine gli interventi dei dirigenti provinciali e del sodalizio.

Quello odierno è un appuntamento importante per l'associazione, che a livello italiano è nata all'inizio degli anni Settanta ed in Piemonte si è diffusa a partire dal 1994: attualmente in regione le squadre Aib sono 241 ed i volontari sono ben settanta.

L'opera dei volontari dell'Aib si è rivelata indispensabile negli ultimi anni anche in provincia di Novara: gli incendi che hanno colpito in modo particolare il Cusio e la Bassa Valsesia sono stati fronteggiati anche grazie all'intervento capillare e tempestivo dei volontari, coordinati dal Corpo Forestale.

Gozzano, ordinanza del sindaco

Un divieto di sosta per venditori notturni che rovinano il paese

GOZZANO. Vetri delle scuole in frantumi, infrastrutture sportive danneggiate, scritte un po' dovunque e fruscio notturno: è il bilancio di alcuni mesi di «bivacco» di alcuni gruppi di giovani nella zona antistante il piazzale delle Poste e le scuole medie. Dopo le proteste dei residenti il sindaco Vittorio Lapidari ha intervenuto. Con un'ordinanza ha imposto il divieto di sosta in tutta la zona (da via Gentile a via per Auzate sino al raccordo con la statale 229) dalle 21 alle 7, a chi di frequente il centro sportivo.

«La situazione era diventata insopportabile - dice il sindaco - anche per le casse del Comune. Queste persone hanno causato danni ingenti alle strutture pubbliche, che ci costano alcuni milioni, e non è possibile per un centro delle dimensioni del nostro continuare a spendere i soldi degli utenti per riparare i disastri di chi non sa come trascorrere in modo diverso le proprie serate notturne». Lapidari dà una strigliata anche alle famiglie: «I giovani in questione sono spesso minorenni, i carabinieri hanno già provveduto a denunciarne qualcuno, quest'opera si rende inutile se è accompagnata dalla consapevolezza delle famiglie: che ruolo hanno dei genitori che non sanno farne i loro figli, minorenni, a notte fonda? Questi fatti accaduti in piena notte, in giorni feriali: le famiglie non si accorgono che alle tre, alle quattro di notte, il loro figlio non è in casa?».

Piano di dimensionamento degli istituti

«Scuola, ascolteremo tutti i protagonisti»

NOVARA. Porte aperte per programmare la nuova scuola. La prima Conferenza provinciale organizzativa, che si è svolta giovedì, ha deciso di rendere pubbliche tutte le successive sedute, avviare consultazioni decentrate in tutta la provincia, coinvolgere tutti i soggetti sociali.

Le polemiche dei giorni scorsi (il duello tra consigliere Pistochini e l'assessore Cardano, l'appello al coinvolgimento della Cisl) su questo punto dovranno essere superate.

E l'assessore provinciale interviene a offrire chiarezza: «La Provincia non ha alcun piano già predisposto. Il lavoro comincia adesso e deve, per legge, essere concluso entro il 31 dicembre '98 in sede provinciale, entro il 28 febbraio '99 in sede regionale. Non è la Provincia a fare il piano ma la Conferenza provinciale organizzativa, posta da persone (ognuna delle quali, Provincia compresa, un voto). Alla Provincia spetta la programmazione della rete scolastica superiore, ai Comuni quella dell'obbligo. E non si tratta di elaborare "razionalizzazioni" solo numeriche ma di costruire un piano di dimensionamento delle nuove scuole autonome».

Prosegue l'assessore Cardano: «Perché il Consiglio scolastico provinciale possa discutere del piano di dimensionamento mettere l'argomento all'ordine del giorno, è successo in precedenti occasioni in cui ho sempre garantito la

mia presenza. L'interesse comune è la formazione di ragazze e ragazzi, un riferimento che dovrebbe impedire l'emergere di eventuali municipalismi e corporativismi».

● **Educazione ambientale.** Sempre in tema scolastico, si discute di formazione, è da segnalare il di aggiornamento per insegnanti che prende via domani nell'auditorium della Popolare in via Negroni, dalle 15,30 alle 19. L'iniziativa, di Provincia e Associazione Scuole Future, Torino rientra nella settimana nazionale di educazione ambientale promossa dai Ministeri Istruzione e Ambiente. L'ambiente nell'arte, nel cinema e nella letteratura - tema di domani - sarà trattato da Andrea Terranova, docente al Politecnico di Milano, dal critico letterario Giorgio de Alessi e da quello cinematografico Gabriele Barrera. Altri appuntamenti lunedì 16, 23 e novembre, questa volta all'Istituto Fauser di via Ricci, 15. Si parlerà di limiti allo sviluppo, di problemi planetari, «Territorio e parchi».

● **Sulla riforma.** Un'iniziativa del Democratico di sinistra. Venerdì 20, 20,45 Camera del lavoro di via Mamei il segretario della Stramaccia modera il dibattito su «Quale riforma per la scuola?». Intervengono l'on. Adriano Vignali, gli insegnanti Silvana Bartoli e Paolo Allegre, l'assessore provinciale all'Istruzione Anna Cardano.

IN BREVE

Arona

Supermercati, c'è la partita del cuore

Oggi al campo sportivo di via Monte Zeda, alle 14,30, avrà luogo un incontro calcistico tra le squadre dei supermercati UNI e Nova Coop, chiamato «Partita del cuore». L'iniziativa ha scopo benefico: il ricavato sarà devoluto alle organizzazioni che si occupano di portatori handicappati del gruppo bambini Down.

Novara

Majakowsky in piazza per gli immigrati

È svolto ieri pomeriggio, davanti al Comune ed alla Prefettura, un presidio di studenti e simpatizzanti del Collettivo Majakowsky e di Rifondazione Comunista: i manifestanti hanno chiesto la sanatoria immediata per i clandestini e iniziative per gli immigrati.

Cameri

«Arcobaleno», la storia delle popolazioni

Un volantino per l'integrazione degli extracomunitari. «Arcobaleno dei popoli» è una scheda che sarà compilata dalle comunità straniere del paese e verrà a far conoscere geografia e usanze. Sarà diffusa con i bollettini parrocchiali.

Orta

Pro Loco appello per la provinciale

Un telegramma alla Provincia denuncia: «L'attuale provinciale tra Orta e Miasino è pericolosa per gli automobilisti. L'ha inviato la Pro Loco di Lecco di Orta all'assessore provinciale alla Viabilità Franco Paracchini».

ECONOMICI

IMPORTANTE gruppo immobiliare specializzato giovani ambasciati prima impiego, automobili da inserire in organico propria sede di Omegna. Tel. 0323/868.176.

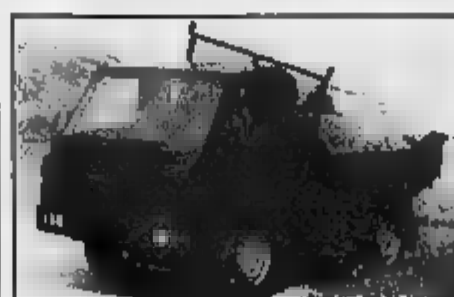
45 ENNE laureato cerca lavoro competente nell'ambito commerciale. Possibilmente Piemonte provincia di Verbania. Novara. Cuneo. Tel. 0323/868.176.

Per la pubblicità su **publikompass**

Fine attività **MECCANICA BLOCCO** oppure macchina singola torni, fresi, rettili, tang., rettili universali, trapani, stozzatrice, limatrici segatrici, strumenti, attrezzature, lavori e molto altro. Tel. 0323/841.484

LUNEDÌ tuttosoldi I supplementi **LA STAMPA** Una settimana ricca di tutto.

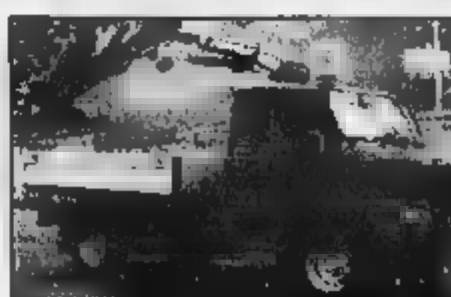
AUTOCARRI BREMACH



EDILIZIA



VIABILITÀ INVERNALE



TRASPORTI

CHIEDETE E VI SARA' DATO!



CONCESSIONARIA **tecnoacar garage**

Via Domodossola, 4
ORTA (NO)
Tel. (0322) 91.19.09



PK

publikompass spa
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ
LA STAMPA
RICERCA

VENDITORI/AGENTI

per la vendita di spazi pubblicitari nella Provincia di Verbania.

È richiesta una cultura a livello di scuola medio superiore, esperienza di vendita di spazi pubblicitari (oppure servizi), iscrizione alla Camera di Commercio nel Ruolo Agenti, il possesso di titoli previsti dalla legge per l'iscrizione.

Si offre portafoglio commisurato all'esperienza e congrue anticipazioni mensili.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum a:

PUBLITIME srl - Corso Cavour, 13 - Novara
Riferimento P.V.

oppure inviare un fax allo 0321/62.30.35
o telefonare allo 0321/61.31.76

S.A.B. S.r.l.

Concessionaria Renault
via Matteotti, 124 - Borgomanero
tel. 0322/83311

ricerca

MECCANICO

APPRENDISTA MECCANICO

richiede:
servizio militare assolto
patente di guida

UN PRESTITO?

10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 396.400
Altre soluzioni in 4 ore, bollettini postali.

PROMETEO

Finanziamenti 1985

Tel. 0321/393261 - Sede di Novara: Corso Italia, 11

ORARIO CONTINUATO

CERCA

UNITÀ PRODUTTIVA

COMMERCIALE

zona Cusio - per eventuale

compartecipazione finanziaria

e potenziamento commerciale.

Studio Coschiera - Novara

Fax: 0321/479189

Boca, vendesi

CASA SEICENTESCA

su tre livelli, con ampio cantina a volta

ristrutturata recentemente, con attre-

schi e camini originali. Impianto di

riscaldamento a doppia caldaia. Ampio

giardino con rustico perenniale.

Prezzo veramente interessante.

Tel. 0322/83.60.67

VALIGIE
CALZATURE
PELLE

TEMPO LIBERO

AL RONDÒ DI BORGOSIESA

Tel. 0163 458006

L'ASSORTIMENTO DI 10 NEGOZI DI QUALITÀ

DOMENICA APERTI

ore 15-19

Per lo sciopero degli addetti alla circolazione dalle 9 alle 17 di domani

Linea Sempione, treni fermi

Interrotte le trattative sugli organici

DOMODOSSOLA. Salvo ripensamenti o precettazioni dell'ultima ora, la linea del Sempione sarà paralizzata domani da uno sciopero indetto dai sindacati dei trasporti aderenti a Cgil-Cisl-Uil e dagli autonomi della Fisas. L'astensione riguarderà tutti gli addetti alla circolazione dei treni, capistazione, personale di manovra, deviatori nella stazione di Milano. Non ci saranno comunque problemi per i pendolari dal momento che lo sciopero comincerà alle nove del mattino e terminerà alle 17. Funzioneranno quindi, nel rispetto della legge, i treni regionali fra Domo e Milano che vengono normalmente utilizzati da lavoratori e studenti. Sono invece previsti problemi per il traffico internazionale. Gli unici treni assicurati fino a ieri erano la coppia di nuovi Pendolini della società Cisalpino in servizio fra Ginevra e Venezia, via Domo-Milano.

Alla proclamazione dello

sciopero si è arrivati dopo l'interruzione delle trattative sugli organici delle stazioni dell'ex compartimento di Milano. Le Fs hanno annunciato un taglio di oltre trecento ferrovieri. La stazione internazionale di Domodossola sarebbe fra le penalizzate. I dipendenti, che attualmente sono 225 (la cifra comprende gli addetti allo scalo internazionale di Domodossola) dovrebbero scendere sotto i duecento. Ma le organizzazioni sindacali sostengono che già oggi ci sono larghi vuoti negli organici. Spesso devono intervenire i militari del genio ferroviario per assicurare la regolare circolazione dei treni sulla linea del Sempione. «Siamo disponibili a un confronto sugli organici», ha detto Paolo Piccinini, del sindacato trasporti Cisl, «ma ci deve essere una verifica per garantire regolarità e sicurezza dell'esercizio. Alla società Fs sembra interessare invece solo la riduzione numerica».

[a.v.]

Tragedia sfiorata

La caduta del macigno ha fatto scattare l'allarme

DOMODOSSOLA. E' stata di breve durata l'interruzione della linea del Sempione per la caduta di un macigno di enormi dimensioni, centinaia di metri cubi per un peso di oltre mille tonnellate, a San Giovanni, fra Crevoladossola e Varzo. In seguito a una forte esplosione nella parete di una cava, il macigno è rotolato sul fianco della montagna per centocinquanta metri ed è finito sul groto del torrente Diveria. Il macigno è fermato contro la massicciata della vecchia strada del Sempione, sulla sponda opposta.

A San Giovanni la ferrovia

Il macigno (mille tonnellate) che si è staccato da una cava dopo l'esplosione

del Sempione corre in galleria che era stata costruita proprio per proteggere la strada ferrata da frana, smottamenti e cadute di sassi dalla montagna. Era stato installato anche un dispositivo di sicurezza che il macigno è scattato quando il macigno è scivolato. In quel momento, nella galleria di San

Giovanni stava entrando l'intercity Verbania diretto in Svizzera che è stato circondato da nuvole di polvere. Il macchinista si è spaventato ma non ci sono state conseguenze. Dopo l'intervento dei tecnici della stazione di Domo, la circolazione ferroviaria è stata ripristinata.

[a.v.]

In Ossola, sarà venduta all'Enel

Comuni producono energia elettrica

PIEVE VERGONTE. Non è l'Enel, né l'Edison ma produrrà energia elettrica. Il Consorzio Servizi Ecologici dell'Ossola diventerà ben presto un autoproduttore di energia.

La decisione è ormai matura. I consigli dei sei comuni che compongono il Consorzio hanno dato via libera. Villadossola, Fiedimulera, Pieve Vergonte, Pallanzeno, Beura e Vogogna hanno deliberato una modifica alle norme che regolano la vita del Consorzio: tutti hanno detto sì alla possibilità che l'ente possa produrre corrente elettrica.

L'idea era venuta al Comune di Pieve Vergonte. L'acquedotto è alimentato dal rio Arsa, che forma anche una cascata. Così i pievesi si sono chiesti: «Perché oltre all'acqua potabile non è possibile utilizzare questo salto per produrre energia? Ed è nato il progetto».

L'idea è nata nell'86 - spiega il sindaco Dante Giavina - ed è stata realizzata dieci anni dopo. Ci siamo attivati per ottenere le



Il sindaco di Pieve Vergonte Dante Giavina

concessioni dell'acqua e chiedere il permesso per poter vendere l'energia prodotta. Un vincolo che abbiamo ottenuto come Comune anche investendo soldi. Poi ci siamo resi conto che non potevamo procedere da soli. È arrivato il Consorzio Servizi Ecologici dell'Ossola».

«Abbiamo ottenuto l'autorizzazione a sfruttare questo salto sull'Arsa e grazie a questo accordo raggiunto con Pieve potremo avviare il progetto» spiega Fausto Sgro, sindaco di Fiedimulera e presidente del consiglio del Consorzio.

«Ci impegniamo a coprire le spese di realizzazione della centrale - aggiunge Sgro - che si aggirano, impianti completi, sui 5 miliardi. Ma il progetto è duplice: sfruttare l'acqua per fare energia ma depurarla per riutilizzarla come acqua potabile per l'acquedotto».

Il Consorzio ha già ottenuto un miliardo e mezzo per l'esecuzione di lavori di preparazione alla realizzazione dell'impianto che dovrebbe sfornare 8 milioni di chilowatt l'anno.

«Questa energia - rimarca Sgro - verrà venduta all'Enel grazie alla convenzione che Pieve Vergonte ha già stipulato per otto anni. Dall'Enel entrerà un miliardo e 200 milioni l'anno, soldi che saranno suddivisi tra i sei Comuni. Crediamo di aver fatto una scelta giusta e conveniente per i nostri piccoli paesi, spesso alle prese con problemi di bilancio».

Tempi di realizzazione della centrale: due anni circa.

Renato Balducci

Un accordo con l'organizzazione dei lavoratori del Cantone Ticino

Anche il sindacato è di frontiera

Sportello di Cisl e Ocst a Santa Maria Maggiore

S. MARIA MAGGIORE. Accordo di collaborazione tra sindacati svizzeri e italiani. E' stato sancito tra la Cisl del Vco ed l'Ocst, l'organizzazione dei lavoratori cristiano sociali del Canton Ticino. Il documento programmatico è stato presentato nella sede comune, il Municipio Vecchio di Santa Maggiore. A rappresentare la Cisl la segretaria federale Mariapola Bisogno ed il responsabile dei lavoratori frontalieri Irma Caratti. Per l'Ocst era presente Arturo Trezzini dirigente locale dell'Ocst.

Primo obiettivo: la ratifica di una convenzione grazie alla quale ogni frontaliere italiano,

che aderisce all'Ocst, viene iscritto automaticamente alla Cisl. In questo modo può usufruire di tutti i servizi che quest'offerta. Inoltre è stato definito un programma per avviare iniziative che favoriscano i frontalieri. C'è da risolvere il problema della viabilità dei trasporti che in Valle Vigizzo ha conosciuto, in questi ultimi anni, aspetti drammatici. «La nostra attenzione ha osservato Bisogno non si sofferma soltanto sui singoli problemi, ma vuole fornire stimoli a sostegno di una politica di sviluppo dell'occupazione in queste due regioni di confine. Per questo ci batteremo affinché non si ab-

bassi la guardia sul progetto del trasferimento delle merci attraverso il Loechberg ed il Sempione». Previsti anche progetti di carattere sociale e culturale da definire nell'ambito dei lavori della Regionisubrica. «L'approdo a questo accordo - ha detto Bisogno - è la conseguenza di anni di collaborazione tra le nostre due organizzazioni, nel corso dei quali abbiamo riusciti ad ottenere buoni risultati per i lavoratori e le loro famiglie». Per il sindacato avrà sede in una sala del Vecchio Municipio messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale e sarà aperto al venerdì pomeriggio.

[f. ru.]

Oggi alle 17

Al Regina Palazzi si assegna il premio Stresa

STRESA. Una finale quasi tutta maschile per la dodicesima edizione del «Premio Stresa» di narrativa. La cerimonia con la proclamazione del vincitore, oggi alle 17 all'hotel Regina Palazzo, ha esaminato «Avventure in Africa» dello scrittore satirico Gianni Celati, «Ghiaccio blu» del giornalista La Stampa Pigi Corrias, «Favola delle cose ultime» di Sergio Givone, «Un altro mare» del triestino Claudio Magris e al coccodrillo sull'altare di Guido Conti. [c. m.]

E' il mascherone celtico, restaurato a Torino

Vogogna mette in mostra l'antico tesoro di pietra

VOGOGNA. Il mascherone celtico di Dresio, dopo gli interventi di restauro subiti a Torino, è tornato a Vogogna. A fare gli onori, nel corso di una cerimonia che si è svolta al Castello Visconteo, il sindaco Enrico Borghi ed il direttore della Soprintendenza Archeologica di Pieve Vergonte, Filippo Maria Gambi.

Il mascherone celtico è il più significativo reperto archeologico ossolano. Si tratta di una testa maschile, scolpita su una lastra di pietra ollare, lunga quasi un metro e mezzo, con i baffi e il naso che si prolunga fin sulla fronte. Raffigura una divinità celtica della vegetazione. Era murata, come hoc di fontana, nel sagrato del-

l'oratorio di San Pietro nella frazione di Dresio. Alcuni mesi fa la Soprintendenza Archeologica decise di portare il reperto a Torino per un intervento di restauro conservativo e approvare gli studi. Non poteva tornare a casa in un periodo migliore: la collocazione del mascherone al Castello Visconteo rende ancora più prestigiosa la mostra sull'archeologia del Vco, «Armi di Cristallo» nell'edificio medievale proprio in questi giorni. La mostra (fino al 17 novembre) oltre all'esposizione dei reperti offre al sabato pomeriggio alcune visite guidate in località di particolare interesse archeologico.

[f. ru.]

RENAULT KANGOO

L'AUTO DA VIVERE COME VI PARE.

SUBITO.

RENAULT KANGOO C'È. NON PERDETE ALTRO TEMPO, FINALMENTE È ARRIVATO IL MOMENTO DI ANDARE DOVE VI PARE CON L'UNICA AUTO CHE SA ASSECONDERE LA VOSTRA LIBERTÀ. DA OGGI IN POI, SARETE LIBERI DI UTILIZZARE LA MULTIFUNZIONALITÀ INTERNA DELLA VOSTRA KANGOO.

FARE E VIVERE SE AMATE VIVERE COME VI PARE, AMERETE KANGOO. E LA AMERETE SUBITO.

VERSIONE	MOTORIZZAZIONE	POTENZA
RN/RT	1.2 INIEZIONE MULTIPUNT	65 CV
RN/RT	1.4 INIEZIONE MULTIPUNT	75 CV
RN/RT	1.9 ECDIESEL	65 CV

IN PRONTA CONSEGNA A PARTIRE DA LIRE 21.650.000. FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI*.

* IMPORTO FINANZIATO L. 12.000.000; 60 RATE MENSILI DA L. 237.000; T.A.N. 6,5%; T.A.E.G. 8,06%; A.P.I.E.T. ESCLUSA. SALVO APPROVAZIONE FINRENAULT. OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO E VALIDA SU VETTURE PRESENTI IN CONCESSIONARIA.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

Vocardomo
Via Sant'Antonio, 11
Domodossola
Tel. 0324242509
Via Renco, 37
Trobaso - Verbania
Tel. 0323572700

Medauto
Via Tondoli, 2
(ang. C. so XXIII Marzo, 490)
Novara
Tel. 0321462348

S.A.B.
Via Matteotti, 124
Borgomanero
Tel. 0322833121



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Stresa, comune alle prese con una serie di contenziosi, la situazione discussa in consiglio

Palacongressi, l'ampliamento è a rischio

Se non si completano i lavori si perdono 5 miliardi

STRESA. Futuro a rischio per il Palazzo dei Congressi. Se i lavori di ampliamento e ristrutturazione del primo lotto non si concluderanno entro il 31 dicembre, il Comune perderà il contributo comunitario della Regione di quasi 5 miliardi, con tutte le conseguenze che ciò comporta per la principale struttura sulla quale si basa l'economia cittadina. Per di più il Comune deve far fronte alle richieste miliardarie della impre-

Gepco che esegue i lavori, oneri e danni denunciati nelle riserve contrattuali, e della società Termoraggi che gestisce il palacongressi, a titolo di risarcimento per il mancato utilizzo della struttura. Della complessa vicenda si è parlato venerdì scorso in un'assemblea seduta del consiglio comunale, presieduta dal sindaco Fabrizio Bertolotti, in assenza del primo cittadino Giampaolo Calligaris per motivi di salute. «Dobbiamo prendere atto della gravità della situazione - dice l'assessore Giovanni Angelucci - Se non accettiamo la transazione con la Gepco, perdiamo il contributo regionale. E anche Termoraggi una soluzione va trovata, perché si corre il rischio di danni ancora più gravi. «La situazione finanziaria del Comune consente di affrontare le spese che attualmente si prospettano», aggiunge l'assessore bilancio Francesco Roman.

■ qui le proposte delle giun-



Per non perdere contributo comunitario di 5 miliardi i lavori del primo lotto al palacongressi dovranno essere completati entro dicembre

ta, illustrate dal capogruppo maggioranza Massimo Mignani, per definire i contenziosi e una via d'uscita che non comprometta le sorti del palacongressi. Si tratta di definire con la Gepco l'indennizzo, per il quale la società sarebbe disposta a scendere a un terzo del miliardo e mezzo già richiesto, a fronte dell'impegno di concludere i lavori entro l'anno. La transazione con Termoraggi si concluderebbe sulla base di un prolungamento dei rapporti di gestione e di nuovi rapporti informativi sui lavori da eseguire, senza

escludere la revisione canonica. Nel frattempo si invieranno alla Corte dei Conti gli atti per definire le responsabilità delle pretese avanzate nei confronti del Comune. Le proposte sono state approvate con i voti della maggioranza; 6 i voti contrari delle opposizioni. Intransigenti sono i consiglieri di Stresa Viva, che denunciano pesanti responsabilità della precedente giunta leghista e dell'attuale amministrazione del Polo. «Si è dato corso a un'operazione insensata e folle - denuncia Nino Giovanetti - con estrema perniciosa e gravissime man-

chevolezze avessimo più volte in guardia contro i suoi rischi. Ora non saremo indulgenti e opporremo ad ogni accomodamento che comporti aggravio per il Comune e quindi per i cittadini. La situazione deriva da scelte politiche sbagliate che le ha fatte assumere fino a fondo responsabilità e costi. «E' fallimento della giunta - aggiunge Canio Di Milla - che ora ha l'acqua alla gola dopo aver agito colposamente con imprudenza e negligenza».

Sergio Ronchi

BREVE

Isola

Gastronomia in piazza e passeggiate sui pony

Festa d'Autunno in piazza Mercato. Il «Gruppo Oscella Melia» e la «Pro Domo» propongono gnocchi minestrone alle 12, risotto ai funghi dalle 17. Alle 11 bimbi in sella ai pony. (f. r.)

Don Moretti, 50 anni di sacerdozio a Solcio

Nella messa delle 11, alla presenza di monsignor Del Monte, la comunità Solcio festeggia don Valentino Moretti per i suoi 50 anni di sacerdozio. (s. r.)

Professionista di 31 anni è tolto la vita

Morto suicida un professionista di 31 anni. Il giovane si è tolto la vita, ieri, con un colpo di arma da fuoco. Ignoto le cause del tragico gesto. (f. r.)

I numeri del lotto svizzero

I vincenti: 4-10-11-26-28-38. N° compl. 18. Joker: 320 995. (r. l.)

NOVARESI IERI E OGGI

L'artefice di Alpinia omaggiò gli ombrellai

DOTTORE in agraria, appassionato dei fiori della montagna. Igino Ambrosini da Gignese (1883-1955) un uomo estroverso, geniale, ricco di proposte e di idee, gradevole chiaciatore e rispettabile commensale.

Anche durante il periodo fascista, pur indossando la camicia nera nelle feste comandate, esprime la sua originalità unita alla libertà di opinione, rintuzzando, da par suo, il rituale scandito dal barone Carlo Emanuele Basile, stesiano, segretario della federazione.

È in quel periodo che, assieme al milanese Giuseppe Rossi, Ambrosini realizza il giardino di piante alpine sulle falde del Mottarone che dati i tempi (siamo nel 1934), in casuale concomitanza con la prima visita ufficiale di Mussolini a Novara, viene chiamato «Duxia», omaggio al capo del governo.

Seguiranno la guerra, il tramonto del fascio, la decadenza del giardino depredato ma che, in breve, risorge grazie all'impegno di Ambrosini e altri appassionati, fra cui il giardiniere Nanni, la maestra zitella, il farmacista e il ginecologo cliente del Grand Hotel Alpino, già quartier generale Nazionale Vittorio Pozzo, campione del mondo proprio in quel 1934.

Ma Ambrosini non è pago: pensa, studia e realizza il Museo dell'Ombrello e del Parasole, struttura unica al mondo, in segno di omaggio e ricordo per i pionieri ombrellai di Gignese,

del Lago Maggiore, del Vergante.

Igino Ambrosini è stato anche direttore generale della Federazione Nazionale dei Consorzi Agrari.

Quale maestro di turismo ha guidato, nel 1947, il primo corso di formazione per il personale delle Pro Loco e delle Aziende di Soggiorno alla Scuola Alberghiera di Stresa, in collaborazione con Enrico Bonola, direttore dell'Ente Provinciale del Turismo Novara, dell'immaneabile professor Albano Mainardi, testimone di un'epoca.

La cosa a cui più teneva per in essa profuso con l'energia fisica, un impegno di studio e di ricerca scientifica, è stato il bel giardino che, da anni, si chiama «Alpinia» dove, all'ingresso, si può leggere una targa che reca incisa una frase-messaggio dettata dallo stesso Ambrosini.

«Non cercare qui, Visitatore, vegetazioni di lusso, fiori doppi, disposizioni sapienti: questo è giardino di piante alpine, bellezze minime e iramense, feconde, frammenti di vitalità, come offre Natura».

E nel rispetto della Natura (scritta l'iniziale maiuscola) il giardino ingenuo e commovente, per dirla con l'Ambrosini, non esporta messaggi pubblicitari che sembrano accattivanti.

Figuriamoci: anche oggi l'ingresso è gratuito, come volle il suo artefice. Altri tempi.

Romolo Barisonzo

Festa della pace

Ambasciatore israeliano a Verbania

L'Ambasciatore Israele in Vaticano, Aharon Lopez, è ospite oggi di Verbania «Città di Pace», per una giornata promossa da Comune e associazione «Concerto per la Pace», con il patrocinio delle Ambasciate di Israele in Italia e presso la Santa Sede.

La visita si apre al mattino con il ricevimento del diplomatico parte del prefetto del Vco, Vittorio Balestra. Alle 11, nella Casa della Resistenza di Fondotoce, accanto al monumento ai Martiri della Resistenza, l'ambasciatore presenzierà all'inaugurazione delle fotografie «Di solo pane» e «30 immagini da Israele». La prima iniziativa è realizzata in collaborazione con l'ambasciata alla Santa Sede, la seconda con l'ambasciata di Israele a Roma.

Alle 21 il Corpo bandistico dell'Ente musicale Città di Verbania tiene un concerto nella Collegiata San Leonardo. Il diplomatico assisterà al «Concerto per la pace» diretto dal Paolo Milesi. (s. r.)

Omegna, un'interrogazione al ministro

«Un assedio di divise al corteo per Jasmin»

Ancora polemiche sulla vicenda di Jasmin, il bimbo croato che da tre settimane è «trasferito» da Omegna, dove si trovava da quasi un anno, in un centro di accoglienza nell'Astigiano in cui è considerato da Tribunale dei Minori di Torino in stato di abbandono.

Per esprimere solidarietà al ragazzino sabato ad Omegna si è tenuta una fiaccolata, con la partecipazione dei compagni di scuola Jasmin, amministratori locali (c'era anche il sindaco Teresio Piazza), oltre a religiosi della Chiesa Valdese e Cattolica.

La manifestazione però si è svolta in un clima pesante di polemiche e sconcerto - denuncia l'onorevole Paolo Mammola - Forza Italia - acuito dallo sproponimento spiegato da forze dell'ordine rappresentato in grande quantità da carabinieri rinforzati da forze rappresentanza della Questura Verbania.

La denuncia del deputato azzurro si è tramutata in una in-



Il deputato di Forza Italia Mammola denuncia il sequestro di Jasmin

terrogazione a risposta scritta al Ministro degli Interni. Mammola chiede inoltre di sapere chi ha mandato alcuni poliziotti sabato pomeriggio a prelevare in negozi di Omegna le locandine che annunciavano la fiaccolata e conclude chiedendo al Ministro di chi sia responsabile dell'episodio, quali provvedimenti intenda prendere se non sia il di utilizzare le forze dell'ordine in più di tutela dell'incolumità pubblica anziché sorvegliare la pacifica fiaccolata che aveva lo scopo di manifestare solidarietà ad un bambino. (v. a.)

Un mercato con 300 bancarelle
Cibi e vini da sogno

Il paradiso dei golosi vi attende

Salone del Gusto

TORINO • LINGOTTO • FIERE
5 - 9 • NOVEMBRE • 1998

ORARI: dal 10-23 • VENERDI, SABATO, LUNEDI ORE 12-23 • DOMENICA ORE 11-23
PER INFORMAZIONI SLOW FOOD TEL. 0172 419611 / INTERNET: www.slowfood.it

Sponsor ufficiali

LA STAMPA
PARMIGIANO REGGIANO
FIDENZA

La Stampa
1997
in CD-ROM.

tutto
LA STAMPA
Compact

Numero Verde
1678-02005

MUSICAINAUTO

Autoradio & Telefoni

Le migliori autoradio,
i migliori altoparlanti e
i migliori amplificatori.
Gli impianti car stereo
più interessanti.
I migliori prezzi.

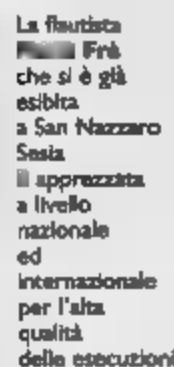
DORMELLETTO • Corso Cavour, 43
Tel. 0322/49.70.88

EXISTENCE TV



Il prossimo appuntamento con la rassegna è già fissato all'8 novembre, sempre alle 17.

L'associazione «Amici dell'Abbazia» ■ ■ ■ tempo impegna-
■ ■ ■ nell'organizzazione di con-



certi ed iniziative che hanno so-
■ cornice lo splendido edificio
che sembra sorgere in mezzo al-
le risaie. L'abbazia ■ meta quo-
tidiana di turisti che vogliono
ammirare la struttura. E ■ que-
sto proposito c'è da segnalare
una curiosità: l'abbazia di San
Nazzaro ■ frequentata da giova-
ni sposi giapponesi in viaggio di

Le coppie arrivano nella
Bessa con gli abiti nu-
ziali e chiede ritratta
davanti all'abbazia.
Quindi anche nel p. del Sol
Levante la bellezza e la sugge-
stione dell'abbazia è note.
Una curiosità cui gli abitanti
del paese vanno giustamente
orgogliosi. (c. m.)

**Con Vco la notizia
diventa «multilingue»**

Un'intervista al segretario generale della Camera di Commercio del Vco, Mauro Temperelli, viene proposta mercoledì.



La medicina è presente su Altnaitalia oggi alle 18,40 col primario **■** oculistica dell'ospedale Maggiore di Novara, Franco Sebastiani, che parlerà del problema delle patologie oculari; l'onorevole Marco Zaccarcha cura **■** Vco, da lunedì a venerdì, alle 11,55, alle 20,30 ed alle 05,55 **■** la casa di vetro: questa settimana si parlerà dei danni dell'alluvione **■** del 5 settembre scorso.

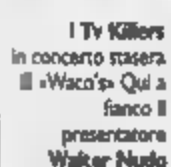
Per lo sport è scena il Novara, impegnato nell'incontro di Pisa: sarà in onda su Video Novara stasera alle 21 e domani alle 16. Stasera alle 19,30 sarà il turno di «Tuttorisultati», seguito da «Un, due, tre sport».

Vco propone oggi ■ 13,30 in «Sport + motor» un servizio sul campionato nazionale di autocross disputato ■ Maggio ra, alla 19,30 «Oggi gola», alle 23,15 la telecronaca di Omega-Volpiano. Domani alle ■ «Off side» con servizi sulla Ba ■ e ■ Cannobiese-Oleggio; di questo incontro andrò in onda una sintesi alle 20,30. Alle 21,30 appuntamento con grande basket con la gara ■ cartello tra Rieti ■ Cimbriero-Boremanero. Im.g.

Quello di oggi sarà un happening in piena regola con musica alternata a teatro e poesia: «Soprattutto - dice Piasentà - cercheremo di diffondere un messaggio chiaro: che la poesia non dev'essere ■ semplice sfogo individuale, ma qualcosa che colpisca, che incida; per questo l'invito è rivolto a tutti quelli poeti-guerrieri».

Punk francese al «Waco's»

Ecco i «Tv Killers». Walter Nudo al Mirage



MILANO. Il numero uno del rock-soul nazionale, Bernardo Lanzetti, è in concerto alla «Scimmie». Domani ■■ tocca alla favolosa Aida Cooper.

L'arte di Baseggio ispira «la scena»

VERBANIA. «In scena!»: con questo deciso invito a tutti i giovani aspiranti attori, gli assessorati alla cultura della Provincia del Vco e del Comune ■ l'associazione Teatro Studio promuovono un laboratorio ■ formazione teatrale, espressione vocale ■ gestuale, tecniche ■ commedia dell'arte. ■ corso giunge alla quarta edizione e si avvale come negli anni precedenti dell'insegnamento di Alessandro Marchetti ■ Luisella Sala. Attore, regista ■ grafico, Marchetti si ■ formato alla scuola del grande interprete goldoniano Cescò Basseggi. E' artefice di una personale tecnica teatrale, ■ lui elaborata attraverso la rivalutazione della commedia dell'arte. Compagna di tutte queste esperienze ■ la moglie Luisella Sala. «La nostra iniziativa - spiega la Sala - va oltre la sperimentazione scolastica o il semplice trovarsi insieme per recitare. Mira invece ■ diventare una ■ propria scuola di teatro in cui for-

giare nuovi talenti. Accanto a corso per principianti, ne viene istituito uno sull'approfondimento delle tecniche ■ sul loro sviluppo nella recitazione per coloro che hanno già frequentato negli anni precedenti. Le lezioni prendono il via ai primi di novembre ■ proseguono fino a maggio. ■ frequenza obbligatoria bisettimanale in orario pomeridiano-serale. Al termine dell'esperienza verrà presentata ai docenti un saggio pubblico. Per l'iscrizione ■ compilare il modulo predisposto ■ disponibile presso la biblioteca civica e la libreria Margheroli e consegnarlo entro oggi. Vengono ■ ■ partecipanti al massimo, di età compresa tra 16 e ■ anni, previsti colloquio attitudinale con i docenti. L'allievo maggiormente distintosi nel corso verrà premiato con una borsa di studio. Gli interessati possono telefonare per ogni ulteriore informazione al numero 0322/401228. ■ la r.

STAGIONE AL CINEMA

Libra 10.000; 6000; kar. ler. 8000; ■■■■.

6000.

16; 20; 22,15.

EPBA 1 c. Moncailler 241, tel. 661.54.
Dark City, Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30

NELLE SALE DI
TATTING

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1998-1999



THE LOVE SHOW Commence

LE TITOLI DEI FILM



www.grandechina.it



CASELLE

dà il benvenuto a Malpensa...

perché oggi si compie un altro passo verso la realizzazione di un moderno sistema dei trasporti, in grado di favorire la crescita economica di tutto il Paese.

perché lo sviluppo di un'adeguata rete aeroportuale, facilitando l'uso del mezzo aereo, porta beneficio a tutti gli scali, grandi e piccoli.

perché questo è lo scenario nel quale crede SAGAT, la società che gestisce l'aeroporto di Torino.

Grazie agli investimenti compiuti in questi anni, siamo pronti ad affrontare il futuro. Abbiamo realizzato infrastrutture d'avanguardia, migliorato la qualità dei servizi, ampliato la rete dei collegamenti.

A Caselle offriamo ogni giorno 24 diverse destinazioni* e banchi check-in a soli 35 metri dal parcheggio da 3.000 posti auto. Un'aerostazione da 3 milioni di passeggeri all'anno, dotata di 6 ponti d'imbarco, con infrastrutture di pista e assistenza al volo in grado di servire adeguatamente il potenziale di crescita del mercato. L'82,9% dei passeggeri è soddisfatto dei nostri servizi** e negli ultimi cinque anni il traffico è cresciuto del 47%. Oggi ci scelgono 2,5 milioni di persone e 80 compagnie aeree.

... ma soprattutto BENVENUTA CASELLE



SAGAT
TURIN AIRPORT

puntiamo in alto

* Voli giornalieri per Alghero, Amsterdam, Ancona, Barcellona, Bruxelles, Cagliari, Catania, Clermont Ferrand, Dusseldorf, Francoforte, Lamezia Terme, Lisbona, Londra, Lussemburgo, Madrid, Monaco, Napoli, Olbia, Palermo, Parigi, Pescara, Roma, Stoccarda, Zurigo.

** Fonte CIRM Market Research

Serie A2 di volley femminile, le trecatesi (ore 17,30) ospitano il Cislago

L'Agil vuole rompere il ghiaccio

Si cerca oggi la prima vittoria stagionale

TRECATI. Sesta di serie A2 e all'appello solo l'Agil Trecate. Ormai tutte le squadre sono riuscite a conquistare una vittoria, compreso quel Messina che battendo la Roma al quinto ha lasciato alle trecatesi la scomoda poltrona di ultima della classe.

Le blufucce di riprovano oggi (ore 17,30), contando sul fattore campo e sul fatto che prima o poi la ruota girerà. Certo che questa contro il Cislago appare la partita meno indicata sulla quale puntare.

La formazione varesina è allenata da ex giocatore della vecchia guardia del Volley Novara, Aldo Buonavita, e dispone di un organico invidiabile sia quantitativamente che qualitativamente. Le partenze della Seragiotto, Galimberti, Casuscelli, Poser, Gatti, Manzoni e della schiacciattrice Mikusova sono state compensate dagli arrivi delle centrali Buffon (Gierre Roma), Bruni (Pistoia), Zambelli (Inn Napoli); le palleggiatrici Volpi (Modena) e Mongitoro (Saronno) e le schiacciattrici Nicora (Reggio E.) e Zamperin (Cafasse). Le uniche sopravvissute al «repulisti» sono la Franco, Mariani e Janis Kelly, stellina di prima grandezza della Bruma Preca. Una squadra giovane (età media 23 anni) tra le più «alte» del girone: 181 centimetri di media.

Cislago - Busto Arsizio che dir si voglia - si riduce da un clamoroso stop interno nel



L'Agil Trecate tenta la proibitiva impresa di battere il Cislago d'alta classifica

derby con Castellanza. Clamoroso perché dopo essersi aggiudicate i primi due set le ragazze di Buonavita sono andate nel pallone, facendosi raggiungere a superare al quinto set. In casa trecatese Pacifico recupera Sabrina Taboni e la palleggiatrice Merlotti che domenica a Jesi era stata colpita da un malore

intestinale. Elshof, Lureghi e Ventura stanno recuperando velocemente, ma per rivederle in campo si dovrà attendere dopo la sosta di novembre.

Ecco il programma della settimana: Agil Trecate-Cislago; Jesi-Messina; Castellanza-Pordenone e Roma-Tortona. [m. p.]

SPORT FLASH

Da Lesa a Calogna stamane alle 10

Organizzata dallo Sci Club Lesa 77, si disputa stamane la gara di sci-rollo su tracciato in salita di circa 10 chilometri. La partenza alle 10 via Davicini. [s. bott.]

Tre novaresi inseguono il tricolore Match Race

Tre velisti novaresi tra i finalisti al primo Criterium Match Race J24 a Chiavari, riservato a professionisti. Andrea Raccelli, Massimiliano Geraero e Andrea Tacca inseguono il tricolore nelle acque liguri dopo una buona stagione sul Verbano. [r. l.]

Podismo

La «Gamba d'oro» chiude a S. Maurizio

Ultimo atto questa mattina a San Maurizio d'Opaglio per l'edizione numero 23 della Gamba d'oro. Alle 9 una corsa di km 6, quindi nella sede del municipio si tiene la premiazione dei circa 400 concorrenti (su 727 iscritti), che hanno partecipato ad almeno trenta delle 48 camminate. [s. bott.]

Combattuto 3-3 sul campo di Scandiano

Il Novara conquista un pari che vale oro

SCANDIANO. Un punto guadagnato, più che perso, dall'Hockey Novara ieri sera a Scandiano (3-3) nella seconda di A1. I locali hanno dimostrato di essere una realtà di questo campionato e non sarà facile per nessuno fare risultato su loro pista.

Le cronache. Scandiano e Novara di vita e di morte. Il primo molto equilibrato, senza gol, ma non per questo non emozionante. Le occasioni fioccano e se il risultato non si sblocca buona parte di merito va ai due estremi, Elleri e Cunegatti.

Marrone e il gioiellino Tataranni trascinano i locali, ma Novara tiene bene e a metà tempo sciupa con Ale Michielon la possibilità di passare: il due volte «Stacca d'oro» fallisce un rigore. Nella ripresa Battistella inserisce forze fresche e lancia Piscitelli. Gli azzurri sembrano in difficoltà sul pistino scandiano e al 6' arriva la svolta: espulso Orlandi per due minuti, Tataranni è in agguato e punisce alla prima occasione Canegatti. Poi però viene espulso Tataranni e il Novara restituisce con Gonella al 9'45'. Orlandi sbaglia



Ale Michielon, bomber di razza

un passaggio, Borciani s'invola ed è 2-1 con i piemontesi in superiorità numerica. Lo stesso Orlandi si fa perdonare pochi secondi dopo, infilando il 2-2 dalla distanza. Al 12'14" un pizzico di fortuna regala al Novara il 3-2 con un rocambolesco autogol di Balestrazzi. Finita? Macché, il neocentrato Uva centra il 3-3. [r. s.]

Dopo Catania

Settimana di campionesse

VERBANIA. Alla sede del Provveditorato agli studi del Vco sono stati festeggiati i giovani che hanno partecipato a Catania alla fase nazionale di Giochi della Gioventù e Campionati studenteschi. I migliori piazzamenti sono stati ottenuti con il primo posto della squadra di calcio femminile della media Quasimodo di Intra e il terzo a pallamano della media di Ornavasso. Le campionesse italiane di calcio sono Giorgia Borgotti, Giovanna Calabrese, Lovella Calabrese, Micaela Cuoccio, Roberta Benedetti, Matilde Galantucci, Vittoria Galantucci, Valentina Lomazzi, Alice Massera, Erica Possi, Federica Soregaroli, Elena Trovò. Erano presenti anche atleti che hanno ottenuto validi piazzamenti in prove individuali. Nell'atletica leggera si sono distinti Simone Prando, media di Cannobio, Elena Ruggero del Ferrini di Verbania; nel nuoto Marta Beltrami e Jacopo Lorenzi della media di Omegna, Matteo Brengio e Armando Lasco del Co-bianchi di Verbania. [s. r.]

In Promozione

Settima giornata si gioca il derby Romenino-Cerano

Il derby tra Romenino e Cerano costituisce la sfida di maggior rilievo nel corso della settima giornata di andata del campionato di Promozione.

I padroni di casa il Vignale (che riceverà la visita del Gattinara di Brastia) l'ultimo posto in classifica e per questa ragione le tentazioni proprio tutte per conquistare i tre punti della vittoria. Dal canto suo il Cerano è reduce da un periodo di relativo ristagno e dovrà quindi dimostrare di saper ritrovare la strada del successo. La capolista Cossetese si trasferirà a Caltignaga così come sarà in trasferta anche l'immediata inseguitrice ovvero la Castelletta, distanziata di due lunghezze e ospitata sul rettangolo di gioco di Momo. Gli oscolani della Virtus Villa affronteranno il Cureggio, che si lecca le ferite per la sconfitta di sette giorni fa. Romagnano-Galliate, Briga-Barengo e Trecate-Vaprio chiuderanno il programma degli incontri odierni. [r. l.]

REGIONE PIEMONTE CITTÀ DI CHERASCO PROVINCIA DI CURNO

IGABUE a Cherasco

1899 - 1965
CENTENARIO

LA STAMPA

EUROPEA

CC

Mostra Antologica

Palazzo Salmatoris
Cherasco (Cn)

10 OTTOBRE
20 DICEMBRE
1998

ORARIO

da martedì
venerdì
ore 9/13 - 15/19

sabato
prefestivi
ore 9/19

domenica
e festivi
ore 9/19

nova Ford

Domattina 25 ottobre

alla presentazione della nuova

FORD FOCUS

Celebrità

DISCOTECA TRECATE

in occasione della sfilata di moda intimo uomo con i bellissimi ragazzi della COMPAGNIA DELLE INDIE

ECCO GLI INGREDIENTI CHE FANNO PIÙ BUONO L'USATO DEI CONCESSIONARI VOLVO



L'usato selezionato dai Concessionari Volvo: auto di tutte le marche, sottoposte alle accurate verifiche del programma Controllo Qualità Volvo. Ogni auto controllata ha compresi nel prezzo, per un anno dall'acquisto, la Garanzia Usato senza alcun limite di chilometraggio ed il servizio Volvo SOS 24 ore, operativo in tutta Italia ed in altri 31 Paesi europei. L'Usato dei Concessionari Volvo: la sicurezza dell'usato con tutti gli ingredienti giusti.

MODELLO	COLORE	ANNO	EQUIPAGGIAMENTO	PREZZO
VOLVO 850 T5	Verde met.	09/95	Full optional	31.000.000
ALFA 145 1.7 16V	Grigio met.	03/95	Radio	16.000.000
AUDI A4 1.9 TDI	Argento Met.	05/96	Clima - 2 Airbag - Antifurto	33.000.000
BMW 520i Touring 24V	Nero met.	10/93	Full optional	25.500.000
FORD MONDEO 1.8 SW Ghia	Grigio met.	10/95	Clima - ABS - Gas	21.000.000
HONDA CIVIC ES 5p.	Amaranto met.	04/96	Clima - ABS - 2 Airbag	17.000.000
LANCIA K 2.0 LS	Oro met.	03/95	Clima - ABS - 2 Airbag	25.000.000
LANCIA THEMA 2.0 ie 16V SW	Bianco	1990	Clima - Antifurto	13.000.000
MERCEDES 250 D 20V SW Elegance	Nero met.	01/94	Full optional	35.000.000
SAAB 900 Cabriolet	Argento met.	10/95	Full optional	37.000.000

IN TUTTE LE AUTO USATE, FINANZIAMENTO FINO A 25 MILIONI A TASSO ZERO.

Sul campo dell'imbuttata capolista gli azzurri sono attesi da un'impegnativa prova di maturità

Il Novara a Pisa con troppi cerotti

Fuori Grandini e Torchio, giocano Consonni e Guernier

NOVARA. All'appuntamento con la prima della classe, gli azzurri non possono presentarsi, loro malgrado, col vestito della festa. Oggi a Pisa mancheranno infatti Grandini e Torchio, squalificati. Bracaloni, se sarà della partita, potrà dare un contributo ridotto. Sono le conseguenze dell'avvincente gara di domenica scorsa con la Sampdoria, sconfitta, pur indolore, da parte dei due giocatori, Tedino contava di recuperare appieno Bracaloni elemento troppo importante nell'economia del gioco novarese per potersi rinunciare a cuor leggero. Non così ma l'allenatore sembra intenzionato a schierare il giocatore non al meglio della condizione fisica garantendogli una particolare assistenza. Per questo non è escluso che, a fianco di Bracaloni, oltre al solito Gissi vi sia anche Guernier un altro incontrista di quelli tosti.

Ma questo non significherebbe l'assetto tattico della squadra che in qui ha fatto bene? «Parliamo piuttosto di atteggiamento», risponde l'allenatore. «Intendiamo, nella vita a me piace attaccare sempre anche se non sono così poco umile da capire che, quando siamo in difficoltà, è necessario coprirsi le spalle e provare qualcosa di diverso. Non voglio anticipare nulla per non concedere vantaggi ad un avversario già tanto forte ma ci saranno sicuramente delle novità».

Tedino non rinuncerà sicuramente alla punta, non fa della mentalità. Dopo le ultime esperienze e prestazioni, in questo momento la coppia che da maggiore affidamento sembra essere quella composta da Carbone e Cunico. L'ultimo arrivato è assai valido anche nel



Gian Mario Consonni rientra oggi in difesa dopo l'assenza per infortunio

gioco di raccordo con il centrocampista. Dimostra di essersi già bene inserito negli schemi che Tedino ha dato alla squadra. Non dev'essere stato difficile per il giocatore che l'anno scorso aveva lavorato con lo stesso tecnico. Per Garofalo e Petrone ci sarà spazio nel corso della gara.

Con Bianchesi i pali, gli esterni Corti a destra e Guernier a sinistra con Consonni e Rossi difensori centrali. In mezzo al campo agiranno Bracaloni, Gissi e Guernier appunto con Preti e Morlacchi (che in tra-

sferita si fa preferire a Liperoti) esterni e la coppia di punte che siamo detti.

L'assenza di Grandini, in particolare, è destinata a farsi sentire perché il difensore ha dimostrato un'ottima intesa con Preti e attraversava un buon periodo di forma. Venendo meno la spinta sulla fascia sinistra, qualcosa si dovrà modificare. Il rientro di Consonni al centro della difesa dovrebbe rivelarsi positivo per la squadra.

Renato Ambler

A Sestri, trasferta decisiva

Il Verbania deve riscattarsi se vuole evitare contraccolpi

Dopo il duplice confronto interno con Sant'Angelo e Imperia dove la squadra non ha demeritato, racimolando un misero punticino, il Verbania affronta oggi una difficile trasferta in terra ligure sul campo della Sestrese. Allo stadio dei Pini sono stati decisi anche alcuni episodi sfortunati. Il fatto che i bianconeri sono riusciti a risolvere problema principale: quello della sterilità offensiva. Tre gol in sette partite spiegano il malinconico terzo ultimo posto in classifica.

Adesso le speranze sono riposte nel neo-acquisto Massimo Ciocci. Domenica scorsa all'esordio è già andato vicino in un paio di occasioni al successo personale e che dà la carica all'ambiente. «Contro l'Imperia siamo stati puniti ingiustamente», dice l'ex imperiese. «Non posso che lodare i miei compagni: si sono battuti bene e non devono demoralizzarsi perché il torneo è ancora lungo. Continuando con questo impegno i risultati non mancheranno. Io ho sbagliato una facile occasione, ma spero di rifarmi al più presto».

Giampiero Erbetta concorda con quest'analisi: «Il gioco c'è, dice il tecnico, purtroppo però è un momento in cui tutto gira per il verso sbagliato e la palla non vuole saperne di entrare nonostante le numerose occa-



Massimo Ciocci per risalire al Verbania aspettano i gol dell'ex imperiese

sioni da gol create. Anche il presidente Giuseppe Resta parla di momento-no della squadra e riconosce l'impegno dei suoi: sembra però difficile che nel caso di un ulteriore risultato negativo nella gara odierna non venga preso qualche provvedimento. La trasferta contro la Sestrese potrebbe essere insomma decisiva per il futuro del campionato e per l'allenatore Giampiero Erbetta una sorta di ultima spiaggia. Intanto non finiti i movimenti nell'organico della squadra: dopo l'arrivo di Ciocci, c'è da registrare il passaggio di Capacchione all'Atletico Milan, mentre anche Matera sembra sul punto di cambiare casa. La formazione che affronta la Sestrese deve fare a meno di Milani, che se ne va a un turno di squalifica per l'espulsione rimediata a fine gara contro l'Imperia: lo sostituisce il giovane Merlin.

[s.r.]

Eccellenza, occhi puntati sul Liberazione

Omegna aspetta la capolista

NOVARA. Lazzari sì, Lazzari no. I tifosi cusani sfogliano il crisantemo. Che fa il presidente dell'Omegna, lascia o raddoppia? Voci, non prive di fondamento, vogliono il numero uno della società rossonera «amareggiato e deluso» e comunque deciso ad in tempi brevi risposte concrete dal sindaco Terezio Piazza e dalla amministrazione comunale.

Giuseppe Castanò, team manager dell'Omegna, ammette: «Abbiamo un campo in condizioni pietose e una tribuna inadeguata. Ci dobbiamo allenare su un terreno del CSI pagando di tasca nostra. Non ostante tutto, siamo riusciti ad allestire una squadra forte e competitiva. La delusione di Lazzari è anche la nostra. Ci sentiamo traditi, certo molto trascurati».

La guerra silenziosa tra il Comune e il Club è in atto. Almeno per oggi, però, sarà tregua. Troppo alta la posta in palio.

Arriva la capolista Volpiano, due punti più dell'Omegna, c'è aria di sorpasso. Sarà una grande battaglia. Purtroppo per l'Omegna c'è un'altra brutta notizia: Eligio Nicolini, infortunatosi a Borgomanero nella partita di Coppa, ha riportato uno straripamento e dovrà fermarsi per un mese. Ma Volpiano non si illuda, perché l'Omegna saprà reagire come una belva ferita.

Il secondo big-match si gioca nella tana della Dufour Varallo dove il Borgomanero cercherà di vincere e lanciare la prima fuga del campionato, Omegna propiziando.

In ottima posizione stanno anche Cannobiese e Susea: la prima ospita un rinfrancato Oleggio, la seconda è a Fara contro baby Sparta. Duello tra



Eligio Nicolini gioca nell'Omegna

matricole a Varallo Pombia, ospite Crevolamasera double-face: tre volte vittorioso in trasferta.

Il Gravelona delle sorprese è invece a caccia di riscatto a Castellamonte dopo l'ultimo stop casalingo.

Le partite della settima giornata (ore 14,30): Cannobiese (11)-Oleggio (6), Castellamonte (5)-Gravelona (7), Dufour Varallo (10)-Borgomanero (14), La Chivasso (11)-V. Lamarmora (8), Omegna (12)-Volpiano (14), Settimo (9)-Rivarolese (5), Sparta (0)-Susea (11), Varalpombiese (7)-Crevolamasera (10).

Squalificati: il giornata Agostino (Borgomanero); una giornata Ongaro (Cannobiese), Carrea (Gravelona), Muzio (La Chivasso), Foglia (V. Lamarmora), Cortina, Di Cesare (Succo (Rivarolese), Battistello (Grosseto).

Squalifica fino al 3 novembre anche per Gianmario Arrondini, allenatore della Dufour Varallo.

Sandro Bottelli

Dall'8 al 13 febbraio '99

LA STAMPA IN CLASSE

è il grande progetto didattico (N.I.E.) riservato quest'anno esclusivamente ai ragazzi delle scuole medie inferiori, che si propone con nuove schede di lavoro.

Porta alla lettura critica del giornale, avvalendosi di esercizi che ne aiutano la comprensione.

L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui sotto pubblicato.



Tale tagliando dovrà pervenirci entro il **21 novembre p.v.**, solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi sarà inviato gratuitamente alle classi aderenti entro fine gennaio '99.

Le copie di LA STAMPA riferite al progetto dovranno essere acquistate dagli studenti ogni giorno dall'8 al 13 febbraio 1999 compresi*.

LA STAMPA IN CLASSE - Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA MEDIA:			
(scrivere per esteso il nome della scuola)			
Classe e sez.	Via		
Città	Prov.	C.A.P.	
Tel. /	Preside		
(pref. numero)			
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via	N°		
C.A.P.	Città	Prov.	Tel. /
(pref. numero)			
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			

LA STAMPA

Il tagliando dovrà pervenire entro il **21 novembre 1998**, per FAX al n° 011-568.24.96

N.B. Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere l'indirizzo con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto unicamente presso l'edicola.

* Il progetto è a piena validità didattica solo se sviluppato tutti i 6 giorni: gli studenti pertanto invitati a recarsi all'edicola quotidianamente.

AVVERTENZA: Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

Per informazioni:

167-243614

ATTENZIONE: Le SCUOLE MEDIE SUPERIORI c'è il grande concorso giornalistico.



VOLVO

NUOVA VOLVO S80. LA SCELTA PIU' ENTUSIASMANTE. LA SCELTA PIU' SICURA.



Entusiasti... a... 2000 cc e 160 km/h... di... (W130) e... al...
Prezzi S80 2.0T chiavi in mano, ecc. - IEE e APIET.

L. 59.240.000*



ECCO UNA SCELTA INTELLIGENTE, ANZI LOGICA.

Se partite con Logica, partite in vantaggio. Perché potete contare sulla competenza, l'affidabilità e la cortesia di chi fa il proprio lavoro con passione. Perché da Logica non solo trovate l'auto che desiderate, ma anche la forma di pagamento su misura per voi. Date un'occhiata alle offerte: qualunque sia la vostra scelta, sarà sempre la più logica.

FIAT SEICENTO S

Antifurto code, regolatore assetto fari, quinta marcia, tergilunotto.



L. 14.750.000

L. 10.000.000 a tasso zero
in 20 rate da L. 500.000

FIAT PANDA YOUNG

Antifurto code, regolatore assetto fari, quinta marcia, tergilunotto.



L. 9.950.000

anticipo zero
e rate a partire da L. 245.000

FIAT PUNTO SOLE 55 3P

Antifurto code, regolatore assetto fari, cristalli atermici, vetri posteriori apribili e compasso.



L. 17.000.000

L. 3.000.000 di anticipo,
L. 14.000.000 a tasso zero,
in 36 rate da L. 389.000,

Totale rimborsato dopo 3 anni,
L. 17.000.000.



Nuova Concessionaria Fiat

Logica

Prezzo bloccato
per tre mesi.
Garanzia di 3 anni
sulla verniciatura.
Garanzia di 11 anni
contro la corrosione.

APIET L. 150.000 - SPESE SAVA L. 270.000
TAN 11,07% - TAEG 13,24%



BORGOSIESA - VIA CESARE BATTISTI, 76 - TEL. 0162/204611
GATTINARA - CORSO VERCELLI, 132 - TEL. 0163/831785

partecipato al [] intitolato «Un'accusa come [] istrice; alle [] esibizioni [] sbandieratori, il concerto della [] «i flauti pesanti e, nella chiesa [] dell'Annun- (poco distante dalla Contratto), la consegna del premio dell'«a- (ge e Canelli, ultimo arrivato al Palio di Asti corso 5 settembre tutto [] giorno ci [] degustazioni di piatti a base d'acci- vini tinnici.

**Sabato 31 ottobre
tra ragnatele, pipistrelli
e zucche luminose
ti aspetta un felice incubo.
ma soprattutto scoprirai il
nuovo Swatch Halloween
se ne hai il coraggio
... vieni a trovarci !**



swatch[®]+
s t o r e

BIELLA - Via Italia, 1 - Tel. 015 21054

EDALTA
VERCELLI

ECLIPSE 4WD TURBO	€ 1.100.000
SUZUKI SJ 413 JX 4WD	€ 9.150.000
RANGE ROVER S.W. OPI	€ 1.100.000
PANDA 4x4 FIRE 1.0	€ 6.000.000
ASTRA 2.0 GSI 16 V	€ 16.900.000

VERCELLI

E VALSESIA

EDALTA
VERCELLI

FORD COURIER B2 1.3	€ 1.100.000
VW POLO D.S.W. CL	€ 2.550.000
100 MX	€ 9.900.000
PASSAT S.W. 1.8 A/C	€ 14.750.000
ELBA S.W. 1.6 R CAT.	€ 1.100.000

0161/433923
0337/200718

Domenica 25 Ottobre 1998

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. 0161.217.850/0161.54.747. FAX 0161.257.009

vc 37

Ieri ■ primo viaggio sperimentale: è previsto un convoglio ogni ora

Treni, da Vercelli a Casale in 18'

La «navetta» entrerà in servizio a giugno

VERCELLI. Da giugno partirà il servizio navetta tra Casale e Vercelli, che consente di percorrere il tragitto in 18 minuti. Un viaggio sperimentale è effettuato ieri, dopo l'inaugurazione della mostra documentaria che ripercorre le tappe storiche della «Strada ferrata da Vercelli a Valenza» per Casale, a distanza di 150 anni di vita.

Un evento culturale, allestito nell'ex deposito ferroviario della stazione casalese da Maurizio Cassetti e Giovanni Mombello, corredato da un interessante catalogo, che è il punto di partenza per dare alcuni impegni da tempo sul tavolo delle trattative.

Il responsabile regionale del trasporto ferroviario locale, Giovanni Cassola, durante il viaggio sulla «navetta» speciale 4758 bis da Casale a Vercelli e ritorno (partenze a arrivi: 11.50-12.08 e 12.14-12.32), ha detto: «Da giugno '99 possiamo



Primo viaggio ieri per il servizio navetta da Casale a Vercelli e ritorno

attivare il treno navetta tra le due città (uno ogni ora), concordando le «navette» Vercelli-Milano e viceversa.

Il passaggio successivo è l'elettificazione tra Casale e Vercelli che consentirà, poi, di allungare il collegamento rapido

da Alessandria a Vercelli con tappe a Valenza e Casale. «Un progetto bellissimo - spiega Cassola - che incontra problemi di impatto ambientale. Occorre trovare i soldi: un miliardo al chilometro (sono 20)».

«Un progetto in grande che

deve rappresentare un punto d'incalza il sindaco di Casale, Riccardo Coppo -, ma da subito cominciamo a muovere i primi passi concreti: il treno navetta, pur non elettrificato, è fondamentale per avvicinarci a direttrici importanti: Torino, Milano, Venezia, Parigi».

Tra le righe emerge un altro risultato importante: la superla diatriba «Casale con Alessandria» o «Casale Vercelli». Gli impegni di collaborazione assunti ieri dal presidente della Provincia Gilberto Valeri e dal sindaco di Vercelli Gabriele Bagasco, dall'assessore provinciale di Alessandria Scotti e da quello di Valenza Bellini, insieme al sindaco di Casale Coppo, «vanno oltre le singole municipalità: l'ambito territoriale in cui costruire progetti va da Alessandria a Vercelli, per Casale a Valenza, naturalmente».

Novara-Varallo

«Sei ponticelli da rinforzare»

VARALLO. Si torna a parlare della Varallo-Novara, la tratta ferroviaria più volte al centro di diatribe, proposte di soppressione, rivalutazioni strutturali. Le Province di Vercelli e Novara si incontrano col comitato per la difesa della linea: durante la riunione, svoltasi a Ghemme, sono state esaminate le questioni aperte riguardanti le disfunzioni organizzative e la concorrenza da parte dei bus.

Il comitato ha sottolineato la limitazione al traffico dei convogli ferroviari più capienti e con-



La stazione di Varallo

fortevoli, imposta dal mancato rifacimento di sei ponticelli in ferro lungo la linea: «Su questo tema specifico - commenta il vice presidente della Provincia Norberto Julini, intervenuto con l'assessore novarese Paracchini - apriamo una vertenza con la direzione delle Ferrovie e con la Regione, realizzando un'alleanza con tutti gli enti locali perché questa inadempienza è intollerabile a fronte dei venti miliardi recentemente spesi a alle dichiarazioni di valorizzare le linee minori». (p. q.)

Gli esclusi al Tar

Ricorso sull'appalto piscine

VERCELLI. Oltre che con gli appalti del mondo politico che chiede la sospensione cautelativa della gara, l'appalto piscine dovrà a breve fare i conti anche con un ricorso al Tar. La prossima settimana il raggruppamento temporaneo d'impresa Centro nuovo Torino-Centro Più presenterà istanza di sospensione della gara a seguito dell'esclusione decretata perché una delle ditte non ha tutti i requisiti richiesti dal bando (che l'altra ha). Ma, come osservano i legali delle aziende, è sufficiente che il titolo richiesto sia in possesso anche solo di una delle imprese che fanno parte del raggruppamento. Se ci fosse la sospensione, l'aggiudicazione dell'appalto verrebbe congelata. Ma se il Comune di propria iniziativa, o il Tar tra qualche mese con sentenza, dovesse riannettere il raggruppamento si porrebbe il problema che le offerte delle altre concorrenti sono ormai notorie. Così l'appalto rischierebbe di saltare. (r. v.)

Da martedì via ai lavori sulla provinciale che collega la Valsesia al lago d'Orta

La Colma aperta a «singhiozzo»

Strada chiusa dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 17

CIVIASCO. Scatta la chiusura a fasce orarie per un'altra strada valsesiana. Mentre si conclude l'esperimento attuato sulla carreggiata della Val Mastallone, la Provincia decide di attuare lo stesso sistema anche per il valico della Colma.

Dalla questa settimana la strada di collegamento fra la Valsesia e il lago d'Orta sarà dunque temporaneamente chiusa durante la giornata per consentire l'esecuzione di lavori di messa in sicurezza della parete.

Le opere coinvolgono il versante roccioso in Sasso Nero, a metà strada il bivio per Varallo e l'abitato di Civiasco: sarà effettuata la pulizia della parete, operazioni di disassaggio e bonifica e la successiva posa di reti di protezione in determinati punti particolarmente a rischio.

Secondo il programma provinciale gli interventi dovrebbero essere avviati martedì (la data potrebbe tuttavia subire un rinvio) e il tempo della loro



Un'immagine di Civiasco. La strada che da Varallo porta al paese valsesiano da martedì sarà chiusa al traffico

realizzazione dovrebbe protrarsi per quattro mesi; anche per la durata il condizionale d'obbligo in quanto l'imminente stagione invernale potrebbe far allungare i tempi. Il servizio sul valico della Colma resterà dunque chiuso lunedì e venerdì dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 17. Nelle fasce orarie in-

termedie, in quelle serali e notturne e nel fine settimana, il transito veicolare sarà consentito.

Il divieto non riguarda i mezzi di soccorso e anche il passaggio degli autobus di linea, con una minima variazione negli orari di partenza, potrà essere regolare. E' probabile anche

che l'ordinanza provinciale per la chiusura della strada terrà conto delle esigenze degli abitanti di Civiasco, lasciando il transito libero nella mattina di martedì, giorno del mercato ambulante a Varallo, una soluzione che già è stata attuata nella chiusura «a singhiozzo» della val Mastallone. (p. q.)

Caccia alle vittime vercellesi della coppia, arrestata a Trivero

Presi due truffatori alla Totò che roggiavano i negozianti

BIELLA. Due abili truffatori napoletani, che imbroglavano tabaccai e negozianti chiedendo il resto di banconote mai posate sul banco, sono stati arrestati l'altro giorno dai carabinieri. Avevano appena finito il loro ultimo colpo, a Ponzzone di Trivero, e secondo gli investigatori ne hanno messi a segno a decine nel Biellese e anche nel Vercellese. A farli prendere è stata una donna, che ha dato l'allarme avvisando il vigile urbano di Trivero.

«Due tipi hanno truffato il tabaccaio di Ponzzone, poi sono scappati su una Fiat Punto, ha detto la donna. La segnalazione è poi stata girata ai carabinieri, che hanno fatto subito scattare le ricerche. L'auto è stata rintracciata poco lontano: i banditi non l'avevano ancora abbandonata. Forse erano convinti di avere lasciato sospetti alle loro spalle, ma gradito avessero messo a segno un altro colpo» nella stessa giornata.

Gli arrestati sono Aldo Passaggio, 46 anni, residente a Varese, e Nunzio Bottariello, 46



Da sinistra Nunzio Vottariello e Aldo Passaggio, i due arrestati

anni, domiciliato in Veneto. Spiega il capitano dei carabinieri di Cossato, Roberto Grassano: «Pensiamo che siano gli autori di una dozzina di truffe segnalate nel Biellese. Ma il sospetto è che possano averne messe a segno moltissime altre: in provincia sia nel Vercellese. Chi riconosce le foto si ri-

volga ai carabinieri». Il sistema usato per la truffa è simile a quello dei film «Totò»: acquistata merce di poco conto, i due pagavano con 5 e 10 mila lire. Poi, quando dovevano ritirare il resto, spiegavano di avere pagato con una banconota da 100 mila lire. E molti ci sono cascati. (f. p.)

Brooksfield
Sportive

Henry Cottons
Rivenditori di Sportswear

FURLA
MANDARINA & DUCK
POLLINI

ROBERTO RONCO

Via Italia, 12 - Biella

sergio rossi
VicMatie
Church's

CIAKI'94

vendita CD ■ MC ■ vendita CD-ROM ■ vendita e noleggio D.V.D.

Noleggio ■ vendita
VIDEOGIOCHI
NO-STOP 24 ORE

SONY PLAY STATION ACCESSORI VARI

Dal 1° ottobre «Titanic»
in videocassetta

CRESCENTINO - Corso Roma, 27 - Tel. e Fax 0161 841437

Appello dell'associazione «Il messaggio dell'imperatore» sui fatti del '45



Dopo le inutili ricerche di due anni fa ora Armando Corino, presidente dell'associazione «Il messaggio dell'imperatore», lancia un appello per i corpi delle vittime

«I fucilati all'ex Opi meritano sepoltura»

VERCELLI. «Dopo quasi mezzo secolo è tempo di inaugurare una nuova epoca di pace chi sa parli, perché si possa dare finalmente degna sepoltura ai fucilati del '45 all'Ospedale psichiatrico. L'appello dell'associazione «Il messaggio dell'imperatore» dal titolo di «racconto di Kafka» che si è posta l'obiettivo di tro-

vare le tombe improvvisate in cui vennero seppelliti i morti della guerra di Liberazione, o civile a seconda dell'interpretazione che oggi si voglia dare a quegli anni.

«Tutti i morti meritano cristiana sepoltura», specifica Corino. «Non facciamo distinzione tra morti buoni e morti cattivi, non cerchiamo colpevoli e ci interessa assegnare re-

sponsabilità a questi o a quelli. In questa indagine sulle fosse comuni, «il messaggio dell'imperatore» è arrivato all'ex Opi dove la notte del 12 maggio '45 venne fucilato un gruppo di militari e ufficiali della Repubblica sociale: secondo alcuni studiosi si sarebbe trattato di cinquantine di persone, secondo altri di quasi il doppio. Molti corpi anche in

questo caso il numero è incerto) sarebbero stati seppelliti lungo il muro di cinta, ma ancora oggi non si sa dove. Due anni fa una ricerca disposta dal Comune era approdata a nulla.

Mesi or sono l'associazione astigiana ha presentato una formale denuncia, era l'unico modo per avviare le indagini ufficiali della magistratura spiega Corino, per la quale maggio c'è stata una richiesta di archiviazione: contro la proposta del pm è fatta opposizione.

«Secondo noi», conclude Armando Corino, «ci vorrebbero testimoni che, volessero, potrebbero aiutare le ricerche. Ora è tempo di farlo in modo che l'ormai prossimo Giubileo porti finalmente alla completa pacificazione».

Un palazzolese Lite ■ colpi di obiettivo Assolto

VERCELLI. Tutta colpa di una macchina fotografica. Di cui si arma il palazzolese Lucio Vallone per documentare le pre-

molesse del vicino nei suoi confronti. E che il vicino in questione, Luigi Pollon, di 70 anni, accusato di tentata violenza privata, avrebbe cercato di strappargli di mano la macchina fotografica.

La caccia all'obiettivo, approdata in pretura, proseguirebbe a lungo, sino ad un episodio (del '93) che fa partire la querela di Vallone. Quel giorno Luigi Pollon esce con l'auto dal garage ed arrivato al cancello si ferma per aprirlo, ma lasciando l'auto con il motore acceso.

Vallone però non gradisce il gas di scarico che, dice, gli entra in casa. Arriva con la solita macchina fotografica e il vicino, secondo la sua versione, tenta di strappargliela. Davanti al pretore invece Pollon dice di essere soltanto stato esasperato.

Il pm Piergentili chiede Pollon la condanna a due mesi, l'avvocato Iaretti invece sostiene che la macchina fotografica per il suo assistito è diventata quasi una persecuzione: persino gli operai di una ditta erano rifiutati di terminare il lavoro perché ripresi di continuo.

Si conclude l'iniziativa de La Stampa Immagini del Papa Premiazione sabato

VERCELLI. Sabato prossimo alle 10 nella sala Biginelli dell'Asscom, in via Laviny, terrà l'attesa premiazione concorso lanciato da La Stampa «L'evento visto con i tuoi occhi».

Le immagini scattate dai fotografi dilettanti il 23 maggio in occasione della visita a Vercelli del Papa.

La classifica, naturalmente, resterà «top secret» fino all'ultimo. Questi, in ordine alfabetico, i fotografi che hanno ricevuto almeno un voto. Roberto Aguglia, Alessandro Avetta, Franco Bernardesca, Marco Bertani, Dino Boffa, Romano Bonelli, Giuseppe Caccavo, Stefano Cantone, Elena e Paolo Ceridono, Luigi Cerutti, Antonio Claus, Silvano Davoli, Christian Fiducaro, Laura Franceschina, Mariuccia Franceschi, Lorenzo Gianella, Maria Gregio, Aurora Gualinetti, Daniele Marchetti.

E ancora: Anna Margara, Valeria Mazzone, Alessio Mellone, Giuseppe Mendola, Mirta Menegatti, famiglie Michi Favre, Giuseppe Nebbia, Francesco Ottino, Nicola Palmieri, Riccardo Pastore, Gabriele Peila, Alessio Rapetti, Gianfranco Sacchi, Vito Salinardi, Emanuela Sampietro, Giuseppe Scolaro, Bianca Rosa Segura, Luca Tamarindo, Pino Vianella, Rodolfo Viazzo.

Ma i concorsi «La Stampa» proseguono. Il periodo di Natale, come sempre, toccherà alle scuole venire piacevolmente coinvolte. Quest'anno, accanto al tradizionale racconto, la no-



Il Papa ha visitato Vercelli in maggio

vità maggiore riguarda l'introduzione di una sezione dedicata ai «disegni di Natale». Tutte le scuole possono partecipare: naturalmente il premio non poteva che essere intitolato all'amico Francesco Leala, impareggiabile disegnatore e caricaturista.

Sempre restando in clima natalizio non ci sarà più, quest'anno, il concorso per la «letterina più bella». Tutta la città sarà coinvolta dall'iniziativa de «La Stampa». Verrà infatti premiata la via o il quartiere più illuminato. Tutti, dunque, saranno interessati a rendere più caldo e colorato il Natale in città. (p. m. f.)

IL SABORDAGGIO DELI



A Vercelli 130 delegati Piemonte

VERCELLI. Gli Stati generali delle Acli piemontesi si sono radunati, ieri mattina, nell'aula magna del Seminario per una «Conferenza organizzativa e programmatica». E' stata un'intensa giornata di lavori, nella quale i 130 delegati piemontesi, oltre a confrontarsi sull'attuale situazione politico-economica del Paese, hanno gettato le basi per le proposte da portare nell'assemblea nazionale. Oltre al presidente provinciale Acli Luca Sogno (nella foto di Renato Greppi) sono intervenuti il presidente regionale Giovanni Miglietta, l'arcivescovo di Vercelli, padre Enrico Masseroni, il sindaco Gabriele Bagnasco, il presidente della Provincia Gilberto Valeri, il segretario della Cisl Piemonte Mario Scotti e il rappresentante del direttivo nazionale Acli Giuseppe Andreis. (p. m. f.)

Interrogazione della Fumagalli al ministro dell'Agricoltura

«L'Irap? Un balzello pesante per molte aziende agricole»

VERCELLI. L'Irap, la tassa introdotta con la legge finanziaria sulle attività produttive, rischia di strozzare i bilanci delle aziende agricole. Nata per semplificare il sistema fiscale, avrebbe dovuto sostituire numerose tasse soppressi lasciando invariata comunque la pressione fiscale dei contribuenti.

Ma, denunciano i sindacati agricoli, questo non è avvenuto in agricoltura dove, nonostante gli impegni presi dal governo di mantenere l'invarianza fiscale, l'Irap finisce con il configurarsi come una tassa in crescita.

E' di questi giorni un'interrogazione di Ombretta Fumagalli Carulli di Rinnovamento italiano che chiede al Governo quali misure intende adottare per non colpire ulteriormente la realtà agricola, nel momento della peggiore crisi di mercato degli ultimi anni.

«Ad oggi», commenta Andrea Desana della Coldiretti di Vercelli



L'onorevole Ombretta Fumagalli Carulli e Andrea Desana direttore della Coldiretti

«Bella», sono proprio quelle aziende impegnate sul terreno dell'innovazione e della competitività di mercato che popolano la realtà agricola delle nostre province».

Nell'interrogazione Fumagalli Carulli ricorda anche l'esplicito impegno assunto dal Governo con le organizzazioni agricole di ridimensionare sostanzialmente l'imposta, visto anche l'approssimarsi del pagamento della seconda rata.

«Ci attendiamo dal ministro e dal nuovo Governo»

risponde Desana: «risposte più puntuali e sollecite in vista della scadenza del 30 novembre. Si tratta di modificare il concetto dell'imposizione, in quanto applicata sul totale del fatturato dell'azienda senza tenere conto di importanti costi produttivi non rientranti nella contabilità Iva».

Per esempio non sono deducibili le voci passive i canoni d'affitto e i costi di irrigazione, voci particolarmente rilevanti nei bilanci delle aziende risicole. (e. s.)

LETTERE AL GIORNALE

L'ideale ringrazia

Allietati dal complesso New Ideals Vercelli, i ragazzi e i genitori dell'Anffas hanno trascorso un pomeriggio tra musica, canti e balli. Anche il sole ha contribuito alla riuscita dello spettacolo organizzato dai componenti del complesso che, in un paio d'ore, sono riusciti a coinvolgere gli spettatori presenti a riscuotere scroscianti applausi.

Un plauso quindi a questi ragazzi che hanno voluto trascorrere un pomeriggio con i loro coetanei fortunati in qualche altro posto, oltre a musica e, soprattutto, affetto e simpatia con disponibilità e amicizia.

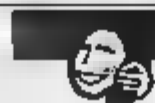
Anffas, Vercelli

«Troppe zone blu e disco orario»

Ho letto le anticipazioni offerte da La Stampa sul nuovo piano del traffico e ho rilevato ancora una volta l'accanimento (non c'è altra parola da usare) con cui il Comune si scaglia sugli automobilisti.

Aumenteranno le zone di sosta a pagamento e quelle a disco orario (anche al parcheggio), si abita ai Cappuccini oppure al Canada non si può trovare soluzione, bisogna andare in auto perché a Vercelli c'è un efficiente servizio di bus urbani e quello promesso fa con roboanti dichiarazioni sui giornali non si è visto. Prima di rivoluzionare viabilità e credo che sarebbe logico offrire alternative concrete e serie.

E' ora di finire di giustificarsi dicendo che si vuole colpire chi usa l'auto per andare al bar vicino a casa. Chi va a bar la sera e continuerà a farlo perché zone blu e disco orario dopo le 20 sono più in vigore. Chi lavora si arrangi. M. D., Vercelli



AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: tel. (0161) 424.757; Gattinara: tel. (0163) 832.600; Santhià: tel. (0161) 92.81; Trino: tel. (0161) 801.465; Borgosesia: tel. (0163) 26.333; Crescentino: tel. (0161) 941.122; Volontari Soccorso Gignasco: tel. (0163) 418.617.

SOLLECITO

tel. S. Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.000; Gattinara: telefono (0163) 822.245; ambul. telefono (0161) 922.211; emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arona: telefono (0161) 88.384; Borgosesia: telefono (0163) 26.513; Cigliano: telefono (0161) 424.524; Crescentino: telefono (0161) 941.655; Gattinara: telefono (0163) 835.411; Santhià: telefono (0161) 929.200; Trino: telefono (0161) 829.585.

FARMACIE DI

A oggi è di turno con apertura

NUMERI UTILI

obbligatoria (8-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente); Farmacia Balducci, via Manzoni 16, tel. (0161) 257.144.

Santhià: Dr. Giuseppe Prando, corso Nuova Italia 143, tel. (0161) 94.389.

Borgosesia: Dr. Giuseppe Corra, piazza Mazzini 38, tel. (0163) 22.256.

Verello: Dr. Gino, piazza De Gasperi 4, tel. (0163) 51.294.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 258.782; Santhià: telefono (0161) 929.218; Gattinara: telefono (0163) 822.976.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

telefono (0161) 217.766; Santhià: telefono (0161) 929.212; Borgosesia: telefono (0163) 22.492; Gattinara: telefono (0163) 822.364-822.367.

SERVIZIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140-41.212; Santhià: telefono (0161) 929.283; Borgosesia: telefono (0163) 52.486; Gattinara: telefono (0163) 822.344.

DA NON PERDERE

Avvisi

Castagnata benefica

E' in programma oggi alle 16 la castagnata benefica organizzata dall'Avis vercellese. L'appuntamento con l'associazione che riunisce i donatori di sangue è lungo viale Garibaldi, 11, organizzato in collaborazione con i Gruppi alpini di Robbio, Porta Torino e Don Secondo Pollo. Le note e l'allegria della banda accompagneranno il momento gastronomico tipicamente autunnale.

Solidari

«Una mela per la vita»

Prosegue anche oggi l'iniziativa di solidarietà «Una mela per la vita», organizzata dall'Aism e Unapros. In provincia, i volontari raccolgono offerte a Vercelli, Trino e Crescentino per aiutare la ricerca sulle sclerosi multiple e per finanziare i progetti di assistenza domiciliare ai malati. Complessivamente la distribuzione di sacchetti di mele, simbolo della salute, tocca settecento piazze in tutta Italia. (g. bar.)

ABBIGLIAMENTO

TEMPO LIBERO

AL RONDÒ DI BORGOSIESA
Tel. 0163 458006

L'ASSORTIMENTO
DI 10 NEGOZI DI QUALITÀ

DOMENICA
APERTI
ore 15-19

Lunedì tutti i soldi
Martedì tutti i soldi
Giovedì tutti i soldi

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

HOTEL RISTORANTE PALADINI

di CARISIO a grande richiesta

APRE LE PRESENTAZIONI PER IL 1999!

Operazione Sposi '99

per le vostre foto vi offriamo un Castello!!!

Daniela e Franco Paladini vi porgono i loro migliori auguri!

Per informazioni tel. 0161

Dopo la scuola nell'Himalaya, Mondinelli, Enzo e Andorno hanno un altro progetto



Nelle due foto a sinistra: Mondinelli ed Enzo davanti alla scuola per i figli degli sherpa. A fianco: Mondinelli, Andorno e Enzo con la bimba di 5 anni che rischia di restare cieca

ALAGNA. Sarà anche andato male l'assalto al Dhaulagiri (8.167 metri di altitudine), la spedizione in Nepal composta da Silvio Mondinelli, Andrea Enzo e Renato Andorno ha fatto un altro importante centro: la trasferta in un villaggio in un viaggio umanitario in villaggi lontani anni luce dagli standard del consumismo europeo.

I tre valesiani hanno finanziato lo sviluppo di una scuola elementare in un paesino sperduto a decine di chilometri da città più vicine e hanno adottato una bambina non vedente di 5 anni che sarà ospitata in Italia a breve per essere sottoposta a visite specialistiche e un eventuale intervento chirurgico.

Il fondo Mondinelli, Enzo e Andorno sono alpinisti particolari: non vedono il raggiungimento di una vetta come obiettivo unico e fondamentale del

«Aiutiamo bimba cieca» Figlia di uno sherpa nepalese

viaggio. Per Enzo era la prima avventura, gli altri due sono invece soliti non dimenticare del territorio che visitano.

«Vi assicuro - racconta Andrea Enzo, guida alpina e maestro di sci a Alagna - che mi ha impressionato il comportamento di tante spedizioni: pensano soltanto alla cima, senza neanche accorgersi di ciò che avviene nelle località che attraversano».

Spazio agli scopi umanitari dunque. I tre avevano già deciso di contribuire allo sviluppo

della scuola di Namche Bazaar, poco più di una capanna di piccole dimensioni divisa in aule da semplici pannelli e un tetto bucherellato qua e là.

Una struttura scolastica per modo di dire, chiusa per lunghi mesi d'inverno (nessuna risorsa per avviare al freddo) e chiusa spesso per diversi giorni anche negli altri periodi. E, se non bastasse, la scuola a pagamento, perché al governo non interessa favorire l'istruzione. Un quarto da quarto mondo, con i figli maggiori che

non appena hanno appreso le regole basilari della scrittura vanno a lavorare per pagare gli studi al fratello minore e così a scalare fino a quando la famiglia è esaurita.

«Dobbiamo dire grazie ai valesiani e ai novaresi che hanno contribuito con le offerte - dicono Enzo, Mondinelli e Andorno - Per questo progetto occorrevano diecimila dollari e noi per adesso ne abbiamo consegnati ottomila e... fiducia che ci terrà informati su come vengono investiti. Gli altri soldi

saranno spediti più avanti».

Poi è spuntata «Cecia». Cecilia è la figlia dello sherpa che, appena giunti a Kathmandu, abbiamo ingaggiato come cuoco. Ha cinque anni ma non può studiare, uscire, camminare. Vive in una stanza "guidata" dalla sorellina di tre anni perché l'occhio sinistro proprio non vede e con il destro distingue appena le ombre».

Quindi? «Non potevamo far finta di nulla. Quando il padre ci ha raccontato la storia, una delle tante storie che si narrano nelle lunghe notti al freddo, ci siamo commossi tutti».

Così Cecia a novembre andrà a un specialista nepalese che dirà cosa occorre fare, quindi sarà imbarcata su un aereo, destinazione Italia. A spese di Mondinelli, dei suoi compagni d'avventura e chi ha il cuore tenero.

Ivan Fossati

Presentati offerta turistica, artigianato e prodotti tipici

Successo per l'Ati a Colonia In 4 mila allo stand della provincia



La delegazione vercellese e valesiana che ha partecipato all'incontro di Colonia per far conoscere i prodotti tipici e il patrimonio ambientale della provincia

VARALLO. Oltre quattromila persone hanno visitato lo stand valesiano allestito nell'ambito della manifestazione turistico-commerciale che si è tenuta a Colonia, in Germania.

Il bilancio della trasferta tedesca, organizzata all'Agenzia di accoglienza e promozione turistica di Valsesia e Vercelles, è dunque positivo. Nello stand allestito in Rudolfplatz sono

stati presentati i prodotti locali ed evidenziato il patrimonio culturale e ambientale in modo da valorizzare l'offerta turistica provinciale sul mercato tedesco. Sono così stati apprezzati il lavoro degli artigiani valesiani (puncettaie, impagliatori, sedie, pantofolai), l'esibizione del folcloristico Alagna «Die Walser im Land», le degustazioni di prodotti tipici

quali panissa, tome, miele, miacce. E' stato anche sancito il gemellaggio fra i Carnevali di Borgosesia e Vercelli con l'annuale comitato di Dusseldorf.

Lo scambio turistico con la Germania proseguirà alla fine di novembre con «Piemonte sul Reno», iniziativa che coinvolgerà otto Aziende turistiche in attività promozionali itineranti. [p. q.]

Dopo lo sciopero all'istituto di Gattinara

Geometri, Provincia schierata coi ragazzi

GATTINARA. Gilberto Valeri e Giorgio Orsolino, rispettivamente presidente e vicepresidente della Provincia, scendono in campo per trattare con gli studenti dell'Istituto per geometri di Gattinara, in sciopero da 15 giorni per ottenere alcune migliorie del servizio. Nel loro intervento i rappresentanti dell'amministrazione di via San Cristoforo hanno comunque anche stigmatizzato il comportamento del preside dell'istituto, la professoressa Flora Valentini.

Il documento trasmesso al provveditore si apre con una presa di posizione: «La Provincia esprime profondo rammarico per la situazione che si è creata a Gattinara. Lo sciopero degli studenti si è infatti determinato per legittime aspettative dei ragazzi circa il completamento del corpo docente, la modifica dell'orario di apertura della scuola e la non attivazione del servizio di trasporto alunni per l'utilizzo della palestra». Poi «Appena vanti la conoscenza del proble-

ma, ci siamo attivati per risolvere la situazione sostituendo di fatto le determinazioni organizzative che avrebbero dovuto essere prerogative del capo d'istituto».

L'altro giorno Orsolino, con un funzionario, ha incontrato gli studenti (che da ieri hanno ripreso a seguire le lezioni) quindi ha chiesto all'Atap di avviare il servizio di trasporto in palestra (che s'inizierà da domani).

Il documento prosegue lanciando frecciate dirette alla preside: «Al di là dell'impegno della Provincia, resta il forte disagio manifestato dagli studenti circa le carenze gestionali e l'insufficiente assunzione di responsabilità da parte del capo d'istituto nel farsi carico dell'impegno di scuola». (La sede principale è a Varallo, ndr) e quindi tutti i suoi problemi aggiuntivi. Orsolino e Valeri segnalano infine che la Provincia ha stanziato miliardi per la costruzione della nuova sede del «Geometri». [f. fo.]

NOTIZIE FLASH

Distributori

Le stazioni di servizio aperte oggi

Questi i benzinai in turno oggi nei principali centri della provincia: a Vercelli resteranno aperti i distributori del turno A: Agip, piazza Solferino; Q8, via Faggi 45; Q8, Gastaldi; Erg, corso De Rege 115; Tamoil, tangenziale S.S. 11 Km. 0+580; Fina, corso Marcello Prestinari 148; Q8, corso Matteotti; Erg, via Walter Manzoni 54. Questi gli impianti self-service: Agip, piazza Solferino; Q8, corso Gastaldi 14; Fina, Prestinari 148; Tamoil, piazza Mazzucchi; Ip, piazza Cugnolo; Esso, Avogadro; Quaregna; Montebell, Prestinari 168; Q8, piazza Sardegna; Fina, strada statale per Torino; Agip, via Torino. A Borgosesia resteranno aperti i distributori: Esso, via Veneto e Ip, corso Vercelli. I self-service: Esso, via Veneto; Agip, via Veneto; Erg, Montrigione. A Varallo è in servizio l'impianto Agip, via Mario Tancredi Rossi con self ore e Trino (turno C) la Shell di corso Italia 2.

Pronto soccorso veterinario privato

Ecco il Pronto soccorso veterinario privato attivo nel weekend: 0338/65.52.839. Il servizio, per le emergenze degli animali domestici, è attivo sino alle 22 di oggi. [d. b.]

Inaugurata ieri la nuova sede dell'Ascom



E' stata inaugurata ieri la nuova sede dell'Ascom (foto Greppi), che ha spostato gli uffici in corso Galileo Ferraris 1. Alla presenza del presidente provinciale Giulio Baltaro e del direttore Nando Lombardi, il segretario cittadino Gian Mario Demaria ha sottolineato il ruolo sempre più importante che svolgerà l'Ascom a Trino. Il ribadito la volontà di collaborare con la Famija Trineisa alla redazione di un opuscolo informativo sulla città ed ha lanciato una sottoscrizione a favore di Fabio Garrione l'apertura di un conto presso la sede trinese della Banca Sella. [r. co.]

Ruba zainetto in uno studio medico: denunciato

Entra nell'ambulatorio medico di via Benadir e lo zainetto sulla sedia: quando esce lo zainetto scomparso. Conteneva un cellulare, i portafogli e i documenti personali: una rapida ricerca la Volante identifica il ladro che vistosi scoperto denuncia il tutto. Questo però bastò per evitare denuncia per furto ad E. I., 34 anni, Vercelli. [w. ca.]

Per i monumenti

A Moncrivello conferenza su Cesare de Mayo

Cesare Mayo e il mondo militare del XVI secolo: questi i temi della conferenza in programma pomeriggio nel castello di Moncrivello. Moderatore il direttore dell'Archivio di Stato di Asti Maurizio Cassetti, l'epigrafista crescentinese Benedetta Gugliuzza rievcherà la figura e le gesta del capitano di de Mayo, comandante delle truppe imperiali e primo marchese del feudo di Moncrivello. Le armi e i modelli di difesa nel XVI secolo, l'epoca Emanuele Filiberto, saranno illustrati da Giorgio Dondi. [w. ca.]

NOTIZIE dalle AZIENDE

MODA - Un successo sfilata al Sociale

Sartoria artigiana importante realtà per il Biellese

Grande successo per la sfilata di alta moda sartoriale organizzata dall'Ascom Sart e Sarti del Biellese e della Valsesia della Confindustria - Associazione artigiani della Provincia di Biella, svoltasi mercoledì 14 ottobre al Teatro Sociale. La settima edizione di «Biella - Vetrina nel mondo» ha visto sfilare un centinaio di capi di confezione artigianale, realizzati dalle sartorie delle Province di Biella, Vercelli, Novara e Torino. Due ore di spettacolo in cui il pubblico ha potuto ammirare ed applaudire il meglio delle creazioni di questo settore: abiti uomo, donna e accessori. Quella della - spiega Sergio Cecon, vice-presidente della Confindustria - Associazione artigiani della Provincia di Biella e presidente dei - è una realtà artigianale italiana, non solo biellese. Il vantaggio, semmai, è che Biellese è la patria dei tessuti realizzati dai nomi più prestigiosi del mondo. Una realtà che riveste un ruolo di fondamentale importanza nel settore del tessile-abbigliamento, che il capo nasce nella sartoria artigianale, qualità, certezza e cura del particolare. «Il sarto - dice Cecon - è artigiano che con un taglio di stoffa, importa un'unità o fantasia, riesce a fare "miracoli", inventandosi un capo, dando libero sfogo alla creatività. Il tutto, una grande alle rifiniture e alle applicazioni (come i bottoni, per esempio). Non il sarto è anche quella persona che realizza i suoceri fornisco agli abiti confezionati e, soprattutto, si prende cura del cliente. «Ed è un luogo comune da sfatare quello secondo il quale farsi fare un capo da un sarto costa tanto...». Ecco allora che la sartoria è un mestiere che si trasmette di generazione in generazione. «Sarebbe importante - dice a questo proposito Sergio Cecon - che i giovani si avvicinassero a questo mestiere. Si potrebbero così creare sartorie con 15-20 dipendenti, in grado di far fronte all'espansione del settore artigianale e la confezione, dando un forte impulso all'economia».

GATTINARA

In casa c'era marijuana
L'arresto domiciliare giovane spacciava droga

GATTINARA. Era agli arresti domiciliari, ma aveva ugualmente impiantato una attività di spaccio di sostanze stupefacenti: questa i carabinieri hanno fermato un giovane di Gattinara, sequestrando un quantitativo di marijuana.

L'operazione è concretizzata l'altra sera, con una perquisizione nell'abitazione di Paolo Augello, 22 anni, al termine di una attività investigativa rivolta a contrastare il traffico di droga.

I militari del comando di Gattinara hanno rinvenuto oltre 130 grammi dello stupefacente, nascosti in un armadio. Il giovane è stato condotto in carcere a Vercelli dove risponderà di detenzione di droga ai fini dello spaccio. Augello agli arresti domiciliari per scontare una precedente condanna relativa a una rapina. [p. q.]

STRATTA 40 anni di attività!

• Prezzi speciali su prodotti • Una nuova super offerta da scoprire ogni mese
• dell'usato • Facilitazioni • pagamento • Centro specializzato

In questo mese
Motosega MAC + GUANTI
+ SEGA + GILET
£. 399.000
(IVA compresa)

MOTOGEGHE - ELETTROGEGHE
RASAERBA - TRATTORINI
DECEPUGLIATORI
BIOTRITURATORI - GENERATORI

BIELLA - Piazza 1° Maggio - Tel. 015/34804
ALBIANO LOMBARDO - Via Bollengo, 6 - Tel. 011/111111

REGIONE PIEMONTE

CITTÀ DI CHERASCO

PROVINCIA DI CUNEO

Mostra Antologica

Palazzo Salmatoris
Cherasco (Cn)

10 OTTOBRE
20 DICEMBRE
1 9 9 8

ORARIO

da martedì
■ venerdì

ore 9/13 - 15/19


sabato
■ prefestivi
ore 9/19

domenica
■ festivi
ore 9/19

IGABUE
a Cherasco

1899 - 1965

VERSO IL CENTENARIO

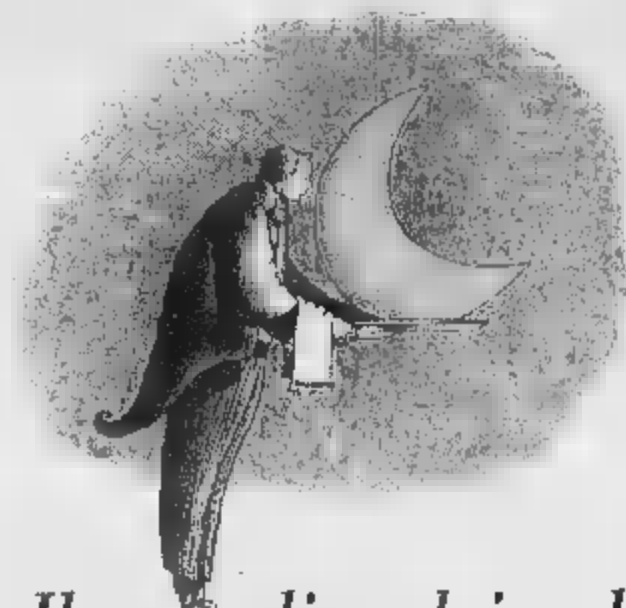

BANCA REGIONALE EUROPEA

LA STAMPA

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI CUNEO

ENTE TURISMO
ALBA-BRA-LANGHE-ROERO

Un mercato con 300 bancarelle Cibi e vini da sogno



Il paradiso dei golosi vi attende

Salone del Gusto



Slow Food

**REGIONE PIEMONTE**

T O R I N O • L I N G O T T O • F I E R R E

B L E • 1 9 9 8

GIORNI 16-23 • VENERDÌ, SABATO, LUNEDÌ ORE 12-23 • ORE 11-23

PER INFORMAZIONI SLOW FOOD TEL. 0172 419611 / SITO INTERNET: www.slowfood.it

Sponsor ufficiale

ANALYSIS


**PARMIGIANO
REGGIANO**
FIDENZA

Nuova BMW 530d.
184 CV, 225 chilometri orari, da 0 a 100 in 8,0 secondi.



La turbodiesel più potente e veloce è anche la più silenziosa e innovativa. Il 520i cilindri ad iniezione diretta common rail offre valori di coppia e consumi (7,2 l/100 km) da primato. È tutto abbinato alle doti di guida, comfort e sicurezza delle Serie 5. BMW 530d berlina e touring. Il nuovo riferimento per la classe superiore, diesel e non solo.

gamma 5

(touring)	2926 cc	6 cilindri/24 valvole	135/184 kW/CV	0-100 km/h in 8,0 (8,3) s.	(222) km/h	7,2 (7,4) l/100 km, ciclo UE complessivo
 berlina (touring)	2497 cc	6 cilindri/12 valvole	105/143 kW/CV	0-100 km/h in 10,4 (10,7) s.	211 (210) km/h	8,1 (8,3) l/100 km, ciclo UE complessivo

Dal 31 ottobre nel nostro showroom

Concessionaria BMW Biella Auto
Via XXV Aprile, 35 - Tel. 0163 25801 - BORGOSIESIA (VC)



Placere ■ guidare

Scaramal: «Con gli alleati c'è intesa». Ma restano le dimissioni di Mosca

«Maggioranza? Nessuna crisi»

A Cossato il sindaco «convince» i Verdi

COSSATO. Le dimissioni dell'assessore Giuliano Mosca (per ora) restano, ma la maggioranza che sostiene il sindaco Sergio Scaramal appare ancora solida. Almeno qui il quadro emerso l'altra dall'incon-

Sotto il profilo meramente politico del programma, Scaramal e i suoi alleati si sono su uno scenario di larghe intese. A guastarlo restano, però, le dimissioni dell'assessore. Dice il sindaco: «verifichi, a questo punto, le condizioni per un ripensamento. Nessuno lo ha mandato via e quindi può riprendere il posto in giunta che è sempre stato suo. Entro domani aspetto una risposta».

All'incontro tra sindaco e Verdi (guidati da Ermanno Borio) c'era anche Mosca, ma il caso dimissioni non è stato affrontato. Sono stati invece approfonditi altri temi, proprio per valutare se l'intesa politica e programma da cui è scaturita l'attuale amministrazione cossatese sia ancora valida. E a giudizio di Scaramal lo è.

«Sul bilancio i Verdi hanno chiesto un impegno di fronte della viabilità e del piano urbano del traffico - spiega il sindaco -, questo è un punto sul quale è possibile non concordare, anche perché parte programma di gover-



Da sinistra il sindaco Scaramal e l'assessore dimissionario Mosca



no. L'entità degli investimenti verrà invece definita sulla base delle altre scelte di bilancio».

Il secondo tema affrontato riguarda il ruolo dell'assessorato Ambiente e viabilità: «Nessuna difficoltà - aggiunge Sergio Scaramal - sul fatto che l'assessore segua anche la fase realizzativa dei progetti: ogni contributo in questo senso è importante soprattutto se inteso come possibilità di migliorare la nostra città».

Una parte della riunione è poi determinata per trarre nel merito politico. Dice il sindaco: «Abbiamo fatto una valutazione, con esito positivo, dell'attuale maggio-

«Futuro insieme», democratici di sinistra, Rifondazione e i Verdi hanno dimostrato che il progetto proposto agli elettori per governare Cossato resta valido. Ci sono quindi tutte le premesse per consolidare il lavoro fatto. Non solo: il patto programmatico ci potrà vedere ancora insieme ad affrontare le prossime elezioni».

La palla resta in mano all'assessore. Giuliano Mosca sino ad ora non ha lasciato spazio ai ripensamenti. Scaramal è ottimista, domani vuole una risposta.

di G. Giacomini

Nova palestra

Ieri cerimonia d'inaugurazione

COSSATO. Taglio del nastro, ieri, per la nuova palestra frazione Faschetto: l'impianto è stato intitolato ad Alfredo Aguggia, personaggio di spicco nell'ambiente sportivo della città, distintosi in qualità di allenatore di calcio giovanile per più di 50 anni nei ranghi della Cossatese.

I lavori di restyling della palestra hanno compreso la posa del nuovo parquet in legno (che servirà soprattutto per gli incontri della Conad), il rifacimento dell'impianto di riscaldamento e di quello elettrico, la tinteggiatura interna ed esterna e l'installazione del controllo. Tutto questo ha comportato un leggero ritardo sui tempi preventivati (i lavori sarebbero dovuti terminare a fine settembre) ed un costo complessivo per l'amministrazione di 277 milioni.

La manifestazione ha coinvolto i ragazzi dei Centri di avviamento allo sport (basket, pallavolo, atletica, sci, judo, karate, calcio), che si sono cimentati in mini-tornei. (f. g.)

La cerimonia venerdì sera all'auditorium comunale



Nella foto di Michele i ragazzi di Gaglianico premiati e le borse di studio istituite dal Comune

I più bravi a scuola

Gaglianico premia i ragazzi

GAGLIANICO. Una festa ieri all'auditorium comunale per la premiazione dei giovani le borse di studio volute dall'amministrazione comunale per incentivare i ragazzi residenti nel paese a proseguire negli studi (è il terzo consecutivo che Gaglianico stanziava dei fondi a sostegno di questa iniziativa). Ecco i nomi dei ragazzi chiamati a ritirare il premio, in base alle determinazioni della commissione per le borse di studio. Scuola media «Petrarca» di

Gaglianico. Borse di studio da 100 mila lire ad Arianna Di Santo, Andrea Pighini e Lorenzo Ramella Pralungo, che hanno conseguito la votazione di «sottimo» nell'anno scolastico 1997-98. Per la votazione «distinta» le borse di studio (300 mila lire), consegnate a Luca Calvio, Simona Confortino, Valentina Gusella, Aldin Hrnjic, Roberta Munaro e Valeria Pecorini.

Istituti superiori statali. Borse di studio da 700 mila lire ad Elisa Figus ed Emma Gulmi-

ai, che hanno conseguito il diploma di maturità con la votazione di «sottimo»; a Matteo Sala, invece, borsa di studio di 600 mila lire per la maturità conseguita con la votazione di «sottimo».

Università statali. Borse di studio di 2 milioni e 600 mila lire assegnate ad Elisabetta Facelli, che ha conseguito la laurea con la votazione di «110/110».

Nel programma della serata di premiazione anche uno spettacolo teatrale. (f. p.)

Domani sera

Un forum su educazione ed ambiente

BIELLA. La seconda Settimana nazionale per l'educazione ambientale prevede anche in provincia una serie di appuntamenti che cominceranno domani con un forum in programma a Città Studi.

L'argomento trattato sarà: «Con gusto e sapienza, cultura ambientale e cultura alimentare: da consumatori a degustatori». L'incontro si inizierà alle 20,30.

Il secondo appuntamento è invece in programma martedì a Trivero: alle 17,30 verrà inaugurata l'ecologia urbana nella sala conferenze della scuola media di frazione Ronco.

Terzo incontro mercoledì, sempre alle 17,30, a villa Berlinghino di Cossato. Nella sede del Centro educazione ambientale Provincia verrà inaugurato «Lo sportello della cultura alimentare». In questo ambito sarà anche presentata la pubblicazione dal titolo «Sei quello che mangi».

Tutti gli appuntamenti aperti al pubblico. (f. p.)

Il progetto dell'associazione «Alpina»

Sordevolo, presto i campi da tennis

SORDEVOLO. Tre anni fa, presentandosi, l'associazione Alpina dichiarò che avrebbe dedicato il suo spirito degli anni, che l'avevano voluta nel 1876 a favore della popolazione. Niente politica e solo fatti.

Ribadendo questa premessa, il segretario Riccardo Lunardon dice: «In tre anni abbiamo investito in paese circa 300 milioni, di cui 270 letteralmente nostri, messi insieme dall'autofinanziamento. Vale la regola che i soldi si debbano investire in iniziative varie. In quest'ottica, sul terreno concessoci dall'amministrazione comunale al parco Ambrosetti, costruiremo due campi da tennis, un bar e un ristorante; il complesso frutterà, ed il ricavato sarà reinvestito a favore di tutto il paese».

«Naturalmente - prosegue Riccardo Lunardon - non pensiamo solo alle strutture che restano, come la biblioteca, ma anche alla vita quotidiana. Per fine dicembre faremo venire in paese un docente agrario, che aggiornerà i nostri agricoltori sulle tecniche di alta

montagna e sulle coltivazioni redditizie». La prossima settimana partiranno le lettere di convocazione.

A dicembre sono in cantiere anche altre iniziative: serate dedicate allo yoga e all'Euro, ma anche alla cucina tipica. Lunardon pensa a manifestazioni che «congiungano il passato al presente», come la mostra delle zucche durante la Fiera autunnale, che ha consentito di riscoprire una ventina di ricette tipiche: «L'Alpina è nata per la gente. Mi fa tenerezza sapere che nella sede ristrutturata una nostra socia insegna inglese, e ricordare che il secolo proprio lì la maestra cominciava a divulgare l'alfabetizzazione. Bisogna aggiornarsi».

Insomma, una vulcanica «Alpina», che ha regalato tendoni e fax alla scuola media di Pollone, e che trova milioni l'anno per pagare una camera alla casa di riposo locale per le «emergenze» (non solo degli anziani). L'associazione, inoltre, integra le rette per i minori ospitati in istituti specializzati. (d. ss.)

Entra anche tu nel più grande CENTRO CUCINE

del Biellese



miglietti

PROGETTAZIONI COMPUTERIZZATE PER REALIZZARE IN ANTEPRIMA LE AMBIENTAZIONI DEL VOSTRO SPAZIO ABITATIVO.

CONFERENZE AUTOREGOLATE **Verba & Cucina**

VASTA SUPERFICIE ESPOSITIVA DI CAMERE, SOGGIORNI, SALOTTI, CAMERETTE.



MOBILI

f.lli miglietti

BIELLA - Via Ivrea 55 - Tel. 015/403366

Continua il fantastico concorso «CANCELLA e VINCI con ARRITAL» in palio splendidi premi!



Artigiani e commercianti in vetrina: s'è aperta «Age '98»

GAGLIANICO. Dai vestiti all'arredamento, passando per le auto e gli impianti di riscaldamento: nei padiglioni di Biella s'è inaugurata la 22ª edizione di «Age», l'expo dell'artigianato biellese. Per numero di stand e visitatori (ne sono attesi 15 mila) è la seconda fiera campionaria della provincia, dopo quella di primavera. All'expo sono rappresentati tutti i

settori: dai produttori di case prefabbricate e camini ai venditori di moto. E non mancano prodotti alimentari, abiti da sposa, pellicce, daghi e orificerie. Oggi la fiera è aperta dalle 10 alle 23; il sabato dalle 15 alle 23; nei giorni feriali dalle 18 alle 23. I padiglioni lungo la strada Trovati ci sono anche ristoranti e bar. All'esterno un parcheggio da 800 posti. (f. p.)

Stampa 1997 in CD-ROM

tutto LA STAMPA Compact

Numero Verde 1678-02005

Canto, è il «Viotti» dei soprani

Solo femminili le voci premiate al Civico

Per tutti i viottiani però è già tempo ■ voltare pagina. Le tre vincitrici ieri hanno tenuto il primo concerto della stagione al Regio: quasi un passaggio di testimone dopo gli applausi alla grande orchestra torinese, diretta da Reynald Giovaninetti, ospite del Cívico per la finale.

*Passioni dal mare:
Che brava la Kidron*

ste del prossimo film dei «Mar-
telli». Presentata l'anno ■
a Venezia, la pellicola ■
omaggio a Kieślowski (e non
soltanto per la dedica ufficiale)
ambientato a Cracovia: qui si
dipanano le quattro storie ■
sentimenti che coinvolgono un
sacerdote, un professore uni-
versitario, ■ militare della
Nato ■ un trafficante ■ droga.
Tutti hanno il volto di ■uhh
(bravissimo, ■ dice) che si
sdoppia e si concede finali di-
versi: due positivi e due no, ■
mai l'epilogo è affidato al caso.

Mentre arrivano le prime recensioni (cari autori, scrivetece un indirizzo perché vi si possa rintracciare anche oltre la platea dei «Martedì»), ricordiamo il nostro **_____** abbinato alla rassegna d'essai. Scrivete una o più recensioni sui film proposti al Nuovo Italia, **_____** però **_____** perare la cartella destiloscritta e portatele o speditele in redazione in via Duchessa Jolanda 20 **_____** Vercelli. L'opera migliore vincerà un weekend a Venezia per due persone, durante la prossima Mostra del cinema. Ci sono premi anche per le recensioni segnalate. **_____** (r. m.)

Sono ■■■■■ «Storie d'amore», anzi *Historie milosne* quelle che racconta Jerzy Stuhur, regista, sceneggiatore e protagonisti.

Roberta Weiss

Oggi al Jazz Club
**Bottaini, magie
per pianoforte
stile «new age»**

«Fichi d'India», si ride a teatro

Domani all'Odeon le gag dei comici televisivi

(Fichi d'India. Il secolo Max Cavallari e Bruno Arenz, sono di scena a Rialto

nell'86, ■ all'inizio ha puntato dritto sulla ■ e ■ grandi autori: Oscar Wilde, George Feydeau, Agata Christie. Ora ha scelto di recitare una pièce in piemontese, scritta a fine 80 da Mario Leoni ■ adattata agli Anni ■ da Dino Belmondo.

Il tema centrale della commedia è la vita ■ coppia: molti

noiosa di due sposi maturi
quella piena di intrighi di un
figlia che ■■■■ marito. Ricca
ironia e di burle cattivissime
«Al'è mej avajne doe» ■ una pi-
ce gradevole e divertente, e
giocare anche sui toni dram-
matici. Lo spettacolo è in progran-
ma alle 21,15; il biglietto co-
sta 10 mila lire.

PONDERANO. Musica da cowboy, stasera al Babylon: da Tucson, Arizona, arrivano i «Calexico», insieme da cinque anni a freschi autori di un nuovo album, «The Black Light», che presenteranno al pubblico biellese. I Calexico ■ ■ ■ duo, formato da John Convertino e Joey Burns, ■ fanno un genere di confine: in bilico tra rock e Messico, folk e country. Usano un arsenale di strumenti insoliti, come vibrafono, violino, mandolino ■ fisarmonica che rende raffinato e originalissimo il loro «souda». Il ■ ■ ■ alle 21.30 (20 mila il biglietto). Prima dei Calexico ■ un gruppo di spalla: i «Candies» di Varese. ■ ■ ■


**GIORNO
E NOTTE**

FARD v. Po 30, tel. 817.33.23. Tutti pezzi per
Mary. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUPI c. Trepiani 57, tel. [redacted]
[redacted] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. H. altop.

Quindicielle. Dr.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
v. Po 21, tel. 812.50.98. **Biding Dece**
Dr.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
v. S. Teresa 5, tel. 824.814.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, L. 817.10.48
Racconto d'autunno. (Francis 1998 102)

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.4173. Gall.
cedrona. Cr.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,35.
2 v. Pomba 7, ■. 812.4173. Ga.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Saldini
Doors. Cr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Angelo. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
REPOS! v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sale
Diletto perfetto. Or.: 15,30; 17,50; 20,1
22,30. Sale 2: **Small Soldiers.** Or.: 15,15;

20,15; 22,30. Sale 3: *The Truman Show*. Or.
18; 18,10; 20,20; 22,30. Sale 4: *La spada rom-
pica*. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. Co
ridorano. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 810.01.50. (E) 15:15; 17:30; 20:22,30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 1, tel. 850.02.05. (V) 18:15; 20:30.

VITTORIA via Roma 336, I. 5621788. **Sai giorni
sette notti.** Or.: 16; 18 10; 20,20; 22,30.



TEATR

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1988-89.
Martedì 27/10 ore 10,30 alla Biglietteria
Teatro inizia la vendita dei biglietti per i primi

cinque titoli in cartellone: **Don Giovanni**, **D. Paquino**, **Il Trionfo del Tempo e del Disinganno**, **Camérade**, **La Diabética** dom

L'influenza ha bloccato l'hand torinese dei «Trenini» che si sarebbe dovuta esibire questa sera all'irish pub Oscar Wilde. In via Trino, la domenica live ■ comunque garantita: in sostituzione arrivano vercellesi Nitide, che propongono buon rock italiano. Dall'82 circa

Grande attesa per lo show dei Nomadi, giovedì alle 21 al Palasport di via Paletta. I biglietti (31 mila lire) sono in vendita a Biella da Paper Moon (v. Galimberti), dal Musician (via Amendola) e alla ricevitoria Lux (via La Marmora). Cossato da Disco d'Oro.

«L'Arco incantato»
L'Orchestra Camerata Duca

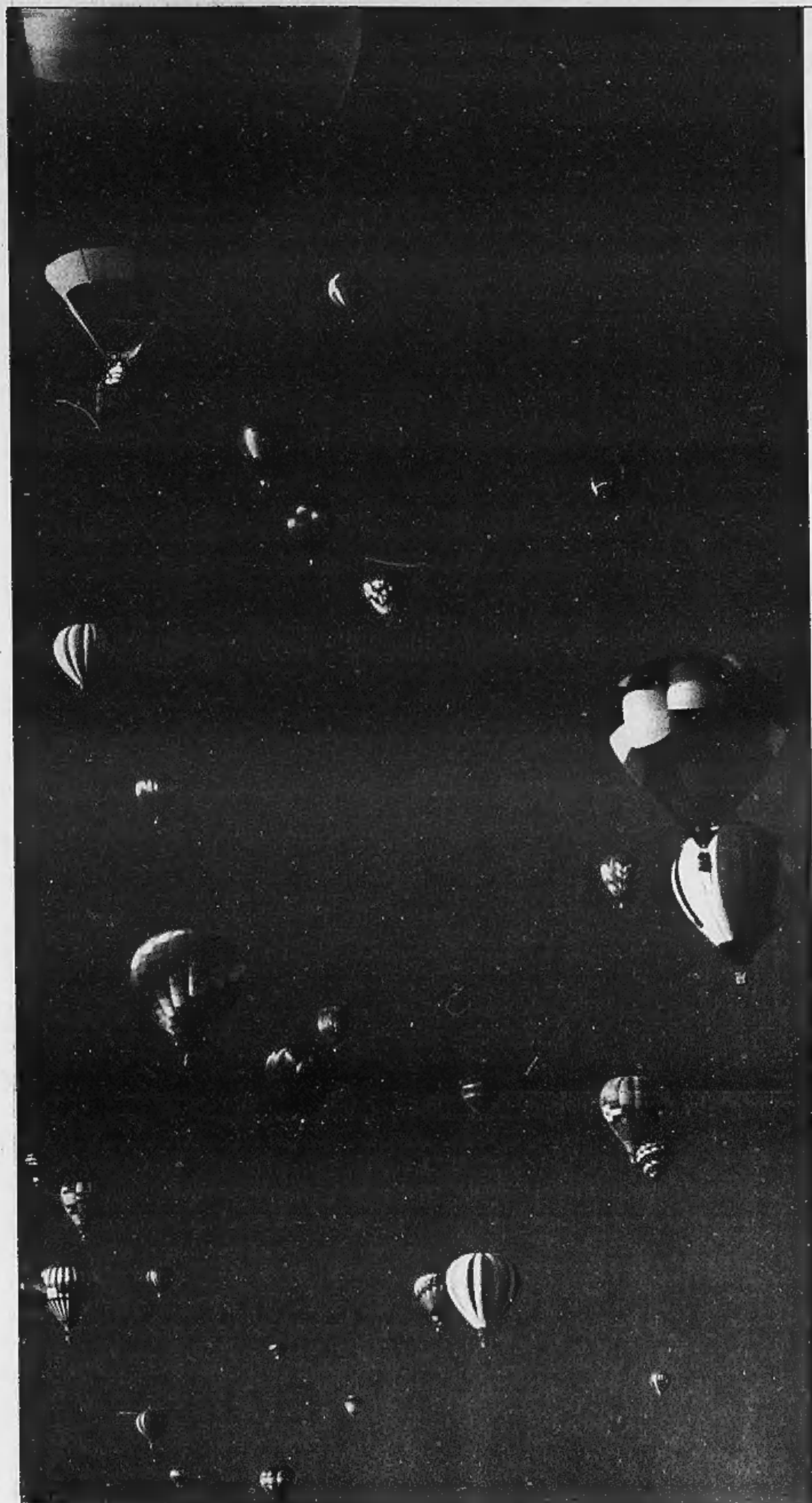
animali» di Camille Saint-Saëns, accompagnato dalla voce recitante di Pier Giuseppe Giolito. Il programma prevede anche l'esecuzione di «Notturmo per pianoforte

BioHa
Nuova Zelanda in diap
Giovedì alle 21, nell'aula m
dell'Isti di via Rosselli, il
programma una proiezione
programmiati sull'...

Le «Sonate» di Bach
Gli Amici dell'Abbazia hanno organizzato per le 17 ore del mattino, novembre di s

Stella
Venerdì c'è Alda Merini
Una serata d'occasione al cinema

tata dall'Associazione cultur
biellese, la Merini sarà pres
tata al pubblico ■ Nino Ner
a leggerà alcune sue liriche.
informazioni, ■ può telefon
allo 0161-857144.



CASELLE

dà il benvenuto a Malpensa...

perché oggi si compie un altro passo verso la realizzazione di un moderno sistema dei trasporti, in grado di favorire la crescita economica di tutto il Paese.

perché lo sviluppo di un'adeguata rete aeroportuale, facilitando l'uso del mezzo aereo, porta beneficio a tutti gli scali, grandi e piccoli.

perché questo è lo scenario nel quale crede SAGAT, la società che gestisce l'aeroporto di Torino.

Grazie agli investimenti compiuti in questi anni, siamo pronti ad affrontare il futuro. Abbiamo realizzato infrastrutture d'avanguardia, migliorato la qualità dei servizi, ampliato la rete dei collegamenti.

A Caselle offriamo ogni giorno 24 diverse destinazioni* e banchi check-in a soli 35 metri dal parcheggio da 3.000 posti auto. Un'aerostazione da 3 milioni di passeggeri all'anno, dotata di 6 ponti d'imbarco, con infrastrutture di pista e assistenza al volo in grado di servire adeguatamente il potenziale di crescita del mercato. L'82,9% dei passeggeri è soddisfatto dei nostri servizi** e negli ultimi cinque anni il traffico è cresciuto del 47%. Oggi ci scelgono 2,5 milioni di persone e 80 compagnie aeree.

... ma soprattutto BENVENUTI A CASELLE



SAGAT
TURIN AIRPORT

puntiamo in alto

* Voli giornalieri per Alghero, Amsterdam, Ancona, Barcellona, Bruxelles, Cagliari, Catania, Clermont Ferrand, Düsseldorf, Francoforte, Lamezia Terme, Lisbona, Londra, Lussemburgo, Madrid, Monaco, Napoli, Olbia, Palermo, Parigi, Pescara, Roma, Stoccarda, Zurigo.

** Fonte CIRM Market Research



Al La Marmora (inizio alle 14,30). L'undici bianconero legato al recupero di Koffy

Biellese-Borgo, derby che vale doppio

I granata al completo mirano al terzo risultato di fila

ANCORA un derby per la Biellese: oggi (fischio d'inizio alle 14,30) al La Marmora ci sono i cugini del Borgosesia. I bianconeri cercheranno di ripetere il bel successo di Prato e di sfatare la tradizione negativa nei confronti dei granata.

Basta ricordare che nell'anno della promozione in C2, la Biellese dei 78 punti riuscì a battere tutte le avversarie ad eccezione di Derthona e Borgosesia. Con i granata finì con un doppio pari: a reti bianche fuori casa e 1-1 al La Marmora. Era l'ultima giornata di campionato e nella serata di sabato 5 maggio '97 accorsero 5 mila persone per festeggiare la promozione in C2. Ma dopo il gol iniziale di Girelli i granata agguantarono il pari rovinando in parte la festa.

«E allora c'era un divario fra le due formazioni sicuramente superiore a quello attuale - afferma il ds Sandro Turotti -. Contro il Borgo abbiamo sempre faticato. Inoltre in questo momento i valsesiani sono in salute, hanno recuperato i tanti infortunati e hanno il morale alto. Non dobbiamo considerarli come una neopromossa, ma affrontarli come se fossero una squadra esperta della categoria, ricordando che un derby sfugge ad ogni pronostico».

Mister Sannino, oltre agli infortunati Corradi e La Cagnina, deve rinunciare allo squalificato Saviozzi. Lembo torna a disposizione dopo l'attacco influenzale della scorsa settimana. Il dubbio, che sarà sciolto solo all'ultima ora, riguarda Marcello Koffy, già assente a Prato per guai muscolari. «Sto meglio, ma saranno gli ultimi provini a dire se posso essere a disposizione dell'allenatore» dice il difensore. Quindi Sannino potrebbe rimandare in campo la formazione che ha espugnato Prato (ad eccezione di Saviozzi) con Morello in porta; Lanza, Mazzia, Mandelli e Passariello in difesa; Garegnani (Saresini), Rossi, Ferretti e Giannini a centrocampo; Comi e Guidetti in attacco. Ma se

Koffy sarà della gara lo schieramento potrebbe essere rivoluzionato, con l'inserimento dell'ex veneziano a centrocampo (in questo ruolo Koffy aveva fornito delle ottime indicazioni nel match col Novara) e con Campese o Severi in preallarme per un posto in difesa. Aggiunge Davide Mandelli: «Il derby è una gara a sé, aperta a qualsiasi risultato. Il Borgo è in un buon momento e ci aspetta un match durissimo che cercheremo di vincere». E c'è anche il La Marmora da espugnare: il tabellone della Biellese riporta un solo successo (col Pontedere), due pari (Spezia e Pro Patria) e un ko (Novara).

Gabriele Cornella



Biellese e Borgo si sono già affrontati in Coppa Italia. In quella occasione a prevalere furono i bianconeri per 3-2.

La Pro va a Crema per il tris

Modulo-trasferta con Groppi in mediana



Groppi giocherà a centrocampo

VERCELLI. A caccia del tris e dell'incoronazione tra le grandi del girone. Dopo il 3-0 di Leffe e il sofferto 3-2 di una settimana fa a Busto Arsizio, la Pro ci riprova oggi a Crema, ne più ne meno come tutti noi che abbiamo inseguito ieri il sogno miliardario del Superenalotto.

Ma con una differenza: che il sei vincente per i Mottiani dipende unicamente dalla loro prestazione. Contro un Crema pergo reduce dalla scoppola con il Borgosesia, match nel quale ha dimostrato una buona dose di fragilità, i bianchi hanno il dovere di provarci, perché il successo significherebbe lodi e gloria e l'entrata quasi certamente nel lotto delle magnifiche cinque dell'alta classifica.

Le carte per farcela sono tutte in regola, visto il divario tecnico delle due contendenti e la ritrovata predisposizione per i

match esterni dei vercellesi.

Che si ripresentano con lo stesso modulo vincente di Leffe e Busto, vale a dire con il giovane Teti in porta. Poi, visto che Albonetti è stato appiedato per un turno dal Giudice sportivo (ma rientra Garlini) in difesa lo schieramento prevede la conferma della coppia centrale Dal Compare-Motta con Ragagnin e Garlini esterni. Un dirottamento, quello del Conan vercellese, che consente a Motta-mister di poter avanzare Groppi nel quartetto di centrocampo in modo da consentire un maggior filtro alla squadra.

Accanto a lui ci saranno i soliti Fogli e Col, una coppia ormai affiatata e in grado di dare la giusta propulsione alle offensive bicciolane, con Testa a galoppare sulla corsia di destra.

Infine in attacco ecco l'assortito duo Fabbri-Righi alla ri-

cerca della domenicale abbuffata di reti.

Questo dicono le sensazioni della vigilia, ammesso che il mister vercellese non mischi le carte per volere o necessità dell'ultimissimo momento.

E tutto questo significa pure il solito trio Beghetto-Barbieri-Cavaliere relegato in panchina, ma pronto ad entrare in caso di necessità. Completa l'organico il plotone di giovani e lo sfortunatissimo Mordenti, chiuso l'anno scorso da Trombini e ora dalla regola dell'under.

Ma al di là di quale sia l'effettivo schieramento della forza armata bianca i Mottiani non possono sprecare oggi la grossa opportunità di aggiudicarsi i tre punti. Perché, sotto sotto, quella di Crema è l'ennesima opportunità del sospiratosissimo salto di qualità. Guai a lasciarselo sfuggire un'altra volta. [r. eyn.]

BORGOSIESA. PER non far torti, dopo aver conquistato un punto al Silvio Piola di Vercelli, i granata dovrebbero bloccare sul pareggio anche la Biellese. Ma, in fondo, il Borgosesia si aspetta addirittura qualcosa di più.

Lo stadio Lamarmora per i ragazzi di Lele Domenicali è teoricamente l'impianto di casa: e proprio il sette giorni fa hanno conquistato la loro prima vittoria in C2, con il Crema pergo; fattori positivi che, senza sottovalutare la forza dei bianconeri, lasciano spazio alle speranze: d'altra parte si è ripetuto per settimane, in casa granata, che bastava una vittoria per sbloccare la situazione e

cancellare dalle menti dei giocatori la spaurita che al momento giusto bloccava le gambe.

Adesso che i tre punti sono arrivati, ci si attende una mentalità diversa, davvero vincente. E questo è un po' ciò che si attende lo stesso Domenicali: «Spero nella continuità. La strada che abbiamo imboccato è quella giusta, dobbiamo proseguire in questa direzione».

I risultati positivi delle ultime giornate hanno dato ragione alla linea scelta dal direttore generale Paolo Guidetti e da Lele Domenicali che nel momento più difficile hanno stretto i denti credendo in questa formazione. «Sarebbe stato facile cedere alla pressione e intervenire più duramente, ma avremmo rotto l'equilibrio», sostiene Guidetti.

«Credo invece che si sia operato nel modo più corretto. E' stata una scommessa, e ricordiamo che non è ancora vinta: abbiamo fatto dei piccoli passi, ma dovremo fare altrettanto sino alla fine della stagione».

Comunque nell'arco di otto giorni il Borgo dovrà fronteggiare due ambiziose squadre: oggi la Biellese e domenica prossima il Prato. A proposito della gara con i toscani, finalmente per quell'occasione lo stadio di via Marconi dovrebbe essere disponibile.

«Le ditte mi hanno garantito che termineranno i lavori - afferma Guidetti - quindi io ho chiesto alla Lega l'invio degli ispettori per i sopralluoghi: speriamo in bene».

Per la partita di oggi con i bianconeri Lele Domenicali ha tutta la rosa a disposizione, visto che rientra Zito. Il difensore ha infatti scontato il suo turno di squalifica.

Probabilmente però non giocherà Antonio Rubino, che si è allenato separatamente in settimana a causa di leggeri problemi muscolari. La formazione di partenza dovrebbe essere questa: Dan, Zito, Panella; Galeazzi, Sironi, Paladini; Dotti, Nicolini, Casu, Misso e Siazzu.

Ivan Fossati

RENAULT KANGOO

L'AUTO DA VIVERE COME VI PARE.

SUBITO.

RENAULT KANGOO C'È. NON PERDETE ALTRO TEMPO, FINALMENTE È ARRIVATO IL MOMENTO DI ANDARE DOVE VI PARE CON L'UNICA AUTO CHE SA ASSECONDERE LA VOSTRA LIBERTÀ. DA OGGI IN POI, SARETE LIBERI DI UTILIZZARE LA MULTIFUNZIONALITÀ INTERNA DELLA VOSTRA KANGOO PER FARE E DISFARE. SE AMATE VIVERE COME VI PARE, AMERETE KANGOO. E LA AMERETE SUBITO.

VERSIONE	MOTORIZZAZIONE	POTENZA
RN/RT	1.2 INIEZIONE MULTIPPOINT	60 CV
RN/RT	1.4 INIEZIONE MULTIPPOINT	75 CV
RN/RT	1.9 ECODIESEL	65 CV

IN PRONTA CONSEGNA A PARTIRE DA LIRE 21.650.000. FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI*.

* IMPORTO FINANZIATO L. 12.000.000; 60 RATE MENSILI DA L. 237.000; T.A.N. 6,9%; T.A.E.G. 8,06%; A.P.I.E.T. ESCLUSA. SALVO APPROVAZIONE FINRENAULT. OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO E VALIDA PER VETTURE PRESENTI IN CONCESSIONARIA.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

Berruto
Via Faldella, 1
Crescentino
Tel. 0161834066

Gamma auto
C. so Fiume, 6
Vercelli
Tel. 0161259466

Giliardi Cars
C. so Vercelli, 203
Borgosesia
Tel. 016322995


RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

La Fila basket torna oggi (ore 18) al Palazzetto col neo acquisto, il brasiliano Ribeiro

«Con il Pozzuoli, obbligati a vincere»

Danna: «E' un'avversaria diretta per la salvezza»

BIELLA. Dopo le prevedibili sconfitte interne con Livorno e Reggio Calabria, squadre che non a caso guidano la classifica del campionato di A2, per la Fila Biella è venuto il momento di cogliere il primo successo casalingo. Pozzuoli, l'avversario che i rossoblu affronteranno oggi alle 18 al palazzetto, è squadra sicuramente valida ma alla portata dei biellesi.

I campani possono contare su Bill Jones, miglior giocatore dell'A2 nelle ultime due stagioni, sull'olimpionico ed ex Nba Charles Smith, un play veloce quanto imprevedibile, su Massimo Guerra, ottimo tiratore, su Gianluca Lulli, una delle più brave piccole del campionato, e sul pivot Mike Richmond. «Sarà una partita difficile che dobbiamo però vincere a tutti i costi», dice coach Federico Danna. «Quanto prima la classifica si spaccherà in due: da una parte, sei squadre a lottare per la promozione e dall'altra tutte le restanti impegnate a contendersi un posto nei play off e a sfuggire alla retrocessione. Vincere oggi equivale portarsi a casa due punti "pesanti". Pozzuoli è una squadra completa in ogni reparto, abituata al clima della serie A e reduce dalla convincente vittoria interna con Fabriano. Ma noi, superate le difficoltà iniziali che ci ha assegnato il calendario, dobbiamo conquistare i due punti».

Tra i biellesi oggi c'è da segnalare l'esordio di Fabio Ribeiro mentre Giampaolo Zamberlan, bloccato per l'intera settimana da una fastidiosa distorsione che non gli ha permesso di allenarsi, non è al meglio della condizione.

«Porto Zamberlan in panchina ma il suo impiego sarà molto limitato in quanto dobbiamo salvaguardarlo in vista anche

dell'impegno infrasettimanale di mercoledì a Sassari - continua Danna - Ribeiro ha grandi potenzialità. E' un elemento che sa giocare sia con la faccia sia con le spalle rivolte a canestro; ha un buon tiro ed è intelligente tatticamente. Non ha però svolto il lavoro di preparazione atletica e quindi non può ancora dare il meglio di sé. Non mi aspetto che oggi sia il salvatore della patria, ma sono tranquillo perché ha ampi margini di miglioramento».

E' garantito comunque lo spettacolo sotto canestro dove si affronteranno Jones e Blair, i due migliori rimbalzisti del campionato. [w. d. b.]



Grande sfida sotto canestro tra i migliori rimbalzisti del torneo Joe Blair e Bill Jones

Dopo la buona prova con la Fila il brasiliano Fabio Ribeiro, ancora a corto di preparazione, è atteso oggi da un compito difficile

HOCKEY

L'Amatori vince per 4-2: reti di Raed, Bresciani e Perin (doppietta)

I gialloverdi espugnano Prato

Importante successo contro tanti ex

VERCELLI. L'Amatori espugna 4-2 l'insidiosa pista di Prato. Un successo più netto di quanto non dica il punteggio per i gialloverdi di Caricato che, in una delle trasferte più «calde» del torneo hanno saputo mantenere i nervi saldi, sfruttando le armi del gioco a quelle della battaglia, sulle quali hanno puntato, sin dall'avvio i toscani.

Se Prato rappresentava un primo, indicativo test sulle reali condizioni psicofisiche dei vercellesi, si può dire che l'esame è stato superato a pieni voti. Il Prato dei tanti «ex» ha pro-

vato a mettere il match sul campo fisico, cercando così di sopprimere al maggior tasso tecnico dell'Amatori. Ma i gialloverdi hanno spinto in fretta gli ardori dei fiorentini. Al 3' Raed riusciva infatti a sbloccare il risultato, dando alla gara un indirizzo ben chiaro. Il Prato, guidato in panchina dall'esperto Borsi e in pista da un sin troppo nervoso Mariotti (l'ex capitano verrà espulso definitivamente nel finale), produceva il massimo sforzo per riequilibrare la situazione ma Bresciani e Rigo erano ostacoli difficilmente superabili. Così si arrivava al 16'

quando Bresciani, lasciati momentaneamente i compiti difensivi si spingeva in avanti e realizzava il gol del raddoppio con il quale si chiudeva la prima frazione.

Forte del doppio vantaggio (e lo score avrebbe senz'altro potuto essere più ampio) l'Amatori si presentava in pista nella ripresa deciso a chiudere subito i conti. Toccava ad Andrea Perin, entrato al posto di Raed, firmare al 19' il terzo punto che, di fatto, chiudeva l'incontro. Il Prato accorciava le distanze con Fiorentino (20') ma l'Amatori non correva più alcun pericolo. [p. m. f.]



L'ex Polverini

suo da fare per placare gli animi. A tranquillizzare il team gialloverde ci pensava ancora Perin (18'). Sul 4-1 il Prato aveva un ultimo sussulto con Fiorentino (20') ma l'Amatori non correva più alcun pericolo. [p. m. f.]

L'intenso programma dei dilettanti

Dufour all'esame Borgomanero

VERCELLI. Nuovo, interessante, turno nei campionati regionali di calcio. In Eccellenza (con il ritorno dell'ora solare tutti i match inizieranno alle 14,30) obiettivi puntati al Comunale di Roccapietra, dove la Dufour Varallo di mister Arrondini affronta il Borgomanero. Un match particolarmente sentito nel quale, accanto alla rivalità tra i due club, s'inseriscono interessanti motivi di classifica: i rossoblu hanno appena conquistato il primato mentre i valesiani stanno risalendo a grandi passi la graduatoria.

Anche il Biella V.L. punta a migliorare la propria posizione. I lanieri, dall'avvento in panchina di mister Rosa, non hanno più perso e, aspetto decisamente più importante, cominciato a convincere. Quest'oggi i rossoverdi sono attesi dall'impegno esterno contro il La Chivasso formazione che, con un solo punto all'attivo, occupa l'ultima piazza. Il tecnico biellese, comunque, predica prudenza, ricordando i rischi corsi contro il fanalino di coda Sparata. Nel Biella mancherà lo squalificato Foglia. In forse il bomber Barone, infortunato.

In Promozione, girone A, la capolista Cossatese è attesa dal severo impegno esterno contro il Caltignaga, nobile decaduta che spera di tornare al più presto ai fasti d'un tempo. Gli azzurri arrivano alla sfida forti del primato, confortato anche dalla miglior difesa (solo tre gol incassati) e da un Albieri in grande spolvero (suoi i gol in Coppa che hanno stroncato la Tronzanese). Match delicato per il Gattinara: i vignaioli saranno impegnati sul terreno del fanalino di coda Vignale. D'obbligo i tre punti.

Nel girone B un po' tutte le formazioni delle due province

cercano riscatto. Il Cavaglia, in casa contro il Caselle spera di ritrovare il primato (magari complice uno scivolone del leader Tonenghese a Sarre). Il Val Mos, dopo lo stop interno con la Vaudese scenderà sul terreno del Venaria. Il tecnico dei rossoblu Bertolini recupererà Metti e De Ruvo.

A Trino, nel derby contro la granata, debutto di Rolando Girardo sulla panchina della Cremonese. Il nuovo mister è subentrato in settimana a Luciano Masuero, dimissionario dopo il duplice ko interno. Una sfida particolarmente sentita, che entrambe le formazioni vogliono vincere. Molte le assenze nel Trino (Gigliotti, Rosso, Osanga e Gioia), tra gli ospiti mancherà lo squalificato Rinaldi, mentre fra i pali tornerà Astolfi dopo l'espulsione rimediata con la Tonenghese.

Il Viverone spera di uscire dall'impegno esterno contro la Vaudese con qualcosa nel caniere, per rimpolpare una classifica che, ultimamente, comincia a farsi preoccupante, mentre la Tronzanese di Roby Barbero punta al successo pieno nel non facile match casalingo con la Pro Settimo.

Prima categoria. Nel girone B il Borgovercelli (sei successi consecutivi) ospiterà al Vignola la Pratese e confida di proseguire nell'esaltante striscia positiva. Tra gli inseguitori il Santhia di Razzano è attesa dalla trasferta di Lessona, mentre la Caresanese gioca a Cavaglio. Completano il quadro Palestro-Bellinzago, Sizzano-Valsessera e Serravallese-Vespolate.

Nel girone C scontro tra seconde in Aymavilles-San Biagio. Trasferte per Tollegno (San Giorgio) e Verrone (Issogne), mentre lo Spolins ospiterà il Caluso. [p. m. f.]

Qualità da sfogliare.....

.....E da ascoltare.

Deutsche Grammophon:

3 secoli di capolavori in 100 anni di registrazioni.

In occasione del centenario della Deutsche Grammophon, Specchio, il settimanale di qualità, vi invita all'ascolto de "L'Albero della Musica", 12 splendidi CD di inarrivabili incisioni, divisi in tre serie: "Il Concerto", "La Sonata", "La Sinfonia". Ogni CD è corredato da un libretto di 28 pagine con un'approfondita guida all'ascolto. Dal sabato 24 ottobre troverete in edicola il quarto CD della seconda serie, dedicata a "La Sonata": Schoenberg, Berg, Webern, Debussy, Bartok e Stravinsky. "L'Albero della Musica": un evento così capita una volta ogni 100 anni.

1ª serie:	"Il Concerto"	uscita a maggio*
2ª serie:	"La Sonata"	dal 3 ottobre
3ª serie:	"La Sinfonia"	in data da definire

Dal 24 ottobre il quarto CD della seconda serie.

Specchio + LA STAMPA + CD a sole 14.900 lire* (Acquisto facoltativo)

Specchio. Prima riflette, poi parla.

la Sonata

*Arretrati per gli abbonati a Specchio e La Stampa, il tabulato per ricevere in edicola il CD con uno sconto di 2.500 lire a inserimento nella copia di Specchio n. 143 del 17/10 che gli abbonati hanno già ricevuto a casa.

VOLVO

NUOVA VOLVO S80. LA SCELTA PIU' ENTUSIASMANTE, LA SCELTA PIU' SICURA.



Entusiasmarsi non è mai stato così sicuro. Nuova Volvo S80. L'unica auto al mondo con dispositivo di protezione contro il colpo di frusta (WHIPS) ed airbag ai finestrini laterali (IC). Cinque motorizzazioni a benzina da 2000 a 2900 cc. e versione turbodiesel da 2500 cc., con potenze fino a 272 CV. Nuova Volvo S80. La nuova ammiraglia di casa Volvo.

* Prezzo S80 2.0T chiavi in mano, escluse I.P.T. e A.P.I.T.

www.volvocars.volvo.it

L. 59.240.000*